BIBLIOGRAFIA
STORICO-RAGIONATA
DELLA TOSCANA

O SIA

CATALOGO DEGLI SCRITTORI

CHE HANNO ILLUSTRATA LA STORIA

DELLE CITTÀ, LUOGHI, E PERSONE DELLA MEDESIMA

RACCOLTO

DAL SACERDOTE

DOMENICO MORENI

CANONICO

DELL' INSIGNE REAL BASILICA DI S. LORENZO

DI FIRENZE

ACCADEMICO FIORENTINO EC.

Tomo I.

FIRENZE MDCCCV.

PRESSO DOMENICO CIARDETTI CON APPROVAZIONE.

Agite quaeso Generosi Adolescentes, quorum tenera aetas suavi Musarum lacte in verae Gloriae spem educatur, agite Historiam in sinu, in manibus, in oculis cottidie gerite, fertilem hunc Agrum colite adsiduo lectianis, ut sic dicam, vomere invertite; fructus uberes percipietis, quibus sive honestatem requiratis, nihil praeclarius; sive utilitatem, nihil fructuosius; sive jucunditatem, nihil amoenius; sive dulcedinem, nihil suavius; sive splendorem, nihil illustrius, aut ad parandam nominis immortalitatem firmius, aut praestantius reperiri potest.

Iohannes Bernart *De utilitate legendae Historiae pag. 160. Edit. Antuerp.*

ALL' ORNATISSIMO

SIG. GAETANO POGGIALI

INSIGNE BIBLIOGRAFO

DOMENICO MORENI

Fino dal momento, in cui per secondare gl' impulsi degli Amici, e l' amore della Patria andava io disponendomi per rintracciare nelle Biblioteche sì pubbliche, che private, sì nostre, che straniere per mezzo dei loro Cataloghi già impressi, e per coacervare in un sol Corpo tutto ciò, che sembravami poter interessare la Bibliografia Toscana,

io ne volli di primo lancio a Voi sottoporre la già concepita idea. Voi nel primo istante l'approvaste, quindi saviamente tutte le difficoltà mi schieraste, in cui inevitabilmente avrei dovuto urtare, e talora soccombere. Ben si avverò il Vostro vaticinio; pure, siccome il coraggio, ed il trasporto il più delle volte fanno sormontare qualunque cimento, così io pieno di fiducia, e di buona volontà volli non curarne i pericoli, ne paventare le folte tenebre, in cui in progresso di tempo avrei dovuto necessariamente brancolare. Qual poi ne sia stato l'esito, e qual ne sarà per essere, io nol sò. A Voi, che per comune sentimento siete generalmente riputato, ed acclamato uno dei più rinomati Bibliografi d'Italia, e per conseguenza Giudice competente in tal materia, si spetta il deciderne. A Voi pertanto indirizzo questa mia fatica, perchè, oltre molti altri Titoli, Vi si deve, e per l'uniformità del Genio, che da ambedue nudresi per la Bibliografia, e specialmente per quella, che concerne la Patria Istoria,

che dagli anni minor ci spinse, e sprona,

e perchè la patrociniate, e la difendiate, e perchè finalmente ancora Voi, come Possessore di una vasta, ricca, ed insigne Raccolta di rare edizioni sì

antiche, che moderne, e di preziosi Manoscritti, Vi risolviate da Vostro pari a darne al Pubblico un ragionato ragguaglio.

Voi intanto col gradimento della presente fatica, qualunque ella siasi, mantenete, come io imploro, nel novero de' Vostri più veri, e leali Amici chi con tutto l'ossequio Ve la offerisce.

PREFAZIONE

Lo studio della Bibliografia nei tempi già quasi non conosciuto, oppur messo in non cale, si è da un Secolo a questa parte talmente propagato, e diffuso, che non vi è Luogo, ne Città, benchè oscura, la quale di quest'applicazione non ne somministri frequentemente riprove convincenti; e non ostante l'apparente sterilità del medesimo è oggigiorno a tal segno riputato geniale, che sovente da tutte le parti d'Italia e d'Oltremonte ne scaturiscono libri di tal tempra. Se poi taluno vi fosse, a cui sembrar potesse inutile, o poco proficuo un tale studio, dir gli vorrei, che gettasse uno sguardo sulle Annotazioni alla *Biblioteca* di Mons. Fontanini, e all'altra degl' *Istorici latini* del Vossio fatte con isquisitezza dal Padre dei Bibliografi il chiarissimo Apostolo Zeno; che ponesse gli occhi sulle Opere varie del dottissimo P. Audifredi; sulla Storia dell'Edizioni del valente Tipografo Niccolò Ienson magistralmente poco fà illustrate da S. E. il Sig. March. Sen. Iacopo Sardini mio parzialissimo Amico; sulle impressioni del Secolo XV. esistenti in abondante numero nella nostra Magliabechiana, decorate di preziosi aneddoti letterarj prodotti la maggior parte per la prima volta dal Prefetto della medesima Proposto Ferdinando Fossi; sui lavori del Chiariss. Bibliotecario Veneto Ab. Iacopo Morelli, del celebre P. Affò Bibliotecario Parmense, e dell'immortale Cav. Tiraboschi Prefetto della Estense. Alcuni di essi limitati si sono a dar con-

tezza chi in una branca, chi in un'altra; chi ha tessuto la serie dei Classici, come ha fatto il Ch. Sig. Ab. Mauro Boni perfezionando il prezioso Opuscolo di Eduardo Arvood, chi dei Medici, chi dei Bottanici, chi degli Anatomici, chi dell' Edizioni Aldine, chi delle Cominiane, chi quelle dei Giunti, chi dei Novellisti, chi dei Libri di Lingua, e chi finalmente dei raccolti con gran stento da se medesimi. Altri poi, e con più estensione, e con maggiore profitto hanno insieme riunito, per quanto hanno potuto, la serie degli Scrittori illustranti una qualche Nazione, o Provincia. Trà questi il primo posto a tutta equità lo esige il Ch. P. Iacopo Le Long, il quale eseguì in due Tomi in fogl. per il vasto Regno della Francia una Biblioteca Istorica cotanto utile, e interessante, proseguita quindi dal Sig. di Fontette, ed ultimata, con un quinto Volume dal Sig. Barbeau la Bruyere. La Svizzera da un Figlio dell'immortale Haller ha ottenuto qualchè cosa di consimile; l'Inghilterra attualmente fà l'istesso, e di già diverse Provincie d' Italia, trà le quali Roma, anzi tutto lo Stato Pontificio, e Venezia, avendone omai conosciuta la necessità, ed il vantaggio ne hanno dato già alla luce uno sierile sì, ma utile ragguaglio.

Animato pertanto dalle tracce di Personaggi sì illustri, dalle reiterate insinuazioni degli amici, e dalla gloria specialmente della mia Patria, la quale fastosa sen và, se non superiormente, al pari almeno di altra qualunque siasi Italica Nazione per l'abondanza, sarei quasi per dire, ridondante di Scrittori di Patria Istoria, per cui stupefatto ebbe a dire il Muratori (*Rerum Ital. Script. T. XIX. pag.* 497.) *multis Historicis praeclarissima Urbs Florentia abundat, iisque tum rerum copia, tum linguae, ac stili perspicuitate magni faciendis*, fino da qualche anno mi determinai di varcare ancora io un mare sì vasto con tesserne una di simil tempra, che comprendesse

non solo la mia Patria, ma la Toscana tutta, e così facilitare agli Studiosi delle Storie Toscane la notizia degli Scrittori delle medesime, e richiamare l' applicazione di ciascuno ad un tale studio cotanto necessario per viver civilmente, e schivare il giusto rimprovero del Sommo Oratore d' Arpino, il quale paragona ad un balbuziente Fanciullo colui, che ignora ciò, che avanti al nascer suo è avvenuto: *Nescire quid anteaquam natus sis acciderit, id est semper esse puerum*.

L' oggetto pertanto di questa mia fatica, qualunque ella siasi, sarà di fare una minuta recensione di coloro, che Istorie scrissero concernenti i Luoghi, le Città tutte della Toscana, e i Soggetti insigni della medesima. Avrà perciò quì luogo la Storia Civile antica, e moderna, l' Ecclesiastica, la Corografica, la Biografica, la Naturale, la Genealogica, l' Antiquaria, e quella in fine delle Belle Arti. Non anderà pertanto escluso verun libro buono, o dispregiabile, che egli sia; ne tampoco escluse verranno, per quanto potrò, quelle moltissime produzioni, che al mio scopo avranno relazione, sebbene giacciano MSS., e sepolte nelle Pubbliche, e Private Biblioteche, e così mi lusingo sperare, che non sarà discaro il vedere, che con tál mezzo io faccia risorgere dalle tenebre il nome di molti Scrittori di cose Toscane stato per tanto tempo, o del tutto sepolto, o non palesato abbastanza: e se Cicerone Padre della Romana Eloquenza con ragione si gloriava di aver ritrovato il Sepolcro di Archimede stato fino ai suoi tempi ignoto agli stessi Siracusani, di quanto maggior risalto sarà aver ritrovato non già di un solo le sepolte memorie, ma di aver liberato dall' oblivione, e richiamato in certo modo a nuova vita tanti Scritti, ed opuscoli sì editi, che Manoscritti? Per renderla poi viepiù utile, proficua, e interessante a tempo, e luogo di annotazioni sarà corredata. Alcuna di esse, per lo più tratte or quà,

or là dal giudizio formato dagli Uomini più esperti, e savi, serviranno a dar conto del merito dell' Autore, altre dell' Opera istessa, che sarà riferita, diverse si raggireranno sulla rarità, e taluna finalmente con quella libertà, che ad onesto, ma ingenuo Scrittore si conviene, avvertirà gli sbagli presi da altri, e simili altre cose, che nell' essere interessanti per la Bibliografia, divengono tali anche per la Storia, che in qualche parte ne dipende. Relativamente poi alle diverse Edizioni il Pelago è troppo vasto per pretendere di tutto esaurirlo, pure ho procurato di notar quelle, che mi sono venute alle mani, oltre le migliori, che in gran copia io posseggo nella mia Raccolta.

Per quanto poi spetta al metodo da me tenuto, quello ho giudicato il migliore, e perchè adottato generalmente dai Bibliografi, e dai medesimi riconosciuto il più utile, il più comodo, e il più adattato, di disporre, cioè, con ordine alfabetico rigoroso i Cognomi degli Scrittori, e quindi i nomi, e il più delle volte la Patria, tralasciandola di quelli, de' quali, o poco importa il saperlo, o di quelli, che resi per fama illustri, hanno parimente noto il Luogo del loro nascimento. Il Titolo delle Opere si è posto per lo più accorciato, come si è veduto costumarsi da altri Bibliografi, nonostantechè il Ch. Burmanno nella Prefazione al suo Valerio Flacco per lui pubblicato in *Leida* nel 1724. il disapprovi: *In Historia Litteraria*, egli dice parlando appunto del recare i Titoli, o Frontespizj dei Libri, *ad superstitionem usque accuratam diligentiam requiri nemo negabit, quam praecipue hoc genus Scriptores ab aliis exigunt*. Ad alcuni Scrittori, dopo la serie dei loro componimenti separatamente impressi, se ne sono aggiunti altri di loro, i quali sono sparsi in qualchè Raccolta. Siccome poi è avvenuto sovente di trovare opere Anonime, e Pseudonime trattanti Istorie Toscane, o argomenti interessanti la Toscana, così,

prescindendo di pochi Scrittori, i quali ho saputo smascherare, verranno disposti eziandio questi col suddetto ordine Alfabetico dei Titoli delle Opere istesse. Così disposta, e ordinata questa Bibliografia vi unirò in fine del T. II. un Indice copioso, per mezzo di cui si verrà in cognizione dei Soggetti, e delle Materie, sù cui è stato finora trattato, e scritto.

Ed ecco esposto l'argomento di quest'Opera, di cui eravamo del tutto mancanti, ideata già per vero dire, e principiata dal Nobile, ed eruditissimo nostro Sig. Giuseppe Bencivenni già Pelli, il quale mai ha cessato di assistermi nei miei dubbi, e di confortarmi nel proseguimento di questo laborioso lavoro, il quale sebbene mi sia data tutta la cura di rendere compito al maggior segno possibile, pure non ardisco lusingarmi di esservi riuscito in guisa, che alcuna cosa non siami sfuggita, mentre la diligenza sebben soverchia di qual siasi Collettore di simil genere riman sempre delusa. Compilò infatti l'Haller la celebre *Biblioteca Bottanica*, ed ebbe in soccorso una raccolta in proprio di ventunmila Volumi, oltre que' più, che ei osservar potette altrove nei suoi viaggi, non ostante dovè protestare nella Prefazione del T. II., che egli era più che persuaso dell'imperfezione della sua fatica: *Denique*, egli dice, *etsi jam sum confessus, malo tamen repetere, me adeo non plenum edere opus, ut quotidie novos aliquot Libellos detegam*. Il Vossio stesso nella Prefazione al suo celebre Trattato *de Historicis latinis* a questo proposito dice quanto appresso: *Io sò benissimo, che in lavoro così difficile molti Storici mi saranno fuggiti di vista. Ma s'egli è vero, come ben Varrone diceva, non essere alcuno degno di riprensione, cui dalla Raccolta sul Campo sia qualchè stoppia rimasta, piuttosto in me riguardar conviene ciò, che già fatto, che ciò, che io abbia omesso. E tanto più, quanto io non dò fuori queste mie fatiche*

con animo di non più ripigliarle per mano, ma bensì perchè dopo uscite, più facilmente io possa approfittarmi del giudizio degli Amici eruditi nelle cose esposte, e del loro insegnamento nelle tralasciate; però a chiunque volesse mai rimproverarmi omissioni, risponderei colle parole di Columella, che chi và a caccia non giunge mai a prendere tutte le Fiere della sua Selva, e conchiuderei col medesimo (*Lib. V. Cap. I.*) *Ita mihi satis, abundeque est, tam diffusae materiae, quam suscepi, maximam partem tradidisse*, e con Cicerone nei *Topici*: *non est vitiosum in re infinita praetermittere aliquid*. Oltre di che per mia ulteriore discolpa avvertir devo d'aver fino dai 13. Agosto 1803. pubblicata, e ovunque trasmessa, sebbene con poco profitto, una mia Circolare, quindi riprodotta in una mia Lettera Bibliografica in risposta ad altra indirizzatami di fresco dal Ch. Sig. Carlo Ciocchi Prefetto della Pubblica Libreria di Modena, in cui dopo aver palesato la mia idea, invitava tutti i Toscani a somministrarmi quelle notizie, che sarebbero state per il mio scopo opportune. Avanti pure di notificare ai Dilettanti di Storia Patria le da me poco fà pubblicate *Memorie Istoriche dell' Insigne Ambrosiana Real Basilica di S. Lorenzo*, non desistei per la terza volta colle più premurose, e supplichevoli istanze dal richiederle; ma per altro se tali miei voti non sono stati fin quì esauditi, qualunque ne sia stato il motivo, non diffido di ottenerle in seguito per unirle al T. II., con cui rimarrà in quest' anno, se avrò propizio il Cielo, ultimato tutto il lavoro. *Sed haec satis aequo Iudici*, per usare l' espressioni del Bargeo nella sua Istoria *de Bello Senensi* MS. presso di me, *iniquo etiam nimis multa*.

BIBLIOGRAFIA
STORICO - RAGIONATA
DELLE
CITTÀ, LUOGHI, E PERSONE
DELLA TOSCANA.

A. L. M. G. N.
Relazione del solenne Trasporto seguito l'anno 1740. del Sagro Tabernacolo di Maria Vergine dell'Impruneta dalla sua Chiesa alla Città di Firenze. *In Firenze 1745. per Bernardo Paperini in 4.*

Fu scritto pure in tale occasione dal Ch. nostro Mons. Pier Francesco Foggini un breve ragguaglio di essa miracolosa Immagine ivi impresso nel 1741. in 4., ove riportasi l'antica memoria di Mess. Stefano Piovano dell'Impruneta, che vivea nel 1375., e ripurgasi con critiche osservazioni da qualche dabbenaggine, che vi mescola.

Abisio Cratidio Past. Arcad.
Canzone per la felicissima Promozione alla S. Porpora dell'Em., e Rev. Principe il Card. Andrea Corsini. *In Roma 1759. per Niccolò, e Marco Pagliarini in 4.*

Accademia funebre di Arcadici Componimenti per la morte del Cav. Frà Giuseppe Maria Buondelmonti Patrizio Fior. P. A. della Colonia Alfea con nome di *Dafrunto Massolideo*, che terminò di vivere il dì 7. Febb. in Pisa, dove fu con nobil Pompa sepolto; fatta dagli Arcadi della medesima Colonia nella loro Adunanza tenuta il dì 17. Maggio 1757. *In Pisa 1757. per Gio. Paolo Giovannelli in 4.*

Accarigi Cammillo, Senese.
Etruriae questus, Carmen Pisis dictum Idib. Apr. 1621. in Funere Ser. Cosmi II. M. Etr. Ducis IV. Ser. Filio Ferdinando II. dicatum. Senis apud Fratres de Goris in 4. Raro.

Accarigi Livia, Senese.
Componimento nell'occasione del fausto arrivo in Siena delle

LL. AA. RR. il Ser. Arcid. d'Austria Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana ec. e la Ser. Infanta di Spagna Maria Luisa G. D. di Toscana.

Stà in fronte al T. XI. della *Raccolta Ferrarese d'Opusc. Scientif.* Essa improvvisò con sommo applauso, piena di eleganza, di vivezza, e di brio, e ciò, che più ammirar si deve, si è, che compose leggiadramente, con robustezza, e con arte mirabile, frutto di quello studio, e di quella riflessione, che non sono comuni agl'Improvvisatori. Reca poi meraviglia, che a un qualchè bel talento Senese non sia mai venuto in mente d'intraprendere una Storia delle tante Rimatrici Senesi, delle quali ha abondato quella Città al dire ancora del Ch. Bargeo nel Lib. VII. della *Siriade* in quel suo famoso verso:

Sena Camenarum cultrix, et Martis alumna.

Per chi ciò volesse fare trà le molte rammentar potrei le sequenti tratte or quà, or là dagli Scrittori Senesi, e dai due Collettori di Poesie di Donne celebri, Domenichi, e Bulifon, cioè: Erminia Cerretani, Cassandra Tolomei, Atalanta, Aurelia Petrucci, Onorata Pecci, Lucrezia Figliucci, Laudomia Forteguerri, Pia Bichi, Lucrezia Mignanelli, Margherita Mariscotti, che a torto il Crescimbeni l'usurpa a Siena, dichiarandola Bolognese, Fulvia Spannocchi, Cammilla Piccolomini, Isifile Cesarii, Emilia Bellati, Aretafila Savini, Elisabetta Credi ne' Forti, Battista Berti, Filomena Petrucci, Cecca Scotti, Pera Cervini, Laura Givoli, Giuditta Luti, Eufrasia Marzi, Silvia Piccolomini, Porzia, Verginia Salvi, Cintia Tolomei, Caterina Vannini, Livia Marzi, Settimia Tolomei Marescotti, la B. Francesca così detta dal menzionato Domenichi nella sua *Raccolta dell' Opere di diverse Poetesse stampate in Lucca nel 1559. pag. 234.*, dove riporta un suo Sonetto, e finalmente Maria Augusta Piccolomini vivente, maritata in Napoli a S. E. il Duca Petra.

ACCIAJOLI Donato il vecchio, Fiorentino.

Oratio habita, quando Cosmus Medices Decreto Publico factus fuit Pater Patriae.

MS. nella Laurenziana Plut. XC. Cod. 37. pag. 86. Principia; *Quam grato*: termina: *qui de Republica benemerentur. xx. Martii 1464.* E' rammentata da Benedetto Colucci nel suo Opuscolo *de Discordiis Florentinorum* pubblicato dall' Ab. Mehus per la prima volta in Firenze nel 1747. in 8. *pag. 9.*, e da esso commendata colle seguenti espressioni: *Donati Azaroli facundissima extat oratio, in qua quidem virtuti (Cosmi) Medicis hoc elegantissime respondisse confirmat.*

—— *Epistola consolatoria Laurentio, et Iuliano Medici in morte Patris.*

MS. ivi nel Cod. sudd. *pag.* 88. Principia: *Cum nuper te Laurenti, teque Juliane salutatum venirem ec.* Termina: *aliquando aperiatur via ad eam felicitatem consequendam, quae est a Summo Deo cuique optime constituta. Valete. Die 25. Jan. 1470.* E' molto prolissa. Nè dell' Orazione, nè di questa Epistola, che potevano assai giovare per la Vita dei due suoi Protagonisti Cosimo, e Lorenzo de' Medici fa menzione alcuna il Ch. Mons. Angiolo M. Fabbroni.

—— *Epistola consolatoria ad Pandolphum de Pandolphinis in Obitu Patris sui.*

MS. nella Magliabech. Class. XXXII. Cod. 39. e 86., e nella Marucelliana in un Cod. Cartac. in 4. del Sec. XV. di pag. 163. Comincia. *Neminem esse arbitror*

in hac Urbe tam inhumanum, tam a virtute alienum, qui obitum Cl., ac praestantissimi viri Patris tui non graviter, ac moleste tulerit. Termina: *ac immortalitate illa fruatur, quae est ab humanis miseriis, malisque sejuncta.* Ancor questa è molto prolissa. Ne di questa, ne delle altre due suddette parla il P. Negri nella *Stor. degli Scritt. Fior. pag.* 156.

ACCIAJOLI Jacopo, Bolognese.

De Laudibus S. Andreae Corsini MS.

Questo Panegirico il rammentano l'Allacci *Apes Urbanae pag.* 138., e il Cartari *Syllab. Advocat. Sacri Consistorii pag.* 25. *e seg.*, e il Mazzuchelli *Scritt. d'Italia* T. 1. *pag.* 35.

ACCIAJOLI P. F. Niccolò, Agostiniano, Fiorentino.

Mortorio, ed Esequie del molto illustre Gio. Batista Michelozzi celebrate in Fiorenza nella Chiesa di S. Spirito il dì 17. e 19. di Maggio 1604. descritte con tutta l'invenzione dell'apparato. *In Fiorenza* 1604. *per Volcmar Timan in* 4. *Raro*

Con tutta ragione furongli fatti sì suntuosi Funerali a spese di Tommaso Lorenzo, e Francesco d'Antonio Michelozzi col disegno di Gio. Caccini, e di Bernardino Poccetti, nella Chiesa istessa, che egli tanto beneficò, adornandola, per usare le parole del Baldinucci registrate nella Vita del sudd. Caccini, *con ispesa più da Re, che da privato Cavaliere del Coro, dell' Altar Maggiore, del Ciborio, e del Presbiterio.* Il Cinelli nelle *Bellezze di Firenze pag.* 142. fa ascendere la *spesa a centomigliaja di Scudi.*

ACCIAJOLI Roberto, Fiorentino.

Discorso all' Arcivescovo di Capua nel pigliare il verso di assicurare lo Stato di Firenze dopo la Guerra del 1530.

MS. nella Magliabech. Class. xxv. *Cod.* 338.

—— Informazione al Duca Alessandro de' Medici sopra la maniera del governarsi in Firenze.

MS. nel sudd. Codice, e nel Cod. 22. Il Cont. Mazzuchelli nella sua *Istoria degli Scrittori di Italia* non conosce nè l'uno, nè l'altra.

ACCIAJOLI Vincenzio, Fiorentino.

Vita di Niccolò Capponi.

MS. nella Riccardiana nel Vol. xix. delle cose trascritte da Antonio da S. Gallo. Il P. Poccianti *Catal. Script. Florent. pag.* 168. appella l'Acciajoli *bonorum morum, ac optimarum Scientiarum promptuarium insigne, et Historiae cultor indefessus;* e quindi prosegue a dire, *incredibili diligentia collegit, et impensa non immodica excudendam curavit suae nobilissimae, et illustrissimae Familiae arborem Anno* 1570.

—— Vita di Giannozzo Manetti MS.

Di questa si fa menzione nel *Giorn. de Letter. d'Italia* T. xxi. *pag.* 321., e prima dal Poccianti pag. 168. Di quest' istesso Soggetto leggesi una Vita inserita nel Vol. I. *delle Vite di Uomini, e Donne illustri Italiane*, che anni fà si pubblicavano in *Parigi* in Tometti in 12. da una Società di Letterati. Io non l'ho veduta, ma non ostante ho delle sicure riprove, che quest' Opera non con-

servò quell' Istorica verità, che si prometteva. Per nostra disavventura le cose nostre sono assai maltrattate dalle Penne Oltramontane.

—— Vita di Pietro di Niccolò Capponi MS.

Ant. Benivieni lo fa di questa autore nella Dedicatoria a Baccio Valori della sua Vita di Pier Vettori l'*Antico*.

ACCIAJOLI P. Zanobi, dell'Ord. de' Pred., Fiorentino.

Ode, qua Leo X. Luminare Majus Ecclesiae, seu Apollini comparatur. Invitatur quoque ad Collis Quirinalis ornatum exemplo Leonis illius, qui partem Urbis Transtyberinam dici a se Leoninam voluit. Era MS. presso il Can. Salvino Salvini.

ACCOLTI Angelo.

Saggio di alcuni avvertimenti politico-legali appartenenti al Governo della Toscana. Al Principe Leopoldo de' Medici colla data di Firenze 30. Settembre 1644.

MS. Autogr. nella Magliabech. Class. XXIX. Cod. 1. Questo Scrittore non è registrato dal Mazzuchelli trà gli *Scrittori d' Italia*.

ACCOLTI Bernardo, detto l'*Unico*, Aretino.

La Liberalità di Papa Leone X. Poema in ottava rima.

Il Doni parlando di questo Poema afferma esser un' *Opera di stile dolce, e piena di sostanza*. Il Ciacconio poi il rammenta, come d'un'opera stampata. Questi è quel celebre Accolti, che l'Ariosto il dimandò

Il gran lume Aretin, l'unico Accolti.

e Cassio da Narni il descrisse dicendo: *Vedevasi poi l'unico Aretino un nuovo Orfeo colla Cetra al collo*. Fù egli Duca di Nepi, coronato di alloro in Urbino, e detto l'*Unico* per antonomasia, mercè la sorprendente sua facilità nell'improvvisare in versi latini, e volgari. Nacque nel 1460, e morì nel 1536.

—— Vita di S. Caterina da Siena in ottava rima.

E' impressa fra le altre sue Rime. Fu ristampata in Venezia nel 1565., e in Firenze nel 1586. in 4. L'una, e l'altra edizione è molto rara.

ACCOLTI Francesco, Aretino.

De vita, et moribus Sancti, et Sapientis Viri Antonini Pontificis Florentini MS.

Il Filelfo con espressioni di molta lode parla di questa Vita in una sua Lettera pag. 115. diretta nel 1461. a Baldo Martinello. Il P. Negri usurpa questo Scrittore ad Arezzo, e lo annovera indebitamente trà i Fiorentini.

ACCOLTI Leonardo, Fiorentino.

Relazione delle cose di Castiglione della Pescaja MS.

E' indirizzata fino dal 1616. al Ser. Cosimo II. G. D. di Toscana. Questa Relazione è abbondante di fatti storici di quella Terra, in cui per prima memoria si pone una concessione, che di quella fece l'anno 962. Ottone I. Imp. a Pisani; e di questa si trae notizia dal Marangone negli *Annali* MSS. di Pisa, che la stampa di essi Annali questo non dice. MS. a Venezia nella Libreria Nani Cod. 91. in fogl. Questo Scrittore si desidera trà gli *Scrittori d' Italia* del Mazzuchelli.

Accolti Pietro, Fiorentino.

Delle Lodi di Cosimo II. Gran Duca di Toscana, Orazione recitata nell' Accademia del Disegno il dì Solennizzato da essa a S. Luca suo Protettore. *In Firenze 1621. per Zanobi Pignoni. Rara.*

Quest' Orazione del tutto ignota al P. Negri stà ancora nella Part. II. Vol. 6. delle *Prose Fior.* impresse in *Venezia dal Remondini nel 1751. pag.* 48.

Relazione della Terra di Montevarchi al Ser. G. D. Cosimo II.

MS. in Venezia nella suddetta Libreria *Naniana* Cod. 92. in 4.

Acerbi D. Emilio, Vallombrosano, Bergamasco.

De Vita Joannis Gualberti Panegyricus carmine heroico. Florentiae 1599. per Philippum Junctam in 4. Rara.

Achillini Claudio, Bolognese.

Mercurio, e Marte, Torneo Regale fatto nel superbissimo Teatro di Parma nell' arrivo della Ser. Principessa Margherita di Toscana Moglie del Ser. Odoardo Farnese. *In Parma 1628. per il Viotti in 4.*

Acker Gio. Enrico.

Francisci Petrarchae Vita, ac Testamentum cum notis, Rudolstat 1711. Sumptu Io. Mart. Gollneri in 8. Rara.

Vi ha inserita in primo luogo una Epistola dello stesso Poeta, la quale si legge ancora nell' edizioni delle sue cose latine, in cui rende conto alla Posterità della propria vita, e de' propri studj. Quindi la vita del Petrarca scritta da Girolamo Squarciafico nativo d' Alessandria della Paglia. Poi ne succede il Testamento, il quale la prima volta vidde la luce in Venezia per opera di Paolo Manuzio, che lo inserì nel suo Commentario del terzo Libro degli *Officj di Cicerone al cap. x.*, e quindi per opera di Gian Giorgio Grevio in Olanda. In fine sonovi alcune giunte curiose spettanti alla Vita del Poeta tratte da quella, che ne scrisse Papirio Masson nella Part. II. de' suoi *Elogj*, e da Mons. Jacopo Filippo Tommasini nel suo *Petrarca redivivo*. Tutte queste cose sono arricchite dall' Acker di note, le quali però servono per la maggior parte più a far conoscere l' erudizione del Commentatore, che ad illustrare la vita del Poeta.

Adami Ant. Filippo, Livornese.

De Civitate, ac Portu Liburni Carmen Ant. Philippi Adami Liburnensis in ejusdem Civitatis Academia publice habitum VI. Kal. Oct. 1723. Liburni in 4. Raro.

Questo Libretto non rammentato dal Mazzuchelli nella sua *Storia degli Scrittori d' Italia* autentica la Patria, e l' origine di un soggetto, che si rese celebre, e che vestì la Porpora Senatoria.

—— Appendice Storica alla Prefazione del Libro stampato in *Colonia* l'anno 1756. col seguente titolo: *Ragguaglio Storico di tutto l' occorso giorno per giorno nel Sacco di Roma dell' An-*

no 1525. *scritto da Iacopo Buonaparte Gentiluomo Sanminiatese, che vi si trovò presente*, per servire di schiarimento ad alcuni dubbj sugli antichi Nobili, Grandi, e Magnati al tempo della Repubblica Fiorentina. *Colonia* 1756. *in* 4. *Anonimo*

Questa è in risposta al Novellista Fior. Dott. Gio. Lami.

—— Prospetto di una nuova Compilazione della Storia Fiorentina dai suoi principj fino all'estinzione della R. Casa de' Medici, esposto in tre Dissertazioni. *In Pisa* 1758. *per Gio. Paolo Giovannelli* 4. *Raro*

Chi avesse desio di scriver la nostra Istoria si astenga più che può dal leggere questo Prospetto per altro bello, che altrimenti ne dimetterà tosto il pensiero.

—— Per la morte dell' A. R. di Maria Isabella Infanta di Spagna, Principessa di Parma, Arciduchessa d'Austria, e Gran Principessa di Toscana *ec.* Orazione funebre letta nell' Accademia Fior. nel dì 15. Febbrajo dell'anno 1764. *In Firenze per il Moücke in fogl.*

—— Saggio di prose, e poesie nell'occasione della Venuta in Toscana delle LL. AA. RR. il Ser. Pietro Leopoldo Arciduca d'Austria, Gran Duca di Toscana *ec.* e la Ser. Maria Luisa Infanta di Spagna G. D. di Toscana. *In Lucca* 1767. *per Giuseppe Simoni in* 8.

—— Della necessità di accrescere, e migliorare l'Agricoltura nella Toscana, Discorso letto in un Adunanza dell'Accademia dei Georgofili, o sia d'Agricoltura di Firenze il dì 4. di Novembre 1767. con due memorie annesse sul Gran Turco, e sulle Olive ec. *In Firenze* 1768. *nella Stamperia Bonducciana in* 4.

Quivi il Sen. Adami riporta moderne istituzioni, e pratiche asserite, non confermate tutte. La prima delle Memorie annesse è di Stefano Forzoni Nobile Fior., la seconda d'incerto.

—— Odi Panegiriche a Cesare. *In Firenze per l'Erede Paperini in fogl.* senz'Anno

Splendida, e magnifica edizione con Rami, e Fregj. Queste Odi sono in lode di Francesco Imperatore, e Granduca di Toscana.

—— Orazione funebre in lode di Giuseppe Buondelmonti recitata nella Chiesa della Madonna dei Ricci in Firenze.

Stà nel T. II. *pag.* 484. degli *Annali Letter. d' Ital.* pubblicati in *Modena nel* 1762.

ADAMI P. Raimondo, dell'Ordine de' Servi di Maria.
Spiegazione d'un' antica Iscrizione scolpita in una Lamina di bronzo, e trovata presso la Città di Montalcino.

Stà nell'ultimo Tomo del *Giorn. Fior.*

ADEODATO Can. Andrea de' Conti di Bivignano, Aretino.
Pro Inauguratione Eminentiss., ac Rev. D. D. Joannis Antonii S. R. E. Cardinalis Guadagni Ord. Carmel. Excalc., Patritii Flor. SS. D. N. Clementis XII. Sororis Filii, Episcopi Arretinae Civitatis ec. Oratio gratulatoria habita Arretii coram eodem Emin. Dom., dum a Capitulo, Dignitatibus, et Canonicis residentibus in Ecclesia S. Mariae Plebis, Gratiarum actiones D. O. M. agerentur, die xv. Oct. 1731. *ec. Massae* 1731. *ex Typ. Ducali Io. Bapt. Frediani, et Fratrum in fol.*

Di questo Scrittore non parla il Mazzuchelli negli *Scrittori d' Italia*.

ADIMARI Alessandro, Fiorentino.
Orazione per l'Esequie di Leone XI. recitata a dì ... di Giugno 1605. *In Firenze* 1605. *in fogl. Rara*

E' ignota al P. Negri nella sua *Storia degli Scritt. Fior.*

—— Esequie del Principe D. Francesco Medici celebrate da Cosimo II. G. Duca di Toscana IV. *In Firenze* 1614. *per Gio. Donato, Bernardino Giunti, e Compp. in* 4. *Raro*

Con Ritratto, Catafalco, e molti Rami con Emblemi di Giulio Parigi. Francesco, che non fu Granduca, come dice con errore il P. Negri suddetto, fu Figlio di Ferdinando I. G. Duca di Toscana.

—— Descrizione del Corso de' Capi di Vento al Palio il dì 16. Sett. 1618. *In Firenze* 1618. *per Zanobi Pignoni in* 4.

—— Per la Nascita dell' Ecc. D. Carlo Figliuolo dell' Illustriss. D. Taddeo Barberini Generale di S. Chiesa, Canzone. *In Firenze* 1630. *per il Ciotti in* 4. *Ignota al P. Negri.*

—— Il Trionfo del B. Filippo Benizzi dell' Ordine dei Servi, Canzone. *In Firenze* 1630. *per Simone Ciotti in* 4.

—— Ode nella Traslazione della Sacra Imagine di Maria dell' Impruneta a Firenze fatta ai 21. di Maggio 1633. per impetrar soccorso nel contagio. *In Firenze* 1633. *per il Pignoni in fogl.*

Stà ancora a pag. 26., e segg. dell' Istoria del Casotti. Il P. Negri pag. 13. dell' *Ist. degli Scritt. Fior.* accenna un' edizione del 1649. fatta *in Pisa per Francesco Tanagli*; ma in verità esiste questa seconda edizione? Io per me poco mi fido delle sue asserzioni, quali il più delle volte ho trovate erronee.

—— In Morte della Ser. Principessa Madama Cristiana di Lo-

renzo G. Duchessa di Toscana, Ode. *In Firenze* 1636. *in* 4.

Il P. Negri suddetto *pag.* 14. invece di *Loreno*, dice *Madama di Governo*: sono tali, e tanti in questa sua infelice Istoria gli errori, che
Non gli conteria tutti un Abbachista
E' comune sbaglio dei Fiorentini nel nominare questa nostra G. D. col nome di *Cristina*, quando Ella veramente avea nome *Cristiana*, nome assai comune tra le Principesse Oltramontane, e testificato in essa per tale dallo stesso Scrittore coetaneo Scipione Ammirato, come si vede dalle sue Lettere indirizzate ad essa.

—— Epitalamio nelle Nozze di Ferdinando II. Gran Duca di Toscana con la Ser. Vittoria della Rovere. *In Firenze* 1637. *in* 4.

E' ignoto questo Epitalamio al P. Negri, e al Mazzuchelli.

—— La Clio, ovvero cinquanta Sonetti sopra più Persone della Famiglia, o Casata Adimari, da che s' ha notizia del suo principio in Firenze sino all'anno MDL. sono stati per qualchè virtù, o dignità meritevoli di memoria. *In Firenze* 1636. *per Amadore Massi, e Lorenzo Landi in* 4.

Evvi in principio un Albero Genealogico, quanto bello, altrettanto bizzarro, che serve ancora di magnifico Frontespizio.

—— In Lode di S. Filippo Neri, Ode a devozione di Girolamo Rosati Priore di S. Lucia di Firenze. *In Firenze* 1642. *per i sudd. in* 4.

Ignota al P. Negri, e al Mazzuchelli.

—— Esortazione a continovare le ordinate preci alla miracolosa Tavola della SS. Vergine dell' Impruneta portata con solenne Processione, ed intervento del Ser. Card. Gio. Carlo, del Ser. G. Duca, e d'altri Principi sul Monte di S. Maria a dì 1. di Giugno 1649. per impetrare la serenità dell' Aria, Ode. *In Firenze per Amador Massi in* 4.

Stà ancora a *pag.* 37. della Storia del Casotti.

—— Atto di ringraziamento alla Ser. Arciduchessa per il Coro, che si è fatto in Annalena mediante la sua grazia, e protezione *in fogl. senz' alcuna nota Tipografica.*

Questa è una Cantata ignota al P. Negri, e al Mazzuchelli, in cui sono interlocutori David, l' Angel Gabbriello, e l' Angelo Michele.

Adimari Guido Antonio, Can. Fior.

Discorso dei rimedj da mantener basso il letto del fiume Arno, diretto al G. D. Cosimo I.

Questo, di cui non fà menzione alcuna il suddetto Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* T. I. pag. 142., è rammentato dall' Autore della Vita d' Angiolo Firenzuola pag. XXIII. e XXIV. posta in fronte alle Opere di lui impresse con la data di *Firenze* 1763. *in* 8. in più volumi, che si crede essere di Domenico M. Manni.

ADIMARI Lodovico, Fiorentino.

Prose Sacre contenenti il compendio della Vita di S. Maria Maddalena dei Pazzi, e la Relazione delle Feste fatte in Firenze per la sua Canonizazione. Al Ser. Cosimo III. G. D. di Toscana. *In Firenze 1706. per Ant. Maria Albizzini in 8.*

Vi è in fronte alla vita la veduta dell' Altar Maggiore della Chiesa di S. Maria Maddalena incisa da Teodoro Uer Cruyse molto bella. Dopo la vita ne succede a pag. 83. — 172. la Relazione, che il P. Negri *Scrit. Fior.* pag. 362. suppone con errore essere scritta in versi.

ADIMARI Roberto, Fiorentino, Vescovo di Volterra.

Oratio in laudem Nicolai V. Pont. Max.

E' stata pubblicata dal P. Mittarelli nel Catalogo dei MSS. della Biblioteca di S. Michele di Murano pag. 3. e segg. *Hanc autem impolitam*, dice l' Editore, *quidem, et duriorem Orationem, seu potius striblignem* (sic) *confecit Anno Jubilaei* 1450.

ADIMARI P. Taddeo, Vallombrosano, Fiorentino.

Vita di S. Gio. Gualberto glorioso Confessore, et Institutore dell' Ordine di Valembrosa. *In Venezia* 1510 *per Luc' Antonio di Giunta Fior. in 4. Rara.*

E' dedicata a D. Biagio del Milanese Generale dell' Ordine; Fù compilata da quella scritta in latino da Don Santi Valori Perugino Abate Vallombrosano. Raccolse inoltre l' Adimari in un volume i miracoli di detto Santo, indirizzandolo al suddetto Generale, che MS. conservasi nell' Archivio di Vallombrosa sulla fede del *Catalogo degli Scrittori Vallombrosani* di Diego de Franchi. Avvertasi, che questo Adimari fù prima dell' Ordine dei Servi, e che però prese abaglio il P. Negri negli *Scritt. Fior.* pag. 507. distinguendo altro Taddeo Adimari dell' Ordine stesso. Ved. il Cerracchini nei *Fasti Teolog. dell' Università Fior. pag.* 180., il P. Giani nella *Vita di S Filippo Benizi* pag. 367., e negli *Annali dei Serviti*, ove il dice apertamente, e il Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* T. I. P. I. pag. 145. Oltre il P. Negri s' ingannò eziandio Alessandro Adimari nella sua *Clio* Sonetto 42., in cui lo fà morto in Monte Senario nel 1440. Io per me voglio credere al P. Giani, che fece *exprofesso* le Cronache del suo Ordine, e voglio credere al Cerracchini, che lo fa Teologo Fior. nel 1472., e delle dette due Religioni.

—— Trattato Istorico della Religione dei Servi di Maria MS.

Questo, che è citato dal Garbi frà quelli, di cui si servì per la continuazione degli Annali del P. Giani, giace MS. nella Librerla della SS. Nunziata n. 370.

—— Vita di S. Filippo Benizi. MS. ivi.

Questa fu scritta di commissione del P. M. Cristoforo Iustinopolitano Generale dell' Ordine Vallombrosano. Ivi al n. 370. sonovi di suo ancora Inni, e Canzoni in lode dell' istesso Santo, e d' altri Beati del suo Ordine.

ADRIANI Gio. Batista, Fiorentino.

Istoria dei suoi tempi divisa in Libri XXII. di nuovo mandata in luce. *In Firenze* 1583. *per i Giunti in fogl.*

Se Mons. Fontanini veduta avesse di questa edizione Fior. il Titolo, non avrebbe

asserita esser edizione primigenia. Questa principiando dal 1536. primo anno del Governo di Cosimo I., al 1574. termine della vita di esso, abbraccia tutto il di lui Principato, e per conseguenza tutte le cose degne di memoria, succedute ai suoi tempi, le quali sono molte, e molto notabili. Al difetto del breve periodo di questa Storia suppliscono in qualche modo l'esattezza, e la chiarezza. Dopo il Frontespizio èvvi dell'Autore il Ritratto. Due volte fu stampata in Venezia; la prima volta nel 1583. *per Filippo Giacomo, e Fratelli Giunti* in 4.; la seconda nel 1587. in T. II. in 4. *ad istanza dei Giunti*. L'ultimo Libro in quest'ultima impressione vi si trova come stampato separatamente con nuovo registro. L'Edizione Fior. in fogl., siccome è molto più bella di quella di Venezia per la carta, per i caratteri, e per ogni altra cosa, così è più ricercata, e più rara, ma quella di Venezia ha tuttavia le postille, che mancano nella prima. Benchè il Tuano *Historiarum Lib. 68. ad ann.* 1579., che molto attinse dall'Adriani, Cristiano Mattia *Theatr. Histor. pag.* 1120., e il Vogt ediz. di Francfort 1793. *Catal. Libr. rarior.* pag. 12. affermino esser questa una continuazione di quella del Guicciardini, pure egli è certo (Ved. l'Adriani stesso Lib. I. *pag.* 3. ediz. Fior.) che anzi lo è di quella del Varchi, e che fù intrapresa d'ordine del G. D. Cosimo I. Del restante dopo la morte del suo autore avvenuta nel 1579. in età di anni 67. venne pubblicata questa Istoria dal suo Figliuolo Marcello, che indirizzolla a Francesco de' Medici G. Duca di Toscana con Dedicatoria in data del dì 27. Agosto 1583., in cui frà le altre cose confessa, che nella detta Storia *suo Padre non avea potuto sodisfare a se medesimo*. L'Ammirato ancora negli *Opuscoli* T. 2. *pag.* 253. disse, che la medesima *non avea avuto quella estrema mano, che se fosse vissuto* (il suo Autore) *l'avrebbe dato*. Vogliono alcuni, che l'Autore parlando del Som. Pont. Paolo III. non siasi contenuto in quella indifferenza, che debbe avere un'Istorico. (Ved. lo Spondano *Annal.* all'Anno 1545. n. 18. *pag.* 492.), e ciò il conferma ancora in generale il Fontanini *Eloq. Ital.* ediz. di *Venezia* del 1737. *pagg.* 583. 586. Comunque sia l'Adriani dal Vettori nelle sue *Varie Lezioni* Lib. XV. Cap. IV. fù chiamato *acutissimi Virum Ingenii, ac politissimae doctrinae*; dal Varchi nelle *Lezioni il più eloquente Vomo de' suoi tempi*, e da Leonardo Salviati nel Lib. I. degli *Avvertimenti pag.* 107. vien detto *Vomo di solenne bontà, e di esquisita Letteratura*, per lasciare altri Elogj, che si meritò dai più celebri Letterati del tempo. L'Apostolo Zeno Padre dell'erudizione Litterario-Letteraria nelle *Annotazioni al Fontanini* T. II. *pag.* 215. dice, che questa Storia *non ha tutte le bellezze, ma nemmeno tutti i difetti della Istoria del Guicciardini, del cui nome neppure per entro vi fè ricordanza*.

—— *Oratio funebris de Laudibus Eleonorae Toletanae Cosmae Medicis Florentiae, et Senarum Ducis, Uxoris. Florentiae* 1563. *apud Torrentinum in* 4. *Rara*.

L'Orazione per le di lei solenni Esequie celebrate in S. Lorenzo nel 1562. fu fatta, e recitata da Pier Vettori.

—— *Oratio habita Florentiae in Aede D. Laurentii in Funere Ferdinandi Imperatoris Augusti an.* 1564. XII. *Kal. Sept. Florentiae* 1564. *apud Iunctas in* 4.

—— *Oratio habita Florentiae in Sacris Funeribus Caroli Quinti Caesaris Augusti. Florentiae* 1558. *in* 4., *e ivi* 1562. *in* 4.

La prima edizione sembra del Torrentino, e l'altra molto consimile, e nell'edizione, e nell'ornato del Frontespizio diccsi dei Giunti. Il Toppi a pag. 129.

della sua *Biblioteca Neapoletana* cade in un grande abbaglio, ove prendendo in latino il nome di Adriani per *Adrianensis*, che vale a dire d'Atri Città dell'Abruzzo, annovera il nostro Adriani frà gli Scrittori Napoletani alterandogli il nome, e chiamandolo *Gio. Batista d' Atri Cassinense*; ma questo abbaglio fù esaminato, e messo in chiaro da Nicodemo a pag. 110. delle addizioni alla suddetta *Bibliot. Neapol.*, e quindi dal P. Armellini nella Part. II. pag. 20. della *Biblioth. Bened. Cassinens.*

—— *Laudatio Florentiae habita in funere Hisabellae Hispaniarum Reginae in D. Laurentii Aedibus* IX. *Kal. Dec.* 1568. *Florentiae* 1568. *apud Iunctas* 4.

Fù Isabella Figlia di Enrico II. Re di Francia, e Moglie di Filippo II. Re di Spagna.

—— *Oratio habita in Funere Cosmi Medicis Magni Etruriae Ducis. Florentiae* 1574. *ex Officina Iunctarum* 4.

Questa Orazione fu recitata nel Cortile del Palazzo Pubblico il dì 17. di Maggio 1574. avanti, che l'Ordinanza s'inviasse ver la Chiesa di S. Lorenzo coll'Immagine del defunto Sovrano, giacchè il cadavere era stato già privatamente trasportato nella suddetta Basilica. Fu tradotta in volgare da Marcello suo Figliuolo, ed ivi impressa nell'anno stesso.

—— *Oratio habita in Funere Iohannae Austriacae Uxoris Francisci Ser. M. D. Etruriae Florentiae in Aede D. Laurenti* XII. *Kal. Majas. Florentiae* 1578. *apud Iunctas in* 4.

Il Cinelli *Bibl. Vol.* Scanz. VIII, pag. 47. rammenta un'edizione ivi per gli stessi fatta nel 1587. in 4. ma forse vi è errore nella trasposizione dei numeri. Fù questa tradotta in volgare da Anonimo, e impressa dai *Giunti* in detto Anno in 4.

ADRIANI Lorenzo, Fiorentino.
Oratio Funebris de laudibus Antonii Rilli Florentini Legum Professoris in Universitate Pisana MS.

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 68. l'attribuisce a torto a Pietro Alessandro Ginori.

ADRIANI Marcello detto il Giovane, Fiorentino.
Lezioni sopra l'Educazione della Nobiltà Fiorentina.

Queste due Lezioni sono comprese nel Vol. IV. della Part. II, delle *Prose Fior. ediz. Ven. del Remondini* 1751. *pag.* 33. *e segg.*

—— Vita di Cosimo I. Gran Duca di Toscana.

MS. nella Magliabech. class. VIII. Cod. 1401. *pag.* 41. Comincia: *Molte sono quelle cose, e publiche, e private ec.* Di questa non fa menzione alcuna nè il P. Negri, nè il Cont. Mazzuchelli.

—— Orazione funebre per la morte della Regina Anna d'Austria Consorte di Filippo II. Re di Spagna recitata a dì 2. Dicembre 1580. in S. Lorenzo MS.

La ricorda il Salvini nei *Fasti Cons. pag.* 241., e il Negri *pag.* 393.

—— Orazione in morte di Filippo II. Re di Spagna recitata in S. Lorenzo a dì 12. Novembre 1598. MS.

La rammenta il Pitti nella Descrizione di queste Esequie a *pag.* 74.

—— Orazione in morte di Scipione Ammirato.

MS. nella Magliabech. class. 38. Cod. 115. Non è rammentata dal Cont. Mazzuchelli

ADRIANI Marcello Virgilio, Fiorentino.

Oratio pro dandis Florentinae Reipublicae militaribus Imperatoriis signis Magnifico Laurentio de Medicis. Basileae 1518. apud Ioannem Frobenium 4. Rarissima.

Il sudd. Mazzuchelli T. 1. *pag.* 157. per non averla forse veduta la intitola: *Oratio de Militiae Laudibus.*

—— Orazione in morte di Giuliano de' Medici Duca di Nemurs.

Era MS. presso l'Ab. Corso de' Ricci nelle *Miscellanee* Cod. 50. MS. in fogl. contenenti Orazioni Latine, e Lezioni del sudd. Marcello Virgilio. E' ignota al Mazzuchelli.

—— *Oratio in Funere Ioannae Austriacae Magnae Etruriae Ducissae.*

MS. nella Magliabech. Class. XXXVIII. Cod. 115. Non è rammentata dal P. Negri.

—— *Oratio in Funere Marsilii Ficini MS.*

Di questa ne fa menzione il Poccianti, il Negri *pag.* 394., e il Migliore nella sua *Firenze illustrata pag.* 22.

—— *Oratio in Funere Petri Medices.*

MS. ivi nel suddetto Codice. Neppur di questa fa parola il P. Negri.

—— *Laudatio Antonii Squarcialupi MS.*

Di questa non parla il Mazzuchelli, ne parla bensì il Negri a *pag.* 394., e il Can. Bandini *Collectio Vet. Monument. ad Historiam pertinentium pag.* XX.

ADRIANI Pietro.

Hymnus Deiparae Virgini praecipua Sacratiss. Vitae elogia complectens cum brevi gratiarum actione pro Ser. Principe Etruriae anno superiore nato, et ope adversus Turcas implorata. Pisis 1665. in 4. Raro.

Questo Scrittore è del tutto ignoto al Cont. Mazzuchelli.

AFFÒ P. Ireneo, Minore Osservante.

Vita di Frate Elia Ministro Generale de' Francescani. *In Parma 1783. per Filippo Carmignani in 8.*

Il P. Affò comecchè di Professione congiunto ad un' Instituto, i cui Scrittori non furono mai favorevoli a F. Elia, protesta di esser affatto indifferente per lui, cosicchè scrivendone le memorie si propone di lodarlo, ov' ei lo merita, e di dargli biasimo, quando le operazioni di lui il richieggano. Che poi Frà Elia

sia stato comunemente appellato da *Cortona* non solo per aver esso dimorato lungo tempo in detta Città, e quivi terminati i suoi giorni, ma anche per aver quindi tratta la sua origine, molti Scrittori de' tempi più recenti, e meno antichi, tanto dell'Ordine Serafico, che di fuori di esso, lo hanno francamente asserito come cosa incontrastabile, ma questa Vita del P. Affò smentisce ad evidenza questa quasi può dirsi comunemente invalsa persuasione; mostrando egli coi monumenti più certi, ed inconcussi, che si hanno del Secolo XIII., in cui visse Frà Elia, scritti da Persone a lui coeve, e per esattezza, e fede maggiori d'ogni eccezione, che esso fu originario, non di Cortona, ma di Assisi.

—— Vita del B. Orlando dei Medici Eremita. *In Parma* 1784. *in* 8.

—— Vita di S. Bernardo degli Uberti Abbate Generale di Vallombrosa, Cardinale di S. Chiesa, e Vescovo di Parma. *In Parma* 1788. *per Filippo Carmignani in* 4.

Sonovi in fine due Vite dell'istesso Santo; la prima di un' Anonimo Parmigiano, Monaco, e Famigliare del Santo, e l'altra di S. Atto Abate Gen. di Vallombrosa, almeno per quanto credesi, e Vescovo di Pistoja. Mi vien supposto, che il P. Affò, abbia fatto e stampato un *Ragionamento sulla Dimora del Petrarca in Parma*, ove da Clemente VI. ottenne nel 1347. un Canonicato, e quindi ivi nel 1350. fù investito della dignità d'Arcidiacono.

—— Risposta dell'Autore della Vita di Frà Elia Ministro Generale de' Minori stampata in Parma nel 1783. alla Lettera dell'Anonimo Pisano pubblicata in Pisa quest'anno 1793. dopo il giudizio proferito sù ambidue gli Opuscoli dai Signori Giornaisti di Pisa. In 8, *Senz' altro*.

AGAZZARI B. Filippo Agostiniano, Senese.
Vita del B. Niccolò di Tino Marescotti Senese MS.

E' rammentata da Gio. Batista Melloni nel Vol. II. *pag.* 179. degli *Atti*, *e Memorie degli Uomini Illustri in Santità nati*, *e morti in Bologna*, ivi 1779., dal Gelsomini *Tesaur. coel. Devotionis ad B. Virg.* cap. xv. *pag.* 308., e dal Mazzuchelli *Scritt. Ital.* T. I. *pag.* 180. ove dicesi esser inserita nell' Opera seguente di detto Agazzari, che credesi smarrita.

—— Memoriale, o sia Storia molto esatta degli Uomini illustri in Santità, in Lettere, e in Dignità del Convento di Lecceto MS.

AGAZZARI Fr. Giacinto, Leccetano.
Vita della divota Serva di Dio Maddalena da Siena.

MS. nella Magliabech. cl. XXXVIII. Cod. 1.

AGLI (degli) Monsig. Antonio, Fiorentino.
Epistola consolatoria ad Cosmum Medicem in Funere Iohannis Filii.

MS. nella Laurenziana Plut. LIV. Cod. 10. *pag.* 97. Comincia: *Vix tibi Cosme dilectissime consolationem in praesenti Filii tui obitu audeo scribere ec.* termina: *quamprimum tamen dabitur te invisam*. Fù l' Agli Arcivescovo di Ragusi, poi nel 1466. Vescovo di Fiesole, e quindi nel 1470. di Volterra, per cui ebbe motivo il Cardinale di Pavia di chiamarlo in una sua Lettera pag. 187. *Marito di tre Mogli*. Morì in Firenze nel 1477.

—— *Consolatoria ad Petrum Cosmae Filium.*

MS. ivi Cod. sudd. *pag* 1123. Principia: *Cum Fili amatissime consolationem ob recentem viri praestantissimi, praeclarissimique Patris tui, ac etiam mei Cosmi obitum tibi scribere una mecum animo cogitarem*: Termina: *captus amore eius finire non poteram.*

—— *Constitutiones Capituli Collegiatæ Ecclesiæ S. Geminiani MS.*

Di queste, che furono da lui fatte nel 1471., mentre era Vescovo di Volterra, ne fà ricordanza il Manni nei suoi *Sigilli* T. XVII. *pag.* 64., ove asserisce averle egli stesso vedute.

AGNANI P. Gio. Domenico, dell' Ordine de' Predic., Modanese.
De S. Agnete a Monte Politiano Moniali Professa Ord. Praed. Verba habita Romae in Templo S. Mariae super Minervam Prid. Cal. Sept. 1727. *Romae* 1727. *Typ. Hieronymi Mainardi in* 8.

AGOLANTI Cesare, Fiorentino.
Canzone nella Nascita del Ser. Principe di Toscana con una Sestina alla Serenissima Madama Cristina di Lorena. *In Venezia* 1590. *per Niccolò Peri in* 4.

Questo Scrittore è stato omesso dal Mazzuchelli nella *Storia degli Scrittori d' Italia*, e il P. Negri, che il rammenta a *pag.* 122. ne anticipa di 10. anni l'edizione, e di un' istessa Canzone due ne crea. Omette ancora alcuni suoi Sonetti in morte di Enrico IV. Re di Francia impressi in *Firenze* 1610. *per il Caneo in* 4.

—— Descrizione dell'amenissima R. Villa di Pratolino in ottava Rima divisa in tre Libri, o Canti. Al Ser. G. D. Francesco I.

MS. autogr. nella Magliabech. Class. VII. Cod. 8. Sono 363. Ottave.

—— Canzone in lode della Villa dei RR. Granduchi di Toscana detta la *Petraja*.

MS. ivi Class. sudd. Cod. 7. La rammenta ancora il P. Negri a pag. 122., ma invece di *Petraja* dice *Patria*.

—— Sonetti in morte di Ferdinando I. G. D. di Toscana dedicati con sua Lettera dei 25. Marzo 1609. al Sen. Antonio del Bene. *MS. ivi alla sud. Classe Cod.* 6.

—— Canzone nella morte di Giovanna d' Austria G. D. di Toscana. *MS. ivi Class. sudd. Cod.* 5.

AGRICOLA Ridolfo.
Vita Francisci Petrarchae ad Antonium Strophinum, Papiae anno 1477. *scripta.*

Così la rammenta il Niceron T. XXIII. *Mem. des Hommes Illustres pag.* 191., ove dice: *Je ne sai quand' elle a été imprimée, ou même si elle l'a été.* Questo Scrittore è taciuto dal Mazzuchelli, e quel che più reca meraviglia ancor dal Cav. Baldelli nella vita del Poeta, che ei scrisse con tanta precisione, ed eleganza, e stampò in *Firenze* nel 1797.

Agucchia Card. Girolamo.
Diario del Viaggio del Card. Pietro Aldobrandini a Firenze, quando andò legato a Latere per celebrare lo Sposalizio della Regina di Francia Maria Medici MS.

E' notato nel Catalogo in stampa *pag.* 453. della Libreria del March. Alessandro Gregorio Capponi. Esiste adesso nella Vaticana al num. 71.

Alaleona Giuseppe, di Macerata.
Orazione, e varie Poesie sopra Violante Gran Principessa di Toscana. *In Macerata* 1714. *in* 4.

Alamanni Andrea, Fiorentino.
Oratio in Funere Iohannis Medicei Cosmi Filii.

MS. nella Laurenz. *Plut.* LIV. *Cod.* 10. *pag.* 86., e nella Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 98. Principia: *Publicus profecto luctus ec.* Termina: *Ut benigne, et humane facitis hodierna die cohonestaretis.* Morì Giovanni Figliuolo di Cosimo *Pater Patriae* avanti il Padre nel 1463.

Alamanni Andrea, Fiorentino.
Delle Lodi dell'Altezza Reale del Ser. Cosimo III. G. D. di Toscana, Orazione Funerale. *In Firenze* 1725. *per li Tartini, e Franchi in* 4.

Và annessa a detta Orazione la descrizione dell'Esequie. L'Autore sorpreso da folle malinconia si diè con otto ferite di propria mano la morte nel suo Letto la notte del dì 15. Giugno 1753. in età di anni 57. con grande sorpresa di tutta la Città, che in esso ammirava un modello di nobil saviezza, e di Cristiana pietà.

Alamanni Arcangela, Fiorentina.
Epistolae ad Zachariam Montium de piis moribus, et felici morte ejus Materterae dictae sororis, et aliae ad alios.

Sono MS. al dire del P. Echard *Script. Ord. Praed.* T. II. *pag.* 842. Fu l'Alamanni Religiosa in S. Domenico di Prato, e fu contemporanea, e Compagna della celebre Lorenza Strozzi, che morì nel 1591., onde essendo essa a questa sopravvissuta scrisse intorno alla sua Vita le suddette Lettere, di cui egli poi si servì per farne la Vita, come si dirà al suo luogo, impressa *in Parigi nel* 1610.

Alamanni Mons. Federigo Vescovo di Pistoja, Fiorentino.
Pistoriensis Dioecesana Synodus habita anno 1748. *Pistorii* 1754. *in* 4.

Per più anni diresse alla sua Diocesi dei supplementi Sinodali, quali pure furono ivi stampati negli anni consecutivi 1750. 1751. 1752., e 1753.

Alamanni Jacopo, Fiorentino.
Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1716. nella Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. *MS. ivi nell' Archivio.*

Alamanni Luigi di Piero di Francesco, Fiorentino.

Orazione recitata nel 1529. alla Milizia Fiorentina, in 4. *senz' alcuna nota Tipografica*.

Questa giusta il Varchi *Stor. Fior. Lib.* VIII. *pag.* 199. *e seg.* fù recitata in S. Croce. L' Autore è quel celebre Alamanni autore di molte opere morto nel 1556. in Amboise.

Alamanni Luigi di Piero di Lodovico, Fiorentino.
Orazione funebre recitata nell'Accademia degli Alterati in morte di Filippo Sassetti.

Stà nel Vol. IV. Part. I. delle *Prose Fior.* stampate in *Venezia dal Remondini pag.* 38. Erra il P. Niceron *Memoir. des Hommes illust.* T. XIII. *pag.* 79. attribuendola al sudd. Luigi di Piero di Francesco Alamanni; Se egli osservato avesse, che il Sassetti visse circa 30. anni dopo la di lui morte, si sarebbe avveduto, che di questa egli non potea esserne l'Autore, ma bensì Luigi di Piero di Lodovico, di cui non parla il P. Negri.

Alamanni Luigi l'Juniore, Fiorentino.
Descriptio Ruris Cedrici Averardo Mediceo Nepoti S. D. D. Idib. Oct. 1597. *MS.*

Consiste in una lunghissima, ed elegantissima Elegia latina, in cui descrive la Villa sua, e le sue Possessioni di Cedri in Val d'Era.

—— *Descriptio Ruris Triturris ad Pontes Pesae, et Suganae positi* 1600.

Ambedue queste Elegie bellissime al dire del Targioni nel suo *Prodromo della Toscana pag.* 104. si conservano autografe presso il Cav. Cosimo Alessandri, Erede di quel Ramo della Famiglia Alamanni. Nè il Poccianti, nè il Negri, nè il Mazzuchelli hanno parlato di questo Scrittore.

Albergant D. Gervasio, Vallombrosano.
Index Eremitarum Vallumbrosae, qui in Cellarum solitudine vitam duxerunt.

Fù inserito dal D. Brocchi nella *Vita del B. Michele Flammini pag.* 183.

Albergotti Mons. Agostino, Vescovo d'Arezzo sua Patria.
De Vita, et Cultu S. Donati Arretinae Ecclesiae Episcopi, et Martyris Commentarius ex vetustis Codicibus, et Membranis absolutus, notis auctus, et Arretino Clero propositus. Arretii 1782. *Typ. Innocentii Bellotti in* 8.

Nel 1785. per comune intelligenza la produsse eziandio in Toscano, e la pubblicò in *Lucca per Francesco Buonsignori in* 8.

—— Il Culto di Maria SS. illustrato, difeso, e promosso nella Sposizione Storica degli avvenimenti successi in Arezzo dal Mese di Febbrajo del 1796. nello scuoprimento della di lei prodigiosa Immagine detta del *Conforto* e venerata adesso

nella Cattedrale di quella Città fino a tutto il Mese di Febbrajo. *In Lucca 1800. per il Bonsignori T. 2. in 8.*

Và ornata quest' Opera di note interessantissime, le quali hanno più per oggetto di convalidare molte verità incontrovertibili contro le bestemmie dei Libertini, e dei sedicenti Filosofi moderni, che d' illustrare i Fatti strepitosi di quella insigne portentosa Immagine.

ALBERICI (degli) P. Filippo, Servita, Mantovano.
Vita di S. Filippo Benizi Propagatore dell' Ordine de' Servi MS.

La rammenta il Mazzuchelli nel *Vol. I. Part. I. pag.* 287. degli *Scritt. d' Italia.* Il P. Giani *Annal. Ord. Serv. T. I. pag.* 380., e *T. II. pag.* 53. riporta alcuni Articoli di una Storia della sua Religione dall' Istituzione della medesima publicata nel 1515. con Dedica al Card. Antonio del Monte Protettore della medesima del detto P. Alberici, il quale al dire del P. Marracci *Bibl. Marianae T. II. pag.* 284. compose ancora la Storia, ed i Miracoli della SS. Imagine della Vergine Annunziata di Firenze, se pure non è questa un' Articolo della Storia del suo Ordine, come dubita il suddetto Mazzuchelli, e come lo sarà la suddetta Vita di S. Filippo.

ALBERO Genealogico, ed altre Scritture della Famiglia Cavalcanti. *In Firenze 1752. in fogl.*

ALBERTI Cont. Alberto d' Antonio.
Memorie Genealogiche della Famiglia dei Conti Alberti..

Erano MSS. in 4. nella Libreria Guadagni da S. Spirito da me vedute, allorchè fù esposta alla vendita. E circa ciò lecito mi sia il dire esser cosa molto strana, che in un momento debba vedersi distruggere ciò, che costò ai nostri studiosi, e giudiziosi Antenati e cure, e sudori, e spese grandiose; stranissima cosa poi ella è il riputare, che si fà oggi giorno come suppellettile inutile ciò, che è sempre mai stato dei nostri antichi l' oggetto il più caro, e il più geloso. La suddetta Libreria, se non per la quantità, per la rarità almeno era la più doviziosa di qualunque altra privata Libreria di Firenze: Basti il dire, che Essa per la maggior parte fu messa insieme dal Ch. Bibliografo Antonio Magliabecbi.

ALBERTI Federigo di Scipione, Fiorentino.
Le Difese dei Fiorentini contra le false Calunnie del Giovio. *In Lione 1566. per Gio. Martino in 4. Rarissimo.*

O per dir meglio, *Volgarizzamento di Federigo Alberti della Prefazione latina di Michele Bruto alla sua Storia Fiorentina* diversa però alquanto dalla stampata. Mons. Fontanini giudiziosamente osserva intorno a questo Titolo, che *se son false Calunnie, in buon discorso non dovrebbero dirsi Calunnie.* Il sudd. Alberti oltre la suddetta Prefazione, che non tanto contiene le Difese dei Fiorentini, che le accuse di Papa Clemente VII. a confutazione del Giovio tradusse eziandio gli otto Libri delle Istorie Fiorentine, ma essendo egli stato avvertito, che il Bruto era in procinto di far ristampare la sudd Istoria *con molto miglioramento, e con accrescimento di altrettanti*, perciò non si curò d' imprimere la sua traduzione, e soltanto diè fuori questa Prefazione arricchita di tutti gli altri Luoghi, nei quali il Bruto nella sua Storia attacca il Giovio. Ma avvertasi per altro in questo luogo, che gli Oltramontani, non meno, che gl' Italiani, non hanno in molta stima il Giovio, che anzi non pochi di loro ne parlano con disprezzo, e per ricordarne alcuno trà i molti, che mi è occorso vedere, sentasi il Menkenio nella sua Dissertazione: *De his, qui mercede conducti ad componendos Commenta-*

rios historicos animum appulerunt; Egli qui l'appella *Historicorum omnium turpissimus*. Se adunque ciò è vero, come lo è pur troppo, le Calunnie date ai Fiorentini potranno far poca specie. In fine poi di questa Difesa evvi una Lettera del Bruto a Mess. Baccio Tingi, in cui fà l'Apologia di se, e della sua Istoria.

ALBERTI Gio Batista, Senese.

Orazione in lode del Ser. Principe Francesco Maria di Toscana nel celebrarsi dal Pubblico le Solenni Esequie del medesimo. *In Siena 1712. per il Bonetti in fogl. Rara*.

Questa fù recitata nella Chiesa principale di Siena ai 20. d'Aprile 1711. Fù ristampata in *fogl.* da *Francesco Quinza* nell'anno stesso con qualchè miglioramento per essere stata riveduta dal medesimo Autore.

—— Orazione nella venuta al Governo della Città di Siena della Ser. Gran Principessa Violante di Baviera nell' Anno 1717. recitata nell'Accademia Intronata. *In Siena 1717. per il Bonetti in 4. Rara*.

Il Ch. Cav. Giuseppe Ant. Pecci nel piccolo Elogio, che di lui fà, e che si legge nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno *1761*. Col. *646*. dice esser *queste Orazioni scritte con stile sì facondo, e coll'imitazione dei più rinomati Valentuomini, che a niuno de' più culti Cinquecentisti non devesi giustamente posporre*.

ALBERTI Gio. Francesco, Senese.

Idilio sopra l'Efficacia de' Bagni di S. Casciano MS.

E' rammentato dal Bastiani nell'*Analisi delle Acque* sudd. *pag*. XV., come pure ivi ricordansi alcune Canzoni molto spiritose in lode di detti Bagni di Mons. Lorenzo Azzolini, delle quali peraltro non parla il Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia*.

ALBERTI Can. Gio. Giorgio, Fiorentino.

Orazione funerale delle Lodi della S. Cesarea Maestà di Francesco I. Imperatore Granduca di Toscana. *In Firenze 1766. nella Stamp. di S. A. R. in 4*.

Stà quest' Orazione, che fù composta per suo privato studio, ancora nella Parte II. della *Raccolta di tutto ciò, che fù pubblicato in morte* del suddetto. *In Livorno 1765*. 4. sotto il Ritratto si legge l'appresso Distico, che comprende la partizione dell'Argomento:

Ingenio magnus, Magnum me fecit Etruscis
Imperio virtus Magnus ad astra feror.

ALBERTI D. Giuseppe Maria, di S. Gio. del Valdarno.

Notizie Istoriche della Terra di S. Gio. del Valdarno di Sopra descritte l'anno 1754.

MSS. presso il Sig. Antonio dell'Ogna Piovano di S. Gio. Maggiore nel Mugello, Rettore vigilantissimo del Seminario Fiorentino, e mio parziale Amico.

ALBERTI Leon Battista, Fiorentino.

Istoria della Fiorentina Famiglia Alberti MS.

Vien citatata nel Vol. II. *pag*. 203. della *Serie degli Uom. Ill. Toscani* ediz. di

Lucca, e dal P. Pozzetti nelle Note all'Elogio di detto Leon Battista, ove dice, *che da buon Cittadino amante della Patria, e dei suoi, sparse di essi le più interessanti notizie*. Evvi alcuno, il quale di una simile Istoria, ma in latino, ne fà Autore un' Antonio dell' istessa Famiglia.

ALBERTI Neri.

Serie Cronologica dei Vescovi di Volterra, e di Arezzo. *MS.*

ALBERTI Niccolajo.

Memorie della Famiglia Fiorentina Alberti scritte nel 1350.

MSS. nella Riccardiana. Principiano. *Quegli, che oggi si chiamano gli Alberti dall' anno 1300 a dietro si nominavano, e chiamavano, e scrivevano quelli del Giudice*. Di questo Scrittore non fassi menzione alcuna dal Mazzuchelli.

ALBERTI Pier Luigi.

Della Vita del Glorioso Confessore, ed Anacoreta S. Guglielmo Magno Duca d'Aquitania Protettore della Provincia Marittima della Toscana Libri III. *In Siena* 1770. *per Luigi, e Benedetto Bindi in* 4.

Con Dedica al Principe Don Gaetano Boncompagni Ludovisi data in Buriano 30. Apr. 1770., ove il detto Alberti s' intitola Suddito. Questo Santo di Nazion Francese, dopo aver condotta una vita licenziosa si ritirò nel Romitorio di Malavalle nel Territorio di Siena, ove fondò l' Instituto dei Guglielmini, o Guglielmiti, e vi morì ai 10. Febb. 1157.

ALBERTINI Francesco, Fiorentino, Canonico di S. Lorenzo.

Memoriale di molte Statue, et Picture sono nella inclyta Cipita di Florentia per mano di Sculptori, et Pittori excellenti moderni, et antiqui, tracto dalla propria copia di Mess. Francesco Albertini Prete Fiorentino Anno Domini 1510. *Impresso per Ser Antonio Tubini nella inclyta Ciptà di Florentia questo dì 2. di Ottobre* 1510. *al tempo dello Ill. Pietro Soderini Gonfaloniere, et primo Duce perpetuo in* 4. *Rarissimo*.

Dalla dedica indirizzata a Bartolommeo Lupio Scultore apparisce, che l' Albertini ne avea composto un' altro intitolato: *Le Magnificenze, et Bellezze di Firenze*, che non avea ancora terminato, e che non sò poi, se terminasse.

—— *De Laudibus Florentiae, et Soanae ad Iulium III. Sum. Pont.*

Quì per *Soana* non intendesi Soana Città della Toscana in Maremma, ma bensì *Savona* nel Genovesato. Fù composto quest' Opuscolo nel 1509. e suol' andare unito all' altro suo: *de Mirabilibus novae, et veteris Urbis Romae per Iacobum Mazzocchium* 1515. in 4., in fine evvi dell' autore stesso il seguente Distico:
Si nunc errarem, fateor me errare libenter
Nam sine censore nullus in Orbe fuit.
Il Prop. Gori nel *T. III. pag.* XXIII. *delle Iscrizioni* esalta i meriti di questo nostro Scrittore Canonico dell' Insigne Real Collegiata di S. Lorenzo di Firenze.

ALBERTINI Giuseppe

Orazione in lode di Mons. Lorenzo Turini recitata in Pescia nel 1591.

MS. in Lucca nella Libreria Pubblica di S. Frediano, come mi assicura il Ch. Sig. Senator March. Jacopo Sardini.

Del Serchio onor, del Secolo ornamento.

Albertisci ved. *Salomoni* Mario.

Albites Evaristo, Spagnuolo.

Celebrandose (nel dì 25. Agosto 1803.) el acto del Solemne Poseso que Toma la Sacra Real Magestad de Carlos Luis Rey de Etruria Infante de Espandia y por la dicha Soberana Magestad su Augusta Madre Maria Luisa Reina Regente de Etruria Infanta de Espanna a sus Reales Magestades Evaristo Albites subdito Espannol en Muestras de su respeto ofrece esta Egloga (*In Firenze per Gaet. Cambiagi* 1803.) *in* 4.

Albizzi (degli) Antonio, Fiorentino.

Vita di Piero Strozzi Cav. dell' Ordine di S. Michele, Maresciallo, e Capitano Generale del Rè di Francia.

MS. nella Magliabech. ricca d' Istorie MSS. superiormente a qualunque altra *Class. VIII. Codd.* 80. e 140r. in fogl. Incominia: *Filippo Strozzi il Giovane, perciocchè suo Padre ec.* Termina: *Quanto a Pietro fù sempre contraria, e nemica.* Questa Vita giusta l' espressioni di Gio. Batista Strozzi *il Cieco* in una sua Lettera a Gio. Batista di Filippo Strozzi riportata dal Can. Salvini nei *Fasti Consol.* pag. 22. è *bella, veritiera, e pura, e non perciò di convenienti ornamenti spogliata.* E ancora nella Marucelliana al Palch. C. Cod. 133. in fogl. L' Autore, che la scrisse ad istanza del sudd. Strozzi *il Cieco* nel 1575., la dedicò al Card. Andrea d' Austria.

Albizzi Lorenzo, Fiorentino.

Dialogo sopra il Paese, e Territorio di Pisa, e il Fiume Arno.

Stà nel T. IV. della *Raccolta d' Autori, che trattano del moto delle Acque* Ediz. 2. di Firenze 1768. in 4. Gl' Interlocutori sono Gio. Caccini famoso Scultore, e Architetto Fior., David Fortini celebre Ingegnere, e Capo Maestro del Magistrato degli Offiziali de' Fiumi, e Genero dello Scultore, e Architetto Niccolò del Conte detto il *Tribolo*, ed esso Scrittore Lorenzo Albizzi. Qui l' Autore si propone di mostrare il modo di liberare la Città di Pisa dalle inondazioni dell' Arno allontanandone il corso di quel Fiume, ed in sua vece introducendovi il Serchio per quella via medesima, per cui anticamente vi correva.

—— Ragionamento sopra il bonificamento del Paese di Pisa *Ivi T. IV. pag.* 1. *e segg.*

Albizzi Cav. Luca, Fiorentino.

Orazione recitata nell' Accademia della Crusca in lode del D. Lorenzo Bellini, e di Vincenzio Viviani.

MS. presso di me. E' rammentata dal Lami nel T. II. Part. I. pag. 21. *Memorab. Ital.*

Albizzi Orazio Vescovo di Volterra, Fiorentino.

Constitutiones, et Decreta Dioecesanae Synodi Volaterranae habitae die 11. Mens. Octobris an. 1657. Senis 1659. apud Bonettos in 4.

—— *Constitutiones, et Decreta ec. die 11. Mens. Sept. 1674. Senis 1675. ex Typ. Publici in 4.*

ALBRIZZI Girolamo

Notizie circa l'Accademia eretta in Siena l'anno 1691., sotto gli auspicj dell'Em. Sig. Principe Franceso Maria Cardinale de' Medici.

Sono nel T. II. della *Gallerìa di Minerva* pag. 181. e segg. Vi riporta quindi la Prefazione recitata dal Fondatore D. Pirro M. Gabbrielli nella prima Adunanza.

ALDIBERTI Cont. Vittorio.

Compendio Istorico della nobilissima antichità di Casa Cevoli (di Pisa.) *In Firenze 1671. nella Stamperia di S. A. S. in 12.*

Si crede, che l'Autore sia finto, e che l'Opera possa essere dello stesso Marchese, a cui è dedicata. L'Aprosio da Ventimiglia a pag. 90. della sua *Visiera Alzata* il conferma dicendo: *Mi si dice esser l'Autore finto, sospettandosi essere opera dello stesso Marchese, a cui è dedicato. Ne l'affermo, ne lo nego, rimettendomi a chi sia miglior segugio* (sic). *Non posso però tacere d'essermi maravigliato, che in Firenze dal Revisore per gl'interessi politici si sia permesso un Libro, in cui al maggior segno viene oltraggiato l'allora Monsignor, ora Eminentissimo Cardinal Crescenzio.*

ALDOBRANDINI Domenico

Cronica Sanese.

MS. nell'Università di Siena *Plut. XXVI. D. 5.*, e nell'Archivio Mediceo, o sia nella Segreteria Vecchia di Firenze, che è assolutamente uno dei più ricchi Tesori di Carte appartenenti all'Istoria Letteraria, e Politica non soltanto della Toscana, ma dell'Italia tutta, e della più colta d'Europa. Dè fatti antichi è taccoglitore di favolose tradizioni; in ciò, che poi ci narra del Sec. XV., in cui ci visse, è alquanto più esatto, ma non tanto, che in esso non si ravvisino abbaglj di nomi, di tempi, e variazione di fatti, insomma merita poca credenza. Fù continuata detta Cronica dal suo Figlio, e dal suo Nipote. Nè dello Scrittore poi, nè tampoco della suddetta Cronica, il Mazzuchelli fà motto alcuno.

ALDOBRANDINI Card. Ippolito.

Elogium in Apotheosi S. Andrae Corsini Episcopi Fesulani.

Il P. Negri *Scritt. Fiorent. pag.* 338. afferma essere stampato, e l'istesso il dice il Mazzuchelli *T. I. Part. I. pag.* 389. senza però accennare ne l'uno, ne l'altro il luogo, lo Stampatore, e l'anno dell'edizione.

ALDOBRANDINI Tommaso, Fiorentino.

Consolatio in morte Cardinalis Ioannis Salviati.

MS. nella Magliabech. *Class. VIII. Cod.* 47. *pag.* 326., e ivi *Cl. XXXVIII. Cod.* 115. E' diretta a Bernardo Salviati di lui Fratello.

ALESSANDRI Cav. Ferdinando Giorgio.

. Delle Lodi di Ambrogio Gaetano Bonaini Nobile Livornese, Orazione Funebre. *In Firenze l' Anno del Giubileo dell' Era Cristiana appresso Andrea Bonducci* 1750. *in fogl.*

Quest' Orazione dedicata a S. E. il Sig. Conte di Richecourt è accompagnata di erudite note, e di rami.

ALESSANDRI Can. Gregorio Giuseppe.

Orazione funebre recitata in Livorno nella Chiesa Maggiore di detta Città in occasione delle Solenni Esequie celebrate al March. Carlo Ginori dal Capitolo, e Canonici di detta Chiesa la mattina dei 26. Aprile 1757. *In Livor.* 1757. *per il Santini in* 4.

A questa Orazione vanno unite molte Poesie sull' istesso Soggetto. Evvi ancora il Ritratto, e lo Stemma Gentilizio inciso da Carlo Gregori.

ALESSANDRO VII. Som. Pont., Senese.

Alessandro VII. in Christi Vicarium Electo gratulatio Ruremundae (Urbis) *carminibus, inscriptionibus, et emblematibus conscripta. Ruremundae* 1655. *apud Gasparem du Prèe in fol.*

—— *Distichomilia* (sic) *de Philomato hodie Alexandro VII. Pont. Max. varia elogia tum latine, tum italice. Venetiis* 1659. *apud Franciscum Valvasensem in* 4.

ALESSANDRO (di) Gio. Pietro, Napoletano.

Carmen Panegyricum de Laudibus Ill. et Rev. D. Fabii Chisii. Lycii 1636. *apud Michaelem Burgundum in* 4.

ALESSI D. Attilio, Aretino.

Istoria della Città di Arezzo.

E' divisa in IV. Libri, ed è MS. nella Riccardiana al *Banco R. I. N. IV.*, nella Marucelliana *Scaff. A. Cod.* 233., e in Arezzo nella Libreria dei PP. Agostiniani, e presso gli Eredi del fù Cav. Baccio Bacci. Queste Storie trattano delle cose più antiche di detta Città, e quindi del Sito, e delle ricchezze della medesima, e degli Uomini Illustri, che ha prodotti. Di esse discorre il D. Lami nella XXI. *Lettera Valfondiana*, in cui ha riferite alcune cose, e nel *Catalogo* di detta Libreria *pag.* 17., e in una nota, ove trascrive uno squarcio spettante ai Letterati Aretini fissa il tempo, in cui furono scritte, dicendo *Scriptae Arretii anno* 1552. ec. Questo Scrittore poi non è diverso da quel Marco Attilio Alessi Aretino, di cui trovasi citata un' Opera Storica dal P. Gamurrini nel Vol. I. dell' *Ist. Genealog. delle Fam. Tosc. ed Umbre pag.* 121. senza darne il Titolo, ma che è la suddetta. Lo rammenta ancora il Cont. Mazzuchelli nel T. I. degli *Scritt. d' Italia*, ma più se ne dice nel T. IV. delle *Miscellanee* del Baluzio *ediz. di Lucca pag.* 493. *e* 494., ove in occasione di pubblicare diverse sue Lettere, Orazioni ec. Bernardino Baroni ci dà un ragguaglio della sua vita, e di quanto di lui trovò in un Codice autografo mandatogli dall' Avv. Mario Flori Aretino. Trà queste vi erano due Libri di Stromati, o piccole discettazioni, nel secondo dei quali la sesta è intitolata: *De Florae Deae Florum doloribus, idest de Florentinae Urbis calamitatibus*; e la nona: *Spectrum Sorelli Poetae a Pithonissa suscitatum, ut de rebus, et Familiis Arretinis loquatur*: Compose ancora *Commentarium de Bello Gallico*, in cui trattò della Guerra portata nel 1502.

dalle armi Francesi in Toscana sotto il Generale Imbald, per cui fù molto travagliato Arezzo, e per cui fù costretto l'Alessi di andare in esilio dopo che la Città fu fatta ribellare ai Fiorentini per opera di Vitellozzo Vitelli. Trà le Orazioni, che in num. di 50. si conservano in detto Codice la massima parte appartengono alla Storia nostra, e similmente l'Epistole, come osservar si può nel Catalogo datoci dal Baroni, che si è contentato di riferirne frà le altre una *de Mediceorum genere Arretinis infesto*; ed altra *de Familia Accolta, ejusque Genere*, ove con satirico fiele parla frà gli altri dei Cardinali Pietro, e Benedetto.

Alessi P. Agostino, dell'Ord. de'Pred., Genovese.

La Vita, morte, e miracoli del B. Ambrogio Sansedoni da Siena dell'Ord. dei Pred. *In Genova* 1623. *per il Pavoni in* 8.

Questo Scrittore è stato omesso dal Mazzuchelli.

Alessi Dionisio Canonico di Montepulciano.

Oratio Funebris de laudibus Francisci Mariae Arrighi Episcopi Montispolitiani habita die xi. Sept. an. 1726. *MS.*

Ancor di questo Scrittore non parla il Mazzuchelli. Nella Marucelliana Scaff. A. Fasc. 159. èvvi un Ristretto MS. della Vita, e delle principali virtuose di lui operazioni.

Alfani Gio., Fiorentino.

Giornale delle cose accadute in Firenze. *MS. nella Magliabech. Cl.* xxv. *Cod.* 63.

Alfieri Cont. Vittorio, d'Asti.

L'Etruria vendicata, Poemetto di IV. Canti in ottava rima. *Kehel* 1800. *co' Caratteri di Baskerville in* 8.

Fù riprodotto con altre sue Opere in Parigi, e quindi in *Milano* 1802. *presso Pirotta, e Maspero in* 8. *T. III. pag.* 1. e segg. Sebbene l'Autore, perchè pentito forse d'averlo scritto, siasi sforzato di far credere, che questa non sia sua produzione, pur non ostante ella è sua, e lo stile ancora il manifesta.

Alighieri Dante, Fiorentino.

Vita, e Miracoli di S. Torello da Poppi. *Fece stampare Ser Zanobi della Barba*.

Il P. Soldani nella *Protesta* al suo *Trattato Apologetico*, *in cui si dimostra S. Torello essere stato Vallombrosano* dice, che il Ch. Magliabechi attribuì questa Vita a Dante; quindi egli si sforza, non sò però se a sufficienza, di convalidarne l'asserzione dicendo: „ Ne sembri lontano dal vero, che tal'opera fusse composta da Dante, benchè egli molto tempo avanti morisse da che ella venisse in luce; perchè in Poppi molte altre Composizioni del medesimo Poeta trovansi MSS., ed in spezie alcune Canzoni esistenti nella Compagnia di S. Barnaba, la quale nelle sue antichissime Costituzioni ha questa: *Dopo cantisi una Canzone del nostro Alighieri*. Molte volte egli stette in Poppi, e però potè senza veruna discrepanza averla, a persuasione de Poppesi, composta; e l'anno poi 1507. nell'invenzione dell'Ossa del Santo, è verisimilissimo, che data fusse alla stampa. „ Il silenzio di tutti gli scrittori, e specialmente del Sig. Direttore Giuseppe Bencivenni già Pelli il più esatto Scrittore delle di lui gesta non men che giusto conoscitore delle di lui Opere, di una tale asserzione mi fà sospettare. Comunque sia, questa Vita, che consiste in un Poema in

terza rima è molto rara, come attesta ancora il Mannucci nella Vita dell'istesso Santo pag. 71. Ed. II.

ALIOTTI Don Girolamo, Ab. Cassinense, Aretino.
De Familiis Arretinorum Civium.

Il P. Armellini *in Bibl. Benedectino-Casin.* P. I. *pag.* 206. cita quest' Opera, come esistente MS. presso gli Aliotti di Arezzo, ma nella Vita di lui posta in fronte al T. I. delle sue Lettere stampate in *Arezzo nel 1769. in 4.*, ove degli Scritti del medesimo si discorre, niente dicesi di questa, e soltanto chiudesi il novero di esse con queste parole: *Non defuere, qui alia Opuscula Hieronymo adtribuerint; sed hi vel unum, idemque Aliotti Opusculum mutato titulo in duo discerpunt, vel somnia sibi fingunt.* Bensì frà le medesime si trovano accennati i seguenti opuscoli, che in qualchè parte appartengono alla Storia Toscana, e però hanno quì luogo.

—— *Oratio in Funere Reverendiss. D. Bartholomaei Zabarellae Archiepiscopi Florentini.*

La compose l' Aliotti l' anno 1445. in una sola notte, ma non la recitò, checchè in contrario ne dica il peraltro Ch. Tiraboschi nel T. XVI. *pag.* 287. della *Storia della Letteratura d' Italia* ediz. Fior., mentre non furono altrimenti fatte all' Arciv. Zabarella dai Fiorentini Esequie di sorte alcuna, come dice l' isteso P. Aliotti in una sua Lettera pubblicata nella sudd. Raccolta Lib. II. N. 32. (*T. I. pag.* 130.) Di tal fatica poi parla egli ancora nel medesimo *Lib. II. Ep.* 27. (ivi *pag.* 123.) *Ep.* 28. (ivi *pag.* 124.) *Ep.* 60. (ivi *pag.* 162.), e' si trova stampata in questa Collezione frà gli Opuscoli al N. IV. T. II. *pag.* 311. e 316. tratta da un Codice di Arezzo. Qual fosse poi il motivo, per cui i Fiorentini non gli fecero l'Esequie, non saprei addurlo, senonchè essendogli state fatte in Costanza, ove trovavasi al Concilio, come risulta dal Fellero, il quale nel Catalogo dei Codd. MSS. della *Biblioteca Paulina pag.* 304. cita *Oratio funebris in Exequiis Rev. Cardinalis Florentini in Concilio Constantiensi*, pare, che i Fiorentini non volessero ripeterle. Pensava l' Aliotti di scrivere ancora con diligenza la vita del suddetto celebre Arcivescovo, come dalla suddetta Orazione apparisce, (ivi *pag.* 312) se avesse avuto ozio, ma non sappiamo, che mandasse ad effetto questo suo disegno.

—— *Oratio pro Populo Florentino ad Pium II. Pont. Max.*

L' Aliotti fece quest' Orazione in Roma nel 1458., in cui scelse di trattare 1. *De Florentini Populi erga Sedem Apostolicam*: 2. *et erga suae Sanctitatis Personam devotione.* Esso era molto amico di questo Pontefice, siccome apparisce da detta vita, e da quel più, che siamo per dire. Del rimanente poi tale Orazione fù impressa con detti Opuscoli *N. V. Vol. cit. pag.* 317.—323.

—— *Pii II. Pont. Max. defensio.*

Questo Pontefice era stato attaccato in Vita con un Libello sparso per l' Italia, nel quale da uno Scrittore Anonimo era stato sostenuto, che il Piccolomini era di bassa estrazione, e di verun merito dotato. Egli adunque si pose a difenderlo l' anno 1466. con quest' Opuscolo, quantunque fosse egli già morto, il quale si legge nella suddetta Edizione al N. VII. *Vol. cit. pag.* 346—357.

—— *Epistola Consolatoria ad Rev. Dom., et Patrem Dom. Laurentium de Acciarolis Episcopum Arretinum pro dulcissimae Matris obitu.*

Questa Lettera è peranche MS. in Arezzo, ed in Firenze nella Riccardiana siccome dicesi ancora nel Catalogo delle Opere dell' Aliotti al N. I.

—— *Elegiaca deploratio Ecclesiae Arretinae in Discessu D. Philippi de Medicis olim Episcopi dictae Civitatis.*

MS. nella Magliabech. Cl. XXI. Cod. 151. Non credo, che questa sia stata conosciuta dal Collettore di suoi Opuscoli, che fù il P. D. Gabbriello M. Scarmagli, stampati in Arezzo nel *1769.* in T. II. *in* 4.

—— *Annales Civitatis Arretinae.*

Gli cita il P. Armellini *in Biblioth. Bened. Casin. P. I. pag.* 201. Ebbe in animo di fare ancora un' istoria Fior., come risulta dall' Epistola *46.* T. I. *pag.* *146.* diretta nel 1445. al nostro Leonardo Dati: *Erat animus*, ei dice, *Florentinam Historiam prosequi ab eo loco, ubi praetermissa est a Leonardo Arretino ad meum usque diem; sed Ducem, et Indicem non invenio, qui viam monstret* ec. L' Aliotti sopravvisse più di 30. anni, ma non abbiamo trovato, che egli pensasse dipoi a questo lavoro.

Allacci Leone, dell' Isola di Chio.

In Antiquitatum Etruscarum fragmenta ab Inghiramio edita animadversiones. Romae 1642. *apud Mascardum in* 8.

E prima a *Parigi* *1640.* *in* 4. come attesta il Niceron T. VIII. *Memoir. des Hommes illustres pag.* 100. L' una, e l' altra edizione è rara alquanto.

Alle' P. Girolamo, Bolognese, dell' Ordine di S. Girolamo di Fiesole.

Orazione in lode del defunto Sig. Card. Lorenzo Magalotti. *In Ferrara* 1637. *per il Gironi in* 4. — *Rara*.

Il P. Orlandi riferisce questa Orazione come impressa nel *1634.*, il che però è manifesto errore, mentre il Magalotti morì nell' anno istesso della enunciata edizione.

Allegretti (degli) Allegretto, Senese.

Istoria de' Fatti Senesi occorsi ai suoi tempi dal 1450. al 1496.

Il Muratori, a cui somministrata fù da Uberto Benvoglienti, l' ha inserita nel Vol. xxiii. *pag.* *763.* *Rer. Ital. Script.* L' Ugurgieri nelle sue *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 630. dice esser questa Istoria *pura sì, ma veridica, e piena di certe minutezze, e galanterìe, che gli altri Istorici nostri non le raccontano,* e recentemente il Ch. P. Guglielmo della Valle nel T. II. *pag.* 24. delle sue *Lettere Sanesi* dice, che *trattò egli de' fatti occorsi a suoi tempi con interesse di chi legge*. Fiorì l' Autore circa il 1440.

Allegretti Antonio, Fiorentino.

Vita di Benedetto Varchi MS.

E' rammentata dal P. D. Silvano Razzi alla *pag.* 2. della di lui vita impressa avanti le di lui *Lezioni* stampate in *Firenze nel* 1590. *per i Giunti in* 4. Ne fa menzione ancora il P. Negri negli *Scrittori Fior. pag.* 53.

—— Canzone in morte del Card. Giovanni de' Medici.

Stà con un Sonetto nella *Raccolta di varj Componimenti* fatta dal Domenichi, e data in luce in *Firenze* nel 1565.

Allegretti Alessandro Fiorentino.

Fantastica visione di Parri da Pozzolatico, moderno (Poderajo) in Pian di Giullari. *In Lucca* 1613 *in* 4.

In questa Canzone, citata dagli Accademici della Crusca, e che è estremamente rara, si esprime un rammarico dell'Accademia Fior. per la rivalità delle altre Accademie. Visse l'Autore nel Sec. XVI. Fù Cortigiano, poi Soldato, quindi Prete: come si dichiara egli stesso in una sua Lettera a Bernardo Minorbetti, in cui egli dice di essere:

Chi voi sapete
Scolare, Cortigian, Soldato, e Prete.

Allegri Lorenzo, Fiorentino.

Orazione funebre fatta per la morte del March. Scipione M. Capponi, e recitata la mattina del dì 30. Aprile 1753. nella Chiesa di S. Frediano.

MS. nel T. XIX. degli *Annali della Società Colombaria* di Firenze.

Allegri Alessandro, Fiorentino.

Orazione funebre d'Agnolo Allori detto il *Bronzino*, recitata nell'Accademia del Disegno.

Questa Orazione da Raffaello Borghini è detta nel suo *Riposo* a *pag.* 539. *bellissima:* Il sudd. Alessandro Nipote, e Scolare del Bronzino fecegli ancora il seguente Epitaffio.

Non muor chi vive, come il Bronzin visse,
L'alma è in Ciel, quì son l'ossa, e'l nome in terra
Illustre, ov'ei cantò, dipinse, e scrisse.

Alticozzi Filippo, Cortonese.

Risposta Apologetica al Libro dell'antico Dominio del Vescovo d'Arezzo sopra Cortona, (*del Cav. Lorenzo Guazzesi*) in cui si trovano molte memorie concernenti la Storia di detta Città, dedicata al Clero, Nobiltà, e Popolo di Cortona Part. I. *In Livorno* 1763. *per Marco Coltellini in* 4. — *Part. II. ivi per il sudd.* 1765. *in* 4.

A me veramente, dice il D. Lami *nelle Nov. Lett. Fior.* 1768. *Col.* 515. *sembra, che in quanto al fatto il Vescovo d' Arezzo abbia avuto per qualche tempo il Dominio di Cortona, ma non voglio entrare nel Diritto, il quale si esamina quì, e specialmente nelle note; Posso ben dire, che l' erudito Autore* (cioè l' Alticozzi) *non mostra quì d' aver avuto sufficiente cognizione degli usi, e delle consuetudini, e della maniera di governi, che si praticavano nella mezzana età dai Signori, e dai Vassalli.*

Alticozzi Valerio, di Cortona.

Effusione di grato animo del Cav. Valerio ec. per le particolari Grazie ottenute dalla Somma Clemenza di S. A. R. il Ser. Pietro Leopoldo G. Duca di Toscana ec. *In Firenze* 1766. *nella Stamperia in Borgo de' Greci in* 8.

ALTISSIMO (dell') Cristofano, Fiorentino.

La Rotta di Ravenna cantata in S. Martino di Fiorenza all'Improvviso dall' Altissimo Poeta Fiorentino, Poeta Laureato, copiata dalla viva voce da varie Persone, mentre cantava. *Stampata ad petitione di Alessandro di Francesco Rossegli in 4. senz' alcun' altra nota Tipografica.*

Ritengo presso di me una rarissima edizione di questo Poemetto in ottava rima stampata da *Lorenzo Torrentino in* 4. senza indicazione nè di anno, nè di luogo. Può per altro eredersi, che e fosse impressa in Firenze, ove per più anni, richiamato da Cosimo I. nel 1548., esercitò eccellentemente l' Arte Tipografica. In fine resta un' ottava con quattro soli versi, e poi vi si legga: *Nota, che quì manca alquante stanze, cioè la fine, perchè 'l Poeta venne in tanto spirito in sull' ultimo, che la penna, o la memoria di chi raccoglieva dalla sua voce non lo poterno seguire.* Visse l' Altissimo fino circa al 1514. Ei fù tenuto in tanto pregio, e riputato Poeta di tale sublimità, che non soltanto fù laureato, ma ebbe giusta il Crescimbeni *Stor. della Volg. Poesia* T. I. *pag.* 163., il sudd. Titolo di *Altissimo*; e questo sarà il motivo, per cui il *Mazzuchelli* non lo ha registrato trà gli Scrittori d' Italia; il Quadrio avea dapprima seguito il parere del Crescimbeni, ma poi cambiò sentimento, e da alcuni versi dello stesso Poeta congetturò nel T. II. *pag.* 216., che *Altissimo* fosse cognome di Famiglia, che il nome proprio di esso fosse *Angelo*, e che fosse Prete, Dottore, e Parroco. Questa opinione però è la più ricevuta.

ALTOGRADI P. Cosimo M., dell' Ord. de' Pred., Lucchese.

Orazione detta nella Chiesa di S. Domenico alla presenza del Supremo Magistrato in occasione della Festa quivi solennizzata dal Sig. Fabio Fioravanti in rendimento di grazie alla M. D. per la promozione al Cardinalato dell' Emin. Sig. Giulio Rospigliosi, e Girolamo Buonvisi. *In Pistoja* 1657. *per Pier Antonio Fortunati in* 4.

—— La Tirannide dell' Amor Divino, Panegirico Sacro alle Glorie di S. Filippo Neri. *In Lucca* 1658. *in* 4.

Di questo Panegirico non fà menzione alcuna il suddetto Mazzuchelli.

ALTOVITI Mons. Antonio Arciv. di Firenze.

Decreta Provincialis Synodi Florentinae ann. 1573. *Florentiae* 1574. *apud Bartholomaeum Sermatellium in* 4.

Fù ristampato nell' anno stesso in 8. con annotazioni di Sebastiano Medici.

—— *Decreta Dioecesanae Synodi Florentinae ann.* 1569. *Florentiae* 1569. *per eumdem in* 4. — *Molto raro.*

ALTOVITI Mons. Filippo Neri Vescovo di Fiesole, Fiorentino.

Fesulana Synodus Dioecesana Fesulis celebrata ann. 1679. *Florentiae* 1679. *in* 4.

—— *Fesulana Synodus ann.* 1690 *ec. Florentiae* 1690. *apud Caes. et Franc. de Bindis in* 4.

ALTOVITI Gio., Fiorentino.

Esequie della Sacra Cattolica R. Maestà di Margherita d'Austria Regina di Spagna (Moglie di Filippo III.) celebrate dal Ser. Cosimo II. G. Duca di Toscana IV. *In Firenze* 1612. *per Bartol. Sermartelli in fogl.* — *Raro.*

Le molte figure, che l'arricchiscono furono per lo più intagliate dai celebri Incisori Callot, e Tempesta. Fù intimato da Cosimo II., che queste funerali Esequie *alla Grandezza della Regina, e alla sua* (*di Cosimo*) *magnificenza corrispondenti le fusser celebrate*; a tal' oggetto fù, secondo il consueto, prescelta l'Insigne Basilica di S. Lorenzo, *nobile per le gloriose Ceneri di tanti Principi*, in cui furono eseguite ai 6. Febbrajo con *pompa veramente reale*. Il Mazzuchelli *Scritt. d' Ital.* T. I. *pag.* 54. suppone con errore, che queste Esequie fossero scritte prima in latino, e quindi dall' istesso tradotte in Italiano.

ALTOVITI Mons. Iacopo Arciv. d'Atene, poi Patriarca d'Antiochia.

Notizie della Vita di Papa Alessandro VII., e di se stesso.

MS. nella Magliabech. Class. XXXVII. Cod. I. Queste non vennero alla cognizione del Mazzuchelli *Scritt. d' Ital.* T. I. Part. I. *pag.* 548.

AMADORI Gio. Batista.

La Flora Esquilina, Villa amenissima dell'Em., e Rev. Sig. Card. Francesco Nerli Arciprete della Basilica Vaticana, e Prefetto della S. Congregazione, Oda dedicata alle Regie Ceneri di Cristina Alessandra Regina di Svezia ec. *In Roma* 1704. *per il Bernabò in* 4.

Questo Scrittore è omesso dal sudd. Mazzuchelli nella sudd. sua Storia.

AMADUZZI Gio. Cristofano.

Lettera sopra la Solenne Coronazione Capitolina di Corilla Olimpica Pistojese.

Stà nel T. XXXI. della *Nuova Raccolta degli Opusc. Scientif.* del P. Calogerà. Sotto il nome di Corilla si cela la Ch. M. Madd. Morelli Fernandez Pistojese.

—— *De Vita Nicolai Rossii Florentini Commentariolum.*

Stà in fronte al Catalogo della di lui sceltissima Biblioteca, comprata per 13. mila Ducati dalla Casa Corsini, stampato in *Roma nel* 1786. *in* 8.

AMAIDEN Teodoro, o AMIDENO, Romano.

Panegyricus ad Urbanum VIII. Pont. Max. de felici ejus ad suum Pontificatum Assumptione. Lugduni 1625. *apud Ambrosium Traversarium in* 8. — *Raro.*

—— Relazione del Governo di Firenze al Rè di Spagna dell'Anno 1654.

MS. presso di me. Egli stette in Firenze tre mesi in qualità di Ambasciatore del Rè di Spagna, e in tale occasione fece questa Relazione, che non può essere per noi nè più decorosa, nè più lusinghiera.

Amalfi (di) Lorenzo Arcivescovo.

Vita S. Zenobii Episcopi Florentini.

Stà nell' Ughelli *Italia Sacra* T. III. *pag.* 11. *ediz. di Venezia del Coleti* tratta da un *Passionario* della Laurenziana Plut. xx. Cod. I., e nei Bollandisti T. VI. *Maii pag.* 98. Fu tradotta in Italiano da Alessandro da Verrazzano, il quale finì di scriverla, come dal MS. risulta, esistente nella Magliabech. *Class.* VII. *Cod.* 1140., il dì 25. di Maggio 1477. *Se alcuna Istoria di S. Zanobi fosse da approvarsi, sarebbe questa fra le più, che abbiamo*, dice il Dott. Lami nel suo *Odeporico* Part. II. *pag.* 522., *poichè è più semplice, e contiene molto meno di favole palpabili di tutte l'altre*. L'Autore visse nel Sec. XI., e fù Arciv. dal 1024. al 1048., vale a dire in tempi molto distanti all'età di S. Zanobi, e confessa ingenuamente, che a suo tempo non trovavasi memoria alcuna Scritta degli Atti del nostro S. Vescovo, ma che essendo periti per incendio, egli raccolto avea quello, che a diverse Persone avea sentito narrare del Santo, avendolo esse letto nelle Scritture perdute. Fà duopo confessare, che di detto Santo altro non abbiamo di sicuro, e di autentico, che ciò che dice Paolino Prete, Scrittore Sincrono nella Vita di S. Ambrogio, *in Tusca etiam Civitate Florentia, ubi nunc S. Zenobius est Episcopus, quia promiserat se petentibus illis saepius visitaturum, frequenter ad Altare, quod est in Basilica Ambrosiana, quae ibidem ab ipso constituta est, visum orare, S. Viro Sacerdote Zenobio referente, didicimus.*

Amaroni P. M. Fra Cristofano, Agostiniano, Senese.

Oratio funebris habita Florentiae in Aede SS. Apostolorum in obitum Antonii Altovitae Archiepiscopi Florentini. Florentiae 1574. *Typis Georgii Marescotti in* 4.

Fù dal medesimo tradotta in Italiano, e ivi per il suddetto nell'anno stesso impressa. Il Mazzuchelli T. I. *pag.* 576. mostra d'ignorare, che ei la facesse, e recitasse in latino, rammentando soltanto l'Italiana. L'una, e l'altra rara.

Amaroni Marc'Antonio, Senese.

Vita, Gesta, et Mores Ven. quondam P. Fr. Petri de Bertis Senensis Ord. Serv. MS. in 4. nella Libreria della SS. Nunziata.

Amati Francesco M. Ved. Cervini Francesco Maria.

Amati Vincenzio, Giureconsulto Pistojese.

Leges Municipales Pistoriensium, quae vulgo Statuta nuncupantur Septem Libris comprehensae. Florentiae 1546. *in Officina Georgii Marescotti in fol.*

Dalla Dedica dell'Amati risulta, che egli ne fù il Collettore, e l'Estensore. Furono riprodotte ivi nel 1579. *apud Iunctas in fol.* Edizioni ambedue rarissime; e riformate rivedderò la luce in Firenze 1682. *apud Vincentium Vangelisti in fol.*

Amato, Monaco di Monte Cassino.

De Laudibus Gregorii VII. Sum. Pont.

Il P. Lodovico da S. Carlo nella sua *Biblioth. Pontif. pag.* 248. e il Cont. Mazzuchelli *Scritt. d'Ital.* T. I. Part. I. *pag.* 589. la rammentano.

Amerighi Antonio.

Egloga per l'Incoronazione del Miracoloso Simulacro della

B. V. M. del Presepio nella Chiesa delle Madri dell' Ognissanti di Siena. *In Siena* 1704. *in* 4.

Neppure di questo Scrittore il Mazzuchelli fa menzione alcuna.

Amici Antonio, Aquilano.

Vita di S. Bernardino da Siena MS.

La ricorda il P. Amadio Luzzo nello Prefazione alla sua impressa *in Venezia nel* 1744. *in* 4. *Tutti la riferiscono*, così egli dice nel T. I. degli *Scrittori Napoletani pag.* 291. il P. Eustachio d'Afflitto, *ma non dicono, se più esista*.

Amici Gio., Aquilano.

Relazione delle singolari Azioni della B. Antonia da Firenze Fondatrice del Monastero della SS. Eucaristia della Città dell' Aquila; Dedicata alla G. D. di Toscana Cristina di Lorena insieme coll' Effigie di detta Beata incisa in Rame nel 1596.

E' citata dal D. Brocchi, che la possedea, nelle *Vite de' Santi*, *e Beati Fiorentini* Part. II. T. II. *pag.* 271.

Amici Gio.

Cronichetta Fiorentina. MS. presso gli Eredi di Gio. di Poggio Baldovinetti. E' questa Cronica del 1452.

Ammannati Iacopo, detto il Cardinal di Pavia.

Iacobi Cardinalis Papiensis Commentariorum Libri VII. Mediolani 1506. *apud Alexandrum Minutianum in fol.* — *Raro*.

Questi Commentarj, che cominciano nel 1464., e terminano nel 1469. sono un seguito di quelli del Som. Pont. Pio II. (come a suo luogo si dirà all'Articolo *Piccolomini* Enea Silvio), ove narrasi l'andata di lui in Ancona, gli avvenimenti del Viaggio, e della morte di detto Pontefice successa appunto nel 1464. Furono per questo stampati dietro i XII. Libri del Piccolomini nell'Edizione di *Francfort* 1614. Si suppone esservene altra edizione coll' Epistole dell' Ammannati fatta in *Milano* nel 1521 *in fogl.*, ma ciò è un' impostura, come avverte lo Zeno T. II. *pag.* 93. e 94., ove mostra esser la medesima del 1506. con variazione soltanto di Titolo, Dedica, e Data. Trà le Lettere suddette evvene a *pag.* 318. una assai prolissa in morte, e in lode di Bartolommea Sorella di Donato Acciajoli il Vecchio. Si disse poi il sudd. Ammannati *dei Piccolomini*, per essere stato adottato nella propria Famiglia dal sudd. Som. Pont. Pio II.

Ammirato Scipione, Canonico Fiorentino.

L' Istorie Fiorentine di Scipione Ammirato con le Giunte di Scipione Ammirato il Giovane Libri X. Part. I. T. I. *In Firenze* 1647. *per Andrea Massi Forlivese a istanza di Giambatista Landini*, *e suoi Eredi in fogl.*

Questo T. I. della Part. I. arriva dall' Origine di Firenze al 1353. — *Part.* I. T. II. Libri X. dal 1354. al 1434. con le aggiunte di Scipione Ammirato il Giovane, ivi 1647. *in fogl.* E' osservabile la Data della Dedicatoria dell' Ammirato il Giovane al G. Duca Ferdinando, la quale è dei 5. Aprile 1648. quando questa prima Parte ha nel Frontespizio l'anno 1647.; come pure è da notarsi, che

nella Part. II. la Data dell' Impressione è del *1641.*, e che questa medesima Parte essendo più rara delle altre fù ristampata nel *1762.* imitando la prima edizione, come si dirà — *Part.* II. Libri XV., dal 1435. al 1574. che il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 228. la rammenta come inedita, ivi 1641. *in fogl.* Evvi il Ritratto dell' Autore, ma non vi sono Aggiunte. Altra ristampa di queste Istorie si era già nel Secolo decorso incominciata in *Firenze presso Gio. Paolo Giovannelli in T. III. in fogl.*, ma appena principiata, senza che se ne sapesse il motivo, rimase del tutto sospesa. Scipione Ammirato da Lecce, ove nacque, poco dopo, che nel 1569. passò a Firenze Patria dei suoi Maggiori, che di qui si partirono nel 1260. con altre molte Famiglie Guelfe, come egli stesso accenna nel Lib. II. della sua *Storia* T. I. *pag.* 123., fù dal G. Duca Cosimo I. incaricato di scrivet la Storia Fior., e a questo fine gli fù dal medesimo concessa la Villa della *Topaja* situata al di sopra della R. Villa di Castello (Lib. XII. T. II. *pag.* 639.) nella quale una gran parte di tal sua fatica condusse a termine. Il Mazzuchelli dice, che dal Card. Ferdinando Figlio del suddetto, e poi Granduca, egli stesso ebbe per suo soggiorno la *Petraja* Villa contigua all' altra suddetta. Comunque sia l' Ammirato dette l' ultima mano a quella parte d' Istoria, che corre dall' origine di Firenze sll' anno 1434., nel quale Cosimo de' Medici il Vecchio fù restituito alla Patria, e la stampò divisa in xx. *Libri* in un Tomo in *fogl.* in *Firenze nel 1600. per Filippo Giunti* con Dedica del dì 1. Giugno di detto Anno al G. D. Ferdinando, con la quale gli dà conto della sua Storia, e dei motivi che indotto l' aveano a darla alle stampe, e fà menzione del Matrimonio della di lui Nipote Maria de' Medici con Arrigo IV. Rè di Francia, ma mentre pensava di continuarla fino a questo medesimo anno 1600., in esso, secondo il vecchio Computo Fior., morì ai 30. di Gennajo. Cristoforo del Bianco, e non *Marchi*, come con errore dice il P. Negri *pag.* 492., di Montajone Castello di Toscana, al quale il detto Scipione, benchè nulla seco lui congiunto di Parentela, ma solo trattenuto per ajutante di Studio, (Ved. *Nov. Lett. Fior. del* 1748. *Col.* 370. *e segg.*) lasciò in morte Nome, Casato, Arme, e sostanze, e ottenuto un'impiego nell' Offizio delle Riformagioni di Firenze ebbe campo di vedere, e spogliare le Scritture, che in quel dovizioso Archivio si conservano, e con esse distendere belle, ed utili annotazioni, o giunte alla detta *Storia* del Vecchio Ammirato, cosicchè i XX. Libri, che nella prima edizione occupavano un solo Tomo, in quella del 1647. occupassero due intiere Parti di egual forma, e grandezza, e queste Giunte furono contrassegnate con due ,,. La seconda Parte poi di questa Storia, a cui non pose le mani il Giovane Ammirato, benchè porti la data del 1641. pure restò pubblicata qualche tempo dopo la prima, perchè i Revisori assai la trattennero, e per questo ella era più rara dell' altra, e difficilmente si trovava prima che nell' anno 1762. fosse ristampata in *Firenze per il Moucke*, imitando esattamente in tutte le sue parti la vecchia edizione. Sonovi poi due Lagune in questa seconda Parte, una a *pag.* 294., in cui avea l' Autore, in occasione di parlare del Conciliabolo Pisano, inserito un Trattato, e Sunto de' Concilj, che dall' Inquisitore non fù approvato; l' altra a *pag.* 530., ove èvvi un voto di anni sei dal 1554. cioè al 1562., che non fù ripieno dall' Autore sorpreso dalla morte. Egli poi non ostante che non sia esente da molti sbaglj, nientedimeno fù riputato, e si tiene eziandio per il *Principe degli Istoriografi del suo Secolo* per usar la frase dell' Attendolo, e dai Compilatori del Vocabolario dell' Accademia della Crusca vien appellato il *Nuovo Livio*. Quantunque poi d' alto incominci la sua Storia; pure propriamente parlando, le prime cose non sono, che preliminari, ed il filo della medesima principia dal 1176., che vale a dire sul farsi il secondo Cerchio della Città, e termina nel 1574. ultimo della Vita di Cosimo I. de' Medici. Di quest' Autore poi, di cui in tutta la vita è osservabile una portentosa incostanza, la quale fù forse il motivo, per cui egli non ebbe una fortuna proporzionata al suo talento, vedasi la Vita dello stesso Ammirato scritta da Domenico de Angelis, e stampata in *Lecce nel* 1704. *e nel* 1706. *in* 8.

e il P. Eustachio d'Afflitto nel T. I. degli *Scrittori Napoletani*. Scrisse molte altre cose, ma a noi appartiene, oltre la Storia suddetta, l'annoverare le seguenti.

—— Delle Famiglie nobili Fiorentine. *In Firenze 1615. per Giov. Donato, e Bernardino Giunti in fogl. gr.* Part. I.

Non comparve mai la Parte seconda, ma nella Prefazione alla prima il Giovane Ammirato enunciò le XVI. Famiglie, di cui trattar si dovea in seguito, e di cui alcune erano già ultimate, tra le quali le Genealogie della Famiglia Guadagni, il di cui autografo esiste nella Marucelliana *Scaff.* C *Cod.* 36. della Famiglia Cavalcanti, che è MS. in 4. nella Riccardiana, e della Famiglia Mannelli nella già Strozziana rammentata nel T. I. *pag.* 185. degli *Uomini illustri Toscani* Ediz. di Lucca. Le Famiglie poi delle quali in questa Part. I. si tratta sono le seguenti: *De Cattani da Diacceto, degli Albizzi, de' Cancellieri* (questa fù stampata ancora a parte *in Venezia nel 1651. per i Bizzardi in 4., e in Firenze, e in Pistoja 1627. per Pier Ant. Fortunati in 4.*) *de' Cambi Importuni, Risaliti, Mazzinghi, Valori, Arrighi, Soderini, Concini, Guidalotti, Ricci, Ammannati di Pistoja, Donati, Anselmi, e Carducci*. Nel Giornale dei *Letter. d' Italia* T. XXXIII. P. I. si avverte, che in questo Esemplare la Dedicatoria della detta Parte I. è al Gran Duca Francesco, ma negli altri è al G. D. Cosimo II. con la data del 1615. Due sono l'edizioni di quest' Opera, la prima fù cominciata in vita dell' istesso Ammirato, ma essendo questi morto, restò imperfetta. Di essa ne avea un' Esemplare in fogl. Reale Turchino con bella, e lunga Dedica al G. Duca Francesco, e con postille di mano del Giovane Ammirato, il Can. Salvino Salvini.; L'altra fù fatta da Scipione il Giovane, che la dedicò a Cosimo II. E' dunque falsa l'osservazione dei Giornalisti. L'Esemplare della Magliabech. postillato con varie note da Iacopo Gaddi è trà i MSS. alla Class. XXVI. Cod. 107. Pochi Genealogisti poi possono stare a fronte di questo savio, ed onorato Scrittore, il quale fece quest' Opera per corrispondere ai grandi onori, che avea ricevuti in Firenze, nella di cui esecuzione fù tanto indefesso, che, come egli stesso attesta in una sua lettera a M. Taverna nel T. II. dei suoi *Opuscoli pag.* 489., nel solo anno 1592. scorse più di sei mila Scritture. Il Freytag *de Libris rarioribus pag.* 23. a tutta ragione la registra trà i Libri più rari.

—— Storia dei Vescovi di Fiesole, di Volterra, e d'Arezzo con aggiunte di Scipione Ammirato il Giovane. *In Firenze 1637. per Amador Massi, e Lorenzo Landi in 4.*

Dal Giovane Ammirato è dedicata a D. Lorenzo Principe di Toscana in data de' 15. Sett. 1637. Quì è da notarsi, che deve l'Ecclesiastica Istoria dei Vescovi di Volterra la principal parte del suo schiarimento alle premurose ricerche del celebre Curzio Inghirami, il quale non si stancò di trasmettere al Giovane Ammirato, nuovo autore della medesima, i documenti più interessanti, ed illustri degli Archivi di Volterra per promuoverne il compimento. Molte altre notizie intorno ai suddetti Vescovi raccolse Curzio, che non poterono essere inserite nell' Opera suddetta, le quali sono tuttora MSS. presso i Signori Baldovinetti di Firenze. Il Sen. Neri Alberti pure, mentre era Commissario d'Arezzo, e due anni dopo di Volterra da Scritture pubbliche messe insieme la Cronologia dei Vescovi d'ambedue le Città prima dell' Ammirato, e dell' Ughelli, e co' semplici loro nomi, e anni dell' elezione, e della morte, gli registrò di sua mano in un Volume, che il Can. Salvini nei *Fasti Cons. pag.* 453. dice trovarsi presso di se. Potrebbesi l'Istoria dei Vescovi d'Arezzo specialmente rifondere mediante i gran lumi scoperti dai ricchissimi Archivj di Arezzo. Due sono i più rispettabili in quella Città noti agli Amatori dell' Antiquaria, e rammentati specialmente dall' infaticabile Muratori; uno è quello della Cattedrale, l'altro dei Monaci Benedettini,

Possono al presente senza molta pena riscontrarsi i documenti in essi conservati; il primo è maravigliosamente ordinato, ed è corredato di un grosso volume a penna, che corrisponde più di quello, che può desiderarsi alla seguente sua intitolazione: *Accuratissima omnium Synopsis Monumentorum existentium in insigni, ac vetustissimo Archivo Cathedralis Ecclesiae Arretinae, in secretiori loco ipsius Archivi servanda, quae renovata fuit anno 1747. proprio aere a Paulino Giannerini Canonico-Teologo ejusdem Cathedralis Ecclesiae, Camerario, et praefati Archivi Custode; opus juvantibus Nobilibus Viris Hyacyntho Fossombroni, et Joanne Francisco de' Giudici S. Stephani Equite una cum Presbytero Angelo Laurentio Grazini, Magistro humaniorum Litterarum in Seminario Arretino.* L' altro Archivio dei Monaci Benedettini è parimente ben conservato, ma senza ricorrere ad esso può prendersi notizia delle Carte, che vi si conservano, essendo la maggiore, e importante parte di esse stata copiata per l'intiero, e racchiusa in due Volumi, che pur si conservano nell' Archivio della Cattedrale col Titolo: *Excerpta ex Archivo SS. Florae, et Lucillae ab Hyacyntho Fossombroni.*

—— Albero, e Istoria della Famiglia de' Conti Guidi colle Giunte di Scipione Ammirato il Giovane. *In Firenze* 1640. *per Amador Massi, e Lorenzo Landi in fogl. gr.*

Anche quest' Istoria dal Giovane Ammirato con Lettera di Firenze del dì primo dell' Anno 1640. è dedicata a Claudia di Toscana Arciduchessa d' Austria in segno di gratitudine verso la medesima, come egli dice nella stessa Lettera, per il regalo poch' anzi fattogli d' una Credenza d' Argenti dorati. Quest' Albero Genealogico fu riprodotto magnificamente *in Firenze nel 1650. per Amador Massi in fogl. gr., ed aumentato*. Molto rara è l' una, e l' altra Edizione. Il Nicodemo nelle sue *Addizioni alla Biblioteca del Toppi pag.* 224. prende errore nel dire esser Parto del Giovane Ammirato. Il D' Afflitto poi nell' Istoria degli *Scritt. Napol.* parlando delle Opere del Vecchio Ammirato ne parla in guisa da far credere, che il Giovane Ammirato non abbia avuto parte in diverse opere del Vecchio, il che pure è falso. Il Ch. Can. Ang. M. Bandini nel T. II. del suo *Odeporico del Casentino* MS. nella Marucelliana ha messo insieme molte notizie per formare una nuova Istoria di detta Famiglia.

—— Canzone al Beatiss., e SS. Padre, et Signore Nostro Clemente VIII. *In Firenze* 1594. *per Filippo Giunti in* 4. — *Rara*.

—— Orazione in morte di Francesco Gran-Duca di Toscana. *In Firenze per il sudd.* 1587. *in* 4.

Stà ancora nel T. I. *pag.* 285. dei suoi *Opuscoli* stampati in *Firenze* 1640. *per Amador Massi, e Lorenzo Landi in* 4.

—— Orazione in morte di Cosimo I. Gran-Duca di Toscana. *Ivi T. I. pag.* 268.

Questa era stata già pubblicata in *Firenze nel* 1583. *per Giorgio Marescotti* in una rarissima raccolta presso di me di pochi Opuscoli dell' istesso Ammirato.

—— Ritratti d' Uomini Illustri di Casa Medici del Ramo de' Duchi di Firenze, e Granduchi di Toscana. *Ivi T. III. pag.* 1 — 229.

Questi sono Gio. d' Averardo detto *Bicci* de' Medici *pag.* 1. Cosimo *Padre della Patria pag.* 6. Piero il Gottoso *pag.* 22. Lorenzo il *Magnifico pag.* 33. Piero del Garigliano *pag.* 49. Gio. poi Leone X. *pag.* 63. Giuliano Duca di Nemours

e

pag. 99. Giulio poi Clemente VII. Som. Pont. *pag.* 108. Lorenzo Duca d' Urbino *pag.* 102. Ippolito Cardinale *pag.* 134. Alessandro Duca di Firenze *pag.* 149. Lorenzo Fratello di Cosimo *Padre della Patria pag.* 166. Pier Francesco *pag.* 169. Gio. di Pier Francesco *pag.* 170. Gio. il *Valoroso pag.* 176. Cosimo I. G. Duca di Toscana *pag.* 206. Paragone del G. D. Cosimo I. all' Imperatore Augusto *pag.* 229.

Ancisa (dell') Pietro Antonio, Fiorentino.
Memorie delle Origini delle Nobili antiche Fior. Famiglie.

MSS. nella Magliabech. alla *Class.* xxvi. *Cod.* 177. Le ricorda con lode il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 452. Il sudd. Pier Antonio di Filippo di Piero dell' Ancisa nacque ai 17. Mag. 1609., e morì ai 2. Marzo 1693.

Andosilla D. Rudesindo, Vallombrosano, Romano.
Racconto Istorico di quanto si è operato in Vallombrosa il dì 16. Nov. 1757. nella Solenne Traslazione dei Corpi dei X. Beati di quell' Ordine, Ridolfo Galigai, Erizzo Caponsacchi, Rustico Angiolieri, Alberto Alberti Discepolo del Patriarca S. Gio. Gualberto, ed i primi trè suoi immediati Successori nel pubblico Governo, Benigno Bisdomini, Tesauro Beccheria, Michele Flammini parimente Abati Generali, ed il secondo Cardinale di S. Chiesa, e Martire, Girolamo Monaco, Migliore Converso Claustrale nel Monastero di Vallombrosa. In fine l' Orazione Panegirica recitata in detto giorno (dal P. Lett. Rudesindo Andosilla). *In Firenze* 1758. *nella Stamperia in Borgo dei Greci in* 4.
—— *Vita Iuliani Caesarini S. R. E. Cardinalis Episcopi Grossetani.*

Stà in fronte ad una Dissertazione da esso recitata nel Concilio Ecumenico Fior., e tradotta dal Greco in Latino dal sudd. P. Andosilla, e da esso pubblicata *Florentiae* 1762. *ex Typografio Moückiano in* 4.

Andrea (B.) Abate di Strumi, Parmigiano.
Vita S. Ioannis Gualberti Auctore B. Andrea Abbate Strumensi.

Questa, che fù tratta da un Codice MS. di Valombrosa, e pubblicata dai PP. Bollandisti nel T. III. *Iulii pag.* 343.—465., e che dal P. Franchi nella Vita dell' istesso Santo dicesi smarrita, fù ritrovata dal P. D. Gio. Aurelio Casari, e consegnata ai suddetti, i quali ivi la impressero con erudite note del P. Cupeto. Avvertasi, che altro Andrea, ma da Genova, e di diverso Istituto, confuso collo Strumense dal Mabillon *Annal. Bened. T. V. Lib.* 64. *pag.* 60. fù autore quasi cinque Secoli dopo il Parmense della Vita dell' istesso Santo, come dimostrano i PP. Bollandisti ivi *Comment. ad Vitam. S. Ioannis Gualberti* §. 3. *n.* 34. Questa Vita scritta da Andrea da Genova appellata dal Baronio sotto nome d' *Acta ampliora Vitae S. Ioannis Gualberti* fù tradotta in volgare da D. Girolamo da Raggiuolo, il quale con altri Scrittori del suo Ordine crede esser questa Vita dell' Ab. di Strumi Discepolo del Santo di tutte la più antica, ma il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1751. sostiene doversi la precedenza a quella fatta da S. Atto Vescovo di Pistoja. Vedasi ciò, che dice il P. Ireneo Affò nel T. I. *pag.* 58. degli *Scrittori di Parma* d' un Volgarizzamento della Vita dello stesso Santo

inserita dal Manni nel T. I. delle *Vite di alcuni Santi scritte nel buon Secolo della Lingua Toscana*.

ANDREA, Notajo Fiorentino.

Epistola Andreae Notarii Florentini de Vita Ugonis Marchionis Flor. D. Nicolao Abbati Monasterii S. Mariae Florentiae, compilata anno 1345.

Di questa fanno menzione il Mabillon nel suo *Iter. Ital. pag.* 170. e il Montfaucon *Diar. Ital. pag.* 373. *et Bibl. Biblioth. MSS. Vol. I. pag.* 417. come esistente nella Libreria della nostra Badia dei PP. Cassinensi. Il P. Negri nella sua *Storia degli Scritt. Fior.* quel *Notarii* ha creduto, che sia il Cognome dell' Autore.

ANDREA (F.) Pisano.

La Sacra Istoria di S. Agnese da Montepulciano tradotta in Italiano da F. Andrea Pisano. *In Bologna* 1514. *per Hieronimo di Pelati Bolognese in* 4. — *Rara*.

Ignorandosi chi sia l' Autore della Latina, quì registrasi il Traduttore.

ANDREINI Gio. Batista, Fiorentino.

L' Arno festeggiante Poesia Drammatica a Sereniss. Sposi Ferdinando II. Gran-Duca di Toscana, e Vittoria della Rovere. *In Firenze* 1636. *in* 4. — *Rara*.

E dal P. Negri, e dal Mazzuchelli nella serie delle di lui opere è stata omessa.

ANDREINI Giuseppe.

Degli Estimarj in Toscana, Memoria letta all' Accademia dei Georgofili di Firenze nell' Adunanza del 10. Marzo 1802. *In Pisa* 1802. *dalla Tipografia della Società Letteraria in* 8.

ANDRES Ab. D. Gio., Exgesuita Spagnuolo.

Saggio della Filosofia del Galileo. *In Mantova* 1776. *per l' Erede d' Alberto Pazzoni in* 8.

Questo Saggio è scritto con precisione, chiarezza, ed eleganza mirabile. Dopo avere il dotto Autore fatto un breve Compendio della Vita del Galileo per dare nello stesso tempo la generazione cronologica delle sue mirabili scoperte, passa poi ad individuarle, e finalmente, ciò, che fà la sostanza dell' opera, a spiegare la maniera di filosofare, colla quale si contentò di esporre quelle verità, che la natura, e la sorte gli andava presentando di tempo in tempo, e lasciò ad altri la cura di raccorle tutte in un corpo, e formar così una *Filosofia Galileana*. Evvi una Tavola di Figure geometriche.

ANDREUCCI D. Filippo, Senese.

La Moltiplicazione del Bestiame Toscano esposta in due dissertazioni del Sig. D. Filippo Andreucci, e Sig. D. Luigi Tramontani, la prima premiata, e la seconda decorata dell' *Accessit* dall' Accademia dei Georgofili di Firenze nell' anno 1769. *Firenze* 1773. *per lo Stecchi, e Pagani in* 8.

Il Voto del Pubblico fù diverso da quello dell' Accademia, ed avrebbe voluto dividere il primo premio, che dette l' Accademia suddetta.

ANDRIANI Gio. Batista, di Fivizzano.

Le Virtù coronate per la promozione dell'Illustriss. Sig. Maestro di Campo Alfonso M. Bracciolini al Governo di Fivizzano, dedicate al medesimo, Orazione, e Festa Accademica. *In Parma* 1676. *per Marino Vigna in* 4. — *Rara.*

—— Marterrea superbissima Fonte eretta in Fivizzano sotto la direzione del Sig. Maestro di Campo Alfonso Bracciolini Governatore di esso; Prosopopea Lirica ec. *In Parma* 1682. *per Galeazzo Rosati in* 4. — *Rara.*

ANDROFILO P. Iacopo Filippo, Servita, Ferrarese.

Storia dell' Ordine dei Servi di Maria.

MS. Nella Libreria della SS. Nunziata di Firenze. L' Autore fiorì intorno al 1528.

ANDRONICO Angelo.

Carmina nonnulla ex iis, quae colligi potuerunt, quaeque Subsellio appensa fuerunt, dum Excell. D. Laurentius Ricciardius Arretinus Almi Venetiarum Collegii Anatomiam Venetiis in D. Io., et Pauli Coenobio publice interpretaretur anno 1586. *die* 15. *Febr. In Venezia* 1586. *per Domenico Guerra, in* 4.

In due Parti è divisa questa rara Raccolta. Nella prima Andronico Lettore di Metafisica nell' Accademia di Padova, che ne fù il Collettore, vi pose le Poesie Italiane, e nell' altra le Latine.

ANDRUZZI Luigi.

Oratio Panegyrica de Divo Andrea Corsino, Emin. Nereo Corsino S. R. E. Cardinali dicata. Romae 1731. *Typis Antonii de Rubeis in* 4.

ANGELI Cav. Iacopo, di Barga.

Sermone nel Capitolo Generale dell' Illustris., e Sacra Religione di S. Stefano l' Anno 1608. fatto in Fiorenza in S. Lorenzo. *In Pisa* 1608. *per Gio. Fontani in* 4.

Il Mazzuchelli T. II. *pag.* 737. *Scritt. d' Italia*, rammenta un' Edizione fatta in *Firenze nel* 1668., ma forse sarà sbaglio. E' in lode della sudd. Religione, e di Cosimo I., e però ha quì luogo, come vi avranno luogo alcune altre.

ANGELI Pietro, di Barga, detto il *Bargeo.*

Laudatio ad funebrem Concionem, quae VII. *Id. Sext. habita est Florentiae in Exequiis Henrici Valesii Gallorum Regis. Florentiae* 1559. *in* 4. — *Rara.*

Fù quindi tradotta in volgare, e stampata nell' anno istesso in *Bologna per Alessandro Benacio, e Gio. Rossi Comp. in* 4. *Stà* ancora nel Vol. I. della *Rac-*

colta d'Orazioni di diversi fatta dal Sansovino *pag.* 81. Il P. Bergantini nella *Prefazione*, che stà in fronte alla sua traduzione del Poemetto *de Aucupio* del Bargeo, la rammenta, come se da esso Bargeo fosse stata composta, e recitata, il che è falso, in Italiano, e l'istesso dice il Can. Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 310., dove di più questi soggiunge essere state fatte queste solenni Esequie nel Duomo di Firenze.

—— *Epithalamium in Nuptias Francisci Medicis Florent., et Senensium Principis, et Iohannae Austriacae Ser. Ferdinandi I. Imperatoris Filiae. Florentiae* 1566. *apud Iunctas in* 4. — *Raro*.

Stà ancora trà le Poesie latine del medesimo. Fù tradotto in versi sciolti Toscani da Gherardo Spini Fior., e dedicato al Card. Ferdinando dei Medici, ed impresso in *Firenze nel* 1567. *per Valente Panizzi in* 4.

—— *De Radagasi, et Getarum Caede ad Urbem Florentiam, Elegia ad Cosmum Medicem Florentiae, et Sen. Ducem.*

Stà questa unita al suo Poemetto intitolato *de Aucupio. Florentiae* 1566. *apud Iunctas in* 4. Fù eziandìo questa tradotta in ottava rima da Gio. Batista Strozzi, e giace MS. nella Magliabechiana, checchè in contrario ne dica il P. Quadrio *Stor. e Rag. d'ogni Poesia* Vol. II. *pag.* 662., ove dice, ma con errore, essere in stampa. Il Sanleolini nell'Orazione funebre del Bargeo rammenta due traduzioni di detta Elegia fatte da due Fiorentini, ambedue in ottava rima senza però individuarne i traduttori, i quali al certo sono e il suddetto Strozzi, e Piero del Nero, il di cui MS. pure è nella predetta Libreria *Class.* VIII. *Cod.* 1406., e principia:

Quanti i vaghi colori, i bronzi, i marmi
Gran Cosmo de' Gran Duchi il maggior Duce.

Sopra quest' istesso argomento contemporaneamente il celebre Lelio Torelli fece un'Epigrama intitolato: *de Caede Radagasi Gaetarum Regis*, che si legge *inter Carmina illustrium Poetarum Italorum*. Firenze comincia a far figura nelle Istorie per la resistenza alle armi di Radagasio nell'Anno dell'Era Christ. 406. Condusse questi un'immensa turba di barbari Vandali, Svevi ec. in Italia, e non avendo trovata resistenza dopo aver saccheggiate varie Città pose l'assedio a Firenze. Lo sostennero i Fiorentini con un coraggio, che quei barbari non aveano altrove incontrato. Erano ridotti all'ultima estremità, quando furono soccorsi da Stilicone: chiuse esso ai barbari tutti i passi, e di assediatori gli fè divenire assediati: gli affamati barbari fecero i più furiosi attacchi a Firenze, ma sempre respinti, furono costretti a rendersi a discrizione. Radagasio fù ucciso con una gran parte de' suoi; il resto fù venduto schiavo. L'eroica difesa de' Fiorentini salvò l'Italia, e Roma, che il crudel Rè avea dichiarato voler ridurre in cenere. Era desiderabile, che un'avvenimento, che onora tanto la nostra Città fosse più dettagliatamente descritto dai Fiorentini Istorici, come è stato fatto ai tempi nostri dal Ch. Gibbons Cap. III. *dell' Ist. della Decad.*, *e Ruina dell' Imp. Rom.*

—— *Laudatio ad Funebrem Concionem, quae Pisis habita est in Exequiis Cosmi Medicis Magni Etruriae Ducis. Florentiae* 1574. *apud Iunctas in* 4. — *Raro*.

Quest'orazione pure fù trasportata in Lingua Italiana, ed impressa dai Giunti nell'anno stesso, ma questa non è del Bargeo, come si vede dalla Dedica di Lodovico Martelli indirizzata alla Regina Giovanna d'Austria Gran Duch. di Toscana.

—— *Oratio Florentiae habita in Funere Francisci Medices M. Du-*

cis Etruriae XVIII. *Kal. Ian.* 1587. *Florentiae apud Iunctas in* 4.

Con Dedica a Piero Usimbardi Segretario di Ferdinando II., e poi Vescovo d'Arezzo. Fù recitata nel Cortile di Palazzo Vecchio avanti ai Prelati, e ai Senatori, ed impressa dai medesimi *Giunti* nell' anno stesso in lingua volgare da Anonimo.

—— *De Bello Senensi Commentarius*.

Io ne ho due Copie, l'una però diversifica assai dall'altra, e benchè una sia più estesa, e l'altra più concisa, pur non ostante sembra l'una, e l'altra sortita dall'istessa elegantissima penna. L'Esemplare, che è nella Magliabech. alla *Clas.* XXV. *Cod.* 9. è dal Ch. D. Targioni creduto l'Autografo. Principia: *Scripturus Bellum, quod inter Senenses, et Cosmum Medicem utrinque viribus gestum est ec.* Termina: *Medices vero, qui toto eo in praelio cum Germanis fuerat, magnumque et Imperatoriae artis, et eximiae fortitudinis specimen dederat, summo jam vespere suos in castra reduxit, eoque ad multam noctem Equites facta ingenti hostium strage se receperunt, indeque tribus omnino Castris profecti sunt omnes ad eam Urbis Senarum Portam, quam Romanam appellari diximus, obsidendam.* Quindi in ultimo ne succede il seguente elegante Epigramma diretto da esso al Duca Cosimo de' Medici.

Invicti paulo ante hostes, Rex optime Regum,
Opponunt castris dum sua castra tuis;
Et late innumero populantur milite campos,
Diripiuntque avida Templa beata manu:
Nusquam moestae urbes nusquam moesta oppida pro te
Cessarunt summis vota vovere Deis.
Nunc autem, postquam coesis tot millibus, ipse
Solvisti ingenti tristia corda metu:
Passim laetae Urbes, passim laeta Oppida pro te
Festinant Sancta solvere vota fide.
Iam sit ut ambiguum tibi nunc mage cara tuorum
An tua, Cosme, salus sit mage cara tuis.
Sed certe haec laus est, haec gloria magna: Superbos
Sternere humi, et populis esse in amore parem.

Questa istoria degna per tutti i riguardi della pubblica luce l'ho in ordine colla Vita dell'Autore, per inserirsi nella *Novissima Raccolta degli Opusc. Scientif. del P. Calogerà*, che i dotti Monaci di S. Michele di Murano di Venezia meditano d'intraprendere in aumento alle antecedenti due Raccolte.

—— Vita propria in lingua Latina.

Il Cinelli nella *Scansia* VIII. *pag.* 65. della sua *Bibliot. Vol.* promesse di darla il primo alla Stampa, il che poi ne fece, avendola tratta dall'Originale, che gli comunicò il Cav. Vincenzio Aulla Professore, e Gentiluomo Pisano, e pubblicata per la prima volta il Can. Salvini nei *Fasti Cons. pag.* 289.---309. Ella termina circa a 10. anni avanti la sua morte, che avvenne nel 1596., mentre avea anni 79. Questo è il più sincero quadro dell'animo di Pietro, e delle sue avventure.

ANGELI (degli) Simone.

Vita Ven. Sororis Catharinae de Lenziis, quae vulgo Catharina de Senis altera dicitur ejusd. Ord. de Poenitentia S. Dominici.

Il Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* Vol. I. Part. 2. *pag.* 740. crede, *che essa non sia mai stata stampata, ed è anche ignoto, ove al presente si trovi MS.* Fù tradotta, e ciò non accenna il sudd. Mazzuchelli, in volgare dal P. F. Sebastiano Caccini dell'Ord. dei Pred., ed impressa ad istanza del M. R. P. F.

Carlo Ghezzi Borghesi Pred. Gen. *In Viterbo* (senz' anno) *per Mariano Diotallevi in* 12. Essa morì nel Convento del Paradiso di Siena nel 1492. in gran concetto di bontà. Il Gigli nel T. II. del suo *Diario Sanese pag.* 456. chiama l' Autore della sudd. Vita *Frà Simone d' Angelo di Camporeggi*.

ANGELINI Orazio, d'Agobbio.
Canzone nel Natale del Ser. Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1577. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rara*.

Di questo Scrittore il Conr. Mazzuchelli non fà menzione alcuna negli *Scritt. d'Italia.*

ANGELIS (de) Domenico, di Lecce nel Regno di Napoli.
Vita di Scipione Ammirato Libri III. *In Lecce* 1704. *e* 1706. *in* 8.

Stà ancora nella Pert. I. delle *Vite de' Letterati Salentini* dell' istesso Angelis. Nella Magliabech. *Class.* VIII. *Cod.* 73. vi è MS. la sua Vita scritta di propria mano rammentata ancora nel T. III. *pag.* 303. *degli Uomini Illustri Toscani* Ediz. di Lucca. Questa Famiglia era originaria di Firenze, da cui si ritirò dopo la metà del Secolo XIII. per la Rotta, che i Guelfi ebbero e Montaperti dai Ghibellini, e in Lecce si stanziò, come scrive lo stesso Ammirato a Caterina de' Medici Regina di Francia nella Lettera inserita nel T. II. nei suoi *Opuscoli*. Egli nel 1569. si restituì in Firenze sua antica Patria, e si fermò fino alla morte, che seguì ai 30. Gen. 1600. *ab Inc.* al servizio della Ser. Casa dei Medici, ove trovò gran Mecenati, i quali gli ordinarono di scrivere le Istorie Fiorentine, come ei fece; quindi è che a tutta ragione il P. Negri lo ha registrato trà gli Scrittori nostri, e quì il registro anch' io.

ANGELIS (de) P. Luigi, Min. Conv.
Relazione del furto, del ritrovamento, e preservamento delle Sante Particole, che prodigiosamente si conservano nella Chiesa de' MM. RR. PP. Conventuali di S. Francesco di Siena trasportate in Processione per la medesima Città il dì 28. Luglio 1799. *In Siena* 1799. *per Francesco Rossi in* 4.

Nella Dedica egli dice di aver pubblicata questa Relazione, che MS. giacea nell' Archivio del Convento, e di averla corredata di abondanti note, e di altre ulteriori notizie, che interessano la verità del fatto, e l' autenticità del soggetto. Il ritrovamento avvenne nel 1730. Ved. quì Frà Pietro da Monterone.

ANGELUCCI Ab. Giulio Anastasio, Aretino.
Rime recitate in pubblica Accademia la sera del dì 29. Luglio dai Convittori del Seminario Vescovile d'Arezzo, che festeggiarono il faustissimo avvenimento al Trono di Toscana delle LL. AA. RR. Ferdinando III., e Luisa Maria ec. Granduchi di Toscana. *In Siena* 1791. *in* 8.
—— Canti due fatti in occasione del fausto avvenimento all' Arcivescovado di Siena dell' Ill. e Rev. Mons. Alfonso Marsili. *In Siena* 1792. *per Giuseppe Pazzini in* 8. Con altre Poesie.
—— Degli Avvenimenti occorsi nella Città di Arezzo dal dì 1.

Febbrajo fino a tutto il dì 22. Maggio dell' Anno 1796. Ragguaglio Primo. *In Arezzo per Caterina Bellotti in* 8.

ANGHIARI (d') Ser Giusto.

Memorie, e Ricordi dal 1437. al 1442. MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 570.

ANGUILLARA (dell') Gio. Andrea, di Sutri nel Genovesato.

Canzone al Duca di Firenze. *In Padova* 1562. *per Grazioso Percacino in* 4. — *Rara*.

In Venezia nella Libreria Nani *Cod.* 139. al N. VI. èvvi una Lettera dell' Anguillara a Cosimo I. Duca di Fiorenza data in Venezia ai 21 Maggio 1563., che principia: *Sono sei mesi passati, che io diedi ec.* In questa lungamente si querela di non essere stato in verun modo, nè ringraziato, nè rimunerato da esso per detta Canzone. E' scritta con tanta arditezza, e con sentimenti ai Principi tanto ingiuriosi, che per questo io credo non sia mai stata pubblicata.

—— Canzone alla Ser. Duchessa di Firenze. *In Fiorenza per i Giunti* 1566. *in* 4. — *Rara*.

—— Canzone alla Cristianiss. (Caterina Medici) Reina di Francia.

Stà nel Vol. I. dell' Opera, che ha per titolo: *Anecdota litteraria ex* MSS. *Codicibus eruta. Romae* 1773. *apud Gregorium Settarium in* 8. *pag.* 427.

ANGUILLESI Dott. Gio.

Orazione politico-morale recitata il dì 18. d'Agosto 1799. nella Ven. Chiesa Prioria di S, Frediano di Pisa in occasione del rendimento di Grazie solennizzato dai Fratelli della Ven. Compagnia della Misericordia per la fortunata liberazione della Toscana dalle Armi Francesi. *In Pisa* 1799. *per Antonio Peverata, e Comp. in* 8.

—— Elogio di Maria Luisa Cicci, Pisana.

Stà in *fronte* alle Poesie della medesimà impresse nel 1796. *coi Tipi Bodoniani in* 8. Questa insigne Poetessa morì di anni 34. nel 1794.

ANGUISCIOLA Cesare Alberto, Piacentino.

Imeneo Trionfante nelle Nozze dell' Altezzâ Sereniss. di P. P. (Parma, e Piacenza) con la Ser. Principessa di Toscana. *In Piacenza* 1628. *per Giacomo Ardizzotti in* 4. — *Raro*.

ANICHINI Francesco, di Grosseto.

Cronologia de' Vescovi di Grosseto, già di Roselle principiando dagli antichi Secoli, ne' quali fù decorata quella Chiesa, fino agli Anni 1749. MS.

ANICHINI Ippolito.

Orazione in lode del B. Filippo Benizzi Nobile Fior. dell' Ordine de' Servi recitata nella Chiesa della Nunziata di Firenze

nel giorno della sua Festa il dì 23. Agosto. *In Firenze* 1613. *per Volcmar, e Lodovico Timan in* 4.

Manca questo Autore trà gli *Scrittori d' Italia* del Conte Mazzuchelli.

ANNALI Sanesi dal 1385. al 1422.

Sono stati per la prima volta impressi dal Muratori, ed inseriti nel T. XIX. *pag.* 388. *Rer. Ital. Script.* Sono una continuazione dell' Istorie d' Andrea Dati, d' Angelo del Tura, e di Neri Donati, le quali arrivano fino all' Anno 1384.

ANNOTAZIONI all' Iscrizione incisa nel Marmo Sepolcrale posto nella Chiesa dei RR. PP. Minori Osservanti di S. Francesco della Terra d' Empoli avanti l' Altare Gentilizio di Casa Sandonnini sopra il Deposito del Cav. Giambatista Giachini Conte Sandonnini morto in Empoli il dì 17. Maggio 1758, *In Pescia* 1780. *per Gio. Tommaso Masi, e Compp. in* 4.

ANSELMI Cambio, Can. Fiorentino.
Orazione funebre in lode del P. Domenico Gori dell' Ord. dei Pred. recitata in S. Maria Novella nel 1620. MS.

Ancor questa Orazione è stata omessa dal Cont. Mazzuchelli.

ANSELMI Pietro Antonio, Fiorentino.
Orazione per la morte del Ser. Gran Duca Cosimo I.

MS. nella Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 41. Il P. Negri nella sua Storia degli *Scrittori Fiorentini pag.* 297. accenna un' Orazione recitata da Girolamo Anselmi nelle *funerali pompe per la morte di Cosimo*, ma non recando Epoca alcuna nè dell' Orazione, nè dell' Autore, oltre il non potersi sapere a qual dei tre Granduchi di tal nome appartenga, dà con fondamento da dubitare, che egli abbia equivocato nel nome, e che altrimenti non sia Girolamo, ma bensì il surriferito Pietro Antonio Anselmi.

ANTALMER Antonio.
Songe allegorique sur l' heureux avenement au Trone de Toscane de Ferdinand III. Arciduc d' Austriche, et de le Luise Marie Infante d' Epagne son Auguste Epouse. *Florence* 1791. *chez Pierre Allegrini in* 4.

ANTINORI P. Domenico M., Gesuita.
Vita di S. Giuliana Falconieri. Al Som. Pont. Benedetto XIII. *In Roma* 1728. *per il Salvioni in* 4. — *Rara*.

Di questa Vita non ha parlato il Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia*.

ANTONIO DOMENICO, Carmelitano, della Dioc. di Taranto.
Collectanea Compositionum ad Festivitatem Canonizationis S. Mariae Magdalenae de Pazzis. Romae 1669. *in* 4. — *Rara*.

ANTONIOLI P. Carlo, Scolopio.
Elogio di Burgundio Pisano.

Stà nel T. I. *pag.* 71. delle *Memorie Istor. di più Uomini Illustri Pisani. In Pisa* 1790. *per Ranieri Prosperi in* 4. Suo pure è il Discorso premesso al Vol. III. delle suddette Memorie. Burgundio è senza contradizione il più valente Grecista del Secolo XII. superiore anche a Papia a giudizio del ch. Tiraboschi, il quale pone questi due Valentuomini, come i lumi primarj della Greca Letteratura in Italia dopo il mille.

Apostoli (degli) F. Pietro, Carmelitano, Sivigliano.

Vita del B. Andrea Corsini, Carmelitano, Vescovo di Fiesole. *In Firenze in* 8. *senz' altra nota Tipografica.*

Appiani P. Paolo Antonio, Gesuita, d'Ascoli.

Le Lune Tolomee in Festa al Ser. aspetto del benefico lor Pianeta il Principe Francesco Maria di Toscana Governatore dello Stato di Siena, Accademia fatta in Tributo di ossequio all' A. S., e dedicata alla medesima dai Nobili del Collegio Tolomei della stessa Città. *In Siena* 1685. *nella Stamperia del Pubblico in* 4.

Tutti i Componimenti contenuti in questo Libretto sono del P. Appiani Gesuita famoso, da cui per testimonianza del Cinelli *Scanz.* 8. e 18., del Crescimbeni *Istor. della Volg. Poesia* Vol. V., del Cont. Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* Vol. I., e di altri, fù compilato l' *Ateneo Tusculano*, o sia notizia degli Scrittori della sua Patria, di cui è un saggio quanto intorno al celebre Cecco d' Ascoli riferisce nella *Storia dell' Eresie* il Bernino al Sec. XIV. Cap. III. *pag.* 456. *e segg.* copiando uno squarcio di tal Opera. Del medesimo dobbiamo ancora registrare.

—— Navigazione del Card. Flavio Chigi (*che fù poi Som. Pont. col nome di Alessandro VII.*) in Francia, Poemetto. *In Orvieto* 1605. *per Palmerio Giannotti in* 4. — *Raro*.

—— Il Braccio forte, e benefico, Panegirico in Lode di S. Ansano Battezzatore di Siena detto nella Chiesa Metropolitana della stessa Città il dì 1. Dicembre Festa del Santo 1682. *In Siena* 1683. *nella Stamperia del Pubblico in* 4.

—— Il Doppio Spirito di S. Filippo Benizzi Ampliatore de' Servi di Maria, Panegirico in lode del medesimo Santo detto per la sua Festa l'anno 1685., e dedicato al Ser. Principe Gio. Gastone di Toscana dai PP. dello stesso Convento. *In Firenze* 1685. *per Ant. Maria Albizzini in* 4.

Il Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia* erra doppiamente dicendo essere stato recitato nel 1686., e quindi stampato nel 1684.

—— Panegirico in lode di S. Filippo Neri Fondatore della Congregazione de' Padri dell' Oratorio detto nella Chiesa di S. Fiorenzo di Firenze per la sua Festa. Dedicato al Ser. Principe Ferdinando di Toscana. *In Parma* 1686. *per Galeazzo Rosati in* 4.

Applausi alle Nozze de' Ser. Sposi il Principe Ferdinando Maria di Toscana, e la Principessa Violante Beatrice di Baviera. *In Roma* 1689. *per Domenico Ant. in fogl.* Sono 100. Stanz.

Applausi alla Sacra Cesarea R. Maestà di Francesco Gran Duca di Toscana per la sua fausta elezione a Imperatore de' Romani. *In Firenze* 1745. *per Andrea Bonducci in* 4.

Applausi della Toscana per l'Esaltazione al Pontificato di Clemente XII. Accademia di Lettere, e d'Armi tenuta da Sigg. Convittori del Collegio Tolomei l'anno 1730. *In Siena per il Bonetti in* 4.

Applausi Poetici alla virtù delle Generose Fanciulle, che in numero di ventisette vanno dalla Città di Prato loro Patria a fondare il Monastero di S. Francesco delli Scarioni nella Real Città di Napoli. *In Napoli* 1721. *per Felice Mosca in* 4. Ved. *Casotti Gio. Batista*.

Applauso cantato in Pistoja per la Promozione al Cardinalato dell'Em. e Rev. Giulio Rospigliosi. *In Pistoja* 1657. *per Pier Antonio Fortunati in* 4.

Appolloni Niccola, Canonico di Colle.
Elogio di Mons. Salvadore Pacini di Colle, Vescovo di Chiusi, nato nel 1506., morto nel 1581.

Stà nel T. III. degli *Uomini Illustri Toscani ediz. di Lucca pag.* 156. Avvertasi, che in seguito rammenterò sempre questa edizione e perchè è più ovvia, e perchè vi è la numerazione delle pagine, quale manca nell'edizione magnifica di Firenze.

Aquila Francesco, di Benevento.
Panegyris Leoni X. Pont. Max.

Stà trà le Orazioni del P. Mercurio Vipera stampate *Romae in Regione Parionis per Mag. Stephanum Guillereri de Iunarivilla Tullensis Dioecesis in* 4. E' in versi latini, ed è ignoto al Mazzuchelli negli *Scritt. d'Italia*.

Arata P. Agostino, Teatino, di Rapallo.
Carmina in Laudem Urbani VIII. Pont. Max.

MSS. per quanto afferma il Giustiniani negli *Scrittori Ligustici* nella Libreria Barberini di Roma. Maffeo Barberini, che decorò la Sede Romana col nome di Urbano VIII., nacque in Firenze ai 15. Apr. 1568. da Antonio di Carlo Barberini, e da Cammilla di Gio. Donato Barbadori, Famiglie Fiorentine nobili ambedue. Fù eletto Papa ai 6. d'Agosto 1623. In tanto sublime onore dispiegò meglio il suo carattere di magnanimo, d'intraprendente, e di destro nel maneggio degli affari di maggior rilievo. Morì ai 29. Luglio 1644. in età di anni 76., e di Pontificato 21.

Arbinotti P. Stefano, Agostiniano.
Panegyricus Ser. Ferdinandi Medices nuper M. D. Etruriae III.

nunquam satis laudati Principis ad Ser. Heroidem Christianam a Lotharingia Ser. Ferdinandi jam Conjugem Ser. Cosmi II. Medices M. D. E. IV. Matrem. Florentiae 1609. *apud Christophorum Marescotum in* 4. — *Raro*.

Il P. Negri *pag.* 506. il registra trà gli *Scrittori Fior.*, ma è Francese, come replicatamente ci fà sapere il Cerracchini nei *Fasti Teolog. pag.* 357.

Arcangioli D. Gio., Aretino.

Elogio funebre di Loretino Presciani Aretino. *In Arezzo* 1800. *per Caterina Loddi, e Figlio Bellotti in* 4.

Archinto Mons. Filippo, Vescovo di Borgo S. Sepolcro.

Synodus Biturgensis, seu Burgi S. Sepulchri habita anno 15... *in* 4. — *Rarissimo*.

Arduini Carlo Stefano.

Il Sogno, ò vero la Poesia raminga. Componimento in occasione dell' Accasamento del Ser. Gran Principe Cosimo de' Medici con Madamigella d'Orleans Gran Principessa di Toscana. *In Pesaro* 1661. *per il Gotti in* 4.

Il Mazzuchelli non lo rammenta.

Arduino P. della Comp. di Gesù, di Guimperlay in Francia.

Dubbj intorno al vero Autore della Commedia di Dante.

Stanno nel *Giornale di Trevoux* dell' anno 1727. *Art.* LXXVI. per il Mese d'Agosto *pag.* 1516., e ultimamente dall' Ab. Grosier nel T. I. delle *Memorie di una Società celebre* impresse a Parigi nel 1792. *pag.* 289.--- 305. col titolo: *Doutes proposès sur l'age du Dante par le P. Hardovin*. Quivi pretese di abbattere il comune sentimento, il quale ci dà per legittimo Autore di questo Poema Dante Alighieri, e di sostenere, che esso sia opera di uno sconosciuto Impostore seguace della falsa dottrina di Wiclefo, il quale vivesse sulla fine del Secolo XV. Lo strano pensiero di questo per altro dottissimo Scrittore, il quale di molti altri consimili sogni non si vergognò di farsi difensore, fù abbattuto dal celebre March. ed Ab. Giuseppe Garampi in una sua Dissertazione impressa nel Vol. I. della Divina Commedia, che Giuseppe Berno pubblicò in Verona nel 1749., un compendio della quale si legge nel Vol. I. del *Magazzino Toscano pag.* 73. *e segg.*

Arena P. Francesco, Cappuccino, di Messina.

Il Roveto fiammeggiante del Tebro nel Candidissimo Neri infuocato a fiamme di Pentecoste; Panegirico del Glorioso Patriarca S. Filippo Neri. *In Trapani* 1707. *presso il Franco in* 4.

Curiosissimo nell' intitolazione, più curioso nel seguito. — *Raro*.

Arezzo Città di Toscana.

Enarratio eorum, quae perverse gesta sunt a Custodibus Ecclesiarum S. Stephani, et S. Donati in Civitate Arretina, et quomodo Canonici tandem eas Ecclesias acquisierunt.

Il Muratori, che l' appella *Monumentum multiplici consideratione dignum*, e che il dichiara scritto nel 1092., l' ha pubblicato nei T. V. *pag.* 418. *Antiq. Med. Aevi*.

—— Piacevole rappresentazione in Arezzo fatta dalli Signori Accademici Trascurati per le Feste di Maggio l' anno 1604. *In Firenze* 1604. *per Bartolommeo, e Marco Sermartelli in* 4.

Arezzo (d') Bastiano.
Istoria della Città d' Arezzo.

MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 483. *in* 4. Principia: *Tutta la Toscana, e l' altre parti dell' Italia scacciata la Tirannide de' Barbari al tempo di Carlo M.* In fine vi è questa nota: *Questo Scrittore non ha verbo alcuno del suo racconto, sicchè nulla si raccapezza, salvo che per discrizione*.

Arezzo (d') Cambino,
Delle Genti Idiote d' Arezzo, e degli Uomini famosi d' Arezzo, e d' Italia, in Terza Rima. MS.

L' unico Esemplare, che conosca, e citi il Crescimbeni nel Vol. IV. della *Volg. Poes. pag.* 36. ediz. di Venezia del 1730., è quello, che esistea in Pergamena con Miniature nella Libreria dei PP. Scolopj di Firenze, e che adesso è il Cimelio della mia oramai inoltrata Raccolta. Il Titolo di questo prezioso Codice precisamente è questo: *Comincia una Operetta composta per Ghambino d' Arezo allo Ill. Principe Duca Borso da Esti della quale hebbe il Thema dallo illustre Conte Carlo de' Fortibracci: dividesi in duo Libri; nel primo si tracta delle Genti diote d' Arezzo, nel secondo si tracta degli huomini famosi d' Arezzo, e d' Ytalia*. Principia:

Fortuna adversa avendomi già tolto
Speranza di conforto, e di salute
Perseguendomi pur coa turbo volto ec.

Termina:

I mi partì di lì poco contento
Super quel ghiaccio, che paria di vetro,
Che non m' arebbe a pena giunto 'l vento
E per isdegno mai mi volsi a retro.

Arezzo (d') Domenico di Maestro Bandino.
Vita di Francesco Petrarca.

Stà nell' Opera intitolata: *Fons Memorabilium Universi* specie di Enciclopedia del Secolo, nel Volume che tratta degli Uomini illustri. Fù riprodotta ancora dall' Ab. Lorenzo Mehus nella Prefazione alla Vita del B. Ambrogio Traversari *pag.* CIIC. Morì l' Autore ver l' anno 1415.

Arezzo (d') Francesco Maria, Cappuccino.
Gli scherzi del S. Amore, frà Gesù, Maria Maddalena, e Vittoria. Panegirico detto a dì 25. Maggio 1674. Festa di S. Maria Maddalena de' Pazzi. *In Massa* 1674. *per Gio. Marini in* 4.

Arfaroli Canonico Pandolfo, Pistojese.
Storia della Città di Pistoja.

MS. in T. II. in fogl. nell' Archivio dei Canonici di Pistoja frà i Testi a penna di mescolanze N. 5. Morì il Can. Arfaroli nel 1637.

—— Delle Armi, ed Insegne delle Famiglie di Pistoja, ed altre Opere Genealogiche MSS. Ivi.

—— La Congiura dei Panciatici, e de' Cancellieri MS. Ivi.

—— Vita del B. Attone Vescovo di Pistoja.

Il P. Franc. Ant. Zaccaria *Biblioth. Pistor. pag.* 166. e 387. afferma esser questa Vita stampata. Io tengo per certo, che l'Arfaroli non facesse di pianta questa Vita, ma che bensì ristampasse, come di fatti fece, quella di Francesco Forteguerra, *in Firenze* 1623. *per Pietro Cecconcelli in* 8.

Argelati Francesco, Bolognese.

Vita di Gio. Gastone ultimo Granduca di Toscana della Famiglia Medici. MS.

Nel Vol. IX. *pag.* 509. della *Storia Letter. d' Italia* si dice, che questa Vita era preparata per la stampa, e l'istesso s'afferma dal Cont. Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* Vol. I. Part. 2. *pag.* 1037. Una Vita di quest' istesso Principe scritta da mano ignota è MS. nella Marucelliana allo Scaff. C. *Cod.* 183. e presso di me.

Argolo Gio.

Epithalamium in Nuptiis DD. Thaddaei Barberini, et Annae Columnae. Romae 1629. *apud Impressores Camerales in* 8.

Arisi Francesco, Cremonese.

Raccolta di dugento, e più Autori, o sieno Scrittori, che diffusamente trattano del P. Patriarca S. Francesco d'Assisi, del Sacro Monte della Vernia, delle Sacre sue Stimate, e del suo Ordine con molte erudite notizie MS.

Perì quest' Opera, siccome la seguente nell'incendio avvenuto in sua Casa nel 1727., come risulta dal suo Elogio inserito nel T. III. Part. III. *pag.* 239. del *Giorn. de' Letterati* pubblicato in Firenze, e da quanto egli stesso ne dice nella sua *Cremona illustrata T.* III. *pag.* 63.

—— Il Viaggio divoto, ed erudito al S. Monte della Vernia nel mese di Maggio 1719. colla dimora colà di 5. giorni diretto al P. Giannantonio Cavedo, che fù Ministro Provinciale della Provincia di Bologna, ora Vescovo di Eucarpia, e Coadjutore del Vescovado di Comacchio compagno dell'Autore in quel Viaggio. MS.

Arlotto, Fiorentino, Piovano di S. Cresci a Macinoli.

Motti, e Facezie del Piovano Arlotto. *In Milano* 1523. *per Guglielmo le Lignerre in* 8. — Edizione rarissima.

Nella Magliabechiana trà l'Edizioni del Sec. XV. èvvene una molto più antica, è molto più rara impressa *in Firenze per Bernardo Zucchetta ad Instantia di Bernardo di Ser Piero da Pescia in* 4. senz' altro; E' dedicata al *Magnifico Giovane Pietro Salviati Nobilissimo Cittadino Fiorentino: et Maggiore Honorandissimo Bernardo Pacini*. Il Cinelli *Toscana Letteraria* T. I. *pag.* 153. MS. nella sudd. Libreria ha creduto, che detta edizione sia stata fatta

nel 1480., ma si è ingannato, mentre in essa è parlato dell' Anno emortuario del Piovano, che fù il 1483. Furono ristampati in *Venezia per Bernardino de' Bindoni* 1534. in 8. con Figure, e colla Vita dello stesso Piovano: Ivi di nuovo nel 1548. *in* 8., *in Firenze* 1568. *per i Giunti in* 8. Si leggono ancora con le *Facezie, motti, buffonerie, e burle del Gonnella, e Barlacchia* tutti spiriti bizzarri Fiorentini impresse in *Firenze* per *i Giunti* 1565. *in* 8., *e* 1579. *in* 8. Quelle del Gonnella, e Barlacchia furono a parte ancora impresse ivi dai medesimi nel 1568. in 8., e una scelta *in Venezia* 1666. *in* 12. e ivi 1662. *alle scalee di Badia in* 8. Il Cognome di Arlotto fù Mainardi Piovano di S Cresci a Maciuoli nel Secolo XV. e non di *S. Giusto presso i Macciuoli* come con errore dice il *P. Negri Scritt. Fior. pag.* 71.

ARNALDO P. Antonio.

Vita di Mons. Francesco del Sen. Matteo Niccolini Vicelegato d' Avignone, Nunzio in Portogallo, ed in Francia.

MS. in Casa Niccolini, nel qual Codice si sottoscrive *P. Antonio*, che credo voglia significare *Pietro Antonio*, e che sia l' istesso di Pietro Ant. Arnaldo di Villafranca, che fece la seguente.

—— *Pro faustissima toti Orbi Terrarum SS. D. N. Alexandri VII. Pont. Max. inauguratione ad Solium Vaticanum. Mediolani* 1656. *apud Dionysium Gariboldum in* 4. — *Raro*.

Alessandro VII. nacque in Siena della Famiglia Chigi ai 16. Febbrajo 1599. Successe nel 1655. ad Innocenzo X. nel Pontificato. Morì nel 1667.

ARNAUD Abate, Avignonese.

Le Genie de Petraque.

Questa Vita fù pubblicata colla data di *Parma*, ma è di *Parigi presso Bastien nel* 1778. Dice l' Autore di averla tratta dalle Opere del Poeta istesso, dagli Scritti dei Letterati d' Italia, e dalle Memorie dell' Ab. di Sade. Ma una superficiale lettura di tal' Opera dimostra esser egli l' abbreviatore del Sade, che anche negli errori ricopiò fedelmente, a correggere i quali bastar poteva una cruda lettura del Tiraboschi. Apparisce però l' Ab. Arnaud nelle libere imitazioni delle Poesie del Petrarca, aggiunte all' Opera, più del Sade traduttore elegante, e fedele.

ARNOLFINI Paolino, Lucchese.

Narrazione della morte, e Solenni Esequie dell' Ill. e Rev. Sig. Card. Anton Maria Salviati con la dichiarazione dell' Apparato Funerale fattoli in Roma dall' Ill. Sig. Lorenzo Salviati suo Nipote nella Chiesa di S. Giacomo in Augusta dal medesimo Cardinale edificata. *In Roma* 1603. *per Luigi Ziletti in* 24., e ivi nell' anno stesso *per Stefano Paolini in* 4. — *Rara*.

Il P. Negri *pag.* 444., il Cont. Mazzuchelli, ed altri dicono esser Fiorentino l' Arnolfini; il Nome però, e il Cognome lo dichiarano di Patria Lucchese.

AROLDO F. Francesco, dell' Ord. di S. Francesco, Irlandese.

Vita B. Alberti a Sarthiano Ord. Min. Reg. Observ.

Stà in fronte, cioè *pag.* 1 — 116. delle sue *Orazioni*, e *Lettere stampate in Roma nel* 1688. *per Gio. Batista Bussotti in fol.*

Arretinae *Urbis Annales*.

Questi Annali di Anonimo sono stati per la prima volta impressi dal Muratori, ed inseriti nel T. xxiv. *pag.* 855. *Rer. Ital. Script.* Cominciano dal 1200., e finiscono nel 1343.

Arrighetti Can. Filippo, Fiorentino.

Defensio pro Domino Pandulpho de Ricasolis in Tribunali Sacrae Inquisitionis. MS. nella Magliabechiana.

Arrighetti Cav. Frà Lodovico, Fiorentino.

De Laudibus Clementis XII. Pont. Max. Oratio habita in Collegio Nazzareno xv. *Kal. Sept.* 1730. *Romae* 1730. *ex Typ. Hieronymi Mainardi in* 4.

Dopo l'Orazione, che è dell'Arrighetti, ne seguono diverse poesie Latine. Il Cont. Mazzuchelli ha tralasciato questo Scrittore.

Arrighetti Niccolò, Fiorentino.

Delle Lodi di Filippo Salviati, Orazione recitata nell'Accademia della Crusca. *In Firenze* 1614. *per Cosimo Giunti in* 4.

Stà ancora nella Part. I. Vol. III. della *Raccolta delle Prose Fior. pag.* 100. ediz. di *Venezia per il Remondini* 1751. *in* 4. Il Can. Ang. M. Bandini nelle note alla *Corona Poetica per gli Sponsali trà il Cont. Niccolò Caprara, e Donna Ippolita Salviati pag.* 40. dà il Titolo di Senatore a Filippo sudd., di cui non fu mai decorato. Morì assai Giovane in Barcellona.

—— Delle Lodi di Cosimo II. Gran Duca di Toscana, Orazione recitata nell'Accademia della Crusca. *In Firenze* 1621. *per i Giunti in* 4.

Stà ancora nella *Part.* I. *Vol.* IV. *pag.* 52. della suddetta Raccolta. Di questa Orazione ne fè palese allo stesso Autore il suo giudizio il Conte Prospero Bonarelli in una sua Lettera, che è trà le altre sue stampate in Firenze nel 1641. *pag.* 72., in cui trà le altre cose gli dice, che in questa Orazione *si è portato di maniera, che se ben non può dirsi, che la materia sia stata vinta dal lavoro, è chiarissimo almeno, che meglio non potea fabbricarsi*.

—— Orazione recitata al Ser. G. Duca di Toscana Ferdinando II. nell'Esequie della G. D. sua Madre la Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria il dì 17. Nov. 1631. *In Firenze* 1631. *per Gio. Batista Landini in* 4.

Stà Ancor questa nella *Part.* I. *Vol.* IV. *pag.* 69. della sudd. Raccolta.

—— Orazione per la morte di Pietro Segni recitata agli 8. di Febbrajo del 1605. nell'Accademia Fior. MS.

E' questa rammentata dal Can. Salvini nei *Fasti Cons. pag.* 333. ove dice, che recitolla agli 8. di quel Mese, ma poi a *pag.* 359. afferma essere stata detta a dì 9. del suddetto Mese.

ARRIGHETTI Onofrio, Fiorentino.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1687. nella Insigne Real Collegiata Chiesa di S. Lorenzo.

MS. ivi nell' Archivio. Cosimo è colui, di cui può dirsi ciò, che disse Roma del suo Cicerone: *Hiccine est ille, qui Urbem, quem Senatus* (cioè come apiega il P. Carlo della Rue *in Familiarib. ad usum Delph.*) *qui Urbem defendit, quem Senatus Patrem Patriae appellavit.*

ARRIGHI Simone, Fiorentino.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1685. nella Insigne R. Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. Ivi.

ARRISCHIOTTO Accad. Intronato, Ved. *Marsilj* Giovanni.

ARROSTI Jacopo, Pisano.

Croniche di Pisa, nelle quali si tratta li gloriosi fatti, e le valorose imprese fatte dai Pisani fino all'anno 1407., che cadè la Città a tradimento da M. Gio. Gambacorti e suoi fratelli sotto il dominio de' Fiorentini. Aggiuntovi altre cose dopo notabili, e degne di memorie, scritte per mano di Iacopo Arrosti Cittad. Pisano, e copiate da Scritture antiche degne di fede.

MS. in Pisa nella Cancellèria dei Sigg. Priori; le cita il D. Targioni nei suoi *Viaggi della Toscana* T. I. *pag.* 138., e T. II. *pag.* 145. *ediz.* 2., e dice di averle vedute in Livorno presso il Sig. Federigo Vernacei. Pisa al pari delle altre Città della Toscana abonda di Storie la maggior parte anonime, delle quali nella Magliabechiana ho veduto nella Classe xxv. le seguenti MSS., cioè: *Cronica* dal suo Principio al 1169. *Cod.* 638. — Dal suo Principio al 1369. *Cod.* 581. — Dall' Anno 37. dell' Era Crist. al 1356. *Cod.* 381. — Dal suo Principio al 1380. *Cod.* 624. — Dal suo Principio al 1346. *Cod.* 488. — Dal 1100. al 1376. *Cod.* 366. — Dalla sua Fondazione al 1407. *Cod.* 30. — Dalla sua Fondazione al 1391. *Codd.* 31. e 32. L' altra Cronica di Pisa prodotta dal Proposto Lodovico Muratori nel T. XV. *Col.* 971. *Rer. Italic. Script.* benchè da esso tratta dal *Cod.* 35. del *Plut.* LXI. della Laurenziana, differisce in più cose, dovecchè nel *Cod.* MS. èvvi un Capitolo *sulla Gran Festa si facea per mezo Agosto in Pisa ogni anni*, e in fine una esatta dimensione delle quattro Pisane Magnificenze, cioè, della Primaziale, del Campanile, del Battistero, e del Campo Santo. I Pisani, io ripeto, abondano di Cronisti, come si vedrà ancora in seguito, ma mancano di una buona Storia. Speriamo, che osservate colla dovuta esattezza le suddette Croniche, e sottoposte a quella Critica, che ai tempi, in cui furono scritte, non avea ancora emanate le severe sue Leggi, inviteranno alcun generoso Cittadino a formare un Corso ragionato di Storia Pisana, come della Fiorentina, per quanto dicesi, si và attualmente facendo dal Ch. Lorenzo Pignotti. I talenti non vi mancano, e i materiali abondano; trà questi annoverar potrei e un D. Ranieri Tempesti notissimo per le sue molte Opere non meno, che per l'attacco costantemente dimostrato per la Storia della sua Patria, e un Cav. Alessandro Morrona, che ci ha data in III. Tomi la *Pisa illustrata nelle Belle Arti.*

ASCANIO Pio, di Savoja.

Intermedii recitati in Musica dalle più eccellenti voci del nostro Secolo in uno dei superbissimi Teatri di Parma fab-

bricato dall' eroica magnificenza del Sig. Duca Odoardo Farnese per onorar l' arrivo della Ser. Principessa Margherita di Toscana sua Consorte, Opera dell' Ill. Sig. D. Ascanio Pio di Savoja. *In Parma* 1629. *per Seth, ed Erasmo Viotti in* 4.

—— Le pretensioni del Tebro, e del Pò nella venuta in Ferrara di Don Taddeo Barberini, con la descrizione di Francesco Berni. *In Ferrara* 1642. *in* 4.

Asclepi P. Giuseppe, Gesuita, di Macerata.

Osservazioni sulla caduta delle Pioggie nella Città di Siena dall' Anno 1755. al 1763.

Stanno nel T. III. *pag.* 201. degli *Atti dell' Accad. delle Scienze di Siena*. Queste Osservazioni furono per cinque anni fatte dall' Asclepi suddetto, e quindi proseguite dal Can. Ansano Luti, e dal D. Candido Pistoj.

Aspri Michele.

Carmen Nuptiale in Nuptiis Cosmae, et Leonorae, ad Honofrium Bartholinum Pisanum Praesulem. Florentiae 1539. *in* 8.

Di questo Scrittore non parla il Mazzuchelli negli *Scrittori d' Italia*.

Assandri Francesco.

Tavole di ragguaglio per la riduzione dei Pesi, e Misure, che si usano in diversi Luoghi del Gran Ducato di Toscana al peso, e misura vegliante in Firenze. *In Firenze* 1782. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

Asseman Mons. Stefano Evodio, Arcivescovo d' Apamea.

Bibliothecae Mediceae Laurentianae, et Palatinae Codicum MMSS. Orientalium Catalogus sub Auspiciis Regiae Celsitudinis Francisci III. Lotharingiae, et Barri Ducis, M. Ducis Etruriae Florentiae 1742. *ex Typographio Albizziniano in fol.*

L' Edizione è magnifica, e rara, e oltre molti Rami contiene molte pregievoli notizie estratte dai Codici, che vi sono descritti tanto della Laurenziana, che della Biblioteca Palatina. Nella Lettera al Lettore dice, che ritrovandosi egli in Firenze per esaminare i Miracoli fatti in questa Città dal P. Giuseppe Calasanzio, di cui si trattava la Canonizzazione, ebbe da S. A. R. l' incarico di tessere un catalogo esatto, e copioso dei Codici Orientali. E' adunque falso quanto leggesi a *pag.* 25. della *Bibliotheca Smithiana*, in cui, rammentandosi quest' Opera, dicesi con errore: *cum notis Antonii Franc. Gorii*, e lo stesso si ripete alla voce *Gorius*, quando le note sono tutte dell' Asseman, come espressamente dicesi nel Titolo: *Stephanus Evodius Assemanus ec. recensuit, digessit, notis illustravit*. Bensì il Gori assistè alla revisione della stampa di quella parte, che fù impressa in Firenze, e l' arricchì di quattro Indici.

Astivillio Arcangelo.

Romualdina, seu Eremitica Camaldulensis Ordinis Historia. Parisiis 1631. *in* 8. — *Molto raro.*

Questo celebertimo, utilissimo, e osservantissimo Istituto trasse i suoi Natali in Toscana nei più aspri, e alti monti del Casentino sul principio del Secolo XI., e fiorisce ancora nella massima osservanza.

Attavanti Filippo.
Vita di S. Verdiana di Castel Fiorentino.

MS. nella Riccardiana *in* 4. Di questo Scrittore non fà menzione il Mazzuchelli.

Attavanti Giannozzo, Fiorentino.
Orazione funebre in lode di Piero di Gio. Francesco Rucellai recitata nell' Accademia Fiorentina il dì 26. Ottobre 1603. MS.

Scrittore tralasciato dal sudd. Cont. Mazzuchelli. La rammenta il Can. Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 218., ove dice 1625., ma quindi a *pag.* 355. si corregge.

Attavanti P. F. Paolo, Servita, Fiorentino.
De origine Ordinis Servorum B. Mariae Virginis Dialogus ad Petrum Cosmi Filium Medicem. Parmae 1727. *apud Haeredes Pauli Monti in* 4.

Questa prima Edizione fù procurata dal P. Benedetto Angelo M. Canali dello stesso Ordine con una breve Istoria della Religione dei Servi nata in poca distanza da Firenze nel Sec. XIII. e de' fatti illustri dei suoi primi sette Beati. Di una seconda edizione fatta in Firenze *ex Typ. Io. Bapt. Bruscagli, et Soc.* 1741. *in* 8., assai più corretta, e accresciuta di un breve ragguaglio della Vita, e dell' Opere dell' Autore tratto dal Poccianti, e dal Cerracchini, ne ha tutto il merito il D. Lami, il quale la ripetè ancora in fronte al Vol. XII. *pag.* 117. delle *Deliciae Eruditorum*. In questo Dialogo scritto nel 1456., i di cui Interlocutori sono Pietro Medici, e Mariano Salvini Maestro dell' Attavanti, e Vescovo di Cortona, si riferisce la Storia dell' Immagine della SS. Nunziata di Firenze, e vi si adducono le ragioni, per cui sia divenuta al frequentata, e celebre in Firenze, e fuori, sicchè sembra ragionevole, che non si distingua da varj Scrittori questo Dialogo da un' altra Operetta intitolata: *Historia, et Miracula B. Virginis Annuntiatae de Florentia*, che gli attribuiscono alcuni indebitamente.

—— *Vita B. Ioachimi Senensis Ordinis Servorum ad Christophorum Ordinis Servorum Generalem.*

Stà nel T. II. d'*Aprile* sotto il dì 16. *pag.* 455. degli *Atti dei Santi*.

—— *Vita B. Francisci Senensis, Ord. Serv. ad Pium II. Pont. Max.*

Ancor questa fù ivi prodotta nel T. III. di *Maggio pag.* 656. e 763. tratta, credo io, dal Cod. 339. della Libreria della SS. Nunziata di Firenze.

—— *Opusculum in laudem B. Philippi Benitii Ord. Serv.* MS. ivi.
—— *Gesta Beatorum Ordinis Servorum* MS. ivi.

Atti dell' Assemblea degli Arcivescovi, e Vescovi della Toscana tenuta in Firenze nel 1787., che contiene il Protocollo delle Deliberazioni fatte dai detti Prelati sù diversi Articoli proposti da S. A. R. (Pietro Leopoldo) al loro esame. *In Firenze* 1787. *per Gaetano Cambiagi T. VII. in* 4.

Produsse quest' Assemblea un' effetto totalmente opposto ai disegni, e raggiri dei Novatori, e rese illustre, e celebre, tre soli eccettuati, la maggior parte dei Vescovi Toscani, e Teologi, i quali forti, e irremovibili difesero con Apostolica energia la causa della Chiesa, e sostennero di non essere in loro potere di cambiare, e alterare le Massime stabilite nel Concilio di Trento dalla Chiesa universale. Nell' anno istesso sortì un' opuscolo in 8. senz' alcuna nota tipografica col Titolo: *Riflessioni di un Canonista in occasione della privata Assemblea dei Vescovi della Toscana*: come pure nel tempo istesso vennero in luce in Firenze per mezzo dei Torchi di Niccolò Pagni, e Giuseppe Bardi *i Ritratti degli Arcivescovi, e Vescovi di Toscana convocati in Firenze l' anno 1787. inventati, disegnati, e incisi da Carlo Lasinio* con Emblemi talora ributtanti.

Atti della Solenne Coronazione fatta in Campidoglio della Insigne Poetessa D. Maria Maddalena Morelli Fernandez Pistojese tra gli Arcadi *Corilla Olimpica*. *In Parma 1779. nella Stamperia Reale in 8.*

Atto (S.) Vescovo di Pistoja.

Vita S. Ioannis Gualberti Abbatis Congregationis Vallisumbrosanae Institutoris. Romae 1612. Typis Guillelmi Facciotti in 4.

Leggesi ancora frà le Vite de' Santi pubblicate dal Surio nel T. IV. *pag.* 183., dai PP. Bollandisti T. III. *Iulii pag.* 365. — 382., e dal P. Mabillon nella Part. II. del *Secolo VI. Benedettino pag.* 266. Questa Vita fù da un Anonimo tradotta in Italiano, e pubblicata dal Manni nel 1744. trà le *Vite de' Santi Padri* T. III. *pag.* 285. Il P. Soldani nella sua *Istoria di Passignano pag.* 108. *e seg.* prova con buone ragioni, che S. Atto non può esserne l' Autore; Egli per altro crede, che di S. Atto sia quella, che leggesi in un' antico Breviario dell' Ordine, e porta il nome di S. Atto. Da molti Scrittori gli viene attribuita ancora la Vita di S. Verdiana di Castel Fior. pubblicata dai sudd. PP. Bollandisti nel T. I. *Febr. pag.* 257. — 263., ma come può egli esserne mai l' Autore, se questa Santa morì nel 1242. cioè 87. anni in circa dopo la morte di S. Atto? Il Ciacconio *Vitae Pontiff. et Cardd.* T. I. *Col.* 893., e il Fabricio *Bibl. Med. et Inf. Lat. pag.* 146. dicono, che ei scrivesse ancora la Vita del nostro Santo Cardinale Bernardo degli Uberti.

—— *De Translatione Capitis S. Iacobi Apostoli. MS.*

Questo Racconto si vuole, che sia di S. Atto, il quale arricchì Pistoja di questa insigne Reliquia, cui egli conseguì da Diego Arcivescovo di Compostella. Ma è quì da avvertirsi, che non già il Capo intero, ma una parte del Collo di detto Santo fù la Reliquia da lui ottenuta.

Aubert Q. And. Giuseppe.

Relazione dell' Apparato, e della Macchina, e Urna Funebre eretta nella Chiesa della SS. Annunziata della Nazione Greca Unita per le Funerali Esequie dell' Imperatore dei Romani Francesco I. G. Duca di Toscana. *In Livorno 1765. per Marco Coltellini, in 4.*

—— Diario del soggiorno, che passarono in Livorno dai 19. Maggio ai 26. detto del 1766. il G. D. Pietro Leopoldo, e Maria Luisa G. D. con le Poesie per i medesimi. *In Livorno 1766. in 4.*

—— Discorso sul Calcio Fiorentino d' onde si ha l'origine del Calcio in generale, s'aggiungono in quest' impressione i Capitoli, e Pianta del Calcio di Livorno del presente anno 1766. dato dall'Inclita Nazione Inglese per la venuta di S. A. S. Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana, e S. A. S. Maria Luisa ec. *In Livorno per Marco Coltellini in* 4.

—— Breve Istoria della miracolosa Immagine di Maria SS. detta di Montenero scritta d' appresso la dettagliata Istoria del P. Ouberhausen. S'aggiunge una descrizione degli Apparati, e Funzioni fattegli in Livorno in occasione d'esservi stata traslata la detta Immagine il dì 8. di Settembre 1774. prima di collocarla nella nuova Cappella eretta in Montenero, ed alla medesima S. Immagine consacrata. *In Livorno* 1774. *per Tommaso Masi in* 4.

Leggesi ancora nel T. II. *pag.* 151. delle sue Poesie.

—— La Gara componimento drammatico in occasione del faustissimo arrivo in Livorno delle LL. AA. RR. Ferdinando III. Granduca di Toscana, e Luisa Maria Amalia Infanta di Spagna G. D. di Toscana, ec. in segno di sincero giubbilo consacrato alle predette LL. AA. RR. dal Pubblico di Livorno, e dalle Nazioni Olandese, Alemanna, Inglese, Greca Orientale, ed Ebrea Commercianti in detta Città. *In Livorno* 1791. *per Tommaso Masi in* 4.

—— Canzone nell' occasione di porsi la prima Pietra dalle RR. Mani di S. A. R. alla Fabbrica delle Caserme, che offre la Nazione Ebrea, per uso delle Guardie di Marina, e suo Militare.

Stà nelle *Novelle Lett. Fior.*, e nel T. II. *Col.* 112. del *Corriere Letterato* stampato in *Venezia nel* 1766. *per il Graziosi in* 4.

AUDRICH P. Everardo, Scolopio.

Elogio di Francesco Albergotti Aretino, nato nel 1304., e morto nel 1376.

Stà nel T. I. *pag.* 135. degli *Uomini Illustri Toscani ediz. di Lucca.*

—— Elogio di Mons. Benedetto Falconcini di Volterra Vescovo di Arezzo, nato nel 1658., morto nel 1724. Ivi T. IV. *pag.* 633.

—— Cantata nella fel. Esaltazione al Trono Imperiale di S. Maestà Francesco I. Granduca di Toscana ec. festeggiata con Solenne Accademia Letteraria da Ch. Reg. delle Scuole Pie di Firenze. *In Firenze* 1746. *per Gio. Paolo Giovannelli in* 4.

Averani Benedetto, Fiorentino.

Oratio habita Pisis Kal. Nov. anno 1688. de Nuptiis Ser. Ferdinandi Principis Austriae, et Ser. Violantis Beatricis Vindelicorum Principis.

Stà a pag. 1. delle sue *Orazioni* stampate in *Firenze nel* 1688. *per Pietro Matini in* 4., e nel T. II. *pag.* 64. delle sue Opere ivi impresse nel 1717. *per Gaetano Tartini, e Santi Franchi in fogl.*

Averani Giuseppe, Fiorentino.

De Libertate Florentiae, ejusque Dominii. Pisis 1721. *in* 4.

E ivi 1722. in fogl. Mons. Angelo Fabbroni nella Vita del sudd. Averani parlando nella serie delle sue Opere di questa dice: *Hoc opus non composuit Averanius, sed tantum latinitate donavit.* Si sostiene in questa *tum ante Principatum Rempublicam Florentinam omnino liberam, et immunem fuisse: non constituto Principatu ad hanc diem Principes eadem immunitate potitos, nulli fuisse obnoxios, et Carolum V., mutata forma Reipublicae, nec legitime potuisse, nec voluisse pristinam libertatem invertere.* Fù a questa ripetuto colla seguente: *Nova Assertio Iuris, quod S. Caesareae Majestati competit in Magnum Tusciae Ducatum, seu confutatio scripti — De Libertate Civitatis Florentiae, ejusque Dominii in fol.* Il Franco nella sua Prefazione al Gundiligio, in cui tessè l'Istoria *Fatorum doctrinae de Finibus S. R. Germanici Imperii* dice esser questa risposta un lungo Scritto con molte cose, che non si trovano in altri. Quì è da avvertirsi, che da trè Secoli, e più fù scritto sù tal'argomento un Opuscolo tarissimo d'Anonimo, che ha per Titolo: *De libertate Civitatis Florentiae in* 4. senz'alcuna nota Tipografica, ma che è assolutamente del Sec. XV. Un'Esemplare è nella Marucelliana trà MSS. allo *Scaff.* A. *Fasc.* 235.

—— Orazione Funerale recitata nel 1706. nell'Accademia della Crusca in morte del March. Filippo Corsini Fratello del Sommo Pontefice Clemente XII.

Stà nel Vol.III.delle sue *Lezioni Toscane* stampate in *Firenze per Gaet.Albizzini in* 4.

—— Orazione funebre per la morte del Conte Lorenzo Magalotti recitata nel 1712. nell'Accademia della Crusca. Ivi Vol. II.

—— *Vita Benedicti Averani.*

Stà nel Tom. I. delle sue Opere Latine impresse in *Firenze* nel 1717. in T. III. *in fogl.*, e un'Elegia in morte di lui è ivi T. III.

—— Esperienze fatte nella R. Galleria di Firenze collo Specchio Ustorio di Firenze sopra le Gemme, e le Pietre.

Sebbene non tutte, in una gran parte però (benchè non senza errori per difetto di chi le trascrisse) furono date in luce nel T. XX. del *Giornale de Letter. d'Italia*, stampato in Venezia, e furono da esso dottamente distese. Un saggio pure di esse leggesi nella Part. V. T. VI. della *Galleria di Minerva pag.* 112.

Avila Tiberio, Romano.

De Laudibus S. Philippi Nerii Oratio habita in Aedibus S. Mariae a Vallicella Congregat. Orat. ab ipso fundatae. Romae apud Alexandrum Zannettum in 4.

AULBEROCHE (d') Pietro

Eloges des Princes de la Famille de Medicis. *Paris* 1627. *chez Iean Libert in* 12. — Rarissimo.

AULLA Bartolommeo Gaetano, Pisano.

Per la solenne Triennale Festa, in onore del gran Protettore di Pisa S. Ranieri, Canzone in lode del medesimo Santo. *In Pisa* 1747. *per Gio. Domenico Carotti in* 4.

La Canzone è di Strofe 35. compresa la licenza, e le Strofe sono di 13. versi l'una; la licenza di otto. Questa non è stata rammentata dal Cont. Mazzuchelli.

AVOGADRO Alberto da Vercelli.

De Religione, et magnificentia Cosmi Medicis.

Fù pubblicata quest' Opera in versi Elegiaci divisa in due Libri dal D. Lami, ed inserita nel T. XII. pag. 117. *Deliciae Erudit.*, e in parte nella Prefazione al T. I. delle sue *Lezioni Toscane*. In questa si tratta delle Chiese, e d'altri superbi Edificj costruiti da Cosimo P. P., con gran lodi del medesimo, benchè non molto felicemente espresse dalla sua Musa piuttosto rozza, e incolta.

AVVERTIMENTI circa ai Riposi, che si danno in Toscana ai Terreni.

Stanno nel *Vol.* V. *Part.* III. del *Magazzino Toscano*.

AUTOMEDONTE ABEATICO Past. Arc.

Canzone per la venuta in Firenze di S. A. R. il Ser. Francesco III. Duca di Lorena, e di Bar, Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1739. *per Bernardino Paperini in fogl.*

AZZI (degli) Francesco Maria, Aretino.

Istorie d'Arezzo riordinate nel 1772. dall' Avv. Lorenzo Loreti.

MSS. presso di questo. L' Autografo era tempo fà in Arezzo presso il Cav. Forte Forti.

AZZI Giovanni, Lucchese.

Relazione sopra il ritiramento del Mare dalle spiagge di Toscana, fatta nel 1695., e diretta al Magistrato della Foce MS.

Questa è più volte citata, e commendata da Tommaso Narducci, di cui a suo luogo, in una sua Lettera sopra lo stesso argomento, pubblicata dal P. Calogerà nel Vol. XLII. della sua *Raccolta d' Opuscoli pag.* 263.

AZZOLINI Card. Decio, di Fermo.

Voto dell' Em., e Rev. Sig. Card. Azzolini l'anno 1677. nella Causa Romana di Beatificazione del Ven. Servo di Dio Roberto Card. Bellarmino ora per la prima volta pubblicato con la sua Risposta. Aggiuntavi l'appendice delle giustificazioni. *In Roma* 1749. *nella Stamperia Cam. Apost. in fogl.*

Fù riprodotto in *Ferrara* nel 1761. in 8. con gli altri Voti degli Em. Cardinali B. Gregorio Barbarigo, Gieronimo Casanate, e Domenico Passionei. L' Autore della Risposta dice a pag. 1., che l' *Autore di esso Voto fu tutt' altro*, *che il Sig. Cardinale Azzolini*, e dice esser ciò *notissimo alla Curia Romana*. Quan-

to poi contrario alla Beatificazione del Ven. nostro Bellarmino fù questo Voto, altrettanto è forte la risposta suddetta.

AZZOLINI Gio., Teatino, di Messagne.

Orazione in lode di S. Maria Maddalena dei Pazzi. *In Napoli 1644. per Roberto Mollo in 4.*

Il P. d'Afflitto negli *Scrittori Napoletani* annunzia un'altra edizione fatta ivi per il medesimo nel 1647. in 4.

AZZOLINI Lorenzo, di Fermo.

Stanze nelle Nozze di D. Taddeo Barberini, e Anna Colonna. *In Roma 1629. per gl'Impressori Camerali in 8.*

A. C. N. Elogio di Giovanni da Verrazzano.

Stà nel T. II. *pag.* 322. degli *Uomini illustri Toscani*. In fronte di questo Tomo, dove si spiegano le Cifre, sotto di cui si sono celati gli Scrittori di questi Elogj, dicesi esserne del suddetto Elogio l'Autore il P. Ab. D. Rudesindo Cateni, ma questo è uno sbaglio dell'Editore Lucchese, e perchè questi si nascose sotto le iniziali P. A. D. R. C. come riscontrar si può dal suo Elogio del P. Ambrogio Traversari ivi riportato T. I. *pag.* 340., e perchè nell'edizione originale fatta magnificamente in Firenze dall'Allegrini T. II. in principio dicesi esser produzione di un suo Agnato, quale però ivi non rammentasi. Altro Elogio abbiamo di un tal soggetto, Parto dell'Aurea Penna del Ch. Sig. Direttore Giuseppe Bencivenni già Pelli. Questo era stato già fatto, e destinato per la suddetta Raccolta degli *Uomini illustri Toscani*, ma essendo stato, non sò per qual causa, escluso, egli risolvè di stamparlo a parte in *Firenze 1769. per Giuseppe Allegrini in 4.* all'oggetto *di non defraudare*, come egli ivi dice, *il da Verrazzano di un maggior lustro, e di non togliere ai dotti la sodisfazione di combinar quello, che da due penne è stato scritto sopra un'istesso argomento.*

B. L. D. Vita della Mad. Suor Maria Margherita Nerucci di Montepulciano Monaca velata del Ven. Monastero delle Cappuccine di S. Chiara nella Terra di S. Fiora in Toscana descritta da B. L. D. Sacerdote. *In Viterbo* 1785. *per il Poggiarelli in* 4.

Baccani Giovanni, Fiorentino.

Compendio della Vita del B. Tommaso Bellacci Fior. detto comunemente per ragione di domicilio il B. Tommaso, o Tomma da Rieti, o da Scarlino de Min. Osserv. di S. Francesco. *In Firenze* 1760. *per Gaetano Albizzini in* 8.

Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1758. *Col.* 401. rammentata, e loda moltissimo una Vita peranche MS., che ha per Titolo: *Vita, e Leggenda del B. Thoma da Firenze della Compagnia del Ceppo dell' Ordine de' Frati Minori dell' Osservantia di S. Francesco*. Nella Laurenziana trà i Codici Segniani *n.* 18. èvvi una Vita MS. di questo Beato, che forse sarà la suddetta enunciata dal D. Lami. Questo celebre Beato visse nei tempi dei Santi Bernardino da Siena, Gio. da Capistrano, Alberto da Sarteano, e con quest'ultimo per ordine di Eugenio IV. Som. Pont. passò in Asia, e nell'Indie.

Baccellini P. Matteo, Min. Osserv., di Stia nel Casentino.

Orazione dell' allegrezza per la Creazione di N. S. Papa Leone XI. detta (in Parigi) dinanzi all' Illustriss. e Reverendiss. Mons. Maffeo Barberini Arcivescovo di Nazareth Nunzio di N. S. appresso il Rè di Francia. *In Parigi* 1605. *per Pietro Cavalieri in* 4. — *Rarissima*.

—— *De Origine Hetruriae MS.*

La rammenta il Mannucci nelle *Glorie del Casentino pag.* 190.

Baccetti P. Ab. Niccolò, Cisterciense, Fiorentino.

Septimianae Historiae Libri VII. Hanc notis, variis observationibus, et Praefatione illustravit, nec non a temporis ludibriis vindicavit editor Fr. Malachias de Inguimbert Carpentoractensis ejusdem Ordinis Monachus. Romae 1724. *ex Typ. Rocchi Bernabò in fol.*

Settimo era un Monastero antichissimo di Cisterciensi presso a Firenze poco fà soppresso con detrimento della Veneranda Antichità, che dovrebbe esser rispettata, conservata, e protetta.

—— *De Bello Semifontano Commentarius.*

MS. nella Magliabech. *in fogl.* Quest' Opera, come le seguenti, non furono registrate nè dal P. Negri, che con errore appella lo Scrittore *Bavocci*, ne dal Cont. Mazzuchelli nella sua *Istoria degli Scrittori d' Italia*.

—— *Supplex Libellus pro Monasterio Cistelli ad Urbanum VIII. MS. Ivi.*

—— *Epitome Historiarum Florentinarum ad Ferdinandum II. Magnum Etruriae Ducem.*

MS. ivi *Class.* xxxvii. *Cod.* 339. *in fogl.* Principia; *Tuscia nobilissima Italiae Provinciarum, quae olim Hetruria fuit ec.* Termina: *Sed praeteritarum injurarum plerumque obliviscimur, ut propius urgentes possumus ulcisci.* Principia dal a Fondazione della Città, usque, come ivi dicesi, *ad Mediceorum adultum Principatum.* Nacque questo Scrittore circa il 1567., e morì in età di circa 80. anni nel 1647.

Bacchini D. Benedetto, Monaco Benedettino, Parmigiano. Orazione epicedica per Madama la Ser. Margherita Medici Farnese nel solenne Funerale celebrato in S. Sisto di Piacenza. *In Piacenza* 1679. *per Gio. Bazachi — Rara.*

—— *Vita Benedicti Arretini.*

Stà nell' Opera dello stesso Bacchini intitolata: *Dialogus de Viris illustribus* pubblicata *in Parma nel* 1689. *per gli Eredi di Matteo Vigna in* 4.

—— *Epistola de Actis SS. Crescii, et Sociorum Martyrum scripta an.* 1710 *ad Eumenem Parthenium.*

E' Anonima, ed è stampata. Dicesi, che sotto *Eumenio Partenio* nascondasi D. Virginio Valsecchi. Di questa non fà parola il Mazzucbelli.

—— *Hypercrises ad Crises P. M. Gerahrdi Capassi, et Anticrises Tyronis Laderchiani super Actis SS. Crescii, et Sociorum editis a P. Iacobo Laderchio. Accedunt in fine acta ipsa cum notulis* 1719.

Fù il G. D. Cosimo III., il quale non volle, che il Bacchini pubblicasse questa sua controcritica (*Mem. Ital. Erud. Praest.* Vol. I. *pag.* 224.) ed egli ubbidì facendone espressa proibizione all' Apost. Zeno (*Lett. del Zeno* Vol. I. *pag.* 259.) che dovea darla fuori, come insigne, e degna della luce.

Bacci Pietro Iacopo, dell' Oratorio di S. Filippo, Aretino. La Vita del B. Filippo Neri Fiorentino Fondatore della Congregazione dell' Oratorio, raccolta da Processi fatti per la sua Canonizzazione. *In Roma* 1622. *per Andrea Brugiotti in* 4.

Fù riprodotta ivi *per il Mascardi* 1625. *in* 4. 1635. *in* 4. e 1672. *in* 4. *In Venezia* 1628. *per Marco Guarisco in* 4. *In Brescia* 1706. *per Gio. Maria Bizzardi in* 4. *In Venezia* 1727. *per Gio. Manfrè in* 4. con notabili aggiunte fatte da uno dell' istessa Congregazione, e finalmente in Venezia, illustrata, ed accresciuta da uno dell' Oratorio con aggiunta delle Lettere originali del Santo 1794. *per Domenico Fracasso in T. III. in* 4. Leone Allacci, nelle sue *Api Urbane pag.* 224. dice, che la scrisse eziandio in latino, *sed non vulgavit*, il che è falso, mentre fù stampata in Roma nel 1645. in 4., bene è vero però, che è meno diffusa della volgare. Queste frequenti ristampe sono una chiara riprova del merito di questa Vita, la quale infatti è molto accreditata. Grave taccia ad essa, come piena di menzogne, è stata data dall' Accademico Intronato nella Part. I. e II. del *Trattato degli Studj delle Donne a pag.* 249. e 274. Ved. quì Gaetano *Volpi*, che ne ha presa la difesa. Il medesimo Bacci la ridusse in compendio, come abbiamo dalle seguenti.

—— Sommario della Vita di S. Filippo Neri. *In Roma* 1625. *per il Mascardi*, ed altre molte volte.

—— Compendio della Vita di S. Filippo Neri con la notizia di alcuni Compagni ec. *In Forlì* 1674. *in* 4., e anteriormente molte altre volte, e posteriormente in *Roma nel* 1786. *in* 8.

Baccioni Giuseppe, Fiorentino.

Ristretto di Notizie dell' antica (ora soppressa) Compagnìa del Nome SS. di Gesù sotto la Protezione del Precursore S. Gio. Battista detta lo *Scalzo* della Città di Firenze. *In Firenze* 1708. *per Michele Nestenus in* 8. — *Raro*.

Celebre è questa Compagnia per le Pitture a fresco dell' Immortale Andrea del Sarto, e di altri celebri Professori. Scrittore ignoto al Mazzuchelli.

Badii P. Raffaello da Castel Fiorentino, Domenicano.

Constitutiones, et Decreta Sacrae Florentinae Universitatis Theologorum, una cum illius primaeva origine, ac illustrium virorum, qui ex illa frequenter prodierunt enarratione, omnia olim simul collecta, ac primo in lucem edita (Florentiae 1614. *apud Barthol. Sermartellium) sub Decanatu A. R. D. M. Fidelis de Corsettis a Puppio Monachi Vallumbrosani, nunc denuo aucta, et accuratius recognita Decano A. R. P. M. Raphaele Badio Florent. Ord. praed., deque eorum Magistrorum consilio, ac Illustriss. et Reverendiss. D. Archiepiscopi Flor. Universitatis praefatae Moderatoris auctoritate firmata. Florentiae* 1683. *Typis Vincentii Vangelisti in* 4.

Badino Luigi Donato, nato in Mondovì.

D. Philippo Nerio vitiorum vindici, virtutum assertori, Seminarii Monteregalensis Patrono, Literaria Alumnorum obsequia in Aula Episcopali habita. Monteregali 1721. *apud Vincentium, et Ioannem Franc. de Rubeis — Raro*.

Bado Sebastiano, Genovese.

Decora Roberti Card. Bellarmini e Soc. Iesu Fidei Propugnatoris optima fide collecta a ec. Clementi X. dicata. Genuae 1671. *Typ. Ant. Georgii Franchelli in* 4. — *Raro*.

Badoaro Francesco, Veneziano.

Relazione di Fiorenza del Sig. Francesco Badoaro Ambasciatore al Gran Duca Cosimo II. l'anno 1610.

MS. nella Marucelliana *Scaff. C. Cod.* 57. *in* 4.

Baffi Lucullo, Perugino.

La fama nel nascimento del Gran Principe di Toscana. *In Venezia* 1590. *per Bartolommeo Ragusi in* 4. — *Rara*.

Baffico P. D. Gio. Francesco Ch. Reg. di S. Paolo, di Chiavari. Apparato funerale nell' Esequie del Ser. Ferdinando II. Gran Duca della Toscana celebrate da' Padri Cherici Regolari di S. Paolo in Livorno nella Chiesa di S. Bastiano. *In Livorno 1670. per Gio. Vincenzio Bonfigli in 4. — Raro.*

Di questo Apparato non è stato parlato dal Cont. Mazzuchelli.

Bafio F. Bartolommeo, Min. Conv., di Lucignano.
Ad Ferdinandum Medicem Card. Ill. Rev. ac feliciss. de Felicitate Urbis Florentiae Oratio pro gratiarum actione in Comitiis Generalibus, et Provincialibus ab eodem Florentiae habita III. Id. Iunii 1565. *Bononiae* 1565. *apud Iosephum Rosium in* 4.

Trà le altre lodi date ai Fiorentini egli dice: *Fuerunt Florentini Viri ad labores impigri, ad pericula fortes, ad casum, fortunamque felices.* Ma lo siamo al presente?

Bagatta P. Gio. Bonifazio, Teatino, Veronese.
Vita del Ven. Servo di Dio Paolo Burali d'Arezzo della Religione dei Cherici Regolari, Cardinale del Titolo di S. Pudenziana, Vescovo di Piacenza, e poi Arcivescovo di Napoli. *In Verona 1698. per Gio. Berno in 4. — Rara.*

—— Vita della Ven. Serva di Dio Orsola Benincasa dell' Ordine de' Cherici Regolari, Fondatrice delle Vergini Teatine della Congregazione, ed Eremo dell' Immacolata Concezione di Maria Vergine. *In Roma 1696. per Francesco de Lazeri in* 4.

L' Autore scrive, che Ella fosse della Casa di S. Caterina da Siena, ma non adduce però tante prove, che bastino a costituirci in questa credenza. Per Decreto della Congregazione dell' Indice si trova questa Vita registrata trà i Libri proibiti. Il Mazzuchelli, ove di essa parla, dando conto delle Vite, che di essa sono state scritte, non ha avvertito a questa del P. Bagatta, che è rara.

Bagatti Antonio, Veneziano.
Vita d'Alessandro VII. Som. Pont. in aggiunta al Platina sino all' anno 1663.

E' rammentata dal più volte lodato Cont. Mazzuchelli T. III. *pag.* 42. *Scrittori d'Italia*, ma non si dice, se è impressa, oppur MS.

Baglioni P. Domenico dell' Ord. de' Pred., Perugino.
La Vita di S. Caterina da Siena in versi volgari. *In Perugia 1576. — Rarissima.*

Il P. Echard T. II. pag. 200. *Script. Ord. Praed.* la ricorda, ma ignora, che goda la pubblica luce.

Bagnesi P. Ferdinando, della Compagnìa di Gesù.
Vita della Ven. Madre Suor Maria Bagnesi Nobile Fior. del

Terz' Ordine di S. Domenico scritta da un Sacerdote della Comp. di Gesù: *In Firenze 1747. per Francesco Moucke in 4.*

Dicesi in principio d'essere state tratte le notizie dalla Vita, che di lei scrissero Felice Traballesi, Geremia Foresti, il P. Agostino Campi, e il P. Alessandro Capocchi tutti contemporanei della Bagnesi, e gli ultimi due suoi Direttori, e Confessori. Attualmente si tratta della di lei Beatificazione, e di una nuova edizione di questa Vita, che è assai rara.

BAGNESI Giuliano di Simone.

Catalogo de' Potestà, Capitani, e Commissarj di Montepulciano per gli tempi, che è stato al Governo della Repubblica Fior., e dei Granduchi di Toscana, cioè dal 1390. al 1632.

MS. nella Magliabechiana *Class.* xxv. *Cod.* 170., in cui èvvi ancora dell' istesso Bagnesi un Catalogo dei Vescovi di detta Città dal 1561. al 1624.

BAGNOLI Abate Pietro.

Ottave per la liberazione della Toscana (dai Francesi, che la dominavano). *In Firenze 1799. per Giuseppe Pagni in 4.*

BAJANEZ P. Agostino, dell' Ordine di S. Girolamo.

Vita del B. Pietro da Pisa . . . .

Trovo, che è in Francese, e che fù stampata nel 1772. e non altro.

BAJANI Andrea, d'origine Portoghese, nato in Goa.

Panegyricus sine verbis, de S. Philippi Nerii Laudibus dictus in ejus diei celebritate Urbeveteri in Majore Basilica an. 1629. Urbeveteri 1629. Typis Rainaldi Ruuli in 4. — *Raro.*

Ho preso a notare tutti i Panegirici, che conosco stampati in lode dei nostri Santi, e di questo mi è specialmente piaciuto dar contezza per la curiosità del Titolo non meno, che per la sostanza.

BALBI Girolamo, Veneziano.

Ad Amplissimum L. P. (Laurentium Puccium) Card. Sanctorum Quatuor, de die ejus natalitio Carmen.

Questo Poemetto disteso in versi elegiaci è MS. nella Libreria di Iacopo Soranzo in Venezia in un Cod. in *fogl.* segnato del *num.* 718.

BALDACCHINI Niccolò, Cortonese.

Canzone nella Vita del B. Guido da Cortona.

Trovo registrato così quest' Opuscolo nella *Scanzia* X. del Cinelli, il quale ha ignorato leggersi nella Vita del detto Beato descritta da Niccolò Barbieri, e impressa in *Perugia* 1652. *in* 12.

BALDACCONI Giovanni, Senese.

Suprema honoris officia in Funere Illustr., ac Rev. Alexandri Zondadarii Senarum Archiepiscopi persoluta in Seminario Archiepiscopali. Florentiae 1745. Typ. Petri Cajetani Viviani in fol.

Dopo l' Orazione del Baldacconi ne seguono diverse Poesie sì latine, che Italiane.

—— Cantata per Musica in occasione della pubblica Accademia di Lettere latine per la morte dell' Arcivescovo Alessandro Zondedari. *In Firenze* 1745. *per il Bonducci in* 4.

Baldanzi D. Amadio.

Ristretto delle memorie della Città di Prato, che conducono all' origine della Chiesa di S. Maria delle Carceri, nella quale si venera la Prodigiosa Immagine di Maria Vergine, la di cui ammirabile Apparizione accadde nel dì 6. di Luglio 1484. F. D. D. A. B. A. A. I. *In Firenze* 1774. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

Baldassarri P. Antonio, della Comp. di Gesù, di Recanati.

Vita d' Alessandro Marchetti Filosofo, e Mattematico dell' Università di Pisa MS.

Questa è rammentata dal Marchetti a *pag.* 5 della sua *Risposta apologetica contro il Sig. Gio. Batista Nelli*, ed è ignota al Mazzuchelli.

Baldassarri D. Giuseppe.

Saggio di Produzioni naturali dello Stato Sanese, che si trovano nel Museo del Nob. Sig. Cav. Gio. Venturi Gallerani. *In Siena* 1750. *per Francesco Rossi in* 8.

—— Osservazioni sopra il Sale della Creta, con un Saggio di produzioni naturali dello Stato Sanese. *In Siena* 1750. *per Francesco Rossi in* 8.

Consiste in una Lettera diretta dall' Autore al D. Saverio Manetti, in cui trovasi molto di originale, e vi sono aggiunte ancora altre osservazioni, ed esperienze del celebre anatomico Paolo Mascagni fatte sugli Animali soffogati nelle Mofere.

—— Delle Acque Minerali di Chianciano, Relazione ec. *In Siena* 1756. *per Agostino Bindi in* 4.

E' diretta al D. Ottavio Nerucci Professore Pubblico di Medicina Teorica, e di Notomia nell' Università di Siena. Evvi in principio un Rame rappresentante la veduta della Terra di Chianciano, nel di cui Territorio sono i Bagni distanti tre miglia da Montepulciano, di cui altri parlarono, trà i quali il Bacci nella sua Opera *de Thermis*, e Pirro Palei di Cortona in un Libretto stampato in *Siena nel* 1674 *in* 8.

—— Saggio di Osservazioni intorno ad alcuni Prodotti naturali fatte a Prata, ed altri Luoghi di Siena *in* 4. *senz' alcuna nota Tipografica*.

Stà ancora nel T. II. *pag.* 30. degli *Atti dell' Accademia delle Scienze di Siena*.

—— Osservazioni, ed esperienze intorno al Bagno di Montalceto. *In Siena* 1779. *per Luigi, e Benedetto Bindi in* 8.

Sonovi due Rami, uno rappresenta la Pianta de' Bagni, e sue abitazioni, e l' altro la veduta del Bagno, e suoi annessi. Una minuta descrizione, e degna di un

dotto Naturalista dei diversi prodotti Terrestri, e de' Corpi Marini, che si trovano in copia nelle Colline adjacenti alla Sorgente di quest' acqua minerale precede il ragguaglio, che l' Autore ci dà di quest' acqua medesima.

—— Analisi Fisico-Chimica d'un Acqua minerale, che scaturisce in vicinanza di Siena, chiamata l' *Acqua Borra*.

Ivi T. II. *pag.* 44., e nel T. XIV. della *Raccolta Calogeriana*.

—— Descrizione di un Sal Neutro deliquescente, che si trova nel Tufo intorno alla Città di Siena. *Ivi T. IV. pag. I.*

BALDASSERONI Gio. Iacopo, di Pescia.

Vita di Stefano Sterponi detto *Filopono* da Pescia già Professore di Lettere Greche, e Latine in Firenze, e in Bologna MS.

Avea egli inoltre fatta, e preparata per le stampe una Raccolta, o sia scelta di sue Orazioni, che di sue Lettere latine, quali poi passarono nelle mani dell' Ab. Ant. M. Salvini e rimasero MSS., e voglia il Cielo, che non siano smarrite. Il sudd. Baldasseroni comunicò al D. Targioni alcune Notizie Istoriche del Territorio di Pietrasanta, ed alcune altre riguardanti la cultura de Mori Gelsi del Territorio Pesciatino, che sono impresse nel T. IV. dei *Viaggi* del Targioni stesso della seconda edizione.

—— Istoria dell' Introduzione dell' Arte Tipografica in Pescia MS.

BALDASSERONI Avv. Pompeo, di Pescia.

Orazione funebre recitata in Livorno nella sera del dì 12. Nov. 1780. nella Chiesa della Ven. Confraternita del SS. Sacramento, e S. Giulia di detta Città in occasione delle solenni Esequie celebrate alla Ch. Mem. di S. E. il fù Sig. March. Cav. Filippo Bourbon del Monte Governatore Civile, e Militare della Città, Porto, e Giurisdizione di Livorno. *In Pescia* 1780. *per Gio. Tommaso Masi in* 4.

—— Orazione funebre in Lode della Sacra Imper., ed Apost. Maestà di Maria Teresa Arciduchessa d'Austria ec. Imperatrice ec. Gran Duchessa di Toscana recitata in Livorno ec. nella mattina del dì 15. Febb. 1781. nella Chiesa Insigne Collegiata di quella Città nell'occasione delle Solenni Esequie celebrate alla Gloriosa memoria della S. C. M. Sua dal Pubblico di detta Città. *In Livorno per Gio. Vincenzio Falorni in fogl.*

—— Costituzioni della Casa Pia delle Povere Fanciulle Mendicanti di Livorno compilate l'anno 1765. *In Livorno* 1766. *per Marco Coltellini in fogl.*

Nell' introduzione si parla del principio, e progressi di questo pio Istituto.

—— Elogio di Iacopo Ammannati da Pescia detto il *Cardinal di Pavia* nato nel 1421., e morto nel 1479.

Stà nel T. II. *pag.* 45. degli *Uomini Illustri Toscani* ediz. di Lucca.

—— Elogio di Stefano Sterponi, o sia Simoni detto il *Filopono da Pescia* nato nel 14.... morto nel 1536. *Ivi T. III. pag.* III.

—— Elogio di Marcello II. Cervini Som. Pont., di Montepulciano, nato nel 1501., morto nel 1555. dopo giorni 24. di Pontificato. *Ivi T. III. pag.* 44.

—— Elogio di Mons. Guido Guidi insigne Medico, e Filosofo Fiorentino, Proposto di Pescia nato ver l'anno 1500. e morto nel 1569. *Ivi T. III. pag.* 250.

—— Elogio di Mess. Pompeo della Barba da Pescia nato nel 1521, e morto nel 1580. *Ivi T. III. pag.* 272.

—— Elogio di Pietrino Bellanti da Siena nato nel 1628., e morto nel 1691. *Ivi T. IV. pag.* 554.

—— Elogio di Pirro Maria Gabbrielli da Siena nato nel 1643., e morto nel 1705. *Ivi T. IV. pag.* 508.

Baldasseroni Prospero Omero, di Pescia.

Istoria della Città di Pescia, e della Valdinievole. *In Pescia 1784. per la Società Tipografica in* 4.

E' scritta sul gusto ributtante dell'Epoca, in cui la libertà della Stampa era illimitata presso di noi. Al presente grazie al Cielo non è così..

Baldelli Francesco, Cortonese.

Relazione intorno alla vera Patria di S. Leone Papa I. di questo nome detto il *Magno*. *In Foligno* 1703. *per Francesco, e Gio. Antonelli in* 12. — *Rara*.

Quivi si vuol provare, che S. Leone sia Cortonese, ovvero del Territorio, come nato nella Valle di Pierla, ma i fondamenti di simile opinione sono molto deboli.

—— Relazione intorno alla Patria, Famiglia, e tempo della morte, e altre particolarità del B. Ugolino Zefferini da Cortona dell'Ordine Eremitano di S. Agostino. *In Firenze* 1704. *nella Stamperia di S. A. R. in* 12. — *Rara*.

Di questa non dà contezza alcuna il Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d'Italia*.

Baldelli Cav. Gio., Cortonese.

Elogio di Niccolò Macchiavelli. *In Londra* (*Firenze*) 1794. *in* 8.

Fù riprodotto in *Filadelfia* (Livorno) nel 1796. in fronte alle Opere del Macchiavelli. Il Segretario Fior. non ebbe finora il più bell'Elogio di questo. Eloquenza di stile, scelta di cose, opportune riflessioni, rapidità di narrazione, analisi esatta delle Opere di questo Creatore della Politica, e del primo nobile Scrittore delle cose illustri della Rep. Fior. sono altrettanti pregj di questo Elogio, sopra di cui l'Ab. Antonio Eximeno fece alcune critiche riflessioni impresse in *Cesena nel* 1795.

—— Del Petrarca, e delle sue Opere. Libri IV. *In Firenze* 1797. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

Non minori applausi, che del surriferito Elogio, ha riscossi giustamente il dotto Autore. Aspettasi con ansiera la Vita del Boccaccio.

Baldelli P. Pietro, Teatino, da Bergamo.

Orazione in lode del B. Ambrogio Sansedoni. *In Bologna* 1629. *per li Cocchi*.

Baldelli Rinaldo, di Cortona.

Chronica Cortonensis.

MS. nella Marucelliana *Scaff.* A *Cod.* 230., e in Cortona in Casa Alticozzi, che è una Copia del Can. Francesco Zefferini tratta dall' originale. Fiorì l' Autore ver la metà del Secolo XVI. Per attestato del Ch. Prop. Gori nel suo *Florilegium Noctium Corythanarum pag.* 175. si conserva MSS. nell' Accademia Etrusca di Cortona una Raccolta di varie Cronichette di alcuni Cortonesi del Secolo XIV. e XV. Ne di esse, ne degli Scrittori delle medesime posso dar ragguaglio alcuno, per non aver trovato ivi chicchessia, che delle mie ripetute istanze abbia fatto caso.

—— Trattato delle Famiglie di Cortona scritto l'anno 1565.

Questo è citato dal Manni nei suoi *Sigilli* T. IX. *pag.* 48. T. XIII. *pag.* 131. e 144. T. XV. *pag.* 55., e dal Prop. Gori nel sudd. *Florilegium pag.* 146., ove dice, che l' Autore visse nel 1570., e che pur questo ritrovasi MS. in Casa Alticozzi.

Baldesi Avv. Vincenzio, Fiorentino.

Orazione funebre in lode dell'Avv. Benedetto Gori Fior. recitata nell'Accademia degli Apatisti adunatasi nel Palazzo del Duca Salviati al Corso il dì 19. Luglio del 1703. MS.

La rammenta il Salvini nei *Fast. Consol. pag.* 602., ma non già il Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia*.

Baldi Baldo, Fiorentino.

Relazione del Miracolo insigne operato in Roma per intercessione di S. Filippo Neri a 5. di Gennaio 1644. *In Roma, e in Firenze* 1644. *in* 4.

Baldi Domenico.

Relazione de' Fatti di Maria Angiola Gini Monaca Professa nel Monastero di S. Matteo in Arcetri presso Firenze MS.

Di questa si è servito il P. Alessandro Politi per la Vita di questa Serva di Dio pubblicata in *Firenze* nel 1738. *in* 4.

Baldi Francesco Antonio.

Idillio Greco, e Toscano pel felice parto di Luisa Maria Amalia di Borbone Arciduchessa d' Austria Gran Duchessa di Toscana ec. *In Firenze* 1794. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

Baldi Orsola, Senese.

Le virtù eroiche, e gli atti di pietà praticati da Aurelio Chigi Fondatore in Siena de' due Conservatorj *Refugio*, e *Soccorso*.

Questa Vita scritta nel 1611., benchè distesa da una Donna, è scritta con molta accuratezza.

BALDINI Baccio, Fiorentino.

Discorso sopra la Mascherata della Genealogia degli Deî de' Gentili, mandata fuori dal Duca (Cosimo) di Firenze nel 1565. ai 21. Febb. *In Firenze* 1565. *per i Giunti in* 4. — *Raro*.

In fine poi dicesi *per i Giunti* 1566. Fù fatta questa Mascherata in occasione delle Nozze di Francesco Maria de' Medici Principe di Toscana con Giovanna d'Austria, e fù rappresentata sopra 21. Carri Trionfali. In fine èvvi un'ode latina sopra tal soggetto fatta da Lorenzo Giacomini in età allora di anni 13., come ivi si nota. Benchè poi quì non comparisca il nome del Baldini, non ostante attesta esser suo questo Discorso Paolo Mini della *Nobiltà di Firenze pag.* 65., e ciò confermasi nelle *Notizie Lett. dell' Accad. Fior. pag.* 37.

—— Orazione fatta nell' Accademia Fior. in lode del Ser. Sig. Cosimo de' Medici Granduca di Toscana di Glor. Mem. Alla Ser. Regina Giovanna d' Austria G. Duchessa di Toscana. *In Firenze* 1574. *per Bartol. Sermartelli in* 4. — *Rara*.

Leggesi ancora dopo la prima edizione della Vita del G. D. Cosimo I. scritta dall' istesso Baldini *pag.* 16.

—— Discorso della Virtù, e della Fortuna del Sig. Cosimo de' Medici I. G. Duca di Toscana. All' Ill. ed Ecc. Sig. D. Pietro Medici. *In Firenze* 1577. *pel Sermartelli in* 4. *grande* — *Raro*.

Ancora questo discorso và unito alla seguente Vita del 1578. *pag.* 38.

—— Vita di Cosimo de' Medici I. Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1578. *per il sudd. in fogl.*, *ed ivi* 1615. *in* 4.

In una Lettera MS. nell' Ambrosiana di Milano per attestazione del Cont. Mazzuchelli, parlandosi di questa vita, vi si dice: *Il Gran Duca Cosimo è stato in questo Secolo memorabilissimo: ma dalla inerzia dello Scrittore è stato in tutti i modi assassinato, ed oscurato*. Pure l' Autore nella Dedicatoria si protesta *d' aver potuto assai convenevolmente bene conoscere le virtù dell' animo di Cosimo, sendogli stato Servidore tredici anni continui, e tanto intimo, quanto ciascheduno sà*.

BALDINI P. Belisario, Servita, Fiorentino.

La Vita del B. Giovacchino Sanese, il quale ricevè l' Abito dei Servi della Madonna per mano del B. Filippo Benizzi Fior. l' anno 1273. raccolta da diversi Autori. *In Firenze* 1604. *per gli Eredi di Giorgio Marescotti in* 4.

L' Autore la dedica a Bellisario Vinta primo Segretario, e Consigliere di Stato del G. Duca di Toscana, a cui dice d' essersi mutato il nome di Alessandro in Belisario a contemplazione del Vinta. Tanto questa, che le due seguenti si desiderano negli *Scrittori d' Italia* del Mazzucheli.

—— La Vita del B. Francesco de' Servi da Siena.

Stà in fine della *Storia del B. Filippo Benizzi* fatta dal P. Giani.

—— Orazione in lode del B. Filippo Benizzi Nobile Fiorentino dell' Ordine dei Servi recitata nella SS. Nunziata a dì 23. d' Agosto 1615. *in 4. senz' altro*.

—— La Vita di S. Filippo Benizzi. MS.

Questa è l' unica trà le diverse opere del Baldini, che sia rammentata dal P. Negri nella Storia degli *Scritt. Fiorentini pag.* 87.

BALDINOTTI Bartolommeo, Pistojese.

Carmen ad Nicolaum de Fabronibus cum nonnullis versibus de Civitate Pistorii. MS. nella già Strozziana,

BALDINOTTI Girolamo, di Pistoja.

Relazione della miracolosa Immagine di nostra Signora delle Porrine nella Cattedrale di Pistoja

MS. in Pistoja nel Tesoro di S. Iacopo.

—— Vita del B. Fra Andrea Franchi dell' Ordine di S. Domenico Vescovo di Pistoja, e di Mess. Bartolommeo suo fratello Proposto di Prato scritta nel 1616. MS. *in fogl. presso di me*.

BALDINUCCI Filippo, Fiorentino.

Notizie de' Professori del Disegno da Cimabue in quà, per le quali si dimostra come, e per chi le Belle Arti di Pittura, Scultura, e Architettura lasciata la rozzezza delle maniera Greca, e Gottica, si siano in questi Secoli ridotte all' antica loro perfezione.

Piacque al saggio Scrittore procedere in questa sua opera col metodo cronologico distinguendola in Secoli, e ogni Secolo in Decennali. Diede pertanto fuori dalle Stampe di *Santi Franchi in Firenze* sino dall' Anno 1681. le cose apettanti al primo Secolo, che è il XIII. dell' Era Cristiana, il quale comprende quattro Decennali, cominciando dall' anno 1260., nel qual tempo fioriva Cimabue fino al 1300. Indi l' anno 1686. nella medesima forma ivi per *Pietro Matini* pubblicò *il Secolo secondo* tutto intero dal 1300. al 1400. e nell' anno 1688., interrotta la serie dei tempi sbalzò al Secolo IV., e di questo mandò fuori per le stampe del suddetto *Matini* la sola *Seconda Parte* contenente tre Decennali dal 1550. al 1580., nè lui vivente altro più si vide sù questo argomento. Mancato egli di vita nel 1696. furono impressi in *Firenze* nel 1700. nella *Stamperia del Manni in fogl.* tre altri Decennali in continuazione degli ultimi pubblicati, cioè dall' Anno 1580. al 1610., comunicati al Pubblico dall' Avv. Francesco Saverio Baldinucci figlio, ed erede di Filippo. Lo stesso Filippo stava per dare alla luce due altri Tomi di detta opera, che lasciò il suo gran padre compiti. Il Manni riprodusse quest' opera in T. XXI. *in 8.* nel 1767. al 1774. *per lo Stecchi e Pagani*. Parte poi di queste Vite, cioè dal principio fino alla Vita del Franciabigio furono riprodotte con varie dissertazioni, e note eruditissime dal Ch. Sig. Giuseppe Piacenza Architetto Torinese. *In Torino Vol. I.* 1768. *nella Stamperia Reale*, *Vol. II. ivi* 1770. *in* 4. Sonovi varj Scrittori, che hanno ripreso il Baldinucci come Istorico di dubbia fede, artificioso in tacer notizie, o in travisarle, cavilloso nell' interpetrazione del Vasari, inteso a cattivare più, che ad istruire i lettori, di che ne dà una riprova il Ch. Sig. Ab. Luigi Lanzi nel T. I. della sua *Storia Pittorica dell' Italia*. *In Bassa-*

no 1795., allorchè parla dell Scuola Senese. Del Baldinucci ho avuto la sorte di trovare, e quindi di vedere per la prima volta alla luce in Livorno nel 1802. una Letter. autografa diretta a Mons. Lorenzo Salviati *intorno al modo di dar proporzione alle figure in Pittura, e Scultura* con una dotta Dedica del Ch. Sig. Gaetano Poggiali a Raffaello Morghen eccellente Incisore in Rame.

Baldinucci Giovanni.
Ricordi dall'Anno 1584. al 1652.

MS. In Venezia nella Naniana *Cod.* 87. *in* 4. Quivi più che d'altro fà ricordanza di propria mano delle cose avvenute in Firenze, e singolarmente della pestilenza, che ivi fù nel 1630. Alla fine aggiunse un ragguaglio della Vita del Ven. Ippolito Galantini, da cui furono operate cose utilissime per la salute dell'anime, e il Baldinucci fù uno dei suoi Discepoli.

Baldinucci Lorenzo
Memorie, e tradizioni antiche della Città di Cortona MSS.

Le cita il Lauro nella sua *Storia di Cortona*.

—— Vita di Lorenzo Lippi.

Stà in fronte al *Malmantile riacquistato* ediz. Fiorentina del 1731. *in* 4.

—— Vita del Cav. Gio. Lorenzo Bernino Scultore, Architetto, e Pittore. *In Firenze* 1682. *per Vincenzio Vangelisti in* 4.

Scrisse questa Vita il Baldinucci di commissione di Cristina Regina di Svezia, a cui dedicolla. Nacque nel 1598. in Napoli da Pietro Bernini Fiorentino di non ordinario grido nella Pittura, e Scultura. Gio. per il suo gran merito ebbe da Luigi XIV. Rè di Francia una Medaglia col di lui Ritratto col distintivo *Singularis in singulis, in omnibus unicus*. Nell'anno antecedente era stato stampato in Lione in di lui lode un Elogio fattogli da Mons. Pietro Cureau de la Chambre.

Baldocci Nigetti Dionisio, Fiorentino.
Vita del Ven. Servo di Dio Ippolito Galantini Fior. Fondatore della Congregazione di S. Francesco della Dottrina Cristiana in Firenze. Al Ser Ferdinando II. Granduca di Toscana. *In Roma* 1657. *per Giacomo Dragondelli in* 4., e *ivi* 1721. *per Galeazzo Chracas in* 4.

Baldovinetti Francesco, Fiorentino.
Cronica de' Fatti di Firenze, e d'Italia dall' anno 70. fino al 1528. MS. presso gli Eredi.
—— Priorista Fiorentino con note Istoriche. MS. Ivi.

Baldovino da Monte Simoncelli.
Balduini de Monte Simoncelli laudatio in Funere Francisci Medicei ex Sereniss. Etr. Principibus. Florentine 1614. *in* 4.

Questo Scrittore non è stato dal Mazzuchelli registrato trà gli *Scritt. d' Italia*.

—— Il Vinta, o vero della Consolazione nella morte del Prin-

cipe Don Francesco Medici (Figliuolo di Ferdinando I.) Dialogo. *In Firenze 1616. per Zanobi Pignoni in* 4.

Gl' Interlocutori sono il Cav. Francesco Vinta Prior di Modena, Fabbrizio de Conti da Montaguto, ambedue Gentiluomini di Camera del Granduca, e l'Autore, il quale fù Maestro, e Ajo del sudd. Principe Francesco.

—— *Balduini de Montesimoncelli e Viceni Dominis Cosmo II. M. Etr. Duci a Cubiculis in obitu Heleonorae Principis Magni Ferdinandi Filiae ad Magnam Ducem Matrem Laudatio, Mariae Medici Galliarum Reginae nuncupata. Florentiae 1618. apud Zenobium Pignonium in* 4.

—— *Panegyricus ad Urbanum Octavum Pont. Max. Mantuae 1624. apud Aurelium, et Ludovicum Osannam Fratres* 4. — *Raro.*

BALDOVINI Ser Baldovino, Fiorentino.

Vita, e Miracoli di S. Antonino Arcivescovo di Firenze MS.

Si rammenta come smarrita dai PP. Bollandisti nel T. I. *di Maggio pag.* 312.

BALDOVINI Francesco, Fiorentino.

Ad Ser. Ferdinandum Etruriae Principem primum Pisis, deinde Liburni commorantem nivibus tunc temporis copiosissime decidentibus Elegia. Florentiae 1709. Typ. Michaelis Nestenus, et Antonii Mariae Borghigiani in 4.

—— Lamento di Cecco da Varlungo colle note di Orazio Marrini. *In Firenze 1755. nella Stamperia Mouckiana in* 4. — *Raro.*

La prima edizione di questo gentile, grazioso, ed erotico Idillio fù fatta *in Firenze nel 1694. all' Insegna del Lion d' Oro*, e quindi *in Bergamo nel 1762. per il Locatelli in* 8. con le suddette note. In stile Rusticale aveano altri precedentemente scritto, tra i quali il Magnifico Lorenzo de' Medici, che diede fuori alcune stanze intitolare la *Nencia da Barberino*, e Luigi Pulci, che alcune altre ne pubblicò sopra la *Beca da Dicomano*; così Francesco Berni compose la *Catrina*, e il *Mogliazzo*; Gabbriello Simeoni 40. Stanze in Persona d' *Ameto* per la *Tonia del Tantera*; il Bronzino la *Serenata*; Alessandro Allori i Madrigali alla *Geva*; Francesco Bracciolini le stanze per la *Nenciotta*, e Michelagnolo Buonarroti il Giovane la sua celebre Commedia detta la *Tancia*, e altri.

BALDUCCI Niccolò, Romano.

La Vita di S. Filippo Benizzi ec. Ved. *Forti* Giovanni.

BALFSDENS Giovanni.

Vie de Sainte Catherine de Sienne.

Stà in fronte alle Lettere di detta Santa impresse *in Parigi 1644. in* 4.

BALESTRIERI D. Angelo Paolino, Lucchese.

Giove Fatidico, et Auspice, Ode Epitalamiche dedicate all' A. S. d' Anna Maria Luisa de' Medici Principessa di Toscana per le sue felicissime Nozze con l' A. S. di Gio. Gu-

glielmo di Neoburgo Elettore Palatino. *In Lucca 1691. per i Marescandoli in fogl.*

BALLATI Giovanni, Senese.

Vita, Miracoli, e Grazie del B. Antonio Patrizi detto da *Monticiano*, Sanese, dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, con diverse notizie cavate da più Autori antichi, e moderni. *In Siena 1728. per Francesco Quinza in 4.*

BALLERINI Pietro, Veronese.

Vita S. Antonini Archiepiscopi Florentini Ord. Praed.

Stà in fronte alla *Summa Theologica* del Santo da esso di note corredata, e impressa *Veronae 1740. apud Augustinum Caratonium T. II. in fol.*

BALLETTO fatto nel Battesimo del Terzo Genito delle Ser. Altezze di Toscana dai Sigg. Paggi di S. A. S. *In Fiorenza 1615. per Zanobi Pignoni in 4.*

BALLO di Donne Turche insieme con i loro Consorti di schiavi fatti liberi danzato nel R. Palazzo de' Pitti davanti alle SS. Altezze di Toscana (Cosimo II., e Maria Maddalena d'Austria) *In Firenze 1614. per Cosimo Giunti in 4.*

BALLO delle Zingare rappresentato in Firenze nel Teatro dell' Altezza Ser. di Toscana nel Carnevale dell'Anno 1614. *In Firenze 1614. per Zanobi Pignoni in 4.*

BALLOTTINO P. Arcangelo, Servita, Bolognese.

Origine e progressi del Sacro Ordine de' Servi di Maria. *In Firenze 1603. in 8. — Raro.*

L'Orlandi nelle *Notizie degli Scritt. Bolognesi pag. 64.* dice, che fù impressa ancora in *Bologna*, ma non accenna l'anno.

BAMBERINI Domenico, Fiorentino.

Delle Lodi del Ser. Cosimo II. Gran Duca di Toscana Orazione. *In Firenze 1622. per Zanobi Pignoni in 4.*

BANDIERA P. Gio Niccolò, dell'Oratorio, Senese.

De Augustino Dato (Senensi) *Libri II. ad I. Vincislaum Piccolomineum. Romae 1733. Typ. Io. Zempel in 4. — Raro.*

Questa è una bella Vita tratta per la maggior parte dalle sue opere, nella di cui Prefazione dice esser questa un saggio della sua *Storia degli Scrittori Sanesi*, di cui più sotto.

—— *Aeneae Sylvii germana historia usque ad Pontificatum Max.*

Quest' Opera fù sino dal 1734. riveduta, ed approvata in Roma per la stampa, e dovea formare un grosso Volume in *fogl.*, di cui se n'erano già tirati dai *Mainardi* in detta Città i primi tre fogli, quando per alcuni particolari rispetti ne fù impedita la stampa.

—— *Bibliotheca Senensis, seu Index Scriptorum Senensium.*

Quest' Opera, per cui il Bandiera, come egli dice, lavorò per 20. anni in circa, esiste MS. nella Libreria della Sapienza di Siena con aumenti fattivi dall' Ab. Giuseppe Fabiani. *Et jam in eo eram*, egli stesso dice nella Prefazione alla Vita del Dati suddetto, *ut rem improbo sanè, ac pertinaci labore ad umbilicum fere perductam (Senensem Bibliothecam) typis edere aggrederer ec.*

—— Inventario delle tante, e sostanziali variazioni commesse nella Vita di S. Filippo Neri dai PP. Gallonio, e Bacci contro quello, che se ne legge nei pubblici archivi, e principalmente nel gran processo della sua Canonizzazione. MS.

Lo rammenta anche il Mazzuchelli nella sua *Istoria degli Scritt. d' Italia.*

BANDINELLI Baccio, Fiorentino.

Orazione, ó vero il Principe esemplare sopra la vita, e morte del Ser. Cosimo II. Gran Duca di Toscana. *In Firenze 1621. per Zanobi Pignoni in* 4.

Questo Scrittore è diverso dall' altro di simil nome, celebre Scultore, morto nel 1559., ma della stessa famiglia.

—— Succinta descrizione sopra la Galleria degli Illustriss. Iacopo, e Sinibaldo Gaddi al Sig. Volunnio Bandinelli. *In Firenze in* 4. *senz' altro.* — *Rara.*

—— Idea della Cristiana Sapienza al Ser. Cosimo II., e origine della Carità della Madonna de' Sette Beati Fondatori de' Servi ec. *In Firenze 1615. per Cosimo Giunti in* 4.

Il Cont. Mazzuchelli ne ha stravisato il titolo dicendo: *Origine della Cristiana Sapienza ec. Origine della Carità in Firenze, e notizie dei Sette Beati Fondatori dell' Ordine de' Servi di Maria ec.* Dalla prefazione, e dal titolo risulta, che l' Autore l' avea divisa in tre parti, delle quali per altro non si hanno alla stampa, che le prime due.

BANDINELLI D. Fulgenzio.

Vita, et memorabilia Alexandri Papae III.

MS. nel *Cod.* 150. in *fogl.* della Biblioteca di S. Michel di Murano in Venezia. Alla *pag.* 1. si legge: *Fulgentius Abbas Bandinellius.* Non saprei però asserire se ciò indicar voglia o l' autore, o il possessore, o lo scrittore del *Cod.* In fine èvvi l' approvazione per la stampa dell' Inquisitore dei 13. Ott. 1639. Ma credo che per anche sia MS. Alessandro III. era Senese.

BANDINELLI Michelangelo.

Epigrammata duo in laudem S. Petri Martyris, et S. Philippi Nerii. Lucae 1682. apud Hyacintum Pacium in fol.

BANDINELLI Tommaso.

Relazione dell' acqua minerale, e vitriolata, e delle sue rare qualità, e condizioni, e virtù ritrovata l' anno 1638. nella

Contea dell'Ill. Sig. Pier Francesco Ubertini Conte di Chitignano, dal medesimo Sig. fatta, e pubblicata per benefizio publico con l'informazione de' Periti. *In Firenze 1666. per Gio. Batista Gai in 8.* — *Rara.*

Questa è una ristampa. Merita d'esser letta la Dedica all'Ill. e Rev. P. D. Angelo Maria Medici Mont'Ulivetano Abate d'Agnano, che non può esser più curiosa, e di cui non solo, ma neppur dell'Autore ha parlato il Mazzuchelli.

Bandini Can. Angelo Maria, Fiorentino.

Vita, e Lettere d'Amerigo Vespucci Gentiluomo Fiorentino raccolte, ed illustrate ec. *In Firenze 1745. all' Insegna dell' Apollo in 4.*

Evvi una Tavola in rame rappresentante lo sbarco del Vespucci nel continente dell'America. Riguardo alla controversia insorta intorno alle pretensioni dei due celebri Navigatori Amerigo, e Colombo io mi rimetto a quanto ne dicono gli Autori delle *Memorie di Trevoux* del 1745. *Ott. an. 94.*, e mi rimetto alla Storia di America del Duca Roberrson *Lib. II. Not.* 22. senza però approvare la severità delle osservazioni di lui sopra l'Autore della sudd. Vita, il quale per mezzo di documenti originali, e quasi coevi ha cercato di sostenere i diritti del nostro Concittadino. Il Can. Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 530. promesse ancor' egli di farne la Vita. „ Io affezionato, *egli dice*, da gran tempo alla memoria d'Uomo al memorando mi son risoluto di distendere in altro tempo la vita di questo Ritrovatore immortale di nuovi Mondi, per farmi merito, se tanto mi lice, col mondo letterato, se non collo stile, che so quant'egli è scarso, e mediocre, almeno colla materia. „ Questa per nostra disavventura non si è veduta.

—— *Principi Amplissimo Io. Vincentio Salviato viro integerrimo incomparabili reditum Averardi Filii Iuvenis laudatissimi Ang. Mar. Bandinius gratulatur ec. Florentiae 1795. Typis Albizinianis in 4.* — E' un'Ode.

—— *Specimen Literaturae Florentinae Soeculi XV., in quo dum Christophori Landini gesta enarrantur, virorum ea aetate doctissimorum in Literar. Remp. merita, Status Gymnasii Flor. a Landino instaurati, et acta Academiae Platonicae a Magno Cosma excitatae, cui idem praeerat, recensentur, et illustrantur ec. T. I. Florentiae Sump. Iosephi Rigacci 1747. in 8.* — *T. II. ibi 1751. in 8.* — *Raro.*

Nella lunga Prefazione ci dà l'Autore un'abbozzo dei principj, e progressi della Fiorentina Letteratura, e dei Restauratori delle Scienze fino al Secolo, in cui attacca la Vita di Cristofano Landini. Richiama in essa la memoria dell'erudizione fior. fino dall'anno 700., e della Scuola pubblica, o Università Fior., e quindi scorre Secolo per Secolo enumerando Soggetti più insigni Fior. in diversi generi di Dottrina. Le Ceneri del Landino giaceano inonorate sopra terra nella Chiesa del Borgo alla Collina nel Casentino. Mons. Areiv. Antonio Despuig y Dameto ora Cardinal di S. Chiesa nella sua permanenza in detta Provincia ordinò, che a sue spese gli fosse eretto nel 1803. un Deposito di marmo coll'appresso Iscrizione parto felicissimo del Ch. Sig. D. Pignotti;

Di Dante, di Maròn, del Venusino
Quei, che seppe spiegar gli alti pensieri
Miralo, Passeggier, questi è Landino
D'Ovidio emulò i versi lusinghieri,
Destò nel Gran Lorenzo estro divino
Dopo tre scorsi omai Secoli interi
Incorrotto lo vedi anco il suo Frale
Par che Natura fatto abbia immortale.

—— Corona Poetica illustrata con note istoriche, e presentata all' Illustriss. ed Ecc. Sig. Conte Niccolò Caprara, e D. Ippolito Salviati nel giorno dei loro faustiss. Sponsali. *In Firenze* 1754. *per Gaetano Albizzini in* 4.

L' Esemplare della Magliabech. *Cl. XXVII. Cod.* 3. è postillato dal D. Lami.

—— Ragionamento intorno alla vita di Amerigo Vespucci. *In Livorno* 1754. *per Ant. Santini, e Comp. in* 4.

Stà ancora nel T. I. *pag.* 25. delle *Memorie istoriche di più Uomini illustri Toscani* date in luce dall' istesso *Santini* nel 1757. in 4.

—— Elogio dell' Ab. Francesco Marucelli Fondatore della Pubblica Libreria Marucelliana aperta in Firenze a pubblica utilità il dì 15. di Sett. 1752. *In Livorno per il sudd.* 1754. *in* 4.

Stà ancora nel T. X. della *Stor. Lett. d' Italia pag.* 360., e nel T. IV. *pag.* 543. della *Serie degli Uomini Ill. Tosc. ediz. di Lucca*. E' ornata l' edizione di questo Elogio del 1754. di sei Tavole in Rame rappresentanti l' Icnografia, l' Ortografia, e la Scenografia di detta Biblioteca, che cominciò a fabbricarsi nel 1747. Segue a detto Elogio, pubblicato in Livorno, benchè non mentovato nel Frontespizio, l' altro di Mons. Alessandro Marucelli, il quale all' esecuzione testamentaria del Zio cooperò con assidua vigilanza, e poi racconta il modo, con che fù dato mano alla fabbrica, e all' apertura di quell' insigne Libreria, di cui ora è degno Bibliotecario il Sig. Francesco del Furia di Prato Vecchio nel Casentino, Giovane di grand' espettativa, e successore meritevolissimo del Ch. Can. Angelo Maria Bandini sì in questa, che nell' altra di S. Lorenzo.

—— *Commentariorum de vita, et scriptis Ioannis Baptistae Doni Patricii Flor. olim Sacri Cardd. Collegii a Secretis libri quinque adnotationibus illustrati ad Silvium Valenti S. R. E. Presbyt. Card. Ampliss. Accedit ejusdem Doni literarium commercium nunc primum in lucem editum. Florentiae* 1755. *Typ. Caesareis in fol.*

Questa Vita è molto bene scritta, e di buone annotazioni fornita. Oltre il Ritratto del Doni, dipinto da Tiziano, sonovi le Medaglie battute in suo onore. Sarebbe desiderabile, che si ritrovassero i Commentarj sulla Vita del Doni scritti da Carlo Roberto Dati, mentre da esso lui più, che da ogni altro aver si potrebbero i particolari precisi d' un uomo, cui tanto deve l' erudizione, e che godeva la più alta stima presso i dotti del suo tempo.

—— Memorie per servire alla Vita del Sen. Pietro Vettori. *In Livorno* 1756. *per il Santini in* 4.

Stanno ancora nel *Magazzino Toscano* T. I. *pag.* 163. impresso in *Livorno* nel 1756. e nella *Part. I. pag.* 163. delle *Memorie di più Uomini illustri* stampate *in Livorno* nel 1757. *in* 4.

—— Vita di Filippo Strozzi Padre di Piero Maresciallo di Francia. *In Livorno* 1756. *per il Santini in* 4.

Ancor questa si legge nel T. II. *pag.* 17. del sudd. *Magazzino Toscano*, e nella *Part. I. pag.* 49. delle *Memorie* suddette.

—— Vita del Card. Niccolò da Prato. *In Livorno* 1757. *per il sudd. in* 4.

Fù riprodotta nel menzionato *Magazzino* T. II. *pag.* 161., e nelle predette *Memorie Part. II. pag.* 33. Nel *Teatro Istorico del S. Eremo di Camaldoli* di Francesco Masetti stampato in *Lucca nel* 1723. *in* 4. *pag.* 251. si dice, che l'Ab. Casotti avea scritta la vita di questo celebre Porporato, ma questi poi nel suo *Ragionamento istorico della Città di Prato* inserito nel T. I. della *Raccolta Calogeriana* mostra d'aver avuto in animo di soltanto fare una Dissertazione sopra l'origine di esso. Egli fù della Famiglia Martini; nacque intorno al 1250., e morì nel dì 1. Aprile 1321. in Avignone. Il di lui nome è troppo celebre nella storia dei suoi tempi avendo avuto molta mano nei negozj dei Principi, e degli Stati. Contro questa Vita fù scritto, come vedremo, un Opuscolo dal P. Fineschi dell'Ordine dei Predicatori, molto istruttivo.

—— Il Bibbiena, o sia il Ministro di Stato delineato nella Vita del Card. Bernardo Dovizi da Bibbiena. *In Livorno* 1758. *per Ant. Santini, e Compp. in* 4.

Stà ancora nella *Part. II. pag.* 101. delle *Mem. Istor. di più Uomini Illustri*. Questo celebre Porporato, di cui quì evvi il Ritratto, da Bibbiena Terra nella Diocesi Aretina nacque nel 1470. Fù per 20. anni Segretario di Lorenzo il Magnifico, e quindi Cancelliere di Piero de' Medici, e a lui fù confidata la cura dell'educazione di Giovanni, che poi fù Papa Leone X., il quale il promosse alla Porpora. Morì avvelenato nel 1520.

—— *Victorius, seu de Vita, et Scriptis Petri Victorii liber singularis. Florentiae* 1759. *in* 4.

Stà ancora trà le *Lettere di Personaggi illustri scritte a Pier Vettori*, e pubblicate ivi dal suddetto Bandini nel 1758. in T. II. *in* 4.

—— Ragionamento Istorico sopra le Collazioni delle Fiorentine Pandette fatte da Angelo Poliziano sotto gli auspicj del Magnifico Lorenzo de' Medici ora ritrovate, e restituite al Pubblico, a cui una volta appartenevano, dal ec. *In Livorno* 1762. *per Gio. Paolo Fantechi in* 4.

Il Gibbon dà al Poliziano il titolo di *Entusiasta* per aver supposto il prezioso nostro MS. delle Pandette, come l'autentico esemplare di Giustiniano medesimo. „ Questo paradosso, dice egli, è confutato dalle abbreviazioni del Manoscritto Fiorentino, ed i caratteri benchè latini palesano un' Amanuense Greco „ *Istor. della Decad.*, e *Caduta dell' Impero Romano Lib.* 44. Ma il Poliziano considerò attentamente tutte le particolarità del MS., di cui era Giudice molto competente, e non dubitò di asserire francamente, che quella era produzione

di un amanuense latino ; e non greco : *Est autem*, dice egli in una Lettera a Lodovico Bolognese Lib. XI., *Liber caracteribus majusculis, sine ullis compendiariis notis, sine ullis distinctionibus; nec graecus, sed latinus videlicet ille ipse, quem inter ceteras publicaverit Iustinianus*. Quest' Opera, che consiste in due Tomi *in fogl.*, scritta in Pergamena fù depositata, dice il suddetto Gibbon sull' autorità del Brenckmanno *Hist. Pand. Florent.* L. l. C. x. xi. xii. *pag.* 62. 93. come una Sacra Reliquia in una ricca Cassetta, nell' antico Palazzo della Repubblica, legata di nuovo in porpora, e mostrata ai curiosi Viaggiatori dai Monaci, e dal Magistrato, con la testa scoperta, *et funabulis accensis*. Di presente si custodisce nella Laurenziana.

—— Descrizione dell' Insigne Codice XIII. del Pluteo IX. della Biblioteca Laurenziana.

E' riportata dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1762. *Col.* 299., e 315. Contiene questo prezioso Codice l' esposizione di S. Gio. Grisostomo sopra Giob, della quale altro non ci restava fino al presente, che alcuni frammenti inseriti nella Catena de' Padri Greci in Giob, impressa in *Londra* l' anno 1637. *in fogl.* per opera di Patrizio Giunio; e della quale due ottimi Testi si conservano nella suddetta famosa Biblioteca.

—— *Epistola ad Iosephum Venceslaum de Liechtenstein de celeberrimo Codice Tacticorum Bibliothecae Laurentianae. Florentiae* 1766. *in* 8.

—— *Catalogus Codicum MSS. Bibliothecae Mediceae Laurentianae Tomus I. varia continens opera Graecorum Patrum. Florentiae* 1764. *Typis Cajetani Cambiagi in fol.*

—— *Tomus II, in quo Astronomi, Mathematici, Poetae, Philologi, Oratores, et Historici. Ibid.* 1768.

—— *Tomus III. in quo Philosophi, Medici, Chirurgici, Ethici, Politici, Nomici; Accedunt Codices Gaddiani Graeci, et indices locupletissimi. Ibid.* 1770.

—— *Catalogus Codicum Latinorum Tom. I. in quo Sancti Patres Latini, et Scriptores Ecclesiastici recensentur. Ibid.* 1774.

—— *Tomus II. in quo Grammatici, Rhetores, Philologi, Poetae, Historici, Cosmographi, Astronomi. Ibid.* 1775.

—— *Tomus III. in quo Medici, Chirurgici, Philosophi, Politici, Nomici. Accedunt Codices latini omnes Bibliothecae Gaddianae, nunc Medicei. Ibid.* 1776.

—— *Tomus IV. continens exactissimam recensionem MSS. Codicum circiter DCC., qui olim in Florentino S. Crucis Coenobio Minorum Conventualium adservabantur. Ibid.* 1777.

—— *Tomus V., in quo Italici Codices continentur, Ecclesiastici, Rhetores, Poetae, Historici, Cosmographi, Astronomi, Medici, Chirurgici, Philosophi, Politici ec. Ibid.* 1778.

—— *Bibliotheca Leopoldina Laurentiana Tomus I., in quo con-*

tinentur Codices Aedilium Florentinae Ecclesiae, Minorum de Observantia in Agro Mugellano, loco dicto de Nemore, et Cisterciensium Montis Amiatae. Ibid. 1790.

—— *Tomus II. comprehendens Codices Gaddianos reliquos, olim Magliabechianos, nunc Laurentianos, Strozzianos ec. Ibid.* 1792.

—— *Tomus III. exhibens Codices Bibliothecae Mediceae Fesulanae, Mediceae Palatinae, et Regii Gazophilacii. Ibid.* 1793.

—— Lettere sopra i Collettori dei Codici Orientali esistenti nell' insigne Biblioteca Laurenziana, diretta al Sig. Giuseppe Bencivenni già Pelli. *In Firenze* 1772. *in* 12.

—— Lettera sopra i principj, e progressi della Biblioteca Laurenziana scritta in occasione di essere stati trasferiti nella medesima i Codici Orientali, che si conservavano nel R. Palazzo. Si aggiunge un' esatta notizia de' Codici più insigni per uso degli eruditi forestieri, che quì concorrono. *In Firenze* 1773. *per l' Allegrini, e Pisoni in* 12.

Stà ancora nelle *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1772. *Col.* 17. 49. 81. 113. 161. 209. 241. 273. 321., e 353.

—— Lettere XII. ad un amico, nelle quali si ricerca, e s' illustra l' antica, e moderna situazione della Città di Fiesole, e suoi Contorni pubblicate in occasione del solenne ingresso dell' Illutriss. e Reverendiss. Monsig. Ranieri Mancini Vescovo di quella Città seguito il dì 26. Maggio 1776. *In Firenze* 1776. *per i sudd. in* 4.

Stanno ancora nelle sudd. *Nov. Lett. Fior.* sotto l' Anno 1773. e 1774. *pag.* 49. *e segg.* Furono dall' Autore riprodotte con giunte, e correzioni nel 1800. *in Siena per il Bindi in* 4., tratte dal T. III. delle *Notizie Istoriche dei Contorni di Firenze*, che tutto si raggira sulla descrizione di quell' antichissima Città. Contro alcune di queste lettere infierì fuor di modo il P. Ab. Baldotiotti Can. Lateranense nell' opera, che ha per titolo: *Appendix in adnotationes Bandinianas ad Vitam Marsilii Ficini, item in quintam Epistolam Fesulanam* 1774. *in* 4. Questa appella ad altra Opera più fiera, che è intitolata: *Appendix in Praefationem Bandinianam ad Catalogum Biblioth. Medic. Laurent.* 1769. in 4.

—— Istoria della celebre Biblioteca della Metropolitana Fiorentina trasportata nella Laurenziana.

Stà nelle *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1778. *Col.* 193. 209. 497. 545. 577. e 593.

—— Memoria riguardante il Collettore della celebre Libreria Strozziana, che fù Carlo Tommaso Strozzi, trasferita dopo l' estinzione della Famiglia nella Laurenziana. Ivi all' ann. 1786. in più date.

—— Dissertazione sull' antichissima Bibbia creduta dei tempi

di S. Gregorio P., ora trasferita dal celebre Monastero di S. Salvatore di Monte Amiate nella R. Biblioteca Laurenziana. *In Venezia* 1786. *per il Coleti in* 4. — *Rarissima*.

Stà ancora nel T. XVIII. *pag* 43. *e segg.* della *Raccolta Ferrarese di Opusc. Scientif.* Il suddetto Monastero, di cui ne parla a lungo il Gigli nel suo *Diario Sanese* T. II. *pag.* 390., situato nella Diocesi di Chiusi, è uno dei più insigni Santuarj d'Italia nell'età media, occupato prima dai Monaci Benedettini fino al 1229., indi dai Cisterciensi, e quindi soppresso dal G. D. Leopoldo. Fù scritta la menzionata Bibbia da D. Servando discepolo di S. Benedetto, e non già da S Gregorio Papa, come ivi dice il prefato Gigli T. I. *pag.* 161. Il Somm. Pont. Pio II., che la vidde, così ne parla nei suoi Commentarj: *inter quae unum maximum, et admirabile Veteris, et Novi Testamenti litteris majusculis exaratum, quod Pius Pontifex cupide vidit.* Con questa Dissertazione aumenta il dotto Autore ciò, che avanti ne avea egli detto nelle *Nov. Lett. Fior.* all'Anno 1785. *Col.* 1. 17. 33. 49. 65. 145. 161. 177. 193. 209. 225. e 241., e quindi di nuovo accresciuta, rifusa, e da me tradotta in latino si trova nel T. I. della Continuazione del Catalogo Laurenziano intitolato: *Bibliotheca Leopoldina Laurentiana*.

—— Illustrazione di due Evangeliari greci del Secolo XI. (esistenti nella Laurenziana), appartenenti l'uno alla Chiesa di Costantinopoli, l'altro a quella Trabisonda. *In Venezia* 1787. *per il Coleti in* 4.

Questa illustrazione, che fù aumentata dall' Autore e che stà ancora nel T. XIX. di detta *Raccolta pag.* 137. leggesi pure nelle sudd. *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1783. *Col.* 519. 529. 545. 561. 577. 593., e 609. Ancora questa fù dall'Autore riprodotta in latino nel T. III. *pag.* 489. *e segg.* del Supplemento all'Indice Laurenziano. Questi Evangeliarj per tre Secoli qual preziosa Reliquia furono conservati di fronte alle celebri Pandette Fior. nella Cappella della R. Guardaroba di Firenze, ove per anche leggesi la seguente Epigrafe. *Evangelium invenit sibi domum, et Leges locum ubi quiescant.*

—— Vita di Angelo Poliziano

Stà nel T. I. delle *Memorie di più Uomini illustri Toscani pag.* 37.

—— Vita di Leonardo da Vinci Pittore, e Architetto Fiorentino. *Ivi pag.* 111.

—— Del Monastero di S. Pietro di Pontignano nel Territorio Senese posseduto per lo avanti dai Certosini, ed ora dagli Eremiti Camaldolensi, Lettera odeporica diretta al Reverendiss. P. D. Alessandro Fieri (Fierli) da Cortona Maggiore del S. Eremo di Camaldoli. *In Firenze* 1789. *per il Moucke in* 4.

—— Ragionamento sopra un' Opera non più stampata di Ugolino da Montecatini celebre Medico del Secolo XIV., nella quale si tratta delle acque Termali della Toscana, e loro diversi usi in medicina, e specialmente di quelle di Montecatini nella Valdinievole. *In Vinegia* 1689. *per il Coleti in* 4.

Stà ancora nel T. XXI. *pag.* 93. *e segg.* della sudd. *Raccolta Ferrarese.*

—— *De Florentina Iunctarum Typographia, ejusque Censoribus, ex qua Graeci, Latini, Tusci Scriptores ope Codicum MSS. a viris clariss. pristinae integritati restituti in lucem prodierunt: Accedunt excerpta uberrima praefationum libris singulis praemissarum ec. Lucae* 1791. *Typ. Francisci Bonsignori Vol.* II. *in* 8.

Evvi in principio un'elaborato Albero Genealogico della Famiglia Giunti d'origine Fiorentina, e non oltramontana, come altri hanno falsamente opinato. Il Capit. V. è molto interessante, mentre per ordine alfabetico di Cognomi si dà il Catalogo dei Censori di questa nostra celebre Stamperia con molte importanti notizie riguardanti la vita, e gli studj di ciascuno di essi. L'epoca dell'edizioni Giuntine si prende dal 1497. al 1550. Non solo quì si parla delle edizioni Giuntine di Firenze, ma eziandio *de Veneta Iunctarum, et Lugdunensi Typographia*. Il Ch. Ab. Mauro Boni a *pag.* XXII. del *Quadro Critico Tipografico*, dice che „ questo Catalogo ragionato ci fà desiderare, che l'eruditissimo Bibliotecario abbia qualchè quiete dalle più serie letterarie occupazioni per dare il compimento al Catalogo Giuntino, non solo della Fiorentina Tipografia, ma eziandio della Veneta, e della Lionese, tanto utili per l'edizioni de' Classici Greci, latini, ed italiani. Non sono stati esauditi i suoi voti.

—— Notizie Istoriche della illustre Terra di S. Gimignano in Valdelsa.

Stanno nel T. VIII. *dei Viaggi del Targioni pag.* 183. — 280. *ediz. II.*

—— Notizie Istoriche intorno al Sacro Corpo di S. Susanna M. estratto dal Cimitero di Priscilla in Roma, che si conserva nella Chiesa Parrocchiale di S. Michel' Arcangelo posta nel Castello del Ponte a Sieve in occasione della sua Festa, con tre Inni latini, e un Sonetto in lode della medesima Santa.

—— Descrizione di tre Urne Etrusche, e Romane trovate nei contorni di Fiesole, verso Pratolino.

Stà nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1744. *Col.* 689. *e segg.*

—— *Oecumenici Concilii sub Eugenio IV. Pontifice Florentiae habiti pro unione Ecclesiae Graecae, et latinae Chartae, olim in Aedibus Populi Florentini adservatae, nunc in Mediceam Bibliothecam translatae studiosis omnibus patent Ang. M. Bandinius Regius Praefectus ex autographis excripsit, Prolegomenis, et notis illustravit. MS. in* 4. Sarebbe in ordine per la stampa.

—— La Provincia del Casentino illustrata, che può servire di supplemento ad alcuni viaggj per la Toscana, per osservare le produzioni naturali, e gli antichi monumenti di essa del D. Gio. Targioni Tozzetti. MS. nella Biblioteca Marucelliana in T. XII. *in fogl.*, a cui l'ha lasciata per Testamento.

—— Dell' antichità, e prerogative della Basilica Laurenziana.

MS. nella Libreria di S. Lorenzo *in fogl.* Quivi parla a lungo di detta Libreria, anzi l'oggetto principale è l'illustrazione della medesima.

BANDINI Mons. Francesco, Arcivescovo di Siena.
Lettera a un Accademico di Padova intorno alla condizione di *Camiola* Sanese, annoverata dal Boccaccio trà le Donne illustri. MS.

BANDINI Ab. Luigi, Fiorentino.
Vita di Mess. Francesco Petrarca.

Stà in fronte alle *Rime* del Poeta dallo stesso Bandini stampate *in Firenze* nel 1748. *per Giuseppe Pagani in 8.* In questa Vita attribuita falsamente dal Vossio al Manni, a cui premette un breve Albero della Famiglia, sono delle notizie particolari, e non riferite nelle altre vite del Poeta, circa la sua Famiglia, ed altre quì messe in veduta per la prima volta. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all' an. 1748. *Col.* 593. e 609. corregge sovente alcuni abbagli in questa occorsi. Il Cav. Gio. Batista Baldelli a *pag.* 11. della vita del medesimo Poeta recentemente stampata, di essa ne dice quanto appresso „ Egli è un diligentissimo ricercatore degli Antenati del Petrarca, sui quali diede alla luce molte ignorate notizie tratte da originali fonti, per lo che la sua vita può esser dai dotti reputata un acquisto; ma quasi lo abbandonasse poscia quell' amore di ricerca, apparisce nelle gesta, e nei pregj del lodato, quanto gli antecedenti, magro, trascurato, e confuso Scrittore „.

BANDINI Mario, Senese.
Orazione recitata nel 1520. ne' Funerali di Mons. Girolamo di Iacopo Piccolomini Vescovo di Pienza.

E' rammentata dal Pecci nel T. II. *pag.* 153. *della Mem. Ist. Crit. della Città di Siena*, ma non ci dice se è stampata, o MS.

—— Discorso recitato in Siena per animare i Cittadini a conservare la Libertà contro i tentativi del Som. Pont. Clemente VII. Ivi T. II. *pag.* 154, *e segg.*

BANDINI Card. Ottavio, Fiorentino.
Oratio in obitum Ser. Cosmi Medicis M. E. Ducis habita Romae in Aede D. Io. Baptistae XIII. *Kal. Iul.* 1574. *Florentiae* 1574. *e* 1578. *ex Officina Iunctarum in* 4. —*Rare*.

Fù ivi ristampata nel 1574. *ex Officina Barthol. Sermartelli in* 4. mancante però delle molte poesie latine, e toscane, che si trovano nell' ediaione dei Giunti. Fù tradotta in volgare da Francesco Falconcini Volterrano, e data alle stampe nell' anno istesso non in Volterra, come afferma il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 439., ma bensì *in Firenze per Giorgio Marescotti in* 4. Il sudd. Negri, e l' Oldoini *in Athen. Roman. pag.* 512. gli attribuiscono altra orazione volgare in lode del medesimo recitata in S. Lorenzo di Firenze, il che è falso. Il Card. Bandini fù Vescovo di Fermo, morì Vescovo d' Ostia, e Decano del S. Collegio, il dì 1. Agosto 1629.

Bandini Arciprete Sallustio, Sanese.

Orazione detta nell' Accademia Intronata il 25. Apr. 1720. per l' Esaltazione dell' Emin. F. Marc' Antonio Zondadari al Gran Magistero della Religione Gerosolimitana. *In Siena 1720. per il Bonetti in 4.*—*Rara.*

Oltre a questa fù stampato un giudizioso elogio, che al medesimo Zondadari ei fece, conforme vedesi tutto intero riportato dallo Zeno nel *Giornale de' Letterati d' Italia* T. XXXVII. *pag.* 286. *e segg.*

—— Discorso economico scritto dall' Arcid. Salustio Antonio Bandini Patrizio Senese nell' anno 1737., e pubblicato nell' anno 1775. dopo la di lui morte seguita nel 1760. *In Firenze 1775. per Gaetano Cambiagi in 8.*

Questo Discorso
Che trae l' Uom dal Sepolcro, e in vita il serba,
tutto raggirasi sopra i vantaggi considerabilissimi per l' erario del Principe, e sollievo per i suoi sudditi, che ritrar si potrebbero dalla Maremma di Siena, ora sì povera, ed abbandonata, qualora fosse adattato un progetto, che ei propone. Lo Zeno nel *Giornale* suddetto T. XXXVII. *pag.* 286. appella il Bandini *Soggetto per nobiltà, e Letteratura cospicuo.* Il Ch. Tiraboschi nella *Continuazione del nuovo Giornale de' Letterati d' Italia* T. XI. *pag.* 60.—87. di quest' Opera dà un lungo, e dotto estratto.

—— Orazione funebre in morte di Mons. Leonardo Marsili Arcivescovo di Siena a dì 8. Apr. 1713. MS.

Bani Cosimo.

Esequie, e pompe funebri del defonto Luigi Delfino di Francia Figlio del sempre invitto Luigi XIV. il Grande celebrate nel Duomo di Livorno il dì 28. Sett. 1711. dalli Signori Nazionali sotto la direzione dell' Illustriss. Sig. Carlo di Riencourt Scudiero, e Consigliero di S. M. C., e per essa Console Generale ne' Mari di Toscana. *In Livorno 1711. per Iacopo Valsisi in 4.*

Evvi il Catafalco inciso da Francesco M. Francia.

Banni Gio. Maria.

Descrizione universale della Terra, e Capitanato di Fivizzano fatta nel 1646.

La rammenta il D. Targioni nel T. XI. dei suoi *Viaggi della Toscana pag.* 411., ove dicesi, che MS. trovavasi fino dai suoi tempi trà i MSS. della Biblioteca del R. Palazzo de' Pitti *Cod.* 570. *in fogl.*, e adesso sarà nella pubblica Libreria Magliabechiana.

—— Descrizione, e Notizie Istoriche di Fivizzano.

Stà nel T. XI. de' suddetti *Viaggi pag.* 411.—415.

Babaterio F. Vincenzio, dell'Ord. de'Pred., di Piacenza.
Volumen defensorium D. Catharinae Senensis, quo enodantur nodi plurimi Theologicales curiosi, et refelluntur objectae rationes, seu nugae, et allucinationes veluti figmenta, et inania verba, sicuti quadam ira, et odio praecipitatae. Così il P. Echard. *Script. Ord. Praed. T. II. pag.* 82.

Barba P. Alberto, Carmelitano, di Napoli.
Compendio della Vita della B. Suor Maria Maddalena de' Pazzi ec. *In Napoli* 1627. *per Lazzaro Scoriggio in* 4.

Di questo Scrittore non parla il Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia.*

Barba Giano Benedetto, Napoletano.
Carmina ad Nerium Corsinum Cardinalem amplissimum. Romae 1749. *in* 12.

Barba (della) Pompeo, di Pescia.
De Balneis Montis Catini Commentarius.

Stà nel T. V. *pag.* 135. — 196 *ediz.* II. *de' Viaggi per la Toscana* del sudd. D. Targioni. Il Mandosio *Archiatr. Pontif. pag.* 193. qualifica l' autore con i titoli seguenti: *doctissimus, amoenus, aptissimus ad dicendum idonee, et congruenter, ingenio semper acuto, et eleganti.* Morì nel 1582.

Barbadoro Donato, Fiorentino.
Orazione di Mess. Donato Barbadoro, e di Mess. Alessandro dell' Antella mandati nel 1377. dalla Rep. Fior. Ambasciatori a Papa Gregorio XI. per discolpare la Repubblica Fior., e chiedere l' assoluzione dalla scomunica.

MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 348. Forse quest' Orazione è diversa da altra di esso Barbadoro, che dicesi da lui recitata al medesimo Pontefice in Avignone, la quale è MS. nella Riccardiana al *Banco Q.* iv. *num.* xix. *in fogl.*

Barbi F. Raimondo, dell' Ord. de' Pred., Senese.
La Vita del B. Andrea Gallerani nobile di Siena, Institutore dello Spedale de' Frati della Misericordia. *In Siena* 1638. *per il Bonetti in* 4.

Questa è una traduzione di quella di autore anonimo, che riportano i PP. Bollandisti nel T. III. *Martii pag.* 49. come essi vi asseriscono. Il Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* mostra di non sapere, che il Barbi la scrivesse in latino.

Barbiani Marcellio Vestrio, da Imola.
Coronazione del Ser. Sig. Cosimo de' Medici Gran Duca di Toscana fatta dalla Santità di S. Pio V. in Roma sotto il dì 5. di Marzo 1569. con il Viaggio, e regia entrata di S. A. in Roma. *In Firenze per il Sermartelli in* 4. — *Rara.*

Fù stampata ancora in *Viterbo* in 4. senz' alcuna nota Tipografica. Nel 1570. da

Filippo Giunti *in Firenze* furono pubblicate *Litterae S. D. N. Pii Papae V. super Creatione Cosmi Medices in Magnum Ducem Ethruriae ei subjectas*.

BARBIANI Ottaviano Vestrio, Romano.

Gratulatio ad Clementem VIII., quo primum die in Tusculanum secessit. Romae 1592. *apud Paulum Bladum in* 4.

Per errore forse di stampa nell'Indice della Biblioteca del Card. Imperiali a *pag.* 541. si dà per stampato detto libro nel 1582., allorchè Clemente VIII. fù creato Pontefice nel 1591.

—— *Gratulatio ad Clementem VIII. ob renovatam susceptae Pontificalis Coronae memoriam. Romae* 1593. *apud eumd. in* 4.

—— *Gratulatio ad Clementem VIII. tertio ineunte Pontificatus anno, ob renovatam susceptae Pontificalis Coronae memoriam. Romae* 1594. *apud Impressores Camerales in* 4.

BARRIERI P. Niccolò, dell'Ord. de'Pred.

La Vita del B. Guido da Cortona dell'Ordine de' Frati Minori. Al Ser. Principe Leopoldo di Toscana. *In Perugia* 1652. *in* 12. — *Rara*.

I Bollandisti *Acta Sanct.* T. II. *pag.* 608. *num.* 3. taceiano questa vita come distesa con stile troppo ampolloso, e metaforico, senza che contenga cosa alcuna di sostanza riguardo all'Istoria, al che risponde il P. Quetif *Script. Ord. Praed.* T. II. *pag.* 673., doversi piuttosto considerare un Panegirico, che un Istoria, stante la scarsezza delle notizie intorno alla di lui Vita. Di più può dirsi, che tale era, lo stile, e il metodo del Secolo, in cui scrisse.

—— La Prodiga Figliuola, cioè breve Ragguaglio delle più nobili azioni della B. Margherita da Cortona. *In Perugia* 1660. *e ivi* 1671. 3. *ediz. per gli eredi di Sebastiano Zecchini in* 8.

—— Vita di S. Agnese Segni di Montepulciano dell'Ord. dei Pred. Alla Duchessa Eugenia Spada. *In Roma* 1667. *per Ignazio de Lazzeri in* 8. — *Rara. Edizione elegante*.

BARBONI D. Arsenio, Vallombrosano, di Poppi.

L'Aquila prodigiosa per l'Assunzione di Papa Clemente IX.

E' stampata. Tanto di questa, che delle seguenti non parla il Cont. Mazzuchelli.

—— L'Eroe Coronato, Orazione per l'Esaltazione alla Porpora dell' Ab. Rospigliosi Nipote di Clemente IX. Som. Pont.

Ancora questa gode la pubblica luce, ma ne ignoro l'epoca.

—— Le portentose conquiste delle due Chiese Militante, e Trionfante, o sia Storia Panegirica per tutti i Santi Monaci Valombrosani. *In Firenze* 1637.

—— Il Parto prodigioso della Grazia in onore del B. To-

rello da Poppi Eremita Valombrosano. *In Firenze* 1673. *per Francesco Livi in* 4.

—— Orazione in lode del Braccio di S. Gio. Gualberto MS.

E' rammentata, siccome le altre sudd. dal Cerracchini nei *Fasti Teol. pag.* 517.

Barcellini P. Innocenzio, Ab. Celestino, di Fossombrone.
Industrie Filologiche per dar risalto alle virtù di S. Pietro Celestino Som. Pont., e liberare da alcune taccie Dante Alighieri, creduto censore della celebre rinunzia del Pontificato fatta dal Santo stesso. *In Milano* 1701. *in* 8.

Chi leggerà attentamente questo eruditissimo, egualmente che raro Libro, resterà persuaso, che Dante in quel famoso suo verso accennò Esaù, e non S. Pier Celestino.

Bardi D. Alessandro, da Colle.
Oratio funeralis in obitu Ill. D. Laurentii Usimbardi Senatoris habita pro Rostris coram Senatu, et Populo Collensi. Florentiae 1637. *in* 4.—*Rara*.

Bardi Can. Angiolo, di Siena.
Istoria di Siena.

MS. nella Segreteria Vecchia di Firenze in T. II. *in fogl.*, e in Siena. Di questa dice l'Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi pag.* 632. della *Part.* I., che è bellissima, e degna, che se ne faccia gran conto da Senesi, perchè lo stile non è affettato, ma puramente istorico, le parole proprie, e significanti, e l'Autore veridico e sincero. Il Pecci però a tutta ragione nelle *Mem. Istor. Crit. della Città di Siena* T. IV. *pag.* 64. afferma essergli stata di guida per le suddette sue *Memorie*. Di fatti essa talmente ci porge una giusta idea de' fatti accaduti in quei tempi, che da quei, che desiderano d'esser distintamente ragguagliati delle cose de' Senesi, si legge molto volentieri. Verso la metà è mancante di molte carte; e non è noto come siano perite. Siccome s'ignora perchè non esistano ancora la prima Parte della medesima Storia, e la vita di Pandolfo Petrucci, che ivi accenna d'avere scritta. Essa principia dagli anni, ne' quali cominciò a governare la Repubblica di Siena il Card. Raffaello Petrucci sino all'estinzione della Repubblica.

Bardi Ferdinando de' Conti di Vernio, Fiorentino.
In morte del Ser. Principe Francesco di Toscana. Orazione recitata pubblicamente nell'Esequie celebrate a quell'Altezza in Firenze dal Ser. Ferdinando II. suo fratello il dì 20. Agosto 1634. nella Chiesa di S. Lorenzo. *In Firenze per Zanobi Pignoni in* 4.

Nella Relazione dell'Esequie fatta da Andrea Cavalcanti, e stampata a parte ivi nell'anno stesso *per Gio. Batista Landini* si dice a *pag.* 51., che dal Bardi *fù recitata un' elegante, e grave Orazione, in cui con rara facondia, e peregrini concetti si spiegarono più distintamente i pregi del Ser. Principe.*

—— Descrizione delle Feste celebrate in Firenze in congiun-

tura delle Reali Nozze de' Ser. Sposi Ferdinando II. Gran Duca di Toscana, e Vittoria della Rovere Principessa d'Urbino. *In Firenze 1637. per Zanobi Pignoni in 4.*

Bardi Mons. Filippo, Vescovo di Cortona.

Synodus Cortonensis habita anno 1615. Florentiae 1615. in 4.

Bardi Giovanni, Fiorentino.

Discorso del Giuoco del Calcio Fiorentino. *In Firenze 1580. per i Giunti in 4.*

Il Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* T. III. *pag.* 333. lo dice, ma con errore, stampato in detto anno in Venezia. Evvi in fine la figura in rame del giuoco. Fù ristampato ivi nel 1615. dai medesimi Giunti, e ivi 1673. con aggiunte, e con Capitoli dal *Cocchini all' Insegna della Stella in* 4. Il P. Negri *Scritt. Fior.* oltre all'aver raddoppiato al suo solito questo Scrittore, dice essere stato stampato per la prima volta nel 1615., il che è assolutamente falso, come si è veduto. Fù riprodotto *in Firenze nel* 1688. *nella Stamperia di S. A. S. alla Condotta in* 4. con notabili aggiunte. Questa edizione e l'altra del 1673. sono citate dagli Accademici della Crusca. Questo nobil Giuoco del Calcio Fior. proprio, e peculiare della nostra Città di Firenze, insieme co' più ricchi, e qualificati Gentiluomini corrispondea a quella gioconda Festa chiamata dai Greci *Sferomachia*, e dai Latini con voce greca *Arpasto*.

Bardi D. Girolamo, Camaldolense, Fiorentino.

Vittoria Navale ottenuta dalla Repubblica di Venezia contro Ottone Figliuolo di Federigo I. Imperatore per la restituzione di Papa Alessandro III. (Senese) Pont. Mass. venuto a Venezia. *In Venezia 1584. per Francesco Ziletti in 4., e ivi per Antonio Pinelli 1619. in 4.* — *Rara l' una, e l' altra.*

Il P. Possevivo *Appar. Sacer* T. II. *pag.* 29. prende sbaglio con dire, che questa vittoria fù ottenuta dai Veneziani contro i Turchi. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 298. oltre il supporre che ella sia distesa in lingua latina, e che sia per anche inedita, il che è falso, gli attribuisce ancora un'altra opera, che egli intitola: *Trattato della venuta d' Alessandro III. Pontefice a Venezia*. Questa è stampata *in Venezia nel* 1619. *per Evang. Deuchino in* 4, ma non è del Bardi, ma bensì di Don Fortunato Olmo Cassinense, come si dirà in seguito.

Bardi Luigi.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1695. nell'Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. *MS. ivi.*

Bardi Piero, Fiorentino.

Memorie dell' Accademia della Crusca MSS.

Queste sono molto commendate dal Salvini nei *Fasti Cons.* ove a *pag.* 332. si protesta d'averne di esse siccome dei Capitoli della medesime scoperto l'Autore, che fù il suddetto. Questa è quella tanto celebre Accademia istituita da Cosimo all'oggetto di ridurre la lingua Toscana veramente Lingua degli Eruditi, talchè salendo ella in maggior pregio, più ne venisse la Patria nostra acclamata, e riverita. Furono compiutamente esauditi i suoi voti, e i suoi maravigliosi pensieri, e fino d'allora gli Scrittori della mia Patria furono dal Domenichi nel *Dialo-*

go *delle Imprese* proclamati *Maestri*, e *Principi della Lingua Toscana*, e *singolari in tutte le scienze*. Questa, secondo che portano le umane vicende, da pochi anni in quà più non esiste. Fecondissima come ella è, il di lei Tribunale avrebb' egli mai tollerato, che ella imbrattata fosse, e deturpata con tante, e sì frequenti barbare espressioni accattate, e mendicate da linguaggi stranieri?

Baretti Giuseppe, Turinese.

Vita di Niccolò Machiavelli.

Stà nelle Opere del Machiavello impresse in *Londra per Tommaso Davies* 1772. *in* 4. In questa egli intende di darci una generale idea della vita del nostro Niccolò, un preciso carattere del medesimo, una esatta critica delle di lui opere: tre punti interessantissimi, e quanto di per se belli nella loro idea, altrettanto eseguiti imperfettamente; perchè riguardo alle notizie della di lui vita, ve ne sono meno di quelle, che noi sapevamo, e che sono pubbliche per le stampe, riguardo poi al di lui carattere è falso quello, che ei gli fà, ed è ingiusta egualmente, ed appassionata la critica, che ei ci dà, delle di lui opere.

Bargagli Girolamo, Senese.

Dialogo de' Giuochi, che nelle Vegghie Sanesi si usano di fare. All' Illustriss. ed Eccellentiss. D. Isabella de' Medici Orsina Duchessa di Bracciano. *In Siena* 1558. *in* 4.

Fù ristampato ivi nel 1572. *per Luca Bonetti in* 4. *In Venezia* 1575. *per Gio. Ant. Bertagli in* 8., *ivi* 1581. *per Alessandro Gardane in* 8. *ivi* 1609. *per Pietro Bertani, ed in Siena* 1611. *in* 12. Mons. Fontanini *Eloq. Ital. pag.* 22. chiama questo Dialogo *bello*, o *curioso*.

—— La Pellegrina. Commedia rappresentata in Firenze nelle felicissime Nozze del Granduca Ferdinando de' Medici, e di Maddalena Cristiana di Loreno 1589. *In Siena* 1589. *per Luca Bonetti in* 4.

Fù ivi ripetuta nell' anno istesso *per Matteo Florimi in* 12., e quindi in *Venezia* 1606. *e* 1611. *per Gio. Pulciani in* 12. Leggesi ancora nel Vol. II. dello *Commedie degli Accad. Intronati*. *In Siena* 1611. *per Matteo Florimi in* 12.

Bargagli Scipione, Senese.

Orazione nella morte del Rev. Mons. Alessandro Piccolomini Arcivescovo di Patrasso, ed eletto di Siena. *In Bologna* 1579. *in* 4. — *Rara*.

Stà ancora nel suo Libro delle *Imprese ediz. di Venezia* 1594. *per Francesco Franceschi in* 4.

—— Descrizione dell' entrata dell' Ill. e Rev. Mons. Ascanio Piccolomini alla Possession del suo Arcivescovado in Siena il dì 21. di Nov. 1589. *In Siena* 1590. *per Luca Bonetti in* 4. — *Anonimo*.

—— Il Turamino (Dialogo), ovvero del parlare, e dello scriver Sanese. *In Siena* 1602. *per Matteo Florimi in* 4.

Nel tempo, in cui caldamente si disputava del nome, che dovea darsi alla vol-

gar nostra lingua, alcuni Accademici Intronati vennero in opinione di chiamarla *Sanese*, fra i quali fù il Bargagli in questo Dialogo, che indirizzò ad Adriano Politi denominandolo *Turamino* dal nome di Virginio Turamini introdottovi a ragionare con Curzio Vignali, e con Iacopo Guidini. Il suddetto sentimento però non prese molto piede, e non si stese fuori di Siena il dialetto difeso dal Bargagli. E' alquanto rara quest' opera, e tien luogo trà i principali libri di tal genere; ma Mons. Fontanini circa ad essa proferisce il suo giudizio nell' *Eloq Ital. pag.* 182. ove avverte, che chi non è *cauto nel correre a dargli fede, senza qualchè poco di prevenzione, può facilmente inciampare.*

—— Orazione in lode dell' Accademia degl' Intronati.

Stà colla Descrizione del nuovo riaprimento di detta Accademia stampata in *Siena per Matteo Florimi nel* 1611. *in* 12. *pag.* 452.

—— Discorso sopra l' impresa, ed ornamenti dell' Arme di Casa Medici.

MS. nella Maghabech. *Class.* xxvi. *Cod.* 50. Il D. Targioni nell' Indice dei MSS. di detta Libreria assicura essere stampato. Se così è, deve esser rarissimo; di fatti non venne in cognizione neppure al Mazzuchelli, che non lo rammenta nè MS., nè stampato.

Bargeo Pietro, Ved. *Angeli* Pietro, detto il *Bargeo*.

Barghigiani Pietro.

In Emin. S. R. E. Cardinalis Laurentii Corsini electionem in Summum Pontificem Carmen. Florentiae 1730. *Typ. Bernardi Paperini in fol.*

Di questo Scrittore non parla il Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia*.

—— *Petri Barghigiani Canonici Bargaei preces ad Clementem XII. Pont. Opt. Max., et Nereum Corsinum Principem Emin. ipsius SS. Dom. nostri ex Fratre Nepotem una cum brevi eorundem pastorali elogio, et voto ad Divum Andream Corsinum. Florentiae* 1731. *apud eumdem in* 4.

Bargilli P. Enrico Antonio, Fiorentino, Servita.

Priorista, in cui sono notate le Famiglie Fiorentine, che hanno ottenuto il Gonfalonierato, e il Priorato nella Repubblica di Firenze.

MS. nella Libreria della SS. Nunziata di Firenze segnato del *num.* 208. *in* 4. Fù scritto, come ivi dicesi, nel 1670.

Barleo Gaspero.

Medicea hospes, sive descriptio publicae gratulationis, qua Ser. Reginam Mariam de Medicis excepit Senatus, Populusque Amstelodamensis. Amstelodami 1638. *Typis Iohannis, et Cornelii Blaeu in fol.* — Con 16. bei Rami.

Barnabò Sanese.

Vita S. Bernardini Senensis.

Fù estratta da un MS. della Biblioteca Barberina mercè la diligenza dei PP. Bollandisti, e riportata nel T. V. di *Maggio*. Non trovandosi essa citata da alcuno, si giudica, che ella fosse per lo innanzi a tutti ignota, come all'istesso Mazzuchelli. E' poi al certo la vita più antica per essere stata scritta dieci mesi, e 11. giorni dopo la morte del Santo.

Baroncelli Cosimo, Fiorentino.

Discorso istorico fatto ai suoi figliuoli della vita, e morte di D. Gio. de' Medici figliuolo naturale del Granduca Cosimo I. con la morte di Concino Concini, e della Dianora Bosi sua moglie seguita a Parigi, essendo i favoriti del Rè Enrico IV., e della Regina Maria figlia del G. Duca Ferdinando dei Medici con gli accidenti della Sig. Livia Vernazzi moglie del suddetto D. Giovanni, e sopra l'invalidità del Matrimonio della suddetta, e con altri notabili accidenti.

MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 370., e nella Marucelliana *Scaff.* A *Fasc.* 224. e presso di me.

—— Origine, e discendenza della Casa de' Medici di Firenze

MS. nella Riccardiana, e presso di me. L' Origine della grandezza di questa Famiglia viene favolosamente riferita ad Averardo dei Medici, Comandante sotto Carlo Magno, il quale pel suo valore nell' abbattere il gigantesco devastatore Mugello, da cui il circonvicino Paese era devastato, fù onorato del privilegio di portare per sue armi sei Palle, come caratteristica delle palle di ferro scagliate dalla fionda del suo fiero nemico, l' impressione delle quali rimase nel suo scudo; e prima il Verino Lib. III. de *Illustr. Urbis Flor.* avea ripetuto il nome, e lo Stemma di questa Famiglia da un' altro ereditario esercizio.

Est qui Bebryaca Medices testetur ab Urbe
Venisse, et Toscam Sobolem delesse superbam
Asserat, hinc Medicis meruit cognomen habere,
Quod Medicus Tosci fuerit, sic ore venenum
Dixerunt patrio, factique Insignia portet
Senis in Globulis flaventem sanguine peltam.

Molta franchezza si richiederebbe per abbattere una sì forte presunzione dell' antica professione della Famiglia derivante dal nome stesso di Medici, e dalle sei Coppe analoghe a tal professione, e divenute poscia la loro Insegna.

Baroncelli Tommaso, Fiorentino.

Descrizione delle azioni, e degli avvenimenti di Cosimo I., e de' suoi Figli.

MS. presso gli Eredi di Domenico Manni.

Baroncini Andrea, di Castel Fiorentino.

Cosmopedia, ovvero educazione di Cosimo Gran Principe di Toscana, opera politica, e morale.

E' MS. nella Magliabech. alla *Class.* xxi. *Cod.* 10., ed è ignota, come le due seguenti, e al P. Negri, e al Mazzuchelli, rammentate però dal Ch. Can. Biscioni nella *Toscana Letterata* MS. in più Tomi nella Magliabechiana.

—— *Vita S. Verdianae de Castro Florentino MS.*

—— Breve raccolta di alcuni moderni miracoli fatti da S. Verdiana da Castel Fiorentino MS.

Baroncini D. Odoardo Maria, Camaldolense.

Cronica del Sacro Eremo di Camaldoli.

Si conserva MS. nella Libreria del sudd. S. Eremo. Dal P. D. Anselmo Costadoni negli *Annali Camald.* viene a tutta ragione appellato il P. Baroncini *eruditissimus, ac piissimus.*

Baroni Paolo, Servita, Fiorentino.

La famosa Giostra de' Gobbi con tutte le Feste fatte nella Sereniss. Gran Piazza Ducale di Firenze, in ottava rima, *In Firenze* 1612. *per Stefano Fantucci in* 8.—*Rara*.

—— Capriccioso sogno, nel quale si vede un sontuoso Banchetto. Dove si scorge le principali Casate Fiorentine. Composte in 8. rima. *In Firenze, e in Pistoja per il Fortunati in* 12—*Raro*.

—— Abbattimento magnifico, et altre Feste rappresentate nel Fiume d'Arno a 25. di Luglio 1612. in Fiorenza. In ottava rima. *In Firenze per Ridolfo Pocavanza in* 12—*Raro*.

—— Viaggio fatto dal Ser. Gran Duca di Toscana per li suoi felicissimi Stati. Con tutte le feste, allegrezze, e apparati fatti luogo per luogo, dalla partita di Fiorenza fino al suo felice ritorno. *In Fiorenza* 1612. *per il sudd. in* 12.—*Raro*.

Questi quattro menzionati opuscoli non sono stati registrati trà le Opere sue, nè dal P. Negri negli *Scrittori Fior. pag.* 446., nè dal Mazzuchelli.

—— La Corona della Vergine fatta di sessantatrè Miracoli della SS. Nunziata di Firenze. *In Firenze* 1618. *per Francesco Tosi in* 4.

Consiste in un Poema eroico ristampato in *Torino per il Zavatta in* 12. L'una e l'altra edizione è rara.

Baronio F. Bonavventura, Ibernese.

Orbes Medicei F. Bonaventurae Baronis. Florentiae ex Typograph. Stellae 1676. *in* 4.

Questo Religioso Minorita della Stretta Osservanza autore di molte altre opere è assai commendato dal Cinelli nelle sue *Scanzie*.

—— *Trias Tusca, sive totidem Servi Dei nuper in Hetruria vitis functi, et defuncti, Author F. Bonaventura Baro Hybernus Clonmeliensis, Seraphici Ord. Minor. Ser. Cosmi III. M. D. Hetr. Historicus. Coloniae Agrippinae* 1676. *apud Balthas. ab Egmond, et Socios in* 8.

Contiene le Vite del Ven. Benedetto Bacci dell' Ord. Francescano, di Suor Maddalena Bacci ambedue di Poggibonsi, e del P. Serafino Nencini Francescano, da Prato.

Baronio Federigo.

Elogio di Caterina Vannini Monaca Convertita, tradotto dal suo latino che stà ne' Fasti Sanesi sotto il dì 30. Luglio. *In Perugia*, e *Siena*. 1696. *in* 24.

Baronio Ottavio, di Sora nel Regno di Napoli.

Carmen Panegyricum ad Urbanum VIII. Romae 1617. *apud Haeredes Barthol. Zanetti in* 4.

Barotti D. Gio. Andrea, Ferrarese.

Orazione delle lodi dell'Illustriss. Sig. Ab. Giuseppe Aldobrandini Patrizio Fior. morto in Ferrara li 22. Maggio 1732. *In Ferrara* 1732. *per Giuseppe Barbieri in* 4. — *Rara*.

—— Orazione delle lodi del Sig. Card. Alessandro Aldobrandini morto Legato di Ferrara. *In Ferrara* 1734. — *Rara*.

—— Notizie intorno alla vita di Mons. Bonaventura Barberini Arcivescovo di Ferrara.

Stanno nel T. XLIX. della *Raccolta Calogeriana pag.* 223. *e segg.*

Barotti Lorenzo.

Orazione accademica in lode di S. Filippo Neri.

Stà a pag. 214. del suo Poemetto intitolato: *la Fisica*, stampato *in Venezia nel* 1773. *per il Coleti ediz. IV.*

Barozzi Mons. Pietro, Vescovo di Belluno, e poi di Padova.

Oratio in funere Antonii Roicelli Arretini Iureconsulti, et in Patavino Gymnasio pubblici Ecclesiasticarum Legum Interpretis.

Stà à pag. 163. dell' Opera intitolata: *de Cautione adhibenda in edendis libris* del Card, Agostino Valiero, stampata *Patavii* 1719. *apud Josephum Cominum in* 4. Nacque Antonio Roselli in Arezzo sua Patria nel Sec. XIV., il quale per essere stato nella Giurisprudenza il più dotto, ed eloquente Soggetto de' tempi suoi, ottenne il fastoso titolo di *Monarca della Sapienza*, e fu dichiarato un *nuovo Licurgo*, *ed un nuovo Solone*. Morì in Padova in età decrepita l' anno 1467.

Barra P. Alberto, Carmelitano, di Napoli.

Compendio della Vita della B. Suor Maria Maddalena de' Pazzi Fior. *In Napoli* 1627. *per Lazzaro Scoriggio in* 4.

Barsanti P. Pier Vincenzio dell' Ord. de' Pred.

Della Storia del P. Girolamo Savonarola da Ferrara, Domenicano, della Congregazione di S. Marco di Firenze. *In Livorno* 1782. *per Carlo Giorgi in* 4. — *Anonima*.

Quivi si è smascherata solennemente l'impostura, l'ignoranza, l'irreligione, e la maldicenza dello Scrittore d'altra vita dell'istesso Soggetto, impressa in *Ginevra* (Firenze) 1781. *in* 8. Fù scritta quest' Apologia per impulso del Ser. Granduca Leopoldo, a cui è dedicata.

BARSOTTI D. Gio. Carlo, Fiorentino.

Vita del Servo di Dio Gaetano Pratesi Manescalco Fior. scritta ec. e pubblicata dal D. Tommaso Veracini. A Vener. Fratelli dell'Arciconfraternita delle Sacre Stimate di S. Francesco di Roma. *In Firenze* 1756. *per Francesco Moucke in* 4.

BARTALI Gio. Batista, da S. Casciano de' Bagni.

Diario Sanese, in cui si veggono alla giornata tutte le cose più importanti sì allo spirituale, come al temporale della Città di Siena. *In Siena* 1697. *alla Loggia del Papa in* 8.

Continuò il Bartali per qualchè anno a far simili Diarj.

—— *Naturalis historia Aquarum Cassiniensium, olim Clusinatum MS.*

Di questa si servì il Bacci per l'opera sua *de Balneis*, come ivi egli attesta nel *Lib.* VI. E' rammentata dall' Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 533.

BARTALINI D. Biagio, Senese.

Catalogo delle Piante, che nascono spontaneamente intorno alla Città di Siena, con l'aggiunta di altro Catalogo dei Corpi marini fossili, che si trovano in detto luogo. *In Siena* 1776. *per Francesco Rossi in* 4.

—— Osservazioni di Storia Naturale fatte in alcuni luoghi dello Stato di Siena, ed attorno ai Lagoni di Castelnuovo di Val di Cecina presso Volterra.

Stanno nel T. VI. *pag.* 330. degli *Atti dell' Accademia delle Scienze di Siena.*

—— Ragguaglio di alcune Produzioni naturali dell'Agro Sanese. Ivi T. VIII.

BARTALONI Bartolommeo.

Relazione relativa ad un Progetto di ridurre il Padule di Castiglione della Pescaja a Laguna d'acqua salsa per uso di pesca alla maniera di Comacchio ec. *In Firenze* 1785. *nella Stamperia Bonducciana in* 4.

BARTALONI Domenico.

Memoria sul Conduttore elettrico della Torre della Piazza di Siena.

Stà nel T. VI. *pag.* 253. dei suddetti *Atti*.

BARTALUCCI P. Gio. Francesco, Gesuita.

Vaticana Purpura Ser. Principi Francisco Mariae ab Etruria eo die ab Innocentio XI. Pont. Opt. Max. collata, quo Leopoldus I. R. Imp. Budam expugnavit Epinicium dictum in Collegio Flor. ejusd. Societ. et eid. Ser. Emin. Principi Francisco Mariae ab Etruria S. R. E. Card. dicatum. Florentiae 1687. *ex Typ. sub signo Stellae in* 4.

Scrittore ignoto al Mazzuchelli. Nella Magliabech. *Cl.* XXXVII. *Cod.* 119. vi è la Relazione del di lui viaggio fatto a Roma a tale oggetto.

BARTOLI Cosimo, Fiorentino.

Orazione funebre recitata nell'Accademia Fior. il dì 9. Nov. 1551. per la morte di Carlo Lenzoni.

Stà dietro alla *Difesa della Lingua Fior. e di Dante* del medesimo Lenzoni fatta stampare dal Bartoli in *Firenze* 1566. *per Lorenzo Torrentino in* 4. Il P. Negri, che *negli Scritt. Fior.* dice con errore, fatta in lode di Carlo Marsuppini morto un Secolo avanti, ignora, che questa sia stampata; siccome pure nella serie delle sue Opere omette le seguenti, cioè: *Discorsi Istorici universali. In Venezia* 1569. *per Francesco de' Franceschi Sanese in* 4. *Vita di Federigo Barbarossa Imperatore. In Firenze* 1559. *per Lor. Torrentino in* 8., e la traduzione di Manlio Severino Boezio *della Consolazione della Filosofia. In Firenze per il Sudd.* 1551. *in* 8.

—— Orazione funebre recitata nelle Solenni esequie celebrate dall'Accademia Fior. nella Chiesa di S. Maria Novella nella morte di Pier Francesco Giambullari.

Stà colla *Storia dell' Europa* del medesimo Giambullari stampata *in Venezia nel* 1566. *per Francesco Franceschi in* 4.

BARTOLI P. Daniello, Gesuita, di Ferrara.

Vita di Roberto Card. Bellarmino della Compagnia di Gesù. *In Roma* 1678. *a spese di Niccol' Angelo Tinassi in* 4.

Fù riprodotta in *Napoli nel* 1729. *in* 4. Altra Vita di questo nostro celebre Porporato scritta da Anonimo fù impressa in *Roma* 1743. *per il Komarek in* 8.

BARTOLI Domenico, di Montefegatesi nel Lucchese.

La Verginità custodita. Ode Panegirica in lode di S. Filippo Neri. *In Lucca* 1679. *in* 4.

BARTOLI Giuseppe, Padovano.

Notizie riguardanti la Vita di Pietro Aretino.

Stanno nella di lui vita scritta dal Cont. Mazzuchelli. Dicesi, che esse siano stampate ancora a parte.

BARTOLI P. Guglielmo.

Istoria di S. Agnese di Montepulciano con delle memorie

della medesima Città, e suoi Uomini illustri. *In Siena* 1779. *per Francesco Rossi in* 8. — *Anonima*.

—— Istoria dell'Arcivescovo S. Antonino, e de' suoi più illustri Discepoli coll'Apologia di F. Girolamo Savonarola, Libri III. A S. A. R. Pietro Leopoldo ec. G. Duca di Toscana. *In Firenze* 1782. *per Ant. Gius. Pagani, e Compp. in* 4.

Quantunque l'Autore interessato in causa per la Religione, che ei professava, ma che poi stranamente abbandonò, comparisce però moderato difensore, e si contenta non già di beatificare, ma di giustificare, come ha fatto recentemente il Ch. Barotti nelle *Mem. Istor. dei Letterati Ferraresi pag.* 51. *e segg.*, dalle calunnie di un solenne moderno impostore, il celebre suo Confrate. Il P. Savanarola poteva senza dubbio aver' un avversario più forte, ma non un difensore più savio.

Bartoli Can. Vincenzio, Fiorentino.

Relazione dell'ultima infermità, morte, funerale, e sepoltura dell'Ill. e Rev. Mons. Francesco Gaetano Incontri Patrizio Volterrano vigesimoquinto Arcivescovo di Firenze passato all'altra vita il dì 25. di Marzo coll'Orazione funebre recitata nella Metropolitana Fior. nelle Solenni Esequie, la mattina de' 29. Marzo 1781. *In Firenze per Ant. Giuseppe Pagani in* 4. — *Con Rami*.

Bartolini Visconti Alberico, Bolognese.

La Fama consolata per la nascita di Gio. Maria Visconti Nobil Patrizio Pistojese, Genetliacò. *In Bologna* 1687. *per il Sarti in* 12.

Bartolini Francesco.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1697. nella Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo MS. Ivi.

Bartolini Salimbeni Gherardo, Fiorentino.

Cronica del Magnifico Lorenzo de' Medici Duca d'Urbino. Al Magnifico Mess. Francesco Guicciardini.

Stà colla Genealogia della Casa Bartolini compilata da Frà Idelfonso di S. Luigi Carmelitano Scalzo. *In Firenze* 1786. *per Gaetano Cambiagi in* 8. L'Autografo di questa Istoria è nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 340. Consiste in una Storia della guerra d'Urbino fatta dal detto Duca nel 1515., e 1516., in cui lo Scrittore era al di lui servizio. Il Mazzuchelli negli *Scritt. d'Italia* T. II. *Part. pag.* 454. l'attribuisce a torto a un *Gerardo Bartoli* e di più il confonde con altro di simil nome, e cognome.

Bartolini Gio. Francesco, Fiorentino.

Istoria del Monastero (ora soppresso) di S. Piero a Monticelli presso Firenze dal 1297. fino all'anno 1749.

MS. presso il Sig. Antonio dell'Ogna Rettore degnissimo del Seminario Fior.

Bartolommei Gio. di Bandino, Senese.
Historia Senensis ab anno 1402. *usque ad annum* 1422.

Stà nel T. XX. *pag.* 6. *Rer. Ital. Script.* colla continuazione di Francesco Tommasi di lui pronipote, e di Piero Rossi fino al 1468.

Bartolommei già Smeducci Girolamo, Fiorentino.
L' America Poema eroico. Al Cristianiss. Luigi XIV. Rè di Francia, e di Navarra. *In Roma* 1650. *per Lodovico Grignani in fogl. — Raro.*

Il Soggetto di questo Poema, che è diviso in XL Canti, sono i Viaggi, e le Scoperte del celebre nostro Amerigo Vespucci. Egli in questo prese ad imitare l' Odissea d' Omero. Se in così lungo componimento non ha per avventura l' Autore incontrata l' intera accoglienza, come egli meritava, egli ha certamente il pregio d' essere stato il primo a solcare con gran cuore un mare così vasto, ed è, se non altro, degno di somma stima per avere in tal maniera mostrato un segno di venerazione, e di plauso a quell' insigne nostro Concittadino
Di Poema degnissimo, e d' Istoria.
Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 299. rammenta le molte sue produzioni, e questa, che è la principale, la tace, come pure ignote gli sono ancora le due seguenti.

—— Ghirlanda di varj fiori in onore del B. Servo di Dio Ippolito Galantini. *In Firenze* 1630. *per Pietro Nesti in* 4.
—— Canzone in lode del Rev. P. M. Angelo M. Montorsi Servita. *In Firenze* 1631. *per Pietro Nesti in* 4.
—— Poemetto in morte del Principe Don Francesco Medici.

Stà questo poemetto di 90. Ottave con altre Poesie sull' istesso Soggetto impresse *in Firenze* 1615. *per i Giunti in* 4.

Bartolommeo (F.) da S. Concordio, dell' Ord. de' Pred., Pisano.
De Origine Civitatis Pisanae.

Stà nell' *Ital. Sac.* dell' Ughelli, e nel T. VI. *Rer. Ital. Script.*, ove a *pag.* 98. è caratterizzata come piena di favole: *fabulis saturata est haec opella*, e però con ragione il Muratori sdegna credere questo Valentuomo Autore d' un opuscolo, che veramente altro non contiene, che
Sogni d' Infermi, e fole di Romanzi.

Bartolommeo (Ser) di Domenico di Salvestro Not. Fior.
Ricordi di Ser Bartolommeo di Domenico di Salvestro Notajo de' Signori l' anno 1429.

Questi sono rammentati dal Migliore nella sua *Firenze Illustrata pag.* 159.

Bartolommeo di Michele, Vinattiere, Fiorentino.
Istoria Fiorentina.

Stà nel T. XXI. *Col.* 945. e *segg. Rer. Ital. Script.* senza però averne il Muratori individuato l' Autore. Fù tratta da un Codice della Bibliot. Estense, e tira dal 1406. al 1438. Fù scritta, come dice il Manni nel *Metodo per studiare ec. pag.* 50., e nel T. I. dei *Sigilli pag.* 56. dal sudd. Michele, di cui parlando il Cinelli nel suo *Catal. degli Scritt. Fior. MS.* nella Magliabech. dice così: *Anche*

gli Osti nel mio Paese hanno avuto alle Lettere inclinazione, ed amore, mentre questo rivenditore di vino volle farsi immortale con lo scrivere questa Cronica. Di essa un Codice in 4. era nella già Strozz segnato *num.* 478. forse più corretto della stampa. Il Casotti nelle *Mem. dell' Immagine dell' Impruneta* cita sovente costui con stima; ed invero meritano i suoi racconti tutta la fede, mentre egli ha scritte cose avvenute ai suoi tempi.

Bartolommeo di Ceccho, Senese.

Istoria di Siena dagli anni 1167. fino al 1329.

Questa Storia molto accurata somministra infiniti lumi per la cognizione de' fatti seguiti in quei tempi, e meriterebbe la pubblicazione.

Bartolommeo di Mariano.

Relazione della Vittoria di Montaperto MS.

Il Gigli nel suo *Diario Sanese* promesse di pubblicarla, il che poi non fece.

Bartolozzi Francesco, Fiorentino.

Ricerche Istorico-Critiche circa alle scoperte d' Amerigo Vespucci con l' aggiunta di una relazione del medesimo finora inedita. *In Firenze* 1789. *per Gaetano Cambiagi in* 8.

—— Apologia delle ricerche Istorico-critiche circa alle Scoperte d' Amerigo Vespucci, alle quali può servire d' aggiunta ec. in confutazione della Lettera seconda allo Stampatore data col nome del P. Canovai delle Scuole Pie. *Ivi per il medesimo* 1789. *in* 8.

Il Programma dell' elogio del Vespucci fù, come ognun sà, per le penne Toscane il pomo della discordia.

Bartolozzi D. Sebastiano Benedetto.

Delle Lodi del Sen. Balì Tommaso Gaetano Medici orazione recitata nella Ven. Compagnìa dell' Arcangelo Raffaello detta della Scala, ove le solenni Esequie di lui si celebravano la sera del dì 17. Gen. 1750. *In Firenze* 1750. *per Cosimo M. Pieri in* 4.

Questa Orazione non è stata registrata trà le sue Opere dal Mazzuchelli.

—— Vita di Iacopo Vignali Pittor Fiorentino. *In Firenze* 1753. *per gli Eredi Paperini in* 4.

Il Veneto Novellista all' ann. 1753. *pag.* 91. fà non sò quanti rimproveri allo Scrittore di questa Vita dicendo trà le altre cose, che le notizie da lui esposte, *si potevano meglio ordinare, e distendere, ch' ei non ha fatto, e rivestirle con maggior eleganza, e vivacità di stile*.

—— Vita di Antonio Franchi Lucchese, Pittore Fiorentino. *In Firenze* 1754. *per Gaetano Albizzini in* 4.

Il medesimo Novellista all' anno 1754. *pag.* 196. dice, che ancora in questa *vi continua tuttavia ad usare le solite sue espressioni già da noi notate*, e che

peccano sempre d' anfibologìa. Il D. Lami all'opposto nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1754. *Col.* 353. la loda.

—— Discorso genealogico toccante la Famiglia Baldinotti, e coerentemente altre Famiglie di Pistoja intervenienti alle prove cimentate dall'Ill. Sig. Cav. Girolamo Baldinotti Patrizio Pistojese nella Sacra, ed Eminentiss. Religione Gerosolimitana presentato alla veneranda Assemblea di Firenze da ec. *In Firenze* 1758. *nella Stamperia Albizziniana in* 4.

Baruffaldi Girolamo, Ferrarese.

Orazione funebre in morte dell'Emin. Card. Niccolò Acciajuoli recitata ai 25. Aprile 1719. nell' Accademia degl' Intrepidi.

Stà nella *Raccolta*, nella quale ebbe pur' egli gran parte, intitolata: *Funerale celebrato dall' Accademia degl' Intrepidi di Ferrara al Sig. Card. Niccolò Acciajuoli ec. In Ferrara* 1719. *a spese degli Eredi di Bernardino Pomatelli in* 8.

—— Baccanale Sacro in lode di S. Filippo Neri. *In Bologna* 1732. *per Lelio della Volpe in* 8.

—— Stanze in lode di S. Filippo Neri recitate nell' Accademia de' Rinvigoriti di Cento, convocata nella Chiesa de' Padri dell' Oratorio. *In Bologna* 1747. *per Lelio della Volpe in* 4.

Bascape' Ven. P. D. Carlo, Vescovo di Novara, Milanese.

Vita di S. Bernardino da Siena.

E' rammentata trà le molte sue Opere dal P. Franc. Barelli *Memor. degli Uom. illustr. Bernabiti* T. I. *pag.* 767. e dal Picinelli nell' *Ateneo dei Letterati Milanesi pag.* 109.

Basile P. Domenico Ant., di Taranto, Carmelitano.

Collectanea Compositionum ad festivitatem S. Mariae Magdalenae de Pazzis Carmelitanae. Romae 1669. *ex Typ. Iacobi Dragondelli in* 4.

Bassi Mons. Colombino, Vescovo di Pistoja.

Synodus Pistoriensis habita anno 1721. *Florentiae* 1722. *in* 4.

—— *Synodus Pratensis habita anno* 1721. *Florentiae* 1722. *in* 4.

Bassi D. Ferdinando, Fiorentino.

Per l'Esaltazione al Trono Imperiale di Francesco III. Duca di Lorena ec. Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1745. *per Bernardo Paperini*.

—— Per la gloriosa idea concepita da S. A. R. il Ser. Pietro Leopoldo G. Duca di Toscana di coltivare, e ripopolare la Maremma di Siena, Sonetti nuovamente ristampati

coll'aggiunta di altre annotazioni istoriche, e di altri tre Sonetti del medesimo Autore. *In Firenze 1766. per Andrea Bonducci in fogl.*

Bastiani Annibale.

Delle Terme Cassinianensi, o analisi delle Acque Minerali di S. Casciano de'Bagni, e dell'uso di esse nella medicina. *In Firenze 1770. per Gaetano Cambiagi in 8.*

Stà ancora nel T. I. *Part.* III. *pag.* 121. del *Magazzino Toscano*. A *pag.* xv. è riportata la serie di tutti quei, che hanno parlato, e scritto di questi Bagni.

Bastiani D. Iacopo Filippo, d'Orbetello.

De Bagni di S. Casciano, opera medica. *In Montefiascone 1773. nella Stamperia del Seminario in 8.*

Battini P. M. Costantino, Servita.

Compendio della Vita di S. Giuliana Falconieri Vergine Fiorentina Istitutrice del Terz'Ordine delle Serve di Maria Vergine. *In Firenze 1803. nella Stamperia da S. Maria in Campo in 12.*

Battini D. Domenico, di Fivizzano.

Costituzione epidemica di Firenze dell'Inverno 1780.—81. alla Società Reale di Medicina di Parigi. *In Firenze per Ranieri del Vivo in 8.*

Furono deputati per svelare la cagione di questa Epidemia i DD. Domenico Gaetano Giovannelli, Francesco Torrigiani, Antonio Carellacci, e Domenico Battini, il quale di quest'opera però ne fù ancora l'estensore.

—— Ricerche intorno all'Acque Minerali epatiche, ed all'analisi chimica di diverse acque Minerali dello Stato di Siena. In Siena 1793. *per i Pazzini Carli in 8.*

Sono ancora nel T. VIII. degli *Atti dell' Accad. delle Scienze di Siena pag.* 109.

—— Relazione concernente l'Analisi Chimica delle acque delle Fonti di Siena con notizie istoriche ad esse appartenenti, e delle acque delle sorgenti del Fiume Staggia, e di Cambolli, opera postuma, che serve di continuazione all'altra intitolata: Ricerche intorno alle Acque minerali Epatiche dello stesso Autore. *In Siena per i Pazzini Carli in 8. — Con tre Piante.*

Stà ancora nel T. VIII. *pag.* 192. *degli Atti della sudd. Accademia*. Avrebbe maggiormente illustrato il suo assunto, se gli fosse stato noto un Cod. MS. nella Magliab. *Class.* xxv. *Cod.* 339. intitolato: *Informazione del modo da tenersi per guastare* (verisimilmente in tempo dell'assedio di Siena) *le Mulina dello Stato Sanese, e le Fonti di Siena.*

Battini D. Luigi.

Trattato dei Bagni delle Colline di Pisa posti nel Castello del Bagno a Acqua frà Terricciola, Colle Montanino, Parlascio, e Morronna. *In Pisa* 1784. *per Francesco Pieraccini in* 8.

Molti hanno scritto di questi Bagni, ma il più recente, il più erudito, e il più prolisso è stato il Sig. Cap. Gio. Mariti, il quale vi ha impiegato quasi tutto il il T. II. del suo *Odeporico per le Colline Pisane* stampato nel *1799. in* 4.

Battista (di) P. Iacopo, Servita, Fiorentino.

Vita di S. Filippo Benizzi in versi Toscani.

MS. nella Libreria della SS. Nunziata.

Battistella Iacopo, Veronese.

Eridanus ad SS. D. N. Clementem VIII. Pont. Opt. Max. Carmen. Veronae 1598. *apud Angelum Tamum in* 4.

Battisti P. Paolo Agostino, Agostiniano.

Vita della Serva di Dio Suor Maria Grazia Pelli da Firenze Cappuccina conversa nel Ven. Monastero di S. Fiora. *In Lucca* 1755. *per Filippo M. Benedini in* 8.

E' Sorella del P. Cosimo Ant. Pelli Min. Osserv. morto nel Convento d'Ognissanti nel 1768. in età di anni 81., celebre e per le sue estese cognizioni nelle cose spettanti all'Antiquaria, e per un prezioso Museo di Medaglie in diversi luoghi, e tempi da esso messo insieme, e per le Commedie, che vanno sotto il finto nome di *Falconio Pratoli*, e per alcuni opuscoli inseriti nel T. VII. degli *Atti dell'Accad. delle Scienze di Siena*.

Bava Riccobaldi (del) Giuseppe, Volterrano.

Dissertazione Istorico-Etrusca sopra l'origine, antico stato, lingua, e caratteri dell'Etrusca Nazione, e sopra l'origine, e primo, e posteriore stato della Città di Volterra col rapporto a suoi antichi monumenti, ed Ipogei, letta in sei ragionamenti nell'Accademia de'Sepolti dal suo Censore il Cav. Giuseppe *ec.* Con un appendice al fine sopra i Sepolcreti, e Musei quindi raccolti di essa Città. *In Firenze* 1758. *per Pietro Gaetano Viviani in* 4.

Questa è una specie di Storia continuata di Volterra, come apparisce dai seguenti ragionamenti. Rag. I. *Dell'Origine, ed antico stato della Città di Volterra, e delle discordie co' suoi Vescovi*. Rag. IV. *De' Fatti della medesima Città fino all'espulsione de' Belforti*. Rag. V. *Proseguimento della Storia fino alla soggezione alla Rep. Fior., e poi alla Casa dei Medici*. Rag. VI. *Esposizione, e rapporto de' due, e di altri antichi Ipogei al primo Stato di Volterra*, sì feconda, dice il March. Maffei nelle sue *Osservazioni Letterarie*, che *non occorre più andare con lunghi viaggi in Egitto, ed in Grecia, se abbiamo tanto vicina Volterra, miniera perenne d'insigni memorie*. Segue poi

l' Appendice mentovata nel Titolo. Quest' opera è assai pregevole, e però molto commendata nelle *Nov. Lett. Fior.* dell' anno 1759. *Col.* 65.

—— Relazione del Museo da Mons. Mario Guarnacci donato nel 1761. al Pubblico della Città di Volterra.

Stà nelle suddette *Novelle* all' anno 1762. *Col.* 88. 101. e 119.

BAZZANI D. Antonio.

La Felicità d'Arcadia sotto i fausti principj del Governo del Rè Evandro, analogica alla felicità della Toscana nel fausto avvenimento al Trono di Ferdinando III. Rappresentanza pastorale introducente ad una festa nel Castello di Montevarchi. *In Firenze* 1791. *per Iacopo Grazioli in* 4.

—— Il Giubbilo della Toscana, Sestine. *In Firenze* 1791. *per il suddetto in* 4.

BAZZANTI Majo.

In obitum Cosmi Medices M. Etr. Ducis Carmen Maii Bazzanti una cum Io. Guadagni Monterchiensis carminibus. Florentiae 1574. *apud Iunctas in* 4. — *Raro.*

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 238. all'art. *Gino Ginori*, oltre al corrompere il cognome di *Bazzanti* in *Bazzani*, dice esser la suddetta un' orazione, il che è falso, come risulta ancora dal titolo.

BEAZZIANO Agostino, di Trevigi.

Verona ad Clementem VII. Pont. Max.

Fù questo Poema stampato col *Benacus* del Bembo *Romae* 1524. e 1525. *apud Minutium Calvum in* 4. Si legge ancora nel Sannazzaro de *Partu Virginis. Edit. Ven.* 1527.

—— *Ducum Florentiae laudes. MS.*

Le ricorda il Burchelati *Catal. Script. Tarvisin pag.* 44.

BECARELLI Giacomo, Senese.

Rendimento di grazie fatto all' A. R. di Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana a nome dei Popoli della Provincia Inferiore dello Stato di Siena. *In Siena* 1767. *per Francesco Rossi in* 4., *e in Firenze* 1767. *per lo Stecchi, e Pagani.*

BECCADELLI Mons. Lodovico, Bolognese, Arciv. di Ragusi.

Vita di Messer Francesco Petrarca.

Stà nel *Petrarcha redivivus* del Tommasini *ediz.* 2. *pag.* 213. *Patavii* 1650. *per Paolum Frambottum in* 4. *Stà* pure in fronte alle di lui Rime impresse *in Padova* 1722. *per Giuseppe Comino in* 8., e nella magnifica edizione del *Canzoniero* stampato in *Venezia nel* 1755. *per Ant. Zatta in* 4. con più un' Albero Cronologico della Famiglia del Poeta. Fù riprodotta in fronte alle Rime del Poeta istesso impresse in *Verona* 1799. *nella Stamperia del Giuliari in* 8. Questa fù a miglior forma ridotta dall' istesso Beccadelli, che non contento la riformò nel

1563. e l'aumentò, e il di lui MS. era, ed è nella Libreria R. di S. Marco di Venezia. Dalla *pag.* 60. fino alla *pag.* 86. è tutto nuovo finora, e sconosciuto. Più di ogni altra trà le antiche vien pregiata questa vita; e mercè de' suoi viaggi nel Contado Venusino, mercè le diligenze usate, le notizie raccolte, un perfetto studio delle opere latine del Poeta, ed una sagace critica combattè non pochi errori degli antecedenti Scrittori, e meglio di loro, benchè rapidamente, tutte del Petrarca annoverò le doti, e però puossi a ragione chiamare il Beccadelli il più vero, il più candido dipintore dell'animo, de' costumi del Poeta, e con tanto amore, con tanta ammirazione de' suoi straordinarj pregj favella, che nel lodatore del lodato le morali virtù si ravvisano.

—— Vita di Mons. Cosimo Gheri (di Pistoja) Vescovo Eletto di Fano.

Fù pubblicata dal Can. Gio. Batista Morandi a *pag.* 175. dell' opera intitolata: *Monumenti di varia Letteratura tratta da MSS. di Mons. Lodovico Beccadelli ec.* T. I. Part. I. *In Bologna 1797. nell' Istituto delle Scienze in* 4. Ciò, che non seppe definire il Zeno in una sua Lettera de' 3. Marzo 1745. al Card. Quirino, se detta vita fosse del Beccadelli, o del Gualteruzzi famigliari di lui, e alla sua morte presenti, lo ha saputo definire il Morandi in detta opera, e di più ha esaudito i voti dello stesso Zeno, il quale la giudicò degna d'esser pubblicata a disingaono di quelli, che sull' assertiva del Varchi, del Segni, e del Tuano credettero, che la morte del Vescovo fosse funesto effetto del supposto enorme attentato dal Duca Pier Luigi Farnese commesso sulla di lui Persona, allorchè nel 1537. passò per Fano. Ma vedasi ciò, che saremo per dire all' Articolo *Varchi*. Del rimanente la suddetta vita ornata dall' Editore di note, e di un numero non indifferente di Lettere del Vescovo Gheri fù tratta dal *Cod.* 25. della *Class.* XXXVII. della Magliabech., il qual Codice dal Card. Quirini è chiamato *aureo Manoscritto, ed uno de' più rari monumenti della celebre Bibl. Magliab.*

Beccheria Carlo Antonio.
Orazione in lode del G. Duca Cosimo I. recitata nella Chiesa de' Cavalieri di S. Stefano P., e M. in Pisa. MS.

Quest' esequie annualmente si costumano tuttavia, ma non vi si recita più da qualche tempo l' Orazione funebre.

Becci F. Dionisio dell' Ord. de' Pred., da S. Gimignano.
Vita di S. Ambrogio Sansedoni di Siena. MS.

La rammenta il Coppi negli *Annali di S. Gimignano Part.* II. *pagg.* 177. e 203.

Beccoli D. Domenico, da Gubbio, Olivetano.
Il Deserto trionfante, Vita del B. Bernardo Tolomei da Siena Fondatore della Congregazione di Monte Oliveto, diviso in otto Canti in ottava rima. *In Venezia* 1645. *per Francesco Valvasense in* 12. — *Rara*.

Becchi Gentile, d'Urbino, Vescovo d'Arezzo.
Gentilis Episcopi Aretini pro Florentina Republica ad Alexandrum VI. Pont. Max. Legati, hac elegantissima oratione commemorantur Sacrorum etiam Christianorum initia, multa-

que in Sedem Apostolicam merita, a Thuscis profecta, alia quoque scitu non indigna in 4.

Senz' alcuna nota Tipografica, ma è del Secolo XV., ed è rarissima.

—— *Synodus Florentina contra Sixtum IV. in favorem Laurentii de Medicis, et Domum ipsius in occasione Conjurationis Familiae de Pazzis* 1770. *in* 8. *senz' altra nota Tipografica.*

E' in latino, e in Francese. Fù stampato ancora in volgare con note per intelligenza di tutti, e per insinuare nell' animo degl' idioti un odio, e un disprezzo dei Successori di S. Pietro. Mons. Fabbroni lo ha riprodotto in latino nel T. II. *pag.* 136. della vita di Lorenzo il Magnifico, e ultimamente Roscoe nella di lui vita, e il D. Mecherini di lui traduttore nel T. II. in fine *pag.* LXXV. Che poi Mons. Becchi Precettore di Lorenzo il Magnifico ne sia l' Autore, a tutti è noto, e ultimamente il Prop. Fossi nell' Indice dell' Edizioni del Sec. XV. della Magliabechiana, per riscontri fatti, il conferma. E' da avvertirsi per altro, che l' Ab. Pier Luigi Lorenzo del Signore già Bibliotecario della Riccardiana in una sua Lettera inserita nelle *Notizie Letterarie in continuazione delle Nov. Lett. Fior.* dell' anno 1770. *pag.* 689. smascherò la solennissima impostura di questo Conciliabolo, e la malizia dell' Autore delle suddette note. Non è qui fuor di proposito il dire che nel T. I. *pag.* 503. dei *Miscellanei del Baluzio ediz. di Lucca* 1761. *per Vinc. Giuntini in fogl.* vien riportato *Processus, et sententiae Censurae Sixti Papae IV. contra Florentinos. Excusatio Florentinorum circa eumdem processum.* L' uno, e l' altro fù tratto da un Cod. MS. di Mons. Felino Sandeo Vescovo di Lucca esistente ivi nella celebre Biblioteca del Capitolo di S. Martino.

—— *De laudibus Cosmi Patris Patriae elegia.*

MS. nella Libreria di S. Lorenzo al *Pluteo* LIV. *Cod.* 10. *pag.* 135. Principia. *Cosme, tuas nullus potuit simul edere laudes.*

Beccuto (del) Adriano, Vallombrosano, Fiorentino.

Lo Stendardo del R. P. D. Adriano del Beccuto Fior. ec. All' Illustriss. ed Ecc. Sig. Francesco Niccolini Commendatore della Religione di S. Stefano ec. *In Firenze* 1628. *per Zanobi Pignoni in* 4. — *Raro.*

Questo Poemetto, diviso in due Parti in lode di D. Averardo Niccolini Presidente Generale di Valombrosa, è ignoto al Mazzuchelli *Scritt. d' Italia*, il quale solo rammenta il seguente.

—— Il Vessillo; Poema (in lode della Famiglia Niccolini). *In Firenze* 1628. *per il sudd. in* 4. — *Raro.*

Beccuto (del) Felice di Ruberto Fiorentino.

Priorista di Famiglie Nobili Fiorentine continovato dal 1531. per Famiglie nobilitate per Impieghi, e Commende sotto il Governo Mediceo.

MS. presso il Sig. Iacopo Tolomei Gucci.

Bechi Gio. Gualberto.

De novissimis Etruriae legibus exercitatio. Florentiae 1791. *ex Typ. Bonducciana in* 4.

BECHI Niccolò, dell' Oratorio, Fiorentino.

La Vita del Ven. Servo di Dio Filippo Franci Sacerdote Fior. Fondatore dello Spedale di S. Filippo Neri detto la *Casa Pia del Refugio de' Poveri Fanciulli*: divisa in tre Parti. All' Emin., e Rev. Sig. Card. Ranieri de' Conti d' Elci Legato di Ferrara. *In Firenze* 1741. *per Pietro Gaet. Viviani in* 4.

Appiè del Libro vi sono le notizie riguardanti l' Esequie celebrategli, col Rame del Funerale, l' Orazione del Can. Salvini, e molti componimenti poetici in lingua latina, ed in Arabo, Caldeo, e Siriaco composti dal P. Pietro Ambaracch della Comp. di Gesù, Maronita, Lettore di Lingue Orientali nell' Università di Pisa. Nella Prefazione *pag.* XII. dice d' aver registrato ancora le virtù di Carlo Gianni allievo del Franci, e quindi suo successore nella predetta Casa Pia.

BECUCCI Prop. Domenico Maria.

Dissertatio de Vita, et in rem Litterariam meritis Bernardi Oricellarii ex Monumentis MSS. speciatim deprompta.

Stà in fronte all' opera del medesimo Rucellai intitolata *de Urbe Roma*, impressa *in Firenze* nel T. II. della continuazione *Rerum Ital. Script. pag.* 765.

BEFANI D. Domenico, Fiorentino.

Lacrime della sensibile amicizia, e posterità sparse sopra la Tomba della Ill. Sig. March. M. Maddalena de' Medici ne' Corsi a contemplazione dell' Ill. e Clar. Sig. Balì Ottaviano Giuseppe de' Medici afflittissimo fratello della medesima per l' indefessa ricordanza della di lei morte seguita ai 6. Giugno del 1785. *In Firenze per Giuseppe Tofani in* 4.

—— La Presa di Siena eseguita dai Fiorentini sotto Cosimo de' Medici Duca II. di Firenze, Tragedia. *In Firenze* 1782.

BELCARI Feo, Fiorentino.

Vita del B. Gio. Colombini da Siena Institutore dell' Ordine de' Padri Gesuati. Al Magnifico Gio. di Cosimo de' Medici. *Florentiae per Nicolaum in fol. senz' anno.*

Dopo un' altra vecchia edizione in 4. del Sec. XV. rammentata dal P. Audifredi *Edit. Ital. pag.* 424. fù stampata in *Brescia nel* 1505. *per Maestro Rondo*, e non nel 1500. come afferma il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 162.; Indi *in Siena nel* 1541. *in* 4., *poi in Firenze in* 4., *e in Venezia nel* 1554. *in* 8., e anche *in Roma* 1556. e 1558. *nella Stamp. Salviniana in* 4., della qual' ultima edizione si sono serviti gli Accademici della Crusca, ed i PP. d' Anversa. Fù ristampata ivi ancora nel 1659. *per Giacomo Dragondelli*, e ultimamente *in Firenze* 1763. *in* 12. Questa vita non è stata scritta in latino, come afferma il Vossio *de Historicis latinis*, ove lo pone trà gli *Scrittori* latini, ingannato forse dal P. Negri *Scritt. Fior.* che dice l' istesso. Il Crescimbeni di essa parlando scrive, che a suo giudizio *e assai più culta, che le Rime*. Il sudd. Ordine dei Gesuati nato in Siena nel 1354. fu dal B. Colombino istituito per la semplice contemplazione, senza Ordini Sacri, senza Coro, e senza Scuola. Andavano i Frati scalzi coi zoccoli, portavano tonaca bianca, e cappuccio bianco a foggia di calza in ca-

po, e cappa di color tanè, ma appoco appoco alterarono abito, ed Istituto, tantochè nel 1668. da Clemente IX. furono soppressi.

—— Historia, e Vita di San Bernardino; Rappresentazione.

Fù stampata in *Firenze ad istanza di Gio. Vuolfio Inglese nel* 1576. *in* 4. con una Lauda del Belcari alla fine, la quale forma una particella del *Libro terzo di Feste, e Rappresentazioni stampate in Firenze nel* 1578 *in* 4. senza nome di stampatore, ma che però è dei Giunti. Che poi questo Poemetto sia di Feo Belcari, risulta solo dall'annotazioni degli Accademici della Crusca, il che ha ignorato il Cont. Mazzuchelli non avendola registrata trà le di lui Opere.

BELFORTI D. Michelangelo, Olivetano, di Perugia.
Chronologia brevis Coenobiorum, Virorumque Illustrium ec. Congregationis Montis Oliveti ec. Mediolani 1720. *apud Josephum Agnellum in* 4.

Questa Congregazione ebbe origine in Toscana, e precisamente in Siena.

BELGRADO P. Iacopo, Gesuita, da Udine.
De vita B. Torelli Puppiensis Vallisumbr. Ord. Eremitae Commentarius. Patavii 1745. *Typ. Semin. in* 8.

E' dedicata al Card. Carlo Rezzonico, che fù poi Papa col nome di Clemente XIII. *Stà* ancora nella Prefazione al T. I. dell'Opera di Mons. Tommaso Torelli Vescovo di Forlì intitolata: *Armamentarii Historico-Legalis Ordinum Equestrium, et Militarium* stampata nel 1751 in *Forlì Typ. Antonii Barbiani* T. III. *in fogl.* ove per altro pretendesi, che egli sia di Forlì; ma a torto.

BELGRANO Ab. D. Guarino, Torinese, Canonico Lateran.
Applauso all'esimia munificenza dell' ottimo Principe Sig. Cav. Luigi Valenti Gonzaga Legato della Romagna per l'innalzamento di nuovo Mausoleo in Ravenna al Cenere di Dante Alighieri. *In Ravenna* 1781. *per Ant. Roveri in fogl.*

BELLARMATI Marc'Antonio, Senese.
Istoria di Siena dalla sua origine a tutto il Secolo XV. MS.

E' rammentata dal Pecci, di cui ne era possessore, nella *Storia del Vescovado di Siena pag.* VIII., e dal Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1768. *Col.* 620. Il *Cod.* 263. *in* 4. del Sec. XVII. della Biblioteca di S. Michel di Murano di Venezia contiene di questa Istoria il solo primo libro.

BELLARMINO Card. Roberto, di Montepulciano.
Vita Ven. Roberti Cardinalis Bellarmini, quam ipsemet scripsit rogatu familiaris sui P. Eudaemon Iohannis Cretensis eruta ex scriniis Societatis. Lovanii 1753. *in* 8.

Dall' Autore di una Lettera inserita nelle *Memorie per servire alla Stor. Letter.* del Nov. 1753. *pag.* 37. si vuole, che questa Data del luogo sia falsa. Evvi un edizione anteriore, ma molto rara, perchè furono impressi gli esemplari in poco numero da distribuirsi unicamente agli Emin. Cardinali, e Consultori per la di lui Beatificazione. Fù ristampata nel 1762. *in Ferrara*, e unita ai voti degli

Eminentiss. Cardd. Barbarigo, Casanate, Azzolini, e Passionei nella Causa di detta Beatificazione.

Bellaudi Gio. Batista.

Funebris oratio Ducis Etruriae Cosmi (I.) *Medicei. Lutet.* 1574. *apud Fed. Morel in* 4. — *Rarissima.*

Quest' Orazione, che è rammentata dal Maittaire T. V. P. I. *pag.* 123., è ignota, siccome l' Autore, seppure non è straniero, al Cont. Mazzuchelli.

Bellavitti Can. Andrea, Pisano.

Panegirico al Ser. Don Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana. *In Fiorenza* 1604. *per Cosimo Giunti in* 4.

Belli D. Pietro Giacomo.

Il Trionfo della virtù. Cantata per l' Accademia funebre alle lodi di S. M. I. R. A. Maria Teresa già Granduchessa di Toscana. *In Siena* 1781. *per Vincenzio Pazzini Carli in* 8.

Bellincioni Domenico.

Origine, qualità, e virtù del Bagno a Acqua posto nelle Colline di Pisa, seconda edizione, rivista, ricorretta, ed aggiuntovi altre notizie, con i casi seguiti dall' Anno 1721. sino al 1741. *In Firenze* 1757. *per Ant. M. Albizzini in* 8.

Se la prima edizione fu fatta in Pisa nel 1721. *per Gio. Domenico Carotti in* 8., ed un' altra *in Firenze* 1742. *per il sudd. Albizzini in* 8. ambedue edizioni ignote al Mazzuchelli, come questi poteva dichiarar quella del 1757. *seconda edizione*? Quivi non si ragiona soltanto dell' efficacia di queste acque, ma si tratta della di loro origine, supponendosi fatto nel 1112. dalla Gran Contessa Matilda nostra Duchessa, di che vedasi ciò, che dice Gio. Mariti nel T. II. del suo *Odeporico per le Colline Pisane*. Lett. VII. e VIII., ove ne discuopre la falsità, o l' equivoco. Avvertasi, che questi Bagni hanno varie denominazioni, cioè: *Bagni di Collina*, *Bagni delle Colline*, *Bagni di Peccioli*, *Bagni di Casciana*, *e Bagni a Acqua*.

Bellini Lorenzo, Fiorentino.

Gratiarum actio ad Ser. Etruriae Principes pro Anatomici officio. Pisis 1670. *Typis Ioannis Ferretti in* 4., *e ivi* 1670. *per Ioannem Ferrarium in* 12.

Nella fresca età di 20. anni questo divino ingegno fù promosso alla Cattedra di Filosofia nell' Università di Pisa, e non molto dopo alla Lettura di Medicina Teorica, e finalmente nel 1668. con sua somma gloria a quella di Anatomia.

—— Corona di varie Poesie in lode di Benedetto Menzini.

Stà in fine dell' *Arte Poetica pag.* 223. del Menzini stampata in *Roma nel* 1690. *per il Molo in* 12. Questa Corona fù trascurata, perchè non conosciuta, dal Collettore di tutte le di lui Opere impresse in *Venezia nel* 1708. *apud Michaelem Hertz in* 4.

Belloi Pietro Ercole, Bolognese.

Vita B. Humilianae de Cerchiis.

Di questa ne fa menzione il Cionacci nella di lei Vita stampata *in Firenze nel 1694. in 8. pag.* 30., ove dice essere scritta in versi esametri, e pentametri.

Belloni Ab. Antonio, Veneziano.

Memoria idrometrica sopra l' Arno, coronata di doppio premio dalla R. Accademia dei Georgofili l' anno 1777. *In Firenze 1778. per lo Stecchi, e Pagani in 8.*

Ricorretta dall' Autore, ed accresciuta d' illustrazioni fù ristampata in *Venezia nel 1778. per Modesto Fenzo in 4.* Ma ciò non ostante con poco vantaggio di essa ne fù parlato nel *Giorn. Fior. Istor. Polit. Letter. per l' anno 1778. pag. 313. e segg.*, e dai Torchi di Pescia ne sortì di essa un' Analisi di Anonimo. Il sistema della disarginazione, dice il Belloni, è il più confacente alle mire della Natura; quindi questo è quello, che meglio rimedierebbe ai disordini di detto Fiume aperto, e dà la maniera di metterlo in esecuzione. Il quesito era: *se gli Argini lungo i Fiumi, che corrono incassati nel terreno, siano vantaggiosi, o progiudiciali.* Un' altra risposta a questo quesito attribuita ad un abilissimo Ingegnere Fior. si legge nel *Nuovo Magazzino Toscano Vol.* III. Questi eziandio, come il Belloni, si mostra contrario all' Arginatura, e favorevole alle Colmate; ma quì è maggior dettaglio nell' applicazione de' principj d' Idraulica al caso de' Fiumi della Toscana. Il Minzoni con una sua dissertazione, che è nel T. XIII. *pag.* 1 — 72. della *Raccolta Ferrarese di Opusc. Scientif.* impugna l' opinione dell' uno, e dell' altro con robuste ragioni.

Bellucci Sigismondo, Pistojese.

Istoria della Madonna dell' Umiltà di Pistoja.

MS. nella Riccardiana al *Banco Q.* II. *num.* 3. in un *Cod. Cart. in 4.*

Bellucci Tommaso, Pistojese.

Index Plantarum Horti Pisani, et Angeli Donnini Appendix plantarum florentinos hortos ornantium. Florentiae 1662. ex Typ. sub signo Stellae in 16. — *Raro.*

In questo libretto vi sono registrate molte piante non prima descritte in altri libri, ma con nomi così corti, e superficiali, che non poteva servire ad altro, se non che delle ostensioni pubbliche da farsi agli scolari, e per tal fine appunto fù stampato di piccola mole, e tascabile. Ci fà per altro vedere quanto fosse ricco di piante in quei tempi il Giardino di Pisa, di cui ivi ei si dichiara *ejusdem Horti Praefectus, et rei Herbariae Professor ordinarius.*

Beltramini Niccolò, di Colle.

Istoria di Colle MS.

Di questa si fà menzione nel di lui Elogio riportato nel T. III. *pag.* 157. ediz. di Lucca *degli Uomini Illustri Toscani.*

Belvedere Bartolommeo, di Foggia nel Regno di Napoli.

Predica in lode della B. Maria Maddalena de' Pazzi Carmelitana. *In Napoli 1642. per Francesco Savio in 4.*

Benacci Vittorio, Bolognese.

L' ultime Feste ec. Apparati superbissimi fatti in Fiorenza nelle nozze del Ser. Granduca (Ferdinando II.) di Tosca-

na. *In Bologna* 1589. per *Alessandro Benacci in* 4.—*Raro*.

Quest' Operetta non è stata registrata dal Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d' Ital.*

—— Descrizione degli apparati fatti in Bologna per la venuta di N. S. Papa Clemente VIII. con i disegni degli Archi trionfali, e delle Pitture, il tutto intagliato da Guido Reni. *In Bologna* 1598. e 1599. *in* 4.—*Rarissima*.

Benci Francesco Fabiano, di Montepulciano.

Vite degli Uomini illustri di Montepulciano MSS.

Nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1746. *Col.* 786. è riportato il prospetto di quest' opera per la stampa del Vol. I., il qual contener dovea le vite degli Ecclesiastici distinti per bontà, per letteratura, e per dignità, e il Vol. II., come ivi si dice, le Vite degli *Uomini illustri Laici di quella Città*. Non sappiamo il destino di essa.

Benci Giustiniano.

Il Sogno di Flora per la recuperata sanità dell' Emin., e Rev. Sig. Principe Card. Gio. Carlo (de' Medici) All' Ill. Sig. March. Filippo Niccolini. *In Firenze* 1648. *per Amador Massi in* 4.

Benci Mons. Spinello, di Montepulciano.

Storia di Montepulciano. *In Firenze* 1641. *per il Massi*, *e Landi in* 4.

Ampliata, e ricorretta fù ivi riprodotta per i suddetti nel 1646. *in* 4. Il Griffio nel suo *Appar. ec. de Script. Histor. Soec.* XVII. *illustrantibus* a *pag.* 473. oltre all' aver appellato l' Autore di detta Storia *Marcello Benci*, ha errato ancora nell' assegnar l' epoca giusta della prima edizione dicendo essere stata fatta nel 1614., ma ciò sarà sbaglio nella trasposizione dei numeri. L' Autore con sua Lettera senza data, mese, e anno la dedica al Ser. Gio. Carlo Principe di Toscana, poi Cardinale, in segno dell' onore, che godeva di essere il *Primo Segretario* di detto Principe. Evvi in principio in ambedue l' edizioni il Ritratto di Porsena col seguente motto: *Porsenae Haetr. Regi Politianae Civitatis Fundatori: Andreas Sansovinus sculpsit*.

Bendinelli Scipione.

In funere Ser. Margaritae Austriacae Caroli V. Filiae Oratio. Placentiae 1586. *ex officina Ioannis Bazachii in* 4. — *Rariss.*

Questa Principessa fù Moglie di Alessandro de' Medici Duca di Firenze.

Bene (del) Giulio, Fiorentino.

Orazione in lode della lingua Toscana, e degli Scrittori Fiorentini. MS. nel *Cod.* 598. già Strozziano *in* 4.

Bene (del) Sennuccio, Fiorentino.

Epistola della Incoronazione di M. Francesco Petrarca, e Trionfo fatto in Campidogliò l' anno 1341. Al magnifico

o

Sig. Cam della Scala Signore di Verona. *In Firenze* 1577. *per Giorgio Marescotti in* 4.

Prima ivi era stata impressa nel 1573. *per Lorenzo Torrentino in* 4., e prima ancora di questa in *Padova* 1549. *pel Fabriano in* 8., quindi in *Perugia* 1579. *pel Bresciano in* 8. e in *Venezia* 1607. *Stà* ancora in fronte alle rime del Poeta stampate in *Venezia* 1585. *in* 12. Fù tradotta eziandio in Francese, e impressa a *Parigi nel* 1565. Ved. la vita del Petrarca dell' Ab. de Sade T. II. in fine *Annot. I.* Il nome del di lei autore è finto, ed il vero credesi essere Girolamo Marcatelli Canonico di Padova, che il primo fù a ioventarla a capriccio, e a divulgarla nella sua Patria nel 1549., come avverte il P. Zaccaria nella *Storia de' Letter. d' Italia T. VIII. pag.* 190., il quale ivi T. XXXVII. *pag.* 195. soggiunge esser essa *intralciata di apertissime favole, e contradizioni*, e prima di lui il Can. Salvini la dichiarò un *impostura di qualchè sfaccendato, certo però è*, (ei dice) *che Sennuccio si trovò presente a quella Incoronazione, e fù grande amico del Petrarca*, *come dalle rime del medesimo può vedersi.*

Benedetti P. Filippo Fortunato, Servita, Milanese.

Orazione Panegirica in onore de'. Sette Beati Nobili Fiorentini Fondatori dell'Ordine di Maria. *In Firenze* 1727. *per Pietro Martini in* 4.

Benedetto XIII. Sommo Pontefice.

Concio habita in Consistorio secreto pro Canonizatione B. Margaritae de Cortona. Romae ex Typ. Cam. Apost. in fol.

Benedetto XIV. Som. Pont.

Oratio pro Canonizatione B. Catharinae de Riccis.

Fù da esso recitata in Concistoro nel 1746., e fù nell' anno stesso pubblicata in Roma *in fogl.* con altre quattro Orazioni ivi pure recitate per la Canonizazione di altri Santi. Gli Atti della Canonizazione di detta Santa sono compresi nel T. V. dell' edizione delle Opere di Benedetto XIV. procurata dal P. Emanuello de Azevedo Gesuita Portoghese per uso dell' Accademia Liturgica di Conimbria.

Benedetto di Maestro Tedaldo.

Cronica, o sia Storia dei Padri Geronimini.

MS. nella Libreria dei PP. Cassinensi di Firenze. Quest' Ordine ebbe origine alle Campora presso la nostra Città, non ostante che il P. Ab. D. Felice Maria Nerini Generale dei Girolamini abbia fatto tutti gli sforzi nella sua opera *Hieronymianae Familiae vetera monumenta* per dimostrar l' opposto.

Benedetto di Virgilio, Bifolco di Villa Barrea.

Panegirico nella Nascita di Marc' Antonio Borghese Primogenito del Principe Gio. Batista, in versi. *In Roma* 1660. *per Francesco Moneta in* 4.

—— Rime per la felice dimora di Alessandro VII. in Castello Gandolfo. *In Roma* 1669. *per Ignazio de' Lazzari in* 4.

Benetelli P. Luigi Maria de' Minimi, Vicentino.

Compendio della Vita del B. Pietro Gambacorti di Pisa

Fondatore degli Eremitani di S. Girolamo. *In Venezia per il Lovisa in 12. senz' anno.*

Và sotto il nome di Giulio Buonatorre da Nicea, ma è del sudd. P. Benetelli.

BENINCASA Canonico Pisano.

S. Raynerii Solitarii Pisani Vita auctore F. Benincasa coevo, et familiare ex antiquo Codice Monachorum S. Silvestri ab Equite M. Ceffinio eruta.

Stà nel T. III. di *Giugno* degli *Atti dei Santi pag.* 423 — 469. Fù tradotta in Toscano, e da D. Silvano Razzi, e più recentemente dal P. Giuseppe M. Sanminiatelli Pisano, il quale con osservazioni *Teologiche critiche, e Storiche* la pubblicò *in Pisa nel* 1755. *per Gio. Domenico Carotti in fogl.* Fù scritta nel 1162., che fù l'anno primo dopo la morte del Santo. Fù l'Autore suo famigliare, e domestico, e come ei medesimo ivi si protesta, *suo più diletto, ed amato discepolo.* L'uno, e l'altro trasse questa Vita da un'antichissimo codice MS. esistente nel Monastero di S. Silvestro di Pisa.

BENIVIENI Antonio, Canonico Fiorentino.

Vita di Pier Vettori il Vecchio. *In Firenze* 1583. *presso i Giunti in* 4. — *Rara.*

Di questa si è servito il Can. Ang. M. Bandini nel tesserne la sua. Credesi, che il Benivieni si prevalesse di un Compendio delle azioni di Pietro disteso da Francesco Vettori suo figliuolo, che MS. si conserva nella Casa Vettori di Roma assieme con molte lettere, e commissioni originali dategli dalla Repubblica Fior. ed annunziate nell' istessa Vita.

BENIVIENI Can. Domenico, Fiorentino.

Dialogo di Maestro Domenico Benivieni Canonico di Sancto Lorenzo della verità della Doctrina predicata da Frate Hieronymo da Ferrara nella Cipta di Firenze *in* 4. *senz' alcuna nota Tipografica.* — *Raro.*

Un' altra difesa del Savanarola si contiene in una sua Lettera, o sia Proemio che stà in fronte al *Trionfo della Croce ec.* di esso Savonarola impresso in *Firenze nel* 1497., che il P. Audifredi *Edit. Ital. pag.* 365. suppone, che sia il sudd. Dialogo ignoto al P. Negri. Un simile argomento fù trattato eziandio da un certo Fr. Girolamo Bernardini, che è MS. nella Magliab. *Class.* XXXVII. *Cod.* 281.

—— Tractato in defensione, et probatione della Doctrina, et Prophetie predicate da Frate Hieronymo da Ferrara nella Cipta di Firenze. *In Firenze* 1496. *per Ser Francesco Bonaccorsi in* 4. — *Rarissimo.*

Questa edizione è riportata dallo Schelornio *inter memorabilia Bibliothecae perillustris Dom Raym. de Krafft* nel T. III. delle *Amenità Letterarie pag.* 38. Questo Libro, che il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 150. asserisce esser MS., vidde la luce due anni avanti la morte del Savanarola. Noi quì riportiamo le Opere, che gli appartengono, perchè egli figurò la sua tragica Scena in Firenze, quale *faceva volgere a suo modo,* per usare l'espressioni del Doni nella *Libreria pag.*

24. *ediz. del Giolito* del 1550. Benchè poi sembrino i suddetti due Opuscoli de' Benivieni una cosa istessa, pur non lo sono che in sostanza.

Benivieni Girolamo, Fiorentino.

Deploratoria per la morte di Feo Belcari (Fior.) poeta cristiano. *In Firenze* 1512. *per gli Eredi di Filippo Giunti.*

Rarissima. Nell' Edizione ultima del Poema del Verino *de Illustratione Urbis Florentiae pag.* xxxix. si rammenta del Benivieni altra eccellente Deploratoria in versi in morte di Michele Verino indirizzata a Ugolino di lui padre.

—— Cantico in Lode di Dante Alighieri.

Stà trà le sue Opere pubblicate in *Firenze nel* 1519. *per Filippo di Giunta in* 8. e prima colla Commedia di Dante ivi stampata nel 1506. *per il sudd. in* 8.

—— Epistola a Clemente VII. mandatagli il dì 1. Nov. 1530., poichè ebbe dopo lungo assedio ridotta la Patria in sua potestà, ed avantichè avesse ancor deliberato pienamente, che governo volesse introdurre in quella.

MS. nel *Cod.* 263. della già Gaddiana, e nell' Ambrosiana di Milano nel *Cod.* segnato I. *num.* 153. *in* 4.

Bennone Pseudo-Cardinale di S. Chiesa.

De vita, et rebus gestis Sum. Pont. Gregorii VII.

Fù per la prima volta impressa da Orruino Grazio *in Fasciculo rerum expetendarum, et fugiendarum. Coloniae* 1535. *in fol. pag* 39. *e segg.*, e quindi da per se nel 1542., e in seguito diverse altre volte, come accenna il Fabricio T. I. *Bibl. med. et inf. latin. pag.* 208., ove dice, che il suddetto Cardinale fù *Gregorio VII. Papae vivo, ac spiranti infestus;* e però non rechi meraviglia se essa, giusta l'espressione del P. Lodovico di S. Carlo *Biblioth. Pontif. pag.* 279., dicesi scritta *venenoso calamo*.

Benricevuti Antonio, di Prato.

Lo Spectacolo degnissimo del M. Iuliano de' Medici fattogli dal Popolo Romano con tutte le sue Storie, e adornamenti. — *Rarissimo*.

Secondo il Quadrio Vol. IV. *pag.* 149. fù stampato intorno al 1515. Ved. qui *Aurelio Sereni*, che fece una cosa consimile.

Bentivegni Luigi.

Elogio di Giulio Arrighetti fiorentino LIX. Generale dell' Ordine de' Servi di Maria, Fondatore del Collegio di S. Giuseppe di Bologna, detto nell' occasione di celebrarsi la prima Centenaria della Fondazione di detto Collegio. *In Bologna nella Stamperia del Sassi in* 4.

Fù ristampato in *Lucca nel* 1713. *in* 4. con ritratto eccellentemente intagliato. Questo Scrittore non è stato registrato dal Mazzuchelli nella sua *Storia degli Scritt. d' Italia*.

BENVENUTI Bernardo, d'Empoli.
Priorista Fiorentino a Famiglie MS.

Questo fù a lui ordinato dal Gran Principe Ferdinando, e seguitato dal D. Lorenzo Mariani succeduto al Benvenuti, che fù Priore di S. Felicita di Firenze, nella Carica di Antiquario di S. A. S. E' in T. VI. in *fogl.* di Carta reale grande, legato all' Olandese, ed arricchito di Armi lavorate pulitamente colle Figure dell' antico Gonfaloniere, e Priore di Libertà vestiti con i loro proprj abiti. Esistea il medesimo nell' Archivio Segreto, il quale Archivio fino al mese di Sett. del 1738. stette in Palazzo Vecchio, e quindi fù trasferito nelle stanze dell' Uffizio delle Tratte, ove prima ai adunavano i Componenti il Magistrato della Giurisdizione, e di nuovo nel 1747. ristabilito in detto Palazzo in alcune stanze del secondo cortile. Il suddetto Priorista è arricchito di moltissime notizie de' fatti più antichi, e notabili della Citta di Firenze raccolte da molte scritture estratte dal menzionato Archivio segreto, e da molte case più nobili, e antiche di Firenze. Morì l' Autore ai 31. Dicembre del 1700. Adesso è nelle Riformagioni.

BENVOGLIENTI Attilio, Senese.
Dell' Origine delle Famiglie Nobili di Siena. MS.

La rammenta l' Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi Tit.* XVIII. *pag.* 583.

BENVOGLIENTI Bartolommeo, Senese.
De Urbis Senae origine, et incremento opusculum. Impressum Senis per Simeonem Nicolai Bibliopolam die 24. *Decembris An.* ƆƆ. *D. II.* 3. (*sic*) *in* 4.

Tutti gli Scrittori Senesi, che il rammentano, interpetrano questa stravagantissima epoca per l' anno 1506. Fù questo Trattato da Fabio Benvoglienti di lui nipote tradotto in Italiano, e impresso in *Roma per Giuseppe degli Angeli* 1571. *in* 4. *e* 1574. *in* 4. Fù composto a persuasione dal Card. Francesco Piccolomini, che fù poi Pio III. Som. Pont., per confutazione di quanto intorno alle antichità di Siena aveane scritto il Biondo.

—— *De Brachio S. Ioannis Baptistae Oratio.*

La rammenta il Gigli nel T. II. *pag.* 290. del suo *Diario Sanese* sull' asserzione del Tizio scrittore Senese. Pio II. Som. Pont. in attestato del suo amore verso la Patria lasciò nel 1464. questa insigne Reliquia ottenuta in dono da Tommaso Paleologo Despota della Morea, e Fratello dell' Imperatore di Costantinopoli.

BENVOGLIENTI Fabio, Senese.
Oratio funebris in laudem Ioannis Baptistae Benvoglienti. Era MS. in Siena presso il Ch. Ab. Giuseppe Fabiani.

BENVOGLIENTI Leonardo, Senese.
Vita di S. Bernardino da Siena dalla nascita fino all' ingresso nella Religione.

Stà esposta in giunta al fine delle *Vite de' Santi* raccolte da Iacopo da Voragine. Fù scritta ad istanza del B. Gio. da Capistrano nel 1444. Che di essa poi ne sia egli autore, l' afferma l' Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 627. Il P. Gabbrielli nella Vita di detto Santo, ed il P. Tertinca *in Thesauro Etru-*

sco *Minoritico* dicono lo stesso, ma questi lo fà del suo Ordine, quando Leonardo di Niccolò Benvoglienti ebbe moglie, e figliuoli.

BENVOGLIENTI Uberto, Senese.

Relazione distinta delle 42. Contrade solite far comparsa agli Spettacoli, nelle quali militarmente vien distribuito tutto il popolo di Siena. Dedicata dall' Autore alle Contrade della Chiocciola. *In Siena* 1723. *per Francesco Quinza in* 8. — *Anonima* — *Rara*.

—— Notizie istoriche d'Orazio d'Elci, e di Francesco Accarigi Pastori Arcadi.

Stanno a *pag.* 149. e 331. del T. I. delle *Notizie degli Arcadi morti*. *In Roma* 1720. *per Ant. Rossi in* 8.

—— Osservazioni sull' origine, progresso, e cambiamento della Lingua Toscana.

Stanno nel T. II. *pag.* 212. delle *Delizie degli Eruditi Toscani*. Da *pag.* poi 131. a 175. sono le memorie istoriche intorno al Benvoglienti, ed alla sua Vita Letteraria, e queste con diversi altri suoi opuscoli furono ancora stampate a parte in *Firenze per Gaet. Cambiagi nel* 1771. *in* 8.

—— Notizie dell' Abbadia di S. Galgano.

Stanno nel T. II. *pagg.* 487. — 514. del *Diario Sanese* del Gigli, e il Mazzuchelli non le ha ricordate. Questa celebre Abbazia è nel Senese presso Iusdino sotto il Monte Siepi, ove il Santo condusse vita eremitica.

—— Addizioni all' Italia Sacra dell' Ughelli intorno ai Vescovi, ed Arcivescovi di Siena, e loro Suffraganei.

Sono nel Vol. III. dell' *Italia Sacra* stampata in Venezia dal Coleti nel 1718. Sarebbe stato assai meglio, che queste addizioni non l'avesse fatte, perchè in esse vi si scorge troppo parziale l'opinione propria alla critica d'alcuni fatti veri, e concludenti, conforme si prova dal Pecci nella sua *Storia de' Vescovi Sanesi*.

—— Dissertazioni Storiche, e di varia erudizione per illustrare la Storia di Siena, e del suo Contado.

Si trovano queste MSS. distribuite in XXX. Volumi *in fogl.* nella Biblioteca della Università di Siena. Il Muratori nel T. XV. *Rer. Ital. Script.* riportando la Storia Sanese di Neri di Donato postillata, e di note arricchita dal Benvoglienti, prorompe in queste lodi caratterizzandolo: *diligentissimus rerum suae Patriae investigator*, e ivi nella Prefazione generale *pag.* III. prosegue: *Tulit eum Urbs illa* (*Senarum*) *atque utinam diu servet, ex antiqua, et Patricia Gente Hubertum Benvoglientum virum singulari eruditione excultum, cui in Literarum judicio, ac sapore, paucos aeques, et quo, in Historia Senensi, immo et Italica, neminem peritiorem reperias;* ma quantopiù *si sarebbe egli reso singolare nella memoria dei Letterati*, dice il Pecci, *se avesse avuto cognizione delle Lingue Orientali, e un poco più della Latina per il suo esatto criterio*.

—— Dissertazione, o discorso intorno all' origine di Firenze.

Questa, che era presso il Prop. Gori frà i MSS. acquistati dal Can. Salvini, è rammentata dall' istesso Benvoglienti in una sua Lettera al Can. Gagliardi di Bre-

scia stampata dall' Ab. Sambuca nelle *Memor. Istor. Critiche intorno allo Stato dei Cenomani pag.* 371. Si crede però, che detto MS. fosse acefalo.

—— Vita di Brandano. MS.

Di questa vita non registrata dal Mazzuchelli negli *Scritt.* d'*Italia* ne fa menzione il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior. del* 1768. *Col.* 618., ove dice non aver egli *seguito il capriccio, come lo avea accusato il Pecci, ma la verità,* reputandolo *un sollevatore della plebe sanese, ed un uomo pieno d' orgoglio.*

—— Notizie sopra i Conti Pannocchieschi Senesi.

Stanno nel *Diario Sanese* del Gigli T. I. *pag.* 327. — 350. Ancor di queste non ha fatto ricordanza il più volte lodato Mazzuchelli.

—— *Statuta Civitatis Pistoriensis Anno Christi* 1117. *et circiter annum* 1200. *condita una cum notis Huberti Benvolentii.*

Sono nel T. IV. *pag.* 157. *Antiquit. Ital. Med. Aevi.* Il P. Zaccharia gli ripurgò da molti errori, e gli riprodusse nella *Part.* I. *pag.* 1. della *Biblioth. Pistor.*, e arricchì la Storia di Pistoja producendone degli altri egualmente antichi nella *Raccolta di Aneddoti del medio Evo* stampati in *Turino* nel 1755. *pag.* 1. *e segg.* Quasi tutte le da noi enunciate produzioni del Benvoglienti sono state trascurate da Mons. Fabbroni nel di lui elogio, ove a *pag.* 260. del T. XVIII. *Vitae Italorum* ne riporta la serie.

Benvoluti Domenico.

Relazione sulle Acque di Montecatini. MS.

La cita il D. Francesco Vaccà Berlinghieri in una sua *Memoria intorno alla natura d' un' Acqua salsa scoperta nelle vicinanze di Pontadera pag.* 34., ove dice essere stata scritta d' ordine del Governo nel Sec. XVI.

Berardi Avv. Cristofano, Fiorentino.

Priorista Fiorentino a Tratte MS. *in fol.* presso molti. Evvi un lungo, ed erudito Discorso proemiale.

—— Memorie diverse, che contengono la Cronologia delle case di Firenze fino all' estinzione della Repubblica, cavata da una di Giuliano de' Ricci, migliorata, ed accresciuta MSS.

Queste due Opere il Can. Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 564. *e seg.* dice d' aver vedute presso Gio. Batista suo figliuolo, soggiungendo, che in fine della seconda vi sono le notizie della sua famiglia, e di quella dei Ghiberti, de' quali fù la sua moglie, distese con belle, e pellegrine notizie.

Berdini F. Alberto, Francescano, Senese.

Apologia contra Poggium Florentinum. MS.

Ne fa menzione il Gigli nel *Diario Sanese* T. II. *pag.* 258., e l' Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 360. Il sud. Berdini, omesso dal Mazzuchelli negli *Scritt.* d' *Italia*, intervenne al Concilio Ecumenico Fior. chiamatovi da Eugenio IV.

Berdini P. Vincenzio, Min. Osservante, di Sarteano.

Vita S. Bernardini Senensis. MS. nel Convento di Sarteano Terra nella Provincia di Siena.

Bergamo (da) P. Francesco, Cappuccino.
Orazione in onore di S. Margherita da Cortona.

Stà nel T. VI. *pag.* 125. della *Raccolta di Panegirici recitati da più celebri Oratori del nostro Secolo. In Venezia* 1760. *per Girolamo Dorigoni in* 4. Questa pure è ignota al Mazzuchelli.

Bergantini P. Gio. Pietro, Ch. Reg., Veneziano.
Delle Lodi di S. Agnesa da Montepulciano dell' Ordine di S. Domenico novellamente canonizzata. Orazione recitata nel 1727. nella Chiesa dei Padri Domenicani Osservanti in Venezia. *In Venezia* 1328. (1728) *per Francesco Storti in* 4.

Stà ancora nel T. V. *pag.* 232. della suddetta *Raccolta di Panegirici ec.*, e nella *Raccolta delle sue Opere Sacre, e Poesie varie pag.* 81. impresse in *Venezia* 1755. *nella Stamp. Radiciana in* 4.

Bergantini P. Giuseppe Giacinto Maria, Servita, Veneziano.
Compendio della vita di S. Filippo Benizzi quinto Generale, ed insigne Propagatore dell' Ordine de' Servi di Maria ec. *In Venezia* 1734. *per Francesco Storti in* 16.

Berger (de) Federigo Lodovico.
Vindicatio Iuris Imperialis in Magnum Tusciae Ducatum, sive confutatio scriptionis, cui titulus = Memoire sur la Liberté de l'Etat de Florence = *ubi plura jus Imperii propugnantia, ac confirmantia ex genuinis annalibus, diplomatibus, et actis publicis proferuntur, ac insimul objectiones, et argumenta pro Suprematu Florentino concinnata breviter, ac perspicue removentur a Friderico, Ludovico Nobili Domino de Berger anno* 1723. *in* 4. — *Rara*.

E' di *pag.* 189. con più la ristampa della memoria citata nel Frontespizio di *pag.* 58. in fine. La Dedica è all' Imp. Carlo VI. con la data di Vienna 12. *Ottobre* 1722., ma stà sotto la Prefazione. A *pag.* 155., *e segg.* vi sono alcuni documenti tratti dall' Ammirato, dal Martene, dal Guicheron, e da MSS., che possono arrecare lume alla Storia. Nella Marucelliana *Scaff.* A *Fasc.* 224. evvi MS. *Esamen du memoire sur la Libertè de l'Etat de Florence*, che non saprei dire, se è stampata.

Berlinghieri Attilio, Senese.
Breve racconto della maggior parte delle Case, e Famiglie Nobili non esistente (sic) della Città di Siena nell' anno 1605. MS. nella Biblioteca di S. Michel di Murano in Venezia *Cod.* 358.

Berlinghieri Carlo dell' Ord. dei Pred., Fiorentino.
Vita del Card. Gio. di Domenico, Fiorentino, Arcivescovo di Ragusi. MS. nella Libreria di S. Maria Novella di Firenze.

Berlinghieri Commend. Frà Daniello.
Elogio di Guido Savini Patrizio Sanese primo Provveditore della Regia Università di Siena pronunziato nell'Accademia dei Fisiocritici il dì 13. Aprile 1798.

Stà a pag. 189. degli *Atti dell' Accad. delle Scienze di Siena* T. VIII., e in fronte alle sue *Prose*, e *Poesie* stampate in *Siena* 1800. *per Francesco Rossi in* 4.

Berlinghieri Francesco di Niccolò, Fiorentino.
Protesto facto alla Signoria di Firenze, et a tutti gli altri Magistrati per conservare la Libertà, et mantenere la iustitia. *In* 4. *senz' alcuna nota Tipografica — Rarissimo*.

Di questo Opuscolo non fà menzione il testè citato Mazzuchelli.

Bernabei Girolamo, dell'Oratorio di S. Filippo, Genovese.
Vita S. Mariae Magdalenae de Pazzis.

Stà nel T. V. *Maii pag.* 990. — 1115. degli *Atti dei Santi*.

—— *Vita S. Philippi Nerii*.

Stà ivi T. IV. *Maii* Part. 1. *pag.* 277. dopo quella del P. Gallonio. E' dai Bollandisti tanto commendata, che *nefas duximus* (essi dicono), *vel unico verbo truncare*, *sed totam huic operi inserendam putavimus*.

Bernaldo (sic)
Apologia pro Gregorio VII. Pont. Max.

La cita il P. Lodovico di S. Carlo Carm. Scalzo nella sua *Biblioth. Pontif. pag.* 280., ove dice: *quis*, *et qualis sit iste Auctor multum est silentium apud Auctores*.

Bernardi Benedetto.
Breve Istoria dell'origine dell'Oratorio della Madonna del Sasso (presso Fiesole), e d'alcuni Miracoli fatti da Dio per la di lei intercessione, ed altre notizie di quel S. Luogo. *In Firenze* 1791. *per Gaetano Cambiagi in* 8.

Bernardi F. Filippo da Firenze, Cappuccino.
Progressi dei Conventi dei Cappuccini della Provincia di Toscana con molte particolarità rimarcabili spettanti ai medesimi Conventi.

Quest'opera di *pag.* 1054. si conserva MS. nel Convento dei Cappuccini di Montui presso Firenze. Ivi pure vi è una Relazione MS. di *pag.* 252. di quando i Cappuccini furono deputati al Governo Spirituale di S. Maria Nuova di Firenze, e le Memorie d'Uomini illustri Cappuccini morti con fama di gran bontà nella Provincia di Toscana, libri due; il primo dal 1546. fino al 1700., e l'altro dal 1700. al 1720. la prima Parte è di *pag.* 1012.; e una Storia degli annui avvenimenti temporali occorsi la maggior parte in Toscana dal 1530. sino al 1660.

Bernardi P. Prospero, Servita, Fiorentino.
Vita, virtù, e Miracoli della B. Giuliana Falconieri No-

bile Fiorentina Institutrice del Terz'Ordine de'Servi di M. V. *In Firenze 1672. per Francesco Livi in 8.*

—— Applausi di Firenze per la Canonizzazione di S. Filippo Benizzi Propagatore dell'Ordine dei Servi di Maria Verg. Al Ser., e Rev. Principe Leopoldo Medici Cardinal di Toscana. *In Firenze 1672. e 1674. nella Stamperia della Stella in fogl. — Con più Rami.*

—— Breve Cempendio (in versi) della Vita, Morte, e Miracoli di S. Filippo Benizzi. *In Firenze 1673. per Francesco Livi in 8.*

—— Compendio della Vita della B. Giuliana Falconieri. *In Firenze 1678. per il Gugliantini in 8.*

E' in ottava Rima. Fù eletto il P. Bernardi dal suo Ordine Procuratore nella Causa per l'approvazione del Culto di questa nostra Beata.

—— Apologia contro l'opinione di quegli che dicono l'Immagine della Nunziata di Firenze essere stata dipinta dai seguaci di Giotto, tra'quali fu Pietro Cavallini Romano ec. *In Pisa 1679. per il Ferretti, e Pace in fogl.*

Di quest'Apologia, che dal P. Richa fu riprodotta nel T. VIII. *pag.* 89. delle *Chiese Fior.*, si parla in uno dei *Giornali de' Letterati di Roma.*

—— Storia Panegirica della B. Giuliana Falconieri Vergine Fior. Istitutrice del Terz'Ordine de'Servi di Maria. *In Firenze 1681. alla Condotta in 4.*

Berni Can. Francesco, da Bibbiena.

Le Nozze di Ebe con Ercole nell' Emin. Sig. Card. Sigismondo Chigi Legato di Ferrara, Oda. *In Ferrara 1673. per Giulio Bolzoni Giglio in 8.*

—— Nenia nella morte del Duca Pietro Aldobrandini. *In Ferrara 1630. per Francesco Suzzi in 4.*

—— Vita di Pietro Aretino. A Benedetto Lomellino Genovese dedicata, Roma 20. Settembre 1538.

Essa non è, che un Dialogo frà il Berni, e il Mauro, il primo dei quali racconta varie cose della Vita di Pietro, che lo diffamano, e che si potrebbero credere maldicenze, se d'altronde il suo costume non fosse abbastanza noto. Una copia di questo Dialogo fù acquistata dal Barone Stosck tratta dal Codice qui accennato, ed un'altra ne possedea l'Apostolo Zeno, di cui parla il Cont. Mazzuchelli nella vita di Pietro Aretino edizione 1. *pag.* 24. e 25, in cui in fine si leggeva: *stampato in Perugia per Bianchin dal Leon in la Contrata di Carmini a dì 17. Agosto* 1538., ma non si crede realmente sia stata mai stampata. Il detto Zeno però crede, che e sia Autore di questo Dialogo Niccolò Franco nemico dell'Aretino; Comunque sia l'Autore della *Bibliotheca Smithiana* nell'aggiunta fattavi a *pag.* VIII. chiama il nostro Berni *Ferrarese* confondendolo così

col Conte Francesco Berni Ferrarese; e lo Stollio con errore maggiore nell' *Introduc. in Hist. Litt. pag.* 268. lo dice *Pedemontii natum;* il qual errore è nato dall'essersi confusa da alcuni Bibbiena nel Piemonte con Bibbiena del Casentino in Toscana, ove dicesi dal P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 185., e da altri, che egli nacque, ma non è vero, essendo nato in Lamporecchio.

Bernino Domenico.

Vita del Cav. Gio. Lorenzo Bernino. *In Roma* 1713. *in* 4.

Anteriormente la scrisse Filippo Baldinucci, e non Lorenzo, come per isbaglio è stato quì detto a *pag.* 68., a cui pure, e non a Lorenzo sudd., spetta la Vita di Lorenzo Lippi.

Berretta D. Lodovico, Vallombrosano.

Vita di D. Piero Migliorotti da Poppi Eremita delle Celle di Vallombrosa. MS. Ivi.

Berrettari Francesco da Carrara.

Arcus Triumphalis in Carmelo pro festiva solemnitate B. Mariae Magdalenae de Pazzis, quae celebrata est ab Ill. Familia D. Comitis Francisci Mariae Diana Panegyricus. Illustriss. Comiti D. Nicolao Tenderino. Massae 1681. *ex Typ. Hieronymi Marini in* 4.

Il P. Negri numerandolo trà gli Scrittori Fiorentini *pag.* 186. lo usurpa a Carrara sua Patria.

—— *Ill. Clar. et Erudituss. D. Antonio Magliabechio S. M. D. Hetruriae Bibliothecario indigetica Panegyricus. Massae* 1682. *ex Typ. Hieron. Marini in* 8.

E' in versi Latini. Il sudd. P. Negri rammenta di questo Panegirico un' edizione anteriore fatta in *Venezia nel* 1681. *per il Conzatti*, seppure è vero.

Bersi D. Antonio, Senese, Camaldolense.

Istoria di Siena MS.

Per quanto si dice è molto accurata, lasciò l'originale al proprio Monastero detto *la Rosa*, di cui fù Abate, ma a tempi nostri più non si ritrova. Morì secondo il Tizio in Siena nel 1512.

Bertazzolo Gabbriello, Ferrarese.

Brevissima relazione dell'augusto apparato de' fuochi artificiali fatti in Mantova il dì 5. di Aprile 1626. nel passaggio della Ser. Principessa Claudia Medici alle sue Nozze col Ser. Arciduca Leopoldo d' Austria. *In Mantova* 1626. *per li Fratelli Ossanna in* 4.

Bertelli Gaspero, Priore di S. Felicita di Firenze.

Lettera di un Anonimo ad un Apatista sullo stato numerario de' Cherici del Duomo di Firenze. *In Firenze* 1781. *in* 4.

—— Replica alle due risposte contro la di lui Lettera sullo

stato numerario de' Cherici del Duomo di Firenze. *In Firenze 1781. per Gaet. Cambiagi in 4. — Anonima.*

BERTELLI Marc'Antonio.

Affetti umilissimi a Ferdinando II. de' Medici Gran Duca di Toscana nel passaggio di S. A. S. in Brescia. *In Brescia 1628. in 4.*

Questo Autore non è stato registrato trà gli *Scritt. d' Italia* dal Mazzuchelli.

BERTI P. Alessandro Pompeo, Lucchese, della Madre di Dio.

Lettera prima sopra la Lingua Sanese al Sig. Girolamo Gigli. *In Firenze 1736. nella Stamperia all' Insegna d' Apollo.*

Si legge ancora a *pag.* 86. della Vita del Gigli di Francesco Corsetti.

BERTI Domenico.

Ode nella gloriosa Assunzione al Pontificato d' Alessandro VII. (Senese). *In Roma 1655. per Vitale Mascardi in fogl.*

BERTI P. Gio. Lorenzo, Agostiniano, di Seravezza.

Delle Lodi della Città di Pistoja Orazione recitata nel Duomo di detta Città, e consacrata al Reverendiss. P. Maestro F. Tommaso Cervioni Generale dell' Ordine di S. Agostino. *In Perugia 1725. per il Costantini in 4. — Rara.*

Il Mazzuchelli con errore la dice stampata in *Pistoja Vol.* II. *Part.* II. *pag.* 1045.

BERTI Mariano, Senese.

Istoria della Città di Siena. MS. Questa si è smarrita. Morì l' Autore nel 1522.

BERTI Avv. Simone, Fiorentino.

Esequie di Maria Cristianiss. Regina di Francia, e di Navarra celebrate in Firenze d' ordine del Ser. G. Duca di Toscana Ferdinando II. nell' Insigne Collegiata di S. Lorenzo 23. Sett. 1642. *In Firenze 1643. per il Massi, e Landi in 4.*

Con stemma gentilizio, facciata, catafalco, e vedura del Tempio per di dentro, il tutto inciso da Francesco Cecchi. Furono destinati per l' apparato il Can. Vincenzio Bardi, Francesco Nerli, Michelangiolo Buonarroti, Gio. Batista Doni, Tommaso Segni, Francesco Rondinelli, e il detto Berti, a cui fù poi ordinato anche il descriverle. La Regina Maria era figlia di Francesco I. G. Duca di Toscana, e Moglie di Enrico IV. Rè di Francia. Il Cinelli *Bibl. Vol. Scanz.* II. *pag.* 92. attribuisce con errore in un luogo a Gio. Berti questa Descrizione, ma in altro ne fà Autore il sudd. Simone suo padre, e dietro al Cinelli dice l' istesso il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 504. Il sudd. Berti fù l' ultimo di sua nobile Famiglia, la quale a distinzione d' altre di simil cognome si disse nell' antico de *Maffei da Asciano*, come osserva Cosimo della Rena nelle note al Priorista Fior.

BERTINI P. Vincenzio, da Sarteano, Francescano.

Vita S. Bernardini Senensis. Vadingo Script. Ord. Min. pag. 330.

BERTOLETTI D. Ermenegildo Maria, Can. di S. Salvatore.
La Viola Ode Epitalamica ne' Reali Imenei de' Ser. Principi Ferdinando di Toscana, e Violante Beatrice di Baviera. *In Firenze 1688. nella Stamperia di S. A. S. in fogl. aperto.*

BERTOLINI D. Niccolò Francesco, di Barga, della Madre di Dio.
Ioannis Cinelli, et Antonii Magliabechii Vitae. Fori Vibiorum 1684. in 4. — Rarissimo. — Anonimo.

La prima edizione fù fatta in Firenze dal *Vangelisti*, come risulta da una postilla autografa del Manni nell'Esemplare, che io posseggo, ed in questa pure estremamente rara vi è in fronte uno scudo da guerriero, e al di sopra in una fascia volante scritto *Retundum*, e sotto lo scudo (il che manca nella 2. edizione) *Chaxumei sub signo lapidis Lydii: utriusque Aetiopiae Imperatoris licentia, et privilegio*. Questo è un Libretto scritto, e stampato alla macchia, o per dir meglio, è una satira sanguinosa diatesa dal audd. Bertolini, il quale avea uno stile franco, e libero, simile a quello di Petronio, e a cui somministrata gli avea la materia il D. Gio. Andrea Moniglia Professore di Medicina in Pisa. Egli fù cherico Regolare in S. Maria Corte Landini di Lucca, poi in età avanzata nel 1683. ai 22. Luglio professò in Firenze nel Monastero dei Cisterciensi, indi morì fuori di Milano nella Cura di Falavechia Parroco della medesima l'anno 1694. Veramente, chi ha lette queste Vite converrà contenere una difesa di Libelli infamatori fatti da un impostore, e pubblicati sotto nome del Cinelli, e specialmente di quanto è inserito nella Scanzia IV. della *Biblioteca Volante* stampata in *Venezia*, che proceduto con Atti pubblici ne succedè la vita profuga di detto Cinelli, come più diffusamente si legge nel T. I. dei suoi MSS. esistenti nella Magliabechiana intitolati la *Toscana Letterata*. Ved. le note alle *Satire* del Menzini del 1759. *pag.* 56., e quelle al Ragionamento posto avanti le medesime *pag.* LXXXIII. *Est satyra* (così dice il Bejero a tutta ragione *in Biblioth. Libror. Rarior.* stampata in *Dresda*, e in *Lipsia* nel 1734. *pag.* 45.) *in qua acerbiori sane dicendi genere in doctissimorum duorum italorum vitas, mores, atque studia invehitur anonymus utriusque famae infensissimus;* e Dionisio Andrea Sancassani nella vita del Cinelli *pag.* CXVII. appella il Bertolini *soggetto di tutta abilità per maneggiar la penna in buon latino, e avvezzo a caricare maledicamente or questo, or quello;* e più sotto dice, che *egli in premio n'ebbe un duro perpetuo esilio da questo mondo chiamato da Dio a dar conto di un sì fellone trascorso di sua maledica penna.*

BERTOLINI Stefano, di Pontremoli.
Esame di un libro sopra la Maremma Senese. *In Siena 1773. per i Fratelli Bindi in 8. — Anonimo.*

Fù ristampato in *Colonia* nel 1774. *in* 8. con aggiunta di Documenti per servire alla Storia dello Stato di detta Provincia ne' secoli bassi. Egli con questo libro impugnò *la Fisica riduzione delle Maremme* dell' Ab. Leonardo Zimenes. Si trattava di sanare un tratto di circa 1800. miglia quadrate di Maremma Toscana, e perciò il Matematico se la prendeva colle cause fisiche, e il Politico con quelle di pubblica economia. Dal P. Zimenes fù a questo risposto, come si dirà al suo articolo. Gli scritti da una parte, e dall' altra, ciascuno nel suo genere, hanno somministrato ampia materia di schiarimento a questo importante Problema.

BERTRAN F. Lodovico, dell' Ordine de' Predicatori.
Vida y hechos milagrosos de Santo Philipe Neri Clerigo Flo-

rentin Fundador de la Congregacion de l'Oratorio, canonizado por el Papa Gregorio XV. a 12. de Marzo 1622. *In Valenza 1623. per Filippo Mey in 4.*

Bertucci (P.) . . . .

Delle Lodi di S. Caterina da Siena Vergine del Terz' Ordine Domenicano, Canzone ec. All' Emin., e Rev. Principe Neri Corsini Cardinale di S. Chiesa. *In Roma 1754. in fogl.*

Evvi un rame rappresentante Gregorio XI., che a persuasione di S. Caterina riconduce la Sede Apostolica da Avignone a Roma. La canzone è istorica senza lasciare di avere l'impero poetico, ed è illustrata di note, e meritava di esser rammentata dal Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia*.

Betti Benedetto, Fiorentino.

Orazione funerale pubblicamente recitata nelle Esequie del Ser. Cosimo Medici G. Duca di Toscana celebrate il dì 13. Giugno 1574. nella Compagnia di S. Gio. Evangelista con la descrizione dell' apparato (che è di Antonio Padovani) *In Fiorenza 1574. per i Giunti in 4. — Rara.*

Bettinelli Ab. Saverio.

Delle Lodi del Petrarca. *In Bassano 1786. (per Giuseppe Remondini) in 8.*

Fù ristampata in *Mantova 1787. per Alberto Mazzoni in 8.*, e tra le sua Opere impresse in *Venezia 1799. per Adolfo Cesare in 12.* Fù molto censurata nelle *Nov. Lett. Fior.* del *1786. Col. 353.* Nel 1781. venne di Padova questo argomento d'elogio, che voleasi come *componimento oratorio di prima sfera*; e i tre aspetti, sotto ai quali si esigeva, che il Petrarca si riguardasse nell' Elogio, erano i tre seguenti: 1. *come ristoratore principale della latinità, e della letteratura.* 2. *Come Poeta originale, e di sentimento.* 3 *Come amatore entusiastico del bello morale, e promotore zelante del bene universale, e dell' onore d' Italia.*

—— Sciolti sopra il libro intitolato: *Governo della Toscana sotto il Regno di Sua Maestà il Rè Leopoldo II. In Firenze 1791. per Gaetano Cambiagi in 4.*

Bettini Frà Luca, dell' Ord. de Pred., Fiorentino.

Oracolo della renovazione della Chiesa secondo la dottrina di Frate Girolamo Savanarola per lui predicata in Firenze. (Libri V.) *In Venezia nella Casa di Pietro de' Nicolini da Sabio 1536. in 8., e ivi per Bernardino Bindoni 1543. in 8.*

L'una, e l'altra edizione di quest' opuscolo, proscritto dalla S. Chiesa, è rara.

—— *Opusculum in defensionem Fratris Hieronymi Savanarolae Ferrariensis compositum Florentiae 1576.*

MS. in 4. nella Riccardiana, ed ignoto al Cont. Mazzuchelli, e ad altri.

BETTINI Zanobi.

Bilancio di ragioni sopra l'opinione, che la sciocca turba degl'ignoranti si studia di far correre circa il godimento del Priorato nella Rep. Fior. insinuando, che siano di maggior pregio di Nobiltà forniti coloro, che hanno goduto detto Priorato per *la Maggiore* di quello si siano gli altri, che per *la Minore* il goderono. *Illuminare his, qui in tenebris, et in umbra sedent. Nella Cristianità di S. Tommaso per Amadio della Verità all' Insegna del disinganno. Con licenza della Ragione l'anno della Redenzione* 1707.

Rarissimo — A favore *della Minore* sono §. 31., e *per la Maggiore* §. 6. Questo Scrittore o finto, o vero, che egli sia, è stato omesso dal Mazzuchelli.

BETUSSI Giuseppe, di Bassano.

Vita di Mess. Gio. Boccaccio.

Stà per lo più in fronte all'edizioni dei suoi volgarizzamenti della *Genealogia degli Dei*, e *delle Donne illustri* del Boccaccio più volte impressi. Sul bel principio di essa egli si protesta (non sò però con qual ragione) *di non aver fin quì trovato alcuno così amorevole di lui* (del Boccaccio), *che ne abbia lasciato ricordo, eccetto certi fragmenti oggimai consumati dal tempo, ne' quali a pena si discernono l'ombre, non che il vero di lui.*

BEVEGNATI Fr. Giunta, di Cortona.

Antica leggenda della vita, e de' miracoli di S. Margherita di Cortona scritta dal di lei Confessore Fr. Giunta Bevegnati dell'Ordine de' Minori colla traduzione italiana di detta Leggenda posta di contro al Testo originale latino, e con annotazioni, e dissertazioni diverse ad illustrazione del medesimo Testo per opera di un Sacerdote (P. Lodovico da Pelago Min. Osserv.) divoto di detta Santa, e Socio della insigne Accademia di Cortona. *In Lucca* 1793. *per Francesco Bonsignori in* 4.

Molti contrasti incontrò in Roma l'edizione di questa vita per motivo delle note. E' divisa in due Parti; la prima contiene la Leggenda, e la seconda il Sommario di essa, dodici dissertazioni relative alla medesima Santa, e il registro dei documenti ad essa spettanti dal 1275., in cui la Santa ricevè l'abito del Terz' Ordine, fino al 1297., in cui morì. Il sudd. P. Lodovico con un Codice originale, che esiste nel Convento di S. Margherita in Cortona, diligentemente collazionato con altri due Codici, ci ha dato il Testo molto più corretto, e completo di quello, che hanno prodotto i PP. Bollandisti nel T. III. *Februari pag.* 300. — 357. i quali al dire del Ch. Sig. Avv. Lodovico Coltellini in una sua *Lettera* al D. Lami inserita nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1762. *Col.* 117. *la pubblicarono molto interpolata, e difettosa, non ostante quella Prefazione, e quelle loro note assai grette, e meschine, e quel che è peggio, erronee più d' una volta, ed arbitrarie.* L'Haym nella sua *Bibliot. Ital.* riprodotta in *Milano* nel

1803. cogli stessi errori, rammenta un'edizione di questa Vita, tradotta da incerto, fatta in *Roma nel* 1515. *in* 4.

BEVERINI P. Bartolommeo, della Madre di Dio, Lucchese.
All'Altezza Ser. di Madama Vittoria della Rovere Gran Duchessa di Toscana nella sua venuta a Bagni di Lucca insieme col Ser. Principe suo Figliuolo.

Sono undici Sestine stampate forse in Lucca, e quindi riprodotte ancora frà le sue Rime ivi impresse nel 1654. *per Francesco Marescandoli in* 12., *e in Roma* 1666. *in* 12.

BEVERINI Francesco, Lucchese.
Amore disarmato: Epitalamio nelle feliciss. Nozze de' Ser. Principi Cosimo di Toscana, e Margherita Luisa d'Orleans. *In Firenze* 1661. *nella Stamperia di S. A. S.*

Questo componimento è stato dichiarato *bellissimo* dal Cinelli nella *Scanzia* VII. della *Bibl. Vol. pag.* 39.

BEVILACQUA Batista, Veronese.
Bellum Lucanum, quod a Florentinis gestum est. MS. In Venezia nella Biblioteca di S. Marco nel *Cod.* CCCXCIII. *in* 4.

BEVILACQUA F. Bernardo, da Fossombrone, Min. Conv.
I Cerchi de' Divini Incantesimi, Orazione Panegirica in lode della B. Umiliana de'Cerchi Fiorentina detta avanti il suo Corpo. *In Firenze* 1690. *nella Stamperia di S. A. S. in* 4.

BIAGIO DEL CHAPPERONE.
Sonetti di Biagio del Chapperone rusticani facti a Roma a Papa Leone X. in 12. *senz' alcuna nota Tipografica*.— Libro rarissimo, e per quanto ho veduto, a niuno noto.

BIAGIO Monaco.
Vita S. Zenobii Episcopi Florentini.

Stà nei Bollandisti nel T. VI. *Maii pag.* 54. Un volgarizzamento di essa fatta da Anonimo stà fra le *Vite di alcuni Santi scritte nel buon Secolo della lingua Italiana*. *In Firenze* 1734. *per Domenico Manni in* 4.

BIANCHI Bernardino, della Marca d'Ancona.
Per le Glorie d'Alessandro VII. al Card. Flavio Chigi, Canzone. *In Macerata* 1659. *per Serafino Paradisi in* 4.

BIANCHI F. Gian Alberto, dell'Ord. de'Pred., Veronese.
Orazione Panegirica di S. Agnese di Montepulciano dell'Ordine di S. Domenico recitata in Milano nella Chiesa della Rosa nel solenniss. Triduo celebrato a Gloria della Santa per la sua Canonizzazione. *In Parma* 1728. *per Giuseppe Pescatori in* 4.

Ancor questa è stata dal suddetto Mazzuchelli tralasciata.

BIANCHI Gio., di Rimini.

De' Bagni di Pisa a piè del Monte di S. Giuliano ec. *In Firenze 1757. nella Stamperia Paperiniana in 8.*

E' diviso questo Libro in V. capitoli. Nel II. espone l' antichità di essi, che egli la deduce fino da' tempi degli Etruschi, Greci, e Romani. Esaminò l' Autore le acque dette *Acidule d' Asciano* vicine a questi Bagni, scuopertesi dopo l' edizione di questo libro, per le quali si fecero altri quattro Bagni, tutti di S. Giuliano.

—— Lettera sopra un' Iscrizione antica del Borgo di S. Sepolcro.

Stà nelle *Nov. Lett. Fior. Col.* 572. dell' Anno 1745.

BIANCHI Giuseppe.

Ragguaglio delle antichità, e rarità, che si conservano nella R. Galleria Mediceo-Imperiale di Firenze Parte I. (soltanto). *In Firenze 1759. nella Stamperia Granducale in 8.*

BIANCHI Lodovico, Parmigiano.

Fiori di lodi al Ser. Gio. Carlo Principe di Toscana in occasione della sua venuta con la Ser. Margherita Medici Farnese Duchessa di Parma. *In Parma 1628. appresso Seth, e Erasmo Viotti in 4.*

BIANCHI Cav. Mario Ranieri.

Orazione recitata nel Capitolo Generale de' Cavalieri dell' Ordine di S. Stefano P. e M. tenuto in Pisa il dì 14. Apr. 1776. *In Siena 1776. per Vinc. Pazzini Carli, e Figli in fogl.*

BIANCHINI D. Giuseppe Maria, di Prato.

Difesa di Dante Alighieri, Lezione, nella quale si mostra, che lo stile della Divina Commedia di Dante non è rozzo, ed incolto, ma bensì leggiadro, e gentile; con l' aggiunta d' una lettera scritta ad un Religioso suo amico, nella quale si dimostra, che la lettura di Dante Alighieri è molto utile al Predicatore, ed in fine un Capitolo d' Ant. M. Salvini a Francesco Redi. *In Firenze 1718. per Giuseppe Manni in 12.*

Ciò non ostante non è mancato in questi ultimi anni un Letterato di alto grido, che in certe sue Lettere premesse all' edizione de' *Versi sciolti* di tre illustri Poeti, che sono l' Ab. Frugoni, il Cont. Algarotti, e l' Ab. Bettinelli, ha preso a dimostrare esser di Dante maggiore il numero dei difetti, che delle virtù, o la interna struttura si consideri del Poema, o le poetiche immagini, o lo stile, o l' armonia del verso, o delle rime. Odasi di grazia come egli ragiona nella Lettera II. dopo averne accennati più difetti: *e questo è un Poema, un' esemplare, un opera Divina? Poema tessuto di prediche, e di dialoghi, di questioni; Poema senz' azioni o condizioni soltanto dicadute di passaggi. 14 mila versi di tai sermoni chi può leggerli senza morire?* E chi potrà leggere que-

ata censura senza morire? Sì Signore, la Cantica dell' Inferno è l' opera sua principale, e Divina, la quale, non ostante tutti i difetti decantati, gli ha in tutti tempi meritate le lodi, e l' ammirazione di qualunque Nazione l' abbia saputa leggere, e può dirsi assolutamente, che dopo Omero, altro Poeta non vi sia stato, che abbia al par di lui dipinte le cose, che è fra i suoi tanti pregj quello, che principalmente il caratterizza. Nella *Bibliotheca Smithiana pag.* 52. si confonde il nostro Bianchini coll' altro celebre di simil nome, e cognome di Patria Veronese, e gli si attribuiscono opere, che il nostro non ha mai fatte.

—— Memorie Istoriche intorno alla Sacratissima Cintola di Maria Vergine, che si conserva nella Città di Prato. *In Firenze* 1722. *per Giuseppe Manni in* 4., *e in Prato* 1795. *per il Vestri, e Guasti in* 4.

Narrasi quì come la Cintola fù data dalla B. Vergine a S. Tommaso Apostolo; come, e quando fù a Prato recata, come si Prateai manifestata: in quanta venerazione si appresso i medesimi, si appresso altri stata sempre ella sia: in quali MSS., o appresso quali Scrittori di quella trovisi fatta menzione. Parlasi finalmente della Chiesa di Prato, e di quei, che prima col titolo di Proposti, e poi di Vescovi l' hanno governata, come anche di molte altre particolarità, che molto conferiscono ad illustrare quella Chiesa, e Città.

—— Dei Granduchi di Toscana della R. Casa de' Medici, Protettori delle Lettere, e delle Belle Arti. Ragionamenti Istorici. *In Venezia* 1741. *per Gio. Recurti in fogl. mass.*

Si comincia da Cosimo I., e si termina in Gio. Gastone. Sette sono i Ragionamenti, perchè sette i Granduchi, a ciascun dei quali prepone il Ritratto egregiamente intagliato di quel Granduca, di cui in esso si parla; ma nel ragionamento V. inserisce ancora quello del Card. Leopoldo dei Medici, come di un Principe, che avanzò incredibilmente le Belle Arti, e che meritò giustamente d' esser così contraddistinto nel luogo, ove di lui si favella. Il Rame, che precede il Frontispizio di disegno del celebre Ciro Ferri, rappresenta il Palazzo, da cui sortir si vedono in truppa le Scienze, e le Belle Arti col motto:

Graecia quas peperit, claris quas vexit Athenis,
Artes, quas aluit, perficit una Domus.

In questo tempo si sarebbe atteso qualchè cosa di meglio, e di più esatto sopra un soggetto abondante, ed ameno; pure è molto plausibile questa di lui fatica. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* oltre il darci un minuto estratto di ciascun Ragionamento all' Anno 1742. *Col.* 364. 376. 410. 421. e 459. ci assicura all' Ann. 1743. *Col.* 51., che il D. Gio. Pamfilo Gentili Canonico di S. Lorenzo avea intrapreso a fare le vite Letterarie dei Granduchi, e di altri illustri Personaggi di questa Ser. Casa, facendo principio da Cosimo *Pater Patriae*, le quali poi non proseguì distolto da altri affari.

—— Poesie diverse insieme raccolte per le solenni Feste celebrate nella Città di Prato dalle Nobili Religiose di S. Vincenzio dell' Ord. dei Pred. in occasione della Santificazione della loro S. Caterina de' Ricci Nobile Fiorentina. *In Firenze* 1746. *per Bernardo Paperini in* 4.

Il Bianchini fù il Collettore, come risulta dalla Dedica da lui indirizzata al P. Reverendiss. Tommaso Ripoll Maestro Generale dell' Ord. dei Pred.

—— Elogio del Cont. Gio. Casotti di Prato.

Stà nella *Raccolta Calogeriana* T. XVIII. *pag.* 195. Fù traslatato in lingua latina da Matteo Rosaccio, ed inserito dal D. Lami nel T. I. *Memor. Ital. Erud. praestant. pag.* 76.

—— *Elogium Caroli Conti Pratensis*. *Stà* ivi T. I. *pag.* 109.

—— Notizie della Vita di Benedetto Averani. *Stanno* nel T. I. delle *Notizie Istor. degli Arcadi morti pag.* 341.

—— Notizie della Vita di Francesco Forzoni Accolti. Ivi T. II. *pag.* 243.

—— Notizie di Pier Vettori, e della sua Famiglia.

Stanno in fronte al Trattato del Vettori della *Coltivazione degli Ulivi*.

—— Descrizione delle Solenni Feste per otto giorni celebrate per la Santificazione di S. Caterina de' Ricci, con una Storia di tutti i Monasterj Religiosi di Prato MS.

—— Vita propria scritta fino al 1732. coll' aggiunta di alcune cose del Prop. Gori MS.

Ciò si asserisce dal P. Zaccaria nel T. I. della *Storia Letter. d' Italia pag.* 323.

—— Delle Lettere. e delle Belle Arti protette dai Granduchi di Toscana della R. Casa dei Medici, Commentario Istorico MS.

Di questo se ne fa con lode menzione dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all' ann. 1740. *Col.* 84.

—— Orazione funebre nella morte di Carlo Conti recitata l' anno 1726. nell' Accademia degl' Infecondi MS. E' diversa dal suddetto Elogio.

—— Orazione in lode di S. Maria Maddalena dei Pazzi detta in Prato nel 1718. nella Chiesa dei PP. Carmelitani MS.

—— Orazione in applauso a Mons. Colombino Bassi Vescovo di Pistoja detta nel 1715. nell' Accademia degl' *Infecondi* MS.

Bianco (del) Baccio, Fiorentino.

Racconto della propria vita scritta da se medesimo al suo carissimo Amico sopra ogni altro Signore Biagio Marmi.

Stà nel T. XVI. *pag.* 133. *e segg.* delle *Notizie de' Professori del Disegno del Baldinucci*. *In Firenze* 1773. *per lo Stecchi*, e *Pagani in* 8.

Bianconi Ab. Carlo, Milanese.

Illustrazione di una miniatura di Simone Memmi da Siena sopra il celebre manoscritto Virgiliano esistente nella Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Stà nel T. II. *pag.* 101. *e segg.* delle *Lettere Sanesi* del P. della Valle. Che poi

detta miniatura sia opera del Memmi risulta dai seguenti versi scritti sotto di essa:
Mantua Virgilium, qui talia carmina finxit,
Sena tulit Simonem digito qui talia pinxit.
Questo Scrittore non è stato registrato trà gli *Scrittori d'Italia* dal Cont. Mazzuchelli.

BIANCONI Gio. Lodovico, di Bologna.

Di alcune notizie intorno a Pisa, e a Firenze lettere due inedite del fù Chiariss. Consigliere Gio. Lodovico Bianconi Ministro di Sassonia alla S. Sede, da lui indirizzate al Ser. R. Principe Enrico di Prussia ec. *In Lucca* 1781. *per Francesco Bonsignori in* 4. — *Raro*.

Stanno ancora in fronte al T. III. delle sue Opere stampate in *Milano* nel 1802. Queste non hanno altro pregio, che essere scritte dall'elegante Penna del Bianconi, mentre non vi si racchiude più di quel, che a noi era già noto. Quella sopra Pisa trattiensi molto sui monumenti antichi in genere di architettura, e scultura, che vi si conservano. L'altra sopra Firenze tratta specialmente del risorgimento della buona letteratura quivi cominciato, e molto parla del nostro Dante. L'Editore fu il Conte Reginaldo Ansidei genero dell'Autore. Nel T. I. delle opere sudd. del Bianconi stampate, come si è detto in *Milano*, a *pag.* XXIII. si fà menzione di una nuova vita del Petrarca da lui fatta, e di una Lettera sopra Francesco di Giorgio Architetto celebre Senese del XV. secolo, e si dice essere state ambedue smarrite. Della prima ne avea parlato ancora il Mazzuchelli negli *Scritt. d'Italia*, e dell'altra il D. Targioni nei suoi *Viaggi per la Toscana*.

BIANUCCI D. Bartolommeo, di Monte Carlo.

Elogio Istorico del Dott. Giuseppe Maria Brocchi Rettore del Seminario Fior. *In* 4. *senz'alcuna nota Tipografica*.

Stà eziandio in fine del T. II. Part. II. dei *Santi*, e *Beati Fior.* del medesimo Brocchi. Nel T. III. *pag.* 727. della *Stor. Lett. d'Italia* vi è altro Elogio di lui fatto dal P. Zaccharia estensore della medesima *Ist. Letter.*

BIBBIENA (da) Antonio.

Elegia de Laudibus, et ornamentis Puppi.

MS. in Poppi presso il D. Soldani. Principia questa lunga, ed elegante Elegia:
Sunt Puppi ornamenta tibi pulcherrima rerum.
Et locus, et populus pollet uterque magis.
In fine di questo Codice ripieno di varie sue composizioni, ed orazioni, vi è *Epistola Ant. Bibienensis ad Ioannem Nasium Florentinum juvenem eloquentissimum* colla risposta del Nasi. Chiude il Codice un giudizio astrologico così: *Iudicium hoc compilatum est per me Antonium de Camera familiarem magnifici, et excelsi Domini Sigismundi Pandulphi de Malatestis, et completum die* XIII. *Martii* 1442. *in Castro Sanguineti*. Fiorì questo Scrittore verso il principio del secolo XV., e fù Maestro pubblico di eloquenza in Poppi in Casentino.

BIBBIENA P. Cherubino, Min. Osservante.

Discorso Panegirico sopra l'atto prodigioso dell'inchinar la testa il SS. Crocifisso di S. Miniato al P. S. Gio. Gualberto dopo il perdono, e la pace data al nemico, detto nel-

la Chiesa di S. Trinita di Fiorenza il dì 25. Nov. 1671. *In Firenze 1671. per Francesco Onofri in 4. — Raro.*

BICCHIERAI Alessandro.

Dei Bagni di Monte Catini, Trattato. *In Firenze 1778. per Gaetano Cambiagi in fogl.*

Và unito a quest' Opera dedicata al Ser. Granduca Leopoldo promotore dell' Opera stessa, un altro Tomo in *fogl. mass.* di bei Rami in numero di 15. contenenti la raccolta dei disegni delle RR. Fabbriche appartenenti a detti Bagni, che insieme col lusso tipografico dell' Istoria forma un tutto ben degno del menzionato Augusto Sovrano, che ne fece generosamente la spesa. Le Acque poi di questi Bagni scaturiscono da quattro distinte sorgenti dette *Bagno Mediceo*, *Bagno del Tettuccio*, *Bagno Regio*, e *Terma Leopoldina*, in uno spazio o campo minerale di circa un miglio quadrato a non molta distanza da Pistoja sotto il Castello di Montecatini.

BICHI Galgano, Senese.

Copie d' alcuni strumenti contenenti le mutazioni di Stato occorse alla Città, e Rep. di Siena dall' anno 1352. fino al 1559.

MS. in *fogl.* nella Segreteria Vecchia di Firenze. Scrittore ignoto al Mazzuchelli.

—— Diario Sanese dal 1. Gennajo 1698. fino a 3. Gen. 1705. Ivi MS. *in fogl.*

—— Notizie Storiche de' Capitanati della Città, e Stato di Siena estratte da pubblici documenti. MS. ivi T. V. *in fogl.*

—— Notizie Istoriche della Contea di S. Fiora, della Terra di Lucignano di Valdichiana, e della Città di Montepulciano. MS. ivi *in fogl.*

BICILOTTI P. M. Anton Felice, Min. Conv.

Panegirico in onore del B. Benedetto di Arezzo dell' Ordine di S. Francesco detto in occorrenza del Capitolo Prov. dell' Ordine stesso de' Min. Conv. nella sudd. Città, celebrato il dì 10. Mag. 1756. *In Arezzo 1756. per Mich. Bellotti in 4.*

Questo Scrittore manca nella serie degli *Scritt. d' Italia* del Mazzuchelli. Il suddetto Beato, di cui parlano i PP. Bollandisti nel T. VI. *Augusti pag.* 808., Discepolo insigne di S. Francesco, era dell' antica Famiglia Sinigardi d' Arezzo: *quae Civitas*, dice l' Alberti nella *Descrizione dell Italia edit. Coloniae Agrippinae del 1566. pag. 94., mundo, ac Caelo dedit Benedictum.*

BIENATO Aurelio, Vescovo di Martorano nel Napoletano.

Aurelii Episcopi Martoranensis Oratio in Funere Laurentii Medice (sic) Neapoli habita. In 4. Senza alcuna nota Tipografica, ma è del Sec. XV.

Essa termina con i seguenti Distici;

Vis Medice (sic) veros Laurenti pingere mores
Ante tue mentis lumina pone Titum

Sic erat: hunc quanvis Florentia libera civem
Illum appellarit subdita Roma ducem
Ast animus: probitas: etas: mors: gloria vite
Par fuit: et patrem Patria utrunque vocat.
Felix dum similes Florentia cernet alumnos
Felix: nam semper vivere salva potest.

Quest' Orazione estremamente rara, e da niun Bibliografo, per quanto ho veduto, conosciuta, non è stata registrata dal Mazzuchelli negli *Scitt. d' Italia*, e dubito, che l' Aurelio Bienato nostro sia diverso da quello, che egli nomina. Essa principia: *Sive augustissimo conspectui tuo Magnanime Calabrum Dux et amplitudini concionis hujus quam paratam ad audiendum video ec.*

Bigotti Cesare, Pisano.

Pisani Pontis ludus Summis Boreae Austrique Ducibus a Cesare Bigotto Auctore observantiae ergo dicatus. Pisis 1730. *Typ. Ioan. Dominici Carotti in* 4.

E' un Poema in versi latini non rammentato dal sudd. Mazzuchelli.

—— *Cum Sacra Trieterica in honorem D. Raynerii Custodis Pisarum Genii, splendidissimo luminum apparatu celebrarentur Carmen Epicum auctore Coesare Bigotti Presbytero Pisano inter Arcades Clonero. Pisis* 1750. *Typ. ejusdem in* 4.

E' scritto nello stile di Claudiano.

Biliotti P. Modesto, dell' Ord. de' Pred., Fiorentino.

Chronica pulcherrimae Aedis, magnique Caenobii S. Mariae cognomento Novellae Florentinae Civitatis. Quae a D. Dominici Ord. Praed. Patris ortu collegit F. Modestus Bilioctus Florentinus Anno Dom. 1586.

MS. in *fogl.* in S. Maria Novella. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 417. suppone, che ella sia descritta in versi latini, il che è al certo falso. Essa finisce nel 1606. Fù quindi continuata da Frà Luigi Maraffi, che la riprese nel 1608. e la tirò fino al 1612, quindi fù proseguita da F. Raffaello Badii. Quella del Biliotti, qualora fosse corretta, e riveduta potrebbe esser degna della stampa a giudizio ancora del D. Lami *Nov. Lett. Fior.* del 1757. *Col.* 131.

—— *Translatio Corporis S. Antonini Archiepiscopi Florentini metro descripta. MS. Ivi.*

I molti epigrammi da esso fatti in tale occasione vengono riportati dal P. M. Fra Tommaso Buoninsegni nella descrizione di quella Solenne Festa stampata in *Firenze* nel 1589. *in* 4., come si dirà in appresso.

—— *Insignes majoris Peristylii Coenobii S. Mariae Novellae picturae, seu Tabellae elegantissimis ornatae, descriptaeque versibus. MS. Ivi.*

Bimard (di) Giuseppe, Barone della Bastia.

Vita di Mess. Francesco Petrarca.

Lasciolla l' Autore inedita, quindi per ordine dell' Accademia di Parigi, di cui

era Socio, e in cui fù da esso letta la sola parte istorica, fù pubblicata negli *Atti dell' Accademia dell' Iscrizioni, e belle Lettere di Parigi* T. XXIV. e XXVII. *in 8. chez Panckoucke*. Rapito l' Autore nel 1742. da morte immatura non vide la luce la quarta parte del suo lavoro, e forse la più importante, che avea *Biblioteca del Petrarca* intitolata, ove oltre l' esame critico della sua influenza letteraria, dava un catalogo ragionato delle sue Opere. Quando viddero la luce queste memorie, sebbene imperfette, fù creduto non mancare nulla alla compiuta illustrazione della vita del nostro Poeta, e non era invero sino ai suoi dì comparsa sù tale argomento opera più lodevole; pure non molto dopo gravemente il de Sade la censurò, come difettosa, e mancante, al che suppliva forse l' autore nella parte non pubblicata, e lo riprese non senza ragione, osservando esser egli caduto in errori cronologici gravissimi, e d' aver alterata sovente la storica fedeltà. Non si può a meno però di riconoscere questo Scrittore, come il primo ad aver tessuta una vita Filosofica del Petrarca, e sebbene degli anacronismi frequenti commetta, sovente gli errori altrui sagacemente rileva, ed è commendevole inoltre per molte ricerche importanti, per l'amor del vero, che vi traluce, per esser guidata la sua penna dalla moderna critica, e per aver non poco giovato al Sade stesso suo severo Censore.

Bindi Cosimo, Senese.

Orazione in lode di S. Carlo Borromeo in occasione d' un suo Cordone Sacerdotale, e di Reliquie d' altri Santi trasferite nella Chiesa di S. Giorgio di Siena. *In Siena* 1614. *per gli heredi di Matteo Florimi in* 4. — *Rara*.

Di questa non parla il Mazzuchelli nella *Storia degli Scritt. d' Italia*.

Bini Giuseppe Clemente, Fiorentino.

Dialogo in risposta alla Lettera seconda del P. M. Fedele Soldani Vallombrosano, con cui pretende confermare alcuni fatti riguardanti S. Zanobi Vescovo di Firenze. *In Colonia* 1742. *per Volfango Stadt*. — *Raro*.

Il Bini non è stato dal Mazzuchelli registrato trà gli *Scrittori d' Italia*, perchè forse gli era noto, che le diverse opere, che vanno sotto il suo nome non erano sue. Difatti il Lami nelle *Nov. Lett. Fior. all' anno* 1759. *Col.* 322. così di esso ragiona: *A dì* 19. *Aprile* 1759. *passò all' altra vita l' Ab. Giuseppe Clemente Bini Fior. in età di anni circa* 65. *Uomo più infelice di quello, che avesse voluto la fortuna; e più lieto di quello, che richiedesse la sua miseria. Prete, che seppe più i suoi doveri, di quello, che amasse di praticargli. Letterato più ricco di talento, che fornito d' erudizione. Si è reso noto alla Repubblica Letteraria per alcune sue Poesie messe alle stampe, e per alcune altre opere pubblicate da altri sotto suo nome.*

Biondi Aurelio, Fiorentino.

Esequie della Sacra Cattolica Real Maestà del Rè di Spagna Don Filippo II. d' Austria celebrate in Firenze dalla nobilissima Nazione Spagnuola. *In Firenze* 1599. *in* 4., *e ivi* 1602. *per i Giunti in* 4.

Bircovio F. Fabiano, dell'Ordine dei Predicatori.

Orationes de S. Antonino Archiepiscopo Florentino, de S. Ca-

tharina Senensi, et de S. Agnete de Monte Politiano.

Stanno trà le sue *Orazioni Ecclesiastiche* impresse *Cracoviae* 1622. *Typ. Burchardi Knikii in* 4.

Biringucci Giovanni, Senese.

Relazione dello Stato, nel quale si trova la Città di Siena, e suo Dominio per tutto l'anno 1640. MS. in *fogl.* in Firenze nella Segreteria Vecchia.

Biscaretto P. Agostino, Carmelitano, Piemontese.

Allegrezze fatte in Roma dai PP. Carmelitani per la Canonizzazione di S. Andrea Corsini. *In Roma* 1629. *per Giacomo Mascardi in* 4. — *Raro*.

Il Mazzuchelli *Scritt. d'Ital.* T. II. Part. II. *pag.* 1270. dice con errore stampato il suddetto Libro nel 1624.

Biscioni Can. D. Ant. Maria, Fiorentino.

Catalogus Codicum MMSS. Bibliothecae Mediceo-Laurentianae. Florentiae 1752. *ex Imperiali Typographia in fol.* — *Molto raro.*

Il Can. Giulianelli nel di lui elogio dice, che nel tempo, che ei faceva stampare questo Catalogo non tralasciò di fare ancora imprimere due altre Opere, che una era intitolata *Bibliotheca Hebraica Florentina*, e l'altra *Bibliotheca Graeca Florentina*, delle quali lasciò stampati parecchi fogli: avendo avuto in animo di dar contezza di tutti i MMSS. Ebraici, e Greci, che si trovavano nelle Biblioteche Fiorentine. Nella Prefazione poi del sudd. Catalogo dà ragguaglio dei principj, de' progressi, e delle vicende della predetta Biblioteca.

—— Notizie di Taddeo detto il *Fiorentino*.

Di esso, appellato da Dante nel *Convivio Tadda Ipocritista*, lungamente egl ne ragiona nelle sue Annotazioni alle *Prose* di *Dante*, e del *Boccaccio* stampate *in Firenze nel* 1723., e riprodotte in *Venezia nel* 1741., ove porta recondite notizie tratte dai nostri Archivj, particolarmente intorno alla nascita di lui, morte, e condizione, e delle sue Opere sì edite, che MMSS.

—— Lettere di Santi, e Beati Fiorentini raccolte, ed illustrate dal D. Anton Maria Biscioni. *In Firenze* 1736. *per Francesco Moucke in* 4.

Il benemerito editore vi pose una dottissima prefazione, e vi inserì una lettera del B. Gio. dalle Celle, che mancava nell'edizione Fior. procurata dall'Ab. Isaac *per i Tartini, e Franchi* 1723. *in* 4. Queste lettere fanno testo di lingua.

—— Vita d'Anton Francesco Grazzini detto il *Lasca*.

Stà nel T. I. delle *Rime* del medesimo Lasca pubblicate in *Firenze* nel 1741. *Stà* ancora in fronte alle sue *Cene* stampate in Londra. Le note però sono di Francesco Moücke stampatore, e non del Biscioni, come vorrebbe il Mazzuchelli T. II. Part. II. degli *Scritt. d'Italia pag.* 1277.

——. Toscana Letterata.

MS. nella Magliabech. *Class.* IX. E' compresa in VIII. Tomi in *fogl.*, ed è una continuazione di quella del Cinelli in T. III. in *fogl.* ivi pure esistente.

— Storia Genealogica della Famiglia Panciatichi Nobile Pistojese, e Fiorentina, raccolta, accresciuta, ed illustrata dal Dott. Ant. M. Biscioni Fior. l'anno 1738., e dedicata al Sig. Niccolò Panciatichi.

E' MS. in Casa Panciatichi, ed è divisa in V. Libri in *fogl. reale*. Nel I. si pongono le croniche, e altre storiette fatte da altri autori. Nel II. tutti i passi degli autori, che hanno parlato di questa Famiglia. Nel III. la serie dei Parentadi, la civiltà pubblica, e privata non tanto di Pistoja, che di Firenze, e di altre Città d'Italia; una raccolta di pubblici documenti risguardanti gli Uomini più illustri della Famiglia, e i Brevi Pontificj, Privilegj, e Grazie concedute alla detta Casa. Nel IV. vi sono le fondazioni di tutti i Benefizj Ecclesiastici, cataloghi de' Morti della Famiglia sepolti tanto in Pistoja, che in Firenze, Iscrizioni sepolcrali, e altro; fondazioni di Conventi, Pitture ne' chiostri loro, e altri obblighi perpetui in suffragio dei Defunti, e doti perpetue. Nel V. sono posti i Padronari Secolareschi, cioè, castelli, palazzi, e ville, stati, e che sono della Famiglia Panciatichi.

— Istorie, ed Alberi delle Famiglie Nobili Fiorentine.

MSS. Autogr. nella Magliabech. *Class.* XXVI. *Cod.* 112.; cioè de' Conti Alberti, Conti Guidi, da Castiglione, Ricasoli, Gianfigliazzi, Alighieri, Mazzei, Davanzati, Manieri, Fiorelli, Montelatici, Bruni, Angiolotti Fanroni, Bugliaafa, (sic) Paoli, Alberti, Portinari, Magalotti, Mancini, Coraini, Segni, Strozzi, Valori, da Castiglionchio, Velluti, Brunelleschi, Sacchetti, e Salviati, Caponsacchi, Pulci, Capponi, della Gattaja, Altomena, Tornaquinci, e consorti, Spini, dell' Antella, Bisdoli, Soderini, Peruzzi, Latini, Castellani, del Vigna, Ridolfi di Piazza, e di Borgo, Gaddi, del Bene, e Guadagni.

BISCIONI Michelangiolo, Fiorentino.

Relazione dell'esposizione fatta l'anno 1581. del Tabernacolo dell'Impruneta. *Stà* nella *Storia* del Casotti *pag.* 169. *e segg.*

BISCONTI Giuseppe.

Corso Olimpico. Festa rappresentata nel Teatro di S. Maria Novella in Firenze con le Carrette al Palio. *In Firenze* 1620. *per Pietro Ceconcelli in* 4.

Questo Scrittore è stato tralasciato dal Mazzuchelli *negli Scritt. d' Italia*.

BISDOMINI Giovanni, Senese.

Istoria di Siena fino all'anno 1476.

MS. in *fogl.* in Firenze nella Segreteria Vecchia, e in Siena nel Convento di S. Martino in un Codice in *fogl.* di *pag.* 266., che credesi l'autografo. E' uno dei più antichi Storici di Siena, e coevo del Buondoni parimente Istorico Senese. E' stato da alcuno creduto, che ambedue viasuti siano intorno al mille; ma in vero dire e troppa vanità il lusingarsi d'avere questo ideale tesoro di Scrittori, che in nostra lingua, e in sì antichi tempi abbiano dettato. Di essa ne fà menzione l'Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 623., da cui dice d'aver egli *tratto molte cose, come hanno fatto gli altri nostri Cronisti*, e il P. della Valle *Lettere Sanesi* T. I. *pag.* 261., e T. II. *pag.* 68. Si vuole, che questo Istorico abbia assai del Romanziere. Un saggio di essa fu inserito dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1747. *Col.* 227.

BISTICCI (da) Vespasiano, Fiorentino.

Commentario della Vita di Agnolo di Filippo Pandolfini.

Stà in fronte al *Trattato del Governo della Famiglia* di Agnolo Pandolfini. *In Firenze* 1738. *in* 8., e avanti al medesimo Trattato impresso in Milano 1801. *dalla Società Tipografica Italiana in* 8. Nacque Vespasiano nel 1419. da Filippo di Leonardo Bisticci, o da Bisticci luogo nella Campagna Fiorentina. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 518. seguito da altri lo chiama con errore *Strozzi* senza però addurre alcuno benchè minimo riscontro, sù cui questa sua asserzione possa appoggiarsi. Il Prop. Gori in una nota MS. alla sudd. Storia del P. Negri *pag.* 518. esistente nella Marucelliana dice, che *Vespasiano di Lionardo da Bisticcio* (sic) *è degli Arrighi*. Fù egli celebre copiatore di libri, e dozzinale, ma sincero compositore di vite d'Uomini illustri. Il Sozomeno in fine del T. I. delle sue *Croniche* profonde in sua lode un magnifico elogio riportato dal Fabricio nel T. VI. *pag.* 200. *Bibl. med. et inf. lat.*

—— Vita d'Antonio degli Agli Vescovo di Fiesole.

L'Ughelli la tradusse in latino, e la inserì nella sua *Italia Sacra*, dove dei Vescovi di Fiesole ei ragiona.

—— Vita del Card. Giuliano Cesarini Vescovo di Grosseto.

Fù dall'Ughelli inserita nel suo Originale nel T. III. della sudd. *Italia Sacra* frà i Vescovi di Grosseto. Nella Marucelliana allo *Scaff.* A. *Fasc.* 181. èvvi altra di lui vita scritta da Anonimo che meriterebbe la pubblica luce. Nel Baluzio T. III. dei *Miscellanei pag.* 301. vi è un'Opuscolo di Egidio Cartesio di Cambray intitolato: *Narratio de morte Iuliani Caesarini Cardinalis*.

—— Vita di Niccolò V. Som. Pont. diretta a Luca d'Antonio degli Albizzi.

Stà nel T. XXII. Col. 296. *Rer. Ital. Script.* Comincia: *Maestro Tommaso da Serezana* (Sarzana) *che dipoi fù Papa Niccolò V. nacque in Pisa d'umili Parenti. Dipoi per le discordie civili fù confinato il Padre, e andò per istanza a Serezana.* Di questa vita scrive l'Ughelli *loc. cit.* T. II. Col. 34. *Nicolai Vitam scripsere multi; omnium vero superavit industriam Vespasianus Florentinus, ejus Synchronus, et inter familiares clarus in Libro MS. de viris illustribus vernacula lingua, sed sincere conscripto.*

—— Vita del B. Ambrogio Traversari.

Era MS. in Casa Pandolfini in un *Cod. Membr. in* 8. Il P. D. Girolamo Aliotti Ab. di S. Benedetto d'Arezzo impegnò il celebre nostro Leon Battista Alberti a scriverne d'Ambrogio le gesta, come risulta dalla lettera XVIII del *Lib.* I. delle sue Epistole pubblicate in *Arezzo nel* 1769. *in* T. II. *in* 4. Che egli poi ne assumesse l'impegno, il palesa, oltre le lettere 21. e 22. del *Lib.* 1., ciò che l'Aliotti stesso nella Lettera 23. di esso libro scrisse a D. Agostino dal Portico di Romagna Monaco dell'Ordine stesso: *Induxi enim*, egli dice, *Baptistam de Albertis virum mirifici, et omnipotentis ingenii, ut onus hoc subeat ec. Ages insuper Baptistae ipsi gratias, ac declarabis quam gratum futurum sit opus, et tibi, et plurimis*; ma o non ebbe corso questo impegno di Leone, o l'opera non pervenne a nostra notizia, giacchè non abbiamo altra vita del Traversari scritta da Autor Coevo, fuori de' *Commentarj*, o *brevi Ricordi* del suddetto Vespasiano.

—— Commentario della Vita di Mess. Lorenzo Ridolfi.

MS. nella Laurenziana *Plut.* LXXXIX. *Cod.* 59. *pag.* 52., e nella Marucelliana *Scaff.* A. *Fasc.* 76.

—— Vita di Mess. Angiolo Acciajoli. Ivi nel sud. *Cod. pag.* 1., e ivi *Fasc.* 76.

—— Vita di Mess. Piero de' Pazzi diretta a Lorenzo Carducci. MS. Ivi *pag.* 30., e ivi *Fasc.* 76.

—— Vita di Bartolommeo Fortini. MS. ivi *pag.* 56., e ivi *Fasc.* 76.

—— Vita di Mess. Bernardo Giugni. MS. ivi nel sudd. *Cod.* 43., e ivi *Fasc.* 76.

—— Commentario della Vita di Mess. Leonardo d'Arezzo. MS. nella Magliabech. *Class.* IX. *Cod.* 96.

—— Vita di Giannozzo Manetti diretta a Bernardo del Nero. MS. nella Marucelliana *Scaff.* C. *Cod.* 317.

—— Vita di Mona Alessandra de' Bardi Donna di Lorenzo di Mess. Palla Strozzi. MS. nella Magliabech. *Cod.* 466.

—— Vita di Mess. Palla di Noferi di Palla Strozzi. MS. ivi *Class.* XXV. *Cod.* 35. *in* 4.

—— Vita di Leonardo Dati Vescovo di Massa MS.

—— Vite di Donato, e di Zanobi Acciajoli MMSS.

—— Vita di Piero di Donato Acciajoli Vesc. di Brescia. MS.

Parecchi escerti di queste vite furono quà, e là inseriti dall' Ab. Lorenzo Mehus nella Prefazione alla vita di Ambrogio Traversari.

Bizzarro Pietro.

Historia de Bello Pisano. Auctore Petro Bizaro Sentinati. Antuerpiae ex Officina Plantini Architypographi Regii.

Rarissima. — E' inserita detta Istoria con altre del medesimo Autore, che hanno per titolo: *Senatus, Populique Genuensis rerum domi, forisque gestarum historiae, atque annales ec.*

Bladat Sebastiano.

Decora Roberti Card. Bellarmini. Optima fide collegit, et edidit Sebastianus Bladat. Genuae 1671. *Typ. Ant. Georgii Franchelli in* 4. — *Raro.*

Blancardi Niccolò Bastiano.

Rime in lode di Cosimo III. Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1708. *in* 8.

Ancor di questo Scrittore non fà menzione alcuna il Cont. Mazzuchelli.

Blangero P. Angiolo M., d'Asti, Servita.

In Clementis XII. Pont. Max. faustissima Creatione Oratio

habità Parmae Id. Nov. ann. 1730. Parmae 1730. apud Haeredes Pauli Monti in 4.

Blengini P. M. Giuseppe Gaetano, Carmelitano.

Panegirico in lode di S. Maria Maddalena dei Pazzi. *In Genova 1707. per Antonio Casamara in 4. — Rara.*

Questo Scrittore pure è ignoto al Mazzuchelli.

Boccaccio Giovanni, di Certaldo.

Vita di Dante Alighieri. *In Roma 1554. per Francesco Priscianese in 8.*

Questo eccellente grammatico, non meno, che valente stampatore dedicandola a *Gian Lodovico Pio*, s' ingannò nel credere d' inviargli una cosa *rara*, e *nuova*, cioè inedita, mentre fù per la prima volta pubblicata colle correzioni di *Cristoforo Berardo da Pesero* in fronte alla Commedia di Dante stampata da *Vindelino da Spira nel 1477. in fogl.* col commento attribuito a Benvenuto da Imola. Nel 1576. fù di nuovo data alla luce *in Firenze da Bartolommeo Sermartelli in 8.* dietro la *Vita nuova* di Dante, e dal medesimo nell' anno istesso *in 8.* col titolo di *Origine, vita, studi, e costumi di Dante*. Finalmente per opera del Can. Biscioni fù riprodotta in *Firenze 1723. da Gio. Gaetano Tartini, e Santi Frandri* (Franchi) *in 4.* E a *pag. 219. e segg.* delle Prose del medesimo Dante, e del mentovato Boccaccio ristampate *in Venezia nel 1741. per il Pasquali in 4.* Ma queste diverse edizioni sono molto diverse frà loro, essendo le due prime intiere, benchè quella di Firenze si stimi più perfetta rispetto alla Lingua. Intiera pure è quella, che sortì nel 1723. in *Napoli* colla falsa data di *Firenze*. Dante istesso fece l' istoria dei suoi giovenili amori, e l' intitolò: *Vita Nuova*, che secondo il Ch. Ant. Maria Salvini nella nota prima alla sudd. *Vita Nuova* pubblicata dal Biscioni, con greco Vocabolo dir si potrebbe *Palingenesia*, che è quanto dire, *rigenerazione*.

—— Ninfale Fiesolano, nel quale si contiene l' Innamoramento d' Affrico, et Mensola: nuovamente corretto, et con le Figure ristampato. *In Fiorenza 1563. per Valente Panizzi in 4.*

La prima edizione è quella rarissima di *Venezia del 1477. per Magisti Bruno di Piamonte, e Thomaso dalexandria Compagni*. E' opinione, che in questo Poema egli descrivesse sotto il velame di poetica finzione un fatto seguito ne' tempi suoi nei contorni di Firenze, e che i due rivi *Mensola*, ed *Affrico*, che nascono nelle Colline di Fiesole siano serviti di fantastico pensiero del presente Poema, in cui fingendo l' innamoramento d' Affrico, e Mensola, per i loro amorosi accidenti morissero, e trasformati fossero in due rivi.

—— Lettera confortatoria a Pino de' Rossi. *In Firenze 1487. per M. B. Cl. Florentino in 4., e ivi 1525. per Bernardo di Giunta in 8.*

Questo elegante, e delicato pezzo di eloquenza del più terso Scrittore Toscano essendosi reso raro, e desiderato, fù nuovamente fatto pubblicare in *Livorno* nel 1770. dal D. Gio. Gentili, il quale ornato, come egli era, del buon gusto della Toscana Letteratura, e dello studio dell' Istoria, vi annesse moltissime dotte annotazioni, e schiarimenti sotto il velato nome di *Proculejo Floro*, le quali molto giovano all' intelligenza non solo delle materie trattatevi dal Boccaccio per la con-

solzione dell' esiliato, e dolente amico M. Pino de' Rossi, quanto ancora ad il-lustrare molti fatti storici della Toscana riguardanti il XIII. e XIV. Secolo. Nella vita di Francesco Cionacci riportata nel T. XVIII. *pag.* 13. del *Giorn. d' Italia* si dice avere egli fatte diverse Lezioni, che sono MSS., sopra la sudd. Lettera.

—— *Epistola Dom. Ioannis Boccaccii de Certaldo de Florentia Vatis celeberrimi ad Franciscolum Generum Dom. Francisci Petrarchae Poetae conspicui super ejusdem morte complorativa, et laudativa.* MS.

Nella Vita di Mess. Lapo da Castiglionchio l' Ab. Melus promesse (il che poi non mantenne) di pubblicare al *num.* 14. dei documenti inediti, che sarebbero stati annessi a 24. libri delle Lettere Famigliari del Petrarca da se raccolti, questa lunga, e bella lettera sopra la morte del Petrarca, che col suddetto titolo si conserva in un Codice dell' Ambrosiana di Milano.

—— *De Bellis Florentinorum.*

E' MS. sotto il suo nome nella pubblica Libreria di Leiden *Catalog. Bibl. Lugd. Batav. pag.* 401., e nella serie delle sue Opere l' ha posta eziandio Gio. Teodorico Bellovaco nella di lui vita dicendo: *de Bellis Florentinorum cum Duce Mediolanensium, et Rege Arragonum*, ma si è scoperto non essere assolutamente suo parto; siccome pure sue non sono le seguenti, la prima attribuitagli dal Doni nella *Libreria Trattato II. pag.* 225., in cui in altro luogo, cioè a *pag.* 714. confessa aver poste in detta *Libreria* alcune cose da lui *sognate*. La seconda la cita il Gaddi *de Scriptor. non Ecclesiast.* T. I. *pag.* 95., e dietro a questo il P. Negri *Scritt. Fior. pag* 270. La prima ha per titolo: *della Nobiltà di Fiesole*, e l' altra: *Storia del Canonico di Siena*, di cui se ne ignora affatto la sostanza.

Boccacci Orazio Maria, Livornese.

Storia di tutto ciò, che minutamente è accaduto nella Città di Livorno dall' anno 1714. fino al 1766. in circa MS. in T. VI. *in fogl.*

Quest' opera era in vendita nel 1766. Quivi è notata qualunque sorta di cerimoniale sì Ecclesiastico, che politico, militare, e nazionale in occasione di venute di Principi, d' Ambasciatori, e d' altri cospicui Personaggi, saluti di Fortezze, trattamenti, contratti, e cirimoniali di possessi ec. con alcune stampe in rame, e ritratti ec., bandi, editti, notificazioni, regolamenti, e quant' altro possa esser avvenuto giornalmente in quella Città.

Boccadiferro Cammillo Antonio, di Bologna.

Delle Lodi di Luigi Cattolico Rè delle Spagne orazione recitata nell' Esequie celebrate in Firenze dal Reverendiss. P. Frà Salvatore Ascanio dell' Ord. de' Pred. *In Firenze* 1724. *per li Tartini, e Franchi in fogl.*

Boccaneri Civannello.

Cronica di Cortona di Civannello di Vanne di Simone di Bencevenne Boccaneri di Monsiglio.

MS. nella Marucelliana *Scaff.* A *Fasc.* 130. Essa tira dal 1323. al 1483.

BOCCHI Francesco, Fiorentino.

Oratio de laudibus Ioannae Austriae, quae Regina nata Ungariae, et Boemiae in Matrimonio Francisci Medicis M. Ducis Etruriae, Florentiae infelici partu mortem obiit. Florentiae 1578. Typ. Georgii Marescotti in 4. — Rara.

A questa Orazione và unita la traduzione di essa fatta dall' istesso autore, dunque non è altrimenti MS., come asserisce il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 187. Dice ivi pure, ma credo con errore, seppur non è una ristampa, il che non credo, impressa *Florentiae 1674. apud Marescottum in* 4. senza far menzione dell' altra enunciata edizione.

—— Eccellenza della statua di S. Giorgio di Donatello Scultore Fiorentino posta nella facciata di fuori di Or S. Michele, dove si tratta del costume, e vivacità, e della bellezza di detta Statua. *In Firenze* 1584. *per Giorgio Marescotti in* 8. — *Rarissimo.*

E' indirizzata con Lettera dei 25. Maggio 1571. al Ser. Gran Duca Cosimo I. Il P. Negri ivi *pag.* 187. oltre il corrompere il Titolo, che a parer suo è: *L' Istoria con due discorsi sopra la Statua, opera di Giorgio Donatello*, dice con errore esser impressa *per Michelangelo Sermartelli*. Il P. Orlandi nell' *Abecedario Pittorico ediz. di Venezia del* 1753. *pag.* 560., e l' Haym *Biblioteca Italiana ediz. di Milano* 1803. *pag.* 549. citano un' edizione anteriore del 1583., ma l' uno, e l' altro s' inganna, perchè realmente non esiste. Fù quest' Opera riprodotta nel 1765. per Andrea Bonducci nella *Raccolta di alcuni opuscoli sopra varie materie di pittura, scultura, e architettura scritti da Filippo Baldinucci.*

—— *Oratio de laudibus Petri Victorii viri Clarissimi. Florentiae* 1585. *apud Georgium Marescottum in* 4.

—— Orazione sopra le lodi di Pier Vettori Gentiluomo Fiorentino. *In Firenze* 1585. *per il suddetto in* 4.

Questa non è una traduzione della suddetta, ma è una nuova Orazione.

—— *Oratio de laudibus Francisci Medicis M. Ducis Etruriae II. Florentiae* 1587. *apud Iunctas in* 8.

—— Le Bellezze della Città di Firenze. Alla Ser. Cristina di Loreno G. Duch. di Toscana. *In Firenze MDLCXI.* (1591) *in* 8.

Fù quest' Opera ivi ristampata nel 1592., e quindi riprodotta con molte aggiunte, e col di lui Ritratto di Pier Dandini *in Pistoja* 1677. *per Giovanni Gugliantini in* 8., fatte da Gio. Cinelli, e queste sono stampate in carattere tondo a differenza del testo, che è in corsivo. Fù ricevuta questa ristampa con molto applauso, a cui alludono i due seguenti versi apposti dopo la Dedica all' Emin. Card. Francesco Nerli Arciv. di Firenze:

Or voi, che n' avevate tanta frega .
Andatevel per esso alla Bottega .

Ciò non ostante narra egli nella *Bibl. Vol. Scanz.* X. *pag.* 42., che, *volendo magnificare la mia Patria con far giunta alle Bellezze* (del Bocchi) *fui perseguitato, mi fù mangiata la fatica*, (caso non infrequente) *ed ebbi mille fastidiosissimi incontri*. Ciò certamente non fù, che per alcuni tratti di penna

poco adattati all' estimazione di certuni, che malamente s' accomodano ad esser malconci. Il Cerracchini nei *Fasti Teolog. pag.* 470. cita un' edizione del 1678. impressa in *Pistoja in* 8., quale, seppur esiste, è rarissima, ed il conferma il Sancassani nella sua vita, che stà in fronte alla continuazione delle sue *Scanzie*, ove aggiunge, che il Cinelli avea in pronto la seconda parte, e la terza per metterla sotto il torchio. Nella Magliabechiana vi sono due Tomi MSS. contenenti altri supplementi, che far si potriano a questo libro, raccolti pure dal Cinelli. Evvi ancora nel *Cod.* 29. in 4. della *Class.* XIII. lo sbozzo dalle sudd. giunte stampate, ed un' Apologia ad alcune censure fatte alle mentovate sue *Bellezze di Firenze*. Il P. Gio. Franchini *Scritt. Francescani Convent. pag.* 345. dice, che il P. Girolamo Bocchi *avea preparate alla ristampa le bellezze della Città di Firenze descritte da Francesco Bocchi con l' aggunta dal* 1591., *in cui furono stampate, fino al* 1658. Sopra quest' istesso argomento per commissione del Granduca Ferdinando II. vi scrisse ancora il celebre Francesco Rondinelli un' opera, che si è forse smarrita, come risulta dalla seguente lettera del prelodato Granduca.

Magnifico nostro dilettissimo

Avendo noi conosciuto con particolare soddisfazione la premura grande, che voi avete sempre avuta d' impiegarvi in cose di nostro gusto, e servizio; et essendo restati molto appagati della Relazione fatta da voi di nostra commissione del passato contagio, vogliamo, che facciate un diligente, e sincero ragguaglio di tutte le cose più belle, e di tutti i luoghi più notabili di Fiorenza, ma però con vostro comodo: ed acciocchè questo riesca, comandiamo in virtù di questa, che vi varrà per Patente, a tutti li nostri sudditi, che vi diano quelle notizie, e facilità, che vi bisogneranno, e che da voi saranno loro domandate, ed il Signore Iddio favorisca questa, ed ogni altra vostra virtuosa azione.

Dalla Villa del Poggio 30. *Novembre* 1635.

Il Gran Duca di Toscana.

—— Opera sôpra l' Immagine miracolosa della SS. Nunziata di Firenze, dove si narra, come di quella è grande la Maestà. *In Fiorenza* 1592. *in* 8.

—— *Epistola ad Cosmum Mannuccium Romam. Florentiae* 1599. *in* 4. — *Rarissima.*

Dà in questa Lettera notizia dei più chiari Predicatori, che erano allora in Firenze. Il P. Negri *Scritt. Fior.* mostra di non conoscerla.

—— *Oratio de laudibus Philippi II. Hispaniarum Regis Catholici, et potentissimi. Florentiae* 1599. *Tip. Mich. Ang. Sermartelli in* 4.

Fù recitata nelle di lui Esequie fatte in Firenze con tal solennità da Ferdinando, che l' autore stesso nella Dedica afferma: *neque enim apud nos quisquam, dum memoria repeto, amplioris funeris pompa affectus est*. Di questa pure non fà motto il P. Negri.

—— *Epistola ad perillustrem Philippum Valorium ruinam, stragemque fractae Pergamenae Florentinae Testudinis deplo-*

rantis; Pisas. Florentiae 1604. *apud Michaelangelum Sermartelli B. F.* (Bibliopolam Florentinum) *in* 4.

Nel Frontespizio di questa Lettera, siccome della seguente, vi è un Rame rappresentante la detta cupola. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 187. corrompe, e stravolge a suo piacere il titolo dicendo; *epistola de' horribili sonitu audito Florentiae, quando pars excelsior Ecclesiae Majoris Sacrae Testudinis fulmine percussa fuit*. La data della Stamperia nel mio esemplare è come si pone, e quella della lettera è di Firenze VII. *Id. Februar.* 1600. In essa così scrive il Bocchi: *Pisas usque fortasse exauditus est sonitus horribilis, quo nostra Civitas paulo ante tenta* (sic): *Nunquam enim post hominum memoriam tam gravis omnium animos terror occupavit, quam Florentiae factum est tunc cum pars excelsior Sacrae Testudinis fulmine percussa est*. Matteo Cutini sopra questa rovina fece il seguente ingegnoso Ritmo, che principia:

Valde magnum Coeli fulmen
Valde magnum Florae culmen
Ista nocte tetigit.
Debes Florem Flora flere,
Et conqueri, quare quaere
Tanta moles cecidit. ec.

L'Ingegnere Gio. Batista Cerroti imitò questa lettera del Bocchi in una sua, che scrisse per un simile caso avvenuto ai tempi nostri, che peranche è MS., e che indirizzò nel 1776. ad un suo amico a Roma, e che ha per titolo: *Tholi, et Cuspidis Florentinae a fulmine strage facta sacrilegium deplorat Epistola*. Principia; *De verbis non sollicitus inornatam tibi mitto epistolam ec.*

—— *Epistola, seu opusculum de restitutione Sacrae Testudinis Florentinae ad perillustrem Franciscum Nicolinum; Romam. Florentiae* 1604. *apud Michaelangelum Sermartellium B. F. in* 4.

—— *Oratio de laudibus Leonis XI. Pont. Max. Florentiae apud Bartholomaeum Sermartellium Iuniorem*, 1605. *in* 4.

Questa non è stata trà le sue opere registrata dal P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 187., e il Mazzuchelli *Scritt. d'Italia* T. V. *pag.* 1395. dubita della esistenza dell'edizione ingannato forse dal P. Lodovico di S. Carlo Carm., il quale nella sua *Bibliotheca Pontificia pag.* 309. la dà per MS.

—— *Oratio de laudibus Caroli Antonii Putei Archiepiscopi Pisarum. Florentiae* 1608. *apud eumd. in* 4.

Ancor questa è ignota al sudd. P. Negri. Il Mazzuchelli poi la cita, ma la dichiara per inedita.

—— *Elogiorum, quibus viri Clarissimi nati Florentiae decorantur Liber I. Florentiae* 1609. *apud Iunctas in* 4. *Liber II. Florentiae* 1607. *in Officina Sermartelliana in* 4.

Il Fabricio *Consp. Thes. Ital. pag.* 289. gli nota come stampati ambedue nel 1607. ingannato dal P. Negri, che dice l'istesso. Il Prop. Gori a *pag.* 298. del suo *Prodromo della Toscana illustrata* promesse, il che poi non fece, di ristampar quest'opera, perchè divenuta, com'egli dice, *rarissima*. Non credo poi, che sia cosa diversa da quella, che nel suo *Mare magnum* esistente MS. nella Marucelliana, cita Mons. Francesco Marucelli, ove parlando di Firenze

dice così: *Hiero. Bocchius encomia historica Florentiae, et insignium Florentinorum MS. in manibus Mugnaini Pratensis Conventualis*. Non sarebbe gran fatto, che il nome fosse scambiato; pure il P. Franchini *Scritt. Franc. Convent. pag.* 344., e 345. attribuisce al detto P. Girolamo Bocchi di Fir. Min. Conv. quest' Opera ancora egli intitolandola: *Encomia historica Florentiae, et insignium Florentinorum*, ed asserisce pur egli trovarsi presso il medesimo P. Amerigo Mugnaini di Prato. Il vero è, che i *Giornalisti d' Italia* T. XXVI. *pag.* 460. dicono, che appena si sà, che esistino questi elogj, mentre di sì pochi dà egli conto. I soggetti encomiati nel Vol. I. sono i seguenti: S. Antonino Arciv. di Firenze *pag.* 7. — Luigi Marsili *pag.* 13. — Lapo da Castiglionchio *pag.* 18. — Aldobrandino Cavalcanti *pag.* 26. — B. Filippo Neri *pag.* 34. — Accursio *pag.* 36. — Torrigiano Rustichelli *pag.* 38. — Marsilio Ficino *pag.* 41. — Donato Acciajoli *pag.* 43. — Pietro Vettori *pag.* 46. — Leon Battista Alberti *pag.* 50. — Amerigo Vespucci *pag.* 52. — Francesco Guicciardini *pag.* 53. — Marcello Adriani *pag.* 57. — Vincenzio Borghini *pag.* 61. — Mons. Gio. della Casa *pag.* 64. — Luigi Alamanni *pag.* 67. — Boccaccio *pag.* 71. — Petrarca *pag.* 74. — Dante Alighieri *pag.* 78. — I soggetti lodati nel Vol. II. sono: Gio. Batista Capponi *pag.* 2. — Clemente Tommasini Min. Conv. *pag.* 6. — Alessandro Strozzi Vescovo di Volterra *pag.* 7. — Arcangelo Bruscoli Servita *pag.* 9. — Gio. Bianchi Carmelitano *pag.* 13. — Ciriaco Strozzi *pag.* 16. — Alamanno Rinuccini *pag.* 19. — Giannozzo Manetti *pag.* 20. — Gio. Acciajoli *pag.* 27. — Iacopo Tavanti Servita *pag.* 32.

—— *Oratio de laudibus Illustriss. Laurentii Salviati Marchionis Iuliani. Florentiae* 1609. *apud Iunctas in* 4.

Fù dal medesimo dal latino tradotta in italiano, e pubblicata in *Firenze nel* 1610. *per i Sermartelli in* 4, il che ha ignorato il Cinelli nelle sue *Scanzie*, ed il P. Negri *pag.* 187. ha supposto, che ei la facesse soltanto in Italiano.

—— *Oratio de laudibus Henrici IV. Christianissimi Regis Galliae, et Navarrae. Florentiae* 1610. *apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4.

Fù ancora questa da esso tradotta in italiano, e pubblicata per il medesimo nel 1610. *in* 4. Fù recitata nelle di lui solenni Esequie celebrategli in Firenze. Tanto la latina, che l' Italiana è stata omessa dal P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 187.

—— *Oratio de laudibus Reginae Margaritae Austriae Philippi III. Hispaniarum Regis Uxoris. Florentiae* 1612. *apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4.

Questa orazione ignota al P. Negri fù recitata nelle di lei solenni Esequie in Firenze.

—— *De laudibus Michaelis Angeli Bonarotii, pictoris, sculptoris, atque architectoris nobilissimi Oratio.*

MS. in casa Buonarroti. Comincia: *In multis, maximisque rebus, quibus nostra haec Civitas praedita est, mirificum sensum habet etiam intelligendi, atque ea, quae videntur, effingendi ec*, Nè dal Negri, nè dal Mazzuchelli se ne fà menzione; bensì se ne parla a *pag.* 114. delle *Notizie dell' Accad. Fior.*

—— *Oratio in laudem Catharinae Medices Francorum Reginae.*

MS. nella Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 114. Neppur di questa i due suddetti ne fan parola.

S

BOCCHINERI Carlo, di Prato.

Canzone sopra le Reali, e felicissime Nozze delle Regie Maestà de' Christianissimi di Francia. *In Fiorenza* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Rara*.

E' dedicata dall' Autore alla Regina Maria de' Medici, per cui fù fatta. Il P. Negri non ne fà motto, ed avrebbe fatto meglio a non parlare neppure dell' Autore, essendosi prefisso egli di parlar soltanto dei Fiorentini.

—— Canzone sopra la venuta della Ser. Maria Maddalena d' Austria in Toscana. *In Firenze* 1608. *per il Sermartelli in* 4.

Ancor questa è ignota al P. Negri.

—— Stanze sopra la partenza della Cristianiss. Regina di Francia, e di Navarra Maria de' Medici. *In Firenze* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Raro*.

Queste Stanze, di cui non parla il P. Negri, stanno ancora a *pag.* 57. *e segg.* della Part. II. della *Raccolta di Pietro Girolamo Gentile*, intitolata: *Corona d' Apollo*. *In Venezia* 1605. *in* 12.

—— Orazione funerale recitata a dì 9. d' Aprile nel Duomo di Prato nell' Esequie di Ferdinando Medici Gran Duca III. di Toscana celebrate per ordine di Mons. Proposto Filippo Salviati. *In Siena* 1609. *per Luca Bonetti in* 4.

—— Il Palladio Poemetto (Canti IV.) in 8. rima. *In Parigi* 1611. *per Gio. Hugheville in* 4. — *Raro*.

E' dedicato dall' Autore alla Regina Maria de' Medici di Francia. Contiene l' origine, e le lodi della Casa de' Medici.

—— Canzóne in morte del Principe Francesco de' Medici.

Stà a pag. 25. *della Raccolta di Poesie fatte per il sudd. In Firenze* 1615. *per Cosimo Giunti in* 4.

—— Cosmo, ovvero il Mondo Regio, cioè rime in lode del Gran Duca Cosimo II.

MS. in *fogl.* nella Riccardiana. Ignoto al Mazzuchelli, e al P. Negri.

BODE (de) Barone Alessandro Massimiliano.

Q. D. B. V. de Iure Aug. Imperatoris, et Imperii in Magnum Etruriae Ducatum Praeside Nicolao Hieronymo Gundlingio Iureconsulto disputabit Alexander Maximilianus L. B. die VI. Oct. 1722. *H. L. Q. C. Halae Magdeburgicae Literis Henckelianis Anno Christianorum* 1722. *in* 4. — *Raro*.

Con dedica all' Imper. Carlo VI. L' opera è divisa in tre Capitoli, ed è di *pag.* 232. Il 1. tratta *de subjectione Tusciae, inque primis Florentiae:* Il 2. *Discussio eorum, quae de Florentina Libertate ex jure obiiciuntur* Il 3. *Discussio eorum, quae ex facto pro Florentina Libertate obiiciuntur*.

Boemi Giovanni.

Votum, quo Cosmum III. M. E. Ducem Dresdam anno 1668. feliciter ingredientem excipit. Typ. haeredum Melchioris Bergen in fol. — Raro.

Boismelè, Olandese.

Vita di Pietro Aretino.

Di questa si fà menzione nella *Relazione della Città di Arezzo* di Gio. Rondinelli *pag.* 103., ma non si accenna, se è stampata, o MS.

Boispreaux

La Vie de Pierre Aretin. *A la Haye chez Iean Neaulme* 1750. *in* 8. — *Rarissima*.

Fù riprodotta nel 1753 all'*Aja* in 16. Un'estratto assai giudizioso si legge nel T. CCCXXXIX. del *Giorn. de Letter. Oltram. pag.* 65. *e segg.* Il sudd. autore ivi non ha avuto altro merito, se non di compendiare la vita dell'Aretino fatta dal Ch. Cont. Mazzuchelli, serbando, per quanto si può, in un compendio, l'ordine stesso da questo tenuto, e non discostandosi punto dalle notizie di questo, nè aggiungendovi cosa alcuna di nuovo, se non un infinità di errori, di numeri alterati, di date false, di nomi errati, di aggiunte d'invenzione, e di pura fantasia, di false asserzioni, e di cose non solo dette, ma neppur pensate, deturpando così la candidezza, e fede letteraria di uno Scrittore diligentissimo, e sincerissimo, come è il Cont. Mazzuchelli. Di quì sempre più comprovasi la poca fortuna, che hanno presso agli Oltramontani le più riputate, ed egregie Opere nostre. Per la qual cosa non può comprendersi, come non pochi degl'Italiani nostri siano tanto Religiosi per le Opere, che vengono di là da Monti, quando sì poca stima sembra generalmente, che facciano delle cose nostre. Ma checchè ne sia, noi ci contenteremo della gloria di avergli preceduti in ogni genere d'arti, di scienze, e di discipline in ogni tempo, e soffriremo ben volentieri essere per altri rispetti, e rapporti da essi superati, e vinti.

Boissat (de) Pietro.

Histoire genealogique de la Maison de Medicis. *A Paris* 1634. *in* 4. — *Rarissima*.

—— Le brillant de la Reyne: ou les vies des Hommes illustres du nom de Medicis. *Lyon* 1646. *chez Pierre Bernard in* 4. *cum Fig.* — *Rarissimo*.

Boissin Claudio.

Compendio della valuta del Fiorino Fiorentino.

Stà nella *Raccolta delle Dissert. sopra le Monete d'Italia dell'Argelati Part.* IV. *In Milano* 1752. *in* 4. *pag.* 73. — 141.

—— Istoria della Città di Fiesole.

MS. presso gli Eredi di Domenico Manni Antiquario celebratissimo.

Boldoni Mons. Ottavio, Milanese, Vescovo di Tiene.

Κοσμοποιία, idest Kosmopoeia, seu Mundus e Gentilitiis Mediceorum Globis architecta sapientia perfectus: ac Sereniss.

Magnis Ducibus Hetruriae Ferd. II., et Victoriae ominandis feliciter ipsorum nuptiis expositus Pisis in Templo S. Frigidiani An. 1638. ec. Perusiae Augustae 1641. in 8.

BOLDRINI Can. Iacopo, di Grosseto.

Discorso sopra gli assurdi, che si praticano generalmente nella pianura Grossetana, ed in altre ancora della Maremma, a riguardo delle semente dei terreni, recitato nel dì 12. Sett. 1768. nell'Accademia dei Georgofili MS.

Riduce questi due assurdi a due principj, che sono: I. La troppa quantità di grano adoperato per sementare, o sia la troppa vastità di terreno seminato relativamente alla facoltà, o forza dei proprietarj, o fittuarj. II. La restrizione di queste semente unicamente a grano, quando egualmente bene vi potrebbero essere praticate tutte le secondarie, o serotini.

BOLOGNA (da) P. Gio. Grisostomo, Cappuccino.

Panegirico in onore di S. Filippo Neri recitato in Palermo. *In Palermo 1724. per Vincenzio Tosano in 4.*

Il Fantuzzi *Scrittori Bolognesi* T. IV. *pag.* 181. di esso ne ignora l'edizione.

BOLOGNA Niccolò Maria.

Descrizione, e Notizie Istoriche di Pontremoli.

Stanno nel T. XI. dei *Viaggi della Toscana pag.* 211.—410. *ediz.* II. del D. Targioni, il quale vi fece alcune aggiunte. Grandi vicende ha sofferto questa Città. Nel 1202. al 1319. si governò a Comune. Dal 1320. al 1328. fù sotto il Dominio di Castruccio Antelminelli Signore di Lucca. Dal 1329. al 1339. sotto la Famiglia dei Rossi di Parma, e dei Signori della Scala di Verona. Dal 1339. al 1403. sotto Gio., Luchino, Matteo, Bernabò, Gio. Galeazzo, e Gio. Maria Visconti Duchi di Milano. Dal 1404. al 1430. sotto Luca, Antonio, Gio., Luigi, Geronimo, e Luigi Fieschi. Dal 1430. al 1441. sotto Filippo Maria Visconti Duca di Milano. Dal 1441. al 1476. sotto Francesco. e Gio. Galeazzo Sforza Duchi di Milano. Dal 1476. al 1500. sotto Gio. Galeazzo Maria, e Lodovico Duchi di Milano. Dal 1500. al 1522. sotto Luigi XII., e Francesco I. Regi di Francia. Dal 1522. al 1525. sotto Francesco Duca di Milano. Dal 1526. al 1528. sotto l'Imperatore Carlo V. per la prima volta. Dal 1528. al 1547. sotto i Fieschi. Dal 1547. al 1555. sotto l'Imper. Carlo V. per la seconda volta. Dal 1555. al 1598. sotto Filippo II. Rè di Spagna. Dal 1598. al 1631. sotto Filippo III. Rè di Spagna. Dal 1631. al 1647. sotto Filippo IV. Rè di Spagna. Dal 1647. al 1650. sotto la Rep. di Genova; e dal 1650. fino al presente sotto i Sereniss. Granduchi di Toscana.

BOLPAMI D. Liconio.

Il Penitente corteggiato da miracoli. Panegirico di S. Ranieri Nobile Pisano recitato nel Duomo di Pisa il dì 12. d'Apr. 1678. *In Lucca 1678. per Iacinto Paci in 8.*

Il Cont. Mazzuchelli T. V. *pag.* 1500. crede, che il cognome del sudd. Scrittore sia finto, e che sia Niccolò Palombo.

BOMBACE Cont. Gaspero, Bolognese.
La Catena di Vulcano, Epitalamio per le Nozze de' Ser. Principi il Duca Odoardo Farnese, e l'Infanta Margherita de' Medici. *In Bologna* 1628. *per Clemente Ferroni in* 4.
—— La B. Margherita da Cortona Penitente. *In Perugia* 1649. *per gli Eredi del Tomassi, e Sebastiano Zecchini in* 4., e prima in *Bologna* 1638. *per Iacopo Monti in* 12.

BOMBINI P. Paolo, Gesuita, Cosentino.
Oratio in Funere Cosmi II. M. E. D. IV. habita Mantuae in Aede S. Barbarae Ser. Ferdinando Mantuae, ac Monferrati Duce munus magnificentissimum celebrante. Mantuae 1621. *ex Typ. Fratrum de Osanna in* 8. — *Rara*.

Fù riprodotta con altre di lui Orazioni Funebri *Mantuae* 1641. *apud Osannam in* 12

BONAFEDE P. Gius., Lucchese, Ch. Reg. della Madre di Dio.
La Vita del B. Gio. Colombini da Siena Fondatore del Sacro Ordine de' Gesuati. *In Roma* 1642. *per Francesco Cavalli in* 8. — *Rara*.
—— Il Colombino amante di Gesù Panegirico detto nella Cattedrale di Lucca, in occasione, che si trasferì una parte notabile del collo del B. Gio. Colombino nel giorno de' 7. Agosto dono avuto dall'Illustriss., e Reverendiss. Mons. Ascanio Piccolomini Arciv. di Siena per mezzo dell'istesso Padre. *In Lucca* 1642. *per Pellegrino Bidelli in* 4.
—— I Chigi Augusti, o sia historia dell'Eccellentiss. Famiglia Chigi. *In Venezia* 1660. *per Francesco Valvasense in* 4. — *Rara*.

BONAGLIA Giambatista, Ch. Reg. Teatino.
Vita del B. Paolo Burali d'Arezzo Chierico Regolare, Cardinale di S. Pudenziana, Vescovo di Piacenza, e Arcivescovo di Milano. *In Roma* 1772. *per Paolo Giunchi in* 8., e in *Torino* 1773. *nella Stamperia Reale in* 8.

In Roma nel 1771. fù pubblicato per il sudd. Giunchi un ristretto della vita del B. Burali da Anonimo, ma credesi sia del P. Vezzosi.

BONAZZINI Francesco.
Diario delle cose di Firenze dal 1640. al 1705.

MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 42. T. II. *in fogl.* Nel T. I. sono le cose seguite principalmente in Firenze da 20. Sett. 1640. fino ai 31. Ott. 1692. in 1034. Paragrafi, e *pag.* 720. Nel T. II. quelle dal dì 2. Gen. 1692. fino al dì 16. Agosto 1705. in *pag.* 575. L'articolo più importante, e più esteso è la Storia della guerra trà il G. D. Ferdinando, e i Papalini.

BONCIANI Francesco, Fior., Domenicano, Arcivescovo di Pisa. Orazione Funerale in morte di Giambatista Adriani l'Istorico, recitata nell' Esequie, che celebrò l' Accademia Fior. nella Chiesa dei Ricci a dì 15. Giugno 1575.

Stà nella *Part.* 1. *Vol.* III della *Raccolta delle Prose Fior.* ediz. di Venezia del Remondini 1751. *pag.* 24. Che detta Orazione recitata fosse in detta Chiesa lo attesta ancora il Salvini nei suoi *Fast. Consol. pag.* 238., e 321. Il Bandini poi non sò, perchè ei dica nel suo opuscolo *Collectio veter. aliq. monument. pag.* XXXIV., che fosse recitata in *S. Maria degli Alberighi*. Nè questa, nè le seguenti sono state registrate dal P. Negri *nella Storia degli Scritt Fior.*

—— Capitoli, Costituzioni, e Regole per le Convertite di Pisa, e loro Convento fondato, e dotato dalla Ser. Madama Crestina di Loreno Gran Duchessa di Toscana. *In Pisa* 1615. *per Gio. Fontani in* 4.

—— *Synodus Dioecesana Pisana ann.* 1616. *Pisis* 1616. *apud Ioannem Fontanum in* 4.

—— Orazione in morte dello Sconcio, (cioè di Tommaso del Nero) detta nell'Accademia degli Alterati.

MS. nella Magliab. *Class.* VIII. *Cod.* 41. Di questa celebre Accademia eretta in Firenze dal sudd. Tommaso del Nero nel 1518. ne parla a lungo il Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 202., *e segg.*

—— Orazione fatta al Principe Cosimo (II.) nel 1613.

MS. nella Magliabech. nel Cod. 944. già Strozz. *pag.* 1. E' ignota al Mazzuchelli.

—— Orazione in lode della Regina Caterina de' Medici recitata nell' Accademia degli Alterati.

MS. ivi nel Cod. 1500. già Strozz., e nella Libreria Tempi Cod. 102. *num.* 34.

BONCINELLI Pasquino.
Relazione de' Sigg. Ingegneri Gio. Franchi, e Pasquino Boncinelli sopra i lavori da loro proposti nel Padule di Fucecchio a dì 15. Sett. 1717. *In Lucca* 1718. *per Leonardo Venturini in* 4.

BONDI Ab. Clemente.
Orazione funebre in lode dell' Aug. Imperatore, e Rè Leopoldo II. recitata in occasione delle solenni Esequie celebrate nella R. Basilica di S. Barbara in Mantova il giorno 12. Maggio 1792. *In Milano per Giuseppe Galeazzi in* 8.

Fù ristampata nella raccolta delle sue Opere impresse in *Venezia* 1798. *per Adolfo Cesare in Vol. VI. in* 8.

BONETTI Emilio, Senese.
Canzone nel feliciss. Natale del Ser. Gran Principe Pri-

mogenito del Ser. Don Ferdinando Medici G. Duca III. di Toscana, e della Ser. G. Duchessa Cristina di Lorena sua Consorte alle LL. SS. AA. dedicata. *In Siena* 1590. *per Luca Bonetti in* 4.

BONETTI Luca, Veneziano.

Rime, et versi nella morte del Reverendiss. Mons. Alessandro Piccolomini Arcivescovo di Patrasso, et Eletto di Siena. *In Siena* 1579. *per Luca Bonetti in* 4.

Il Bonetti ne fù soltanto il Collettore; siccome dei seguenti

—— Bandi, Ordini, Provvisioni appartenenti al Governo della Città, e Stato di Siena. *In Siena* 1584. *per il sud. in* 4.

BONFRIZIERI F. Placido, Servita, Fiorentino.

Annalium Sacri Ordinis Fratrum Servorum B. Mariae Virginis T. III. Auctore M. Aloysio Maria Garbio ec. ab anno 1633. *ad annum* 1705. *compositum, et a F. Placido M. Bonfrizerio perductum ad annum* 1725. *Opus ec. Lucae* 1725. *Typ. Salvatoris, et Io. Dominici Marescandoli in fol.*

Con Dedica al Som. Pont. Benedetto XIII. Nella Libreria della SS. Nunziata èvvi di suo il IV. Tomo MS.; come pure un Compendio MS. di detti Annali.

—— Giunta di numero XX. Miracoli operati da Dio a prò dei Fedeli, mediante l'intercessione della SS. Vergine Annunziata di Firenze da aggiungersi agli LXXX. sopra descritti dal P. M. Angelo Lottini per compimento della Centuria prima fatta, e compita da ec. *In Firenze* 1727. *per Domenico Ambrogio Verdi in* 4.

Di quest' opera non ne ha fatta menzione alcuna il Mazzuchelli. Nella prefazione si prometrono altre Centurie di detti Miraeoli, e si dà la dovuta lode all'opera del P. Lottini aggiungendosi di lui qualche notizia a quelle date negli Annali dell' Ordine.

—— Prosecuzione alla prima Centuria de' Miracoli della SS. Nunziata. Centuria seconda.

BONGIANNI Gio., Fior., Can. di S. Lorenzo di Firenze.

Oratio in laudem B. Philippi Benitii Ord. Serv. in Sacra Deiparae Virginis Aede in ejus festo publice habita. Florentiae 1632. *apud Franciscum Onofri in* 4.

Dal P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 272. è stata trascurata questa Orazione.

BONI Cav. Girolamo, di Cortona.

Elogio funebre in lode del March. Marcello Venuti recitato nell' Accademia di Cortona a dì 20. d'Agosto 1755.

Stà nella Raccolta di Componimenti fatti in morte del Venuti intitolata: *Pietosi Uffizj prestati in Cortona alla memoria del March. Cav. Marcello Venuti ec. In Livorno 1755. per Antonio Santini in 4.*

BONI Cav. Onofrio, di Cortona.

Lettera dei 13. Gennajo 1803. di un Socio Etrusco ad un'altro della stessa Accademia sopra un Idoletto trovato a Fiesole *in 8. senz' alcuna nota tipografica*.

—— Lettera di un Architetto dell'Accademia di S. Luca di Roma al Sig. Cav. Gio. Gherardo de' Rossi Romano nell' occasione dell'apparato per le solenni esequie di S. M. il Rè Lodovico I. celebrate in Firenze il dì 30. Luglio 1803. *in 8. senz' alcuna nota tipografica*. — *Anonima*.

Stà ancora nel T. VII. del *Nuovo Giornale di Letterati di Pisa*. Vi è la piramide, che era eretta in mezzo della Chiesa di S. Lorenzo incisa a grana a foggia d'acquarello. In fine sono riportate tutte le Iscrizioni fatte dal Ch. Sig. Ab. Luigi Lanzi, ed ivi esposte in tal circostanza. Ved. Giuseppe *del Rosso*.

BONINI Angelo.

Oratio encomiastica, seu congratulatio habita in Templo Maximo in Adventu Ill., ac Rev. D. Alexandri Sergardii Patricii Senensis cum Episcopus Ilicensis dignitate inauguratus est. Senis 1662. (cioè 1642.) *apud Bonettos in 4.*

Si desidererebbe, che questo Scrittore fosse registrato dal Mazzuchelli trà gli *Scrittori d'Italia*.

BONINI Severo.

Canzone per le Nozze di Cosimo de' Medici, e Maria Maddalena d'Austria. *In Firenze* 1608. *per Cristoforo Marescotti in* 4.

BONINI Simone.

Memorie della Famiglia Ughi, e delle prerogative da essa godute appresso la Sede Archiepiscopale Fiorentina raccolte da Simone Bonini Sacerd. Fior. Priore di S. Maria degli Ughi. *In Lucca* 1687. *presso il Marescandoli in* 4. — *Raro*.

Benchè queste memorie compariscano sotto il nome del Bonini, pure, come per attestato ancora del Can. Salvini *Fasti Consol. pag.* 586., sono del Sen. Alessandro Segni.

BONONI Antonio, di Pontremoli.

Oratio funebris Pontremuli habita, dum in Templo D. Francisci Reginae Margaritae Austriaci Philippi III. Uxori Iusta funebria solemni ritu a Populo Pontremulensi persolverentur. Mantuae 1623. *ex Offic. Typ. Fratrum de Osanna in* 4. — *Rara*.

Neppur di questo Scrittore ha fatto menzione il testè citato Cont. Mazzuchelli.

BONSI Prop. Bonso Pio, Fiorentino.

Orazione recitata nella Cappella di S. Luca dei Pittori per la Festa celebrata dall'Accademia del Disegno il dì 5. Luglio 1767.

E' in fronte dell'Opera intitolata: *Il Trionfo delle Belle Arti renduto gloriosis. sotto gli Auspicj delle LL. AA. RR. Pietro Leopoldo ec. G. D. di Toscana ec. in occasione, che gli Accademici del Disegno fanno la solenne mostra delle opere antiche di più eccellenti Artefici nella propria Cappella, e nel chiostro secondo de' PP. della SS Nonziata di Firenze l'anno 1767. In Firenze 1767. per lo Stecchi, e Pagani in* 8.

BONSI Lelio, Canonico Fiorentino.

Delle Lodi di Ugo Marchese della Toscana.

Stà a pag. 1. dei suoi *Discorsi sacri* stampati in *Firenze nel* 1662. *in* 4. Questo nostro Scrittore non è noto al Mazzuchelli. Il P. Negri *pag.* 349. il conosce, ma non già gli enunciati *Discorsi*.

—— Delle lodi di S. Maria Maddalena de' Pazzi. *Ivi pag.* 74.

—— La Colomba della Toscana Panegirico alla B. Maria Maddalena de' Pazzi. *Ivi pag.* 91.

BONSI Stefano d'Andrea, Fiorentino.

Storie di Firenze dal suo principio fino al 1424. MSS. nella Magliabech. *Cod.* 956. *già Strozzi in fogl.*

BONSIGNORI P. Girolamo, Senese, Agostiniano.

De rebus Coenobii Ilicetani MS.

Di quest' opera ne fà menzione l' Ugurgieri nel Tit. XIX. *pag.* 631. delle *Pompe Sanesi*.

BONTADIO Antonio, di S. Piero in Bagno.

Oratio de laudibus Eminentissimorum Sacrae Emporiensis Centuriae Protectorum habita VII. Kal. Octobr. 1640. *jussu, et auspiciis perillustris, ac admodum R. Io. Baptistae de Bonsignoris ec. Florentiae* 1640. *Typ. Zenobii Pignoni in* 4. — *Rara.*

BONUCCI P. Ant. Maria, Gesuita, Aretino.

Istoria, e considerazioni sulla vita del Nobile Pisano, e più Nobile Confessore di Cristo S. Ranieri, arricchite con sentenze didotte dalla S. Scrittura, da' Santi Padri, e dagli antichi Filosofi. *In Roma* 1705. *per Ant. de' Rossi in* 8., *e in Firenze* 1706. *per Michele Nestenus in* 4.

Quest' opera è stata trascurata dal Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia* T. II. *Part.* III. *pag.* 1697.

—— Istoria del Pontefice O. M. il B. Gregorio X. descritta in tre Libri ec. All' Ill. e Rev. Mons. Benedetto Falconcini

Vescovo d' Arezzo ec. *In Roma 1711. per Giorgio Placho intagliatore, e gettatore di Caratteri a S. Marco in 4.*

Evvi in principio una Lettera Parenetica all'inclita Città d' Arezzo, e sua Diocesi, e in fine la relazione della sua vita, virtù, e miracoli presentata a Urbano VIII. per la sua santificazione. Vi è inoltre il Ritratto del medesimo con la figura dell' Arca Sepolcrale, e dell' Altar maggiore della Cattedra e d' Arezzo, che non costò meno di trentamila Fiorini, e che giusta il Vasari è un' *Opera per quei tempi rarissima, e preziosa*. Il sepolcro poi di marmi erettogli dagli Aretini divotissimi di questo S. Pontefice, che tornando dal Concilio di Lione a Roma morì in Arezzo ai 10. Gennajo del 1276., è opera di Margheritone Aretino, il quale lo condusse in modo a fine col farvi il Ritratto naturale del Papa in marmo, e in pittura, che essa fù tenuta la miglior opera, che avesse ancora fatto mai. E' da avvertirsi, che la vita di quest' istesso Pontefice fù anteriormente scritta da Pietro Maria Campi Can. Piacentino, la quale fù poi tradotta in latino dal P. Silvestro Pietrasanta della Comp. di Gesù, e stampata in *Roma nel 1655. per gli Eredi del Corbelletti in 4.*

—— Vita della Ven. Serva di Dio Veronica Laparelli Monaca Cisterciense sotto la Regola del Patriarca S. Benedetto nel Monastero della SS. Trinità di Cortona. All' Altezza R. di Cosimo III. Granduca di Toscana. *In Napoli 1714. in 4.*

Di questa neppure parla il Cont. Mazzuchelli. Essa è Agnata del vigilantissimo Sig. Niccolò Laparelli Priore attuale dell' Insigne Real Collegiata di S. Lorenzo di questa Città.

—— Istoria della vita, e miracoli del B. Pietro Gambacorta Fondatore della Congregazione de' Romiti di S. Girolamo. *In Roma 1716. per Gio. Maria Salvioni in 4. — Rara.*

Di questa pure non ne ha dato contezza il Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia.*

Borelli Gio. Alfonso, Napoletano.

Relazione sopra lo Stagno di Pisa.

Stà nel T. IV. pag. 52. della Raccolta d' Autori, che trattano del moto delle Acque. In Firenze 1768. in 4.

Borelli Giuseppe, Pistojese.

Fondazione, e progressi della Ven. Abbazia di S. Bartolommeo di Pistoja scritta di commissione del Rev. P. D. Giuliano Baldinotti Abate attuale della medesima Abbazia. *In Pistoja 1754. per Atto Bracali in 4.*

E' cosa brevissima, e forse però non conosciuta, o non curata dal sudd. Mazzuchelli. Questa celebre Badia colla licenza del Vescovo di Pistoja Giovanni fondata fù da Gaidoaldo, il quale nel 756. da Desiderio Rè dei Longobardi eletto fù per suo Medico, e data ai Monaci di S. Benedetto. Di questa Badia, che già fù, ne parla ancora il Muratori nel T. III. *pag. 389. delle Antichità Italiche.*

—— *Vitae, ac gesta Episcoporum Pistoriensium.*

Secondo il P. Zaccaria *Biblioth. Pistor. pag. 24.* sono MSS. nell' Archivio Capitolare di Pistoja.

Borgantes F. Fermo, d'Ancona, Carmelitano.

Vita del B. Franco Sanese Carmelitano. *In Siena* 1621. *per Ercole Agamennone Gori in* 4.

Fù ivi riprodotta nel 1685. *nella Stamperia del Pubblico in* 12., e ivi 1733. *per Francesco Quinza*. Il Mazzuchelli non rammenta altra edizione, che quella del 1685.

Borgarucci Bernardino, da Canziano.

Motivi di S. Caterina da Siena per persuadere Gregorio XI. a ridurre la Sede Apostolica a Roma, e a pacificarsi coi Fiorentini.

Sono rammentati dal sudd. Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* T. V. *pag.* 1716.

Borgherini Gio. Batista, Canonico Fiorentino.

Esequie di Filippo IV. Cattolico Rè di Spagna celebrate in Firenze dal Ser. Ferdinando II. Granduca di Toscana ec. *In Firenze* 1665. *nella Stamperia di S. A. R. in* 4.

Con stemma gentilizio, e due catafalchi incisi in rame da Gio. Batista Falda. Il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 241., oltre l' ignorare, che detta descrizione sia stampata, erra chiamando l' Autore *Borghesini*.

—— Orazione delle Lodi di S. Filippo Neri.

Stà nella *Part.* 1. *Vol. V. pag.* 33. delle *Prose Fior.* ediz. di *Venezia* del 1751. dei Remondini. Questa orazione di S. Filippo Neri, e non di S. Filippo Benizzi, come ivi vorrebbe il P. Negri sudd., dal Can. Salvini è appellata *bellissima, e lodatissima*.

—— Elogio per la Canonizzazione di S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Stà nelle *Prose Sacre* di Lodovico Adimari stampate in *Firenze* 1706. *per l' Albizzini in* 4. Il sudd. P. Negri ivi asscrisce averne fatti tre, ma per altro gli suppone fatti in latino, il che è falso, e oltre di ciò mostra di non sapere, che uno di essi, cioè il suddetto, gode la pubblica luce.

Borghesi Baldassare, Senese.

De Senensis Reipublicae laudibus MS.

Questo Poema latino composto circa il 1540. è rammentato dal Gigli nel suo *Diario Sanese* T. II. *pag.* 373., ed era presso il Cav. Gio. Ant. Pecci, come questi dice nelle sue *Notizie MSS. degli Scrittori Sanesi*.

Borghesi Diomede, Senese.

Canzone nelle felicissime Nozze del Ser. Granduca di Toscana, e della Ser. Madama Cristina di Lorena, et altre rime dell' autor medesimo per la medesima Granduchessa, a medesimi Serenissimi, e veramente ottimi, e gloriosi Regnanti dedicate, e consacrate. *In Firenze* 1589. *per il Marescotti in* 4.

—— Rime nella venuta a Siena della Ser. Granduchessa l'anno 1592. *In Siena* 1592. *in* 4.

Borghesi Niccolò, Senese.

Divae Catharinae Senensis Vita per Nicolaum Burgensium Equi. Senen. Ad Aug. Barba. (Barbadicum) *illustrissi Venetia. Ducem. Venetiis per Io. de Tridino alias Thacuinum MDI. a die* 26. *de Aprile in* 4. — *Rarissima.*

Il Fabricio, che ha tessuto la serie di quei, che ne scrissero le gesta, di questa, siccome dell'Autore non ha fatto parola alcuna, pure ne aveano parlato i Bollandisti nel dì 30. d'Aprile. L'Autore, che per essersi assai interessato nelle civili discordie, fù fatto morire ai 18. Luglio 1500. da Pandolfo Petrucci suo genero, la scrisse ancora in Italiano, e la stampò; di cui parlando l'Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 629., dice trovarsi in questa *purità di stile, e schiettezza di voci italiane, e latine*. Un'Anonimo pure la volgarizzò nell'istesso anno in Venezia, e sidussela nella più fecciosa locuzione Lombarda, rapportando ad ora ad ora poco giustamente in volgare il testo latino.

—— La vita del B. Francesco Patrizj dell'Ordine de' Servi al Som. Pont. Pio II.

Stà nell' Appendice alle Vite del P. Canali stampate in *Lucca* nel 1725.

—— La vita del B. Giovacchino Piccolomini da Siena dell' Ord. de' Servi. *Stà ivi.*

—— *Vita, et gesta B. Philippi Benitii Ord. Serv.*

MS. in pergamena nella Libreria della SS. Nunziata di Firenze *in* 4. *num.* 369.

—— *De Religione Servorum B. Mariae Virginis, et de primordiis Congregationis ejusdem MS.*

Borghetto P. Pietro Ant. (del), Milanese, Min. Rif.

Delle Lodi di S. Filippo Neri Orazione detta in Torino nella Chiesa de' RR. PP. dell'Oratorio l'anno 1757. *In Torino per Franc. Antonio Mairesse in* 4.

Borghi Cammillo Ranieri, Pisano.

L'Oplomachia Pisana, ovvero la battaglia del Ponte di Pisa. Al Senato, e Popolo di Pisa. *In Lucca* 1713. *per Pellegrino Frediani in* 4.

Quest'opera, da cui ne fù tratto un Compendio, e stampato in *Firenze nel* 1785. *in* 4. è distinta in 35. quesiti, il psimo dei quali si è; *Qual sia l'origine del giuoco del Ponte*. Intorno ad essa egli siporta sette opinioni diverse, alcuna delle quali ha del favoloso. Egli si appiglia a csedere come più probabile l'ultima di esse, cioè, che Pisa Città edificata dai Greci prendesse da loro il costume di questa finta battaglia solita farsi nel giorno di S. Antonio ai 17. Gennajo sopsa il Ponte di mezzo, che *Ponte nuovo* si appella, sul fiume d'Arno, da cui la Città è per mezzo appunto divisa. Per compimento di quest'Opera nel suo genere curiosa si dà una esatta descsizione delle due celebri battaglie l'una ai 26. Aprile 1589. per la venuta in detta Città di Cristina di Lorena

Sposa di Ferdinando de' Medici III. Granduca di Toscana, e l'altra fatta in Firenze dai medesimi Pisani sul Ponte a S. Trinita ai 28. Ottobre 1608. per le nozze di Cosimo II. coll' Arcid. Maria Maddalena d' Austria. Frà le memorie appartenenti al suo soggetto, àvvi il Borghi inserito alcune esatte notizie, che riguardano la moderna storia della Patria, e della Toscana. Relativamente poi all'origine del sudd. giuoco vedasi il Dal Borgo *Dissertazioni sull' Istoria Pisana* T. I. *pag.* 393. *e segg.*

BORGHIGIANI Benedetto Maria.

Intera narrazione della vita, costumi, e intelligenze spirituali della Ven. Sposa di Gesù Suor Domenica del Paradiso Fondatrice del Monastero della Croce di Firenze, composta, e divisa in tre Parti. *In Firenze* 1719. *per Mich. Nestenus in fogl.*

La terza Parte, che giaceva inedita nell' Archivio delle Monache, e di cui se ne ignorava perfino l'esistenza, fù pubblicata nel 1802. *in Firenze per Francesco Moucke in fogl.* con una lunga, e dotta prefazione. Quest' opera sì per l' eloquenza dello stile, che per la copia dei documenti Teologici, mistici, e morali, è utilissima alla edificazione di tutti. Un Compendio della vita della sudd. Ven. fù impresso in *Firenze* 1799. *per Giuseppe Luchi in* 8., e ivi ripetuto nel 1801. in 8. Egli la scrisse ad insinuazione di Mons. Orazio Panciatichi Vescovo di Fiesole, che gli somministrò i necessarj mezzi per farla compiutamente. Di questo Scrittore non parla il Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia*.

BORGHINI Maria Selvaggia, Pisana.

Lodi della Ser. Vittoria Granduchessa di Toscana.

E' rammentata quest' Opera da Ant. Maria Salvini nelle *Annot. alle Poesie del Filicaja pag.* 115. *ediz. di Venezia* del 1734. Compose ancora varj Sonetti in lode del Principe Ferdinando, e della sua Sposa, che *superbissimi*, *e nobilissimi* chiama il Redi, dopo averla appellata la *decima Musa*. Nipote di essa fù Caterina Borghini, il di cui genio particolare alla Poesia latina *giunse a un grado tale*, giusta l' asserzione di Mons. Bottari, *che è stata, ed è l ammirazione degl' ingegni più culti*.

BORGHINI Raffaello, Fiorentino.

Il Riposo. *In Firenze* 1584. *per Giorgio Marescotti in* 8.

Quivi dottamente trattasi della scultura. e della pittura, e descrivonsi in forma di Dialogo le vite dei pittori, e scultori Fiorentini i più famosi. Per la sua eccellenza divenuto rarissimo, fù dato nuovamente alla luce in *Firenze* 1730. *per Michele Nestenus, e Francesco Moucke in* 4. con abondanti note del Can. Ant. Maria Biscioni. Siccome poi è scritto con tal facondia, e con tale eloquenza, e con un dire cotanto forbito, e cotanto terso, così dagli Accademici della Crusca giusti, e perfetti stimatori de' tesori di nostra favella è stata l' una, e l' altra edizione messa tra i libri di lingua. Fù ristampata in *Siena nel* 1787. *per il Pazzini Carli in* T. III. *in* 8., ma perchè mancante d' Indice, e delle note del Biscioni non riscosse approvazione alcuna.

—— Canzone in morte della Ser. Reina Giovanna d'Austria Granduchessa di Toscana. *In Firenze per il sudd. in* 4.

—— Rime in occasione del Battesimo dei Principi di Toscana. MSS.

Borghini Mons. Vincenzio, Cassinense, Fiorentino.

Discorsi Istorici dati in luce da' Deputati per suo testamento. *In Fiorenza* 1584. — 1585. *nella Stamperia di Filippo, e Iacopo Giunti, e Fratelli T. II. in* 4.

L'Haym *Bibl. Ital.* T. I. *pag.* 105. la dichiara *edizione rarissima*, come di fatti lo è. Il T. I. Contiene i seguenti articoli — *Dell'Origine della Città di Firenze pag.* 1. — *Della Città di Fiesole pag.* 206. — *Della Toscana*, *e sue Città pag.* 313. — *De Municipj*, *e Colonie Romane pag.* 360. — *Delle Colonie Latine pag.* 382. — *Delle Colonie Militari pag.* 421. — Il T. II. tratta *Delle Arme*, *e Famiglie Fiorentine pag.* 1. — *Della moneta Fiorentina pag.* 127. — *Se Firenze fù spianata da Attila*, *e riedificata da Carlo M. pag.* 251. — *Se Firenze ricomprò la libertà da Ridolfo Imperatore pag.* 318. Il Baron Filippo Spannaghel Bibliotecario dell'Imp. Carlo VI. contro questo articolo vi ha fatto un lungo ragionamento, il quale si legge nel T. I. della sua opera intitolata *Notizia della vera libertà Fiorentina pag.* 493. — 592. L'ultimo articolo finalmente è *il Trattato delle Chiese*, *e Vescovi Fior. pag.* 337., di cui si hanno pure alcune copie separatamente impresse, ma della stessa edizione, segnatura, e impaginatura, cosa che non ha avvertita il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 526. dicendo, che del suo *Trattato della Chiesa*, *e Vescovi Fiorentini non v' ha altro nel T. II. dei Discorsi*, *che il titolo*, *correndo a parte stampato*. Nel 1755. ne fù fatta una ristampa in T. II. *in* 4. *in Firenze per Pietro Gaet. Viviani*, per esser divenuta molto rara l'edizione prima, e fù arricchita di varie annotazioni dal Manni, le quali però secondo il Lami *non sono bastanti al bisogno*, *ne pienamente giudiziose;* ma pure o confermano, ed illustrano, o accrescono quello, che il Borghini vuol provare; o sivvero per migliori scoperte, lo riprovano, ma con tale lentezza, e circospezione, che mostrano un genio nulla vago di contradire, benchè ve ne fosse bisogno, come più distintamente dicesi nella Prefazione. Fù il nostro Borghini, uomo, che riguardo alle cose nostre può dirsi a buona equità il maggior luminare, avendo egli alzato la face per far lume, e servire di scorta a chi dopo lui avesse voluto scrivere con ispirito di buona critica la patria istoria, in questi suoi maravigliosi discorsi; siccome quegli, che ebbe la premura di ricercare nell'oscurità degli archivj, e nella polvere delle biblioteche, e dar fuori molte antiche memorie, le quali fino all'età sua erano state sepolte; e che fù fornito d' una vastissima, e la più squisita, e più recondita erudizione, d' una somma avvedutezza, e del più sopraffino criterio, sottilissimo indagatore, e osservatore accuratissimo delle cose, e che colla sua ammirabile perspicacia subodorò, e scoperse delle verità, che erano allora frà le tenebre. *E fosse piaciuto alla Provvidenza*, così prorompe il Ch. Can. Pier Nolasco Cianfogni nella sua *Istoria della Insigne Real Basilica di S. Lorenzo* di Firenze *pag.* 30. da me impressa, *di concedergli un più lungo spazio di vita; di quanta maggior copia di notizie avrebbe egli fatto acquisto colle sue diligenti ricerche*, *per illuminarsi*, *e schiarirsi sempre più*, *e arricchire la nostra Istoria*; pur non ostante in alcuni spogli della Magliabechiana ritrovo, che Bernardo Davanzati poco amico del Borghini scrisse sopra alcuni dei suddetti *Discorsi* un trattato intitolandolo: *Palimfrasci del Borghino*; egli eziandio meditò di ridurgli in compendio, ma che non gli sodisfacendo ne tralasciasse l'impresa. Ivi pure alla *Class.* VII. *Cod.* 469. sovra questi istessi discorsi vi sono alcune osservazioni fatte da un certo Pietro Pierri.

—— Discorso al Cav. Baccio Valori del modo di fare gli

Alberi delle Famiglie Nobili Fiorentine. *In Firenze* 1602. *presso i Giunti in* 4. — *Rarissimo*.

La perizia somma, che in simili materie ebbe il Borghini, uno dei più sensati antiquarj di nostra patria, ci commenda grandemente ogni suo scritto. Eccellenti in questo genere assai spinoso sono mai sempre stati dichiarati i nostri antecessori; ed il conferma il Ch. Foscarini nella sua bella Opera della *Letteratura Veneziana* T. I. *Lib.* II. *pag.* 181., ove asserisce, che in genere di li ri Genealogici *hanno tenuta singolar cura i Signori Fiorentini, seguaci d'ogni costume, che tenda a conservazione di memorie:* Infatti il medesimo Borghini andando in traccia di esse lasciò molti studj, e spogli, parte dei quali si conservano nella Magliabechiana, nella Libreria Rinuccini, e altrove.

—— Descrizione delle feste da farsi per le felici Nozze del Principe Franc. Figlio di Cosimo I. con Giovanna d'Austria.

Stà nel T. I. *pag.* 90. — 147. della *Raccolta di Lettere sulla pittura, scultura, e architettura scritte da più celebri Personaggi, che in dette Arti fiorirono dal Secolo XV. al XVII. stampate in Roma per il Pagliarini*. La sudd. descrizione per quanto a quello, che appartiene alle tre Belle Arti, è alla fine eziandio delle *Vite dei Pittori del Vasari*.

—— Trattato de' Priori, e Gonfallonieri della Repubb. Fior.

Di questo ne fà menzione il P. Negri nella *Storia degli Scritt. Fior. pag.* 526.

—— *De Administratione Nosocomii Florentini D. Mariae Novae*.

Questa elegante relazione autografa nella Magliabechiana alla *Clas.* XVI. fù mandata a Ferdinando Rè dei Romani, che aveala richiesta nell'anno 1546.

—— Vita, o sia Diario della sua vita scritta di sua propria mano.

Fù la prima volta pubblicata dal Manni, e inserita nel T. III. dei suoi *Sigilli pag.* 80. *e segg.* tratta dal *Cod.* 1064. già *Strozz. in fogl.*, ora nella Magliabech. Circa alla metà del secolo decorso il nostro Sig. Gio. Gualberto Guicciardini possedea una copiosa raccolta di Opere MSS. del Borghini, di cui egli ne era sì geloso custode, che a niuno permettea di vederla, siccome apparisce da una lettera dell' Ab. Virginio Valsecchi pubblicata nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1754. *Col.* 565., in cui aggiunge, che la detta raccolta era allora formata di *varj suoi Trattati imperfetti divisi in* 150. *Libri, e da circa* 60. *cartoni con dentro una quantità di fogli volanti, e lettere sì sue, come di altri a lui scritte*. Questi suoi studj, e spoglj erano tutti ordinati per fare una compiuta Storia, o trattato delle cose Fiorentine, conforme i Deputati, i quali pubblicarono i menzionati suoi *Discorsi*, ci rappresentano nella Prefazione posta in fronte al Tomo I., ove affermano, che egli intraprese a scrivere un'opera compiuta da intitolarsi: *Dell' Origine, e Nobiltà di Firenze*, cui avea divisa in tre parti, assegnando la *prima* all' origine della Città; la *seconda* ai suoi primi avvenimenti; e la *terza* alla lingua; intorno ai quali suoi studj è ben assai notabile, ed onorifica per lui l' asserzione, che i suddetti Deputati fecero nella dedicatoria premessa al detto T. I. dicendo, che *la morte interruppe i suoi disegni con danno non picciolo di questa Patria*, Firenze *la quale ha più da lui, che da qualsivoglia altro suo Cittadino da gran tempo in quà ricevuto lume de' più antichi fatti suoi*.

Borgo P. Alessandro, Min. Conv., di Messina.

In Funere Leonis Decimi Pontificis Maximi Oratio ad Ser. Ferdinandum Medicem Etruriae Principem. Romae 1710. *apud Franciscum Gonzagam in* 4.

Di questo Scrittore non parla il Mazzuchelli.

Borgo (dal) Borgo, Pisano.

Dissertazione sopra l' Istoria de' Codici Pisani delle Pandette di Giustiniano Imperatore. *In Lucca* 1764. *per Iacopo Giusti in* 4.

E' dedicata all'Altezza Reale Emin. del Sig. Enrico Duca di York Vescovo di Frascati ec. Lo stato della questione batte, se le Pandette, che prima si dicevano *Pisane*, debbansi con ragione in oggi chiamar *Fiorentine*, perchè i Fiorentini avendo presa la Città di Pisa, le tolsero questi venerabili Codici, e gli trasportarono in Firenze, ove trovansi fortunatamente ancora al presente dopo un recente general saccheggio delle cose più pregiabili d' Italia, nella Biblioteca di S. Lorenzo. Molta erudizione quì si mostra circa le dispute seguite poco fà sul vero ritrovamento di esse, e l' acquisto fatto dai Pisani. Il Cav. Flamminio dal Borgo padre, e maestro del nostro Autore non soltanto ha corretto questa Dissertazione, ma vi ha aggiunta tutta la Storia della caduta di Pisa.

Borgo (dal) Cav. Flamminio, Pisano.

Dissertazioni sopra l' Istoria Pisana T. I. Part. I. contenente l'origine della decadenza della Repubblica. *In Pisa* 1761. *per Gio. Paolo Giovannelli, e Compp. in* 4.

Con dedica all' Augustiss. Francesco Imperatore dei Romani. In queste si difendono i Pisani dalle invettive di Dante nel *Canto* XXXIII. dell' *Inferno*, e si fà vedere con incontrattabili prove trattate in forma legale, che Dante senz' alcun fondamento, ma spinto solo, come egli dice, dal livore, e dalla sua naturale maldicenza accusò i Pisani d' aver tirannicamente fatto morire Ugolino Conte di Donoratico, Gaddo, Anselmuccio, Uguccione, e Brigata da lui supposti tutti figli del Conte, e in tenera età, non essendo nè tutti suoi Figliuoli, nè in tanto tenera età, come finse il Poema. Le Dissertazioni in questa prima Parte contenute sono le seguenti sei. La I. *contiene quello, che ha scritto Dante Alighieri sopra il Conte Ugolino Pisano nel Cant.* 33. *dell' Inferno*. — La II. *della differenza, che vi è trà gli antichi Scrittori sopra l' Istoria della morte dei Gherardeschi, e del giudizio, che si dee fare di quelli*. — La III. *di altri Autori, i quali dopo Dante, e Gio. Villani scrissero sopra l' Istoria del Conte Ugolino*. — La IV. *Delle prime discordie, che nacquero in Pisa per la gara delle Fazioni Ghibellina, e Guelfa* — La V. *Di quello, che avvenne ai Pisani dopo la morte di Federigo II. nell' esaltamento della Parte Guelfa d' Italia loro nemica*. La VI. *del risorgimento, e poi ricaduta della Parte Ghibellina d' Italia, e della sorte de' Pisani in tali vicende*. Cinque altre Dissertazioni sono nella Part. II. stampata ivi per i sudd. nel 1768. dedicata all' Altezza Reale del Sereniss. Pietro Leopoldo Granduca di Toscana, e sono. — La VII. *Della Pace, che Papa Clemente IV. procurò di stabilire in Toscana; e come gli resisterono i Pisani; e del fine, che ebbe l' Augusta Casa di Svevia* L' VIII. *Delle avversità, che sofferse la Città di Pisa dopo la morte del Re Corradino; e delle civili contese, che si suscitarono in essa tra' Cittadini, per la divisione del Partito*. — La IX. *Delle cause, e avvenimenti della Guerra dell'*

anno 1282. *trà la Repubblica Pisana, e quella di Genova.* — La X. *Della continuazione della guerra trà le Repubbliche di Genova, e di Pisa; come i Pisani rimasero sconfitti nella famosa battaglia della Meloria; e come se gli accrebbero le offese dopo tanta sciagura per la confederazione de' Guelfi Toscani co' Genovesi.* La XI. *Della Signoria, e morte del Conte Ugolino, e de' suoi figliuoli, e nipoti.* Dal Prospetto di questa bell' Opera precedentemente pubblicato dall' Autore risulta, che ei trattar volea eziandio dei seguenti articoli: *Della origine della Città di Pisa, e di tutto ciò, che si è potuto rinvenire di essa fino a tutto il secolo X. — Delle sue più riguardevoli imprese in terra, come in mare, e singolarmente degli ajuti somministrati dai Pisani nelle Crociate, e della conquista della Sardegna, e delle Isole Baleari. — Della fondazione del famoso Duomo Pisano, e della dignità, e prerogative della Primazial Chiesa Pisana. Della legittima sommissione di Pisa al dominio della Rep. Fior.* E oltre a tutto questo volea trattare — *Del Governo Politico della Repubblica Pisana, cioè delle Magistrature, e Leggi, della Marina degli antichi Pisani, loro navigazioni, e commercio, e dei Pisani illustri per santità, dignità, lettere, armi, ed arti liberali.* Argomenti sì interessantissimi potrebbero essere per gloria di Pisa trattati maestrevolmente da qualcuno affezzionato alla Patria, giacchè essa ancor di presente abonda di soggetti.

—— Raccolta di scelti Diplomi Pisani fatta per Appendice dell' Istoria dell' origine della decadenza, e per uso delle sue dissertazioni sull' istoria della Repubblica Pisana. All' Eccellentiss. Senato, e Popolo Pisano. *In Pisa 1765. per Giuseppe Pasqua in 4.*

I Diplomi, che sono 103., comincisno dal 1091., e si conducono interrottamente fino al 1727. Molti di questi erano stati già pubblicati da altri, e molti altri ci si potevano mettere, pure da altri Scrittori dati già in luce, e che sono più antichi dell' epoca prefissasi dall' Autore, e non fanno meno onore degli altri all' inclita Città di Pisa.

—— Descrizione delle Pompe funebri celebrate dal Sacro, e Militare Ordine di S. Stefano P. e M. nella loro Chiesa Conventuale della Città di Pisa il dì 19. Dicem. dell' anno 1765. dell' Augustiss. Francesco I. (fatta dall' Avv. Francesco Taddei) ec. con la raccolta dei Componimenti, ed Orazione (del detto Cav. del Borgo) recitata nella medesima Chiesa sopra lo stesso argomento. *In Pisa 1765. per Gio. Domenico Carotti in fogl.*

Stà ancora a *pag.* 11. della *Part.* II. della *Raccolta di tutto ciò, che si è pubblicato in Livorno, ed altrove in morte del sudd. Imper. Francesco I. in Livorno 1766. in 4.*

—— Dissertazione Epistolare sull' Origine della Università di Pisa scritta al Rev. P. M. Odoardo Corsini delle Scuole Pie ec. *In Pisa 1765. a spese di Francesco Palloni Librajo in 4.*

Se l' Università di Pisa riconosca i suoi principj dalla indipendenza Repubblicana in età remote non facilmente indicabile, come qui il dal Borgo asserisce, o se l' istituzione dello Studio Generale deva ripetersi dal Diploma di Clemente VI. del

1343., come altri sostengono, non spetta a me il proferirne il giudizio, dopochè il Brenemanno, il Grandi, il Tanucci, il Fabbrucci, il Tiraboschi, Mons. Fabbroni, ed altri dotti Scrittori hanno con diversa opinione assegnate epoche differenti al nascimento di quell' insigne Accademia, essendovi anche ai dì nostri, chi l' asserisce fondata dal Magnifico Lorenzo de' Medici.

Borgo (dal) Iacopo, Fiorentino.

Croniche di Firenze ricavate da quelle di Gio. Villani, e da altri posteriori dalla fondazione della Città sino al 1460.

L' originale è nella Magliabech. alla *Class.* xxv. *Cod.* 335., e nella Laurenziana trà i *Codd. Gaddiani*. In fine del Proemio del Codice originale di mano più recente è scritto: *Cronica di Firenze compilata per Iacopo di Ciriagio di Filippo di Buonaventura di Gio. del Borgo anni di Cristo* 1460.

Borgo S. Sepolcro (dal) P. Stefano, Servita.

Orazione funerale in lode di Matteo Ughi Vescovo di Cortona recitata nella Chiesa della SS. Nunziata MS.

Borgognini Ant. Maria.

Elogio del Sig. Dott. Giuseppe Baldassarri. *In Siena* 1787. *dai Torchi Pazzini Carli in* 12.

—— Lettera ai Sigg. Giornalisti di Pisa sopra l' Elogio del D. Baldassarri fatto da Mons. Angiolo Fabbroni in 8.

In questa lagnasi l' Autore, che Mons. Fabbroni nella vita, che egli fece sull' istesso Soggetto non facesse menzione del suo elogio. Ne successe la risposta, e questa leggesi nel T. LXXXVII. *pag.* 274. — 286. del *Giornale Pisano*.

Borioso Accademico Filomato.

Orazione funebre recitata nelle solenni Esequie del Sig. Francesco Piccolomini Filosofo chiarissimo.

Stà unita alla *Descrizione di dette Esequie fatta da Domenico Meschini*, e pubblicata *in Siena nel* 1607. *in* 4., e non 1608. come dice il Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia* T. II. *Part.* III. *pag.* 1776.

Borri Girolamo, Aretino.

De Vita Magni Cosmi Medices I. Imp. invictissimi ad Franciscum Medicem ejus Filium.

MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 46. Ivi è altro esemplare *recentiori manu scriptum*, *et Cosmo ipsi dicatum*. Ambedue del Sec. XVI. e ambedue mancanti, ma il secondo è più completo del primo. Al Mazzuchelli è ignota.

—— *Oratio in funere Petri Calefati* (Pisani) *publice habita.*

MS. ivi *Class.* VI. *Cod.* 159. *pag.* 70. Principia: *Vix quidem hoc laudationis onus mihi amicitiae, et auctoritatis gratia injunctum suscipiam ec.*

Borromeo Card. Federico, Arciv. di Milano.

Vita Catharinae (Vannini) *Senensis Monachae Conversae libri tres. Mediolani* 1618. *in fol.* — *Rara*.

L' esemplare di questa magnifica edizione, che è nella Libreria Ambrosiana di Mila-

no, di cui fù egli splendido, e benemerito Fondatore, è tutto postillato di suo pugno, e preparato per una ristampa; ma egli forse impedito, o dalla morte, o da qualche altra cagione, non fece eseguire: certo però è, che una Penitente così memoranda meritava bene un' Istorico così famoso, ed illustre. Egli pure la tradusse in Italiano, e questa fù stampata in *Roma nel 1699. per gli Eredi Corbelletti in 4.*, e quindi *in Padova nel 1756. per Giuseppe Comino in 8.* con un' aggiunta di alcune note, e con una Prefazione di Gaetano Volpi, e con Dedicatoria del medesimo a S. Caterina da Siena. Il Gigli nel *Diario Sanese* T. I. *pag 267.* dice essersene fatta ancora in Siena una edizione; difatti nella enunciata ristampa del Comino dicesi esser essa la terza edizione Italiana.

BOSE Giorgio Mattia.

Georgii Mathiae Bosae Secularia Torricelliana Oratio habita in Academia Wittebergensi die 2. Maii an. 1734.

Stà nel T. XXXII. della *Raccolta d' Opuscoli scientifici, e Filosofici impressi in Venezia nel 1745.*, e nel T. II. Part. I. *pag.* 203. *degli Aggrandimenti delle Scienze fisiche in Toscana* del D. Targioni. Questa Orazione è in lode del nostro Torricelli, che nel 1643. pubblicò la famosa esperienza del vacuo fatto coll' argento vivo, la qual sola, quand' egli non avesse fatto altro nel breve corso di sua vita, sarebbe più, che bastante per eternare il suo nome a marcio dispetto di chionque ha preteso di usurparsi l' onore dell' invenzione. Fù adunque dal Bose solennemente celebrata la commemorazione di tal felicissima, e fecondissima scoperta accaduta in Firenze un secolo indietro.

BOSELLI Cipriano.

Relazione dell' acqua minerale ritrovata nel 1638. nella Contea del Sig. Pier Francesco Ubertini di Chitignano. *In Firenze 1666. in 4. — Rara.*

Il Mazzuchelli, o non conosce quest' Autore, o al più, se è quello istesso, di cui parla sotto l' istesso nome, non conosce la Relazione suddetta.

BOSELLO P. Vittorio, Girolamino.

Vita del B. Pietro Gambacorti da Pisa Fondatore della Religione de' Romiti di S. Girolamo. *In Venezia 1714. per Domenico Lovisa a Rialto in 8.*

Quivi confessa d' averne precedentemente pubblicato nel 1695. un compendio. Di questo Scrittore non parla il Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia*; ne parlano però i PP. Bollandisti nel T. III. *Iunii pag.* 533., e nel T. VI. Part. I. *Iunii pag.* 208.

BOSIO Gio. Andrea.

Hispaniae, Ducatus Mediolani, et Regni Neapolitani (nec non Senarum, Marchionatus Finariae, Status Plombini, Dinastiae Pontremuli, et Status Praesidii) Notitia partim Generalis, partim specialis, e Museo Io. Andr. Schmidii. Helmestadii 1702. Supt. Io. Melchioris Sustermanni in 4. — Raro.

L' opera è divisa in tre Sezioni, e solo il Capitolo III. della III. Sezione tratta delle sudd. nostre Provincie; il resto appartiene alla Storia di Spagna.

Bossi D. Alessandro.

Della Vita del B. Bernardo Tolomei Fondatore della Congregazione di S. Maria di Monte Uliveto dell'Ordine di S. Benedetto, Libri IV. scritti ec. ed al Rev. Pad. D. Mario Scarsella Ab. Gen. dedicati. *In Bologna* 1746. *per Lelio della Volpe.*

Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1746. *Col.* 419. loda moltissimo questa vita, e la dà per un modello da imitarsi, quindi pentito, per non sò qual motivo, all'anno 1747. *Col.* 115. 133. e 147. la deprime, e la censura non per altro motivo, che per aver il Bossi attinte le notizie dalla vita dell'istesso B. Bernardo scritte dal P. Gregorio Lombardelli, che è stata scoperta essere un'impostura. Censurabili adunque per quest'istesso motivo saranno le altre scritte, e quì registrate, dal P. Ab. Carpentieri, dall'Ab. Oraffi, e da altri.

Bosso P. Carlo, Bernabita, Milanese.

Carmina in laudem Urbani VIII. Romae in 4.

—— I cinque Cigni nel giorno della Coronazione di Urbano VIII. Canzone.

Questa come MS. si riferisce dall'Argelati *Script. Mediolanens.* T. I. *Col.* 210.

Botercio Ridolfo.

Lessus in Funere Cosmi Medicei M. D. E. ad Sereniss. Principes Magnas Ducissas Matrem, et Conjugem Scriptore Rodolfo Bothercio in Magno Franciae Consilio, et Regio latino Historiographo. Lutetiae Parisiorum 1621. *apud Nicolaum de la Vigne in* 4. — *Raro*.

Botoni P. F. Timoteo, Perugino, dell'Ord. de'Pred.

La vita del Ven. P. Frà Girolamo Savanarola da Ferrara dell'Ord. de'Predicatori.

MS. nella Libreria R. di Parigi al *num.* 10191., e in quella di Onorato pur di Parigi dell'Ord. de'Pred. Il Botoni profittò di quella del P. Burlamacchi dell'Ordine stesso, e resela più copiosa della medesima. Se ne vedono molti tratti nelle aggiunte, che il P. Quetif ha fatte alla vita dello stesso Savanarola scritta dal Conte Pico della Mirandola, ed impressa in *Parigi* nel 1674. Questo istesso Religioso è creduto Autore ancora di alcune variazioni, che passano trà la vera vita del P. Burlamacchi, e quella, che fù impressa in *Lucca* nel T. I. *pag.* 518 della ristampa delle *Miscellanee del Baluzio*, e che fù riprodotta ivi nel 1764. *per Iacopo Giusti in* 8.

Botta D. Germano, Camaldolense.

De S. Iohanne Gualberto, et Ordinis Vallisumbrosae Fundatione.

Quest'opuscolo è MS. nella Biblioteca di S. Michele di Murano in Venezia nei *Codd. in fogl.* 650., e 654.

—— Vita del B. Pietro Arcivescovo di Pisa. MS. *Ivi*.

—— *De Origine Congregationis Montis Oliveti MS. Ivi*.

Bottarelli Giovanni, di Fojano.

De' Bagni di S. Casciano osservazioni al Ser., e Rev. Sig. Principe Card. Francesco Maria (Medici) di Toscana. *In Firenze* 1688. *per Vincenzio Vangelisti in* 12. — *Raro*.

Dalla *pag.* 292. fino alla fine èvvi dello Scrittore suddetto in forma di lettera diretta al D. Claudio Boissin la descrizione dei Bagni di Pisa. I mentovati Bagni di S. Casciano tanto mentovati da tutti gli antichi Scrittori Latini col nome di *Bagni di Chiusi*, perchè poco distanti da quell'antica Città, partecipano, come dicesi, della miniera del ferro, dell' allume, del rame, del zolfo, del vetriolo, della tuzia, dell' oro, dell' argento, del minio, della calamita, della marchesita, del bitume ec, chi più, chi meno, in differenti gradi. Di essi scrissero Gio. Mich. Savonarola, Ugolino da Montecatini, Gentile da Fuligno, Lodovico Pasini da Padova, Meneo Bianchelli da Faenza, Gio. Andrea Bacci da S. Elpidio, Vittorio Manni, Mariano Ghezzi, Zoroastro Tinelli, Cesare Scotti, ed altri.

Bottarelli Gio. Gualberto, Fiorentino.

La Gara sul Tamigi trà la Poesia, e l' Istoria. Cantata a S. E. il March. Carlo Rinuccini Patrizio Fior. ec. all' occasione del di lui arrivo in Londra in Giugno 1766. in segno d' ossequio per sì illustre Personaggio tanto benemerito della Patria ec. *In Londra* 1766. *per Guglielmo Griffin in* 4.

Bottari Mons. Giovanni, Fiorentino.

Delle lodi di Cosimo III. Granduca di Toscana, Orazione recitata nell' Accademia della Crusca il dì 20. di Settembre 1724. *in* 4. — *Rara*.

Senz' alcuna nota tipografica, e senza il nome dell' Autore, ma credesi stampata in *Roma* circa il 1743. *per Antonio de' Rossi*.

—— Compendio della vita d' Ippolito Galantini Fondatore della Congregazione della Dottrina Cristiana in Firenze. *In Roma* 1757. *presso il Salvioni in* 12.

Fù scritto in occasione, che nel 1756. fù pubblicato il Decreto, pel quale fù deciso rimaner provate le virtù in grado eroico di questo Venerabile, il quale nato in Firenze nel 1565., ivi morì nel 1619.

—— Centuria di note in latino sulla relazione della Causa del Ven. Bellarmino *in* 4. *senz' alcuna nota tipografica*.

—— Vita di Mess. Benedetto Varchi.

Stà in fronte all' *Ercolano* impresso in *Firenze* nel 1730. *in* 4., e nella ristampa correttissima di *Padova* 1744. *per Giuseppe Comino in* 8. Oltre diversi altri, che hanno dato notizie del Varchi, e che qui ho accennato, hanno di lui scritto gli Autori delle *Notizie Letter. degli Accademici Fior.* Part. 1. *pag.* 147. *e segg.*, e il Salvini nei *Fast. Consol.* della med. Accademia *pag.* 42. e *segg.*

—— Elogio di Fra Guittone d' Arezzo.

Stà in fronte all' edizione, che ci fece delle di lui 40. Lettere impresse in *Roma* 1745. *per Antonio de' Rossi in* 4., quali fanno testo di lingua, e sono le più

antiche lettere, che si abbiano scritte nel nostro idioma, dette però dall' Apost. Zeno nelle Note alla *Bibl. dell' Eloq. Ital.* T. II. *pag.* 310., *incomparabili*.

—— Elogio Storico del Dott. Giuseppe del Papa da Empoli Archiatro della Corte di Toscana.

Stà in fronte al T. I. dei *Consulti Medici* impressi *in Roma* 1743. *in* 4.

—— Vita di Giuseppe del Papa detto *Crantore Azzonio*.

Stà nella Part. v. delle *Vite degli Arcad. Ill. in* 4. *pag.* 153.

—— Lezioni due sopra Mess. Gio. Boccaccio.

Queste, con cui Mons. Bottari ha giustificato assai bene dalla taccia di miscredente il Boccaccio, e che da lui recitate furono con altre 50. in circa sopra tal proposito nell' Accademia della Crusca, sono state pubblicate dal Manni nella Part. II. della sua *Istoria del Decamerone del Boccaccio pag.* 433.—453.

—— Dissertazione sopra la Commedia di Dante, in cui si esamina, se fosse sua, o presa da altri l' invenzione del suo Poema.

Stà nella *Deca di Simbole* aggiunta alla Deca del Prop. Gori impressa in *Roma nel* 1753. *per il Pagliarini*.

—— Vita di Francesco Sacchetti Cittadino Fiorentino.

Stà in fronte alle *Novelle* del medesimo Sacchetti uscite per opera del Bottari in due Parti. *In Firenze* (in Napoli) 1725. *in* 8.

Botti Giuseppe, di Prato.

Lettera in replica ad un suo Amico, che da Firenze gli mandò quella (l' una, e l' altra in versi martelliani) del D. Francesco Lambardi, in cui son descritte le Feste fatte in detta Città in occasione dell' Assunzione al Trono Imperiale, ed Incoronazione di S. M. C. Leopoldo II. ec. Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1790. *per il Pagani in* 4.

Bottieri Antonio.

Elogio di Mattia Palmieri Scrittore Pisano.

Stà nel T. II. *pag.* 225. delle *Memorie Istoriche di più Uomini illustri Pisani*.

—— Elogio di Villano Gaetani Pisano, Cardinale, e Arcivescovo di Pisa. *Ivi* T. II. *pag.* 53.

—— Elogio di Mons. Gabriele da Cesano Vescovo di Saluzzi. *Ivi* T. IV. *pag.* 383.

Botti P. Paolo, Teatino, Cremonese.

Vita, ed azioni maravigliose della B. Villana Botti. *In Padova per il Pasquati in* 4.

La rarità di questa vita non mi ha permesso vedere, se essa veramente sia la Fiorentina, le di cui Ceneri si venerano in S. Maria Novella, o altra di altro luogo. Io però sospetto, che sia diversa dalla nostra, e che ella sia Cremonese, e della

Famiglia dello Scrittore di detta vita. Comunque sia contento sono d'aver fatta menzione di una mia celebre Concittadina, e di invitare, qualora la sudd. vita non appartenga alla nostra, alcuno a scriverne le di lei gesta.

Bottoni Giuseppe.

Elogio di Brandaligio Venerosi, Pisano.

Stà nel T. III. pag. 361. delle *Memorie Istoriche di più Uomini illustri Pisani*.

—— Elogio di Mons. Federigo Visconti, Pisano, Arcivescovo di Pisa. *Ivi* T. IV. *pag.* 119.

Bovio P. Carlo, d'Asti in Piemonte, Gesuita.

In Funere Lelii Falconerii S. R. E. Cardinalis Tit. S. Mariae de Populo Oratio habita in Templo S. Ioannis Nationis Florentinae de Urbe XI. Kal. Martii 1649. *Romae* 1649. *Typ. Ludovici Grignani in* 4. — *Rara*.

Di questa Orazione non parla il Mazzuchelli negli *Scritt. d'Italia*.

—— *In Funere Card. Antonii Barberini descriptio honorarii Tumuli, et Oratio. Romae* 1661. *Typ. Tinassi in fol.* — *Rara*.

Bozi D. Girolamo, di Pontremoli.

Il Servo buono, e fedele, da Dio premiato nella Santificazione di S. Filippo Benitii Fior. dell'Ord. de'Servi della B. V. M. nuovamente fatta li 12. Apr. 1671. da Clemente X. ec. *In Milano* 1671. *per Ant. Malatesta in* 12.

Consiste quest' opuscolo in XIV. Sonetti, e sei Madrigali, con cui si descrive la Vita del Santo.

Bozzolini Pompilio, Fiesolano.

Relazione attenente al SS. Crocifisso di Fontelucente indirizzata con Lettera del 1692. a Mons. Filippo Neri Altoviti Vescovo di Fiesole.

Stà a pag 101. della *Raccolta di Sonetti in lode di detto SS. Crocifisso fatta da Niccolò Mancini, e pubblicata in Firenze* nel 1735. *in* 4.

Bracci Alessandro, Fiorentino.

Descriptio Horti Laurentii Medicis.

MS. nel Cod. 410. già Gaddiano passato con altri Codici nella Laurenziana.

Bracci Cesare.

Della Cappella de'Ser. Granduchi di Toscana nella Chiesa di S. Lorenzo, in Fiorenza, Discorso morale, dedicato al Ser. Pr. D. Lorenzo Medici. *In Arezzo* 1633. *per Ercole Tosi in* 4.

—— Immortalità della morte in pochi, rime composte nell' elezione d'Alessandro VII. *In Siena* 1656. *per il Bonetti in* 4.

Il Cont. Mazzuchelli non registra quest' opera negli *Scritt. d' Italia*, ne rammenta la vita del Card. Roberto de' Nobili da Montepulciano, da esso scritta per attestazione del P. Bartoli nella vita di S. Agnese da Montepulciano *pag.* 191., ma che io non ho veduta, e non sò, se goda la pubblica luce.

Bracci Domenico Augusto, Fiorentino.

Dissertazione sopra un Clipeo votivo spettante alla Famiglia Aldaburia, trovato l' anno 1769. nelle vicinanze d' Orbetello, ora esitente nel Museo di S. A. R. Pietro Leopoldo ec. Granduca di Toscana. *In Lucca 1771. per Leonardo Venturini in 4.*

La Prefazione è una fiera invettiva contro il merito del Ch. Ab. Winchelmann, il quale non ostante passerà sempre per un valente Filarco. Il sudd. Clipeo, o Sottocoppa, che è del Sec. V., di peso di libbre cinque, e once sette d' argento, e che è nel suo genere dei più singolari monumenti, che ritrovisi nei Musei d' Europa, fu trovato nelle vicinanze d' Orbetello, nel torrente detto il *Castione*, nella maremma di Siena. Nel contorno del sudd. Clipeo vi si legge: *Fl. Ardabur. Aspar. vir. inlustris. Com. et Mag. Militum. et Consul. Ordinarius*; cioè: *Flavius Ardabur Aspar, vir illustris, Comes; et Magister Militum, et Consul ordinarius.*

Bracci Ignazio, di Recanati.

L' occulta corrispondenza trà l' arme, e 'l cognome de' Barberini con aggiunta di cinquanta Epigrammi. *In Roma 1623. per Guglielmo Facciotti in 4. — Raro.*

Braccino Gio. Paolo, Ferrarese.

Canzone al Sig. Card. Aldobrandino Nipote, e Legato di Papa Clemente VIII. nel giorno, che prese il possesso della Città di Ferrara, e suo Stato a nome di Sua Santità, e della S. Romana Chiesa a 29. di Gen. l' anno 1598. *In Ferrara 1598. per Vittorio Baldini in 4., e in Bologna 1598. per Vittorio Benacci in 4.*

Braccioli Can. Tommaso, Cortonese.

Stratto di Storie di Cortona di diversi tempi. MS.

L' accenna il Manni nel T. XIII. *pag.* 144. dei suoi *Sigilli*; e il Gori nel suo *Florilegium Noctium Corythanarum pag.* 174. fà grandi elogi, e delle sud. Istorie, e dell' Autore, che fiorì ver la fine del Sec. XVI.

—— Dell' antica Chiesa di Cortona. MS.

—— Trattato delle Nobili Famiglie Cortonesi, colle armi, e divise loro colorite, cogli Uomini illustri delle medesime. MS. nell' *Accademia Etrusca di Cortona.*

—— Cortona travagliata Dialogo. MS.

—— Iscrizioni Latine, ed Etrusche, che sono nei contorni di Cortona.

Erano presso il Cav. Vincenzio Sernini d' Arezzo.

—— Degli Uomini illustri in Santità, Cariche Ecclesiastiche, e secolari, meccaniche, lettere, milizia, ed arti liberali.

MS. in Cortona presso il Cav. Galeotto Ridolfini.

BRACCIOLINI Can. Cosimo, Pistojese.

Trattato de' Miracoli dell'Imagine della Vergine Maria dell' Humiltà di Pistoja, del principio, e progresso, e della sua Traslatione. *In Firenze* 1580. *per Bartol. Sermartelli in* 12.

—— Vita del B. Atto Vescovo di Pistoja. *In Firenze* 1602.

Il Dondori *della Pietà di Pistoja pag.* 439. dice, che il Bracciolini *fù il primo che la stampasse de' nostri, e de' forestieri anche per extensum.* Fù riprodotta *in Firenze* 1606. *per i Giunti in* 4. Il Mazzuchelli *Scritt. d'Italia* non conosce nè l'una, nè l'altra edizione, e sembra, che la creda peranche MS.

—— *De Pistoriensium Episcoporum originibus. MS.*

Ved. Vannozzi *Epistolar.* T. I. *pag.* 555.

BRACCIOLINI Can. Francesco, Pistojese.

L'Enea squadra comandata dal Sig. Cap., e Cav. il Sig. Alfonso Brunozzi nelle nozze del Ser. Gran Principe di Toscana (Stanze). *In Firenze* 1608. *per il Sermartelli in* 4.

Questi è l'autore del celebre Poema intitolato lo *Scherno degli Dei.*

—— L'Eletione di Papà Urbano VIII. Poema Eroico cogli argomenti di Giuliano Bracciolini dall'Api, e con un discorso di Giulio Rospigliosi intorno agli artifizj di detto Poema. *In Roma* 1628. *in* 4. *senz' altro. — Raro.*

Il P. Lodovico di S. Carlo *Biblioth. Pontif. pag.* 310. il rammenta come MS. Alessandro Tassoni, che non dovea esser molto amico del Bracciolini, il quale avea voluto prevenirlo nella pubblicazione di questo Poema, afferrò di buon animo l'occasione di dileggiarlo alquanto con alcune considerazioni sopra detto Poema, delle quali ne reca alcune per saggio il Tiraboschi nel T. V. degli *Scrittori Modanesi pag.* 215. *e seg.* Si vuole, che questo Poema composto di XXIII. Canti in ottava rima, e che è di un faticoso lavoro, venisse tanto aggradito da Urbano VIII., che questi comandasse al Bracciolini di aggiugnere al suo cognome quello *dalle Api*, e nell' arme della propria famiglia le tre Api, Insegna della Famiglia Barberini.

—— Ottave in lode del Ch. Pittore Cav. Lodovico Cardi da Cigoli.

MSS. nella Riccardiana. Il D. Lami nell' *Odeporico* T. I. *pag.* 242. ne dà per saggio tre ottave.

—— Liberazione di Pistoja, Canti due. MS.

BRACCIOLINI Iacopo di Poggio.

Vita Philippi Scholarii, vulgo Pipponis Spani, Civis Florentini.

MS. nella già Strozz. *Cod.* 67. *in* 4. Il Mellini nella vita dell'istesso Filippo

X

Scolari, o Pippo Spano, si è di essa prevaluto, e a *pag.* 12. egli dice d'averla il Bracciolini scritta in lingua latina, ma con *grandissima brevità*, e l'istesso dice il Gaddi parlando del Bracciolini de *Script. non Eccles.* T. II. *pag.* 216. *Philippi Scholarii, vulgo Piponis Spani, vitam brevissime expressit latino calamo.* Questa fù tradotta in Italiano da Bastiano Fortini, ed è MS. nella Magliabecb., e nella Libreria dei Sigg. Rosselli del Turco *Cod. B. I.* II.

Bracciolini D. Isidoro, Cassinense.

Regestum, seu Matricula omnium Monachorum Florentiae Professorum ab anno 1420. *usque ad annum* 1530. MS. nella Badia Fiorentina.

—— *Necrologium, sive liber Monachorum Defunctorum Monasterii Florentini ab anno* 1425. *usque ad annum* 1531. *cum singulorum defunctorum elogiis. MS. Ivi.*

Bracciolini Poggio, di Terranova nel Valdarno di Sopra.

Historia Florentina nunc primum in lucem edita, notisque, et Auctoris vita illustrata ab Ioanne Bapt. Recanato Patritio Veneto. Venetiis 1715. *apud Io. Gabrielem Hertz in* 4.

Questa Istoria abbraccia in VIII. libri le cose della Rep. Fior. dall'anno 1350. al 1455., ed è preceduta da un ristretto preliminare delle cose principali avvenute in Firenze dal tempo della sua fondazione. Il Poggio non la trasse però a compimento, essendo morto in Firenze, ove era Segretario della Repubblica fino dal 1453., in cui mancò Carlo Aretino, in età di anni 79. nel 1459. Laonde Iacopo suo figlio, il quale altresì la tradusse in volgare, le diede l'ultima mano, e le aggiunse la Prefazione al Conte Federigo (di Montefeltro) di Urbino, che poi fù Duca, e partitala in otto libri la ridusse in un corpo. Il testo latino non era mai comparso, e si conservava soltanto in qualchè Libreria. Pervenuta al Recanati una copia applicò subito l'animo a divulgarla; laonde ornandola di note Istoriche, e critiche, e premessovi il vero, e naturale Ritratto del Poggio tratto dall'originale, che conservasi in Firenze, e l'Albero Genealogico, e una ben ragionata vita del Poggio, la pubblicò assai nobilmente in Venezia. Questa edizione fù ripetuta prima dal Burmanno nel T. VIII. *Part.* 1. *Thesaur. Antiq., et Historiar. Italiae*, e poi dal Muratori in qualche parte migliorata nel T. XX. *pag.* 193. degli Scrittori *Rer. Italic.* Le note dell'editore non tanto tendono ad illustrare il suo Autore, quanto a correggerlo, ovunque conobbe, che questi avesse errato, o per opinione, o per passione. Il volgarizzamento di Iacopo fù stampato la prima volta con i XII. Libri dell'Istoria di Leonardo Aretino, tradotti da Donato Acciajoli, *in Venezia* nel 1476. con questa dichiarazione in fine secondo il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 322. ed altri Bibliografi, i quali come si dirà, in parte dicono il vero, e in parte s'ingannano. *Finito loctavo, et ultimo libro della Historia Fiorentina di Messer Poggio tradocta di lingua Latina in lingua Toscana da Iacopo suo figliuolo. Impresso Avinegia per lhuomo di optimo ingegnio Maestro Iacopo de' Rossi di natione Gallo neli anni di Christo MCCCCLXXVI. a* 12. *Febb. regnante lo Inclyto Principe Mozenigo in fogl.* Con pace però del P. Negri, e d'altri questa edizione è supposta, perchè la sottoscrizione dello stampatore quì riportata non riguarda la storia del Poggio, ma quella bensì di Lionardo Aretino, che và unita, ed è posta avanti a quella del Poggio, ambedue stampate nel medesimo anno, e dal medesimo stampatore, con questa diversità però, che la prima, cioè quella dell'Aretino fù impressa *nel* 1476. *a* 12. *Febb. regnante lo Inclito Principe*

Mozenigo, e l' altra *nel 1476. a octo di Marzo Regniante lo inclito Principe Messer Andrea Vendramino*. Erra adunque l' Argelati nella *Bibliot. de' Volgarizzatori* T. I. *pag.* 181. sostenendo esser due l' edizioni fatte nel suddetto anno, e per il sudd. stampatore. Un' altra edizione stà così espressa nel fine innanzi la tavola: *Finito l' octavo ed ultimo libro della Historia Fiorentina di Messer Poggio tradotta di lingua latina in lingua Thoscana da Iacopo suo figliuolo. Impresso in Firenze per Bartolommeo p. Fiorent nel MCCCCLXXXXII. a dì III. di Septembre in fogl.* Con le stesse note di luogo, e stampatore se ne produce dal Maittaire T. I. *pag.* 315. degli *Annali Tipografici* una terza impressione del 1497., ma ella forse è la stessa della precedente. Lo stesso Argelati T. I. *pag.* 182. appoggiato forse all' asserzione del P. Negri *pag.* 322 cita altre due edizioni, cioè una di *Firenze* del 1494. *in fogl.* con la Storia di Leonardo Aretino, che poi tralascia di riferire all' articolo di lui, e che perciò credo falsa, ed un' altra ivi *per Bartolommeo Fior. in fogl.* con citare l' istesso Maittaire T. IV. P. II. *pag.* 654. Dal sin quì detto può dirsi con sicurezza, che due sole volte fù stampata nel XV. secolo, cioè nel 1476. in *Venezia*, e nel 1492. in *Firenze*, e che immaginarie elle siano quelle altre, che non sono mateate di queste epoche. Per ultimo Francesco Serdonati Cittadino, ed Accademico Fior. con l' ajuto d' un Testo latino MS. esistente nella Libreria Medicea rividde, e corresse la traduzione di Iacopo, e la diede a stampare *in Firenze a Filippo Giunti* nel 1598. *in* 4. Di questo Iacopo, che morì impiccato per la gola il dì 26. d' Aprile 1478. per essere stato uno dei complici della Congiura de' Pazzi (ved. Poliziano *Conjuractio Pactiana*, e l' Ammirato *Istor. Fior.* Lib. XXIV. *pag.* 117.) ved si l' Apostolo Zeno nelle sue *Dissert. Vossiane* impresse in *Venezia* 1752. T. II. *pag.* 149. *e segg.* Del restante il giudizio di questa Storia, e di quella dell' Aretino ce lo dà Niccolò Macchiavelli nel Proemio della sua, ed è. *Io mi pensava, che M. Lionardo d' Arezzo, e M. Poggio duoi eccellentissimi Istorici avesser narrate particolarmente tutte le cose, che da quel tempo* (del 1444.) *indietro erano seguite:* quindi egli dice, che erano stati diligentissimi nella descrizione delle guerre de' Fiorentini co' Principi, e popoli forestieri, per quel che avea veduto, ma de le civili discordie, e dell' intriseche inimicizie, e de' loro effetti talvolta avevano brevemente detto, o taciuto. Il suo figliuolo poi Iacopo fu molto amico di Marsilio Ficino, il quale in una lettera indirizzata a lui con questo titolo: *Iacobo Bracciolino Poggii oratoris filio paternae artis haeredi*, così in fine gli scrive: *Vale, sed antequam finem faciam, rogo te, mi Bracciolino, ut ab incepto componendarum Historiarum studio non desistas. Nam stilum orationis tuae historici laudant, et res ipsa est ad vitam non modo oblectandam summopere necessaria, siquidem quae per se mortalia sunt, immortalitatem ab historia consequuntur, quae absentia sunt, per eam praesentia fiunt, vetera juvenescunt.* Egli è vero, che questi (cioè Iacopo) scrisse la vita, come si è detto di Filippo degli Scolari, ma le parole del Ficino risguardano forse più probabilmente, che questa vita, l' aver' egli tradotta l' Istoria del Padre non solo, ma l' averle data l' ultima mano ancora, così penso io dopo il Manni (*Metodo per istudiare le Storie Fior. pag.* 54.) Di Poggio sono anche le *Facezie*, che vanno sotto suo nome al dire di varj Autori appresso il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 474., ed il Pope Blount *Cens. celebriorum auct. pag.* 452. dice, che furono stampate in *Milano* nel 1487., quindi tradotte da un anonimo furono impresse in *Venezia* nel 1500. in 4.

—— *Oratio funebris in obitu Leonardi Arretini.*

Questa orazione, che è ignora al P. Negri, e al collettore delle di lui opere pubblicate nel 1513., fù inserita nel T. I. *pag.* CXV. delle lettere di detto Leonardo stampate in *Firenze* nel 1741., e nel T. IV. *pag* 8. dei *Miscellanei del Baluzio ediz. Lucchese* del 1761., dal Burmanno nel T. VIII. *Part.* I. *Thesaur.*

Antiq. Italic. pag. 215., e prima di tutti dal Fabricio *Hamburgi* nel 1724. tra le lettere di Leonardo.

—— *Oratio habita Constantiae in funere Francisci Zabarellae Cardinalis Archiepiscopi Florentini.*

Fù stampata in Parigi *cura diligentissimi excussoris Nicolai Pratensis in* 4. nel 1511. con altre sue opere *pag.* 36., il che non ha saputo il P. Negri, che la registra come MS. Esiste poi MS. nella Laurenziana *Plut.* XLVII. *Cod.* 20. *pag.* 88., *Plut.* XC. *Cod.* 32. e 33., e nella Magliabech. al *num.* 546. *già Strozz. in fogl.*

—— *Oratio in funere Nicolai Niccoli Civis Florentini.*

Stampata ivi *pag.* 45. E' MS. ancora nella sudd. Libreria di S. Lorenzo *Plut.* XC. *Cod.* 32. *pag.* 81., e nella Maglisb. *Cod.* sudd., e ivi nel *Cod.* 1421. della *Class.* VIII. *pag.* 62. Una lettera latina sulla morte del medesimo scritta dall'istesso Bracciolini a Carlo Aretino si legge nel T. III. *Collectio Veter. Script.* pubblicata dai PP. Martene, e Durand *pag.* 741.

—— *Epistola consolatoria ad Cosmum Medicem relegatum.* Ivi *pag.* 89.

—— *Ad Carolum Arretinum Laurentii Medices laudatio.*

Stà tra le sue opere impresse nel 1513. *pag.* 115.

—— *Oratio in funere Illustriss., ac Reverendiss. Patris B. Nicolai Albergati Carthusiani, Episcopi Bononiensis, et Cardinalis S. Crucis, qui ex calculi dolore obiit Senis in Hetruria anno sal.* 1444. VII. *Id. Maii, sepultus Florentiae apud Carthusianos.*

Il P. Giorgio Garnefelt pretese di essere stato il primo a pubblicarla *Coloniae Agrippinae* 1618. *apud Ioannem Kinchium in* 4. insieme colle vite di detto Beato scritte da Iacopo Zeno, e da Carlo Sigonio, ma già godeva la pubblica luce frà le sue opere stampate, come si è detto, a *pag.* 41. Il P. Negri poi a *pag.* 474. l'ha dichiarata assolutamente inedita.

—— *Epistola de saevae tempestatis calamitate, quae in locis juxta Florentinam Civitatem* X. *Kal. Sept.* 1450. *diluculo debacchata est, ad Cardinalem Firmanum.*

Questa lunghissima lettera finora inedita, e sconosciuta è stata pubblicata in *Venezia* dal P. Ab. Mittarelli nell'*Indice della Biblioteca di S. Michele di Murano Col.* 919. e *segg.*

—— *Epistola congratulatoria ad Cosmum Medicem restitutum in Patria. MS. nel Cod. già Strozz.* 595. *in fogl.*

—— *Oratio funebris in obitu Reverendiss. P. Abbatis Ambrosii de Traversaris. MS.*

Di questa fà menzione il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 474, e l'Apost. Zeno nelle *Dissert. Vossiane* T. I. *pag.* 80. Il Vossio *de Historicis latinis pag.* 556. dice con errore esser egli morto in Costanza, allorchè morì in Firenze, e al S. Eremo di Camaldoli riposano inonorate le sue Ceneri.

Brancacci P. Lorenzo Maria, Carmelitano, Napoletano.
Panegirico in lode di S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Stà colle opere di detta Santa pubblicate *in Napoli 1643. presso il Savio in* 4.

Brancadoro Cont. Vincenzio, di Fermo.
Sonetti composti in Roma in lode della Ser. Casa de' Medici dati in luce da noi infrascritti nella Città di Fermo insieme con l'annesso, ed ultimo in questi fogli, che il suddetto autore lodando l'Ecc. Casa Rospigliosi ha fatto, e recitato in questa nobile Accademia degli Erranti ristaurata, e protetta dall'Emin. Sig. Card. Ginetti. *In Fermo 1687. per Andrea de' Monti, e Gio. Francesco Bolis in* 4.

Branchi Can. Ant. Giuseppe, di Castel Fiorentino.
In laudem D. Verdianae Virg. Hymnus. Pisis 1745. *ex Typ. Evangelistae Pugli in fol.*

L'Autore, di cui non fà motto il Mazzuchelli negli *Scritt. d'Italia*, si sottoscrive *Canonicus Ant. Josephus Branchius in Pisana Academia Sacrorum Canonum Professor ordinarius*.

Brandi P. Ubaldo, Min. Osserv., di Firenze.
Orazione sopra il SS. Chiodo della Croce del N. S. G. C., che si conserva nell'Insigne Cattedrale di Colle. *In Colle* 1786. *per Ang. M. Martini in* 4.

Brandolini Aurelio, Agostiniano, Fiorentino.
De Laudibus Laurentii Medices.

Dal *Cod.* 35. del *Plut.* xxxv. della Laurenziana fù tratto questo Poemetto, e pubblicato con altre sue Poesie latine nel T. II. *Carminum Illustr. Poetar. Ital.* dell' *Ediz. Fior.* 1719. *pag.* 439. *e segg*, trà le quali sonovi le seguenti: *de Laurentio, et Iuliano fratribus* T. II. *pag.* 451. *de eisdem fratribus* ivi; *de Domo Laurentii* ivi. *Ad Iulianum Laurentii fratrem* ivi, e quindi riprodotto da Roscoe nelle note alla vita di Lorenzo sudd. da esso scritta recentemente in Inglese, e dal suo traduttore D. Mecherini nel T. III. *pag.* xvii. in fine.

Brandolini Raffaello, Fiorentino.
Raphaelis Brandolini Lippi Iunioris Florentini Dialogus Leo nuncupatus, nunc primum in lucem editus, notis illustratus, auctoris vita, aliisque additamentis auctus a Francisco Fogliazzi Parmensi I. C., ubi plura, quae ad historiam Soeculi XV. attinent, perpenduntur. Venetiis 1753. *apud Simonem Occhi in* 8.

In questo Dialogo, i di cui interlocutori sono il Card. Alessandro Farnese, e Alberto Pio Conte di Carpi Oratore all'Imper. Massimiliano, si contengono le lodi del nostro Som. Pont. Leone X., dal cui nome è intitolato, e della Famiglia dei Medici, e vi si trovano molte belle notizie spettanti alla Storia di que' tempi. Il Brandolini fù uno dei piu chiari Poeti latini estemporanei dell'età sua

Fiori sulla fine del sec. XV., e sul principio del secolo XVI. Il Pontano nel suo trattato *de Fortitudine* al *Lib.* II. *Cap.* VIII., ove tratta *de caecitate*, *et maliis aliis corporis* ne fa il seguente elogio, che quì riporto, giacchè il P. Negri ha trascurato di far menzione di questo nostro insigne luminare; egli adunque dice: *Lippus Florentinus puer vidit, nunc adolescens quamquam utroque oculo captus* (e però diceasi *Lippo*)*; non minus tamen adsidue Rhetorum, ac Philosophorum auditoria frequentat. Mirum illi studium rerum antiquarum, mira cura latini sermonis, mira etiam in amicorum congressionibus jucunditas; et quum paupertate simul, ac caecitate laboret, licet adolescens, quae aetas minime apta est patientiae utrumque malum ea aequitate fert, ut neutrum sentire videatur.*

—— *De laudibus Cosmi Medicis Patriae Patris ad Leonem X. Pont. Max. in DD. Cosmi, et Damiani Martyrum celebritate habita Oratio V. Kal. Octobr.* 1515.

MS. nella Laurenziana *Plut.* XLVI. *Cod.* II. L'Orazione principia: *Quum hodiernam celebritatem ec.*, e termina: *nulla humanarum rerum caligine, vel possit, vel debeat obscurari. Dixi:* La lettera dedicatoria poi è stata prodotta dal sudd. Fogliazzi nel suo Dialogo *pag.* 241.

BRENKMAN Enrico, d'Olanda.

Henrici Brencmanni I. C. et Academici Flor. Historia Pandectarum, seu Fatum Exemplaris Florentini. Accedit gemina dissertatio de Amalphi. Trajecti ad Phenum 1722. *apud Guilielmum Vandewater in* 4.— *Rara.*

Quivi non dubita d'affermare per cosa certa, che i venerandi volumi delle Pandette Fiorentine, prima del loro trasporto a Pisa, erano veramente in Amalfi, d'onde gli trassero nel 1135. i Pisani nel memorabile saccheggio, che dettero a quella Città: *Illud pro certo scimus aliquando Amalphim pervenisse.* Nel tempo però, che così ne scrivea il Brenkman, tutt'al contrario e ne pensava, e ne scrivea in Napoli Donato Anton d'Asti Avvocato del Supremo Consiglio di S. Chiara di quella Città, il quale nell'istess'anno 1722. dette alla luce il secondo suo libro: *Dell'uso, e autorità della Ragion Civile nelle Provincie dell'Impero Occidentale*, dove prese appunto a dimostrar favoloso, che nel secolo sudd. si fosse fatto il fortunato ritrovamento di que'famosissimi libri, impugnando poi con maggior forza, che questi fossero richiesti a Lottario, e da esso conceduti a medesimi per unico, e glorioso merito delle loro vittorie. Oltre il suddetto ebbe il Brenkman molti altri oppositori, come si dirà in seguito.

—— *Epistola ad V. C. Franciscum Hesselium, qua examinantur praecipua capita Epistolae V. C. D. Guidonis Grandi de Pandectis, nec non dissertationis similis Auctore V. C. Christiano Gotlib. Schwartio. Trajecti ad Rhenum* 1735. *ap. Iurianum a Paddenburg in* 4. — *Rarissima.*

BRENNA Ab. Luigi, Exgesuita.

Elogio del Sig. Ab. Leonardo Ximenes Mattematico di S. A. R. il Ser. Pietro Leopoldo ec. Gran Duca di Toscana.

Stà nel T. LXIV. del *Giorn. Pisano pag.* 91 — 141. Questo insigne Soggetto è quasi sempre vissuto presso di noi, e però ha quì luogo.

— *De Vita, et scriptis Galilaei de Galilaeis.*

Stà nel Vol. I. pag. 1. *Vitae Ital. Doctrina excell.* di Mons. Fabbroni. Bisogna confessare esser questa vita *digna quidem tanto viro, sive latini sermonis elegantiam, sive rerum copiam spectes*, come dice il Targioni nel T. I. *pag.* 519. degli *Aggrandimenti delle Scienze fisiche in Toscana*; pure il Ch. Sen. Gio. Batista Clemente Nelli nella vita del Galileo stampata nel 1793., ma non peranche pubblicata nel *Cap.* VII. della *Part.* VI. *pag.* 834. ci rileva diversi errori. Questo Elogio fù tradotto da Mons. Fabbroni, e pubblicato nel T. I. *pag.* 34. degli *Elogj d'illustri Italiani* impressi *in Pisa nel 1786.*

BRESCIANI Pietro.

Petri Brixiani ab Annunciata. Iuppiter heroicus Cantor, epithalamium pro nuptiis Cosmi Ferdinandi II. primogeniti, et Margaritae Aloysiae, ut dicunt, ab Orleans. Florentiae 1661. *in* 4.

A questo Scrittore non ha dato luogo trà gli *Scritt. d'Italia* il Mazzuchelli.

BRESSIO Maurizio, del Delfinato.

Epithalamios (sic) *oratio ad nuptias Ser. Ferdinandi Medicei, et Christernae Lotharingiae Magn. Etrur. Ducum. Florentiae* 1589. *apud Georgium Marescottum in* 4.

BRICCIO Giovanni, Romano.

Il Gaudio di Roma con la grande espettazione, che ha per la Creazione di Papa Urbano VIII. *In Roma* 1623. *per Lodovico Grignani in* 4.

BRICHI Pietro, Napoletano.

Petri Brichi Sanmaurensis Cosmiados Lib. I. ad Ill. et Excell. Cosmum Medicem Florentiae, et Senarum Principem.

E' MS. nella Laurenziana al *Plut.* XXXVII. *Cod.* 22. Comincia:
Instructas acies canimus, quibus arserit Armis
Thuscia, cur tantas bellorum moverit artes ec.
Fù pubblicato nel T. II. *Carmina Illustr. Poetar. Italor. pag.* 463., *e segg.*

BRIGANTI P. Niccolò, Servita, di Forlimpopoli.

Oratio habita Romae in Ecclesia S. Mariae in Via VII. Id. Dec. 1601. *in exequiis Ioannis Francisci Aldobrandini S. R. E. Generalis Capitanei ec. Bononiae* 1602. *Typ. Io. Bellagambe in* 4. E' dedicata al Ven. Card. Roberto Bellarmino.

BRINACIO Paolo, Napoletano.

La Fata Morgana nel Fato Siciliano. Cioè varie apparenze riverberanti in aria per un misto di ombre, e di luce. Ode allegorica all'Emin. Card. Giulio Rospigliosi, poi Clemente IX.

Stà frà le sue *Scintille Poetiche* stampate in *Napoli* 1692. *in* 12.

Brivio Girolamo, Milanese.

Elegia in nuptiis Thaddaei Barberini, et Annae Columnae. Romae 1629. *apud Impressores Camerales in* 8.

Brocchi D. Giuseppe, Fiorentino,

Ristretto della vita della gloriosa Vergine S. Verdiana da Castel Fiorentino ec. *In Firenze* 1735. *per Gius. Manni in* 4.

—— La vita del B. Orlando de' Medici Romito. *In Firenze* 1737. *per Ant. M. Albizzini in* 4.

Questa vita fatta d'ordine, e a spese della Ser. Principessa Vedova Elettrice, e che è stata tratta da quella latina MS. d'Anonimo nella Laurenziana al *Plut.* XX. *Cod.* 9. fu inserita da lui ancora nel T. II. Part. II. *pag.* 156. nelle *Vite de' SS. e BB. Toscani*.

—— Vita di Suor Anna Caterina Guasconi Monaca Professa nel Monastero di S. Maria Regina Caeli detto di Chiarito. *In Firenze* 1738. *per Francesco Moucke in* 4.

—— Vita della Ven. Madre Maria Vittoria Domitilla Tarini Professa dell' Ordine della Visitazione di S. Maria di Turino, e prima Fondatrice di quell' Istituto nel Monastero della Visitazione eretto in Massa di Valdinievole in Toscana. Data alle stampe per opera della Rev. Madre Maria Margherita Livizzani prima Fondatrice del Monastero della Visitazione di Pistoja. *In Firenze* 1742. *per Anton M. Albizzini in* 4.

Credo, che sia stata ivi ristampata nel 1748. *in* 8. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1742. Col. 593. dice esser *distesa con molta eleganza di stile, con metodo assai chiaro, e con fino discernimento*.

—— Le Vite de' Santi, e Beati Fiorentini. *In Firenze* 1742. *per Gaetano Albizzini in* 4.

E' divisa in tre Parti. La prima è dedicata all' Emin. Card. Neri Maria Corsini. La *Part.* II. ivi *per il medesimo* 1752. *in* 4. La *Part.* III. ivi 1761. *in* 4. con il ritratto, e l' elogio dell' Autore in fine, scritto dal D. Bartolommeo Bianucci. Sonovi in tutta quest' opera più rami. Nella *Part.* I. si descrivono le Vite di quei Santi, e Beati, che o per origine, o per domicilio appartengono alla Città nostra, o Diocesi. Nella *Part.* II. le vite di quelli, i quali *ab immemorabili* cioè 100. anni avanti il Decreto di Urbano VIII. hanno sempre avuto, ed hanno presentemente il pubblico culto. Nella *Part.* III. di quei Santi, e Beati *ab Immemorabili* nelle antiche Istorie, o ne' Martirologj particolari delle Diocesi, e delle Religioni. Nella *Part.* IV., che manca, doveansi accennare i fatti più singolari d' alcuni Servi di Dio, de' quali n' è stata introdotta in Roma la Causa della Beatificazione, siccome di molti, che godono il titolo di *Venerabile*, e d' altri, che sono morti in concetto di Santità appartenenti però tutti, o per origine, o per domicilio alla nostra Diocesi Fiorentina. L' indice delle Vite qui contenute è il seguente messo per comodità per alfabeto di Nomi.

B. Alberto de' Conti Alberti T. I. Part. II *pag.* 177.
B. Alessandro Macchiavelli T. I. Part. II. *pag.* 333.
B. Alessio Strozzi, Domenicano T. II. Part. II. *pag.* 153.

B. Tesauro Beccheria Card., e Mart. T. I. Part. II. *pag.* 285.
B. Teuzzone Monaco Cassinense T. I. Part. II. *pag.* 151.
B. Teuzzone Vallombrosano T. I. Part. II. *pag.* 179.
B. Tommaso Fiorentino Min. Osserv. T. II. Part. II. *pag.* 239.
B. Ubaldo Adimari Servita T. I. Part. II. *pag.* 383.
S. Verdiana T. I. Part. I. *pag.* 169.
B. Villana delle Botti T. II. Part. II. *pag.* 85.
B. Umiliana de' Cerchi T. I. Part. I. *pag.* 201.
S. Umiltà T. I. Part. I. *pag.* 293.
S. Zanobi Vescovo Fiorentino T. I. Part. I. *pag.* 61.

—— Descrizione delle Reliquie dei Santi, che si venerano in centoventi Reliquiarj collocati in una gran Croce alta braccia quattro, e un quarto, ornata con due gigli, la quale serve in tavola da Altare ad una Cappella dedicata in onore di tutti i Santi Fiorentini situata nell'antica Rocca di Lutiano nel Popolo del Borgo a S. Lorenzo di Mugello di proprietà del D. Giuseppe M. Brocchi ec. *In Firenze* 1744. *per Anton Maria Albizzini in* 4.

—— Descrizione della Provincia del Mugello con la carta geografica del medesimo aggiuntavi un'antica Cronica della Nobil Famiglia da Lutiano creduta di Consorteria delli Ubaldini già Signori dell'istesso Mugello. *In Firenze* 1748. *per il suddetto in* 4. — *Rara*.

La sudd. Cronica principia dal 1366; al 1408., ed è scritta da Ser Lorenzo di Ser Tano da Lutiano, ma quì egli non la dà tal quale fù da questi scritta, ma quale la ritrovò ricopiata da Stefano Rosselli, che in alcuni luoghi l'accorciò, contento di trarne il sunto; ma le note del dotto Autore suppliscono a questo qualsisia difetto del copista. Benchè il D. Brocchi non avesse, come talora apparisce, tutta la necessaria critica, nondimeno seppe più di molti altri Ecclesiastici del suo tempo, ed amando di istruirsi nella Storia si prestava ai consigli degli amici. Trà le giunte a quest'opera ci riporta una Iscrizione creduta appartenere a un Martire, ritrovata nel secolo XVIII. nella Pieve di S. Severo a Legri in Val di Marina, e l'illustra. A queste illustrazioni possono unirsi quelle fatte dal D. Lami, e riportate nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1749. *Col.* 49. e 145. Il P. Odoardo Corsini nella sua opera *de Siglis Graecorum* pretende contro il sentimento di ambedue di farlo diventare un *Martiriario*, e non un Martire. Vedasi sopra ciò il T. I. *pag.* 142. — 151. *della Stor. Lett. d' Italia* del P. Zaccaria, e il T. II. *pag.* 171. — 180.

—— Vita di S. Gherardo da Villamagna. *In Lucca* 1750. *per Giuseppe Salani in* 4.

Nel 1751., come dice il D. Bianucci nell'*Elogio del D. Brocchi pag.* 26. avea posto sotto il torchio la seconda Parte di questa Vita, ma prevenuto dalla morte, non si potè vedere.

—— Vita del B. Michele Flammini (Aretino) Abate Generale di Vallombrosa congiunta agli Atti fino all' ultima

solenne Traslazione de' Corpi degli altri Beati Eremiti, a quali và egli unito. Edizione II. All' Emin. e Rev. Principe il Sig. Card. Feroni Protettore della Congr. di Vallombrosa. *In Firenze* 1761. *per Francesco Moucke in* 4.

Questa edizione è accresciuta, e adorna di una raccolta di scelti rami, trà i quali ve ne sono quattro rappresentanti la Torre di Pitiana, la Torre di Ristonchi, il Masso delle Celle tutti spettanti a Vallombrosa, e il prospetto dei tre insigni Santuarj del Casentino, cioè dell' Eremo, e Monastero di Camaldoli, del Monastero di Vallombrosa, e del suo Romitorio delle Celle, e del Convento del S. Monte dell' Alvernia. A questa l' editore, che fù, sebbene non apparisca, il Cont. Giuseppe Goretti Flamini, vi aggiunse un bellissimo opuscolo *de Vita Solitaria*, estratto dalla Biblioteca Laurenziana, del celebre D. Girolamo Radiolense Vallombrosano, ed altra nuova opera contenente i Compagni d' esso Beato nella solitudine delle Celle.

—— Annotazioni al Libro dato fuori dal Sig. Iacopo Gattolini contro la vera Storia di S. Romolo Vescovo, e Protettore di Fiesole pubblicata già dal Sig. Dott. Pier Francesco Foggini. *Viam veritatis elegi, et respondebo exprobrantibus mihi verbum, verbum veritatis usquequaque. Ex Psalm.* 118. *In* 4. *senz' altro*.

Con questo libro *fulminante*, come l' appella il D. Lami, si combatte l' opinione del P. Fedele Soldani, e del Gattolini, e si sostiene il sentimento del D. Foggini. Nell' avviso dell' editore si dice, che l' autore di queste annotazioni fosse il D. Brocchi, e ciò confermasi nel di lui elogio *pag.* XXIII. scritto dal D. Bianucci, in cui dicesi esser quest' *opuscolo egualmente franco, che giusto, sebbene non vide la luce, che dopo la sua morte* (del Brocchi), *quando fù dal Gattolini riassunta di nuovo la controversia*. Gli estensori della *Storia Letteraria d' Italia Vol. VI. pag.* 562. smentiscono esserne il Brocchi l' Autore. In simil dubbiezza potrebbe mai darsi, che il Bianucci, o l' editore di esse per avvalorare la loro opinione opposta al P. Soldani, e al Gattolini, abbiano voluto far credere, che dette annotazioni fossero del Brocchi?

—— Relazione delle Feste fatte in Mugello in occasione della solenne Traslazione d' una Costola del B. Gio. Bruni da Vespignano alla Parrocchial Chiesa Prioria di S. Maria a Olmi ne' primi tre giorni di Maggio del 1723.

MS. in *fogl.* presso il Sig. Antonio dall' Ogna Piovano di S. Gio. Maggiore nel Mugello, e Rettore vigilantissimo del Seminario Fiorentino. Va a questa bella, e prolissa descrizione unito un Panegirico in onore di detto Beato fatto, e in tale occasione recitato dal Can. Gaetano Ridolfi Proposto della Metropolitana Fiorent.

Istoria del Seminario Fiorentino scritta nel 1757., divisa in tre Libri.

MS. *in fogl.* nella Libreria del sudd. Seminario, di cui egli fù Rettore.

Brogi Lattanzio, di S. Gimignano.

Orazione nella morte del Ser. D. Cosimo II. Gran Duca

IV. di Toscana alla Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria, e Gran Duchessa di Toscana. *In Firenze* 1621. *per Pietro Cecconcelli in* 4.

—— Orazione in lode della sua Patria indirizzata *ad Senatum Geminianensem* MS.

BROGIANI Avvocato Antonio.

De Romanarum, et Hetruscarum Legum comparatione historico-legalis disquisitio. Florentiae 1791. *in* 8.

—— Discorso fatto nella Chiesa Parrocchiale di S. Stefano di Firenze in occasione, che dalla Curia Fiorentina furono rèse solenni grazie all'Altissimo, e di poi precedendo al Carro trionfale, ove era collocata l'arme di S. A. R. s'incamminò a ripristinarla sopra la Porta di questa Alma Rota Fiorentina, o sia Consiglio di Giustizia. *In Firenze* 1799. *nella Stamperia di S. Maria in Campo in fogl.*

—— Notizie risguardanti lo stato antico, e moderno del Sacro Oratorio posto fuori della Porta S. Gallo, sua profanazione, e successiva ripristinazione agli usi sacri, ove nuovamente si conserva, e si venera la miracolosa Immagine di Maria SS. detta della Tossa. *In Firenze* 1802. *nella Stamperia Albizziana in* 4. — Con Rame. — *Anonimo*.

BROGIANI Domenico.

Elogio di Francesco Redi. *In Pisa* 1779. *per i Fratelli Pizzorni in* 4.

Stà ancora nel T. IV. *pag.* 532. *degli Uomini illustri Toscani ediz. di Lucca*, e in fronte al T. I. delle di lui *Lettere* publicate *in Firenze* nel 1779. *per Gaetano Cambiagi in* 4. E' dubbio quì, se faccia più vaga pompa, o il Panegiriata, o l'Eroe. Medici entrambi, entrambi Uomini grandi. Chi potea meglio del primo esaminare, e porre in bella vista tutte le qualità, i lumi, e le cognizioni del secondo? Trà la folla degli Elogj, di cui è omai soverchiamente ripiena l'Italia, e la Francia, questi è uno di quelli, che meritano d'esser letti, e applauditi. Le note sono egualmente necessarie, e interessanti. Lo stile è sostenuto, terso, e naturale. Non si esagerano i pregj, come suole accadere; ma è tutto giusto, e sincero. Felice il Redi, che ha trovato un suo degno seguace ammiratore, e conoscitore insieme dei suoi rari talenti!

BROZZI (da) Beco.

Stanze alle Gentildonne Fiorentine.

Queste *Stanze*, che sono composte sul dialetto del contado, si leggono nel Quadrio *Vol.* I. *pag.* 211. della *Stor.*, e *Rag. d'ogni Poesia*.

BRUGIOTTI Marco Celio.

L'uso devoto della Rev. Suor Maria Benigna de' Servi in

S. Clemente di Prato, Poema Sacro. All' Altezza Ser. di Maria Maddalena d'Austria. Era MS. nella Palatina.

Bruker Iacopo, d' Augusta.

Vita Iohannis Lami Civis Florentini.

Fù inserita vivente il Lami nella sua *Pinacotheca Scriptorum nostra aetate Litteris illustrium. Augustae Vindelicorum. in fol.* Ivi pure sonovi le vite del Can. Angelo Maria Bandini, di Anton Francesco Gori, e nel T. II. la vita di Angelo Maria Ricci Professore di Lingua Greca nello studio Fiorentino.

Brunacchi Filippo.

Storia, o Cronica antica di Pisa dalla fondazione della Città fin' al 1430.

MS. nella Libreria Marucelli *Scaff. A. Fasc.* 235. Di questa non saprei, se Autore ne sia stato, o solo possessore il detto Brunacchi, mentre stà scritto d'altra mano sul bel principio: *questa Historia è di Filippo Brunacchi.*

Brunelleschi Filippo, Fiorentino.

Relazione sopra la Cupola del Duomo di Firenze. MS. nella Riccardiana, *Banco* Q IV. *n.* XXXIX. *in un Cod. Cartac. in fogl.*

Bruneschi Matteo.

Trattato delle Famiglie Nobili Fiorentine. *MS. presso di me.*

—— Il Senato dell' Inclita Repubblica Fiorentina per li Ser. Granduchi di Toscana.

In fine: *per fuggir l'ozio di virtù nemico Matteo Bruneschi scriveva 1611.* così nell' Indice della celebre Libreria del nostro Niccolò Rossi *pag.* 32. acquistata dai Principi Corsini di Roma.

Bruni Antonio.

De S. Maria Magdalena de Pazzis Florentina Elogia. Veronae 1669. Typ. Io. Bapt. Meruli in 4.

Bruni P. Bruno, Scolopio.

Elogio di Coluccio Salutati da Stignano nella Val di Nievole, Cancelliere della Rep. Fior., nato nel 1330. in circa, morto nel 1446.

Stà nel T. I. *pag.* 288. *degli Uomini illustri Toscani ediz. di Lucca.*

—— Elogio di Cosimo de' Medici *Padre della Patria*, nato nel 1389., morto nel 1464. *Ivi pag.* 364.

—— Elogio del Magnifico Lorenzo de' Medici, nato nel 1448., morto nel 1492. *Ivi T. II. pag.* 145.

—— Elogio del Som. Pont. Leone X., nato nel 1475., morto nel 1521. *Ivi pag.* 268.

—— Elogio di Gio. de' Medici cognominato l' *Invitto* Capi-

tano delle Bande Nere, nato nel 1498., morto nel 1526. di circa 28. anni. *Ivi pag.* 367.

—— Elogio del Card. Gio. Salviati nato nel 1490. morto nel 1553. *Ivi T. IV. pag.* 474.

Bruni D. Florio, Cisterciense, Fiorentino.
Priorista Fiorentino.

Era MS. nella Libreria dei Monaci di Cestello di Firenze, ed era diviso in Tomi V. giusta il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 179. Iacopo Gaddi trà gli *Scritt. non Eccl. pag.* 284. dice a questo proposito: *Cisterciensis Monachus D. Florius Brunus eruditus, candidus, integerque vir in opere historico, in quo agebat de multis Familiis Florentiae insignibus ec.*, e nell' altra opera intitolata: *Poetici lusus* facendo egli menzione del sudd. Priorista *pag.* 50. *ediz. di Venezia* 1655. dice: *D. Florius Brunus candore ingenuo, ac veritatis amore memorabilis Monachus Cisterciensis*.

Bruni Leonardo detto l' *Aretino*.
Historiarum Florentinarum Libri XII. studio, & opera Sixti Brunonis, Dobelensis. Argentorati 1610. *sumptibus Lazari Zentzneri Bibliop. in fol.—Rarissima.*

A questa edizione vanno uniti due suoi Commentarj, l' uno: *Rerum suo tempore in Italia gestarum*, e l' altro: *Rerum Graecarum*, dei quali non è nostro scopo il parlare. Questa Istoria, che è scritta elegantissimamente, e chè è forse la miglior opera di Leonardo, si fà da alto, cominciando dall' anno LXXX. avanti l' Era di Cristo, e termina nel 1440. Sisto Brunone Giureconsulto, e Console d' Amburgo il primo fù a pubblicarla nel 1610. nel suo originale. Erra adunque solennemente lo Struvio nella sua *Bibliotheca Istorica Cap.* XXVII. *pag.* 698. asserendo, che l' Aretino la scrivesse in italiano, e che il suddetto Sisto in latino la traslatasse. L' errore dello Struvio potè forse nascere dal vedere, che molto tempo prima si era fatta stampare quest' Istoria in Italiano, non sapendo, che fino dal 1473. volgarizzata l' avea Donato Acciajoli il Vecchio Nobile Fiorentino, e letterato, di merito. Veramente la traduzione di Donato comparve alla luce in Venezia la prima volta nel 1476. il dì 12. Febbrajo *in fogl.* di bellissimo carattere coll' Istoria del Poggio trasportata pure in Italiano dal figliuolo, come più sotto diremo. Ecco il titolo dell' una, e dell' altra Istoria: *Historia Fiorentina di Leonardo Aretino tradocta per Donato Acciajoli in vulgare, e dedicata ai Priori di Libertà, e Gonfaloniere di Giustizia del Popolo Fiorentino*. In fine si legge: *tradotte in volgare per Donato Acciajoli a dì* XXVII. *d' Agosto* MCCCCLXXVII. *Aggiuntavi la Historia Fiorentina del Poggio tradocta da Iacopo suo figlio di latino in lingua Fiorentina, e dedicata a Federigo da Montefeltro Duca d' Urbino. Impressa in Vinegia per lo diligente Huomo, e di ottimo ingegnio Maestro Iacopo de Rossi di natione Gallo MCCCCLXXVI.* XII. *Febb. regnante l' inclito Principe Mesa. Piero Mozenigo*. La Storia del Poggio poi è impressa il dì 8. di Marzo regnante M. Andrea Vendramino *in fogl.* Ambedue insieme furono ristampate *in Firenze nel* 1492. *a dì* 5. *di Giugno per Bartolommeo P. Fiorentino in fogl.* Questa edizione è forse più bella della prima. Il P. Giulio Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 352., il Fabricio *Bibl. Med.*, *et infim. Latin. Lib. II.*, il P. Niceron nel T. XXV. delle sue *Memoires*, l' Haym *Bibliot. Ital. T. I. pag.* 103., ed altri dicono, che nel 1473. l' anno medesimo, in cui l' Acciajoli la tradusse in Italiano, fù stampata in Venezia, lo chè è assolutamente falso. Fù posteriormente tradotta in Italiano ancora da Girolamo Pa-

squalini, ed è MS. nella Magliabech. alla *Class.* xxv. *Cod.* 331. e 653. Non vi è poi mancato perfino chi ha creduto esserne l' Autore l' istesso Acciajoli. Nel 1415. scrisse il Bruni questa Istoria nello spazio di nove mesi, mentre nel Gennajo del 1416. l' avea condotta al termine, in cui noi ora la vediamo. E quantunque poi egli pensasse al dire del Poggio nell' Orazione funebre in di lui morte stampata dal Mehus avanti l' Epistole *pag.* cxxiii. di tirarla avanti, la morte glielo impedì, e dette occasione a Francesco Sansovino di riprendere in mano il volgarizzamento dell' Acciajoli, e di proseguirne il filo dal 1440. fino al 1560., e quindi con sue annotazioni diedela nell' anno seguente 1561. alle stampe *in Venezia pel Sansovino in 4.*, e forse questa sarà quell' edizione citata dal Fabricio, dall' Oudino *de Script. Eccles.*, e da altri. Questa Storia marcata dall' Haym coll' espressione di *elegantissimamente scritta* fù sì accetta alla Rep. Fior., che per motivo di essa, *Civitate, et certa census quantitate, quae etiam ad filios manaret, donatus est*, siccome attesta il Poggio *l. c. pag.* cxxiv., e dipoi nel 1427. fù obbligato a prendere l' onorevole incarico di Segretario della Repubblica, o sia Cancelliere, essendone stato cassato nel Decembre di detto anno Ser Pagolo di Ser Lando Fortini al dire del Buonisegni *Istor. Fior. pag.* 28. *ediz.* del 1637. *in 4.* Questo impiego il sostenne fedelmente fino alla morte accaduta gli nel 1444., *e furongli fatte dal Pubblico l' Esequie, e onorevolmente in S. Croce, ove egli volle esser seppellito*, per usare l' espressioni dell' Ammirato *Stor. Fior. Part.* II. *Lib.* XXII. *pag.* 44., il quale segue a dire che: *fugli in su la bara per ordine de' Signori messo il libro dell' Istoria sopra del petto, e la corona dell' alloro in capo da Giannozzo Manetti, il quale fece ancora l Orazione funerale, non perchè egli fosse stato versificatore, ma perchè non parea in quei tempi, che la virtù degli Uomini scienziati con altro segno si potesse onorare.* E tanta fù la stima, che i Padri fecero di tale Scrittore, che in una provvisione de' Signori dell' anno 1458. d' Aprile, nella quale si ordina di farsi l' inventario de' mobili, argenti, e libri del Palazzo della Signoria, frà gli altri libri notati nell' inventario si trova: *Il libro delle Storie Fiorentine composto per Mess. Lionardo d' Arezzo coverto di velluto con gli affibbiatoj d' ariento di lettera composta*, che per altra notizia tratta dal Pubblico Archivio Fior. a dì 1. Apr. 1454. la Signoria di Firenze compra per prezzo di fiorini 50. un libro d' Istorie Fior. composte da M. Leonardo Aretino, e glielo vendè Donato suo Figliuolo; e in un' altro inventario delle cose ritrovate nel Palazzo della Signoria l' anno 1532. esistente nella Riccardiana nell' Arc. inserito dal Lami nel suo *Odeporico Part* III. *pag.* 850. in cui si nota ciò, che era nell' Armadio del Desco dell' Udienza del Gonfaloniere frà diversi libri, leggesi: *Leonardo Aretino in cartapecora*. Ciò non ostante l' Ammirato nel Proemio delle sue Istorie osserva, che ei fù Scrittore, *non solo schivo delle favole, ma altresì de' piccoli accrescimenti della Repubblica, e tutto volto a seguitare una molto stretta, e severa gravità, non degnò i nomi de' Cittadini, non le distinzioni degli anni, non una gran parte de' successi così d' entro, come di fuori di così nobil Città, come se si fosse posto a scrivere i fatti di un' altro Popolo.* Il Macchiavelli pure mostrò di non aver trovato per entro a quest' Istoria narrate tutte le intrinseche inimicizie de' Fiorentini, e le civili discordie. Del resto un bellissimo Testo a penna si conserva nella Laurenziana al *Plut.* LXV. *num.* 5. in fine del quale si legge: *Historiarum Florentini Populi Lib.* XII. *explicit feliciter Antonius Marii Filius Florentinus Civis, atque Notarius transcripsit Florentiae ex Originali Idibus Iunii, quoquidem tempore elegantissimus harum Historiarum Scriptor feliciter obiit* ec. Nel medesimo Pluteo altri sei Codici parte cartacei, parte membranacei vi sono, contenenti l' Istorie dell' Aretino, di cui possono vedersi più ampie notizie nella citata vita scritta dall' Ab. Mehus, e nelle *Dissert. Voss.* del Zeno T. I. *pag.* 82. *e segg.* Non devesi in fine qui passar sotto silenzio, che D. Girolamo Aliotti Aretino Monaco Camald. in una sua lettera in data del 1445. a Lionardo Dati, impressa nel T. I. *pag.* 146. delle sue Lettere si dichiara, che avea in animo di

continuare la sudd. *Istoria Fior.*, lo che non mi è noto, ch' ei altrimente l' effettuasse: *Erat* (sono parole dell' Alliotti) *animus Florentinam Historiam prosequi ab eo loco, ubi praetermissa est a Leonardo Arretino ad meum usque diem; sed ducem, et indicem non invenio, qui viam monstret ec.*

—— Le Vite di Dante, e del Petrarca. *In Perugia* 1671. *per gli Eredi di Sebastiano Zecchini in* 12.

Queste furono stampate per opera del nostro Gio. Cinelli benemerito della Storia Letteraria Fior., quindi tratte da un MS. di Francesco Redi furono riprodotte col confronto di altri Testi a penna *in Firenze* 1672. *all' Insegna della Stella in* 12., qual' edizione e il Freytag, e l' Haym la pongono trà i libri rari, trà i quali potevano porvi ancora l' altra fatta in *Padova nel* 1717. *per il Comino in* 8., ove è l' effigie di Dante copiata da un ritratto di Bernardino India Pittore celebre Veronese. La vita di Dante stà in fronte ancora alle di lui opere stampate in *Venezia per il Pasquali* 1739., e *ivi* 1757. *per Ant. Zatta in* 4., e *in Firenze* 1771. *per Luigi Bastianelli, in* 8., edizione procurata dal P. Pompeo Venturi. La vita poi del Petrarca fu inserita ancora dal Tommasini nel suo *Petrarca redivivus pag.* 207. *e segg. ediz. di Padova del* 1650. Niuna delle predette edizioni è stata rammentata dal P. Negri *Scritt. Fior.*, anzi a *pag.* 353. non registra trà le opere dell' Aretino, che la sola vita del Petrarca.

—— *Oratio in funere Nannis* (Iohannis) *Strozzae Equitis Florentini.*

Stà nel T. III. *pag.* 226. delle *Miscellanee del Baluzio ediz. di Lucca.*

—— ΤΟΥ ΛΕΟΝΑΡΔΟΙ ΑΡΡΕΤΙΝΟΥ ΠΕΡΙ ΝΟΛΙΤΕΙΑΣ ΦΛΟΡΕΝΤΙΝΩΝ.

Cioè: *Leonardi Arretini de Florentinorum Republica in* 8. senz' altro. E' una esatta relazione del Governo della Rep. Fior. Di questo libretto fà parola il Volterrano *Lib.* XXI. *Anthrop.* dicendo, che per esser opera di autore latino, è scritta non inelegantemente. Il Labbè presso l' Apost. Zeno *Dissert. Voss. T.* I. *pag.* 85. rammentando il *Cod.* 1769. della Biblioteca Regia contenente quest' Opuscolo, mostra di porre in dubbio, se sia una versione dei XII. libri della sua Istoria Fior., lo che esser falso è fuori di controversia, e s' inganna egualmente l' Oudino *de Scriptor. Eccles. Lib.* III. mostrando di non sapere, se esso in alcun luogo si conservasse, poichè un' esemplare esiste nella Laurenziana *Plut.* IX. *Cod.* XVI., due nella Biblioteca di Parigi, cioè il *Cod* 3249. (*Du Cange Gloss. med. et inf. Graecit.*) ed il *Cod* 1769. (Labbè *Bibl. MSS. P.* IV. *Sect.* III. *p.* 47.) mentovato di sopra; due altri nella Ducale di S. Marco di Venezia, cioè il *Cod.* 406., e il *Cod.* 594. (*Catalogo* impresso *dei MSS. di detta Libreria pag.* 198. *e* 311.), il primo dei quali era del Card. Bessarione. Filippo de la Mare il fece tradurre in latino da Gio. Batista Lantino con animo di darlo alla luce (*Niceron.* T. XXV. *Memoir pag.* 292.) ma ciò non fu poi effettuato. Parimente di essi, che il traducesse Pietro Vettori, e Leone Allacci, come di questo ci assicura il Peschiulli nell' Indice di alcuni MSS. dell' Allacci impresso *in Roma* 1638. *apud Successorem Mascardi pag.* 10.; e in una nota alla Prefazione del Cav. Adami alla Cronica di Paolino Pieri impressa *in Roma* nel 1755. *pag.* 16. si dice, che ciò pure eseguisse l' Ab. Martini, che già presedea come ajuto del Can. Biscioni alla Biblioteca Laurenziana, ma le sue disavventure forse non gli permessero di pubblicarne l' elegante versione, siccome pure una *Cronologia Fiorentina*, che diceva avesse abbozzata prima di partire di Firenze. Ma ad onta della buona intenzione di molti Letterati non si essendo fin qui veduto comparire questo pregevol Trattato, l' Avv. Benedetto Moneta Lettore di Ius Civile in Firenze l' anno 1755. avendolo trascritto dal sudd. Codice

Laurenziano, si diede nuovamente a trasportarlo in latino, e lo fè stampare; ma per quanto io credo, non lo pubblicò. Comunque sia era sì raro, che, eccettuate le bozze, che sono presso il Ch. Sig. Dirett. Giuseppe Pelli, mai mi era stato possibile il ritrovarlo, se non che poco fà il viddi in quantità in un polveroso magazzino di libri esposti alla vendita, e così io il trassi dalle tenebre, ed il preservai dalla condanna di cadere nelle mani dei così detti Pizzicagnoli.

—— *De Nobilitate Florentinae Urbis libellus.*

MS. nella Laurenziana al *Plut.* LII. *Cod.* XI., e al *Plut.* LXV. *Cod.* 15., e nella Riccardiana *Plut.* M. I. n. XVI. Leonardo Aretino rammenta nel *Lib.* I. delle sue *Lettere*(*Epist. VIII.*) ediz. di Firenze 1741. T. I. *pag.* 17. questa fatica da lui composta nel 1405. ad imitazione dell'Orazione di Aristide, *de Laudibus Athenarum*, come afferma nella *Lett.* IV. del *Lib.* VIII T. II. *pag.* 110. *e seg.*, ove difende l'operetta, di cui si parla, dalla censura di un Critico ignorante. Frà le altre cose ivi dice: *Satis enim mihi quod opera ipsa mea in manibus doctissimorum hominum versantur, qui de illis multo melius judicare valent, quam iste nescio quis Sycophanta, quem acquirere se posse aliquid penes inimicos Florentini Populi existimavit, si illa, quae in laudem Florentinae Urbis scripseram, tam acerbe reprehenderet*, e poco più sotto: *quamquam scripta fuit oratio illa a me valde tunc quidem adolescente* (avea certamente in detto anno 1405. circa a 35. anni) *cum recens tuno primum e Scholis Graecorum exissem. Fuit enim ea laudatio mihi tanquam puerilis ludus, ac exercitatio ad dicendum. Recti vero Iudicis est cum aliorum multorum, tum etiam temporis considerationem habere.* Siccome poi in alcuni Codici, e segnatamente in quello dell' Ambrosiana di Milano *in* 4. *M* 44. ha la suddetta orazione il titolo *laus Florentinae Urbis*, così vi fù, chi ingannato dalla diversità, che si ritrova nel titolo di una ne fece due, distinguendo quella *de Nobilitate Florentinae Urbis* dall'altra *laudatio Florentinae Urbis*, mentre sono una cosa medesima. Il principio è tale: *Vellem mihi a Deo immortali datum esset, ut vel Florentinae Urbi, de qua dicturus sum, parem eloquentiae praestare possem, vel certe meo erga illam studio, meaeque voluntati. Alienum enim ec.* L'Ab. Niccolò Bargiacchi possedea una traduzione di quest' operetta in un *Cod. in cartap.* coll'arme de' Tucci nella *pag.* 1. Il principio è tale: *Comincia il Prohemio, o vero Epistola di Frate Lazaro da Padova dell' Ordine de' Frati Pred. Maestro in Teologia, ne la tradutione del Trattato di Mess. Leonardo d' Arezzo Homo eloquentissimo fatto in latino de le vere lode de la inclita, e gloriosa Città di Firenze, et per lo predetto Frote trasporto in volgare intitolato a spectabili Cittadini, et Mercadanti Fiorentini feliciter.* Di questa traduzione non ebbe notizia l'Ab. Mehus nel tessere il Catalogo delle opere di Leonardo in fronte all'edizione delle di lui Lettere fatta in Firenze nel 1741. (*Annale IV. della Società Colombaria pag.* 153.), ma se ne parla nella *Biblioteca de' Volgarizzatori* frà le giunte T. V., o sia *Part.* II. del T. IV *pag.* 437. accennando un Codice membranaceo *in* 4. appresso il March. Gabbriello Riccardi, che contiene il testo, e la versione.

—— Lettera in nome della Signorìa di Firenze alla Città di Volterra, tornati, che furono alla Divozione del Comune. *MS. nella Magliabech. alla Class.* XXV. *Cod.* 345.

—— Oratione detta in presentia della Magnifica Signoria, e di tutto il Popolo in sulla ringhiera, quando si diè il bastone al magnifico huomo Niccolò da Tolentino allora nostro Capitano di guerra, la mattina di S. Iohanni Baptista, cioè

a dì 25. di Giugno 1443. MS. nella Laurenziana *Plut.* XLII. *Cod.* 10., e nella Magliabech. *Class.* XXV. *Cod.* 344.

—— Risposta fatta per Mess. Lionardo d'Arezzo per parte della Signoria di Firenze, e nella presenza dei Signori, e di molti altri Cittadini agli Ambasciadori del Rè di Raona nell'anno 1443. MS. ivi *Plut.* XLII. *Cod.* 10.

—— Difensione di Lionardo Aretino a riprensori del Popolo Fior. nell'Impresa di Lucca. MS. nella Laurenziana *Plut.* XLII. *Cod.* 10., e nella Magliabech. al *num.* 1034. già Strozz. *in fogl. pag.* 172., e nella Libreria Tempi *Cod.* CX. *pag.* 63.

—— *De Laurentii Medicis Vita libri III.*

Di questa vita si fà menzione nella Dedica indirizzata da Paolo Manuzio ad Alberico Cibo Malaspina premessa ai Libri IV. dell'*Epistole* di esso Manuzio dell'edizion di *Venezia* 1560. *in* 8. Può dubitarsi, se questa vita sia un'opera distinta, o una parte della sua Storia Fiorentina, la quale arriva appunto fino alla morte di Lorenzo de' Medici.

—— *Laudatio Colucii Salutati MS.*

Che egli facesse questa Orazione risulta dall'*Epistola* I. del *Libro* II. delle *Lettere* del Bruni pubblicate dall'Ab. Lorenzo Mehus, ove dicesi: *Quod autem de Colucci laudatione significari tibi postulas procedit sane opus satis, ut mihi videtur, luculente.*

Bruno (del) P. Raffaello, Fiorentino.

Ristretto delle cose più notabili di Firenze. *In Firenze* 1689. *per gli Eredi di Francesco Onofri in* 12. — *Anonimo.*

Fù ristampato ivi nel 1698. *per il Carlieri in* 12. con aumenti, e correzioni dell'Autore, siccome si dice nella Prefazione, da cui risulta esserne egli l'Autore, e coll'aggiunta della *Part.* II. contenente i luoghi suburbani del Cav. Ant. Francesco Marmi, il quale meditava di farci nuovi aumenti, come dal *Cod.* 26. della *Class.* XIII. della Magliabechiana deducesi, contenente schede, e sbozzi di questa sua ideata fatica. Per la sesta volta fù riprodotto il suddetto Ristretto *in Firenze nel* 1757. *per Francesco Moucke in* 12.

Brunozzi Bernardo.

Annali di Lucca, e di Toscana.

MSS. in Lucca presso il Cap. Vincenzio Poggio al dire del D. Targioni nei suoi *Viaggi per la Toscana ediz.* II. *T.* VII. *pag.* 74.

Brunozzi Can. Iacopo, Pistojese.

Vita di Mons. Luca Cellesi Vescovo di Martorano nel Regno di Napoli.

MS. in Pistoja presso i Sigg. Cellesi divisa in IV. libri, come mi assicura il Ch. Sig. D. Bernardino Vitoni, a cui mille grazie io rendo per avermi con rara gentilezza favorito più notize relative agli Scrittori di Pistoja sua patria.

Bruselles (da) P. Pietro Lucio, Carmelitano.

De Florentinae Civitatis origine, Mediceae familiae nobilitate, & equestris Statuae Cosmo Medici M. E. D. nuper Florentiae dedicatae laudibus, Carmen encomiasticum. Florentiae 1594. *apud Haeredes Iacobi Iunctae in* 4. — *Rarissimo*.

—— *Super vita, & miraculis Gloriosissimi, ac Beatissimi Andreae de Corsinis Florentini, Episcopi Fesulani*.

MS. nella Magliabechana alla *Class.* XXXVIII. *Cod.* 116. *pag.* 77. Il Cerracchini nei *Fasti Teolog. pag.* 279., ove di lui parla, non fà menzione nè dell' uno nè dell' altro opuscolo, ma per altro ei rammenta di suo il Necrologio del Convento nostro del Carmine, ove egli ver la fine del secolo XVI. abitava.

Brusoni Girolamo, da Legnago.

La Fuggitiva, Romanzo. Libri IV. *In Venezia* 1640. *in* 12.

In questo Romanzo riprodotto ivi nel 1640. *per Giacomo Sarzina in* 12., *e in Bologna* 1671. *in* 12. si contiene l'Istoria della vita, e morte della Pellegrina figlia della G. D. Bianca Cappello, e di Pietro Buonaventuri. In un esemplare del Cav. Settimanni vi erano in fine notati MSS. i veri nomi di quelli, che con nomi finti sono introdotti in detto racconto, e segnati ancora si trovano in una tramoggia della nostra Società Colombaria.

Bruto Gio. Michele, Veneziano.

Historiae Florentinae libri octo priores ad Petrum Capponium. Lugduni 1562. *apud Haeredes Iacobi Iunctae in* 4.

In fine di questa rara edizione leggesi: *Lugduni excudebat Iacobus Faurus*. Fù riprodotta dal Burmanno nel T. VIII. *Part.* 1. *Thes. Antiq.*, *et Histor. Italiae* con una tavola Geografica della Toscana, ed un'altra Topografica di Firenze. L'Autore di questa Istoria, che principia dal 1380. in circa al 1492. in circa, nella lunga Prefazione al Capponi confuta le maldicenze del Giovio contro i Fiorentini tacciandolo di laida venalità, e di menzogna, non che di parzialità. Ma questo spirito di partito traspare più che non converrebbe a saggio, ed accorto Scrittore, nel Bruto medesimo, il quale in questa sua per altro pregevole Istoria frà quante se ne contano dopo ristorati gli studj, ad ogni modo vi morde acremente la Casa de' Medici con maniere troppo forti. Credibile per altro è, che questo spirito di partito s'insinuasse nel Bruto dalla pratica avuta in Lione con parecchi Fiorentini, i quali quivi stavano rifugiati per esser contrarj al Principato dei Medici; questi a tale oggetto fecero perire tutti quegli esemplari, che di tal' Istoria loro giunsero alle mani; perciò divenuta rarissima, dopo le molte potette con eleganza tipografica ristamparsi più corretta *in Venezia nel* 1764. *in* 4. con due rami, ed un proemio, in cui dicesi dal nuovo editore esser questa Istoria mancante della Parte II. *Faxint Superi, ut reliquam hujus Historiae partem reperiamus! Haud minus libenti animo ea exciperetur, quam si Dionis, Livii, Taciti, aliorumque antiquorum illustrium scriptorum reliqua volumina invenirentur, cum iste vir apprime dignus, utpote veritatis, et eloquentiae dono praeclarissimus, inter eos recensendus videatur*. Quattro anni dopo la prima edizione Federigo Alberti *in Lione presso Gio Martino* diede fuori in 4. *le Difese dei Fiorentini contro le false calunnie del Giovio*, come si disse all' artic. *Alberti*, che in sostanza è la traduzione della Prefazione dell' istoria del Bruto. Volgarizzò ancora tutta l'istoria, ma non fù stampata. Fù pure tradotta la sudd. Istoria dal Cav. Lionardo Bruni, come attestano il Salvini nei *Fa-*

sti Consol. pag. 631., e il Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia pag.* 2252., questi però si protesta di non sapere, se è stampata, ne dove ella si trovi MS.; sappia adunque, che esiste MS. nella Libreria di Ognissanti di Firenze, e che non ha mai veduta la pubblica luce. Del rimanente un bello Elogio della medesima trovo nella Prefazione del Cav. Adami alla Cronica di Paolino Pieri *pag.* XVIII. *Se a me fosse lecito*, ei dice, *di proporre agli studiosi qualcuno particolarmente trà nostri Istorici da doversi seguire per la maniera di scrivere, non saprei scostarmi da Michel Bruto, che scrisse negli ultimi tempi della Repubblica, e che più le cose attenenti alla Famiglia Medici, che le generali de' Paese nostro trattò. Non intendo di far parola della di lui purgatissima dicitura latina, ne farmi grande sulla sua totale veridicità. Mi limito alla parte filosofica, e combinante del suo lavoro, nel quale ardisco caratterizzarlo per superiore ad ogni altro. Le di lui pitture mi pajono sì adatte, sì vive, e toccanti, che io non ho saputo astenermi dal porne quì in veduta qualcuna.* Difatti ne riporta due, una delle quali risguardante Francesco Pazzi uno dei Capi della celebre Congiura contro Lorenzo, e Giuliano de' Medici, e poi passando a lodare lo stile d' altri nostri Storici, paragonandolo con quello del Bruto, conchiude; *Bernardo Rucellai poter soltanto gareggiare con esso*, e lascia *ai dotti il decidere, se talvolta ancora lo superi*. Mi sia quì permesso il rammentare un' Opuscolo del Bruto non conosciuto nè dal Mazzuchelli, nè, per quanto ho veduto, da verun Bibliografo: esso ha per titolo: *la institutione di una Fanciulla nata nobilmente In Anversa 1555. per Gio. Bellere in 8. coi caratteri del Plantino*. E' in Italiano, ed in Francese; e l' ho veduto in carta cerulea presso il Sig. Ab. Luigi Fiacchi Soggetto notissimo per le sue molto belle Poesie, che tutte vanno sotto il nome di *Clasio*.

—— *Vita Callimachi Experientis*.

Stà in fronte ai tre libri di Callimaco (o sia di Filippo Buonaccorsi da S. Gimignano) della *Storia di Ladislao Rè d' Ungheria* stampata *Cracoviae 1582. in Officina Lazari in 4. Stà* ancora a *pag.* 290. della Raccolta delle cose Ungariche fatta da Iacopo Bongarsio, e stampata *Francofurti 1600. apud Haeredes Andreae Vechelii in fol.*, e dietro alla Storia del Crometo a *pag.* 284., nelle quali due ultime opere manca il nome del Bruto in fronte a detta vita.

—— *De Laurentii Medicis vita libri tres MS.*

Che egli ne sia l' Autore, risulta dalla Dedica di Paolo Manuzio al March. Alberigo Cibo Malespina March. di Massa ec., che è in fronte alle sue Lettere Famigliari latine, in cui trà le altre lo commenda perchè *faves ingeniis ut audio; nihil deesse litteratis hominibus, nullum commodum, nullum ornamentum pateris; cupis virorum illustrium res gestas aeternis mandari monumentis litterarum. Et vidi jam de Laurentii Medicis vita libros tres a Michaele Bruto luculenter conscriptos ec.* Ma potrebbe dubitarsi, se questi libri siano un' opera distinta, o una parte della sua Storia Fiorentina, la quale giunge fino alla morte di detto Lorenzo il Magnifico avvenuta ai 5. Aprile 1492.

Bucci Agostino.

Oratione funebre detta nell' Esequie della fù Caterina de' Medici Cristianissima Reina di Francia l' anno 1589. *In Torino in* 8.

Di questo Scrittore, che fù Lettore di Filosofia, e Oratore ordinario del Ser. Principe Carlo Emanuelle Duca di Savoja, non ha fatto menzione alcuna il sudd. Mazzuchelli negli *Scrittori d' Italia*.

Budrioli P. Andrea, di Forlì, Gesuita.
Acta Canonizationis S. Andreae Corsini.

Questa bell'opera era in pronto per la stampa, ne altro eravi di bisogno, che una mano benefica, che la facesse uscire alla luce. Il P. Mariano Ruele *Scanz.* XXII. della *Bibl. Vol. pag.* 5. dice, *esser fatta con tutta la delicatezza, e buon gusto, ne in simil materia si può desiderar di più.*

Buggiano, Castello in Val di Nievole.
Cronica del Castello di Buggiano in Valdinievole. MS. in *fogl.* presso il Sig. D. Lorenzo Cantini. Principia 24. anni avanti l'Era Cristiana fino al 1467.

Bulengero P. Giulio Cesare, della Comp. di Gesù, di Lione.
Oratio habita IX. *Kal. Decemb. quo die humaniores litteras Pisis docere auspicatus est an.* 1614. *Florentiae* 1614. *apud Cosmum Iuntam in* 4. — *Rara.*

Quest'Orazione è in lode di Pisa, e della di lei Università.

—— *Iulii Caesaris Bulengeri Doctoris Theologi, et humanioris Litteraturae in Academia Pisana Professoris Florentia ad D. Carolum Medicem Ferdinandi M. Filium, Cosmi II. Ser. M. D. E. Fratrem. Pisis* 1615. *apud Ioannem Fontanum in* 4. — *Molto raro.*

Questo è un elegantissimo Poemetto di 20. pagine in versi esametri rammentato ancora dal D. Targioni nel T. III. *pag.* 14. *degl' Ingrandimenti delle Scienze Fisiche in Toscana.*

—— *Epithalamium Ser. Mantuae Ducis, et Catharinae Medicees ad Ferdinandum Gonzagam Mantuae Ducem. Pisis* 1617. *apud eumd. in* 4. — *Raro.*

—— *De Serenissimae Medicaeorum Familiae Insignibus, & argumentis dissertatio ad Ser. Cosmum II. Medices Magnum Hetr. Ducem. Pisis* 1617. *apud eumd. in* 4. — *Rarissima.*

Bulgarini Bellisario, Senese.
Copia della Triade delle tre Grazie per adombrar le nove Muse per la prima venuta a Siena del Ser. Cosimo II. de' Medici Gran Duca IV. di Toscana, e della Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria sua Consorte in segno d' infinita gioja del Popol Sanese. *In Siena* 1611. *per il Bonetti in* 4.

—— Sonetti per la morte di Aurelia Borghesi sua Consorte, e di Ascanio Borghesi suo Fratello. MSS.

—— Sonetti per la morte di Diomede Borghesi diretti a Ercole Borghesi. MSS.

—— Sonetti per la morte di Scipione Bargagli con altri diretti allo stesso avanti la sua morte. MSS.

—— Sonetti per la morte del Filosofo Francesco Piccolomini. MSS.

—— Sonetti, e Canzone in morte di Passitea Crogi Fondatrice delle Cappuccine. MSS.

—— Egloga Pastorale in lode del Duca Cosimo di Firenze, e di Siena. MS.

—— Canzoni diverse in lode del Ser. Granduca Ferdinando I. MSS.

—— Sonetti in morte del Principe D. Francesco de'Medici. MSS.

—— Sonetti per la promozione al Cardinalato di Mons. Metello Bichi, e sua venuta all'Arcivescovado di Siena. MSS.

Tutti questi erano MSS. presso il Ch. Ab. Giuseppe Fabiani. Oltre i suddetti opuscoli, essendo egli molto esperto nella Storia Patria, stese gli Alberi Genealogici di tutte le Famiglie Nobili, che fino al suo tempo esisteano in Siena, e molte altre memorie della sua Patria lasciò nei suoi scritti.

BULGARINI Bellisario *il Giovane*, Senese.

Situazione antica, e presente dello Stato di Siena.

Quest'opera MS. fù presentata nel 1767. al Ser. Leopoldo G. Duca di Toscana. L'antica fù tratta da un MS., che esiste nella Libreria del Bulgarini fatta da un'altro Bellisario suo Agnato gran Letterato di quei tempi, e la moderna fù da esso elaborata sulle osservazioni da lui fatte.

BULGARINI Niccolò di Gheri, Senese.

Storia della Città di Siena. MS. presso i suoi eredi. Fiorì intorno al 1460.

BULLETTONE.

Celebre Codice antico in pergamena dell'Arcivescovado Fiorentino compilato nel 1352. dopo la morte d'*Antonio d'Orso di Biliotto dell'Orso* Vescovo Fior. da quelle antiche Famiglie Fior., che aveano il diritto di Advocazia nella Chiesa istessa, e che erano perciò difensori, e custodi dei diritti di quella secondo l'antico costume, di cui da par suo ragiona il Muratori nella *Diss.* LXIII. *de Antiq. Medii Aevi*, e il Mageto *de advocatia armata Cap.* II. *quaest.* I. In questo Codice rogato ne' 14. Maggio 1323. per mano di Ser Gio. Arrighetti sono registrati, e transuntati tutti gli antichi Istrumenti più non esistenti, che riguardavano la Mensa Vescovile di Firenze, e i diritti, che le si competevano. Una copia autentica pure in pergamena, che era della Famiglia Ubaldini, esiste adesso nell'Archivio Diplomatico di Firenze, siccome altra copia nella Magliabechiana. Il D. Lami lo ha pubblicato nella sua opera *Memorab. Eccl. Flor.*, e se n'è servito secondo l'opportunità del suo argomento, onde non conserva ordine alcuno, anzi è del tutto sconnesso. Esso, volendolo diversamente riunito, ha il suo principio dalla *pag.* 706. di detta Opera a 710. *col.* 1. Segue da 49. a 50. *linea* 35. *col.* 2., dipoi dalla 30. a 51. *col.* 2. — Da 153. -- 154. *col.* 1. — 243. -- 565. *col.* 1. — 710. -- 718. — 268. -- 278. — 718. -- 730. — 287. -- 301. — 730. -- 822. — 158. -- 191. — 610. -- 641. — 823. -- 850. — 52. -- 70. — 850. -- 895. — 265. -- 268. — 895. -- 910. —

Altro registro in detta opera stà inserito nel testo da 908. a 931. Qual sia vedasi alla *pag.* 901.

BUONACCORSI Biagio, Fiorentino.

Diario de' successi più importanti seguiti in Italia, e particolarmente in Fiorenza dal 1498. insino al 1512. raccolto da Biagio Buonaccorsi in que' tempi Coadiutore in Segreteria de' Magnifici Signori X. della Guerra della Città di Fiorenza. Con la vita del Magnifico Lorenzo de' Medici il Vecchio scritta da Niccolò Valori Patrizio Fior. Nuovamente posti in luce. *In Fiorenza* 1568. *per i Giunti in* 4.

Con la dedica dei Giunti al Magnifico Principe di Fiorenza, e Siena il Sig. Francesco Medici, in cui eglino parlano del bel disegno, che aveano concepito, ma che poi non eseguirono, di pubblicare coi loro Torchi una raccolta di Storie Fiorentine. Ne segue poi la vita del Magnifico Lorenzo in corsivo, e senza numerazione di pagine, e finalmente la Cronica con delle piccole lagune. Nella Marucelliana si conserva MS. questo Diario col seguente titolo: *Questo libro è di Bartolommeo Marucelli Fior., et priegho chiunq. persona a chi io l' ho prestato non nulla chopiare, perchè non ho voluto farlo stampare, io non vorrei lo facesse stampar lui, perchè mi farebbe gran torto a farmi questa Ischortesia.* Alcuni hanno pensato, che questo codice contenesse qualche diario del pred. Bartolommeo Marucelli, ma si sono ingannati, mentre egli non racchiude altro, che l'opera del Buonaccorsi, dal Fontanini nel *Li.* III. della sua *Eloquenza* chiamato per errore *Jacopo*, e Bartolommeo non ne fù, che il possessore. Del restante il titolo dell' edizione fà vedere il fonte d' onde Biagio attinse la cognizione dei fatti, che racconta. Il revisore della stampa suggerisce del suo, che questa pregevole operetta fu a *Blasio Buonaccursio carptim collecta*. Difatti vedasi ciò, che dirassi all' art. *Macchiavello Niccolò*. Il sud. Diario MS. esiste ancora nella Laurenziana al *Plut.* LXII. *Cod.* 13., e nella Strozziana eravene un'altro di ottima nota. Il *Cod.* poi 526. della *Class.* XXV. della Magliabechiana contiene di esso il proseguimento fatto da Gio. Pandolfini.

BUONACCORSI Filippo, da S. Gimignano, detto *Callimaco Esperiente*

Historia peregrinationum suarum. MS.

Di questa ne parla nella dedica al Can. Rem il Can. Scheufler, che pubblicò la Storia di Ladislao Rè di Pollonia, e d' Ungheria scritta dal sudd. Filippo, in questa guisa: *Utinam libros peregrinationum suarum .... ex bibliothecis Poloniae, et Hungariae consequi possimus!* Quanto poi egli viaggiasse, e quai ne fosse l' oggetto, l' addita il Zeno nel T. II. delle *Dissert. Voss. pag.* 324.

BUONACCORSI Francesco, da S. Gimignano.

Vita della B. Fina Ciardi di S. Gimignano. MS.

E' rammentata ivi dal sudd. Zeno nel T. II. *pag.* 321. Lo Scrittore nacque nel 1440., ed ebbe per fratello il menzionato Filippo. Tra i MSS. della Magliabech. evvi un Cod. *in fogl.*, in cui si trova una leggenda, o vita di detta Santa incominciata a scriversi a 14. di Nov. 147...; e finita a dì 13. Mag. 1474. L' epoca potrebbe far sospettare, che ella fosse del Buonaccorsi.

—— *Vita B. Bartholi. MS.*

Questo Beato fù l' ultimo della linea de' Bompedoni Conti di Mucchio. *Stà* MS.

in cartap. presso i Sigg. Lolli di S. Gimignano. L'Apost. Zeno nel *Giorn. de' Letter. d' Italia T. XXVI. pag.* 387., e nel T. II. *pag.* 321. *Dissert. Voss.* afferma esser questa Vita del audd. Francesco contro l'asserto del Coppi, il quale negli *Annali di S. Gimignano pag.* 198. l'attribuisce a Lodovico Buonaccorsi.

Buonaccorsi Mons. Gio., Vescovo di Colle.
Constitutiones Synodales, et decreta ab Episcopis Collensibus hucusque condita, et jussu Illustriss. ac Reverendiss. D. Jo. Bonaccursii ec. in unum congesta. Senis 1671. *apud Bonettos in* 4. — *Raro*. .

Buonaccorsi Pietro, Generale degli Eremiti di S. Girolamo.
Pisana Eremus, sive vitae, & gesta Eremitarum D. Hieronymi, qui in Religione B. Petri de Pisis floruerunt, cum Hist. spicilegio usque ad annum 1692. *in* 12. — *Raro*.

Buonamici Castruccio, Lucchese.
De laudibus Clementis XII. Sum. Pont. Oratio. Romae apud Salvionum in 4.

E' dedicata a Mons. Neri Corsini di lui nipote, poi Cardinale. *Stà* ancora nel T. II. delle di lui opere stampate nel 1764. *Augustae Vindelicorum in* 8.

Buonamici Can. Gio. Francesco, di Prato.
Cronichetta delle Cose di Prato.

MS. in Prato presso il Sig. Can. Gio. Batista Cinghi, ed è citata dal Ch. Can. Ang. M. Bandini nella *Vita del Card. Niccolò da Prato pag.* 4. E' scritta in forma di lettera diretta al Cav. Buonamico suo fratello.

Buonamici Flaminio, di Prato.
Istoria di Prato. MS.

E' commendata dal Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all' Anno 1750. *Col.* 147. Si è da alcuni preteso, e dal Lami istesso ivi *loc. cit*, che questa sia sortita dalla penna del Can. Innocenzio Buonamici, ma non sembra vero, mentre, oltre l'averlo asserito il Bianchini nelle sue *Notizie della Sacra Cintola pag.* 126., l'istesso Can. Innocenzio nella sua breve Descrizione del suo Museo inserita nel *Vol. II. Decad.* 1. delle *Symbolae litterariae* del Gori *pag.* 109. dice: *Flaminius Bonamicus vir humanioribus studiis addictus stylo elegantissimo Patriam scripsit historiam, quae inter MSS. volumina meae Bibliothecae servatur*. Al' opposto poi il medesimo Can. Innocenzio in una sua Lettera al D. Lami pubblicata nelle sudd. *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1757. *Col.* 702. dice parlando di alcune monete, *questa è una gioja per la gloria della mia Patria, e per il compimento della mia Istoria, la quale spero di terminare in quest' inverno*. Per conestare queste due diverse opinioni potrebbe dirsi, e con fondamento, aversi avuto parte ambedue.

Buonamici Can. Innocenzio.
Musei Bonamiciani Pratensis brevis descriptio.

Stà alla fine del *Vol. II. Decad.* 1. delle *Symbolae* del Gori, ed è indirizzata a due suoi nipoti in forma di lettera data *e Sabiniano rure autumnalibus feriis An.* 1744. Contiene questo Museo consistente in 500., e più medaglie d'oro,

aa

d'argento, e di bronzo, una serie quasi compiuta d'Imperatori, e d'Auguste da Cesare a Teodosio il Grande, non meno, che diversi Idoli, varj Amuleti, Sigilli, Donarj, ed altre anticaglie.

Buonamici Luigi, Volterrano.

Orazione detta nelle Solenni Esequie celebrate nella Cattedrale di Volterra per la morte di Mons. Iacopo Gaetano Inghirami Vescovo d'Arezzo. Ne seguono diverse Poesie, e latine, e toscane. *In Pisa* 1772. *per Gio. Domenico Carotti in fogl.*

Buonamici M. Pietro, Aretino.

Discorso sopra la vita di S. Donato Vescovo d'Arezzo, e Martire ec. *In Fiorenza* 1607. *per Marco Sermartelli in* 4.

Questo discorso, a cui ne segue una vita latina del S. Vescovo, non è stato registrato dal Mazzuchelli nella *Storia degli Scrittori d' Italia*, siccome neppur parla delle seguenti.

—— Istoria Aretina.

MS. in Arezzo nella Biblioteca de' Cherici volgarmente detti di *Burello*. La rammenta spesso Gregorio Redi in una sua lettera riguardante Arezzo pubblicata dal Gori nel T. II. *pag.* 213. delle *Iscrizioni antiche della Toscana*.

—— *Sanctorum, Beatorum, ac Arretinorum Episcoporum, & aliorum gesta per Petrum Bonamicum collecta, & imaginibus illustrata*. MS. presso il Sig. March. Antonio Albergotti.

Buonanni Baldassarre.

Canzone per l'Andata di Clemente VII. a Ferrara. *In Roma* 1598. *per Niccolò Mutii in* 4.

Buonarroti Sen. Filippo, Fiorentino.

Descrizione Genealogica della nobile Famiglia de' Buonarroti.

Stà ver la fine della seconda edizione della vita dell' immortal Buonarroti il *Vecchio* scritta da Ascanio Condivi, e riprodotta dal Dott. Gori *in Firenze* 1746. *per Gaetano Albizzini in fogl.*

—— Risposta al dubbio proposto, se il sasso, che conducono le piene d'Arno, corra a di lungo, o non arrivi mai al Ponte a Signa.

MS. nella Riccardiana al *Banco* Q IV. *num.* XXXIX. *in fogl.* Il Targioni nel T. V. *pag.* 36. *dei Viaggi della Toscana ediz.* II. dice d'aver veduto nella Libreria del Dott. Antonio Cocchi una dissertazione autografa di Bartolommeo Vanni diretta al Dott. Giuseppe del Papa in risposta a questa del Buonarroti, in cui il Vanni conclude, che i sassi portati dalle Piene dell'Arno non passano i Piaggioni della Badia a Settimo.

Buonarroti Michel Angiolo il Vecchio, Fiorentino.

Descrizione degli Apparati, e delle Feste fatte in Firenze per la venuta dell'Imperatore Carlo V. nel 1536.

Se questa è stampata, come assicura il Cont. Mazzuchelli a pag. 113. della ristampa della vita di Pietro Aretino, a cui dice esser dedicata, è rarissima, e da niun'altro, per quanto ho veduto, conosciuta.

BUONARROTI Michelangelo il Giovane, Fiorentino. Descrizione delle Nozze della Crist. Maestà di Mad. Maria Medici Regina di Francia, e di Navarra. *In Firenze* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4.

E' dedicata dall'Autore, che è nipote del non mai abbastanza celebrato *Michel, più che mortale, Angel Divino*, alla medesima Regina. Di questa descrizione non fa menzione il P. Negri.

—— Il Natale d'Ercole. Favola rappresentata al Ser. D. Alfonso d'Este Principe di Modana, e all'Ecc. Sig. D. Luigi suo Fratello, nella venuta loro a Firenze, da Madama Sereniss. di Toscana nel Palazzo dell'Eccellentiss. D. Antonio Medici. *In Fiorenza* 1605. *per i Giunti in* 4.

—— Il Giudizio di Paride. Favola rappresentata nelle Nozze del Ser. Cosimo Medici Principe di Toscana, e della Ser. Principessa Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria. *In Firenze* 1607., e 1608. *per i Sermartelli in* 4., *e in Roma* 1609. *per Guglielmo Facciotti in* 12.

Il Crescimbeni nel *Vol.* IV. dell'*Ist. della Volg. Poesia pag.* 154. la dice: *piena di passi leggiadrissimi, e lavorata con uno stile molto spiritoso, puro, e gentile.*

—— Delle lodi del G. Duca di Toscana Cosimo II. Orazione recitata nell'Accademia Fiorentina il dì 21. di Dicembre 1621. *In Firenze* 1622. *per Pietro Cecconcelli in* 4.

Stà ancora tra le *Prose Fior. ediz. di Venezia del Remondini* 1751. *Part.* II. *Vol* II. *pag.* 78. Come risulta dagli atti dell'Accad. sudd., fù recitata a dì 20. Dicembre nella Sagrestia di S. Croce.

—— Poemetto (in versi sciolti) diretto al Cav. di Malta F. Francesco suo fratello in morte del Principe Francesco de' Medici.

Stà unito con altri componimenti sopra il medesimo Soggetto impressi *in Firenze per Cosimo Giunti* 1615. *in* 4. *pag.* 73. *e segg.*

—— Orazione in lode di Pier Francesco Cambi recitata nel 1599. nell'Accademia della Crusca.

Stà nelle *Prose Fior. ediz. cit. Part.* I. *Vol.* III. *pag.* 67. Essa, di cui non fà parola il P. Negri negli *Scritt. Fior.*, è stata malamente attribuita con altre opere a Michelagnolo Buonarroti il Vecchio nella Part. I. *pag.* LXXIX. della *Bibl. Smithiana*.

—— La Fiera. Commedia recitata in Firenze nel Carnevale del 1618. nel Teatro della gran Sala degli Uffizj, e la

Tancia Commedia con le annotazioni di Ant. M. Salvini. *In Firenze* 1726. *per i Tartini, e Franchi in fogl.*

La Fiera è divisa in V. Giornate, e in Atti xxv. Nella Prefazione distesa dal Can. Ant. M. Biscioni avvi parecchie notizie sì della vita, e scritti del nostro Michelangiolo, che del disegno di queste commedie del medesimo Buonarroti. Nell' altra sua commedia, detta la *Tancia*, talmente maneggiò i caratteri contadineschi, che di comune consenso ella è stimata per la migliore di quante favole rusticali possa avere la lingua nostra. Essa è piena di gerghi, proverbj, e di sali amenissimi, faceti, e ridicoli, onde pel credito, in cui ella è venuta, più volte è stata recitata con molto applauso.

—— Il Giulè sorta di giuoco fiorentino. Favoletta in versi sciolti per il Ser. Principe Gio. Carlo.

MS. presso i suoi Eredi, siccome le seguenti non rammentate dal P. Negri.

—— Descrizione della sua Galleria da esso dedicata alle glorie di Michelagnolo Buonarroti il Vecchio. MS.

Ne fà menzione il Bottari nelle Aggiunte alla Vita del Buonarroti il Vecchio scritta dal Vasari *pag.* 175. Il Salvini *Fast. Cons. pag.* 361. dice, che le Iscrizione tutte latine, che vi si veggono, esprimenti al vivo ciò, che la Pittura vi disegna, sono parto nobilissimo dell' ingegno di Iacopo Soldani amicissimo del suddetto Michelangiolo il Giovane.

—— Orazione funebre in lode di Mons. Iacopo Aldobrandini Vescovo di Troja, e Nunzio di Napoli morto in Firenze sua Patria nel 1606. MS. La rammenta il Can. Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 361.

—— Il Passatempo. Favola rappresentata nel Palazzo de' Pitti il dì 11. di Febbrajo 1613., per la quale s' introdusse il balletto della cortesia, ove intervennero il Granduca, e l' Arciduchessa. MS. presso gli Eredi.

Buonatorre Giulio, ved. *Benetelli* Luigi Maria.

Buonaventuri Tommaso, Fiorentino.

Esequie di Leopoldo Imperatore celebrate (in S. Lorenzo il dì 10. Ottobre) dal Gran Duca Cosimo III. *In Firenze* 1705. *per Ant. Maria Albizzini in* 4.

Con facciata, veduta delle Cappelle, e catafalco inciso da Fr. Antonio Lorenzini Min. Conv. I Presidenti all' apparato furono i 4. Senatori Franc. M. Bartolini Baldelli, Giulio Mozzi, Pier Franc. Borgherini, e Filippo Buonarroti; per i componimenti furono eletti i Can. Giulio Scarlatti, e Marcant. Mozzi, l' Ab. Ant. M. Salvini, Benedetto, e Giuseppe Averani, e il sudd. Buonaventuri. Il disegno fù di Antonio Ferri.

—— Vita di Evangelista Torricelli.

Stà in fronte alle *Lezioni Accademiche* del Torricelli stampate *in Firenze* 1715. *nella Stamp. Grand. in* 4., di cui era il soprintendente il Buonaventuri. Il Torricelli era nativo di Modigliana, sebbene si facesse chiamare Faentino.

—— Vita di Vincenzio Filicaja Senatore Fiorentino.

Stà nel Vol. II. delle Vite degli *Arcadi Illustri pag. 61. e segg.*, e nel T. I. delle sue Poesie impresse in *Firenze* nel 1720. *per Michele Nestenus*, e *ivi* 1734. *per Lorenzo Baseggio in* 12., e in *Prato* 1793. T. I. *pag.* v., ma questa è un ristretto di quella da lui fatta, e che giace MS. nella Marucelliana allo *Scaff.* A *Fasc.* 277.

—— Delle lodi del Sen. Vincenzio da Filicaja Orazione recitata nell'Accademia della Crusca. MS. ivi nel sudd. Fascio.

BUONCOMPAGNO Andrea, Romano.

La Sacra Monarchia Panegirico nella Coronazione di Papa Urbano VIII. *In Roma* 1623. *per Cesare Scacciopa in* 4.

—— *Entronismi de virtute, et felicitate Urbani VIII. Sum. Pont.*

MSS. nella Libreria Barberini di Roma, come dal Catalogo della medesima T. I. *pag.* 161.

BUONDELMONTI Benedetto, Fiorentino.

Lettere sopra le Cose di Firenze.

Sono due MSS. nella già Gaddiana al *num.* XXVII. *Cod.* 216. Una è scritta da Roma nel 1531., e l'altra da Firenze nel 1532. a Francesco Antonio Neri Gonf.

BUONDELMONTI MONTEBUONI Filippo.

La Gratitudine, idillio nella Promozione di Mons. Ascanio Piccolomini Aragona all'Arcivescovado di Siena colle note di Papirio Mansueti. *In Roma* 1628. *per Paolo Musotti in* 12.

BUONDELMONTI P. Filippo, Servita, Fiorentino.

Dell'orgine del Convento de' Servi di Siena. MS.

E' citata dal Pecci nell'*Istoria del Vescovado di Siena pag.* 212., ma non dal P. Negri, a cui non pervenne a notizia neppure la seguente:

—— Cronica de' Vescovi di Siena MS. *Pecci* ivi *pag.* 85.

BUONDELMONTI Gio. di Piero di Gio., Fiorentino.

Priorista Fiorentino scritto, e postillato di molte, e varie memorie, e cose notabili per me ec. l'anno MDIC. estratte da più Istorie tanto esterne, che Fiorentine, e da diversi ricordi antichi, e da pubbliche, e da private scritture avute da più Uomini letterati, e degni di fede etiam avanti il ritrovo della stampa, e di più riscontrato con molti altri Prioristi de' più giusti, che si sieno potuti ritrovare, acciocchè chi lo leggerà facilmente venga in cognizione di quello accadessi in quei tempi mediante il buono, e cattivo governo, e al reggimento della Città nostra di Fiorenza, e prima si tratta del principio, e dell'origine di detta Città nostra di Fiorenza variamente però descritto secondo l'opinione di più Scrittori.

MS. orig. in *fogl. Mass.* nella celebre già Biblioteca Guadagni da S. Spirito, adesso presso di me.

BUONDELMONTI Commend. Giuseppe Maria, Fiorentino.
Orazione recitata in Firenze nella Basilica Laurenziana ai 9. Luglio del 1737. nell'Esequie del Gran Duca Gio. Gastone de' Medici. *In Firenze 1737. per Gio. Gaetano Tartini in 4.*

Ad essa và unita la Relazione delle suddette Esequie composta da Rosso Martini, e la descrizione di dette Esequie distesa da Bindo Simone Peruzzi. La sola Orazione per esser piena di profondi filosofici sentimenti meritò di esser ristampata in *Firenze da Bernardo Paperini* nel 1740. con alcune aggiunte, e correzioni dell'Autore medesimo.

—— Orazione funebre in morte di S. A. la Ser. Elisabetta Carlotta Duchessa Vedova di Lorena (Madre di Francesco III. Duca di Bar ec. Granduca di Toscana) composta, e recitata nella Basilica di S. Lorenzo nel dì 27. Marzo 1745. *In Firenze 1745. per i Tartini, e Franchi in 4.*

Vi ad essa unita ancora la descrizione dell'Esequie, parto del menzionato Martino Rossi.

—— Orazione funebre recitata ai 16. Gennajo del 1741. nelle solenni Esequie fatte in Firenze nella Chiesa di S. Lorenzo per la morte dell'Imperatore Carlo VI. MS.

Questa per essere in alcuni luoghi assai mordace, non gli fù permesso lo stamparla.

BUONDELMONTI Lorenzo, Fiorentino.
Memorie Fiorentine dell' anno 1432.

Sono MSS. presso gli Eredi secondo il Manni nel suo *Metodo per istudiare la Storia di Firenze pag. 77.* Il Poccianti *Script. Florent. pag.* 110. dopo averlo denominato *rerum antiquarum diligentissimus indagator, et bonarum litterarum assiduus aemulator*, dice, che egli fece ancora uno squisito Albero Genealogico di sua Famiglia, che poi stampò in Firenze nel 1570.

BUONDELMONTI Piero, Fiorentino.
Vita d'Alessandro dei Medici Duca di Firenze. MS. in Livorno presso l'eccellente Bibliografo Sig. Gaetano Poggiali di Livorno.

BUONDELMONTI Zanobi, Fiorentino.
Trattato sulla riforma della Repubblica di Firenze. MS.

BUONDONI Buondono, Senese.
Frammento di Storia della Città di Siena dal 440. di nostra salute sino agli Anni 1043.

MS. nella Segreteria Vecchia di Firenze, e in Siena presso diversi. Questa ha somministrato un gran lume al Tommasi, e a tutti gli altri, che hanno scritta

l'intiera Storia di Siena. Il P. Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi Part.* I. *Tit.* XIX. *pag.* 622. si persuade, che questo Scrittore vivesse in quel tempo, il che non è ricevuto neppur da moderni Scrittori Sanesi, i quali lo giudicano del Secolo XII. come veder si può dalla Prefazione del Ch. Uberto Benvoglienti, che stà in fronte alla Cronica di Siena d'Andrea Dei riportata nel T. XV. *Rer. Ital. Script.* ma però non gli toglie ne esso, ne gli altri il pregio di esser egli il più antico Cronista di Siena.

BUONFANTI Andrea, del Terz' Ord. di S. Francesco, Milanese.
Vita, e miracoli del B. Frà Lucesio detto da Poggibonsi il primo vestito dal P. Serafico S. Francesco dell' abito del Terz' Ordine. *In Firenze* 1615. *in* 8.

E' tratta da una, che ne scrisse in latino F. Bartolommeo Tolomei da Siena Min. Osserv. Altre ve ne sono pure, come ricavasi dal D. Targioni nella *Relazione dei suoi Viaggi per la Toscana* Ediz. II. T. VIII. *pag.* 148. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 32. oltre all'avere storpiato il nome della Patria del Beato dicendolo di *Poggibrazzi*, ha con errore annoverato l'Autore trà gli Scrittori Fiorentini, ma l'Argelati *Bibl. Script. Mediol.* lo ha rivendicato a Milano sua Patria.

BUONFANTI Giuseppe.
Componimenti Poetici in dimostrazione della sincera esultanza dei buoni Cittadini ec. Toscani per il desiderato felice arrivo in Firenze di Lodovico I. Rè d'Etruria. *In Firenze* 1801. *per il Luchi in* 8.

L'Articolo V. del Trattato di Luneville stabilisce la cessione del Granducato di Toscanà a favore del Duca Ferdinando di Parma, e dei suoi Successori, ma avendo questi ricusato di abbandonare gli antichi suoi sudditi, rinunziò al Trono della Toscana, e per il Trattato d'Aranquez del dì 21. Marzo 1801. frà S. M. Cattolica, e la Rep. Francese fù poi decisivamente devoluto all'Infante Lodovico Principe Ereditario di Parma ec. sotto il Titolo di Rè d'Etruria.

BUONFIGLI P. Paolo Antonio, da Vigevano, Servita.
Epigrammata in laudem Beatorum Ord. Servorum. Mediolani 1590. *in* 4.

BUONI P. Gio. Francesco, da Reggio, Min. Conv.
Oda, et alcune stanze nel Parto della Ser. Donna Giovanna d'Austria Granduchessa di Toscana, *In Firenze* 1577. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rara*.

Questa è stata omessa dal Mazzucchelli negli *Scrittori d' Italia*.

BUONINSEGNI Domenico, Fiorentino.
Istoria Fiorentina di Piero Buoninsegni Gentiluomo Fiorentino (da tempi di Noè fino al 1410.) *In Fiorenza* 1581. *per Giorgio Marescotti in* 4.

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 150. oltre il dire, con errore però, come si vedrà, che la prima Parte di questa Istoria è di Pietro, e la seconda di Domenico, afferma a *pag.* 459. essere stata impressa nel 1580., nel qual'errore ha fatto

cadere e il Langlet, e l'Haym, ed altri. La *Parte II.* è intitolata: *L'istoria dal 1410. al 1460. In Fiorenza nella Stamperia del Landini 1637. in 4.* Questa Parte II. è stampata col nome di Domenico di Lionardo Buoninsegni, che è il legittimo Autore ancor della prima; la quale per isbaglio fù impressa come opera di Piero figlio del suddetto Domenico, ma ch'era morto gran tempo innanzi a questa edizione, e però non gli si deve imputare la taccia di furto, quasi che egli si fosse voluto appropriare un lavoro non suo. Questo sbaglio derivò dall'aver Piero procurato, che ne fosse fatta una copia, sopra la quale la storia fù poi stampata. In fine della seconda Parte stà la nota seguente. *Finito la Cronica compilata per Domenico di Lionardo Buoninsegni fece scrivere Piero suo figliuolo l'anno 1475. Morì Domenico di Lionardo a dì 16 Gen. 1465. d'anni 81.* L'Autore ebbe gran mano nelle cose del Governo da lui descritte, e succedute a suo tempo. Fù de' Priori nel 1420., e due volte dei X. di Balìa, cioè nel 1437., e nel 1451. Trè volte ancora sedette Gonfaloniere di Giustizia, due in Luglio, e Agosto del 1435. e 1441., e l'ultima in Marzo, e Aprile del 1452. Avvertasi poi, che questa Istoria è un ristretto di quella del Villani, sin dove dura la storia di questo, perciò in un Codice MS. esistente nella Riccardiana, ed in altro coevo presso di me, è intitolata *Ritratti del Villani*. In quello, che accadde a suoi tempi merita tutta la fede. Egli certamente cominciò a comporre queste Istorie in età di anni 26. in circa. Vedasi il giudizio, che ne dà il Varchi nelle sue *Storie Fior. Lib. IX. pag. 241.*

BUONINSEGNI Francesco, Senese.

Il Trionfo delle Stimate di S. Caterina da Siena. Al Ser. Principe Leopoldo di Toscana. *In Siena 1640. pel Bonetti in 4.*

Di quest'opera, che a torto dal Cerracchini nei *Fast. Teolog. pag. 594.* è attribuita a Tommaso Buoninsegni, il Gigli nella Prefazione (*pag. XXX.*) al T. I., delle opere della Santa dice *esser lo stile piuttosto frondoso, benchè di frondi, e figure sacre intessuto ancora*. L'Autore dice di essere stato incaricato a far quest'Operetta, dopochè nel 1630. Urbano VIII. approvò le Lezioni, che si recitano nell'Uffizio di detta Santa, di che ne furon fatte in Siena pubbliche Feste. L'Autore indugiò a pubblicarla, e dice esser la prima cosa, che dava in luce. A *pag. 146.* comincia una raccolta di Componimenti Toscani, e Latini senza il nome però dei loro Autori, fatti nella suddetta occasione. Il libro poi, a cui và innanzi una stampa rappresentante una porta, la quale è intagliata da Orazio Brun..., è sul gusto del Secolo, in cui fù scritto, cioè mescolato di cose sacre, e profane, e presentato in aria di cosa devota.

—— Poesie latine, e toscane in morte del Galileo, e sopra il di lui sistema. MSS. nella Magliabech. alla Class. VII. nei *Codd.* 381., e 456.

BUONISEGNI P. Tommaso, dell'Ord. de' Pred., Senese.

Descrizione della Traslazione del Corpo di S. Antonino Arcivescovo di Firenze fatta nella Chiesa di S. Marco l'anno 1589. il dì 9. di Maggio. *In Firenze 1589. per Bartolommeo Sermartelli in 4.*

Dopo aver riposato nel suo primiero Sepolcro 130. anni, finalmente nel suddetto giorno fu solennemente traslatato nella ricchissima Cappella, ov'è di presente, e che dalla pietà, e munificenza della casa Salviati, fù ivi fatta erigere col disegno di Giambologna famoso Architetto, e Scultore. Il Ch. Prop. Gori di detta Cappella ne pubblicò in *Firenze* nel 1728. una magnifica descrizione con rami.

—— *Oratio encomiastica in Translatione Corporis D. Antonini Archiepiscopi Florentini ex Ord. Praedicat. Florentiae* 1589. *per eumd. in* 4.

Buonmattei Benedetto, Fiorentino.

Orazione in morte del Ser. D. Ferdinando I. Medici G. Duca III. di Toscana. *In Fiorenza* 1609. *per Gio. Antonio Caneo in* 4.

Sembra, che Leopoldo del Migliore abbia supposto, che essa fosse da lui recitata nella Basilica Ambrosiana di S. Lorenzo per le solenni Esequie ivi celebrategli, laddove parlando nella sua *Firenze illustrata* di questa Insigne Collegiata, e delle sontuose funebri funzioni, che in essa frequentemente si son fatte, e annoverando i più illustri Oratori, che in sì fatte occasioni con eloquenti ragionamenti il comun dolore racconsolarono, nomina dietro al Varchi, al Bargeo, al Vettori, all'Adriani, Benedetto Buonmattei. Ma se egli parla di questa Orazione, non sò donde egli ne abbia attinta la notizia. E la dedica, e l'Orazione stessa, a me pare che dimostrino anzi l'opposto: se d'altra, io confesso di non essermi abbattuto in essa, e di non sapere, che egli fosse mai adoperato in sì fatta funzione.

—— Descrizione delle Feste fatte in Firenze per la Canonizzazione di S. Andrea Corsini l' anno 1629. *In Firenze* 1632. *per Zanobi Pignoni in* 4.

Con figure di Stefano della Bella, e non di Iacopo Callot, come vorrebbero darci ad intendere e il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 91., e il Mazzuchelli *Scritt. d' Italia*.

—— *Regulae Sacerdotum Centuriae Congregationis Emporiensis. Florentiae* 1632. *ex Typ. Nestaea*.

—— Elogio Istorico in morte di Niccolò Baccetti Abate Cisterciense recitato nel 1646. *In Firenze* 1646. *in fogl. vol.*

—— Orazione delle lodi di S. Filippo Neri.

Stà nel Vol. V. Part. I. delle *Prose Fior. pag.* 14. ediz. di *Venezia* 1751.

—— Vita di S. Andrea Corsini.

MS. nella Magliabech. alla *Class.* XXXVIII. *Cod.* 16. *pag.* 95. Questo Codice è un miscellaneo di diversi opuscoli tutti concernenti il medesimo Santo tra i quali in fronte un'Orazione anonima: che principia: *Interea publicae laetitiae argumenta, quibus universus plane Christianus orbis, et Florentia potissimum Andreae Corsino, Coelitum Beatorum choris olim adiuncto nuperrime in Sanctorum fastis relato summum honoris apicem gratulatur*, e in fine una lunga relazione latina divisa in VI. Parti, e indirizzata al Som. Pont. circa la Santità del medesimo, e del merito di esser santificato. Un compendio di questa è quella, che pubblicò Francesco Ermini in *Firenze nel* 1629. *per Pietro Nesti in* 8.

—— Risposta ad alcune opposizioni fatte alle antichità di Volterra dell'Inghirami. MS. ivi alla *Class. IX. Cod.* 122.

—— Orazione in morte del P. Prospero Buonmattei Monaco, e Abate Vallombrosano. *MS. ivi Class.* VI. *Cod.* 167.

—— Narrazione della sua vita. *MS. ivi Class.* VI. *Cod.* 161.
—— Orazione in morte di Bartolommeo Tornaquinci. MS. *ivi Class.* VI. *Cod.* 167.
—— Orazione in morte di Gio. Batista Arrighi. MS.
—— Panegirico del B. Ippolito Galantini recitato il dì 20. Marzo 1628. nella Congregazione della Dottrina Cristiana di S. Francesco MS. Il Casotti nella di lui *Vita pag.* 39.
—— Relazione dell'Apparato fatto nella Congregazione della Dottrina Cristiana di S. Francesco per l'Esequie dell'Arcid. Maria Maddalena d'Austria G. Duchessa di Toscana gran Protettrice, e fautrice di quel Pio Istituto. MS.
—— Panegirico di S. Verdiana. MS. Ivi.
—— Relazione della rovina di Montefaino nella Falterona MS. Casotti ivi *pag.* 31.
—— Distinta relazione del primo stravizio fatto dopo il ristabilimento dell'Accademia della Crusca nel Palazzo di Parione del Ser. Principe Don Lorenzo. MS. Casotti *pag.* 31.

Oltre le suddette opere il Ch. poco fà defunto Mons. Angelo Fabbroni nel T. III. *pag.* 671. dell' *Istoria dell' Univ. di Pisa*, rammenta gli elogi di *Vieri Cerchi*, e d' *Antonio d' Orso Vescovo Fior.*, al di cui fervore, e coraggio inspirato nel Popolo deve la Città nostra la liberazione dall' assalto dell' Imp. Enrico VII.

Buonsignori F. Girolamo, Leccetano, Senese.
De Rebus Coenobii Ilicetani. MS.

L' Ugurgieri T. I. *pag.* 631. delle sue *Pompe San.*, dice essere stata scritta nel 1511.

Burali Iacopo, d'Arezzo.
Vite de' Vescovi Aretini dall'anno 336. fino all'an. 1638. *In Arezzo* 1638. *per Ercole Gori in fogl.* — *Raro*.

Nel T. I. *pag.* 198. della *Bibliot. Barberina* per errore del Tipoteta si anticipa di un secolo l' edizione di questo libro.

Burci Niccolò, di Parma.
Nicolai Burtii Parmensis: Musices professoris: ac Iuris Pontificii Studiosissimi: Musices opusculum incipit: cum defensione Guidonis Aretini; adversus quendam hyspanum veritatis prevaricatorem. Impensis Benedicti Librarii Bonon., ac suma industria Ugonis de Rugeriis; qui propatissimus hujus artis exactor impressus Bononie Anno Dom. 1487. *die ultima Aprilis in* 4. — *Rarissimo*.

Nè dall' Orlandi, nè dal Maittaire, nè dal Mazzuchelli è descritto, e solo questi rammenta sulla fede probabilmente di qualchè maldigerito catalogo: *Encomium Musicae. Bononiae* 1489. *in* 4. Il da-Erba gli dà il titolo di *Fiore della Musi-*

ca, e infatti di questo suo libro dice lo stesso Burci: *Florum libellus nominatur*. Ne fà però menzione il Walthern nel *Lexicon Musicum pag.* 120., il P. Affò negli *Scrittori Parmigiani* T. III. *pag.* 153., il De Bure, il Martini T. I. *pag.* 451. *Istoria della Musica*, e il P. Audifredi *Edit. Ital. Sec.* xv. *pag.* 59. Del rimanente questo libro è una continua invettiva contro il mentovato Spagnuolo in difesa del celebre nostro Guido Aretino, il quale può chiamarsi il Fondatore della moderna Musica per la sua mirabile invenzione della scala diatonica.

BURELLA (della) P. Gio. Maria, Servita, Fiorentino.

Catalogus Beatorum Ordinis Servorum B. M. V. Annae Iulianae Archiducissae Austriae. Florentiae 1616. *apud Io. Ant. Caneum in fol.* — *Raro*.

Il P. Negri, che di uno Scrittore secondo il suo solito, ne crea due, e sotto il nome di *Gio. Batista Burella pag.* 243. e sotto *Gian Maria Burelli pag.* 256., dice a *pag.* 243., che ancora *scrisse la Vita*, o *con altri sopra la Vita della B. Giuliana Falconieri*.

BURGASSI Pier Antonio, Fiorentino.

Sepultuario Fiorentino illustrato dal *ec.*, cominciato nel 1720., e ultimato nel 1727. MS. nella Marucelliana *Palch.* C *Cod.* 44. *in fogl.* di gran mole.

BURGOS P. Alessandro, Min. Conv., di Messina.

In Funere Leonis X. Pont. Max. Oratio. Romae 1710. *apud Franciscum Gonzagam in* 4.

Questa, siccome la seguente, fù da lui recitata nella Sapienza di Roma, essendo in debito in ciascun'anno di recitarne una il Professore d'Eloquenza in memoria di esso, il quale fù veramente il Ristoratore dell'Archiginnasio Romano. Questi col chiamarvi ch. Professori di ogni scienza, e di ogni arte, quali furono Agostino Suessano, Cristoforo Aretino, Girolamo Buttigella, Giano Parrasio, e Basilio Calcondila, lo inalzò a quella gloria, e grandezza, che la barbarie dei secoli antecedenti non avea saputo concedergli.

—— *In Funere Leonis X. Oratio altera. Romae* 1711. *Typ. Rev. Camerae Apost. in* 4.

Nella prima si dimostra quali, e quanti benefizi questo gran Pontefice abbia fatto alle buone Lettere, e in questa quali, e quanti benefizj abbiano in certo modo retribuito al nome, ed alla gloria di esso le buone Lettere da lui al sommo grado beneficate, e protette.

BURLAMACCHI P. Pacifico, dell'Ord. de' Pred., Lucchese.

Vita del P. F. Girolamo Savanarola dell'Ord. dei Pred. *ec.* Con l'aggiunta del catalogo delle opere scritte dal Savanarola, et una lettera apologetica di esse. Al Nob. Uomo il Sig. Tommaso Francesco Bernardi Patrizio Lucchese. Di FF. V. P. (Frà Federigo Vincenzio di Poggio de' Pred.) Nuova edizione. *In Lucca* 1764. *per Iacopo Giusti in* 8.

Questa vita, che è la prima, che di lui fosse scritta, e che precede di tempo quella ancora di Gio. Francesco Pico Conte della Mirandola, senza la lettera Apo-

logetica era stata data antecedentemente nel T. I. delle *Miscellanee del Baluzio ediz. di Lucca 1761. a pag. 518,, e segg.* tratta da un Codice dei Domenicani di Lucca. Per altro non credesi esser quella appunto, che scrisse il buon Servo di Dio Burlamacchi di lui famigliare, e che trovasi eziandio in un Codice di S. Maria Novella di Firenze, ma un'altra presa da essa, abbreviata, e variata di poco forse dal P. F. Timoteo Botonio, che vi fece la giunta dei Miracoli succeduti dopo la morte di F. Pacifico, avvenuta ai 13. Febb. 1519. (Ved. quì l'art. *Botonio*), e che anche stese un'altra vita più copiosa del P. Girolamo

Busatti P. Tommaso Maria, dell'Ord. dei Pred.

Panegirico di S. Filippo Benizi recitato nella Ven. Compagnia del medesimo Santo l'anno 1719. *In Firenze 1720. per Gio. Gaet. Tartini, e Santi Franchi in 4.*

Di questo Scrittore non ha parlato il Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia*.

Buschovks Andrea, della Compagnia di Gesù.

Academiae Partheniae Soc. Iesu Carmina R. P. Andrea Buschovks Polono Moderatore de laudibus Illustriss. & Reverendiss. Ascanii Piccolominei, cum primum Archiepiscopi munus suscepturus Senas ingrederetur in 4.—senz'altro.

Busini Gio. Batista, Fiorentino.

Lettere a Benedetto Varchi sopra diverse particolarità dell' Istoria Fiorentina nel tempo dell'Assedio.

MSS. nella Segreteria Vecchia di Firenze, nella Libreria Tempi *Cod.* XIX. *in fogl.*, presso di me, e nella Magliab. *Class.* VII. *Cod.* 1094. Queste Lettere in *num.* di XXIV. dal 1527. al 1530. sono piene di notizie singolari di Firenze, e scritte con gran sincerità, e libertà; e quantunque il fiore di esse abbia servito al Varchi per tessere la sua Storia Fior., ciò non ostante avendo il Varchi per giusti riguardi tralasciato d'inserire molte delle più recondite notizie, e delle particolarità più curiose scrittegli da esso, non resta punto defraudato il pregio, e l'importanza di esse, che dal Manni nel *Metodo per studiare la Storia Fior. pag.* 9. sono proposte da vedersi da coloro, che studiano la Storia della Patria. L'esemplare dell'insigne Bibliografo Sig. Gaetano Poggiali di Livorno ne contiene XXVII., e oltre di ciò altra lettera creduta piuttosto di Donato Giannotti, che del Busini, al Varchi, ed altra del celebre Commissario Francesco Petrucci ai X. della Guerra. Contiene in fine ancora *le notizie istoriche delle cose di Firenze dell'anno* 1529. in circa, compilate da M. Marco Foscaro Ambasciatore Veneto alla Repubblica di Firenze, le quali somministrano molti fatti importantissimi.

Bussotti Mons. Dionisio, Vescovo di Borgo S. Sepolcro.

Synodas Biturgensis, seu Burgi S. Sepulchri habita anno 1641. Florentiae 1641. in 4.

Fece il Bussotti ancora la vita di S. Filippo Benizzi, la quale và sotto il nome di Pandolfo Ricasoli. Vedi *Ricasoli*.

Buti (de) P. Clemente, Servita, Padovano.

Oratio gratulatoria in Adventu Rev. D. Iacobi Thavanti Florentini ejusdem Ordinis Servorum B. M. Virg. Generalis

dignissimi. Patavii 1574. Typ. Laurentii Pasquati in 4. — *Rara.*

Buti Giacomo, Senese, Vescovo di Termoli.

Vita del B. Andrea Gallerani Servita MS.

Buti Gio. Domenico.

Breve racconto della Processione fattasi in Firenze la sera del Venerdì Santo 1692. *In Firenze 1692. per il Matini in 12.*

L'Autore, di cui non fà memoria il Mazzuchelli negli *Scritt. d'Italia*, si sottoscrive in fine del racconto, e si dice *Sacerdote Fiorentino*.

Buti Ortensino, Orpellajo Fiorentino.

Descrizione di quanto è seguito nella Quarantena generale fatta in Firenze d'ordine del Ser. Ferdinando II. per liberare perfettamente la detta Città dal contagio, dove si descrive il gran valore di S. A. S., e le glorie de' Signori Fiorentini, in ottava rima. *In Firenze 1631. per Franc. Onofri in 4.*

—— Allegrezze fatte a Firenze a dì 5. di Luglio 1637. per l'Incoronazione della Ser. Granduchessa di Toscana Vittoria della Rovere.

MS. nella Riccardiana al *Banco* O IIII. *num.* XXII. *in fogl.* Il D. Lami nel *Catalog. MSS. Biblioth. Riccard. pag.* 87. chiama questo Poema *infelix*, *atque insulsum*.

Buttari Prospero.

Elogio funerario per il Cont. Federigo da Montauto Governatore di Livorno. *In 4.* — *E' in latino.*

Bzovio P. Abramo, dell'Ord. dei Pred., Pollacco.

Paulus Quintus Burghesius P. O. M. F. Abrahami Bzovii Poloni S. T. Magistri Ord. Praed. Romae 1626. Typ. Stephani Paulini in 4.

Questa vita, che è dedicata a Urbano VIII. Som. Pont., leggesi ancora nel Platina dell'edizione di *Colonia 1625. apud Colineum in 4. pag.* 509. Paolo V. Senese Figlio di Marcantonio, dal cui fratello D. Gio. Batista Castellano di S. Angelo, e da Donna Verginia Lante sua Sposa derivarono gli Eccell. Principi Borghesi oggi in Roma stabiliti, fù creato Papa ai 16. Maggio 1605., e resse il Sommo Pontificato fino ai 28. Gen. 1621., in cui morì d'anni 69.

C. . . . .

La Reale Medicide esponente nella morte di D. Garzia i fatti più speciali di Cosimo II. di Firenze Granduca di Toscana con prologo in parte analogo alla prefazione, e Cantata divisa in due parti, quali servono con altri annessi di corrispondenti tramezzi alla presente prima tragica festa teatrale illustrata di Rami, e d' istoriche annotazioni. *In Firenze 1777. per Gaetano Cambiagi in 4.*

Era intenzione dell' Autore anonimo di dar la *Medicide*, o *Mediceide*, cioè la Storia più singolare della R. Casa dei Medici in tanti Drammi, quanti ne sono stati i Sovrani. Il primo saggio è il D. Garzia ucciso, come dicesi, dalle stesse mani del Padre. Non s' impegna però l' Autore di provare la reatà di questo fatto, che anzi si protesta d' aver tratto la sudd. istoria da *varj manoscritti Romanzi Fiorentini*, che ne hanno stabilita nel volgo una costante opinione, spettando agl' Istorici soltanto l' impegno del disinganno, non al Poeta unicamente intento a secondare l' inganno conferente al risalto dell' Opera sua. Nel *Giorn. Fior.-Istor. Polit. Lett. per l' anno 1778. pag. 63.* di essa siccome della seguente, che dicesi ivi esser dell' istesso Autore C. . . ., se ne parla svantaggiosamente.

—— La Reale Medicide, o sia la morte di Bianca Cappello, e di Francesco I. Gran Duca di Toscana festa II. Teatrale arricchita di rami, e di note. *In Firenze per il sudd. in 8.*

—— Filippo Strozzi. Tragedia del Sig. C. *In Firenze 1778. in 8.*

La morte dello Strozzi successa nel momento stesso, che spirava la libertà della Rep. Fior., e per conseguenza paragonabile a quella di Catone è l' oggetto di questa Tragedia. Si è dubitato, e ancor si dubita, se la sua morte fosse veramente volontaria.

C. M. Epistola diretta agli Elisi all' ombra di Giorgio Vasari Pittore, e Architetto Fior., al quale si dà ragguaglio delle feste fatte in Firenze in occasione dell' Esaltazione al Trono Imperiale di S. M. A. Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana, e principalmente di quella fatta sotto gli Uffizj, e dall' Accademia Fior. nella publica Libreria Magliabechiana da un' Amico Apatista. *In Firenze 1790. nella Stamperia Bonducciana in 8.*

C. P. V. Lettera di un distinto Viaggiatore Siciliano a un Amico riguardante le improvvise feste di gioja date dal Popolo Senese in occasione delle Leggi dei 9. Ottobre, e 3. Nov. emanate da S. A. R. Ferdinando III. Granduca di Toscana. *In Siena 1792. dai Torchi Pazziniani in 4.*

L' oggetto delle suddette Leggi fù di frenare l' esportazione dei grani, e biade negli Stati Esteri.

CABALLI March. Simone Ignazio, Ravennate.
Orazione recitata in occasione della erezione della Statua di marmo di Clemente XII. Som. Pont. nella Piazza maggiore di Ravenna. *In Ravenna* 1738. *per Ant. Maria Landi in fogl.*

CACCIA (del) Mons. Alessandro, Vescovo di Pistoja, Fiorentino.
Pistoriensis Dioecesana Synodus habita Anno 1625. *Pistorii* 1627. in 4.

CACCIA (del) Alessandro, Fiorentino.
Loemophyghia, sive de summa liberalitate, atque insigni Pietate Ser. Ferdinandi II. E. M. D. erga subditos pestilenti contagio laborantes, quarum Imagines versu heroico repraesentabat Alexander Caccia Cosmi Sen. Flor. filius libris IV. ad Ser. Principem Leopoldum ab Etruria.

MS. nella Magliabecchiana alla *Class.* VII. *Cod.* 119. La dedicatoria è *data Pistorii Kal. Julii* 1631. Principia:
Insignis pietatis opus, Tuscique labores
Principis herculeos magni, congiariuque apertis
Regia thesauris largis morbique fugatas
Lethiferi insidias audax cantare juventa
Vellet, et Heroem venturis tradere seclis ec. — Finisce.
Tuscia sic paret aeternam sibi nostra coronam
In Coelo, atque viam Supero sibi pandat Olympo.
Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 16. la intitola *Locnographia*, parola insignificante.

CACCIA (del) Anton Francesco, Fiorentino.
Ser. Principis Leopoldi Cardinalis Medicei Purpurae plausus. MS. in *fol.* nella Riccardiana.
—— *Ulysses Etruscus, sive Ser. Cosmus Mundi Peregrinus.* MS. in *fol.* Ivi.

CACCIA (del) Sen. Giulio, Fiorentino.
Annotazioni, e aggiunte alla Relazione dell'origine, sito, e qualità di Pistoja fatta dal Sen. Gio. Batista Tedaldi Commissario di essa Città l'anno 1659. 1660. 1661. in 4. MS.

CACCIA (del) Iacopo, Fiorentino.
Istoria breve della Città di Firenze scritta nel 1478. MS. nella Magliabech. alla *Class.* XXV. *Cod.* 635.

CACCIARI P. Pietro Carmelitano, Bolognese.
Della vita, virtù, doni soprannaturali del Ven. Servo di Dio P. Angiolo Paoli (da Argigliano presso Fivizzano) Carmelitano dell' antica Osservanza, libri tre, con un appendice de' Miracoli. *In Roma* 1756. *per Giuseppe Collini in* 4. — *Rara.*

Cagiano P. Gio. Ant., Ch. Reg. Napoletano.
Vita di Paolo Burali d'Arezzo de' Cherici Regolari, Cardinale del tit. di S. Pudenziana, Vescovo prima di Piacenza, e poi Arcivescovo di Napoli. *In Roma* 1649. *per Vitale Mascardi in* 4., e quindi *in Napoli* 1650. *per Secondino Roncagliolo in* 4.

E' ignota la vita al Chioccarelli T. I. *pag.* 251. *de Scriptorib. Neapolit.*, e l'Autore al Toppi *Biblioth. Neapol.*

Cagnani Cammillo.
Relazione della Pellegrinazione, che ha fatto la Ven. Compagnia di S. Maria di Loreto della Città di Firenze alla Santa Casa nel mese di Maggio dell'anno 1640. E di molte grazie concedute dal suo SS. Crocifisso. Scritta fedelmente da Cammillo Cagnani Scrivano, e Cancelliere di detto viaggio. *In Fiorenza* 1640. *nella Stamperia del Landini in* 4.

Calamai F. Gio. Batista, dell' Ord. de' Pred., Fiorentino.
Panegirico a Ferdinando II. Granduca di Toscana, in sesta rima. *In Fiorenza* 1636. *per il sudd. in* 4. — *Raro*.

Nella Dedicatoria del suo *Trionfo di Pace* al Gori egli dice, che in Parigi cantò la Creazione di Urbano VIII., e che questo suo poetico componimento egli donò MS. alla *Regina Madre*, che comandò, che si desse alle stampe, come fù fatto, ed ha il seguente titolo:

—— Panegirico per la Creatione di Papa Urbano VIII. *In Parigi* 1624. *in* 4. — *Raro*.

Il P. Negri oltre il non registrar nè l'uno, nè l'altro negli *Scritt. Fior. pag.* 243. di uno Scrittore stesso, ne fà due.

Calbi Ruggiero, Ravennate.
Erigendosi nella Piazza di Ravenna la Statua di Clemente XII. Cantata. *In Ravenna* 1738. *per il Landi in* 4.

Calcionio Gio. Batista, di Fuligno.
Anagrammata varia in laudem Antonii Magliabechii. MSS. *in fol.* nella Magliabech. *Class.* IX. *Cod.* 28.

Caloro Francesco, Ferrarese.
Defensione contro gli avversarj di Frate Hieronimo Savanarola prenuntiatore dell'istanti calamitadi, e renovatione della Chiesa.

Stà con altra difesa di Anonimo in fronte alle *Prediche quadragesimali* del medesimo P. Savanarola impresse in *Venezia nel* 1519., *e* 1528. *in* 4.

Calvi Gio., Cremonese.
Commentarium inserviturum Historiae Pisani Vireti Botanici

Academici auctore Iohanne Calvio Cremonensi publico Pisani Lycei professore in cathedra medica prima. Pisis 1777. ex Typ. fratrum de Pizzornis in 4.

E' diviso in due Parti, di cui la prima è compresa in due Capitoli, in venti la seconda. L'oggetto della *Parte* I. è di dimostrare, che l'Orto Bottanico di Pisa, di cui qui dà il Prospetto scolpito in rame, è anteriore a quelli di Padova, e di Bologna, ed in conseguenza ad ogni altro. In fatti quello di Pisa conta il principio nel 1544., il Padovano nel 1546., e il Bolognese nel 1568. La *Parte* II. contiene la serie dei Prefetti del divisato Orto Pisano, ed il vario destino del medesimo raccolto per ordine cronologico, nel mentre, che le notizie letterarie relative ad essi con rara diligenza si schierano in mostra. E' questo in somma un bello squarcio della Storia dell' Università di Pisa disposta in bella luce.

—— *De hodierna Etrusca Clinice Commentarius ad Clariss. Virum Franciscum Roncalli Parolinum Patricium Brixianum.*

Fù inserito dal sudd. Cont. Roncalli nel suo famoso libro intitolato: *Europae Medicina a sapientibus illustrata ec.* Ivi si parla sopra l' odierna medicina pratica etrusca, ma particolarmente sopra la Fiorentina. Merita d' esser avvertita la gratitudine, con cui il medesimo Calvi ricorda, che la nostra Toscana è stata sempre molto benemerita di varj suoi Paesani, scrivendo al Sig. Roncalli nella lettera di prefazione così; *Quum ideo scire averes, quid de hodierna Clinice describendum foret, hanc ego praeclaram (aliunde licet asperam) occasionem adripiens tibi obsequendi, atque Etruriae celebrandi laudes, quae de multis meis popularibus quacumque aetate merita est plurimum animi impetus excitatus adcessi ad Commentarium de eadem Etrusca Clinice scribendum fidei imprimis tenacem ec.* Quindi soggiunge per prevenire qualcuno: *Neque auda x videri velim, quod homo advena de Etrusca medicina scripserim, non Etruscos inter, & Cremonenses studiorum commercium est.*

Caluri Francesco.

Della malattia, e susseguente morte di Vincenzio Pazzini Carli mercante libraio Sanese, Commentario ec. *In Siena 1769. per Luigi, e Benedetto Bindi in 8.*

—— Memoria dei Signori Dottori Francesco Caluri, e Ottavio Nerucci Professori della Regia Università sopra la mortalità dei bambini, che sono introdotti nel R. Spedale grande di S. Maria della Scala, e sopra i mezzi, che si credono capaci a diminuirla, e renderla uguale all' ordinaria mortalità degli altri bambini nella Città ec. A S. E. il Sig. Cav. Priore Francesco Siminetti.

Stà nel T. VI. *pag.* 289. degli *Atti dell' Accademia delle Scienze di Siena*. E' divisa in IV. Articoli, dei quali i primi tre sono del Caluri, e il quarto del Nerucci.

Calzabigi Ranieri.

Ode per le solenni feste Callisteje celebrate dalla Nobile Accademia Etrusca dell' antichissima Città di Cortona. *In Firenze 1740. per Bernardo Paperini in 8.*

Camajani Mons. Pietro, Vescovo di Fiesole.

Sinodo per la Diocesi di Fiesole celebrato nel 1564. *In Firenze* 1564. *in* 4. — *Raro*.

Cambi Importuni Gio. di Nero, Fiorentino.

Cronica Fiorentina.

Fù pubblicata per la prima volta dal P. Ildefonso Carm. Scalzo nelle *Delizie degli Eruditi Toscani*, ed è compresa dal T. XX. al XXIII. Desume il suo principio dal dì 12. Aprile 1480., in cui l'autore avea 22. anni, e seguita fino al 1534. Non comprendo come il Manni dica nel suo *Metodo per istudiare la Storia Fior. pag.* 76., che ella termini nel 1594., mentre l'Autore l'anno dopo 1535. a dì 14. Aprile terminò di vivere. Potrebbe però dirsi, che essa fosse da altri continuata fino a detto anno; difatti poco fà in una vendita di libri ne ho veduto un' esemplare, che portava fino al detto anno 1594. Essa contiene la narrazione di quello, che accadde in Firenze dalla sua origine fino al detto anno 1480, la qual però è tratta da un' altro antico libro, ed innestata dal medesimo Cambi al Diario da lui compilato.

Cambi Pier Francesco, Fiorentino.

Orazione funerale delle lodi del Cav. Lionardo Salviati Accademico Fior. recitata in Firenze nella Fior. Accademia il dì 22. Febbraio 1589. nel Consolato di M. Gio. Mazzei. A D. Alfonso d'Este Duca di Ferrara. *In Firenze* 1590. *per Antonio Padovani in* 4.

Stà ancora trà le *Prose Fior.* ediz. *di Venezia* 1571. *per il Remondini Part.* 1.ª *Vol.* III. *pag.* 55. Morì il Salviati nel 1589. nel Monastero degli Angioli di Firenze, ove si era fatto in una sua lunga malattia trasportare in riguardo della grande amicizia, che passava trà esso, e l'Ab. D. Silvano Razzi.

Cambiagi Gaetano, Fiorentino.

Descrizione dell'Imperiale Giardino di Boboli. *In Firenze* 1757. *nella Stamperia Imperiale in* 8., *e ivi* 1768. *in* 8.

Gli spartimenti, e ornato di questo giardino furono diretti dai due celebri Architetti Niccolò Tribolo, e Bernardo Buontalenti.

—— Breve Istoria di S. Massimiliano Mart., il di cui Sacro Corpo si conserva nella Ven. Compagnia di S. Stefano in Pane. *In Firenze* 1758. *in* 8.

Quivi sono delle notizie della detta Pieve, e della Compagnia, da me quindi aumentate nel T. I. e VI. delle *Notizie dei Contorni di Firenze*.

—— Memorie Istoriche riguardanti le feste solite farsi in Firenze per la Natività di S. Gio. Batista Protettore della Città, e Dominio Fiorentino. *In Firenze* 1766. *nella Stamperia Granducale in* 8.

Per comodo dei Forestieri ne fù fatto un' estratto, e ivi pubblicato nel 1797. *per il Pagani in* 8. A proposito di ciò nell' indice dei MSS. della Biblioteca *Regii Taurinensis Athenei ec. Taurini* 1749. èvvi inserito in Greco il seguente opu-

scolo, che ha per titolo: *Descriptio diei Festi Praecursoris, quae olim agebatur Florentiae*, in cui sonovi descritte delle particolarità, che oggi sono andate in disuso. Il D. Lami, che il riporta tradotto in Italiano nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1754. *Col.* 177. il crede composto da qualche Greco, che si ritrovò in Firenze nell'occasione del famoso Ecumenico Concilio, e tantopiù ei lo assicura, in quantochè è in un Codice, il quale comprende molte cose spettanti al medesimo.

—— Notizie della Compagnia del Sagramento di S. Felice in Piazza, e della Imagine di S. Maria della Stella dipinta dal B. Gio. Angelico. *In Firenze* 1773. *in* 8.

—— Elogio del Conte Lorenzo Magalotti.

Stà in fronte alla *Donna Immaginaria* dello stesso Magalotti stampato in *Venezia* 1762. *per Gio Remondini in* 4. Altro elogio del Magalotti è riportato nel T. XIII. del *Giorn. dei Lett. di Venezia*.

—— Notizie istoriche della miracolosa Imagine del SS. Crocifisso di Fontelucente, e della Chiesa al medesimo dedicata. All'Ill., e Rev. Mons. Ranieri Mancini Vescovo di Fiesole. *In Firenze* 1777. *nella Stamp. Grand. in* 8.

Cambiagi D. Giovacchino, Fiorentino.

Il Forestiero erudito, o sieno compendiose notizie spettanti alla Città di Pisa. *In Pisa* 1773. *per Pompeo Polloni in* 8.

E'un piccolo libretto per uso dei Viaggiatori, ed in conseguenza superficiale. Nella Marucelliana allo *Scaff.* A *Fasc.* 235. evvi MS. una descrizione di detta Città fatta da un Anonimo consistente in *pag.* 156. *in fogl.*

Cambini Andrea, Fiorentino.

Storia di Fir. MS. E' più volte rammentata dal Can. Biscioni.

Cambino d'Arezzo. Ved. *Arezzo*.

Cametti P. D. Ottaviano, Vallombrosano, di Vercelli.

Ragionamento sopra la selva contigua alla Città di Pisa detta la *Fagianaja* con l'esame degli effetti, che ne provengono in rapporto alla salubrità dell'aria. *In Pisa* 1762. *per Gio. Paolo Giovannelli in* 4.

In fine sonovi i sentimenti di Paolo Frisi, e di Giuseppe Taddei tutti tre Matematici eletti dalla Reggenza a proferire il loro parere sul taglio, o nò della Fagianaja. La risoluzione fù, che ella fosse tagliata.

Camici Ippolito, Fiorentino.

Del Vescovado Fiorentino di Gherardo di Borgogna, che fù anche Sommo Pontefice col nome di Niccolò II. *In Firenze* 1789. (*nella Stamp. Albizziniana*) *in* 4.

Stà ancora alla fine del *Tom.* II. dell'ultima edizione della *Part.* II. della serie degli antichi Duchi, e March. di Toscana, riordinata dall'Ab. Agostino Cesaretti; anzi è un'istessa edizione fatta a parte. Ved. *Cesaretti*.

CAMOLA Iacopo Filippo, Romano.

De Leone X. Sum. Pont. Oratio habita in Romano Archilycaeo.

Il Mandosio nella sua *Biblioth. Romana* T. II. *pag. 166.* parlando di questa orazione, dice: *in libro intitulato Discorsi sacri, e Morali detti nell' Accademia degl' Intrecciati legitur Camolae impressa.*

CAMPAGNATICO (da) Vittorio, dello Stato di Siena.

L'antico modo, che tennero i Sanesi nel giuoco delle Pugna. *In Venezia* 1477.

Questo è un Poema, che il Ch. Cav. Pecci nella sua *Storia MS. degli Scrittori Senesi* asserisce essere stampato in detto anno.

CAMPANELLA F. Tommaso, dell' Ord. dei Pred., Calabrese.

Apologia pro Galilaeo Mathematico florentino, ubi disquiritur, utrum ratio philosophandi, quam Galilaeus celebrat, faveat Sacris Scripturis, an adversetur. Francofurti 1622. *Typ. Erasmi Kempsferi in* 4.

Nell' *Indice della Libreria Barberini di Roma* T. I. registrasi *Apologia pro Galilaeo* fatta da Iacopo Maria Campanaccio, e stampata nel 1622. *in Francfort in* 4. Io sono di opinione, che sia una cosa stessa, e che l' Autore di detto Indice abbia errato nel nome, e cognome dell' Autore, il quale è assolutamente F. Tommaso Campanella.

CAMPANI Francesco, Senese.

Canzone fatta in morte, et esequie del Ser. Sig. D. Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana. *In Firenze per Volcmar Timan* 1610. *in* 4.

—— La Celeste Flora per la Nascita del Gran Principe Ferdinando. *In Firenze* 1610. *in* 4.

—— Arno in Toscana al Fiume Sena in Francia, nell' Esequie del Christianiss., Augusto, e Pacifico Rè Enrico il Grande, e III. di Navarra, fatte in Firenze l'anno 1610. il dì 15. di Settembre. Con le segnalate imprese di Sua Maestà Christianiss. *In Firenze per Volcmar Timan Tedesco in* 4.

CAMPANO Gio. Ant., della Terra di Lavoro, Vescovo di Crotone, quindi di Teramo nell'Abruzzo.

Vita Pii II. Pont. Max.

Stà tra le opere dell' istesso Campano raccolte da Michele Ferno, e in fronte alle opere di Pio II. raccolte dal medesimo Ferno, e stampate prima *Romae per Encahrium Silber nel* 1495. *in fogl.*, e quindi in *Venezia* nel 1502. *per Bernardino di Vercelli ad istanza di Andrea Torresano d' Asola Suocero del Vecchio Aldo*. Poi il Muratori la inserì nella *Part.* II. del T. III. *degli Scritt. d' Italia pag.* 967.

Oratio habita Senis in Exequiis Pii II. Sum. Pont.

Stà nella rara raccolta delle Opere del Campano impressa dal sudd. Ferno.

CAMPEGGI Ridolfo.
Ode Pindariche in lode, e nella partita del Sig. Card. Barberini Legato di Bologna. *In Bologna* 1614. *in* 4.

CAMPI D. Agostino, di Pontremoli.
Vita della Ven. Maria Bagnesi Vergine del Terz' Ordine di S. Domenico. Tradotta in latino si legge nei Bollandisti nel T. VI. *Maii pag.* 322.—336. Il Campi fù suo Direttore. Ved. *Bagnesi*, *e Capocchi*.

CAMPI Ser Tommaso.
Commentari di Pescia MSS.

Sono citati dal D. Targioni nei suoi *Viaggi per la Toscana ediz.* II. *pag.* 74. come esistenti in Lucca.

CAMPIONI P. Giacomo, Gesuita, Senese.
Raccolto d'alcune cose degne di memoria intorno la vita, esemplarità, e pietosi costumi di Aurelio Chigi morto nel 1611. in concetto di straordinaria bontà. MS.

CANALI F. Benedetto Maria, Servita.
Vite del B. Francesco Patrizi, e del B. Giovacchino Piccolomini dell'Ordine de' Servi di Maria ambedue Sanesi. *In Lucca* 1725. *per il Marescandoli in fogl.*

—— Istoria breve dell'origine dell'Ordine de' Servi, e de' fatti illustri de' suoi primi sette Beati, con alcuni antichi monumenti non ancora esciti alla luce. *In Parma* 1727. *per gli eredi di Paolo Monti in* 4.

CANALI D. Tullio, di Montalcino.
Storia della Città di Montalcino.

Il Pecci nelle *Mem. Stor. di Siena* T. I. *pag.* 131. dice, che l'Autore fino dal 1755. l'avea in ordine per la stampa, e lo stesso dicesi in una lettera diretta al D. Lami riportata nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1749. *Col.* 153., in cui di essa se ne fanno grandi encomi dallo stesso Lami ripetuti all' anno 1751. *Col.* 747. In questa Storia si contiene un' ingegnoso discorso intorno all'origine di quella Città, ed in seguito tutti i fatti politici, e militari spettanti alla medesima, con più la storia delle Famiglie più qualificate, e degli Uomini illustri, che ha prodotti quella Città.

CANAULI Fr. Lorenzo Maria, Servita.
Orationes duae, quarum altera laudat religiosas Servorum B. Mariae Virginis vestes; altera Ill. ac Rev. Dionysio Buscotto ejusd. Ordinis Moderatori Generali Biturgienses Infulas gratulatur. Bononiae 1638. *Typ. Clementis Ferroni in* 8.

CANCELLIERI Baccio, Pistoiese.

Breve raccolto delle azioni, e felicità del Ser. Gran Duca. Ferdinando Medici III. Granduca di Toscana. Alla Ser. Madama Cristina di Loreno Granduchessa di Toscana.

MS. in Livorno presso il Ch. Bibliografo Sig. Gaetano Poggiali, e in Pistoja presso il Sig. D. Bernardino Vitoni, il quale mi assicura, che il suo esemplare era preparato per la stampa con la data di Firenze de' 12. Febbraio 1614. Mi assicura eziandio essere scritto con somma eleganza, e d'averlo egli stesso corredato di note per poi pubblicarlo. Il cita ancora il D. Targioni nel T. V. *pag. 56.* dei *Viaggi per la Toscana ediz.* II. Un lungo saggio è nel T. I. dell' *Osserv. Fior. pag.* 150.

CANCELLIERI Giuseppe, Pistojese.

Origine, descendenza, et arbore dell'antica, e nobile Famiglia de' Franchi Boccagni della Città di Pistoja, raccolta dalle scritture pubbliche, et autentiche della medesima Città. *In Pistoja 1661. per Pier Ant. Fortunati in* 4.

CANCELLIERI Niccolò, Pistojese.

Relazione dell'assalto, e battaglia improvvisamente data alla Città di Pistoja dall'esercito di Barberino sotto il comando di Mons. Achille de Estamps de Valleroze Balì Gerosolimitano, e Generale di quelle armi seguito il dì 2. d'Ottobre 1643. il venerdì alle 9. della notte.

MS. in 8. in Pistoja presso il Sig. D. Bernardino Vitoni. In fine del sudd. *Cod.* vi è una breve *Relazione della devozione della B. Vergine dell'Umiltà*, ed altra di quella di S. Eulalia, ambedue dei sudd. Cancellieri. Il *Cod.* 454. della *Class.* XXV. della Magliabech. contiene le notizie della guerra del G. D. Ferdinando II. di Toscana contro Papa Urbano VIII., ed i Signori Barberini. Furono in seguito pubblicate diverse *Vedute*, e *battaglie seguite in Toscana trà gli eserciti guerreggianti* l'anno 1643. dedicate a Neri Corsini.

CANCELLIERI P. Stefano, Gesuita, Romano.

Electio S. D. N. Urbani VIII. heroico carmine descripta. L'Allacci *Apes urbanae pag.* 236.

CANIGIANI Barduccio.

Epistola de morte S. Catharinae Senensis.

Stà negli *Atti dei Santi* T. III. *Apr. pag.* 959.

CANIGIANI F. Gio. Maria, dell'Ord. dei Pred., Fiorentino.

Poema in laudem Leonis Papae X. eidem nuncupatum anno 1514.

Il P. Echard T. II. *pag.* 32. *Scriptor. Ord. Praed.*, e il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 256., ma niuno di loro accenna, se è stampato, o MS.

CANNETI P. Ab. Pierro, Camaldolense, Cremonese.

De Viris Sanctitate, miraculisque insignibus, qui Burgensem Civitatem illustrarunt.

Stà nel T. X. *pag.* 198. dell'*Italia Sacra* dell'Ughelli ediz. del Coleti. E' molto lodato dal P. Girolamo Lagomarsini nelle sue note all'opera d'Ant. Maria Graziani *de Scriptis invita Minerva* T. I. *pag.* 46., ove pur egli la riporta.

—— *Soteria viro illustri Antonio Magliabechi Ser. M. E. Ducis Consiliario, et Bibliothecario celeberrimo, splendissimoque, quum ex difficillima febri feliciter convaluisset. Nonis Dec.* 1694. *honoris, et cultus ergo, Lipsia transmissa ec. Perusiae Formis Constantinianis an.* 1695. *in* 16.

Reca sorpresa come il P. Ziegelbaur, il quale appoggia le sue asserzioni relative al Canneti sopra quanto ne ha scritto l'Arisi nella *Cremona illustrata* T. III. *pag.* 259., non abbia poi registrato il sudd. Opuscolo nel suo *Centifolium Camaldulense pag.* 53.

—— *Bibliotheca Camaldulensium Scriptorum*. MS. nelle Biblioteche di Classe, e di S. Michele di Murano di Venezia.

Cannobio (da) P. Giuseppe, Cappuccino.
Panegirico di S. Margherita da Cortona.

Stà nel T. II. *pag.* 72. della *Raccolta di Panegirici recitati da più celebri Oratori del nostro Secolo. In Venezia* 1760. *per Girolamo Dorigoni in* 4.

Canossa Cav. Gio. Batista, di Pontremoli.
Reditus in Pisanam Academiam Io. Baptistae Canossae I. C. Pontremulensis Oratio ab eo habita in Aula ejusdem Academiae Magnae. Pisis 1634. *ex Typ. Francisci de Dotibus in* 4.

Quivi racconta le sue disavventure, che l'obbligarono ad allontanarsi dalla sua Cattedra.

—— *Ilias in nuce: acclamatio Panegyrica dicta in laudes Sen. Ioannis Tornaquincii, deponentis Praefecturam Pistorii, Sen. Francisco Alamanno, eamdem Praefecturam capessenti: in Sacello S. Iacobi. Pistorii* 1653. *apud Petrum Ant. Fortunatum in* 4.

—— *Astraea, et Charites; Chorus Sen. Francisci Alemanni Praefecti Pistorio, repraesentatus a Io. ec. ejus in d. Praefecturam successori. Pistorii* 1654. *apud eumd. in* 4.

—— *Alius et idem, seu Marchio Raphael Medices, cum March., et Sen. olim Laurentio, ejus Patre, comparatus, cum ad finem perduxisset praefecturam ab eo inchoatam Pistorii: Panegyricus ec. Pistorii* 1656. *apud Petrum Ant. Fortunatum* 1656. *in* 4.

—— *Sceptrum oculatum, seu Praefectura Pistorii exercita a Sen. Vincentio Sacchetto Panegyricus. Pistorii* 1657. *apud eumd. in* 4.

—— *Conflictus: cum Marchio, et Sen. Scipio Capponius Praefectura Pistorii functus est Panegyricus. Pistorii* 1658. *apud eumd. in* 4.

—— *Nodus Gordianus, seu merita Sen. Horatii Minerbetti in Pistorienses Panegyricus. Pistorii 1665. apud eumd. in 4.*

—— *Velificatio in merita Sen. Braccii Albertii Praefecti Pistorio coram Sen. Io. Tornaquincio ejus successore. Pistorii apud eumdem in 4.*

Tre sono gli esemplari di quest' opuscolo nella Riccardiana, e tutti e tre variano, benchè siano un' istessa edizione, nella prima parola del titolo: uno ha *Velificatio*, l'altro *ventilatio*, e il terzo *velitatio*; e uno di essi, che è, nel T. CXLII. dei *Miscellanei* è tutto postillato dal D. Lami.

CANOVAI P. Stanislao, Scolopio.

Ercole in Cielo. Componimento drammatico da cantarsi nella Nobile Accademia Etrusca della Città di Cortona, celebrandosi in essa le feste Eree col tema ai poetici componimenti, che i grandi impegni sviluppano i gran talenti, promuovono le grandi imprese, e spesso danno luogo ai gran premi. *In Firenze 1777. nella Stamperia già Albizziniana in 4. — Anonimo.*

—— Orazione funebre per il Cav. March. Giuseppe Benvenuto Venuti detta nell' Accademia Etrusca di Cortona il dì 27. Maggio 1780. *In Firenze per l' Allegrini in 4.*

—— Elogio d' Amerigo Vespucci, che ha riportato il premio della Nobile Accademia Etrusca di Cortona nel dì 15. Ottobre dell' anno 1788. con una dissertazione giustificativa di questo celebre navigatore. Terza edizione con illustrazioni, ed aggiunte, e con una seconda dissertazione sulle vicende delle Longitudini Geografiche 1790. in 4.

Fù riprodotto per la quarta volta ivi presso *Giovacchino Pagani 1798 in* 8. Il celebre Cav. Ab. Tiraboschi nell' ultima edizione della sua *Storia Letter. d' Ital.* dice, che il P. Canovai in essa *ha studiosamente, ed ingegnosamente raccolti quanti argomenti giovar potevano a dimostrare Amerigo scuopritore dell' America.* E' nota la guerra letteraria, che si accese in Firenze nel 1788., che si proseguì nel 1789., e che sarebbe andata più oltre, se la prudenza del Governo non la spengeva, intorno al Vespucci per l' elogio, che nel 1786. l' Accademia Etrusca di Cortona propose col premio promesso dal Ministro della Corte di Francia a quella di Toscana.

—— Dissertazione sopra l' Anno Magno degli Etruschi.

Stà tra i Saggi di Dissertazioni Accademiche lette nell' Accademia di Cortona T. VIII. *pag.* 198.

—— Elogio di F. Alessandro della Spina Pisano dell' Ord. dei Pred. *Stà* nel T. II. *pag.* 235. delle *Mem. Istoriche di più Uomini illustri Pisani.*

—— Elogio di F. Bartolommeo della Spina Pisano dell' Ord. dei Pred. *Ivi* T. III. *pag.* 269.
—— Elogio di Tolomeo Nozzolini. *Ivi* T. IV. *pag.* 405.

CANTALICIO.
Cantalycii de Volaterranorum rebellione, et eorum calamitate Elegus ad Laurentium Medicem.

Questa elegantissima Elegia è MS. nella Magliabech. alla *Class.* VII. *Cod.* 120.

CANTATA a due voci fatta rappresentare dagli Accademici Fisiocritici in occasione della Pompa funebre dell' Ill., e virtuosiss. Sig. Uberto Benvoglienti Vicecustode della Colonia d' Arcadia in Siena ec. *In Siena* 1733. *per il Quinza in* 12.

CANTATA a solo in occasione della pubblica Accademia tenuta nella Chiesa del piissimo Spedale di S. Maria della Scala di Siena dagli Alunni del Seminario Soleti terminando il primo Secolo dalla morte del Sig. Federigo Soleti suo Institutore già computista generale della Rev. Cam. Apost. *In Firenze* 1745. *per Andrea Bonducci in* 4.

CANTINI D. Lorenzo.
Memorie Istoriche appartenenti alla vita della gloriosa Vergine S. Berta Abbadessa. A S. A. R. il Ser. Ferdinando I. di Borbone Infante di Spagna Duca di Parma. *In Firenze nella Stamperia già Albizziniana in* 4.
—— Memorie Istoriche delle azioni praticate in Toscana da Messer Bonifazio Lupi da Parma Marchese di Soragna fondatore dell' Ospedale di Bonifazio di Firenze ec. *In Firenze* 1795. *nella Stamperia di S. Maria in Campo in* 8.
—— Saggi Istorici d' antichità Toscane T. X. *In Firenze* 1796. *nella Stamperia Albizziniana in* 8.

Trè sono gli articoli nel T. I., che si trattano, cioè della soggezione dei Fiorentini ai Rè Franchi, e ai Rè d' Italia, e agl' Imperatori Germanici: del principio della Libertà di Firenze: e dei Consoli. Il T. II. ragiona dell' Uffizio del Potestà di Firenze. Il T. III. parla di alcuni Magistrati antichi di Firenze, e delle Arti. Il T. IV. fino al X. mette in vista le Famiglie, che goderono del Supremo Magistrato de' Priori delle Arti, e Gonfaloniere di Giustizia.

—— Storia del Commercio, e navigazione dei Pisani T. I. *In Firenze* 1797. *nella Stamperia già Albizziniana in* 8. — T. II. Ivi 1798.

Nell' anno stesso si combinò, che il Masi pubblicò in Pisa una Dissertazione sull' istesso argomento, come si dirà in seguito. Ed ecco compiutamente esauditi i voti del Ch. Tiraboschi, il quale avendo nel suo *Giorn. Letter.* parlato con lode dell' opera del Tempesti relativa alla *Letteratura Pisana*, dell' altra

del Fanucci sull'*Istoria militare Pisana*, e di quella del Morrona sul *Principio, e progresso delle belle Arti* di detta Città, soggiunge nel T. XL. *pag.* 314. *Speriamo, che una dissertazione sul Commercio degli antichi Pisani compirà questo bel quadro delle glorie di quella famosa Città, la quale in tal modo sarà stata in tutte quattro le parti della Letteratura, delle belle Arti, della guerra, e del Commercio felicemente illustrata*. Ultimata, che egli avrà la pubblicazione della Legislazione antica, e moderna della Toscana, si spera, che egli non ci vorrà privare della continuazione della sudd. Istoria.

—— Della fondazione del Vescovato Fiorentino dissertazione. *In Firenze per Pietro Fantosini in* 4.

—— Iscrizioni, che si trovano negli Atti dell'Accademia Colombaria di Firenze illustrate ec. Tomi II. *In Firenze* 1781. *per Pietro Fantosini in* 4.

—— Memorie Istoriche della Società Colombaria degli anni 1800. 1801. 1802. e 1803. *In Firenze* 1803. *per il sudd. in* 4.

—— Vita di Cosimo de' Medici Primo Granduca di Toscana con molte sue lettere riguardanti affari di Stato. *In Firenze* 1804. *nella Stamperia Albizziniana in* 4.

—— Vita di Mons. Lodovico Antinori Arcivescovo di Pisa recitata nella Società Colombaria ai 29. Sett. 1803. MS. Ivi.

—— Vita di Mons. Antonio Altoviti Arcivescovo di Firenze recitata ivi ai 16. Maggio 1804. MS. ivi.

—— Del corso del fiume Arno da Pisa fino a Livorno, dissertazione ivi recitata. MS. ivi.

Cantoni Cristofano.

Croniche de' fatti Politici, e Militari della Città di Siena dal 1480. al 1490.

MSS. nella Segreteria Vecchia in Firenze. Il Pecci nel T. I. delle *Memorie Storico-Critiche della Città di Siena pag.* 14. dice d'aver da esse tratti gran lumi per la sudd. sua Istoria. Visse l'Autore ver la metà del Sec. XV.

Cantoni Gio. Santi.

Panegyricum, sive de laudibus Clementis IX. Pont. Max. Carmen. Romae 1669. *Typ. Iacobi Dragondelli in* 4.

Canzone epitalamica nelle Nozze di Cosimo Principe di Toscana, e Margherita Luisa d'Orleans. *In Siena* 1661. *per il Bonetti in fogl.*

Canzone per l'Emin., e Rev. Sig. Principe Francesco Maria Cardinale de' Medici. *In Roma* 1687. *per Domenico Ercole in* 4.

Canzone per la illuminazione della Piazza grande di Siena fatta dalla Comunità Civica, e festa di Ballo, che unitamente alla medesima si dà dalle sette Contrade escluse dalla sorte

nella carriera in un artificiale Anfiteatro nell'occasione della venuta in Siena delle LL. AA. RR. Ferdinando III. d'Austria, e Luisa Maria di Borbone Sovrani di Toscana. *In Siena 1791. dai Torchi Pazzini Carli in 4.*

Capaccio Giulio Cesare.

Panegirico per le Nozze de' Ser. Federigo di Monte Feltro della Rovere, e Claudia Medici Principi d'Urbino. Alla Ser. Mad. Cristina di Lorena. *In Venezia 1621. in 4.*

Un'edizione anteriore fatta in *Napoli 1609. apud. Io. Carlinum, et Constantinum Vitalem in 4.* dichiara, che ei di primo lancio la facesse in latino.

—— *Roma ad Urbanum* VIII. *SS. Iubilaei pompam parantem. Romae 1625. in 4.*

Capalli Can. Gio. Batista, Aretino.

Orazione funebre recitata il dì 27. Ottobre 1682. nella Cattedrale di Arezzo in morte di Mons. Alessandro Strozzi Vescovo di detta Città con molte poesie latine, e volgari in morte del medesimo Prelato. *In Firenze 1682. per Vincenzio Vangelisti in 8.*

Capassi P. Gherardo, Servita, ved. *Laderchi*.

Capece P. Angelo, Teatino.

Orazione Panegirica per le glorie di S. Filippo Neri. *In Roma 1703. per Luc' Antonio Chracas in 4.*

Capellari Michele.

Ad Alexandrum VII. Porticus Vaticana, Carmen. Romae 1661. per Haer. Francisci Corbelletti in 4.

—— *Divi Petri Cathedra ab Alexandro VII. exornata, Carmen in 12*

Capezzali Buonavita, Pisano.

Apollo vaticinante le grandezze del Ser. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana, Poemetto recitato nella nobilissima Accademia de' Disuniti di Pisa. *In Pisa 1628. per il Marchetti in 4.* — *Raro*.

Questo celebre Poemetto è una specie d'Idilio, che termina con un Sonetto, come il *Museo d'Amore* dell'Avv. Zappi, e della cui idea è forse debitore al medesimo.

Capistrano (da) B. Giovanni.

Vita S. Bernandini Senensis per B. Ioannem a Capistrano conscripta.

Stà nel T. I. dell'opere di S. Bernardino stampate in *Venezia nel 1591. per i Giunti in 4.*, e ivi *1745. in Aedibus Andreae Poletti* T. I. *pag.* XXXIV. dopo la vita di detto Santo fatta dal Surio. Dubitasi con ragione, che questa vita

possa esser piuttosto fatica di penna altrui, mentre nè il Villot, nè il Wadingo, nè il Massonio, i quali tesserono il catalogo di tutte le opere legittime del Capistrano, di questa non fanno menzione alcuna, come osservarono ancora i Bollandisti nel §. II. previo alle storie da essi prodotte, di S. Bernardino nel T. V. di *Maggio*. Anzi ivi aggiungono essere asserzione di Ant. Amici nella prefazione alla vita di S. Bernardino da esso scritta, che la Leggenda, di cui ragionasi, si legga imperfetta *in quodam Sanctuario*, e che ciò, che è peggio *sub alieno nomine*; ma che avendola poi veduta colla sua prefazione in un di lui libro scritto a mano, al detto Santo da Capistrano l'ascrisse.

CAPISUCCHI Paolo, Romano.

Descrizione del Castello di Montieri in Toscana MS. Il Mandosio *Biblioth. Romana* T. II. *pag.* 29.

CAPISUCCHI Card. Raimondo, dell'Ord. de'Pred., Romano.

Vita B. Ioannis Chisii Senensis Ord. Eremit. S. P. Augustini a Patribus Conventus ejusdem, Coloniae Agrippinae primum scripta, et Typis Plantinianis edita anno 1641., *nunc denuo Romae aucta, et accuratius praelo expressa. Romae* 1655. *Typ. Angeli Bernabò de Vernis in* 8.

La medesima vita fù a *P. Nicephoro Sebasto Melisseno poetice delineata*, e stampata in *Roma nel* 1656. *per il Caballi in* 4. *con Rami*.

CAPITOLI in terza rima della Città di Firenze.

Stanno avanti la *Buccolica* di Virgilio tradotta da incerto, e pubblicata senza luogo ver l'anno 1481. *in* 4. *Catalog. della Librer. Capponi pag.* 168., e 390.

CAPITOLI, e patti concordati sopra le operazioni da farsi alle Chiane. *In Roma* 1668. *in* 4. — *Con figg.*

CAPITOLI sei sopra la presa di Pisa. MSS. nella Riccardiana O. III. *num.* XIII. *in fogl.*

CAPOCCHI P. Alessandro, dell'Ord. de'Pred., Fiorentino.

Vita della Ven. Suor Maria Bagnesi Fiorentina del Terz' Ordine di S. Domenico.

Stà nella fine delle vite scritte dal Razzi *pag.* 71. Fù quindi tradotta in latino, e riportata dai Bollandisti negli *Atti dei Santi* al T. VI. di *Maggio* nel Corollario al giorno 28. *pag.* 118. Il P. Negri *pag.* 17. *Scritt. Fior.* oltre allo stravisare il di lui vero cognome *Cappocchi*, il dice figliuolo di Fiero, invece di Falgano Capocchi. Ved. *Campi*.

CAPONSACCHI Piero, Aretino.

Sommario della vita di Marsilio Ficino.

Il pubblicò il Valori nei *Termini di mezzo rilievo ec. pag.* 28. Il sudd. P. Negri lo pone trà gli Scrittori Fiorentini, e *per aver*, come egli dice, *Mariotto suo Padre la Cittadinanza Fior.*, *e per essere stato Gonfaloniere di Giustizia*; ma qui s'inganna, mentre fù Gonfalloniere di Arezzo, e non già di Firenze.

CAPPELLETTI Innocenzio.

Breve ragguaglio di alcune virtù singolari, e doni speciali

di Dio conceduti a Suor Maria Anna Piazzini da Firenze.

Fù stampato in Roma per opera di Giuseppe Brù Canonico della Cattedrale di Gerona, e da questo ne trasse il Manni le notizie, quali pubblicò in *Firenze nel 1742. per Gaetano Viviani in 8.*

CAPPELLI Antonio.

Lo Spedale di S. Maria Nuova, ovvero informazione dell'essere, entrata, e governo del medesimo Spedale data in luce, e dedicata all'A. R. di Cosimo III. Granduca di Toscana da Ant. Cappelli Spedalingo dell'istesso Spedale nel 1716.

E' rammentata dal Can. Biscioni nel T. II. *pag.* 1143. della *Toscana Letterata* MS. nella Magliabech. Il Cappelli fù Piovano di S. Maria di Quarata nella Diocesi di Pistoja.

CAPPELLI Domenico.

Acta Canonizationis SS. Petri de Alcantara, et Mariae Magdalenae de Pazzis collecta ec. Romae 1669. apud Petrum de Falco in 4.

CAPPELLI Gio Batista.

Teatro d'amore spirituale. Sonetti sopra il natale, vita, morte, e miracoli del glorioso S. Andrea Corsini Fiorentino Carmelitano, Vescovo di Fiesole. *In Firenze 1629. per Simone Ciotti in 4.*

CAPPELLO Cav. Carlo, Veneto.

Lettere scritte al Doge di Venezia in ragguaglio delle cose seguite in Firenze particolarmente nel tempo d' assedio (1529).

MSS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 51. Di esse parla il Cinelli nella *Scanzia* V. della sua *Bibliot. Volante*, e il Foscarini della *Letteratura Veneziana* T. I. Lib. iv. *pag.* 459. *num.* 391. Fù egli Ambasciatore Veneto, successore di Antonio Severiano, alla Rep. Fior. negli anni 1529., e 1530. di cui il Varchi nella sua *Storia Fior.* parla con lode, che amò, ed amato fù dai Fiorentini non poco. Egli attese alla Letteratura, e fù scolare di Marco Musuro (*Foscarini* l. c. n. 392.) Rimane memoria di lui in Firenze in una lapida posta lungo l'Arno presso gli Uffizi con epitaffio per un suo diletto cavallo, che per esser bella, quì riportiamo.

Ossa Equi Caroli Capelli
Legati Veneti
Non ingratus herus sonipes memorande sepulchrum
Hoc tibi pro meritis haec monimenta dedit
Obsessa Urbe
M . D . XXX . III . ID . Mart.

CAPPIARDI Vespasiano.

Le Glorie d'Etruria Canzone in applauso della Ser. Casa de' Medici. *In Roma 1643. per Francesco Cavalli in 4.*

Capponcini Francesco.

Memorie, e albero della Famiglia Covoni. MSS. nella Riccardiana Q. IV. n. XXII. *in fogl.*

—— Succinto, ed istorico ragguaglio della Città di Firenze, e suo Stato dall' anno 1010. all' anno 1532., che mancò la Repubblica, e con qualchè annotazione circa la civiltà Fiorentina, ed in specie per quelli, che di tempo in tempo sono stati vinti, e seduti in Collegio. *Ivi R. I. num.* 49. *in fogl.*

Capponi Francesco.

Cosmica Medicea, sive Mundi Sereniss. Familiae versibus expressi ad modulandum inter philosophicas concertationes Francisci Abbatis Capponii, et Illustriss. Principi Carolo Card. Mediceo dicati. In Collegio Florent. Soc. Iesu. Florentiae 1628. *apud Simonem Ciottum in* 4.

Capponi Giambatista, Bolognese.

Degli errori de' chiari Scrittori Toscani Libri XII. MSS.

E' rammentata quest' opera, siccome la seguente da Gio. Fantuzzi nel T. III. *pag.* 89. degli *Scrittori Bolognesi*, e dal Cont. Valerio Zani nelle sue *Mem. dell' Accademia dei Gelati*, ma in che ella consister possa noi sò, ne essi lo ci additano.

—— Paralello Politico trà l'antica Repubblica Ateniese, e la moderna (non la modernissima) Fiorentina. MS.

Capponi Gio. Batista, Fiorentino.

Specchietto della Città di Firenze, e suo Dominio.

MS. in *fol.* nella Laurenziana Plut. LXII. *Cod.* 24. Principia: *perchè l'opera ec. non sia longa ec.* termina: *lasciando el resto alla consideratione di vostra Excellentia, alla quale di continuo mi off o, e raccomando.* Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 243. pretende, che il Capponi fosse figlio di Lorenzo, ma s' inganna, mentre era figliuolo di Gino di Neri.

Capponi Gino, Fiorentino.

Commentari di Gino Capponi dell' acquisto di Pisa l' an. 1406.

Stanno nel T. XVIII. degli *Scrittori delle cose d' Italia Col.* 1127., e trà le *Cronichette del buon secolo della lingua Toscana* pubblicate dal Manni nel 1733. *in* 4. *pag.* 251. fino alla fine. Il Fossi nella *vita di Alamanno Rinuccini pag.* 124. ne cita un' edizione anteriore fatta *Slesvici in Regno Daniae* 1656. *per Levinum Nicolai in* 8. Non è per altro sicuro, che questo Gino ne sia l' Autore, poichè il Manni nelle notizie di detto Gino poste avanti le *Cronichette pag.* 27. e seg. adduce più riprove, le quali dimostrano esser molto probabile, che essi siano opera di Neri di lui figlio dotato di non minore abilità nelle arti, che di valore nelle armi. Questo era nato nel principio di Luglio del 1388., e morì il dì 21. Nov. 1457. Di esso tessè la vita Bartolommeo Platina, la quale fù inserita dal Muratori nel T. XX. *Rer. Ital. Script. Col.* 479. sopra di una copia tratta dal *Codice* 365. *in* 4. della Strozziana. Noi ci asterremo di parlare di questo illustre Concittadino, perchè nella detta vita, nel Manni, ed in molti altri, da quest' ul-

timo citati *pag.* 30. si possono trovar le notizie riguardanti le di lui gloriose gesta. Del resto l'argomento più forte per provare, che questi Commentarj di lui sono, e non di Gino suo Padre, è l'asserzione di un MS. della Riccardiana, la quale anco al Muratori diè da dubitare. L'Ammirato tanto all'anno 1401. che al 1406. a Neri gli attribuisce, e Bernardo Rucellai indirizzando il suo libro *De bello Pisano* a Piero di Gino, di questo Neri dice: *sed Commentarios tantum relictos ab Avo suo Nerio praeclarissimo viro latinos fecerant; ut fere iidem litteris latinis reperiuntur, qui florentino sermone tantum extitissent*. Di questa istessa guerra il P. Don Gabbriello Landini Monaco Camaldolense Zio del Ch. Cristoforo Landini ne avea imbastito un Poema in verso eroico, quale rimase imperfetto per la morte sopraggiuntagli; di ciò ce ne fa testimonianza l'istesso Cristoforo nella *Elegia de suis Majoribus*. Che Gino poi scrivesse l'Istorie, o siano Commentarj dal 1419. al 1456., e la Cacciata del Conte di Poppi (pubblicata dal Muratori nel T. XVIII. *Rer. Ital. Script.*), non vi ha chi il ponga in dubbio. Il Manni da due Codici Strozzi, e Bargiacchi trasse l'edizione di questi Commentarj, quali sono di miglior dettatura dell'Istoria del tumulto dei Ciompi, che si legge nel T. XVIII. *pag.* 1104. della sudd. opera, e trà le *Cronichette pag.* 219 — 249. Gino, per dir qualchè cosa eziandio di lui, sul bel principio del Secolo XV. la Patria viepiù chiara rendette, e gloriosa. Si possono riscontrare molte notizie di esso per la sua prudenza, ed integrità nei maneggi assai lodato da Poggio Bracciolini nel Lib. IV. della sua *Storia*. Il Racconto della celebre sollevazione dei Ciompi avvenuta nel 1378., che poi mutò in asssaissime cose lo Stato, non si potea desiderare più sinceramente, e minutamente descritta di quello, che abbia fatto Gino, il quale con gran riputazione, siccome racconta l'Ammirato nella sua Storia, morì il dì 19. Maggio 1421.

Capponi P. Giuseppe, Gesuita, Romano.

Panegirico del B. Filippo Benizzi. *In Firenze* 1636. *per il Massi, e Landi in* 4.

Capponi Card. Luigi.

Elogium S. Andreae Corsini habitum in ejus Canonizatione Romae editum ex Oldoino in Athenaeo Romano pag. 53., dove produce gli elogi a lui dati da diversi Scrittori.

Capponi Neri. Ved. *Capponi* Gino.

Capra P. Enrico, Gesuita.

Discorso in lode di S. Maria Maddalena de'Pazzi. *Stà* nel T. VI. della *Galleria di Minerva pag.* 222. *e segg.*

Capra Pier Francesco, Ravennate.

In Funere Aloysii Cardinalis Capponi Archiepiscopi Ravennatis Elogium. Stà nelle *Memorie Sacre di Ravenna Part.* 1. *pag.* 557. di Girolamo Fabri.

Capri Michele, Calzajolo, Fiorentino.

Orazione nella morte di Gio. Batista Gelli. *In Firenze* 1563. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rara*.

Il P. Poccianti parla del Gelli negli *Scritt. Fior. pag.* 100. *e segg.*, ma commette, come sovente gli accade, vari errori, trà i quali è rimarcabile la contradizione del tempo, in cui morì, e del luogo ove fù sepolto. Prima egli dice, e dà sul segno circa il luogo, ove fù sepolto: *Florentiae fato cessit* 1562., *et in*

Aedibus S. Mariae Novellae reconditus est, e quindi poco sotto: *Defunctus est Florentiae* 1568., *et in Ecclesia S. Trinitatis humatus*. Ma nè la prima, nè la seconda volta la indovina; poichè non altrimenti morì nel 1562., o nel 1568., ma bensì nel 1565.

—— Canzone al Ser. Cosimo Medici G. Duca di Toscana. *In Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1570. *in* 4. — *Rara*.

—— Canzone, e sonetti nell'Esequie del Ser. Cosmo Medici Granduca di Toscana. *In Firenze* 1574. *per il sudd. in* 4.

Questa non è stata dal P. Negri registrata trà le Opere del Capri nei suoi *Scrittori Fiorentini*.

—— Canzone nel natale del Ser. Principe di Toscana. *In Firenze* 1577. *per il sudd. in* 4. — *Rara*.

Neppur di questa, ne delle seguenti fà menzione il sudd. P. Negri.

—— Rime nella morte della Regina Giovanna d'Austria Gran Duchessa di Toscana. *In Fiorenza* 1578. *in* 4. — *Rarissime*.

—— Orazione in lode di Cosimo I. Al Ser. Francesco Medici Gran Duca di Toscana.

E' MS. nella Magliabech. alla *Class*. XXVII *Cod*. 1. Questa pure non ha rammentato il P. Negri sudd.; Ivi pure alla *Class*. XXXVII. *Cod*. 104. vi sono trè suoi Sonetti in morte del medesimo Cosimo. Sempre più confermasi l'opinione di molti, che niuna Città possa vantarsi d'aver avuto anche gli Artigiani così dotti, ed in così gran numero, come Firenze.

Caprili Curzio, di Calci.

La Battaglia del Ponte seguita in Pisa con la vittoria del partito di Tramontana descritta in ottava rima. *In Lucca* 1700. *per Domenico Ciuffetti in* 4.

Capua (da) P. Raimondo: Ved. delle *Vigne*.

Caputo P. Filocalo, Carmelitano, Napoletano.

Il Compendio della vita, della morte, e de' miracoli di S. Andrea Corsini. *In Napoli* 1629. *per Lazzaro Scoriggio in* 4.

Caraccioli P. Francesco, Ch. Reg., Napoletano.

Il Secondo Adamo Santificatore del primo. Panegirico in lode di S. Filippo Neri detto nella Chiesa de' Padri dell'Oratorio in Roma. *In Padova* 1667. *per il Pasquati in* 4.

Caramelli D. Anton Francesco, Camaldolense.

Orazione Panegirica detta alle glorie di S. Filippo Neri in S. Canziano di Venezia. *In Venezia* 1683. *per il Conzatti in* 4.

—— Panegirico in lode di S. Filippo Benizzi recitato nella Chiesa della SS. Nunziata di Firenze per la festa del Santo. — *E' stampato*.

CARAFFA Card. Gian Pietro, Teatino, Napoletano.

Paraenesis ad Bernardinum Ochinum Senensem.

Fù da esso scritta nel 1543. a questo infelice Apostatà per puro desiderio di richiamarlo dall'errore alla verità. Fù pubblicata dal Silos nella *Storia dei Cherici Regolari Lib.* vi. *pag.* 213., riprodotta dal Boverio negli *Annali dei Cappuccini* all'anno 1542., e dal P. Carrara nel T. II, *Lib.* 7. dell'*Istoria di Paolo* iv. *pag.* 74., il quale osserva, che *con tale dignità di parole disteso fù questo scritto, e con facondia sì bella, che non solo parve la voce d'un Cardinale intento alla salute d'un empio, ma parve la Sacra voce della Chiesa stessa, che come Madre augusta richiamasse con autorevole maestà, e insieme con umile afflizione un figlio smarrito.*

CARBONI Lodovico.

Oratio acta Florentiae de laudibus ejusdem, ejusque Civibus.

MS. nella Magliabech. *Class.* vii. *Cod.* 1095. *pag.* 59. e segg. Principia: *Etsi nulla publica intercederet Excelsi, et Potentissimi Principes.* In questo codice veramente prezioso, perchè contenente molte cose aneddote del Sec. XV. evvi altra consimile orazione latina di Anonimo a pag. 118., che principia: *Solebam ego saepenumero, Viri Clarissimi, eo visendae Florentiae urbis affici desiderio: quod permagnum certe, ac inauditum propemodum esset. Id vero haud mihi accidere consueverat: quo magnifica ipsa, et augusta moenia: quo Templa marmorea, et locupletissima: quo splendidas, superbissimasque domos: imperatoriave palatia, aut reliquum hujusce Urbis sive ornatum, sive lautitiam, quae ad mortales quidem ipsos, atque insensatos et excitare suo desiderio; et ad sese vel allicere, vel rapere potuissent: sed quo vos homines frequentissimos et viserem: et diu, noctuque studiosissime praesens contemplarer: quo omnium bonarum artium quasi fontes, quos omnium lautissimorum et illustrium disciplinarum thesauros praedicant, existimant, admirantur.*

CARDI Pietro Niccola.

Venuta della Ser. Cristina di Loreno in Italia al Seggio Ducale di Fiorenza del suo Ser. Sposo Don Ferdinando Medici Gran Duca III. di Toscana. ec. (tre Canti) in ottava Rima.
In Firenze 1590. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Raro.*

—— Poema funebre dell'Essequie Ducali del Ser. Francesco Maria Medici. MS.

CARDOSI Pietro, Pisano.

Memorie Sacre delle glorie di Pisa con un breve compendio delle vite dei Santi, e Beati della Città, e suo distretto raccolte nel 1675.

MSS. nella Magliabech. alla *Class.* xxxviii. *Cod.* 20. *in fogl.* bene scritto, ed ornato di pitture. Benchè scritte senz'alcuna critica, sono rammentate, e commendate dagli Enciclopedisti, come ci assicura il Fanucci nella sua *Orazione sull'Istoria Militare Pisana*, e dal Manni nel T. I. dei suoi *Sigilli*, da cui ne trasse la vita del Som. Pont. Eugenio III. Pisano, ed ivi la pubblicò con notabili illustrazioni, aggiunte, e correzioni.

CARDUCCI Alessandro.

Il Mondo festeggiante. Balletto a cavallo fatto nel Teatro

congiunto al Palazzo del Ser. Gran Duca per le Reali Nozze de' Ser. Principi Cosimo III. di Toscana, e Margherita Luisa d'Orleans. *In Firenze 1661. nella Stamperia di S. A. S. in 4.*

Sonovi bellissimi rami di Stefano della Bella. L'Opera è anonima, ma da una nota MS. marginale dell'esemplare da me veduto, e che si conserva nella doviziosissima Biblioteca del S. Eremo di Camaldoli risulta esserne stato l'Autore l'enunciato Carducci.

Carducci Francesco.
Epithalamium in Nuptiis DD. Thaddaei Barberini, et Annae Columnae. Romae 1629. Typis Vaticanis in 8.

Carducci Lando.
Dell'origine delle Famiglie Fiorentine. MS.

Quest'opera è mentovata dal Cinelli nelle sue Schede appartenenti all' *Istoria dei Letter. Fior.* MSS. nella Magliabech. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 168. l'attribuisce a Filippo Carducci, e mostra bonariamente di crederla da questi scritta nel 1209.

Carettoni P. Gio. Francesco, Gesuita, Romano.
Funebris Clementis VIII. Sum. Pont. laudatio ad Collegium S. R. E. Cardinalium in Basilica Vaticana.

Il Mandosio, che la rammenta nella *Biblioth. Romana* T. II. *pag.* 317., non accenna, se è stampata, o MS.

Carezano F. Angelo, di Tortona, Agostiniano.
Vita, e Miracoli di S. Galgano Conf. dell'Ordine Eremitano di S. Agostino ec. *In Pisa 1614. per Gio. Fontani in 4.*

Carletti Francesco, Fiorentino.
Ragionamenti sopra le cose da lui vedute nei suoi viaggi sì dell'Indie occidentali, e orientali, come di altri Paesi. *In Firenze 1701. per Giuseppe Manni in 8.*

Lorenzo Magalotti l'ordinò, l'emendò, e l'arricchì di un Indice copioso.

Carletti Francesco.
Relazione del principio, e fondazione dell'Immagine della SS. Vergine de' Tre Fiumi posta nel Territorio di Ronta (nel Mugello) *In Firenze 1730. nella Stamp. di S. A. R. in 8.*

Carli Piccolomini Bartolommeo, Senese.
Orazione in lode di S. Gio. Batista recitata pubblicamente il secondo giorno della Pentecoste nel Duomo di Siena, quando vi si mostra il destro Braccio di quello. *In Fiorenza 1569. in 4.—Rara.*

Il Som. Pont. Pio II. trovandosi in Siena sua Patria nel 1464., ed avendo ricevuto da Tommaso Paleologo Despota della Morea, e fratello dell'Imperatore di

Costantinopoli il prezioso dono del braccio destro del S. Precursore, lo destinò per memoria eterna della sua beneficenza verso la Patria in dono alla medesima. Circa poi l'autenticità di esso vedasi il *Diar. San.* del Gigli T. I. *pag.* 498.

Carli Ferdinando, Parmigiano.

Oratio Panegyrica in decemnalia Urbani VIII. Sum. Pont. MS. La rammenta il P. Lodovico di S. Carlo Carm. Scalzo nella *Bibliotheca Pontificia pag.* 306.

Carli Francesco, Fiorentino.

Ristretto delle Famiglie Fiorentine MS.

Visse l'autore ver la metà del Sec. XVI. E' rammentato dal Cionacci nella vita della B. Umiliana de'Cerchi stampata in *Firenze* nel 1694. in 8. *pag.* 26. Visse l'Autore verso la metà del Sec. XVI.

Carli P. Gio., dell'Ord. dei Pred.

Laudatio Pratensis.

MS. nella libreria di S. Maria Novella di Firenze in un *Codice in* 4. diretta a Rinaldo Fitidolfi. In questa si fa particolar menzione degli uomini più celebri di quella Città, frà quali si nomina Frà Niccolò da Prato Cardinale Domenicano. Questa elegante operetta è da pochi conosciuta, e quel che mi sorprende, è del tutto ignota e al Miniati, e al Casotti autori delle storie di Prato loro patria. Ella è in fine di un'altra intitolata: *Deploratio praesentium temporum* del medesimo autore, ovveto *liber Dierum Lucensium*, perchè scritta, allorchè l'autore si ritrovava in Lucca nel 1461., in cui si fà lunga menzione delle calamità del suo tempo. Il P. Negri nella *Storia degli Scritt. Fior. pag.* 261. dice esser questo libro impresso, ma è assolutamente uno dei molti sbagli, in cui egli è caduto. Nella medesima libreria pur di suo conservasi MS. in un Codice membranaceo in 4. le *Vite di sette Beati del Convento di S. M. Novella*, scritte, e dirette a Cristofano Landini suo precettore con lettera Dedicatoria, che fù stampata dal Can. Bandini nel suo *Specimen Litteraturae Flor.* Ne segue indi una prefazione in lode del suo Convento, e dipoi le seguenti vite, del B. Gio. da Salerno fondatore del Convento, di Frà Aldobrandino Cavalcanti Vescovo di Orvieto, che è ancora MS. nella Magliab. alla *Class.* XXXVII. *Cod.* 219., di Frà Simone Salterelli Arcivescovo di Pisa con la prefazione a Giorgio Ant. Vespucci, di Frà Angiolo Acciaioli, (queste sono state impresse da Leandro Alberti, ma abbreviate, e senza prefazioni trà le altre vite degli *Uomini illustri Domenicani* stampate in *Bologna* nel 1517. *pag.* 70. 86. 116. 121.), di Frà Alessio Strozzi con la prefazione in lode dell'istessa famiglia, di Frà Guido da Reggiolo (ambedue inedite), del B. Gio. di Domenico Banchini Card., e Arcivescovo di Ragusa con la prefazione a Francesco Berlinghieri. Fù questa impressa, e dal sudd. Alberti, e dai Bollandisti negli *Atti dei Santi* al T. II. di *Giugno pag.* 399.—418., ove nel T. VI. *Part.* I. *Iunii pag.* 94. sonovi alcune aggiunte. Del resto il presente Codice fù veduto dal P. Mabillon, e fù da esso commendato nel suo *Viaggio Italico*. Nella Laurenziana trovasi un'altro Codice autografo scritto nel 1479., in cui sono cinque delle suddette vite, che sono quelle edite da Leandro Alberti.

Carli Gio. Girolamo.

Lettera scritta al Sig. D. Anton Francesco Gori intorno a un antico Sepolcreto presso a Casole nello Stato di Siena.

Questa lunghissima lettera, in cui si tratta ancora dei pregi di Casole, e dei Sog-

getti illustri, che ha prodotto, è riportata dal D. Lami interpolatamente nelle *Nov. Lett. Fior.* all' An. 1744. *Col.* 538. 555. e 565.

Carli Rubbi Conte Gio. Rinaldo.

Saggio politico, ed economico sopra la Toscana. *Stà* nel T. I. delle sue opere stampate *in Milano nel* 1784. *in* 4.

Carlieri D. Leandro, Camaldolense.

Ragguaglio Istorico della miracolosa Immagine di Maria SS. per virtù divina fin dall' anno 1100. trasportata con sua Cappella sul colle detto *Vertighe* presso la nobil terra del Monte S. Savino. *In Firenze* 1793. *in* 12.

Carlini Raffaello.

Delle nozze del Ser. Principe Ferdinando di Toscana con la Ser. Principessa Violante Beatrice di Baviera, Canzone. *In Lucca* 1689. *per i Marescandoli in fogl.*

Carmina *variorum in honorem Francisci Cardinalis Barberini*. MSS. *in* 4. nella Riccardiana,

—— *variorum in obitum Cosmi Medices*. *Florentiae* 1574. *apud Iunctas in* 4.

—— *quae Congregatio Annunt. B. V. in Collegio Soc. Ies. eidem affixit, cum B. Antonini Corpus in nobile, ac magnificum Salviatorum Sacellum translatum est*. *Florentiae* 1589. *Apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4.

Carozzio Filippo, Missionario, Genovese.

Vita di Giacomo Cardinale Lanfredini Fiorentino. Alla Santità di N. S. Papa Clemente XIII. *In Roma* 1761. *per Girolamo Mainardi in* 4. — *Anonima*. — *Rara*.

Carpaneo P. Giuseppe, Gesuita, Romano.

De Laudibus Leonis X. Pont. Max. Romani Archigymnasii Restitutoris.

Quest' Orazione fù con altre sue stampata nel 1646. Il Mandosio *Bibliotheca Romana* T. I. *pag.* 43. ne rammenta due, una recitata XIII. *Kal. Mar.* 1640., e l'altra 5. *Id. Feb.* 1646. Questa egli la da per stampata, e l'altra per MS.

—— Panegirico in lode di S. Maria Maddalena de' Pazzi. *Stà* nella *Raccolta di Discorsi, e Orazioni d' insigni Oratori della Comp. di Gesù*. *In Napoli* 1718. *Vol. III. pag.* 73.

Carpentiero D. Paolo, Olivetano, Napoletano.

D. Bernardi Ptolemaei Congregationis S. Mariae Montis Oliveti Conditoris vitae libri quinque. *Neapoli* 1646. *in* 4. — *Rara*.

L' Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 624. cita un' anteriore edizione di

Napoli del 1642. fatta *per Camillum Cavallum in* 4., e sembra, che ve ne sia, per quanto egli dice, un'edizione ancora a questa anteriore.

—— Relazione della Congregazione Olivetana MS. E' rammentata dal Pecci nella *Storia del Vescovado di Siena pag.* 266.

Carradori D. Giovacchino.

Istoria dell' Epizotìa Bovina, che regnò nel 1800. nella campagna del Vicariato di Prato. *In Firenze* 1801. *nella Stamperia del Giglio in* 8.

Carrera (de la) Francesco, Spagnuolo.

El Summo Sacerdote Panegirico alegorico a Alessandro VII. PP. *In Roma* 1655. *nella Stamp. Cam. in* 4.

Cartegni Gio. Batista, di Bagnone.

Trattato de' venti in quanto s'appartiene al Medico, e del sito della Città di Pisa. *In Pisa* 1628. *per Lionardo Ceffi in* 4.

Meglio del Cartegni Lettore delle Teorica ordinaria di Medicina in Pisa, e con somma eleganza, e dottrina ne ha parlato il Ch. Antonio Cocchi nel *Cap.* 1. del suo *Trattato de' Bagni di Pisa*.

Cartoli D. Eurtachio.

Discorso sopra le frequenti apoplessie di Firenze, e sue adiacenze. MS. in Pistoia presso i Sigg. Franchini Taviani, come dice il Matani *delle Produz. Natur. del Terr. Pist. pag.* 130.

Casa (della) Mons. Gio.

Orazione di Mons. ec. in nome de' Forusciti Fiorentini, e da loro recitata alla Cesarea Maestà di Carlo V. in Napoli. MS. nella Segreteria Vecchia di Firenze.

Quest' Orazione non è riportata nella raccolta delle di lui Opere fatta in *Venezia* 1728. *per Angiolo Pasinello in* 4.

Casali Alessandro Romano.

De B. Margareta de Cortona Oratio. Il Mandosio *Biblioth. Romana* T. II. *pag.* 310.

Casaregi Gio. Bartolommeo, Genovese.

Difesa del Petrarca dalle opposizioni di Lodovico Antonio Muratori. *In Lucca* 1709, *per Pellegrino Frediani in* 8.

—— In morte dell' Ab. Anton Maria Salvini Canzone detta nell' Accademia della Crusca. *In Firenze* 1731. *per il Tartini, e Franchi in* 8.

Stà ancora tra le *Canzoni, e Sonetti* suoi stampati in *Firenze nel* 1741. *per Gaet. Albizzini in* 8. *pag.* 140, come pure ivi sono: *Canzone in morte di Cosimo III. pag.* 137., *e in morte di Gio. Gastone I. GG. DD. di Toscana pag.* 160.

—— Canzone recitata il dì 11. Luglio 1731. nella solenne

Accademia della Crusca celebrata in lode della Santità di N. S. Clemente XII. Som. Pont. *In Lucca* 1731. *per Salvatore, e Gio. Domenico Marescandoli in* 4. *e ivi pag.* 153.

CASARI D. Gio. Aurelio, Vallombrosano.

Vallumbrosanae Congregationis Sancti, Beati, ac Venerabiles. Romae 1695. *in* 4. *con* 62. *tavole in Rame. — Raro.*

CASATI Cont. Agostino, Milanese.

ΓΕΝΕΘΛΙΑΚΟΝ *ob natam Mariam Theresiam Iosepham Carolinam Ioannam Archiducem Austriae. Florentiae* 1767. *Typ. Cajetani Cambiagi in* 4.

Fù la prima Figlia del Ser. Gran Duca Leopoldo.

CASCIA (da) B. Simone.

Ven. Fratris Simonis de Cassia ad cunctum Populum Florentinum tempore inundationis fluvii Arni diluviantis magnam partem Civitatis.

Questa lunghissima Lettera è riportata nella *Vita del B. Michele Flammini pag.* 29., *e segg.* In questa fà vedere, che quella gran pioggia del dì 1. Nov. 1333. non era da riguardarsi come un corpo accidentale semplicemente di cause meteorologhe, ma come gastigo fulminato dal Cielo contro i Fiorentini. La riporta ancora il Manni nel T. XI. dell'illustrazione dei *Sigilli*.

CASCIAI Ranieri, Pisano.

Raccolta di Componimenti in occasione del funerale fatto all' Illustriss. Sig. Maria Selvaggia Borghini nobile Pisana nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristofano di Pisa dal D. Ranieri Casciai Paroco della medesima. *In Pisa* 1731. *per Francesco Bindi in* 4.

Evvi ancora l'elogio funebre recitato in tal circostanza dal D. Francesco M. Nuti. La Borghini nell' età di 11. anni scriveva elegantemente in latino, come attesta il Ch. Vander Broeck nelle sue lettere impresse in *Lucca* nel 1684. Attese anche alla lingua Greca, e dal celebre Alessandro Marchetti apprese le mattematiche, e la filosofia. S' introdusse nelle Scienze sacre sotto la direzione del P. Francesco M. Poggi Servita, poi Vescovo di S. Miniato. A questi aggiunse lo studio della Poesia latina, e Italiana con tal successo, che il Redi scrivendo al Filicaja, siccome, gli dice, *il nostro secolo à le glorie d' un Pindaro nella Persona di VS. Illustrissima, così ha parimente quelle di Saffo nella Sig. Selvaggia Borghini: Oper.* T. IV. *pag.* 273. rilevandosi alla *pag.* 384, che egli sottoponeva alla di lei censura le sue Poesie. Nelle Opere del Magalotti, Filicaja, Bellini, Avetani, Menzini, Regnier, Menagio, de Milo, e d'altri trovansi le cospicue testimonianze del singolar merito di questa Donna immortale. Ella fù aggregata alle più illustri Accademie, e l'erudito Editore della traduzione Toscana delle Opere di Tertulliano, fatta dalla Borghini, e stampata in Roma nel 1756., dice nella Prefazione *pag.* VII. *Io ho udito l' Ab. Ant. Maria Salvini, che si lagnava del troppo rigoroso Celibato dell' Accademia famosissima della Crusca, che non aveva mai trà suoi Accademici voluto Donne, perchè per tal conveniente ne*

rimaneva fuori la Borghina, che tanto la meritava. Nacque essa in Pisa sua Patria nel 1654., e morì di anni 76. nel 1731. Il Cb. Ant. M. Salvini nelle note alle Poesie del Filicaia *pag.* 115. *edit. Ven.* del 1734. dice essere ella stata *Poetessa di robusta, e gran maniera*, e il Redi nel T. IV. delle sue *Lettere* a *pag.* 329. e 345. chiama i suoi versi *superbissimi*, e *nobilissimi*.

Cascina Can. Cav. Giuseppe Maria, Pisano.

Osservazioni sopre il Cognome di S. Ranieri. *In Pisa* 1696.

Cascina Cav. Cap. Pietro, Pisano.

Alfea reverente rappresentata nella seconda venuta della Ser. Vittoria della Rovere G. Duchessa di Toscana in essa Città l' anno 1639. *In Pisa per Francesco della Dote in* 4.

Con figure in rame disegnate dal Cav. Navarretti, ed intagliate da Ercole Bezzicaluva Pisano, soggetto cognito, ed abile.

Casella Pietro Leone, Aquilano.

De primis Italiae Colonis, de Tuscorum Origine, et de Republica Florentina; elogia illustrium Artificum. Epigrammata, et Inscriptiones. Lugduni 1606. *sumptibus Horatii Cardon in* 8.

In fine si aggiungono: *Mariangeli Accursii epitaphia*. Fù quest' opera inserita dal Grevio *In Thesaur. Antiquit., et Hist. Italiae* T. I. *Part.* 1. *pag.* 1. *Lugduni Batav.* 1725. *Stà* ancora *in Miscell. Italica Roberti Gaudentii* T. III. *pag.* 93. *Romae* 1691. *Typis Hippoliti de Rosatis in* 4.

Casini F. Carlo, Servita, Fiorentino.

Panegirico sopra il B. Filippo Benizi recitato per la Festa dello stesso Beato nella Chiesa della SS. Nunziata di Firenze. *In Firenze* 1626. *per Pietro Cecconcelli in* 4.

Questo Panegirico in versi lirici si legge ancora dopo la vita del B. Filippo Benizi, che và sotto il nome di Pandolfo Ricasoli, stampata ivi dal medesimo nell' anno stesso.

—— Il Montesenario per le lodi del B. Filippo Benizzi dell' Ordine de' Servi. *In Firenze, e in Pistoia* 1631. *per Pier Ant. Fortunati in* 4.

Di questa, nè della seguente non fà parola il P. Negri nella *Storia degli Scritt. Fior.*

—— Toscana festosa, e supplicante alla SS. Nunziata di Firenze per il felice Parto della Ser. Vittoria Gran Duchessa rappresentata in Firenze da' Padri della Nunziata il giorno di S. Vittoria 17. Nov. 1639. *In Fiorenza per Amador Massi e Lorenzo Landi in* 4.

—— *Oratio de laudibus B. Philippi Benitii Florentini Ord. Serv. B. M. V. habita Florentiae in ejusdem solemnitate* XI. *Kal. Sept. a Virgineo Puerperio* 1615. MS. nella Libreria della SS. Nunziata.

—— *Oratio in obitu Mag. Antonii Zenobii Balleonii*. MS. *ivi* al *num.* 212.

—— Componimento in versi in lode del B. Filippo Benizi, e dello Scrittore della vita del Generale de' Servi Angelo Maria Montorsi. MS. ivi al *num.* 313.

L' Autore di essa è, giusta il P. Negri, Frà Serafino Lupi, che la compose in lingua Toscana, ma in questo con sua buona pace egli prende abbaglio, mentre il Lupi non la compose, ma tradusse quella, che va stampata sotto il nome di Pandolfo Ricasoli.

Casini Giuseppe.

Orazione funebre in lode del Som. Pont. Pio VI. recitata nella Chiesa dei RR. Monaci della Certosa di Firenze in occasione dei funerali da loro celebrati il dì 16. Genn. 1800. in onore, e suffragio dell' anima di sì glorioso Pontefice. *In Firenze* 1800. *per Domenico Ciardetti in* 4.

Giunse il Som. Pont. alla Certosa di Firenze il dì 2. Giugno 1798., e di quì partì per la Francia verso l'aurora de' 28. Marzo del 1799. transitando di mezzo alla nostra Città accompagnato colle lacrime di pochi Fiorentini con torce accese, che a caso il seppero. La sudd. Orazione riscosse un' universale applauso.

Casini D. Can. Luca.

Orazione nel faustissimo avvenimento al Trono di S. A. R. Ferdinando III. Gran Duca di Toscana (recitata in Castel Fiorentino) *In Firenze* 1791. *per Gaetano Cambiagi in* 8.

—— Orazione in morte di S. M. Lodovico I. Infante di Spagna Rè d' Etruria recitata in occasione del solenne Funerale nell' insigne Collegiata di Castel Fiorentino per deliberazione del Magistrato Comunitativo di detta Terra nel dì 25. Agosto dell' anno 1803. *In Firenze* 1803. *nella Stamperia Albizziniana in* 8.

Da ambedue queste orazioni, e da altri suoi eleganti scritti sì in prosa, che in verso latino risulta quanto egli abile sia nelle Belle Lettere.

Casini Luc' Antonio, Aretino.

Amor vittorioso nelle nozze dell' Altezza Sereniss. di Toscana Ferdinando II., et Vittoria della Rovere, Epitalamio. *In Bracciano* 1635. *per Andrea Fei in* 4.

—— Canzone nella nascita del Gran Principe di Toscana. *In Roma* 1642. *per il sudd. in* 4.

Casoli, o *da Casoli*, Giuseppe, Aretino.

Della vita de' SS. Lorentino, e Pergentino Martiri nobili Aretini. *In Firenze* 1642. *per Domen. Giraffi in* 12., *e ivi* 1673. *in* 12.

—— Le Glorie Toscane nella nascita del Ser. Primogenito Principe di Toscana. Alle AA. Ser. del Gran Duca Ferdinando II., e Vittoria Feltra della Rovere. *In Fiorenza 1644. per il sudd. in 4.*

Casoni Mons. Niccolò.

Orazione per l'esaltazione di Clemente XII. al Sommo Pontificato. *In Roma 1730. per Gio. Maria Salvioni in 4.*

Sonovi molte Poesie latine, e Toscane fatte in tale occasione dagli Accad. Quirini.

Casotti Gio. Batista, di Prato.

Notizie intorno alla vita, e studi di Mons. Gio. della Casa in forma di lettera all'Ab. Regnier Desmarais Accademico della Crusca, Segretario perpetuo dell'Accademia Francese. *In Firenze 1707. per Giuseppe Manni in 4.*

Stanno anche in fronte all'ediz. Fior. delle opere del Casa, di cui nel dar ragguaglio il *Giornale dei Lett. d'Italia* T. II. *pag. 164. e segg.* somministra buone notizie degli studi del medesimo Casa; e nell'edizione *Veneta* del 1728., e di *Napoli* del 1733. in cui furono esse aumentate, e nella 2. ediz. *Veneta* del 1752. *per Angiolo Pasinelli.*

—— Descrizione della festa teatrale fatta dall'Accademia dei Nobili di Firenze per la venuta del Principe Elettorale di Sassonia. *In Firenze 1713. in 4.*

—— Vita di Benedetto Buonmattei. *In Firenze 1714. per Iacopo Guiducci, e Santi Franchi in 4.*

Fù ristampata in *Firenze* nel 1760. in fronte al Trattato *della Lingua Toscana* dell'istesso Buonmattei.

—— Memorie istoriche della miracolosa Immagine dell'Impruneta raccolte da Gio. Batista Casotti Lettore di Storia Santa, e Profana nello studio di Firenze. All'A. R. di Cosimo III. G. Duca di Toscana. *In Firenze 1714. per Giuseppe Manni in 4.*

E' divisa questa bell'Istoria in due Parti. La *Part.* I. abbraccia le *memorie istoriche*, come pure la descrizione della Processione del 1711., la quale anche da per se vá stampata del 1713. per il medesimo *Manni in 4.*, e la continuazione, e supplemento fino ai 2. Luglio 1714. La *Part.* II. contiene i documenti citati per entro l'opera, che sono come il fondamento di essa. Si tratta della nobilissima Famiglia Buondelmonti Patrona già di detta Chiesa, estinta nel 1774. con la morte del Sen. Francesco, che lasciò dopo di se due sole femmine. L'Autore fù uno dei Letterati del principio del Sec. XVIII., e Piovano della Chiesa, in cui si venera detta S. Immagine.

—— Lettera al N. H. Gio. Batista Recanati Patrizio Veneto intorno alla fondazione del R. Monastero di S. Francesco

delli Scarioni della R. Città di Napoli. *In Firenze* 1722. *per Giuseppe Manni in* 4. — *Rara*.

A *pag*. 34. succedono diverse Poesie, le quali a parte erano state nell'anno avanti impresse in *Napoli per Felice Masca in* 4. Il detto Monastero fù fondato da Leonardo, o Leandro Scarioni di Prato, il quale essendo già in Napoli Mercatante, ed ivi della Nazione Veneziana Console, lasciò, che della sua pingue eredità, che ascendea al di sopra di cento mila scudi, in Napoli medesimo un Monastero di sacre Vergini si fondasse, le quali volle, che fossero Cittadine Pratesi, e che si dovessero dal Magistrato di detta Città eleggere.

—— Notizie della vita dei due Buonaccorsi di Montemagno da Pistoja.

Stanno in fronte alle *Prose*, e *Rime* dei sudd. Buonaccorsi stampate *in Firenze per il Manni nel* 1718. *in* 12. E' vanto del Casotti l'aver dissipato l'errore comune, che uno solo fosse il Poeta di questo nome.

—— Dell' origine, de' progressi, e dello stato presente della Città di Prato ragionamento istorico. *Stà* nel T. I. degli *Opuscoli scientifici* del Calogerà *pag*. 257. e segg.

—— Vita di Pietro Vettori.

Stà in fronte al di lui *Trattato* della *coltivazione degli ulivi* impresso in *Firenze* 1717. *per Giuseppe Manni in* 4.

Cassi Anton Maria, Fiorentino.

Delle lodi di Mons. Francesco Maria Ginori, già Vescovo di Fiesole, orazione funebre. *In Firenze* 1777. *nella Stamperia già Albizziniana in* 4.

Cassi Pier Maria.

Breve Istoria dell' Oratorio della Madonna detta del Sasso, (presso Fiesole) Miracoli ottenuti per l'intercessione della stessa Madre di Dio, ed altre notizie relative a detto luogo. Con le aggiunte del Sacerd. Filippo Alessandro Giannini. *In Firenze* 1795. *per I. A. Bouchard in* 8.

Castagno (del) P. Pietro Andrea, Carmelitano, Fiorentino.

Vita S. Andreae Corsini Episcopi Fesulani. *Parisis* 1638. *in* 8.

Fù impressa ancora dai PP. Bollandisti nel T. II. *Januarii pag*. 1064. — 1073.; dunque non è MS. questa vita, come ha asserito il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag*. 451., nè scritta in volgare, come sembra credere il Cont. Mazzuchelli nell' *Istoria degli Scritt. d' Italia*. Morì questo Scrittore nel 1459. per quanto dice il Cerracchini nei *Fasti Teolog. pag*. 114. Nel *Cod*. 116. della *Class*. xxxviii. *pag*. 36. della Magliabechiana oltre la vita latina suddetta vi è eziandio la traduzione in italiano fatta da Anonimo, se non dall' Autore stesso, e *copiata*, come ivi dicesi, *da Gio. Maria Ardinghelli l' anno* 1577.

Castaldo Pascara P. Gio. Batista, Teatino, Napoletano.

Vita di Elisabetta Bonsi Capponi nobil matrona fiorentina. *In Fiorenza* 1624. *per il Cecconcelli in* 4.

E' dedicata dall' Autore, che fù l' ultimo di lei Direttore, alla Ser. G. D. Cristina di Lorena, da cui eragli stato ingiunto lo scriverla.

Castalione Giuseppe, Romano.

—— *Epulum a Clemente VIII. Pont. Opt. Max. pauperibus appositum versibus conscriptum ad Petrum Aldobrandinum Cardinalem. Romae* 1596. *apud Aloysium Zannettum in* 4. — *Raro*.

—— *Ad Ser. Ferdinandum Medicem M. E. Ducem de Principe nato Carmen. Romae* 1590. *apud Franciscum Zanettum in* 4.

—— *Clemens Papa VIII. valens. Romae* 1597. *Typ. Aloysii Zanetti in* 4. — *Raro*.

—— *Annus decimus Pontificatus S. D. N. Papae Clementis VIII. carmen. Romae* 1601. *Typ. Io. Sacchetti in* 8. — *Raro*.

—— Orazione recitata alla presenza degl' Illustriss., e Reverendiss. Sigg. Cardinali nell' Oratorio dell' Archiconfraternita della SS. Trinità nell' Esequie dell' Illustriss., ed Eccellentiss. Sig. Gio. Francesco Aldobrandini Castellano di S. Angelo, Governatore di Borgo, Generale di S. Chiesa. *In Roma* 1602. *per Domenico Gigliotti in* 4. — *Rara*.

—— *Panegyris de Silvestri Aldobrandini Cardinalatu. Romae* 1603. *in* 12. — *Raro*.

Il Castalione il fece, e recitò in latino, quindi il tradusse in Italiano.

—— *Epicedium in Lucretiam Io. Bardi Comitis Verniae filiam Americi Capponi Arcis S. Angeli Praefecti uxorem. Maceratae* 1612. *per Io. Bapt. Carbonum in* 4. — *Raro*.

—— *Ad Cosmum II. Medicem M. D. E. in Francisci fratris Capistrani Principis interitum epicedion. Romae* 1614. *Typ. Iacobi Mascardi in* 4. — *Raro*.

—— *De B. Philippo Nerio Flor. Congregationis Oratorii Fundatore Iosephi Castalionis carmen. Romae* 1616. *apud Aloysium Zannettum in* 4. — *Raro*.

Castel san Vincenzio (da) P. Bernardo, dell' Ord. dei Pred. Vita d' Angelo Acciaioli il *Seniore* Vescovo di Firenze. MS. nella insigne Libreria del suo già Convento, detto *delle Grazie*, in Milano.

Castelfranco (da) P. Serafino, Min. Osservante.
La vita, e fatti del Ven. Servo di Dio Frà Bernardino (Nannini) da Cutigliano della Diocesi di Pistoia Sacerdote dell' Ordine Minor Regolare Osserv. della Provincia di Toscana. MS. presso di me. Nacque il Nannini nel 1616.

Castellani Castellano, Fiorentino.

Morale, (Poemetto), dove si narra le gratię fatte dalla Vergine alla Città di Firenze, ed il Miracolo della Figura di Sancta Maria degli Alberighi alla nostra inclyta, et gloriosa Cipta. *In 4. senz' alcuna nota Tipogr. — Rarissimo.*

Castelli Antonio.

Sopra l'apparato di S. Lorenzo nelle Quarant' Hore del 1618. d'Antonio Castelli, detto il *Maestrino* Muratore dal Ponte a Mensola (Capitolo in terza rima). *In Firenze 1618. per Volcmar Timan Tedesco in 4. — Rarissimo.*

Castelli Prop. Carlo, Milanese.

Dissertazione in risposta al Quesito: posto, che il clima della Toscana sia adateato universalmente, come pare, all'educazione dell'Api; si desidera, che vengano indicati i motivi, per i quali siasi finora trascurato questo utilissimo oggetto, e con quali mezzi si possa stabilire, e propagare utilmente per tutto lo Stato: presentata al concorso dell'anno 1784., e coronata dalla R. Accademia dei Georgofili di Firenze. *In Firenze 1785. per Gaetano Cambiagi in 8.*

E' opera di congettura più, che di studio, e di pratica.

Castello Abraham Ishax, Rabino.

Orazione funebre, e componimenti diversi per la morte dell' Augustiss. Imperatore dei Romani Francesco I. G. Duca VIII. di Toscana celebrati dalla Nazione Ebrea di Livorno. *In Livorno 1765. per Marco Coltellini in fogl.*

Si legge ancora in Spagnuolo a *pag.* 35. e quindi ivi *pag.* 47. tradotta in italiano nella *raccolta di tutto ciò, che si è finquì pubblicuto in Livorno, ed altrove in morte del pred. Imperatore. In Livorno 1766. in 4.*

Castiglione Francesco degli Onesti (da).

Vita B. Antonini Archiepiscopi Florentini Ord. Praed.

Stà in fronte alla *Somma Teologica* impressa in *Verona* nel 1740. *in IV. Vol. in fogl.* in cui si trovano unite varie aggiunte fatte ad essa da Fra Leonardo di Ser Uberti dieci anni dopo la morte del Santo, ed annesse ivi pure si leggono copiose annotazioni tratte da un'altra vita premessa al Sommario de' Processi della sua Canonizzazione, come pure da quella scritta per ordine del Som. Pont. Clemente VII., e dal P. Mainardi, e da altra scritta da Frosino Lapini. Essa prima stava in fronte al *Trialogo* del medesimo Santo impresso prima in *Venezia* nel 1495., e poi *Florentiae* 1680. *prope Conductam in 4.*, e quindi inserita da Leandro Alberti nel Lib. III. *de Viris Illustrib. Ord. Praed. pag. 94.*, e finalmente dai PP. Bollandisti nel T. I. di *Maggio pag.* 313. degli *atti dei Santi*, i quali però la danno per inedita. Nell' elogio, che fà di questo Scrittore il Ch. Can. Pier Nolasco

Cianfogni nella *Storia MS. degli Uomini Illustri della Collegiata Insigne di S. Lorenzo* afferma senza dir altro, essere stata stampata detta Vita *vivente lui nel* 1470.

—— *Epistola in obitu Cosmi Medices Patris Patriae. Illustriss., et Humaniss. D. D. Alexandro de Gonzaga.*

MS. nella Laurenziana al *Plut. III. Cod. II.*, ed è indirizzata dalla Pieve di S. Appiano il 1. Settembre 1464.

—— *Epistola ad Laurentium Medicem in obitu Lucretiae Tornabonae matris ipsius Laurentii*. MS. ivi *Cod.* sud. *pag.* 16.

—— *Epistola consolatoria ad Cosmum Medicem in obitu Ioannis filii*. Ivi *Cod.* sudd. *pag.* 27.

—— *Vita B. Rosanensis de Faventia, sive Humilitatis Ordinis Vallisumbrosae Abbatissae Monasterii S. Ioannis Evangelistae prope Florentiam.*

MS. Ivi *Plut.* LXXXIX. *Cod.* 24. *pag.* 61. Al D. Brocchi, che ne scrisse la Vita nel T. I. *pag.* 292. *e segg.* delle *Vite de' Santi, e Beati Fior.*, fù del tutto ignota, siccome al P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 190.

—— *Vita B. Verdianae de Castro Florentino.*

MS. ivi nel sudd. Cod. *pag.* 10. *e segg.* Neppur di questa ha fatto menzione il Brocchi nel T. II. Part. II. *pag.* 10., *e segg.*, ne il P. Negri.

—— *Vita B. Philippi Ord. Servorum B. Mariae.*

MS. ivi nel *Cod.* 28. del *Plut.* LXXXIX. *pag.* 105., e nella Libreria de' PP. Serviti di Firenze *num.* 276., e 409. Ancor di questa non parla il P. Negri.

—— *Reverendiss. Patris Dom. Orlandi Bonarli Archiepiscopi Florentini Vita.*

MS. nel sudd. *Cod. pag.* 115., e nel *Cod.* 871. num. 9. della già Gaddiana. Il P. Negri negli *Scrittori Fior. pag.* 100. oltre l'appellarlo con errore *Lando Bonardi*, ingannato forse dal Vossio, e dal Sandio, dice ancora tutto l'opposto di quel che ei dir dovea, cioè afferma, che il Bonarli facesse la vita del Can. Francesco da Castiglione suo cugino; in errore cadde ancora l'Ughelli, e ciò fù avvertito dal Can. Salvini nel T. XV. del *Giornale dei Letter. d'Italia.*

—— *Miraculum de Grosso, qui est in Ecclesia S. Spiritus de Florentia*. MS. nella Laurenz. *Plut.* LXXXIX. *Cod.* 24. *pag.* 134.

—— *Annales vitae B. M. Sor. Dominicae de Paradiso* ec. *a nativitate ad annum* 57. *aetatis suae.*

MSS. in due Tomi nell'Archivio del Monastero detto della *Crocetta*, ove riposano le sue Ceneri, e dove si trovano molti altri suoi MSS. relativi tutti alla tanto celebre Suor Domenica del Paradiso.

—— *De Vita B. Marci Papae, et de laudibus Ecclesiae S. Laurentii Florentiae.*

MS. nella Magliabech. *Class.* XXXVIII. *Cod.* 142., e nell' Arch. di S. Lorenzo. In fine vi si legge: *explicit Vita S. Marci Papae, simulque laus, et glo-*

ria Ecclesiae S. Laurentii. (di cui fù Canonico) *Florentiae xix. kal. Sept. praesens opus absolvi an. Sal. MCCCCLXXXII.*

CASTIGLIONCHIO Lapo (da) il *Seniore*, Fiorentino.

Epistola, o sia ragionamento di Mess. Lapo da Castiglionchio celebre Giureconsulto del Secolo XIV. Colla vita del medesimo composta dall' Ab. Lorenzo Mehus. Si aggiungono alcune lettere di Bernardo suo figliuolo, e di Francesco di Alberto suo nipote. Con un Appendice di antichi documenti. *In Bologna* 1753. *per Girolamo Corgiolani in* 4.

Il Mehus, che la trasse da un buon testo a penna della Laurenziana, e che il primo di tutti la pubblicò, l'arricchì di una prefazione, e di note, e dell'albero genealogico. Ragiona in questa lettera Lapo lungamente della origine, dell' antichità, dello stato, delle ricchezze, delle dignità, delle virtù, de' costumi dei suoi nobilissimi progenitori, e della Città di Firenze, che è l'argomento della Parte III. esaminando nelle prime due, qual sia più utile, o nascer nobile, o plebeio, e che cosa sia nobiltà, e chi sia nobile, e chi plebeio. Detta Famiglia si disse in principio *da Quona*, poi *da Volognano*, *quindi da Castiglionchio*, e in ultimo de' *Zanchini*. Dicesi poi *Seniore* per distinguerlo da altro di simil nome, che trasse l'origine da Poggibonsi, e che visse ancor questo nel XIV. Secolo, e che fiorì nell' Ordine Olivetano, e che ebbe il governo della celebre Badia del nostro Monastero suburbano di S. Miniato al Monte, di cui come di suo speciale amico fè Lapo il *Seniore* onorevole menzione in molti luoghi delle sue allegazioni. Il P. Negri di ambedue ne parla a *pag.* 343., e a 344., e ad ambedue attribuisce la sudd. *Epistola*, il di cui vero Autore è quello, che registra a *pag.* 344., cioè il *Seniore*. Tommaso Dempstero poi nella *Toscana Reale* T. II. *pag.* 320. chiamandolo *Lapo da Castiglione* lo annovera erroneamente tra gli Scrittori Aretini; così il Cartari il fa da Castiglione Aretino nella *Serie degli Avvocati Concistoriali*, ed il confonde coll'altro Mess. Lapo l'Iuniore.

CASTO (del) Antonio, Fiorentino.

Vita della B. Berta dei Conti Alberti già Signori di Vernio Monaca nel Ven. Monastero di S. Felicita di Firenze. *In Firenze* 1685. *per Ippolito Navesi in* 8.

Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1755. *num.* 2. parla di questa Beata da pari suo, e dissipa molti errori già invecchiati.

—— Sogno di Fiorindo sopra l'origini della lingua Toscana descritto dal Sacerd. Antonio del Casto, Accademico di Montici. *In Firenze* 1692. *per Cesare, e Francesco Bindi in* 4.

Nella prefazione egli dice esser'ella stata da lui sottoposta alla censura di Benedetto Averani, e dell' Ab. Ant. M. Salvini, e che fu da essi approvata.

CASTROREALE (del) P. Andrea, Carmelitano.

Compendio della vita della B. Maria Maddalena de' Pazzi. *In Napoli* 1633. *per Giacinto Passari in* 16.

CASTRUCCI Niccolò. Ved. *Farulli* P. Gregorio.

CASTRUCCI P. Raffaello, Cassinense, di S. Casciano.

Vita Benedicti Bonsignorii florentini Abbatis S. Mariae Flor.

E' rammentata dal P. Armellini nella sua *Bibl. Cassin.* T. II. *pag.* 164., il quale però mostra di non sapere, che essa fù pubblicata *in Firenze nel* 1568. *da Giorgio Marescotti* colle *Omelie* dell' istesso Bonsignori.

CATALOGO de' Gonfalonieri di Giustizia di Fiorenza. *In Lione* 1552. *in* 4.

Questo catalogo, che trovasi registrato nel T. I. dell' *Indice della Libreria Barberini di Roma*, come ivi esistente, sarà forse quello stesso, che fù inserito nell' *Istoria Fior.* di Iacopo Nardi stampata *in Lione nel* 1582.; difatti ivi a *pag.* 295. ripetesi questo *Catalogo*, ma impresso nel 1582. Falso adunque egli è, che vene sia un' edizione a parte del 1552.

CATANI P. Callisto, Servita.

Compendio della vita, e miracoli di S. Filippo Benizi nobil Fiorentino propagatore dell' Ordine de' Servi di Maria Vergine. Canonizzato dalla Santità di N. S. Papa Clemente X. l' anno 1671. *In Firenze* 1671. *all' Insegna della Stella in* 12.

CATANI Ser Mariano, da Poppi.

Sopra l' antichità di Poppi MS. ivi presso il Sig. Pietro Soldani.

CATANUSI Placido, Avvocato nel Parlamento di Parigi.

Vita di Mess. Francesco Petrarca.

Stà colla sua traduzione in prosa di alcuni Sonetti, e dei trionfi del Petrarca stampata in *Parigi* nel 1669. Intorno a questa vedasi ciò, che ne dice l' Ab. de Sade nella Prefazione alla vita del suddetto Poeta.

CATELANI P. D. Anacleto, Bernabita, di Livorno.

Il dolore plausibile nella Maestà della sua cagione ne' funerali fatti celebrare dalla Reale Nazione Francese abitante in Livorno all' Augusta Memoria di S. A. R. Luigi Delfino di Francia. *In Lucca* 1711. *per il Marescandoli in* 4.

CATELANI Francesco.

La battaglia del Ponte di Pisa seguita a numero eguale di combattenti nel dì 17. Febbraio 1737. colla vittoria riportata da' Cavalieri di Mezzo Giorno sotto la condotta dell' Illustriss. Sig. Cav. Michel Angelo del Torto Gen. Comandante contra quegli di tramontana Canto (di ottave 110.) di F. C. *In Pisa* 1737. *nella Stamp. di Evangelista Pugli in* 4.

CATELANI Gio. Alessandro, Livornese.

Ragguaglio delle Feste fatte in Livorno per l' Incoronazione della miracolosa Imagine della SS. Vergine di Montenero descritto al Ser. Ferdinando Principe di Toscana ec. *In Livorno* 1690. *per Gio. Vincenzio Bonfigli in* 4.

Di questa istessa Festa ne fù fatta altra relazione impressa in *Pistoia nel 1694.*

—— Delle lodi del Ser. Ferdinando Principe di Toscana orazione funebre fatta per la Città di Livorno. *A Amsterdam 1717. Chez Estienne Rogier in 4. — Rara.*

Non fù recitata per quanto sia noto. *Nel Giorn. de' Lett. d' Italia* T. XXX. *pag.* 394. dicesi, che *l' Autore di questa bella orazione ha voluto per modestia tacere il suo nome*; *sappiamo però esser* (l' Autore) *Livornese, letterato di molta vaglia, e tale appunto ce lo fà conoscere questo suo nobile componimento, il quale, comecchè apparisca stampato in Amsterdam, è stato però stampato in Toscana.*

Cati Lodovico, di Ferrara.

In Causa Praecedentiae inter Ill. et Excel. D. Ducem Reip. Flor., et Ill. D. Ducem Ferrariae. In fol. senz' altro — Raro.

La causa della precedenza trà il Duca Cosimo I., e il Duca di Ferrara fù motivo di molti, e lunghi litigi. Tutte le Università, Collegi, e Giureconsulti di credito scrissero, come si vedrà in seguito, per l' una, o per l' altra parte; le ragioni dei litiganti si esaminarono da alcuni con tanto vigore, che risentiva l' ingiuria di una delle parti, il che maggiormente aumentava l' amarezza, e accendeva l' impegno. Le reciproche doglianze dell' uno, e dell' altro piuttosto che calmare questo fuoco incitavano ciascheduno a tentare le strade per superare l' avversario. Cosimo però alla fine ne riportò il trionfo.

Cateni P. Ab. Don Rudesindo, Camaldolense.

Elogio di Ambrogio Traversari Generale Camaldolense nato in Portico della Romagna Toscana ai 16. Sett. 1386., e morto ai 21. Ott. 1439. *Stà* nel T. I. *pag.* 340. *degli Uomini Illustri Toscani.*

Cattaneo Dott. Domenico.

Istorica descrizione della terra di Bagnone (nel Pontremolese) antico, e moderno, compendiata ec. *In Massa 1726. per Gio. Batista Frediani, e Fratelli in 4. — Rara.*

Cattaneo P. Iacopo, Agostiniano, Bolognese.

Panegirico di S. Filippo Benizi. *In Milano 1727. per il Malatesta in 4.*

Cattaneo Mons. Marc' Antonio.

Laudatio in funere Ludovici I. Hetruriae Regis habita in Sacello Pontificio. Romae 1803. Typis Palearinianis in fol.

Con tre rami di finissimo intaglio inventati, e disegnati da Luigi Agricola, e incisi da Gio. Batista Leonetti.

Cattani Francesco da Diacceto il *Vecchio.*

Oratio in funere clarissimi Laurentii Medicis Urbini Ducis.

Stà nella raccolta delle sue opere pubblicate in *Basilea nel 1563.* per opera di Teodoro Zuingaro Filosofo, e Medico di Basilea *da Enrico di Pietro Perna in fogl.*

Il Varchi nella vita del sudd. Cattani stampata dal Giolito nel 1561. a pag. 197. dice: *Nell' anno 1519. essendo morto a 4. di Maggio Lorenzo de' Medici Duca d' Urbino, e dovendosegli fare solennissime esequie, il Cardinale scrisse a M. Francesco, il quale si ritrovava in villa, che si trasferisse subitamente a Firenze per far l' Orazione, e così la fece, e recitò egli il settimo giorno, nel quale si celebravano nella Chiesa di S. Lorenzo con pompa, e onoranza incredibile, e fù tenuto cosa rara, e degna d' ammiratione, che in meno di tre giorni fusse fatta da lui latinamente, e recitata alla presenza d' infinita moltitudine cotale oratione.*

CATTANI Francesco, da Diacceto, Vescovo di Fiesole.

Vita dell' invittissimo Martire S. Romolo primo Vescovo di Fiesole, e di più altri Santi Vescovi suoi Successori. Al Ser. Gran Duca Francesco I. *In Fiorenza* 1578. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rara*.

Il P. Negri *Scritt. Fior.* oltre l' asserire esser detta vita scritta in latino, il che è falso, dice ancora, che ella giace peranche MS. Essa è commendata dal Can. Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 153., e contiene oltre la vita di S. Romolo, quella di S. Alessandro, di S. Donato di Scozia, e del B. Andrea Corsini con un' esortazione fatta al Clero da esso nel suo Sinodo Diocesano in S. Maria in Campo a dì 14. Maggio 1578. Di S. Alessandro ne parlano i PP. Bobbandisti T. I. *Iunii pag.* 749., e T. VI. Part. I. *pag.* 161., e di S. Romolo, e Compp. T. II. *Iulii pag.* 253.

—— Breve raccolto della vita, et costumi di Suor Caterina de' Ricci dell' Ordine di S. Domenico. *In Firenze* 1592. *per Giorgio Marescotti in* 4.

Questa è la prima vita della Santa, che fusse pubblicata. Si prevalse lo scrittore delle memorie, che aveano lasciate, e il P. Timoteo Ricci di lei cugino, e Confessore, e il P. M. Fr. Niccolò Alessi Perugino, ambedue dell' Ord. dei Pred. Il P. Sandrini nella di lei Vita, seppure non è una ristampa, il che non credo, dice che fu impressa la suddetta dal Marescotti nel 1594.

CAVALCANI Ortensio.

Memorie attenenti al Gran-Duca Ferdinando I. della Famiglia de' Medici. MS. nella Magliabech. *Clas.* XXV. *Cod.* 486.

CAVALCANTI Andrea, Fiorentino.

Esequie del Ser. Principe Francesco celebrate in Fiorenza dal Ser. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana suo Fratello nell' Insigne Collegiata di S. Lorenzo il dì 30. di Agosto 1634. *In Fiorenza* 1634. *per Gio. Batista Landini in* 4.

Nel frontespizio evvi il Ritratto del medesimo Principe di Stefano della Bella siccome la veduta interna della Chiesa col catafalco, e in carte separate i Medaglioni.

—— Notizie intorno alla vita di Bernardo Segni.

Stanno in fronte alla Storia del Segni stesso stampata in *Augusta* nel 1723. Il Can. Salvini nelle *Giunte, e correzioni all' Istoria degli Scritt. Fior.* del P. Negri MSS. nella Marucelliana afferma d' aver egli corretta da vari errori questa vita. Nè di questa, nè delle seguenti opere fa parola alcuna il sudd. P. Negri.

—— Vita di Francesco Ruspoli Poeta Fiorentino capriccioso, e stravagante.

Commentò il Cavalcanti ancora le sue poesie. Tanto la vita, che il Commento, che è nella Magliabech. alla *Class.* VII. *Cod.* 572., credo, che siano inediti, seppure non fù se l'una, e l'altro stampato colle di lui Satire ultimamante impresse in Napoli.

—— Il Caso della Ginevra Morelli detta la *Rossina*, bellissima, e famosa Meretrice ammazzata colla serva, e portatogli via gli averi. MS. E' rammentato dal Biscioni, siccome le sguenti.

—— La vita della Moglie del già.... Filippo di Curzio Picchena. MS.

—— L'Abiura, e caso di D. Vajano Vajani da Modigliana, punito dall'Inquisizione.

MS. in S. Michele di Murano di Venezia, come dice il Mittarelli nel *Catalogo* di detta Libreria. Nel Cod. 20. *pag.* 183. èvvi la *vita*, *et azioni*, *et sua abiurazione in S. Croce di Firenze alli* 19. *d' Aprile* 1640. scritta da un' Anonimo contemporaneo.

—— Vita di Iacopo Rovai. MS.

E' secondo il Targioni negli *Aggrandimenti della Fisica in Toscana* T. III. *pag.* 74. frà le Schede del Magliabechi.

—— Vita di Curzio da Marignolle Patrizio Fiorentino MS.

La scrisse ancora, ma in latino, Giano Nicio Eritreo, ed è la 106. del T. I. della sua *Pinacoteca*. Dicesi da qualcuno, che il Cavalcanti facesse ancora la vita del Sen. Pier Vettori suo Maestro.

CAVALCANTI Bartolommeo, Fiorentino.

Orazione fatta alla Militare Ordinanza Fiorentina il dì 3. Febbrajo 1529. *in* 4. *Senz' alcuna nota Tip.* — *Rarissima.*

Fù ristampata in Venezia nel 1546. unita ad altre raccolte di *Militari orazioni*; e nel Part. I. *pag.* 168. delle *orazioni volgari* riunite dal Sansovino, e pubblicate in *Venezia nel* 1562. *per il Rampazetto* in 4., e nel Vol. VI. della Part. II. delle *Prose Fior.* impresse dal *Remondini in Venezia* 1751. *pag.* 19. Da questa rilevasi, che fù egli uno dei più zelanti difensori della Libertà della Patria. Racconta il Varchi nel Lib. X. dell' *Istoria Fior.* essere stati eletti 4. Giovani dei più famosi Oratori della Città, a fare, come seguì, nella principal Chiesa di ciascun Quartiere l' orazione ai Soldati per infiammargli alla difesa in tempo dell' ultimo assedio di Firenze, e questi furono il sudd. Cavalcanti, che orò in S. Spirito, Pietro Vettori in S. Maria Novella, Pier Filippo Pandolfini in S. Giovanni, e Lorenzo Benivieni in S. Croce.

—— Ragioni di Precedentia trà Cosimo Duca di Firenze, e Alfonso Duca di Ferrara.

Sono 4. Scritture stampate, due in favore di Cosimo, e due in favore di Alfonso.

Precede una lettera dell' Editore de' 15. Marzo 1562. Di queste non fà menzione alcuna ne il P. Negri, ne altri, che di lui hanno ragionato.

CAVALCANTI Francesco di Rinaldo, Fiorentino.

Storia, ovvero notizie delle cose della Città di Firenze composta nelle Stinche, dove si trovava prigione, principiata l'anno 1427. fino all'anno 1450. in circa. MS.

E' divisa in XIII. Libri nella Libreria Corsini in Roma in *fogl.* di *pag.* 930. Comincia; *La perversa condizione, la insaziabile avarizia de' malvagi Cittadini ec.* Finisce: *ma il soprastar nella prigione è cagione d'infiniti guai*. In un'esemplare della Riccardiana, ed in altro presso di me acquistato pocofà leggesi in fronte quanto appresso: *Si crede sia quest' opera o di Francesco di Rinaldo di Papero, ovvero di Lodovico di Papero Cavalcanti suo Zio, perchè ambedue si trovarono prigioni nelle Stinche per debito l'anno* 1427., *per debito del Comune di Firenze: e si crede*, così si continua a dire nell'esemplare del Ch. Sig. Gaetano Poggiali di Livorno, *che quest' istoria* (*sia di chi si sia*) *non finisca quì, ma che cene siano oltre a questi* XIII. *alcuni altri libri*; e concorda con quanto ne dice il P. Negri sudd. nell'Appendice agli *Scrittori Fior. pag.* 542. accennando, che potè esser composta anche da Francesco di Rinaldo di Papero Cavalcanti nipote di detto Lodovico, perchè ambedue in quell'anno si trovarono nella stessa prigione. Difatti nell'enunciato antico esemplare del Poggiali èvvi nel frontespizio il nome di Francesco. L'Ubaldini nella Storia di sua Famiglia *pag.* 16. scrive, che egli avea presso di se questa istoria col titolo di *Fioretto d'Istoria*, e che l'Autore di essa vivea ai tempi di Cosimo il Vecchio. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1741. *Col.* 609. promesse di pubblicarla, ma nol fece altrimenti. Dicasi poi nel titolo della suddetta istoria, che ei la scrisse nelle Stinche. Le *Stinche* fù gia un Castello nella Val di Greve ribellato ad instigazione dei Cavalcanti sotto il Governo Aristocratico delle XII. Potestà nella Città di Firenze, la quale contro i Bianchi, ed i Ghibellini vi spedì ne' 5. d'Agosto del 1304. una Schiera, che ponendovi l'assedio l'astrinse ad arrendersi a patti; ed i prigioni, che condotti in Firenze, furono posti nella nuova Carcere fatta dal Comune in sul Terreno degli Uberti, come i primi ad essere rinchiusi fù da essi così denominata, e quì fù scritta la sudd. Istoria.

CAVALCANTI Gio. Batista, Fiorentino.

Vita, o breve relazione del B. Ghese da S. Miniato Eremita Agostiniano, le di cui Sacre Ossa riposano venerate nella Chiesa dei Padri Agostiniani di Lucca. Questa vita leggesi nel fine della vita di S. Guglielmo Duca d'Aquitania raccolta da diversi Autori per Guglielmo Cavalcanti fiorentino. *In Firenze* 1605. *per Volcmar Timan in* 8., *e in Pisa* 1614. *per Giovanni Fontani in* 4.

CAVALCANTI Giovanni, Fiorentino.

Istoria Fiorentina.

MS. nella Riccardiana Q. IV. num. 33. in *fogl.* Il D. Lami *Catal. Biblioth. Riccardianae pag.* 113. ne dà un lungo saggio. Così principia: *Conciosiacosachè avendo posto fine la mia fortuna ec.* Finisce: *Io non mi arrischio di dire più, sicchè ec.* L'Autore di questa è assolutamente diverso dall'altro sopra menzionato, ed è precisamente quello, che il Ficino nelle sue Lettere lo dichiarava

suo *unico amico*, e che Bindaccio Ricasoli nella lettera a Gregorio Alessandrino nel 1492., dove fa il catalogo delle Opere del Ficino, trà queste *de Amore* di lui dice: *ad quem librum componendum adhoratus est illum dilectissimus eius Ioannis Cavalcantes vir pius admodum, atque gravissimus, eo quidem consilio, ut per dictos vanae pulchritudinis amatores ad amandum immortalem pulchritudinem revocaret.*

Cavalcanti Guglielmo, Fiorentino.

Vita di S. Guglielmo già Duca dell'Aquitania Conte di Pittavia, e poi Eremita Agostiniano raccolta da diversi Autori l'anno 1615. per Guglielmo ec. Ristampata, e corretta da Agostino Salvini. *In Firenze* 1693. *per il Vangelisti in* 8.

Il Gigli T. I. *pag.* 44. del suo *Diario Sanese* ci dice il motivo, perchè queste vita abbia qul luogo: *Quivi* (cioè allo Stabbio di Rodi presso Castiglione delle Pescaia) *ebbe principio da lui l' Ordine dei Guglielmiti, e quivi*, (ove morì) *giace il suo Corpo, cui concorrono, come a fonte di grazie, tutti quei Popoli vicini in ogni giorno, e particolarmente ai* 10. *Febbraio, in cui fanno Festa in Siena i PP. Agostiniani esponendo delle Reliquie di lui*. La prima edizione della sudd. vite è quella fatta *in Fir.* 1605. *per Volcmar Timan* in 8.

Cavalcanti Pietro di Cavalcante, Fiorentino.

Novità seguite in Firenze l'anno 1433. per l'esilio, e ritorno di Cosimo de' Medici. MS. nella Magliabech. *Class. VIII. Cod.* 45. *in fogl. pag.* 69.

Cavalcanti Vincenzio, Fiorentino.

Orazione funebre nell'Esequie del Principe, e Card. Leopoldo dei Medici, celebrate in S. Lorenzo d'ordine del Gran Duca Cosimo III. il dì 3. Luglio 1676.

E' accennata nel quaderno V. dell'Annale X. *pag.* 83. delle Società Colombaria, come esistente MS. presso i Sigg. Baldovinetti. Non sò, che fosse stampata la descrizione di tali Esequie: eppure le R. Famiglia dei Medici in tali pompe funerali è stata sempre magnifica più di qualsivoglia altra Casa Regnante, e le tante descrizioni d'Esequie fattesi in Toscana, e specialmente in Firenze per ordine dei Sovrani, corredate di bellissime figure in rame, formano inoggi una raccolta preziosa, ma insieme ratissima, per esserne passate infinite copie di là da Monti.

Cavalchini Cardinale Carlo Alberto Guidobono.

Relatio Caroli Alberti Card. Cavalchini Ponentis in causa Beatificationis, et Canonizationis Ven. Servi Dei Roberti Card. Bellarmini pro Congregatione habenda coram SS. D. N. Benedicto XIV. super dubio, an constet de virtutibus Theologalibus, et Cardinalibus, earumque adnexis in gradu eroico. Romae 1753. *Typ. Rev. Cam. Apost. in* 4.

—— *Oratio in laudem Margharitae de Cortona Tertii Ordinis S. Francisci habita coram SS. D. N. Benedict. XIII.*

Pont. Max. in Consistorio Publico die 27. Apr. anni 1728. Romae 1728. ex Typ. Vaticana in fol.

CAVALIERI Antonio.

Coronazione di Livorno. *In Fir. 1613. per Volcmar Timan in 4.*

E' una Cantata a più voci, e appartiene più alla Poesia, che alla Storia, ma si è quì registrata per esser posta dal Langlet, e dall' Haym nella serie delle Storie.

CAVALIERI P. Bernardo, Teatino, Napoletano.

Orazione detta in Genova per le lodi di S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Stà nella Part. IV. delle *Orazioni di lode composte, e dette da diversi Oratori Cherici Reg. Teatini* stampata *in Venezia nel 1752. dal Pitteri in 12.*

CAVALLARI P. Girolamo, dell' Ord. dei Pred., di Reggio.

—— Vita della B. Agnese da Montepulciano. *In Reggio 1603. pel Bartoli in 4.—Rara.*

Panegirico di S. Agnese da Montepulciano dell' Ord. dei Pred. detto l' anno 1601. nella solennità della Canonizzazione dell' istessa Santa.

Il P. Echard *Scrpt. Ord. Pred.* non dice, se è stampata, a *MS.*, e non tammentata la enunciata vita.

CAVALLETTI Iacopo Antonio.

Memorie attenenti alla Ven. Chiesa di S. Gio. Batista de' Fiorentini in Messina, e succinta descrizione della medesima. *In Napoli 1762. in 4.*

CAVALLINA (dalla) Frà Giuliano, Min. Osservante.

Relazione dell' origine, e progresso del Convento del Bosco a' Frati.

E' rammentata dal D. Brocchi nella *Descrizione del Mugello pag. 61.* Questo Convento è molto celebre, ed è situato in Mugello trà Galliano, e Barberino.

CAVALLINO Simone, da Viterbo.

Raccolta di tutte le Feste nello Sposalizio della Ser. Gran Duchessa di Toscana fatte in Fiorenza l' anno 1589. *In Roma 1589. per Paolo Blado in 8.—Rarissima.*

CAVALLO dell' Amantea Frà Buonavventura, Min. Oss. Rif.

Vita del B. Niccolò Albergati Cardinale di S. Croce. *In Roma 1654. per Vitale Mascardi in 4.*

Fù tradotta in latino, e impressa *Parisiis 1659. apud Io Du-Puis in 4.*

CAVO P. Ilario, Teatino, Genovese.

Panegirico in onore di S. Filippo Neri. *In Verona 1617. per Angelo Tamo in 4.*

Altri, trà i quali il P. Vezzosi *Scrittori Teatini*, lo dicono stampato in Verona, dal sudd. Tamo, ed il Soprani *Scrittori della Liguria pag.* 189. in *Venezia*.

CAVRIANA Cav. Filippo, Mantovano.

Orazione recitata al Capitolo Generale dell'anno 1599. alla presenza di loro Altezze Sereniss. *In Firenze* 1599. *per Michelangelo Sermartelli in* 4.

—— Orazione fatta nella partita di Toscana per Francia della Cristianissima Regina Maria de' Medici. *In Firenze*. 1600. *per il suddetto in* 4. — *Rara*.

La vita di questa Regina non c'interesserebbe più dopo questo tempo, pure ho procurato di raccoglier' alcuni, trà quei molti scrittori, che di lei ragionarono, essendo molto celebre il suo nome nella Storia di Francia. Nelle memorie di Sully trovasi dipinto il vero suo carattere.

—— *Vita Cosmi Medices I. Magni Ducis Etruriae, et eiusdem res gestae ad Cosmum Etruriae Principem eius Nepotem*.

MS. nella Magliabech. Class. XXV. Cod. 49. cartac. in 4. del Sec. XVII. Nella Prefazione afferma *se in Gallia diutius moratum esse, ac inter bella civilia Gallorum, et Aulae Regiae incertas, continuatasque peregrinationes vitam hanc olim scripsisse, quam in duas partes distribuit: in secunda res gestas, in prima vitam, et mores prosequitur: in prima Svetonium, in secunda Caesarem imitari pro viribus conatus est*. Nella medesima Biblioteca sonovi del medesimo Cavriana alla Class. XXV. Cod. 163. *Adnotationes ad vitam Cosmi I. a se conscriptam*.

CECCARELLI Alfonso da Bevagna.

Dell'Istoria della Casa Monaldesca Lib. V., nella quale si dà notizia di molte cose accadute in Toscana, et in Italia. *In Ascoli* 1580. *per Giuseppe degli Angeli in* 4.

—— Lettera a Francesco Mercati dell'origine della Casa Cavalcanti, e de' Medici.

Stà nelle *Letter. Memor. d' Antonio Bulifon. A Pozzuoli* 1693. *pag.* 129. Il Ceccarelli è Autore da non fidarsi, poichè l'impostura, e la falsificazione da lui fatta di vari pubblici istrumenti rendono meritamente sospette le di lui Opere, siccome furono il motivo, che in Roma venisse condannato a morte, e decapitato nel 1583. avanti Castel S. Angelo.

—— Trattato della Nobilissima Città di Siena composto da Dameta Pastor dell'Umbria a richiesta di Lidia bellissima Ninfa Toscana.

L'Autore di questo Trattato è il sudd. Ceccarelli, come risulta da una di lui Lettera dei 12. Aprile del 1572. scritta all'Accademia dei Pastori Ardenti, con cui il dedica a Patrizio Patrizi. MS. nella Segreteria Vecchia di Firenze, e in Venezia nella Biblioteca di S. Michele di Murano Cod. 314.

CECCHERELLI Alessandro, Fiorentino.

Delle Azioni, e sentenze di Alessandro de' Medici Primo

Duca di Fiorenza ragionamento al molto Magnifico, e Nobilissimo M. Giovanni Vettorio Soderini. *In Venezia* 1565. *presso Gabriel Giolito de' Ferrari in* 4.

Questa è la prima edizione. Fù ristampata *ivi* 1566. *in* 4., *e in Firenze* 1570. *per i Figlioli del Torrentino*, *e Carlo Pettinari*, edizione ignota all'Apostolo Zeno *Bibl. dell' Eloq. Ital.* T. II. *pag.* 259., e *ivi* 1584. *per i Giunti in* 8., *e ivi* 1602. *per il Sermartelli in* 8. La suddetta Ediz. di quest' Opera, scritta in Dialogo, del 1584. è dedicata alla Bianca Cappello Moglie del Gran Duca Francesco I. Le Persone poi introdotte a parlare sono M. Lodovico Domenichi, Francesco Mannini, Ottensio Brusciati, Francesco Ricoveri, Lodovico del Tovaglia, e Bastiano Salvetti, nomi quasi tutti alterati dal P. Negri *pag.* 17. Il sudd. Domenichi nella *Storia varia Lib. X. pag.* 626. dell'edizione del *Giolito del* 1564. *in* 8. dopo aver riportato alcune sentenze pronunziate dal Duca Alessandro conchiude esser egli stato un Salomone, aggiungendo, che più ancora ne direbbe, se frà pochi anni (e fu l'anno medesimo) non fosse stata per sortire la vita di lui scritta da un suo *Carissimo Amico*, intendendo senz'altro del sudd. ragionamento del Ceccherelli, il quale per primo Interlocutore lo stesso Domenichi, come si è avvertito, v'introduce. Non inopportuna sembrami la seguente notizia, però quì la riporto. Nell'Annale IX. della nostra Società Colombaria *pag.* 161—173. si trova copiato un MS., che già fece vedere alla medesima Niccolò Guiducci con questo titolo: *Io Dott. Pietro Monferrati da Lucca iscriverò di mia mano la propria verità di tutto quello, che saperò, e l'arò visto di tutte le robe della buona memoria del Duca Alessandro de' Medici di quello, che è seguito fino al presente*. In questo scritto però non si trovano cose di molta considerazione.

—— Lettera, nella quale si descrive l'invenzione, l'ordine, gli abiti, e l'historie della Festa della Bufola fatta in Firenze il dì del Carnevale l'anno 1565. in su la Piazza di S. Croce. Al M. Magnifico M. Pietro Spini a Lyone. *In Firenze* 1566. *per Alessandro Ceccherelli in* 4. — *Rara*.

—— Descrizione di tutte le Feste, e Mascherate fatte in Firenze per il Carnevale dell'anno 1567., e l'ordine tenuto per il Battesimo della Primogenita del Sig. Principe di Fiorenza, e Siena, con gl' intermedi della commedia, e dell' apparato fatto per detto Battesimo. A. M. Tommaso Buondelmonti suo Compare. *In Firenze* 1567. *in* 8. — *Rara*.

—— Lamento del Cardinal de Medici 1580. in 4. — *Raro*.

Nell' Indice della Libreria Barberini di Roma si attribuisce al Ceccherelli. Sarebbe mai suo ancora il seguente?

—— Lamento del Duca Alessandro de' Medici Primo Duca di Fiorenza. *In Fiorenza per Domenico Giraffi in* 4., *e in Perugia* 1586. *Pietro Paolo Orlando*, *e in Lucca pel Marescandoli in* 4. — *Raro*.

Ceccherelli Anton Francesco.

Orazione in lode del D. Giuseppe Maria Brocchi. MS.

Questa, che è rammentata a *pag. 65.* degli *Atti della Società Colombaria*, fu da esso recitata, allorchè nel 1743. egli per attendere alla sua quiete, lasciò la soprintendenza del Seminario Fior. In tale occasione i Convittori del Seminario per gratitudine fecero pure in sua lode una pubblica Letteraria Accademia.

CECCHERELLI VINCENZIO.

Priorista Fiorentino. MS. presso i PP. Serviti di Firenze.

CECCHI Domenico di Ruberto di Ser Mainardo, Fiorentino.

Riforma Sancta, et Pretiosa per chonservatione della Città di Firenze, et pel ben comune e questo el buono el vero lume el Tesoro dognuno, et della Città et fara hoservare la giustitia el buon governo, et notate bene hogni chosa. Che questa e la vera et buonavia a venir presto in gran felicita ogni uom ec. dipoi in brieve tempo tutta Italia et tutto luniverso Mondo perchè impareranno da questa ec. *Per Francesco Dino di Iacopo* senz' altro MCCCCLXXXXVI. *in* 4.

Dopo un introduzione diretta *a Magnifici Signori, e onorevoli Collegi, et dilettissimo Popolo*, seguono alcuni progetti di nuove Leggi stimate dall' Autore molto necessarie nelle circostanze, in cui si ritrovava la Rep. Fior., distesi però in uno stile assai basso, ed inculto. E' curiosissima, egualmente che rarissima quest' Operetta, in cui si ammonisce la Signoria di Firenze per ben governare: soprattutto però riesce strano a leggersi il Capitolo XIII. contro i *Sodomiti*, in cui suggerisce de' medi strani per estirpare questo abominevol vizio. Per esser poi molto raro questo Libretto ho voluto farne la seguente minuta recensione.

La Prima Legge è contro chi rubasse lo Stato, o rubasse al Comune. La II. propone di fare un Consiglio ristretto per trattarvi alcuni negozi particolari. La III. stabilisce, che non si possa rimutare la gravezza della Decima. La IV. che non si possa imporre aggravio arbitrario. La V. che si ponga una gravezza sopra i Beni Ecclesiastici. La VI. riguarda la Dote da darsi alle Fanciulle. La VII. che non si possa far regali. La VIII. riguarda il dare a ciascuno la libertà di murare. La IX. progetta un nuovo Magistrato per far pagare i debitori. La X. concerne il fissare un numero di Dottori forestieri per dare il Sindacato a tutti i Ministri. La XI. propone qual deva essere il luogo da stabilirsi la Sapienza, o sia lo studio. La XII. E' mandar via gli Ebrei. La XIII. è contro i Sodomiti. La XIV. stabilisce una Milizia per guardare le Terre, e Castelli dello Stato. La XV. fissa una scala per pagare la Decima. Si dice, che le provvisioni sono 16., ma io non ne trovo, che 15., e la 16. può esser, che s' intenda una delle cose incorporate nelle medesime. Finalmente si fa una specie di perorazione per appoggiare i suddetti provvedimenti, e si terminano i medesimi, ed il libretto con queste parole. *Finite a di XXVIII. di Febraio MCCCCLXXXXVI. per Francescho di Dino di Iacopo et corretto con somma diligentia per Domenicho di Ruberto di M. Mainardo Cechi in* 4. L' Haym T. I. pag. 130., e il P. Audifredi *Editiones Italicae pag.* 356. citano altra Opera del sudd. Cecchi, che ha per titolo: *Provedigioni, e Leggi da osservarsi dalla Repubblica Fiorentina* (senza luogo) *per Francesco di Dino di Iacopo* 1496. *in* 8., ma non sanno, se questa ella sia diversa dalla surriferita, io mi soscrivo con essi; pure potrebbe alcuno sospettare, che fusse una cosa diversa I. perchè con tal titolo è stata registrata nell' Indice della *Capponiana pag.* 113. dall' Autore, che è diligentissimo nel riferire i titoli delle Opere; II. perchè questa quivi dicesi esser in 8. a differenza dell' altra, che è in 4.

CECCHI Alessandro.

Due Discorsi sopra la Cupola di S. Maria del Fiore.

Stanno infine ai *Discorsi d' Architettura* del Sen. Giò. Batista Nelli pubblicati in *Firenze nel* 1753. *per gli Eredi Paperini in* 4. Furono essi scritti per provare, che le crepature della detta Cupola non sono cagionate dal peso di sua Lanterna, ma sibbene dall' aver ceduto in qualche parte i suoi fondamenti.

CECCHI Francesco.

Vedute, e Battaglie seguite in Toscana negli Eserciti guerreggianti l'anno 1643. All'Illustriss. Sig. Neri Corsini in 4. *bisl.*

Con sei Tavole, in cui si legge *Franciscus Cecchi Cont. inv. et f.*

CECCHI Ab. Francesco, Aretino.

Vita Ill. ac Rev. D. Gregorii Redi Arretini. *Stà* a *pag.* 205. del T. II. del Lami intitolato *Memorab. Ital. erud. praest. ec.*

CECCHI Ser Gio. Maria, Fiorentino.

Sommario de' Magistrati di Firenze secondo che si trovano l'anno 1562.

MS. presso diversi; due Copie sono presso i Sigg. Tolomei. E' distinto in molti articoli, ed è libro utile per aver memoria delle cose passate attese le molte variazioni successe nel corso di 213. anni, e specialmente in questi nostri tempi è curioso per chi ama le notizie patrie. Io credo, che quest' Opera sia l'istessa di quella rammentata dal Manni nel T. V. *pag.* 21. dei suoi *Sigilli* col titolo: *Racconto sopra le Confraternite, e Magistrati di Firenze*; mentre in questo Sommario si fà menzione eziandio delle nostre Confraternite all' Artic. *Soprastanti, e Buonomini delle Stinche*.

CECCHI Gio. di Francesco di Neri.

Memorie dello Spedale di S. Maria Nuova di Firenze compilate l'anno 1486.

MSS. in Venezia nella Libreria Nani *Cod. 68. in* 4. Vi è ancora trà le molte cose la serie degli Spedalinghi cominciando dal primo, che fù Benedetto di Ridolfo da Monte Bonello nel 1288. fino a Mons. Leonardo Bonafede eletto nel 1500., e questa si continua da più mani fino all'anno 1679., in cui fù eletto Monsig. Michele Mariani. *E' molto pregiabile ancora quest' Operetta*, soggiunge il Morelli del suo Indice di detta Libreria *pag.* 70., *per la maniera, con cui è dettata; avendo essa più di buona lingua, che comunemente non abbiano le Scritture anche de' dotti di quel Paese* (Firenze) *nel Sec. XV. vissuti*.

CECCHI Mariano, Fiorentino.

Annali della Repubblica Fiorentina dalla Fondazione della Città fino all'anno 1530. MSS. Il Salvini dice di avergli veduti presso i figli di Domenico Baldinotti.

CECCHI Stefano, Proposto di Pescia.

—— *Decreta Diocesanae Synodi Pisciensis habita anno* 1606. *Florentiae apud Volemarum Timan* 1606. *in* 4. — *Rarissimo*.

——*Pisciensis Dioc. Synodus habita an.* 1628. *Pistorii*. 1628. *in* 4.

Cecchini Reginaldo.

Vita Ven. P. F. Sanctes Tosinii Ord. Praed. ec. additae tres Orationes eiusdem Auctoris. Ad Ill., et Rev. D. Laurentium Robbiam Episcopum Fesulanum. Florentiae 1640. *Typ. Amatoris Massae, et Laurentii de Landis in* 8. — *Rara*.

Cecchino Libraio, Senese.

Relazione della Magnifica Festa rappresentata in Siena in onore di Maria SS. Assunta il 15. Agosto 1546. *In Siena* 1546.

Il sudd. Cecchino ne fù l'autore, e l'editore. Perchè rarissima, fu ivi riprodotta nel 1582., e ultimamente ivi nel 1791. a *pag.* 45., e *segg.* della *Relazione delle pubbliche Feste date in Siena negli ultimi cinque Secoli fino alla venuta dei RR. Sovrani Ferdinando III. Gran Duca di Toscana ec. Opera dell' Abate Agostino Provedi*.

Cecina Avv. Lorenzo Aulo, Volterrano.

Notizie Istoriche della Città di Volterra, alle quali si aggiugne la serie dei Potestà, e Capitani del Popolo di essa. Opera del Chiariss. Sig. Avv. Lorenzo Aulo Cecina Nobil Patrizio Volterrano data in luce, illustrata con note, ed accresciuta di altre notizie Istoriche del Cav. Flaminio dal Borgo Nob. Patrizio Pisano, e Volterrano Giureconsulto, e Pubblico Professore dell' Università di Pisa. *In Pisa* 1758. *per Gio. Paolo Giovannelli, e Compagni in* 4.

Quest' Opera è stimabile, perchè è tutta fondata sopra irrefragabili documenti, ed arriva dalla fondazione di Volterra fino al 1530. Quando le carte dell' Archivio hanno abbandonato lo Scrittore, egli allora è stato poco curioso di ricercare altrove le memorie della sua Patria. La serie dei Potestà, che comincia dal 1093., e arriva al 1470., e quella dei Capitani del Popolo dal 1281. poi detti Commissarj, che seguita fino agli ultimi tempi, non è senza errori nei nomi, e cognomi, ma nell' esemplare di queste *notizie* del fù Sig. Gio. di Poggio Baldovinetti sono corretti diligentemente. Le annotazioni poi portano principalmente lo schiarimento di alcuni punti d' Istoria Pisana, intorno alla quale il sudd. Cav. Flaminio pubblicò in Pisa in T. III. nel 1761—1765. più Dissertazioni sopra la medesima.

—— Lettera sopra il Monastero di S. Marco di Volterra.

MS. nella Bibl. di S. Michele di Murano di Venezia *Cod.* 626. Il *Cod.* 627. contiene: *Monumenta antiqua Civitatis Volaterrarum* dello stesso Cecina.

—— Sinopsi delle Notizie intorno all' origine, al materiale, alla polizia tanto Ecclesiastica, quanto Civile, ed altri avvenimenti della Città di Volterra.

MS. nella Marucelliana *Scaff. A Fasc.* 229. Principia: *Dell' origine di Volterra. Poichè Strabone ec.* Sembra cosa diversa affatto dalle sudd. *Notizie Istoriche*.

Ceffini Cav. Francesco Maria, Fiorentino.

Vita di Mess. Ruberto Titi della Città di Borgo S. Sepolcro

Umanista in primo luogo dello studio di Bologna, e di poi dello studio di Pisa fatta nel 1684.

Stà nel T. XXXIII. Part. II. *pag.* 177—222. del *Giorn. dei Letter. d'Italia*. Dalla *pag.* poi 222. alla 223. èvvi una ragionata recensione delle molte sue Opere supplita dagli Estensori di detto *Giornale*.

—— *Explicatio Laconici, seu Sudationis, quae adhuc visitur in Ruina Balneorum Pisanae Urbis*.

Stà nel T. III. *Inscript. Antiq. pag.* 195. del Prop. Gori, e prima fù riportata nei Commentari di Gio. Rodio *in Scribonium Largum*. Il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 190. ne di questa, ne della seguente fà menzione alcuna.

—— Relazione della Fondazione dello Studio Pisano. MS. nella doviziosa Libreria del Sig. Sen., Cont., Cav. Orlando Malavolti Del Benino.

—— Delle lodi di Francesco Maria Sergrifi Patrizio Fior. Provveditore della Università di Pisa. MS. Mons. Fabbroni *Histor. Accademiae Pisanae T. III. pag.* 26.

Cegia (del) Soldo.

Memorie di Firenze dal 1664. al 1673. MSS. nella Magliabecana alla *Class.* XXV. *Cod.* 663.

Cei Francesco, Fiorentino.

Notizie varie delle cose di Firenze dal 1494. al 1523. MSS.

Le rammenta il Vossio, e l'Apostolo Zeno nel T. II. *pag.* 258. delle *Dissert. Voss.* Il Dempstero *de Etrur. Reg.* T. II. *pag.* 387. tra gli Scrittori Fior. tratti dal Poccianti, che egli ivi *pag.* 382. chiama *vir nec doctus, nec diligens*, vi registra *Franciscus Seius Poeta*, e poco sotto *Franciscus Ceius*, e di un solo Scrittore ne fa due, come ha fatto il Poccianti. Il Nerli nei suoi *Commentari* all'anno 1497. *pag.* 74. dice, che egli fù bandito di Firenze per un Sonetto, che ivi in parte ei riporta.

Cei Galeotto, Fiorentino.

Origine, e progressi della Famiglia Cei.

MS. nella Magliabech. alla *Class.* XXVI. *Cod.* 164. *Autogr.* Galeotto morì nel 1579. d'anni 66. Nipote del sudd. Francesco Cei, che *a suo tempo* (come Galeotto dice) *era unico, e maxime d'improvviso*. Il titolo della Cronica è tale. *Comincia la memoria del principio, e successo delle Persone di Casa nostra, e di dove principiò, raccolta da me Galeotto di Gio. Batista, di Galeotto, di Francesco, di Filippo, di Salvestro, di Francesco, di Ceo, di Ceo, di Buonaccorso, di Bernardino, di Troncapane de' Cei Cittadini Fiorentini.* Quivi Galeotto da Contratti di Casa sua prova la sua Discendenza da Montisoni Villaggio del Piviere dell'Antella.

Celestino (P.) di S. Giuseppe, Carm. Scalzo.

Orazione in lode di S. Ansano M. recitata nella Chiesa Metropolitana di Siena nel 1776. *In Siena per Vincenzio Pazzini Carli in* 4.

CELIDONIO D. Carlo.

Relazione della venuta, e dimora in Milano delle AA. RR. della Ser. Maria Teresa ec. Gran Duchessa di Toscana, e del Ser. Francesco III. ec. Gran Duca di Toscana col Ser. suo Fratello Principe Carlo di Lorena nel mese di Maggio dell'anno 1739., e loro viaggio per gli Stati di Mantova, Parma, e Piacenza. *In Milano* 1739. *per Gius. Richino Malatesta in* 4.

CELLINI Benvenuto, Fiorentino.

Discorso sopra la differenza nata trà gli Scultori, e Pittori circa il luogo destro stato dato alla Pittura nell' Esequie del Gran Michelagnolo Buonarroti.

Stà dopo l' Orazione di M. Gio. M. Tarsie per il medesimo Buonarroti, ove per errore Tipografico, credo io, ivi invece di Cellini, è chiamato *Cennini*. Termina il Lasca un suo grazioso Sonetto fatto in tal congiuntura:

Lasciate omai Capocchi
Lasciate omai questa vostra perfidia
E sia l' onor d' Apelle, e non di Fidia.

Fù il Cellini nelle suddette solonnissime Esequie uno dei soprintendenti, ed inventori unitamente al Bronzino, all' Ammannati, e al Vasari.

Orazione funebre in lode di Michelagnolo Buonarroti. MS.

Questa Orazione dovea pubblicarsi nella Parte II., che dovea esser di corredo alla vita del Buonarroti scritta dal Condivi, e riprodotta dal Prop. Gori nel 1746., come egli stesso dice nella Prefazione *pag.* xx.

—— Vita di Benvenuto Cellini Orefice, e Scultore Fiorentino da lui medesimo scritta, nella quale molte curiose particolarità si toccano appartenenti alle Arti, ed all'Istoria del suo tempo ec. *In Colonia* (Napoli) *per Pietro Martello in* 4.

Fù ristampata in *Firenze* con falsa data dal Bartolini, il quale pretese di imitare la rara prima edizione, fatta pubblica per la prima volta dal D. Ant. Cocchi, come risulta dalla prefazione ivi apposta, e riportata nel T. II. dei suoi *Discorsi Toscani*. Il Cellini la condusse fino all' anno *1566*. Incirca essendo morto in Firenze nel 1570. E' curiosissima, e contiene fatti notabili e particolari, ma in qualche luogo ha del visionario, e in assai del satirico. L'originale di queste vita assai diversa dalla stampata, e precisamente quella citata dagli Accademici della Crusca, era presso i PP. Scolopi di Firenze, ed ora il possiede l' eruditissimo Sig. Segret. Luigi de Poirot. *Benvenuto*, così dice il Vasari formandone il vero suo carattere, *fù in tutte le sue cose animoso, fiero, e vivace, prontissimo, e terribilissimo, e che ha saputo pur troppo dire il fatto suo con i Principi non meno, che l' ingegno adoperare nelle cose delle Arti.*

CENNI Gio. Batista, Senese.

Relazione della general Processione fatta in Siena nella Domenica in Albis 1649. dalle Ven. Compagnie della medesima Città il dì 11. d'Aprile. Nella quale con solenne pompa

fù portata l'insigne Reliquia della S. Testa di Galgano Guidotti di Chiuisdino Nobil Sanese ec. *In Siena* 1649. *in* 4.

CENNI Iacopo Maria, d'Asinalunga.

Glorie Letterate di Valdichiana. MSS.

Sono citate dal Crescimbeni nel *Vol. IV.* dell' *Istor. della Volg. Poesia pag.* 44. *ediz. Ven.* 1730. *in* 4. nella vita di Pietro Aretino. Scrisse la Vita di Mecenate impressa in *Siena* nel 1684. Questa è molto eruditamente scritta, traendo, e riflettendo da passi degli Scittori i più antichi, che ha potuto ritrovare, ma non và però esente in molti luoghi, dalla critica, che gli dà l'Ab. Bart. Macchioni. In essa, credo io, sostiene, che la di lui Patria sia Asinalunga.

CENNINI Cosimo.

Lettera scritta ad un Amico intorno all' Opera del Sig. D. Giacomo Migliori sopra la qualità dell' Aria di Chiusi.

L' ultima parte di questa lunga lettera, la quale riguarda la Storia Ecclesiastica di Chiusi è riportata dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1747. *Col.* 513., e 533., il quale vi trova molto da ridire non solo circa l' Aria di Chiusi, ma ancora circa altre notizie riguardanti l' antico Stato della medesima Città.

CENSINI Arcangelo, Cortonese.

Brevissima relazione dell' origine, ed azioni d' alcuni Uomini della Famiglia Baldelli di Cortona, nominati da diversi Autori, raccolta da Arcangelo Censini della detta Città di Cortona, e data in luce da NN. di Cortona. *In Perugia per il Costantini in* 16. — *Rara*.

CENTIO Conte Carlo.

Avviso di quanto si contiene negli Archi eretti in Macerata nella venuta di N. Sig. Clemente VIII. Pont. Ott. Mass. al Sig. Torquato Conti. *In Macerata* 1598. *per Sebastiano Martellini in* 4.— *Raro*.

CEPARI P. Virgilio, Gesuita, Perugino.

Vita della Serafica Vergine S. Maria Maddalena de' Pazzi Fiorentina ec. *In Roma* 1669. *pel Bernabò in* 4.

Trasportata in latino si legge negli *Atti de' Santi* T. V. *Maii pag.* 715—770.

CEPPERELLI Giannozzo.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1700. nell' *Insigne Collegiata di S. Lorenzo*. MS. ivi nell' Archivio.

CERATI Cont. Antonio, di Parma.

Elogio di Mons. Gaspero Cerati Patrizio Parmigiano Cav. Priore della Chiesa Conventuale dell' Ordine di S. Stefano, Provveditore Generale nell' Università di Pisa. *In Parma* 1778. 8.

Grandi elogi, e con ragione, ne fà Mons. Fabbroni di lui degnissimo successore nella sua *Storia dell' Università di Pisa*. Questo insigne Personaggio ha qui luogo, e perchè in Toscana sostenne per lo spazio di anni 35. il predetto onorifico impiego, e perchè morì in Firenze, ed è sepolto nella Chiesa delle Monache della SS. Concezione.

Cerboni Ab. Ippolito, Vallombrosano, Fiorentino.
Discorso delle lodi, e vita di S. Umiltà Badessa, e Fondatrice delle Monache dell' Ordine, e Congregazione di Vallombrosa recitato nella Traslazione del Corpo di detta S. Umiltà nella Chiesa di S. Salvi dell' Ordine di Vallombrosa il dì 5. Maggio 1624. ec. All' Ill. et Ecc. Sig. Costanza Magalotti Barberini. *In Firenze 1624. per il Cecconcelli in 4.*

—— *De Actis, et Vita S. Ioannis Gualberti Institutoris Congregationis de Vallumbrosa cum additionibus Vitarum Beatorum aliquot, et insignium Virorum eiusdem Ordinis, et Congregationis. MS.*

Il Cerracchini nei *Fasti Teolog. pag.* 385. accenna una sua opera *de Claris Viris Vallumbrosanis*, che dice trovarsi MS. nella Badia di Ripoli, ma io tengo per certo, che sia una cosa istessa colla suddetta.

Cerchi Bindaccio.
Cronichetta Fiorentina dall' anno 1260. al 1302.

Stà nel T. II. *Deliciae Erud. pag.* 305., e *segg.* del D. Lami, il quale si protesta di non sapere, se egli ne sia il vero Autore.

Cerchi Sen. Vieri, Fiorentino.
Delle Lodi di D. Francesco Medici de' Principi di Toscana, Orazione recitata pubblicamente nell' Accademia degli Alterati. *In Firenze 1614. nella Stamperia di Cosimo Giunti in 4.*

Evvi il Ritratto del Principe fatto dal Callot. Fù riprodotta questa Orazione del tutto ignota al P. Negri nel *Vol. VI.* della *Part. II. pag.* 100. delle *Prose Fiorentine* impresse in *Venezia dal Remondini* nel 1751.

—— Delle lodi del Gran Duca di Toscana Cosimo II. Orazione recitata pubblicamente nell' Accademia degli Alterati il dì 13. di Febbraio 1621. *In Firenze per i Giunti in 4.*

E ivi *Vol. VI. Part. II. pag.* 58. Di questo clementissimo, e pio Principe non vi è lode, che basti per celebrarlo.

Ceregetti D. Pietro Leopoldo, Camald., di Vienna d' Austria.
Notizie spettanti al S. Eremo di Camaldoli, e sue mirabili pertinenze ec. *In Firenze 1793. per il Moücke in 8.*

Furono per il medesimo riprodotte nel 1795. con aggiunte, e correzioni.

—— *Catalogus Sanctorum, et Beatorum, nec non aliorum pie*

vita functorum Congregationis Hetruriae Camaldulensium Eremitarum. Florentiae 1795., *per eumd. in* 8.

—— *Sacrae Eremi Camaldulensis situs, Templi, atque Cellarum descriptio. Florentiae* 1795. e 1799. *per eumd. in* 8.

Ceri D. Giovacchino Domenico, di Prato.

Istoria Filosofica-Cristica del SS. Miracolo seguito in Firenze nel XIII. secolo nella Ven. Chiesa di S. Ambrogio in confermazione della Presenza Vera, e Reale dell' Uomo Dio nell' Augustiss. Sagramento distinta in tre Apologetiche Dissertazioni da Ireneo Cocidogmacchinvio Giureconsulto. *In Lucca* 1768. *per Filippo Benedini in* 8.

Agostino Coltellini di questo insigne Prodigio ne dette una breve relazione pia invero, ma mancante, e sfornita di fondamenti, impressa in *Firenze* nel 1664., 1666. e nel 1743

—— Orazione sopra il SS. Miracolo seguito in Firenze il dì 30. di Dicembre l'anno 1230. detta nella Ven. Chiesa di S. Ambrogio il dì 9. Giugno 1765. Agli Eccellentiss. Sigg. Proconsolo, e Consoli dell' Almo Ven. Collegio de' Giudici, e Notari. *In Firenze* 1778. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

Cerracchini D. Luca Giuseppe, Fiorentino.

Cronologìa Sacra de' Vescovi, e Arcivescovi di Firenze. *In Firenze* 1716. *per i Guiducci, e Franchi in* 4.

Da *pag.* 257. fino alla fine fà un Trattato delle *Ragguardevolezze delle Famiglie de' Custodi, Padroni, e difensori del Vescovado Fior. in tempo di Sede vacante*. Questa Parte non è la meno curiosa dell' Opera. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior. all' anno* 1740. *Col.* 353. avvisa aver' avuta il Cerracchini in pronto una giunta, che ora è con gli altri suoi MSS. nella Libreria dei Sig. March. Niccolini, assai copiosa, e considerabile per renderla più esatta, ma la morte, che lo rapì nel 1745. gl' impedì di eseguire una sì laudabile impresa. Il medesimo Lami ivi all' anno 1745. *Col.* 577. fà all' Autore un grande Elogio, ma egli dice a confessione dell' istesso Cerracchini, *ma, come mi dicea egli, studiò, e scrisse molte cose in tempi, ne' quali si credea la Tregenda, e la Befana, e un non cercava di spregiudicarsi tanto, e molte favolette erano della moda, e gusto corrente*. Il sudd. Lami ivi all' anno 1747. *Col.* [illegible] produce la serie dei nostri Vescovi principiando dal 313., e terminando al 1200. L'istesso ha fatto il Demstero nel T. II. *de Etruria Regali pag.* 371., il quale principia dai pretesi SS. Paolino, e Frontino Discepoli di S. Pietro, e termina nel 1605. Questo Catalogo però molto differisce da quello dell' Ughelli, il quale merita più fede.

—— Relazione dell' infermità, morte, e funerale di Monsig. Tommaso Bonavventura della Gherardesca. Descrizione delle due Accademie Funerali fatte in lode del medesimo degniss. Prelato dal Collegio Eugeniano, e dal Seminario Archiep. *In Firenze* 1721. *per Michele Nestenus in* 4.

—— Catalogo generale de' Teologi dell' Eccelsa Università Fiorentina dalla sua Fondazione fino all' anno 1725. *In Firenze* 1725. *per Michele Nestenus in* 4.

—— Fasti Teologali, ovvero notizie istoriche del Collegio dei Teologi della Sacra Università Fiorentina dalla sua fondazione sino all' anno 1738. *In Firenze* 1738. *per Francesco Moucke in* 4.

Il D. Lami nelle sudd. *Nov. Lett. all' anno* 1740. *Col.* 343. annunzia averne avuto in pronto l' autore per la stampa il proseguimento, addizioni, e molte correzioni de Fasti Teologali. Tutto questo con altro molto giace MS. nella suddetta Libreria dei Sigg. Marchesi Niccolini.

—— Ricerca, o descrizione dell' Opere più famose, e illustri di Pittura, e di Scultura, le quali si vedono nelle Chiese entro la Città di Firenze, e nelle suburbane ancora con le memorie delle medesime Chiese. MS. La rammenta ivi il D. Lami *Col.* 354.

—— Notizie delle Chiese Fiorentine. MSS. nella Magliabech. alla *Class.* XXXIII., *Cod.* 237.

—— Cronologia de' Vescovi di Fiesole. MS.

—— Fondazione de' Ven. Monasteri di S. Chiara, di S. Clemente, e di S. Vincenzio d' Annalena; augmento, e Catalogo Cronologico delle loro Religiose. MS.

CERRATI Domenico, di Montalcino.

Alcuni concetti proposti al Magistrato di Montalcino l' anno 1582., quando si aspettava la venuta di Francesco Medici Gran Duca di Toscana. *In Siena* 1585. *in* 4. — *Raro*.

—— Scusa per modo di discorso per non aver finquì fatto di Montalcino il Sommario, già da lui sotto condizione promesso. *In Siena* 1585. *in* 4. — *Raro*.

—— L' Origine di Montalcino di Domenico Cerrati suo Cittadino, con intenzione di far un Sommario de' fatti, e avvenimenti suoi. *In Macerata* 1588. *per Sebastiano Martelli in* 4.

Ho veduta altra edizione di quest' Opera fatta in *Siena nel* 1585. *in* 4., e questa pure dicesi seconda edizione — *Rara l' una, e l' altra*.

CERRETANI Aldobrando, Senese.

Stanze in lode delle Donne Senesi. All' Illustriss. ed Ecc. Madama Eleonora di Toledo Principessa di Toscana.

Stanno alla fine, cioè a *pag.* 152. dell' *Eneide in Toscano del generoso, ed illustre Giovine il Sig. Cavaliere Cerretani* stampate *in Firenze* nel 1560. *per il Torrentino in* 4. *e prima in Venezia nel* 1541. In principio del libro vi

è una Lettera, o Prefazione di Marc'Antonio Oliva, nella quale egli loda grandemente il Cerretani. Il Ch. Cav. Pecci *nell'Istoria MS. degli Scrittori Senesi* dicendo, che il Cerretani diede alle stampe in *Siena* nel 1533. un Poema unito ad altre Composizioni in lode delle Gentildonne Senesi, dedicato al Duca Alfonso d'Amalfi, mostra di credere, che e sia una cosa diversa dalle suddette Stanze.

CERRETANI Bartolommeo, Fiorentino.

Storie Fiorentine dalla fondazione della Città fino al 1513.

MSS. nella *Magliabech. Class.* XXV. *Cod.* 53. in *fogl.* del Secolo XVII., e ivi *Cod.* 374., e nella *Laurenziana Cod.* 162. della *Mediceo-Palatina*, e nella *Riccardiana* trà le cose d'Antonio da S. Gallo. Io conservo un'esemplare *messo*, come ivi dicesi, *in ordine per la stampa*; l'originale poi è in casa Cerretani. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag* 80. sogna nel dire, che ella abbia il suo principio dal 1492., e termini al 1519. Il *Cod.* 161. della *Mediceo-Palatina*, e il *Cod.* 174. della *Class.* XXV. della *Magliabech.* contengono un Sommario di questa Storia. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1741. *Col.* 609. promesse di pubblicarle, il che poi ne fece. Fino dal 1782. fù pubblicato di essa in *Firenze per Antonio Benucci* l'intero primo libro in un guazzabuglio, siami lecito dir così, di più cose rancide intitolato: *Notizie Istoriche Italiane scritte, e compilate da M. R.*, ove il collettore invece di molti altri aneddoti talora insulsi, irreligiosi, e sovente ingiuriosi, e nauseanti, attinti da fonte torbida, e impura, per cui l'istesso Marziale nauseato benchè Gentile a tutta ragione direbbe

Sunt bona, sunt quaedam mediocria, sunt mala plura.

avrebbe fatto assai meglio a proseguirne di detta Istoria la continuazione. Una Società di Amici di questa Città avendone di detta Istoria riconosciuto il merito ne procura attualmente l'edizione *in Milano per i torchi della Società Tipografica.*

—— Dialogo sopra le mutazioni di Governo seguite in Firenze, coerentemente alle Profezie di Frà Girolamo Savonarola, indirizzato a Pagolo Cerretani suo Padre. MS. nella *Magliabech. alla Class.* XXV. *Cod.* 340.

CERRETANI Gio. Batista, Fiorentino.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1696. nell'Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi nell'Archivio.

CERROTI Gio. Batista, Ingegnere Fiorentino.

Memoria Fisico-Architettonica riguardante i fenomeni elettrici osservati alla Cattedrale Fiorentina nell'ultima strepitosa irruzione di Fulmine la notte de' 13. Giugno 1776.

Questa fino dal 1782. era in ordine per la stampa, come si dice a *pag.* 8. delle sue *Lettere Critiche Architettonico-Idrometriche* stampate in *Firenze* nel 1782. in *fogl.* In detta Memoria in sequela de' replicati esami, e durante il ristoramento de' danni promette inoltre di rilevare alcuni elementi meccanici riguardanti l'artifizio, e la più intima costruzione di questa stupenda mole; elementi, che egli considera *come preziosi aneddoti di una meccanica, la quale, siccome da più secoli a questa parte intentata, perciò sconosciuta quasi affatto a dì nostri.*

Certaldo (da) Pace.

Storia della Guerra di Semifonte scritta da Mess. Pace da Certaldo, e Cronichetta di Neri degli Strinati. *In Firenze 1753. nella Stamperìa Imperiale in* 8.

Questa Istoria era stata già impressa nel 1752. nel *Vol. V. pag.* 177—271. *de' Viaggi fatti per la Toscana* dal D. Gio. Targioni Tozzetti. Il Can. Ant. Maria Biscioni Bibliotecario della Laurenziana possedendo il Codice, sù cui fù fatta la detta edizione, il partecipò al D. Lami, il quale ne trasse una copia con animo di darla alla luce, ma poi ne fè un dono al D. Targioni, che, come si è detto, la pubblicò. Il Tartini però Stampatore Imperiale credè di far cosa grata al Pubblico facendola imprimere anche separatamente, tanto più che di molte pregevoli notizie l'accrebbe, distese in una lunga Prefazione di *pag.* 66. da un nobile, ed erudito Soggetto, che dicesi essere Rosso Martini, e non il Can. Biscioni, come afferma il Cont. Mazzuchelli nella *Storia degli Scritt. d'Italia* T. IV. *pag.* 1278. Il Cod. poi sudd. Biscioniano credesi esser la copia medesima, che Piero figlio primogenito di Pace da Certaldo trascrisse intorno al 1350. dalle carte originali di suo Padre; poichè il carattere è senza dubbio di quel tempo; e per vari riscontri indicati dall'Editore di questa Storia nella menzionata Lettera ai Lettori *pag.* 5. apparisce il mentovato Codice esser quello, che possedea già il Capitano Piero della Rena di Mess. Pace, il quale lo fece risarcire in molti luoghi, essendo il carattere assai annerito, ed evanido, e in molti luoghi lacera la carta. E' anco mancante forse della prima carta contenente l'intitolazione, e indubitamente dell'ultima, la quale contener dovea la fine di questa Storia, che resta perciò alcun poco imperfetta, e in tronco. L'anno 1620. il Cav. Gio. del Turco, che vago era di raccorre le notizie risguardanti la sua nobile stirpe, trascrisse il Codice del detto Capitano della Rena, quello cioè, che risguardava la pura Storia della Guerra, e distruzione di Semifonte, omettendo tutto ciò, che concerneva l'origine, e la descendenza della Famiglia di M. Pace. Questi nacque nel 1273. di Mess. Iacopo d'Aldobrando, e di Cosa di Durante Chiaramontesi, e applicatosi alle Lettere, fù ancor esso Giudice, come il Padre suo, e quattro volte risiedè nel Supremo Magistrato de' Priori della Repubblica Fiorentina. Fù amico del celebre nostro Cronista Gio. Villani, in compagnia del quale nel 1316. godè il Priorato. Sebbene indicar non si possa l'anno preciso della sua morte, tuttavia è molto probabile, che ella seguisse alcuni anni dopo del 1332., in cui terminò di scrivere questa Istoria, che nel 1320. avea incominciata a compilare. Quivi egli, come si accennò, prese a descrivere l'origine, e principalmente le Guerre, che ebbe Semifonte sua Patria col Comune di Firenze nel 1202., in cui fù distrutta. Dipoi passa a trattare a lungo degli Antenati suoi raccontando, come dopo la ruina di detto Semifonte si ritirassero in Certaldo, e poi come Aldobrandino, da cui nacque Mess. Iacopo suo Padre, venisse nel 1260. in Firenze, ove egli, e gli altri suoi goderono gli onori della Cittadinanza. I discendenti di questo presero in progresso di tempo, non si sà precisamente il perchè il Casato della Rena, Famiglia che ancor sussiste, e che a distinzione di un'altra detta semplicemente della Rena ultimamente estinta in questa Città, si dice della Rena di Mess. Pace. Del pregio poi di questa Storia, la quale giusta il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1753. *Col.* 801. *è il pezzo più sincero, genuino, e veridico delle memorie Fiorentine*, così ne dice il mentovato D. Targioni *pag.* 157. Egli adunque osserva, che la *dicitura di essa è distesa con una proprietà mirabile di parole, quale si usava dalle Persone culte nel secolo* XIII. *aureo per la lingua Toscana, e oltre di ciò proveranno* (i Lettori) *contento in vedere una Storia scritta in quei tempi con critica, e corredata di Diplomi, e d'altri documenti sicuri, appunto come si*

costuma nel corrente secolo. Ed in vero varie carte vi sono trascritte, con cui resta confermato qualchè punto d'Istoria assai acconciamente. Ma per altro non posso tacere di riferir quì quanto il Can. Salvini lasciò scritto di questa Storia nella Prefazione alla *Cronica di Buonaccorso Pitti pag*. xxi. tanto più, che l'Editore della medesima Istoria, non sò, se per negligenza, ha tralasciato di farne menzione. Il Salvini adunque di essa parlando dice, che questa *Istoria, che và attorno MS. presa occasione dalla verità del fatto, e di questi nomi* (cioè di coloro, i quali nella resa di Semifonte giurarono sommissione alla Rep. Fior. riferiti in questa edizione *pag*. 62., e *segg*., la qual lista originalmente al dire del Salvini esiste nelle Riformagioni) *è assolutamente apocrifa per molti riscontri, che si sono diligentemente esaminati, e che quì si tralasciano per isfuggir lunghezza*. Sopra di che lecito mi sia quì riportare eziandio quanto leggesi nell'Esemplare che io posseggo, e che era di un dotto Personaggio: *L'appresso Storia di Semifonte, benchè molto corredata d'annotazioni dal Martini, nulla dimeno fù sempre giudicata per apocrifa* (tessuta però (potea dire) dall'Autore sul vero). *Il Canonico Salvini nella Prefazione all'Istoria di Buonaccorso Pitti a pag*. xxi. *la dice assolutamente apocrifa per moltissime, e diligenti fattevi considerazioni. L'Ab. Casotti Autore della Storia dell'Impruneta, e Giuseppe Fantoni, che assieme con il Salvini ebbero mano nella sopraddetta Prefazione, che è un capo d'opera, furono della stessa opinione. Giuseppe Neroni intelligente di scritti antichi la confermò pure. Posteriormente Domenico M. Manni scrittore accurato di molti libri, Professore di Lingua Toscana nello Studio Fior., dopo veduto il Codice del Biscioni, concorse nella medesima opinione, e parere ec. Non ti dia fastidio quello, che dice Gio. Lami nelle Nov. Fior. di num*. 15. *de'* 21. *di Dicembre* 1753. *Egli parla con passione, non con critica, come alle volte è consueto; e forse fù pagato per apporvi quella diceria da que' della Rena, che la portano per prova di discendere da M. Pace, e che si sforzano di farla creder vera a loro prò: forse fù fatta, e mandata alla luce, ed è opera del .... Il Cod. del Can. Biscioni è ora nelle mie mani, laonde l'ho osservato bene. La carta pure appostatamente strapazzata, et insudiciata. Il carattere non è di quel tempo. Vi sono e virgole, e punti, ed accenti sù le lettere A., e O. quali non usavano in que' tempi. Vi si osservano voci, che non erano in uso in que' secoli. Gio. Boccaccio fù l'autore di que' termini sì tersi, e che Boccaceschi s'appellano, come nelle di lui opere si leggono. La detta Storia ha le voci, o termini all'uso del Boccaccio, onde se non fosse apocrifa, come ella lo è, sarebbe stata la maestra del Boccaccio, il che ne pare, ne è assolutamente verisimile*. Finquì la nota MS. Una sì decisiva dichiarazione di Persone tanto diligenti, ed esatte investigatrici delle più minute cose risguardanti l'Istoria della loro, e mia Patria, può esser di non piccol peso all'animo di alcuni, ma l'esattezza dell'Istorico M. Pace nell'indicare per lo più i fonti, da' quali tratto aveva tutto ciò, che egli avanza, sarà certamente d'imbarazzo a chiunque, per concorrer nel sentimento del Can. Salvini, e degli altri. Io sono lungi dal voler decidere sopra ciò, ma desiderato avrei, che l'Editore si fosse mostrato consapevole di tal cosa per intenderne il suo giudizio. Dopo la Storia di M. Pace a *pag*. 97. ne segue una *Cronichetta di Neri degli Strinati* risguardante l'origine, e discendenza di sua Famiglia, di cui parleremo all'Art. *Strinati*. Infine èvvi l'Indice delle cose notabili, e dopo la Prefazione un'altro se n'è avvedutamente posto delle voci antiche, ed oscure usate in queste due Storiette, di non poche delle quali non s'incontra fatta menzione nel Vocabolario della Crusca. Si osservi finalmente, che la più volte citata Prefazione contiene oltre varie notizie generali, anco non poche delle particolari, che servono d'illustrazione a quanto si dice nella Storia di Semifonte, e in quella di Neri degli Strinati.

CERTANI Giulio Cesare, Bolognese.

Il Reno festante, Drami, e Stanze, e Baccanali nati a gloria del Card. Antonio Barberini. *In Bologna* 1643. *per il Monti in* 4. — *Raro*.

CERTINI D. Alessandro, di Città di Castello.

Compendio delle sette Età d'Arezzo descritte da D. Alessandro Certini Castellano. Infanzia prima età dell'oro. MS. in Arezzo presso l'Avv. Lorenzo Loreti.

CERVINI Francesco Maria, di Montepulciano.

De laudibus B. Francisci Cervini Politiani Ord. Min. Conv. Oratio habita in Collegio Politiano Soc. Iesu Kal. Ian. An. D. 1611. *Senis apud Mattheum Florinum in* 4. — *Rara*.

E' dedicata al Card. Bellarmino zio del Cervini. Il componimento fu veramente, al dire del Cinelli nella sua *Scansia XI.*, del P. Francesco Maria Amati Romano della Comp. di Gesù, a cui pure l'attribuisce il Mandosio nella sua *Bibliotheca Romana T. I. pag.* 101., ma non accenna ne dove, ne da chi, ne quando essa fosse impressa.

CERVINI Mons. Marcello, Vescovo di Montepulciano.

De laudibus Marcelli II. Pont. Max. Oratio Marcelli Cervini Politiani eius pronepotis habita ab eodem in Templo Collegii Politiani Soc. Iesu An. Dom. 1611. *Kal. Iulii aetatis suae anno* XV. *Senis Typ. Matthaei Florimi in* 4. — *Rara*.

Il Mandosio ivi T. I. *pag.* 101. a torto l'attribuisce al suddetto Amati, di cui non fà menzione alcuna il Cont. Mazzucchelli negli *Scrittori d'Italia*. Pera Cervini di lui sorella, donna molto versata nelle materie scientifiche, sostenne per più volte pubbliche Conclusioni in Teologia, e in Filosofia, e lasciò dopo di se diversi Trattati sopra tali scienze, molto dotti, che si conservano inediti presso i di lei eredi.

—— *Adumbrata Imago solidarum virtutum Roberti Cardinalis Bellarmini Politiani e Soc. Iesu exposita Gregorio XV. Sum. Pont. Senis* 1622. *apud Aemilium Bonettum in* 8. — *Rara*.

CERVIONI Mons. Tommaso, Vescovo di Faenza, Agostiniano.

Presagi di Gloria al nato Infante col nome di Francesco Lodovico Ferdinando de' Marchesi degli Albizzi in congiuntura del suo Battesimo, al quale viene alzato dall'A. R. di Ferdinando Gran Principe di Toscana, recitati nello stesso giorno nella sala del medesimo, ed impressi sotto li faustissimi auspici di S. A. R. l'anno 1706. *dal Torchio di Pietro Paolo Riceputi in Cesena in fogl.*

Vi è un'Orazione Accademica del suddetto Cervioni, cui seguono molti Componimenti.

Cervoni Gio., da Colle.

Nel Battesimo del Ser. Principe di Toscana, Canzone. *In Fiorenza* 1577. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Rara*.

—— Canzone nella morte della SS. Gran Duchessa di Toscana. (Giovanna d'Austria) *In Fiorenza per Bartolommeo Sermartelli in* 4.

Nell'originale MS. nella Magliabech. *Class.* xxvii. *Cod.* 46. la data della Dedica al Gran Duca Francesco suo marito è dal Galluzzo li 10. Maggio 1578.

—— Canzone fatta nelle Nozze dell'Illustriss. et Ecc. Sigg. il Sig. D. Cesare d'Este, e la Sig. Donna Virginia dei Medici. *In Firenze* 1585. *per Giorgio Marescotti in* 4.

—— Canzone sopra la Corona del Ser. Cardinale de' Medici Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1587. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rara*.

—— Canzone in morte del Ser. D. Francesco Medici Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1587. in 4. — *Rara*.

—— Descrizione delle Pompe, e Feste fatte nella Città di Pisa per la venuta della Ser. Mad. Christerna de l'Oreno, Gran Duchessa di Toscana. Nella quale si contano l'Entrata, la Battaglia Navale, la Battaglia del Ponte, la Luminara, i fuochi artifiziati, le squadre, gli abiti, l'imprese, i motti, e loro significati con tutte l'altre cose. *In Fiorenza* 1588. *per Giorgio Marescotti in* 8. — *Rara*.

Vi ebbe mano ancora M. *Agnolo Argenti Fiorentino*.

—— Descrizione de la felicissima entrata del Ser. D. Ferdinando de' Medici Cardinale, Gran Duca di Toscana, nella Città di Pisa. Con tutti gli archi trionfali, portoni, apparati, imprese, e motti con le loro interpretazioni, e significati, e con le composizioni, che ci si son fatte, con le feste, lumi, fuochi artifiziati, ed altri segni d'allegrezze. *In Firenze* 1588. *per Giorgio Marescotti in* 8. — *Rara*.

Dopo la descrizione èvvi un Madrigale del D. Carlo Macigni Canonico Pisano in persona d'Imeneo cantato in sul Palco della Musica per la suddetta solenne Entrata, il che ha taciuto il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 118.

—— Discorso in laude della Cristianiss. Mad. Maria de' Medici Regina di Francia, e Navarra ec. *In Fiorenza* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Raro*.

—— In morte dell'Illustre Sig. Bartolommeo Concini pri-

mo Segretario del Gran Duca di Toscana, Canzone. *In Firenze per il suddetto in* 4. — *Rara*.

—— Canzone nella morte del Ser. Cosimo Medici Primo Gran Duca di Toscana. *In Fiorenza per Giorgio Marescotti in* 4.

—— Canzone de le laudi de la Ser. Madama Christiana de l'Oreno Gran Duchessa di Toscana. *In Firenze per Bartolommeo Sermartelli in* 4.

—— Rime in laude della Ser. Regina Giovanna d'Austria Gran Duchessa di Toscana. MSS.

Cervoni Isabella, da Colle.

Canzone sopra il Battesimo del Ser. Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1592. *nella Stamperia del Sermartelli in* 4.

—— Orazione al SS., e BB. Padre, e Signor Nostro Papa Clemente VIII. sopra l'impresa di Ferrara. *In Bologna* 1598. *per Gio. Batista Bellagamba in* 4.

—— Tre Canzoni in laude de' Cristianiss. Rè, e Regina di Francia, e Navarra Enrico IV., e Madama Maria de' Medici. *In Fiorenza* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4.

Ceruti Abate Giacinto.

Orazione recitata in Arcadia nel giorno dell'Incoronazione della Corilla Olimpica.

Stà in un'Opuscolo intitolato *Adunanza tenuta dagli Arcadi per la Coronazione della Celebre Pastorella Corilla Olimpica* stampata *in Roma dal Salomoni nel* 1775. *in* 8., e nel T. II. *pag.* 37. degli Opuscoli del Cerati stampati *in Firenze, e in Siena per il Rossi in* 8. In detta Orazione si rileva non solo i meriti della Corilla, ma ancora la Dignità, e la giustizia dell'Onorificenza alla medesima concessa. Evvi il ragguaglio dell'esperienza, e dell'Incoronazione, e molte Poesie in vario metro, e in varie lingue. Del rimanente sotto il Nome di Corilla ec. si distinse in Arcadia la D. Maria Maddalena Morelli Fernandez Pistoiese. In Parma nel 1779. furono impressi nella stamperia Ducale in 8. gli atti della di lei solenne Incoronazione.

Cesalpino Andrea, Aretino.

Relazione dell'Acqua Acidula d'Agnano (nel Pisano) diretta alla Bianca Cappello Moglie di Francesco I. Gran Duca di Toscana.

Stà nel T. VIII. del *Giornale di Pisa pag.* 155. e *segg.* tratta dall'Archivio Segreto con illustrazioni di Anonimo.

Cesarei P. Ottavio, Servita, Bolognese.

Oratio habita Romae in Aedibus D. Mariae in Via die 30. *Iulii, quo die Rev. P. M. Iacobus Tavantius Florentinus eiusdem Ordinis Generalis Ampliss., idem Monasterium, primum invisit. Perusiae* 1576. *in* 4. — *Rara*.

CESARETTI P. Agostino, dell'Ordine di S. Agostino.

Relazione sopra la fondazione di quattro Chiese Curate con quattro poderi, da erigersi nel Territorio della Città di Massa Marittima in esecuzione degli ordini di S. A. R. diretta all'Ill., e Rev. Mons. Piero Vannucci Vescovo di detta Città come Esecutore di questa Sovrana beneficenza. *In Firenze* 1783. *per Giuseppe Tofani* in 4.

—— Memorie Sacre Profane dell'antica Diocesi di Populonia al presente Diocesi di Massa Marittima, e osservazioni sopra la Storia Naturale del suo territorio. T. I. contenente la Storia Cronologica dei Vescovi di detta Diocesi con vari documenti appartenenti ai medesimi, e gli Alberi Genealogici dei Vicedomini del Vescovado, e di alcune altre antiche Famiglie di Massa. *In Firenze* 1784. *per il Suddetto in* 4.

Della Città di Massa, e suo Distretto ne ha formato il D. Targioni una piccola Istoria, che si legge nel T. IV. dei suoi *Viaggi per la Toscana pag.* 115—206. *ediz.* 2. Quivi ci rammenta una Istoria di Massa MS. di Scrittore anonimo, che principia dalla Fondazione della Città, e và fino ai 1336., in cui essa venne sotto il Dominio de' Senesi.

—— Istoria del Principato di Piombino, e osservazioni intorno ai Diritti della Corona di Toscana sopra i Castelli di Valle, e Montione. *In Firenze* 1788-1789. *T. II. in* 4.

Il Gigli nel T. II. *pag.* 289. del suo *Diario Sanese* rammenta un' Istoria di Piombino fatta dal celebre Agostino Dati, che crede impressa trà le sue Opere.

CESARI Domenico, di Fossombrone.

De Laudibus S. Philippi Nerii. *Stà* a *pag.* 81. delle sue Orazioni Panegiriche latine stampate in *Bologna* 1652. *per Gio. Batista Ferroni in* 4.

CESI Pamfilo.

Eulogium in Alexandrum VII. Fulginiae 1658. *apud Augustinum Alterium in* 4. — *Raro*.

CESTONI Diacinto, Livornese.

Istoria della Grana del Kermes, e di un'altra nera, Grana, che si trova negli Elici della Campagna di Livorno ec.

Stà nel *Giornale de' Letter. d' Italia* T. XXIV., e nel T. I. *pag.* 457. delle Opere del Vallisnieri impresse in *Venezia* nel 1733. *in fogl.*

CEULI Tiberio.

La Penna, Canzone al Principe Leopoldo Cardinale dei Medici. *In Roma* 1670. *in fogl.*

CHABANON.

Vie du Dante, avec une notice detaille de ses ouvrages. A *Amsterdam* 1773. *in* 8.

Il Ch. Tiraboschi nel suo *Nuovo Giornale de' Letter. d' Italia* T. X. *pag.* 1. rileva in questa Vita molti errori.

CHELI Francesco.

La Gratitudine in Trionfo, ovvero distinta Relazione della miracolosa Immagine di Gesù Crocifisso nella Chiesa delle MM. RR. Monache di S. Maria Nuova della Città di Pescia in occasione della solenne Traslazione fatta il dì 12. Maggio 1720. già data in luce dall' Arcid. Francesco Cheli, ed ora nuovamente impressa. *In Liv.* 1767. *per Marco Coltellini in* 4.

CHELUCCI P. Paolino da S. Giuseppe, Scolopio, Lucchese.

De laudibus Leonis X. in Anniversariis eius Parentalibus Oratio habita in Archigymnasio Romanae Sapientiae VII. Id. Febr. 1714. *Romae* 1714. *apud Franciscum Gonzagam i* 4.

Stà ancora nella Raccolta delle sue *Orazioni* stampate *in Roma nel* 1727., e *in Venezia* 1764. *pag.* 47.

—— *De laudibus Leonis X. &c. habita* III. *Id. Febr.* 1722. *Romae* 1722. *apud Lud. Tinassi, et Hieronymum Mainardi in* 4. e ivi *pag.* 165.

—— *De laudibus Leonis X. &c. habita* III. *Kal. Martii* 1726. *Ivi pag.* 188.

CHELUZZI Angelo, di Colle.

Oratio ad Vidum Servidum Episcopum Volaterranum. Florentiae 1576. *apud Barthol. Sermantellium in* 4. — *Rara*.

CHEROFINI Marcello.

De laudibus Francisci I. Romanorum Imperatoris Electi (Magni Ducis Etruriae) *Oratio funebris* 1766. *apud Franciscum Bizzarrini Komarek. in* 4.

Il vero Autore di questa Orazione dicesi essere il P. Ridolfo Compstorff ch. Reg delle Scuole Pie, Soggetto di merito.

CHIABRERA Gabbriello, di Savona.

Firenze, Poema. *In Firenze* 1615. *per Zanobi Pignoni in* 4.

Questo Poema Epico, che è diviso in IX. Canti in 8. rima, fù ristampato in *Venezia* 1616. *per Gio. Batista Combi in* 12., *e ivi* 1637. *in* 8. Un Poema di qualche estensione dispiace di trovarlo sempre severo da stancare la mente di chi lo legge; vi si vorrebbero sentire interposte quelle piacevolezze, che può portare il Soggetto, e quei, diciamoli, divagamenti, nei quali richiamasi il Lettore dal Poeta a veder dei Prospetti di inaspettate bellezze, e di delizie, che incantano. Sia la gloria in questo, con buona pace del Chiabrera, all' Ario-

sto in principal luogo, e al Tasso in seguito, contentandosi però l'uno, e l'altro di umiliare al Chiabrera il loro Lirico Plettro, specialmente, se imita Pindaro, o Anacreonte, ove si è incomparabilmente inalzato sopra tutti i Poeti Italiani. Questo è il parere di un insigne critico. Nel *Cod.* 20. della Magliabech. alla *Class.* VIII. si conserva questo Poema con postille critiche, ma per lo più cattive, di Francesco Piazza Piovano di Modigliana sua Patria.

—— Il Rapimento di Cefalo rappresentato nelle Nozze della Cristianiss. Regina di Francia, e Navarra Maria Medici. *In Firenze* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4.

Questo celebre Poeta stette al servizio dei Gran Duchi per lo spazio di anni 35.

—— Veglia delle Grazie fatta ne' Pitti il Carnevale dell' anno 1615. *In Firenze* 1615. *per Gio. Antonio Caneo in* 4.

—— Alcune Canzoni composte per la Corte di Toscana, particolarmente per le Dame, che ballavano mascherate nella Veglia delle Grazie. *In Firenze* 1615. *in* 4.

—— Canzoni per le Imprese fatte dalle Galere della Religione di S. Stefano. *In Firenze* 1619. *in* 4.

—— Per li Giocatori di Pallone in Firenze l'Estate de l'anno 1619. *In Firenze per Zanobi Pignoni* 1619. *in* 4.

—— Versi in lode di Ferdinando II. Gran Duca di Toscana. *In Genova* 1626. *in* 4.

—— Canzoni composte alla maniera di Pindaro per la Santità di Nostro Signore Papa Urbano VIII. *In Firenze* 1628. *per Pietro Cecconcelli in* 4.

—— Per lo Gioco del Pallone celebrato in Firenze l'Estate dell' anno 1618., et una lode ai Giocatori dell' istesso, cioè due Canzoni ec. *In Firenze per Zanobi Pignoni in* 4.

—— Firenze. Poema. Al Ser. Gran Duca di Toscana Ferdinando II. *In Firenze* 1628. *per Simone Ciotti in* 12.

Questo Poema diviso in XV. Canti in versi sciolti, e che è diverso dal surriferito, fù ristampato in *Napoli* nel 1637. *in* 12. L'Haym siccome non ha conosciuto questo secondo Poema, così è caduto in qualchè errore, allorchè ha parlato dell' altro.

CHIAPANO P. Angiolo, Carmelitano, Milanese.

L'Ambrosia. Orazione Panegirica per il B. Ambrosio da Siena dell' Ord. dei Pred. MS. La rammentata il Picinelli nell' *Ateneo dei Letterati Milanesi pag.* 36.

CHIAPPI P. Gio. Batista, Servita.

Panegirico in onore del B. Pietro Gambacorta di Pisa Fondatore dell' Ordine di S. Girolamo, recitato in S. Sebastiano di Venezia li 17. Giugno 1729. *In Venezia* 1729. *per Bonifazio Viezzeri in* 4.

Stà ancora nel T. I. pag. 119. *della Raccolta di Panegirici recitati da più celebri Oratori del nostro Secolo. In Venezia* 1760. *per Girolamo Dorigoni in* 4.

CHIARENTI Dott. Francesco.

Prospetto delle principali operazioni di Finanze del Governo Provisorio Toscano instituto con decreto del General Miollis con un rendimento di conti, e un'Appendice sopra alcune operazioni politiche. *In Milano dalla Stamperia Italiana, e Francese a S. Zeno anno* IX. (1801.) *in* 4.

Il Puntelli, il De Ghores, e l'Autore di questo Prospetto erano i tre componenti il sudd. Governo istituito ai 14. Ottobre 1801., e terminato fortunatamente presto. L'Autore ha preteso con questo scritto di seguir le tracce di Augusto secondo Suetonio, del Duca di Sully, di Necker, e di Leopoldo Gran Duca di Toscana, i quali sono stati, per quanto credesi, i soli, che abbiano reso conto della loro pubblica amministrazione.

CHIARI Luca, Fiorentino.

Priorista Fiorentino scritto da Luca d'Antonio, di Marco, di Cipriano Chiari l'anno della Natività di N. S. G. C. 1630. con l'edificazione di Firenze, e sue Insegne, e Sestieri, e Quartieri d'essa Città, e con tutte le Città, e Castella sottoposte allo Stato Fiorentino.

MS. nella Magliabech. *Cl.* XXVI. *Cod.* 36. *in fogl. mag.* E' pieno d'errori, e disteso con pochissimo ordine e con minor criterio. Vien sovente citata altra opera col Titolo *degli Onori Ecclesiastici di Firenze*, come pure *de' Santi*, e *Beati di tutto lo Stato Fiorentino*, ma l'una, e l'altra è compresa nel sudd. Priorista Il P. Soldani nella Prefazione alla *Vita di S. Pietro Igneo pag.* 5. rammenta altra di lui opera, che ha per titolo: *Stemmatografia*.

CHIARINI Giacomo, Bolognese, Comico.

La faticosissima descrizione della maestosa Firenze, e suo Real Dominio di Terra, e di Mare, Opera recitata a memoria nel Ducal Teatro l'Autunno del 1719., e replicata nella Primavera dell'anno presente 1723. con nuova aggiunta. *In Firenze per li Tartini, e Franchi* in 8. — *Rara*.

E' cosa buffa, ma curiosa. La rammenta il Fantuzzi negli *Scrittori Bolognesi* T. III. *pag.* 174., ma la dà per inedita. Ricorda ancora le seguenti.

—— Della fondazione di Firenze, e del numero degli Abitanti, Fortezze, Cittadelle, Torrioni, Tempj, Palazzi, Case, Botteghe, e di tutte le professioni in genere, ed in specie. MS.

—— Delle cose più notabili di Firenze, cioè, Statue, Colossi, Fonti, Colonne, e Piramidi, con gli autori di esse, ed il nome, e quantità delle Piazze, Mercati, Borghi, e di tutte le strade, chiassi, chiassolini, e viuzzi di quà, e di là d'Arno; colle delizie della suburbana Campagna. MS.

CHIAROMANNI Cav. Donato.

Le lodi di Arezia (Arezzo) Canzone. *In Pisa 1799. per Antonio Peverata in 8.*

CHIELI Matteo, d'Anghiari.

Stanze del Sudicio Rinverdito d'Anghiari nella morte del Ser. Don Francesco de' Medici il Granduca di Toscana. *In Firenze 1587. per Giorgio Marescotti in 4. — Rare.*

CHIFFEZIO Enrico, d'Anversa.

Panegyricus de laudibus Pauli V. Sum. Pont. Romae 1613. apud Stephanum Paulinum in 4. — Raro.

—— *Carmen in Nuptiis Friderici de Ruvere, et Claudiae Medices. Romae 1621. Typ. Aloysii Zannetti in 4. — Raro.*

—— *Panegyricus Francisco Card. Barberino Sacrae Romanae Ecclesiae Vice-Cancellario. Romae 1635. Typ. Ignatii de Lazzaris in 4.*

—— *Oratio in funere Leonis X. Sum. Pont. habita quarta die Ianuarii 1624.* MS. nella Riccardiana nel T. 351. dei Miscellanei stampati.

CHIFFEZIO Giovanni Iacopo.

S. Lini Papae elogium.

Stà nella Parte II. intitolata *Vesuntio Imperialis. Lugduni 1618. apud Claudium Cayne in 4.*

CHIGI Alessandro, Senese.

Lettera ad un Amico sopra il Fulmine caduto nel dì 8. Aprile 1777. nella Spranga posta nella Torre del Palazzo Pubblico della Città di Siena. *In Siena 1777. per Luigi, e Benedetto Bindi in 8.*

CHIGI Aurelio, Senese.

Vita della Mad. Suor Orsola del Soccorso di Siena. MS.

CHIGI Fabio, che fu poi Alessandro VII. Som. Pont., Senese.

Iter a Melita Romam, et a Ferraria Coloniam carmine descriptum. Romae 1653. Typ. Ignatii de Lazaris in 4.

Si legge ancora, per quanto dicesi trà le sue Poesie impresse in *Louvero* nel 1656. in *fogl.*

—— Poema in onore di Madama Caterina de' Medici Duchessa di Mantova, e Governatrice di Siena. MS.

Il Crescimbeni *della Volg. Poes.* Lib. III. *pag.* 490. lo considera trà i Poeti della volgar Poesia, ma bensì si dichiara, che non compose altro, che in Lingua Latina.

CHIMENTELLI Valerio, Fiorentino.

Genio Maiestatis Ser. Coniugum Cosmi Principis Etruriae, Margaritae Aloysiae Aurelianensis Nuptialem Panegyricum conflat Valerius Chimentellus. Florentiae 1661. *sub Signo Stellae in fol.*

—— *Marmor Pisanum de Honore Bisellii. Accedit Myodia; sive de Muscis odoris Pisanis Epistola. Bononiae* 1666. *ex Typ. Haeredis Victorii Benatii in* 4.

Stà ancora nel T. VII. *Col.* 2025. del Grevio *Thes. Antiq. Roman.* La celebre Iscrizione, che si prende qui ad illustrare, fù trovata in un'escavazione presso l'antico Porto Pisano, intrapresa dal Can. Antonio Roncioni, presso i di cui successori è detta iscrizione, con Palla Rucellai Strozzi Fior., ove furono ritrovati secondo Raffaello Roncioni *Istor. Pisana* Lib. 1. *pag.* 16. *molti marmi, ed Urne sepolcrali, gran numero di Medaglie, ed altre bellissime Memorie, di cui parte andarono a Firenze, e parte rimasero in casa Roncioni.* La suddetta Iscrizione è stata riportata da Mons. Angiolo Fabbroni nell' elogio, che egli fà al Chimentelli nel T. III. *pag.* 168. dell'*Istoria dell' Università di Pisa.* Il D. Lami nell' *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1746. *Col.* 545. accenna essere state successivamente ritrovate altre due antiche Iscrizioni *de Honore Bisellii*, *conseguentemente*, egli dice, *il Marmo Pisano illustrato da Valerio Chimentelli non sarà più singolare.*

—— Lettera ad Alessandro Strozzi, in cui si descrive la Villa di Vignamaggio della Nobile Famiglia Gherardi in Val di Greve.

Stà nel T. III. *pag.* 279. dell'Opera del D. Targioni intitolata *Aggrandimenti delle Scienze Fisiche in Toscana.* E' in latino.

—— *Oratio funebris habita Pisis an.* 1657. *in laudem Philippi Magalotti Academiae Pisanae Curatoris.* Mons. Fabbroni *Hist. Acad. Pisanae* T. III. *pag.* 16.

CHIMENTI.

Memoria della fondazione della Chiesa di S. Zanobi a Casignano posta nel Piviere di S. Alessandro a Giogoli.

MS. nella Magliabechiana alla *Class.* XXV. *Cod.* 437. In fine dicesi: *Questo, che compose quest' Opera, si chiamò Mess. Chimenti compositore d' opere*, e dice, averla copiata a dì 5. di Maggio 1476. in casa sua in Firenze, e d'essersi trovato a tal copia M. Gio. da Rabatta Can. Fior., Buonaccorso Pitti, Benintendi Rondinelli, e il generoso Antonio Pucci per testimoni, i quali però non si sottoscrissero a tante favole, di cui è soverchiamente ripiena.

CHIUSI (di) Cronica. MS. nella Magliabech. *Clas.*XXV. *Cod.* 81.

CHRISOLINO Can. Gio. Batista de' Conti di Valdoppio, di S. Sofia. Insurrezione dell' inclita, e valorosa Città d'Arezzo mirabilmente seguita il dì 6. Maggio 1799. contro la forza delle Armi, e delle frodi dell'Anarchìa Francese esposta a gloria di Maria SS. del Conforto T. I. *In Città di Castello* 1799. *per Francesco Donati, e Bartolommeo Carlucci in* 4.

L'altro Tomo non si vedde, e sarebbe stato meglio, e per l'Autore, e per la Città di Arezzo, se neppure il primo avesse veduto la luce. Evvi un rame di più figure analogo all'argomento di disegno d' Angiolo Ricci, e incisione di Carlo Lasinio Fiorentino.

CHRONOLOGICA *series Simulacrorum Regiae Familiae Mediceae centum expressa Toreumis. Florentiae 1761. apud Iosephum Allegrini in fol. Mai.*

A questa suole andare unito l'Albero Genealogico della sudd. Real Famiglia fatto dal celebre Antiquario Gio. Batista Dei, ed inciso nel 1761., ripetuto da Giuseppe Fiacenza in VIII. Tavole nel Vol. II. *pag.* XI. delle *Notizie di Professori del Disegno del Baldinucci* impresse in *Torino* nel 1770. in 4.

CIACCHERI F. Matteo, Min. Conv., Fiorentino.
Cronica del Castello di S. Gimignano.

MS. in versi presso gli eredi del Manni, il quale dice di possederla nel T. II. *pag.* 92., ed il ripete nel T. III. *pag.* 107. dei suoi *Sigilli*. Fù composta nel 1355.

CIAIA (della) Mons. Domenico, Vescovo di Soana.
Suanensis Dioecesana Synodus habita anno 1706. Montefalisco 1707. in 4.

Questo è il Sinodo, che è in vigore, nonostantechè siavene uno posteriore di Mons. Palmieri Impresso nel 1734. in 4.

CIAIA (della) Filippo, Senese.
Relazione della Miracolosa Madonna del Presepio, che si conserva nel Ven. Monastero d'Ogni Santi in Siena. *In Venezia 1702. in.* 4.

Questa si raggira nel descrivere la Processione, che fù fatta in Siena con questo Simulacro ai 29. Marzo del 1693.

CIAIA (della) Ottaviano, Senese.
Orazione in lode dell'A. R. di Francesco III. Duca di Lorena, di Bar. ec. fatta nella di lui Assunzione al Trono della Toscana. *In Siena 1739. per Francesco Quinza in* 4.

CIAIA (della) Pandolfo, Senese.
La Gloria in gara colla pietà. Venuta dell'Altezza Reale Cosimo III. Gran Duca di Toscana ai Santuari di Roma l'anno del Giubileo 1700. Discorso recitato nel Palazzo della Cancellerìa. *In Roma 1701. per il Mascardi in* 12. — *Raro.*

CIAMPOLI Giovanni.
Il Cantico delle Benedizioni nel giorno della Coronazione di N. S. Papa Urbano VIII. *In Roma 1626. per il Sudd. in* 4.
—— Choro Musicale nelle Nozze di D. Taddeo Barberini, e Anna Colonna. *In Roma 1629. per gl' Impressori Camerali in* 8.

—— Lettere al Principe Leopoldo di Toscana. *In Fir.* 1650. *in* 4.

Cianfogni Can. Pier Nolasco, Fiorentino.

Memorie Istoriche dell' Ambrosiana Real Basilia di S. Lorenzo di Firenze, Opera postuma pubblicata per la prima volta dal Can. Domenico Moreni con documenti, ed aumento di note. T. I. *In Firenze* 1804. *per Domenico Ciardetti in* 4.

Poche sono le Città d' Italia, che vantino con documenti irrefragabili un' antichità così remota, come la nostra, la quale ripete i suoi principj dal 392., o 393. in cui S. Ambrogio Arcivescovo di Milano invitato dai Fiorentini la consacrò solennemente. Le sudd. memorie non oltrepassano l' anno 1425., in cui fù dato principio al presente magnifico Tempio, di cui non avendo lasciato memoria alcuna fa credere, che egli non avesse avuta mai intenzione di proseguirle. Spero, qualora il Ciel mi conservi l' istessa salute, e l' istessa volontà, di continovarla fino a tutto il Regno Mediceo.

—— Notizie di Uomini illustri dell' Insigne Real Collegiata di S. Lorenzo di Firenze. MSS. ivi nell' Archivio.

—— Vita del B. Ang. Paoli da Argigliano presso Fivizzano. MS.

Ciani Mons. Eusebio, Vescovo di Massa.

Massana Synodus Dioecesana habita anno 1723. *Lucae in* 4.

Ciani Aud. Michele.

Disegno dell' Economia Nazionale Toscana. In 4. (1779.) *Senz' alcuna nota tipografica*.

E' anonimo, ma d' altronde sappiamo essere del sudd. Ciani. E' diviso in tre articoli. Nel I. si tratta *della Costituzione naturale della Nazione Toscana*, nel II. *della Costituzione artificiale, o civile Toscana:* nel III. *della Costituzione politica Toscana*.

—— Della Maremma Senese Trattato. MS. *in fogl.* passato nel 1802. nella Magliabechiana.

Ciati Lorenzo, Fiorentino.

Vita Hugonis Comitis Magdeburgensis, et Abbatiae Florentinae aedificatoris ad Sereniss. D. Celsum Veronensem Abbatem.

MS. nella Riccardiana nel Vol. III. delle *Miscell. Cacciane pag.* 410. Precede il Proemio: *Cum Reverende Pater nonnulli Religiosi ec.* La Vita poi principia: *Ugo Natione Germanus Princeps Magdeburgensis ec.* In fine lo Scrittore nota l' anno, in cui compì quest' Opera, cioè nel 1491. Vi sono molte cose non vere. Quindi ne segue un racconto più veridico delle qualità, prosapia, e gesta del medesimo Conte Ugo, di Autore anonimo, e in fine un' Albero Genealogico. Finalmente a *pag.* 434. ne succede *Epistola Ven. Petri Damiani Monachi, et Presbiteri Cardinalis ad Gotofredum Marchionem, in qua Hugonis vita descripta est.* Il P. Negri *Scritt. Fior.* al suo solito di uno stesso Scrittore ne fà due, appellandolo in un luogo Lorenzo *Guati*, e in altro *Ciatti*. Non differisce, per quanto sembra, questo Scrittore da quello rammentato dal Tucci nella sua *Storia della Madonna del Sasso* nel Casentino *pag.* 2. ove ci assicura ivi trovarsi MS. di suo un' Opuscolo: *de Miraculis S. Mariae de Saxo prope Bibienam* scritto in per-

gamena, ornatò di miniature, e dedicato nel 1488. al Magnifico Lorenzo de' Medici. Dal medesimo risulta, che ei fù Monaco Cassinense, circostanza ignota al P. Negri. In principio evvi un Faleucio di anonimo, che principia:

Non heic est Venus, et Lyaeus, et Mars.

Segue la Lettera dedicatoria, che comincia: *Quum M. L. nonnulli falso conquererentur, quod nostra tempestate Miracula nulla Deus ostenderet, quibus fides nostra vacillans ostenderet, stabilis foret ec.* Termina: *Perlege igitur M. L., et da Gloriam Deo, ejusque Genitrici, nec te lateat, quod quisquis hoc Templum beneficia petiturus ingredietur, cuncta se impetrasse laetabitur. Vale.*

CIATI Canonico Ruberto.

Io. Baptista Gerinus Pistoriensis, et Pratensis Episcopus Imago S. Ioannis Baptistae Praecursoris Oratio in primo eius Pistorium Adventu, habita in Templo Urbis principe ad Clerum, Populumque Pistoriensem Kal. Dec. 1633. Pistorii 1654. apud Petrum Ant. Fortunatum in 4.

CIATTI Elisabetta.

Umile tributo poetico di applauso, di venerazione, e di lode offerto all' Altezza Reale di Maria Luisa Infanta di Spagna Gran Duchessa di Toscana ec. *In Firenze 1765. per il Moucke in 4.—Con Rami.*

CIATTO P. M. Felice, Min. Conv., Perugino.

In Funere adm. Rev. Magnif. Francisci Vecchii a Senis, Pisani, Ord. Erem. S. Augustini, Oratio Pisis habita 7. Id. Iulii 1625., et per Fr. Io. Iacobum Bonachellium Pisanum S. T. Baccalaureum eiusdem Erem. Ord. Alumn. Typis data apud Io. Fontanium 1624. in 4.—Rara.

—— Paradosso Istorico, nel quale si dà giudizio, e parere sopra la bella, ed antichissima Statua di bronzo già nel distretto di Perugia ritrovata, ed ora conservata nella Gallerìa del Ser. Gran Duca di Toscana, Discorso Accademico. *In Perugia 1631. per Angelo Bartoli in 4.*

CICCI Pier Francesco.

Istoria dell'Epidemia, che fu in Fucecchio, e Santa Croce l' anno 1767. con alcune riflessioni sopra la medesima. *In Pisa 1768. per Gio. Domenico Carotti in 4.*

CICOGNARI Niccolò.

Spiegazione di un insigne Deposito, ed Iscrizione ultimamente eretta a Francesco Petrarca nella Cattedrale di Parma.

Stà nel T. XV. *pag.* 272 — 296. del *Giorn. de' Letter. d' Italia*. Il Petrarca fù Arcidiacono di Parma, e Canonico di Padova, ma non Sacerdote, come vorrebbe darci ad intendere Mons. Fontanini. Non accettò mai Benefizj Curati aven-

do perciò rifiutata la Pieve di Arguà nel Padovano, ove morì ai 18. Luglio 1374. e più volte ricusato d'esser Vescovo.

Cicognini Cosimo, di Prato.

Il Pellegrino sopra l'Istoria della traslazione del S. Cingolo di Maria Vergine da Gerusalemme a Prato, Poema diviso in XI. Canti. Il MS. autografo era in Prato in Casa Bianchini, come dicesi nella *Storia della S. Cintola pag.* 126.

—— La Città di Bisenzia in 8. rima.

MS. in Prato presso i Sig. Bonamici. Gli antichi Pratesi hanno creduto, che questa Città fosse distrutta da Silla, e che sopra le sue rovine fosse rifabbricato Prato.

—— Miracoli della Madonna della Pietà di Prato. MS. nella Magliabech. Class. xxxv. Cod. 223.

Cicognini Iacopo, Fiorentino.

Rime in lode della Christianiss. Maria Medici Regina di Francia, e di Navarra, *In Firenze* 1601. *per Ant. Caneo in* 4.

Di queste non fà menzione alcuna il P. Negri.

—— Canzone in lode del Galileo Matematico del Ser. Gran Duca di Toscana. Alla Sacra Maestà Cesarea dell'Imperatore. *In Firenze* 1631. *per il Landini in* 4.

Stà ancora col *Dialogo intorno ai due Sistemi del Galileo* impresso dall'istesso *Landini nel* 1632.

—— Relazione d'una Festa fatta il Carnevale del 1612. in Fir. per trattenimento dell'Arciduch. Maria Maddalena d'Austria.

Questa lunga, e bella Relazione fù inserita dal Baldinucci nella vita di Giulio Parigi Architetto Fiorentino nel *Decennale* stampato nel 1702.

—— Discorso introduttivo alla riapertura dell'Accademia degl'Infiammati posta nella Compagnìa di S. Giorgio sulla Costa.

Ciò fù l'anno 1628., siccome attesta Agostino Coltellini nella Prefazione alla Lezione delle *Imprese* di Francesco Ermini, in cui ancora dice, che il nostro Cicognini ne era censore.

—— Quartine al Gran Duca Ferdinando II. per la liberazione di Firenze dalla peste. MSS. nei Cod. 356. 358., e 359. della Magliabech. alla Class. xvii.

Cignarca P. Bonaventura, Min. Osservante.

Predica intorno alle lodi di S. Antonino dell'Ord. de'Pred. Arcivescovo di Firenze recitata da lui nella Cattedrale di detta Città a dì 7. di Maggio 1589. due giorni innanzi la solenne Traslaslazione del Corpo di quel Santo. Stampata

d'ordine dell'Ill., e Rev. Sig. Cardinale di Firenze. *In Firenze 1589. per Bartolommeo Sermartelli in 4.*

CIMATTI Girolamo, di Forlì.

De B. Torelli Puppiensis Eremitae Ordinis Vallisumbrosae vita historicae narrationis elegiacis Carminibus expressae. Forolivii 1746. Typ. fratrum de Morozzis in 4.

CINCIO, o CENCIO Giulio, Romano.

Oratio in Funere Caroli Card. Barberini. Romae 1630. Typ. R. C. A. in 4. — Rara.

—— *Dominicae a Paradiso Florentinae SS. Crucis Monialium fundatrici optimae Oratio coram SS. D. N. Papa Urbano VIII. ad implorandam eius opem pro Beatificatione dictae Servae Dei, habita a Iulio Cincio Romano Sac. Concist. Aulae S. P. Q. R. Advocato, Sereniss. Ferdinando sibi soli secundo, Magnor. Max. Ducum Duci, Etruriae Aetheri soli huius soli, Promot. Opt. fautori Piiss. Moniales Con. S. Crucis D. D. D. Florentiae 1631. apud Sermartellios in 4. — Rarissima.*

Fù riprodotta in latino, e in volgare nella Prefazione alla *Part.* III. della vita di detta Suor Domenica scritta dal Borghigiani, e pubblicata in Firenze nel 1802. *pag.* XXXIX. e *segg.* Più volte fù riassunta la causa della di lei Canonizzazione, e ultimamente nel 1741. 1743. e 1755. comparvero alla luce colle stampe di Roma della R. Cam. Apost. le nuove Posizioni della Causa, i Sommari dei Processi già fabbricati più di cent'anni avanti, le animadversioni, e le risposte, i quali Atti insieme formano un ben grosso volume in *fogl.* Terminano questi Atti con una Scrittura di opposizioni fatta l'anno 1761. dal Promotor della Fede Gaetano Forti, a cui non vi succede risposta alcuna stampata, e solamente trovasene la risposta MS. nel detto Archivio della Crocetta.

CINELLI CALVOLI Gio., Fiorentino.

Istoria degli Scrittori Toscani.

MS. nella Magliabechiana alla *Class.* IX. Mons. Fontanini nella sua *Biblioteca dell' Eloquenza Ital.* ediz. di *Venezia* 1753. T. II. *pag.* 131. dice: *Il Cinelli, che morì Medico di Loreto, imbastì la Storia degli Scrittori Fiorentini, e Toscani da me letta in Loreto nel Dec. del 1717. presso Mons. Governatore Melchior Maggi dipoi Chierico di Camera, il quale generosamente a mia istanza ne fece dono al Sig. Sen. Filippo Buonarroti per uso del Sig. Can. Salvini, e del Sig. Biscioni, e di chiunque altro avesse voluto ricomporre da capo simile Istoria per migliorare ancora quella mal sicura, e scorrettissima del P. Giulio Negri.* Lo Zeno poi nelle sue *Lettere* T. I. *num.* 116. scrive al Magliabechi, come il Libraio Lorenzo Baregio passando per Loreto avea comprati dalla Vedova del D. Cinelli alcuni libri di lui, e con questi i di lui MSS., quali poi a forza di denaro ottenne lo Zeno, il quale vi ritrovò un gran pezzo della di lui Storia degli Scrittori della Toscana, e massime di Firenze, ma questi dice *non esser cosa compita, e intendo, che il MS. intiero ora si ritrovi in potere del Sig. March. Mansi* (di Lucca). Ripetesi l'istessa cosa nella *Lettera* 118. Nella 272. poi al Can. Salvini scritta nel 1715. parlando, ed approvando l'idea, che avea, come si disse, detto Can. Salvini di riformare l'I-

storia degli Scrittori Fiorentini del P. Negri, dice, che le mentovate bozze, quali in altro luogo delle sue *Lettere* T. I. *pag.* 402. appella *Sconciature*, del Cinelli esistenti presso di se erano affatto imperfette, ed il meglio, che vi fosse, era un lungo Catalogo degli Autori, dei quali il Cinelli trattar volea nell' Opera sua. Questi scritti gli offerisce al medesimo Canonico, l'intiera opera poi soggiunge ritrovarsi in mano di chi la lascerà forse andare a male. Io non sò, se l'esemplare, di cui parla il Zeno, sia diverso da quello, che era in mano di Mons. Maggi, ne cosa sia stato di quest'ultimo. Il Manni nel T. XVIII. dei suoi *Sigilli pag.* 64. dice, che quest' Opera si preparava per le stampe, ampliata abbondevolmente da assai dotto Soggetto vivente (Can. Biscioni). E' da notarsi, che il Cinelli nella *Scanzia* x. stampata nel 1705. *pag.* 92. dice d'avervi in detta sua Storia notati sopra 4000. Scrittori, e di avervi travagliato per 23. anni. Nelle *Nov. Lett. Fior.* dell'anno 1755. *Col.* 180. dandosi notizia della magnifica Libreria Corsini di Roma, si dice, che in essa si conserva una raccolta di notizie spettanti all'Istoria dei Letterati, e Scrittori Toscani compresa in xxIII. Tomi *in fogl.*, come per supplemento al catalogo degli Scrittori Fiorentini del Cinelli, che forma due Tomi di detta raccolta; gli altri x. saranno le Giunte del Can. Biscioni. Del resto rispetto alla fatica del Cinelli vedasi il P. Zaccaria nella *Bibl. di Storia Letter. antica, e moderna* T. III. *Semestre* II. *pag.* 695., e *segg.*

—— Vita di Frà Benedetto Bacci da Poggibonsi Min. Osserv. MS. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 278. dice, che era in ordine per la stampa,

—— Memorie della Città di Borgo S. Sepolcro. MSS. nella Magliab. *Class.* xxv. *Cod.* 202.

—— Iitinerario della Toscana MS.

—— Orazione per S. Filippo Neri. MS. nella Magliabech. alla *Class.* xxxv. *Cod.* 41.

—— Vita propria.

Questa fù da esso lasciata a D. Silvestro suo figliuolo Monaco Valombrosano, affinchè la pubblicasse dopo la sua morte; ma ciò non avvenne, avendola questi ridotta in pezzi vivente ancora il Padre, per averla ritrovata piena di fiele contra il suo più fiero antagonista, che fù il Dott. Moniglia. *Io avea*, dice egli nella *Scanzia* VIII. *pag.* 63., *scritta la mia vita; non perchè pretenda uguagliarmi, ne a Piero Angeli da Barga, ne a niun' altro grand' Uomo, ma solo per mostrare le mie incessanti disgrazie, la quale, da chi dovea conservarla, mi fù lacerata.*

—— Vita di Pietro Angelio da Barga. MS. Nella *Scanzia* VIII. *pag.* 65. egli promesse di pubblicarla, il che poi non fece.

—— Errori del volgo Fiorentino intorno ad alcune Cantafavole erroneamente credute.

MSS. nella Magliabech. alla *Class.* VIII. *Cod.* 1315., e sono 1. *Non esser vero, che Cimabue fosse il primo ritrovatore della Pittura* 2. *Che Donato Acciaioli filosofo morale, il di cui Simulacro è nella Facciata della casa Valori* (detta ora la *Casa de' Visacci* dei Sigg. Altoviti) *accanto alla porta dalla mano manca, frà i Letterati Fiorentini, sia il Ritratto di uno, che sia stato impiccato, come il volgo falsamente crede.* 3. *Che il Nome SS. di Gesù scolpito in marmo sopra la Porta del Palazzo Vecchio vi fosse fatto collocare da Michele di Lando.* 4. *Che il Sepolcro di Michelagnolo Bonarroti posto in S. Croce di Firenze sia di sua mano in menomissima parte* 5. *Che Firenze sia stata*

Colonia, ne fabbricata dai Romani. *6. Che nel sito, ove oggi è Firenze situata, fosse anticamente stagno, o lago.* *7. Non esser vero, che Firenze fosse in menomissima parte disfatta da Attila Flagellum Dei, non essendo egli mai stato in detta Città, ne arrivatoci vicino a 70., e più miglia* *8. Che il Conte Ugo sepolto nella Badia di Firenze, che fù fondatore di quella, e di sei altre, fosse Ugo di Brandemburgo, come molti hanno creduto.* *9. Che il Pontevecchio sia fatto col disegno di Bernardo delle Girandole, come molti si credono.* *10. Non esser finalmente vero, che l' Imagine miracolosa di M. Vergine Annunziata, che è nella Chiesa dei Servi, sia stata dipinta da Pietro Cavallini, come alcuni asseriscono.* Plausibili sono questi argomenti, ma leggermente trattati, ed imperfetti.

CINI Ascanio.

Sunto, e Registro delle Famiglie della Città di Pisa, che hanno goduto il Supremo Magistrato dal 1289. al 1591. MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 366.

CINI Domenico, di S. Marcello.

Osservazioni istoriche sopra l' antico Stato della Montagna Pistoiese con un discorso sopra l' origine di Pistoia. *In Firenze* 1737. *per Gio. Gaetano Tartini, e Santi Franchi in* 4.

Il Cav. Lorenzo Guazzesi gli negò il passaggio d' Annibale per queste Montagne sostenuto quì dal Cini. Questi volle replicargli, ma la sua replica non vide la luce. Il suddetto discorso sopra l' origine di Pistoja è a *pag.* 212 — 263. Il Matani nella sua opera, che ha per titolo *Delle produzioni naturali del Territorio Pistoiese* e che cita per MS. l' enunciato Discorso, rammenta a *pag.* 10. altre opere del Cini, quali non ho vedute, nè sò, se siano impresse: Esse sono: Osservazioni storiche sopra lo Stato moderno della Montagna Pistoiese — Dissertazione sopra il passaggio di Annibale dalla Gallia Cesalpina in Toscana; e ivi a *pag.* 16. cita una Relazione distinta del Santuario di Reliquie della Terra di S. Marcello. Questa al dire dello stesso Cini a *pag.* 39. della seguente Opera, è stampata, e contiene molte memorie di detta Terra.

—— Dissertazione sù di una Lapida trovata nel Castello della Serra Montagna Pistoiese. *In Pistoia* 1752. *per Atto Bracali in* 4.

Benchè quivi si difenda l' autenticità dell' iscrizione, che s' illustra, nulladimeno ella è assolutamente falsa. Vedasi l' *Istoria Letter. d' Italia* Vol. XI. *pag.* 188., e il parere del P. Zaccaria in una sua lettera del 1751. diretta a Mons. Alamanni Vescovo di Pistoia, riportata dipoi nel T. XLVII. *degli Opuscoli del P. Calogerà*.

—— Cronologia della famiglia *Cini* della Terra di S. Marcello Diocesi di Pistoia *in fogl. senz' alcuna nota Tipogr.*

Quivi l' Autore pretende di provare, ma in forza di sole congetture, di discendere dal famoso Giureconsulto Cino da Pistoia. Un' epoca assai più antica assegna a questa illustre Famiglia l' Ab. Francesco Dini di Lucignano in una sua Lettera al D. Vincenzio Tramontani, riportata nel T. VI. della *Gallerìa di Minerva pag. 66.*

CINI Francesco, Fiorentino.

L' Argonautica rappresentata in Arno per le Nozze de' Ser.

D. Cosimo de' Medici Principe di Toscana, e della Ser. Arcid. M. Maddalena d'Austria. *In Firenze* 1608. *per Cristofano Marescotti in* 4.

E' riportata, siccome la seguente, nella *ediz.* II. dei Giunti della Descrizione delle Feste fatte per tali Nozze. Questa a *pag.* 107., e l'altra a *pag.* 99. A *pag.* 94. della suddetta *Descrizione* sono notati i nomi di tutti quelli, che operarono in questa magnifica Festa.

—— Notte d'Amore rappresentata trà danze nelle Nozze del Ser. D. Cosimo de' Medici Principe di Toscana, e della Ser. Arcid. M. Maddalena d'Austria. *In Fir.* 1608. *per il sudd in* 4.

Cini Giambatista, Fiorentino.

Vita di Cosimo de' Medici Primo Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1611. *presso i Giunti in* 4.

Fù impressa dopo la morte dell' Autore da Francesco suo figlio, e Cosimo, e Modesto de' Giunti con lettera data di Firenze dei 30. Aprile 1611. la dedicano al G. Duca Cosimo II. L'autore in una Lettera a Mons. Vescovo Guidi in data di Firenze 4. Luglio 1583., che stà nella *Part.* III. *Vol.* I. *num.* 48. delle *Prose Fior.* dice, che scritta l'avea per ordine del Granduca Francesco, benchè la cosa stessa avessero intrapresa Baccio Baldini, il Borro, e nuovamente a Venezia Aldo Manuzio il giovane, e desiderando d'inserire nell'Epilogo della vita alquanti motti, e rescritti salsi, e prudenti di Cosimo, e non come son giudicati quelli del detto Baldini, prega il Vescovo a comunicarglieli. Questa vita però uscì dopo le altre del Baldini, e del Manuzio, ed è giudicata la più ampia, e più completa.

—— Orazione funerale in lode di Francesco Campana recitata nell'Accademia Fior. il dì 25. Marzo 1548.

Stà MS. nella Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 2. Il Campana nacque in Colle. Da Cosimo I. fù impiegato in molti negozj. Fù Canonico della Metropolitana Fior., e Priore dell'Insigne R. Collegiata di S. Lorenzo di Firenze.

Cini Lorenzo di Tommaso, di S. Marcello.

Ode Panegirica in lode del Gran Duca Ferdinando II.

Stà nel Libro stampato da Frà Tommaso Cini suo fratello Domenicano intitolato *Coelum Ecclesiasticum*.

Cinozi Girolamo.

Epistole in favore del Savanarola. In 4. *senz' alcuna nota tipografica*, e in *Firenze* 1497. *in* 4.— *Rarissima*.

Cinozi F. Placido.

De vita, et moribus Hieronymi Savonarolae. MS. in 4. nella Riccardiana, e nella Magliabech. *Class.* XXXV. *Cod.* 206. *in* 4.

Cintoletta Curzio, Can. Pisano.

Oratio habita Pisis in Funere Ferdinandi Medicis Magni Ducis Etruriae III. *Id. Aprilis* 1609. *ad Ser. Cosmum M. E. D. Pisis* 1609. *apud Ioannem Fontanum in* 4.— *Rara*.

Cionacci Francesco, Fiorentino.
Compendio della vita della B. Umiliana de' Cerchi. *In Firenze 1673. in fogl. aperto.*

Paolo della Stufa il tradusse in latino, come il Cionacci stesso ne fà fede nella Storia della stessa Beata *Part.* III. *Cap.* I. *pag.* 305. della *Ediz.* I., ed è MS. nella Magliabech. *Class.* XXXVIII. *Cod.* 21. Nel 1694. per i torchi del Guiducci sortì un compendio scritto dall' istesso Cionacci dell' istessa vita, che credesi nel *Giorn. de' Letterati d' Italia* T. XVIII. *pag.* 442., diverso dal riferito.

—— Memorie dell' Insigne Madonna di Provenzano di Siena. *In Firenze 1681. per Santi Franchi in 8.*

—— Storia della B. Umiliana de' Cerchi Vedova Fiorentina del Terz' Ordine di S. Francesco. Distinta in IV. Parti, nelle quali si dà sufficiente contezza 1. della vita, 2. del culto, e fama immemorabile 3. degli Scrittori, e 4. delle apparenti notizie della medesima Beata. *In Fir. 1682. per il Franchi in 4.*

Fù ristampata nell' anno stesso, e dallo stesso Franchi in 8. E' scritta con purità di stile, esattezza, e copiosità di memorie.

—— Vita di Udeno Nisieli (Benedetto Fioretti) scritta da S. N.

Stà con le sue *Osservazioni di creanze accresciute da Ostilio Contalgeni* (o sia Agostino Coltellini). *In Firenze 1675. per Iacobo Sabatini in 12. Ediz.* II. Le suddette due note compendiarie N. S. significano *Noferi Scaccianoce*, nome anagrammatico, con cui egli chiamossi nell' Accademia degli Aparisti, giusta l' Istituto di essa, che obbligava ognuno degli Accademici a coprire sotto il velo di un' Anagramma il proprio nome. In questa Vita, in cui Mons. Fontanini rileva alcuni piccoli sbagli, il Cionacci tesse la serie delle opere del Fioretti stampate, e MSS., che sono in gran numero.

—— Discorso per l' Anniversario dell' Accademia degli Apatisti. MS. nella Magliabech. *Class.* IX. *Cod.* 31.

—— Vita di Mess. Vettorio di Pellegrino dell' Ancisa Sacerdote Secolare Fior. morto il dì 7. Maggio 1598., e Fondatore delle Fanciulle Stabilite nello Spedale della Carità in via della Scala di Firenze. MS. ivi *Class.* XXXVII. *Cod.* 143.

—— Notizie di D. Francesco Rasi Monaco Vallombrosano MSS.

—— Storia Ecclesiastica dei Vescovi di Fiesole MS.

—— Memorie della sua Famiglia MSS. nella Magliabech. *Class.* XXVI. *Cod.* 52.

—— Schede appartenenti all' Istoria delle Reliquie de' Santi, che sono in varie Chiese di Firenze. MSS. ivi *Class.* XXXVIII. *Cod.* 145.

—— Origine delle Monache di Ripoli di Firenze MS. ivi *Class.* XXXVII. *Cod.* 147.

—— *Vita Francisci Venturii Episcopi S. Severi, et Archidiaconi Florentini ad Iacobum Maliabechum Locumtenentem in Criminalibus Cam. Apost. Auditoris.*

MS. ivi *Class.* XXXVII. *Cod.* 144. Ivi pure sono altre sue vite, cioè di Romolo Bertini *Class.* IX. *Cod.* 50. — del Cav. Gio. Ant. Guiducci *Class.* IX. *Cod.* 52. — di Carlo Dati *Class.* IX. *Cod.* 50. — di Diotiguardi Felici, e di Antonio Malatesti *Class.* IX. *Cod.* 50.

—— Notizie del Monastero di S. Clemente di Firenze. MSS. ivi *Class.* XXXVII. *Cod.* 146.

—— Schede appartenenti all'Istoria Ecclesiastica di Fiesole. Ivi *Cod.* 140. della suddetta *Classe*.

—— Storia della SS. Nunziata di Firenze MS.

—— Idea del trattato della Nobiltà Fiorentina. MS.

—— Selva di notizie per l'Istoria degli Scrittori Fiorentini. Ivi *Class.* IX. *Cod.* 45. Quivi è ancora un catalogo di diversi Scrittori Fiorentini con gli anni, nei quali fiorirono.

—— Notizie di Rimatori Fiorentini.

Ivi in detto Codice. Dal Catalogo delle molte opere MSS., a cui il Cionacci pose mano, ben si conosce in quante diverse materie egli fosse versato; alcune poche delle quali possono, dice il Can. Salvini, a chi giudiziosamente le tratta, *immortal fama arrecare*.

—— Della Fondazione dell'antichissimo Convento del Carmine di Firenze recitata nell'Accademia degli Apatisti MS.

—— Fasti, o Compendi delle memorie de' Santi Fiorentini. MSS.

Che il Cionacci avesse intenzione di dar fuori quest'Opera lo abbiamo nel fine della Lettera ai Lettori stampata nel Compendio della Vita della B. Umiliana, giusta l'edizione del 1694.

CIONE da Lattaia, Senese.

Storia della venuta in Toscana del Re Alfonso di Napoli, e della guerra, che fece ai Piombinesi. MS.

Questa è scritta con tanta esattezza, e con sì buono stile, che meriterebbe la pubblica luce. Morì Cione nel dì 21. Marzo 1505. Il MS. è rarissimo, e se dal Tizio non fosse stato nelle di lui voluminose Istorie riportato, facilmente l'avrebbemo smarrito.

CIONI P. Benedetto, Scolopio.

Orazione recitata in occasione della solenne Apertura della nuova Chiesa del Carmine (di Firenze) accaduta il dì 15. Settembre 1782. *In Firenze* 1782. *nella nuova Stamperia della Rovere in* 4.

CIONI Girolamo.

Epistola di Hieronymo Cioni phisico in favore della verità

predicata (in Firenze) dal Venerando Padre Frate hier (Girolamo Savanarola) da Ferrara. *In 4. senz'alcuna nota Tipografica. — Rarissima.*

CIPOLESCHI Can. Gio. Dario.
Orazione funebre recitata nella Primaziale di Pisa in lode di Francesco Redi. MS. in Pisa.

CIPRARIO P. Ab. Don Adriano, Vallombrosano,
Vita B. Petri Ignei Aldobrandini Albanensis Episcopi S. R. E. Cardinalis Ord. S. Benedicti Religionis Vallisumbrosae. Romae 1602. apud Gullielmum Facciotum in 4. — Rara.

CIPRIANI Antonio, di Prato.
Governo della Repubblica Fiorentina.

Ai tempi del Can. Salvini era, come egli attesta, MS. presso Francesco Marucelli. Io ne ho una copia del 1709. col tit. seg. *Scrittura dimostrativa il modo del Governo della Rep. Fior. compilata già dal P. Antonio Cipriani di Prato, nella quale sono varie notizie della Città di Firenze, e sue Famiglie.*

CIPRIANI D. Stefano, di Prato.
Constitutiones Capitulares Pratensis Cathedralis. Pistorii 1663. apud Petrum Ant. Fortunatum in 4.

CIRNI Ant. Francesco, Corso.
La Reale Entrata dell'Ecc. Sig. Duca, et Duchessa di Fiorenza in Siena con la significatione delle latine iscrittioni, et con alcuni Sonetti. *In Roma 1560. per Antonio Blado in 4.*

E' dedicata questa rarissima descrizione all'Ill. e Rev. Card. Borromeo.

CITERNA (da) Giustino.
Ragguaglio dell'antico Santuario di Monte Casale, Convento Vecchio de' Cappuccini del Borgo S. Sepolcro nella Provincia di S. Francesco. *In Venezia 1755. per Simone Occhi in 8.*

CITTADELLA (da) P. Giuseppe, Min. Osservante.
Panegirico di S. Filippo Neri detto in Padova.

Stà nel T. III. *pag.* 212. della *Raccolta di Panegirici recitati da più celebri Oratori del nostro Secolo. In Venezia 1760. per Girolamo Dorigoni in 4.*

CITTADINI Ascanio, Senese.
Discorsi per servigio della Maremma di Siena.

MSS. in Venezia nella Naniana *Cod.* 26. Con questi tre Discorsi egli studiò di mettere in vista al G. Duca Ferdinando I., che la Maremma di Siena agevolmente poteva rendersi più fertile di quel, che ella era. Il Cod. è scritto intorno al 1587.

CITTADINI Celso, Senese.
Vita di Guido Cavalcanti Nobile Fiorentino. *In Siena 1602. per il Marchetti in 8. — Rarissima.*

—— Albero Genealogico della Famiglia Gallaccini di Siena.

MS. in Siena; quivi trà le molte altre cose dicesi, e provasi ad evidenza essere stata la stessa della Famiglia Bettini, che produsse il tanto rinomato Antonio Bettini Giureconsulto, Vescovo di Fuligno, autore della celebre, e rarissima opera intitolata *Il Monte Santo d' Iddio*, e d'altre numerose opere Teologiche.

—— Trattato sopra l'origine delle Famiglie Nobili Sanesi MS.

Questo Trattato è con lode rammentato dal Cav. Pecci nella sua opera *degli Antiquari Sanesi dotti* MS. nella Marucelliana *Scaff. A. Fasc.* 252. Trovasi MS. nella Biblioteca di S. Michele di Murano di Venezia *Cod.* 358. Questo Trattato non ha che fare coll'altro, che accenna il Gori T. I. *Inscript. Etruriae pag.* 14., che dice trovarsi nella già Strozziana *Cod.* 774. *de antiquitatibus Armorum, et Nobilium Familiarum* dello stesso Celso, il quale nella Critica Istoria fù il più celebre di quanti ne abbia avuti Siena.

CITTADINI Giorgio Matteo, Senese.

Memorie di Casa Medici, ovvero Istoria degli Uomini Illustri di Casa Medici.

MSS. nella Biblioteca di S. Michele di Murano di Venezia *Cod.* 66. *in fogl.* In fronte èvvi una prolissa narrazione dell'origine della Rep. Fior., e dell' autorità, e potenza di detta Famiglia. Quindi passa agli Uomini illustri principiando da Silvestro, che fiorì nel Sec. XIV., discendenti da Cosimo *Pater Patriae* soltanto, e non di Lorenzo fratello di Cosimo. Le suddette Memorie, per quanto a me pare, sembrano l'istesse di quelle, che esistono nella Magliabech. alla *Class.* xxv. *Cod.* 116. Quivi dicesi trà le molte altre cose, che un certo Andrea Landa Greco Giureconsulto presentò un libro antichissimo MS. al G. Duca Cosimo I. con altre Scritture antiche, ed autentiche provanti i dominii, e preeminenze godute nella Grecia da un Ramo della Famiglia Medici. Difatti nel 1567. venendo a Firenze due Signori Greci della Famiglia Medici là anticamente stabilita, per tali furono trattati dal sudd. Granduca. In questo stesso Codice Magliabechiano trà le diverse altre cose sonovi le vite dei seguenti: di Cosimo P. P., di Lorenzo suo fratello, di Gio., e di Piero figli di Cosimo, di Giuliano di Piero di Cosimo, di Leone X., di Giuliano Duca di Nemurs, di Lorenzo di Piero Duca d'Urbino, di Clemente VII., del Card. Ippolito figlio di Giuliano Duca di Nemurs, di Cosimo I. e di Bianca Cappello G. Duchessa di Toscana.

CIVI F. Paolo, Pistoiese.

Processus Miraculorum, et Gratiarum B. Philippi Flor. Confessoris Ord. Serv. B. M. V. cum brevi narratione gestorum admirabilium eiusdem Beati. Florentiae 1616. *in* 4. — *Raro*.

CIVITELLA Can. Gio. Paolo, di Todi.

Ragguaglio della morte del Card. Roberto de' Nobili con una lettera al Sig. Ab. de' Nobili. *Stà* nella vita di detto Cardinale scritta dal Taurigio. *In Roma* 1632. *in* 4.

CIURINI Girolamo, da Pescia.

La vita del B. Ranieri delle Acque Gentile huomo Pisano, et la memoria del B. Alberto Autore della Santa Vita di quello. Con breve discorso, dove gli occorre, de' tempi più

felici de' Pisani. A Raffaello del Setaiuolo Operaio del maggior Tempio di Pisa.

MS. in Pisa. Nel *Cod.* LXXXIII. della *Class.* XXXVIII. della Magliabech. si dichiara l' Autore *Umanista pubblico di Siena*.

Claricio Girolamo, d' Imola.

Apologia contro i detrattori di Messer Giovanni Boccaccio Poeta, et oratore eccellentissimo.

Stà in fine all' Amorosa visione del Boccaccio stampata in Milano 1521. in Aedibus Zannotti Castellionei in 4. — Ediz. rarissima.

Clausio Wernero Iacopo.

Politianus, sive de Angeli Bassi Politiani Canonici olim Florentini, atque ingeniorum aetatis suae facile Principis Vita scriptis, et moribus liber. Magdeburgi 1718. *in* 8. — *Rarissima.*

Evvi un Programma in fine comparso nel 1712., ove l' Autore brevemente avea trattato dello stesso Poliziano, difendendolo dalla taccia di Ateismo, in cui incorse appresso alcuni. Rammenta questa vita il Menckenio nella Prefazione alla vita, che egli pubblicò nel 1736. del medesimo Poliziano.

Coccapani Giovanni, Fiorentino.

Storia di ciò, che avvenne in Firenze per la pestilenza del 1630., ed a quanto fu operato per superare tale contagiosa influenza. MS.

Il Baldinucci, che scrisse la vita del Coccapani Architetto civile, e militare, mattematico, e Legista Fiorentino morto nel 1649., rammenta questa Istoria.

Coccapani Sigismondo, Pittore, e Architetto Fiorentino.

Trattato intorno al modo di mettere il fiume d' Arno in canale, e d' inalveare gli altri Fiumi della Toscana.

L' Autografo di quest' opera è presso gli eredi del Sen. Gio. Batista Clemente Nelli, rammentata, oltre dal P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 499., dal D. Targioni eziandio nel T. I. *pag.* 323. degli *Aggrand. delle Scienze Fisiche in Toscana*. Il Ch. Tiraboschi nel T. II. degli *Scrittori Modenesi pag.* 49. a torto redarguisce il P. Negri d' aver questi attribuito il suddetto trattato a Gio. Coccapani suo fratello; legga degli *Scrittori Fior.* la di lui storia *pag.* 499. Ivi pure dice gratuitamente esser egli il primo a rammentar quest' opera *sconosciuta finora, per quanto io sò, agli Scrittori Fiorentini*. Il primo egli forse sarà stato a darci un' articolo del Testamento di Sigismondo dei 25. Gennaio del 1640. relativo a quest' opera, da cui risulta essa consistere in XLVI. Capitoli, ma non già la notizia dell' opera, quale egli stesso confessa essere stata rammentata dal P. Negri. Del rimanente il Coccapani ne formò il disegno, ne compose per ispiegarlo questo bel Trattato, ne riportò universale applauso dal famoso Galileo specialmente, ed ebbe egli la gloria di avere il primo ideato, proposto, e tentato di praticare una sì nobile, difficile, e sì utile operazione, che per le circostanze di quei tempi non potè essere eseguita.

Coccapani P. Sigismondo di S. Silverio, Scolopio, Fiorent.

Bibliotheca Medicea a Sigismundo ec. descripta, et celebrata ad

Cosmum III. M. E. Ducem Sextum. Lugduni 1673. *ex Typ. Matthaei Liberal in* 12. — *Rara*.

Tanto questa, che la seguente fù quindi riprodotta in *Firenze nel* 1683. *apud Vincentium Vangelisti in* 8., e inserita nella sua opera intitolata: *Praelusiones Poeticae*.

—— Orazione per le glorie di S. Andrea Corsini detta nel Carmine di Firenze avanti il suo Corpo l' anno 1677. *In Firenze all' Insegna della Stella in* 4. — *Rara*.

Questa Orazione non è registrata nell'Indice delle molte sue opere prodotto dal P. Giuliano di S. Agata (Sabbatini) nella di lui vita impressa nel T. XXXIII. *Part.* II. *pag.* 273. del *Giornale di Venezia*; ed è giusta il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 500. *la sola opera, che di suo abbiamo*; il che è falsissimo. Neppur del seguente Panegirico, o sia Poemetto in versi esametri, fà menzione il Sabbatini.

—— *Mysta Regius, sive Ser. ac Rev. Princeps Leopoldus ab Etruria S. R. E. Cardinalis Sacerdotio initiatus. Panegyris. Florentiae* 1675. *ex Typ. sub Signo Stellae in* 4. — *Raro*.

—— Il Servo Dominatore. Orazione Panegirica per le glorie di S. Filippo Benizzi Propagatore dell'Ordine de' Servi di M. V. detta nel Tempio della SS. Annunziata di Firenze l'anno 1680. *In Firenze* 1680. *per il Sudd. in* 4.

—— Descrizione delle Feste, et apparato fatto in Firenze per la solenne Traslazione del Corpo di S. Andrea Corsini Fiorentino, Carmelitano, Vescovo di Fiesole, l'anno 1685. *In Roma* 1685. *per Paolo Moneta in* 4.

—— Vita di S. Andrea Corsini ec. Vescovo di Fiesole raccolta da' Processi fatti per la sua Canonizzazione, e da molti approvati Autori. *In Firenze* 1683. *in* 4.

—— Festivo applauso per la solenne Incoronazione della Ser. Principessa Violante Beatrice di Baviera Sposa del Ser. Ferdinando Principe di Toscana cantato da Sigismondo di S. Silverio ec. *In Firenze per Pietro Matini in* 4. — *Raro*.

—— Panegirici per S. Andrea Corsini Vescovo di Fiesole, per S. Filippo Neri, e per la B. Giuliana Falconieri. *Stanno* trà le *Orazioni Panegiriche* impresse *in Firenze* 1679. *all' Insegna della Stella in* 12.

—— Vita della buona Serva di Dio Dianora Fossi. *In Firenze* 1694. — *Rarissima*.

—— Vita della March. Lucrezia Torrigiani Riccardi. MS. nella Riccardiana S. III. *num.* 2. *in fogl.*

Cocchi D. Antonio, Mugellano.

Dei Bagni di Pisa Trattato. *In Firenze 1750. nella Stamperia Imperiale in 4.*

Sonovi otto Tavole in rame, alcune delle quali sono delineate da Michele Piazzini, altre da Giuseppe Ruggieri, ed altre da Giuseppe Zocchi, e tutte sono state incise da Niccolò Mogalli. Questo Trattato poi è un saggio non piccolo della profondità di sua Dottrina, ed erudizione, e sebbene sia stato da alcuni tacciato, o per aver l'Autore dimostrata troppa fiducia in quelle Acque, a tutte le malattie vantaggiose riputandole, o per essere stato egli poco esatto nel fare la loro Analisi, pure non essendo di tal mancanza di esattezza sicuro riscontro, e dovendosi confessare, che le circostanze saviamente dal Cocchi avvertite nel considerare quali malattie possano da tali acque ricavar sollievo, abbastanza lo difendono dall'abominevole taccia di appassionato encomiatore di specifici, conviene affermare, che questo suo Trattato tanto per le Istoriche notizie della Toscana in esso racchiusa, quanto per le chiare definizioni, ed esatte descrizioni delle malattie, che ivi si esaminano, sarà sempre uno dei più utili Libri, che abbiano visto la pubblica luce.

—— Elogio di Pietro Antonio Micheli Bottanico dell'A. R. del Ser. Granduca di Toscana, e Fondatore della Società Botanica Fiorentina, letto pubblicamente nella sala del Consiglio di Palazzo Vecchio il dì 7. d'Agosto 1737. *In Firenze 1737. per i Tartini, e Franchi in 4.*

Stà ancora nel T. XIX. della *Raccolta Calogeriana pag.* 309., e nel T. I. *pag.* 171. dei suoi *Discorsi Toscani*. Fù il Micheli insigne Bottanico. Boerhaave oltre avello chiamato nell' Orazione recitata il dì 28. Aprile 1729. in congiuntura di dimettersi dalla Cattedra di Bottanica, e di Chimica, *Mortalium omnium in pervestigandis Stirpibus sagacissimus*, attestò a voce al March. Scipione Maffei, che il Micheli *era senza controversia alcuna il Principe dei Bottanici dell'età nostra, e che le scoperte da lui fatte superano quanto in questo studio si è fatto*, siccome lo stesso Maffei narra nelle sue *Osservaz. Lett.* T. III. *pag.* 102. Anche il Linneo disse, che egli spinse le sue ricerche *fere ultra limites humanae Sapientiae*.

—— Lettera critica sopra un Manoscritto in cera. *In Firenze 1746. in 8.*

Stà ancora nella *Part.* II. dei suoi *Discorsi Toscani*. A questa Lettera fece il D. Lami delle note critiche, che sono nell' Esemplare della Magliabech. alla *Class.* XXVIII. *Cod.* 35. Questo raro documento, che contiene la descrizione del viaggio di Filippo IV. Rè di Francia fatto per le Gallie, e per la Fiandra nel 1301. fù donato dal Cav. Cammillo Visconti al Ser. Gio. Gastone, e conservasi nella nostra R. Galleria.

—— Vita di Lorenzo Bellini.

Stà in fronte ai *Discorsi d'Anatomia* del Bellini stesso. Ivi da pari suo fà l'Istoria della restaurazione della Medicina seguita in Toscana nel Secolo XVII.

—— Descrizione di tutte le Medaglie Greche, che sono nella R. Galleria di Firenze. MS.

—— Regolamento dello Spedale di S. Maria Nuova di Fir.

MS. nella Magliabech. *Class.* xv. *Cod.* 156. Fece pure oltre il suddetto una relazione del medesimo Spedale, che è MS.

Cocchi Iacopo.

Ricordo del tumulto seguito in Firenze nel 1466.

MS. nella Magliabech. Il *Cod.* 357. della *Class.* xxv. contiene le *Memorie di diverse sollevazioni seguite in Firenze dal* 1258. *al* 1510.

Cocchi Raimondo.

Raccolta d'Iscrizioni, che sono in Pisa sì antiche, che de' tempi barbari, e moderne. MS. ivi *Class.* xxviii. *Cod.* 23.

Coccolini Dott. Filippo, Pisano.

Supplica della Nobilissima Nazione Pisana stabilita gloriosamente nella Città di Palermo ec. a Mons. Arciv. della Città di Pisa, al Capitolo di quella Primaziale, e all'Eccelso Senato Pisano esposta, e rappresentata in nome di quella dal D. ec. *In Pisa* 1782. *per Gio. Domenico Carotti in* 4.

Questa supplica consiste nel chiedere una particella delle Sacre Ceneri del Glorioso S. Ranieri Concittadino, e Protettore di Pisa.

Codagli Frà Domenico, dell'Ord. dei Predicatori.

Vita B. Ioannis Dominici Florentini Cardinalis. L' Echard *Script. Ord. Praed.* T. II. *pag.* 372.

Codnero D. David, Benedettino.

Oratio in Funere Mariae de Medicis Franciae Reginae. Antuerpiae 1643. *apud Viduam Balthasaris Moreti in* 4. — *Rariss.*

Codronchi Cav. Niccola.

Canzone per la solenne illuminazione, che si fà nella Città di Pisa la sera del dì 16. Giugno 1777. in onore del Glorioso S. Ranieri. *In Livorno* 1777. *per Gio. Falorni in* 4.

Coffin D. Edoardo, di Excester.

De Morte Cardinalis Bellarmini. Audomari 1623. *in* 8. — *Rariss.*

Il P. Coffin Gesuita Inglese Autore di quest' Operetta si nascose sotto le lettere iniziali C. E., che significano *Coffinus Exoniensis*, il quale la tradusse eziandio di latino in Inglese, come dice il P. *Alegambe* nella *Bibl. Script. Soc. Iesu pag.* 185.

Cognetti Francesco, Romano.

Trattato intorno al Fonte dell' Acqua Santa di Chianciano. MS.

Ne fà menzione nella *Relazione delle dette Acque minerali* il Baldassarri *pag.* 30. in fine. Di questa istessa Acqua ne parlò avanti di lui un certo D. Paolo Maria da Forlì Medico fisico in una sua Relazione MS.

Colanelli P. Lidano da Sezza, Gesuita.

De laudibus Florentinae Urbis Panegyricum. Florentiae 1614. *apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4.

Egli è in versi esametri, ed Alessandro Scarlatti, che il fà senza il consenso dell' Autore stampare, lo dedica a Mons. Luca Alamanni Vescovo di Volterra, e in fine vi aggiunse di suo i seguenti versi

Triste supercilium tua cur ad carmina vertis,
Ad te cum tanto faenore dum redeunt?
Florentis nunquam cecinisses Urbis honores,
Copia si nusquam carminis ulla foret.

Alessandro Carpanti Can. dell' Insigne Collegiata di S. Lorenzo volle pure coi seguenti versi commendarne l' Autore.

Ardua quis potuit Parnassi culmina montis
Scandere, et Aonidum tangere fontis aquas?
Si Lidani spectes quae pleno protulit ore.
Carmina, Parnassus., fons, aqua totus erit.

COLETTI Anselmo, da Barga.

In Nuptias Ser. Cosmi Magni Hetruriae Principis, et Ser. Mariae Magdalenae Archiducis Austriacae Caroli F., et Ferdinandi Caesaris N. Epithalamium. Florentiae 1608. *apud Iunctas in* 4.

Quivi si sottoscrive *Anselmo Coletti* da Barga, e nelle seguente *Coluzzi*.

—— *In Funere Iacobi Angelii Bargaei Eq. D. Steph., et Volaterr. Pr. Iuris Civilis primo loco Interpretis in Gymn. Pisano, Nenia Anselmi Colutii Bargaei. Pisis* 1609. *per Ioannem Fontanum in* 4.

COLLESCHI Ab. Francesco, di Presciano nell' Aretino.

Istoria Letteraria della Città d' Arezzo. MS.

Nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1756. *Col.* 452. si dice, che il Colleschi per suggerimento del D. Lami, avea intrapresa questa Istoria, e che avendola condotta quasi alla metà, fù dalla morte rapito in età giovenile *senza aver potuto rinvenir nulla dei suoi scritti, periti omai per negligenza, cred' io, de' suoi eredi*. Soggiunge ancora, che il Colleschi avea già terminate, allorchè morì, le vite di circa 80. Letterati Aretini. Quest' opera MS. creduta dal Lami smarrita, l' ho io veduta presso il pocofà defunto Sig. Aud. Francesco Rossi, il quale si degnò di passarla per qualchè tempo nelle mie mani, ne sò presso chi ella si ritrovi al presente.

COLLI Lorenzo.

Il nuovo Secol d' Oro nelle Reali Nozze de' Ser. Principi il Sig. D. Cosimo Medici Gran Duca di Toscana, e la Ser. Arciduchessa M. Maddalena d' Austria alla Ser. Maddalena Cristina Lotaringia di Lorena Gran Duchessa di Toscana (Poemetto di 73. ottave). *In Firenze* 1608. *per il Sermartelli in* 4. — *Raro*.

COLLINA D. Bonifazio, Camaldolense.

Egloga in onore di S. Filippo Neri. *In Bologna* 1716. *per Giuseppe Rossi in fogl.*

COLLINI Gaspero.

Gyninicum Pisani Pontis certamen. Pisis 1726. *Typ. Francisci Bindi in* 4.

COLLINI Lorenzo, Fiorentino.

Per l'Esaltazione di Leopoldo II. al Trono de' Cesari, e di Ferdinando III. al Trono di Toscana, Odi libere. *In Firenze* 1791. *per il Grazioli in* 4.

COLLINI Serafino, Cherico Reg. Lateranense.

Orazione funerale in morte di Leonora de' Medici Figliuola del G. Duca Francesco, Duchessa di Mantova, Moglie di D. Vincenzio Gonzaga, recitata nel 1611. nella Chiesa Ducale di Mantova.

Fù impressa, credo io, in detto anno, e quindi con altre sue Orazioni in *Napoli nel* 1615. *in* 4.

COLLOREDO Card. Leandro.

Vita del Ven. Servo di Dio Mariano Sozzini Prete della Congregazione dell' Oratorio di Roma.

MS. in Roma nella Libreria Vallicellana. Il Gigli nel suo *Diario Sanese* T. II. *pag.* 209. oltre il rammentarla, dice, che eravi persona, che era in procinto di pubblicarla. Da questa tratte furono molte notizie dal P. Carlo Massini nella vita di questo stesso Soggetto pubblicata in *Roma nel* 1747. *per il Pagliarini in* 4. Nacque il Sozzini in Siena sua Patria nel 1613.

COLOMBE (delle) Frà Raffaello, dell' Ord. de' Pred., Fiorentino.

Descrizione di ciò, che intervenne nel traslatare il Corpo di S. Antonino Arcivescovo di Firenze ec. *In Fiorenza* 1589. *per Giorgio Marescotti in* 8. — *Rara*.

Questa è del tutto ignota al P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 479.

—— Vita ammirabile di S. Agnesa Poliziana, ed encomi intorno a quella. *In Firenze* 1602. *per i Giunti in* 4.

Con Lettera in data di S. Maria Novella il dì 12. Nov. 1602. è dedicata al Sig. March. Rinaldo Malaspina. Il P. Negri sbaglia nell' anno dell' edizione. Questa vita è di piccola mole, ed è tratta da S. Antonino, da Fernardo Castiglione, da Silvano, e Serafino Razzi, dal Mancini, e dal P. Stefonio della Comp. di Gesù

COLOMBINI B. Gio., Senese.

Vita del B. Pietro Petroni Sanese Monaco dell' Ordine Cartus.

Di questa vita si servì il P. Bartolommeo Scala Senese, Certosino, per far la sua in latino impressa in *Siena nel* 1619. *in* 4., ed ivi 1686. *in* 4. I PP. Bollandisti nel riportarla negli *Atti dei Santi* l' intitolano: *Vita a S. Joanne Colombino italice scripta, latine a Bartholomaeo Senensi exornata;* e l' afferma ancora il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1764. *Col.* 185., ove la commenda, come scritta con latina eleganza. Il Gigli però nel suo *Diario Sanese* T. II. *pag.* 51. non sò perchè dica essersi ella smarrita.

Colonna Cesare, Romano.

La Cetera presaga per l'Assunzione al Pontificio Trono di Alessandro VII. con le Poesie degli Accademici Amfistili in lode di detta Cetera. *In Roma* 1655. *per Ignazio de' Lazzari in* 12

Colonna P. Egidio, Agostiniano, Romano.

Memorie per la vita di Guido Cavalcanti Fiorentino.

Stanno coll' *Esposizione sopra la Canzone d' Amore del Cavalcanti* fatta da suddetto P. Colonna, e impressa *in Siena* 1602. *per Silvestro Marchetti in* 8.

Coltellini Avv. Agostino, Fiorentino.

Orazione in morte di Raffaello Gherardi recitata nell' Accademia degli Apatisti. *In Firenze* 1638. *per li Massi, e Landi in* 4.

Vanno a questa unite le Poesie latine, e Toscane fatte per il medesimo Soggetto. Il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 3. asserisce esser il nostro Coltellini *oriundo della Città di Bergamo*. Chi gli somministrò questa notizia il fece certamente per mettere in ridicolo il Coltellini, che non lo meritava. Se egli avesse letto i *Fasti Consolari* del Can. Salvini, seppur gli potè vedere, non avrebbe scritti tanti spropositi. Che egli fosse di Bergamo, ei lo ricava dalla *Scanzia* XIII. del Cinelli, ove a *pag.* 47. dice, che il Coltellini viene dalle *Vallate di Bergamo*, e gli toglie la gloria di essere stato il Fondatore della celebre Accademia degli Apatisti. L' uno, e l'altro è falso, come ivi evidentemente dimostra il suddetto Salvini.

—— Il Ministro di Dio, e del Principe riconosciuto nella vita del Sig. Braccio Manetti Gentiluomo Fior. ec. All' A. S. di Ferdinando II. Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1654. *per il Landi in* 12. — *Raro*.

Quest' Orazione fù recitata nell' Accademia suddetta degli Apatisti. Dopo di essa ne succedono quattro Epigrammi fatti in di lui lode; il primo da Niccolò Einsio, gli altri sono di Luca Langermanno d' Amburgo, di Gio. Batista de' Conti, e di Michele Ermini. Il Manetti, discepolo del gran Galileo, morì a Grosseto d' anni 45. nel 1652., ove era stato spedito dal Gran Duca, essendo Soprintendente Generale delle Reali Possessioni, e fù sepolto nella Chiesa di S. Maria a Battignano degli Agostiniani.

—— Il Cittadino Accademico riconosciuto nella vita del Sig. Zanobi di Giuliano Girolami Gentiluomo Fior. *In Firenze* 1656. *per il Landi in* 12. — *Raro*.

Di Pietro Adriano Vandenbroeck Professore di Lettere Umane in Pisa èvvi tralle sue Poesie un Poemetto, in cui introduce l' Università di Pisa a piangere la morte del suddetto Girolami.

—— Il Religioso Civile, beato in questa vita, e nell'altra, riconosciuto nella vita di S. Filippo Neri. All'Altezza Ser. di Ferdinando Maria Elettore, e Duca di Baviera. *In Firenze nella Stamperia di S. A.* 1664. *in* 12. — *Raro*.

—— Il Miracolo del SS. Sagramento seguito in S. Ambrogio di Firenze l'anno 1230. Al Ser. Ferdinando II. Gran Duca

di Toscana. *In Firenze nella Stamperia di S. A. 1664. in 12.*

—— Il Miracolo del SS. Sagramento seguito in S. Ambrogio di Firenze l'anno 1230. Al Ser. Cosimo Principe di Toscana. *In Firenze 1666. per il Sudd. in 12.*

Questa è cosa diversa dall'altra suddetta. Quivi, oltre un nuovo racconto del SS. Miracolo, sonovi riportate le antiche Lezioni tratte da un' antico Breviario MS. presso le Religiose, quali per comune intelligenza furono tradotte ancora in Toscano. Di queste notizie si servirono i PP. Bollandisti, citandone con lode l'Autore nel mese di Marzo sotto il dì 19. Il mordacissimo Cinelli raffreni adunque la sua maledica penna, e cessi di appellare le Opere del Coltellini *Leggenducole.*

—— Elogio Funebre di Carlo Roberto Dati recitato nell'Accademia degli Apatisti. E' MS., ed è citato dal Fontani nell'Elogio dello stesso Dati *pag.* 241.

Coltellini Lodovico, Cortonese.

Piis Manibus Nic. Marcelli Venutii Viri Cl., atque optime m. Elogium funebre lapidarium, quod propositum est arbitratu Collegii Botanophil. Cortonensium, quum publica eidem Parentalia apud Urbem suam celebrarent V. Kal. Sept. Anno ab Christo N. 1755. Florentiae in 4.

—— Lettera al Sig. D. Lami sopra un' antica Cartapecora inedita, che contiene un Istrumento antico di Dote appartenente a Firenze. *In Lucca 1763. per Giuseppe Rocchi in 8.*

Stà ancora nel T. II. *pag.* 1. de' *Miscellanei di varia Letteratura* stampati in Lucca nel 1772. in 8. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1763. *Col.* 177. e *segg.* comprova con nuove belle notizie l'asserto del Coltellini. La sudd. Cartapecora è dell'anno 1288. Alla *pag.* 5. di questa Lettera promette di pubblicare la seguente opera, la quale peranche non si è veduta.

—— Memoria informativa per i Marchesi di Colle, Petriolo, e Petrella relativamente alla Immunità, ed esenzione dei medesimi contro i Rappresentanti Cortonesi. *In Firenze 1772. per Gaetano Cambiagi in 4.*

Quivi si contengono molte interessanti notizie di Cortona. Che poi detta memoria sia del Coltellini risulta a *pag.* 199. Quivi a *pag.* 3. promesse di pubblicare di detta Famiglia le *Memorie Istorica Genealogiche*, se poi l'effettuasse, non è giunto a mia notizia.

—— *Viro genere, et dignitate insigni moribus, et doctrina praestantiori post obitum quoque nobilitando Philippo Venutio Cortonensi Laudatio funebris in 4. senz' alcuna nota Tipografica.*

—— *Karolo Ginorio Florentino Viro O. Q. Q. F. Nobilissimo, praestantissimo, ornatissimoque* ΕΠΙΚΗΔΙΟΝ *in 4. senz' alcuna nota tipografica.*

—— Due ragionamenti agli Accademici Etruschi di Cortona

sopra quattro superbi bronzi antichi, e due in specie, uno creduto candelabro cioè, ed una statuetta puerile con Iscrizioni Etrusche molto particolari, trovati di fresco nei Contorni di detta Città. *In Venezia per Gio. Batista Albrizzi q. Girolamo in* 8.

Questa bella edizione è ornata di vaghi rami. Una parte del primo di questi ragionamenti fù inserita nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1748. *Col.* 85. 101. 120. e 135. Successivamente fu l'istesso dato alla luce intero nel T. XXIX. degli *Opuscoli Calogeriani*, ma ripieno di errori di stampa, quali ivi il Lami corregge all'anno sudd. *Col.* 542. Il secondo ragionamento è Apologetico-critico, ed in questo non tanto difende se stesso, quanto attacca un celebre Letterato Italiano, cioè a dire, Mons. Giambatista Passeri, che nel Vol. I. delle *Mem. della Società Colombaria Fior.* diede fuori una dissertazione, che si aggira sugli stessi monumenti tanto scritti, che figurati.

—— Memoria sopra un'antico Ritratto di Michel di Lando Gonfaloniere della Repubblica Fiorentina. *In Adrianopoli appresso Ezechiele in* 8.

—— *Bono cum eventu omnia Domino nostro Ludovico ad Etruriae Regnum Divinitus constituto. Florentiae Tuscorum An.* 1. *Saeculi XIX. post Partum Virginis Cal. Sextilib. in fol. max.*

—— *In Funere Ludovici Regis Etruriae ec. ec. ec. Propositio Titulorum. Florentiae* 1803. *ex Typographia Regia in fol.*

—— Lettere tre al Cav. Galeotto Ridolfini Corazzi sopra una celebre Inscrizione Etrusca, che si legge nella famosa Chimera della R. Galleria di S. A. R. *Stanno* nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1746. *Col.* 707. *e segg.*

—— Del Governo antico di Firenze dalla sua origine fino al Principato del Duca Alessandro de' Medici. MS. Meriterebbe la pubblica luce.

Coltellini Tommaso, Cortonese.

Orazione Funebre detta nella Chiesa dei Padri dell'Oratorio di S. Filippo Neri di Cortona in occasione delle solenni Esequie celebrate dal Popolo di detta Città al Cav. March. Giuseppe Benvenuto de' Venuti la mattina del dì 27. Aprile 1780. *In Firenze per Gio. Batista Stecchi, e Ant. Giuseppe Pagani in* 4.

Colti Gio. Bartolommeo.

Discorso Epenografico toccante la nascita, indole, studi, e opere dell'Ab. Gaetano Cenni Pistoiese.

Stà nel T. I. *pag.* 1. — 63. delle *Dissertazioni* del sudd. Cenni stampate in *Pistoia* nel 1778. *per Atto Bracali in* 4.

Colucci Benedetto, Pistoiese.

De Discordiis Florentinorum liber nunc primum ex MS. Cod. in lucem erutus a Laurentio Mehus ec. Florentiae 1747. *apud Io. Paulum Giovannelli in* 8.

Fù riprodotto dal P. Zaccaria *Biblioth. Pistor. pag.* 287. con alcune notizie della vita a *pag.* 181., siccome prima di lui fatto avea nella Prefazione il suddetto Mehus. In questa breve Istoria si narrano i fatti accaduti dal 1464. al 1468.

—— *Lazareus ad Generosum Iuvenem Iulianum Medicem, in quo Urbis Pistoriensis initium, discordiarum semina, ac memorandam illam Lazari Palandrae, Sociorumque pugnam contra Panciaticos.*

Stà nella detta *Biblioth. Pistor. Part.* II. *pag.* 287. Quivi, come apparisce dal titolo, si narrano le origini di Pistoia, i principj delle sue Fazioni, e specialmente la pugna di Lazero Palandra, e de' suoi compagni data ai Panciatici nel 1455. In quest' opuscolo promesse di stendere la Storia della guerra, che i Pistoiesi sostennero per trenta mesi contro i Fiorentini, lo che non si sà, se altrimente egli poi effettuasse.

—— *Declamationes ad Iulianum Medicem MSS.*

Colucci P. Gio. Domenico, Agostiniano.

Ristretto della vita, virtù, e miracoli del glorioso S. Galgano Guidotti da Chiusdino Nobile Senese in ottava rima (Canti VII.) *In Siena* 1764. *per il Bindi in* 8.

Colvillo David, Scozzese.

In Obitu PP. Clementis VIII. lacrimae. In felicissima Assumptione PP. Leonis XI. gaudia. Parisiis 1605. *Typ. Steph. Prevosteau in* 4.— *Rarissimo.*

Colvillo Giovanni.

In Inauguratione Pauli V. Sum. Pont. Gratulatio. Parisiis in 8.

Nel T. I. *pag.* 289. dell'Indice della Libreria Barberini di Roma si attribuisce a Gio. ancora la sudd. di David Colvillo.

Coluzzi Anselmo: ved. *Coletti* Anselmo.

Comandi Can. Vincenzio, Pistoiese.

Canzone nella Creazione del Som. Pont. Urbano VIII. *In Pistoia* 1624. *per Pier Ant. Fortunati in* 4.

—— Lettera a Desiderio Montemagno sopra il tentativo di guerra contra Pistoia. *In Pistoia* 1643. *per il sudd. in* 4.— *Rara.*

Como Ignazio Maria, Napoletano.

Poemation, quo gratulatur adsertum Parnassi Imperium Regiae Celsitudini Violantis a Bavaria Magnae Principis Etruriae.

Questo Poema è rammentato dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior. Col.* 831., ma non accenna, se sia impresso, oppur MS.

Compagni Dino, Fiorentino.

Istoria Fiorentina dal 1280. al 1312. *In Firenze* 1728. *presso Domenico Maria Manni in* 4.

Questa edizione fa testo di lingua. Alla Dedica fatta dal sudd. Manni a Mons. Alamanno Salviati Presidente della Legazione di Urbino, e Segretario dell' Accademia della Crusca, ne succede una dotta prefazione. Questa edizione è fatta sù quella del Muratori riscontrata col *Cod.* 1436. *in fogl.* della già Strozziana, che è il più antico esemplare, il quale si abbia di questa Cronica, d'onde ne prese una copia il Sen. Carlo Strozzi, e la presentò ad Urbano VIII., il quale diedela a Federigo Ubaldini, acciò se ne servisse per l'edizione delle opere di Francesco da Barberino, le quali allora era per mandare in luce, e con altre sette copie, frà le quali una di proprio pugno di Baccio Compagni, uno dei più culti Gentiluomini del suo tempo, discendente da Guido fratello dello storico Dino, la qual copia tratta da un MS. molto antico esiste tuttavia nella casa Compagni. Il Muratori però ebbe il vanto di essere il primo a pubblicarla nel T. IX. *pag.* 468. *e segg. Rer. Ital. Script.* sopra un Codice del Zeno, il quale con animo di darla fuori (tanto risulta dalla Lettera 279. *Vol.* I. delle lettere del medesimo Zeno, ove aggiunge, che a detta Storia volea accoppiare alcune Rime di Dino ec. e che il Can. Salvini gli avea promesso di scrivere la di lui vita), l'avea fatta collazionare in Firenze dal suo amico Ant. Francesco Marmi con due Codici antichi, l'uno della Strozziana, e l'altro di quella de' Sigg. Compagni, che sono quelli di sopra rammentati. Il viaggio fatto in Germania nel 1718. gl'interruppe questo, ed altri suoi disegni Letterari, come ci dice nella Lettera 137. *Vol.* II. Anche il Cinelli pensò di darla in luce, come vedesi nelle sue *Scanzie*. Il Muratori nella Prefazione alla medesima Storia dopo averla chiamata: *Foetum non vulgarem, quamquam vulgari lingua lucubratum*, soggiugne, *atque utinam pares multos haberemus: nemo enim plerumque fide dignior censendus est, aut saltem res gestas accuratius recensere potest, quam qui ad Clavum Reipublicae sedens negotia describit, quae ipse obivit, aut sub oculis habuit.* Difatti i successi, che il Compagni prese quì a narrare, avvennero tutti al suo tempo, ed egli pure ebbevi gran mano, essendo seduto in quel turno uno de' Priori, e Gonfaloniere eziandio della sua Repubblica, da cui ebbe la commissione di emendare gli Statuti. Il giudizio infine, che ne reca il sudd. Muratori intorno alla maniera, con cui Dino ha scritta la sua Cronica, è degno di esser riportato con le sue precise parole. *Ceterum si Dini Compagni Historiam componas cum antiquiore Ricordani Malespinae, aut cum posteriore celebratissima Iohannis Villani, quae inter vulgares Florentinas ex antiquitate supra ceteras commendantur, aliquid, ni fallor, in isto invenias, quod utrique praeferatur.* E' osservabile ancora la libertà, con cui parla del Governo, e dei costumi d'allora, mentre, checchè altri ne dica, fingendosi Guelfo, erà tuttavia Ghibellino marcio per genio.

—— Orazione detta da Dino Compagni nella sua Legazione in Francia per la Repubblica Fior. a Papa Giovanni XXII. per rallegrarsi della sua Creazione.

Stà colle Prose di Dante, Petrarca, e Boccaccio raccolte dal Doni, e stampate in *Firenze nel* 1547. Il chiariss. Tiraboschi nel T. XII. *pag.* 198. *ediz. Fior.* della *Storia della Letteratura d'Italia* parlando di questa Orazione a tutta equità dice, *che assai poca fede si dee alle Prose antiche dal Doni date alla luce, le quali sono in gran parte supposte, o almeno contraffatte.*

Compagni Gio., Fiorentino.

Laudatio in obitum Ser. Francisci Medices M. Ducis Etruriae II. habita Pisis in Publico Gymnasio (prid. Kal. Dec. 1587.) Florentiae 1587. apud Bartholomaeum Sermartellium in 4. — Rara.

Il P. Negri *pag.* 279. non fa menzione alcuna di questa Orazione, ma ne rammenta un'altra latina da me non veduta, per Ferdinando II. G. D. di Toscana, recitata nell' Accademia di Pisa, e impressa, come egli dice, in *Firenze nel* 1609. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4.

Comparsa d'Eroi Celesti nella Barriera sostenuta da' Cavalieri d'Amore nella R. Corte di Toscana. *In Firenze* 1613. *per gli Heredi di Christofano Marescotti in* 4.

Compendio Istorico dell'Origine, e progresso del Culto alla Miracolosa Imagine di Maria SS. detta comunemente la *Madonna di Montauto* esistente nella Parrocchia di S. Gemignanello Diocesi d'Arezzo nella Potesteria delle Serre a Rapolano in alcuni effetti già posseduti dalla Nobil Famiglia de'Signori Martini di Siena, ora di dominio de' Signori Gori Patrizi Fiorentini. *In Firenze* 1770. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

Compendio della Vita, morte, e miracoli di S. Filippo Benizi (in ottava rima). *In Firenze* 1673. *per Francesco Livi in* 4.

Questo Compendio è diverso dall'altro, che si riferirà all'Artic. F. O. M. T. F.

Compendio Istorico della Provincia di Lunigiana. *In Parma* 1780. *per li Fratelli Borsi in* 8.

Riguarda questo libro particolarmente Pontremoli, ed è arricchito di documenti, ma non ostante non è cosa di gran rilievo, servendo solo a pascolare la vanità di quella Città, che crede di essere stata la Capitale degli antichi Liguri Apuani. E'diviso poi in XII. Capitoli.

Compendio dell'Istoria della nobilissima Famiglia de' Dandi dei Conti Gangalandi. *In Firenze* 1784. *per Bartolommeo Lambardi in* 8. — *Raro*.

Compendio ragionato Storico Geografico del Granducato di Toscana diviso in due Parti, nel quale si descrive il Governo, le rendite, e la sua politica divisione, i suoi prodotti, i fiumi, il traffico, e manifatture, arricchito di tre carte geografiche. *In Venezia* 1785. *per Antonio Zatta in* 8.

Compendio della vita della Ven. Suor Ottavia Angela Arditi Religiosa nel Monastero della SS. Nunziata d'Empoli. *In Lucca* 1739. *per il Marescandoli in* 8.

Compendio della vita di Carlo Vincenzio M. Zaballi Sacerdote Fiorentino. *In Firenze* 1763. *per Pietro Gaetano Viviani in* 8.

Componimenti Poetici fatti in occasione della venuta nella Città di Siena delle Altezze loro Reali il Ser. Francesco III. ec. Granduca di Toscana ec. e la Ser. Maria Teresa ec. G. D. di Toscana. *In Siena* 1739. *per Francesco Quinza in* 4.

Componimenti latini, e Toscani da diversi suoi Amici composti nella morte di M. Benedetto Varchi. *In Firenze* 1566. *per il Torrentino in* 4. — *Rarissimi*.

Componimenti Poetici in occasione della presenza in Pistoia del Ser. G. D. Ferdinando III. con Luisa di Borbone sua Consorte per le Feste nella ricorrenza della Solennità di S. Iacopo. *In Pistoia* 1791. *in* 4.

Componimenti poetici in occasione delle solenni Esequie celebrate in Livorno nella Chiesa di S. Barbera da' Fratelli della medesima a S. E. il Sig. Sen. Cav. March. Conte Carlo Ginori Governatore di Livorno. *In Livorno* 1757. *per Gio. Paolo Fantechi in* 4.

Componimento poetico da cantarsi in occasione della venuta in Roma delli Ser. Principi Beatrice Violante di Baviera Gran Principessa di Toscana, e Clemente Augusto Maria Elettore di Colonia ec. in Casa del Sig. Marchese Emilio Orsini. *In Roma* 1727. *per Antonio de' Rossi in fogl.*

Componimento per Musica in occasione delle Pubbliche Feste in Livorno per la Nascita del Ser. Arcid. Massimiliano Francesco ec. da cantarsi la sera dei 21. Dicembre 1756. *In Livorno per Antonio Santini in* 4.

Componimento poetico per la venuta in Livorno delle I.L. AA. RR. il Ser. Arcid. Leopoldo, e la Ser. Arcid. Maria Luisa GG. DD. di Toscana ec. *In Livorno* 1766. *per il Sudd. Santini in* 4.

Compostorff P. Ridolfo, Scolopio.

Componimento Drammatico nelle solenni Esequie di S. Maestà Cesarea Francesco I. Granduca di Toscana ec. celebrate con pubblica Accademia Letteraria da' Cherici Regolari delle Scuole Pie della Città di Firenze. *In Firenze per Andrea Bonducci* 1766. *in* 4.

—— *Index Auctorum e Clericis Regularibus Scholarum Piarum Provinciae Etruscae, quorum opera Typis vulgata sunt MS.*

CONCINI Cosimo.

Oratio in funere Francisci Medicis.

E' notata nell' *Indice della Libreria Barberini di Roma a pag.* 294., ma non dicesi, se è stampata, o MS. E' MS. nella Riccardiana in 4.

CONDIVI Ascanio, da Ripatransona.

Vita di Michelagnolo Bonarroti. *In Roma* 1553. *per Ant. Blado Stamp. Camerale in* 4. — *Rarissima.*

Fù scritta ad insinuazione di Giulio III. Som. Pont., e pubblicata dieci anni prima della morte del Buonarroti, ed è perciò mancante. Fù però supplita in stile semplice, e conciso, somigliante a quello del Condivi, dal celebre Scultore, e Architetto Fior., Girolamo Ticciati, e pubblicata dal Prop. Gori a *pag.* 59. nella ristampa della sudd. vita, di cui più sotto. Questa edizione dal Beyero frà i libri rari con tutta ragione si annovera *In memoriis libr. rar. pag.* 213. *num.* 68. *Edit. Dresd., et Lips.* 1734. *in* 8. Il Condivi, e non *Condicci*, come lo appella il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 411., fù scolare del Buonarroti, perciò egli è da credersi, che le notizie inserite in questo Libro siano originali, ed attinte dal fonte stesso, e dalla viva voce del Gran Michelangelo, il quale vivente le approvò, e permise, che si pubblicassero; la di cui rarità indusse il Ch. Prop. Ant. Francesco Gori a ristamparla in *Firenze nel* 1746. *per Gaetano Albizzini in fogl.* con aggiungervi, per renderla meno mancante, le note di vari Letterati, cioè di Girolamo Ticciati, di Pietro Mariette, di Domenico M. Manni, del Sen. Filippo Buonarroti, e dello stesso Gori; e da ciò sarà forse nato l'errore del Compilatore della *Bibliotheca Smithiana*, il quale a *pag.* 30. attribuisce questa vita allo stesso Gori, ingannato forse dal P. Orlandi nell' *Abecedario Pittorico ediz. di Venezia* 1753. *pag.* 567. Trà i diversi rami, che adornano questa Edizione èvvi il più bello, e somigliante Ritratto di Michelagnolo, delineato, come pare, che indichi la cifra *Iulio R: F.*, dal famoso *Giulio Romano*, ed egregiamente intagliato, con un distico bene esprimente il sapere, ed il merito di lui, e fatto da un grande ingegno nel 1546., quando ei avea anni 72.

Quantum in natura ars, naturaque possit in Arte
Hic qui naturae par fuit arte docet.

La seconda Parte di quest' opera promessaci nella suddetta Prefazione dal Gori contener dovea un' esatto catalogo di tutte le opere fatte dal Buonarroti in tutte e tre le Professioni, la descrizione delle memorabili pubbliche Esequie fattegli dall' Accademia del disegno, le Orazioni in di lui lode fatte dal Varchi, dal Salviati, e da Benvenuto Cellini, e in fine la suddetta *Storia dell' origine, e de' progressi* della sudd. Accademia compilata da Girolamo Ticciati.

CONEO Giorgio, Scozzese.

Carmen in Nuptiis DD. Thaddaei Barberini, et Annae Columnae. Romae 1629. *apud Camerales in* 8.

CONRADO Gio. Batista.

Panegyricus in Adventu Pauli Urbani Burghesii ad Montem Porcium. Romae 1637. *in* 4.

CONRINGIO Ermanno.

De Electione Urbani VIII., et Innocentii X. Pont. Max. Commentarii Historici duo. Helmstadii 1651. *in* 4. — *Raro.*

—— *Epistola de Electione Alessandri VII. Papae apposita Ap-*

pendici Examinis Erbermenniani . Accessit Appendix ipsa . Halmstadii 1655. *in* 4. — *Rara* .

E ivi 1657. in 4. con qualchè aumento piacevole sull' istesso Soggetto.

CONSOLINI Pietro.

Deposizioni, ed attestazioni della Santità di S. Filippo Neri, e di quanto avea egli osservato nello spazio di 5. anni, che egli stette col Santo, scritte di propria mano. MSS. nella Riccardiana S. 1. N. V. *in fogl.*

CONSTITUTIONES *Capituli Cathedralis Ecclesiae Florentinae . Florentiae* 1545. *in* 4.

Furono ristampate nel 1559. *apud Laurentinm Torrentinum in* 4., e queste sono in vigore. Ambedue l' edizioui sono però molto rare. Nella Laurenziana al *Plut.* LXXVII. *Cod.* 19. sonovi *Constitutiones Capituli Canonicorum Flor.*, che il D. Lami *Mem. Eccl. Flor.* non conobbe, riportandone a *pag.* 1647. 1653., e 7677. altre, ma diverse.

CONSTITUTIONES *Capituli Sacrae Senensis Metropolitanae . Senis* 1561.

CONSTITUTIONES *Collegii Theologorum Senens. Senis* 1651. *e* 1732.

CONSTITUTIONES *Collegii Senensis Philosophiae, et Medicinae . Senis* 1612., *e* 1729.

CONSTITUTIONES *Congregationis Septuaginta duorum Sacerdotum Senis institutae anno* 1612. *et reformatae ann.* 1643.

CONSTITUTIONES *Insignis , et Collegiatae Ecclesiae S. Laurentii Florent. Florentiae* (*apud Laurentium Torrentinum*) 1566. *in* 4.

Furono ivi ristampate nel 1617. *apud Zenobium Pignonium in* 4. riformate a tempo del Priore Ventura Venturi, ed approvate dal Gran Duca Cosimo II., e dall' Arcivescovo Fior. Marzimedici. In questa seconda edizione mancano i Capp. XIII. e LI. Il primo: *de non recipiendis Apostatis* , e il secondo: *in Constitutionibus dubiis quid agendum* .

CONSTITUTIONES *Presbyterorum Spiritus Sancti Florentiae , constitutae, confirmataeque authoritate Apostolica , et Ordinaria . Florentiae* 1563. *apud Barthol. Sermartellium in* 4. — *Rare* .

CONSTITUTIONFS *Congregationis Presbyterorum S. Salvatoris . Florentiae in* 4. senz' alcuna nota Tipografica . — *Rarissime* .

Dalla Costituzione XXIX. risulta, che furono impresse nel 1515. Furono ristampate in Firenze con qualche aggiunta nel 1780. *per lo Stecchi* , e *Pagani in* 4. Nel 1687. *in Firenze all' Insegna della Stella in* 12. fù impressa la maravigliosa Origine di questa Congrega de' Sacerdoti di S. Salvadore , ovvero di Gesù Pellegrino, detta volgarmente la *Congrega Maggiore* , o *dei Pretoni* .

CONTARINI Francesco, Veneziano.

Francisci Contareni Viri Clarissimi de rebus in Hetruria a

Senensibus gestis, cum adversus Florentinos, tum adversus Ildibrandinum Ursinum Petilianensium Comitem Libri tres a Io. Michaele Bruto nunc primum editi. Lugduni 1562. apud Haeredes Sebastiani Gryphii in 4. — Rarissima.

Quest' Istoria costituisce la seconda Parte dell' Opera di Bartolommeo Facio riprodotta da Bruto medesimo col titolo *De rebus gestis Alphonsi I. Neapolitanorum Regis* impressa in Lione nell' anno stesso *per gli Eredi di Sebastiano Grifio in 4.* Il Bruto dedicò quest' Istoria a Vincenzio Malpigli aggiungendovi in fine alcune Lettere del Card. Iacopo Piccolomini, ed un passo del Platina relativo all' Istoria suddetta. Egli si servì di un abbozzo acquistato in Lucca da un certo Giuseppe Giova, che avealo portato dall' Isola d' Ischia, dalle prime pagine in poi scorrettissimo, e steso prima, che il Contarino vi desse l' ultima mano. Inoltre il secondo Libro scorgesi quivi partito in due, arte usata si dall' Editore per celare il difetto del terzo Libro mancante nel suo Codice: e però il Bruto fù necessitato a ripulirlo, sebbene contro sua voglia, mentre a lui stesso, che pure era di scelte Lettere, parve difficile impresa l' avere a conformare il rimanente dell' Opera al maraviglioso principio, in cui veniva emulata l' impareggiabil maniera di Giulio Cesare. *Tantum in his* (Libris) *emendandis* (dicesi ivi nell' avviso al Lettore) *laboris*, *atque operae consumpsit* (Brutus), *ut a secundi Libri initio ad tertii usque finem tamquam ex peregrina lingua vertendos illos in latinam susceperit*, *omnia mutarit*, *multa sustulerit*, *multa ex ingenio addiderit*, *quae uti licuisset commutare eundem*, *tollere*, *addere necesse esset*. E circa il pregio dell' Opera, vi si legge: *res quidem dignae cognitu*, *tametsi neglectae ab illius aetatis scriptoribus*, *ita ab eo scriptae videantur*, *ut si fides esset quaerenda ab eo scriptas*, *constaret*, *qui iisdem semper fere gerendis interfuisset: si orationis nitor*, *atque elegantia ita a principio pure*, *latine*, *ornate*, *ut non Contareni Commentarios legere te*, *sed Caesaris*, *si res rebus aequarentur*, *arbitrarere*. Nel MS. esistente presso i Discendenti dello Scrittore vi stanno inseriti i tre Libri, nei quali trovandosi per altrettanti anni le cose avvenute in Toscana, si conserva con raro esempio la mentovata forma di stile. Fù riprodotta questa Istoria nella medesima forma da *Antonio Pinelli in Venezia nel 1623. in 4.* consimile in tutto alla precedente, se non che in questa evvi: *Elogia Contarena Balthassaris Bonifacii*, e la Dedica al Cav. Piero Contarini pronipote dell' Autore, e non secondo il Codice originale, siccome è falsamente asserito nella *Venezia* del Sansovino *pag.* 577. Finalmente fù collocata dal Burmanno nel T. VIII. *Part.* III. *Thesaur. Antiq. Ital.* L' editore moderno delle Istorie del Bruto a *pag.* IV. del *Proemio* fino dal 1764. promesse di ristamparla: *Hoc perrarum opus*, *gravitate summa*, *et elegantia elaboratum brevi ex Typis nostris prodibit*, *ne adverso fato tanti viri monumentum litterarum Resp. amittat*, ma credo al certo che ei non osservasse la promessa. E' da avvertirsi in ultimo, che il Contarini sudd. ebbe in questa guerra dei Veneziani, e Senesi contro la Rep. Fior. il supremo Comando delle Armi, in cui egli si diportò in guisa, che al suo ritorno in Patria gli andò incontro più miglia dalla Città tutto l' ordine dei Patrizi con insolita dimostrazione d' onore.

Contarini Pietro, Senese.

Poema in morte di Gio. Galeazzo Visconti Duca di Milano, di Siena, di Pisa, e di Perugia.

MS. presso gli Eredi del Pecci. Reca maraviglia, che di questo ingegnoso Poema non faccia menzione alcuna il Crescimbeni. Fiorì l' Autore nel principio del Secolo XV.

Contelorio Felice.

Concordiae inter Alexandrum III. (Senensem) *Summum Pontificem, et Fridericum I. Imperatorem Venetiis confirmatae narratio ad veritatis scriptum* (cioè *praescriptum*) *stabilita. Criminationes ab Authore Actorum Alexandri III., et Chronico Romualdi Archiepiscopi Salernitani depulsae Caesaris Cardinalis Baronii authoritas a calumniis vindicata. Ex notis, et animadversionibus Felicis Contelori Bibliothecae Vaticanae Custodis ad Fortunati Ulmi libellum de Alexandri III. occulto adventu Venetias anno* 1177. *Parisiis* 1632. *apud Dionysium de la Nove in fol. — Raro.*

Quì si narrano le vicende di Alessandro III. Som. Pont. ornamento di Siena sua Patria. Non saprei decidere, se sia una cosa istessa colla sudd. la seguente opera dell'istesso Contelorio, rammentata come MS. dal P. Lodovico di S. Carlo nella sua *Bibliotheca Pontificia pag.* 305. cioè *de Rebus gestis Alexandri III. Papae ab anno* 1175. *ad annum* 1178.

—— *Mathildae Comitissae Genealogia. Opus posthumum. Interamne* 1557. (1657.) *Typ. Bernardi Arnazzini in* 4. — *Rara.*

—— *Oratio in funere Urbani VIII. Pont. Opt. Max. ad Sacrum Collegium Eminentiss. Cardinalium habita in Basilica Vaticana die* VIII. *Aug. Ann.* 1644. *Romae* 1644. *ex Typ. Rev. Cam. Ap. in* 4. — *Rara.*

Conti Domenico.

Ode in Mariae Mediceae Galliae Reginae Christianissimae Nuptias ad Aloysium Solzam Iurisconsultissimum. Florentiae 1600. *apud Georgium Marescottum in* 4.

Conti Francesco Maria.

Notizie Istoriche della Miracolosa Immagine di Maria Vergine di Cercina. *In Firenze* 1724. *in* 12.

Conti P. Girolamo, della Madre di Dio, Lucchese.

Il Sacerdote, Predica Panegirica per S. Filippo Neri recitata nell'Insigne Chiesa dell'Olivella di Palermo. *In Palermo* 1692. *per l'erede dell'Isola in* 4.

Conti Prospero Maria Gaspero, Prop. di Monte Varchi.

Notizie per confermare l'antica esistenza, ed il Culto della Sacra Reliquia della Vergine Madre di Dio, la quale si conserva nella Chiesa Propositura, e Insigne Collegiata di S. Lorenzo nella Terra di Montevarchi raccolte per istruzione del suo Popolo di detta Chiesa. *In Arezzo* 1787. *nella Stamperia di Caterina Bellotti, e Figlio in* 8.

Conti P. Sebastiano, della Comp. di Gesù, Pistoiese.
Elogio del Sig. Alfonso Marsili Sanese Cavalier dell'Ordine di S. Stefano. *In Siena* 1668. *nella Stamperia del Pubblico in* 24. — *Raro*.

—— Relazione della Miracolosa Madonna del Presepio, che si conserva dalle Monache Benedettine aggregate alla Congregazione Olivetana nel Ven. Monistero di Ognisanti in Siena. *In Siena* 1668. *nella Stamperia del Pubblico in* 12.

Fù ivi ristampata nel 1704. *in* 12., e ivi *per Francesco Quinza, ed Agostino Bindi* 1743. *in* 12. In queste due ultime edizioni vi è di più il Cap. IX., che nella prima manca. Di quest'Opera, e della seguente soltanto fà menzione l'Alegambe *Biblioth. Script. Soc. Iesu pag.* 735.

—— *Fasti Senenses ab Academia Intronatorum editi. In fogl.* senz'alcuna nota Tipografica.

Edizione magnificamente eseguita. Il Gigli nella Prefazione al T. I. *pag.* XXXI. delle Opere di S. Caterina da Siena dice, che detta Opera fù impressa in Siena nel 1669. E però da avvertirsi, che essendo stata ristampata più corretta, e col corredo di altri nuovi documenti in *Siena in* 12., non saprei a qual delle due edizioni appelli il Gigli. Il P. Zaccaria *Bibliotheca Pistoriensis pag.* 183. afferma essere stata impressa *Amstaelodami* 1659. *in fol., et decennio post Senis*, ma non lo credo, e così rimarrà persuaso di mia asserzione chiunque la vedrà sott'occhio. Che ella fosse stampata in Amsterdam lo ha creduto ancora il Ch. Cav. Pecci, come ho veduto in un certo suo MS., ma quindi egli pentito asserì esser impressa in Roma. Che poi il Conti ne sia l'Autore, oltre l'Alegambe ivi *pag.* 735., l'attesta ivi il sudd. P. Zaccaria, e il P. Mittarelli nell'*Indice della Biblioteca di S. Michele di Murano di Venezia pag.* 283., ove dice trovarsi pure di suo in detta Biblioteca al *Cod.* 357. un ristretto MS. di detti Fasti tradotti in Italiano. Vi ebbe parte nella predetta opera ancora il P. Gio. Batista Ferrari Senese, e Gesuita per attestato del Pecci, il quale nella sua Storia MS. *degli Scrittori Sanesi* dice, ma non so per qual ragione, che *sarebbe stato meglio, che una tale Opera non si fosse veduta*. Dopo due Rami, che uno di Carlo Maratta, e l'altro del Cav. Raffaello Vanni, èvvi la Dedica al Som. Pont. Alessandro VII. di Patria Senese. Le Vite poi, o siano Ristretti di Vite de' Santi, e Beati Senesi, di cui ivi si parla, sono in numero di 81.

—— Panegirico di S. Filippo Neri. *In Perugia* 1684.

—— Vita di Mons. Gio. Visconti Pistorese, Prelato de' Cavalieri di S. Stefano scritta dal Can. Benedetto Fabbroni. Ristretto composto dal P. Leone Stella. *In Lucca* 1688. *per Iacinto Paci in* 12. E quindi in *Lucca*, e *Bologna* 1690. *per gli eredi del Benacci in* 8.

Il Conti in questa vita si nasconde sotto il nome di Leone Stella, e trasse per asserzione del sudd. P. Zaccaria *Biblioth. Pistor. pag.* 188. le notizie da quella, che già di esso avea scritto Benedetto Fabbroni.

—— Ristretto della Vita della Ven. M. Pasitea Crogi Fondatrice delle Cappuccine di Siena.

MS. nel Collegio di Pistoia. Il P. Zaccaria *loc. cit. pag.* 184. dice di non sapere, se è stampato, e l'istesso dice del seguente.

—— Ristretto della vita della Sig. Onorata Orsina Saracini Sanese.

—— *Vita Lucae Cellesii Martoranensis Episcopi.*

Il P. Zaccharia ivi *pag.* 184. dopo avere accennate tutte le Opere stampate dal Conti dice: *Libris editis addenda vita Lucae Cellesii Marturanensis Episcopi vulgata an.* 1692., *quam Coletus memorat in Additionibus ad Ughellium.* Quì da quanto egli dice sembrerebbe stampata, ma quindi comprendendo egli tutte le sue opere impresse dice: *Haec* (vita) *in Bibliotheca Collegii Pistoriensis Soc. Ies. servatur autographa, quae quidem, an lucem unquam adspexerint, ignoro.* Che confusione! Il Sig. Dott. Bernardino Vitoni Collettore insigne di Codici quà, e là dispersi nel saccheggio Ricciano mi assicura non essere stata mai stampata, ma che è scritta con un'amenità, che sorprende, e che MS. si trova ivi presso i Signori Cellesi.

Contrario Andrea, Veneziano.

De Rebus gestis a Pio II. Pontefice Maximo.

Il confessa l'Autore stesso in più lettere di aver dato principio a una Storia delle segnalate azioni di Pio II. sino dalla sua fanciullezza; quantunque io mi dia a credere, che deluso dell'alte sue speranze, anzi gastigato veggendosi con pena di bando, ritrattasse l'idea di proseguirla più oltre. *Unde*, così in una sua lagnandosi collo stesso Pontefice, *profecto tantum unicam spem in te amico, tutore, patre, patrono adventante jam senectute, non solum ad salutem, sed ad dignitatem etiam reponebam. Quae res me vehementer fefellit.*

Contri P. Giovanni, della Compagnia di Gesù.

Il Mosè di Siena. Panegirico Sacro detto nella Chiesa Metropolitana di Siena nel giorno primo di Dicembre, Festività di S. Ansano Battezzatore della Città 1639. *In Siena* 1640. *per il Bonetti in* 4.

E' Dedicato da Germanico Tolomei al Ser. Principe Leopoldo di Toscana.

Contribuzioni fatte da molti devoti Religiosi dell'Ordine de' Servi di Maria per il trionfo di S. Filippo Benizzi Propagatore di detto Ordine, canonizzato dal Gran Pontefice Clemente X. ai 12. Apr. dell'anno 1671. poste in chiaro, e disposte con ordine distinto per commissione del P. Rev. Lucchesini Generale di d. Ordine. *In Perugia* 1676. *per gli eredi del Zecchini in* 4.

Contucci P. Contuccio, della Comp. di Gesù, di Montepulc.

Oratio habita in Funere Emin., ac Rev. Ioannis Baptistae Cardin. Ptolomaei Prid. Kal. Febr. 1726. *in Aula Maxima Collegii Romani coram Eminentiss. S. R. E. Cardinalibus. Romae Typ. Hieronymi Mainardi in* 8.

Stà nella *Biblioth. Pistor. pag.* 370. del P. Zaccaria. Fù ristampata nel 1727. *in*

Colonia per la Venerazione, che di esso si avea in quelle parti, e per la stima dell'Orazione istessa, e dell'Autor suo.

CONTUCCI Fabio, di Montepulciano.

Il Porsena Poema Eroico. *In Firenze* 1739. *per il Moucke in* 8.

Questo Poema diviso in XX. Canti interessa molto i pregi della Città di Montepulciano, di cui dicesi Fondatore Porsena antico Rè d'Etruria, e ivi si rammentano con lode diversi Soggetti, di cui ha con copia abondato, trà i quali Mons. Gio. Ciampini, Marcello II. Cervini Som. Pont., Angelo Poliziano, e i Cardinali Bellarmino, Roberto Nobili, Francesco, e Domenico Tarugi, Gio. Ricci, e Bartolommeo Massei.

CONTUCCI Giulio, di Montepulciano.

Vita di Matteo Benci di Montepulciano.

Il P. Bartoli nella *Vita di S. Agnese* stampata in *Siena* nel 1779. a *pag.* 180. la rammenta, e di più dice, che il Contucci medesimo fè anche un diffuso elogio.

COPPA Iacopo, Modanese.

Rime Toscane, et Epigrammi latini in morte di Cleopatra Aretina, da diversi Aretini composte, e per lui pubblicate *In Venezia* 1547. *ad istanza di Iacopo Coppa in* 4. — *Rare*.

Le rammenta il Quadrio T. VII. *pag.* 149.

COPPI Giacinto, da S. Gimignano.

Iconologia Virorum Illustrium Geminianensium. MS.

La cita più volte il Coppi negli *Annali di S. Gimignano*.

COPPI P. Gio., dell'Ord. dei Pred., di S. Gimignano.

La Historia, vita, e morte di S. Fina da S. Gimignano, e Miracoli. Tradotta da Iacopo Manducci Pisano. *In Fiorenza* 1575. *in* 4. — *Rara*.

La latina originale è riportata dai PP. Bollandisti sotto il dì 12. Marzo, ove l'Autore di essa vien detto il *Gorino*.

COPPI D. Gio. Vincenzio, di S. Gimignano.

Annali, Memorie, ed Huomini illustri di San Gimignano, ove si dimostrano le leghe, e guerre delle Repubbliche Toscane. *In Firenze* 1695. *per Cesare, e Francesco Bindi in* 4.

—— Catalogo dei Proposti dell'Insigne Collegiata di S. Gimignano diretto all'Ab. Salvino Salvini.

MS. nella Marucelliana *S. aff.* A. *Fasc.* 159. Principia da Giordano Cardinale Orsini di Roma, cioè, dal 1146.

—— *Epistola ad Antonium Magliabechium de Viris Literatis Geminianensibus*.

MS. nella Magliabech. *Class.* VIII. *Cod.* 68. La data è *Geminiani* III. *Kal Dec. MDCIXC.* Principia: *Dum aestiva uredine Iulius Mensis Coeli nostri Meridianum retorrebat* ec. I Letterati più insigni della sua Patria qui indicati so-

no *Filippo Buonaccorsi*, detto il *Callimaco*, *Gio. Coppi* detto il *Geminiano*, *Coppola*, *Domenico*, e *Vincenzio Mainardi*, *Curzio da Picchena*, *Cherubino Quarquagli*, *Antonio Lolli*, ed *Alessandro*, *Paolo*, e *Lattanzio Cortesi* figli d' *Antonio*.

Coppola Mons. Gio. Carlo, di Gallipoli, Vescovo di Muro. Relazione delle Nozze degli Dei. Favola rappresentata nelle Nozze di Ferdinando II. G. Duca di Toscana, e Vittoria della Rovere Principessa d' Urbino. *In Firenze* 1637. *per il Massi, e Landi in* 4.

Con Rami di Stefano della Bella. Nel *Dictionnaire Bibliographique* si pone essa trà i libri rari. Fù stampata nel medesimo anno eziandio la Relazione di questa Festa, fatta da Francesco Rondinelli, come si dirà.

—— Il Cosmo, ovvero l'Italia Trionfante Poema Sacro al Ser G. Duca di Toscana Ferdinando II. *In Fiorenza* 1650. *nella Stamperia di S. A. S. in fogl. — Raro*.

Vi è in principio un Rame inciso da Stefano della Bella rappresentante la Sconfitta data ai Goti presso i Monti di Fiesole. Fù ivi riprodotto nel 1651. *per Amador Massi in* 4. Questo è un trionfo per i Fiorentini.

Coppoli Alessandro.

Corona Epitalamica intrecciata di poetici Fiori dalle Muse dell' Etrusca Turrena per fregiare il Talamo Marziale de' Ser. Principi Ferdinando di Toscana, e Violante Beatrice di Baviera. *In Perugia* 1684. *pel Costantini in fogl.*

Il Coppoli raccolse queste Poesie, e ne distese la Dedica.

Copponi P. Giuseppe, della Comp. di Gesù.

Il B. Filippo Benizi Panegirico. *In Fiorenza* 1636. *per il Massi, e Landi in* 4.

E' dedicato a Ferdinando II., di cui vi è in fronte il ritratto inciso da I. B. F. S.

Corbelli D. Giuliano, Pistoiese.

Delle Azioni del Card. Niccolò Forteguerri. Lettera diretta a Gio. Batista Forteguerri. *Stà* nella *Part.* II. *pag.* 243. della *Biblioth. Pistor.* del P. Zaccaria.

Corbinelli Famiglia Fiorentina.

Le Meurtre du Seigneur Corbinelli. *In Francfort* (Lione) 1570. *in* 4.

Questa Famiglia che è stata in ogni tempo una delle più nobili di Firenze per gli Uomini insigni, che in essa fioritono, passò in Francia ne' tempi della Regina Caterina de' Medici, allorchè il celebre Iacopo Raffaello Corbinelli sbandito di Firenze sua Patria per interessi di Stato si rifugiò in Francia al tempo della sudd. Regina, nella qual Corte salì in tanto pregio, e favore, sì colla sua savia destrezza, che giunse ad esser Maestro, e famigliare di Arrigo III. Rè di Francia, sotto il di cui Regno amministrò affari di gran rilievo, siccome gli fù sem-

pre al fianco, e di consiglio in qual tempo, nel quale lo stesso Arrigo era stato innanzi chiamato alla Corona di Pollonia. Il sudd. Libro poi contiene informazioni, esami, e manifesti circa la morte data a Bernardo Corbinelli fratello di detto Iacopo dal Conte Lionello degli Oddi di Perugia in vicinanza di Roano nel 1569.

CORBINELLI Mons.

Histoire Genealogique de la Maison de Gondi par Monsieur de Corbinelli Gentilhomme originaire de Florence T. II. *A Paris chez Iean-Baptiste Coignard* 1705. *in* 4.

In fronte al T. I. èvvi una succinta notizia dello Stato del Governo antico, e moderno della Città di Firenze. Nel fine poi della Prefazione non con senza fondamento dicesi esserci poche Case non solo in Francia, ma in Europa, che possino provare successivamente di Padre in Figlio 17. Figliuolanze sì bene stabilite, e con titoli incontrastabili, come quella dei Sigg. Gondi giustificata da 600. anni in quà, cioè dopo il tempo di Bellicozzo, ceppo, e radice di Casa Gondi, che vivea nel 1100. fino ai tempi nostri. Il T. I. abbraccia la Storia dei Gondi di Firenze, e il T. II. quella di Francia, di cui il Fondatore fù Antonio 1. Figlio d'Antonio 1. de' Gondi, e di Maddalena Corbinelli. Questa Istoria è scritta con molta esattezza, e giustificata con le prove de' documenti, che compongono la metà del T. I.

CORRINELLI Zanobi di Ruggieri, Fiorentino.

Storia della Famiglia Corbinelli.

Fù scritta nel 1500., e secondo il Cinelli nell' *Istoria degli Scritt. Fior.* si conservava a suo tempo a penna nella già Strozziana.

CORELLA (da) P. Domenico di Gio., dell' Ord. de' Pred.

De Origine Urbis Florentiae Poema Eroicum in sex Libros divisum.

E' dedicato al Supremo Magistrato della Repubblica, la quale come a benemerito Cittadino gli fece fare nella sua morte solenni Esequie a 27. d' Ottobre 1483. MS. in cartapecora in Macerata presso i Sigg. March. Ricci, scritto con ornamenti di miniature, e col ritratto dell' Autore nella lettera iniziale. Il titolo del Codice è: *M. Dominici Ioannis Ord. Praedic. Theologi Florentini de Origine Urbis Florentiae Liber primus incipit*. In fine si legge: *Finis Sexti, et ultimi libri de Origine Urbis Florentiae MDX.* In principio èvvi in carattere recente, e cattivo la seguente Dedica: *Leonardus Cernotius Venetus E. D. Salvatoris Familia Canonicus Ill. ac Rev. Gregorio Petrochino Cardinali Elparensi S. P. D. Qui plurimos apud me liber annos latuit, ad te mittitur Cardinalis Amplissime. Is est vetustissimus* „ de Origine Urbis Florentiae „ *Nusquam reperiri certe scio, nunquam Typis fuit impressus. Credo equidem nullum alium cum coeteris expectasse ipsum in Arca, nisi te, ad quem veniret, ab eo discedens, qui te observat unum, atque dum vixerit, observabit. Semper enim tuum fore indicavi, te dignum existimavi, luculentissima illa Bibliotheca propter ejus antiquitatem honestandum. Vale. Venetiis eo tempore, quo Clemens VIII. P. O. M. Ferrariam invisit, cujus est Civitatis potitus ob mortem Alphonsi Secundi Estensis*. Si legge quivi ancora un' argomento generale del Poema, che principia:

Sacrum Iustitiae Signum, Vexillifer Alme,
Qui retines meritis, Vir Generose, tuis ec.

Dal quale argomento, e molto più dalla lettura del Poema, di cui ogni Libro è composto di mille versi almeno, apparisce, che l' Autore ha seguito delle Storie di Ricordano Malespini, di Gio. Villani, e di Leonardo Aretino i favolosi racconti, adottando intorno all' origine di Firenze, alla distruzione fattane da Totila, al suo risarcimento, e riedificazione per ordine di Carlo Magno ec. col rivestirgli però, ed ornargli di poetiche invenzioni, e dilettevoli descrizioni, come sarebbe nel *Lib.* III. quella delle Feste fatte dai Fiorentini per onorare Totila Rè dei Goti, quando entrò in Firenze, e specialmente della Giostra, donde piglia occasione di descrivere ancora quella famosa di Lorenzo, e di Giuliano de' Medici, la quale dice essere stata fatta a suo tempo.

Tales hic nostra Iuvenes aetate gemelli ec.
Tales aetate sub ista
Nobilis illustres Cosmi duxere Nepotes,
Quem Patrem Patriae merito Respublica dixit.

La descrizione ancora del Ballo delle Donne Fiorentine fatto a Totila è assai poetica, e comincia:

Praestantes forma coram tam Rege Puellas
Ducere virgineos iusserunt ordine coetus,
Et laetos celebrare Choros ec.

Curiosi eziandio sono i Libri III. e IV. pe' racconti, che vi fà circa i Goti, e Totila loro Rè, e le cose, che v' inventa, come Poeta, e non afferma come Istorico. Il principio del Poema è il seguente:

Urbs a Romanis olim praeclara Colonis
Edita sub dextro Florentia sidere Martis
Quae fuit, et flatu fortunae plena benignae,
Nunc opibus superat Tuscas, et viribus urbes,
Me vetus, o Cives, renovare Poema coegit,
Ut, quae Divino sopitis munere bellis
Tranquillae fruitur dulcedine pacis, et intus
Libera consilio Sapientum facta Virorum,
Ac foris immensi genus omne decoris adepta,
Eximium celsis nomen virtutibus aequat,
Accipiat nostro meritam de Carmine laudem ec.

Benchè poi Domenico fosse veramente da Corella Luogo del Mugello, e non del Casentino, come si dice dal Fabricio, o dal di lui continuatore T. II. *pag.* 52. pure potè in questo Poema chiamar Firenze sua Patria, come crederono anche i PP. Pocciauti, e Negri nelle loro *Storie degli Scrittori Fiorentini*.

Florentis amore
Compellor Patriae ec.

perchè abitò nel Convento di S. Maria Novella, di cui fù Priore, e perchè Corella è nell' antico Territorio, e nella Diocesi di Firenze. Era presso il Can. Biscioni, ed ora è nella Laurenziana un' altro Codice Cartaceo di quest' Opera del Secolo XV., in cui quantunque non vi sia nè titolo, nè nome di Autore, certamente dal riscontro, che far si può con quello di Macerata, si contiene il Poema di Frà Domenico da Corella forse originale, mentre sonovi pentimenti, inserzioni diverse, loro cambiamenti, variazioni di parole, e sempre fatte dalla medesima mano. Il Codice poi del Ricci ha delle varianti Lezioni, e di più l' argomento generale dell' Opera, che nel Codice Biscioniano non s' incontra. Dicesi poi essere stato questo Poema pubblicato dal P. Gio. Batista Contarini Domenicano Veneziano con annotazioni. Se è vero, è molto raro.

—— *Theothocon*.

Quest' Opera in versi latini è divisa in IV. Libri. Nel I. si tratta *de Vita, et Obitu B. Mariae*. Nel II. *de eiusdem mortalitate, et gloria*. Nel III. e IV.

de Templis Romanis, *Etruscis*, *et Florentinis*, i quali ultimi due trascrisse dal *Cod* 25. del *Plut.* XVI. della Laurenziana il D. Lami nel 1742. e nelle *Deliciae Erudit.* gl'inserì. Furono quindi riprodotti nella *Nuova Raccolta Calogeriana* T. XVII. e XIX. con annotazioni del audd. P. Contarini. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 280. attribuisce con errore quest'opera al nostro B. Gio. Domenichi Cardinale di S. Chiesa.

—— *Oratio in Laudem S. Catharinae Senensis Ord. Praed.* Il Cerracchini nei *Fast. Teolog. pag.* 116.

Coresi del Bruno Gio. Vincenzio.

Descrizioni, ed Armi Gentilizie delle Famiglie di Siena, che hanno goduto il Supremo Magistrato dell'Illustrissima, ed Eccelsa Signoria con altre notizie della Città, e Stato Sanese raccolte dal Sig. Gio Vincenzio Coresi del Bruno Maestro di Campo di S. A. R. il Ser. Gran Duca di Toscana, e per la R. A. S. Governatore delle Armi, e di Giustizia della Città, Porto, e Fortezze di Porto Ferraio nel 1730. MSS. in T. IV. *in fogl. Real.* nella Libreria dei Monaci di Monte Uliveto presso Firenze.

Coresio Giorgio, di Scio.

Descrizione in versi Greci del Calcio (Fior.) *In Venezia* 1611. *per Antonio Pinelli in* 4. — *Rara*.

Il medesimo trasportò in prosa latina i detti versi stampati *in Venezia*, come gli altri, nel medesimo anno, ed Ant. M. Salvini gli riprodusse in altrettanti Toscani sciolti impressi *in Firenze nella Stamp. di S. A. R. in* 4. nel 1688. nelle *Memorie del Calcio Fiorentino* col seguente titolo: *Descrizione in versi del Nobil Giuoco dei Fiorentini, che da loro Calcio si chiama, e dagli antichi Harpaston, composta da Giorgio Coresio da Scio Gentiluomo di Costantinopoli, Lettore di lingua Greca nello Studio di Pisa, volgarizzato in altrettanti versi sciolti Toscani dall' Ab. Ant. Maria Salvini*. Di questo Medico Professore di Lingua Greca in Pisa vedansi le *Notizie dell' Accad. Fior. pag.* 313., *i Fasti Consolari* del Salvini, e l' *Historia Universitatis Pisanae* di Mons. Fabbroni.

—— Orazione in lode dell'Eccell. Principe Sig. D. Francesco Medici recitata in lingua greca in detto studio, dipoi tradotta nell'Italiana Favella. *In Pisa* 1614. *pel Fontani in* 4.

Cori di Gioia in occasione della Festa data in Firenze per la venuta delle LL. AA. RR. Ferdinando III. Gran Duca di Toscana, e Luisa Maria di Borbone di lui Sposa. *In Firenze* 1791. *per l' Albizzini in* 4.

Corio Sillo.

Ottave per la morte di Cassandra Ptolomei, dove si laudano molte Matrone Senesi. *In Siena* 1513. *per Simone di Niccolò in* 4. — *Rarissime*.

Cornazzani Antonio, Piacentino.

De Florentinae Urbis laudibus, et Reipublicae Florentinae arctissima amicitia cum invictissimo Mediolani Principe Francisco Sforzia Carmen.

MS. nella Maglisbech. *Class.* vii. *Cod.* 149. e 1188. Comincia:
Fessus eram, et vacuis residebam solus in Arvis
Prorsus Apolinea nil modulande Chelis
Et me credebam. — Finisce:
Tunc ego, quo potui Divam clamore secutus
Promisi hoc saltem condere iussus opus
MS. ancora nella Libreria Tempi Cod. 71. *pag.* 51. A questo nell'istesso Codice ne succedono quattro Capitoli in terza rima in lode di Firenze di incerto Autore; ma io gli credo dell'istesso Cornazzani. Cominciano:
Febo già sciolto avea dal Carro d'oro
Quei Corrier, che in sì rapido viaggio
Fan sopra noi continuo viaggio.
Alla Sorella sua ec. — Finisce:
E così quell'amor vivace, e forte
Ch'ebbero al Mondo in dar pace, e governo.
Dissolubile ancor non fia per morte,
Anzi sarà con somma gloria eterno.

Cornelio di Candido, Servita.

Carmen heroicum in honorem B. Philippi Benitii. MS.

E' rammentato dal Cerracchini nei *Fast. Teolog. pag.* 330., e dice trovarsi nel Monastero di Passignano del Lago di Perugia sua Patria, ove morì nel 1607.

Corno Gio. Batista, Milanese.

Del primo Ritratto della Santiss. Vergine Annunziata di Firenze donato a S. Carlo l'an. 1580. *In Milano* 1648.

Corona *aestiva Cosmo III. M. E. D. Regio Patrono suo a Musis Pratensibus Collegii Cicognini Soc. Iesu ante ferias Autumnales dicata anno* 1705. *Pistorii Typ. Stephani Gatti in* 8.

Sono poesie in lode di Cosimo III., e di altri della R. Famiglia.

Coronini Cont. Ridolfo.

Albero Progonologico di sopra duemila quaranta Antenati della Regio-Arciducale Famiglia di Toscana.

Quest' Albero, come accenna il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1769. *Col.* 279. deve comprendere il T. II. dell'Opera del medesimo Coronini intitolata: *Irenaeani Iulianorum Diplomatis Censura Utinensibus eruditis proposita ec. Venetiis* 1769. *per Antonium Zatta*. Se il T. II. è stampato non sò, ne il D. Lami dà cenno alcuno.

Corpi Teodoro, Livornese.

Epitome intorno all'Immagine di Maria Vergine recuperata dalle mani degl'Infedeli nel Viaggio di Corsica con le due Galere di S. A. S. sotto la condotta dell'Illustriss. Sig. Van-

ni Aragona Appiano ec. Divisa in tre Canti. *In Firenze 1607. per Gio. Ant. Caneo, e Raffaello Grossi Comp. in 4.*

Nella Dedica al Ser. Don Cosimo Medici dice l'Autore, che questa S. Imagine fù collocata nella piccola Cappella di S. Cosimo in Livorno.

Corral (de) Gabbriello.

Panegyrico a Don Taddeo Barberino Prefetto di Roma. *In Roma 1631. in 4.—Raro.*

Corsetti Francesco.

Vita di Girolamo Gigli Sanese scritta da Oresbio Agieo Past. Arc. con aggiunta delle Lettere delli principali Accademie d'Italia scritte dal medesimo in approvazione delle Opere di S. Caterina da Siena. *In Firenze 1746. nella Stamperia all' Insegna dell' Apollo in 4.*

Che l'Autore di essa sia il Corsetti, oltre molti altri, l'asserisce il Mazzuchelli nel *Vol.* II. *Part.* I. *pag.* 225. della *Storia degli Scrittori d'Italia*, e il P. Ildefonso nel T. II. *pag.* 161. delle *Delizie degli Erud. Tosc.* Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1746. *Col.* 306. dice esser questo un Libro, che può instruire, e dilettar molto. Nacque questo Portento d'ingegno in Siena nel 1660. di Giuseppe Nenci, e passò nel Casato Gigli per adozione fattane da Girolamo Gigli suo Parente. Dotato di vivace talento studiò sotto i Gesuiti. Nel 1675. sposò Lorenza Perfetti, di cui ebbe vari Figli. Nel 1684. fù ammesso a godere gli onori più cospicui della sua Patria in premio della sua erudizione, la quale però congiunta con un'ingegno fervido, e libero gli fù cagione di duri incomodi nel corso di sua vita, e specialmente dalla parte d'alcuni, fatti bersaglio delle sue sonore saette. Ebbe molti onori tanto in vita, che in morte, la quale seguì nel 1722. All'Apostolo Zeno scrivendo il Muratori gli dice: *Non ostante i suoi vizi, quanto starà l'Italia a rimpiazzare questo Scrittore?*

Corsi Attilio, Fiorentino.

Orazione in lode dell'Illustriss., e Reverendiss. Monsig. Carlantonio del Pozzo Arcivescovo di Pisa, recitata pubblicamente nell'Accademia Fior. l'ultimo di Settembre l'anno 1607. nel Consolato del Sig. Manfredi Macinghi. *In Firenze 1608. per i Giunti in 4.—Rara.*

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 72. rammenta una sua Orazione funebre MS. per Francesco Buonamici, e non fà ricordanza alcuna della suddetta. Avantichè il del Pozzo promosso fosse all'Arcivescovado sostenne in Firenze la carica di Auditore di Rota, e riuscì uno dei primi Ministri, ed ebbe gran parte nell'Amministrazione del Governo.

Corsi Benedetto, d'Anghiari.

Indice ragionato di documenti constituenti il Sommario a favore della Fraternita di S. Maria del Borghetto d'Anghiari. *In Firenze 1797. nella Stamperia Bonducciana in 4.*

Evvi un Rame rappresentante l'Immagine di Maria SS. Quest'Opera molto ela-

berata è sparsa di notizie riguardanti Anghiari. Fù soppressa detta Fraternita ai 7. Gen. 1796., e ripristinata ai 23. Marzo 1798. E' anonima, ma d'altronde si sà esserne l'autore il Nobil'Uomo Benedetto Corsi.

CORSI Gio., Fiorentino.

Commentarius de Platonicae Philosophiae post renatas Litteras apud Italos instauratione, sive Marsilii Ficini vita ad Bindaccium Recasulanum XIV. *Kal. Maias* 1506. *auctore Io. Corsio Patricio Flor. eius familiare, et discipulo. Nunc primum in lucem eruit ex Cod. Stroctiano Angelus M. Bandinius Laurentianae Bibliothecae Regius Praefectus, ac Moderator, qui adnotationes uberrimas ex ipsius Ficini epistolis desumtas adiecit. Pisis* 1771. *apud Augustinum Pizzorno in* 8.

La dedicò, come celebre ristoratore della Filosofia Platonica, a Bindaccio Ricasoli. Fù riprodotta questa Vita del tutto ignota al P. Negri, e al P. Poccianti nella loro *Ist. degli Scritt. Fior.*, dal Donati, e inserita nel T. VIII. *pag.* 245. dei *Miscellanei di varia Letteratura* stampati in *Lucca nel* 1772. *per Giusep. Rocchi in* 8. Nelle Giunte, e correzioni alla *Storia degli Scritt. Fior.* MSS. nella Marucelliana all'Art. *Corsi* si legge, che la medesima vita era per pubblicarsi dal Sig. Prop. Gori col seguente titolo: *Vita Marsilii Ficini Auctore Ioanne Corsio Flor. nunc primum eruta è Codice Bibliothecae Strozianae, curante Antonio Francisco Gorio, qui adnotationes suas adiecit*. Trovandosi questa vita trà i MSS. di detta Libreria avrà potuto l'editore profittare delle medesime illustrazioni. Gio. Corsi nato nel 1472., e morto nel 1547. è Personaggio celebre, essendo stato Gonfaloniere, Senatore, e Ambasciatore a Carlo V., e a Paolo III. Som. Pont. Riscosse da Pietro Crinito nel fine del *Lib. X. de honesta Disciplina* il seguente Elogio: *Vir non minori iudicio, quam veterum doctrinis exculptus*. La suddetta vita ha il suo gran pregio, ma la più esatta è quella di Gio. Schelornio, che l'ha ricavata dalle Opere del medesimo Ficino, ed è nel T. I. *Amoen. Literar.*

CORSI F. Raimondo, dell'Ord. dei Pred., Livornese.

Vita della Serva di Dio Suor Maria Metilde Angelica Iacoponi Monaca Professa dell'Istituto di S. Francesco di Sales morta il dì 5. Dec. 1753. nel Monastero della Visitazione di Pistoia. *In Firenze* 1756. *per Pietro Gaet. Viviani in* 4.

Nacque ella in Cascina Castello nelle Colline di Pisa Diocesi di S. Miniato al Tedesco nel 1716., e morì in età di anni 38. non compiti.

—— Vita del Servo di Dio Domenico Maria Falcini Settimo Guardiano della Congregazione della Dottrina Cristiana istituita dal Ven. Ippolito Galantini. Dedicata all'Emin. Card. Neri Corsini. *In Firenze* 1760. *per Francesco Moucke in* 4.

—— Vita della Serva di Dio Suor Margherita Livizzani Religiosa dell'Istituto di S. Francesco di Sales, e Fondatrice del medesimo Istituto nel Monastero delle Vergini della Città di Pistoia. *In Firenze* 1760. *per Gaetano Viviani in* 4.

Corsignani Avv. Francesco Maria, di Poppi.

L' Accademia Festeggiante nel giorno Natalizio del Ser. Principe Ferdinando di Toscana suo Clementissimo Protettore. *In Firenze* 1695. *per Vincenzio Vangelisti in* 4. — *Rara*.

La prosa, e i versi di quest' Opuscolo anonimo sono, come risulta a *pag.* 7., del suddetto Avv. Corsignani.

Corsini Amerigo, Fiorentino.

De Vità Cosmi Medices Patris Patriae Libri II. Carmine heroico ad Laurentium Medicem Virum Magnanimum.

MS. nella Laurenziana nel *Cod.* 145. Stroz. Il Can. Bandini nel T. II. del supplemento dell' Indice della medesima Libreria ne riporta da *pag.* 532. a 543. un lungo saggio. Principia questa vita in altri Codici appellata *Cosmiades:*
Candida lux Mundi Vatum Sanctissime Custos
Qui genus humanum ec.
Erra adunque il P. Negri nella sua *Storia degli Scritt. Fior. pag.* 31., allorchè asserisce non trovarsi di suo Opera alcuna. Eppure il Verino l' avea già rammentata nel Lib. II. *pag.* 36. *de Illustratione Urbis Florentiae*, allorchè dice:
Quin inclyta Cosmi
Altiloquo cecinit Corsinus gesta Cothurno.

Corsini P. Ant. Luigi, Agostiniano, Senese.

Memorie del Convento di S. Agostino di Siena ricavate dall' Archivio del medesimo, e da altri luoghi autentici.

MSS. Sono con lode rammentate da Fr. Idelfonso di S. Luigi Carm. Scalzo T. I. *pag.* xxiv. delle *Deliz. degli Erud. Tosc.*, e ne riporta un Saggio fino a *pag.* xxxv.

Corsini Bartolommeo, Fiorentino.

Il Torracchione desolato ec. *In Londra* 1768. *T. II. in* 12.

Fù ristampato *in Leida* (Firenze) *nel* 1791. T. II. *in* 12., ma in più luoghi discorda dall' originale da me veduto nella Libreria Guadagni, e da me in più luoghi collazionato. E' questo un elegante, e piacevole Poema Eroico-comico, nel quale con 1728. ottave comprese in XX. Canti descrive egli poeticamente la disastra, e desolamento del Torracchione, Luogo posto vicino a Barberino alle rive della Lora. Questo Poema fù da esso composto sulla norma del graziosissimo Malmantile, illustrando egli in tal congiuntura i luoghi più famosi del Mugello, e specialmente quelli, che sono posti intorno a Barberino, trattando ancora delle più celebri Famiglie di quel Paese. Trà le molte copie evvene una con varie postille, ed annotazioni appresso gli Eredi di Francesco Ricoveri nipote per canto della moglie del D. Corsini, che fù Margherita di Simone Ricoveri. Altra copia di mano dell' Autore dicesi trovarsi in Bologna presso i Conti Isolani. Non era stato mai impresso, benchè lo dovesse essere da Lelio della Volpe stampatore Bolognese, finchè non piacque di darlo alla luce in Parigi al Conti professore della Regia Scuola Militare di Francia in una Collezione de' migliori Poeti, e Prosatori Italiani comparsa in trenta, e più Volumi, a motivo, che contiene qualche squarcio troppo libero, e satirico. Il P. Negri poi *Scritt. Fior. pag.* 80. oltre il non farne menzione alcuna, dice di non sapere in quale Stagione egli vivesse. Sappia adunque, che ei nacque ai 18. Giugno 1606.

—— Leggenda della B. Fina di S. Gimignano raccolta da

B. C. trà gli Accademici della Crusca detto *l'Ontriso*.

MS. Originale, ma imperfetta nella già Libreria Guadagni da S. Spirito. E' in ottava rima, e principia:
Alla mia bassa musa alto soggetto
Sia di Fina l'amor, la temperanza ec.

—— La Storia di Barberino di Mugello. MS. già ivi.

Corsini Filippo, Fiorentino.

Viaggi d'Alemagna, Paesi Bassi del 1667. e di Spagna, Francia, Inghilterra, e Olanda del 1668., e 69. fatti dal Ser. Principe Cosimo di Toscana, di poi Granduca di quel nome.

MSS. nella Laurenziana in due Volumi di straordinaria grandezza. Questa Descrizione dicesi sortita dalla penna del audd. Corsini. Sonovi elegantemente delineate in acquatello da Pier Maria Baldi Architetto, e Servitore in Corte di S. A. S. tutte le Città, Castelli, Porti, ed altri luoghi veduti, ed osservati in tale occasione. I compagni di viaggio erano Soggetti dei più insigni di Firenze, cioè, oltre il suddetto, il Cav. Dante da Castiglione, il March. Vieri Guadagni, Paolo Falconieri, e Lorenzo Magalotti, il quale, alcuni dicono, che avesse ancora parte nella descrizione.

Corsini D. Gio. Angiolo, Senese.

Vita del B. Pietro Pettinaio da Campi nel Chianti Terziario Francescano.

Il Gigli nel T. II. *pag.* 517. dice, che l'Autore l'avea in ordine per la stampa, quindi ivi afferma a *pag.* 274. *esser compilata in graziosa, e polita locusione, e però lo confortiamo a pubblicarla*. Oltre questa tradusse la vita di S. Caterina da Siena scritta dal B. Tommaso Nacci Caffarino, ed è MS. E' molto commendata ancora dal P. de Angelis Min. Conv. nella vita, che egli ha riprodotta dell' istesso Santo nel 1802. *pag.* xxv. L'Ugurgieri nei suoi *Fasti Sanesi* MSS. nella Libreria dell' Università di Siena dice, che la distese nel 1712., e che era per darla alle stampe. Ignorasi però dove al presente ella sia, come ivi dice l'istesso de Angelis *pag.* xxv. e xxviii.

Corsini Matteo.

Cronica a maniera di Ricordanze della Famiglia Corsini. MS.

Questa vien citata dal Can. Salvini nella Prefazione alla Cronica di Buonaccorso Pitti. Fù scritta nel 1361. da Matteo Corsini fratello di S. Andrea Vescovo di Fiesole, di cui anco molto vi si ragiona. L'Autore fà ascendere la sua Famiglia da *Castel Vecchio di Poggibonsi*, di cui essi erano i Signori, e afferma aver tratto molte notizie da un Libro scritto da Corsino Vecchio nel 1250., e poi dai suoi Figliuoli, e pianta per istipite della sua Casa Buonaccolto di Neri, che potea vivere nel 1180. Il medesimo Salvini vidde, come egli attesta, la detta Cronica copiata dall' Autografo nel 1475. presso il March. Bartolommeo Corsini. L'originale poi fu casualmente trovato anni fà in vendita sopra un muticciolo dal Sig. Giulio Perini, il quale mandollo in regalo all' Emin. Card. Neri Corsini, che lo gradì assai, e ne rimunerò il donatore. Di questa origine parla il Manni *nell' Istoria degli Anni Santi*.

Corsini P. Odoardo, delle Scuole Pie.

Ragionamento Istorico sopra la Val di Chiana, in cui si

descrive l'antico, e presente Stato. *In Firenze 1742. per Francesco Moucke in 4.*

Evvi un'ampia, e distinta Carta topografica di tutto il corso delle acque della Chiana dall'Arno al Tevere. Questo Libro, che è molto pregiabile per la scienza idrostatica, per la critica, e per la perizia istorica, contiene molte perizie di una delle più fertili parti della Toscana, che da mezzogiorno a tramontana giace, e distendesi frà il Tevere, e l'Arno per lo spazio di circa 60. miglia, e fà vedere, che le inondazioni del nostro Arno non dipendono dalle acque delle dette Chiane. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior. 1742. Col. 724.* dice esser quest' Opera *in tutte le sue parti compita, e con buon gusto distesa.* Il Ch. Sig. Cav. Fossombroni poi nelle sue *Memorie Idraulico-Storiche sopra la Val di Chiana* impresse in *Firenze* nel 1789. a *pag.* 3. dice: *Se quel Valentuomo* (del P. Odoardo Corsini) *avesse voluto esaurire questo Soggetto non resterebbe probabilmente altra cosa da dirne; ma fosse per fretta, o per non curanza, oltre ad alcune omissioni nella stessa parte istorica ne lasciò intieramente all'oscuro su i principj fisici, ai quali debbonsi le maravigliose vicende del Fiume Chiana, e de' suoi influenti, dai quali principj ben' intesi, e sviluppati, sembra, che dobbiam partirci per ottenere la migliore indicazione dei rimedi da apprestarsi ai disordini di quelle acque.* A questo proposito dirò, che nel T. I. di *Memorie sopra la Fisica, e Istoria Naturale di diversi Valentuomini* impresso in *Lucca* nel 1743. vi è in terzo luogo un Ragionamento Fisico Pastorale del P. Ab. D. Diego Revillea Gieronimino in forma di Dialogo, in cui l'Autore in occasione di ritrovarsi nella Val di Chiana per ordine Supremo finge un discorso, che si raggira principalmente intorno a quelle marine Conchiglie, che sù i monti si ritrovano, e che furono in detta visita osservati. Il Ch. Tiraboschi nel T. II. *pag.* 147. gli attribuisce altra Opera Idraulica intorno allo stato del Fiume Arno, e della Valdinievole, di che vedasi qui l'articolo *Silvio Feroni.*

—— *Dissertatio in Pisanum Lapidem in* 8. senz'alcuna nota tipografica.

Stà ancora nel *Vol.* VI. *pag.* 145. delle *Symbolae Litterariae* del Gori stampate in *Firenze*, anzi è una edizione istessa fatta a parte.

—— *Academiae Pisanae Historia.*

E' stata recentemente pubblicata per la prima volta da Mons. Angelo Fabbroni in fronte del T. I. della sua *Storia dell' Università di Pisa*, e da questi proseguita, mentre il P. Corsini dichiarato fino dal 1763. Istoriografo dell' Università di Pisa, non potette ultimare, se non la prima parte.

—— Dissertazioni sopra S. Pietro Igneo, e sopra il B. Gio. delle Celle. MSS.

Le ricorda il Ch. Tiraboschi negli *Scritt. Modanesi Vol.* III. *pag.* 151.

CORSO (dal) Francesco.

Compendio della Vita di S. Ubaldesca Vergine di Calcinaia Pisana dell' Ordine Gerosolimitano. *In Pisa 1795. per Francesco Pieraccini in* 8.

CORTESI Domenico, Senese.

Relazione delle Feste fatte in Siena dalle Contrade nel 1581. MS. originale presso gli Eredi Pecci.

CORTIGIANI Mons. Michele, Vesc. di S. Miniato, e poi di Pistoia.
Synodus Miniatensis habita anno 1685. Florentiae 1685. in 4.
—— *Synodus Miniatensis habita anno 1690. Florentiae 1691. in 4.*
—— *Synodus Pistoriensis habita anno 1707. Pistorii 1707. in 4.*

CORTONA (da) P. Vito, Min. Conv.
Vita B. Humilianae Viduae de Circulis Tertii Ordinis S. Franc.

Stà nel T. IV. *Maii pag.* 386. — 403. degli *Atti dei Santi*. Ne segue la serie dei Miracoli da essa operati *intra triennium ab obitu*, *Auctore Hippolyto Florentino Ord. Min.*, quindi a *pag.* 408. altra vita ne succede, e finalmente a *pag.* 413. il Sommario del Processo. Il sudd. P. Vito fù il primo di tutti trà tanti a scriverne le gesta.

CORTONENSIS *Beatificationis, et Canonizationis Margaritae de Cortona Tertii Ordinis S. Francisci, super virtutibus, et miraculis. Romae 1666. Typ. Cam. Apost. in fol.*

Antecedentemente comparve alla luce: *Memoriale super iisdem virtutibus, et Miraculis. Romae 1663. in fol.*

CORTONENSIS *Sacra Rituum Congregatio Beatificationis Sor. Veronicae Laparelli. Romae 1747. Typ. Rev. Cam. in fol.*

CORVAIA (da) Guido.
Fragmentum Historiae Pisanae ab anno vulgari 1270. usque ad annum 1280. auctore Guidone de Corvaria, sive de Vallecchia Iudice, et demum Canonico Regulari.

Il Muratori pubblicò questo frammento con altro di Anonimo dal 1191. al 1337. nel T. XXIV. *pag.* 673. *Rer. Ital. Script.* tratto al l' uno, che l' altro da un Codice del fù March. Ab. Ant. Niccolini, e da un Codice Strozziano. Guido ivi sovente parla di se stesso, e degl' impieghi da lui sostenuti: *in mezzo delle quali notizie*, dice il Tiraboschi nel T. IV. Lib. II. *pag.* 296. della *Lett. Ital.*, *che potrebbono sembrare inutili alla storia de' tempi, molte altre ei ne inserisce, che non poco giovano ad illustrarla.*

COSI DEL VOLLIA Vincenzio, Pisano.
Elogio di Bulgaro Pisano.

Stà nel T. I. *pag.* 21. delle *Memorie di più Uomini Illustri Pisani*.

—— Elogio di Giuliano Viviani dell' Isola Eletto Arcivescovo di Cosenza. Ivi T. III. *pag.* 331.

COSTA Cesare, poi Frà Elia di Gesù.
Genealogia della Casa Barberini.

MS. frà i Codici del March. Alessandro Gregorio Capponi notato raro, e ben fatto nel *Catalogo* stampato *pag.* 434.

COSTA P. Giacomo, Teatino, di Bassano.
Orazione per le Lodi di S. Filippo Neri.

Stà nella *Part.* IV. delle *Orazioni di lode fatte dai Teatini*, stampate in *Venezia nel* 1752. *per Francesco Pitteri num.* 2.

COSTA Margherita, Romana.

Per l'Incendio de' Pitti la Sig. Margherita Costa Romana. *In Firenze* 1638. *nella Stamperia Nuova in* 4.

Sono sei Ottave fatte per l'Incendio succeduto il dì 25. Ott. 1638., quali si trovano ancora nello *Stipo* della medesima *pag.* 56., *e segg.* impresso in *Venezia nel* 1639. *in* 4.

—— Flora feconda Poema. All' Altezza Ser. di Ferdinando II. Gran Duca di Toscana. *In Fiorenza* 1640. *per il Massi in* 4.

—— Istoria del Viaggio d'Alemagna del Ser. Gran Duca di Toscana Ferdinando II. (dai 23. Febb. sino ai 14. Luglio 1628.) All'Illustriss., ed Ecc. D. Gio. de Erasso Ambasciatore della Maestà Cattolica in Toscana. *In Venezia senz' alcuna nota Tipografica in* 4.

In questo Libro ebbe buona parte Benedetto Guerrini primo Aiutante di Camera, e quindi Segretario di Camera del sudd. Ferdinando II., dagli Scritti del quale, che credo siano quelli nella Magliabech. *Cl.* XXVII. *Cod.* 40., come dicesi nella Prefazione furono tolte le notizie. La relazione di questo viaggio ci fè conoscere il buon gusto, il discernimento, e il desiderio d'imparare di esso Giovinetto Principe, siccome ancora la magnificenza, colla quale ei viaggiava, e gli onori, che da per tutto ei riscosse.

—— Ottave all' A. Ser. di Ferdinando II. Gran Duca di Toscana nel giorno della sua Nascita. *In Firenze* 1665. *nella Stamperia dei Landi*.

Sono XII. Ottave, quali sono ancora nel suddetto *Stipo pag.* 22. Ivi pure Ottave XII. alla Ser. Vittoria della Rovere G. D. di Toscana *pag.* 27. — Ottave XII. al Ser. Principe Gio. Carlo di Toscana Generalissimo del Mare *pag.* 32. — Ottave XII. al Ser. Principe Cardinal de' Medici *pag.* 36. — Ottave XII. al Ser. Principe Mattias de' Medici *pag.* 41. — Ottave XII. al Ser. Princ. Leopoldo de' Medici *pag.* 46. — Ottave XII. alla Ser. Principessa Anna de' Medici *pag.* 51. — Ottave XII. alla Ser. Margherita de' Medici Duchessa di Parma *pag.* 59. — Ottave VII. al Ser. Principe Gio. Carlo di Toscana per la Carica di Generalissimo del Mare *pag.* 64. — Ottave VI. all' Ecc. D. Pietro Medici Generale della Cavalleria di Toscana *pag.* 76. — Ottave VIII. a Lodovico Verrazzani Generale delle Galere di Toscana *pag.* 83. — Ottave VI. ai Sigg. Accademici del Disegno *pag.* 85. — Ottave VI. all' Accademia Grande Fiorentina *pag.* 89 — Ottave XII. ai Sigg. Accademici della Crusca *pag.* 95. — Ottave XII. ai Sigg. Accademici de' Ritirati, ovvero Assicurati *pag.* 100. — Ottave VII. ai Sigg. Accademici Svegliati *pag.* 105. — Ottave VIII. ai Sigg. Accademici Apatisti *pag.* 108. — Ottave VI. ai Sigg. Accademici Spensierati *pag.* 111. — Ottave VI. ai Sigg. Accademici Ruginosi *pag.* 114. — Ottave VIII. al Sig. Alessandro Adimari *pag.* 117. — Ottave XXV. alle Belle Dame Toscane *pag.* 121. — Ottave XII. alla Ser. Città di Fiorenza *pag.* 130. — e Ottave V. al Sig. Antonio Medici Dottore Fisico, Medico celeberrimo *pag.* 137.

COSTACUTO P. Andrea, Carm. Scalzo.

Theatrum virtutum, idest Alexander VII. Pontificum maximus, delineatum. Bononiae 1659. *per Carolum Manolessium in fol.*

Consiste in un' Orazione. Nacque il sudd. Pontefice in Siena sua Patria della Famiglia dei Chigi ai 16. Febb. 1599. Successe a Innocenzio X. nel Pontificato nel 1655. Segnalossi col suo zelo per la propagazione della Fede, e per l' abbellimento di Roma. Morì nel 1667.

COSTADONI Ab. D. Anselmo, Camaldolense.
Memorie per servire alla Storia del Monastero di S. Agata di Firenze. MS. ivi, e nella Libreria di S. Michele di Murano di Venezia *Cod.* 1082.
—— *Monumenta de Abbatia S. Michaelis de Verruca, S. Hermetis de Orticaria, S. Mariae de Morteto, et S. Iuliani Urbis, et Territorii Pisarum ad Constantinum Ruggerium*. MSS. nella sudd. Libreria *Cod.* 627.

COSTAGUTI Roberto, Prop. di Fiesole, poi Vescovo di S. Sepolcro.
Orazione detta ne' Funerali dell' Ill., e Rev. Mons. Francesco Maria Ginori Vescovo di Fiesole presente il Cadavere nella Chiesa di S. Maria in Campo di Firenze il dì 3. Settembre del 1775. *senz' alcuna nota Tipografica in* 4.

Dopo l' Orazione èvvi la Relazione dell' ultima infermità, morte, funerale, e sepoltura compilata da uno dei Sacerdoti famigliari di detto Vescovo.

—— Orazione funebre nelle Solenni Esequie fatte nella mattina del dì 7. Febbraio 1780. nella R. Basilica di S. Lorenzo in suffragio dell' Aug. Imperatrice Maria Teresa d' Austria ec. G. Duchessa di Toscana. MS.

COSTANTINO P. Ab. Gaetano, Cassinense.
Vita B. Silvestri Monachi Monasterii S. Mariae Angelorum Ord. Camald., et B. Paulae Abbatissae olim S. Margaritae a Cafagiolo.

E' rammentata dal Sancassani nel T. II. *pag.* 13. della *Bibl. Vol. di Gio. Cinelli.*

COSTANZO (de) P. Arcang., Comasco, dell' Ord. dei Pred.
Elogio della Teresa Calamài.

Stà a *pag.* 112. della Raccolta, che ha per titolo: *Lagrime dell' Amicizia, e della sensibilità sparse al Sepolcro di Teresa Calamai* (Livornese) *dai più celebri Poeti d' Italia in* 8. senz' alcuna nota tipografica. Essa morì nel 1781.

COSTEO P. Ilario de' Minimi, di Parigi.
Elogium Roberti Cardinalis Bellarmini Societatis Iesu.

Si fà di questo menzione come stampato dal P. Lodovico da S. Carlo Carm. Scalzo nella sua *Bibliotheca Pontificia pag.* 219.

COVONI Cav. Sen. Marco, Fiorentino.
Orazione recitata nel Solenne Capitolo de' Cavalieri di S. Stefano Papa, e M. tenuto nella Chiesa Conventuale di

Pisa l'anno 1770. *In Firenze 1770. per l'Allegrini, e Pisoni in 4.*

Gli Oratori di tali Orazioni, che la recitavano *inter Missarum Solemnia* aveano per istituto principale di ragionare della Religione di S. Stefano, e di esortare i Cavalieri all'adempimento dei loro doveri, e però di alcune di queste Orazioni si è parlato, e di qualchè altra se ne parlerà in seguito.

Covoni Zanobi, Fiorentino.

Elogio Funerale del D. Gio. Lami recitato nell'Accademia della Crusca tenuta il dì 7. Settembre 1771. *In Firenze 1772. per l'Allegrini, Pisoni, e Comp. in 4.*

Cozzando P. Leonardo da Brescia, Servita.

Vite de' Beati, e Santi dell'Ordine dei Servi di Maria.

Le rammenta il P. Luigi Bentivegni nell'Elogio del P. Giulio Arrighetti stampato in Bologna *pag.* 40., ma non accenna, se siano impresse, o MSS.

Cresci Migliore, Fiorentino.

Istoria Fiorentina dal 1525. al 1546.

MS. nella Laurenziana *Cod.* 165. *Mediceo Palatino in fogl.* di *pag.* 245., e presso di me. E' scritta con bell'ordine, con esattezza di racconti, e con forbito stile, e ben rappresenta lo stato misero, in cui fù l'Italia, e in specie Firenze, quasi per tutto quell'intervallo di tempo, che il Cresci ha voluto descrivere. Evvi una Lettera Circolare da Cosimo scritta a 29. Marzo 1546. a 12. Cardinali in sua giustificazione, contro quel, che de' suoi procedimenti avea detto il Papa in un Concistoro; e in questa singolarmente dichiara, che a' Domenicani di S. Marco di Firenze egli non avea dato castigo veruno, che quelli non avessero meritato. Visse l'Autore ver la metà del Sec. XVI., onde s'inganna il Quadrio *Storia della Poesia* T. II. *pag.* 198. credendo, che egli vivesse sul cominciare del XV. Secolo. Reca meraviglia, che niuno fin quì l'abbia tratta dalle tenebre.

Cresci Pietro.

Discorso sopra la qualità dell' Amore del Petrarca al Sig. Gio. Rinaldini Anconitano in data di Venezia dei 10. Maggio 1585.

Stà nel Petrarca stampato *in Venezia 1586. per Giorgio Angelieri.*

Cremona Gio. Francesco, Ferrarese.

Oratio ad Clementem VIII. Ferrariae 1592. apud Baldinium in 4.

Si raggira sì questa, che la seguente sulle lodi del nostro Sommo Pontefice Clemente VIII.

Cremonini Cesare.

Oratio habita Ferrariae ad SS. D. N. Clementem VIII. Pont. Max. An. Sal. 1598. Ferrariae apud Victorium Baldinium in 4.

Crescimbeni Gio. Mario.

Atti cavati dagli Archivi Capitolino, e Arcadia della Solenne Coronazione fatta in Campidoglio dell'Illustriss. Sig.

Bernardino Perfetti Nobile Senese ec. Poeta insigne estemporaneo: colla descrizione dell'apparato della medesima, e di quanto poi è seguito. *In Roma* 1725. *per Antonio de Rossi in* 4., *e in Lucca per il Marescandoli in* 4.

Ver la fine fè sperare altre cose onorifiche appartenenti a questa Incoronazione, quali sarebbero venute a formare come una terza Parte di questi Atti, quale poi non si vidde. Altro racconto sull'istesso Soggetto fu impresso in Venezia nell'anno stesso per *Antonio Mora* col seguente titolo: *Relazione dell'Incoronazione del Sig.* K (sic) *Perfetti Fiorentino* (sic) *scritta da Pastor Arcade ec.* Contro questa, che è una mordace satira, si oppose con una Lettera Francesco Onorato Tondelli, già Aiutante di Camera del G. D. Cosimo III. de' 10. Luglio 1725. al D. Crescenzio Vaselli riportata nel T. XXXVII. *pag.* 213. *del Giorn. dei Letter. d' Italia.*

—— Vita di Dante Alighieri.

Stà in fronte al T. I. *pag.* XI. delle Opere di Dante impresse *in Venezia* 1757. *per Antonio Zatta in* 4.

Crescioli Priore.

Applausi Poetici a Mons. Franceschi Vescovo d'Arezzo, e Orazione Accademica del Priore Crescioli. *In Città di Castello* 1778. *in* 4.

Crispolto Vespasiano, Perugino.

Vespasiani Chrispolti Canonici Perusini Oratio ad Paulum V. Pont. Max. Academicorum Excentricorum nomine. Perusiae 1605. *apud Academicos Augustos in* 4.

Cristani Francesco, già Priore di S. Felicita di Firenze.

Elogio Funebre consacrato alla Gloriosa memoria dell'Aug. Imperatrice Regina Vedova di Leopoldo II. Maria Luisa già Granduchessa di Toscana. *In Firenze* 1792. *per Iacopo Grazioli in* 4.

Cristio Gio. Federigo.

Ioh. Friderici Christii de Nicolao Macchiavello libri tres, in quibus de vita, et scriptis, item de Secta eius viri, atque in universum de Politica nostrorum post instauratas literas temporum ex istituto disseritur, historiaeque civilis, et rei litterariae passim ratio habetur. Lipsiae, et Halae Magdeb. ap. Io. Christoph. Krebsium 1731. *in* 4. — *Rarissimo.*

Non conosciamo una difesa più esatta di questa fatta dal Cristio dotto Professore dell'Università di Lipsia. Quanto mai era possibile ad uomo estraneo il sapere rapporto al Macchiavello, tutto vi si trova esaminato, e dilucidato con una erudizione, e un criterio insuperabile; talmentechè ad eccezzione di quelle più speciali, e recondite notizie, che l'esser sul posto ha facilitato ad altri il rinvenire, può dirsi, che la difesa del Machiavelli sia in questo Libro compiutamente esaurita.

Cristofani D. Federigo, Priore di S. Leo di Firenze.
Vita di S. Andrea Corsini Fior. dell' Ordine Carmelitano Vescovo di Fiesole. *In Roma* 1629. *per Bartolom. Zannetti in* 8.

E' dedicata al Ser. G. Duca Ferdinando II. Il Cristofani era allora Procuratore nella Causa della Canonizazione di detto Santo. Le notizie poi della suddetta vita furono tratte da quella di Mons. Francesco Venturi Vescovo di S. Severo. Ved. l' Allacci nelle *Api Urbane pag.* 44. 54. 91.

Crittonio G.
Panegyricus in Mariae Mediceae Francorum, et Novarraeorum Reginae inaugurationem Auctore G. Crittonio. Parisiis 1610. *apud P. Mettayer in* 4. — *Raro*.

Croce (del)
Dolore universale di tutta la Cristianità per la morte di N. S. Papa Leone XI. del Croce (in quarta rima). *In Roma per Andrea Vaccari, e in Firenze alle Scalee di Badia in* 12.

Crocetti Don Giacinto Maria, Camald., Fiorentino.
Le Piramidi d' Egitto. Panegirico per le Glorie di S. Filippo Neri recitato nell' Insigne Pulpito di S. Petronio di Bologna l' anno 1680. *In Bologna per Giacomo Monti in* 4.

Reca stupore, che i PP. Annalisti, che rammentano le sue opere, non faccia menzione alcuna del suddetto.

Croissant F. Gio., dell' Ord. dei Predicatori, Fiammingo.
Synopsis vitae, et miraculoram B. Ambrosii (Sansedoni) *Senensis. Bruxellis* 1623., *et* 1625. *Typ. Iohannis Pepermans in* 8.

Cronica di Firenze dal 1001. al dì 23. Aprile 1736.

MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 20. *in fogl.*

Cronica di Firenze dal 1107. al 1267.

MS. Ivi. E' rammentata nelle *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1756. *Col.* 790.

Cronica della Toscana dal 1348. al 1461.

MS. nella Libreria di S. Maria Novella, copia del Sec. XVII. Principia: *Posto, che fù fine alla Guerra de' Pisani in questo tempo passò in Italia Carlo Imperatore con grandi gente chiamato, e mosso da Papa Urbano V. per far guerra a sua petitione in Lombardia a MS. Bernardo Sig. di Milano perpetuo nemico della Chiesa.*

Cronica de' Fatti di Firenze dall' An. 1498. al 1506.

MS. nella Riccardiana *Cod.* R. 1. *num.* 44.

Cronica di Firenze dal 1527. al 1530.

MS. *in fogl.* nel Seminario Fiorentino.

Cronica di Firenze, e di Fiesole.

MS. ivi Q. II. *num.* VI. E' scritta nel fine del Secolo XV.

CRONICHETTE antiche (Fiorentine) di vari Scrittori del buon Secolo della lingua Toscana. *In Firenze per Dom. M. Manni in 4.*

Oltre la Dedica a Pandolfo de' Bardi de' Conti di Vernio stanno in fronte del Manni sudd. le notizie intorno agli Scrittori di queste Cronichette, quali sono I. Amaretto Mannelli, *Cronichetta*, o *sia Storia dal principio del Mondo ec.* II. Simone della Tosa, *Annali dal* 1115. *al* 1346. III. Cronichetta d'incerto dal 1301. al 1379. Quest'ultima sul fatto dell'Istoria contiene in più luoghi cose tali, che niun'altro le scrisse, ed in materia di favella è ottimo. IV. Gino Capponi, *Tumulto de' Ciompi avvenuto nel* 1378. ved. Gino Capponi, ovvero Neri figliuolo. L'Haym *Bibl. de' Libri rari Ital. ediz. di Milano pag.* 107., e nella ristampa fatta ivi nel 1803. *per Gio. Silvestri T.* I. *pag.* 145., e il Mazucchelli *Scritt. d'Italia* T. IV. *pag.* 1277. dicono, con errore però, essere stata procurata dal Can. Biscioni l'edizione di queste Cronichette, e tolgono questo pregio al Manni, il quale eseguì ciò, che promesso avea di fare il Cinelli nelle *Scansie*. Il Du Fresne di più dice, che il sudd. Cinelli oltre le molte Croniche volgari Fiorentine, voleva dare in luce in un Corpo tutti gli Scrittori Latini delle nostre Istorie Fiorentine, diverse delle quali gli furono date dal Magliabechi, che l'avea MSS., ma la morte glie lo impedì.

CRUDELI D. Tommaso, di Poppi.

Canzone in morte del Sen. Filippo Buonarroti.

Stà con altre sue Poesie. Passa questa per una delle cose più stimabili del Crudeli.

CUPERTO (Fr.), Alessandrino.

La Sancta vita di Beato Ambrogio (Sansedoni) da Siena, et di sue sante, et admirabili operationi, e Miracoli nella Vita, et doppo la morte sua, compilata da Frate Cuperto Alexandrino Philosofo, et Theologo maximo discepolo di Sancto Thomaso di Aquino: Maestro Recuperato da Petramala d'Arezo: Maestro Aldobrandino de Paparoni, et Maestro Odoardo de' Bisdomini da Siena contemporanei del B. Ambrogio, et Grandi Theologi. Per commissione di Summo, et Sancto Pontefice Honorio III. Nel cui Pontificato morì el decto Beato, cioè nel 1286. *Impresso nella Inclyta et excelsa Ciptà di Siena per l'accurato Homo Symeone di Nicolao Cartolaro Sanese a dì* 23. *di Agosto Anno Dom.* 1518. *in* 4. — *Rarissima.*

Narra il Gigli nel suo *Diario Sanese* T. II. *pag.* 188., che Frà Aldobrandino Paparoni compose in latino una Lettera di ragguaglio della Santa vita del sudd. B. Ambrogio, di cui era stato Compagno in diversi affari, e che ai suoi tempi conservavasi MS. presso i suoi Religiosi.

CUPPANO Luc'Antonio.

Relazione delle azioni del Sig. Gio. de' Medici.

MS. nella Magliabech. *Class.* VIII. *Cod.* 1401.

—— Diario della Guerra di Siena.

MS. ivi. Il Cuppane era Colonnello nello Stato di Piombino. In detto Codice vi è altra vita del suddetto scritta da Anonimo.

Curatolo Marco Antonio, Napoletano.

Discorso Genealogico della Famiglia Nardi. All' A. R. di Cosimo III. Granduca di Toscana. *In Napoli* 1720. *per Michele Luigi Muzio in* 4. — *Rarissimo*.

In questo parlasi tanto della celebre Famiglia Nardi di Firenze, che dell' altra di Montalto nel Regno di Napoli, dove sono più di due Secoli, che vi fù trapiantato un suo Ramo. Vedasi qui *Rogani*, il quale nel 1765. pubblicò un Discorso Storico-Genealogico sopra questa stessa Famiglia.

Curini Cav. Antonio, Pisano.

Orazione recitata in Pisa nella Chiesa de' Cavalieri di S. Stefano il dì 22. d'Aprile 1591. nell' Esequie Annuali del Ser. Cosimo (I.) Medici Granduca di Toscana Fondatore, e primo Gran Maestro di detto Ordine. *In Parma* 1591. *per Erasmo Viotto in* 4.

—— Orazione sopra gli obblighi de' Cavalieri di S. Stefano recitata il dì 21. d'Aprile 1596. al Capitolo Generale de' Cavalieri di S. Stefano in Pisa. *In Firenze per Michelagnolo Sermartelli in* 4.

—— Orazione fatta al Popolo Pontremolese nella morte di Don Filippo II. d'Austria Cattolico Rè di Spagna. *In Parma* 1598. *per Erasmo Viotto in* 4. — *Rarissima*.

Curini Biagio, Pisano.

Orazione funerale per l' Esequie del Gran Duca Gio. Gastone I. recitata nella Chiesa Conventuale di Pisa il dì 28. Nov. 1737. *In Pisa* 1738. *per Evangelista Pugli in* 4.

Và a questa unita ancora la Descrizione dell' Esequie.

Curzio a Sesftenau Gio. Giacomo.

Panegyricus Serenissimo, Potentissimoque Principi Dom. Ferdinando Medici M. E. D. dictus a Io. Iacobo a Sesftenau. Pisis 1606. *in* 4. — *Rarissimo*.

Custode Domenico.

Strena Sereniss. Princip. Cosmi Medices IV. M. Etr. Principis, et Mariae Magdalenae Archiducissae Austriae ec. Sponsorum Nuptiis, Mense Octobri extremo, anni 1608. *feliciter celebratis subiectiss. Observ. ergo cum Opere Stemmatum Christianorum Principum consecrata, ad Kal. Ianuar. auspiciis anni a C. N.* 1609. *a Dominico Custode Calcographo Civ. Aug. Vindelicor in* 4. — *Rarissimo*.

CUTINI Matteo, da Campi.
Oratio funebris in Summa Aede ludimagistri de laudibus Antonii Altovitae Archiepiscopi Flor. Florentiae 1574. *apud Georgium Marescottum in* 4.

Nella Magliabech. *Class.* xxvii. *Cod.* 104. vi è di questa Orazione la traduzione fatta da Benedetto Bortomei. Ivi pure *Class.* vi. *Cod.* 159. *pag.* 77. vi è una lunga Epistola latina anonima: *de Laudibus Antonii Altovitae Archiep. Florentini*, che principia: *Sciens ego Antonium Altovitam Archiep. Florent. maxima tecum necessitudine copulatum*. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 403. non fa di essa, ne della seguente menzione alcuna; a *pag.* poi 54. dice, che il Can. Matteo Samminiati recitò nelle Esequie del sudd. Arcivescovo *un eloquentissima Orazione*, ed il ripete a *pag.* 407. Avvertasi, che nel giorno istesso due Orazioni gli furono recitate, una nei SS. Apostoli, dove gli furono celebrate solenni esequie dal P. Cristofano Amaroni, e l' altra dal suddetto Can. Samminiati in Duomo nell'altre solenni Esequie, quali finirono circa le ore sette di notte, come dice il Cerracchini nel *Catalogo dei Vescovi Fiorentini pag.* 191.

—— *Oratio funebris de laudibus Leonis XI. Pont. Max. tamquam in Summa Aede Florentina funere ipsius habenda elucubrata. Florentiae* 1605. *apud Christophorum Marescottum in* 4

E' questa Orazione citata per ben due volte con lode da Domenico Conti Giureconsulto Fiorentino nel suo Trattato latino del comporre le Orazioni in genere dimostrativo stampato *in Roma* nel 1607.

D

D. A. P. N.
Applauso dovuto al merito singolare del Sig. Angiolo Marchetti Pistoiese in occasione di prender la Laurea di Filosofia nella celebre Università di Pisa. *In Firenze* 1698. *per Cesare, e Francesco Bindi in* 4.

D. F. M. A. N.
Elogio del Card. Agnolo Niccolini nato in Firenze nel 1502., e morto nel 1567.

Stà nel T. IV. degli *Elogi degli Uom. Ill. Tosc. ediz. di Lucca pag.* 778., ove in fronte al sudd. Tomo dicesi esser ignota la sudd. cifra.

D. P.
Histoire Generale du Mareschal, et de la Mareschale d'Ancrè par le Sieur D. P. *Parigi* 1617. *in* 12.

Nel Catalogo della *Biblioteca del Duca de la Valière Vol.* III. *pag.* 236. e *segg.* è indicata al *num.* 5952. una raccolta di 86. pezzi impressi contro il Maresciallo d'Ancrè Concino Concini Fiorentino, e della Leonora Galigai pur Fiorentina sua Moglie nell'occasione del barbaro massacro dell' uno, e dell' altra, uccisi nel 1617. Ivi al *num.* 5953. *pag.* 253. vi è altra nota di 26. altri opuscoli relativi a questo stesso avvenimento.

DADIECE, o DA DIECE P. Gio. Batista, Teatino, Genovese.

Istoria della Madonna SS. di Montenero ec. *In Livorno* 1679. *per Gio. Batista Bonfili*, e ivi 1680 *per Girolamo Suardo in* 8.

—— Istoria della Madonna del Soccorso di Pontremoli. *In Parma* 1679. *in* 16. — *Rarissima*.

—— La SS. Annonciata di Pontremoli ossequiata profondissimamente da Mons. Vesc. di Brugnato, ed humilmente offerta all' Altezza Ser. del Gran Duca di Toscana. *In Genova* 1687. *per Ant. Casamara in* 16. — *Rara*.

DALLEO P. F. Cherubino Maria, Irlandese.

Hisroria Vitae, ac rerum gestarum B. P. Philippi Benitii. Oeniponti Typ. Michaelis Wagneri 1643. *in* 8. — *Rarissima*.

Questa, che è la vita la più accurata, e che i PP. Serviti hanno dato alla luce, fù riprodotta dai PP. Bollandiati con annotazioni del P. Guglielmo Cupero nel T. IV. *Augusti pag.* 661. — 719.

DALLINGTON Roberto Survey.

Rob. Dallington Survey of the estate of the Great Duy Tuscuanike. *London* 1605. *per Eduardo Blount in* 4. — *Rarissima*.

O sia *Descrizione dello Stato del G. Duca di Toscana*. Ne parla il Bianchini a *pag.* 127. delle *Notizie Istor. della SS. Cintola di Prato*, ma ne ignora l' Autore, e dice, che essa fù da Ant. M. Salvini tradotta in Italiano. Questa Relazione piena d' invettive, e di falsità contro la Nazione, e il Gran Duca, dettata forse all' Autore da qualche malcontento Fiorentino, è rimasta sepolta nell' oblivione, o per l' ingiuria del tempo, o per la falsità degli argomenti. Meritano però esser note le intitolazioni di questo Libello „ *Del sito del Paese, e della poca bontà dell' aria, che sendo sotto li monti sente eccessivo freddo, ed eccessivo caldo. Della sterilità del Paese, che non ha da vivere il quarto dell' anno senza l' aiuto forestiero. Della natura dei Popoli, ambiziosi, spilorci, ignoranti, vanagloriosi, dissimulatori, invidiosi, nemici de' Forestieri* (sopra di che siami permesso il dissipare una tale imposture coll' autorità dei PP. Bollandisti, i quali dicono al *T. I. Martii pag.* XXXVI. *Florentina Nobilitas officiosa in Hospites undecumque advectos humanitate omnes Europae superat Nationes ec.*) *lussuriosi, vantatori, vili, codardi, gelosi, avidi del guadagno, e intieramente senza ingegno. Del Principe di persona corpulento, non benefico, avaro, usurpatore dei beni dei Fratelli, oppressore dei Popoli, incettatore di grascie, violento, ingiusto, usuraio, odioso ai suoi Popoli, debole di forze, ricco di denari, dei quali si serve per corrompere la Corte di Roma, e di Spagna, e finalmente, che fà vivere in miseria li suoi Sudditi.*

DAMADENO Teodoro, Fiammingo.

Magnitudo Medicea.

MS. nella Laurenziana *Cod.* 170. Mediceo-Palatino. In che consista quest' Opera l' annunzia il Can. Bandini nel T. III. *pag.* 404. del Supplemento all' Indice Laurenziano: *Magnitudo Medicea, sive Magnorum Etruriae Ducum ex Romanis, tam Occidentis, quam Orientis Coesaribus, simul et ex Orbis Christiani Regibus de Patre in filium procreatio, historice, et Genealogice, cum*

propriis Familiarum Armorum tesseris deducta, studio, et opera Theodori Damadeni, Nobilis Belgae, S. Marthae Abbatis Commendatarii ec.

DAMIANI Gio., Senese.

De Libertate Patriae Urbis Senarum Panegirycus ad Raphaelem Petrucium Episcopum Grossetanum ec. (1515) *senz'alcuna nota Tipografica in 4.*

E'in versi Esametri, e Pentametri. Compose ancora un' Elegia in onore di Leone X. Som. Pont. per la spedizione da farsi contro i Turchi, che fù stampata in *Basilea* nel 1522. con altri suoi Opuscoli. Per attestato del Tizio nel 1522. da Carlo V. fu incoronato Poeta, e dichiarato Cavaliere.

DAMIANI D. Mattia, Volterrano.

Cantata a due voci in occasione di un' Accademia funebre tenuta in Arezzo dai Sigg. Accademici Forzati in morte del Chiariss. Sig. Cav. Lorenzo Guazzesi. *In Arezzo* 1765. *per Michele Bellotti in* 4.

—— De' Satelliti di Giove, Componimento Filosofico per l' Elezione di S. M. Francesco I. Gran Duca di Toscana.

Stà nel T. I. delle sue *Poesie* stampate in *Firenze* 1765. *per Andrea Bonducci in* 8.

—— Per la venuta in Volterra di S. A. R. Pietro Leopoldo Granduca di Toscana, Cantate. *In Firenze* 1773. *in* 4.

DANDINI Ercole Francesco, di Cesena.

Oratio habita Caesenae in Aedibus Senatus, cum ante Clementis XII. Pont. Max. Simulacrum ob accepta beneficia excitatum gratiae quoque publice agerentur. Paduae 1732. *per Iosephum Cominum in* 8. — *Rara.*

A questa Orazione fanno corona molte Poesie latine, e Toscane.

DANESI P. Giustiniano, dell' Ord. de' Predicatori, Bolognese.

L' Ape Angelica. Panegirico Sacro in lode di S. Agnese da Montepulciano. *In Pistoia* 1672. *per gli Eredi del Fortuna in* 4.

DANTI Andrea, Proposto di Castel Franco di Sotto.

Vita di Mons. Michel Carlo Visdomini Cortigiani Patrizio Fior., Vescovo di Samminiato, poi di Pistoia, e di Prato ec. *In Firenze* 1736. *per Bernardo Paperini in* 4.

Questo fù l' ultimo dell' Inclita, e Nobilissima Famiglia Visdomini di Firenze.

—— Ristretto delle azioni, e virtudi di Suor Maria Gaetana Diomira Romagnuoli (di Pontadera) Monaca nel Monastero di S. Matteo di Castel Franco, Diocesi di S. Miniato, dell' Ordine di S. Agostino. Dedicato alla Santità di N. S. Benedetto XIV. *In Lucca* 1743. *per Giuseppe Salani, e Vincenzio Giuntini in* 4.

—— *Innocens Planetarum ambitio, sive cum Cosmus III. M. Dux Etruriae Lauretanam Domum inviseret, Apobatirion Carmen nomine Seminarii Miniatensis conscriptum ab Andrea Danti a Castro Franco*. MS. nella Magliabech. *Cl.* XXVII. *Cod.* 50.

Danti P. Tommaso Felice, Min. Osservante.
Ristretto della Vita di S. Margherita da Cortona.

E' stampato secondo il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1757. *Col.* 65.

Dati Agostino, Senese.
De Rebus Senensium. *Francofurti* 1503. *in* 8.

Stà ancora inserita trà le sue Opere raccolte da Niccolò suo Figliuolo, e pubblicate *in fogl. in Siena ex Archetypo per Symionem Nicolai Nardi* 1503. *Col.* 2211., e in *Parigi* 1513. *per Wilhelmum de Rougè in* 4., e *in Venezia* 1516. *per Augustinum de Zannis de Portesio in fol.*, come accenna il Vogt *de Libris rarior. Francofurti* 1793. *pag.* 297. Reca però maraviglia il veder da questo citate le suddette edizioni, e omessa quella *de Rebus Senensium*, che è rarissima, e impressa in Francfort nell'anno stesso. Fù il Dati Segretario della Repubblica di Siena morto ai 6. Apr. 1479. dopo essere stato impiegato in diversi rilevanti affari della Repubblica.

—— *Oratio de laudibus D. Bernardini Senensis*.

Stà a *pag.* 61. dell'edizione delle sue Opere stampate in *Siena* nel 1503. E' stata riprodotta ancora nelle opere di S. Bernardino impresse in *Lione* nel 1650. T. I. *pag.* 48.

—— *Oratio de laudibus D. Catharinae Senensis*. *Ivi pag.* 62.

—— *Orationes* (quinque) *de laudibus Senensis Civitatis*. *Ivi pag.* 68. 70. 71. 72. 73.

—— *Oratio habita apud Magistratus, et Clerum, et Populum Senensem die Coronationis Sum. Pont. Pii II. infra Missarum Solemnia*. *Ivi pag.* 85.

—— *Oratio in funere Loysii Comparii Clarissimi Equitis, et Civis Senensis peregregii*. *Ivi pag.* 96.

—— *Oratio habita in Hospitalis Aede pro Nicolao Recupero de laudibus eius, et vita*. *Ivi pag.* 97.

—— *Oratio funebris in funere Mariani Sozini Civis Senensis utriusque Consultissimorum Iuris, quos nostra aetas vidit, longe omnium celeberrimi*. *Ivi pag.* 97. *terg.*

—— *Oratio funebris in laudem Thomae Docci Iurisconsulti incorruptibilis, et Doctoris veritatis in Iure, atque ornatissimi Civis Senensis*. *Ivi pag.* 98.

—— *Oratio funebris in funere Clariss. Viri Petri Russii Senensis eminentissimi, et Philosophi, et Theologi*. *Ivi pag.* 99.

—— *Oratio de vita, et obitu praecellentissimi et Philosophi,*

et Medici Bartholi Iurei (Bandini) *Senensis in toto Latio celeberrimi. Ivi pag.* 99. *terg.*

—— *Oratio de morte, et laudibus generosissimi Equitis, et integerrimi, atque clarissimi ex nobilissima Senensis Civitatis Florentia orti Civis Francisci Aringherii. Ivi pag.* 100. *terg.*

DATI Carlo Roberto, Fiorentino.

Esequie della Maestà Cristianissima di Luigi XIII. Rè di Francia, e di Navarra celebrate nella Chiesa di S. Lorenzo di Firenze da Ferdinando II. G. Duca di Toscana, e descritte da Carlo Dati. *In Firenze* 1644. *nella Stamperia di S. A. S. in* 4.

Con Stemma Gentilizio, Catafalco, Altar Maggiore, e Cappelle, il tutto inciso da Francesco Cecchi, e P. P. Inv. Unita a questo raro Libro, di cui il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 116. mostra ignorarne l'edizione, suol' andare l' Orazione funebre, che fece di quel Rè Alessandro Rinuccini, Cavaliere in quel tempo assai stimato per la sua erudizione, e sceltissima Scienza. Per l' Apparato furono destinati il Sen. Luca degli Albizzi, il Sen. Alessandro Vettori, il Sen. Lorenzo Strozzi, il Sen. Donato dell' Antella, Andrea Cavalcanti, Francesco di Raffaello Rondinelli, Girolamo Bartolommei, Mario Guiducci, e Carlo Dati, affinchè si prendessero cura, che il Funerale fosse adornato non meno di bella invenzione, che di dotti, e graziosi componimenti. L' Esequie furono fatte in detta Chiesa il dì 22. Settembre del 1643.

—— Panegirica Orazione in lode del Cavaliere, e Commendatore Cassiano del Pozzo. *In Firenze* 1664. *all' Insegna della Stella in* 4.

In fronte a questo bellissimo squarcio d' Eloquenza èvvi un vago latino Epigramma d' Ezechiello Spanemio in lode dell' Autore. *Stà* ancora nel T. IV. *Part.* 1. della *Raccolta di Prose Fiorentine pag.* 182. *ediz. di Firenze*, e nelle sussecutive edizioni della medesima Raccolta.

—— Delle lodi di Niccolò Arrighetti, nell' Accademia della Crusca detto il *Difeso*, Orazione di Carlo Dati cognominato lo *Smarrito*, recitata da lui in detta Accademia il dì 13. di Maggio 1643.

Stà nel T. III. *Part.* 1. delle *Prose Fior. pag.* 307. Di questa Orazione, siccome delle seguenti, non fà menzione il P. Negri *Scritt. Fior.* Circa poi al lodato Arrighetti Zio per parte di Sorella di Carlo Dati, è da sapersi, che egli fù versatissimo nelle Mattematiche, e nella Dottrina di Platone, di cui traduceva in nostra lingua i Dialoghi, quando fù sopraggiunto dalla morte. Fù amico, e discepolo dell' immortale nostro Galileo. Vi sono di suo stampate alcune belle Orazioni Funebri, e varie opere poetiche, ed oratorie, che restarono inedite frà i suoi Manoscritti.

—— Orazione in morte del Principe Don Lorenzo de' Medici detta in S. Lorenzo il dì 16. Dec. 1648. MS. autografa nella

Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 51. Ignota, siccome la seguente, al P. Negri.

—— Orazione in lode di S. Zanobi Vescovo di Firenze detta nell'Accademia della Crusca MS.

—— Panegirico di S. Filippo Neri. MS. ivi *Class.* XXX. *Cod.* 51.

—— Elogio di Alessandro Segni. Ivi *Class.* IX. *Cod.* 32.

—— Veglie Fiorentine. MSS.

La maggior perte di queste, che egli scrisse alla maniera di Ateneo ne' suoi *Dipnosofisti*, e d'Aulo Gellio nelle sue *Notti Attiche*, sono smarrite, ad eccezione di una riportata dal Fontani nell'*Elogio di Carlo Dati a pag.* 176. *e segg.* diretta al celebre Menagio Letterato Parigino, che è in lode dell' immortale nostro Dante.

Dati Mons. Giuliano, Fior., Vescovo di S. Leone in Calabria.
Vita, e Miracoli della Gloriosa Vergine B. Giovanna da Signa Eremita del Castello di Signa in Toscana.

MS. nella Magliabech. alla *Class.* XXXVIII. *Cod.* 82. Consiste questa vita, fatta circa il 1520., in 324. Ottave scritte però con poca felicità.

Dati Giulio, Fiorentino.
Lamento di Parione. *In Firenze* 1596. *per Filippo Giunti in* 4.

—— Storia de' Piacevoli, e Piattelli divisa in IV. Libri. MS.

Erano queste due Compagnie di Cacciatori, che gareggiavano ver l'anno 1592. frà loro nella quantità della Preda. Esiste nella Magliabech. alla *Class.* XXV. *Cod.* 59. e presso di me. Ivi egli dice, che i *Fiorentini per tener desta, ed in esercizio la gioventù loro, volsero, che in ogni Stagione dell' anno avesse il suo nobile, e pubblico trattenimento, come nella Primavera il Pome* (sic), *nell' Estate il Nuoto, nell' Autunno le Caccie, e nell' Inverno il Calcio ec.* Dei *Piacevoli* fù Capo Gherardo Venturi, e dei *Piattelli* Pino Staderaio. Gli uni si adunavano in Parione, gli altri in Mercato Nuovo.

Dati Gregorio, Fiorentino.
Istoria di Firenze dall' anno 1380. all' anno 1405. *In Firenze* 1735. *per Giuseppe Manni in* 4. — *Rara.*

La Prefazione, e le annotazioni sono del D. Giuseppe Bianchini di Prato. E' scritta in forma di Dialogo diviso in IX. Libri, e contiene la Storia del Conte di Virtù Gio. Galeazzo Visconti Primo Duca di Milano, delle Guerre, che ebbe coi Fiorentini, e di altre cose attenenti alla Città nostra. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 316. distingue dalla sudd. Istoria, o sia Dialogo, altro Dialogo, che dice trovarsi MS. nella già Libreria Gaddiana, in cui, egli dice, *minutamente descrisse tutta la forma, metodo, nomi de' Magistrati, Uffici dell' antico Governo della Fiorentina Repubblica*, il che dall' Editore della sudd. Istoria fù ivi inserito a *pag.* 132., ma non è in forma di Dialogo, come egli ha asserito. Del rimanente nella predetta Storia non vi è da desiderarsi di più, sia per i fatti, che vi si narrano, sia per l'esattezza, e verità dei medesimi, comecchè avvenuti nel suo tempo. Nacque il Dati nel 1363., ed in età molto avanzata morì nel 1436. ai 12. Sett. Nel 1425. fù dei Priori, e quindi Gonfaloniere. Ebbe successivamente quattro Mogli, dalle quali gli nacquero più figliuoli.

Dati Mons. Leonardo.

Leonardi Dathi Canonici Florentini quatuor Summ. Pontif. a Secretis, et Episcopi Massetani Epistolae xxxiii. nunc primum ex Bibliotheca Mediceo Laurentiana in lucem erutae, recensente Laurentio Mehus, qui Leonardi vitam a Cl. Salvino italice scriptam edidit, Praefationem adiecit. Florentiae 1743. *ex Novo Tipographio Io. Pauli Giovannelli in* 8.

Il Dati, come risulta da una sua Lettera, che è la XII. fra le suddette stampate diretta a D. Girolamo Aliotti di Arezzo, compose un Poema latino sulla vittoria d' Anghiari riportata dai Fiorentini, ma non si ha notizia alcuna della sua esistenza, e forse indarno si spera, che mai più torni sotto gli occhi dei Letterati.

Dati Niccolò, Senese.

Epistola ad Zacariam Parmensem, et Carmina de Augustini Patricii laudibus. MS. *in fogl.* nella Riccardiana.

—— Vita di Agostino Dati (suo Padre). *In Siena* 1503. — *Raris.*

Davanzati Bostichi Bernardo, Fiorentino.

Coltivazione Toscana delle Viti, e d' alcuni Alberi. Del Sig. Giovan Vettorio Soderini, e del Sig. Bernardo Davanzati Bostichi Gentil'huomini Fiorentini. Aggiuntovi di nuovo in quest'ultima impressione la coltivazione degli Ulivi del Clariss. Sig. Pietro Vettori Senator Fiorentino. *In Firenze* 1622. *per i Giunti in* 4. — *Rara*.

L' Opera del Davanzati leggesi ancora a *pag.* 152. dell' *Ediz. Fior.* del *1638.*, nella citata del *Comino*, e nell' altra citata dagli Accademici della Crusca, di *Firenze per i Giunti 1600. in 4.*, ove è pure, oltre lo *Scisma d' Inghilterra*, la seguente:

—— Orazione in morte del Granduca Cosimo I. recitata nell'Accademia degli Alterati. Ivi *pag.* 124.

—— Vita di Giuliano Davanzati. MS.

Questa è rammentata da Ant. Benivieni nella Dedica a Baccio Valori della vita da lui scritta di Pier Vettori l' *Antico*, e nel T. III. *pag.* 303. degli *Uomini Illustri Toscani ediz. di Lucca*. Non si sà però, se essa peranche esista. Fù il Davanzati creato Conte Palatino con tutti i suoi Posteri dall' Imper. Alberto, a cui nel 1439. lo spedì la Repubblica Fiorentina Ambasciatore, Ved. i *Sigilli* del Manni T. VII. *pag.* 121. *e seg.*

Daubignì A.

A. S. A. S. Madame la Princesse de Toscane a l'occasion d' une Comedie, qu'Elle composa, et fit representer secretement, par des Dames de sa Cour, Elle mesme y jovant le personage d'une Esclave. *A Florence* 1690. *chez Cesar, et Francois Bindi in* 4.

David Domenico.

Oda nelle Nozze di Ferdinando Gran Principe di Toscana, e Madama Violante Principessa di Baviera. *In Venezia* 1688 *in f.*

David Lodovico Antonio.

Il disinganno delle principali notizie, ed erudizioni delle Arti del Disegno, diviso in tre Parti; la prima sopra la Scuola di Toscana, e di Roma, la seconda sopra la Scuola di Venezia, e la terza sopra quella di Lombardia. MS. Orlandi *Abecedario Pittorico ediz. di Venezia* 1753. *pag.* 564.

Dazzi Andrea.

Panegyricum Carmen ad praestantiss. Virum Cosmum Paccium Florentinum Pontificem in eius laudes.

Stà tra i suoi Poemi latini impressi in Fir. nel 1549. dal Torrentino *in* 8. *pag.* 8. — 29.

—— *Sylva, cui titulus* Virbius *in Leonis X. Pont. Max. laudem enarrata.* Ivi *pag.* 142. — 174.

—— *Sylva, cui titulus* Icones *in laudem Iulii Medices enarrata. Ivi pag.* 209. — 232.

—— *Sylva in laudem Andreae Dorii enarrata. Ivi pag.* 232. — 240.

Dazzi Gio. d'Andrea, Fiorentino.

Notizie sopra S. Andrea Corsini.

MSS. nella Riccardiana O III. num. 18. *in fogl.* Furono pubblicate dal D. Lami nel *Catal. Biblioth. Riccard. pag.* 213. e *segg.* Dicesi però, che sia falso, che Gio. fusse figliuolo d'Andrea. Le suddette notizie poi consistono in un'apparizione seguita nel 1440. al sudd. Pazzi, la quale fù la Profezia della disfatta, che diedero in quell'anno i Fiorentini a Niccolò Piccinino, e alla gente del Duca di Milano, a Anghiari.

Dei Andrea, Senese.

Cronica Sanese.

Questa comincia dal 1186. fino al 1348., o come pensa il Muratori, che la pubblicò nel T. XV. *Rer. Ital. Script. pag.* 12. con le annotazioni di Uberto Benvoglienti, fino al 1328., continuata poi da Angiolo di Tura, detto il *Grasso* fino al 1352. L'Apostolo Zeno nella *Dissert. Voss.* T. II. *pag.* 108. suppone, che detta Storia arrivi al 1384., e che sia stata compendiata, e tradotta in latino da Agostino Patrizi, e di qui forse sarà nato l'equivoco del Fabricio, il quale nel T. I. *pag.* 93. *Bibl. Med., et Inf. latin.* l'ha data come scritta in latino. Il Muratori asserisce esser essa la più antica Istoria di Siena; *primo loco*, ivi dice a *pag.* 3., *omnium vetustissimus Scriptor in Senensi historia chorum ducit Andreas Dei ec.*, ma credo, che al Buondoni non se gli possa togliere il primate.

Dei Benedetto, Fiorentino.

Ristretto di Storia Fiorentina dal 1470. al 1492.

MS. *in fogl.* nella Magliabech. *Class.* XXV. *Cod.* 60. e 339. Di questa non parla il Manni nel suo *metodo per studiare la Storia Fior.*

—— Raccolta de' Casati Nobili di Firenze veduti, e seduti fino al 1476. Era al dire del Cinelli MS. nella già Strozziana.

DELFINO Pietro, Generale dei Camaldolensi.

Oratio ad Leonem X. Pont. Max.

Stà nel T. III. della *Nuova Collezione del Martene pag.* 1211. — 1216. Di quest' Orazione dice quanto appresso il Niceron *Memoires des Hommes illustres* T. XV. *pag.* 342. *Ce discours na donne pas une grande idée de l'eloquence de Delfini*.

DEMANDON F. Vincenzio d'Arles, dell' Ord. dei Predicatori.

La Vie de la Serafique Vierge S. Caterine de Sienne du Tiers Ordre de S. Dominque. *In Arles* 1715. *per Gasparo Mesnier in* 12.

DEMPSTERO Tommaso, Scozzese.

Bandum Mediceum, sive Strena Kal. Ian. 1617. *de Stemmate, Pila, Hercule, Leone, Ser. Principe Cosmo II. Magn. Etruriae Duce ad Ser. Franciscum Mariam Urbinatium Ducem Auctore Thoma Dempstero a Muresck Scoto Pandectarum in Academia Pisana Professore Ord. Florentiae* 1617. *apud Sermartellios in* 4.

Il Dempstero stesso nella sua Opera de *Etruria Regali*, ne riporta nel T. II. *pag.* 459. un lungo Saggio, ed ivi dichiara l'argomento di quest' Opuscolo scritto in versi esametri.

—— *Troia Etrusca, sive Gamelia Ser. Federigo Urbinatium Principi decursa Ser. Cosmo M. E. D. edente ad Ser. Franciscum M. Urbinatium Ducem, Auctore ec. Ibidem* 1618. *in* 4.

Narra il Cinelli nelle sue *Scansie*, che il Dempstero *ebbe, come si costuma a fare a tutti i dotti, così grandi onori in queste nostre parti d' Italia, che per segno di gratitudine fù costretto a scrivere una bell' opera in lode della Toscana, la quale sarebbe degna delle stampe*. io sono di opinione che il Cinelli appelli alla seguente.

—— *De Etruria Regali Libri VII. opus posthumum in duas partes divisum. Curante Thoma Coke Magnae Britanniae Armigero Regiae Celsitudini Io. Gastonis M. Ducis Etruriae. Florentiae* 1723. *apud Ioannem Caietanum Tartinium, et Sanctem Franchium T. II. in fol.*

Il P. Niceron che scrisse dieci anni dopo all' edizione della sudd. Opera nel T. XXVIII. *pag.* 316. *Memoires des hommes illustres* la dà per MS. In fine del T. II. si aggiungono *Explicationes, et Conjecturae Philippi Bonarrotae ad monumenta Etrusca Operi Dempsteriano addita a Coke. Florentiae* 1726. *ex Typ. Michaelis Nestenus*. Il Maffei *Osserv. Letter.* T. III. pag. 234. afferma, che la *Giunta fattavi dal Buonarroti ha reso questi Volumi* (del Dempstero) *un Tesoro di nuova, e finora ignota erudizione*. Il Ch. Gio. Batista Passeri fece anch' egli un qualche aumento a quest' opera colla seguente: *Paralipomena in*

Thomam Dempsterum de Etruria Regali, cum dissertationibus de re Nummaria, nominibus Etruscorum, et cum notis in Tabulas Bugubinas. Lucae 1767. in fol. Nella Libraria del Seminario Fiorentino èvvi un' Esemplare dell' opara suud. dal Dempstaro, il quale randesi molto stimabile, e prezioso per le lunghissime aggiunte MSS., a per un voluminoso quaderno di censura, e di osservazioni sopra datta Opera fatte dal Ch. Mons. Giusto Fontanini. In fine del T. II. leggasi la seguente nota di mano d' Anton M. Biscioni. *Io Ant. M. Biscioni Fior. ho rimesse ai suoi luoghi tutte le cose, le quali erano state tolte via dalla presente Opera, o per non esser vere, o poco coerenti ec. ed ho notate quelle, che sono state aggiunte di nuovo: acciocchè ritornando l' originale in Inghilterra, resti quì in Italia un' Esemplare similissimo a quello del Dempstero, che fù scritto di sua propria mano, e da me copiato per dover darsi detta copia all' Inquisitore. E nota, che detto originale scritto già più di 100. anni fà, fù comperato dal Sig. Ab. Ant. M. Salvini* (tolto forse per li avanti di Palazzo Pitti), *e da detto Salvini fù venduto al S. Tommaso Coke Inglese, il quale lo portò seco in Inghilterra; e di là lo rimandò quà, acciocchè io ne facessi la suddetta copia per la stampa (che da me fù fatta in un Anno), e di poi si stampasse in questa Stamperia Reale, coll' indirizzo del Sig. Sen. Filippo Buonarroti, e coll assistenza del Sig. D. Gio. Bottari, e mia. Il che è seguito felicemente: ed io ho terminato questo lavoro questo dì 23. Aprile 1724. a ore 23. Deo Gratias.*

—— *Vita Benedicti Accolti.*

Stà in fronte all' opera dall' Accolti *de Bello a Christianis contra Barbaros gesto pro Christi Sepulcro, et Iudaea recuperandis* stampata nel 1731. in *Groninga in 8*, con le annotazioni del Dempstero. Da alcuni l' Accolti e stato chiamato il *Vecchio* per distinguerlo da un' altro dalla stessa sua Famiglia, a dello stesso suo nome, che fù suo Nipote, Segretario di Clemente VII., e Cardinale assai celebre per la sua Dottrina, e per la sua disavventura, e che di anni 52. morì in Firenze nel 1529.

Descrizione del Canto de' sogni mandato all' Illustriss., ed Eccellentiss. Sig. Principe (Cosimo I.) di Fiorenza, e di Siena il secondo giorno di Febbraio 1565. in Firenze. *In Firenze 1566. per i Giunti in 8.* — *Rara.*

Descrizione dell' Apparato della Commedia, et intermedii d' essa recitata in Firenze il giorno di S. Stefano l' anno 1565. nella gran Sala del Palazzo di sua Ecc. Illustr. nelle Reali Nozze dell' Ill., et Ecc. S. il S. Don Francesco Medici Principe di Fiorenza, et di Siena, et della Regina Giovanna d' Austria sua Consorte. Quarta impressione. *In Fiorenza 1566. per i Giunti in 12.* — *Rara.*

Descrizione della Mascherata della Bufala fatta dalla magnanima Natione Spagnuola nelle Feste si fecero nell' Alma Città di Fiorenza per onorare la presenza della Ser. Altezza dell' Eccell. Arciduca d' Austria. Il quinto giorno di Maggio 1569. *In Fiorenza 1569. per Valente Panizzi Mantovano in 4.*

Come apparisce dalla Prefazione fù prima impressa da' Giunti, e quindi ampliata.

Descrizione degl' Intermedii fatti nel Palazzo del Gran Duca Cosimo (I) per onorare la presenza dell' Arciduca d' Austria il dì 2. di Maggio 1569. *In Firenze in 4. senz' altro — Rara.*

Descrizione della Pompa Funerale fatta (in S. Lorenzo) nell' Essequie del Ser. Sig. Cosimo de' Medici Granduca di Toscana nell' Alma Città di Fiorenza il giorno 17. di Maggio dell' Anno 1574. *In Fiorenza 1574. per i Giunti in 4.*

Termina la sudd. descrizione colle seguenti Epoche. *Nacque il G. Duca Cosimo a dì 11. di Giugno intorno all' un' hora, e mezzo di notte — Morì a dì 21. di Apr. a hore 19., o poco più oltre — Visse anni 54., mesi 10., et giorni 10. Fù creato Duca della Rep. Fior. a dì 9. di Gen. 1536. secondo lo stile Fior. d' età pupillare, cioè anni 17., mesi 6., giorni 28. — Acquistò lo Stato di Siena l' anno 1557. — Et poi fù coronato Granduca di Toscana a dì 5. di Marzo 1570. — Regnò in tutto il tempo anni 37., mesi tre, giorni 12.* La cura dell' Esequie fu data dal nuovo Granduca a Don Vincenzio Borghini, a Tommaso di Iacopo de' Medici, a Agnolo di Girolamo Guicciardini, e a Giulio di Antonio de' Nobili.

Descrizione della Pompa, e dell' Apparato fatto in Firenze nel Battesimo del Ser. Principe di Toscana. *In Firenze 1577. per i Giunti in 4. — Rara.*

Descrizione dell' Ordine della Processione fatta la Vigilia di S. Gio. Batista l' anno 1577. dalle Compagnie dei Giovani Fiorentini per l' allegrezza del Natale del Ser. Gran Principe di Toscana. *In Firenze 1577. a stanza di Francesco Dini da Colle in 4. — Rarissima.*

Descrizione dei Trionfi mandati nella Processione di S. Gio. Batista l' anno 1577. nell' Inclita Città di Firenze dalle Compagnie di S. Bastiano, di S. Giorgio, e di S. Gio. Evangelista. *In Firenze 1577. in 4. Senz' altro. — Rara.*

Descrizione delle Pompe, e delle Feste fatte nella venuta alla Città di Firenze del Ser. Don Vincenzio Gonzaga Principe di Mantova, e del Monferrato per la Ser. D. Leonora de' Medici Principessa di Toscana sua Consorte. *In Firenze 1584. per Bartolommeo Sermartelli in 4. — Rara.*

Descrizione dell' Esequie di Papa Leone XI. celebrate nel Duomo di Firenze da' Signori Operai, d' ordine del Ser. Gran Duca. *In Firenze 1605. per i Sermartelli in 4. — Rarissima.*

Questa è diversa da quella, che pure è stampata, di Tommaso Masetti.

Descrizione delle Feste fatte nelle Nozze de' Ser. Principi di Toscana D. Cosimo de' Medici, e Maria Maddalena Arcid. d' Austria. *In Bologna 1608. per gli Heredi di Gio. Rossi in 4.*

Descrizione dell'Esequie fatte in Roma dalla Nazione Fiorentina al Ser. Ferdinando III. (sic) Granduca di Toscana il dì 22. di Giugno 1609. *In Roma 1609. per Giacomo Mascardi in* 4.

Descrizione della Barriera, e della Mascherata fatte in Firenze a' 17. e 19. Febb. 1612. al Ser. Principe d'Urbino. *In Firenze 1613. in* 4. — *Rara*.

Descrizione del Corso delle Baccanti al Palio il dì 30. Aprile 1615. *In Firenze per Volcmar Timan Todesco in* 4. — *Rara*.

Descrizione del Corso al Palio de' Villani di Licia trasformati in Ranocchi. *In Firenze 1615. per Volcmar Timan il dì 16. Settembre 1615. in* 4. — *Rara*.

Descrizione dell'arrivo d'Amore in Toscana in gratia delle bellissime Dame Fior. *In Firenze 1615. per Zanobi Pignoni in* 4.

Descrizione del Passaggio, e Corso delle Stimfalidi al Palio a dì 15. Luglio 1618. *In Firenze 1618. per Zanobi Pignoni in* 4.

Descrizione della Battaglia del Ponte frà Abido, e Sesto nello Ellesponto. Festa rappresentata in Arno il dì 25. Luglio 1618. *In Firenze 1618. per il sudd. in* 4. — *Rara*.

Descrizione della sontuosa Giostra fatta in Siena con l'occorrenza del Carnevale il dì 15. Febbraio l'anno 1640. *In Siena 1640. per il Bonetti in* 4.

Descrizione di tutte le Pietre, ed Ornamenti della R. Cappella (in S. Lorenzo) dei Depositi degli estinti Granduchi della Toscana. Terza ediz. *In Firenze 1761. in* 12.

Fù tradotta in Francese da Gregorio Bianchini, e stampata a *Florence 1735. chez Tartini, et Franchi in* 8. L'Istoria di Faccardino Grand-Emir de' Drusi scritta da Gio. Mariti, e stampata in *Livorno 1787. per il Masi in* 8. oltre l'interessare molto i Fasti del G. Duca Cosimo II., ci dimostra a *pag.* 115. *e segg.* l'oggetto dell'erezione di questa magnifica Cappella diverso da quello, che ne credea il Pubblico.

Descrizione dell'Arco Trionfale eretto sulla Piazza dei Pitti dalla Nazione Ebrea nella fausta occasione del solenne pubblico Ingresso in Firenze fatto il dì 24. Giugno 1766. dalle LL. AA. Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana, e Maria Luisa di Borbone Infanta di Spagna sua Sposa. *In Firenze 1766. per Gaetano Cambiagi in* 4.

Questa Mole fù immaginata, ed eseguita col disegno di Ferdinando Morozzi da Colle.

Descrizione delle Solenni Esequie fatte nella mattina del dì 7. Febbraio nella R. Basilica di S. Lorenzo in Suffragio dell'Au-

gusta Imperatrice ec. Maria Teresa d'Austria ec. Gran Duchessa di Toscana. *In Firenze* 1780. *in* 4.

L'Orazione recitata da Mons. Roberto Costaguti Vescovo di S. Sepolcro non fù stampata.

Descrizione istorica del Sacro Tempio del Carmine della Città di Firenze, come esisteva avanti l'Incendio dei 29. Gen. 1771., e della costruzione della nuova Chiesa aperta per la prima volta la mattina del dì 15. Sett. 1782. *In Firenze* 1782. *per Ant. Giuseppe Pagani in* 8.

In tale occasione fù pubblicata una *Trenodia ad imitazione di quella del Profeta Geremia fatta in occasione dell'orribile Incendio della Chiesa dei Padri del Carmine di Firenze ec. colla versione della medesima in versi Toscani, e con alcune brevi istoriche annotazioni in* 8. In congiuntura poi del riaprimento comparve alla luce in 8. un *Ristretto di notizie antiche, e moderne di detta Chiesa, e per l'Albizzini* alcuni *Componimenti Poetici in* 4.

Descrizione, e Disegno della Facciata della Chiesa di S. Spirito di Firenze. *In Lucca* 1792. *in* 4. — *Rara*.

Descrizione della celebre Pittura a fresco, che si osserva nella Galleria de' Sigg. Marchesi Riccardi in Firenze. *In Firenze* 1784. *per Pietro Allegrini in fogl.*

Il Pittore di questo fantastico lavoro fù Luca Giordano, a cui ne somministrò il Tema Alessandro Segni, *il quale*, giusta il Can. Salvini *Fasti Cons. pag.* 588., *pensiero avea in animo di distendere colla dichiarazione di tutte le Figure in un Libretto a posta*, che poi non si vidde altrimenti.

Descrizione Istorico-Critica del principio, e proseguimento della Fabbrica del Duomo di Firenze. *In Firenze* 1786. *in* 8.

Descrizione delle Sacre Reliquie, che si conservano nella Cappella del SS. Crocifisso di Giuspatronato della Nob. Famiglia Del Beccuto Orlandini situata nella Chiesa di S. Maria Maggiore di Firenze ec. *In Firenze* 1761. *per Gaetano Albizzini in* 4. — *Rara*.

Descrizione Poetica della Festa Popolare data dalla Nobiltà Sanese nella Lizza, e Fortezza di Siena in segno di sua gioia, e cordiale applauso per il faustissimo arrivo in detta Città delle LL. AA. RR. Ferdinando III. G. Duca di Toscana, e Maria Luisa Principessa di Napoli sua Consorte. *In Siena* 1791. *per il Pazzini Carli in* 4.

Descrizione della Reale Galleria di Firenze secondo lo Stato attuale. *In Firenze* 1794. *per Gaetano Cambiagi in* 8.

Descrizione della Festa Patriottica eseguita nella gran Piazza di Siena per l'inalzamento dell'Albero della Libertà il dì 18.

Germise anno 7. Repubblicano (7. Apr. 1799. v. s.) *In Siena* (1799.) *per il Pazzini Carli in* 4.

A *pag.* xi. èvvi un' allocuzione di Francesco Lenzini al Popolo Senese. Nel tempo istesso, e per i medesimi Torchi sortì il seguente Opuscolo: *Per la fausta occasione dell' inalzamento dell' Albero della Libertà nella gran Piazza di Siena i Cittadini esultano per sì lieto avvenimento con le presenti composizioni in* 4. Questi Alberi chimerici sparti per tutte le Città, e Luoghi della Toscana, benchè tosto inariditi per il Terreno, che non gli comportava, produssero dei frutti molto perniciosi, amari; e sarei per dire, insanabili.

Descrizione dello Stato Politico delle Città, e Terre Toscane fatta nel 1376.

Questo nobile Documento già MS. nella Libreria Cesarea di Vienna in un Codice della Bolla d' Oro è riferito dal Lambecio, ed è riportato nel Cap. VIII. del Lib. II. *Commentarior. de Biblioth. Caesar.*

Descrizione dei Delinquènti stati condannati a morte in Firenze cominciando dal 1328. fino al presente anno, con i Nomi, e Cognomi dei medesimi, e con i loro delitti. *In Firenze* 1801. *in* 8.

Una simile descrizione dal *1661* al *1695.* fù fatta da un certo Lorenzo Grossi, ed è MS. nella Magliabech. alla *Class.* XXVI. *Cod.* 159.

Descrizione delle Solenni Esequie dell' Emin. Card. Leopoldo de' Medici celebrate in S. Lorenzo ai 4. Luglio 1676. MS. nella Riccardiana al *num.* 2120.

Descrizione verissima, e successo del Campo Imperiale, da che arrivò sotto la Città di Montalcino nell' anno 1553. insiem con quel della stessa Città. MS in *fogl.* nella Segreteria Vecchia di Firenze.

Descrizione di Firenze, e del suo Stato, e Istoria sua Civile sotto il Gran Duca Ferdinando II. MS. in 4. nella Riccardiana.

Desertato, Accademico Rozzo.

Cantata a due Voci in occasione dell' Accademia Funebre tenuta dagli Accademici Rozzi per la morte dell' Emin. Principe F. Marcant. Zondadari Gran Maestro di Malta l'anno 1722. *In Siena* 1722. *nella Stamp. del Pubblico in* 4.

Deti Card. Gio. Batista, Fiorentino.

Relactio facta in Consistorio Secreto coram S. D. N. Urbano Papa VIII. a Io. Baptista Episcopo Portuensi Card. Deto die ... Martii 1629. *super Vita, Sanctitate, Actis Canonizationis, et Miraculis B. Andreae Corsini Carmelitani, et Episcopi Fesulani. Romae* 1629. *ex Typ. Haeredum Barthol. Zannetti in* 4.

Nell' Esemplare della Riccardiana tutto postillato da mano antica nel Miscellaneo

Ll. dicesi dell' autore vero di questa Relazione quanto appresso: *Auctor est P. Famianus Iesuita, qui parum curavit de veritate historiae, dummodo plausibilem libellum scriberet. Nec est relatio processus, et vitae processu probatae, sed collectio omnium, quae de hoc Sancto sunt etiam fabulose dicta.* Fù ivi riprodotta nell' anno stesso, e dal medesimo Stampatore nella vita del Beato scritta da Francesco Venturi.

Dialogo trà Francesco Zati, e Piero Odoardo Giachinotti Commisari a Pisa dopo la rotta, e morte del Ferruccio a Gavinano. MS. *in fogl.* nella Segreteria Vecchia.

Diana Gio. Batista, da Massa di Carrara.

La Serafica Diana, Discorso riflessivo, in occasione, che l' Ill. Sig. Sergente Maggiore Conte Francesco Maria Diana erge un sontuoso Altare con Simolacro di marmo a S. Maria Maddalena de' Pazzi, nella Chiesa dei RR. PP. Carmelitani in Carrara. *In Massa* 1685. *per il Marini in* 12.

Diani Francesco.

Nettuno ossequioso, Oda alla venuta in Venezia di Cosimo de' Medici Gran Principe di Toscana. *In Venezia* 1664. *in* 4.

Diarete Filodossio (nome finto).

In Magni Hetruriae Ducis II. Francisci Medices Funus carmina lugubria. Florentiae 1587. *apud Barthol. Sermartell. in* 4.

—— *Deorum omnium felix, faustumque Epiphonema in Ferdinandum Medicem Card. Magn. Etr. Ducem III. a Philodoxio Diarete editum. Florentiae* 1588. *apud eumd. in* 4.

Il Cinelli nella *Bibl. Vol. Scanz.* 1. *pag.* 56., ed il Baillet *Auteurs dequisez. pag.* 548. riconoscono per Autore di quest' Opuscolo Leon Battista Alberti; ma è da avvertire, che il Card. Ferdinando de' Medici visse circa un Secolo dopo la morte dell' Alberti.

Difesa della buona Fama del Sig. Tommaso Buonaventuri Provveditore del Monte Redimibile in risposta della ingiuriosa Scrittura stampata in *Lucca nel* 1732. *per Bartolommeo Benini* da Bertinoro sotto Cancell. del Monte Redimibile, inquisito di falsità, e di Peculiato. *In Firenze* 1733. *per i Tartini, e Franchi in fogl.*

La Causa fù grave, e celebre, ed il Buonaventuti fù ucciso, ne si seppe allora il perchè, ne da chi.

Difesa fatta in Messina dalla Natione Fiorentina in favor del Tempio di S. Gio. Batista per non buttarsi a terra. *In Messina* 1605. *per Lorenzo Valla in* 4. — *Rarissima.*

Diluvio Fiorentino in rime sciolte nuovamente poste in luce. *In Firenze* 1588. *in* 8. — *Rarissimo.*

Questa è la Descrizione della Piena grande, che venne in Arno nel 1555.

DINBANI P. A.

Vita del B. Pietro Petroni Sanese Monaco del Sacro Ordine Cartusiano esposta in Rime dal Dinbani P. A. *In Venezia* 1762. *per Pietro Savioni in* 4.

Questa vita consiste tutta in Rami elegantemente incisi da Gio. Giampicoli, e rappresentanti le Azioni del Beato. Dopo ciascun Rame vengono diverse forme di Rime Italiane, che illustrano quella tale azione, la quale si rappresenta nel Rame. L'Autore è Certosino, come risulta dalla Prefazione, in cui dice di punto allontanatsi dalla vita latina, che ne scrisse con mirabile eleganza il P. Bartolommeo Scali, di cui a *pag.* 181. dà un ristretto della vita.

DINI Francesco, di Lucignano,

Antiquitatum Etruriae, seu de situ Clanarum fragmenta historica, deque rebus foeliciter gestis Civitatis Aretinae, Clusinae, ac Cortonensis cum Senensibus, Florentinis, Exterisque ad Illustriss., ac Generosiss. D. Comitem Hieronymum Dandinum, Senogalliae 1696. apud Franciscum Ant. Percimineum in 4

Quest' Opera assai rara fù stampata da Francesco Baldereschi Giureconsulto, e Giudice, ma con poca sodisfazione dell' Autore, il quale nella vita di *Mecenate pag.* 112. parlando di questa dice: *E' da avvertire, che non fù stampata intera per la mia assenza, e occupazioni ne' pubblici Magistrati, ed è piena di errori di stampa.* Fù riprodotta nell' anno istesso, e quindi dal Burmanno più corretta nel T. VIII. *Part.* 1. *Thes. Antiq., et Hist. Ital.* con le annotazioni del sudd. Baldereschi. Del rimanente quest' Opera, come riscontrar si può nel T. III. *pag.* 109. della *Galleria di Minerva*, ebbe assai credito nel suo tempo, ma, come ognun può riscontrare, non ha quasi altra mira, che d' istruirci degli Abitatori di quella Provincia in diverse Epoche trapassate, e delle Politiche condizioni di essi poco, o nulla interessandosi delle peripezie, che ha sofferto la stessa Parte di quest' ampia Valle.

—— *De Antiquitatibus Umbrorum, Thuscorumque Sede, ac Imperio a Sylla excisis dissertatio aduersus opiniones Blondi, Aldi, Sigonii, Cluverii, Papebrochii, ac recentiorum, in qua plures Inscriptiones Gruterianae solidissimis fundamentis ad crisim revocantur. Agitur incidenter de Liciniani in Etruria antiquitate ec. Cum notis Francisci Regazzetti ec. Venetiis* 1701. *ex Typ. Petri Pinelli in* 4. — *Raro*.

Ancor di questa, che fù riprodotta ivi dal Burmanno T. VIII. *Part.* 1., se ne fanno gran lodi nel T. III. *pag.* 253. della suddetta *Galleria di Minerva*.

—— Dell' Origine, Famiglia, e Patria, e Azioni di Caio Mecenate Gran Capitano, e Consigliere d' Augusto Principe, e Protettore de' Poeti Dissertazione Istorica, nella quale contro il Lipsio, il Meibomio, ed altri moderni si prova la di lui Famiglia esser la Licinia la Patria, *Licinianum*, oggi Lu-

cignano in Toscana. *In Venezia* 1704. *a spese di Domenico Lovisa in* 4. — *Rarissima*.

La vita di Mecenate, oltre quella in terza rima in stile Bernesco scritta da Cesare Caporali in Parti X. impressa trà le sue Rime in *Perugia* 1770. *per Maria Riginardi in* 4. *pag.* 41. — 232., fù scritta ancora dall' Ab. Souchy, e leggesi nel T. XIII. delle *Mem. delle Iscriz. e belle Lettere*, quale fù tradotta in Toscano, come afferma il D. Lami nelle *Nov. Letter. Fior.* 1752. *Col* 636., e pubblicata in *Venezia nel* 1746. *in* 4. Questa non sembra molto favorevole al Dini, e alle pretensioni degli Aretini, che lo fanno suo. Che Cajo Cilnio Mecenate (essi dicono) favorito d' Augusto, generoso Amico di Virgilio, e di Orazio, e Protettore insigne delle Lettere, traesse la sua Origine da Arezzo, rilevasi apertamente da Silio Italico Lib. VII. v. 29., ove parla dell' Autore della Famiglia Cilnia

Cilnius Arreti Thirrenis ortus in Oris.

Clarum nomen erat ec.

Questa Famiglia nel 451. di Roma era potentissima in Arezzo, donde i gelosi Aretini per ciò la scacciarono (*Fast. Capit. A. V. C.* 452. *Tit. Liv. Lib. X.*) Che poi Mecenate fosse oriundo d' Arezzo (soggiungono) non si può meglio provare, che dal frammento di una Lettera d' Augusto allo stesso Mecenate conservataci da Macrobio *Saturnal. I. Vale mel Gentium, Ebur ex Hetruria, Laser Aretinum, adamas supernas, Tiberinum Margaritum, Cilneorum Smaragde, Iapsis Figulorum, Berille Porsennae ec.*

—— Vita del B. Matteo Dini Agostiniano della Congregazione di Lecceto di Siena, uno de' Fondatori de' Canonici Reg. di S. Salvatore nativo di Lucignano Diocesi d' Arezzo detto dai Latini *Licinianum*, Sede dei Licini stata Città, e Colonia Sillana. *In Venezia* 1704. *per Domenico Lovisa in* 4. — *Rara.*

Questa fù tratta dai MSS. del Dini stesso, come ivi dicesi, e confermasi nel T. V. *pag.* 47. della *Galleria di Minerva*, e resa pubblica da un certo Ab. Nardini. Quivi si prova esser Lucignano Patria di C. Mecenate, e questo esser della Famiglia Licinia, Patria del Card. Brunone, del B. Gio. Ristori, e del B. Bartolommeo Baffi, dei quali ivi si parla.

DINI Aud. Francesco.

Orazioni funebri una in lingua latina dell'Illustriss. Sig. Aud. Francesco Dini; altra in lingua volgare del M. R., ed Ecc. Sig. D. Ant. Francesco Serbatisti composte in occasion della morte del Rev. Sig. Iacinto Niccola Capei Arciprete della Collegiata di S. Michel'Arcangelo di Lucignano. *In Lucca* 1719. *per il Marescandoli in fogl.*

DIODATO Can. Andrea de' Conti di Bivignano, Aretino, poi Vescovo di S. Sepolcro.

Orazione Panegirica per le Glorie di S. Donato Vescovo, e Martire, e principal Protettore d' Arezzo. *In Firenze* 1735. *per il Paperini*.

Stà ancora tra le sue *Prose, e Poesie Toscane* impresse *in Città di Castello* 1766. *in* 8. *pag.* 39.

—— Orazione in morte di Clemente XII. Som. Pont. con un Poema latino in fine. *In Roma per il Pagliarini* 1740., *e ivi pag.* 146.

—— Delle Lodi di Mons. Carlo Filippo Incontri Vescovo d'Arezzo Orazione detta nella Publica Solenne Accademia celebrata dai Signori Arcadi Forzati nella Chiesa Cattedrale della Città d'Arezzo il dì 3. Luglio 1754. *In Arezzo* 1754. *per Michele Bellotti in* 4., *e ivi pag.* 174.

Questa bella Orazione è illustrata con opportune note, ed è seguitata da una corona di diverse composizioni poetiche recitate in tale occasione.

—— Egloga Pastorale latina per il Solenne Funerale del Reverendiss. P. Anton Francesco Caramelli Abate dell'Ordine Camaldolense. *In Firenze* 1730. *per il Tartini.*

—— *Pro Inauguratione Em. Dom. Cardinalis Guadagni Episcopi Arretini Oratio gratulatoria. Florentiae* 1731., *e ivi pag.* 17.

—— Per l'Assunzione al Pontificato di Clemente XII. Orazione Panegirica detta in Arezzo in occasione delle Solenni Feste, e della Gran Messa Pontificale di Monsig. Guadagni Vescovo di detta Città, e Nipote di detto Pontefice *pro gratiarum actione*. Ivi *pag.* 1.

—— *Oratio in Solemnibus exequiis Em: Card. Casini Arretini. MS.*

—— Orazioni due per l'Anniversario solito celebrarsi ogni anno ai 2. di Settembre per Lazaro Fei insigne Benefattore Aretino. MS.

—— Risposta apologetica in difesa della formale eguaglianza delle due Chiese Aretina volgarmente dette il Duomo, e la Pieve MS.

Dionisi Can. Gian Iacopo, di Verona.
Nuove indagini intorno al Sepolcro di Dante Alighieri in Ravenna. *In Verona* 1799. *per l'Erede Merlo in* 4.

Queste indagini costituiscono il *num.* VII. degli *Aneddoti Dionisiani sopra Dante.*

Diploma *Caesareum continens Erectionem Magni Ducatus Etruriae. Florentiae apud Iunctas in* 4. — *Raro.*

Diplovatazio Tommaso, Giureconsulto Costantinopolitano.
Vita Bulgari.

Questa è riportata dal Sarti, o Fattorini nell'Appendice dell'Opera *de Clar. Archyg. Bononiens. Professor. pag.* 257. Artic. XVI. Bulgaro di Patria Pisano fù uno dei primi, e più dotti Giureconsulti del Sec. XII.

—— *Vita Angeli Arretini de Gambilionibus.*

Stà in fronte al suo Trattato *de Maleficiis* impresso *in Venezia nel* 1555.

—— *Vita Francisci Tigrini*.

MS. nella pubblica Libreria dell'Istituto di Bologna. E' rammentata nel T. I. pag. 323. delle *Mem. Istor. di più Uomini Ill. Pisani*. Il celebre Baldo di esso dice nel §. *Quin etiam Tit. Episcop. vel Abb. Lib. I. de Feud.* in fin. *Ita consuluit recolendae memoriae Do. Franciscus Tigrini de Pisis Vir magnae Scientiae, et Sanctae Vitae.*

Discorso sopra la rovina, et danno, che n'ha apportato Arno nella Città di Fiorenza il di 30. d'Ottobre 1589. a hore 7. di notte, et durò insino all'altra notte all'hora medesima. *In Firenze alle Scale di Badia in* 4. — *Rarissimo*.

Evvi una Tavola in legno, in cui si vede una porzione della Città nostra.

Discorso Filosofico-Critico-Morale nell'evasione dalla Toscana delle Truppe Francesi seguita nei primi giorni di Luglio 1799. recitato in Assemblea Letteraria nel dì 22. di detto Mese. *In Lucca* 1799. *per Filippo Maria Benedini in* 4.

Discours sur ce qui s'est passé au trepas, et Funerailles de M. le Card. Bellarmin; plus sons Testament. *A Paris* 1622. *in* 8.

Ditauro Enipeo P. A.

Canzone alle Altezze Reali del Ser. Pietro Leopoldo ec. Granduca di Toscana, e la Ser. Maria Luisa Infanta di Spagna Granduchessa di Toscana. *In* 4. *senz' altro*.

Sotto questo nome Arcadico celasi il Ch. P. Gaetano del Ricco Scolopio.

Ditmaro Giusto Cristofano.

Vita Gregorii VII. Sum. Pont. Francofurti 1710. *ad Viadrum in* 8.

Dolce Lodovico.

Vita di Giovanni Boccaccio. MS.

Il Manni nell' *Illustrazione del Boccaccio* spesso la cita dicendo, che un frammento di essa era nella Strozziana.

—— Vita di Dante Alighieri.

Stà in fronte alla sua edizione della Commedia di Dante fatta in *Venezia nel* 1555. *in* 12. Qui è da rammentarsi una vita di detto Poeta scritta da un' Anonimo, la quale tratta dal Codice Riccardiano XXII. Seans. N. Ord. 1. fù dal D. Lami pubblicata nelle sue *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1748. *Col.* 181., *e segg.*

Dolci Alessandro.

Iscrizioni varie raccolte dalle Chiese della Città di Firenze nel 1734. T. II. *in* 4.

MSS. nella Società Colombaria; sono però inesatte, e scorrette.

Domenichi Domenico, Vescovo Torcellano, poi di Brescia.

Oratio in laudem Beatiss. Catharinae de Senis habita in die

Solemnitatis ipsius coram SS. D. N. PP. Pio II. Pont. Max. inter Missarum Solemnia Romae in Ecclesia S. Mariae supra Minervam anno Dom. 1463. die 11. Maii in prima scilicet Dominica eiusdem Mensis, qua celebratum est Festum S. Virginis praedictae.

Questa Orazione è rammentata dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1743. *pag.* 199., e dal P. Gio. degli Agostini *Scritt. Venez.* T. I. *pag.* 432.

—— *Oratio habita in Funere D. Pii Papae II.*

MS. nel *Cod. Reale di Torino num.* 134. *pag.* 105., come dal Catalogo della medesima Biblioteca *pag.* 38. *Col.* 2. E' rammentata ancora dal predetto Agostini T. I. *pag.* 432.

DOMENICHI Lodovico, di Piacenza.
Storia della Guerra di Siena.

Il MS. autografo di essa è nella Magliabech. *Class.* XXV. *Cod.* 61. *in fogl.* E' divisa in 8. Libri, ed è di *pag.* 836. Di scriverla fù incaricato nel 1555. dal Duca Cosimo I. Una ben lunga Istoria genuina della Guerra di Siena ccl'ha data il Maresciallo Biagio di Monlue, mentre erane della stessa Città Comandante. Questa comprende quasi tutto il Lib. III. dei *Commentarj* suoi tradotti dal Francese da Vincenzio di Buonaccorso Pitti, e stampati in *Firenze* 1630. *per il Sermartelli in* 4. Il Duca Cosimo I. dopo la morte del Varchi commesse al Domenichi suo Istoriografo il continuare la Storia Fiorentina al dire di Alessandro Zilioli nelle vite MSS. de' Poeti Italiani appresso l'Apostolo Zeno nelle *annotazioni alla Biblioteca del Fontanini* T. II. *pag.* 301. Per altro anche la Storia dell'Adriani dicesi essere, come si è avvertito, una continuazione di quella del Varchi intrapresa per Ordine del suddetto Cosimo. Pure il P. Negri *pag.* 17. *degli Scritt. Fior.* dice, che il *Domenichi dimorava con fama di Letterato in Firenze, la di cui Istoria descrive.* E dove si trova? Niuno l'ha giammai veduta, ne la vedrà.

—— Poesie Toscane, et latine di diversi eccell. Ingegni nella morte del S. D. Giovanni Cardinale, del Sig. Don Grazia de' Medici, e della S. Donna Leonora di Toledo de' Medici Duchessa di Fiorenza, et di Siena. *In Fiorenza* 1563. *per Lorenzo Torrentino in* 8. — *Rarissime.*

Questa Raccolta fu fatta dal Domenichi, come risulta dalla Dedica del medesimo al Sig. Paolo Giordano Orsino Duca di Bracciano, e l'istesso Domenichi vi ha di suo tre Sonetti. La Patria del Domenichi fù Piacenza, e non gia Firenze, come con errore dice il Lombardelli ne' *Fonti Toscani*. Stette confinato per qualche. tempo nel Convento di S. Croce di Firenze per ordine della Sacra Inquisizione, per la causa seguente prodotta dagli Inquisitori nel rapporto, che essi fecero al Duca Cosimo I., che trovasi nell' Archivio della Segreteria Vecchia. „ Lodovico Domenichi persona Letterata di 38. anni in circa ha tradotto di latino in volgare la Nicodemiana del Calvino, è stato assistente sempre alla stampa, e a correggerla, l'opera è disonestissima, e stampata in Firenze sotto il titolo, e nome di Basilea falsamente, e per questo egli è sospetto di eresia, benchè lui nieghi aver mai tenuta opinione cattiva. *Primo adjurare debet tamquam vehementer suspectus deferens ad collum unum ex libris ab ipso traductis, mox condemnari debet ad carcerem per decem annos, nisi major, vel mi-*

nor poena videatur imponenda, quia fecit contra leges V. Exc. (sic) super impressione. Morì in Pisa nel 1564. in età di anni 50.

DOMENICHINI P. Anton Francesco,
Vita del P. Pietro Paolo Simi (da Pescia) Sacerdote della Compagnia di Gesù. *In Roma* 1682. *per Angelo Bernabò in* 8.

DOMENICO, Frate Gesuato, Senese.
Vite del B. Lorenzo Placidi, e di alcuni altri Beati della Famiglia Piccolomini. MSS.

DONATI P. Alessandro, della Comp. di Gesù, Senese.
Vita Pauli V. Sum. Pont. Stà nel Ciacconio *Vitae Pontificum. Romae* 1630.

DONATI P. M. Danielle Felice, da Bergamo, Min. Conv.
Orazione delle Lodi di S. Filippo Neri.

Stà nel T. IV. *pag.* 165. della *Raccolta di Orazioni Panegiriche, e funebri fatte da alcuni Padri Conv. In Venezia* 1774. *per Domenico Pompeati in* 8.

DONATI D. Lorenzo, di Campiglia.
I Riflessi della Gratia, overo vita S. Ubaldesca Vergine Pisana Dedicata al Ser., e Rev. Principe Card. Francesco Maria de' Medici. *In Lucca* 1694. *per Iacopo Paci, e Domenico Ciuffetti in* 4.

DONATI .Neri, Senese.
Annales Senenses ab anno 1352. *usque ad Annum* 1381. *cum notis Huberti Benvoglienti. Sono* nel T. XV. *Rer. Ital. Script. pag.* 135.—294.

DONATI Pietro, Arcivescovo di Candia.
Oratio in Funere D. Francisci Zabarellae Archiepiscopi Florentini habita Paduae.

Stà nell' *Indice della Bibliotheca di S. Michele di Murano di Venezia Col.* 1231. *e segg.* pubblicata per la prima volta dal Mittarelli Autore di detto Indice. E' MS. nella Magliabech. alla *Class.* VII. *Cod.* 1095. *pag.* 59. *e segg.*, ma ivi si attribuisce a *Donato* Arciv. di Candia. Il Fellero nel Catalogo dei MSS. della *Bibliotheca Paulina pag.* 304. la dà per anonima. Ved. qui *Bracciolini Poggio pag.* 164.

DONATI Sebastiano, Lucchese.
Vita di S. Ansano Protomartire, e Apostolo di Siena. *In Lucca* 1758. *per Iacopo Giusti in* 8.

E' dedicata al Sig. Can. Filippo Sardi, Arcivescovo adesso degnissimo di Lucca. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1758. *Col.* 708. supplisce ad alcune mancanze, commesse dall'Autore. Il Martirologio Romano dice esser egli Romano, il quale condotto a Siena, col taglio della Testa consumò il Martirio. Il Guazzesi nelle sue *Dissertazioni* in fine trà le aggiunte dice, *l'erudito Sig. Ab. Donati Luc-*

chese di alcune Terme ritrovate a Volterra ne darà al Pubblico una dotta Dissertazione. Io non sò, se questa fù mai fatta, ne egli ne dà cenno alcuno.

Dondini P. Guglielmo, della Comp. di Gesù, Bolognese.

De felicissimo Urbani VIII. Pont. Opt. Max. Principatu Oratio habita in Aula Collegii Romani anni a fundata Societate Centesimi postrema die. Romae 1641. *Typ. Franc. Corbelletti in fol.*

—— *Lustrale Cosmi III. Magni Hetruriae Principis Lavacrum, sive Fluviorum contentio de lustrando aquis suis in Baptismate Cosmo III. Carmen. Romae* 1645. *Typ. Cam. Ap. in fol.*

L'uno, e l'altro opuscolo leggesi ancora trà le sue Opere impresse ivi *per il Bernabò* 1661. *in* 4., siccome pure il seguente:

—— *In Alexandri VII. Pont. Opt. Max. Electionem Coeli, Terraeque consensus Carmen in* 8.

Dondori Sigismondo, Pistoiese.

Il Lamento del Card. Ipolito de' Medici.

Giace MS. secondo il P. Dondori *della Pietà di Pistoia pag.* 347. in Roma nella Libreria della Minerva, a cui lasciò i suoi MSS. Comincia: *Humano Viator ec.*

Dondori F. Giuseppe, Cappuccino, di Pistoia.

Della Pietà di Pistoia in grazia della sua Patria. All'Emin. Card. Giulio Rospigliosi. *In Pistoia* 1666. *per Pier Ant. Fortunati in* 4.

Il Freytag, e il Vogt lo pongono trà i Libri rari nelle loro Opere *de Libris rarioribus pag.* 295., ed il secondo *edit. Francof.* 1793. *pag.* 308. In quest' Opera ci da un Cataloghetto degli Scrittori di Pistoia. Maggior opera in questo genere meditava il celebre Gesuita Oldoini sotto il nome di *Athaeneum Pistoriense* MS. già nel Convento dei Gesuiti di Pistoia. Il P. Zaccaria accrebbe di molto, e migliorò questi due imperfetti Cataloghi nel suo *Saggio della Biblioteca Pistoiese*, e promesse di pubblicare delle giunte, e delle correzioni in fine ai suoi *Aneddoti del medio Evo*, ma poi nol fece. Mi vien supposto dal D. Cantini, che il predetto Dondori abbia fatto eziandio un' Istoria Pistoiese MS. in IV. T. *in* 4. in Casa Dondori.

Doni Ant. Francesco, Fiorentino.

Il Terremoto, con la rovina di un gran Colosso bestiale. Anticristo della nostra Età (Pietro Aretino) 1556. *in* 4. *senz' altro*. — *Rarissimo*.

Dietro il Frontespizio vi è una Lettera del finto Stampatore Conomelo al Doni in data di Roma a dì 7. Marzo 1556. Lo indirizzo della Prefazione comincia: *Al vituperoso, scellerato, ed' ogni tristitia fonte, et origine, Pietro Aretino, membro puzzolente della diabolica falsità, e vero Antichristo del nostro Secolo*. Per entro la prefazione narra, che il Padre suo fu *del Terzo Ordine, e sua Madre Pinzochera*, laonde era nato *come di Monaca, e di Frate*. Altre infamità và quivi narrando, e di questo tenore è tutto il libro, il quale di sette promessi nel Titolo è un solo. I sette libri sono indicati nella prima pagina dietro il Frontespizio, con queste parole: *sette libri del Doni in favore dell' Are-*

tino, *il Terremoto*, *la Rovina*, *il Baleno*, *il Tuono*, *la Saetta*, *la Vita*, *e la Morte*, *l'Esequie*, *e la Sepoltura*. Il P. Niceron nel T. XXXIII. *pag.* 163. cita un'edizione anteriore fatta in Padova nel 1554. in 4., ma i Bibliografi dubitano, che quì vi sia qualche equivoco, o intorno all'anno, o intorno al Luogo. In una sua Lettera a Mons. Paolo Giovio, che si trova in fine della sua *Zucca* scrive il Doni, che gli era venuto desiderio di gettare in fogli di carta delle Medaglie circa l'Antichità della sua Patria con alcune moderne in compagnia, la quale siccome ebbe d'ogni tempo Uomini valorosi, e grandi per Arme, e per Lettere, ed in ogni altra professione, così ne avea tuttavia di rari, ed eccellenti. Aggiunge, che ne avea fatti IV. Libri, nei quali si era ingegnato di tener conto di tutte le cose più notabili, e più degne di memoria, non defraudando la virtù del debito onore, ed il vizio del meritato biasimo: Dice al Giovio, a cui mandava un saggio di tal'Opera, nella medesima Lettera, che in essa egli avrebbe trovati molti altri belli, e curiosi particolari di Nobiltà, di Studj, e di artefici, molte origini di Famiglie nuove, molte memorie di quelle, che non sono per ogni Cronaca, con imprese, e motti appropriati a ciascuno. Di questo Libro non ne sò per ora più di quello, che ne leggo in detta Lettera riferita anche frà le Pittoriche T. V. *pag.* 95.

DONI Gio. Batista, Fiorentino.

Orazione Funerale delle lodi di Maria (Medici) Regina di Francia, e di Navarra. *In Firenze* 1643. *per Amador Massi*, *e Lorenzo Landi in* 4.

—— *Corona Myrtea in Nuptiis DD. Thaddaei Barberini*, *et Annae Columnae*, *Romae* 1629. *apud Impress. Camer. in* 8.

DONI Gio. Batista.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1704. nell'Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi.

DONI P. Vincenzio, della Compagnia di Gesù.

In Funere illustriss., et excell. Principis Caroli Barberini Generalis Ecclesiae Ducis, *et SS. D. N. Urbani VIII. Fratris Oratio habita Romae in Templo SS. Trinitatis Convalescentium*, *et Peregrinorum ad Pontem Xisti Pridie Idus Martii* 1630. *Romae* 1630. *ex Typ. Francisci Corbelletti in* 4.

DONNINI Angiolo.

Index Plantarum Florentinos Hortos ornantium.

Và unito al raro Opuscolo di Tommaso Bellucci intitolato: *Index Plantarum Horti Pisani*. *Florentiae* 1662. *ex Typ. sub Signo Stellae in* 16.

DONNIZZONE Monaco.

Vita Mathildis Comitissae celeberrimae Principis Italiae carmine scripta a Donizone Presbitero, *et Monacho Canusino Ord. S. Benedicti cum Codicibus MSS. nuper collata*, *et in praesenti editione castigatior*, *multisque versibus aucta*. *Accedunt breves notae Godefridi Guilielmi Leibnitii*, *et Ludovici Ant. Muratorii*.

La prima volta uscì dalla Biblioteca Cesarea di Vienna per Opera di Sebastiano Tengnagelio Prefetto della medesima, o sia Iacopo Gretsero, il quale pubblicolla colle note del audd. Leibnizio in *Ingolstat* 1612. *per Andrea Angermario in* 4. nel Lib. intitolato: *Vetera monumenta contra Schismaticos pag.* 127. *Stà* ancora nel T. V. *pag.* 337. *Rer. Ital. Script.*, e *inter Scriptores rerum Brunsvicentium* del medesimo Leibnizio T. I. *pag.* 629. *Anoverae* 1707.

—— *Carmina de Gregorio VII. Sum. Pont.*

Stanno *in Actis SS. Ord. S. Benedicti Saec.* VI. *Part.* II. *Lutetiae Paris.* 1701. *pag.* 459.

DONNOLI Francesco Alfonso, di Mont' Alcino.

Oda nelle Nozze di Ferdinando Gran Principe di Toscana, e Violante Beatrice di Baviera. *In Padova* 1688. *in* 4.

—— Oda all' Altezza Ser. di Ferdinando Medici Gran Principe di Toscana nel Viaggio intrapreso d' Italia passando l' Altezza sua per Padova incamminato per Venezia. *In Padova* 1688. *per il Pasquati in* 8.

Morì il Donnoli in Padova il dì 6. Genn. 1724. in età di anni 89.

—— Oda per la somma prudenza della Ser. Vittoria de' Medici G. D. di Toscana in 4.

DORI Alessandro, Romano.

Disegni dimostrativi della Fabbrica della Libreria Marucelli da erigersi in Firenze a tenore della disposizione della bon. mem. dell' Ab. Francesco Marucelli fatti in Roma ad istanza de' Sigg. Esecutori di tal Legato, a forma de' quali è già stata principiata la detta Fabbrica. *In Roma* 1748. *nella Stamp. della Rev. Camera in* 4. — *Raro*.

Quivi sono inserti sette pezzi di disegni intagliati colle loro respettive dichiarazioni di contro, inventati, e delineati dal sudd., ed in fine una Perizia, in cui essi si fanno risaltare per escludere altri Disegni formati da Gio. Filippo Ciocchi..

DORI Benedetto.

Epigrammata in Triumpho Urbani VIII. Pont. Max. Urbini Principatus imperio aucti 1631. *in* 4.

DOTTI Bartolommeo.

Orazione nell' Esequie di Mons. Niccolò Tornaboni. Era MS. presso il Sig. Rosso Martini.

DOTTORI Cont. Carlo, Padovano.

In morte del Ser., e Rev. Sig. Principe Card. Leopoldo (de' Medici). All' A. Ser. di Cosimo III. G. D. di Toscana, Ode. *In Padova* 1675. *per Pier Maria Frambotto in* 4.

DRAGHI Alberto, di Brescia.

Ragionamenti cinque fatti nelle Reali Nozze de' Ser. Sposi

il Gran Principe di Toscana Don Cosmo Medici, et l'Arciduchessa D. Maria Maddalena Austriaca. Al Ser. Gran Duca di Toscana il Sig. D. Ferdinando Medici. *In Brescia 1609. per gli Sabbi in 4.*

Dragoni Domenico Agostino, Aretino.

Antichità, e riguardevolezza della Ven. Compagnìa della SS. Annunziata d'Arezzo, e della sua Chiesa altrimenti detta dipoi *S. Maria delle Lagrime*, Operetta Istorica ec. *In Firenze 1759. per Gio. Batista Stecchi in 4.*

Quest'Operetta, che è molto commendata dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior. 1759. Col. 401.* trovò un'oppositore anonimo, il quale pubblicò alcune *Lettere Critico-Istoriche scritte da un Aretino ad un suo Amico in Firenze*, ovvero *Riflessioni sopra alcuni sbagli d'Istoria presi dall'Autore del Libro stampato in Firenze ec. intitolato Antichità ec. In Firenze 1760. nella Stamperia Imperiale.* Queste Lettere, senza entrare nel merito della Causa, illustrano molto la Storia Ecclesiastica Aretina per le buone osservazioni, che vi si fanno, e pe' molti documenti, che vi si producono. In fine èvvi un'esatto Catalogo de' Proposti della medesima Chiesa, il quale comincia dal 1009. fino al 1760.

—— Monumenti, e notizie Istoriche riguardanti la Chiesa primitiva Vescovile d'Arezzo in Toscana dai suoi principi fino al presente contro l'asserzione pubblicata sopra la medesima Chiesa in quest'anno 1755. dal Molto Rev. Sig. D. Angiolo Lorenzo Grazini Aretino nel suo Libro *Vindiciae Sanctorum Martyrum Arretinorum. In Lucca per Vincenzio Giuntini in 4.*

Quì si agita la questione della primiera, e vera Cattedrale d'Arezzo in favore di S. Maria di Pieve, e dell'unione di detta Chiesa al moderno Duomo. Ma quantunque l'Autore abbia forse ragione, il Dragoni non ebbe motivo di prender di mira il Grazini, il quale non ebbe intenzione di entrare nella competenza, unione, e Concattedralità de' due Capitoli d'Arezzo, e alla sfuggita soltanto toccò qualche cosa coerente a ciò. Non seppe anche il Dragoni trattar bene il suo argomento, che gli potea far onore, quando lo avesse illustrato con quella giusta critica, che conveniva rivestita di amena erudizione. Vedasi il giudizio, che se ne dà dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior. 1756. Col. 92.*, *e seg.* Oltre a ciò il Libro, che dal Lami ivi *Col. 94. si crede Opera di più d'uno*, è male scritto, ed inesatto nella serie dei Vescovi, che vi si dà in fine, della Chiesa Aretina.

Ducci Francesco Maria, Fiorentino.

Vita del B. Chiarito del Voglia Fondatore del Convento detto *Regina Coeli*, altrimenti Chiarito. MS.

Questa è rammentata dal D. Brocchi nelle Vite de' *Santi*, e *Beati Fior.* T. II. *Part. II. pag. 64.*

Duchat Ivone.

In Sanctiss. Urbanum II., et VIII. Pontif. Carmen Graecum 1625.

Lo cita Mons. Assemanni nell' Indice della Chigiana *pag.* 365. senza indicare ne il tempo, ne il Luogo dell' impressione.

Dufresne Raffaello, ved. *Trichet*.

Duranti Francesco, Fiorentino.

Cronica Fiorentina dal 1342. al 1345.

Di questa il Manni ne pubblicò un Frammento nell' edizione, che fece nel 1731. di quella di Donato Velluti a *pag.* 141. Il detto Duranti morì il dì 19. Marzo 1377. e la sua Cronica, benchè di poche pagine, è interessante per le notizie, che contiene. L' Originale della medesima fù veduto dal Manni stesso presso il fù Ab. Niccolò Bargiacchi, e potè rintracciare, che Francesco, come nato nel 1323. di Gio. Vinattiere avente la sua Cantina dal *Canto del Pino*, l' avea scritta essendo Giovane. Questo Gio. suo Padre nel 1330. era stato de' XVI. Gonfalonieri di Compagnia, ed avea avuto per moglie Mattea di M. Lotto Giudice di Maestro Salvi Medico de' Salvisti.

Durazzini Anton Francesco.

Elogio di Leonardo da Vinci nato nel 1452., morto nel 1520.

Stà nel T. II. *pag.* 127. degli *Elogi degli Uomini Illustri Toscani ediz. Lucch.* In questo momento mi perviene la notizia esser in quest' anno 1804. sortita dai Torchi di Milano una bellissima vita di questo nostro immortale Pittore scritta dal Ch. Carlo Amoretti Bibliotecario dell' Ambrosiana.

—— Elogio di Pietro Andrea Mattioli Senese, nato nel 1520. morto nel 1557. Ivi T. III. *pag.* 60.

—— Elogio di Andrea Cesalpino, Aretino, nato nel 1519., morto nel 1603. Ivi T. III. *pag.* 257.

—— Elogio del P. Ab. Don Bruno Tozzi, Fiorentino, Monaco Vallombrosano, nato nel 1656., morto nel 1743. Ivi T. IV. *pag.* 622.

Gode la pubblica luce un' Elogio del Tozzi, ma senz' alcuna nota tipografica, e non sò, se sia cosa diversa da questo, oppure un' elogio distinto.

—— Elogio di Francesco Folli da Poppi nel Casentino, nato nel 1624., morto nel 1685. Ivi T. IV. *pag.* 800.

—— Elogio di Lorenzo Bellini Fior., nato nel 1643., morto nel 1704. Ivi T. IV. *pag.* 580.

Durazzini Gio. Gualberto.

Vita della B. Elisabetta Salviati Badessa di S. Gio. Evangelista di Boldrone presso Firenze. MS. nella Biblioteca di S. Michele di Murano in Venezia *Cod.* 341.

Durazzo P. Gian Francesco, della Comp. di Gesù.

Raccolta delle virtù del P. Gian Pietro Pinamonti (Pistoiese) Missionario della Compagnìa di Gesu. *In Roma* 1709. *per Antonio de' Rossi in* 8.

Fù riprodotta in *Bologna nel* 1719. *per Costantino Pisarri in* 12., e con aggiun-

te in fronte alle Opere del medesimo Pinamonti stampate in *Parma nel* 1718. *per Paolo Monti in fogl.*, *e in Venezia* 1733. *per il Pezzana.*

DURKHUNDURKHI Bennone.

Bennonis Durkhundurkhi Slavi in Spenti Academici Sepulti Epistolam pro Antiquitatibus Etruscis Inghiramiis adversus Leonis Allatii contra easdem animadversiones, Examen. Coloniae 1642. *apud Georg. Genselinum in* 12. — *Rarissimo.*

Trà quei, che attribuiscono quest'Opera a Gaudenzio Paganino, è il Freytag *Analecta Litteraria de Libris rarior. pag.* 374., e il Niceron *Memoires des Hommes illustres* T. XXXI. *pag.* 120., ove dice: *On retrouve le stile de Gaudenzio dans cet Ouvrage, qui tend a refuter le Livre d'Allatius.* Il Cinelli alla *Scansia* XVIII., crede, che il suddetto Nome sia finto, e che s'asconda sotto di esso qualcheduno, che non volle apparire in questa controversia, la quale fù ben grande, sopra il Libro, che mise fuori l'Inghirami, intitolato: *Antiquitatum Etruscarum fragmenta.*

E

ECCIO Gio. Giorgio.

De Alexandra Scala Commentatio. Scripsit Io. Georgius Eccius Philos. Doct. in Acad. Lips. Acad. Elect. Mogunt. Lipsiae 1679. *in* 4. — *Rarissimo.*

Questa è Figliuola del nostro celebre Istorico Bartolommeo Scala, e nacque nel 1450., e morì nel 1506. Di essa parla con lode il Bayle nel suo *Dizionario.*

ECCLESIANO Serafino.

Carmen in Insigne Iulii III. Romani Pontificis. Mediolani apud Franciscum Marchesinum. — *Rarissimo.*

Il P. Lodovico di S. Carlo, che il rammenta nella sua *Biblioteca Pontificia*, non accenna l'epoca dell'edizione.

ECHEL Giuseppe.

Numi veteres anecdoti ex Museis Caesareo Vindobonensi, Florentino Magni Ducis Etruriae ec. Collegit, et animadversionibus illustravit Iosephus Eckel ec. Viennae Austriae 1775. *in* 4.

Un terzo delle 400., e più antiche Medaglie inedite quì descritte sono tratte dal nostro Museo Granducale, che ei riordinò. Grandi ajuti professa ivi di aver avuto da Raimondo Cocchi, a cui poi per gratitudine dette nella Prefazione quelle grandi, e non sospette lodi, dalle quali apparisce il di lui raro merito.

ECLELWECK P. Gio., Teatino, Bavaro.

Breve Ragguaglio della Vita del B. Paolo Burali d'Arezzo Cherico Regolare Cardinale, ed Arcivescovo di Napoli. *In Monaco* 1773. *in* 8.

Effetti (degli) Antonio.

Stemma Barberinum. Romae 1637. in 4. — Raro.

Einsio Niccolò.

De Pietate Academicorum Florentinorum, qui Francisco Rovaio praestantissimo Poetae parentarunt, eiusdemque Musas posthumas Typis divulgarunt.

Questa lunga Elegia si trova trà le Elegie Italiche del medesimo. L'Einsio la fece a insinuazione di Carlo Dati, a cui scrive: *Rogo, et iterum enixe rogo, ut tuorum Carminum eligas argumentum obitum immaturum eximii Poetae, et nobilis Florentini Francisci Rovai. Pius in Deum, dulcis amicis, Principibus gratus, Musis gratissimus, multiplici lectione, et studio magnus, valde major ingenio fuit. Graecas, Latinas, Gallicas litteras apprime culluit, vernacula lingua ad stuporem usque cultus, et elegans, Orator multa, Poeta praeclarus innumera scripsit. Tragaedias, Comaedias, et cantiones musicales politissimo carmine exaravit. Odas suavissimo, et sublimi stylo cecinit, quibus more Pindarico eroum virtutes extulit, alias quibus vitia huius Aevi, et praecipue septem capitalia depressit ec.*

Elci (d') Cardinale.

Congregatione Sacrorum Rituum, sive Em., ac Rev. D. Card. ab Ilcio Cortonen. Canonizationis B. Margaritae de Cortona Tertii Ordinis S. Francisci Positio super dubio, an constet de virtutibus Theologalibus, Fide, Spe, et Charitate in casu ec. Romae 1666. ex Typ. Rev. Cam. Apost. in fol.

Elci (d') Egerio dei Conti.

Descrizione della General Processione con Solenne Pompa fatta in Siena da' Fratelli della Ven. Confraternita di S. Caterina da Siena in Fonte Branda il dì 21. Maggio 1623. per la Traslazione del SS. Crocifisso, da cui la S. Serafica in Pisa ricevè le Stimate. *In Siena 1623. per il Bonetti in 4. — Rara.*

Da Pisa, ove ella nella Chiesa di S. Cristina ricevè le Stimate, fù trasferito a Siena nel 1565. per opera del Card. Angiolo Niccolini Arcivescovo di Pisa, e prima Governatore di Siena.

Elci (d') Mons. Francesco, Arciv. di Pisa.

Pisana Dioecesana Synodus habita anno 1666. Pisis 1666. in 4.

—— *Pisana Dioecesana Synodus habita an. 1678. Pisis 1678. in 4.*

Elci (d') Mons. Scipione, Arciv. di Pisa.

Pisana Dioecesana Synodus habita anno 1639. Pisis 1640. in 4.

—— *Pisana Dioecesana Synod. habita anno 1659. Pisis 1659. in 4.*

Elicona Gio. Batista.

Canzone negli Sponsali di Maria de' Medici, e di Henrico IV. Rè di Francia con le annotazioni di Filippo Pigafetta. *In Roma 1600. per Niccolò Muzio in 4. — Rara.*

Elogi degli Uomini Illustri Toscani. *In Firenze* 1766. — 1773. *per Giuseppe Allegrini* T. IV. *in fogl. mass.*

Con Ritratti, che nella seconda edizione di Lucca del 1771. T. IV. in 8. mancano, siccome ancora mancano le Prefazioni, in cui le Gesta gloriose dei Toscani, e la loro perizia nelle Scienze tutte stà dipinta. Gli Elogi sono 2c2. Sotto il titolo *L' Etruria dotta*, *ossia Raccolta di Elogi di Toscani Illustri nelle Lettere*, *e nelle Scienze*, furono in parte riprodotti in Firenze dal 1783. al 1786. *per Pietro Allegrini in* 8. Sessanta dei suddetti Elogi in sei *Deche* con aggiunta di note riportate in questa edizione tutte insieme alla fine di ciascuno Elogio costituiscono questa Raccolta. Sarebbe stato desiderabile, che, siccome i Sigg. Proposto Marco Lastri, e Giuseppe Pelli ne hanno scritti un buon numero, gli avessero scritti tutti. Trà questi per altro bene scritti, ed altri passabilmente, i pochi inferiormente scritti, restano adombrati, e protetti in guisa, che un poco di Tributo, che offeriscano d' erudizione, gli si perdona tutto; così fu detto da un Giornalista d' allora.

Elogi 50. sopra alcuni Fatti più illustri di S. Caterina da Siena, composti dal Saputo, Vario, Macerato, e Doloroso, Accademici Intronati, e pubblicati colle Stampe, e co' Rami espressivi da Gisolamo Gigli. I Rami sono di Francesco Vanni; e dal Gigli furono fatti per la seconda volta ristampare in Roma senza data.

Elogio Istorico del Cav. Gio. Ant. Pecci. *In Siena* 1768. *per Luigi*, *e Benedetto Bindi in* 4.

E' riportato ancora nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1768. *Col.* 549. 617. 632. 642. 659. Fù ristampato, *e illustrato con note di varie maniere in Lucca* 1768. *per Leonardo Venturini in* 4. Le note sono satiriche, e tendono a pungere l' Autore del sudd. Elogio, ed a screditare il Pecci Uomo infaticabile per illustrare le cose Patrie. Fù accusato, come autore di dette Note il P. Stratico dell' Ord. dei Pred. Professore di Storia Sacra nell' Università di Siena. Egli però si purgò da una tal calunnia con una solenne Protesta in stampa.

Elogio di Niccolò Macchiavelli Cittadino, e Segretario Fiorentino, con un Discorso intorno alla Costituzione della Società, e al Governo Politico 1779. *senz' altra nota Tipografica.*

Questo doveasi, per quanto dicesi, porre in fronte a una Edizione delle Opere del Macchiavelli, che si meditava di fare a Napoli.

Elogio di Maria Teresa Imperatrice dei Romani, Regina d' Ungheria, e di Boemia, già Gran Duchessa di Toscana. *In Firenze* 1781. *per lo Stecchi*, *e del Vivo in* 8.

Elogio del D. Bartolommeo Bianucci. *In Pisa* 1792. *per Gaetano Mugnaini in* 12. — *Sta* ancora nel *Giornale Pisano* T. LXXXVI. *Artic.* 7.

Elogio del fù Imperatore Leopoldo II. per ciò, che riguarda specialmente le sue gloriose Azioni nel corso del di lui Governo in Toscana. *In Firenze* 1792. *per Luigi Carlieri in* 8.

Elogio Istorico del Sacerd. Dot. Francesco M. Gatteschi Pievano di S. Martino a Vado nella Terra di Strada in Casentino nato il dì 1. Febbr. dell'anno 1716., e morto il dì 17. Sett. 1796. *In Pisa* 1797. *per Ranieri Prosperi in* 8.

Elogio Istorico di Mons. Pier Francesco Foggini in 12. *senz' alcuna nota Tipografica*.

Elogio dell'Auditor Francesco Rossi Giureconsulto Fior. *In Firenze* 1778. *per l' Allegrini, Pisoni, e Compp. in* 4. *Stà* ancora nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1778. *Col.* 689. 705., e 721.

Elogio di Filippo Buonaccorsi detto *Callimaco Esperiente* da S. Gimignano nato nel 1437., morto nel 1496. *Stà* nel T. II. *pag.* 96. degli *Elogi degl' Uomini Illustri Toscani ediz. Lucchese.*

Elogio di Daniello Ricciarelli di Volterra nato nel 1509. morto nel 1566. Ivi T. III. *pag.* 173.

Elogio Istorico del March. Cav. Benvenuto Giuseppe Venuti Patrizio Cortonese. *Stà* nelle *Nov. Lett.* all'anno 1780. *Col.* 227.

Elogio di Domenico Cini di S. Marcello nella Montagna di Pistoia. *Stà* nelle *Notizie Letterarie in continuazione delle Nov. Lett. Fior.* all'anno 1772. *Col.* 517. 533. e 548.

Elogio di Lodovico Adimari. *Stà* in fronte alle sue Opere stampate in *Londra* (Livorno per il Masi) 1788. *in* 8.

Elogio del D. Antonio Maria Matani di Pistoia.

Stà nel T. XXXVI. del *Giornale Pisano pag.* 250. Altro diverso da questo si legge nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1779. *Col.* 671.

Elogio del Piovano Giuseppe Bianchini di Prato. *Stà* nel T. I. del *Giorn. de' Lett. d' Italia*.

Elogio del Can. Salvino Salvini. Ivi T. V. *pag.* 734.

Elogio del Ser. Ferdinando de' Medici Principe di Toscana. Ivi T. XVII. *pag.* 1. — 17.

Elogio di Piero Andrea Forzoni Accolti.

Ivi T. XXXIII. *Part.* 1. *pag.* 497. Discende egli dalla nobilissima Famiglia Accolti d' Arezzo nota per gli Uomini illustri, che ella ha prodotto, e nelle Lettere, e nelle Dignità Ecclesiastiche, e Secolari. Da uno di questa Famiglia chiamato Forzone presero i suoi Discendenti nuovo Cognome, e vennero ad abitare in Firenze, ove nacque il nostro Pier Andrea nel 1629.

Elogio del P. M. Luigi Maria Garbi Servita, Fiorentino. Ivi T. XXXIV. *pag.* 332.

Elogio di Fr. Marcantonio Zondadari Gran Maestro del S. Ordine Gerosolimitano. Ivi T. XXXVII. *pag.* 286. — 320.

Elogio di Gio. Batista Tolomei della Comp. di Gesù Prete Cardinale del Tit. di S. Stefano Rotondo (sic) sul Monte Celio. Ivi T. XXXVIII. *Part.* 1. *pag.* 1. — 98.

Elogio del Card. Gio. Batista Tolomei in 12. *senz' alcuna nota Tipogr.*, *e ivi* T. XXXVIII. *pag.* 1.

Elogium *Angeli Politiani*.

Stà nell' Opera intitolata: *Carmina quinque Illustrium Virorum* stampata *Bergomi* 1753. *Typ. Petri Lancellotti in* 8. Questo è tratto dal *Museo Istorico* di Gio. Imperiali, e seguito da alcune testimonianze d' Uomini Illustri.

Elogium *Roberti Card. Bellarmini*.

MS. nella già Gaddiana frà i Codici passati nella Libreria di S. Lorenzo *Cod.* 538. *num.* 13. E'ancora nella Magliab. *Class.* xxv. *Cod.* 295.

Emelario Gio., Fiammingo.

De brevitate Pontificatus Leonis XI. Sum. Pont. Libellus.

Stà quest' Opuscolo scritto in versi latini alla fine della vita di Leone XI. di Andrea Duchesne per attestato del P. Lodovico di S. Carlo nella sua *Bibliotheca Pontificia*.

Empoli (da) Girolamo.

Vita di Gio. di Lionardo di Gio. di Niccolò da Empoli Cittadino Fior. famoso Viaggiatore morto in Persia nel 1517.

MS. nella Magliab. *Class.* viii. *Cod.* 1421. Il Can. Salvini, che di essa fà menzione ne' *Fasti Consol. pag.* 276. dice, che l' Autore la compose, e scrisse nel 1530. in età di anni 74.

Enchelchen Beniamino, di Danzica.

Panegyricus Ser. Ferdinando II. M. E. D. in expeditione adversus Turcas Magnarum Navium (le Galeazze) *dictarum scriptus ec. Pisis* 1634. *in* 4. — *Rarissimo*.

Il Cinelli alla Scanzia x. descrivendoci questi due Vascelli dice: *veramente questi due gran Vascelli erun degni da vedersi. Gli vidi nel* 1656. *in Porteferrajo, ove eran tirati di molti anni prima in terra: Avevano l' Opra morta tutta dorata con intogli superbi, ed erano un' attestato della munificenza del Gran Ferdinando II. sempre di gloriosa memoria per la sua gran prudenza*.

Enghien (d') Francesco dell' Ord. de' Pred., Fiamingo.

Auctoritas Sedis Apostolicae pro S. Gregorio Papa VII. vindicata adversus Natalem Alexandrum ee. Coloniae Agrippinae 1684. *in* 4. — *Rarissimo*.

Enrico Stefano.

Catharinae Mediceae Reginae Matris, vitae, actorum, et consiliorum, quibus universum Regni Gallici Statum turbare

conata est., stupenda, eaque vera narratio 1578. *in* 8. *senz' altra nota Tipografica*. — *Rara*.

Fù tradotta in Francese, e stampata nell'anno stesso in 8. col Titolo: *Discours merveilleux de la vie, actions, et deportemens de la Reyne Catherinae de Medicis, Mere de Francois II. Charles IX. Henry III. Roy de France*. Fù riprodotta la Versione Francese nel *Giornale d' Arrigo III.*, e ancora *Hajae* 1663. *in* 12., e nel Tomo XXX. *des Memoires de l'Etat de France sous Charles VIII. a Middelbourg* 1578. *in* 8. Questa vita è di Scrittore Anonimo. Il Freytag *Analecta de Libris rarior.* dice essere stata attribuita da Guido Patino, come dice ancora il Niceron T. XXXVI. *pag.* 311. a Teodoro Bezza, altri a Gio. de Serres, la maggior parte poi l'attribuiscono al sudd. Enrico Stefano. Comunque sia il Brantome ha provato, che l'Autore di essa, che è curiosissima, non era, che un furbo.

Entrata dell'Altezza Reale della Ser. Violante Gran Principessa di Toscana nuova Governatrice della Città, e Stato di Siena seguito il dì 12. Aprile 1717. *In Firenze* 1717. *per Pietro Matini in* 4.

Entronismo, Nome forse Accademico.
De Virtute, et foelicitate Urbani VIII. Pont. Max. Romae 1623. *in* 4. — *Raro*.

Enulio Cristofano.
Tractatus de Balneis Hetruriae.

Annibale Bastiani nell' Analisi *delle Acque Minerali di S. Casciano pag.* xv. dice, che fu stampato in Venezia nel 1553.

Ercolani Ercolano, dell'Oratorio, Senese.
Inscriptiones, seu elogia Sanctorum, et Beatorum Senensium. MSS. Morì l'Autore nel 1604.

Ercolani Matteo, di Camerino.
Encomion in Leonem X. Pontificem Maximum.

MS. nella Laurenziana *Plut.* LI. *Cod.* 16. In questo Codice è da osservarsi, che a *pag.* 22. parlasi *de Pratensis Oppidi Exitio*: e a *pag.* 24. — 28 *de Summa Dei Genitricis tutela perpetua pro incolumitate Florentinae Reip.*, et *de Conjuratione Pactiana*. Di questo Scrittore non parla il Fabricio.

Ermite (l') Daniele, o *Lermita*, d'Anversa.
Panegyricus Cosmo Medices Ferdinandi Filio M. E. Princ. dictus cum faustissimo omine D. Mariae Magdalenae Austriacae, Car. F. Augustae, Nuptiarum Sacris initiaretur. Florentiae 1608. *apud Michaelem Ang. Sermartellium in* 4.

L'Autore nato in Anversa, e di Protestante divenuto Cattolico, era Gentiluomo del G. Duca di Toscana. Ved. l'Apost. Zeno nelle *Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini T.* II. *pag.* 297.

—— Allusione di quattro Accademici Erranti alle quattro Stel-

le Medicee nella venuta in Brescia di Ferdinando II. G. Duca di Toscana. *In Brescia 1628. in 4.* — *Rara*.

Ne di questa, ne della seguente fà menzione il sudd. Niceron.

—— *Epistola ad Camillum Guidium Equitem scripta de Legatione Magni Etruriae Ducis ad Rudolphum II. Caesarem Aug., et aliquot Germaniae Principes, et Respublicas an. 1609.*

Stà nell' Opuscolo intitolato; *Status particularis Regiminis S. Maiestatis Ferdinandi II. 1637. pag. 299.*

—— *Epitaphium, sive laudatio in Funere Ferdinandi Medices Magni Hetruriae Ducis ad D. Laurentii Iustitio* (sic) *eius dicta Idibus Martiis 1609.*

Niceron *Mem. des Hommes Ill.* T. XXIX. *pag.* 36.

—— Vita di Mons. Ascanio Piccolomini Arcivescovo di Siena.

Stà in fronte agli *Avvertimenti Civili estratti dal Piccolomini dai VI. primi Libri degli Annali di Tacito, e dati in luce da Daniello Eremita. In Firenze 1609. per Volcmaro Timan in 4.*

Eridano, nome finto.

Pastoralia Carmina de novis Sponsis Amynta, et Phyllide Illustriss., ac Rev. D. D. Francisco Frosini Episcopo Pistoriensi, et Pratensi Heridano Pastore Tusco dicata. Florentiae 1701. Typis Regiae Celsitud. apud Petrum Ant. Brigonci in 4. — Sono in lode del sudd. Vescovo.

Eritrei Lapo, nome Anagrammatico.

Proteo ossequioso al Ser. Principe di Toscana. *In Firenze 1685. per il Vangelisti in 4.*

Confessa l' Autore a *pag.* 16., che l' invenzione è di Mons. Caramuele nella sua *Metametrica*.

Ermanno Vescovo di Pistoia.

Constitutiones Synodi Dioecesanae Pistoriensis sub Episcopo Ermanno editae anno 1308.

Furono per la prima volta pubblicate nel T. XXV. *Col.* 169. *e segg.* della Raccolta dei Concilj fatta dallo Zatta in Venezia nel 1782., e quindi dal P. Zaccaria *Anecdotorum medii Aevi pag.* 136 *e segg.*

Ermini Ab. Francesco, Fiorentino.

Vita di S. Andrea Corsini Carmelitano Vescovo di Fiesole scritta in compendio ec. e dedicata al Ser. Sig. Principe D. Lorenzo di Toscana. *In Firenze 1629. per Pietro Nesti in 8.*

Il P. Negri pretende a *pag.* 196., che questa Vita sia di Benedetto Buonmattei, ma il Cont. Casotti nella vita di detto Benedetto dice, che l' Ermini formò tal compendio dalla vita, che ne scrisse il Buonmattei peranche MS. nella Magliabech.

e prima il disse il Cinelli nelle *Schede degli Scritt. Fior.* MSS. nella Magliabech.

Ernstio Enrico, Danese.

Catalogus Librorum refertissimae Bibliothecae Mediceae, quae asservantur Florentiae in Coenobio D. Laurentii editus ab Henrico Ernstio I. V. D., et Academiae Soranae Profess. Ord. Amstelodami 1651. apud Io. Iansonium in 8. — Rarissimo.

Per esser mancante, e con degli errori non pochi questo Catalogo, il Cinelli nella *Scanzia* IV. promesse di ristamparlo, il che poi non fece. Gio. Ant. Vander Linden nella sua Opera *de Scriptis Medicis* ingannato dal Titolo ripose quest' Opuscolo nel suo Catalogo, credendo, che fosse una Raccolta di scritti Medici, allorchè è un Indice della nostra Biblioteca Laurenziana, e scrivendo *Medicae*, invece di *Mediceae*.

Erra P. Carlantonio, della Madre di Dio, Lucchese.

Memorie Storico-Critiche della Gran Contessa Matilda ec. *In Roma 1768. per Arcangelo Casaletti in 8.*

Fù questa grande Eroina Duchessa, e Padrona della Toscana, della Liguria, e di una parte della Lombardia. La sua morte seguita nel 1115. fù come una sementa, onde nascesse la libertà di molte Città Italiche, trà le quali specialmente la nostra Firenze.

Errando Stefano, Vescovo Alberstanense.

Defensorium Hyldebrandi, seu Gregorii VII. Sum. Pont.

L' accenna il P. Lodovico di S. Carlo Carmelitano nella sua *Bibliotheca Latina pag.* 439., ma non dice, se è stampato, o MS.

Esame Chimico dell'Acqua Acidula d'Agnano (nel Pisano).

Questo esame è un' illustrazione d' una Relazione della sudd. Acqua fatta da Andrea Cesalpino, e diretta alla Bianca Cappello Moglie di Francesco I. G. D. di Toscana. L' uno, e l' altra fù per la prima volta impressa nel T. VIII. *pag.* 154. *e segg. del Giornale di Pisa.*

Esame del Commercio attivo in Toscana. *In Firenze* 1792. *in* 8.

Esdra Ausiglio.

Imeneo in Toscana, Epitalamio per le Nozze di Ferdinando Gran Principe di Toscana, e Violante Beatrice di Baviera. *In Pistoia* 1689. *in* 8.

Esequie del Divino Michelagnolo Bonarroti celebrate in Firenze dall'Accademia dei Pittori, Scultori, e Architettori nella Chiesa di S. Lorenzo il dì 28. Giugno 1564. *In Firenze* 1564. *per i Giunti in* 4.

Dopo la descrizione ne succedono varie Poesie in sua lode, ma di poco valore, e indegne di un Soggetto, che giusta il Lasca

Alle tre Nobil Arti ha posto il Tetto,

e diverse da quelle, che si leggono dopo l' Orazione Funebre del Bonarroti fatta da Gio. Maria Tarsia. Queste solennissime Esequie non altrimenti ai 28. Giugno, come dicesi nel Titolo sudd., ma ai 14. Luglio furono fatte, come dice il Vasari

nella sua vita, l'Autore di detta descrizione *pag.* 18., l'Adriani nel Lib. XVIII. Scipione Adriani Lib. XXVIII., e il Varchi Lib. XXX. delle loro Istorie Fior. e il Tuano nel Lib. XXXIV. a quest'anno, ove fà un superbissimo Elogio del Buonarroti, ma avvertasi, che questi prende abbaglio nel dire, che egli fù sotterrato in S. Lorenzo, poichè fù sepolto in S. Croce. L'Esequie bensì gli furono fatte in S. Lorenzo, ove si facevano, e si fanno il più delle volte a tutti i Monarchi dell'Europa, per esser la Chiesa di S. Lorenzo la Chiesa della Corte.

Espagnol Antonio, Prete dell'Oratorio.
Vie de S. Philippe Nery. *Dovay* 1634. *chez Martin Bochart in* 12. — *Rara*.

Etreè (d' Maresciallo) Francesco.
Memoires de la Regence de la Reine Marie de Medicis. *Paris* 1666. *in* 4. — *Rare*.

Di queste curiosissime Memorie, e sommamente istruttive fù creduto Autore il Card. di Richelieu, ma quindi fù acoperto non esser vero. La Lettera, che è in fronte, è del P. le Moire.

Evasio P. Leone, Carmelitano.
Elogio Sacro di S. Filippo Neri Fondatore della Congregazione dell'Oratorio. *In Torino* 1796. *per Giacomo Fea in* 4.

Nel T. XI. *pag.* 151. del *Giorn. Eccl. di Roma* se ne fà un decoroso estratto

Eudenemoniannes P. Andrea, della Comp. di Gesù.
Narratio de pio obitu Roberti Card. Bellarmini excerpta ex Literis Andreae Eudaemon-Ioannis. Delingae 1621. *in* 4.

Eugenio III. Som. Pont., Pisano.
De Miraculis Eugenii III. Sum. Pont. Tractatus.

Questo Trattato di Anonimo Sinerono vidde la pubblica luce per mezzo di Grisostomo Henriquez, e quindi fù riprodotto dai Bollandisti, e dal Martene *Vet. Script. et Monum.* T. VI. *pag.* 1139. lo che deve togliere ogni sospetto, che i proclamati prodigi siano fole, o tradizione di popolare fanatismo. Nacque questo gran Pontefice var la fine del Sec. XI. dall'Illustre Prosapia Pisana de' Paganelli di Montemagno. Ottone di Frisinga intitolò il Cap. XXXIII. del Lib. VII. delle sue Istorie: *De insigni Sanctitate Eugenii (III.) Pontificis*.

Euripilo Naricio, Nome finto.
Il Sepolcro. Ottave in morte di Lorenzo Ricci ultimo Generale della Compagnia di Gesù. *In Losanna* 1776. *per Francesco Martin in* 4

Eximeno Ab. D. Antonio, Exgesuita.
Lo Spirito del Macchiavelli, ossia Riflessioni sopra l'Elogio di Niccolò Macchiavelli detto nell' Accademia Fior. dal Sig. Gio. Batista Baldelli. *In Cesena* 1795. *per gli Eredi Biasini in* 8.

Tentò il Sig. Cav. Baldelli ad esempio dello Scioppio di provare 1., che i più

x x

fieri detrattori del merito del Machiavelli furono i Gesuiti. II. Che il Libro del *Principe* fù da esso scritto non a fine di dettare l'Etica ai Sovrani, affinchè siano atterrati dallo sdegno dei Popoli. III. Che il Machiavelli ebbe nel suo Libro di mira i Tiranni Medici di Toscana. L'Eximeno adunque dimostra realmente false queste tre opinioni.

F

F. B. A. A.

Compendio della vita di Americo Vespucci Gentiluomo Fiorentino tratto in gran parte dalla vita, e Memorie di detto illustre Navigatore pubblicate dal Can. Angelo Maria Bandini. *In Firenze* 1779. *per Gio. Batista Stecchi, e Anton Giuseppe Pagani in* 4.

F. F.

Il Trionfo dell'Arno Componimento Drammatico al Nob. e Clar. Sig. March. Lorenzo Ginori Conte d'Urbeck, Patrizio, e Sen. Fiorentino. *In Firenze* 1784. *per Pietro Allegrini in* 4.

F. O. M. T. F.

Breve compendio della vita di S. Filippo Benizi Nobile Fior. ec. (in ottava rima) con l'aggiunta dei suoi Miracoli. *In Venezia* 1671. *per il Vitali in* 4. — *Raro*.

Fabbri D. Costantino, Ch. Reg. Bernabita, Bolognese.

Il Dagon abbattuto, Storia di certa Monaca di Pisa, la quale ingannata dal Demonio visse, e morì impenitente, e fù dannata dalla S. Congr. del S. Ufficio di Roma; l'ossa della quale per decreto della medesima, otto anni dopo morte, furono disseppellite, e pubblicamente abbruciate, e sparse al vento in Firenze l'anno 1689.

Questa Storia è rammentata dal P. Orlandi negli *Scrittori di Bologna pag.* 95., ed io la posseggo col Titolo, in cui si nomina la Persona ec. *Il Dagone abbattuto, o sia la Santità riprovata nella Persona della Mad. Suor Francesca Fabbroni Monaca nel Monastero di S. Benedetto di Pisa*. Nella Magliabech. Class. XXXVII. Cod. 239. vi sono le *Proposizioni, che formano il giudizio dato dal P. Gio. Pietro Pinamonti della Comp. di Gesù, sopra lo spirito di lei dopo le prove fattene nel mese di Giugno del* 1675., *e nel mese di Marzo del* 1677.

Fabbri D. Lorenzo Gaetano, Fiorentino.

Orazione in morte del Sen. Vincenzio da Filicaia detta nell'Accademia degli Apatisti davanti il Ser. Gio. Gastone di Toscana il dì 20. di Decembre 1708. *In Firenze* 1708. *per Giuseppe Manni in fogl.*

—— Descrizione dell' Apertura del Cadavere dell' Illustriss. Sig. March. Anton Francesco Ximenes Aragona, e delle cagioni verisimili della sua morte, didotte dalle parti offese, e dalle notizie della sua vita. *In Firenze* 1748. *per lo Stecchi in* 4.

—— Dell' origine della Città di Firenze.

Stà in fine della sua Opera: *De Somno ec.* stampata in Lucca 1753. *Typ. Philippi M. Benedini in* 4. *pag.* 55. Quivi si fà antichissima l' origine di Firenze inerendosi a quanto và pensando il D. Lami, che sopra questo medesimo Soggetto nell' Accademia della Crusca lesse alcune Lezioni poi impresse, di cui a suo luogo. Nella Magliabechiana alla *Class.* xxv. *Cod.* 25. èvvi una Dissertazione di Anonimo sull' istesso argomento dedicata al G. Duca Cosimo I. Principia: *La Città di Firenze, ancorchè per la lunghezza del tempo, e per la grandezza de' suoi Fondatori, si possa non solamente al pari d' ogni altra Città di Toscana,* (*da quale fù la prima Provincia abitata in Italia dopo il Diluvio*) ec. L' Autore gabella le imposture di Frate Annio.

—— Orazione funebre in morte di Cosimo III. Gran Duca di Toscana recitata nell' Accademia Fiorentina. MS. originale presso di me.

—— Discorso per relazione de' Cittadini da ammettersi nello Squittinio generale delle Arti Maggiori della Città di Firenze MS.

Fabbri Avv. Ranier Bernardino.

Cantata a due voci recitata nel Salone del Palazzo Conventuale dell' Inclito Ordine di S. Stefano P. e M. in occasione delle Solenni Feste fatte dal detto Ordine per l' Incoronazione di S. M. l' Arcid. Giuseppe II. Rè de' Romani. *In Pisa* 1764. *per Gio. Domenico Carotti in* 4.

Fabbrini Niccolò di Stefano.

Ragionamento circa alle Feste, e Magnificenze fatte alla Duchessa Margherita d' Austria ai 17. Apr. dell' anno 1533.

MS. nella Libreria Tempi *Cod.* 33. *in fogl.* già stato di proprietà di Antonio da S. Gallo, come dicesi in principio. La sudd. Duchessa era figlia Naturale di Carlo V. Imp. dichiarata Sposa d' Alessandro de' Medici.

Fabbroni Adamo, Fiorentino.

Dell' Ariete Gutturato, ossia di una singolarissima Testa di Quadrupede, che si conserva sculta in marmo nero nella R. Galleria d' antichità, e belle Arti di Firenze, Idee di Adamo Fabbroni. *In Firenze* 1792. *per Gaetano Cambiagi in* 8.

Fabbroni Alfonso.

Elogio del Card. Carlo Agostino Fabbroni di Pistoia nato nel 1651., morto nel 1727. *Stà* nel T. IV. *degli Uomini Illustri Toscani pag.* 617. *ediz. di Lucca.*

FABBRONI Mons. Angiolo, di Marradi.

De Vita, et rebus gestis Clementis XII. Pont. Max. Commentarius. Romae 1760. *per Nicolaum, et Marcum Palearini in* 4.

E' divisa questa vita in tre Libri. Nel 1. si narrano i Fatti illustri della Famiglia, e si proseguono quei di Clemente XII. dall'anno della sua nascita, che fù il 1652. sino a tutto l'anno 1730., in cui egli fù creato Papa col nome di Clemente XII. onde il Lib. II. comincia dal 1731., e termina a tutto l'Anno 1735., e il Lib. III. dal 1736. al 1740. anno suo emortuale.

—— Dissertazione sulle Statue appartenenti alla Favola di Niobe a S. A. R. Pietro Leopoldo G. Duca di Toscana. *In Firenze* 1779. *per Francesco Moucke in fogl. max. con Fig.*

La Favola di questa Eroina, che vede saettati da Diana, e da Apollo i 14. Figli, è rappresentata in 16. Statue, le quali ultimamente da Roma passarono a far l'ornamento della R. Galleria di Firenze. Non vi ha dubbio, che le dette Statue non siano di scalpello Greco, ma a qual dei più celebri Scultori attribuir le si debbano, e se a Prassitele, o a Scopa (se però sono tutte d'un solo) rimane incerto. Mons Fabbroni nella spiegazione quivi aggiunta dà molte ragioni, perchè debbansi riconoscere opera di quest' ultimo. L' Autore non solamente ha fatto incidere tutte queste Statue in altrettanti Rami, ma vi ha di più aggiunto tre inediti Bassi Rilievi esistenti in Roma, ed appartenenti alla detta Favola. L' edizione non può essere più magnifica, e tale quale conveniva al merito delle Statue, e al Sovrano, a cui l'Opera è dedicata. Fù tradotta in Lingua Francese dal Lelorgne, e stampata ivi dal medesimo nell'istesso taglio, e anno.

—— *Vitae Italorum doctrina excellentium, qui Soeculis XVII. et XVIII. floruerunt. Pisis* 1778. — 1799. T. XVIII. *in* 8.

I primi XIII. Tomi di queste vite viddero la prima volta la luce, in *Roma* 1766. *per Paolo Giunchi* in T. V. *in* 8. divisi in *Decadi*. Quest' Opera poi ha qui luogo, perchè contiene le vite di alcuni Toscani, che sono:

Arrighetti Niccolò T. XVI. *pag.* 37.
Averani Benedetto T. VIII. *pag.* 8.
Averani Giuseppe T. VII. *pag.* 321.
Bellini Lorenzo T. IV. *pag.* 6.
Benvoglienti Uberto T. XVIII. *p.* 249.
Bianucci Bartol. T. XVII. *pag.* 373.
Buonarroti Filippo T. VI. *pag.* 128.
Capassi Gherardo T. VII. *pag.* 229.
Casini Card. Franc. M. T. XI. *pag.* 194.
Ciampoli Mons. Gio. Batista T. XVI. *pag.* 1.
Clemente IX. Som. Pont. T. II. *pag.* 1.
Cocchi Antonio T. XII. *pag.* 342.
Dati Carlo T. XVI. *pag.* 15.
Doni Gio. Batista T. XVII. *pag.* 141.
Forteguerra Niccolò T. IX. *pag.* 10.
Gabbrielli Pirro T. XVI. *pag.* 121.
Galilei Galileo T. I. *pag.* 1.
Guadagni Leopoldo T. XIII. *pag.* 46.
Lami Gio. T. XVI. *pag.* 271.
Lorenzini Francesco T. X. *pag.* 399.
Lorenzini Lorenzo T. XI. *pag.* 318.
Lupi Ant. M. T. XV. *pag.* 32.
Magalotti Lorenzo T. III. *pag.* 119.
Magliabechi Ant. T. XVII. *pag.* 195.
Marchetti Alessandro T. II. *pag.* 329.
Menzini Benedetto T. VII. *pag.* 264.
Micheli Pier Ant. T. IV. *pag.* 111.
Moniglia Tommaso T. XI. *pag.* 148.
Orsi Card. Gius. T. XI. *pag.* 6.
Ostili Andrea T. XVII. *pag.* 379.
Papa (del) Giuseppe T. III. *pag.* 329.
Perelli Tommaso T. XVIII *pag.* 266.
Perfetti Bernardino T. XI. *pag.* 298.
Politi Alessandro T. VIII. *pag.* 41.
Redi Francesco T. III. *pag.* 279.
Salvemini Gio. Franc. T. XV. *pag.* 230.
Salvini Ant. M. T. XV. *pag.* 61.
Sergardi Lodovico T. X. *pag.* 68.
Tilli Michelang. T. IV. *pag.* 173.
Torricelli Evangel. T. I. *pag.* 345.
Viviani Vincenzio T. I. *pag.* 37.

Avvertasi, che due delle suddette vite furono dall' Autore istesso tradotte in Italiano, e stampate in *Pisa 1786. in* 8. nel T. I. *degli Elogi d'illustri Toscani*, e sono quelle di Francesco Redi, e di Lorenzo Bellini, la prima delle quali era stata prima tradotta dal Can. Pier Nolasco Cianfogni, ed inserita in fronte al T. I. delle di lui *Lettere* impresse in *Firenze per Gaetano Cambiagi 1779. in* 4. Attualmente si stampano in Pisa alcune altre vite, che il dotto Autore avea lasciate in ordine, con più la vita da lui stesso scritta.

—— Elogio di Tommaso Perelli.

Stà nel T. LIII. *pag.* 1. — 38. del *Giorn. di Pisa*. Questo fù fatto per servire alle Collezione delle memorie di Mattematica, e di Fisica della Società Italiana, che si pubblicava in Verona. Dopo l'Elogio *pag.* 241. — 261. ne segue una Lettera dell' Ab. Frisi a Mons. Fabbroni sopra gli studi, talenti, e merito mattematico dell' istesso Perelli.

—— *Laurentii Medicis Magnifici Vita. Pisis* 1784. *excudebat Iacobus Gratiolius T. II. in* 4.

Il T. II. contiene una lunga serie di documenti relativi al Soggetto lodato. Fù tradotta in Francese da M. de Serionne, e stampata col seguente Titolo: *Vie de Laurent de Medicis dit le Magnifique traduite du Latin de Monsignor Fabbroni par M. de Serionne. A Berlin* 1791. *in* 8. Nel T. LXXXIII. *pag.* 316. del *Giornale Pisano* si sospetta, che l'edizione sia stata fatta in Toscana. Mancano però in questa le copiose note, e i documenti con cui piacque all' Autore di arricchire la sua vita latina.

—— Elogi d'alcuni illustri Italiani. *In Pisa* 1784. *per Iacopo Grazioli in* 8.

I Soggetti quivi encomiati, e che interessano noi sono i seguenti: Elogio del Card. Leopoldo de' Medici T. I. *pag.* 1. — Di Galileo Galilei Ivi *pag.* 34. — Di Francesco Redi Ivi *pag.* 56. — Di Mons. Michelang. Giacomelli Ivi *pag.* 114. — Di Tommaso Perelli Ivi *pag.* 205. — Del D. Giuseppe Baldassarri T. II. *pag.* 283., e di Mons. Lodovico Sergardi Ivi *pag.* 73. quale fù fatto per l'edizione delle *Satire Volgari* di Quinto Settano stampate in *Livorno* nel 1787., ma non ci fù riportato intero. Dopo i tre gran Satirici Orazio, Giovenale, e Persio, niuno ha trattato questo genere di Poesia con maggior felicità, e lungi dal potersi dire servile imitatore d'alcuno di essi, che anzi sembra, che tutti tre abbiano amichevolmente conspirato a formarlo uno Scrittore di un nuovo carattere, e affatto originale, tantopiù mirabile per aver adoperato una lingua del tutto morta. Egli nacque in Siena Madre fecondissima di vivaci ingegni nel 1660., e morì nel 1726. in Spoleti.

—— Elogio di Francesco Redi. *In Pisa* 1786. *per Luigi Raffaelli in* 8.

Avendo l'Autore inserito nel T. III. *Vitae Italorum ec.* l'Elogio di questo stesso Soggetto, sembrerà una ripetizione. Ma chi confronterà la vita, e l'Elogio di quest' Uomo immortale, vedrà facilmente, che sono due cose, che non hanno nulla di comune frà loro, e che differiscono non meno nella Lingua, che nel modo di presentare le cose medesime.

—— *Magni Cosmi Medicei Vita. Pisis* 1789. *Typ. Alexandri Landi in* 4.

Ancor questa vita è corredata di un Tomo II., in cui èvvi una copiosa Raccolta

di Monumenti Storici a guisa di annotazioni, per la più parte inediti, tratti dagli Archivi, e dalle Biblioteche.

—— *Historia Academiae Pisanae. Pisis* 1791. *per Cajetanum Mugnainium in* 4. *T. II. ivi* 1793. *T. III. ivi* 1795.

Il Tomo I. dall'Origine dell'Università Pisana, che verisimilmente fù sul finire del Sec. XII. fino al Regno di Cosimo I. Il T. II. dal Regno del sudd. Cosimo fino a quello di Ferdinando II., ed il T. III. fino all'estinzione della R. Casa dei Medici, e quì termina questa bellissima Istoria, nonostantechè, come risulta dal T. LXXXII. del *Giorn. Pisano pag.* 119., prefisso si fosse in principio di protrarla con un quarto Tomo fino a tutto il Secolo XVIII. Ved. *Fabbrucci*.

—— *Leonis X. Pontificis Maximi Vita. Pisis* 1797. *excudebat Alexander Landius in* 4.

Di questa vita di Leone X. Nipote di Cosimo P. P., e Figliuolo di Lorenzo il Magnifico, e superiore all'uno, e all' altro come in dignità di grado, così in celebrità di nome, il *Giornale di Venezia* dell'Aglietti nel *Semestre* I. *Part.* II. An. 1798. *pag.* 55.—74. ne fà una minutissima recensione. Siamo in grande espettativa di veder quella, che attualmente và in Inghilterra scrivendo il Ch. D. Guglielmo Roscoe Autore dell'altra di Lorenzo il *Magnifico*.

—— *Francisci Petrarchae Vita. Parmae* 1799. *in Aedibus Palatinis in* 4.

—— *In Funere Francisci Leopoldi Austriaci. Pisis ex Typographaeo Societatis in* 8.

Fù tumulato in S. Lorenzo con gran Solennità ai 16. Apr. 1800. ed era il Primogenito di Ferdinando III. Gran Duca di Toscana, morto in Vienna.

—— Elogi di Dante Alighieri, e di Angelo Poliziano. *In Parma* 1800. *nella Stamperia Reale in* 8.

A questi vanno uniti ancora gli Elogi di Lodovico Ariosto, e di Torquato Tasso tutti scritti felicemente dal medesimo.

—— *Pallantis Stroctii vita. Parmae* 1802. *Typ. Bodonianis in* 4.

Edizione magnifica. A *pag.* 39.—50. vi è una Lettera latina consolatoria diretta da Francesco Filelfo ad Onofrio, e Gio. Francesco Strozzi di lui Figliuoli, in morte del sudd. Palla Strozzi.

—— *Vita Leopoldi Andreae Guadagni*.

Stà nell'Opera dello stesso Guadagni intitolata *ad Graeca Pandectarum Dissertationes. Pisis* 1785. *Typ. Aloysii Raphaelli in* 4.

—— Elogio di Niccola, e Giovanni Pisani. *Stanno* nel T. I. *pag.* 285. delle *Mem. Istor. di più Uomini illustri Pisani*.

—— Elogio di Pietro Gambacorti. Ivi T. I. *pag.* 359.

—— Elogio di Frà Domenico Cavalca dell' Ord. dei Pred. Ivi T. II. *pag.* 239.

—— Elogio del B. Girolamo da Rivalto dell' Ord. dei Pred. Ivi T. III. *pag.* 89.

Fabbroni Can. Benedetto, Pistoiese.

Vita di Mons. Gio. Visconti Pistorese, Prelato de' Cavalieri di S. Stefano MS.

Di questa vita ne fù fatto un Ristretto da Leone Stella, e pubblicato in *Lucca nel 1688. in 12.*, e quindi in *Lucca*, e *Bologna 1690. in 8.* In fine di un MS. della Riccardiana intitolato *Frutti cavati dai Ragionamenti di Mons. Gio. Visconti per opera di Maria Gabbriella della SS. Concezione di Firenze in 4.* ne segue la vita del medesimo scritta in versi.

Fabbroni Giovanni, Fiorentino.

Ipercrisi della stampa, che ha per Titolo: vita Pubblica, e Privata di Pietro Leopoldo d'Austria Granduca di Toscana, poi Imperatore Leopoldo II. *In Filadelfia 1796. in 8.*

Fù ristampato quest' Opuscolo con aggiunte nel 1798. in 8. In questo valorosamente si confuta da un grato Fiorentino un infame Libercolettaccio parto il più obbrobrioso e ributtante, che dir si possa di un ingratissimo Fiorentino.

Fabbroni Ab. Lorenzo.

Istoria della sua Famiglia, e documenti appartenenti alla medesima. MS. nella Magliabech. *Class.* XXVI. *Cod.* 168.

Fabbrucci Dott. Stefano Maria, Fiorentino.

De Fato Pisanae Universitatis, deque Viris eruditione praestantioribus, qui in ea profitendo, studendo ec. floruerunt.

Fù quest' Opera, che principia dalla sua Origine fino al Regno di Cosimo I., stampata a parte in 12. opuscoli, quindi inserita nella *Raccolta degli Opuscoli del P. Calogerà* T. XXI. *pag.* 1. — T. XXIII. *pag.* 1. — T. XXV. *pag.* 1. — T. XXIX. *pag.* 261. — T. XXXIV. *pag.* 143. — T. XXXVII. *pag.* 1. — T. XL. *pag.* 67. — T. XLIII. *pag.* 3. — T. XLIV. *pag.* 1. — T. XLVI. *pag.* 1. — T. L. *pag.* 1. — T. LI. *pag.* 1. Nella *Nuova Raccolta* poi di detti *Opuscoli* sono stati inseriti nel T. VI. e T. VIII. Lo stile è barbaro, e l'ordine è confuso, pur nonostante *O ci fosse*, esclama il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1762. *Col.* 197., *un bello, culto, erudito, e diligente spirito, che prevalendosi dei materiali, e delle notizie raccolte dal Fabbrucci, facesse una degna, e continuata Storia dell' Accademia Pisana*. Monsig. Angiolo Fabbroni, come si è detto, ha compiutamente esauditi i di lui voti.

Fabi P. Giuseppe Maria, Min. Osserv., di Parma.

Ode Pindarica per l'Elezione al Provincialato della Provincia Toscana del M. R. P. Benigno Bruni di Firenze Min. Osserv. di S. Francesco. *In Firenze 1656. in 4.*

Fabiani Giuseppe, Senese.

Vita di Monsig. Alessandro Piccolomini. *In Siena 1759. in 8.*

Nacque questo illustre Personaggio nel 1508. E' Autore di molte Opere sì Toscane, che latine, sì in prosa, che in verso, sì in materie leggieri, che gravi, sì in Filosofia, che in Mattematica, delle quali opere se ne dà nella suddetta vita il Catalogo, e si tipere nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1759. *Col.* 695. Fù Arcivescovo di Patrasso, e quindi di Siena. Morì nel 1578.

—— Narrazione delle Gesta di Enea Silvio Piccolomini, poi Pio II. rappresentate nelle Pareti della Libreria Corale del Duomo di Siena da Pinturicchio con gli Schizzi, e Cartoni di Raffaello da Urbino in dieci gran quadri colle loro respettive Iscrizioni. *In Siena* 1771. *per Francesco Rossi in fogl.*

Sono le Pitture divise in dieci apartimenti, e rappresentano il più bello della vita del sudd. Pontefice. Questa è la prima volta, ahe questi Quadri sono stati incisi, ma non sarà certamente l'ultima, essendochè siano ancora suscettibili di un più diligente Bulino.

—— Storia dell'Accademia de' Rozzi estratta dai MSS. della stessa dall'Accademico Secondante pubblicata dall' Acceso. *In Siena* 1775. *per Vincenzio Pazzini Carli in* 4.

—— Il Duomo di Siena descritto per comodo dei Forestieri da Giacomo Pianigiani Custode anziano del medesimo. *In Siena* 1760. *per Agostino Bindi in* 8.

Il D. Lami è quello, che in dette *Novelle* all'anno 1760. — *pag.* 370. ci discuopre il vero Autore. Il Gigli nel *Diario Sanese* del suddetto Duomo ne parla a lungo nel T. II. *pag.* 426. — 443., e più recentemente e più a lungo il P. Guglielmo della Valle nel T. I. *pag.* 177. — 196. delle *Lettere Sanesi*. Difatti merita sia illustrato, essendo una delle più superbe Fabbriche, che si ritrovi in Italia fatta nell'ordine Gotico. La sua struttura è del Sec. XIII.

—— Descrizione generale della Città di Siena. *In Lucca* 1767. *per Filippo Benedini in* 8. — *Anonima*.

Vi ebbe parte ancora il Nobil Sig. Silvio Campioni.

—— Vita di Pietro Andrea Mattioli raccolta dalle sue Opere da un' Accademico Rozzo di Siena. *Senz' alcuna nota Tipografica in* 4.

Stà ancora nel T. II. delle *Vite degli Uomini Illustri Toscani pag.* 169. A questa vita fù fatta un'acre censura con un Libro intit. *Esame Critico di un Paragrafo della vita di Pietro Andrea Mattioli*, *In Napoli* (Roma) 1767. *per Filippo Cesari in* 8. L'Autore qui si cela sotto il nome di *Frà Mitridato*, ma sappiamo per certo essere il P. Tommaso Anichini Min. Osserv. Senese. Ignorasi il motivo, per cui il Ch. D. Lami dopo aver assicurato nelle *Nov. Lett. Fior. all' Ann.* 1759. *Col.* 425. esser l' Autore della predetta vita il Fabiani, come difatti lo è, quindi ivi all'anno 1767. *Col.* 429. siasi ridetto, assicurando esser essa parto del P. Gio. Niccolò Bandiera, eccettuate, egli dice le note, che sono di Francesco Calvi Professore di Medicina.

—— Memorie sopra l'Origine, ed Instituzione delle principali Accademie della Città di Siena dette degl' *Intronati*, dei *Rozzi*, e dei *Fisiocritici*.

Stanno nel T. III. della *Nuova Raccolta d' Opuscoli del P. Calogerà ediz. di Venezia del* 1757. L'Autore dice, che la più antica Accademia di Siena sia quella instituita circa l'anno 1420. da Enea Silvio Piccolomini, poi Papa Pio II., e che fù poi denominata *Accademia la Grande*. Fù questa continuata sotto la di-

rezione di Agostino Dati, e di altri Letterati sino a principj del Secolo XVI. Ad imitazione di essa altre ivi ne furono fondate, trà le quali le principali sono quella degl' *Intronati* instituita da sei Gentiluomini Senesi nel 1525. per gli esercizi della Lingua Toscana, Latina, e Greca. Il nome d' *Intronati* le fù dato principalmente da Marcello Cervini, poi Papa Marcello II., dal Card. Pietro Bembo, da Mons. Paolo Giovio. L' altra dei *Rozzi* fù fondata quasi nell' istesso tempo con quella degl' *Intronati*, che attendea a far componimenti sullo stile, e linguaggio rusticale; e quella finalmente dei *Fisiocritici*, che ebbe la sua origine nel cadere del Secolo XVII. dal celebre Filosofo, e Medico Pirro Maria Gabbrielli, il quale ne gettò i fondamenti nel 1691., affinchè trattasse solo di cose mediche, e fisiche specialmente sperimentali.

—— Vita dell' insigne Porporato Fabio Mignanelli Senese MS.

Questi si trovò al Concilio di Trento, che però avendo campo d' esser presente a tutti i negoziati, che tennero que' Padri ivi adunati, ne descrisse le risoluzioni, e presso i di lui Discendenti esistono in Siena MSS. XII. Tomi di Lettere, e di altri affari riguardanti quel Concilio.

FABRI Ranieri Bernardino, Pisano.

De Pisani Pontis Ludo elegiac. Romae 1757. Typ. Antonii de Rubeis in 8.

FACIO Bartolommeo, della Spezia.

De Viris Illustribus liber nunc primum ex MS. Cod. in lucem erutus. Recensuit, praefationem, vitamque Auctoris addidit Laurentius Mehus. Florentiae 1745. Typ. Io. Pauli Giovannelli in 4.

Quest' opera interessa la Toscana, mentre contiene gli Elogi di più Personaggi Toscani, quali sono: Tito Strozzi, Iacopo Angelo Fior., Leonardo Bruni, Ambrogio Traversari, Niccolò Niccoli, Carlo Marsuppini, Battista Alberti, Gio. Tortelli, Enea Silvio Piccolomini, S. Bernardino da Siena, Lorenzo Ghiberti, e Vittore suo figlio, Donatello, Vitaliano Borromei, Cosimo Medici, e Niccolò V. Som. Pont. Il Facio, che fù discepolo di Guarino Veronese, scrisse questo Libro sotto il Pontificato di Callisto III. Senza ragione, e fondamento alcuno il P. Poccianti annovera questo Autore trà gli Scrittori Fiorentini, usurpandolo ai Genovesi, per cui, e per moltissimi altri errori poco si merita l' Elogio, che gli fà il P. Negri, dichiarandolo *Scrittore in questa materia accreditato*, mentre ognun sà quanto sia screditata l' *Istoria* sua *degli Scritt. Fior.*, egualmente che quella del P. Negri: Può essere, che il Poccianti avesse in mente la nostra Nobile Famiglia de' Fazj; ma questo assolutamente era della Riviera di Genova.

FACIUTA Felice.

Iter Ioannae ab Austria Magnae Principis Hetruriae ad Lauretum Felicis Faciutae Melphiaci opera, et industria. Florentiae 1573. in 8. — Raro.

Stà ancora a *pag.* 88. del suo Libro intitolato: *Pastoralia, et diversa Poemata. Florentiae 1576. per Georgium Marescottum in 8.* E' in versi latini elegiaci, col Pentametro però dimidiato.

FALAGIANI Giò. Andrea.

Per la Solenne magnifica Pompa celebrata in onore dell' an-

tica, e miracolosa Immagine del SS. Crocifisso spirante posta nell'insigne Collegiata, e Propositura d'Empoli. Corona di Gio. Andrea ec. All' Altezza Reale di Gio. Gastone Gran Duca di Toscana. *In Firenze 1726. per Domenico Verdi in 4.*

FALCONCINI Benedetto, Volterrano, Vescovo d'Arezzo.
Synodus Pisciensis habita anno 1694. a D. Benedicto Falconcinio Praeposito. Florentiae 1694. apud Petrum Matini Praepositurae Piscien. Typograph. in 4.

—— *Synodus Arretina habita anno 1709. Arretii 1709. in 4.*

—— *Synodus Arretina habita anno 1715. Arretii 1716. in 4.*

—— Vita del Servo di Dio il P. D. Luigi Massei Gentiluomo di Lucca Monaco Eremita Recluso del Sacro Eremo di Camaldoli. *In Firenze 1718. per Michele Nestenus in 4.*

Morì in concetto di straordinaria bontà, ed ivi in luogo distinto giace il suo Corpo.

—— Vita del Nobil' Uomo, e buon Servo di Dio Raffaello Maffei detto il *Volterrano*. *In Roma 1722. per il Komarek in 4.*

—— Storia della Città d' Arezzo, e degli Uomini Illustri della medesima.

E' Opera molto voluminosa, ed è MS. presso gli Eredi suoi secondo il Can. Biscioni nella *Storia MS. degli Scritt. Fior. T. III. pag. 427.*

—— Discorso Pastorale fatto nella Cattedrale d'Arezzo nel dì della Festa del B. Gregorio X. (ove stà il suo Corpo) dato in luce, e dedicato alla Santità di N. S. Papa Clemente XI. da Anton Maria Bonucci della Comp. di Gesù. *In Roma 1711. per Giorgio Placco in 8.*

—— Cronologia de' Vescovi Aretini MS.

Questa è rammentata nel T. XXXVII. *pag.* 331. del *Giorn. de' Letter. d' Italia*. Contiene, per quanto ivi si dice, molto dell' Universale dell' Italica Istoria, e moltissimo della Toscana. Per darle compimento fù obbligato ad un faticosissimo studio in rintracciare gli Originali d' infinite Pergamene esattamente in essa riportate in gran numero, tratte dagli Archivi delle due Città, di Volterra, di Arezzo, e d' altrove.

FALCONCINI Lodovico, Volterrano.
Historia Civitatis Volaterranae. MS.

Questa fù da esso scritta sul declinare del Sec. XV., ed è divisa in otto Libri. La rammenta il Sig. Ab. Ant. Filippo Giachi nel suo *Saggio di Ricerche sopra Volterra pag.* 161., e dice ivi di possederla egli medesimo. In essa fà conoscere lo Scrittore il possesso, che avea dell' Istoria Patria, ma talora con troppa franchezza ne somministra ai Posteri le notizie.

Falconcini Perseo Benedetto, Volterrano.

Elogio di Mons. Filippo Belforti Vescovo di Volterra, nato nel 1319., morto nel 1358.

Stà nel T. I. pag. 173. degli Uomini Illustri Toscani ediz. di Lucca.

—— Elogio di Mons. Iacopo Gherardi, detto Iacopo *Volterrano*, nato nel 1434., morto nel 1516. *Ivi* T. II. *pag.* 83.

—— Elogio di Mons. Iacopo de' Conti Guidi Volterrano, Vescovo di Penna, e di Atri nell'Abruzzo, nato nel 1510., morto nel 1588. *Ivi* T. III. *pag.* 185.

—— Elogio di Curzio Inghirami Volterrano, nato nel 1614., morto nel 1655. *Ivi* T. IV. *pag.* 438.

Falconcini Raffaello, Volterrano.

Compendio della Vita del B. Iacopo Guidi Monaco Camaldolense estratta da un Codice antico della Badia dei SS. Giusto, e Clemente presso a Volterra.

Nell' Elogio del sudd. Falconcini inserito nel T. II. *pag.* 179. *ediz. di Lucca* degli *Uom. Ill. Toscani* dicesi esser alla pubblica luce, come pure ivi si fà Autore delle seguenti:

—— Memorie per servire alla vita di S. Zanobi Vescovo Fiorentino MSS.

—— Vita della B. Umiliana dei Cerchi MS.

Falconetti Mons. Iacopo Vescovo di Grosseto.

Synodus Grossetana habita anno 1705. *Florentiae* 1705. *in* 4.

Falconi Pier Francesco.

Orazione funebre per la morte dell' Illustriss. Sig. Sebastiano Maria Cellesi Proposto della Città di Livorno seguita il dì 29. Nov. 1735. detta in occasione di celebrarsi solennemente l' Esequie nella Ven. Confraternita di S. Barbara dal M. Rev. Sig. Michelangelo Conti. *In Lucca* 1735. *per Sebastiano Domenico Cappurri in* 4. — *Rara*.

Falconieri Francesco.

Orazione in lode di Cosimo Padre della Patria recitata nel 1686. nell' Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi nell' Archivio.

Falconieri Vincenzio.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1733. nell' Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi.

Faldossi P. Zaccaria, Servita, Fiorentino.

Oratio in Funere Magistri Romuli Laurentiani sui Ordi-

nis habita in Templo SS. Annunciatae Florentiae anno 1544.

La rammenta, siccome la seguente, il Cerracchini nei *Fasti Teolog. pag.* 237., e il P. Negri *pag.* 533., ma ne l'uno, ne l'altro accenna, se sono MSS., o stampate.

—— *Oratio in Funere Magistri Mauri Ord. Serv. Mathematici Insignis habita in Templo SS. Annuntiatae Florentiae anno* 1556

Faleri Francesco, Senese.

Orazione intorno all' origine, e antichità della Congrega de' Rozzi di Siena.

Questa Congrega è stata molto celebre; ma come nota l' Apostolo Zeno nelle *Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini*, volendosi essa rincivilire, col prendere il nome d' Accademia, e ammettere Professori d'ogni più culta Letteratura, anzichè avvantaggiarsi, scapitò di molto; e dove prima l'antica semplicità la distingueva dalle altre, ora la cultura, e lo studio la confonde con tutte.

Falleri Antonio.

Risposta ai dubbi del P. Ximenes ec. pubblicati colla stampa di Firenze del 1769. nel suo Libro intitolato *della Fisica riduzione della Maremma Senese* contro la perizia fatta da esso Falleri al R. Consiglio di Reggenza nel 1765. per il Regolamento della Pianura Grossetana. *In Firenze* 1770. *per Gaetano Cambiagi in* 4. — *Con due Piante*.

—— Risposta ad alcuni dubbj proposti dal P. Leonardo Ximenes sull' Arginatura d' Ombrone ec. *In Firenze* 1771. *per il Suddetto in* 4.

Falugi Giovanni, dall' Incisa.

Morte del fortissimo Sig. Gio. de' Medici composta per Gio. Falugi dall' Incisa. *In Venezia* 1532. *per Aurelio Pincio in* 8.

In bellissimo Carattere tondo piccolo. E' una Poesia rarissima in ottava rima, nella quale si descrive il valore, e la virtù di Gio. de' Medici Padre del Duca Cosimo I., il di cui Nome vien celebrato da tutti gl' Istorici Italiani, e in specie dal Guicciardini al *Lib.* XVII. delle sue Storie, e dal Varchi *Lib.* II. *pag.* 23., allorchè fù nel 1526. dichiarato Capitano di S. Chiesa. Di questo Rimatore niuna menzione fà il Crescimbeni. Parla bensì al T. I. *pag.* 332., e T. V. *pag.* 127. di *Domenico Falugi* Ancisano Poeta Laureato da Leone X., il quale compose un Poema intitolato *Trionfo Magno*, il quale fù stampato in *Roma* nel 1521.

Faluschi Giovacchino.

Breve Relazione delle cose notabili della Città di Siena, ampliata, e corretta. *In Siena* 1784. *per Francesco Rossi in* 8.

Fantastici Accademici.

Accademia in applauso di Alessandro VII. Som. Pont. tenuta li 12. Maggio 1655. *In Roma* 1655. *per Vitale Mascardi in* 8.

Fantoni Cont. Gio. Vincenzio.

Ragionamento Istorico, o sia Relazione del B. Gio. della

Nobile Famiglia dei Bruni da Vespignano, coll' Albero Genealogico della Famiglia, scritto nel 1724. MS. in *fogl.* nella Libreria del Seminario Fiorentino.

Fantoni Cont. Gio., di Fivizzano.

Elogio Funebre della S. R. M. di Maria Teresa d'Austria Imperatrice Regina Apostolica ec. (già G. D. di Toscana) recitato in Fivizzano. *In Lucca* 1781. *per Francesco Bonsignori in* 4.

—— Per la faustissima Venuta in Toscana di Ferdinando di Borbone Rè delle due Sicilie ec., e di Carolina d'Austria di lui Consorte Odi. *In Firenze* 1785. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

FANTONI Gio. Batista, di Fivizzano.

Nella Partenza dalla Corte di Toscana dell' Illustriss. Sig. Arrigo Neuwton Inviato Straordinario di Sua Maestà Brittannica Canzone ec. *Senz' alcuna nota Tipografica in* 4.

FANTONI Gio. Vincenzio.

Discorso sopra la Famiglia Giraldi. E' MS. nella Marucelliana *Scaff.* A *Fasc.* 193.

FANTONI Avv. Luca.

Orazione funerale recitata nell' Accademia degli Svogliati nel giorno della Commemorazione dei Defunti del 1646. in morte di Alessandro del Sen. Vincenzio Pitti.

Era MSS. presso il Figlio dell' Autore al dire del Can. Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 518. Il Fondatore di quest' Accademia fù Iacopo Gaddi, come risulta dagli Statuti Originali di questa virtuosa Adunanza, che si conservano MSS. nel *Cod.* 1100. *in fogl.* della già Strozziana.

FANTONI Cont. Luigi, di Fivizzano.

Dei Direttori dell' Istruzione Agraria adattabili alla costituzione della Toscana, Ragionamento ec. *In Firenze per l' Allegrini, Pisoni, e Comp.* 1776. *in* 8. *con una Tavola in Rame.*

—— Efemeridi biennali di Aronte Lunese, o sia doppio Lunario Storico Economico, e Letterario della Lunigiana per gli anni 1779., e 1780. con molte notizie ec. *In Livorno* 1779. *per Gio. Falorni in* 8.

Porta seco un' esatta, e minuta descrizione del Territorio di Fivizzano, e specialmente dei suoi Prodotti.

FANTONI Can. Pio, Bolognese.

Relazione della Visita fatta per ordine di S. M. Imperiale Leopoldo II. ec. dal Matematico Can. Pio Fantoni nel mese di Giugno 1790. al Canal Maestro di Valdichiana, e consi-

derazioni sopra il nuovo progetto di abbassare il Regolatore di Valiano. *In Firenze* 1791. *per Gaet. Cambiagi in fogl.* — *Con sei Tavole in Rame.*

Ai due nostri Mattematici D. Ferroni, e Ch. Cav. Fossombroni fù aggiunto il terzo, per esaminare, se convenisse abbassare il Regolatore di Valiano, come proponevasi dal primo di essi contro il parere dell'altro. Il Can. Fantoni dopo diligente visita alla Chiana del Granducato decise con questa Relazione, che il detto Regolatore non debbasi punto alterare, nè rapporto all'abbassamento dell'attuale di lui cresta, nè rapporto alla sua larghezza: lo stesso delle tre luci di quel Callone. Propone però diversi espedienti circa all'Idraulica riduzione, ed al Regolamento Economico del Canal Maestro di detta Chiana.

FANTUNGHERI Filippo.

Giubbileo perpetuo dei Cavalieri di S. Stefano P., e M. *In Pisa* 1707. *in* 12.

FANUCCI Dott. Gio. Batista.

Dissertazione sull'Origine del Giuoco del Ponte di Pisa. *In Pisa* 1785. *per Gio. Domenico Carotti in* 4.

—— Orazione Accademica sull'Istoria Militare Pisana. *In Pisa* 1788. *per Ranieri Prosperi in* 4.

Questa è un'Analisi a guisa d'appendice, nella quale a colpo d'occhio si veggono tempo per tempo dal fine del Secolo VI. fino al 1406., in cui Pisa venne la prima volta in potere dei Fiorentini, tutte le Spedizioni, ed i Fatti d'Arme, che fanno la gloria di quella Nazione per parte specialmente della sua potenza sul Mare. Difatti a tutti è noto, che il suo Nome fù colmo di gloria sulle Coste dell'Affrica, e della Soria: Ella fù Signora di tante Isole del Mediterraneo, la Sostenitrice del rinascente Commercio nei suoi Mari; Potenza formidabile ai Veneti, ai Liguri, e a tutti i Guelfi Italiani.

FANUCCI Matteo.

Vita della B. Maria di Chinseca Pisana Eremita dell'antichissimo Monastero di S. Paolo di Pugnano. *In Venezia* 1736. *per Giuseppe Corona in* 12. — *Rara*.

—— Vita della S. Penitente Margherita da Cortona. *Stà* questa unita con distinto Frontespizio nella Vita suddetta.

FARINATA D. Giovanni.

Vita dell'Avv. Giuliano Pacioni di Cutigliano. *Stà* a *pag.* 151. dell'Opera seguente.

FARINATI—UBERTI Atanasio.

Notizie (in forma di Dialogo) della Terra di Cutigliano, e di altri antichi Luoghi del Pistoiese Territorio. *In Lucca* 1739. *per Sebastiano Cappuri in* 4.

Vi è in fine la Serie dei Giusdicenti della Montagna di Pistoia colle loro Armi Gentilizie incise in rame, e l'Albero Genealogico della Famiglia Uberti, in cui

l' Autore pretende di discendere dalla illustre Famiglia Fiorentina, della quale fù il valoroso Farinata.

FARULLI P. D. Gregorio Angiolo, Camald., Fiorentino.
Istoria Cronologica del nobile, ed antico Monastero degli Angioli di Firenze del Sacro Ordine Camaldolense dal principio della sua Fondazione fino al presente giorno. *In Lucca 1700. per Pellegrino Frediani in 4.*

Molte altre cose Istotiche a noi appartenenti, le quali vanno sotto il mentito nome di *Niccolò Castrucci*, di *Andrea Favilli*, di *Pietro Farulli*, di *Filippo Cherubini*, e di *Francesco Masetti*, delle quali opere dicono i dotti Annalisti Camaldolensi T. VIII. *pag. 627. omnia tamen sine methodo, absque stylo, plura quoque otiosa, sed et multa utilia ex iis expiscari possunt*, sono realmente del P. Gregorio suddetto, e ciò combina con quanto prima di essi ne avea detto il Sancassani continuatore delle *Scanzie* del Cinelli T. II. *pag. 191.*, e qui però tutte le riferisco.

—— Annalli, ovvero Memorie dell' antica, e nobile Città di San Sepolcro; intorno alla sua origine; Vite de' Santi Arcadio, ed Egidio Fondatori, e quanto giornalmente in essa è accaduto. *In Foligno 1713. per Niccolò Campitelli in 4.*

Questi pure, benchè vadano sotto nome di Pietro Farulli, sono di Gregorio Farulli, come attestano i dottiss. PP. Annalisti Camald. T. VIII. *pag. 627.*

—— Annali, ovvero Notizie Istoriche dell' antica, e nobile, e valorosa Città di Arezzo dal suo principio fino al 1717. ec. *In Foligno 1717. per il Sudd. in 4.*

A *pag. 303.* D. Gregorio Farulli si scuopre per Autore di questi Annali. Il Cav. Guazzesi nella sua *Dissertazione dell' antico Dominio del Vescovo d' Arezzo pag. 245.* dice di quest' Opera quanto appresso. *Il P. Farulli vero Autore di questi Annali ha scritto cose da Orsi, e che non stanno, ne in Cielo, ne in Terra, e meritava certamente il mio Paese*, (Arezzo), *che tutt' altri fuori di lui ne scrivessero le memorie, le quali non sono appoggiate, che alla di lui riscaldata fantasia, e a qualche ridicola tradizione da non meritar fede alcuna.*

—— Relazione dell' Origine, e di dove fù portato a Firenze il prodigioso Bastone del S. Patriarca Giuseppe ec. che si conserva nella Chiesa di S. Maria degli Angioli de' Monaci Camaldolensi. *In Lucca 1721. per Domenico Ciuffetti in 4.*

E' cosa breve, e benchè vada sotto il nome di Andrea Favilli, pure è del Farulli. Credesi precisamente donata questa Reliquia dal Card. Bessarione al B. Ambrogio Traversari in occasione dell' Ecumenico Concilio Fior. del 1439. Il *Cod.* 1082. della Biblioteca di S. Michele di Murano di Venezia contiene: *Apologia pro identitate Baculi S. Ioseph asservati in Ecclesia S. Mariae Angelorum de Florentia.*

—— Cronologia dell' antichissima, e Nobilissima Famiglia de' Gaetani di Firenze, che è la medesima di Pisa, di Na-

poli, di Roma, di Anagni, di Gaeta, di Siracusa, e di Palermo ec. *In Firenze* 1722. *per Michele Nestenus in* 4. — *Rara*.

Questa và sotto il nome di Filippo Cherubini.

—— Vita del B. Ambrogio Traversari da Portico di Romagna Generale Perpetuo di Camaldoli. *In Lucca* 1722. *in* 4.

Questa và sotto il nome di Niccolò Castrucci. Fù ad essa fatto, e per quanto sembra, dall' istesso Autore un Supplemento in 4. senz' alcuna nota Tipografica, dedicato, siccome la vita, al Ser. Gran Duca Cosimo III.

—— Cronologia dell' antichissima, e nobilissima Famiglia Canigiani di Firenze. *In Siena* 1722. *per Francesco Quinza in* 4.

Questa và sotto il nome di Filippo Cherubini. L' Esemplare della Riccardiana nel T. CXLII. dei *Miscellanei* è tutto postillato dal D. Lami.

—— Notizie Istoriche dell' antica, e nobile Città di Siena in Toscana. *In Lucca* 1722. *per il Marescandoli in* 4.

Annovera specialmente le Persone illustri, che in ogni genere Siena ha prodotte. Nel 1723. in Lucca ne fù pubblicato un Supplemento. Queste vanno sotto il mentito nome di Francesco Masetti Romano.

—— Teatro Istorico del Sacro Eremo di Camaldoli, e degl' Insigni Monasteri di S. Salvadore, di S. Maria degli Angioli, di S. Felice in Piazza, e di S. Benedetto di Firenze tutti del S. Ordine Camaldolense, nel quale si descrive l' origine, e gli Uomini Insigni, che sono in essi fioriti nella Santità, nelle Dignità, e nelle Lettere con la Serie dei Generali, e degli Abati, che da essa uscirono, e con la notizia de' celebri Monasteri di Monache di S. Pietro di Luco, di S. Gio. Evangelista di Boldrone, di quello di Prato, di S. Appollonia, e di S. Agata di Firenze del medesimo Ordine. *In Lucca* 1723. *per il Marescandoli in* 4.

Ancor questo và sotto il nome del Masetti suddetto.

—— Cronologia dell' Antichissima, e Nobilissima Famiglia de' Gaetani di Pisa, che è la medesima di quella di Firenze, di Roma, di Napoli, di Palermo, di Gaeta, di Anagni, di Salerno, di Catania, di Noto, e di altri Luoghi della Sicilia ec. *In Lucca* 1723. *per il Marescandoli in* 4.

Questa và sotto il nome di Pietro Farulli. Di questa Famiglia molto ne scrisse l' Abate Costantino Gaetani nelle note alla Vita di Gelasio II. Som. Pont. scritta da Pandolfo Pisano, e inserita nel T. III. *pag.* 400. *Rer. Ital. Script.*, e diverse notizie MSS. sono nella Magliabech. *Class.* VIII. *Codd.* 42., e 74.

—— Relazione distinta delle quarantadue Contrade solite far comparsa agli Spettacoli, nelle quali militarmente vien di-

stribuito tutto il Popolo di Siena. *In Siena* 1723. *per Francesco Quinza in* 16. — *Rara*.

Questa pure è del Farulli, il che non hanno notato gli Annalisti Camaldolensi nel T. VIII. *pag.* 627., ove riportano la serie delle di lui Opere.

—— Supplemento storico alle Notizie storiche dell' antica, e nobile Città di Siena, già date in luce dal Sig. Francesco Masetti Nobile Romano. *In Lucca* 1723. *in* 4.

Che questo Supplemento sia Parto del P. Gregorio lo asserisce il Giandonati continuatore della *Biblioteca Italiana dell' Haym*.

—— Cronologia degli Uomini insigni, che sono usciti dall' antica, e Nobile Famiglia de' Giugni di Firenze Marchesi di Campo Orsevoli, e di Antrodoco. *In Lucca* 1723. *in* 4.

Ancor questa và sotto il nome del più volte menzionato Cherubini.

—— Vita della B. Elisabetta Salviati Nobile Fiorentina Abbadessa dell' Insigne, e Nobile Monistero di S. Gio. Evangelista di Boldrone vicino a Firenze dell' Ordine Camaldolense composta dal Sig. Ab. Pietro Farulli. *In Bassano* 1723. *in* 4

Questa per attestazione dei PP. Annal. Camald. T. VIII. *p.* 306. è del P. Greg. Farulli.

—— Vita del B. Iacopo de' Conti Guidi di Volterra Abate dei Santi Giusto, e Clemente di Volterra del S. Ordine Camaldolense. *In Siena* 1724. *per Francesco Quinza in* 4.

Ancora questa và sotto il nome di Pietro Farulli.

Farulli Pietro; Ved. *Farulli* P. Gregorio.

Fatti attenenti all' Inquisizione, e sua Istoria generale, e particolare di Toscana. *In Firenze* 1782. *per Ant. Giuseppe Pagani, e Comp. in* 12.

Questo è un' Opuscolo dell' istesso conio di tanti, e tanti altri, che infestarono soverchiamente la Città nostra, anzi tutta la Toscana. Provida fù la Legge dei 15. Aprile 1802., che ristabilì le antiche rigorose Leggi, e così frenò l' illimitata Libertà della Stampa, la quale infiniti guai produsse al Trono, alla Religione, e al costume.

Favilla (del) Agnolo, Fiorentino.
Rime nelle Nozze de' Principi di Toscana Cosimo Medici, e Maria Maddalena d' Austria. *In Fiorenza* 1608. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4.

Vi è un Disegno del Convito, intagliato da Matteo Greuter. Di queste Rime non fà menzione alcuna il P. Negri nell' *Istoria degli Scritt. Fior. pag.* 42.

Favilla (del) P. Cosimo, Servita, Fiorentino.
Liber de Origine, et Ordine Fratrum Servorum. MS. nella

Libreria della SS. Nunziata di Firenze al *num.* 268. *in* 4.
—— *Vita B. Philippi Benitii Ordinis Servorum Propagatoris. MS. ivi al num. sudd.*
—— *De Sacello, ac vetustioribus Miraculis SS. Virginis Annunciatae MS. ivi al num. sudd.* 268.

Favilla Pietro Iacopo.
Sena Civitas Virginis, Carmen. Romae 1655. *Typ. Ignatii de Lazaris in* 4. — *Raro*.

Favilli Andrea, ved. *Farulli* Gregorio.

Favorito Agostino, di Sarzana.
Oratio in Funere Alexandri VII. Pont. Max. habita in Basilica Vaticana. Romae 1667. *ex Typ. Rev. Cam. Apost. in* 4.
—— *Oratio in Funere Clementis IX. habita ad Cardinales in Basilica Vaticana. Romae* 1669. *Typ. Pauli Monetae in* 4.
—— *Vita Alexandri VII. Sum. Pont.*

Stà nel Ciacconico dell' Oldoino T. IV. *pag.* 708.

Fawre Mons. Francesco, Vescovo d' Amiens.
Oraison funebre de la Reyne Mere du Roy, prononcée le 12. Frevier de l'Année 1666. *Paris chez Vitrè in* 4. — *Rara*.

Fechtner Gio. Batista.
Decor amoris, seu Alexander VII. anagrammatice delineatus. Romae apud Ignatium de Lazaris in 4.

Fecini Tommaso.
Croniche della Città di Siena.

MSS. in T. II. *in fogl.* nella Segreteria Vecchia di Firenze. Da esse ho potuto facilmente comprendere, che egli è puramente Collettore di Croniche Senesi, e che vi ebbe parte anche Simone suo Padre. Esse giungono fino al 1476., nel qual tempo ei morì.

Fedeli F. Mariano, Agostiniano.
Vita di Brandano. MS.

Vien rammentata in quella, che scrisse il Cav. Pecci impressa nel 1763. in *Lucca*. Altra Vita di Brandano, ma scritta da Anonimo, l'istesso Pecci ivi rammenta, ed è stampata senz' alcuna nota Tipografica.

Fedeli Vincenzio, Veneziano.
Relazione fatta al Senato Veneto della Corte di Toscana da Mess. Vincenzio Fedeli Segretario della Republica, e stato Ambasciatore al Duca di Fiorenza Cosimo I. nell' anno 1561. *In Firenze* 1775. *per Gaetano Cambiagi in* 12.

Oltremodo è per noi lusinghiera questa relazione.

Fedelissimo D. Gio. Batista, Pistoiese.

Carmina de Laudibus Nicolai Fortiguerrae Pistoriensis Cardinalis. Florentiae 1598. *in* 4. — *Raro.*

— *Pastorale Carmen, in quo sub nomine Branae Civitas Pistoriensis laetatur Fulvium Passerinum sibi contigisse Pastorem: Perillustri, ac Rev. D. Thomae Vanninio Pistoriensi Avellini Episcopo. Florentiae* 1599. *apud Sermartellios in* 4.

— *Panegiricus in Henrici IV., et Mariae Medices Galliae Regum Nuptias. Florentiae* 1600. *apud Michaelangelum Sermartellium in* 4. — *Raro.*

— *Carmina in obitu Nobilium duorum Pistoriensium Petri Montemagni, et Batis Rospigliosi. MSS.*

L'Autore gli dedicò al Vannozzi, il quale poi inserì la Lettera Dedicatoria nel T. II. *pag.* 297. *Epistol.*

— Descrizione delle memorie più notabili di Pistoia MS.

Ciò si rileva da una Lettera del 1606. all'istesso Vannozzi inserita ivi *Epist. pag.* 460. Ivi adunque si dice: *Già il Sig. Girolamo Baldinotti non resta bene spesso di sollecitarmi all' Impresa impostami da VS. Reverendiss. per la descrizione delle Memorie più notabili di Pistoia, e sino ad ora sono a buon termine, havendo introdotti per interlocutori nel mio Diamerone Polifilo, e Filoteo, l'uno forestiero amatore delle Città, e l'altro Pistoiese zeloso dell' Amor di Dio .... Se io potessi aver qualche lume, che Pistoia originem duceret a Pelasgis, ovvero, che priscis temporibus fossero capitati in queste Regioni, oh come mi verrebbe ben confermata la sua Fondazione!*

Federici P. Federigo, Scolopio.

Orazione Panegirica in onore di S. Margherita da Cortona recitata nella Cattedrale di detta Città l'anno 1780. *In Arezzo* 1780. *per la Vedova Bellotti in* 4.

Felici Gio. Batista.

Rime per la venuta in Italia dell'Infante Don Carlo Duca di Parma, e Piacenza, e Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1732. *per il Tartini, e Franchi in* 4.

Fellero Giovacchino.

Ad Ser., et Potentiss. Principem Cosmum III. M. E. Ducem Maecenatem, ac Musagetam nostri temporis maximum, ut doctissimo Viro Iacobo Tollio in peregrinatione sua Litteraria jam Florentiam delato, celeberrimae Mediceae Bibliothecae Codices MSS. perlustrandi copiam fieri jubeat, submississime scripta Elegia a L. Ioachino Fellero Cygneo Professore Publico, et Bibliothecario Acad. Lipsiensis. Lipsiae 1687. *in* 4. — *Rara.*

Ferdinando Duca di Calabria.

Epistola ad Florentinos data in Castro Maris Volturni die XX. Nov. 1459.

MS. frà i Libri del March. Alessandro Gregori o Capponi, (*Catalogo pag.* 437.) ora nella Vaticana.

Ferentilli Gio. Lorenzo, Bolognese.

Oratio ad Franciscum Barberinum. Bononiae 1626. in 4.

—— *Oratio ad Antonium Cardinalem Barberinum totius Status Ecclesiastici Supremum Legatum. Bononiae 1629. Typis Tebaldini in 4.*

Feretrio Gio. Pietro, di Ravenna.

Sena vetus per Io. Petrum Feretrium Rhavenatem Iur. Utr. Doctorem, et P. L. Carmine illustrata. Senis ex Officina Simeonis Rubei Chalcographi VI. Kal. Septem. 1513. cusum in 4.

Rarissima. E' dedicata dal Feretrio ad Angelo Petrucci Senese Dottore di Teologia.

Feroci Ab. Gaetano.

Elogio di Mons. Tommaso Fedra Inghirami di Volterra, nato nel 1470., e morto nel 1516.

Stà nel T. II. *pag.* 227. degli *Elogi degli Uomini Illustri Toscani ediz. di Lucca.* Sortì il nome di *Fedra*, allorchè in Roma appresso il Card. di S. Giorgio con eroicità singolare, con meraviglia, ed applauso di chi il sentì, rappresentò quel Personaggio nella Tragedia di Seneca intitolata l' *Ipolito*. Trovavasi solo in Scena Tommaso, allorchè rotrasi d' improvviso una macchina teatrale, per cui non più proseguir poteasi l' incominciata Tragedia, egli senza punto alterarsi valorosamente trattenne gli Uditori, perfino, che non fù ristabilita la macchina, parlando loro in versi latini estemporaneamente composti. Tale, e tanta fama acquistossi quest' azione, per vero dire singolare, che non più fù riconosciuto l' Inghirami per Tommaso, ma bensì nel soprannome di *Fedra*, con cui fù dipoi da ciascun chiamato, ed egli stesso se ne compiacque talmente, che nelle sue Lettere scritte da Roma a Paolo Riccobaldi Volterrano, si sottoscrisse sempre *Phaedrus tuus*.

—— Elogio del Gen. Marchese Iacopo Inghirami di Volterra, nato nel 1563., morto nel 1623. *Ivi* T. III. *pag.* 363.

—— Elogio di Giovanni da S. Giovanni, nato nel 1591., morto nel 1636. *Ivi* T. IV. *pag.* 494.

—— Elogio del Conte Lorenzo Magalotti, nato nel 1637., morto nel 1712. *Ivi pag.* 567.

Feroni March. Silvio, Fiorentino.

Osservazioni intorno alla Palude di Fucecchio. *In Lucca* 1721. *per Sebast. Domenico Cappuri in 4.*

—— Risposta a due Scritture intitolate una *Specificazioni in-*

torno alla Palude di Fucecchio, e l'altra *Aggiunta alle medesime Specificazioni. In Venezia* 1723. *in* 4.

—— Ragionamenti intorno allo stato del Fiume Arno, e delle Acque della Valdinievole. *In Colonia* 1732. *appresso Wetergroot in* 4.

Questi consistono in un Dialogo diviso in tre Patti, i di cui Interlocutori sono Episternio, Filalete, e Chirorate. Che il Mareh. Silvio Feroni sia l'autore delle suddette tre dotte, ed eleganti Opere, l'afferma il D. Targioni nel suo *Ragionamento sopra le cause, e sopra i rimedj dell' Insalubrità dell' Aria della Valdinievole* T. I. *pag.* 44. Il Ch. Cav. Girolamo Tiraboschi le attribuisce al P. Eduardo Corsini nella *Biblioteca Modanese* T. II. *pag.* 147. A quale dei duo devasi eredere, io non lo sò, ne voglio decidere; Dico però, che niuno più del D. Targioni potea esser sopra di ciò più informato. Vi è ancora alcuno, che l'ultima di esse l'ha attribuita al P. Grandi.

Ferranti Gio. Francesco.

Elegia in morte del Principe Don Francesco de' Medici al Sig. Amerigo Marzi Medici. *In Firenze* 1615. *per il Pignoni in* 4.

Ferrara (da) Don Michelangiolo.

Il miracoloso principio della Congregazione di S. Maria di Montoliveto descritto in Dialogo. *In Ferrara* 1605. *per Vittorio Baldini in* 4.

Ferrari P. Gio. Batista, della Comp. di Gesù, Senese.

Virgo vulnerata charitate, sive de S. Catharina Senensi Oratio. Stà a *pag.* 123. delle sue Orazioni latine stampate in *Venezia nel* 1644. *per il Baglioni in* 16.

—— *Florentinum Harpastum, sive Calcis ludus. Senis* 1652. *per Bonettos.*

Stà ancora a *pag.* 30. *delle Mem. del Calcio Fior.* impresse in *Firenze* 1688. *in* 4.

Ferrari Ottavio.

Alexander (Septimus) *Maximus. Prolusio vigesima in ejus laudem. Patavii* 1655. *Typis Pauli Frambotti in* 4.

—— Elogio per la Canonizzazione di S. Andrea Corsini Vescovo di Fiesole.

Fù dato alla luce da Ottavio Boldoni a *pag.* 194. del suo Libro intitolato: *Epigraphica* stampato in *Perugia* 1660. *presso i Bartoli, e Angelo Laurenzi in fogl.*

Ferreri P. Domenico, di Reggio, Servita.

Corona di Gioje, e compendio storico de' Fatti illustri dell' Ordine de' Servi di Maria. *In Bologna* 1642. *per Gio. Batista Ferroni in* 8.

Ferreri Zaccaria, Vicentino, Vescovo della Guardia.

Somnium de Leonis X. Pont. Max. ad Summum Pontificatum

Divina promotione cum Epistola ad Ludovicum Francorum Regem. Lugduni 1513. *in* 4. — *Rarissimo.*

Quest' Opuscolo scritto in versi esametri fù inserito ancora nella Raccolta intitolata: *Carmina Illustrium Poetarum Italorum Florentiae* 1721. T. IV. *pag.* 270. E' diretto con una Lettera, che gli và innanzi, di Alessandro Lelio Bresciani al Card. Soderini, scritta di Lione a 19. Sett. 1513

—— *Promotiones, et progressus Sacrosancti Pisani Concilii moderni indicti, et inchoati An. Dom.* 1511., *nec non Acta, et Decreta Sacrosanctae modernae Generalis Pisanae Synodi, prout per Prothonotarios, et Notarios sunt exarata, edita studio, et labore Zachariae Ferrerii Concilii Prothonotarii Apostolici in fogl.* — *Rarissimo.*

Negli Atti di questo Sinodo si legge un' Orazione dal Ferreri ivi recitata.

—— *Constitutiones factae in diversis Sectionibus Sacri Generalis Concilii Pisani ex Ed. Zachariae Ferreri Subasiensis. Parisiis Typ. Io. Petit in* 8.

Forse quest' Opera è una cosa stessa della sopra indicata, ristampata in Parigi.

—— *Apologia Sacri Pisani Concilii moderni. Pisis per Palladium Bellonem Decium Sacri Pisani Concilii modernum Calcographum.* — *Rarissima.*

Ved. M. Clement *Bibl. Curiens.* T. VIII. *pag.* 289. *e seg.*, e il *Nuovo Giornale di Modena* T. XVI. *pag.* 84. Un Breve di Leone X. assolutorio del Ferreri riportato dal Rainaldi negli *Annali Eccles.* all' anno 1513. *num.* 51. pare, che indichi aver egli scritte alcune altre cose relative a questo Concilio, cioè un Consiglio per la convocazione, diversi Trattati in difesa di esso, e molte Orazioni tenute avanti il medesimo, ma tutto ciò non si conosce d' altronde.

Ferreti Giulio, Ravennate.

De Virtute Clementis VII. Pont. Max. MS. nella Vaticana *Cod.* 5830. *pag.* 207.

Ferretti Giulio Cammillo, di Ravenna.

Oratio de Laudibus Petri Aldobrandini Cardinalis amplissimi cum primum Archiepiscopatus munus suscepturus Ravennam ingrederetur. MS. ivi *Cod.* 5837.

Ferri F. Gabbriello, di Bologna, Carmelitano.

Compendio della Vita, e Miracoli dell' Estatica Vergine S. Maria Maddalena de' Pazzi Carmelitana. *In Bologna* 1622. *per l' Erede del Barbieri in* 12., *e ivi per il Longhi* 1666. *in* 8., *e ivi* 1672. *in* 12.

—— Compendio della Vita austerissima del glorioso Penitente B. Franco Sanese, Laico Professo Carmelitano. *In*

Bologna 1674. *per il Barbieri*, *e ivi* 1716. *per il Pisarri in* 8.

Ferri Vincenzio.

La Mascalcia Toscana.

MS. nella Magliabech. alla *Class.* xv. *Cod.* 22. Fù scritta dopo la metà del Secolo XVII. E' commendata dal D. Targioni nel T. III. *pag.* 227. *degli Aggrand. delle Scienze Fisiche in Toscana*.

Ferrini Lorenzo.

Relazione della miracolosa Origine della Chiesa di S. Maria di Monte Piano, Badia de' Sigg. Bardi Conti di Vernio. *In Firenze* 1673. *per il Vangelisti*, *e Matini in* 12.

Quì per Anagramma si appella l'Autore *Ferrenzio Lironi*.

Ferrini P. M. Luca, di Prato, Servita.

Vite de' Sette Beati Fiorentini Fondatori del Sacr' Ordine de' Servi, con un' epilogo di tutte le Chiese, Monasteri, Luoghi Pii, Compagnie della Città di Firenze del P. M. Michele Poccianti ec. Con la giunta di molte cose notabili circa le vite de' Sette Beati, Chiese, Monasteri, Luoghi Pii, Compagnie, e duoi Discorsi, uno della Nobiltà dei Fiorentini, l'altro della Religione de' Servi, il tutto composto dal P. M. Luca Ferrini da Prato. *In Fiorenza* 1589. *per Giorgio Marescotti in* 8.

E' dedicata dal Ferrini a D. Pietro Usimbardi Vescovo d'Arezzo. Il P. Negri *Storia degli Scritt. Fior. pag.* 583., che a torto usurpa a Prato questo Scrittore, oltre il supporre, che quest' Opera sia in latino, la rammenta come se fosse per anche inedita.

—— Raccolta di Miracoli dell' Immagine della SS. Nunziata, che con tanto onore, e divozione de' Popoli conservasi nel Tempio de' suoi Religiosi in Firenze descritta già dal di lui Maestro Michele Poccianti Fior., e Servita, ma per la di lui morte son impressi sotto questo Titolo: *Mistica Corona di* 63. *Miracoli corrispondenti a* 63. *anni della B. Vergine Maria*. *In Firenze* 1593. *per il Marescotti in* 8. Ved. *Poccianti*

Ferroni Filippo.

In morte dell' Illustriss. e Reverendiss. Mons. Mario Guarnacci Patrizio Volterrano Cav. dell' Ordine di S. Stefano P. e M. Decano della Segnatura di Roma, e Canonico di S. Gio. in Laterano Orazione funebre recitata il dì 22. Agosto 1785. in occasione delle Solenni Esequie celebrate nella Chiesa di S. Michele di Volterra. *In Firenze per il Moucke in* 4.

Ferroni Dott. Pietro.

Istrumento stipulato nell'anno 1778. trà la Santità del Som. Pont. Pio VI., e S. A. R. Leopoldo I. Gran Duca di Toscana mediante i loro respettivi Commissarj per la Confinazione de' due Stati Pontificio, e Toscano dalla parte delle Chiane, e sue adiacenze. *In Firenze* 1781. *per Gaet. Cambiagi in* 4.

Questo Libro è accompagnato da 4. gran Mappe riguardanti la Pianta della confinazione concordata. Il Mattematico, che diresse le Operazioni per la parte della Toscana, ed in conseguenza le dette Tavole, fù il sudd. D. Pietro Ferroni.

—— Discorso pronunziato dall'Oratore del Popolo in occasione della Festa Nazionale della Comunità di Firenze li 18. Germinale (9. Apr. 1799.) Anno VII. dell'Era Francese. *In Firenze* 1799. *nella Stamperia del Governo Francese* (di Gaetano Cambiagi) *in fogl.*

.... Tractent fabrilia Fabri.

Ferroni P. Teodoro, da Cutigliano, Agostiniano.

Vita della B. Fina da S. Gimignano. *In Firenze* 1644. *per Filippo Papini in* 4.

I PP. Bollandisti producono nel T. II. *Martii pag.* 236. gli Atti di questa Santa scritti circa il 1313. dal P. F. Gio. da S. Gimignano dell'Ord. dei Pred. Giusta il Coppi negli *Annali di S. Gimignano* Part. II. *pag.* 203. il Ferroni scrisse eziandio la vita del B. Bartolo da S. Gimignano, dedicate ambedue alla Ser. Vittoria G. Duchessa di Toscana.

—— Oratione funebre per l'Esequie della Ser. Madama Caterina de' Medici Duchessa di Mantova. *In Siena* 1631. *per Hercole Gori in* 4.

Festa da eseguirsi dalle dieci Contrade nella Piazza Grande di Siena per la Corsa del Palio dell' Agosto 1791. in occasione della faustissima venuta delle LL. AA. RR. Ferdinando III. d'Austria Granduca di Toscana, e Luisa Maria di Borbone sua Consorte. *In Siena* 1791. *per il Pazzini Carli in* 4.

Feste pubbliche destinate dalla Città di Siena in espettazione delle LL. AA. RR. Ferdinando III. ec. Granduca di Toscana, e Luisa Maria di Borbone Real Principessa di Napoli sua Consorte. *In Siena* 1791. *per il sudd. in* 4. — *Con Rami.*

Feste (le) fatte nelle Nozze delli Ser. Granduca, e Granduchessa di Toscana (Ferdinando I., e Cristina di Lorena). *In* 4. *senz' alcuna nota tipografica.*

Feverlino, di Gottinga.

Vita di Antonio degli Albizzi.

Questa vita assai copiosa è stampata, per quanto rammenta il Lami in una postilla MS. alla *Storia degli Scrittori d' Italia* del Mazzucchelli esistente nella Magliabech. Altra vita dell' Albizzi leggesi in fronte all' edizione della sua Opera intitolata: *Principum Christianor. Stemmata* impressa *Argentorati* 1627. *in fol.* L' Albizzi morì Apostata nel 1626. in Kempten Città della Svevia.

FIACCHI Ab. Luigi, Fiorentino.

Il Pianto della Toscana, che deplora la perdita di S. A. R. l' Arciduca Francesco Leopoldo Principe Ereditario morto in Vienna il dì 18. Marzo 1800. presentato al Pubblico da Carlo Lasinio, e Domenico Ciardetti in occasione dell' arrivo in Firenze il dì 16. d' Aprile del Corpo del detto Principe. *In Firenze* 1800. *per Domenico Ciardetti in* 4.

Abbiamo del Suddetto altre molte eleganti Poesie, le quali vanno tutte sotto il nome di *Clasio*, e che fanno un grande onore al Parnaso Toscano.

FIAMMA Francesco.

Il Sole, Oratione nell' Assuntione al Pontificato di Urbano VIII. *In Venezia* 1624. *in* 4. — *Rara*.

FICINO Marsilio, Fiorentino.

Elogio di Dante Alighieri. MS. nella Riccardiana N. 1. n. 8. *in* 4

FIERLI Avv. Gregorio.

Memorie sopra alcuni difetti di Coltivazione nell' Agro Cortonese.

Stanno nel T. IV. *degli Atti della Società Econom. di Firenze pag.* 150. — 166.

FILAMONDI Mons. Raffaello M., Vesc. di Sessa, dell' Ord. dei Pred.

Apologìa contro certi detrattori di S. Caterina da Siena.

Stà nel T. IV. *pag.* 385. delle Opere della Santa nell' Edizione procurata dal Gigli.

FILELFO Francesco, di Tolentino.

Commentationum Florentinarum Libri III. ad Vitalianum Borrhomaeum.

E' rarissimo questo Codice, e credo, che la sola Magliabechiana il possegga da poco tempo in quà, essendole stato donato dal G. D. Ferdinando III. L' Apostolo Zeno *Dissert. Voss.* T. I. *pag.* 296. frà le Opere del Filelfo all' art. 23. la enumera, dicendola principio di altra maggiore, lo che ricava da una Lettera ad Antonio Metello (*Epp. Lib. V.*) in data di Milano dei 30. Dicembre 1443., e la stima diretta al biasimo, e non s' inganna, dei suoi persecutori, e nemici, trà i quali spesso vi nomina Cosimo PP. Principia: *Dionysium Iuniorem, Vitaliane Borrhomee, posteaquam exciderat Syracusis:* Finisce: *quod quamdiu sic sum Florentiae facere non licet, ita omnia pressa video teterrimo jugo servitutis: qua quidem ipsa de re quia te cras dicturum accipio, cum primum illuxerit ad vos ibo* MS. ivi *Class.* VI. *Cod.* 209. *in* 4. di carte 113. Il P. Niceron *Memoires des Hommes illustres* T. VI. *pag.* 85. la suppone stampata in Milano, il che è falso, come pure crede del seguente.

—— *Carmen Saphicum, Abdonicumque de Laudibus Papae Nicolai V.*

—— *Ad Florentinos de Pace cum Mediolanensi Duce* (Philippo Maria) *Gratulatio Satyrica*. — Principia:

Ite triumphales Capitolia ad alta, superbi ec.
Stà MS. nell' Ambrogiana; ma essa, come ho veduto, è la *Ecatostica* VII. della terza Deca delle sue Satire impresse la prima volta in *Milano nel 1476. in fogl.*

—— *Epistola consolatoria ad Honophrium, et Ioannem Franciscum Pallantis Strozae Filios in ejus mortem.*

Mons. Angiolo Fabbroni l' ha tratta dalle Lettere del Filelfo stampate in *Venezia* nel 1502. *Lib.* XVIII. *pag.* 126., e l' ha riprodotta in fine all' Elogio di Palla Strozzi pubblicato in *Parma* nel 1802. *in* 4. Questa lunga Lettera, che dir si potrebbe Orazione funebre, fù tradotta in Italiano, ed è *MS.* nella Magliabechiana alla *Class.* XXV. *Cod.* 742. col seguente titolo: *Dello Exilio, et morte del Generoso Cav. Mess. Palla Strozzi Fiorentino tradocta de latino in vulgare per Pier Antonio Acciarolo.*

—— Orazioni tre fatte in S. Reparata in commendazione di Dante Alighieri MSS.

Le ricorda Mons. Tomasini *Bibl. Ven. MSS. pag.* 97. frà i Codici del Sen. Gian Francesco Loredano di Venezia. Ved. il Can. Salvini nella Prefazione ai suoi *Fasti Consolari*.

—— *Vita Nicolai V. Summi Pontificis.*

Ne scrisse in versi il primo Libro, lui tuttora vivente, con animo di scriverne il secondo dopo la morte del medesimo, che seguì due anni, dappoichè quel primo era già divulgato. Di questa vita, parte fatta, e parte da perfezionarsi ne scrive egli in due Lettere all' Ab. Biagio Ghilini suo amico, l' una del 1462., e l' altra del 1464., siccome in altra ben lunga del 1465. a Leodrisio Crivelli, che sono in Roma nella Libreria della Minerva in un Tomo in 4., e sono, secondo l' ordine di tutta quella Raccolta distribuita in Libri, le prime due nel *Lib.* XVII. *pag.* 122., *Lib.* XXIV. *pag.* 165., e la terza nel *Lib.* XXVI. *pag.* 181. Questa vita tanto desiderata, e tanto ricercata, nè intiera, nè dimezzata non è mai stata impressa, nè fin' ora si è potuta rintracciare, dove ella sia.

FILELFO Gio. Mario, di Tolentino.

Cosmiades, sive de Laudibus Cosmi Medicis Senioris libri duo heroico carmine Auctore Mario Philelpho ad Magnificum Cosmum Medicem Inclytum Florentiae Primatem.

MS. nella Laurenziana al *Plut.* XXXIV. *Cod.* 43. — Principia il Poema:
Magnum opus adgredior, Medici qui Saecula Cosmi
Laeta cano, virtute viri, cui quisque priorum
Cesserit insigni, meritis quem saepe futuri
Mirentur, Coelique Deus componat in Arce ec. — Termina:
Adsidua cogunt glaciem riguisse pruina.
A *pag.* 75. dell' istesso Codice èvvi altra poesia, che sarà forse dell' istesso Filelfo in lode del medesimo Cosimo, indirizzata *al Magnanimo, et inclyto Cosmo de' Medici specchio di virtù, et ornamento di questa etate* — Principia:
Quantunque alzar non sogli il sacro ingegno
A veder stil, che non sia pien d' Orfeo,
Pur sò quanto sei dolce, almo, et benegno ec.

—— *De Vita, et moribus Dantis Aligherii.*

Si conserva in un Testo a penna molto bene scritto nella suddetta Libreria al *Plut.* LXV. *Cod.* 50. *in* 4., dal quale apparisce, che egli l' avea indirizzata *ad Generosum Civem Veronensem Petrum Aligerum* Pronipote del celebre Dante, e che questi con una cortese Lettera data di Verona XIII. *Cal. Jan.* 1468. la dedicò *Magnificis, Clarissimisque Viris Petro de Medicis, et Thomae Soderino Equiti, Florentinis Optimatibus, et Patriciis.* L' Ab. Mehus, che con lode la rammenta nella Prefazione alla *Vita del B. Ambrogio Traversari* T. I. *pag.* CLXXVII., ha inseriti vari squarci i più interessanti di essa nella Prefazione a quella composta dal Manetti, e da esso stampata *Florentiae* 1747. *apud Io. Paulum Giovannelli in* 8. unitamente alle Vite del Petrarca, e del Boccacciò scritte dall' istesso Manetti.

FILIARCHI Cosimo, Pistoiese.

Quaestio de Monte Pietatis Florentiae.

Il Dondori nella *Pietà di Pistoia* a *pag.* 339. dice, senz' assegnare epoca alcuna, che fù stampata in Firenze. Nella Magliabech. *Class.* XXIX. *Cod.* 179. vi è di Pietro de Ancarano una consimile Scrittura MS. fatta nel 1398., che ha per titolo: *Quaestio, an lucra, quae percipiuntur ex Monte Venetorum, vel Florentinorum sint usuraria.*

FILICAJA (da) Sen. Vincenzio, Fiorentino.

In lode della B. Umiliana de' Cerchi Canzone. *In Firenze* 1694. *per Iacopo Guiducci in* 4.

Questa bellissima Canzone, che si legge ancora trà le sue Opere, fù fatta in occasione d' essere stata dalla S. Sede in detto anno approvato il di lei Culto immemorabile.

—— Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1692. da Scipione da Filicaja di lui Figlio nell' Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi nell' Archivio.

FILIPPAZZI P. Diego, della Comp. di Gesù.

La Fiamma, Panegirico Sacro del B. Filippo Benizi ampliatore dell' Ordine de' Servi detto nella Chiesa della SS. Nunziata di Firenze. *In Firenze* 1607. *per Gio. Ant. Bonardi in* 4.

FILIPPETTI Marco, di Montalcino.

Canzone al Card. Leopoldo di Toscana, in cui si decantano compendiate in S. A. le varie virtù cosperse in diversi Eroi. MS. nella Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 53.

FILIPPI Marco.

Vita di S. Caterina da Siena in ottava rima. *In Venezia* 1603. *in* 8. — *Rarissima.*

FILZON P. Niccolò.

Vita del Card. Roberto Bellarmino. *A Nancy* 1708. *in* 4.

E' in Francese.

Fineschi P. Vincenzio, dell'Ord. dei Pred., Fiorentino. Supplemento alla vita del Card. Niccolò da Prato (del Can. Angelo M. Bandini) *In Lucca* 1758. *in* 4.

Consiste questo in molte preziose memorie tratte dall' Archivio di S. Domenico di Prato, e da altri, e nel darsi gli estratti di vari Diplomi di Carlo IV. Imper., e in produrre molte altre cose, che erano state tralasciate dal predetto Ch. Can. Bandini nella sua Vita inserita nel *Vol.* III. *pag.* 269. del *Magazzino Toscano* stampato in *Livorno*.

—— Istoria compendiata di alcune antiche Carestie, e dovizie di grano occorse in Firenze, cavata da un Diario MS. in cartapecora del Secolo XIV. *In Firenze* 1767. *per Pietro Gaetano Viviani in* 4.

Comincia questo Diario dal 1320., e termina nel 1335. L' Autore vi appose un Proemio Storico, ed annotazioni. Vi s' imparano le misure, i prezzi, e i nomi dei semi frumentacei, che erano in commercio in quel tempo.

—— Della Festa, e della Processione del *Corpus Domini* in Firenze Ragionamento Storico. *In Fir.* 1768. *per il Sudd. in* 8.

Frà Lotto da Sommaja fù il primo a introdurre la detta Festa in Firenze nel Convento di S. Maria Novella innanzi all'anno 1295. Quindi si cominciò a celebrare la Festa colla Processione nella Chiesa suddetta prima della Chiesa Cattedrale Fior., della qual Funzione rimase tanto appagato il Popolo Fior., che nel 1425. i Signori dettero con loro Decreto nuovo regolamento alla medesima; e nel 1441. proibirono l' andar fuori della propria Parrocchia ad altra Processione, che a quella di S. Maria Novella, ed anche in altri tempi altri regolamenti prescrissero. Quindi nacque vertenza trà i Canonici della Cattedrale, e i Frati di S. Maria Novella per questa Processione, la quale decise Pio II. Som. Pont., in sequela della quale decisione fù introdotto il costume, che vige ancora.

—— Notizie Istoriche sopra la Stamperia di Ripoli, le quali possono servire all'illustrazione della Storia Tipografica Fiorentina. *In Firenze* 1781. *per Francesco Moucke in* 8.

Frà Domenico da Pistoja, e Frà Pietro da Pisa Domenicani, che assistevano le Religiose del loro Istituto del Convento detto di S. Iacopo di Ripoli in Via della Scala, introdussero nella Casa di loro abitazione l' Arte Tipografica, che si faceva a spese delle Monache suddette. S' introdusse anche presso detto Convento l' arte di gettare i caratteri. Alcune Religiose si prestavano a comporre, e il celebre Ser Bartolommeo Fonzio ne era il Correttore. Si trovano Libri qui stampati dal 1476. al 1484., nel qual' Anno essendo mancato di Vita F. Domenico, cessò ancora la Stamperia. Si dà qui la serie delle Edizioni quivi fatte, nel tesser la quale molti sono gli errori, e le mancanze dall' autore commessi, onde il Prop. Fossi Bibliotecario della Magliabechiana, ed io prima di lui in una lunga Lettera inserita nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1791. *pag.* 65., nella Prefazione al suo T. III. del *Catalogo delle antiche Edizioni della Magliabechiana* inserì un nuovo ben inteso Catalogo Cronologico dell' Edizioni di detta Stamperia arricchito di note Bibliografico-Critiche, da cui risulta l' edizioni vere di Ripoli essere 86., delle quali 24. erano ignote al P. Fineschi.

—— Memorie sopra il Cimitero antico della Chiesa di S. Ma-

ria Novella di Firenze illustrate, e date in luce dal ec. *In Firenze 1787. per Francesco Moucke in* 8.

La cosa è presa da alto, cioè dalla Fondazione di detta Chiesa, e si percorrono succintamente le Date di tutte le Fabbriche annesse, perciocchè questo Convento constituisce una grandiosa mole in uno dei più bei Quartieri della Città. L' oggetto principale però è la Descrizione dei Cimiterj superiore, inferiore, e sotterraneo.

—— Il Forestiero instruito in S. Maria Novella di Firenze. *In Firenze 1790. nella Stamperia già Albizziniana in* 8.

La Chiesa, e Convento suddetto conserva tali, e tante opere di Pittura, che possono servire a formare una serie di Professori di Scuola Fior., da Greci fatti venire a Firenze dalla Repubblica dopo il 1200., e quindi da Cimabue, Giotto ec. secolo per secolo fino ai moderni tempi.

—— Memorie istoriche, che possono servire alle Vite degli Uomini illustri del Convento di S. Maria Novella dall' anno 1221. al 1320. arricchite di Monumenti, e illustrate con note ec. T. I. *In Firenze 1790. per Gaetano Cambiagi in* 4.

Sono dedicate a S. A. R. Ferdinando I. Duca di Parma ec. Fino dal 1769. il D. Lami annunziò quest' Opera nelle *Nov. Lett. Fior. Col* 257., ove dice, che fino d' allora si stampava. Finora non è sortito, che il Tomo I, ne è da sperarsi il seguito e per la morte dell' Autore avvenuta nel 1803., e per non essersi trovata frà i suoi MSS. la continuazione. I Personaggi, che si prendono quì a descrivere e che quì sono incisi in altrettante Medaglie in rame, sono il B. Gio. da Salerno Fondatore del Convento, F. Ruggieri Calcagni, F. Aldobrandino Cavalcanti, F. Remigio Girolami, F. Corrado della Penna de' Gualfreducci, de' due Conversi Sisto Fior., e Ristoro da Campi, e F. Riccoldo da Monte di Croce Castello del Mugello. La vita di questo leggesi nel T. III. degli *Uomini Ill. dell' Ord. di S. Domenico* scritta dal P. Touron, di cui, dice il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior. Col.* 816. io *non saprei dire qual' altro Fiorentino sì dotto, sì erudito, sì zelante fiorisse nel Secolo XIII.* Prezioso, e finora inedito è il documento riferito da *pag.* 186. a 252., e questo consiste nei primi Statuti compilati in Firenze nel 1292. dalla Rep. Fior. per reprimere l' orgoglio dei Grandi contro i Popolari, Capo dei quali fecesi Giano della Bella, di cui l' Ammirato *Stor. Fior.* T. I. *pag.* 187. In queste ordinazioni se ne trovano delle speciali, e belle, i costumi particolarmente di quel tempo risguardanti. Questi Statuti sono nella Libreria di S. Maria Novella in un *Cod.* membranaceo in *fogl.* di *pag.* 32. *num.* 36. In fine di quest' Opera a *pag.* 347. èvvi riportato il celebre Necrologio di S. Maria Novella, di cui si parlerà a suo luogo, dall' anno 1280. al 1320. Nelle sudd. *Nov. Lett. Col.* 354. si annunzia ciò, che contener doveano gli altri Tomi.

—— Compendio Istorico Critico sopra le due pregiabilissime Immagini di Maria SS., che si venerano nella Chiesa de' Padri Domenicani di S. Maria del Sasso nel Casentino. *In Firenze 1792. nella Stamp. già Albizziniana in* 8.

—— Notizie Istorico-Critiche riguardanti l' antica, e miracolosa Figura di Maria Vergine situata nella Ven. Chiesa Pievania di S. Andrea a Cercina nuovamente date in luce

con annotazioni, e correzioni. *In Firenze* 1795. *per Pietro Allegrini in* 12.

Queste notizie non piacquero ai Patroni di detta Chiesa Pievania.

—— Elogio di Frà Bartolommeo da S. Concordio, Domenicano.

Stà nel T. III. *pag.* 169. delle *Mem. Istor. di più Uomini Illustri Pisani.*

—— Elogio di Frà Domenico da Peccioli, Domenicano. *Ivi* T. IV. *pag.* 191.

—— Descrizione dell' antica, e moderna Libreria del Convento di S. Maria Novella di Firenze.

Stà nelle *Nov. Lett. Fior.* all' *anno* 1756. *Col.* 753. 786. 801. 817.—all' *anno* 1757. *Col.* 129. 431. 516. 622., e 654.—e all' *anno* 1758. *Col.* 225.

—— Memorie dell'antico, e moderno Monastero di S. Maria di Monticelli di Firenze. *Ivi* all' anno 1764. *Col.* 705. 721. 737., e 753.

—— Articolo di Lettera circa l'ultima ristaurazione, ed ornati della Facciata della Chiesa di S. Maria Novella di Firenze. *Ivi* all'anno 1779. *Col.* 113. 129. e 145.

Finotti Cristofano, Veneziano.

Oratio in Funere Ioannis Medices Venetarum Copiarum Maximi Ducis habita Venetiis. Venetiis 1621.— *Rarissima.*

Fioraja (della) Cav. Sen. Gio. Batista.

In morte di Lodovico Infante di Spagna Re dell' Etruria ec. Canzone. *In Firenze* 1803. *nella Stamperia Reale in fogl.*

Fioravanti Iacopo Maria, Pistoiese.

Memorie Storiche della Città di Pistoia. *In Lucca* 1758. *per Filippo Maria Benedini in fogl.*

Quest' Opera, che è assai rara, è male scritta, ma contiene molte buone notizie, e molti documenti. Alla fine di ciascun Capitolo riporta la serie degli Uomini illustri di sua Patria, e in fine la Cronologia dei Vescovi di Pistoia. L' Autore morto di podagra nel mese d' Aprile 1762. era fornito di mediocrisima Letteratura, ma avea molto zelo, ed usava molta diligenza per rinvenire la Storia della sua Patria, la quale ha condotta dall' anno 369. dell' Edificazione di Roma fino al 1754.

Fiorentini Francesco Maria, Lucchese.

Hetruscae Pietatis Origines, sive de prima Thusciae Christianitate Francisci M. Florentinii Nobilis Lucensis opus posthumum a Mario Florentino Authoris Filio Nobili Lucensi ex primo adumbratis Lucubrationibus excerptum. Lucae 1701. *Typ. Dominici Ciuffetti in* 4.

Di questa celebre Opera si fà una lunga Analisi nel T. IX. *pag.* 261. *e segg. del Giorn. de' Letterati d' Italia*.

—— Memorie della Gran Contessa Matilda restituita alla Patria Lucchese da Francesco Maria Fiorentini II. edizione illustrata con note critiche, e coll' aggiunta di molti documenti appartenenti a Matilda, e alla di lei Casa da Gian Domenico Maria Mansi della Congregazione della Madre di Dio. *In Lucca* 1756. *per Vincenzio Giuntini T. II. in* 4.

Era divenuta rara la prima edizione di quest' Opera escita in *Lucca nel* 1642. *per Pellegrino Bidelli in* 4. cosicchè il P. Manri, poi Arcivescovo della sua Patria, la riprodusse arricchita con sue note critiche. Per altro il Novellista Fior. all' anno 1756. *Col.* 647. *e seg.* ha osservato, che il P. Mansi tralasciò di riferire molti documenti, che doveano aver luogo in questa ristampa, e ne fà l'enumerazione. Quanto difficil cosa è fare una buona ristampa! Del resto quest' Opera del Fiorentini è eccellente, come sono le altre sue, ed è la migliore di quante ne abbiamo di questa Contessa. In questa edizione vi è il Ritratto di Matilde tratto da quello stesso, che Donnizzone espresse in fine di quel Codice, che a lei presentò. Questo Libro tanto interessa la Storia Toscana, che non abbiamo potuto in verun conto tralasciare di registrarlo, benchè apparisca appartener piuttosto ai Lucchesi, che a noi. Il Fiorentini celeberrimo Antiquario di una delle più culte Città d' Italia esercitò per tutta la sua vita la Professione di Medico con tanta riputazione, che fù ascritto all' Ordine Senatorio, ed Urbano VIII., a cui dedicò queste memorie, il richiese per suo Protomedico, ma egli non accettò l' invito. Non contento del solo studio Medico si applicò ancora allo studio della Storia, e della Diplomatica, e divenne uno dei più insigni Letterati, che nel principio del Secolo XVII. fiorissero in Italia.

FIORETTI Agapito, da Terranuova.
All' Illustriss. Sig. Arrigo Concini Gentil homo Patrizio Fior. Conte della Penna ec. nella morte dell' Illustriss. Sig. Cav. Concini suo Zio, Consolatione del Molto Rev., et eccellente M. Agapito Fioretti da Terranuova Dottor di Legge. *In Firenze* 1629. *per Gio. Batista Landini in* 8.

FIORI P. D. Agostino, Camaldolense, Cremonese.
Vita del B. Michele dell' Ordine di Camaldoli Inventore della Corona del Signore. *In Roma* 1720. *nella Stamperia Vaticana in* 8.

FIORILLI APICELLA P. Gio. Batista, Agostiniano, di Napoli.
Verum, atque justum, licet perquam breve Encomium Alexandri Papae VII. ex ejus nomine, agnomine, ac stemmate desumptum Anno D. 1655. *Romae Typ. Franc. Caballi in* 4.

FIORILLI Dott. Luigi.
Elogio Istorico del celeberrimo Professore di Chirurgia Angelo Nannoni (dell' Incisa). *In Firenze* 1790. *per Giuseppe Tofani in* 8.

FIORINI Cav. Filippo.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1694. nell' Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. *ivi*

FIORINI Vincenzio.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* ivi recitata nel 1717. MS. ivi.

FIRENZE Città Capitale della Toscana.

Farsa recitata agli Excelsi Signori di Firenze. *In Firenze 1520. per Gianstefano di Pavia in 8. — Rarissima.*

E' in versi. La Farsa secondo il Crescimbeni ne' *Commentarj all' Istoria della Volgar Poesia* T. I. *pag.* 261. *e seg.* è uno dei primi componimenti spettanti alla Comica Toscana, e questa specie di componimenti ebbe origine nel Sec. XV.

—— I Caramogi Palio, e Mascherata fatta in Firenze il dì 26. Agosto 1629. *In Firenze* 1629. *in* 4. — *Rara*.

—— Il Concerto delle Virtù sostenuto nello sconcerto degli Elementi Accademia di Lettere, e d' Armi tenuta in Firenze da Sigg. Convittori del Nobil Collegio Tolomei in tributo d' ossequio alla beneficenza del Ser. Gran Duca Cosimo III. *In Firenze per Gio. Filippo Cecchi in* 4.

—— Il Genio adombrato coll' eroiche virtù di D. Cosimo II. Gran Duca di Toscana nel rinnovellamento del suo Natale il dì 12. di Maggio 1619. *In Siena* 1619. *in* 4.

—— Il Giubbilo della Toscana per il felice arrivo in Firenze di Lodovico I. Rè d' Etruria. *In Firenze* 1801. *per Giuseppe Luchi in fogl.*

Gli Autori delle Poesie sono D. Vincenzio Albano, Onorato Taucci Priore di S. Angelo a Legnaja, D. Zatini, Giuseppe Luchi, Domenico Somigli, e Vincenzio Ruelle.

—— Il Secolo d' oro. All' Illustriss. Sig. Maffeo Barberini Cardinale. *In Firenze* 1619. *per Zanobi Pignoni in* 4.

—— Il Solenne, et regale apparecchio fatto nella magnifica Città di Marsiglia nella Entrata della Ser. Regina di Franza la Infanta Maria de' Medici. Con le Feste, Trionfi, et Giostre fatte in detta Città, et le Principesse, che l' hanno accompagnata. Et il numero de' Cardinali, et Prencipi, che si sono ritrovati nel riceverla. *In Bologna* 1600. *ad istanza di Pietro Arisi in* 8. — *Raro*.

—— Istorietta amorosa frà Lionora detta Bardi, e Hippolito [illegible]te di Firenze. *Stampata* (in Treviso) *l'anno* 1471. *senza altra nota Tipografica in* 4. — *Rarissima*.

E' rammentata dal Maittaire nei suoi *Annali Tipographici*, dal De Bure *Bibliogr. Instruct. Belles Lettres num.* 3765., ove dice: *Les exemplaires en sont fort rares, et très recherchès*, e dal P. Audifredi *Edit. Ital. Soec.* XV. *pag.* 257. Fù ristampata, seppure è una cosa istessa, in *Firenze* 1584. *per Gio. Baleni in* 4. In questa ultima edizione sono 108. Ottave.

—— Istoria dell' Assemblea degli Arcivescovi, e Vescovi della Toscana tenuta in Firenze l' anno 1787. *In Firenze* 1788. T. III. *in* 8.

A questa Istoria manca il sostanziale carattere di veridicità; è però scritta colla massima precisione, e chiarezza in ottima lingua Italiana. Ella è per altro un Compendio, e delle molte memorie lette da varj Vescovi in quell' Assemblea non riporta, che qualche estratto, e, quel che è peggio, fà conoscere ad ogni passo un Compilatore di partito, e di mala fede.

—— L' Hercole frà gli Ulivi Accademia Sacra fatta in lode di S. Andrea Corsino Carmelitano Vescovo di Fiesole, eletto Protettore de' nuovi studj eretti in Milano da' Padri Studenti Carmelitani della Congreg. di Mantova 1677.

—— La Historia di S. Verdiana da Castel Fior. *In Firenze* 1613. *per gli Heredi di Francesco Tosi; e prima ancora senz' alcuna nota Tipografica in* 4. — Sono cento Ottave.

—— La Musa Tiberina nel Natale del Ser. Principe di Toscana. *In Firenze* 1642. *per il Masi, e Landi in* 4.

—— La Pace trà Amore, e Imeneo Componimento Drammatico in occasione delle fel. Nozze di S. A. R. Maria Teresa Arcid. di Toscana con S. A. S. il Principe Antonio Clemente di Sassonia. *In Firenze* 1787. *per Ant. Gius. Pagani in* 4.

—— La Vittoria di Tomiri Regina de' Messageti riportata sopra di Ciro primo Rè di Persia Battaglia da rappresentarsi in Firenze sulla Piazza di S. Croce da un numero di circa 600. Giovani Cittadini in aggiunta alle grandiose Feste solite farsi in questa Città per la Natività del Glor. Protettore S. Gio. Batista nel corrente anno 1772. *In Firenze* 1772. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

—— Le Dieci Mascherate delle Bufole mandate in Fiorenza il giorno di Carnevale l'anno 1565. con la descrizione di tutta la pompa delle Maschere, e loro invenzioni. *In Fiorenza* 1566. *per i Giunti in* 8. — *Rarissima*.

—— Per la venuta in Firenze de' Corpi di S. Argentino, e di Santo N. suo Compagno Martiri trovati nel Cimiterio di Ciriaca concessi da N. Sig. Innocenzio X. all' Emin. Sig. Card. Giulio Sacchetti, e da S. Em. mandati l' anno 1648.

alle MM. RR. Monache d' Annalena, Poesie. *In Firenze* 1648. *per Luca Franceschini, e Alessandro Logi in* 4.

—— *B. Philippi (Benitii) processus Miraculorum, et Gratiarum, quibus Altissimus Deus merita, et Sanctitatem illius post mortem Tuderti declarari voluit An. Sal.* 1285. *Florentiae apud Io. Ant. Caneum in fol.*

Firenze (da) P. Ambrogio, Cappuccino.

Orazione Sacra in lode di S. Fina Vergine di S. Gimignano detta nell'Insigne Collegiata di detta Terra. *In Firenze* 1781. *nella Stamperia Bonducciana in* 4.

Firenze (da) P. F. Benedetto.

Vulnera diligentis, o sia Libro, nel quale si contiene la buona vita, la sana dottrina, la vittoriosa morte, et alcuni Miracoli del Glorioso Propheta Hieronimo Ferrarese *Ord. Praed.*

L' Autografo di quest' Opera da niuno rammentata, per quanto ho veduto, è nella Magliabech. *Cl.* xxxiv. *Cod.* 7. in 4. di *pag.* 194. E' indirizzata *Successoribus Petri, ac Regibus universae Terrae, et omnibus Populis*. In fronte vi si legge di mano dell' Autore: *Hoc non publicetur volumen, nisi post mortem illius Decimi, de quo scriptum est: Et Leo in quinto rugitu morietur. Filius Sodomae per loca arida perambulabit: et flos non dabit odorem, sed revertetur sicut erat in principio. Sta sta sta* (sic) *Statera in manu Domini:* quindi in fine dell'istessa pagina: *Detur Adriano VI. P. M. ad ciò sia conservata questa Christiana opera dalle mani de' Combustori, et persecutori della verità*. Fà quindi molto bene ad aggiungere la seguente Protesta: *Notum sit omnibus nostra legentibus opuscula tam praeterita, quam praesentia, vel futura me semper in omnibus Catholicae submittere Ecclesiae*, e così fece Giansenio, e omai far dovrebbero i Giansenisti d' oggi giorno. Dell' istesso Autore sonovi in S. Romano di Lucca delle Profezie del P. Savonarola ridotte in Capitoli formati con le parole stesse di lui. Questo Codice è citato nella nota 24. del Processo del Savonarola impresso nel T. IV. delle *Miscellanee* del Baluzio *pag.* 537.

Firenze (da) P. Casimiro, Minor Riformato.

Vita di Frà Arrigo Rondinelli Commendatore di Malta, Terziario Francescano scritta nel 1719. MS. nella Libreria dei PP. Francescani d' Ognissanti di Firenze.

Firenze (da) P. Gio. Batista, Agostiniano.

Laudatio F. Iohannis Baptistae Florentini ad Funebrem Concionem habita in Templo S. Spiritus Florentiae in Exequiis R. P. Magistri Adamantii Ioannii (sic) *Florentini Ordinis Eremitarum S. Augustini. Florentiae* 1581. *in* 4.—*Rara*.

Firenze (da) P. Ippolito, Min. Osserv.

Notizie Istoriche della vita, virtù, morte, ed avvenimenti della Serva di Dio, e Vergine Cordigera di S. Francesco, Maria Felicita Benigni Fanciulla suburbana della Città di

Prato in Toscana. *In Lucca 1720. per Leonardo Venturini in 4.*

FIRENZUOLA Ab. Angiolo, Vallombrosano, di Firenzuola.
Lodi del Paese di Firenzuola. MSS.

Cita quest' Opera il Manni nella di lui vita, e dice, che porta malamente per titolo: *Il Fuoco del Legno*. Se così è, non può essere, se non cosa amena.

FIRMANO Cornelio, Cerimoniere Pontificio.
Ragguaglio del Real Trattamento fatto da S. Pio V. a Cosimo I. Gran Duca di Toscana, e della solenne Funzione della sua Coronazione.

Stà nella Vita di S. Pio V. scritta da Paolo Maffei *pag.* 233. impressa in *Roma* nel 1712., ed è riportata ancora nel suo originale latino dal Gigli nel *Diario Sanese* T. I. *pag.* 68. *e segg.*, ove a *pag.* 63. riporta ancora i Capitoli 18. e 19. del *Libro* III. della sudd. vita, contenenti la Storia della Solenne Incoronazione di Cosimo I.

FLAMINIO Gio. Antonio, d'Imola.
B. Antonini Archiepiscopi Florentini Vita.

Stà, e ciò è ignoto al Mazzuchelli confessandolo egli stesso nel T. II. *pag.* 867. *Scritt. d' Italia*, colle Vite de' SS. Domenico, Pier Martire, Tommaso d' Aquino, e Vincenzio, stampate *Bononiae per Haeredes Hieronymi de Benedictis* 1529.

FLEMMING Giorgio, Irlandese.
Carmen in laudem Cosmi III. Magni Etruriae Ducis Graece cum latina versione.

MS. origin. nella Magliabech. *Cl.* XXVII. *Cod.* 54. — Principia:
Ecce iterum supplex, Princeps Tyrrhene, Penates
Contendit mea Musa tuos, dextraeque potentis
Praesidium regale petit, quae semper honores
Aonidum coluit, praedoctasque extulit artes ec.

FLETA P. Guglielmo, Agostiniano, Inglese.
Sermo in reverentiam S. Catharinae Senensis. MS.

Gli Editori dell' ultima edizione delle Opere della Santa promessero di pubblicarlo nell' Appendice alla vita della medesima, ma nol fecero, siccome mancarono di fede di stampare ivi l' Opuscolo dell' istesso P. Fleta intitolato: *Narratio specialis Doctrinae S. Catharinae Senensis.*

FLORENTINA *Beatificationis Ippolyti Galantini pro admissione commissionis ec. Romae 1666. Typ. Cam. Apost. in fol.*

FLORENTINA *Beatificationis, et Canonizationis Ven. Servae Dei Sor. Mariae Margaritae Diomirae de Verbo Incarnato ex Familia de Allegris, et ex Virginibus Conventus Stabilitarum Iesu Boni Pastoris Civitatis Florentiae. Romae 1730. Typ. Rev. Cam. Apost. in fol.*

FLORENTINA *Beatificationis, et Canonizationis Catharinae de Riccis super non Cultu. Romae 1667. Typ. Cam. Apost. in fol.*

Florentina *Canonizationis B. Mariae Magdalenae de Pazzis ec. Romae Typ. Cam. Apost.* 1667. 1668. *T. II. in fol.*

Florentina *Canonizationis B. Iulianae de Falconeriis. Romae* 1676. *Typ. Cam. Apost. in fol.*

Florentina *Canonizationis B. Angeli Augustini Mazzinghi vulgo dicti B. Angelini Sacerdotis Professi Ordinis B. Mariae de Monte Carmelo Antiquae Observ. Reg. Romae* 1759. *ex Typ. Rev. Cam. Apost. in fol.*

Florentina *Synodus Oecumenica Graec. Lat. cum diversorum opusculis ad eumdem Synodum spectantibus. Romae Typ. Stephani Paulini* (sine Anno) *T. II. in* 4. — *Molto raro.*

Tanto il Testo Greco, che la traduzione è stata ripetuta nel T. XXXI. *pag.* 463. della *Collezione Labbeana* ultimamente stampata in *Venezia dallo Zatta*. Evvi un'edizione ad essa anteriore molto rara, e tutta in Greco col titolo*: Sancta, et Oecumenica Florentina habita Synodus. Romae* 1577. *per Franciscum Zanettum in fol.*

Florentinae *Urbis, et Reipublicae descriptio anno* 1339. *exarata.*

Stà nel T. IV. dei *Miscellanei* del Baluzio *Ediz. Lucch. pag.* 117. E' preceduta da un'Istoria scritta da un'Anonimo Fior. con note di Anonimo Lucchese, e questa, che interessa molto, e Firenze, e la Toscana, ha il suo principio dal Sec. XIII. fino al 1341. Ivi *pag.* 98.

Flori Benvenuto, Senese.

Mascherata rappresentata da Rozzi nella venuta delle Altezze Sereniss. di Toscana a Siena l'anno 1611. il dì 30. d'Ottobre, dove con la venuta del Sole, e dell'Aurora, s'intendono le Grandezze, e la Nobiltà dello Stato di Siena, composte dal Dilettevole della Congrega de'Rozzi. *In Siena* 1615. *per il Florimi in* 12. — *Rara.*

Questa è una specie di Farsa in terza rima, distesa in Dialetto Rusticale Senese, e recitata da cinque Villani.

Flori Avv. Mario, Aretino.

Canzone all'Ill., e Rev. P. Gio. Ant. Guadagni Patrizio Fior. Carm. Scalzo, Vescovo d'Arezzo per il primo Ingresso alla sua Chiesa. *In Arezzo* 1725. *per Ottavio Loreti in* 4.

—— Notizie Istoriche della vita di Antonio Roselli d'Arezzo. *Senz'alcuna nota tipografica in* 4.

Stanno ancora nel T. III. *pag.* 458. del *Magazzino Toscano stampato in Livorno* nel 1754.

—— Vite degli Uomini Illustri Aretini.

MSS. presso il Sig. March. Antonio Albergotti. Sono scritte con gran Criterio,

e degne sono della pubblica luce. Quelle comprese in questo Tomo in *fogl.* sono le seguenti:

Accolti Benedetto il Seniore.
Accolti Bernardo.
Accolti Francesco.
Albergotti Francesco.
Alessi Marco Attilio.
Maestro Bandino.
Bandino Maestro Domenico.
Bruni Leonardo
Gambiglioni Angelo
Grisolini Francesco.
Gualtieri Mons. Gio.
Gualtieri Cav. Raffaello.
Frà Guittone.
Questa si legge in fronte alle sue Lettere pubblicate da Mons. Gio. Bottari.
Lodomieri Bonaguida.
Marsuppini Carlo.
Pantaneto Francesco.
Ranuccio Aretino.
Roselli Rosello.
Tortelli Giovanni.

Nella prima Nota alla vita MS. di Antonio Roselli dice il Flori: *Il Catalogo degli Scrittori Aretini, e le loro Notizie Istoriche da me raccolte fino al presente, compreso il numero di quelli descritti in questo primo Tomo, arriva a 250. Questo medesimo Catalogo si vede riportato dal P. Ab. Scarmagli nelle note alle Lettere Latine dell' Ab. Girolamo Aleotti* T. I. *pag.* 74. Nella Prefazione poi dice d'aver egli scritto queste vite ad insinuazione dell'Ab. Ant. M. Salvini, e dell'immortale nostro Sen. Filippo Buonarroti.

FLORIMI Matteo, Senese.

Descrizione della Giostra a Campo aperto fatta in Siena alla presenza dei Serenissimi di Toscana. *In Siena* 1602. *per il Florimi in* 4. — *Rara.*

—— *D. Catharinae Senensis Virginis Sanctissimae Ord. Praed. Vita, ac Miracula selectiora, Franciscus Van. Inven. Matthaeus Florimus For. perillustri D. Mutio de Placitis Equiti, et Operario domus Senen. Patrono suo singularissimo Ioannes Matthei Fil. de Florimis DD. Ann. Dom.* 1608. *in* 4.

Sono 32. Fatti della Santa intagliati in Rame da Ant. Galle (sic) colla propria iscrizione in piè dei medesimi, e un Breve di Clemente VIII. in ordine alle Stimate di S. Caterina, che erano contrastate dai PP. Francescani. *Nel* 1755. *in Venezia ex Typ. Remondiniana* fù impressa un'altra vita figurata di detta Santa col titolo: *Divae Catharinae Senensis Virginis SS. Ord. Praed. vita, ac Miracula selectiora formis aereis expressa in* 4. Sembra però dal titolo essere una cosa istessa.

FLORIO Can. Conte Francesco, di Udine.

Dissertazione sopra il Deposito di Gastone Patriarca d'Aquileja, che è sepolto nella Chiesa di S. Croce di Firenze.

Stà nel *Vol.* II. *pag.* 43. delle *Memorie della Società Colombaria Fior.* In queste sonovi dei buoni pezzi d'Istoria.

FOCOSI Iacopo.

La nascita di Ciro componimento Drammatico da cantarsi in occasione di una pubblica Accademia di Belle Lettere fatta dagli Alunni, e Convittori del Seminario Vescovile della Città di Pistoia per applaudire al felice arrivo in To-

scana di S. A. R. Pietro Leopoldo G. Duca di Toscana. *In Firenze 1766. per Andrea Bonducci in 4.*

Questo Componimento, in cui si dà sotto l'Immagine di Ciro l'Immagine del Ser. Pietro Leopoldo, fù giudicato quasi gareggiare la divina maniera dell'immortale Metastasio.

FOGGINI Mons. Pietro Francesco, Fiorentino.

De Primis Florentinorum Apostolis exercitatio singularis. Florentiae 1740. ex Typ. Manniano in 4.

Nell'anno dopo fù da esso inserita questa Dissertazione nell'altra sua Opera *de Romano D. Petri itinere, et Episcopatu pag. 289. — 366.* In questa, a cui in appresso fece eco quanto scrisse il Manni nei suoi *Principj della Religion Cristiana in Firenze*, ed il D. Lami nella sua grand'Opera postuma della *Storia Ecclesiastica Fior.*, si accinse il Foggini a dimostrare, che S. Romolo, non come si è creduto, è stato nel primo Secolo della Chiesa, e Discepolo di S. Pietro, ma è vissuto almeno tre Secoli dopo; nel tempo stesso tratta dei SS. Frontino, e Paolino creduti ancor essi Discepoli di S. Pietro, e Predicatori del Vangelo nella Toscana, e in Firenze non altimenti, che S. Romolo. Fù quest'Opera, come ognun sà, origine di molte questioni, quali egli stesso prevedde, ma che si protestò di non curare: *Sciant illi tamen*, egli dice, *quicunque fuerint, unius assis eorum rumores me esse estimaturum.*

—— Dell'Immagine di Nostra Donna dell'Impruneta. *In Firenze 1741. in 4.*

Fù da esso fatta nell'occasione della sua Traslazione seguita nel 1740. in Firenze.

—— *Publii Virgilii Maronis Codex antiquissimus a Rufio Turcio Aproniano V. C. distinctus, et emendatus, qui nunc Florentiae in Bibliotheca Mediceo Laurentiana asservatur bono publico typis descriptus an. 1741. Florentiae Typis Mannianis in 4. — Rarissimo.*

Questo è il famoso Codice Virgiliano della Libreria di S. Lorenzo pubblicato da Pier Francesco Foggini, e non dal Can. Ant. M. Biscioni, come dice con errore il Cont. Mazzuchelli T. II. *Part. II. pag. 1278. degli Scrittori d'Italia* il quale vanta incontrastabilmente un'antichità, che nessun'altro Codice di questo Poeta può vantare: mentre conserva anche oggi il Testimonio di Turcio Asterio Apronisno, che fù Console con Presidio l'Anno di Cristo 494., d'averlo egli ricevuto in dono, e altresì di averlo corretto, ed emendato di sua propria mano. In questa edizione, divenuta già molto rara, si osserva la somiglianza del carattere, la grandezza delle pagine, e l'ortografia ancora nelle scorrezioni medesime, e l'indirio dei luoghi emendati, ed espunti, e in qualsivoglia modo interpolsti. Altro Tomo, che non si vidde altrimenti consister dovea principalmente in un'Istoria esatta di tutti i Codici MSS. di Virgilio, che sono nelle Librerie Fiorentine, e in varie ricerche di antica erudizione riguardante l'uso di scrivere, e copiare i Libri. Ognun sà l'esito funesto di questo Codice.

—— La vera Istoria di S. Romolo Vescovo, e Protettore di Fiesole liberata dal D. Pier Francesco Foggini dalle calunnie appostele in una Scrittura pubblicata per difesa de-

gli Atti di detto Santo apocrifi, e alla gloriosa memoria di lui ingiuriosissimi. *In Roma, ed in Lucca* 1742. *in* 4.

Questa è contro il P. Don Fedele Soldani, il quale in una sua Epistola, come si vedrà, pretende ad ogni costo di sostenere l'autenticità degli Atti universalmente riconosciuti Apocrifi di S. Romolo. Nella Prefazione dice il Foggini di aver la disgrazia di avere oppositori, che non sono mossi a contrariarlo dall'amore della verità, ma da *falso zelo, da interesse, da impegno, da invidia, da ignoranza, da semplicità*.

—— *Praefationis Partis tertiae Inscriptionum antiquarum, quae in Haetruriae Urbibus extant Mantissa altera in* 4.

Questa è una Lettera, che ha in fronte *Antonio Francisco Gorio Cl. V. Petrus Franciscus Foggini S. D.*, ed è stampata in Roma *Kal. Octobris A. D.* 1755., ed è assai rara.

FOGLIAZZI Francesco, Parmigiano.

Vita Raphaelis Brandolini Lippi Iunioris Florentini.

Questa lunga, e bella Vita stà in fronte al Dialogo del sudd. Brandolini intitolato *Leo*, pubblicato per la prima volta dal sudd. Fogliazzi *Venetiis* 1753. *apud Simonem Occhi in* 8. S'ingannano all'ingrosso e il Toppi, e il Tafuri, i quali scrissero, che Raffaello era Napoletano, ed Originario da Procida. Egli nacque in Firenze nel 1465. della Nobilissima Famiglia Brandolini. Raffaello fù privo della vista fino dalla sua fanciullezza, e fù perciò nominato *Lippo*; e siccome tal disgrazia era comune al suo Fratello maggiore Aurelio, il quale viveva nel tempo medesimo, quindi, per distinguere l'uno dall'altro, veniva Raffaello comunemente chiamato *Lippus Iunior*.

FOLA Torello, da Poppi, Canonico di Fiesole.

Vita del B. Torello da Poppi.

Questa è MS., ed è rammentata, e dal Razzi nelle *Vite de' Beati, e Santi Toscani*, e dal Mannucci nella vita del B. Torello *pag.* 60. *ediz.* 2.

FOLCHI Antonio, Fiorentino.

Orazione nell'Esequie del molto Eccellente Messer Lattanzio Benucci (Senese) Giudice della Mercanzia, recitata nella Chiesa di S. Stefano il dì 11. Agosto 1598. *In Firenze* 1598. *per Francesco Tosi in* 4. — *Rara*.

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 60. non ne fa menzione alcuna.

—— Orazione sopra le lodi della Catt. Maestà del Rè di Spagna D. Filippo II. d'Austria recitata da lui in S. Maria Novella di Firenze il dì 22. di Dicembre 1598. nell'Esequie fattevi per detta Maestà dalla Nazione Spagnuola. *In Fiorenza* 1599. *per Filippo Giunti in* 4. — *Rara*.

Questa è una ristampa. Erra il sudd. P. Negri asserendo, che il Folchi facesse, e recitasse quest'Orazione in lingua latina, mentre l'Autore stesso nella Dedica dice di averla fatta in *lingua Fiorentina*.

FOLLINI Ab. Vincenzio, Fiorentino.

Firenze antica, e moderna illustrata. *In Firenze* 1789. *per Pietro Allegrini.* T. II. *in* 8. — *Anonima.*

Il T. I. comprende vi. Capitoli. Il I. tratta dell' Origine della Città di Firenze. Il II. del Nome della medesima, e del Fiume Arno. Il III. delle di lei varie grandezze. Il IV. dei diversi di lei Governi, e il V. finalmente delle Mura della Città medesima. Il T. II. comprende tutto ciò, che dir si potea con precisione di S. Maria del Fiore Metropolitana Fior., e quindi a *pag.* 413. *si* passa a parlare della Chiesa di S. Pier Celoro, che in oggi e il Capitolo Fior. Quest' Opera, che dovea esser in più Tomi, fù, per non sò quali ragioni, sospesa. Fù però continuata con altri sei Tomi da penna parimente anonima. I Fondamenti ben radicati di questa Istoria promettevano un edifizio magnifico, ma questo non corrispose per difetto di Architetto, chiunque si fosse, poco pratico, e meno perito.

FONDELLI Ab. Lorenzo, Fiorentino.

Dicorso famigliare estemporaneo in memoria del già Reverendiss. Sig. Vincenzio Scopetani Canonico Laurenziano, defunto il dì 11. Sett. 1790. *In Firenze* 1791. *per Francesco Moucke in* 4.

FONDI D. Angelo, Monaco Vallombrosano.

Oratio pro Concilio Lateranensi contra Conventiculum Pisanum. Romae anno 1512. *ad Iulium II. habita. Lipsiae* 1512. *in* 4. — *Rarissima.*

Alcuni Cardinali malcontenti, perchè Giulio II. non convocava il Concilio Generale, come promesso avea con giuramento nell' atto della sua Elezione, sollecitati dall' Imperatore Massimiliano, e da Luigi XII. Rè di Francia, intimarono questo Concilio in Pisa, che essi chiamarono *Generale*, e ne segnarono l' apertura per il 1. Settembre 1511. Quattro Cardinali vi si trovarono con la procura di tre altri assenti, molti Vescovi della Francia, e molti Abati vi assisterono con gli Ambasciatori del Rè. Non ve ne fù alcuno di Germania alle tre prime Sessioni. La quarta si tenne in Milano ai 4. di Gennaio del 1512., e ve ne furono otto. Nell' ultima fù sospeso Giulio II. Som. Pont., e dipoi i Prelati partitonsi di Milano, e si ritirarono a Lione, ove tentarono di continuare il Concilio, ma senza effetto. Che poi la sudd. Orazione, che và sotto il solo nome di *Angelo*, sia del sudd. Fondi si rileva dal Fabricio *Bibl. med. et inf. Latinit.* T. I. *pag.* 99., ove pure rammenta la seguente:

—— Orazione detta al Som. Pont. Giulio II. in nome dei Sanesi. *In Lipsia* 1504. — *Rarissima.*

Questa Orazione, che credo latina, come ivi avverte Mons. Mansi, fù diretta al sudd: Pont., e per conseguenza non recitata, come mostra ivi di credere il Fabricio.

—— Lettera del Romito di Valembrosa mandata a Signori Fiorentini data *ex Heremo Vallisumbrosae xv. Kal. Iunias* 1496. — *Senz' alcuna nota Tipografica in* 4.

E' rarissima, e però se ne dà il principio, da cui il contenuto della medesima tosto s' intende: *Frate Angelo Peccatore Anachorita del Heremo di Vallomsa ebroxhorta, che li Magnifici S., et Po. Fiorentino, che rejecte le passio-*

ni, et ogni dubio perseverino nell' amicizia del Principe di Dio Carlo (VIII.) *Rè di Francia .*

FONSI Lorenzo, Aretino .

Liber Statutorum Arretii . Florentiae 1580. *in Officina Georgii Marescotti in fol. — Rarissimo .*

In fine del Proemio il Fonsi, dopo aver detto esserne egli stesso l' Autore, e l' estensore, termina: *Vos hortor, obsecro, et obtestor, ut jugum hoc suave libenti animo suscipiatis, neque quicquam temerare audeatis, unde fiet, ut Patria nostra prae ceteris pacatior vitam agat, caputque sub sidera condat, quod ille annuat, qui amoto fine vivit, ac regnat*. In fronte poi di detto Proemio egli s' intitola: *Laurentii Fonsi Legum Doctoris, et Poetae Laureati*.

FONTANA P. Fulvio, della Comp. di Gesù, di Parma.

I Pregi della Toscana nelle Imprese più segnalate de' Cavalieri di S. Stefano. All' A. R. di Cosimo III. Gran Duca di Toscana ec. *In Firenze* 1701. *per Pier Mattia Miccioni, e Michele Nestenus in fogl.*

Sonovi molte Figure in rame, le quali rappresentano le Conquiste più segnalate della medesima Religione. Fù riprodotta con aggiunte quest' Opera dal Cont. Aldighiero Fontana Nipote del sudd. P. Fulvio col titolo: *Glorie immortali della Religione di S. Stefano P. M. in Armi, e in Lettere. In Milano* 1706. *per li Fratelli Sirtori in* 4. Invece dei sudd. Rami vi sono stati in questa edizione sostituiti i Ritratti dei sei Granduchi, che sono stati i Gran Maestri dell' Ordine. Evvi in principio una breve notizia della Città di Pisa, Sede della sudd. Religione, e di Livorno, come Teatro della medesima, mentre nel suo Porto prendeano l' imbarco i Cavalieri dell' Ordine, ogni mossa dei quali era un corso di vittoria in vittoria.

FONTANA Cav. Francesco.

Scrittura sopra la Cupola del Duomo di Firenze. MS. nella Riccardiana Q. IV. *num.* XXXIX. *in fogl.*

FONTANELLE

Elogio di Vincenzio Viviani.

Stà nel T. IV. *pag.* 515. *degli Uomini Illustri Toscani ediz. di Lucca*. Il Sig. di Fontanelle Segretario dell' Accademia Reale delle Scienze di Parigi lo fece in Francese, e quì si dà tradotto con alcune note.

FONTANI Andrea.

Oratio de Cosmi Medices M. Hetruriae Ducis Summis laudibus. Florentiae 1583. *apud Georgium Marescottum in* 8. — *Rara .*

* —— *Oratio de obedientia ad Ser. Franciscum Medicem Secundum Magnum Ethruriae Ducem. Florentiae* 1583. *apud Georgium Marescottum in* 8. — *Rara .*

FONTANI Ab. Francesco, Fiorentino.

Elogio del D. Gio. Lami recitato nella R. Accademia Fior.

nell'Adunanza del dì 27. Sett. 1787. *In Firenze 1789. per Gaetano Cambiagi in 4.*

A *pag.* 23. finisce l'Elogio, e quindi fino a *pag.* 463. seguono le *Memorie per servire alla vita, ed alla illustrazione degli Scritti suoi*. Nella vita di Benedetto Lami scritta dal D. Lami suo Figliolo rammentasi la vita di se stesso in versi esametri, e a *pag.* 289 ne riporta un lungo squarcio. Ved. il Giudizio dato di questo Elogio nelle *Nov. Lett. Fior. del 1789. Col.* 241., al qual giudizio rispose il Fontani con una Lettera impressa nell'anno stesso in 4. Il D. Lami fù valente Grecista, gli furono amiche le Muse latine, fù dotto Teologo, e nel vasto mare dell'erudizione antica, e moderna, Sacra, e profana era penetrato tant'oltre, che pochi lo avanzarono. Ritrattisi adunque solennemente M. Thomas, o cessi di dire, che Firenze non produce al presente più grand' Uomini: *Firenze*, egli dice con tuono decisivo, *Essai sur les Eloges* T. II. *pag.* 350. *ediz. d' Amsterdam loda i suoi grand' Uomini, ma non ne produce dei nuovi*. Se qui fossemi lecito, vorrei schierargli un Reggimento di Letterati di alta sfera, che fiorirono nel decorso Secolo, in cui egli scrivea, e che la Francia istessa non isdegnerebbe di avergli per Figli, trà i quali i due Fratelli Salvini, un Lorenzo Bellini, un Sen. Filippo Buonarroti, un Ant. Cocchi, un Ant. Maria Lapi, un Magliabechi, un Micheli, un Card. Orsi, un Perelli, un Poliri, un Viviani, un Menzini, un Magalotti, i tre Averani, un Moniglia, e cento altri, che la memoria or non mi auggerisce. E' dovrà sentirsi con tutto ciò dire, che *Firenze loda i suoi grand' Uomini, ma non ne produce dei nuovi?*

—— Elogio di Carlo Roberto Dati recitato nella R. Accademia Fior. nell'Adunanza del dì 30. di Sett. 1790. *In Firenze 1794. per Gaetano Cambiagi in 4.*

Breve è l'Elogio del Dati morto agli 11. Genn. 1676. d'anni 57., ma copiosissime sono le note, che l'accompagnano, e l'illustrano.

—— Elogio di Leonardo da Vinci.

Stà nel Trattato della Pittura pag. I. — XXIX. dello stesso Leonardo ridotto alla sua vera Lezione, e illustrato con note dal sudd. Fontani, e impresso in *Firenze nel 1792. in 4.*

—— Elogio Storico per servire alla Vita di Stefano della Bella. *Stà ivi pag.* XXXI. — LI.

FONTANI Pierio, di Fermo.

Pierii Fontani Firmani Tages ad Franciscum Medicem Magnum Etruriae Ducem. Bononiae 1577. apud Io. Rossium in 4. — Rarissimo.

E' un Poema in lode di Cosimo I. *Haec me plane*, dice nella Dedica, *explorata, et perspecta tanta cupiditate inflammarunt ad Cosmi Laudes celebrandas, ut consilium extemplo ceperim scribendi aliquid, quod singularis meae in Mediceam Familiam benevolentiae, et observantiae monimentum esset*. Quindi spiega la voce *Tages* dicendo: *Tagem antiquissimum Etruscorum Deum apud Turquinios primum conspectum, et Aruspicinae Inventorem Fecisse edidisse commentus sum*. Difatti l'Autore delle *Metamorfosi* così cantò nel *Lib.* V. *v.* 58.

Di Tagete i Tirreni a lui dier nome,
E primo ei fù, che le Toscane Genti

Gl' incerti casi in proseguir fea scorte.
Verso la fine prosegue a dire il Fontani:
Haec de magnanimo quamquam paucissima Cosmo
Sit dixisse satis; nam si canere omnia vellem,
Me prius ipsa dies dicentem deserat, atque
Serior occiduo se se abluat aequore Titan
Flammiferoque micent rutilantia sidera Coelo.
Quindi promette di produrre i Fasti ancora del Gran Duca Francesco:
Mox de Francisco, cum crastina fulserit hora,
Quid statuant Superi; quae sint ventura, docebo.
Magna canam, quae vera mihi canet Augur Apollo.

FONTANINI Mons. Giusto, Friulano.
. Vita di Scipione Carteromaco (Forteguerri di Pistoia).

Stà nel T. XX. *pag.* 278. — 295. del *Giornale de' Letter. d'Italia*, e quindi dal medesimo aumentata ivi T. XXVI. *Art.* VIII. *pag.* 317. — 338. con il di lui Ritratto preso dall' Originale, che si conserva in Pistoia presso i Sigg. Forteguerri, dipinto al vivo da Frate Bastiano dal Piombo (sic). Fù riprodotta con note dal P. Zaccaria nella *Part. II. pag.* 248. della *Biblioth. Pistor.*

FONTE MICHELANGELO.
Canzona, Ballata, e Cantata sul Prato di una Villa di Valdarno detta *Poggi Francolino*. *In Firenze* 1615. *in* 8. — *Rara*.

FONTE (della) F. Tommaso, Domenicano, Senese.
Singularia, et mira S. Catharinae Senensis.

Questa, che si è smarrita, è più volte rammentata nella *Leggenda* della sudd. Santa dal P. Raimondo delle Vigne da Capua, e non *degli Umei*, come scrisse il Lombardelli, leggendo il Latino *de Vineis per de Umeis*, dal P. Quetif *de Script. Ord. Praed.* T. I. *pag.* 696., e dal Fabricio *Bibl. med., et inf. latin.* T. VI. *pag.* 253.

FONTEBLANDA P. Gio. Batista, Agostiniano.
Vita di Brandano.

Vien questa sovente citata in quella, che ne scrisse il Cav. Pecci.

FONZIO Bartolommeo, Fiorentino.
Vita Pauli Ghiacceti.

Questa Vita di Paolo di Zanobi de' Cattani da Diacceto impressa *in* 4. *sens' alcuna nota Tipografica* và unita ad un Trattato della Penitenza intitolato: *Donatus*, perchè a lui narrata, e predicata da Donato Acciajoli il Filosofo. Il Cinelli *Scanz.* II. *della Bibl. Vol.* la crede impressa col sudd. Trattato, ed altre sue Orazioni in *Firenze nella Stamperia di Ripoli nel* 1477. *Stà* ancora in fronte alle sue Opere stampate *Francofurti* 1621. *sumpt. Io. Caroli Unckelii in* 12.

—— *Annales suorum temporum ab anno* 1449. *ad* 1483.

Furono dal D. Lami tratti da un *Cod:* MS. della Riccardiana, e pubblicati nel suo *Catalogo dei MSS.* di detta Libreria *pag.* 193. *e segg.* Di questo nostro Scrittore assai celebre, morto Piovano di Montemurlo, non fà menzione alcuna il Poccianti *negli Scritt. Fior.*, ed il primo a parlarne con qualche profusione fù il sudd. Cinelli nella Dedica della sudd. *Seconda Scanzia*. Con grave errore molti hanno creduto, e sostenuto, che egli sia quello, che si trova trà gli Eretici regi-

strato nell' *Indice dei libri proibiti*; ma ciò è falsissimo, mentre il Bartolommeo Conti messo trà gli Eretici è un Padre Veneziano, che visse intorno a 50. anni dopo del nostro; sopra di che vedansi gli Opuscoli contro il detto Eretico del Giureconsulto Camillo Cauzio, e una Lettera di Iacopo Salviati al medesimo Fonzio Veneziano, che si trova nel *Lib. III.* delle *Lettere dei Principi*.

Forasassi D. Ridolfo, Vallombrosano.

Sepulchrale Solatium oratio in Funere Illustriss., et Reverendiss. Cherubini Malaspinae Ord. Praed. Episcopi Urbis S. Sepulchri olim Decani Universitatis Flor. publice habita coram Theologis Magistris eiusdem Collegii in Ecclesia S. Mariae Novellae die 16. Ian. 1669. Florentiae 1669. in 4. — Rarissima.

—— Orazione funerale in lode dell'Emin. Card. Leopoldo de' Medici Protettore dell'Ordine Vallombrosano. MS. nella Libreria di Vallombrosa.

—— Vita di D. Piero Migliorati Monaco Vallombrosano. MS. nell'Archivio di Ripoli.

Foresta (della) Francesco.

Sepultuario Fiorentino. MS. Fù composto ver l'anno 1610. Vedi quì *Rosselli* Stefano.

Foresti D. Geremia.

Vita Ven. Mariae Bagnesiae Virginis Tertii Ordinis S. Dominici.

Stà nel T. VI. *Maii pag.* 340. degli *Atti dei Santi*. Fino dal dì 28. Maggio 1804. fù pubblicato il decreto di Beatificazione.

Forlì (da) Cristofano, Cieco.

Cronica universale dell' antica Regione di Toscana. *In Fiorenza 1572. in 8. — Rarissima.*

Formentini P. M. Angelo, Carmelitano, Senese.

Orazione Funebre per la Maestà Cattolica di Filippo IV. detta nel Carmine di Firenze a' 24. Nov. Dedicata all' Altezza Ser. del Principe Mattias di Toscana dal R. P. Marsilio Ronconi Carmelitano Confessore, e Cappellano deputato dall'istessa Ser. Altezza. *In Firenze 1665. per Francesco Onofri in 4. — Rara.*

Fornara P. Giuseppe M., Carmelitano, Senese.

Vita di S. Maria Maddalena dei Pazzi.

Il Piccinelli nell' *Ateneo degli Scritt. Milanesi pag. 366.* dice essere stampata, siccome la seguente.

—— Relazione delle Feste fatte in Milano nel 1669. per solennizzare la nuovamente Santificata S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Forteguerra Francesco, Pistoiese.
Vita del B. Atto Vescovo di Pistoia. *In Firenze* 1608. *per Bartolommeo Sermartelli in* 8. — *Rara*.

Fù di nuovo ristampata per opera di Pandolfo Arfaroli *in Firenze* 1623. *per Pietro Cecconcelli in* 8. Il Dondori *pag.* 341. *della Pietà di Pistoia* dice *esser ivi inserite molte memorie antiche della Patria essendosi prevaluto delle fatiche di Iacopo Forteguerri suo Zio, diligentissimo Antiquario, le quali restarono alla Casa Arfaruoli*.

Forteguerra Gio. Batista, Pistoiese.
Vita del Card. Niccolò Forteguerra.

Stà nella *Part.* II. *pag.* 231. della *Biblioth. Pistor.* del P. Zaccharia. Ivi a *pag.* 243. ne succede una lunga Lettera del D. Giuliano Corbelli diretta al suddetto Gio. Batista, in cui si dà minuto ragguaglio delle sue Azioni. In memoria dei grandi benefici fatti alla sua Patria ogni anno in Pistoia si celebra nel dì 24. Sett. nella Cattedrale un' Anniversario per l' Anima sua con pompa, e vi si recitava un' Orazione latina per encomiare le sue virtù. In detta Chiesa vedesi un bel Cenotafio di marmo, lavoro di Andrea Verrocchio, e di Lorenzo Scultori Fiorentini con una breve Iscrizione; le sue Ceneri per altro si conservano in Roma nella Chiesa sua Titolare di S. Cecilia in Trastevere ivi sepolto nel 1473.

—— Vita dell' Illustriss., e Reverendiss. Gio. Pietro Forteguerra Vescovo di Bitonto. *Stà* nella sudd. *Biblioth. Pistor. pag.* 276.

Forteguerra Pier Lorenzo, Pistoiese.
Orazione recitata il dì 25. d' Aprile 1593. al Capitolo Generale della Religione di S. Stefano nella Chiesa dell' Ordine di Pisa. *In Firenze* 1593. *per Michelangelo Sermartelli in fogl.*

Forteguerra Sebastiano, Pistoiese.
De Electione Alexandri Cacciae in Archiepiscopatum Pistoriensem Carmen. Senis 1600. *apud Lucam Bonettum in* 4.

Forteguerri Niccolò.
Il Miracoloso successo della SS. Immagine di Nostra Donna di Provenzano di Siena del dì 2. Luglio 1594., e Fabbrica del nuovo Tempio di essa. MS. presso gli Eredi del Manni.

Forti Cav. Carlo Guido, Proposto d' Empoli.
Catalogus Agialogicus hetruscus, seu de Sanctis, ac Beatis Hetruriae Clementi XII. Pont. Opt. Max. dicatus. Romae 1731. *Typ. Ant. de Rubeis in* 16. — *Rarissimo*.

Forti Gio., dell' Oratorio di S. Filippo, di Macerata.
Compendio della Vita di S. Filippo Neri. *In Macerata* 1678. *per Carlo Zenobi in* 12.

Questa Vita và sotto il nome di Gio. Forti, ma è di Niccolò Balducci Romano, come dice il Mandosio *Bibl. Rom. Cent.* VIII. *pag.* 159., e il Placcio nel T. II.

de Scriptor. Pseudonym. al *num.* 1083. Ma il Marciani nel T. IV. *pag.* 397. delle *Mem. Istor. della Congreg. dell' Oratorio* parlando di detto Gio. Forti, frà le varie opere, di cui lo dice Autore, gli attribuisce altresì due Compendi, l'uno più copioso dell'altro, della vita dell'istesso Santo.

FORTI Tommaso Fiorentino.

Foro Florentino, ovvero degli Uffizj, e Magistrati della Città di Firenze. Trattato di Tommaso Forti Gentiluomo, e Sacerdote Fiorentino.

MS. nella Magliabech. alla *Class.* xxv. *Cod.* 385., nel Seminari Fior, e altrove. In una Copia presso gli Eredi di Gio. Baldovinetti vi sono state aggiunte da questo alcune memorie delle Potenze della nostra Città, che erano alcune Compagnie per celebrare dei Giuochi, e delle Feste frà la Plebe immaginate già dal Duca d'Atene la prima volta nel 1343. per sollevare la Città dalle angustie passate, per guadagnarsi il favore del Popolo, e per assicurarsi per questo mezzo l'usurpata tirannide della Rep. Fior. Furono queste Potenze rinnuovate d'ordine di Cosimo I. nel 1545. (Ved. l'Ammirato *Stor. Fior.* Lib. IX. *pag.* 464.). In gran parte quest'Opera è tratta dal Lib. V. degli Statuti Fior.; e Simon Bindo Peruzzi nella Copia fattane di proprio pugno vi appose delle aggiunte.

—— Notizie intorno alla Città di Firenze. MSS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 75.

FORTUNA *Maria*.

Ottave in morte del Sig. Gen. Maggiore, Sen., Conte, Balì Federigo Barbolani da Montauto Governatore Civile, e Militare della Città, Porto, e Giurisdizione di Livorno. *In Pisa 1789. per Francesco Pieraccini in* 4.

—— Elogio della Nobile Sig. Maria Luisa Cicci Pisana detta in Arcadia *Erminia Tindaride*.

Stà in fronte alle Poesie fatte in detta occasione, e pubblicate *in Pisa nel* 1794. *per Ranieri Prosperi in* 8.

FORTUNIO D. Agostino, Camaldolense, Fiesolano.

Vita, et Miracula Sanctorum Christi Confessorum Iusti, et Clementis. Nunc primum in lucem edita. Quibus inseritur vita, atque Martyrium S. Reguli Archiepiscopi. Vita S. Octaviani Confessoris. Nec non accedunt Gesta nonnulla S. Romuli Episcopi, et Sociorum. Florentiae 1568. *apud Barthol. Sermartellium in* 8. — *Rara*.

Fù tradotta in Italiano da Eufrosino Lapini, e stampata nell'anno istesso dal suddetto. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 6. ignora l'edizione della prima, e non fà memoria alcuna della Traduzione.

—— *Historiarum Camaldulensium Libri tres, ubi aliarum quoque Religionum, militiarumque vera inserta est suis locis origo, in fine vero Ambrosii Generalis, et Interpretis Graeci exi-*

mii habetur vita, in qua de Adventu Eugenii IV. Papae Pisas, et Florentiam; de Concilio Basileae, et Florentino, de renatis Literarum studiis: de facta reparatione deperditorum antiquitatis Voluminum Cosmi Medicis Senioris opera describuntur multa, quae hactenus in lucem non prodierunt ec. Florentiae 1575. *ex Bibliotheca Sermartelliana in* 4. — *Rara*.

Intraprese il Fortunio quest' Opera a persuasiva di Antonio Pisano Maggiore del Sacro Eremo di Camaldoli, come egli stesso dice nella Prefazione *pag.* 3. In detto Volume però non si ha che la prima Parte con Dedica al Granduca Francesco. La Parte II., che contiene il IV. e V. Libro, e che è rarissima, fù impressa in *Venezia nel* 1579. *in Typographia Guerraea* pure in 4. con Dedica al Card. Tolomeo Galli (Ved. gli *Annali Camaldol.* T. VIII. *pag.* 147., e 158.), ed ha il seguente titolo: *Historiarum Camaldulensium pars posterior, ubi, ab Origine Templi, atque Coenobii Classis, et SS. Patris Romualdi conversione, describuntur reliquorum Monasteriorum exordia, et incrementa, Privilegia, et Monachi vel doctrina praestantes. Item habetur vita B. Petri Damiani Card. Ostiensis cum multis aliis, quae antiquitatem illustrant, et ostendunt, Augustino Monacho Angelorum Florentiae Auctore.* E' da osservarsi, che in alcune copie dell' edizione di questa seconda Parte è stato mutilato il *Cap.* XXXVI. del *Lib.* III., e in cambio si è allungato il *Cap.* XXV., e vi si parla in esso di S. Guaitardo, di cui non è fatta menzione alcuna negli Esemplari, che hanno intero il Capitolo XXVI. D. Gabriele Giupponi Ab. Camald. ebbe in mira, per quanto apparisce da alcuni Frammenti, che sono nel *Cod.* 861. della Biblioteca di S. Michele di Murano di Venezia, di continuare questa Istoria. Del Fortunio parlano in più luoghi del *Vol.* VIII. gli Annalisti Camaldolensi, e specialmente alla *pag.* 189. *e segg.* notando la sua morte avvenuta in Firenze nel 1596. nel Monastero degli Angioli, e le sue Opere, frà le quali, oltre alla Storia di Camaldoli, al nostro scopo appartengono le seguenti.

—— Cronichetta di Monte San Savino, dove si scrive l'Origine, et Stati diversi passati della Terra del Montesansovino mediante le guerre de' Fiorentini, Aretini, Senesi, Perugini, e del Regno di Napoli; che Famiglie ha prodotte, e persone illustri. La Venuta della Vergine Maria al Colle di Vertighe, e l'origine, e propagazione di Casa di Monte, con alcune Vite, con quella del Sig. Ascanio della Corgna. *In Firenze* 1583. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rarissima*.

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 6. oltre l'ignorare l'edizione di questa Cronica, dice d'averla prima il Fortunio scritta in latino, e poi in volgare, il che non risulta nè dalla Prefazione, ne dalla Dedica, e distingue in tante diverse Opere ciò, che qui è tutto compreso.

—— *Apologia contra Auctorem Historiae Romualdinae Lucam Hispanum, de Origine Ordinis, Visionis Scalae habitae a S. Romualdo, et de Colore Vestis Camaldulensis, Augustini Fortunii a Fesulis Monachi ec. Florentiae* 1592. *ex Typ. Sermartelliana in* 4. — *Rarissima*.

Al P. Negri *Scritt. Fior.* non venne mai in cognizione quest' Apologia. Il Sancassani poi continuatore delle *Scanzie* del Cinelli T. II. *pag.* 335. dice, che *questo picciolo Libretto è molto voto di ragioni*.

—— Vita del B. Silvestro Monaco Converso del Monastero Camaldolense degli Angioli di Firenze, e della B. Paola Badessa di Cafaggiuolo, le quali si aggiungono per retrattazione all'Istorie Camaldolensi. *In Firenze* 1595. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Rarissima*.

Neppur questa Vita fù dal P. Negri sudd. annoverata trà le Opere del Fortunio. Il sudd. Sancassani ivi T. II. *pag.* 13. rammenta, come esistente nella Libreria della Sapienza di Roma una vita dell'uno, e dell'altra scritta da Anonimo in lingua latina.

Forzoni Pier Andrea, Fiorentino.
Notizie della vita di Mess. Francesco Boschi Pittore Fiorentino, e Sacerdote di pia memoria.

Le rammenta il Cionacci nella *Vita della B. Umiliana de' Cerchi stampata in Firenze nel* 1694. *in* 8. *pag.* 30.

Foscaro Francesco, Veneziano.
Relazione della Legazione di Fiorenza. MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 123.

Foscaro M. Marco, Veneziano.
Relazione del Governo, e Forze della Repubblica di Firenze al Senato di Venezia.

Stà nel T. XXIII. delle *Delizie degli Eruditi Toscani* del P. Ildefonso Carm. Scalzo *pag.* 166., *e segg.* col titolo: *Discorsi tratti dalla Relazione del Clar. MSS. Marco Foscari Ambasciatore a Fiorenza nel* 1527. Nella Riccardiana, e nel *Cod.* 48. *Class.* xxv. *num.* 2. della Magliabechiana si legge oltre la suddetta, altra relazione segreta del medesimo Foscaro fatta al Senato medesimo. Ambedue contengono molti particolari arcani di Storia Fior. di quei tempi.

Fossati P. Gio. Francesco, Olivetano, Milanese.
Orazione funebre nella morte del Ser. Cosimo II. Medici Gran Duca di Toscana fatta in Fiorenza alli 6. Marzo 1620. *In Siena per Ercole Gori in* 4. — *Rara*.

Fossi Proposto Ferdinando, Fiorentino.
Monumenta ad Alamanni Rinuccini vitam contexendam ex Manuscriptis Codicibus plerumque eruta. Florentiae 1791. *Typ. Francisci Moucke in* 4.

Alamanno fù uno dei più solenni Letterati del Sec. XV., ed uno dei più zelanti sostenitori della vacillante Libertà Fiorentina.

—— *Catalogus Codicum Soeculo XV. impressorum, qui in Publica Bibliotheca Magliabechiana Florentiae adservantur Au-*

etore Ferdinando Fossio ejusdem Bibliothecae Praefecto. Florentiae 1793. *Typ. Cajetani Cambiagi* T. III. *in fol.*

L'Autore non si è soltanto circoscritto a esattamente informarci de' caratteri tipografici, della construzione, delle marche, delle miniature, de' difetti, delle accidentalità pregevoli, o scemanti pregio, che trovansi nei Libri del Sec. XV. posseduti dalla Magliabechiana; ma ha colto anche tutte le occasioni di amenizzare la nativa aridità del lavoro, ora trascrivendo pezzi di poesia, e di prosa anedoti, ora annunziando edizioni non prima conosciute, ora rettificando sbagli presi da qualche celebre Bibliografo, e costantemente poi dando brevi notizie biografiche degli Autori d'ogni età, e Nazione, delle opere de' quali descrive le prime stampe. Gran parte però vi ha avuto in questa laboriosa Opera il Sig. Ab. Vincenzio Follini ora primo Bibliotecario della sudd. Libreria.

—— Elogio Istorico di Antonio Cocchi letto nel 1759. nella Residenza della Società Bottanica.

Stà in fronte ai *Discorsi* del Cocchi stampati *in Firenze* 1761. *per Andrea Bonducci in* 4.

—— Elogio di Mess. Francesco Rinuccini, nato nel 1382., morto nel 1451. in circa.

Stà nel T. I. *pag.* 166. *degli Uomini Ill. Toscani ediz. di Lucca.*

—— Elogio di Alamanno di Filippo Rinuccini, nato nel 1426., morto nel 1504.

Stà ivi nel T. II. *pag.* 58.

—— Storia della Chiesa Cattedrale di Prato.

Stà nelle *Nov. Lett. Fior.*

Fossombroni Cav. Giacinto, Aretino.
Monumenta pro Monasteriis Arretinis.

MSS. in Arezzo, e in *Venezia* nella Biblioteca di S. Michele di Murano *Cod.* 1082. Fù molto celebre in Antiquaria il Fossombroni, e molti sono gli spogli dei più celebri Archivi d'Arezzo fatti da lui.

Fossombroni Cav. Vittorio, Aretino.
Memorie Idrauliche Storiche sopra la Val di Chiana compilate dal Cav. Vittorio Fossombroni uno dei quaranta della Società Italiana. *In Firenze* 1789. *per Gaetano Cambiagi in* 4. — *Con Rami.*

Ha diviso l'Autore le sue Osservazioni in due Parti; la prima sull'antico Stato della Valdichiana, la seconda sulle successive condizioni della medesima. L'orditura della prima Parte è affatto Geometrica. Eccola in due parole. Tutta la Chiana correva un dì verso il Tevere, ma senza l'ajuto di qualche acqua straniera non avrebbe potuto corrervi, dunque un'acqua straniera si univa a lei: or quest'acqua da un certo tempo è mancata, dunque da quel tempo cessò per la più gran parte il corso della Chiana al Tevere, ma il ristagno cagiona la deposizione delle Torbe, e questa il rialzamento del Terreno, dunque la Valle per lungo tratto rialzata dovè rovesciare la direzione antica della Chiana, e far correre

al Settentrione quell' Acque, che una volta correvano al Mezzogiorno. Le diverse preposizioni di questo si semplice raziocinio sono magistralmente dimostrate.

—— Parere sopra l'Esame delle Saline di Volterra. MS. *in fogl.* nella Libreria dell' Accademia delle Belle Arti di Firenze.

—— Lettera scritta ad un Amico sopra i Lavori, che furono proposti a benefizio del Padule di Fucecchio. MS. ivi *in fogl.*

Fozi P. Giuseppe, Gesuita.

Ristretto della Vita di S. Maria Maddalena de' Pazzi scritto in Lingua Francese dal R. P. F. Leone Carmelitano dell' Osservanza di Rennes, e trasportato nell' Italiana dal P. Giuseppe Fozi della Comp. di Gesù. *In Roma* 1669. *per Angelo Bernabò in* 8.

Qui si registra la traduzione per non aver veduto l'originale.

Francani Francesco.

Annales Cortonenses. Cortonae 1541.

Rammenta questi Annali il Mazzuchelli nel *Vol.* II. *Part.* III. *pag.* 1634. *degli Scrittori d' Italia*, ma credo assolutamente, che questa edizione non sia mai esiatita, o che al più sia stata
Da altrui non già, ma da lui sol veduta.
Avvertasi di più, che niun Bibliografo vantar si può di aver giammai veduta edizione alcuna fatta in *Cortona*.

Francardelli P. Giuliano, de' Ch. Reg. Ministri degl' Infermi, Romano.

Istoria della Terra di S. Gimignano in Toscana. MS. Mandosio *Biblioth. Romana* T. I. *pag.* 290.

Franceschi P. Girolamo, da Montepulciano, Min. Conv.

Descritione del Sacro Monte dell' Alverna. *In Bologna* 1636. *per Gio. Batista Ferroni.*

—— La Penitente di Cortona. Vita della B. Margherita Francescana da Cortona. *In Fiorenza* 1652. *per Amador Massi.*

—— La Stella Matutina. Panegirico per le Glorie di S. Bernardino da Siena detto in Roma nel 1647. nel giorno della sua Festa nella Basilica dei SS. Apostoli.

Stà a pag. 321. dei suoi *Panegirici* stampati in *Bologna per il Monti in* 12.

—— La Tortura. Panegirico per le Glorie della B. Margherita da Cortona detto nel Duomo di Cortona ai 22. Feb. 1651. *Ivi pag.* 300.

—— La Colomba. Panegirico per le Glorie della B. Margherita da Cortona detto nella Chiesa di S. Francesco di Cortona agli 11. Giugno 1651. *Ivi pag.* 425.

FRANCESCHI Iacopo.

Descrizione della Barriera frà i Traci, e l'Amazone rappresentata da Nobile Gioventù Fiorentina in Casa i Sigg. Montalvi a dì 17. Feb. 1608. *In Firenze 1608. per Volcmar Timan Tedesco in 4.* — *Rara.*

Tutte le Rime, che sono per entro a questa descrizione, e l' Invenzione della Barriera sono d' Alessandro Adimari.

FRANCESCHI Lorenzo, Fiorentino.

Ballo, e Giostra de' Venti nelle Nozze de' Principi di Toscana D. Cosimo de' Medici, e Maria Maddalena d' Austria. *In Firenze 1608. per i Giunti in 4.* — *Con un Rame.*

E' in ottava rima. *Stà* ancora a *pag.* 89. della *Descrizione delle Feste fatte per le medesime Nozze di Cammillo Rinuccini ediz.* II. *in Firenze* 1608. *per i Giunti in* 4. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 367. non fà di questo *Ballo* menzione alcuna. Mons. Assemanni nell' *Indice della Biblioteca Chigiana pag.* 204. cita senz' accennare nè l' anno, nè il luogo, ove fù stampata, la seguente Raccolta, che annovera trà le Opere del sudd. Franceschi col Titolo:

—— Raccolta di Componimenti Poetici nelle Nozze di Cosimo (II.) de' Medici con Maria Maddalena Arciduchessa d' Austria.

—— Orazione Funerale nella Morte del Sen. Vincenzio Alamanni. MS.

L' Originale di questa Orazione, al dire del sudd. P. Negri *pag.* 525., *eloquentissima*, era presso il Can. Salvini.

FRANCESCHI P. Michelangelo, da Reggio, Cappuccino.

Panegirico della Madonna di Montenero recitato nel Duomo di Livorno 1730. Il Tiraboschi *Scritt. Modanesi Vol.* III. *pag.* 359. dice essere stampato.

FRANCESCHI D. Ottavio, di Messina.

Ducento, e più calunnie apposte da Gio. Marsilio all'Illustriss. Card. Bellarminō confutate ec. *In Macerata 1607. per Sebastiano Martellini in 4.*

Questa confutazione, quantunque vada sotto nome del sudd. Franceschi, è del P. Benedetto Giustiniani da Genova della Comp. di Gesù.

FRANCESCHINI . . . ., Piovano di . . . .

Le Lagrime de' Sepolti, overo Composizioni funebri fatte dagli Accademici Sepolti di Volterra in morte dell' Illustriss. Sig. Provveditore Raffaello Maffei Console dell' Accademia. *In Firenze 1674. per il Vangelisti, e Matini in 4.*

In fronte vi è l' Orazione funebre del Piovano Franceschini.

Francesco d'Abramo, Can. di S. Frediano, di Firenze.
Diario delle cose seguite al suo tempo, cioè dal principio del Sec. XVI. MS. già nella Strozziana *Cod.* 314.

Francesco di Simone, Prete della Congr. de' Pii Operarj.
Vita della Serva di Dio Suor Cristina Pini di S. Francesco nel Ven. Monastero di S. Antonio di Padova in Perugia, cavata da MSS. del suo Direttore da Francesco ec. All' Emin. Card. Corsini. *In Roma* 1739. *in* 4.

Francesconi P. Maurizio, delle Scuole Pie.
Firenze Sacra, ovvero, Feste, Devozioni, e Indulgenze, che sono nelle Chiese della Città di Firenze distribuite in ciascun giorno dell'Anno. *In Firenze* 1739. *in* 12., *e ivi per Gio. Stecchi* 1759. *in* 12.

Franchetti P. Paolo Olimpio, Teatino, da Bergamo.
Delle Lodi dell'Emin., e Reverendiss. Sig. Card. Francesco Maria Casini Aretino, Orazione ec. *In Bologna* 1719. *per Costantino Pisarri in fogl. — Rara.*

Franchi Ab. D. Diego, Vallombrosano, Genovese.
Historia del Patriarca S. Gio. Gualberto Primo Abate, ed Institutore del Monastico Ordine di Vallombrosa. *In Firenze* 1640. *per Gio. Batista Landini in* 4.

Evvi in Principio un Catalogo degli Autori MSS., di cui il Franchi, che è stimato dal D. Lami il *più giudizioso*, *ed informato Scrittore*, si servì nella Compilazione di questa sua stimatissima fatica dedicata al G. Duca Ferdinando II. con Lettera del dì 18. Aprile 1638. E' divisa poi in XII. Libri. Quasi tutti gli Scrittori lo fanno della Famiglia Azzini sul solo appoggio, che questa Famiglia, che passa per la Minore al tempo della Repubblica nostra, ha il nome di Gualberto, come appare dal Priorista. Ma il Conte Casotti nella Storia della Madonna dell'Impruneta prova ad evidenza, che la Famiglia Buondelmonti esce dal Ceppo, e dalla Prosapia dei Signori di Petrojo, dei quali fu S. Gio. Gualberto, ed il Can. Salvini, che dice di averne vedute le prove in Casa Buondelmonti, la crede per cosa certissima.

Franchi Lodovico Antonio, da Prato.
Hortus conclusus, Fons signatus, Fons Hortorum, sive D. Philippi Nerii Animus eximiis virtutibus excultissimus, quas poeticis depictas coloribus Regiae Celsitudini Ioannis Gastonis M. E. D. Pratensis Civitatis nomine DDD. Ludovicus Ant. Franchius Pratensis ec. Anno Dom. 1730. *Florentiae* 1730. *Typ. Bernardi Paperini in fol.*

Franchi Cav. Pier Lorenzo.
Istoria delle Famiglie Nobili di Pistoia.

MS. in Pistoia in Casa Conversini, e ivi presso il Sig. D. Bernardino Vitoni,

che ritiene pur di suo un Priorista in dieci Tomi, che si estende fino al 1710.

Franchini Taviani Cesare, di Pistoia.

Orazione recitata nell'Adunanza dell'Accademia di varia Letteratura della Città di Pistoja per l'Esaltazione al Soglio Imperiale di Francesco I. (Granduca di Toscana) *In Pistoia 1746. per Atto Bracali in fogl.*

Sonovi ancora delle Poesie recitate in tale occasione, Italiane, Latine, e Greche.

—— Orazione in lode dell'Emin. Sig. Card. Gio. Francesco Banchieri detta in occasione di una Pubblica Accademia data nel Palazzo del Magistrato Supremo dal Sig. Cav. Cesare Ippoliti Principe dell'Accademia de' Risvegliati in Pistoia il dì 26. Luglio 1754. *In Pistoia per Atto Bracali in* 4.

Franchini Taviani Niccolò, di Pistoia.

Oratio Funebris in Templo S. Stephani in Exequiis admodum Rev. P. M. Laurentii Varsacchii ec. Florentiae 1633.

—— Diario Pistoiese. *In Pistoia* 1673. *per gli Eredi Fortunati.*

Forse questo sarà l'istesso di quello stampato in *Firenze* 1735. *per Bernardo Paperini in* 8. col seguente Titolo: *Diario sacro di tutte le Feste, che annualmente si solennizzano nelle Chiese della Città di Pistoia con le Indulgenze, che per tali occasioni vi sono state concesse dai Som. Pont.*

Franchis (de) Loreto, Napoletano:

Ad SS. D. N. Urbanum VIII. P. M. Panegyricus. Romae 1623. *Typ. Ludovici Grignani in* 4. — *Raro.*

Francini Gio. Ant., Fiorentino.

Il Tempio dell'Immortalità Epitalamio per le Nozze, e Feste del Ser. Ferdinando II. G. Duca di Toscana, e della Ser. Vittoria della Rovere Principessa d'Urbino. *In Firenze* 1637. *per il Sermartelli in* 4.

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 60. lo appella *Ant. Francini il Giovane*, e quindi a *pag.* 238. lo ripete erroneamente col nome di *Gio. Antonio Franzini*, e così di uno Scrittore ne fà due.

Franco Niccolò.

Il Petrarchista, Dialogo. *In Venezia* 1539. *presso il Giolito in* 8.

Col Ritratto del Petrarca in fronte. Il primo a deridere l'immortale nostro Petrarca, ed i suoi imitatori fù il Franco, amico, allievo, quindi Antagonista dell'Aretino, satirico, mordace, sfrenato, e quanto l'Aretino, licenzioso, e scostumato, perlochè finì sul patibolo miseramente i suoi giorni, come si può vedere nel Crescimbeni T. II. *pag.* 407. 408., e T. IV. *pag.* 45. In questo Dialogo mescolando le invenzioni, e le verità, derise la vita, gli scritti, gli amori, e gl'imitatori suoi. Ercole Giovannini seguendone le orme, scrisse altro Dialogo intitolato il *Secondo Petrarchista*, che insieme con quello del Franco fù pub-

blicato nel 1623. dal *Barezzi*. Di questi due garruli Scrittori dir si potrebbe con Dante *Canto VII. dell' Inferno*:
Questo è colui, ch' è tanto posto in Croce
Pur da color, che gli dovrian dar lode
Dandogli biasima a torto, e mala voce.

—— Rime contro Pietro Aretino 1541. 1546. *senz' altro in* 8., *e in Torino* 1548. *in* 8. — *Libro molto raro*.

—— Vita di Pietro Aretino MS.

E' rammentata dallo Zeno nelle Note alla *Bibliot. dell' Eloq. Ital.* del Fontanini T. I. *pag.* 201., e 205., e dal Cont. Mazzuchelli nella *Vita dell' Aretino pag.* 24. Questa fù da esso scritta, dappoichè di suo amico, era questi divenuto suo irreconciliabile avversario, e messa sotto il nome del Berni in forma di Dialogo frà esso Berni, ed il Mauro nemici anch'essi dell'Aretino. Il sudd. Mazzuchelli a *pag.* 205. dice esser essa *un Libello piuttosto da non potersi leggere senza stomaco, e bile, essendo questo una continuata narrazione .... di nefandità, e di laidezze, non però tutte vere, e credibili in bocca di un capital suo nemico*, e quindi a *pag.* 24. afferma ritrovarsi questa vita MS. presso il Zeno, e che in fine di questo raro Codice MS. in 4. eravi la seguente nota: *Stampato in Perugia per Binchino dal Leon in la Contrata di Carmeni a dì* 17. *Agosto* 1538. Se veramente sia stata stampata non ci è noto, ma certamente se ciò è, l'impressione è della maggior rarità.

Franconi Brandimarte.

Historia d' Alessandro III. (Senese), e di Federigo Barbarossa. *In Venezia, e in Bassano per Gio. Ant. Remondini, e in Trevigi* 1653. *per Girolamo Righetti in* 4.

Mons. Assemanni nell'*Indice della Bibl. Chigiana* assegna per Autore di questa Storia Anonima il sudd. Franconi. Evvi pure altra Storia sopra gli stessi due Soggetti in 8. rima, stampata per *Mattio Pagan Frizzaria a l' Insegna de la Fede in* 4.

Francucci Scipione, Aretino.

La Caccia Etrusca, Poema. *In Firenze* 1624. *per i Giunti in* 4.

L'Haym nel riferirlo trà i *Libri rari ediz. di Milano Part.* 2. *pag.* 196. erra nell'anno, dicendo 1634., seppur non è una diversa edizione, il che non costa. Sono Canti XVI. in ottava rima, in cui s'immagina, e si rappresenta una nobilissima Caccia in Toscana, dove intervengono con Ferdinando II. de' Medici i principali Signori di Roma, e di Toscana. E' però questo Poema più descrittivo, che istruttivo.

Frangipane Cornelio.

Per la Historia di Papa Alessandro III. (Senese) pubblica nella Sala Regia di Roma, e del Maggior Consiglio a Venetia Allegatione *in Iure* contra la narratione inserta nel T. XII. degli Annali Ecclesiastici. *In Venetia* 1615. *per Evangelista Deuchino in* 4. — *Rara*.

Fraserio Giovanni.

Carmen in Pauli V. inaugurationem. Parisiis 1605. *in* 4.

FRATICELLI Can. Gio. Batista, Senese.

Il Giorno del Fuoco, oppure la verità riconosciuta, Panegirico Sacro per S. Giustino Filosofo, e M., Protettore della moderna Accademia dei Fisiocritici di Siena ec. recitato il dì 20. Aprile 1692. per l' occasione di celebrarsi nella Chiesa dello Spedal Grande di detta Città la prima Festa ad onore del Santo. *In Siena 1692. per il Bonetti in fogl.*

—— Discorso Accademico recitato nell' Accademia fatta in Siena dai Rozzi l'anno 1707. in morte del Sig. Balì Gio. Marsili *senz' alcuna nota Tipografica in 4.*.

Và unito ancora al *Ragguaglio dell' Esequie* fattegli, stampato in *Siena 1707. in 4. pag. 17.* Ved. *Mannotti.*

FREDDI P. Angelo M., Servita, Bolognese.

Vita di S. Filippo Benizzi. *In Bologna 1671. per gli Eredi Barbieri in 4.*

FREDIANI Storia Fiorentina divisa in XII. Libri. MS. presso il Sig. Iacopo Tolomei Gucci.

FRESCOBALDI Suor Fiammetta, dell'Ord. di S. Domenico, Fior.

Cronica del Sacro Ordine di S. Domenico appartenente singolarmente a Firenze.

Era MS. originale in 4. nel Convento di Ripoli in Firenze fino a questi ultimi tempi, in cui furono le Monache trasferite a S. Piero a Monticelli presso Firenze. Questa celebre Monaca nacque in Firenze nel 1523., e di anni 13. avendo vestito l' Abito di S. Domenico dopo 50. anni, e mesi 5., e giorni 15. di Religione passò nel 1586. il dì 6. Luglio agli Eterni Riposi. Non lasciò soltanto quest' Opera, che terminò nel 1579., ma oltre a un Diario del 1575. al 1586. molte altre voluminose fatiche, che scritte con accuratezza grande di caratteri conservavansi in detto Convento. Contengono queste per lo più fatti di Storia, a cui era molto per naturale inclinazione portata. Seppe la lingua latina, e scrisse con felicità di stile. Avendo per 38. anni sofferto una contrazione di gambe potè libera dagl' impieghi del Convento attendere agli studj. Non posso tacere, come nella Libreria di S. Maria Novella alla *Class.* II. dei MSS. al *num.* 30. vi è un suo compendio dell' Istoria di Mess. Francesco Guicciardini ridotta in otto Libri, di 16. che sono nella stampa; e in fine un' estratto delle ceremonie solite usarsi nell' Incoronazione dei Rè di Francia, e nell' Esequie dei medesimi. Le altre sue Opere sono mentovate dal P. Richa nelle sue *Notizie delle Chiese Fior.* T. IV. *pag.* 308., e 309.

FRESCOBALDI Paol' Antonio, Fiorentino.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1698. nella Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi.

FREY Giano Cecilio.

Mariae Medicees Augustae Reginae elogia, ex dictionibus, quae omnes ab initiali Regii Nominis, et Cognominis Littera M in-

cipiunt ad historiae fidem, pictasque in Mariali Tabellas concinata. Parisiis 1628. *per Dionysium Langlaeum in* 8.

Frigerio Paolo, dell' Oratorio di S. Filippo Neri.

Vita di S. Caterina da Siena, raccolta nuovamente dalle Opere della Santa, e da ciò, che di lei scrissero i di lei Confessori, ed altri. *In Roma* 1656. *per Vitale Mascardi in* 4.

Con Figure. Fù questa Vita scritta in ossequio del Som. Pont. Alessandro VII. Senese, non senza qualche ajuto del medesimo. E' lodato l' Autore dal P. Papebroch, e da molti altri per la purità del suo scrivere, e gentilezza.

Frisi P. Paolo, Bernabita, Milanese.

Elogio di Galileo Galilei. *In Livorno* 1775. *in* 8.

Fù ristampato in *Milano nel* 1778. *per Giuseppe Galeazzi* con quello di Bonaventura Cavalieri; *Stà* ancora nel T. III. degli *Elogi degli Uomini illustri Toscani ediz. Lucch. pag.* 343. con alcune note del Ch. Sig. Direttore Giuseppe Pelli. Si legge ancora nel T. II. del *Caffè* Opera già periodica, che si pubblicava con molto applauso in Milano *pag.* 17., *e segg.* In questo Elogio vi si trova una mirabile giustezza, e sublimità di pensare degna veramente dello Scrittore, e di

Quei, che di nuova luce il Ciel fè bello,
D' Astri nuovi ammirabile immortale
Discopritor novello:
Quei, che volò sugli altrui voli, e feo
Del ver giudice il guardo, e coi Pianeti
Commerci ebbe segreti.

Fù quindi tradotto in Francese, e inserito nel *Giornale di Trevoux* al mese d'Aprile del 1767. con questo Titolo: *Essai sur la Vie, et ses Découvertes de Galileo Galilei trad. en Francois par M. Floncel.*

—— Elogio di Maria Teresa Imperatrice (già Granduchessa di Toscana). *In Pisa* 1783. *per Iacopo Grazioli in* 8., *e quindi in Firenze nel* 1784.

—— Lettera a Mons. Angiolo Fabbroni intorno agli Studj del Sig. Tommaso Perelli. *In Pisa* 1784. *in* 8.

Stà ancora nel T. LIII. *pag.* 36. — 65. del *Giornale Pisano.*

Frison (P.) le.

La Vie du Cardinal Bellarmin. *Nancy* 1709. *in* 4.

Questa Vita è curiosa, e bene scritta, ma fà duopo, che venga accompagnata da quella del P. Fuligatti.

Fritsch Tommaso.

Dissert. Iuris Publici de vero, ac indubitato Iure S. R. Imperii in Magnum Ducatum Etruriae per eruditissimum virum Thomam Fritschium. Lipsiae 1721. *in* 4.

Quest' Operetta di *pag.* 64. con più 44. di Documenti in *num.* di 16. è divisa in tre Lezioni. La prima esamina: *quod Etruria pars Regni Italici fuerit, atque sub Impp. Francicis, ac Germanicis manserit usque ad tempora Rodulphi Ha-*

sburgici — La II. tratta de *Jure Imperii in Tusciam, praesertim Florentiae usque ad excessum Maximiliani I.* — La III. *Ius Imperii in Ducatum Florentiae Carolo V. ad nostra usque tempora.*

FROSINI Mons. Francesco, Pistoiese, Arciv. di Pisa.

Pisana Dioecesana Synodus habita Anno 1708. Pisis 1708. in 4. — Raro.

—— S. Ranieri esposto alla Pubblica Divozione da un suo Divoto, nel raccoglier tutto quello, che può più di notabile ritrovarsi dagli Scrittori della sua vita. *In Lucca 1717. per Domenico Ciuffetti in 4. gr.*

Evvi una erudita Prefazione al Popolo Pisano in XII. Paragrafi, dove l' Autore annovera gli antichi pregi della Città, e Chiesa di Pisa. Indi in LX. Paragrafi in prosa và esponendo le principali azioni del Santo, che con molta eleganza spiega in altrettanti Sonetti, ognuno messo di fronte alla sua Prosa.

—— *Pisana Dioecesana Synodus habita anno 1717. Pisis 1721.*

—— *Pisana Dioecesana Synodus habita anno 1726. Pisis 1728.*

—— Vita di Mons. Gherardo Gherardi Patrizio Fiorentino Vescovo di Pistoia. *In Firenze 1736. per Bernardo Paperini in 4.*

La dotta Prefazione è del Can. Salvino Salvini.

—— *Dissertatio historica, Canonica, Legalis, in qua vetus Ecclesiae Pisanae traditio de appulsu D. Petri ad Littus Pisanum illustratur.*

Stà alla fine della *Part.* II. del *Vol.* II. dell' Opera del P. Orlendi intitolata: *Orbis Sacer, et profanus*. Mons. Foggini *de Romano D. Petri itinere Exercit.* XIX. *pag.* 445. dopo aver detto essere stata la suddetta Dissertazione scritta a *Viro plane doctissimo, atque Sanctissimo Pisarum Archiepiscopo Francisco Frosino*, soggiunge, *cujus auctoritati, eam dissertationem publici juris faciendo, haud quidem bene consultum fuisse videtur.*

—— Discorso funebre in occasione della morte dell' Emin. Iacopo Rospigliosi recitato nella Chiesa di S. Francesco Maggior di Pisa l' anno 1684. MS.

FULIGATTI P. Iacopo, della Comp di Gesù, Romano.

Vita di Roberto Cardinal Bellarmino della Compagnia di Gesù. *In Roma 1624. per gli Eredi di Bartolo Zanetti in 4., e ivi 1644. per Lodovico Grignani in 4., e in Milano da esso rivista, ed accresciuta in 8.*

Questa vita, che è divisa in VII. Libri diretta ad illustrare specialmente la Pietà del Porporato, fù tradotta non solo in latino dal P. Silvestro Pietrasanta, e pubblicata *Leodii Typ. Ioannis Ouwerk* 1626. *in* 4., e più corretta *Antuerpiae ex Officina Plantiniana Balthasaris Moretti* 1631. *in* 8., ma anche in Francese dal P. Pietro Morin della medesima Compagnia, e stampata à Parigi *chez Sebast. Cramoisy* 1625. *in* 4., e dal P. Gio. Morin dell' Oratorio, e impressa ivi nel 1635. in 8., e in lingua Spagnuola per testimonianza dell' Allaccio. Il medesimo Fuli-

gatti raccolse ancora le Lettere del Bellarmino, e le pubblicò in *Roma nel* 1650. in 12.

Fuligno (da) Gentile.

De Balneis Senarum, et Viterbii.

MS. nella Riccardiana Lib. III. *num.* 15. *in fogl.* Il Bastiani nell' *Analisi delle Acque Minerali di S. Casciano pag.* xv. afferma essere stata stampata quest' Opera in *Venezia nel* 1533.

Funerale celebrato dall' Accademia degl' Intrepidi di Ferrara al Sig. Card. Niccolò Acciaiuoli ec. *In Ferrara* 1719. *a spese degli Eredi di Bernardino Pomatelli in* 8. — *Raro.*

L' Orazione è di Girolamo Baruffaldi.

Funerali fatti in Roma per il Rè di Francia, e il Granduca di Toscana Cosimo Medici. *In Fiorenza* 1574. *per Francesco Tosi in* 4. — *Libro rarissimo.*

Fusconi P. Lorenzo, Min. Conventuale.

Panegirico in onore di S. Filippo Neri recitato in Firenze per il giorno della sua Festa nella Chiesa di S. Fiorenzo de' Padri dell' Oratorio l'anno 1768.

Stà nel T. IV. *pag.* 328. delle *sue Poesie*, e *Prose* stampate in *Parma nel* 1790. *nella Stamperia Reale in* 8.

G

G. F.

Elogio di Dante Alighieri.

Stà nei T. XI. degli *Elogi Italiani* impressi in *Venezia per Piero Marcuzzi in* 8.

Gabbrielli P. Cristoforo.

Vita di S. Bernardino da Siena.

Uberto Benvoglienti in una sua Lettera dei 17. Dic. 1722. diretta ad Agostino Paradisi, e riportata dal P. Idelfonso nel T. II. delle *Delizie pag.* 137. dice, che egli possedea questa Vita MS., e l' afferma eziandio il Gigli nel T. II. *pag.* 290. del suo *Diario Sanese*, e dice di averla l' Autore ultimata nel 1521.

Gabbrielli Mario.

In Causa Praecedentiae inter Ill. et Excell. D. Ducem Reip. Florentinae, et Ill. D. Ducem Ferrariae in fol. Senz' altro.

Gabbrielli Pirro Maria, Senese.

L' Heliometro Fisiocritico, o vero la Meridiana Sanese. *In Siena* 1705. *per il Bonetti in fogl.* — *Con Tavole XVII.*

Stà ancora nel T. V. *pag.* 119. della *Galleria di Minerva*. Il Gabbrielli valente Medico, e Filosofo sul cadere del Secolo XVII. institul l' Accademia dei Fi-

sio-Critici a similitudine della nostra del Cimento, e ne ornò a spese di Girolamo Landi celebre Giureconsulto Senese la Sala con una delle prime Linee Meridiane, che fussero costrutte in Italia, precisamente nel tempo, in cui il Casini disegnava quella di S. Petronio di Bologna, ne punto cede alle famosissime Meridiane di Parigi, e di Roma.

—— Lettera dei 24. Nov. 1704. all'Illustriss. Sig. Cont. Pietro Biringucci Maestro di Camera del Ser. Gian Gastone, nella quale si danno le notizie della Linea Meridiana fatta in Siena nella Sala dell'Accademia de' Fisiocritici alla Sapienza.

Stà nel T. V. della *Galleria di Minerva pag.* 119., e nel *Diario Sanese* del Gigli T. II. *pag.* 363.

GABBURRI Francesco Maria, Fiorentino.
Due Dissertazioni in difesa di Michelangiolo Buonarroti MSS.

Nel *Giorn. de' Lett. di Venezia* dicesi, che egli ebbe la commissione di stendere la descrizione, come fece, delle Solenni Esequie fatte in S. Lorenzo ai 12. Maggio 1714. per il Principe Ferdinando di Toscana.

GACI Cosimo.
Poetica descrizione d' intorno all' inventioni della Sbarra combattuta in Fiorenza nel Cortile del Palagio de' Pitti in honore della Ser. Signora Bianca Cappello Granduchessa di Toscana. *In Firenze* 1579. *per i Giunti in* 8. — *Rarissima*.

—— Epitalamio nelle Nozze del Principe di Mantova, e Leonora de' Medici. *In Fiorenza* 1584. *in* 4. — *Raro*.

—— Nell' Assunzione di Nostro Sig. Papa Clemente VIII. Canzoni. *In Roma* 1592. *in* 4.

—— Canzone a Cosimo de' Medici Granduca di Toscana. MS. nella Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 56.

GADDI P. Francesco Maria, Gesuita.
Celeusma de Mediceis Laudibus in Collegio Flor. Soc. Iesu decantatum ec. Florentiae 1628. *apud Simonem Ciottum in* 4.

GADDI Mons. Gio. Batista.
Sacro recurrente augustae inaugurationis die VI. *S. D. N. Papae Clementis XII. Gratulatio. Romae Typ. Ant. de Rubeis* 1735. *in fol.*

Evvene un'altra del medesimo, e per il medesimo stampata nel 1736. *in* 4.

GADDI Iacopo, Fiorentino.
Trattato Istorico della Famiglia Gaddi. All' Emin. Card. Monti. *In Padova* 1642. *per Paolo Frambotto in* 4. — *Rarissimo*

Il Ch. Ab. Bargiacchi possedeva un Esemplare di questo Libro di *pag.* 56. po-

ostilleto in margine dall' Ab. Ant. M. Salvini: il P. Negri *pag.* 319. della *Stor. degli Scritt. Fior.* cita il suddetto Trattato, ma lo da per inedito; il che, come ognun' vede, è falso. Nelle *Glorie degli Accademici Incogniti di Venezia* ivi stampate nel 1647. èvvi l' Elogio di Iacopo Gaddi colla serie delle di lui Opere, con cui si supplisce alle mancanze, e agli errori dal sudd. Negri commessi. Del rimanente la Storia di questa celebre Famiglia è stata recentemente ripetuta dal Can. Bandini, il quale l' ha inserita nel T. IV. dei *Codici Latini della Laurenziana da pag.* III. a XXXIV.

Gadolo D. Bernardino, Bresciano.

De Origine Ordinis Camaldulensis. MS. nel Monastero di S. Michele di Murano in Venezia.

Gaetani Giulio.

Discorso sopra il Giuoco del Calcio Fiorentino del Puro Accademico Alterato di nuovo ristampato. *In Firenze* 1615. *per Cosimo Giunti in* 4.

Gaggioli P. Gio. Domenico, dell' Ord. de' Minimi.

Ghirlanda Poetica intessuta alle Glorie di S. Verdiana di Castel Fiorentino. *In Pistoia* 1711. *per Stefano Gatti in* 4.

Gagliardi Can. Paolo, Bresciano.

Lettera scritta al P. Ab. Grandi sopra la sua Epistola *de Pandectis*.

Stà nella Nuova Disamina della Storia delle Pandette. In Faenza 1730. *per l' Archi in* 4.

—— Vita di Gio. Cinelli tratta dalle Scanzie della Biblioteca Volante. *In Roveredo* 1736. *per Ant. Berno in* 8. — *Rariss.*

—— Osservazioni sopra l' Articolo III. del T. IX. *del Giorn. de' Letter. d' Italia al num.* 12. intorno alla Persona di Niccolò Niccoli Fiorentino.

Stanno trà le *Operette*, e *Lettere* del medesimo Gagliardi stampate in *Brescia* 1757. *per Gian Maria Rizzardi in* 8. Quivi pure leggesi una sua Lettera diretta nel 1709. al Cab. Pietro Silio intorno alla qualità, e natura dell' Amore del Petrarca, quale leggesi ancora nel T. II. delle *Rime* del Poeta impresse *in Venezia* 1756. *per lo Zatta*.

Gagliuffi D. Marco Faustino, Scolopio.

De Laudibus Andreae Corsini Cardinalis Oratio. Romae 1796. *Typ. Salomonianis in* 8.

Gajo Francesco, di Pescia.

Affettuosi accenti nella morte del Ser. D. Ferdinando Medici Granduca di Toscana. *In Firenze* 1609. *per Volcmar Timan in* 4.

Galeotti Francesco, di Pescia.

Memorie della Città di Pescia. MSS.

L' Autore le compose nel 1652. Un estratto di esse leggesi nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1740. *Col.* 275., ove per errore del Tipotetà diconsi composte nel 1612. Con lode dall'istesso vengono mentovate nel suo *Odeporico Part.* 1. *pag.* 109., e nelle *Novelle* suddette 1740. *Col.* 274. vengono appellate *eccellenti*. Gio. Jacopo Baldasseroni aveale messe in ordine per la stampa, ma vengo adesso assicurato, che siasi smarrito il MS., e che nulla abbiano giovato le indicibili premure, ed offerte fatte dagli Eredi dello Storico per ricuperarle; presso dei quali però si conserva una immensa indigesta Selva di MSS., da cui lo Scrittore tratte avea le notizie. Una copia di tal Selva, ma meglio ordinata, stà nella Biblioteca Capitolare di Pescia.

GALEOTTI Gio. Batista, di Pescia.

Alle Glorie della S. A. R. di Cosimo III. Granduca di Toscana Canzone. *In Firenze* 1699. *per Pietro Matini in* 4.

GALEOTTI P. Niccolò, della Comp. di Gesù.

De Laudibus Clementis XII. P. O. M. habita in Aula Maxima Collegii Romani. Romae 1730. *Typ. Antonii de Rubeis in* 4.

GALEOTTI P. Pellegrino Maria.

L'Appostolato di Maria Panegirico ad onore de' Beati Sette Fondatori dell'Ordine de' Servi di M. V. *In Verona per Agostino Carattoni in* 4.

Stà ancora nel T. V. *pag.* 257. della *Raccolta di Panegirici recitati da più celebri Oratori del nostro Secolo. In Venezia* 1760. *per Girolamo Dorigoni in* 4.

GALERIE (la) de Florence. *A Baslè* 1798. *in* 8.

GALESIO Domenico.

In Parentalibus Leonis X. P. O. M. Romanae Universitatis Restauratoris Oratio habita in Romanae Sapientiae Sacello die 22. *Febr. anno* 1675. *Ser. Principi Cosmo III. M. E. Duci. Romae* 1675. *Typ. Mich. Ang. Tinassi in* 12.

GALGANETTI Alberto, di Colle.

Delle Lodi della Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria, e G. Duchessa di Toscana Oratione pubblicamente recitata nell'Esequie fatte nella Chiesa delle Monache Convertite il dì 15. di Dicembre 1631. *In Firenze* 1632. *per Pietro Nesti in* 4.

Frà Serafino Lupi Servita dedica quest' Orazione a Gio. Batista Strozzi *il Cieco*.

—— Delle Lodi di S. Filippo Neri Orazione recitata l'anno 1637. *In Firenze* 1637. *per Pietro Nesti in* 4.

Di questa non fà menzione alcuna, ne il Cerracchini nei *Fasti Teolog. pag.* 427., ne il P. Negri *Scritt. Fior. pag. ib.*, il quale oltre allo storpiare il di lui Cognome, lo registra trà gli Scrittori Fior., ove non ha luogo, essendo della Città di Colle.

GALGANI F. Cristofano, Servita, Senese.

Vita del B. Giovacchino Sanese MS.

GALILEI Mons. Filippo, Vescovo di Cortona.

Synodus Cortonensis habita anno 1666., *confirmata a D. Laurentio della Robbia Episcopo anno* 1675. *Senis* 1676. *in* 4.

GALILEI Galileo, Fiorentino.

Parere sopra un Progetto di Sigismondo Coccapani per incanalare l'Arno, scritto ne' 22. Luglio 1631., e consegnato al Sig. Aud. Raffaello Staccoli.

Stà nel T. II. *Part.* 1. delle *Notizie degli Aggrand. delle Scienze Fisiche accaduti in Toscana pag.* 136.

—— Lettera sopra il Fiume Bisenzio a Raffaello Staccoli.

Stà nella *Raccolta d'Autori, che trattano del Moto delle Acque* T. I. *pag.* 35. *In Firenze* 1723., *e ivi nella Ediz.* II. *del* 1765. *in fogl.* T. III. *pag.* 7., *e in Padova* T. III. *pag.* 358.

GALLACCINI Teofilo, Senese.

Informazione delle Antichità di Siena.

MS. in Firenze nella Segreteria Vecchia *in fogl.* col Titolo *Memoriale di cose antiche di Siena*, nella Chigiana, in Siena, ed originale nella Casanattense di Roma donata dal Gigli, come dice nel suo *Diario Sanese Part.* 1. *pag.* 490., ove ne riporta un lungo saggio. Questa sarà l'istessa della seguente rammentata dal Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1759. *Col.* 118., cioè: *dell'Origine, e ornamento*, o come dice il Gigli, *avanzamento della Città di Siena*. Non saprei neppur decidere, se sia pur cosa diversa dalla suddetta *Informazione* una Cronica di Siena fatta dall'istesso Gallaccini, e citata dal sudd. Gigli nel suo *Diario Sanese pag.* 299., *e* 419., che dice trovarsi MS. nella Chigiana, e nella Libreria Domestica del Sig. Francesco Piccolomini. Fiorì il Gallaccini verso la fine del Secolo XVI. La Vita Letteraria di costui fù stampata nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1759. in tre diverse Date, e quindi premessa all'Opera rara del medesimo Autore sopra gli *errori degli Architetti* stampata in *Venezia*.

—— Vita di Suor Passitea Crogi Fondatrice delle Cappuccine di Siena. MS.

GALLETTI Can. Iacopo Antonio.

La Religiosa nemica di se stessa S. Verdiana Vergine di Castel Fiorentino lodata con ragionamento. *In Firenze* 1700. *per Pietro Ant. Briconci in* 4.

—— *De Diva Verdiana Epigrammata. Florentiae* 1707. *Typ. Petri Matini in* 4.

GALLETTI Paolo da Cascina.

Raccolta di nostri latini (sic) delle cose antiche di Toscana.

MS. in Pisa nella Biblioteca della Primaziale. La rammenta il D. Targioni nei *Viaggi per la Toscana* T. VII. *pag.* 74., ma non accenna abbastanza cosa ella sia.

GALLETTI D. Pier Luigi, Monaco Cassinense, Romano.

Lettera intorno la vera, e sicura Origine del Ven. Ordi-

ne de' PP. Girolamini. *In Roma* 1755. *per Gio. Generoso Salomoni in* 4.

A *pag.* 27. èvvi una Lettera del Card. Angel Maria Quirini dei 31. Maggio 1794. riportata ancora nella Decade X. delle sue Lettere latine *pag.* v. — xi. al P. Ab. Gen. Don Felice Maria Nerini della Congr. dei Monaci di S. Girolamo d' Italia, in cui gli comunica i documenti trasmessigli dal Galletti intorno l' Origine de' Girolamini. Il P. Nerini sull' autorità di Rainaldo, del Bonanno, del Fontana, del Martirologio di Spagna, e di altri rammentati dall' Helyot nella sua Storia dell' Ordine, dice di aver avuto questa Religione l' origine nel Ritiro fatto in Betlemme da S. Girolamo negl' Instituti di S. Paola, e fino negli stessi Profeti. All' opposto il dotto P. Galletti in questa sua Lettera con chiari, e autentici documenti esistenti nell' Archivio della Badia Fior. comprova quanto già detto ne avea il Quirini, e dimostra aver avuto origine il detto Ordine nel Monastero delle Campora presso Firenze di proprietà della suddetta Badia nel 1333. per opera di Bartolommeo di Bonone di Pistoja, contro la qual dimostrazione invano si oppose il lodato P. Nerini nell' Opera, che ha per Titolo: *Hieronymianae Familiae vetera monumenta*. *Placentiae* 1754. *in* 4., a cui non potendo il dotto Porporato far replica per la sopraggiuntagli morte, vi ripetè il P. Galletti colla menzionata Lettera.

—— Ragionamento dell' Origine, e de' primieri tempi della Badia Fiorentina. *In Roma* 1773. *per Arcangelo Casaletti in* 8.

Questo Libro racchiude in se ottime notizie dei Secoli X. e XI. relative alla Storia Toscana; corregge il P. Puccinelli nella Vita del Conte Ugo, e nella Storia della Badia Fior., stabilisce con sicurezza la di lei Fondazione, dileguando molte favole relative alle gesta del mentovato Ugo, e dimostra finalmente, che ella fù fondata dalla Contessa Willa, o Guilla Figlia del March. Bonifazio il più vecchio, e Moglie di Uberto Marchese di Toscana l' anno 978., retrotraendo di otto anni l' Epoca della di lei Fondazione a quella, che le assegna il Borghini ne' suoi *Discorsi ediz.* II. *pag.* 301. Nel T. XI. della *Storia Lett. d' Italia pag.* 417. si accenna altra Opera del Galletti peranche MS., che ha per Titolo: *Storia Diplomatica della Badia Fiorentina*.

Galli Antimo.

L' Accoglienze di Roma fatte all' Ill. Principe Sig. Don Carlo Card. de' Medici Idilio. *In Roma* 1616. *per Giacomo Mascardi, e in Firenze per gli Eredi Marescotti in* 8.

Gallo (da S.) Antonio.

Descrizione della Guerra di Siena fatta a quella Repubblica, Città, e Stato da Cosimo I. Duca di Firenze diretta a Orso d' Elci. MS. *in fogl.* nella Segreteria Vecchia di Firenze.

—— Relazione originale fatta a Madama Ser., informandola delle diverse Scomuniche, nelle quali in diversi tempi sono incorsi i Fiorentini, e specialmente in quella dell' Anno 1272. fulminata da Gregorio X. Som. Pont. MS. nella Libreria Tempi *Cod.* 35. *in fogl.*

—— Istoria Fiorentina del Sec. XVI. MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 109.

—— Diario Fiorentino MS. ivi *Class. xxv. Cod.* 274.

GALLO Carlo, di Palermo.

Memorie Sepolcrali delle Famiglie Nobili Fiorentine fiorite in Sicilia, raccolte nell'Anno 1705. MSS. presso i Sigg. Tolomei di Firenze.

GALLONIO Antonio, dell'Oratorio di S. Filippo, Romano.

Vita B. Philippi Nerii Florentini Congregationis Oratorii Fundatoris, qui Sanctimonia, et miraculis nostro Soeculo claruit, in annos digesta. Moguntiae 1602. *apud Balthassarem Lippium in* 8., e prima *Romae* 1600. *apud Aloysium Zannettum in* 4.

Fù riprodotta questa vita scritta nel più terso, ed elegante stile in Magonza, e dai PP. Bollandisti nel T. V. *Maii* da *pag.* 929 a 990. Le due enunciate Edizioni comecchè rare, il Vogt le ha poste a *pag.* 575. del suo Catalogo *de Libris rarioribus*. Il Gallonio la scrisse pure in volgare, e questa stampata fù e in *Napoli*, e in *Benevento*. Fà essa pienissima testimonianza per essere stato egli per più anni Discepolo del Santo, e le cose, che ei riferisce, o l'ha egli vedute, o da chi l'ha vedute, l'ha udite. Oltre il Gallonio, e il Bacci scrissero le Gesta del Santo il P. Lodovico Beltrand dell'Ord. dei Pred. in Lingua Castigliana, il P. Ant. Vasquez de' Chorici Minori, ed un certo Miquel Antonio Frances de Urrutigoyti in Spagnuolo, il P. Eriberto Rosvejdo della Comp. di Gesù in Fiammingo, ed il P. Girolamo Bernabei dell'Oratorio in latino. La Vita d'Ant. Gallonio fù compendiata da un certo Valentino Lenehzio, e stampata in *Magonza* nel 1603. Un'anonimo ne pubbliciò in *Venezia* un secondo Compendio nel 1611., e Mons. Agostino Barbosa nel 1621. ne diedo alla luce un terzo.

GALLUZZI Francesco, di Volterra.

Narrazione Storico Genealogica della Famiglia Galluzzi compilata sull'Autorità di Classici Storiografi dal Capitano Francesco Galluzzi Nobile Volterrano, Bolognese, e Fiorentino, discendente da' Signori di Galluriopoli, o sia Capramozza ec. *In Firenze per Bernardo Paperini in* 4. — *Rara.*

Quì si pretende, che Gallo Gomero sia il primo Stipite della Famiglia Galluzzi, e discendente da Ercole, la di cui Clava, che domò tanti mostri, non sarebbe adesso sufficiente ad estinguere le prodigiose chimere, che nascono nel capo a quelli, che ridicolosamente vantano una favolosa antichità, e la preferiscono al solo, e vero onore di virtuose, e commendabili operazioni, sedotti per lo più dai sogni, che vendono ai più semplici a caro prezzo certi compositori d'Alberi Genealogici, i quali trà gli Eroi di Omero trovano sempre qualche sicuro ascendente, che a esaminarlo bene secondo l'abilità dei Posteri, si scambierebbe agevolmente con Tersite. Concludiamo, quest'Opera è ripiena di favole, e d'imposture. Il vero poi Autore della medesima dicesi essere il P. Gio. Tommaso Ghezzi Ch. Reg. delle Scuole Pie.

GALLUZZI P. Francesco Maria, della Comp. di Gesù.

Vita del P. Antonio Baldinucci della Comp. di Gesù Missionario. *In Roma* 1720. *nella Stamp. di S. Michele a Ripa in* 4.

GALLUZZI Riguccio, Volterrano.

Istoria del Granducato di Toscana sotto il Governo della Casa Medici. *In Firenze* 1781. *per il Cambiagi T. V. in* 4.

Fù riprodotta dal medesimo nell' anno istesso in T. IX. in 8, e ivi da *Ranieri del Vivo* in T. V. *in* 4. e in *Livorno*. Il T. I., dopo un' Introduzione, che può riguardarsi come un quadro delle vicende della Toscana, e massime di Firenze prima, che cadesse nelle mani dei Medici, tratta di *Cosimo I.* dall' anno 1537. al 1559., avendo l' Autore parlato d' *Alessandro I.* nella sudd. introduzione. T. II. segue Cosimo I. fino al 1574., in cui succede *Francesco I.* fino al 1587. T. III. principia con *Ferdinando I.*, e và fino al 1609., in cui succede *Cosimo II.*, che governò fino al 1637. T. IV. principia con *Ferdinando II.*, che governò fino al 1670., e prosegue con *Cosimo III.* fino al 1711. T. V. seguita con *Cosimo III.* fino al 1721., dipoi con *Gio. Gastone* al 1737. Il maledico Autore *della Vita pubblica, e privata di Pietro Leopoldo G. Duca di Toscana* stampata nel 1796. a *pag.* 194., che *per tesser la quale* si protesta *aver ricevuti tutti i materiali dal Galluzzi*, dice esser *quest' Istoria e nella sintassi, e ne' termini tutta contraria alle Regole Grammaticali del Corticelli, e del Buonmattei. In quanto poi alla verità*, prosegue a dire, *vi si trova adombrata con patentissime bugie; alcuni compatiscono questo scorretto Autore, obbligato a servire alle istruzioni dispotiche di un Padrone inesorabile, il quale spendendo il suo denaro, volea, che scomparissero in essa i Regnanti Medicei, acciò risaltasse agli occhi degl' idioti il tanto felicissimo suo Governo ec.* Più moderatamente altri la pensano senza prevenzione, e dicono, che la sudd. Istoria è trattata con copia di notizie, vere, o false, che elle siano, perchè non garantite da documento alcuno, ma spesse volte con libertà sfrenata, e sovente irreligiosa, e ributtante, ma però con quello stile, che è proprio d' un Istorico, perchè preciso, e bene spesso vibrato. Dispiacciono poi fino alla nausea le mendicate occasioni di parlare sovente dei Sommi Pontefici, e di schierare contro di loro nell' aspetto il più obbrobrioso mille calunnie, villanie, e imposture da mille penne libertine fritte, e rifritte. Ma latrino pure quanto loro piace i Giansenisti, gl' increduli, gli empi, gli eretici; si scaglino pure contro di essa quanto vogliono, che la Chiesa di Dio a loro marcio dispetto ha una Base talmente eradicata, che veruna scossa benchè potente non l' abbatte, non la scuote, non la paventa. Ma non solo la Chiesa, e i di lei Rappresentanti, ma i Monarchi ancora sovente ei oltraggia, calunnia, ed opprime, per cui grandi furono a tutta equità i clamori delle Corti di Spagna, di Napoli, e di Parma contro l' autore di detta Storia, la quale non ha avuto, nè avrà presso di noi credito alcuno. E questi sono i Filosofi d' oggi giorno, e i frutti del Secolo illuminato? Disgraziati!

GALLUZZI P. Tarquinio, di Sabina, della Comp. di Gesù.

In Funere Illustriss. atque Excell. Burghesii Pauli V. Pont. Max. Fratris Oratio habita in Templo S. Mariae in Exquiliis III. Id. Mart. Romae 1610. *per Barthol. Zannettum in* 4.

—— *In Funere Roberti Card. Bellarmini Oratio habita Romae in Templo Domus Professae ejusdem Societatis Idib. Oct. an.* 1621. *Romae* 1621. *Typ. Alexandri Zannetti in* 4., e poi *Parisiis, et Coloniae* 1622. *in* 8. — *Rara.*

GAMBA Gio., di Ravenna.

Panegyrica prolusio in reditu Emin., et Rev. Principis Aloysii

Card. Capponii ad suam Ravennatem Ecclesiam. *Ravennae* 1638. *in* 4. — *Rara*.

—— *In Obitum Ser. Principis Francisci Medices Elogium Panegyricum*.

Questo, come la sudd., con altri suoi Opuscoli fù stampato in *Bologna nel* 1641. *per gli Eredi del Benacci in* 12., *e per i medesimi ivi* 1644. *in* 8.

Gamba Ghiselli Ippolito, di Ravenna.

Dissertazione sopra il famoso Mausoleo esistente in Ravenna di Dante Poeta Etrusco recitata nell'Accademia Arcivescovile di Ravenna il dì 21. Aprile 1768. *Stà* nel T. XVII. della *Nuova Raccolta di Opuscoli del P. Calogerà*.

Gamerra (de) Giovanni.

Per il fausto ritorno di S. A. R. il Ser. Ferdinando III. G. Duca di Toscana ec. Canto. *In Pisa* 1792. *per Ranieri Prosperi in* 4.

Gamucci P. D. Saverio, Vallombrosano.

Cantata a quattro voci per il feliciss. Parto di S. A. R. Maria Luisa di Borbone Infanta di Spagna, Arcid. d'Austria, Granduchessa di Toscana ec. Dedicata alla Posterità. *In Firenze* 1767. *per Giuseppe Allegrini in fogl*.

Gamurrini D. Eugenio, Aretino, Cassinense.

Istoria Genealogica delle Famiglie Nobili Toscane, ed Umbre T. I. *In Firenze* 1668. *per Francesco Onofri in fogl.* T. II. *ivi per Guccio Navesi* 1671. T III. *con l' aggiunta dell' Armi loro al* T. I. *e* II. *ivi per Francesco Livi* 1673. T. IV. *ivi per Gio. Gugliantini* 1679. *T. V. nella Stamperia di S. A. S. alla Condotta* 1685.

Le Famiglie Toscane quì comprese sono le seguenti:

Agli T. V. *pag.* 279.
Alamanni T. II. — 447.
Albergotti T. I. — 299.
Albizzi T. I. — 325.
Aldobrandini T. V. — 226.
Alfieri Strinati T. IV. — 294.
Altoviti T. I. — 449.
Ancisa (dell') T. II. — 415.
Attavanti T. V. — 269.
Bacci T. III. — 314.
Baldacchini T. II. — 263.
Baldinotti T. V. — 359.
Ballati T. V. — 48.
Barbolani T. I. — 211.
Bardi T. II. — 160.
Betti T. III. *pag.* 349.
Bonsi T. I. — 485.
Botti T. III. — 246.
Boscoli T. IV. — 108.
Brandagli T. I. — 92.
Buonaventuri T. IV. — 283.
Caccia (del) T. III. — 292.
Caponsacchi T. IV. — 155.
Capponi T. II. — 463.
Casapieri T. IV. — 183.
Cattani da Diacceto T. I. — 309.
Cavalcanti T. III. — 57.
Ceffini T. V. — 295.
Ciaja (della) T. I. — 478.
Corsini T. III. — 143.

Cortigiani T. III. *pag.* 27.	Orlandi T. II. *pag.* 527.
Davanzati T. III. — 236.	Palmieri T. II. — 103.
Dondori T. II. — 94.	Pandolfini T. V. — 99.
Dragomanni T. II. — 236.	Pasquali T. III. — 386.
Federighi T. II. — 246.	Passerini di Cortona T. II. — 67.
Fioraja (della) T. III. — 225.	Pazzi T. III. — 110.
Geppi T. II. — 229.	Pichi T. II. — 274.
Gherardi T. II. — 81.	Pucci T. III. — 357.
Gherardini T. II. — 111.	Quaratesi T. I. — 124.
Greci T. I. — 264.	Rabatta (da) T. III. — 416. T. V. — 347.
Gondi T. II. — 349.	Rena (della) T. I. — 469.
Guadagni Fior. T. I. — 406.	Ricciardetti T. II. — 432.
Guadagni Aretina T. I. — 422.	Rondinelli T. III. — 186.
Guazzesi T. II. — 154.	Sacchetti T. V. — 132.
Guidetti T. IV. — 144.	Salviati T. IV. — 165.
Incontri T. IV. — 213.	Saracini T. III. — 302.
Lanfredini T. IV. — 273.	Sera (del) T. III. — 336.
Lucii T. V. — 317.	Siminetti T. II. — 541.
Machiavelli T. II. — 519.	Strinati T. IV. — 294.
Maffei T. IV. — 243.	Strozzi T. IV. — 79.
Malegonnelle T. IV. — 193.	Tarlati T. I. — 194.
Marsuppini T. I. — 117.	Tedaldi T. I. — 347.
Marzichi T. II. — 138.	Ubaldini T. IV. — 1.
Miniati T. III. — 133.	Ubertini T. I. — 232.
Morelli T. II. — 319.	Uguccioni T. II. — 58.
Nardi da Vaglia T. IV. — 133.	Vieri, o Verini T. V. — 198.
Nerli T. V. — 1.	Viviani T. II. — 500.
Onorati T. III. — 284.	Zanchini T. II. — 392.
Opizinghi T. I. — 283.	

—— Continuazione della Storia Genealogica delle Famiglie Nobili Toscane, ed Umbre. *In Roma* 1691. *per Gian Giacomo Komareck in* 4. — *Rarissima, e a pochi nota*.

Questa contiene l'Istoria della Famiglia Scarlatti originaria di Siena.

—— Istoria Genealogica della Famiglia Medici.

Egli stesso nella sudd. Istoria T. I. *pag.* 549. dice di averne compilato un Volume a parte.

—— Istoria della Città d'Arezzo.

Era tempo fà MS. in Arezzo nell' Archivio Segreto alle Tratte in T. II. *in fogl.*

GANI Cristofano, Senese.

Commentarius de Conversione, et moribus B. Ioannis Columbini MS.

Questo vien rammentato da Feo Belcari nel Prologo alla vita del medesimo Beato: *vidi*, egli dice, *vitam eiusdem S. Viri scriptam a D. Christophoro Gano optimo Cive Senensi, et extensam ad quadraginta Capitula, in quibus potius utilia documenta assignat, quam memoranda ejus facta exponit*.

GANUCCI Iacopo, Fiorentino.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1703.

nell' Insigne R. Collegiata Chiesa di San Lorenzo. MS. ivi.

Garbo (del) Gio., Fiorentino.

Priorista Fiorentino dal 1282. al 1434.

Un' Estratto esiste MS. nella Libreria Tempi *Cod. 6. in fogl. pag.* 33 — 75.

Garavini F. Tommaso, Servita.

De Laudibus B. Philippi Benitii Ord. Serv. B. M. V. Oratio. Forolivii Cimattiorum, et Sapurettiorum 1661. *in* 4.

Garei Ab. Agostino, Vallombrosano, Fiorentino.

Orazione Funerale nella morte del M. R. P. D. Cesare Mainardi Dottore, e Abate Vallombrosano. *In Firenze* 1613. *per Cosimo Giunti in* 4. — *Rara*.

Il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag. 6.* storpia il di lui Casato chiamandolo *Pareo*, e tralascia questa Orazione, e la seguente intitolata: *Della felicità del Cittadino Studioso, Trattato Morale. In Firenze* 1636. *per il Landini in* 8.

Gargiaria Vincenzio Maria, di Bologna.

Amore, Dio della Vendetta. Torneo celebrato in Bologna da' Cavalieri Bolognesi il dì 4. Marzo 1632. in occasione del passaggio dei Principi Mattia, e Francesco di Toscana. *In Bologna* 1632. *per Francesco Cattario in* 4.

Garnefelt P. Giorgio, Certosino, di Colonia.

Vita B. Mem. Nicolai Albergati Carthusiani, Episcopi Bononiensis, S. R. E. Tit. S. Crucis Cardinalis, et Summi Poenitentiarii, conscripta olim a tribus celeberrimis Viris, Iacobo Zeno, Poggio Florentino, et Carolo Sigonio; nunc autem additis septendecim celebrium Scriptorum, qui ejusdem cum Sanctitatis laude meminerunt, testimoniis, in lucem edita per ec. Coloniae Agrippinae 1618. *apud Ioannem Kinchium in* 4.

Morì il suddetto Beato in Siena nel 1443., ed è sepolto nella Certosa di Firenze.

Garofali P. M. Fr. Carlo, di Perugia, Domenicano.

Vita di S. Caterina de' Ricci. MS. presso le Monache di S. Vincenzio di Prato.

Garzia Vincenzio Biagio, di Volterra.

Oratio ad Illustriss., et Reverendiss. Cardinales, qua Gratias Deo agit pro novo Pontifice Clemente VIII. habita in Academia Romana XVII. *Kal. Iulii* 1592. *Romae* 1592. *in* 4. — *Rara*.

Gasparro Francesco Maria, Romano.

Exequialis Pompa in Funere S. R. E. Card. Barberini latine descripta. Romae 1704. *Typ. Bernabò in* 4. — *Rara*.

GASPERI Gio. Batista.

Commentarius de vita, fatis, operibus, et opinionibus Francisci Puccii. *Stà* nel T. XXX. della *Nuova Raccolta degli Opuscoli del P. Calogerà*.

GASPERONI Ferdinando, Modanese.

Panegirico in lode di S. Filippo Neri. *In Modena* 1730. *in* 4.

Fù riprodotto con alcune critiche, e mordaci osservazioni colla data di *Trento* 1737. *presso Gio. Batista Monauni in* 8.

GATTESCHI Giuseppe Gattesco.

A S. E. il Sig. Cav. Priore Francesco Seratti Consigliere Intimo, e Segretario di Stato di S. A. R. il Ser. Gran Duca Ferdinando III. dimorante in Palermo fino dal tempo dell' Invasione de' Francesi in Toscana consacra i seguenti Versi Giuseppe ec. Lettore pubblico di Siena in 4.

GATTESCHI Pistoletto, di Pistoia.

Pistoia dolente alla mesta Città di Firenze. Canzone per la morte di Ferdinando II. G. Duca di Toscana. *In Pistoja* 1670. *per gli Eredi Fortunati in* 4. — *Rara*.

GATTESCHI Vincenzio, di Pistoia.

L'Enea, Squadra comandata dal Sig. Capitano, e Cav. il Sig. Alfonso Brunozzi nelle Nozze del Ser. Gran Principe di Toscana.

Stà con quella di Francesco Bracciolini col medesimo Titolo. *In Firenze* 1608. *per il Sermartelli in* 4.

GATTI Stefano.

Relazione della Solenne Coronazione della miracolosa Imagine della SS. Vergine di Monte Nero fatta nella Insigne Collegiata del Duomo della Città di Livorno l'anno 1690. *In Pistoia* 1694. *per Stefano Gatti in* 4.

Quivi il Gatti si annunzia per Autore della medesima.

GATTOLINI Iacopo, Fiorentino.

Documenti per la vera Istoria di S. Romolo Vescovo Martire, e Protettore della Chiesa Fiesolana. *In Venezia* 1745. *presso Gio. Batista Pasquali in* 4.

Poco vantaggiosamente ne parla il Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1745. *Col.* 605., ove dice esser quest'Opera *un tessuto di insussistenti riflessioni, e una serie di paralogismi*. Al sentimento del Lami si unisce quello del D. Bianucci in due Lettere dirette al medesimo Lami, una delle quali si legge nelle menzionate *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1745. *Col.* 611., e l'altra *Col.* 625., e 642.

—— Dissertazione seconda con nuovi documenti per la vera

Storia di S. Romolo Vescovo, e Martire, e Protettore della Città di Fiesole. *In Modena* 1751. *per Bartolommeo Soliani in* 4.

In questa il Gattolini si propose di rispondere a quanto contro il suo sentimento scrissero il D. Foggini, il D. Bianucci, il P. Mamachi, e il D. Lami. La controversia batte, se S. Romolo sia stato mandato a predicare la Fede in Toscana da S. Pietro Ap., e se sia stato martirizzato, o sivvero sia un Santo Vescovo vissuto forse nel Secolo VI., e morto in pace, e non di Martirio nella sua Città di Fiesole. La prima Sentenza si sostiene dopo molti altri dal Gattolini, e la seconda dai suddetti. Il Lami a questa Dissertazione fà alcune critiche osservazioni, che si leggono nelle sudd. *Nov. Lett.* all'anno 1751. *Col.* 413. Nel T. III. *pag.* 397. *e segg.* della *Storia de' Letter. d' Italia* se ne parla a lungo con decoro del Gattolini, senza spirito di partito, ne di prevenzione.

—— Terza apologetica dissertazione sopra l' Apostolato, e Martirio di S. Romolo Primo Vescovo di Fiesole in difesa ancora dell' onorata memoria del fù Sig. D. Giuseppe M. Brocchi da un' Ecclesiastico Editore fatto Autore di un mordacissimo Libello. *In Modena* 1753. *in* 4.

Ancor di questa ne parla con poco vantaggio il D. Lami nelle *Nov. Lett.* 1753. *Col.* 309. Ved. qui *pag.* 172.

—— Dissertazione quarta sopra l' Apostolato, e Martirio di S. Romolo Vescovo di Fiesole in replica d' una nuova Istoria d' un supposto S. Romolo di nome sbagliato in alcuni Testi del Villani dal Sig. D. Gio. Lami favoleggiato Martire alla fine del VI. Secolo nelle sue *Novelle* de' 27. Luglio, 3. e 10. Agosto 1753. *In Modena* 1754. *per gli Eredi di Bartolommeo Soliani in* 4.

Il Lami però non tacque, anzi rispose ivi all' anno 1754. *Col.* 792. *Il Gattolini in questa ci riesce* (così l' Autore della *Stor. Lett. d' Italia*, il quale inclina a sostenere in questa controversia il Gattolini) *anche con maggior felicità, che nelle precedenti, forse per la forza della verità, che qui più aperta traluce, o sivvero ancora per lo coraggio, che suol dare la sicurezza della Vittoria*.

—— Mantissa alla Dissertazione quarta sopra l' Apostolato, e Martirio dell' Invittissimo S. Romolo ec. contro le *Novelle* del Sig. Gio. Lami de' 13. Dic. 1754.

Stà questa MS. nella Maglisbech. alla *Class.* XXXVIII. in un Libro, in cui sonovi riferite queste controversie insieme unite, e inserito il Carteggio avuto dal Gattolini con i maggiori Letterati, lasciato da esso alla suddetta Libreria per maggior perpetuità, e conservazione.

GAVARD Can. Carlo.

Orazione al Popolo Toscano sulla venuta di Lodovico di Borbone in Rè di Etruria 1801. in 8.

GAVARINI Gio. Batista, Genovese.

Il Bruno, Panegirico sopra S. Filippo Neri. Soprani *Scrittori Liguri pag.* 148.

—— Il Cortegiano favorito Panegirico sopra S. Filippo Neri. Ivi *pag.* 148.

GAUSLINI P. Bernardino, Domenicano, Veneziano.

Sommario della Vita, e Miracoli del B. Ambrogio de' Sansedoni, Nobil Sanese dell'Ord. de'Pred., Discepolo del B. Alberto Magno, e Condiscepolo di S. Tommaso d'Aquino ec. *In Bracciano* 1622. *per Andrea Fei in* 4. — *Raro*.

Il P. Francesco Giacinto Choquet il tradusse in latino, e lo stampò *Duaci nel* 1623. *in* 8.

GAUDENZIO Paganino, da Puschiavo ne'Grigioni.

In Natalem diem Ser. Etruriae M. Ducis Ferdinandi II., qui incidit in Festum S. Bonaventurae narratio anno 1630. *Florentiae* 1630. *in* 4.

Stà ancora trà altre sue Dissertazioni, che hanno in fronte il Titolo: *Chartae Palantea* (sic) stampate ivi nel 1638. in 4. Questo instancabile Polistore, Pubblico Professore d'Eloquenza nell'Università di Pisa era nativo di Peselaf, o Puschiavo ne'Grigioni. Morì nel 1649. in Pisa, ove fù sepolto nel Campo Santo con il seguente Epitaffio da se atesso fatto:

Rhetia me genuit, docuit Italia, Roma
Detinuit, nunc autem Etruria cuncta docentem.

Fù però tolta la parola *cuncta*, e sostituitavi *culta*. Per quanto dice il Cinelli Scanzia VI. gli fù recitata in sua lode un'Orazione funebre ivi nell'Accademia dei Disuniti dal Cav. Francesco M. Ceffini.

—— *Ferdinandus intrepidus, sive de Praesentia Magni Ducis, cum Florentiae glisceret pestis, Oratio. Pisis* 1631. *apud Franciscum Tanaglium in* 4. — *Rara*.

Stà ancora nella sudd. Opera. *Queritur*, in quest' Opuseolo, *praecipue, an saeviente contagione deceat Principem degere, et manere in primaria Urbe, sive Metropoli.*

—— *De Illustriss., ac Reverendiss. Iuliano Archiepiscopo Pisarum, Sardiniae, et Corsicae Primate, et de Ill. Iohanne Marchione S. Angeli, Rafaelis Medicis Filiis, Fratribus Germanis. Pisis* 1631. *ex Typ. Tanagli in* 4.

—— Orazione funebre in lode del D. Cammillo Accarigi Senese, Lettor delle Pandette nello Studio di Pisa recitata nell'Accademia de' Disuniti. *In Pisa* 1633. *per il Tanagli in* 4.

Stà ancora con altre sue Opere stampate nel 1648. *per Ferd. Chelli*. Reca poi stupore, come del sudd. Accarigi niuna menzione abbia fatto l'Ugurgieri nelle sue *Pompe Sanesi* al T. XVI., ove parla de' Senesi famosi Giureconsulti.

—— *Praesens discessus. Acclamatio, cum Antonius Curinus Eques, Iuris Civilis in Gymnasio Pisano ordinarius Professor, Ser. Magni Ducis Consiliarius renunciatus fuisset. Pisis* 1634. *In Aedibus Francisci Tanagli in* 4.

—— Origine di Pisa Ottave. *In Pisa* 1634. *per il Tanagli in* 4.

Gaudenzio volle fare anche versi Italiani, ma gli riuscirono molto infelici. Questa, come quasi tutte le di lui altre Opere, vien registrata come rara dal Freytag *Analecta Litteraria de rarioribus Libris pag.* 372. *et segg.* Si vedano alcuni suoi Sonetti posti da Giano Broukhusio fra' testimonj del suo Tibullo, e del suo Properzio.

—— *Excursio duplex: prima in Obitum V. Ch. Hieronymi Alexandri; altera politico Litteraria. Pisis* 1629. *in* 8.

—— *Ad Antiquitates Etruscas, quas Volaterrae nuper dederunt, observationes, in quibus disquisitionis Astronomicae de Etruscarum Antiquitatum fragmentis auctor quoque notatur. Amstelodami* 1639. *in* 8.

Il Niceron *Memoir. des Hommes Illustres* T. XXXI. *pag.* 117. dice, che quest' Opera viene attribuita a Enrico Ernstio, che la fè pubblicare, ma che è di Gaudenzio. Di altra opera a questa consimile, che và sotto il nome di *Bennone Durkandurkio*, e che si è da noi riportata al suo Articolo, egli ne è Autore secondo il sudd. Freytag ivi *pag.* 374.

—— Pianto nella morte del Dott. Niccolò Aggiunto del Borgo S. Sepolcro, valoroso Professore delle Mattematiche nello studio di Pisa, composto, e pubblicato nell' anno 1635.

Stà questo *Pianto* consistente in Ottave a *pag.* 514. della *Letteraria Istoria spiegata.*

—— *In Nuptiis Ser. Magni Ducis Etruriae Ferdinandi II., et Ser. Victoriae Principis Urbinatis Carmina. Florentiae* 1637. *Typis novis Amatoris Massae, et Laurentii de Landis in* 4.

—— *In Obitu Ser. Mariae Magdalenae Magnae Ducis Etruriae Archiducis Austriae allocutio.*

Stà nell' altra sua Opera *Academicum instar* (sic), *in quo ex multigena disciplina non pauca strictim enarrantur a Paganino ec. Florentiae* 1639. *in* 4.

—— *De Gloria Gymnasii Pisani Oratio habita Cal. Nov.* 1636.

Stà unita alla menzionata sua Opera, che ha per titolo: *Chartae palantes ec.*

—— Galeazze Tirrene acclamazione al Ser. G. Duca di Toscana Ferdinando II. *In Pisa per Francesco Tanagli in* 4.

—— In Morte del famosissimo Galileo tre Sonetti. *In Pisa in* 4.

Nella Dedica al Ser. Ferdinando II. dice: *Quando arrivò la dolorosa nuova della deplorata sanità del Sig. Galileo, che sia in Gloria, dissi, che moriva il più famoso Mattematico de' nostri tempi: approvò V. A. R. il mio detto, ed anco la ragione, che aggionsi ec.*

—— *Panegyrica Prolusio in reditu Emin., et Rev. Principis Aloysii Card. Capponii ad suam Ravennatem Ecclesiam.*

Questa, come la seguente, è rammentata da Mons. Angelo Fabbroni nel T. III. *pag.* 662. dell' *Istoria dell' Università di Pisa*, ove dice essere state più volte pubblicate in Bologna, ma non ne assegna l' Epoca.

—— Del Pregio Accademico de' Toscani Discorso.

Stà a pag. 30. dell' Opera sua intitolata: *L' Accademia Disunita. In Pisa* 1635. *per Francesco Tanagli in* 4.

—— Nuova oppugnazione di Dante Discorso. Ivi *pag.* 88.

—— Navigazione di Dante, Discorso. Ivi *pag.* 197.

—— *In Obitum Ser. Principis Francisci Medices elogium panegyricum.*

—— *De Platonica Academia Ser. Principis Leopoldi ab Etruria Nuncius allatus Cal. Nov. in Magna Aula celeberrimi Gymnasii Pisani.*

Quest' Orazione è stampata trà le altre sue Orazioni. Il nostro Gran Principe Leopoldo riassunse, e riaprì quell' Accademia Platonica, che l' antico Lorenzo de' Medici con magnanimità veramente virtuosa istituì, ed aprì nella celebre Suburbana Villa di Careggi, per la quale ricominciossi non solo allora in Toscana, ma poi altresì per tutta l' Europa, lo studio già fin dagli antichi tempi dismesso, della Dottrina di Platone. Altre Opere forse relative al nostro oggetto avrà composte Paganino Gaudenzio registrate nell' *Index Librorum, quos compositos a Paganino Gaudentio excudit suis Typis Amator Massa. Florentiae in* 4. *di pag.* 4., ma quest' Indice non è stato possibile vederlo, ma certo è, che il Bruchero *Hist. Crit. Phil.* T. IV. *pag.* 228., il Kalio in *Biblioth. Philosoph. Struviana* T. II. *pag.* 153., e il Meuschenio in *Praef.* T. II. *Vitarum Summorum Virorum* affermano esser rarissimi gli Opuscoli di Paganino, dei quali avendone fatta la serie il Niceron nel T. XXXI. *pag.* 113. *Memoires des Hommes illustres* ha omessi quasi tutti i sopra da noi enunciati.

—— *Carmina in Funere Ferdinandi Etruriae Principis.*

Stanno nella sua Opera intit. *Rerum Germanicarum conversio an.* 1633. *Ratisbona* (*sic*) *capta, et recepta. Florentiae* 1635. *in* 4.

GDOWSKY F. Sigismondo.

Miraculum nostri Saeculi, seu vita mirabilis B. Mariae Magdalenae de Pazzis Florentinae Carmelitanae, ab Urbano VIII. Pont. Max. foeliciter Ecclesiam gubernante, ad instantiam Ser. Ferdinandi II. Hetruscorum Magni Ducis, ac Ser. Mariae Magdalenae Austriacae ejus dilectissimae Matris, invictissimique Imper. Ferdinandi II. Sororis, beatificatae anno 1626. *die V. mensis Maii a Fratribus Carmelitis Pragensibus typis mandata. Pragae excudebat Sigismundus Leva in* 4. — *Rara.*

Nel Titolo di questa Vita dicesi estratta da quella di Vincenzio Puccini.

Gelli Gio. Batista, Fiorentino.

Della Tranquillità dello Stato di Fiorenza.

Il Doni nella sua *Seconda Libreria pag. 63.* fà menzione di questa Operetta MS., ma dubito, che ella sia una delle sue solite invenzioni.

—— Vite de' primi Pittori di Firenze, cioè di Cimabue, di Giotto, di Maso detto Giottino, di Stefano chiamato il Dottore, di Taddeo Gaddi, e di Gaddo suo Padre, d'Agnolo di Taddeo Gaddi, d'Antonio Fior. chiamato da Siena, e da Venezia, di Masolino, d'Andrea di Cione chiamato l'Orcagna, di Buonamico, dello Starnina, di Lippo Fior., di Maestro Dello Fior., di Lorenzo di Bartoluccio Ghiberti, di Filippo di Ser Brunellesco, di Niccolò da Buggiano, di Donatello, di Nanni di Bianco, d'Andrea del Varrocchio, e di Michelozzo.

Erano MSS. nella Strozziana nel *Cod. Origin. 952.* Che il Gelli poi ne sia l'Autore l'attesta, oltre molti altri, fuori del P. Negri, che non le rammenta nella *Storia degli Scritt. Fior.*, il Can. Salvini nei suoi *Fasti Consol. pag. 77.*

Gelone di Pistoia.

Canti XIII. in morte di Mess. Francesco Petrarca.

Quest'Opera era trà i MSS. del Baron de Stosch, come risulta dall'Indice stampato in *Lucca* nel 1758. *pag. 75.* in fine.

Geminiano (da S.), P. Mansueto, Agost. Scalzo.

Panegirico in lode di S. Filippo Neri.

Stà a pag. 151. trà i suoi *Panegirici Sacri* stampati in *Milano nel 1774. per Giuseppe Marelli in 8.*

Gemiro Cadmeo, Pastore Arcade.

Relazione della Festa da celebrarsi nella Città di Siena alla presenza dei Reali Ferdinando Giuseppe, Carlo Luigi, Alessandro Leopoldo, e Giuseppe Antonio Arciduchi d'Austria scritta a Teofilo Cimmerio P. A. *In Siena* 1786. *per Vincenzio Pazzini Carli in* 4.

Gemma Mons. Fulgenzio, di Lecce, Teatino.

Ritratto di Madama Caterina Principessa di Toscana Duchessa di Mantova. Dedicata al Card. Carlo di Toscana (suo Fratello). *In Siena* 1630. *per Ercole Gori in* 4.

Fù ristampato in *Firenze nel 1737. per Bernardo Paperini in 4.* Và ad esso unita l'Orazione funebre in morte di detta Principessa, che fù Governatrice di Siena dai 13. Luglio 1627. ai 12. Aprile 1629., in cui ella morì. Il P. Vezzosi nella sua *Storia degli Scrittori Teatini* T. I. *pag. 391.* cita un'edizione fatta in *Mantova*, ma ignora le altre due edizioni suddette.

GENIZIO Stefano, Senese.

Dell' Antichità, e Fondazione di Siena. *In Siena* 1504.

Estremamente rara. Di questa molto si servì il Tizio, conforme egli attesta in più luoghi del T. I. della sua grand' Opera istorica. L' Autore fù di Professione Mercante, ma dedito agli studj, e particolarmente dell' Istoria. Il Gigli nel *Diario Sanese* T. II. *pag.* 83. l' appella *Stefano Ghinucci*.

GENOVINI P. Ab. D. Ambrogio, Vallombrosano.

Vita S. Taurelli Puppiensis.

MS. nell' Arch. di Vallombrosa. Questa è una traduzione dal Toscano di una vita molto stimata di detto Santo scritta da un suo Discepolo ivi pure MS.

GENIUS *Italiae, ac deploratio Tusciae. Senis die* 20. *Febr.* 1527. *per Simeonem Nicolai Impressoris Senensis in* 12.

Libro estremamente raro, e non notato, per quanto ho veduto, da verun Bibliografo. L' Autore sembra molto contrario ai Toscani, mentre fà ad essi una lunga, e fierissima invettiva del seguente tenore: *Grave tibi veh Tuscia Italiae flos, cujus impietates, multipliciaque scelera, astutiae, doli, fraudes, furta, rapinae, multa et pinguis gula, utraque nefanda venus, Munde apprime notum fecerunt Tuscum nomen omnibus, vel sceleresis odiosum ec.*

GENTILI D. Gio., Fiorentino.

Osservazioni sopra i Terremoti accaduti a Livorno descritte in una Lettera al D. Ant. Cocchi Professore di Medicina in Firenze Antiquario di S. A. R. *In Firenze* 1742. *per Gio. Batista Bruscagli, e Compp. in* 4.

Questa Lettera contiene una narrazione di Fenomeni accaduti in terra, in acqua, e in aria in occasione delle diverse orribili scosse del Terremoto, sentitosi nel Gennaio 1742. in Livorno, la qual narrazione è distinta, completa, interessante, e maestosa sul gusto di quelle di Tucidide, perfetto modello di simili descrizioni.

—— Descrizione della Mostra, e delle decorazioni ordinate dalla Nazione Ebrea per la venuta in Livorno dei SS. Sposi le LL. AA. RR. Pietro Leopoldo, e Maria Luisa di Toscana. *In Livorno* 1766. *per Marco Coltellini in* 4.

Questa è corredata di erudite note risguardanti l' Istoria, l' antiquaria, e la mitologia.

—— Vita di Andrea Cesalpino.

Stà nel T. I. *pag.* 93. delle *Mem. Istor. di più Uomini illustri* impresse in *Livorno* nel 1757. Molto al Cesalpino deve la Scienza Anatomica per esser' egli stato il primo a descrivere la circolazione del sangue nei Polmoni.

GENTILI P. Giuseppe, dell' Ord. dei Predicatori, Fiorentino.

Elogio di Frà Iacopo Passavanti dell' Ord. dei Pred., nato nel 133.., morto nel 1357. *Stà* nel T. I. degli *Uomini Illustri Toscani ediz. di Lucca* 1771. *in* 8.

—— Elogio di Frà Pietro Paolo Giannerini, Domenicano,

nato nel 1434., morto nel 1557. *Stà ivi T. III. pag.* 37.
—— Elogio di Frà Sisto da Siena Domenicano, nato nel 1520., morto nel 1569. Ivi T. III. *pag.* 264.

GERALDINI Gio. Maurizio, Irlandese.

Inclytae Florentiae Urbi ter felici sub Regia sua Celsitudine Cosmo III. Dei Gratia Haetruriae Magno Duce hoc novi anni millesimi septingentesimi septimi munusculum stricta Oratione elaboratum Poeta humiliter offert. Principi anagrammate decoratum Cosmus Cossum.

Cos sum! Nam gladios acuo, sine fine timendos,
His ego quos ferio, quam cito, morte ruunt,
Quos volo, defendo his, ut sic sub Imagine Cosmi,
Et belli et Pacis, par sit utrinque decus.

Florentiae 1707. *apud Petrum Matini in fol.* — *Raro*.

GERARDI Antonio.

Narrazione delle Ceremonie, e della Processione fatta nella Canonizazione di S. Andrea Corsini. *In Roma* 1629. *per gli Eredi di Bartolommeo Zannetti in* 4.

GERHOHUS Can. Reg. di S. Agostino.

De Gregorio VII. Sum. Pont. Syntagma. Accedit refutatio elogiorum Annae Comnenae in Alexiade contra eumdem Gregorium VII. ec. Ingolstadii 1611. *Typ. Adami Sartorii in* 4.

Stà ancora nel T. VI. delle Opere del Gretsero. Morì Gerhohus nel 1169.

GERI D. Gio. Francesco, Fiorentino.

Carmina varia de Laudibus perillustris, et Excell. D. D. Io. Bapt. Bellaviti Anatomici Pisani, et in Patrio celeberrimo Gymnasio Medicinam extraordinariam publice legentis. Pisis 1628. *apud Leonardum Zeffium in* 4.

Questa Raccolta di Poesie Latine, Toscane, Francesi, e Spagnuole fù procurata dal sudd. Geri, il quale la dedicò a Giulio Cavallo Auditore del Gran Duca, e non a Pietro Cavallo, come vorrebbe darci ad intendere il P. Negri nella *Storia degli Scritt. Fior. pag.* 255.

—— Canzone nelle Nozze d'Odoardo Duca di Parma, e Margherita de' Medici. MS. nella Magliabech. *Cl.* XXVII. *Cod.* 22.

GERLI Carlo Giuseppe.

Dei Fatti più rimarcabili della vita di Leonardo da Vinci.

Stà in fronte ai Disegni suoi incisi, e pubblicati dal sudd. Gerli in *Milano* 1785. *in f.* Nel momento mi perviene la notizia essere stata stampata in *Milano* in quest'anno 1804. in 8. un'eccellente vita sotto il Titolo: *Memorie Istoriche sulla vita, studj, e opere di Leonardo da Vinci* scritte dalla valente Penna di Carlo Amoretti Bibliotecario dell'Ambrosiana di Milano.

Germanico Silvano.

In Statuam Leonis X. Pont. Opt. Max. Sylva ad Io. Matthaeum Gibertum.

Stà con un' Orazione *habita die dedicationis ejusdem Statuae edita a Rudolphu Venuti. Romae 1735. Typ. Hieronymi Mainardi in 8.*

Gervasi P. M. Francesco Antonio, Min. Conv.

La Sorte invidiabile di Prato nel Possesso della S. Cintola di Maria Vergine Panegirico Sagro detto nella Cattedrale di Prato l'anno 1742. nella seconda Festa di Pasqua ec. *In Firenze 1742. nella Stamp. Granducale in 4.*

Gesualdo Gio. Andrea, da Trajetto.

Vita di Mess. Francesco Petrarca.

Stà in fronte alla sua sposizione del *Canzoniere* pubblicato in *Venezia da Gio. Ant. Niccolini da Sabbio* 1533. Questa Vita dimostralo diligente ricercatore. Trae ciò, che ei narra, dalle Opere del Petrarca, e fà copia di molte dimenticate notizie da lui riunite sotto vari articoli relativi al Poeta, talchè apparisce nel legger questa Vita, che meglio avrebbe potuto fare, se avesse la Storia de' tempi consultata, e se pago sulla buona strada, o per dimenticanza, o per trascuratezza, o a bella posta non avesse molte cose passate sotto silenzio.

Ghensini Lapo.

Memoriale delle Cose di Toscana.

MS. in Pisa nella Libreria dell' Arcivescovado per testimonianza del D. Targioni *Viaggi per la Toscana T. VII. pag. 74.*

Gherardesca (della) Tommaso, Arcivescovo di Firenze.

Synodus Florentina habita anno 1710. Florentiae 1711. in 4.

—— Prospetto, ovvero Disegno dell' Unione, che parrebbe potersi fare frà il Collegio Eugeniano, ed il Seminario Fior., quando sarà compiuta un' Abitazione capace, e proporzionata alla buona educazione di copioso numero di Chierici Secolari. *In Lucca 1721. per Leonardo Venturini in 4. — Raro.*

Quivi sono riportate diverse Bolle Pontificie, trà le quali quella di Eugenio IV., e S. Pio V. riguardanti il detto nostro Collegio Eugeniano.

Gherardesca (della) Ugo, Fiorentino.

Un Discorso, ed un' Aggiunta all' Albero Genealogico di sua vetustissima Casa, inviato a Cosimo di sua Famiglia, Vescovo di Colle.

Era MS. nella già Strozziana. Di questo ne fà menzione il P. Negri *Scritt. Fior. pag. 519.*, che dice trovarsi ai suoi tempi nella Palatina.

—— Discorsi sopra la sua Famiglia diretti nel 1621. a F. Salvatore dei Min. Osserv. del Convento d' Ognissanti di Firenze MSS.

Sono rammentati dal Del Borgo nella *Dissertazione sull' Origine dell' Università Pisana pag. 95.*, e dal Negri *pag.* 519.

GHERARDI Alessandro, Bolognese.

Dialogo trà il Reno, e Felsina, Poesia nell' Entrata, e nel Passaggio per Bologna dell' Arcid. Claudia Medici, mentre andava all' Arcid. Leopoldo d' Austria suo Sposo. *In Bologna 1626. per il Cocchi in* 8.

GHERARDI Antonio, Romano.

Breve Relazione del Solenne Apparato fatto in S. Gio. de' Fiorentini nel giorno, che si celebrava la Beatificazione della Ven. Madre Suor Maria Maddalena de' Pazzi Carmelitana Osservante. *In Roma 1626. per gli Eredi del Zannetti in* 8.

Il Gherardi suddetto era Procuratore, e Sollecitatore della Causa.

GHERARDI Mons. Gherardo, Vescovo di Pistoia.

Synodus Pistoriensis habita anno 1680. Lucae 1680. in 4.

—— *Synodus Pistoriensis habita anno 1682. Pistorii 1682. in* 4.

—— *Synodus Pistoriensis habita anno 1685. Pistorii 1685. in* 4.

GHERARDI P. Gio. Maria.

Illustrissimo Principi Carolo Medici S. R. E. Cardin. Amplissimo Ode. Florentiae 1616. apud. Barthol. Sermartellum in 4.

GHERARDI Iacopo, Volterrano.

Brevis Commentatio de Vita, et Obitu Iacobi Ammannati Cardinalis, et nonnullae ad ipsum Epistolae.

Stà coi Commentarj, e coll' Epistole del medesimo Ammannati raccolte dal Gherardi, ed impresse in *Milano* nel 1506.

GHERARDI Mons. Luigi, Vescovo di Cortona.

Synodus Cortonensis habita anno 1731. Lucae 1731. in 4.

GHERARDI P. Pietro Paolo, Servita, Fiorentino.

Discorso in lode del M. R. F. Vincenzio Bracciolini Cappuccino Pistoiese. *In Pistoia 1632. per Pier Ant. Fortunati in* 4.

Di esso il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 455. non fà menzione alcuna.

GHERARDI Ruberto, Fiorentino.

La Villeggiatura di Maiano, o sia l' illustrazione della medesima, e delle sue Adiacenze.

MS. presso i Sigg. Tolomei, e presso altri. Quest' Opera è molto erudita, ed elaborata, ed è divisa in XIII. Articoli. Nell' XI. e XII. si prova contro il Manni essersi quivi ritirato il Boccaccio colle sue Novellatrici.

—— Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1719. nell' Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi.

GHERARDINI Sen. Bartolommeo.

Visita generale di tutte le Città, Terre, e Castelli dello Stato Senese fatta nel 167...

E' divisa questa molto esatta, e giudiziosa visita in VI. *Vol. in fogl*, e ne esistono MSS. più copie. Il Can. Salvini ne' *Fasti Cons. pag.* 592. ne cita una della Libreria Palatina.

GHERARDINI Francesco, Fiorentino.

Storia delle guerre della Repubblica Fiorentina fatte per lo spazio di 35. Anni. MS.

Il P. Negri *Scritt. Fior.* in due luoghi la cita, la prima volta a *pag.* 97., e l'attribuisce al di lei vero Autore, quindi a *pag.* 203. l'assegna a Franceseo Masini, che è un'istesso Autore, avendo egli desunto con errore il Casato dal nome del Padre, che è Masino Gherardini.

GHERARDINI Gio. Batista, Pistoiese.

Orazione per la promozione al Cardinalato di Giulio Rospigliosi (poi Clemente IX.) *In Pistoia* 1657. *in* 4. — *Rara*.

GHERARDINI Giuseppe Maria, Fiorentino.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1708. nella Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi.

GHERARDINI Can. Niccolò, Fiorentino.

Vita di Galileo Galilei celebre Mattematico, e Nobile Patrizio Fiorentino.

Stà nel T. II. *Part.* I. dell'Opera intitolata: *Notizie degli Aggrandimenti delle Scienze Fisiche accaduti in Toscana ec. raccolte dal D. Gio. Targioni*. *In Firenze* 1780. Arriva questa vita fino al ritorno del Galileo da Padova a Firenze chiamatovi dal G. Duca Cosimo II., ne più oltrepassa. Frà i nostrali, che ci hanno tramandato notizie della vita del Galileo, oltre al Viviani, Brenna, e Targioni, il quale a lungo ne ha parlato nel T. I. delle sudd. *Notizie ec.* convien rammentare anche Gio. Vittorio de' Rossi, o sia Giano Nicio Eritreo nella sua *Pinacotheca Virorum Illustrium* T. I. *pag.* 153. ove per altro dice, ma con errore, esser egli natu basrardo, e il D. Gio. Alberto de Soria, che ne scrisse un ristretto, ma giudizioso Elogio nel T. I. *pag.* 181. delle *Opere inedite*, e il Sen. Nelli in abondanza; Frà gli Esteri poi ne scrisse un' Elogio Lorenzo Crasso Napoletano, ma con gravi sbagli, che vengono accennati da Michelangelo Ricci in una sua Lattera al Principe Leopoldo riportata nelle *Lettere inedite d' Uomini Illustri* T. II. *pag.* 142. Un'altro, ma troppo limitato è quello del P. Ant. Baldassarri della Comp. di Gesù a *pag.* 152. del suo *Compendioso ristretto delle vite di Personaggi illustri*. Assai onorifico poi, e giusto è quello, che ci ha dato Giacomo Bruckero T. IV. *Part.* II. *pag.* 634. *Historiae Criticae Philosophiae*, ma il più bello, ed istruttivo lo ha ultimamente pubblicato il Sig. Ab. Paolo Frisi.

GHERUCCI Gheruccio.

Leggenda di Brandano MS. nella Magliab. *Cl.* XXXVIII. *Cod.* 10.

GHEZZI P. Gio. Tommaso ved. *Galluzzi* Francesco.

GHEZZI D. Mariano, da Sinalonga.

Dei Bagni di S. Casciano Libri due opera absolutissima, et

ornatissima, ne la quale si spiegano esattamente la natura, l'efficacia, e gli effetti segnalati di quei Fonti Febei, con le cautele distinte da osservarsi nell'uso dell'Acque ec. *In Ronciglione 1617. per gli Eredi di Domenico Domenici in* 4.

Ghibbesi Giacomo Albano.

Trysmegistus Mediceus, sive Leo X. Pont. Opt. M. tribus Orationibus in Anniversario Triennii Funere laudatus. Romae 1661. Typis Dragondellianis in 8. — *Rarissimo*.

Furono riprodotte dall' Orsolini in fine della sua Opera intitolata: *In Inclytae Nationis Florent. Familiis suprema Rom. Pontificatus, ac Sacra Cardinalatus dignitate illustratis. Romae 1706. pag. 573.* Manca però qui la lunga Lettera nuncupatoria al Ser. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana. La II. e la terza le ho vedute stampate ancora a parte. Mons. Evodio Assemanni nell' *Indice della Bibliotheca Chisiana pag.* 381. rammentando altra Orazione del Ghibbesi sull' istesso Soggetto impressa nel 1669. fa credere, che ei ne facesse un' altra, seppure questa non è una ristampa di alcuna delle tre suddette, che furono impresse nei respettivi anni, in cui furono recitate, cioè nel 1659. 1660., e 1661.

—— *Astraea regnans sub Auspiciis Alaxandri VII. augurium, partim ligata, partim soluta oratione. Romae 1655. per Franciscum Monetam in* 4.

—— *Emin. Principi Flavio Card. Chisio in Galliam Legato Propempticon. Romae 1664. Typ. Fabii de Falco in* 4.

Flavio era Nipote di Alessandro VII. Som. Pont., Senese.

—— *Pro nova Bibliotheca Romanae Sapientiae dedicata, publicataque ab Alexandro VII. Oratio. Romae 1665. Typ. Philippi Mariae Mancini in* 8. — *Rara*.

Ghibellini Lorenzo, di Prato.

El crudele, et gran lamento, che frà se fà Lorenzino (de' Medici), che ammazzò l'Illustriss. Duca Alessandro de' Medici di Fiorenza Duca primo. *Fece stampare Gio. di Francesco Benvenuto Cartolajo l'anno* 1543. *in* 8. — *Rarissimo*.

Ghiberti Gio. Francesco, Fiorentino.

Consolatio Florentiae elegia in Obitu Ser. Christinae Lotharingiae Ser. Ferdinandi I. Hetruriae Magni Ducis Tertii Coniugis. Florentiae 1637. in 4. — *Rara*.

Evvi la traduzione della medesima, e alcune annotazioni a detta Elegia di Gio. Francesco Geri. L'anno istesso fù ristampata ivi *per Amador Massi, e Lorenzo Landi in* 4. col Frontespizio in Italiano. Di questo Scrittore Fior. non fà menzione alcuna il P. Negri nella sua *Storia degli Scritt. Fior.*

Ghinucci Girolamo, Senese, poi Cardinale.

Discorso intorno all' opinione, che S. Girolamo, S. Agosti-

no, S. Monaca abbiano visitato il Sacro Eremo di Lecceto, e se da detto luogo abbia avuto incominciamento la Confraternita della Madonna sotto lo Spedale. MS.

GHINUCCI Stefano, ved. *Genizio*.

GHIRARDINI Faustino, Veneto.

Oda nella Promozione al Cardinalato del Ser., ed Emin. Principe Francesco Maria de' Medici. *In Venezia per Gio. Batista Tramontin senz' anno in* 4.

GHIRLANDI P. Francesco Maria, Paolotto, di Pistoia.

Corona Poetica di dodici Stelle all' Incoronazione della Madonna dell' Umiltà di Pistoia. *In Lucca* 1716.

GHISI Domenico, Piovano di Brozzi, Milanese.

Laudatio Funebris habita Florentiae in Templo S. Spiritus in obitu A. R. P. F. Leonardi Coquaei Ord. Her. S. Augustini S. T. D. Ser. Christinae Lotharingiae M. D. E. a Confessione. Florentiae 1616. *per Cosmum Iuntam in* 4. — *Rara*.

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 151. oltre l'appellarlo erroneamente *Ghigi* lo crede Fiorentino, il che è falso, come pure è falso, che egli fosse dell' Ordine di S. Agostino, mentre trà i Testimoni al Sinodo Fior. del 1627. si legge: *Dominicus Ghisius Plebanus S. Martini de Brozzio*, e nelle *Memorie dei Teologi Fior.* del P. Badii rilevasi, che ei non era ne Religioso, ne Fiorentino, ma Milanese abitante bensì in Firenze.

GHISILIERI March. Filippo, Bolognese.

Per le faustissime Nozze di S. A. R. l' Arciduchessa Maria Teresa di Toscana con S. A. Ser. il Principe Antonio di Sassonia Stanze dedicate agli Augusti Genitori della Sposa. *In Firenze* 1787. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

—— Partenope, e l'Arno, Ottave in 4.

GIACHI Antonio, Fiorentino.

La Toscana divisa nelle sue Provincie, Città, Terre, e Castelli, e distinta ne' veri suoi Dominj con altre sue appartenenze esattamente delineata da Ant. Giachi Agrimensore Fior. l'Anno 1766.

MS. *in fogl.* presso molti. Le Carte delineate sono 43.

GIACHI Anton Filippo.

Saggio di ricerche sopra lo Stato antico, e moderno di Volterra dalla sua prima origine fino ai nostri tempi per facilitare ai Giovani lo Studio della Storia Patria P. I. *In Firenze* 1786. *per Pietro Allegrini in* 4. — *Part.* II. *In Siena* 1796. *per Luigi, e Benedetto Bindi in* 4.

GIACHINI Simone.

Principio di Storia della Città di Firenze, e principio di Storia della Famiglia de' Conti Alberti, e Conti Aldobrandeschi. MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 584.

GIACOBILLI Lodovico, Romano.

Vita del B. Antonio Bettini da Siena Vescovo di Foligno, con un Discorso di Siena, e de' suoi Santi, e Beati.

La cita il Mandosio nella *Biblioth. Romana* T. I. *pag.* 54.

GIACOMELLI Mons. Michelangelo, di Pistoia.

Raccolta di Poesie per la Solenne Coronazione della Sacra Immagine di Maria Vergine nostra Signora intitolata *dell' Umiltà* di Pistoia. *In Pistoia* 1716. *per Stefano Gatti*.

GIACOMINI TEBALDUCCI MALESPINI Mons. Lorenzo, da Castel Fiorentino, Vescovo d'Acaja, Domenicano.

Orazione delle Lodi di Francesco Medici Gran Duca di Toscana fatta per ordine dell' Accademia Fiorentina nel Tempio di S. Lorenzo il dì 21. di Decembre 1587. nel Consolato di Mess. Baccio Valori. *In Firenze* 1587. *nelle Case dei Sermartelli in* 4.

E' dedicata a Ferdinando Card. Granduca, ed è lodata da Gio. Batista Strozzi nell' Descrizione dell' Esequie del sudd. Francesco, e da Leonardo Salviati presso il Salvini *Fasti Cons. pag.* 270. ove dice esser questa *grave*, *erudita*, *piena di nerbo*, *e di sugo*, *e pregna di belli*, *e nobili*, *e alti concetti*, *e del tutto fuori della trita*, *e calpesta via*. Fù ristampata nelle *Prose Fior.* ediz. di *Venezia del Remondini del* 1751. Vol. I. *pag.* 33.

—— Vita di S. Verdiana da Castel Fiorentino scritta più di due Secoli sono in latino, e dipoi toscanamente pubblicata da Lorenzo Poltri con un veridico Ragguaglio intorno al vero suo Autore. *In Firenze* 1692. *per Vincenzio Vangelisti in* 8.

Al P. Raffaello Badii si deve il merito non solo della ristampa di questa Vita, ma ancora dell' erudite annotazioni, o siano aggiunte, che in essa si leggono, benchè non ne apparisca il suo nome.

—— Orazione in lode di Mons. Alessandro Canigiani Arcivescovo d'Ais, nell' Accademia degli Alterati 1592. *Sta* con altre sue *Orazioni*, *e Discorsi* impressi *in Firenze* 1597. *in* 4.

GIACONI D. Gio. Domenico.

Lettere dimostranti l'efficacia dell' Acque Minerali de' Bagni di S. Giuliano (di Pisa). *In Pisa* 1777. *per il Polloni in* 4.

GIAMBOLOGNA Scultore, Fiammingo.

Composizioni di diversi Autori in lode del Ritratto della Sa-

bina scolpito in marmo dall'Eccellentissimo M. Giovanni Bologna, posto nella Piazza del Ser. Gran Duca di Toscana. *In Firenze 1583. per Bartol. Sermartelli in 4. Con Rami — Rariss.*

Gli Autori di esse sono Bernardo Vecchietti, Vincenzio Alamanni, Bernardo Davanzati, Lorenzo Franceschi, Cosimo Gaci, Cav. Gualtieri, Gherardo Capponi, Bernardo Nerli, Francesco Martelli, Ottavio Rinuccini, Guglielmo Martelli, Baccio Cecchi, Francesco Marchi, Gio. Batista Cecchi, Pier Francesco Cambi, Lorenzo Giacomini, Sebastiano Sanleolino, e Pier Filippo Assirelli. In lode pure del Perseo, che le stà quasi a lato, gettato da Benvenuto Cellini, furono fatte diverse Poesie Toscane, e latine, le quali si leggono in fine della sua *Orificeria* stampata nel 1568. Le Poesie Toscane sono del Varchi, di Michelagnolo Vivaldi, di Paolo Mini, del Bronzino, di Lelio Bonsi, di Domenico Poggini Orefice, e Scultore, e del Cav. Paolo del Rosso. Le Poesie Latine non hanno Autore.

GIAMBONI Lodovico Antonio, Fiorentino.

Diario Sacro, e Guida perpetua per visitare le Chiese della Città di Firenze, e suoi Sobborghi in tutti i giorni dell'Anno, e per saper le Feste, che vi si celebrano, l'Indulgenze perpetue, che vi si acquistano, e gli esercizi di Devozione, e pietà, che vi si fanno, con una notizia de' Corpi, e Reliquie di Santi, che in esse Chiese si conservano, ed un Catalogo de' SS. e BB., che in essa Città fiorirono, ed altre particolarità. *In Firenze 1700. per Iacopo Guiducci in 4.*

L'Opera disposta giorno per giorno corrisponde interamente al Titolo, benchè per i tempi moderni non sia sicura, essendo seguite delle grandi variazioni.

GIAMBULLARI Bernardo, Fiorentino.

La Storia di S. Zanobi Vescovo Fiorentino, nella quale si contiene la Vita sua, e come fù eletto dal Popolo Vescovo di Firenze, e di molti grandissimi miracoli, che egli fece in vita, e dopo la sua morte (in 8. Rima) con due Laudi nel fine, una a S. Gio. Batista Protettore della Città di Firenze, e l'altra a S. Maria Impruneta nuovamente ristampata in *Firenze nel mese d'Ottobre 1556. in 4. — Rarissima.*

Nell' *Indice della Capponiana a pag.* 187. si cita, siccome dall' Haym *ediz. di Milano Part.* 1. *pag.* 132. un'edizione delle suddette Ottave così: *Fioretti della Vita di S. Zanobi* (in 8. Rima) *in 4. senz'alcuna nota Tipografica.* In fine: *Fece stampare Ser Zanobi dalla Barba;* ed un'altra: *Istoria di S. Zanobi con la Laude a S. Gio. Batista, e la Laude a S. Maria Impruneta di D. Noferi. In Firenze 1595. per Gio. Baleni in 4.* Ved. Crescimbeni T. V. *pag.* 83.

GIAMBULLARI Can. Pier Francesco, Fiorentino.

Apparato, e Feste nelle Nozze di Cosimo (I.) Duca di Firenze con Eleonora di Toledo, con le sue Stanze, Madrigali, Comedia, e Intermedi in quelle recitati. *In Firenze 1539. per Benedetto Giunta in 8. — Rarissimo.*

Questa Descrizione, nel di cui Frontespizio non si mette il nome dell' Autore, è del Giambullari, il quale con Lettera in data di Firenze dei 12. Agosto 1539. la indirizza a Gio. Bandini Oratore del Duca Cosimo presso l' Imper. Carlo V. Il Niceron T. XVIII. *pag.* 50. *Memoires des Hommes Illustres* l' attribuisce a torto a Gio. Batista Gelli. Vi è inserita la Commedia di Antonio Landi fatta in congiuntura di queste Nozze, cogl' Intermedi di Gio. Batista Strozzi. Quì è da notarsi l' epoca della morte di sì illustre nostro Scrittore. Il Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 68. vuole, che seguisse nel 1564., ma quì erra fortemente, mentre avvenne ai 24. Agosto del 1555., come risulta dai libri dell' Archivio della gia Congrega Maggiore, e come si ha dai ricordi sicuri di S. Lorenzo, ove fù Canonico.

—— Origine della Lingua Fiorentina altrimenti il *Gello*. *In Firenze* 1549. *per il Torrentino in* 8. — *Rarissima*.

Questa Edizione procurata dal Doni è mancante di molte cose. Fù riprodotta ivi dal medesimo nel 1549. *in* 8. L' una, e l' altra edizione fà Testo di Lingua. Si legge ancora nel T. VI. *pag.* 639. degli *Autori del bel parlare*. L' Autore per *Lingua Fiorentina* intese l' Etrusca antica, e già spenta, dalla quale, e dall' Ebraica, o Aramea s' ingegnò di trarre il moderno Dialetto della sua Patria; nel che fù deriso non solo da Alfonso Pazzi ne' Sonetti, ma dal Varchi nell' *Ercolano*, come altresì dal Lasca, e da Giorgio Ickesio nella Prefazione *al Tesoro delle Lingue Settentrionali*; ma pure le belle scoperte fatte di recente da molti valenti Letterati sopra le *Tavole Eugubine*, e sopra tanti monumenti Etruschi giustificano in parte il suo sentimento, e oggi se ne può più fondatamente di prima ragionare, essendosi messo quasi in pieno giorno l' Alfabeto Etrusco, potendosi probabilmente spiegar con esso le voci, e le loro radici scuoprirne.

—— Della Lingua, che si parla, e si scrive in Firenze, e un Dialogo di Gio. Batista Gelli sopra la difficultà dell' ordinare detta Lingua. *In Firenze* 1551. *per il Torrentino in* 8. — *Rariss.*

Gianetti D. Michelangelo, di Barga.

La Tipografia per il fel. avvenimento al Trono di Toscana delle LL. AA. RR. il Ser. Granduca Ferdinando III. Arciduca d' Austria, e la Ser. G. D. Luisa Maria Principessa di Napoli ec. *In Firenze* 1791. *per Gaetano Cambiagi in fogl.*

Trà gli Omaggi offerti al Ser. Ferdinando III. dalle Belle Lettere, e dalle Arti, non è l' ultimo questo, in ragion di merito, che gli presenta la Tipografia. Comparisce quest' Arte davanti al Trono in due diverse guise, astrattamente in un Poemetto in ottava rima, e materialmente con caratteri, carta, e meccanismo tale, che può quest' edizione gareggiare colle più belle d' Italia. I caratteri sono usciti dalla Getteria del Sig. Aurelio Nannei in Firenze sul modello dei Bodoniani. Quanto al Poema la Tipografia personalizzata dalla fantasia del Poeta narra la sua origine, la sua Storia, i suoi pregj, e termina colle sue speranze per l' Astro Coronato comparso sull' Orizzonte Toscano. Le note, che accompagnano l' istoria sono brevi, ma erudite, e sugose.

—— L' Avvenimento al Trono della Toscana di S. A. R. Ferdinando III. ec. Granduca di Toscana ec. festeggiato con dimostrazioni di gioia, Poesie ec. *In Firenze* 1791. *per Gaetano Cambiagi in* 8.

Questo Libro comprende la Storia de' Fatti dal giorno della cessione di S. M. C. l' Aug. Imp. Leopoldo II. gia Gran Duca di Toscana fino al 5. Luglio 1791.

—— Canzone per l' Esaltazione al Trono di Toscana di S. A. R. il Ser. Gran Duca Ferdinando III. d' Austria. *In Firenze 1791. per Gaetano Cambiagi in 4.*

GIANI P. M. Arcangelo, Servita, Fiorentino.

Vera Origine del Sacro Ordine de' Servi di S. Maria cominciato in Firenze l' anno 1233. con un Catalogo de' Generali, che l' hanno fino al presente governato. *In Firenze 1591. per Giorgio Marescotti in 4.*

—— Esequie dell' Ill. Sig. Alessandro Abate Pecci celebrate in Fiorenza con divota Pompa per l' Anima sua nella Chiesa della Nunziata dalli MM. RR. Padri de' Servi il dì 1. Sett., descritte con tutta l' invenzione dell' Apparato ec. *In Fiorenza 1601. per Giorgio Marescotti in 4.* — *Rara.*

Ivi nell' anno stesso, e per lo stesso Stampatore furono pubblicate alcune Poesie latine, e toscane composte da diversi Autori in di lui lode.

—— Della Storia del B. Filippo Benizzi Nobil Fior. dell' Ordine de' Servi di Maria dedicata alla Ser. Cristina Principessa di Lorena Gran Duchessa di Toscana ec. *In Firenze 1604. per gli Eredi di Giorgio Marescotti in 4.*

Nel *Lib.* V. *pag.* 377. Vi sono le Vite de' Sette Beati. Fù questa Vita tradotta in latino col seguente titolo; *Sydus Florentinum, sive S. Philippus Benitius ortus Florentiae Ord. Serv. B. M. V. quintus Generalis Procurator illustris. Compendiosa radiantium virtutum collectione in humilitatis exemplum denuo mundo refulgens. Italico pridem idiomate a P. Arch. Giano ec. nunc ab alio ejusd. Ord. Sacerdote explicatus latino Calamo. Viennae Austriae 1671. Typ. Matthaei Cosmerovii Soc. Caes. Majest. Typographi.*

—— *Annales Sacri Ordinis Fratrum Servorum B. Mariae Virginis cum notis, et addictionibus Fr. Aloysii Mariae Garbii. Lucae Typ. Marescandoli* 1719. — 1720. *T. II. in fol.*

La prima Edizione fù fatta in *Firenze* 1618. e 1622. *per i Giunti T. II. in fogl.* Il T. I. è dal 1233. al 1496., e il T. II. dal 1497. al 1633. Dopo questi due Tomi s' era dato cominciamento all' impressione del T. III, ed era giunta sino al 1658., allorchè l' Annalista Garbi passò nel dì 26. Apr. 1722. all' altra vita. Lasciò tuttavia l' opera ultimata sino al 1698. con molte notizie per gli anni susseguenti. Fù quindi con un T. III., stampato pure in *Lucca* nel 1725., continuata dal P. Placido Maria Bonfrizieri, e condotta detta Istoria dal 1633. fino al 1725.

—— Discorso intorno all' Apparato necessario da metter' insieme l' Istoria delle Chiese di Firenze, e della Diocesi Fior. MS. *Stà* MS. in fine di un *Cod. in fogl.* della Libreria Tempi *num.* 76.

—— Vita della B. Giuliana Falconieri descritta l' anno 1623.

a richiesta di Suor Anna Giuliana Arciduchessa d'Austria, e Suora del Terz'Ordine de' Servi, e per espresso comando del Reverendiss. P. M. Antonio Corneto Generale de' Servi dedicata alla medesima Principessa.

Stà MS. nella Libreria della SS. Nunziata di Firenze al *num.* 275. Fù quindi tradotta in latino, ed inserita dai PP. Bollandisti negli *Atti dei Santi* T. III. *Iunii pag.* 917.

—— *De Canonizatione Beati P. Philippi de Benitiis Ord. Serv. B. Mariae Virginis Exegesis*. MS. ivi ai *num.* 108. 289., e 292.

—— Idea del Chiostro della SS. Nunziata di Firenze intorno alle Pitture delle Lunette, nelle quali si rappresenta la Fondazione dell' Ordine de' Servi col suo progresso dall' anno 1233. fino al 1310. MS. Ivi al *num.* 291.

GIANI Giovanni.

De Maximo Pontificatu B. Patris D. Nostri Clementis IX. anno 1667. *die* xx. *Iunii sub Solis Occasum Sanctitati Suae delato, Panegyris. Romae* 1667. *Typ. Iacobi Dragondelli in* 4.

GIANI P. Serafino, Min. Osserv., Pesciatino.

Relazione, o sia Diario dei Viaggi di Gio. Gastone Gran Principe di Toscana.

MS. nel Convento di Colleviti presso Pescia. Questi gli fù Compagno di viaggio fino in Germania.

GIANNI Sen. Francesco Maria, Fiorentino.

Una occhiata alla Toscana dopo la Pace a Luneville. *In Genova* 1801. *per il Frugoni in* 8.

Quivi si soscrive *un Toscano vero Amico della sua Patria*, me si sì esset sua.

—— La Toscana da 25. Marzo 1799. a 20. Maggio 1801. *In Genova dalla Stamperia Frugoni in* 12. — *Anonima*.

—— Memoria Istorica dello scioglimento del Debito Pubblico della Toscana, o sia della soppressione dei Monti di Firenze, e della Tassa sopra le terre, che serve per pagare gl' Interessi ai Montisti 1793. — *Anonima*.

GIANNELLI P. Leonardo, Ch. Reg. della Madre di Dio, Lucchese.

Vita Laurentii Sergardi Senensis.

Stà in fronte alle Satire di Settano ristampate con note del medesimo Giannelli in Lucca *Typ. Francisci Bonsignori in* 8. Questa Vite è meno copiosa di notizie di quella di Mons. Fabbroni nel Vol. X. delle sue *Vite degl' Illustri Italiani*.

GIANNELLI Pio, Senese.

Considerazioni per un Regolamento da proporsi a Sua Mae-

stà Cattolica Francesco I. Gran Duca di Toscana sopra il Teatro di Siena. *In Arezzo* 1764. *in* 4.

Lasciò inedita la risposta, che avea destinato di pubblicare contro la Lettera d'un Anonimo Senese (Cav. Gio. Pecci) stampata colla falsa data di Gallipoli, e col titolo: *Lettera sull'antica, e moderna derivazione delle Famiglie Nobili di Siena*.

GIANNERINI Marco, Aretino.

Oratio gratulatoria pro inauguratione SS. D. N. Clementis XII. Pont. Opt. Max. Lucae 1730. *in* 4. — *Rara*.

GIANNOTTI Donato, Fiorentino.

Della Repubblica Fiorentina Libri IV. al Card. Niccolò Ridolfi. *In Venezia* 1722. *per Gio. Gabbriello Hertz in* 8.

L'Autore di questa, che è la più celebre frà le sue Opere, fù Segretario della Repubblica Fior., ed Uomo di non volgar sapere. La compose nel tempo del secondo suo Esilio, quando Firenze passata era sotto il Dominio dei Medici. Egli sperava, che tal Dominio, come violento, dovesse esser di corta durata, e perciò avendo esaminate le cagioni, per le quali la sua Repubblica caduta era in tal cambiamento, propone in quest' Opera un nuovo sistema di Governo creduto da lui giovevole alla sua conservazione, quando avvenuto che fosse, che la medesima avesse la Libertà riacquistata. Egli avea in animo di stamparla, quando fosse stato dichiarato ribelle (sua Lettera stampata nelle *Prose Fior. Part.* IV. Vol. I. *pag.* 89.), ma ciò seguito non essendo (il Giannotti morì nel 1572. in Venezia), il Cav. Settimanni la diede finalmente alla luce. Del restante poche Repubbliche hanno sofferte tante mutazioni, quante la nostra; e sebbene molti Cittadini, come si è veduto, e si vedrà in seguito, si studiassero di progettare sistemi di Governo, che valevoli fossero a tenerla in pace, ella non se la seppe mai conservare lungamente, finchè la non si fece schiava di un suo Cittadino.

—— Discorso al Magnifico Gonfaloniere di Giustizia Niccolò di Piero Capponi sopra i modi di riordinare la Repubblica Fiorentina, indirizzato con Lettera a Zanobi Bartolini.

Stà nel T. XXIII. delle *Delizie degli Eruditi Toscani pag.* 145. — 165. del P. Ildefonso Carm. Scalzo, il quale fù il primo a trarlo dalle tenebre.

—— Istoria Fiorentina divisa in VIII. Libri dal 1353. al 1494.

Era MS. *in fogl.* presso il Can. Matteo Strozzi secondo il Migliore in certi suoi Spogli esistenti già presso il Can. Biscioni, il che ignora il P. Negri nella sua *Storia degli Scritt. Fior.*, il quale neppur della seguente fa menzione alcuna.

—— Vita di Francesco Ferrucci a Benedetto Varchi. MS. nella Magliabech. alla *Class.* VIII. *Cod.* 1401.

—— Discorso sopra il riordinare la Repubblica di Siena. MS. ivi *Class.* XXX. *Cod.* 159.

—— Vita di Mess. Niccolò Capponi Gonfalloniere della Repubblica Fior. MS. ivi alla *Class.* XXV. *Cod.* 296.

—— *De Laurentio Medice Iuniore Elegia*.

Stà nel T. V. pag. 414. dell' Opera intitolata: *Carmina Illustrium Poetarum Florentiae* 1719. *in* 8.

Giffre (de) de Rechac, Francese, Domenicano.

La Vie, les graces, et les merveilles de la Serafique Vierge S. Caterine, de Sienne. *Parisiis* 1647. *Typ. Sebast. Hure in* 8.

Gigli Girolamo, Senese.

Praestantiora quaedam D. Catharinae Senensis elogiis descripta. Senis 1681. *apud Bonettos in* 4. — *Rara*.

Raccolse il Gigli in 50. Elogi latini altrettante delle più segnalate azioni della Santa Concittadina sua Avvocata. Gli Elogi furono composti da alcuni Accademici Intronati amici suoi. Le più segnalate azioni di essa furono espresse in 12. Carte dal celebre Francesco Vanni Pittore Senese, quali furono diligentemente intagliate nel 1597. Dallo stesso Disegno del Vanni quindi Frà Michele Onofrio Domenicano ne cavò fino a 35. Carte stampate *in Anversa per Filippo Galleo* nel 1603. Similmente nel 1608. *in Roma per Filippo Tommasini* fù impressa la Vita della Santa in 32. Carte ideate al sudd. pensiero del Vanni, e sotto le medesime leggonsi le spiegazioni in tre Lingue Latina, Toscana, e Spagnuola. Il Vanni nella carta del Frontespizio pose l'Immagini de' più famosi Scrittori della Vita della Santa; e frà questi èvvi Gio. Gersone, che per quanta diligenza si sia fatta, non abbiam saputo, che delle azioni di detta Santa cosa veruna abbia scritto.

—— Avviso a Letterati intorno all' Accademia Sanese, ovvero Scrittori diversi dell' Accademia Sanese tanto in Prosa, che in verso volgare raccolti, e divisi in Tomi XXXVII. coll' Indice de' medesimi Tomi. *In Siena* 1707. *nella Stamperia del Card. Governatore in* 4. — *Raro*.

—— Vita, e Profezie del Brandano Senese volgarmente detto il *Pazzo di Cristo*, nuovamente pubblicate, e raccolte dai Codici più autorevoli, e dedicate a Madonna Reverendiss. la Sibilla Tiburtina. *In Tivoli* 1710. *nella Stamperia dell' Indovino in* 4. — *Rara*.

Quì vedesi a stampa di bellissimo Intaglio l' Effigie di Brandano tolto da quella, che si vede esposta nel Tempio di Provenzano di Siena. Al celebre Gigli siamo tenuti della edizione di questa vita, e delle dotte, e curiose osservazioni, che vi si leggono.

—— Armi delle Famiglie Nobili di Siena, che al presente si trovano, e godono, o possono godere gli onori del Supremo Eccelso Magistrato in quest' anno 1706. *senz' alcuna nota Tipografica in fogl.*

Le Tavole sono 16. La Tavola II. contiene la spiegazione dei Colori, Segni, e Cifre delle medesime. Che poi questa sia fatica del Gigli si dice nell' edizione novissima dell' Haym fatta *in Milano* 1803. *per il Silvestri* T. I. *pag.* 148.

—— La Città diletta di Maria, ovvero Notizie Istoriche appartenenti all' antica denominazione, che ha Siena di Città

della Vergine pubblicate coll' occasione dell' Apparato fatto in Siena stessa la Domenica *in Albis* del 1716. per la Processione dell' Immagine di Nostra Donna delle Grazie, che serbasi nella Cappella d' Alessandro VII. dentro la Metropolitana. *In Roma* 1716. *per Francesco Gonzaga in* 4.

—— Del Collegio Petroniano delle Balie Latine, e del solenne suo Aprimento in quest' anno 1719. in Siena per dote, e Istituto del Card. Riccardo Petroni a benefizio di tutta la Nazione Italiana ad effetto di rendere naturale la Lingua latina, quale fù presso i Romani col vero metodo degli Studi per la Gioventù dell' uno, e dell' altro Sesso nel medesimo Collegio stabiliti. Del Dott. Salvatore Tonci primo Medico di detto Collegio. Seconda Impressione, nella quale si aggiungono i racconti delle Solenni Feste, che si fecero ne' due giorni seguenti del Carnevale, e particolarmente l' Accademia delle Gentildonne Sanesi colla nuova ammissione di più rinomate Dame d' Italia all' Accademia stessa. *In Siena* 1719. *per Francesco Quinza Stampatore del Collegio medesimo in* 4.

La prima edizione fatta nell' anno stesso, e dall' istesso *Quinza* è assai molto più breve, non oltrepassando la *pag.* 89. della Edizione tr. Vi sono due Rami; uno rappresenta la Facciata del Collegio Petroniano Architettura di Baldassar da Siena, e l' altro le Balie Latine Petroniane in abito Collegiale, e da Camera. Dicesi poi che l' una, e l' altra Edizione fosse fatta in Roma. Questo Libro a modo della Repubblica da Platone ideata, dell' Eutopia di Tommaso Moro, e dell' Eudemia di Nicio Eritreo, è uno scherzo, al quale mirabilmente seppe sì bene adattare i segni di verità, che indusse in un' erronea credenza molti Forestieri persuasi dalla lettura del medesimo della esistenza del finto Instituto di allevare i Fanciulli in Siena in un Conservatorio fino dalle fasce nel morto linguaggio dei Romani. E' stato riprodotto in *Aja* (in Siena) dal *Pazzini Carli* nel 1797. nel primo Tomo della *Collezione completa* (ora sospesa) delle *Opere edite, ed inedite del Gigli*.

—— Il Pazzo di Cristo, ovvero il Brandano da Siena vaticinante nell' Esaltazione gloriosissima al Gran Magistero Gerosolimitano dell' Emin., e Reverendiss. Frà Marc' Antonio Zondadari, Poesia fanatica. *In Siena* (Roma) 1720. *per Francesco Quinza in* 4.

Alla fine di questo componimento riprodotto in *Lucca* nel 1757. *per Iacopo Giusti in* 8. sotto il Titolo: *La Brandaneide*, ei si sottoscrive: *Il Poeta paesano del Pazzo di Cristo*. In questo alquanto lungo, fatto in diversi metri, e lavorato in forma di Poesia fanatica, come un Ditirambo, s' accomoda il Gigli a lasciar correre alcuni tratti soltanto della Vita di Brandano, i quali non si credevano da lui falsi, ed apocrifi; ma per togliere dall' errore la gente, che s' era fidata d' alcune copie scritte a mano delle azioni di Brandano, che erano del tutto inverisimili, e di pretta popolare, e capricciosa invenzione, corregge molte cose il Poeta per ismentire gli errori, e per formare unicamente il giusto concetto di quell' Uomo

di Dio, detto Bartolommeo da Petrojo col suo vero nome. E' questo uno di quei pezzi, che mostrano lo spirito del Gigli, e la di lui particolar facilità d'esprimersi piacevolmente, e di presentar qualunque anche più bassa cosa in un' aspetto non meno naturalmente grato, che altra la più nobile, ed elevata, che sia.

—— Le Gare della modestia, e della Fama nelle Nozze del Conte Firmano Chigi, e Vittorio Zondadari de' Marchesi Ghigi. Poesia per musica cantata in Casa de' Conti Bichi per l'ingresso della Sposa il dì 4. Febbraio 1705. *In Siena* 1705. *per i Fantini, e Gatti in* 8.

—— Lettera scritta da Roma all'Illustriss. Sig. Francesco Piccolomini a Siena, in cui si descrivono le Solenni Feste celebrate dalla Inclita Nazione Sanese nella Strada Giulia il giorno di S. Bernardino per la Gloriosa Esaltazione dell'Emin., e Reverendiss. Marc'Antonio Zondadari al Gran Magistero dell'Emin., e sempre invitta Religione Gerosolimitana di S. Giovanni. *In Roma* 1720. *per il Tinassi in* 4. *gr.*

Sonovi due Tavole a Bulino, nell' una delle quali si ha il Ritratto di S. Emin. Il Libro è magnificamente impresso; ne sol contiene la Lettera suddetta, ma inoltre il Breve di Clemente XI. al nuovo Gran Maestro, e molte poesie di diversi in sua lode.

—— Discorso proemiale del nuovo riaprimento dell' Accademia Intronata, e l'Orazione in lode di quella, e l'Imprese de' nuovi Accademici ec. *In Siena* 1711. *per Matteo Florimi in* 12. — *Raro*.

—— Diario Sanese, in cui si veggono alla Giornata gli avvenimenti più ragguardevoli spettanti sì allo Spirituale, sì al temporale della Città, e Stato di Siena, con la notizia di molte nobili Famiglie di essa. *In Lucca* 1723. *per Leonardo Venturini* T. II. *in* 4.

Libro raro, come lo sono tutte le altre di lui produzioni. Nel 1732. *in Siena per Francesco Quinza* di questo Diario ne fù dato un Ristretto in 4. di *pag.* 241. Rimasero attoniti i suoi contemporanei, i quali seppero il ristretto corso di Mesi, che impiegò nel compilarlo, e di tal modo infra questi restò sorpreso di tanta rapidità di scrivere in Girolamo il celebre Uberto Benvoglienti, che dandone ragguaglio ad Apostolo Zeno, confessa candidamente, che non si sarebbe azzardato ad una così fatta impresa, senz' aver dieci anni di riposo. Confessa però il medesimo Gigli, e nel Prologo, e nel T. II. d'aver avuto dei soccorsi dal D. Gio. Angelo Corsini, e da Ser Giuseppe M. Torrenti. Il P. della Valle poi nel T. I. *pag.* 246. delle *Lettere Sanesi* dice: *Se il Benvoglienti* (Uberto) *non l'avesse assistito nel suo Diario somministrandogli delle notizie sicure, cavate dagli Archivj principali di Siena, al vedere le inezie, che vi ha inserito, non me ne fiderei più, che di un Romanziere. Però, se queste si torranno da questo libro, come ci promette un manifesto or ora pubblicato, che ne annunzia la ristampa, sarà un' opera interessante*. Quivi oltre le Genealogie di tutte quasi le Famiglie Nobili di Siena vi ha inserito ciò, che segue:

—— Discorso sopra la Città di Siena, e delle varie guise del suo antico Governo. Ivi T. II. *pag.* 568. — 612.

—— Notizie delle Città, Terre, Castelli, e di altri più Luoghi dello Stato Sanese. Ivi 612. — 649.

—— Dello Stato Ecclesiastico della Città di Siena, e del Sanese. Ivi *pag.* 667. — 708.

—— Notizie della Vita, e degli Scritti di Celso Cittadini.

Stanno in fronte all'Edizione delle Opere di lui procurata dal Gigli, e fatta in *Roma nel* 1721. *per Ant. Rossi in* 8.

GIGLI Marco.

Oratio Marci Lilii a Rocca Contrata habita Imolae IV. *Kal. Oct.* 1597. *in Adventu Ill., ac Rev. D. Octavii Bandini Card. Ampliss. Firmani Archiep., ac Principis, Flaminiaeque de Latere Legati. Bononiae.* 1597. *Typ. Victorii Benatii in* 4.

GILBERTO Domenico.

Il Principe Eroe Panegirico (in quarta Rima) al Ser. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana. *Senz' alcuna nota Tipografica in* 4.

—— La Pietà del Ser., e Glor. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana, Ode. *In Firenze* 1640. *in* 4. — *Rara.*

GILIBERTO D. Vincenzio, Cherico Regolare.

La Torre. Orazione recitata ne' Funerali di Mons. D. Paolo Dolosa Arcivescovo di Chieti solenneggiati in Firenze da' Padri Cherici Regolari nella lor Chiesa di S. Michele ai 12. Nov. 1618. *In Firenze* 1619. *per i Giunti in* 4.

GIMIGNANO (da S.) Giovanni.

Vita S. Finae Virginis de S. Geminiano.

Stà nel T. II. *Martii pag.* 236. *e segg.* degli *Atti dei Santi.*

GIMMA D. Giacinto.

Vita d'Antonio Magliabechi.

Stà a *pag.* 63. *e segg.* della *Part.* 1. degli *Elogj Accademici della Società degli Spensierati di Rossano. In Napoli* 1703.

GINANNI Marcantonio, Ravennate.

Introduzione all'Accademia degl'Informi, mentre si eresse nella Piazza Pubblica (di Ravenna) la Statua di Clemente Papa XII. *In Ravenna* 1738. *per il Landi in fogl.*

GINANNI P. D. Pier Paolo, Ravennate, Ab. Cassinense.

Orazione funebre nelle Solenni Esequie fatte fare dalla Città di Ravenna alla Grand'Anima del Som. Pont. Clemente

XII. insigne Benefattore della Città, recitata nella Chiesa de' PP. Carmelitani nel 1740. MS.

Gini Girolamo.

Lettera di notizie circa il Card. Niccolò da Prato, e i Conti Alberti. MS. nella Riccard. N. 1. *num.* 37. *in fogl.*

Gini Leonardo, Cortonese.

In Funere Ser. Cosmi Medicis M. Etruriae Ducis funebris laudatio ad Senenses. Florentiae 1574. *ex Biblioth. Iunctarum in* 4.

—— *Oratio in Funere Ser. Ioannae Ser. Francisci Medicis Magni Ducis Etruriae Uxoris laudatio ad funebrem Concionem Senis* IX. *Cal. Maii* 1578. *Senis* 1578. *apud Lucam Bonettum in* 4. — *Rara*.

—— *Oratio qua Ser. Ferdinando Medici Card. Amplissimo novo Etruriae Magno Duci Senenses gratulantur. Florentiae* 1587. *apud Bartholom. Sermartellium in* 4. — *Rara*.

—— *Leonardi Ginii Academici Travaliati ad Cosmum I. de amplificata ejus Dignitate, pro Travaliatorum Academia Gratulatio*.

MS. nella Magliabech. *Class.* XXVIII. *Cod.* 16. Si riferisce al Titolo di Granduca conferitogli da S. Pio V. Som. Pont.

Ginori Alessandro, Fiorentino.

Scherzi, e Balli di Giovanette Montanine rappresentati avanti alle Sereniss. AA. di Toscana. *In Firenze per Volcmar Timan in* 4.

Di quest'opuscolo, comecchè rarissimo, non parla il P. Negri negli *Scritt. Fior.*

Ginori Gino, Fiorentino.

Canzone in morte del Ser. Cosimo Medici I. Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1574. *per i Giunti in* 4. — *Rara*.

Fù ristampata nel 1585. dietro alla Descrizione dell' Apparato della Commedia per le Nozze di Cesare d'Este, e di Virginia de' Medici fatta da Bastiano de' Rossi.

—— Le Feste fatte nelle Nozze delli Ser. Granduca, e Granduchessa di Toscana *in* 4. — *Rarissimo*.

Evvi colle Rime accompagnata la Descrizione. Furono fatte per le Nozze del G. D. Francesco, e della Bianca Cappello, e stampate *per Pellegrino Bonardo*, come vedesi dal fregio del Frontespizio.

Ginori Pietro Alessandro.

Orazione funebre recitata nella Chiesa di S. Frediano di Pisa nelle Solenni Esequie di Antonio Rilli Professore di Leggi nell' Università di Pisa. MS.

Una gran parte di questa fù stampata a *pag.* 370. *e segg.* delle *Mem. Istor. dell' Accad. Fior.* Anche Lorenzo Adriani gli fece un' Orazione funebre latina.

—— Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1688. nell' Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi.

GIOCONDO (del) Francesco, Fiorentino.

Istoria Fiorentina diretta a Lodovico Capponi.

MS. nella Riccardiana S. II. *num.* 4. *in fogl.* Principia dal 1494., e termina nel 1535. Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1741. *Col.* 609. promesse di pubblicarla con altre Istorie Fior. inedite, ma non l' eseguì altrimenti.

GIORGI Can. Antonio, Volterrano.

Dissertazione Accademica sopra un Monumento Etrusco ritrovato negli antichi Suburbani di Volterra l' anno 1746. *In Firenze* 1752. *per Andrea Bonducci in* 4.

Evvi il Rame rappresentante un Sarcofago di marmo, sù cui è giacente una Figura muliebre, e nel Sarcofago è incisa a basso rilievo la Nave d' Ulisse, che parte di Sicilia, e da Ciclopi, con sei Figure dentro armate di pugnale, e di scudi rotondi, con quattro remi, e la vela spiegata ai venti. Il medesimo Giorgi fece altra Dissertazione sopra un Sarcofago rappresentante un Convito Nuziale, ed è ancor questa nei *Saggi dell' Accad. Cortonese*.

—— Istoria delle Chiese Volterrane. MS.

Questa fù rammentata nella Prefazione, come prossima alla stampa, del Cav. Flaminio dal Borgo alle *Notizie Istoriche di Volterra del Cecina*.

GIORGI Carlo.

Breve Relazione delle Feste fatte per la Traslazioue della Sacra Immagine di Maria Vergine di Montenero in Livorno il dì 8. Settembre 1774. *In Livorno* 1774. *in* 8.

GIORGI Mons. Domenico, di Rovigo.

Vita Nicolai V. Pont. Max. ad fidem veterum Monumentorum a Dominico Georgio SS. D. N. Benedicti XIV. ex intimis Sacellariis conscripta. Accedit ejusdem disquisitio de Nicolai erga Litteras, et Litteratos Viros patrocinio. Romae 1742. *ex Typ. Palearinorum in* 4.

Nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1742. *Col.* 221. si dice, che in detto anno Antonio Pagi avea sotto il Torchio la Vita stessa di Niccolò V. Il Giorgi sudd. in questa riporta un lungo Catalogo di autori, che hanno scritto dell' istesso Pontefice. E' incerto il Luogo, ove ei nacque, sostenendo alcuni in Sarzana, altri, è più probabilmente, in Pisa nel 1398., e molti in Lucca. Altri affermano, che in Sarzana fosse concepito, in Pisa nascesse, ed in Lucca fosse educato. Nella Magliab. *Class.* XXXVII *Cod.* 128. vi è un Frammento MS. d' altra vita di detto Sommo Pont. scritta con molta eleganza da Anonimo, ove si rammenta *Bartholomaeum Florentinum Magistrum Latomorum egregium*.

GIORGI Niccolò.

Relazione dell' Infermità, morte, ed Esequie dell' Illustriss.,

e Reverendiss. Monsig. Giuseppe Maria Martelli XXIV. Arcivescovo di Firenze con un' Orazione Funerale latina detta in sua Lode nella Chiesa di S. Salvadore. *In Firenze 1741. per Francesco Moucke in 4.*

L' Orazione è parto del D. Francesco Poggini. La Relazione poi è molto commendata dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1741. *Col. 785.*

GIORNALE Sacro per la Città di Firenze, che contiene l' Indulgenze per tutti i Fedeli, che possono acquistare ogni giorno, e Personali Locali alle Chiese della Città. *In Firenze 1766. nella Stamperia Granducale in 8.*

GIOSTRA (la), o Giuoco del Saracino da eseguirsi sulla Piazza di S. Maria Novella il dì 29. Sett. 1779. unitamente alla mostra, e corsa di Cavalli 1779. *senz' altro in 4.*

GIOVAGNOLI Famiglia Fiorentina.

Documenti, e prove autentiche giustificanti l' antica Nobiltà della Famiglia Giovagnoli della Città di S. Sepolcro dall' anno 1630. in quà venuta ad abitare nella Città di Firenze. *In Firenze 1758. per Gaetano Albizzini in 4.*

GIOVAGNOLI Francesco Maria.

Vita di S. Margherita da Cortona del Terz' Ordine di S. Francesco. *In Roma 1751. in 8.*

—— Vita della Ven. Suor Veronica Laparelli Cortonese. *In Firenze 1777. in 8.*

GIOVANI Pietro, Canonico di S. Lorenzo di Firenze.

Dissertazione in risposta al Quesito della R. Accademia dei Georgofili dell' Anno 1778., e ripetuto nell' Anno 1779. sopra il modo di costruire, risarcire, e mantenere le Strade in Toscana; premiata dalla d. R. Accademia nel dì 1. Marzo 1780. *In Firenze 1780. per Gaetano Cambiagi in 8.*

GIOVANNALI D. Gio., Vallombrosano.

Oratio de Laudibus B. Ioannis Gualberti Fundatoris Ordinis Vallisumbrosae habita Florentiae in Aede SS. Trinitatis quarto Idus Iulii 1586., quo die Sacratissima Maxilla praefati B. Patris de Templo Monialium Spiritus Sancti ad Ecclesiam SS. Trinitatis translata est. Ad Ill., ac Rev. Alexandrum Medicem S. R. E. Cardinalem, et Florentinorum Archiepiscopum. Florentiae 1586. apud Bartholom. Sermartellium. — Rarissima.

GIOVANNELLI D. Domenico Gaetano, Livornese.

Notizie Istoriche della Vita, e Scritti del D. Gio. Gentili

Medico della Deputazione di Sanità di Livorno compilate l'anno 1784. *In Firenze* 1785. *all' Insegna del Lauro in* 8.

—— Elogio del D. Saverio Manetti Fior. scritto da un Medico suo Scolare nativo di Livorno. *In Firenze* 1785. *in* 8.

GIOVANNELLI Frà Mario dell' Ord. Erem. di S. Agost., di Volterra. Cronistoria dell' Antichità, e Nobiltà di Volterra, cominciando dal principio della sua edificazione infin' al giorno d' oggi. Con le Vite de' Santi Volterrani ec. Coi fatti di Personaggi illustri, e nota de' Vescovi Volterrani al Senato, et Popolo Volterrano. *In Pisa* 1613. *per Gio. Fantoni in* 4. — *Rara*

L' Ughelli nel T. I. *Ital. Sacr. Col.* 1426. *Litt. D. Edit. Ven.* 1717. a ragione lo chiamò un' Autore, che *vix castigatus tollerabilis evadere posse videatur*.

GIOVANNELLI Can. Niccolò, Senese.
Orazione in morte del celebre Poeta Laureato Cav. Bernardino Perfetti, recitata in Siena nell' Accademia degl' Intronati. *In Firenze* 1748. *per Andrea Bonducci in fogl.*

Questi fù un portento di Poesia improvvisa. Il Giudizio dell' Ab. Quarteroni è espresso nel seguente Distico:

Aut canat, aut scribat Perfectus clarus utroque est
Sed mihi, quam Calamus, vox magis ipsa placet.

Il Perfetti onore di Siena sua Patria fù coronato Poeta dal Senato di Roma nel Campidoglio il dì 13. Maggio 1725. Morì in Siena il dì 1. Agosto 1747. Nella *Part.* II. delle sue Poesie impresse in Firenze nel 1748. si leggono le Poesie Funebri recitate nell' istessa Accademia per la di lui morte; siccome ivi ancora vi sono più Poesie recitate nell' istess' Accademia in di lui lode, quando tornò Laureato di Roma alla Patria, tra le quali 25. Sonetti dell' immortal nostro Ant. Maria Salvini.

GIOVANNETTI Ant. Domenico.
Descrizione allegorica della Città di Firenze divisa in più Canzone. *In Firenze* 1733. *per Francesco Moucke in* 8.

L' Autore di questa Canzone nella Prefazione dice d' aver messo sotto il Torchio in più volumi un' Opera intitolata: *Firenze antica, e moderna*, della quale si pubblicò eziandio il Manifesto, ma non comparve altrimenti in luce.

GIO. DI CINO, Calzajuolo, Fiorentino.
Capitolo della Consacrazione di S. Maria del Fiore seguita per le mani del Som. Pont. Eugenio IV. il dì 25. Marzo 1436. Fù pubblicato dal D. Lami nel Catalogo della sudd. Libreria *pag.* 216. *e segg.*

GIOVANNI di Ser Piero.
Capitoli VI. in terza rima dell' Acquisto, che fè il Comune di Firenze, di Pisa per lo virtuoso Huomo Gio. di Ser Piero, quando fù nostro Podestà quì a Castel Fiorentino nel

1408. sopra una Cronaca, che avea Ser Luca di Simone Prete.

MSS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 491. *pag.* 298. *e segg.* Principia: *Non per diletto aver degli altrui affanni.* — Sono 332. Terzine.

Giovanni (F.) della SS. Trinità, dell'Ord. di S. Pietro d'Alcant. Vita, e morte del Servo di Dio Frà Giuseppe dello Spirito S., o della Torre Religioso Minore Scalzo del Serafico P. S. Francesco Sacerdote, e Figlio della Provincia del Glorioso Patriarca S. Giuseppe defunto nel Convento dell'Ambrogiana nel 23. Ott. 1715. *In Lucca* 1727. *per Franc. Marescand. in* 4.

—— Succinta relazione della vita, e morte di Maria Petronilla Bargigli (di Montelupo) Verginella Cordigera del Serafico P. S. Francesco. *In Lucca* 1736. *in* 12.

Giovanni Sarto Fiorentino.

Ottave sù i preparativi, che fecero i Fiorentini nel 1496. per difendersi dall'Imperatore collegato col Duca di Milano, e coi Veneziani.

MSS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 347. Principia:
Chi non ama sua Patria con gran zelo
Dalle' non merita aver grande honore ec.
Finisce.
Io Giovanni ne Sere, ne Messere
Ma Sarto Fiorentino sono adesso
Ecchieggo a ogni dotto miserere
D'ogni fallanza ch'i ò quì comesso.
In fine. *Finis addì* 3. *di Dicembre* 1496.

Giovanninesi Stefano, Senese.

Stephani Ioanninensis I. V. Cons. Sen. in Mediceam Monarchiam Penthatheucus ad Divum Clementem Mediceum VII. Pont. Max. Apostolici Regni Clavigerum, *quo Medicei Heroes omnes*, *qui jampridem invidiosa temporum caligine consenuerant ad suum immortalitatis splendorem erecti renitescunt*, *omniaque illorum praeclara facinora*, *quae madido veluti sudore delituerant*, *in augustissimum veritatis monumentum reserantur*, *Divique Leonis X. Pont. Max. Gesta panduntur*. In fine si legge: *Ex Archetypo Anconitanae Chalcographiae Typo Bernardini Guerraldi Vercellensis Chalcographi publice cudentis eodem Stephano Ioaninensi jugem impensam erogante. Post redimitam Fidei Orthodoxae Salutem* 1524. VI. *Kal. Decemb. in fol.* — *Rarissimo*.

Il Dempstero *de Etruria Regali* T. II. *pag.* 466. cita quest' Opera, e dice trovarsi *in hoc Auctore foeda passim adulatio*. Il P. Lodovico di S. Carlo poi nella sua *Bibliotheca Pontificia pag.* 440. la cita come MS.

Giovannini Bartolommeo.

Discorso sopra una Figura proposta da Frà Girolamo Savanarola per il reggimento, e Stato di Firenze in una Predica da lui fatta il dì 8. di Maggio sopra Michea dedicato nel 1562. a Cosimo I. MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 266.

Giovannini Ercole.

Il Petrarchista Dialogo, nel quale si spiegano tutte le attioni del Petrarca, la sua Coronatione, e Cittadinanza di Roma, gli Amori, le Peregrinationi, e le Solitudini, ch' esso ha passato in questa vita ec. *In Venetia* 1623. *per Barezzo Barezzi in* 8.

Giovio Mons. Paolo, di Como, Vescovo di Nocera.

De Vita Leonis Decimi Pont. Max. Libri IIII. His ordine temporum accesserunt Hadriani Sexti Pont. Max., et Pompeii Columnae Card. vitae ab eodem Paulo Iovio conscriptae. Florentiae 1548. *ex Officina Laurentii Torrentini in fol.*, e quindi *per eumdem* 1551. *in fol.* — *L' una. e l' altra rara.*

Fù tradotta da Lodovico Domenichi in volgare con Dedica a Cosimo de' Medici in data di Firenze dei 4. Gen. 1549., ed impressa in Firenze per il sudd. nel 1549. *in* 8. Fù tradotta ancora nel 1548. da Cosimo Bartoli, ma giace peranche inedita nella Magliabech. alla *Class.* xxxvii. *Cod.* 91. Morì il Giovio in Firenze, e fù sepolto nel Chiostro della Real Basilica di S. Lorenzo, e non già in S. Rocco, come vorrebbe darci ad intendere il Mandosio de *Archiatris Pontif. pag.* 179. Avanti, che eretto gli fosse il Nobile Mausoleo leggeasi provisoriamente la seguente iscrizione ignota a tutti i nostri Istorici, e non riportata in veruno dei nostri Sepultuari, ma riferita soltanto, per quanto ho veduto, da Natane Criteo nella sua Opera intitolata *Variorum in Europa Itinerum Deliciae a pag.* 106. dell' edizione del 1606.

Pauli Iovii Novocomensis Episcopi Nucerini
Historiarum Scriptoris celeberrimi hic deposita
sunt ossa donec eximia ejus virtute dignum
erigatur Sepulcrum.
Vixit annos LXVIII. *M.* VII. *D.* XXIII.
Obiit III. *Id. Decembr. anno MDLII.*
Hic latet heu Iovius Romanae gloria Linguae;
Par cui non Crispus, non Patavinus erat.

Quindi nel 1574. sotto la di lui Statua pontificalmente ornata, e scolpita dal celebre Francesco di Giuliano da S. Gallo vi fù sostituita la seguente:

Paulo Iovio Novocomen. Episo. Nucerino,
Historiarum sui temporis scriptori
Sepulchrum quod sibi testamento decreverat
Posteri ejus integra fide posuerunt
Indulgentia maximorum Optimorumque
Cosmi et Francisci Hetruriae Ducum
An. MDLXXIIII.

Al Giovio il P. Lodovico di S. Carlo Carm. nella sua *Bibliotheca Pontificia pag.* 413. attribuisce la seguente senz' accennar' altro.

—— *Vita Clementis VII. Pont. Max.*

Giraldi D. Giuliano, Fiorentino.

Delle Lodi di Ferdinando I. Medici Gran Duca di Toscana Orazione recitata pubblicamente nell' Accademia della Crusca. *In Firenze 1609. per i Giunti in 4.—Rara.*

Stà ancora nelle *Prose Fiorentine* raccolte da Carlo Dati T. I. *pag.* 244. in *Firenze* 1661., e nella nuova edizione di dette Prose fatta in *Firenze* T. I. *pag.* 258., e nelle medesime impresse in *Venezia nel* 1740. T. I. *P.* 1. *Vol.* II., e 1751. *Vol.* I. *pag.* 108. Alessandro Tassoni in una sua Lettera dei 28. Agosto 1609. all' Accademia Fior. dice: *Ho letta, e riletta, e non ho saputo discernere, se avanzi in lei, o la loda* (sic) *del Lodato, o quella del Lodatore, Ho vagheggiato lo stile, ammirati i concetti, commendato l' ordine, e l' arte, invidiato lo 'ngegno, ma le bellezze tutte, che la fanno risplendere, non sono ne da sì breve tempo, ne da sì poca carta ec.*

—— Esequie di Arrigo IV. Re di Francia celebrate (in S. Lorenzo) in Firenze da Cosimo II. Granduca di Toscana. *In Firenze 1610. per Bartolommeo Sermartelli in 4.— Raro.*

Sonovi 26. Rami. Questa descrizione è ignota al P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 306. forse perchè non è rammentata neppure nel di lui Elogio riportato a *pag.* 282. delle *Notizie Lett. dell' Accad. Fior.* Cosimo II. ingiunse la cura dell' Esecuzione di quest' Esequie a quattro Senatori, cioè a Raffaello de' Medici, a Gio. Ant. Popoleschi, a Niccolò dell' Antella, e ad Agnolo Niccolini.

Girolami P. Remigio.

Orazione funebre in morte di Alcampo Proposto di Prato, e Canonico Fiorentino. MS. nella Libreria di S. M. Novella.

—— Orazione Funebre in morte di Lottieri della Tosa Vescovo Fior. recitata nel 1309. nel mese di Marzo nell' Esequie fattegli in S. Maria Novella alla presenza del Clero, e dei Magistrati. MS. Ivi.

—— Orazione Funebre in morte di Corrado della Penna dell' Ord. dei Pred., e Vescovo di Fiesole. MS. ivi.

Girolamo (Frà) di Gio. Procuratore Gen. dell' Ord. dei Pred. Vita della B. Villana delle Botti.

Si conserva MS. in fine di un Libro delle Opere MSS. di Frà Giordano nella sudd. Libreria al dire del D. Brocchi nelle Vite *de' Santi, e Beati Fior.* P. II. *pag.* 85. Fiorì l' Autore verso l' anno 1400.

Gislanti P. Andrea, Min. Conv.

Oratio de Laudibus Senarum Urbis habita Senis a F. Andrea Gislantio in Provincialibus Comitiis Min. Conv. in Aede D. Francisci in exitu sui oneris Alexandri Ferrinii Provincialis X. Cal. Iunii 1600. Florentiae 1600. apud Michaelem Angelum Sermartellium in 4.— Rara.

Giudici (de') Cav. Gio. Francesco, Aretino.
Elogio del Cav. Lorenzo Guazzesi letto il dì 18. Marzo 1765. in una pubblica Adunanza dell'Accademia Aretina. *In Lucca 1765. per Giuseppe Rocchi in 4.*

Stà ancore nel T. I. delle Opere del Guazzesi pubblicate *in Pisa nel 1776. in 4.*, e nel T. XIV. *pag.* 381. della *Nuova Raccolta Calogeriana*.

—— Per la fel. venuta in Toscana di S. A. R. il Ser. Gran Duca Pietro Leopoldo ec. Discorso letto nell'Accademia Aretina il dì 19. Agosto 1766. *per Giuseppe Allegrini in 4.*

Giugni F. Balduino, Francescano.
Roberti Bellarmini Politiani S. R. E. Card. Solida Christianae Fidei demonstratio opera V. P. F. Balduini Iunii ex ejus Opp. controversiarum desumpta. Antuerpiae 1611. Sump. Haer. Martini Nutii in 4.

Giugni Niccolò d'Andrea, Fiorentino.
Discorso della Famiglia de' Giunti di Fiorenza raccolto nel 1603. MS. nella Magliabech. *Class.* XXVI. *Cod. autogr.* 15.

Giulianelli Can. Andrea Pietro, Fiorentino.
Delle Lodi di Gio. Batista Fagiuoli Cittadino Fior. Orazione Funerale detta nell'Accademia degli Apatisti il dì 20. Dicembre 1742. *In Firenze 1743. nella Stamperia d' Anton Maria Albizzini in 4.*

—— *Ioannis Baptistae Fagiolii Civis, et Poetae Florentini memorabilia.*

Stà nel T. II. *pag.* 165. *Memor. Italor.* impresso in *Firenze nel 1748. in 8.* Fù stampata la suddetta vita ancora *in 4.* con più la Dedica al March. Gio. Corsi, e in fine due pagine di più quali nell'altra mancano.

—— Elogio Storico di Gio. Bolognesi Sacerdote Fior. indirizzato al Sig. Gio. Batista Pepi Cittadino Fior. *In Firenze 1747. per Anton Maria Albizzini in 8.*

—— *Francisco I.* (Magno Etruriae Duci) *Romanorum Imperatore semper Augusto feliciter electo Oratio habita in Seminario Florentino. Florentiae per Franciscum Moucke in 4.*

—— Orazione nell'Esequie fatte la sera del dì 25. Gennaio 1756. da' Fratelli della Compagnia di S. Carlo in via della Burella al D. Carlo Ant. Maria Bindi Sacerdote Fiorentino loro Guardiano. *In Firenze 1756. nella Stamperia in Borgo de' Greci in 4.*

—— Lettera sopra la Traslazione de' Codici MSS. Gaddiani

acquistati da S. Maestà Imperiale nella Biblioteca Laurenziana. *Stà* nel T. XVII. delle *Nov. Lett. Fior. Col.* 3.

—— Lettera sopra la disposizione dei Codici MSS. della Biblioteca Laurenziana. Ivi T. XVII. *Col.* 545.

—— Lettera sopra il nuovo acquisto fatto da S. M. I. dei Codici MSS. Biscioniani, e sulla Traslazione dei medesimi. Ivi T. XVII. *Col.* 833.

—— Lettera sopra alcuni Punti d'Istoria spettanti al Capitolo della Laurenziana. Ivi T. XXI. *Col.* 65.

—— Lettera al P. Giuseppe Richa contenente notizie della Badia di S. Salvatore a Settimo.

Stà nel T. IX. *della Storia delle Chiese Fior.* del sudd. P. Richa, in cui il Giulianelli lavorò ancora altre cose; cioè il T. X.

—— Elogio di Anton Francesco Gori.

Stà nel T. II. *pag.* 464. degli *Annali Letterarj d'Italia. In Modena* 1762.

—— Ragguaglio della Famiglia, e della vita Letteraria del Can. Ant. Maria Biscioni Bibliotecario Laurenziano.

Stà nelle *Nov. Lett. Fior.* all'an. 1756. *Col.* 353. 385. 401. 417. 497. 513., e nel T. I. degli *Annali Letter. d'Italia Lib.* III. *Cap.* II. *pag.* 239. *e segg.*

Giuliani F. Ferdinando M., da Venezia, Min. Osservante.
Orazione in lode di S. Zanobi Vescovo di Firenze, e Protettore della Diocesi. *In Firenze* 1752. *il Giovannelli in* 4.

Nella Prefazione l'Oratore rende ragione, perchè abbia seguitati ancora i monumenti meno sinceri della Vita del nostro Santo Vescovo, e mostra di non aver fatto ciò per mancanza di critica, ma per libertà d'Oratore.

Giuliano (P.) di S. Agata, Modanese, Scolopio: vedi *Sabbatini*.

Giunta, Eremitano dell'Ord. di S. Agostino.
La Historia, vita, et morte del Glorioso, et B. Bartholo da S. Gimignano, con li Miracoli, che fece in vita, e dopo morte, tradotta in Lingua Toscana. *In Fiorenza* 1575. *per Francesco Tosi nel Garbo in* 4. — *Rara*.

Il Traduttore sembra dal Prologo, che sia Iacopo Manducci Pisano, il quale dice d'averla tratta da un MS. esistente in S. Gimignano, Patria del P. Giunta, il quale la scrisse poco dopo il 1300.

Giunta P. Francesco, Francescano, di Bergamo.
Vita della B. Margherita da Cortona.

Questa fù tradotta in latino dai Bollandisti, ed inserita *negli Atti dei Santi* T. III. *Februarii pag.* 300. Egli fù il Direttore della Santa.

Giunti Antonio, da Fucecchio, Can. di Fiesole.
La Battaglia del Ponte seguita li 18. Gen. 1699. in Pisa con

la vittoria delle valorose Squadre di Tramontana. Poema Bernesco, dedicato all' A. S. della Gran Principessa di Toscana Violante di Beatrice (sic). *In Pisa 1699. per il Bindi in* 4.

GIUNTI Filippo, Fiorentino.

Raccolto delle Feste fatte in Fiorenza dall' Illustriss., et Eccellentiss. Nostri Signori, e Padroni il Sig. Duca, et il Sig. Principe di Fiorenza, et di Siena nella venuta del Ser. Arciduca Carlo d' Austria per honorare la presenza di Sua Altezza. *In Fiorenza 1569. per i Giunti in* 8. — *Raro*.

Consiste in una Lettera diretta al Mag. M. Gabbriello Strozzi, e da essa apparisce esserne l' Autore il Giunti.

GIUNTINI Francesco, Fiorentino.

Discorso sopra l' ora precisa dell' Innamoramento di Francesco Petrarca con Madama Laora. *In Lione 1567. senza nota di Stampatore in* 8. — *Raro*.

E' diretto agli Accademici Fiorentini, ed insieme a Lorenzo Capponi. Fù disteso dal Giuntini in una Lettera del 1564. a Lodovico Domenichi inserita nel Petrarca stampato ivi dal Rovillio nel 1574., e si trova ancora nella *Raccolta delle Lettere di varj* fatta da Bernardino Pino stampata in *Venezia* nel 1582. Il Giuntini nacque in Firenze nel 1523., e in gioventù vestì l' Abito dei PP. Carmelitani, ma dopo di essere stato in Religione molti anni se ne partì, ed andò in Francia, abbandonando la Religione Cattolica, e abbracciando l' Eresia, la quale alla fine detestò pubblicamente nella Chiesa di S. Croce di Lione, ma non ritornò in Religione, ne mai ritrattò i Libri scritti in favore dell' Astrologia Giudiziaria, e se ne morì verso l' anno 1590.

GIUNTINI Marc' Antonio.

Catalogo de' Sigg. Cardinali, e Clarissimi Senatori, che ha avuti la Città di Firenze fino al 1631. colle loro Armi Gentilizie. MS. in 4. nella Marucelliana *Scaff.* C *Cod.* 54.

GIUNTINI F. Pacifico, Fiorentino, Carmelitano.

Thema Natalitium Iohannis Florentini per Fratrem, nec non Magistrum Pacificum Iunctinum Flor. Ord. Carm. calculatum, atque vaticinio decoratum. Et ab Excell. Theologo Mag. Iuliano Ristorio de Prato Carmelita emendatum, atque correctum.

Fù fatto in Firenze ai 20. Giugno 1551. Era MS. presso i Sigg. March. della Stufa.

GIUSEPPE (Frà) di Brisach in Germania, Cappuccino.

Orazione Panegirica di S. Margherita da Cortona. *In Perugia 1737. per il Costantini.*

GIUSTI (de') Ser Giusto.

Ricordi di Ser Giusto de' Giusti d' Anghiari dell' anno 1438. in circa. MSS.

Giusti P. Lorenzo, Servita, Fiorentino.
Guida interiore alla Beatitudine coll' Esemplare di S. Filippo Benizi. Dedicata all' A. S. di Cosimo III. G. D. di Toscana. *In Firenze 1680. all' Insegna della Stella in 12.*

Giustini Pietro Paolo.
Praecedentiae inter Ill. et Excel. D. Ducem Reip. Florentinae, et Ill. D. Ducem Ferrariae. Senz' altro in fol.

Giustiniani Benedetto; ved. *Franceschi* Ottavio.

Giustiniani P. Lodovico, Servita.
Vita del B. Filippo Benizi. *In Bologna 1668. per Giacomo Monti in 4. Con Rami — Rara.*

Questa vita è una ristampa di quella, che và sotto il nome di Pandolfo Ricasoli.

Giustiniani Card. Orazio, di Scio.
Acta Sacri Oecumenici Concilii Florentini ab Horatio Iustiniano Bibliothecae Vaticanae Custode Primario collecta, disposita, et illustrata. Romae 1638. Typ. Sac. Congr. de Fide Prop. in fol. — Raro.

A *pag.* 70., 322., e 382. sonovi tre Rami rappresentanti alcuni fatti relativi al Concilio Fior. espressi in bronzo nella Porta maggiore di S. Pietro di Roma fatta d'ordine di Eugenio IV. dai celebri Artefici Filarete, e Simone Fratello del nostro Donatello, che giusta il Vasari vi consumarono in lavorarla 12. anni.

Giustiniani Vincenzio.
Disputatio pro D. Catharinae Senensis Imaginibus. Antuerpiae 1611. in Offic. Plantiniana in 8.

Và quest' Opera molto rara unita all' altra di Gio. Nider *de Reform. Religiosorum Libri III.*

Gizzi Francesco, Napoletano.
L'Amor Trionfante, Rappresentazione Sacra della Vita, e morte della B. Maria Maddalena de' Pazzi. *In Napoli 1668. per Novello de Bonis in* 4., e ivi, *e in Firenze 1673. per l' Onofri in 12.*

Gizzi P. Gio. Batista, della Congreg. Somasca.
Il Nome unito all' Imprese. Panegirico detto ne' Funerali di Papa Alessandro VII. celebrati in Napoli l' anno 1667. dall' Appostolico Nunzio Mons. Rocci.

Stà nella *Part.* 1. *pag.* 109. de' suoi *Panegirici Sacri* stampati *in Roma* nel *1693. per gli Eredi Corbelletti in 8.*

—— La Magnanimità. Panegirico detto in Roma ne' Funerali del Card. Antonio Barberini l' anno 1671. Ivi *Part.* 1. *pag.* 245.

—— La Gara degli Elementi conspiranti alle Glorie di S. Filippo Neri, Panegirico. *In Roma* 1672. *per Filippo Maria Mancini in* 4.

Glaria P. Vincenzio, della Compagnia di Gesù.
Pitho Florentina Praefica: Epicedium in Parentali Rhetoricae Academia (nelle Scuole de' Gesuiti di Firenze) *dictum ab Auctore V. G. die* 20. *Dec.* 1675. *defuncto Ser. Principe Cardinali Leopoldo*.

Questo Poemetto in versi Esametri rammentato con lode dal D. Targioni nel T. I. *pag.* 511. degli *Aggrand. delle Scienze Fisiche in Toscana* è MS. nella Magliabech. alla *Class.* VII. *Cod.* 600. *in fogl.* In detto Codice trovasi ancora la seguente di Anonimo: *ad Civitatem Pisanam in Funere Ser. Principis Card. Leopoldi plorantem Consolatoria*, anch' essa in versi esametri, e in fine *Epigramma in Funere ejusdem*; come pure due Odi latine del P. Luigi Ferrari della Compagnia di Gesù.

Gobatti P. Gio. Batista.
Collezione delle Bolle, e Privilegj conceduti all' Ordine di S. Girolamo della Congregazione del B. Pietro da Pisa. *In Padova* 1775. *Vol. II. in fogl.*

Gonnella, Fiorentino.
L'horrende buffonerie del Gonnella. *In Trevigi* 1645. *per Girolamo Righettini in* 4., e ivi 1666. *per Franc. Righettini in* 4.

Sono 40. Ottave. Di questo nostro celebre Buffone, e inventore, come dicesi nell' Arte Istrionica, il celebre Gio. Gioviano Pontano nel sesto suo Libro *de Sermone* lo domanda: *Gonnella, sive fabulator facetissimus, sive joculator maxime comis*.

Gonnella D. Francesco.
Allocuzione per l'Ingresso in Firenze della Spoglia del R. Arciduca Francesco Gran Principe Ereditario di Toscana. *In Firenze* 1800. *nella Stamperia del Giglio in* 4.

Gonnelli Gio. Antonio, di Castel Fiorentino.
Vita di S. Verdiana da Castel Fiorentino. *In Livorno* 1644. *per gli Eredi di Domenico Minaschi in* 4., *e quindi in Firenze* 1654. *in* 4. — *Rara*.

Gondi Ab. . . .
Orazione Funebre recitata nella Chiesa di S. Lorenzo l'anno 1715. per l'Esequie di Luigi XIV. Rè di Francia, e di Navarra. L'ho veduta MS. presso il fù Ab. Pellegrino Niccoli.

Gondi Bellicozzo.
Ristretto di Cronica Fior. dalla Fondazione fino all'anno 1400. in circa con molte notizie di Famiglie Fiorentine.

MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 297. Non sò però, se il sudd. Gondi ne sia l' Autore, oppure il copista.

Gondi Carlo Antonio, Canonico Fiorentino.

Oratio ad Petrum Capponium Academiae Infoecundorum Principem renuntiatum, habita a ec. ejusdem Academiae Alumno, Auspice P. D. Iulio Perotto Cler. Reg. Bernabita. Florentiae DCLVIII. (1658.) *ex Typ. Ser. M. Ducis in* 4. — *Rara*.

E' tutta in lode della Famiglia Capponi.

—— Storia della Nobil Famiglia Gondi. MS.

Il Can. Salvini assicura essere stata questa Storia *fabbricata con molta diligenza da Carlo Ant. Gondi Can. Fior., e Segretario di Stato di Cosimo III.*

Gorani Cont. Giuseppe, Milanese.

Elogj di due illustri Scuopritori Italiani. *In Siena* 1784. *per Vincentio Pazzini Carli in* 8.

Nel T. XXX. *pag.* 299. della *Continuazione del Nuovo Giornale de' Letterati d' Italia* stampato in *Modena* si scuopre l' Autore di ambedue gli elogj, che riguardano l' Arcidiacono Salustio Antonio Bandini Senese, ed il D. Francesco Redi, i quali hanno portato luminosa face in due delle primarie scienze, cioè il Bandini nella Pubblica Economia, per cui essa divenne una Scienza in Toscana nel tempo, che non ne sospettavano l' esistenza i Francesi, che se ne dicono gl' Inventori, e il Redi nella Scienza della Natura. Le scoperte del secondo sono già note per molte maniere; quelle del primo non lo furono, che al comparire del suo *Discorso Economico sulla Maremma Senese* pei Torchi di *Firenze* nel 1775. L' Elogio del Redi fù pubblicato nel *Magazzino Toscano* Opera periodica terminata, quindi fù ristampato a parte in *Firenze nel* 1781. *per lo Stecchi, e del Vivo*, ed ultimamente con correzioni di mano straniera in un' Opera, che ha per Titolo: *Elogi d' illustri Italiani*. I Giornalisti Pisani nel T. LV. dicono: *Peccato che l' Autore non abbia preso in imprestito dal Redi le grazie, e la purità del parlar Toscano per raccomandare maggiormente all' immortalità questi suoi Elogi.*

Gorello (Ser) Poeta, e Notaro, Aretino.

Cronica di Ser Gorello in terza rima intorno ai Fatti della Città d' Arezzo dal 1310. al 1384.

Stà nel T. XV. *pag.* 813. — 886. *Rer. Ital. Script.* Ser Gorello, o come leggesi in altro Codice, Ser Gorello di Ranieri di Iacopo Sinigardi d' Arezzo, o come altri dicono Sighinardi, fiorì nel 1380. come si dice nel *Giorn. dei Letter. d' Italia* T. II. *pag.* 273. Il Muratori *loc. cit. pag.* 809. molto commenda, circa però la sostanza, quest' Istoria, il di cui Autore, egli dice *Synchronus, et fere omnium, quae scripsit, oculatus testis ec.* e più sotto: *ad res Arretinas Soeculi* XIV. *noscendas Gorelli laborem conducere plurimum posse; immo unicum poene esse, a quo intima illius Urbis, ac temporis negotia sint petenda ec.*

Gori Ant. Francesco, Proposto di S. Giovanni di Firenze.

Inscriptionum antiquarum Graecarum, et Romanarum, quae extant in Aetruriae Urbibus Pars prima eas complectens, quae sunt Florentiae cum notis Cl. V. Antonii Mariae Salvinii

in Patrio Lyceo Graecarum Litterarum Publici Professoris cura, et studio Antonii Francisci Gorii Presbit. Flor. Baptisterii, et Ecclesiae S. Iohannis. Accedunt LXII. *antiquae Gemmae literatae, aliaque plura prisca monumenta aere incisa* XX. *Tabulis, quae explicantur, et illustrantur. Florentiae 1727. in fol.*

A questo Frontespizio ne precede un'altro colla Data pur di Firenze 1717. *Typ. Iosephi Manni*, il quale dice: *Inscriptiones antiquae in Aetruriae Urbibus extantes. Regiae Celsitudini Violantis Beatricis Vindelicorum, et Aetruriae Magnae Principis, ac Senarum Gubernatricis*. Dopo la Prefazione, e l'illustrazione degli indicati monumenti segue a *pag.* 1. il novero delle Iscrizioni, che sono nella R. Galleria. A *pag.* 81. quelle del Museo Riccardi. A *pag.* 119. quelle del Giardino Corsini. A *pag.* 185. quelle dell' Orto dei Gaddi. A *pag.* 213. di Casa dell' immortale Michelagnelo Bonarroti. A *pag.* 225. di Casa Guicciardini. A *pag.* 235. di Casa Andreini. A *pag.* 265. di Casa Cerretani. A *pag.* 277. dei Marchesi Niccolini. A *pag.* 283. dei Marchesi Guadagni. A *pag.* 287. quelle, che esistono in altri Luoghi; a *pag.* 331. quelle della Villa Suburbana Strozzi a Montui. A *pag.* 429. quelle d' altre Ville della Campagna Fiorentina con un' Appendice a *pag.* 455., *e segg.* Il Vol. II. *cum notis integris* del Gori uscì in luce nel 1734. per i Torchi del suddetto Manni, ed è dedicato ai Sigg. Carlo Tommaso Strozzi, e Francesco Guicciardini. Contiene le Iscrizioni di Pisa (*pag.* 1. — 52.), di *Siena* (*pag.* 53. — 76.) di *Fiesole* (*pag.* 77. — 120.), di *Pistoia*, e *Prato* (*pag.* 121. — 146.), di *Volterra* (*pag.* 147. — 188.), di *Arezzo* (*pag.* 189. — 360.), ove si riportano ancora alcune Iscrizioni di *Sestino*, *e di Borgo a S. Sepolcro*, ed una Lettera del Sig. Gregorio Redi al medesimo Gori, ove s'illustrano molte di dette Iscrizioni Aretine, ed altri punti d'Antichità; di *Cortona* (*pag.* 361 — 398.), ove è inserita una Lettera del March. Marcello Venuti al P. F. Salvatore Ascanio dell' Ord. dei Pred. Ministro del Rè Cattolico alla Corte di Toscana; di *Chiusi* (*pag.* 399. — 424.), di *Montepulciano* (*pag.* 424. — 434.), e d'altrove. Il Vol. III. *in quo Appendix postrema adjectis Tabulis L. Laconico Pisano, Sarcophagis, et Urnis insignioribus anaglypho opere sculptis, quae in Florentinis Museis, ceterisque per Etruriam spectantibus cum observationibus Ant. Francisci Gorii ec.* venne in luce nel 1743. *Typis Petri Caietani Viviani sub Signo D. Thomae Aquinatis*, ed è dedicato al celebre Iacopo Filippo d'Orville. Il presente Volume, che apparisce impresso nel 1743., ma che non comparve alla luce se non nel 1745. contiene a *pag.* 305. ancora *Monumenta veterum Christianorum eruta è Florentinis Coemeteriis*, ed in fine XVI. Indici Generali lavorati talmente, che l'Opera tutta è di molto comodo, vantaggio, e diletto per i Toscani, ed un Tesoro per tutti gli Amatori dell' Antichità, mentre l'Iscrizioni quivi riportate arrivano al numero di 1800. in circa, e trà queste, ne sono più di mille non ancor per l'addietro pubblicate dal Grutero, dal Reinesio, dallo Spon, dal Fabretti, ne da altri illustri Collettori. Le altre Iscrizioni, le quali da essi, e da altri, ma o con degli errori, o non intere, furono riportate, egli le ha restituite alla loro sincera, reale, e vera lezione, come stanno nel marmo originale. Nelle *Nov. Lett. Fior.* furono fatte alcune critiche alla medesima, ma in sostanza, quantunque tutto abbia la fatale impronta della inferma umanità, ella è però delle cose migliori, e più utili del Gori. Il March. Maffei nella sua *Critica Lapidaria*, la quale benchè imperfetta, fù impressa in *Lucca da Sebast. Donati* l'anno 1765., nel primo, ed unico Volume di supplementi al Tesoro di antiche Iscrizioni raccolto dal Prop. Muratori, ha dichiarate false alcune delle sudd. Iscrizioni pubblicate dal Gori.

— Descrizione della Cappella di S. Antonino Arcivescovo

di Firenze dell' Ordine dei Pred., dedicata al medesimo Santo dalla Famiglia Salviati Patrizi Fiorentini, nella Chiesa di S. Marco di Firenze dello stess' Ordine. *In Firenze* 1728. *per Bernardo Paperini in fogl.*

Contiene quest' Opera eseguita con tutta la magnificenza, due Descrizioni; la prima quella della Cappella del Santo, la seconda quella della Traslazione del Corpo del medesimo, la quale comincia a *pag.* 47. In fine vi sono otto Tavole incise in Rame, sette delle quali, che rappresentano la struttura della Cappella, sono disegnate, e intagliate da Ferdinando Ruggieri, e l'ottava il Deposito con sopra il Corpo del Santo, è disegnata da Gius. Masi, e intagliata da Bernardo Sgrilli.

—— *Musaeum Florentinum exhibens insigniora vetustatis monumenta, quae Florentiae sunt Iohanni Gastoni Aetruriae Magno Duci dicatum. Florentiae Typ. Michaelis Nestenus, et Franc. Moucke* 1731 — 1762. *T. X. in fol.*

L' Edizione di quest' Opera magnifica fù intrapresa da una Società di Nobili, i quali dettero l' incarico della medesima al nostro celebre Antiquario Ant. Francesco Gori. Fù disegno d' inserire nella medesima non solo le Gemme, Medaglie, e Statue ec. della Galleria Medicea, ma simili pezzi ancora di antichità di altre Gallerie di Firenze. La Prefazione al T. I. dà il Piano dell' Opera, ma nell' esecuzione fù un poco variata. Infatti il *Vol.* I. contiene 100. Tavole esprimenti Gemme distribuite in IV. Classi con le necessarie osservazioni, che le illustrano. Il *Vol.* II. ne presenta altre 100., che pure divise sono in 4. Parti, e come le prime, illustrate dal Gori. Il *Vol.* III. in altre 100. Tavole ci dà le più belle Statue della Galleria Medicea con le opportune osservazioni. Dovea succedere nel *Vol.* IV. il disegno dei Busti, e nel V. gl' Idoli, ma mutato pensiero furono lasciate queste Classi di Pezzi antichi, e fu passato a pubblicare le Medaglie di gran modulo. Esse perciò si vedono tutte prese dalla Galleria Medicea. Il *Vol.* IV., che è dedicato al G. D. Francesco III. di Lorena, contiene 121. Tavola. Tali Medaglie sono poi illustrate nei *Vol.* V. e VI. che uscirono negli Anni 1740., e 1742. Gli ultimi quattro Volumi finalmente ci danno i Ritratti dei Pittori formati da loro stessi con il Compendio delle loro Vite descritte in volgare da Francesco Moucke, il quale *non fù solamente Stampatore, ma seppe ancora scrivere le cose da stamparsi* giusta l' espressione del D. Lami, e tal serie di Ritratti, che principiarono a venire in luce nel 1752., e che sono in numero di 220. furono consacrati al medesimo Principe già divenuto Imperatore dei Romani. Gl' Intagli sono molto eleganti, e tutta l' Opera, e per la Carta, e carattere, ed ornati è sommamente magnifica. Simone Ballarini fece: *Animadversiones in Museum Flor. Gori. Carpentoracti* 1743. *apud Gasparem Quenin in* 4. di cui si dà il giudizio nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1743. *Col.* 691., in quelle di Venezia del 1745. *pag.* 83., e nel *Giornale Romano* del 1743. *Part.* 1. *Art.* XIII. *pag.* 255.

—— *Antiqua Monumenta Etrusca Musaei Guarnaccii observationibus illustrata. Florentiae* 1744. *in fol.*

—— *Manus Panthea dextera ex aere Mercurio, ceterisque salutaribus Diis, voto Sacra, quae in Florentino Antinoriano Musaeo adservatur commentariolo illustrata. Florentiae* 1744. *in fol.*

Stà ancora nel *Vol.* III. del suo *Museo Etrusco*. L'Autore è di parere non esser questa mano, se non una mano votiva, e consacrata a Mercurio, la di cui Effigie si vede collocata sù due ultimi diti, e di cui alcuni simboli sono posti in altra parte della medesima mano. Ma vedendosi in detta mano altri Simboli ad altre Deità convenienti, non volle ristringersi a crederla una mano dedicata soltanto a Mercurio, ma pensa, che potesse essere insieme consacrata a quasi tutte le altre Deità, e però gli piacque appellarla *Mano Pantea*, comecchè non dubiti, che principalmente a Mercurio dedicata ella fosse.

—— Lettere Critiche scritte da un Accademico Fior. a un Accademico Etrusco sopra le osservazioni fatte a una Tavola di Metallo scritta, che si conserva in Firenze nel Museo Riccardiano. *In Lucca* 1745. *per Filippo Maria Benedini.*

Queste furono dal Gori scritte contro il D. Lami, il quale vi rispose con tre Lettere da lui intitolate *Giudiziose*, la prima delle quali è stampata in Lucca, e le altre due inserite nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1746. Il Gori però vedendosi così confutato fece stampare altra Lettera contro il medesimo nel mese di Maggio 1746. colla falsa data dei 27. Genn. 1745., ma ancora questa non andò esente da una Risposta, la quale si legge nelle suddette *Nov. Lett. Fior.*

—— La Toscana Illustrata nella sua Storia con varj scelti monumenti, e documenti per l'avanti, o inediti, o molto rari. *Vol.* I. contenente il Prodromo per informazione degli studiosi della medesima. *In Livorno* 1755. *per Antonio Santini, e Comp. in* 4.

Questa Collezione immaginata, ed intrapresa dal Prop. Gori non fù altrimenti proseguita. Lo Stampatore con suo Manifesto in data di Livorno 15. Gen. 1753. informò il Pubblico di tale impresa, ma la morte successa del Gori nel 1757. ne troncò il filo. Questo Volume contiene oltre la Prefazione, in cui si dà conto degli Opuscoli inseritivi, diverse Operette, come dall'ingiunto Catalogo.

—— Discorso della Nobiltà di Firenze, e de' Fiorentini di Mess. Paolo Mini Medico, e Cittadino Fiorentino *pag.* 1. Ved. *Mini* Paolo.

—— Avvertimenti, e digressioni sopra il Discorso della Nobiltà di Firenze del predetto M. Paolo Mini *pag.* 79. Ved. *Mini* Paolo.

—— Aggiunta al Discorso della Nobiltà di Firenze, e de' Fiorentini di un Capitolo di Mess. Ant. Pucci, nel quale si fa menzione del Sito, Governo, e Arti della Città di Firenze, e delle sue Famiglie Grandi, e Popolari dell' Anno 1372. coll'aggiunta del medesimo P. Paolo Mini *esemplare rarissimo comunicato dal celebre Avv. Pier Antonio Marchi pag.* 143. Ved. *Pucci* Antonio.

—— Metodo per istudiare profittevolmente la Storia di Firenze per uso della Gioventù Fiorentina, Opera di Domenico M. Manni, divisa in due Libri, data ora per la prima volta in luce *pag.* 154. Ved. *Manni* Domenico.

—— Notizie de' Magistrati della Rep. Fior. tratte da un Codice del Sec. XV. *presso l. Editore finora state inedite pag.* 118.

—— Memorie di Gio. d'Averardo detto Bicci alla morte sua nel 1428. *pag.* 189.

—— Ricordi del Magnifico Lorenzo di Piero di Cosimo de' Medici presi da suoi Originali, per la prima volta ora mossi in luce *pag.* 191.

—— Instruzioni date a Piero di Lorenzo de' Medici nella Gita di Roma a di 26. di Nov. 1484. per l'avanti inedite *pag.* 195.

—— Laelii Taurelli Iurisconsulti Fanensis Florentinae Rotae Auditoris Oratio in Alexandri Medicis Ducis Funere habita prid. Id. Mart. 1536. *seconda ediz. p.* 203.

—— Memorie della Cappella di S. Bernardo in Palazzo Vecchio, delle sue suppellettili, e degli argenti per uso della Mensa della Signoria di Firenze dal 1458. el 1476. ricopiate de un Codice Membr. tempo fà esistente presso il Ch. Pier Andrea Andreini Gentiluomo Fior., il quale in vita il donò al R. Archivio Segreto comunicato dal peritissimo Custode di esso Gio. Batista Dei *pag.* 211.

—— Orazione di Gio. Rondinelli Patrizio Fior. alla Ser. Rep. di Venezia dando parte alla medesima, e rallegrandosi del Titolo, che diede S. Pio V. al Duca Cosimo per l'avanti inedita, tratta da un Codice presso il Can. Anton. M. Biscioni *pag.* 223. Ved. *Rondinelli* Giovanni.

—— Descrizione del medesimo Rondinelli della Darsena di Livorno tratta dal medesimo Codice Biscioniano *pag.* 225. Ved. *Rondinelli* Giovanni.

—— Lettera, ed Apologia di Lorenzo di Pier Francesco de' Medici a Francesco di Raffaello de' Medici scritta da Venezia 5. Febb. 1536. ricopiate dall' Editore da un Codice di questo tempo assai corrotto presso Francesco Marucelli Patrizio Fior. *pag.* 233. — 236. Ved. *Medici* Lorenzo.

—— Relazione della Solenne Festa per la Canonizzazione di S. Pio V. Som. Pont. celebrata in Firenze dal G. Duca Cosimo III. descritta da Salvino Salvini, copiata dall' Originale del medesimo, e stampata ora per la prima volta *pag.* 247.

—— Supplementi, note, e Correzioni (del Prop. Gori) al Discorso della Nobiltà di Firenze, e de' Fiorentini di Paolo Mini *pag.* 281.

—— *Monumenta Sacrae Vetustatis Insignia Baptisterii Florentini. Florentiae 1756. ex Typographio Albizziniano in 4.*

E' quest' edizione rarissima, e da me veduta unicamente nella Libreria dei SS. Baldovinetti, come dedicata al Ch. Gio. Baldovinetti. *Stà* inserita ancora nei *Dittici* dell' istesso Gori.

—— *De Mitrato Iesu Christi Crucifixi Capite, sculpti in Vitali Ligno SS. Crucis, quod servatur in Thesauro Basilicae Baptisterii Florentini, Commentarius.*

Stà nel T. III. delle *Simbole Letterarie* dell' istesso Gori *pag.* 710. — 208. In questo Commentario tocca qualche cosa della Storia Ecclesiastica Fior. Trà le altre cose dice non esser vero, che la Chiesa sudd. di S. Gio. fosse prima il Tempio di Marte, vedendosi chiaramente, che la sua struttura ottagona fù fatta apposta, perchè servisse di Battistero. Crede egli, che possa essere stata fondata sotto il Vescovo Felice, il quale viveа nel 313., e dice, che fù intorno ai tempi di Valentiniano, e di Valente Imperatori, ma è difficile e credersi, che Felice vivesse tanto, poichè Valentiniano I. cominciò a regnare nel 364. Vuole poi che fosse fondata ai tempi del Vescovo S. Zanobi una Cattedrale sotto il Titolo di S. Salvadore, benchè di ciò non ne abbiamo alcuna memoria sincera, essendo stata quasi indubitatamente la prime Cattedrale S. Lorenzo, come dimostra da suo pari il Canonico Pier Nolasco Cianfogni nelle *Memorie Istoriche* di detta Chiesa da me adesso pubblicate per la prima volta, quindi S. Giovanni, come non ci lasciano dubitare tenti legittimi istrumenti del Medio Evo, a cui poi fù unita la vicina Pieve di S. Reparata Verg. e Mart. per supplire alle angustie di quella. Venendo poi all' argomento prefissosi, crede, che la Reliquia della S. Croce, con altre, di cui parla, fosse donata da Carlo Magno, e produce un' Iscrizione, che è nella Custodia, la quale crede esser copiata da una più vecchia, e archetipa iscrizione, dove si dice, che nell' 805. quell' Imperatore donò all' Oratorio di S. Gio. quella Reliquia, nel tempo, che riedificò Firenze. Chi sà nulla d' Istoria conosce subito la falsità di queste Iscrizione, gli anacronismi, e i fatti insussistenti, che vi si accennano. Lo stesso artificio della Croce la convince posteriormente lavorata.

—— Difesa dell' Alfabeto degli antichi Toscani pubblicato nel 1737. dall' Autore del Museo Etrusco, disapprovato dal Sig. March. Scipione Maffei nel T. V. delle sue *Osservazioni Letterarie* date in Luce in Verona con Tav. X., e con monumenti insigni. *In Firenze* 1742. *per Ant. M. Albizzini in* 12.

Premette l' Autore in molti fogli la Storia Letteraria del principio, e dei progressi fatti fino al presente tempo nello studio sopra le antichità degli Etruschi. E' copioso questo Libro di sottili osservazioni per rintracciamento del vero Alfabeto Etrusco, del quale sene riportano 12. Esempj diversi secondo la diversità, e numero degli Autori, che hanno creduto di dare nel segno, e indovinate il vero valore, e la giusta formazione, e numero dei Caratteri Etruschi.

—— Vita del Sen. Iacopo Soldani. *Stà* in fronte alle sue Satire pubblicate per la prima volta in Firenze nel 1751.

—— Vita di Marcello Adriani il Giovane.

Stà colla sua traduzione di Demetrio Falereo dal Greco in Toscano impressa in Firenze dal Gori nel 1738.

—— Vita dell' Avv. Giuseppe Averani.

Stà nel T. I. delle *Lezioni Toscane* del medesimo Averani stampate in Firenze nel 1744. coll' assistenza del Gori, che ne procurò l' edizione.

—— Vita del D. Giuseppe Bianchini di Prato. MS. nella Marucelliana *Scaff.* A *Fasc.* 243.

—— *Carmen in Funere Ser. Ferdinandi Etruriae Principis*.

MS. ivi *Scaff.* A *num.* 204. — Principia:
Ergo eris infelix semper mea Musa? Dolentes
Inque tua semper nigrescent fronte Cupressus?

—— *Oratio in Funere Ser. Ferdinandi Etruriae Principis habita in Funebri Academia in Ecclesia S. Iohannis*. MS. ivi *Scaff.* A *num.* 173., *e* 204.

—— *Oratio habita Florentiae* XIV. *Kal. Iunii An.* 1714. *in Reditu Ill. et Rev. D. D. Thomae ex Comitibus de Gherardesca Antistitis Florentini*.

MS. ivi *num.* 173. *e* 204. E' da lui diretta: *Praeceptori suo Antonio Mariae Colzio Plebano Plebis S. Alexandri sine Iugulo viro Optimo praestantissimo*.

Gori Cesare, Fiorentino.

Esequie dell' A. R. l' Arciduchessa Giovanna Gabbriella d' Austria celebrate in Firenze nell' Imperial Basilica di S. Lorenzo il dì 10. Marzo 1763., ed Orazione Funerale detta da Cesare Gori Patrizio Fior., e al Servizio di S. M. nella Segreteria di Stato di Toscana. *In Firenze* 1763. *nella Stamperia Imp. in fogl.*

GORI P. Domenico, dell'Ord. dei Pred., Fiorentino.

Cronaca della Compagnia di S. Benedetto Bianco di Firenze, nella quale si tratta dell'Origine, e progresso di essa Compagnia fino al 1469.

MS. in detta Compagnia, e nella Biblioteca di S. Michele di Murano in Venezia nel *Cod.* 1082., in cui dicesi donata a detta Biblioteca dal Prop. Gori Pronipote dell'Autore. Fece ancora nel 1603. un Ristretto delle vite di diversi Fratelli di detta Compagnia, proseguito poi nel 1668. dal P. Lorenzo Vecchi pur questo Correttore della medesima. MS. ivi.

—— Vita di Mess. Gio. di Goro Sergrifi. MS. in 4. nella Riccardiana.

GORI Can. Francesco Saverio, Fiorentino.

Orazione funebre recitata nel Funerale di Mons. Tommaso Buonaventura de' Conti della Gherardesca Arcivescovo di Firenze ne' 24. di Sett. dell'Anno 1721. *In Firenze* 1721. *per Michele Nestenus in* 4.

Stà ancora colla *Relazione* della sua Malattia, e morte. Fu riprodotta nella *Part.* I. *Vol.* I. della *Raccolta delle Prose Fiorentine*.

GORI Giovanni.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1701. nell'Insigne Real Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi.

GORI Gio. Batista, Senese.

Vita del Glor. S. Ansano uno dei quattro Avvocati, e Battezzatore della Chiesa di Siena. *In Siena* 1600. *in* 4., e prima *ivi* 1576. *in* 4.

—— Vita del B. Ambrogio Sansedoni da Siena dell'Ord. dei Pred. MS.

La rammenta Mons. Giulio Sansedoni nella vita del sudd. Beato impressa in *Roma nel* 1611. *in* 4.

—— *Chronica Senensis ab Anno* 1487. *ad Annum* 1549. MS. presso il Pecci, come questi dice nella *Vita di Brandano*.

GORI Iacopo, d'Asinalunga.

Istoria della Città di Chiusi in Toscana dall'anno 936. al 1595.

Questa Storia, che si può dir piuttosto una Storia universale, che particolare d'una sola Città, tratta da un MS. della Magliabech. *Class.* XXV *Cod.* 81. fù impressa per la prima volta nel 1748. in *Firenze* nel T. I. della Continuazione *Rer. Ital. Script.* del Muratori *Col.* 875 — 1124. con qualche troncamento in principio per togliere cose troppo favolose. L'Autore visse nel Sec. XVI., e fù molto attaccato alla Famiglia Sforza. In questa edizione vi sono piccole postille. Nel predetto Codice Magliabech. èvvi di Anonimo altra Storia di Chiusi, ove si parla del famoso Laberinto del Rè Porsena. Questa pure è un'ammasso di Favole.

Gornia D. Gio. Batista, Bolognese.

Viaggio fatto dal Ser. Principe Cosimo III. di Toscana per la Spagna, Inghilterra, Francia, ed altri Luoghi negli anni 1668., e 1669. descritto dal D. Gio. Gornia Bolognese, il quale in qualità di Medico viaggiò con S. A. R.

MS. nella Marucelliana *Scaff.* C *Cod.* 49. *in fogl.* Questo medesimo Viaggio fù pur descritto in Lettere dal D. Felice Monsacchi Cappellano di S. A. R., che seco viaggiò, dirette a Firenze a Francesco Rucellai.

Goselini Giuliano, Milanese.

Tre Congiure, dei Pazzi contro ai Medici, del Fieschi contro Genova, e d'alcuni Piacentini contro il Duca Pietro Luigi.

Il Piccinelli nell'*Ateneo degli Scrittori Napoletani pag.* 354., dice, senz'accennar altro, che è stampata.

Gosellini Bernardino, di Feltre.

Defensio Stigmatum S. Catharinae Senensis. La rammenta l'Allacci nelle sue *Apes Urbanae pag.* 63.

Goudar

La Mort de Ricci dernier General des Iesuites avec quelques reflexions generales sur l'extinction de la Societé. *Et descendit Pluvia, et venerunt Fulmina, et flaverunt venti, et irruerunt in domum illam, et cecidit, et fuit ruina illis magna. Evang. S. Math. Chap.* VII. *vers.* 27. *Amsterdam* 1776. T. II. *in* 8.

Alcuni vogliono esser questa vita di M. De Moliere. Comunque sia è di penna oltramontana, e tanto basta. Fù ristampata a *Paris* 1776. *in* 8., ma senz'accennar chi ne sia l'editore.

Goudar Sara.

Lettre sur le Carneval de Toscane a Monsieur L... 1776. *in* 8.

Evvi a questa la risposta col seguente Titolo: *Lettre de Madame Sofie . . . . pour servir des response a la premiere Lettre de Madame Sara Goudar, sur le Carneval de Toscane in* 8.

—— Lettre seconde sur le Carneval de Toscana a Mons. L....

—— Relation historique des divertissemens de l'Automne de Toscane, ou Lettre de Madame Sara Goudar sur ce sujet a Mylord Tilney *in* 8.

Governo (il) della Toscana sotto il Regno di S. Maestà il Re Leopoldo II. *In Firenze* 1790. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

Fù ristampato ivi nell'anno istesso nella Bonducciana, e in *Venezia per Gio. Antonio Perlini in* 4. Evvi in questa Edizione una Prefazione dell' Ab. Saverio Serafini Siciliano. Il Ch. Saverio Bettinelli fece alcuni Sciolti sopra questo Libro pubblicati in *Firenze nel* 1791. *per Gaetano Cambiagi in* 8.

Governo (il) della Toscana sotto il Regno del Gran Duca Pietro Leopoldo proposto per Modello agli altri Governi. *In Cremona* 1787. *per Lorenzo Manini in* 8.

Gramigna Vincenzio.

Orazione nella morte del Gran Cosimo (II.) de' Medici Granduca IV. di Toscana. *Stà a pag.* 321. delle sue *Orazioni* stampate *in Trento* 1625. *per Gio. Alberti in* 4.

Grana P. Damiano, Servita, Veronese.

Vita B. Philippi Benicii Florentini Ord. Serv. B. Mariae Virginis in Aere incisa ad alendam pietatem universi sui Ordinis. Romae 1591. *in* 8. — *Rarissima.*

L'Incisore dei Rami, che sono 16., è Antonio Tempesta.

—— *Oratio habita Romae die* 30. *Iulii in Aedibus D. Mariae in Via in primo Adventu Rev. P. M. Iacobi Attavanti Florentini Ord. Serv. B. M. V. Prioris Generalis creati. Romae* 1576. *apud Iosephum de Angelis in* 4.

Grana Mons. Lorenzo, Romano, Vescovo di Segni.

Oratio in Funere Clementis VII. Sum. Pont.

Fù per la prima volta stampata dal Ch. Gio. Grisostomo Amaduzzi nel Vol. IV. *pag.* 255. dell' Opera intitolata. *Anecdota Litteraria ex MSS. Codd. eruta. Romae* (1773) *apud Greg. Settarium in* 8.

Granara P. Gio. Stefano, Ch. Reg. Ministro degl' Infermi.

Maria, e Maddalena. Panegirico in onore di S. Maria Maddalena de' Pazzi. *In Firenze* 1722. *per il Tartini, e Franchini in* 4

Granata (da) Lodovico, dell' Ord. dei Pred.

Conciones de Diva Catarina Senensi.

Le Concioni sono IV. e furono pubblicate in Roma nel 1517. T. V. *Concionum.* Le due prime si raggirano sopra le virtù ammirabili di lei, e le altre due sopra le Grazie singolari fattele da Dio; a tale che in esse Prediche tutta affatto la Vita della Santa si ricoglia, legata dottamente, e propriamente a varie riflessioni sopra la S. Scrittura, che servono di passaggio, e di catena graziosa da un fatto all' altro.

Granati Luigi, Arciprete di Fojano.

Orazione Natalizia fatta, e recitata in Fojano l'anno 1767. in occasione delle Pubbliche Feste, che ordinate furono per la Nascita del R. Arcid. d'Austria, e Gran Principe di Toscana Francesco Giuseppe Carlo Giovanni umiliata a S. A. R. Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana in segno di gratitudine per la di lui venuta in Fojano accaduta il dì 19. Ott. 1769. *In Arezzo* 1769. *per Michele Bellotti in* 4.

—— Orazione Funebre in morte dell' Alta, e Potente Maria Teresa d'Austria Imperatrice ec. (già G. Duchessa di Toscana) fatta, e recitata in Fojano nel Funerale eseguito nel dì 19. Febb. dell' Anno 1781. *In Firenze nella Stamperia Moucke in* 4.

GRANCHI F. Ranieri, dell' Ord. dei Pred., Pisano.

Fratris Raynerii de Grancis Pisani Ord. Praed. Poema Epicum de Praeliis Tusciae.

Stà nel *Vol.* XI. *pag.* 283. *degli Scritt. d' Italia* tratto dal Muratori dalla Biblioteca di Classe. Questi nella Prefazione il confonde con altro di simil nome, Autore della *Pantealogia*, e il D. Lami *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1745. *Col.* 442. l' appella *Gracchia*. Se poi dall' Editore è poco valutato questo Poema scritto nel 1333. appellandolo *caliginoso*, se gli deve però grado d' alcune memorie Istoriche, che nei suoi versi ci ha conservate, riguardanti singolarmente Pisa fino al 1342. Per altro Fanuzio Campano appresso il Demstero *de Etruria Regali* T. I. *pag.* 172. l' appella *Vir reconditae doctrinae, gravis eloquentiae, et magnae scientiae*.

GRANDI D. Guido, Ab. Camald., Cremonese.

Dissertationes Camaldulenses, in quibus agitur I. De Institutione Ordinis Camaldulensis. II. De aetate S. Patris Romualdi. III. De Visione Scalae, et habitus mutatione praetensa. IV. De S. Petri Damiani, et Avellanitarum Instituto Camaldulensi. Obiter etiam multa Ecclesiasticae, et profanae Historiae loca illustrantur, et corriguntur. Lucae 1707. *Typis Marescandoli in* 4.

Ogni dissertazione, che è divisa in più Capi, ha 'l suo registro di pagina particolare. In quest' Opera tratta molti punti della Storia del suo Ordine, e revoca in dubbio alcune cose generalmente credute. A queste Dissertazioni vi si oppose il P. Fedele Soldani colle sue X. *Questioni Vallombrosane*, in cui specialmente impugna la Cronologia da esso stabilita riguardo a S. Gio. Gualberto. Fù dal P. Grandi con molta vivezza, e acrimonia ad esse risposto con un' Opera sotto il nome di D. Vitale Marzi stampata in *Faenza* nel 1732. *in* 4., e il P. Soldani non lasciò di replicare, siccome fece il P. Grandi con sue certe Lettere Apologetiche stampate sotto l' istesso nome in *Faenza* nel 1733. *in* 4., il quale poi annojato da tal disputa, o conoscendo non aver tutta la ragione dalla su. fece sì, che i Superiori vietarono al P. Soldani l' impugnare più la Penna contro il P. Grandi; e fù sì rigida questa proibizione, che dipoi non vollero mai permettergli, che pubblicasse altre Opere Istoriche, in cui si allontanasse dalla Cronologia fissata dal P. Grandi.

—— Riflessioni sopra la Controversia vertente frà gl' Illustriss. Sigg. March. Riccardi, e Niccolini circa l' Alzamento d' una Pescaja nel Fiume Era. *In Pisa* 1714. *per Francesco Bindi in fogl.*

—— Nuove considerazioni fatte dopo l' accesso del Mese di

m m m

Giugno dell'Anno 1714. sopra la sudd. Controversia. *In Firenze 1714. per Michele Nestenus in 4.*

—— Esame della Scrittura pubblicata dal Sig. D. Giminiano Rondinelli nella famosa causa del Mulino dell'Era. *In Firenze 1715. per il Sudd. in fogl.*

—— Relazione circa il Padule di Fucecchio all'Illustris. Sig. March. Francesco Feroni. *In Lucca 1715. per Leonardo Venturini in fogl.*

—— Relazione seconda sopra gli Affari di Bellavista, e i lavori proposti nel Lago di Fucecchio. All'Illustriss. Sig. March. Francesco Feroni. *In Lucca 1718. per il Sudd. in fogl.*

—— Relazione delle Operazioni fatte circa il Padule di Fucecchio ad instanza degl'interessati, e riflessioni circa le medesime. *In Lucca per il sudd. 1718. in fogl.*

Queste ultime tre Relazioni sono state riprodotte nel T. VII. *pag.* 142. *e segg. della Raccolta d'Autori, che trattano del moto delle acque*, siccome quivi è stata inserita l'altra sua.

—— Relazione sopra il Valdarno Inferiore. Ivi T. IX. *pag.* 281.

—— *Epistola ad Iosephum Averanium in Academia Pisana Iuris Interpretem de Pandectis* (*Pisanis*). *Pisis 1726. Typ. Ioann. Dominici Carotti in 4.*

Fù ristampata *cum notis variis, et appendice monumentorum ab Auctore locupletata. Florentiae 1727. apud Tartinium, et Franchium in 4.* Quivi intese di screditare affatto la Storia delle Pandette venute d'Amalfi, e senza suggezione alzando la fronte contro il Ch. Brencmanno dimostrò, che assai prima di quello, che questi asserì, non solo in Italia, ma in Pisa medesima, v'era già la cognizione, e l'uso delle Pandette. Di fatti quivi produce una carta antica contenente certa sentenza data a 16. Genn. 1183. da due Arbitri, e Giudici Pisani, dove citansi espressamente due luoghi del Digesto, e poi con altri argomenti fà conoscere, che non solo in Pisa in quei due Secoli, ma per tutta l'Italia in ogni tempo ebbero le Leggi Romane la loro autorità, e il loro uso. L'Ab. D. Virginio Valsecchi avvalorò la sentenza del P. Grandi con una sua Lettera al medesimo, che intitolò: *De veteribus Pisanae Civitatis Constitutis* stampata nel 1727. in Firenze. Più Libri, e risposte usciron fuori sù tal proposito, quali dal Cav. Flamminio dal Borgo furono accennate nelle sue *Dissertazioni sopra l'Istoria Pisana* T. I. *Part.* 1. *Dissert.* II. *pag.* 28.

—— *Vindiciae pro sua Epistola de Pandectis adversus inanes querelas, et oppugnationes Bernardi Tanuccii in ejus Libello non ita pridem Lucae impresso, expositas. Pisis 1728. Typ. Io. Dominici Carotti in 4.*

Queste *Vindicie*, che costano di tre Parti ne richiamano una quarta, che raggirar dovessi sul dottrinale, ma questa non fù perfezionata, perchè avendo inteso, che il Tanucci era per replicare, si riserbò portarne la materia nella seguente disamina.

—— Nuova Disamina della Storia delle Pandette Pisane, e di chi prima le rammentasse ec. con lo scioglimento delle difficoltà opposte all' *Epistola de Pandectis*, *ed alle Vindicie del R. P. A. Grandi da Bernardo Tanucci*. *In Faenza* 1730. *per l' Archi in* 4.

Questa và sotto il nome di Bartolo Luccaberti, nome anagrammatico di Alberto Bartolucci suo Servente.

—— Esame del Progetto del nuovo Mulino proposto nell' Albereta dell' Anconella per il Ven. Spedale di S. Maria Nuova, ed altri interessati nel Piano di Ripoli. *In Firenze* 1727. *per Pietro Matini*.

—— Scrittura in risposta a Quesiti de' Sigg. Giudici della Controversia frà di Sinalunga, e l' Illustrissima Religione di S. Stefano circa il risarcimento di alcune acque stagnanti. *In Siena* 1737. *per il Bonetti in fogl.*

—— Vite del B. Buono Fondatore di S. Michele di Pisa, del B. Pietro da Pisa Arcivescovo di detta Città, e *Vita B. Petri Moriconi*. MSS. nel *Cod.* 612. della Bibl. di S. Michele di Murano in *Venezia*.

—— *Notitiae, seu enarrationes de nonnullis Monachis Sanctitate praeclaris, et praecipue qui vel Pisis ortum habuerunt, vel ibidem dies duxere suos*. Ivi *Cod.* 627.

Grandoni Dott. Bartolommeo, di Bientina.

Applausi del Popolo di Bientina a S. A. R. Pietro Leopoldo Gran Duca IX. di Toscana in occasione della di lui venuta in detto luogo il dì ... Settembre 1766. *In Pisa* 1766. *per Gio. Paolo Giovannelli in* 4.

Grassi Mons. Paride. Ved. *Moreni* Can. Domenico.

Grassi P. Simone, Carmelitano,

Vita del B. Franco Lippi Carmelitano (Senese) estratta dall' antica del P. Gregorio Lombardelli Domenicano, e da altri Autori, e descritta con notabile aggiunta ec. Ediz. II. corretta, ed accresciuta. *In Firenze* 1698. *per il Vangelisti in* 8.

La prima edizione è del 1680. fatta *in Firenze per il suddetto in* 8.

Grasso (del) Angiolo di Tura, Senese.

Cronica Sanese dal 1186. sino al 1284.

MS. in T. IV. *in fogl.* nella Segreteria Vecchia di Firenze a riserva di una piccola porzione, che da Uberto Benvoglienti venne unita alla Cronica Senese di Andrea Dei, e stampata nella *Raccolta degli Scrittori d' Italia* T. XV. dove tanto dal Benvoglienti, che dal Muratori si dà distinta contezza di qual' e-

strazione e fosse questo Scrittore; della verità istorica intorno alla di lui Cronica, e in qual tempo preciso ei vivesse. Il Gigli nel *Diario Sanese* T. II. *pag.* 188. sovente la cita, ed afferma essere la medesima di quella tradotta in latino dal Card. Franc. Piccolomini, che fù poi Som. Pont. col nome di Pio III. Avverta per altro il Gigli, che la Cronica d'Angiolo del Grasso principia dal 1286. fino al 1284. in cui morì, e quella del Card. Piccolomini dal 1201. al 1384., come egli stesso dice; comunque però sia in detta Cronica con molta esattezza si parla non solo della propria Patria, ma eziandio dell'altre Città tutte della Toscana fino al tempo, che visse, e il P. della Valle nelle sue *Lettere Sanesi* T. II. *pag.* 24. dice, che il Grasso *scrisse bene, massimamente le cose del suo Secolo*.

GRATULATIO *Ill. et Rev. Praesuli Iosepho Suaresio de Concha Patricio Flor. ec. Episcopo Miniatensi habita ab Alumnis sui Seminarii, cum eorum Collegium primum inviseret. Florentiae* 1736. *Typ. Cajetani Viviani in* 4. — Con Poesie in fine.

GRAZA (de) Melchiorre, Portoghese.

Centum Anagrammata in laudem Urbani PP. VIII. Velitris 1644. *apud Alphonsum de Insula in* 8.

GRAZI Grazia Maria.

Rime, e versi latini di Gratia Maria Gratii sopra il Ratto delle Sabine scolpito in marmo dall'Eccellente Giambologna. *In Fiorenza* 1584. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Rariss.*

Sono dirette al Sig. Angiolo Strozzi. I Componimenti volgari sono una Canzone, quattro Madrigali, due Sonetti, e una breve licenza, o conclusione; i Latini contengono otto Epigrammi, e un Distico. Non saprei poi decidere, se il sudd. Grazi sia l'istesso di Grazia Maria Grazi d'Asinalonga, che possedea le Lingue, Greca, Latina, e Spagnola, da cui nell'Italiano tradusse il Libro delle Meditazioni sopra tutti gli Evangeli dell'Anno di Fr. Andrea Campiglia Certosino, stampato in *Venezia* nel 1605., siccome tutte l'Opere del Vigliegas ivi pure impresse in diversi tempi.

GRAZIANI Ant. Maria del Borgo S. Sepolcro, Vescovo d'Amelia.

De Scriptis invita Minerva ad Aloysium Fratrem Libri XX. nunc primum editi cum adnotationibus Hieronymi Lagomarsini e Soc. Iesu. Florentiae 1745. *ex Typ. ad Insigne Apollinis in Platea Magni Ducis* T. II. *in* 4.

Il Titolo specioso di quest'Opera spiegato a forma dell'idea dell'Autore sarebbe: *De rebus a se non sua, sed aliena voluntate, atque invitissime scriptis* alle importune istanze del Fratello. Il primo Libro contiene la Storia del Borgo S. Sepolcro dalla Fondazione di esso fino al terminare del Sec. XVI. *Haec Historia* dice l'Editore a *pag.* XI. *tam copiosa, tam magnifica, tam nitida, tam elegans est, ut propemodum non magis Achilli Homerum Alexander, quam plurimae Italiae Urbes Burgensibus talem rerum suarum Scriptorem, atque Praeconem invidere debuisse videantur*; e più sotto, cioè a *pag.* XII. dice: *Quam quidem historiam perficiendam, et ad haec usque tempora deducendam per eruditissimum Amicum nostrum Philippum Zugrium curavimus: quem etiam atque etiam monuimus, ut doctissimi viri Thomae Rinaldi Burgensis, ex Augustiniana Familia Theologi, ac Concionatoris eximii, qui Genuae nunc agit, quemque ad nos allatum est plurima in ejusdem Historiae usum mo-*

numenta collegisse, sententiam exquireret, ut symbolam conferre suam, in patriae decus, atque ornamentum, ne gravaretur, rogavit. Historiae Burgensis hoc supplementum in calce huius operis dabimus, siquidem id secundi voluminis magnitudo patietur, sive primo huic Operi librum subnexum seorsum aliquando edemus; ma questa non si vedde altrimenti, nè nel Vol. I., nè nel Vol. II. Il Libro II. III. e IV. di quest' Opera descrive la Storia della Famiglia Graziani; il V. fino al Lib. XIII. i Viaggi per l' Europa, Asia, ed Affrica di Luigi Graziani fratello dell' Autore, ed il Lib. XIII. e *segg.* la propria Vita di Mons. Antonio, i suoi impieghi, e ciò, che avvenne ai suoi tempi per gli affari di Religione fino al 1598. L' Opera è distesa elegantemente, e l' Editore, che la indirizza al Prop. Lodovico Ant. Muratori, l'ha adornata della vita del Graziani tolta dalla *Pinacoteca* dell' Eritreo illustrandola con ampie note, e spargendola ancora di luogo in luogo di Lettere in piè di pagina, che schiariscono, e confermano ciò, che dicesi nel Testo, il tutto preso dalle molte carte lasciate nella Famiglia del Vescovo Antonio, e d' altre memorie. In somma benchè quest' Opera non serva, che poco, e indirettamente nel più alla Storia Toscana, non ostante è stimabile anche a motivo di non esservi cosa migliore, che tratti la Storia del Borgo a S. Sepolcro.

GRAZIANI Girolamo, della Pergola nell' Urbinate.

La Gara delle Stagioni, Torneo a Cavallo, rappresentato in Modena nel passaggio de' Ser. Arcid. Ferdinando Carlo, Sigismondo Francesco d' Austria, e l' Arciduchessa Anna di Toscana. *In Modena* 1652. *per Giuliano Cassiani in* 4.

Il Tiraboschi *Scritt. Modanesi* T. III. *pag.* 21. dice ivi per il sudd. 1625. *in* 4. Non si vede in fronte al Libro il nome dell' Autore, ma lo Stampatore avverte nella Prefazione, ch' ei n'è l' Autore, e che in una settimana l'avea stesa, e in un'altra avea composte le molte Poesie ivi inserite.

GRAZIANO F. Benedetto, d' Avezzano, Min. Conventuale.

Oratio in Funere Illustriss. Equitis Bellisarii Vinta, Senatoris Flor. Clarissimi, Consiliarii, primique a Secretis Ser. Cosmi Medices II. M. Etr. Ducis Quarti habita Florentiae in Augustissima S. Crucis Ecclesia per Fr. Benedictum Gratianum de Avezano Min. Conv. S. Francisci ec. Florentiae 1613. *Typ. Volcmar Timani Germani in* 4. — *Rara*.

E' dedicata al Ser. Cosimo Gran Duca di Toscana. Fù tradotta dal medesimo in Italiano, e nell' anno stesso, e per l' istesso Stampatore pubblicata, e dedicata alla Sig. Tommasa Vinta.

GRAZINI Angelo Lorenzo, Aretino.

Vindiciae SS. Martyrum Arretinorum Dissertatio Auctore Angelo Laurentio Grazini Arretino. Romae 1755. *apud Fratres Palearin. in* 8.

Quivi s' illustrano certe Litanie di Santi ritrovate in una Cartapecora, che serviva di coperta ad un' Opera del Sannazzaro, le quali furono giudicate del Sec. X., ed appartenenti alla Chiesa Aretina. Il P. Ab. Trombelli le avea già pubblicate nel 1745. nel T. XXXII. della *Raccolta di Opuscoli Scientifici* del P. Calogerà *pag.* 231. *e segg.* Le sudd. *Vindiciae* dirette all' Emin. Card. Gio. Ant.

Guadagni Vescovo Tusculano, e prima Vescovo d' Arezzo, sono molto commendate dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1755. *Col.* 404. Avendo egli in esse detto qualche cosa intorno alla vetusta Cattedrale di Arezzo fù attaccato con un Libro dal Dragoni, come si é detto.

—— Delle Lodi di Mons. Carlo Filippo Incontri Vescovo d' Arezzo ec. Orazione Funerale letta nella Chiesa della Confraternita il dì 27. Luglio 1754. *In Firenze* 1754. *per l' Erede Paperini in* 4.

—— Dissertazione sopra il Martirio, Sepultura, e Culto di S. Andrea Guasconi, e intiera sua Famiglia della Città di Arezzo. *In Arezzo* 1783. *per Innocenzio Bellotti in* 8.

Gregori Mons. Antonio.

In Funere Leopoldi Caes. Imp. Electi Oratio habita in Sacello Quirinali ad SS. D. N. Pium VI. Pont. Max. Romae 1792. *apud Lazarinos in* 4.

Edizione magnifica con belle Vignette.

Gregorio X. Som. Pont.

Orazione, che fece Papa Gregorio X. alla Republica Fior. per rimettere nel 1273. e' Ghibellini in Firenze, e fare pace cho' Ghuelfi, che allora regniavano in Firenze, e gran numero di principali Cittadini.

MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 348. Principia: *Quando quello Supremo Maestro mandò i suoi Discepoli a curare le infermità degli huomini ec.* Ne segue la risposta di uno de' Priori in nome di tutta la Città al Papa negando di voler far questa Pace: Principia: *La domanda tua G. P. tanto ci è stata più grave, quanto noi desideriamo di compiacerti ec.*

Gretsero D. Iacopo, della Comp. di Gesù.

Castigatio Libelli famosi, quo vix post hominum memoriam impudentior, et flagitiosior prodiit adversus Illustriss. Card. Bellarminum ec. Ingolstadii apud Elisabetham Angermanam Viduam 1615. *in* 4. — *Rarissimo*.

Il P. Corrado Vetter tradusse quest' Operetta in Tedesco, e la stampò ivi nel medesimo Anno. Il Libro, che prende a confutare è il seguente: *La fidelle, et veritable Histoire de la Mort desesperée de Robert Bellarmin Jesuite*.

—— *Apologia pro Gregorio VII. Sum. Pont.*

Stà alla fine della Difesa delle Controversie del Card. Bellarmino, e nel T. VI. delle Opere del medesimo Gretsero.

Grevine Iacopo, Parigino.

Poeme en vers sur l'Histoire des Francois, et Hommes vertueax de la Maison de Medicis. *A Paris* 1567. *par rob Etienne in* 4. — *Rarissimo*.

Il Maittaire negli *Annali Tipogr.* T. III. *pag.* 741. di dice esserne l'Autore sudd. Grevine Medico Parigino, e l'istesso dicono il Draudio *in Bibl. Exotic. pag.* 141., il Verdier *pag.* 604., e la Croix du Maine *pag.* 188. Lo Stampatore il dedica alla Regina di Francia Caterina dei Medici.

Grifoli Iacopo, di Lucignano.

De Laudibus Cosmi Medicis Illustrissimi Florentiae, Senarumque Ducis Oratio. Florentiae 1563. *apud Filios Laurentii Torrentini, et Sociorum in* 4. — *Rarissima.*

Dopo l'Orazione a *pag.* 36. ne succede una lunga Lettera in versi esametri del medesimo Grifoli, e quindi a *pag.* 44. un' Ode latina dirette ambedue all' Em. Card. Angelo Niccolini in lode del medesimo Cosimo.

Grifoni Aurelio, Fiorentino.

Della Nobiltà, et Antichità delle Casate Fiorentine, le quali hanno goduto la dignità del Consolato, Signoria, Torre, Logge, Creditori, che prestarono e denari per la compra di Lucca da Mastino della Scala nel 1335., Cavalieri Militi, Fatti della Rep. Fior., Guelfi rebelli da Enrico Imperatore, Fiorentini, che si trovarono a far pace, et accordi con e Sanesi nel 1201., Amatori della Rep. Fior., et Patria, et altro.

MS. nella Magliabech. *Class.* xxvi. *Cod.* 14. Il sudd. Grifoni in altra sua opera MS. sopra le *Famiglie Nobili Austriache* promesse di dare in luce la Vita di Silvestro de' Medici, e ciò il dice il P. Negri nella *Storia degli Scritt. Fior. pag.* 75.

—— Breve discorso della Provincia Toscana. MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 485.

—— Memorie della Città di Pisa scritte nel 1616. MSS. in 4. nella Riccardiana.

—— Prosapia, Origine, e Consorteria della Signorile Famiglia, e Casata de' Sigg. Giugni.

MS. in Venezia nella Libreria Nani *Cod.* 108. in 8. Qui discorre inoltre delle Famiglie degli Alepri, dalla Pressa, e Boneguisa, che della medesima Consorteria de' Giugni si riconoscono.

Grifoni Gio. Batista.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* recitata nel 1712. nell'Insigne Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. MS. ivi.

Grifoni D. Teofilo, Senese.

Osservazioni intorno all' Acque del Bagno di Vignone. *In Siena* 1705. *per il Bonetti in* 8.

Questo Bagno distante da Siena 22. miglia è quel medesimo Bagno, dove fù dalla sua Madre condotta S. Caterina da Siena più ad effetto di svagarla colla conversazione de' Bagnajuoli, dal proponimento da lei fatto per la Religione, che per suo bisogno.

Grillenzoni P. Gabbriello, dell' Ord. de' Pred., Bolognese.
Ristretto della Vita del B. Niccolò Albergati Monaco Certosino, Vescovo di Bologna, Cardinale, e Legato. *In Bologna 1644. per Giacomo Monti.*

Grillo P. D. Angelo, Abate Cassinense.
Rime per le Nozze dei Ser. Granduca, e Granduchessa di Toscana. Con l' aggionta degli Archi fatti nel Regal' Apparato della sua venuta. *In Genova 1590 in 12.* — *Rarissime.*

Il Soprani, che negli *Scrittori della Liguria* non fà menzione di queste Rime, a *pag.* 25. dice, che egli è *il più soave Cigno del nostro Secolo*. Fù molto lodato dal Boccalini *Centur.* II. *Ragg.* XIV. Il Ch. Tiraboschi lo registra trà gli *Scrittori Modanesi*.

Grimaldi P. D. Gabbriello, Olivetano.
Elogio di Lionardo Fibonacci.

Stà nel T. I. delle *Mem. Istor. di più Uomini illustri Pisani pag.* 161. Leonardo di Bonaccio, o Fibonacci celebre Mattematico visse frà il XII. e il XIII. Secolo, e non già dopo il 1400., come alcuni hanno erroneamente asserito dopo il Fabricio. Egli certamente ha il vanto di essere stato il primo, che abbia date Regole di Algebra in Europa; e Luca Paccioli, che compose un voluminoso trattato d' Arimmetica impresso in *Venezia* nel 1494. non è stato, che un Copiatore dell' Opera del Fibonacci. Ved. Vossio *de Scientiis Mathem. Cap.* LI. §. 8., il Montucla *Histoire des Matematiques*, T. I. *Part.* III. *pag.* 441.

Grimaldi Ottavio.
La Gara de' Segni Celesti per l' acquisto della nobilissima Stella Chisia, che inquartata nell' Inclito Stemma de' Signori Zondadari riceve nuova luce, e splendore dalle virtù, e dalla Dignità di Mons. Alessandro Zondadari Arcivescovo di Siena. Accademia Pubblica di Lettere, e d' Armi. *In Siena 1715. per il Bonetti in 4.*

Grimaldi Ranieri, Genovese.
In Funere Em. Marci Antonii Zondadari Magni Hyerosolimitani Ordinis Magistri Oratio, et Carmen Auctoribus Ill. DD. Raynerio Grimaldi Iannuensi, et Balthassarre Crivelli Tridentino Collegii Ptolemaei Convictoribus. Senis 1722. apud Bonettos in 4.

Gronovio Giacomo.
Fausta omnia Sereniss., ac Celsiss. Mag. Etruriae Ducis Cosmi III. ex Pisa discessum.

Sono versi elegantissimi stampati in fogl. aperto; non ostante *quanto la censura d' alcuni contro questi versi s' infuriasse, è noto nella nostra Toscana a tutti*, così dice il Cinelli nella *Scanz.* 3. Il Legati però nella sua descrizione del *Museo Cospiano* gli rammenta meritamente con lode.

GRONOVIO Gio. Federigo, d'Amburgo.
Adlocutio ad Ser. Principem Cosmum Magnum Etruriae Principem, cum Academiam visitaret facta publice A. D. IV. Idus Ianuar. Lugduni Batav. 1668. *apud Viduam, et Haeredem Ioann. Elseviri in fol.* — *Rarissima.*

GROSSI P. Marco, della Madre di Dio, Lucchese.
Oratio in Funere Octavii S. R. E. Cardinalis Bandini MS. Il P. Sarteschi *de Script. Cler. Reg. Matris Dei pag.* 121.

GUADAGNI Gio.
In Obitu Ioannis Med. S. R. E. Cardin., Gartiae Fratris, Eleonorae Faeminae Toletanae praestantissimae Matris, et Cosmi Medicis Florentin. et Senen. Ducis optimi, Coniugis, Ad Franciscum Med. Princ. praeclariss. Mantuae Carpetanorum a Io. Guadagnio ec. Idibus Ian. 1563. *habita laudatio. Florentiae* 1563. *apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4. — *Rarissima.*
—— *Io. Guadagni Monthercúlensis in Nuptias Francisci Medic. Florent., et Senen. P., et S. Ioannae Austriacae R. N. ad Ill. Cosmum Med. D. Pop. D. Laudatio. Florentiae* 1568. *apud Filios Laurentii Torrentini, et Pettinarium Socios in* 4. — *Rariss.*

GUADAGNI Mons. Gio. Antonio, Vescovo d'Arezzo.
Synodus Arretina habita anno 1729. *Massae* 1730. *in* 4.

GUADAGNI Leopoldo Andrea.
D. Leopoldi Andreae Guadagni Oratio Imp. Ces. Francisco pio, felici, augusto dicata, consecrataque. Pisis habita in Templo S. Michaelis in Burgo pridie idus Maii An. Dom. 1764. *Quum Pisana Academia Iosepho II. Arch. Austr. Regi Rom. creato Solemni ritu gratularetur. Florentiae* 1765. *apud Franciscum Moucke in fol.*
—— *De Florentino Pandectarum Exemplari, an sit Imp. Iustiniani Archetipum, et an ex eo ceteri, qui supersunt, Pandectarum Libri manaverint Dissertatio. Romae* 1752. *Typ. Nicolai, et Marci Palearini in* 8.

Stà ancora nel *Vol. IV. Dec. II. pag.* 1. delle *Simbole Goriane* stampate in Roma. Fu riprodotta in *Lipsia* nel 1752. con le osservazioni del Ch. Carlo Federigo Walchio, e ripetuta giusta il D. Lami *Nov. Lett. Fior.* 1755. *in Siena nel* 1755. *in* 8. Alle due propostesi questioni risponde l'Autore non essere altrimenti questo nostro Codice di Giustiniano, ma sibbene il più prezioso, e il più autentico, e la fonte essere di tutti gli altri Esemplari, che corrono di tal' Opera, così oltre Ulric. Ubero, Reinoldo, Struvio, Noodt, Bynchershoex, Brencmanno sostiene il Ch. Ant. Terrasson *Histoir. de la Iurisprud. Romain. Part.* IV. §. 2. *pag.* 374., e meglio di tutti il Ch. Cav. Tiraboschi nella *Stor. della Lett. Ital.* T. III. *Lib.* IV. *Cap.* VI. §. 7. in fine ediz. *Moden.* del 1773. *pag.* 321.

GUADAGNINI Giovanni.

Carmina in Funere Cosmi Medices.

Senz'accennare, se sono MSS., o stampati, si rammentano come esistenti nella Insigne Biblioteca Barberini di Roma nel T. I. dell'Indice della medesima *pag.* 503.

GUADAGNOLI Pietro, Aretino.

Orazione, e Poesie composte per la Pubblica Accademia tenuta in lode di S. A. R. il Ser. Ferdinando III. Gran Duca X. di Toscana il dì 14. Luglio 1791. *In Arezzo* 1792. *presso Caterina Bellotti, e Figlio in* 8.

GUALDO Priorato Galeazzo, Conte di Vicenza.

Relazione della Città di Fiorenza, e del Granducato di Toscana sotto il Regnante Granduca Ferdinando II. *In Colonia* 1668. *per Pietro de la Place in* 12.

A questa prima edizione vi è unita la relazione delle due Repubbliche di Genova, e di Lucca. Fu ristampata in Bologna nel 1675. coll'aggiunta ancora della Relazione di Bologna dell'istesso Gualdo, e quindi tutte queste con altre molte furono tutte insieme riprodotte in un Tomo *in fogl.*

GUALTERIO Felice.

Orazione Funebre nella morte del Card. (Giovanni) de' Medici. *In Firenze* 1562. *per i Giunti in* 4., e quindi *in Lucca* 1562. *per Vincenzio Busdraghi in* 4. — *Rarissime ambedue.*

Vi sono sei Sonetti in fine del medesimo Gualterio, il quale credesi sia l'autore delle Lettere, che vanno sotto nome del sudd. Card. Gio. molto commendate, perchè scritte con maturo giudizio, con chiarezza, proporzione, decoro, e senz'affettazione, impresse per opera di Gio. Batista Catena in *Roma* 1752. *per Antonio de' Rossi in* 4. Della perdita irreparabile, e immatura del predetto Cardinale molti Scrittori hanno parlato, tra' i quali il Ciacconio *Hist. Rom. Pontif.* all'anno 1562. dice quanto appresso: *Joannes Medices Florentinus, Cosmum Florentiae, et Senarum Ducem, et Eleonoram Toletanam parentes habuit: optimae indolis juvenis annum septimum supra decimum agens, in parentum gratiam, inter Cardinales Diaconos absens* (a Pio IV. Sum. Pont. cooptatus est; e più sotto: *Romae Joannes aliquando vixit: semper tamen et ubique corporis voluptates* (*lethales juvenum Sirenas*) *magno animo contempsit* ec. *Magnae igitur indolis, et spei adolescens immatura morte Pisis obiit An. Sal.* 1562. *aetatis* XIX. *die Veneris* 12. *Dec.* ec. Al Ciacconio fa eco il nostro Adriani nella *Storia Fior. Lib.* XVI., ove lo chiama: *Giovanetto, ma di maturo giudizio, e savio più che a quell'età non si conveniva. Et era d'aspetto tale, che più grazioso di lui non si sarebbe agevolmente potuto trovare, costumato, e di bontà senza pari.*

GUALTEROTTI Can. Francesco Maria, Fiorentino.

Torneo a Piedi mantenuto in Pisa dall'Ill., et Ecc. Sig. D. Cosimo Medici Gran Principe di Toscana. *In Fiorenza* 1603. *per Cosimo Giunti in* 4. — *Raro.*

—— Vaghezza per le Galere di Toscana Vincitrici. *In Firenze* 1611. *per il Sudd. in* 12. — *Rara*.

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 198. omette tanto questa, quanto quasi tutte le altre molte, che seguono.

—— Orazione in morte del Ser. Gran Duca di Toscana Cosimo II. *In Firenze* 1622. *in* 4.

—— Delle Lodi della Ser. Arciduchessa Maria Maddalena d'Austria Gran Duchessa di Toscana Orazione al Sig. Benedetto Giorgini. *In Venezia* 1623. *in* 4. — *Rara*.

—— Clio. Epitalamio per le Nozze dei Ser. Sposi l'Arciduca Leopoldo d'Austria, e la Principessa Claudia de' Medici. *In Bologna* 1626. *per Girolamo Mascheroni in* 4. — *Raro*.

—— L'Erato. Epitalamio per le Nozze dei Ser. Sigg. Odoardo Farnese Duca di Penna, e Margherita Medici (Figlia di Cosimo II.) Principessa di Toscana. *In Firenze* 1628. *per Simone Ciotti in* 4. — *Raro*.

—— Delle Lodi di S. Filippo Neri Fondatore della Congregazione dell'Oratorio, Panegirico. (in versi sciolti) *In Firenze* 1629. *per il Sudd. in* 4. — *Rara*.

—— Orazione in morte dell'Illustriss., e Reverendiss. Mons. Conte Cosimo Bardi di Vernio Arcivescovo di Firenze. *In Firenze* 1632. *per Zanobi Pignoni in* 4. — *Rara*.

—— Panegirico in versi Toscani in lode di S. Maria dell'Impruneta. *In Firenze per il Nesti in* 4. — *Raro*.

Il Cerracchini nei *Fasti Teolog.* appella questo Panegirico *mirabile*.

—— Ode al Segretario Andrea Cioli sopra la morte del Principe Don Francesco Medici.

E' in Quartine, ed è posta nella Raccolta d'alcune Poesie per detta occorrenza procurata da *Cosimo Giunti*, e dal medesimo stampata in *Firenze nel* 1615.

—— Vita della devota, e religiosa Donna Bartolommea Bertini ne' Cardanelli da Empoli Terziaria del Terz' Ordine di M. V. MS. nella Libreria della SS. Nunziata di Firenze.

—— L'Arno piangente. Poema Eroico per la morte del Ser. Ferdinando I. Medici Gran Duca di Toscana.

MS. nella Magliabech. alla *Class.* VII. *Cod.* 183. Nella Dedica della *Part.* III. di questo Poema dice l'Autore quanto segue: *Io composi già in Roma in morte del Ser. Granduca Ferdinando, che sia in Gloria, un piccolo Poema, il quale poi avendo rivisto ne ho data la prima parte al Ser. Granduca Cosimo II., e la seconda alla G. Duchessa Madre* (Cristina), *ora dò a V. A. S.* (Arcid. Maria Maddalena d'Austria G. Duchessa di Toscana) *la terza*.

— Componimento poetico in lode di Pietro Gambacorta Signore di Pisa MS.

E' rammentato dal Cerracchini ne' *Fasti Teolog. pag.* 414.

— Vita della B. Berta Badessa di S. Felicita di Firenze.

I PP. Bollandisti T. III. *Martii pag.* 494. dicono, che il Gualterotti avea questa Vita in ordine per la stampa. Ivi ne producono i di lei Atti.]

GUALTEROTTI Gabbriello, Fiorentino.

Scrittura per la Nobiltà della Famiglia Gualterotti.

MS. in lingua Francese nella Magliabechiana *Class.* XXVI. *Cod.* 56., ed è indirizzata ad un individuo del Parlamento di Parigi il dì 6. Marzo 1586.

GUALTEROTTI Raffaello, Fiorentino.

Feste nelle Nozze del Ser. D. Francesco Medici Granduca di Toscana, et della Ser. sua Consorte la Sig. Bianca Cappello. Con particolar descrizione della Sbarra, et apparato di essa nel Palazzo de' Pitti, mantenuta da tre Cavalieri Persiani contro i Venturieri loro Avversarj. Con aggiunta, et correzioni di molti particolari, et con tutti i disegni de' Carri, et invenzione comparse alla Sbarra, nuovamente ristampate. *In Firenze* 1579. *per i Giunti in* 4. — *Raro.*

Questi Dedicano la suddetta Opera, che è ignota al P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 479., al sud. Granduca, e dicono, che la prima volta si lesse senza nome dell' Autore, e che la riordinò, e corresse.

— Vaghezze (IV.) sopra Pratolino al Ser. D. Francesco Medici II. Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1569. *per i Giunti in* 4., e ivi 1579. *in* 4. — *Raro.*

Sono Odi in Sestine. Trà le Rime di Cristofano Talenti impresse in *Bergamo* nel 1614. sonovi del Gualterotti 3. *Vaghezze* colle risposte del Talenti; non sò però, se queste diverse siano dalle suddette.

— Descrizione del Regale Apparato per le Nozze della Ser. Madama Cristina di Loreno Moglie del Ser. D. Ferdinando de' Medici III. Granduca di Toscana. *In Firenze* 1589. *per Antonio Padovani in* 4. — *Rara.*

Neppur di questa il P. Negri fà menzione alcuna. E' divisa in due Libri. Nel *Lib.* II. stampato dal medesimo nell' istess' anno vi sono 65. Rami.

— Delle Glorie d' Europa al Ser. D. Cosimo Medici Principe di Toscana *Part.* I. scritte, e dedicate nelle Reali Nozze sue, e della Ser. sua Sposa l' Arciduchessa Maria Maddalena d' Austria Principessa di Toscana. *In Firenze* 1608. *per Francesco Tosi in* 4.

—— Delle Glorie d'Europa alla Ser. Arcid. Maria Maddalena d'Austria Principessa di Toscana *Part.* II. scritte, e dedicate nelle Reali sue Nozze, e del Ser. P. di Toscana D. Cosimo Medici suo Sposo. *In Firenze* 1608. *per il Sudd. in* 4.

—— L'America, Poema; dedicato al Ser. D. Cosimo Medici II. Quarto Granduca di Toscana. *In Firenze* 1611. *per Cosimo Giunti in* 12. — *Rarissimo*.

In questo Poema, del tutto ignoto al P. Negri, composto di 104. Ottave si canta lo scuoprimento delle nuove Indie fatto dal nostro Amerigo Vespucci, ma questo è il solo primo Canto. Ne seguono due piccoli Poemetti, il primo intitolato la *Violetta Poema Farfallino*, e l'altro *il Galeazzo Poema Grossolano*.

—— Rime sopra l'Illustriss., ed Eccellentiss. Principe D. Francesco Medici. *In Fiorenza* 1581. *per il Sermartelli in* 4.

—— Canzoni due al Ser. Granduca di Toscana in lode di S. A. S. sopra l'espedizione della sua Armata. MSS.

Una di queste è MS. nella Magliabech. alla *Class.* VII. *Cod.* 441.

GUALTIERI Mons. Gio., Aretino.

Oratio in Funere Illustriss., ac Reverendiss. Cardinalis Stephani Bonucci habita ad Cives Arretinos 17. *Febr.* 1589.

GUALTIERI Luigi.

Relazione dell'arrivo, permanenza, e partenza da Firenze di Federigo IV. Rè di Danimarca nel 1708. MS. nella Segreteria Vecchia, e presso di me *in fogl.*

—— Memorie per le Reali Nozze de' Principi Eleonora Gonzaga, e Francesco de' Medici già Cardinale. MS. presso il Sig. Iacopo Tolomei Gucci *in fogl.*

GUARDINI D. Alessandro, di Prato.

Historia di Prato in Toscana.

MS. in Prato, nella Società Colombaria, e altrove. In questa *ei tratta* (sono sue parole) *della sua origine, e del Governo delle Potenti, et Nobili Famiglie di esso insieme colle altre Famiglie, che al tempo di Libertà reggevano, e governavano, et con li fatti, et gesti nelle Guerre Civili tempo per tempo occorsi, et desunta dalle pubbliche Scritture della magnifica Comunità di Prato l' Anno* 1562., *nel qual tempo detto Mess. Alessandro ottenne grazia dal Ser. Gran Cosimo Medici Duca di Toscana, et di Siena di raunare, et mettere insieme tutte le Scritture di detta Comunità, che per l' antica, et mala custodia erano ite per la mala via; Et coll' aggiunta de' Miracoli della preziosissima Cintola della Regina de' Cieli, e in che modo quella venisse a Prato, et da chi fosse portata, et colla descrizione degli Uomini illustri della Terra di Prato, et del miserando Sacco dell' Anno* 1513. *fatto dagli Spagnuoli, cosa degna, et curiosa di sentirla*. Di essa, e del di lei Autore ne parla a lungo il Casotti nel suo *Ragionamento Istorico dell' Origine, e de' progressi della Città di Prato* inserito nel T. I. della *Raccolta* degli *Opuscoli* del P. Calogerà *pag.* 257., ove di questa Istoria dice quanto appresso: *Se più lungo tempo fosse vis-*

suto (il Guardini) *giova il credere, che togliendo di mezzo a molte cose vere, quelle tante, e tante forse falsate per burla, ma certamente falsissime, che egli seminò a mano aperta per entro, non sò, se io debba dire al suo poco giudizioso Romanzo, od alla sua vera Cantafavola: egli non avrebbe ora cotanto onorato luogo, quanto è quello, che egli ha nel lunghissimo Catalogo de' favolosi Scrittori d' Istoria, emuli del famoso Gio. Annio Viterbiese.*

Guarino Battista, Veronese.

Epistola ad Blasium Guasconem de Poggio Florentino.

MS. nel Cod. 601. *pag.* 63. — 87. della Regia Biblioteca di Turino. Principia: *Volui saepenumero animosi mores hominis ad te perscribere ec.*

—— *Gratulatio ad Nicolaum V. Romanum Pontificem de ejus Electione.* MS. Il P. Lodovico di S. Carlo nella sua *Bibliotheca Pontificia pag.* 328.

Guarnacci Mons. Mario, di Volterra.

Museum antiquorum Monumentorum Etruscorum e Volaterranis Hypogaeis erutorum cum observationibus Ant. Franc. Gori. Florentiae 1744. *e Typographio Albiziniano in fol.*

Il ragguaglio di questa magnifica Raccolta donata da esso nel 1761. al Pubblico di Volterra, eccettuate le Statue, e le Medaglie, è felicemente espresso in una Lettera latina indirizzata da esso al Ch. Sebastiano Donati, ed inserita nel T. III. dell' Opere del Muratori dell' *ediz. d' Arezzo*. Questa insigne Raccolta mi fà ricordare quanto dice il March. Maffei nelle sue *Osserv. Letter. Non occore più andare* (ei dice) *con lunghi viaggi in Egitto, ed in Grecia, se abbiamo vicina Volterra Miniera perenne d' insigni Memorie.* L' illustre Collettore poi meritossi d' esser appellato dal D. Lami *nuovo Colombo ritrovatore di Mondi ignoti, e discopritore di Mari creduti finora inaccessibili*, riferendosi ciò, credo io, alle sue *Origini Italiche* preferite da esso al Dempstero, al Bonarroti, al Gori, al Maffei, al Passeri, e all' Olivieri. Ma tutti saranno del suo sentimento?

—— Vita d'Anton Maria Salvini. *Stà* nella *Part.* v. *pag.* 85. delle *Vite degli Arcadi Illustri.*

—— *Cenotaphia Pisana Caii, et Lucii Caesarum dissertationibus illustrata, in quibus Coloniae Iuliae Pisanae origo, vetusti Magistratus, et Sacerdotum Collegia; Caesaris utriusque Cenotaphii latinitas desideratur. Cum Parergo de Annis Regni Herodis, de Praesidibus Syriae, ac Romanis in Asia Provinciis. Stanno* nel T. III. delle sue Opere.

Guazzesi Cav. Lorenzo, Aretino.

Lettera Critica (del dì 1. Ag. 1752.) ad Antonio Cocchi intorno ad alcuni Fatti della Guerra Gallica Cisalpina seguiti l'anno di Roma 529. *In Arezzo* 1752. *per Mich. Bellotti in* 8.

Polibio ci racconta questa Guerra, ma tace i nomi dei Luoghi, ove i più memorabili fatti di questa guerra avvennero. Due cose adunque cerca l' Autore I. Da qual parte calassero i Galli in Toscana. II. Dove seguisse la prima delle tre Battaglie, che nel solo Anno di Roma 529. diedersi i Galli, e i Romani. L' Ol-

stenio fà ai Galli sormontar l'Appennino alle Ponti dell'Arno. Il Guazzesi poi vuole per l'opposto, che i Galli facessero a un dipresso la via stessa, che poi tenne Annibale, e li conduce dal Bolognese per il Giogo di Scarperia, donde fagli scendere nel Mugello; quindi esamina il luogo della battaglia, e stabilisce, che fosse trà i piccoli Monticelli, che sono trà l'Aretino, ed il Senese.

—— Dell'antico Dominio del Vescovo d'Arezzo in Cortona Dissertazione all'Illustriss., e Reverendiss. Mons. Francesco Salvatico de' Conti Guidi Arcivescovo di Pisa. *In Pisa* 1760. *per Gio. Paolo Giovannelli, e Compp. in* 4.

Ved. qui *Alticozzi* Filippo. L'assunto del Guazzesi è di provare, che Cortona non ha avuto il proprio Vescovo sino a Ranieri degli Ubertini nel 1325., e che essa sia stata fino dai tempi di Carlo Magno soggetta ancora nel Temporale alla Sede Vescovile d'Arezzo. Se la Storia non è del tutto decorosa e Cortona, questo proviene dalla verità dei Fatti, non dalla malignità dello Scrittore. A questa Dissertazione altra ne fù contrapposta ingegnosa, ed erudita, scritta da Filippo Alticozzi, e stampata in Livorno in due Volumi in 4. negli anni 1763. e 1765. Ne prese pure la difesa il Ch. Avv. Coltellini nella sua *Memoria Informativa per i Marchesi di Colle ec. pag.* IX. Quai di questi due avrà la ragione? Per guardarsi dall'illusione, tra' due litiganti il giudizio straniero è da anteporsi. Questo è del Ch. Autore del *Giornale dei Letterati*, il quale nel T. VII. *Part.* IV. *Art.* VII. si dichiara tutto per l'Aretino Dissertatore.

—— Osservazioni Storiche intorno ad alcuni Fatti d'Annibale, Al March. Scipione Maffei. *In Arezzo per Michele Bellotti in* 8.

In questa, che è la II. edizione con aggiunte, e correzioni, si tratta del Passaggio d'Annibale in Toscana, e precisamente dei Luoghi, di dove ei passò. Gio. Rondinelli fece un Ragionamento sù quest'istesso Soggetto dedicato alla Ser. Gran Duchessa di Toscana, ed è MS. in Venezia nella Libreria Nani *Cod.* 87. *num.* V.

—— Dissertazioni del Cav. Lorenzo Guazzesi II. *Ediz.* all'Illustriss. Sig. Ab. Antonio Niccolini ec. *In Pisa* 1761. *per Gio. Paolo Giovannelli, e Compp. in* 4.

Cinque sono le Dissertazioni: La I. *intorno agli Anfiteatri della Toscana, e particolarmente dell'Aretino*. La II. *intorno ad alcuni Fatti di Annibale*: In questa frà le altre cose fa vedere lo sbaglio di quelli, che hanno pensato, che nelle Paludi di Toscana egli perdesse l'occhio, quando questo avvenne nelle Paludi della Lombardia, e mostra, che in Livio, dove si descrive questo passaggio, la voce *Arno* è probabilmente un Glossema intruso nel Testo. Parla ancora con quest'occasione del motivo, per cui si trovino tante ossa di Elefanti nel nostro Valdarno di Sopra. Nella *Storia Letter. d'Italia Vol.* III. *pag.* 290., *e segg.* si fanno a questa Dissertazione alcune Riflessioni. La III. Dissertazione è *intorno ad alcuni Fatti della sudd. Guerra Cisalpina seguiti l'anno di Roma* 529. La IV. *intorno alla disfatta, e alla morte di Totila Re de' Goti*. Contro di questa sortì dalle stampe di *Lucca* una non sò, se più ignorante, o impertinente Critica di chi è solito di dar al Pubblico, che dolcemente lo compatisce, *fatui deliramenta Catulli*. In difesa di questa dissertazione egli pubblicò in *Arezzo nel* 1755. *per Michele Bellotti una Lettera scritta al P. Bernardino Vestrini Chierico Regolare delle Scuole Pie*. La V. finalmente, che si legge ancora nel T. II. delle *Memorie della Società Colombaria*, è *intorno alla via*

Cassia per quel tratto, che guidava da Chiusi a Firenze. Di questa Via per la Toscana ne ha trattato a lungo il D. Lami nelle *Antichità Toscane* T. I. *pag.* 63., e nel T. I. *pag.* 22. *Monum. Eccl. Flor.* L'Edizione di queste Dissertazioni è arricchita dal Guazzesi istesso di alcune erudite, ed opportune note in piè di pagina.

—— Dissertazione intorno agli Anfiteatri degli Antichi Toscani, e singolarmente a quello di Arezzo.

Stà nel T. II. *pag.* 79. delle *Dissertazioni dell' Accad. Etrusca di Cortona.* Fù riprodotta in Venezia nel 1750. per Agostino Savioli nella *Scelta di Dissertazioni cavate da più celebri Autori sì antichi, che moderni, intorno ad ogni sorta d' Arti, e di Scienze.* L' Anfiteatro Aretino fù in piedi fino ai tempi di Valente Imperatore, poichè da antichi Monumenti della Chiesa Aretina si ha, che in esso furono martirizzati i Cristiani. Tal luogo fù donato da Carlo M. alla Chiesa Aretina, indi comprato dal B. Bernardo Tolomei nel 1333. per fabbricarvi, come fece, un suo Monastero. Il March. Maffei impugnò questa Dissertazione nel Vol. IV. *pag.* 212. — 218. delle sue *Osservazioni Letter.*, onde nel T. XX. *pag.* 426. degli *Opuscoli Scientifici del P. Calogerà* inserì il Guazzesi il seguente Opuscolo.

—— Supplemento alla Dissertazione intorno agli Anfiteatri degli antichi Toscani.

—— Dissertazione intorno a Marcellino Vescovo di Arezzo.

Stà nel T. XLVII. dei suddetti *Opuscoli.* Matteo Paris riporta una Lettera del Card, Ranieri Capoccio, che vivea nello stesso tempo, nella quale si dice, che Marcellino Vescovo d' Arezzo fù impiccato da Saraceni per ordine di Federigo II. Imperatore, lo che è confermato da Gorello Aretino, che scrisse in terza rima alcuni fatti accaduti in Arezzo. Il Cav. Guazzesi si sforza di dimostrare favoloso questo racconto; ma le sue congetture, e argomenti non sembra, che sbattano l' autorità dei sudd. Scrittori, sinchè non se ne faccia concludentemente vedere la falsità. Difatti non avendola egli riprodotta trà le sue Opere mostrò tacitamente di non riconoscerla per sua.

—— Dissertazione sopra un'antica Iscrizione Etrusca trovata in Arezzo. Ivi T. XIX. *pag.* 79.

GUAZZINI Giulio, Fiorentino.

Conversione della Maria Lunga detta *Carrettina* Meretrice famosa in Firenze, la quale essendo stata peccatrice oltre a vent'anni per penitenza de' suoi peccati havendo dato il suo avere ridotto a denari per l'amor di Dio, si è ritirata a servire alle misere Donne del Lazzaretto. Azione dispiegata in tre Capitoli con obbligo di descrivere in ogni ternario almeno, un verso del Goffredo del Sig. Torquato Tasso. Composizione del Dott. Giulio Guazzini. *In Firenze* 1633. *per Zanobi Pignoni.* — *Rarissima.*

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 309. ne anticipa di tre anni l'edizione. Quivi sonovi altre Poesie di altri sull' istesso soggetto. Essa fù recidiva, come apparisce dalla seguente.

—— Palinodia in retrattazione delle lodi già fatte per la Maria Lunga Meretrice Fiorentina nella sua infruttuosa Conversione; la quale dopo l'essere stata volontaria penitente de' suoi lussi per dieci mesi a servire nel Lazzeretto, per nuovo esempio d'incontinenza è ritornata al primiero vomito delle lascivie. Il che si ritratta con lo stesso obbligo d'un verso almeno del Goffredo del Sig. Torquato Tasso in ogni ternario, dal medesimo Dott. Giulio Guazzini, che ne avea composte le lodi intempestive; le quali è parso bene darsi in luce di nuovo avanti la Palinodia per maggior intelligenza di essa. *In Firenze* 1633. *per Zanobi Pignoni in* 4. — *Rariss.*

—— Le Lodi (in versi) di S. Andrea Corsini Vesc. di Fiesole.

Molti di questi furono inseriti dal Buonmattei nella *Descrizione delle Feste per la Canonizzazione del Santo.*

—— Orazione funerale in morte della Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria Gran Duchessa di Toscana. MS. nella Magliabech. *Class.* XXVII.

GUBERNATIS (de) Giacinto.

Istoria Genealogica della Nobilissima Famiglia Alberti Fiorentina. MS.

La rammenta il Ch. P. Pompilio Pozzetti nelle note all' *Elogio di Leon Battista Alberti pag.* 3.

GUELFI Zaccaria, Napoletano.

Relazione della Presa fatta dalle Galere del Ser. Gran Duca di Toscana, unite con cinque Galere di Sicilia, di un Vascelle Quadre (*sic*) Turchesco di Corso quale andava per la Costa di Catalogna rubando, questo dì 9. Aprile 1626. *Per Stefano Liberos in* 4. — *Senz' altro.*

GUGLIELMI Alessandro, Senese.

Vita del B. Ambrogio Sansedoni da Siena dell' Ord. dei Pred. All' Emin. Card. Alessandrino. *In Roma* 1595. *presso Guglielmo Facciotto in fogl.* — *Rara.*

—— Orazione in morte di Bartolommeo Piccolomini MS.

GUGLIELMI F. Domenico.

Vitae SS. Agnetis Politianae, et Catharinae Senensis. MSS. nella Magliabechiana.

GUGLIELMI Iacopo.

Rime nelle Nozze di Arrigo IV. Rè di Francia, e di Maria de' Medici. *In Firenze* 1600. *in* 4. — *Rare.*

GUGLIELMI Vincenzio, di Lucignano.
Pratica Criminale secondo lo stile dello Stato di Toscana. *In Pisa* 1763. *per Paolo Giovannelli in* 4.

GUGLIELMINI P. Bernardo, Scolopio.
De Rebus gestis Clementis XII. Pont. Max.

Quest'Opuscolo, che consiste in un piccolo Poemetto in versi esametri è a *pag.* 103. dei *Sermoni* del sudd. Guglielmini impressi in Roma *Typ. Palearinianis in* 4.

GUGLIELMO d'Alessandria, Servita.
Chronicon Ordinis Servorum.

Il Ghilini nel *Teatro d'Uomini Letter. P.* II. *pag.* 162., e il Porta nell'Opera Alessandrina *Tretacty pag.* 217. dicono esser questa Cronica stampata.

GUICCIARDINI Francesco, Fiorentino.
Discorso circa alla Riforma di Firenze fatto a Papa Clemente (VII.) dopo l'Assedio a dì 30. Gennaio 1731.

Stà a pag. 71. dell'Opuscolo di Frà Girolamo Savanarola *circa il Reggimento, e Governo della Città di Firenze* stampato in *Londra* 1765. *per Roberto Wilson in* 4. edizione procurata dal D. Migliorotto Maccioni. Prima era stato pubblicato in *Venezia* nel 1581. tra le *Lettere de' Principi* T. III. *pag.* 124.

GUICCIARDINI Giovanni.
Racconto concernente l'esilio di Cosimo, e Lorenzo de' Medici. MS. nella Magliabech. *Class.* VIII. *Cod.* 54.
—— Ristretto della Vita di Lorenzo di Piero de' Medici. MS. origin. nel *Vol.* già Strozziano 1376.

GUICCIARDINI Luigi, Fiorentino.
Parere sopra il formare il Governo di Firenze dopo l'Assedio, inviato, e dedicato al Duca Alessandro de' Medici.

MS. nella Magliabech. *Class.* XXV. *Cod.* 338., e nella Libreria Tempi *Cod.* 6. *in fogl. pag.* 201. Luigi di Piero, e non Luigi Piero, come con errore dice il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 388., Fratello del suddetto famoso Francesco, naeque il dì 5. Luglio 1478., e morì ai 27. Maggio 1551.

GUIDA al Forestiero per osservare con metodo le rarità, e bellezze della Città di Firenze. Sesta Edizione. *In Firenze* 1793. *per Gaetano Cambiagi in* 12.

Evvi in questa Edizione un'Appendice di ciò, che riguarda il più bello, ed il più raro dei nostri deliziosi Contorni.

GUIDACCI Can. Giovanni l'Iuniore.
Delle Lodi del B. Servo di Dio Ippolito Galantini Ragionamento recitato a dì 20. di Marzo 1640. nella Congregazione. MS. nella Magliabech. *Class.* XXXVIII. *Cod.* 81.
—— Vita di Pier Vettori.

MS. presso i Sigg. Marzimedici. Il Can. Bandini nella Prefazione alla Vita del medesimo Vettori stampata in *Livorno* dice, che Francesco (cioè Giovanni) oltre ad averla distesa con pessimo gusto, altro non fece, che ampliare con diffusissime dicerie l'Orazione del Cav. Leonardo Salviati recitata in di lui morte.

—— Orazione delle Lodi di M. Benedetto Fioretti. MS. nella Magliabech. *Class.* IX. *Cod.* 5.

GUIDACCI Giovanni.

Cronichetta Fiorentina.

Essa ha per Titolo: *Questo Libro è tenuto, e scritto per mano di me Gio. di Zanobi di Tommaso di Guido chiamato poi de' Guidacci: e prima per altro nome savamo chiamati; sul quale Libro fò ricordo di più Signorie saranno ne' tempi avenire, per essere la Cacciata di Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo de' Medici suto cacciato di Firenze dal Popolo per Tiranno l'anno* 1394., *e per la venuta del Rè di Francia in Firenze, e altre cose seguite, come accade, o come arò abilità a scrivere ne' nostri tempi*. Questa Cronichetta, che era trà i MSS. del Can. Ant. M. Biscioni, è fatta a foggia di Priorista a Tratte, ove ha frammischiato i fatti della Repubblica, che succedevano seggio per seggio. Comincia dagli 8. di Nov. 1494., cioè dopo l'Entrata di Carlo VIII. Rè di Francia in Italia, e la consegna delle Fortezze, e Città di Serezzana, Pietrasanta, Livorno, e Pisa fattagli da Pier di Lorenzo de' Medici; e finisce colla Tratta de' Signori per Sett., e Ott. 1505., nel qual tempo la Signoria pose il Campo a Pisa per riacquistarla.

GUIDETTI Gio. Batista.

Capitolo in morte di Sua Eccellenza il Sig. Cav. Sen. March. Carlo Ginori Governatore di Livorno. *In Livorno* 1757. *per Antonio Santini in fogl.*

GUIDI Cammillo.

Relazione delle Feste fatte in Firenze sopra il Ghiaccio del Fiume Arno l'ultimo di Dicembre. *In Firenze* 1604. *per Iacopo Guidacci in* 4., e ivi 1604. *per Bartol. Sermartelli in* 4.

GUIDI D. Domenico Antonio.

Oda al Cav. Frà Marc' Antonio Zondadari Ambasciatore Straordinario per l'Emin. Gran Maestro di Malta ad Innocenzo XI. *In Siena* 1681. *nella Stamperia del Pubblico in fogl.*

GUIDI P. F. Filippo, dell'Ord. dei Pred., Fiorentino.

Vita della Ven. Madre Suor Caterina de' Ricci Fiorentina Monaca nel Monastero di S. Vincenzio di Prato dell' Ord. de' Pred. ec. *In Firenze* 1617. *per Bartolom. Sermartelli in* 4.

L'Autore anonimo della Vita di detta Santa impressa in Roma nel 1746. *in* 4. *pag.* VIII. nella Prefazione anticipa di più anni la prima edizione di questa vita, che è assolutamente del 1617., e di più dice essersi questa smarrita. Se così è, io credo d'esser fortunato, avendone un' Esemplare. Questa Vita, che è molto stimata fù ivi per il medesimo riprodotta nel 1622. *in* 4. con aggiunte. Il P. Echard *Script. Ord. Praed.* ne cita un' altra fatta in Firenze nel 1641. *in* 4., e

ignora quella del 1617., come fà il P. Negri *Scritti Fior. pag.* 171., ove ne rammenta una del 1741., il che è falso, perchè ci in detto non viveva.

Guidi Guido il Giovane.

Oratio habita Lugduni in Funere Ser. Francisci Medices M. E. D. Lugduni 1588. *in* 4. — *Rarissima.*

Guidi Iacopo, Volterr., Vesc. di Penna, e d'Atri nell'Abruzzo.

De conscribenda Vita Magni Ducis Hetruriae Cosmi Medices Libri VI. ad ipsum Cosmum.

MS. *in fogl.* nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 84. La Lettera Dedicatoria è data *Florentiae* vi. *Id. Sept.* 1570. Questa Vita dell'Insigne suo Benefattore Cosimo I. è scritta con pura latina eleganza, e verità, e contiene. — I. *praemissis quibusdam, quasi praeludiis, historiae scriptioni pernecessariis, tanquam optimus Civium ad Summum Patriae Imperium merito vocatus ostenditur.* — II. *Diligens Divini Cultus de Ritu S. Romanae Ecclesiae studium ad Rempublicam confirmandam exponitur.* — III. *Priscarum Artium revocatio, Collegiorum institutio, iudiciorum emendatio explicatur.* — IV. *Imperii firmitas, propagatio, liberaque eiusdem Francisci Principi dimissio, longe melior quam P. Syllae fuerit, et aliorum, qui dimisisse aliis Imperium reperiantur, Principatus praestantia, Conjugalis vitae, et Coelibatus Sacra lex demonstratur.* — V. *Sui ipsius cautio, et solitudinis sponte susceptae sapiens ratio, salutaris, sibi, et fructuosa coeteris habetur.* — VI. *Virtutis diligenter a Magno Duce excultae demonstratio, pax reddita Populis, testificatio undique confluens, et perbenigne habita cuiuscumque Gentis, Nationis, Linguae multitudo, praemium optatissimum, felicitas vitae, quae nunc est, et futurae declaratur.* Il primo Libro così principia: *Cosmi Medices Magni Ducis Hetruriae scribere vitam aggrediens, hunc sibi scopum proponere audacter poterit* ec. — Così termina il Lib. VI. *Quod de me dictum sibi quoque existimet etiam atque etiam cupio, et si quando haec legerit illum me esse meminerit, qui sine monitore vitam illi longiorem, Imperium stabile, Domum tutam, Exercitus fortes, et quaecumque illius vota sunt a Summo Deo, qui solus praestat omnia precor jugiter, et quoad vixero, suorum erga me beneficiorum magnitudinem animo repetens, precari non desinam.*

Guidi D. Lodovico, Monaco Camaldolense.

Ludovici de Porciano ex Comitibus Guidis Eremitae Camaldulensis Descriptio Sacrae Eremi Camaldulensis ad Petrum Medicem Patriae Patrem.

MS. in Pergam. nella Libreria del S. Eremo di Camaldoli. Don Adelelmo attuale degnissimo Maggiore dell'Eremo l'ha in ordine per la stampa, arricchita da pari suo di dotte, e di erudite illustrazioni.

Guidi Niccolò, Volterrano.

Carmina in Obitum Ser. Ioannae Austriacae Franc. Med. Mag. Tuscorum Ducis Uxoris incomparabilis. In Fiorenza (sic) 1578. *per Giorgio Marescotti in* 4.

Guidiccioni Can. Lelio, Lucchese.

De Paulo V. Sum. Pont. Oratio. Romae 1623. *apud Haeredem Bartolom. Zannetti in fol.* — *Rara.*

—— Trasportazione del Corpo di Paolo V. Som. Pont. a S. Maria Maggiore. *In Roma* 1623. *per il Sud. in fogl.*

—— *De Urbano VIII. ad Summum Pontificatum evecto Elegia* 1624. *in* 4.

—— *Ara Maxima Vaticana ab Urbano VIII. instructa Carmen; adjectis variis Epigrammatibus cum Orationcula in laudem ejusdem Pontificis. Romae* 1633. *Typ. Haeredum Guglielmi Facciotti in* 4.

—— *Adlocutio Capitolina Statuam positam Urbano VIII. Sum. Pont. ec. Quiritibus gratulans. Romae* 1640. *Typ. Cam. Apost. in fol.*

—— Discorso sopra la Storia Toscana. MS. La rammenta l'Allacci *Apes Urbanae pag.* 174.

GUIDINI Cristofano, Senese.

Vita del B. Gio. Colombini Fondatore dell'Ord. dei Gesuati.

E' rammentata dall' Ugurgieri nel T. I. *pag.* 627. delle *Pompe Sanesi*, ove dice essere scritta *con gran pietà, ed eloquenza*. Fù scritta nel principio del Secolo XV.

GUIDOTTI Carlo.

Orazione funebre in morte del M. Rev., ed Eccell. Sig. Dott. Tommaso Poggini Pievano di S. Piero a Sieve recitata in occasione delle Solenni Esequie in detta Pieve celebrate il dì 29. Dic. 1781. dal D. Carlo Guidotti Pievano di S. Agata in Mugello. *In Firenze per il Moucke in* 4.

GUIDUCCI P. Ab. D. Ignazio, Vallombrosano, Fiorentino.

Vita, e Miracoli di S. Humiltà da Faenza, Badessa, e Fondatrice delle Monache dell'Ordine di Valombrosa coll'aggiunta in fine delle più segnalate Azioni della B. Margherita da Faenza sua Discepola. *In Fiorenza* 1632. *per Gio. Batista Landini in* 4.

Questa fù trasportata in latino dai PP. Bollandisti, ed inserita nel T. V. *Maii Part.* II, *pag.* 213. Un'antica vita scritta in latino, e che come ivi dicesi, apparteneva al detto Convento, esiste nella Riccardiana in un Codice Membran. del Sec. XIV.

—— Sommario di tutte le cose notabili attenenti alla Badia di S. Fedele (di Poppi) negli anni 1634. 1635. e 1636. tratto da Cartapecore, e Scritture antiche cominciando dalla Fondazione del Monastero l'anno 1017. MS. ivi. In antico appellavasi la Badia di *Strumi*.

GUIDUCCI Mario, Fiorentino.

Panegirico al Ser. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana per la Liberazione di Firenze dalla Peste. *In Firenze* 1643. *in* 4.

Stà ancora a *pag.* 107. della *Relazione di detto Contagio del Rondinelli. In Firenze.* 1634. *in* 4., e a *pag* 97. dell' ediz. del 1714. di detta Relazione.

—— Lettera al P. Ab. Don Benedetto Castelli sopra il Fiume Bisenzio nel Piano di Prato in data dei 26. Ottobre 1630.

Stà nel T. IV. della *Raccolta di Autori, che trattano del Moto delle Acque ediz.* II. *Fior. pag.* 213.

GUIZZALOTTI Stefano, di Prato.

Il Miserando Sacco di Prato (fatto nel 1513. dagli Spagnuoli) cantato in terza rima per Mess. Stefano Guizzalotti Dottore di Prato. MS.

GUIZZELMI Giuliano di Prato.

Storia della S. Cintola di Prato. MS.

—— Descrizione dei Miracoli, e delle Grazie compartite da Maria SS. per mezzo della sua Immagine in Prato detta delle *Carceri*. MS. Fiorì l' Autore verso la fine del XV. Secolo.

GUNDLINGIO Niccolò Girolamo.

De Iure Augustissimi Imperatoris, et Imperii in Magnum Etruriae Ducatum commentatio, quam triplici indice Diplomatum, Autorum, et rerum copiosissimo, nec non Historia fatorum doctrinae de Finibus Sacri Rom. German. Imp. instruxit Henricus Gottliet Francus. Lipsiae 1732. *ex Offic. Langenhemian in* 4.

Tre Capitoli comprende la presente Dissertazione non rammentata nella serie delle di lui Opere dal Niceron *Memoires des Hommes illustres* T. XXI. *pag.* 381. Il primo è il Fattispecie *de Subjectione Tusciae, inque primis Florentiae*. Il II. *Discussio eorum, quae de Florentina Libertate ex jure obiiciuntur*. Il III. *Discussio eorum, quae de facto pro Florentina Libertate obiiciuntur*. In fronte del Libro évvi l' enunziata Storia della Dottrina dei Confini giuridici dell' Impero, la quale comprende un lungo Catalogo dei Libri usciti in varj tempi, ed in varie occasioni per difendere il diritto dell' Impero sopra molti Stati di Europa, Catalogo curioso, e interessante per coloro, che studiano il Diritto Pubblico dell' Europa.

GUSSONI Andrea, Veneziano.

Relazione della Corte di Toscana fatta in Senato al ritorno della sua Ambasceria 1578.

MS. nella Magliabech. alla *Class.* XXX. *Cod.* 71. *in fogl.*, nella Marucell. *Scaff.* C *Cod* 5. *pag.* 60. — 131., e presso di me. Dubiterei, che dovesse dire 1574., e che fosse la medesima di quella inserita nella *Part.* I. del *Tesoro Politico pag.* 430. *Ediz.* I. del 1593. *in* 4., che è di Andrea Gussoni spedito in detto Anno a congratularsi col Gran Duca Francesco Maria dell' assunzione al Gran-

ducato per la morte di Cosimo I. suo Padre. Nella Bibliotecs di S. Michele di Murano in Venezia il *Cod.* 854. contiene quest' istessa Relazione col seguente pomposo Titolo: *Relazione, o sia Raccolta di vaghe, e dottissime Lezioni, nelle quali si contiene la Grandezza dello Stato del Granduca di Toscana.* Quivi dicesi, che ei ritornò dalla sua Legazione nel 1576. e combina l' epoca con quella della Magliabech. *Class.* XXX. *Cod.* 157. Si vanta la già Repubblica di Venezia di essere stata la prima ad aver ingiunto a suoi Ambasciatori fino dalla metà del 1200. in circa al ritorno, che facevano in Patria, di riferire in scritto al Senato ciò, che aveano potuto ricavare de' costumi del Principe, e del sito, ricchezze, fertilità, ed altre qualità de' Luoghi, e degli Uomini, ove erano stati mandati, componendo tante relazioni, le quali sono altresì uno de' più sodi fondamenti, che aver possono gli Scrittori d' Istorie, i quali d' altronde non saprebbero provvedersi di più esatti materiali per distendere le Opere loro. (Ved. il Foscarini *Letterat. Venez.* T. I. *Lib.* III. *pag.* 460., *e seg.* (Questo insigne Autore osserva, che simili relazioni di tempi più antichi del Sec. XVI. non esistono più, e che le moderne per Legge nata 150. anni sono, stanno rinchiuse negli Archivj. Ma questi Archivi esistono più dopo l' Invasione dei Francesi?

Gussoni Vincenzio, Veneziano.

Relazione della Corte di Toscana. MS. nella Riccard. *in fogl.*

H

H.

Idylle Gay-serieux; destinè avec une veneration profonde, à thesaute et puissante Princesse, Anne Marie Lovise de Medicis Electrice Palatine ec. A l'occasion du Iour de Son Nom, celebrée avec Ioie et magnificence en la Cour de Dusseldorff, ce Feudi 26. Fuillet 1703. Par H. *A Anneville chez Remus la Ioje in* 4.

Haeberlin Francesco Domenico, di Gottinga.

Dissertatio de Antonio Albizio Card. Andreae ab Austria Consiliario Intimo. Gottingae 1740. *in* 4. — *Rarissima.*

Altra Vita di questo Valentuomo stà in fronte all' edizione della sua Opera intitolata: *Principum Christianorum Stemmata. Argentorati* 1627. *in fol.*

—— *Quaestiones duae: prima, num extraneus possit eligi in Imperatorem Romanum: altera, num Franciscus Magnus Dux Etruriae, et Dux Lotharingiae ec. sit Princeps Germanus. Gottingae* 1745. *in* 8. — *Rarissimo.*

Hahnio Simon Federigo.

Simonis Friderici Hahnii Historiarum in Academia Iulia Professoris Publici Ordinarii Ius Imperii in Florentiam ex monumentis editis, et ineditis, ipsisque Etruscis Scriptoribus inde a Caroli Magni aetate per omnia Soecula solide ostensum,

et a speciosis objectionibus commentatoris nuperi de Florentini Status Libertate plene vindicatum. Halae 1722. apud Io. Frid. Zeidleri Haeredes in 4. — Raro.

Evvi la Dedica al Barone Gio. Federigo de Hain in data del dì 30. Apr. 1722. In fine di quest' Opera, che riscosse grandi applausi, sonovi alcuni Documenti.

Harasti P. Gaetano, Min. Osserv., di Buda.
Catechismo sulla più utile educazione delle Api nel Granducato di Toscana, qualificato con *l'Accessit* dalla R. Accademia dei Georgofili di Firenze. *In Firenze 1785. per Gaetano Cambiagi in 8.*

Consiste in un ristretto degli altri Trattati sullo stesso Tema, ma vi si citano varie opere Tedesche affatto nuove all' Italia.

Haye (de la) P. Gio., Francescano, di Parigi.
S. Bernardini Senensis Ordinis Minorum Vita.

Stà in fronte alle Opere del suddetto Santo stampate in *Lione nel 1650.*

Henchelm Michele.
Versiculi Federico de Ruuere, et Claudiae Medices. Florentiae 1621. in 4. — Raro.

Henoc Paolo.
Descrizione del Sacro Monte d'Alvernia. — *Senz' alcuna nota Tipografica.*

Henrion Francesco.
Manuale pratico sull'Istoria delle Prestanze del Catasto, e della Decima, che guida tutti i Possidenti di Beni, i Giudici, gli Avvocati, e Procuratori, i Periti, Architetti, Agrimensori, e Fattori ec. alla cognizione di tali gravezze, e degl' interessanti documenti esistenti nell'Archivio delle soppresse Decime Granducali riguardanti le gravezze medesime, e tutti i beni stabili di Città, e del Contado Fiorentino. *In Firenze 1792. per Pietro Allegrini in 8.*

Herrichen Gio. Gottofredo.
Quum Ser., Celsissimique Princ. Cosmi III. Magni Hetr. Ducis Aulam Florentiae inviseret, ibique Bibliothecam Mediceam perlustraret Vir. Clariss. Iacobus Tollius Med. Doct. et PP. Academiae Duisburgensis; illius quidem indulgentiam singularem, hujus vero solertem industriam celebrabat Iohannes ec. Lipsiae 1687. in 4.

E' questa una elegantissima Ode in versi Greci, ed è molto rara.

HIELIO Levino, Romano.

Inauguratio ad Nuptias Ser. Principum Federici Ubaldi de Ruvere, et Claudiae Medices. In iisdem Nuptiis Ode. Auctore Levino Hielio. Bracciani 1621. Typ. Andreae Phaei in 4.

—— *Urbano VIII. Opt. Max. in II. Pontificatus annum Panegyricus. Romae 1624. ex Typ. Alexandri Zannetti in 4.*

HISTOIRE (l') Anecdote de Cosme I. premier Grand Duc de Toscane traduite d'un Manuscrit Italien, qni n'avoit pas encore été rendu public. *A Verone l'Année du Iubilé Petit in* 8.

Stà anche nel T. VIII. *Part.* 1. *pag.* 479. della *Bibliotheque Angloise* stampata in *Amsterdam* 1720. *chez David Paul Marret in* 12. L' Aneddoto consiste nel Fatto assai controverso dell' uccisione del Card. Gio. de' Medici procurata da D. Garzia suo Fratello, quale poi fù, come dicesi, ucciso da Cosimo I. suo Padre.

HOEFER Uberto Francesco.

Memoria sopra il Sale sedativo Naturale di Toscana, e del Borace, che con quello si compone, scoperto da Uberto Francesco Hoefer di Colonia sul Reno Direttore delle Spezierie di S. A. R. il Ser. Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1778. *per Gaetano Cambiagi in* 8.

Fù dall' Autore stesso tradotta in Lingua Francese, ed ivi stampata nel 1779.

HONORATI Bernardino, di Iesi, Arcivescovo di Sida.

Relazione della Nunziatura di Firenze T. II. *in* 8. *Senz' alcuna nota tipografica*.

Quest' Opera è presso di noi molto rara, e del tutto sconosciuta. Essa da qualche giorno fà parte della mia gran Raccolta di Libri relativi alla Toscana. Sostenne Mons. Honorati per sette anni la Carica di Nunzio Apostolico in Toscana. E' divisa in VII. Libri.

HUGFORD Ignazio Enrico.

Vita di Antonio Domenico Gabbiani Pittore Fiorentino. Al Sig. Pietro Mariette Consigliere di S. M. C. *In Firenze* 1762. *nella Stamp. Mouckiana in fogl. Reale*.

A questa Vita, oltre il Ritratto in Rame, ne succede una raccolta di cento pensieri diversi del Gabbiani. Qui è da ammirarsi l' industriosa invenzione del diligente Hugford nel far' incidere talmente tutti questi Disegni, sicchè l' intaglio in rame gli rappresenti tali, quali giacciono nella Carta originale, si riguardino, o i lineamenti, o l' ombre, e le macchie, o i colori. Egli ha saputo far fare i rami tali, che in una medesima sola impressione esprimano le macchie primitive a acquerello, e i chiari della biacca, sicchè piuttosto si giudichino ombreggiati ad acquerello, o a matita, che impressi col Rame. Questa Vita fu tradotta in lingua Francese, e pubblicata in *Roma* 1786. *per Vincenzio Morandini in fogl.* Morì questo nostro celebre Pittore nel 1726. in Casa Incontri da S. Michelino Visdomini nell' atto, che vi dipingeva, come esprime la seguente leggiadra Iscri-

zione del celebre P. Ancillotti Cappuccino messavi dal March. Filippo Incontri a perpetua ricordanza del Fatto.

Coelum cum pingeret è Coelo cecidit
Et lacrimabili artis jactura hic obiit
Gabbianus
Forsitan laboris proemio rapuere Numina.
Sed ni restituant
Quis Divinum complebit Opus?

E nella parte opposta

Antonius Dominicus Gabbianus
Cecidit
Die XIII. Kal. Decem.
A. D. MDCCXXVI. aetat. LXXIV.

HUTTEN Ulrico, di Steckelbergk.

Prognosticon ad Annum 1516. ad Leonem X. Pont. Max.

Questo Poema fù aggiunto alla seconda Edizione del Dialogo *de Aula* stampato a Ausbourg nel 1519.

I

I. C.

Relazione delle Feste fatte in Fiorenza alli 3. d'Aprile 1605. per la Creazione di N. S. Papa Leone XI. *In Fiorenza 1605. per il Guiducci in 4.— Rarissima.*

Per l'istesso Guiducci in detto Anno fù stampata la Relazione della di lui solenne Cavalcata fatta in Roma a 17. Aprile 1605. nel prendere il Possesso a S. Gio. Laterano, e quì pure fù riprodotta la suddetta Relazione.

IACOPO Aretino.

Carmina diversorum Adolescentium in Laudem Cosmi Medicei Florentiae, et Senarum Ducis dirigente Iacobo Arretino Praeceptore.

MˢS. nella Laurenziana *Plut.* XXXIII. *Cod.* 39. Principia.
Castae Sancta refert puerorum munera mentis
Magna licet nequeat, parvulus iste liber ec.

IAGEMANN Gio. Michele Augusto.

De nostra, et Tuscorum Medicina disserit Io. Michael August. Iagemann Medicinae Doctor, et Professor Publicus die V. Nov. 1772. Oxfordiae ex Officina Henr. Rud. Nonaii Acad. Typ. in 4.

In tre Capi è divisa quest' Opera dopo una breve introduzione. Il I. tratta *de Re Medica Germanorum*; il II. *de Re Medica Tuscorum*, e il III. *de nostra, et Tuscorum Medicina iudicium*. L' Autore si trattenne a studiare per qualche tempo in Firenze, ed in quest' Opera mostrasi assai poco amico della Farmaceutica Germanica.

IESU (a) Domin.
Acta in Canonizatione S. Andreae Corsini Episcopi Fesulani. Parisiis 1638. *in* 8.

Così precisamente nell' Indice della Libreria Barberini di Roma T. I.

IGIUL-FO ININOT-FOSCO RE. CA. (*sic*)
Applausi poetici in occasione del glorioso festeggiato avvenimento delle Ser. AA. RR. l' Arcid. Pietro Leopoldo d' Austria, e l' Infanta di Spagna Maria Luigia di Borbone novelli Coniugi Augusti al Soglio del Granducato di Toscana. *In Bologna* 1766. *per Ferdin. Pisarri in fogl.*

ILDEFONSO (F.) di S. Luigi, Carm. Scalzo, Fiorentino.
Vita della Ven. Serva di Dio Suor Maria Agnese di Gesù Carmelitana Scalza Fondatrice del Monastero di S. Teresa di Firenze, al Secolo Donna Luisa Lomellini Genovese. *In Firenze* 1762. *per Pietro Gaetano Viviani in* 4.

—— Istoria Genealogica delle Famiglie de' Salimbeni di Siena, e de' Marchesi Bartolini Salimbeni di Firenze. *In Firenze* 1786. *per Gaetano Cambiagi in* 8. — *Rara*.

Stà unita alla Cronica del Magnifico Lorenzo de' Medici scritta da Gherardo Bartolini Salimbeni, e pubblicata per la prima volta dal P. Ildefonso.

—— Delizie degli Eruditi Toscani T. XXIV. *In Firenze* 1770. — 1789. *per il Sudd. in* 8.

Il T. I. e II. contiene le Opere Toscane di Frà Girolamo da Siena dell' Ord. di S. Agostino con osservazioni storiche, e critiche fatte dall' Editore. Il T. III. IV., V. e VI. il Centiloquio di Antonio Pucci, o sia la Cronica di Gio. Villani ridotta in terza rima. Il Tomo VII. fino al XVII. *inclusive* l' Istoria di Marchionne di Coppo Stefani. Il T. XVIII. le Croniche Fior. di Ser Naddo da Montecatini, e del Cav. Iacopo Salviati. Il T. XIX. le Croniche di Gio. di Iacopo, e Lionardo di Lorenzo Morelli. Il T. XX. fino al XXIII. *inclus.* l' Istorie di Gio. Cambi. Il T. XXIV. finalmente contiene l' Indice universale di tutta l' Opera. Sono in questa bella Raccolta alcune istoriche Genealogie di Famiglie Fiorentine, cioè quella della Famiglia Nelli nel T. VIII. *pag.* 1., quella degli Ubaldini T. X. *pag.* 153. — 426., quella dei Rustichelli T. XVI. *pag.* 261. — 564., e quella dei Morelli T. XIX. *pag.* 1. — CLXXXIV. Quest' Opera poi può considerarsi come una Collana d' Istorici, che parlano cronologicamente delle cose accadute dalle prime sicure ricordanze Toscane, e Fiorentine sino ai primi Anni del Granducato, senza contar quel molto, che vi ha aggiunto il diligente Editore, e per cui la materia è quasi raddoppiata, in note, in documenti, ed altro riguardante Storia, e Lingua Toscana.

—— *Etruria Sacra triplici monumentorum Codice Canonico, Liturgico, Diplomatico per singulas Dioeceses distributa Vol. I. Florentiae* 1782. *apud Cajetanum Cambiasium in fol.*

Prevenuto dalla morte non potè condurla a termine, nè lasciò cosa alcuna per

proseguirla. I molti materiali appronrati del Sig. Ant. dell'Ogna Piovano di S. Gio. Maggiore, e Rettore del Seminario Fiorentino ci fanno sperare la continuazione di questa utilissima Opera.

—— Memorie Istoriche intorno ad Uberto Benvoglienti Senese, ed alla sua Vita Letteraria.

Stanno nel T. II. *pag.* 131. delle *Delizie ec.* Furono stampate ancora a parte con diversi Opuscoli del medesimo Benvoglienti impressi in *Firenze per il Cambiagi* 1771. *in* 8.

—— Memorie Storiche di Frà Girolamo da Siena dell'Ordine Romitano di S. Agostino. *Ivi* T. I.

—— Elogio di Niccolò V. Som. Pont.

Stà nel T. IV. *pag.* 207. delle *Mem. Istor. di più Uom. Ill. Pisani*. Quivi si prova esser Pisa la Patria di questo Pontefice.

IMHOFF Giacomo Villelmo.

Stemma Mediceum, ex quo orti Priores, et Principes Reipublicae Florentinae, Magni Duces Etruriae, Demarchi etiam Castellinae, et Principes Ottaviani in Regno Neapolitano, praeterea Romanae Ecclesiae Cardinales, et Summi Pontifices

Stà nell'Opera celeberrima, e rara dell'istesso Imhoff intitolata: *Genealogiae viginti Illustrium in Italia Familiarum ec. Amstelodami* 1710. *in Officina Fratrum Chatelain in fol. pag.* 101.— 138. Con nove Tavole e con altrettante lunghe illustrazioni.

—— *Stemma Comitum Guidiorum de Mutiliano, de Balneo, de Battifolle, de Porciano, de Poppi Comit. Palatin. Thusciae, Marchion. de Montebello*. Ivi *pag.* 139. — 152. Con tre Tavole, e tre illustrazioni.

—— *Piccolomineae Familiae Genealogia*. Ivi *pag.* 153. — 178. Con otto Tavole, e otto illustrazioni.

—— *Stemma Salviatorum, quo orti sunt Signiferi, et Senatores Florentini, Rom. Eccl. Cardinales, Duces Iuliani, et Marchiones Monterii*. Ivi *pag.* 179. — 190. Con quattro Tavole, ed altrettante illustrazioni.

—— *Stemma Strozzianum, quo editi sunt Signiferi, et Senatores Florentini, Virique Literis, ac Armis clari, per omnem non tantum Italiam, sed in exteras quoque Regiones diffusi, Comitum, Marchionum, Ducum titulis aucti*. Ivi *pag.* 191. — 216. Con nove Tavole, e nove illustrazioni.

IMPERIALE Bartolommeo, Genovese.

Santa Catterina da Sciena (sic). *In Genova* 1634. *per il Pavoni in* 8., *e in Venezia* 1635. *per il Sarsina in* 12. — *Rara*.

Imperiali Marzio.

I Notabili della Vita del B. Pietro Petroni Nobil Senese.

Sono stampati in rame in fogl. volante in *Siena* nel 1631., e dedicati al P. D. Bonaventura Bennati Priore della Certosa di Siena.

Incontri Cav. Antonio, Volterrano.

Orazione funerale recitata in Volterra nella Chiesa Cattedrale ai 16. Febb. 1623. per la morte dell' Illustriss. Sig. March. Iacopo Inghirami Generale delle Galee del Ser. Granduca. *In Siena appresso Ercole Gori* 1624. *in* 4. — Col Ritratto.

E' preceduta questa rara Orazione dalla narrazione delle Solenni Esequie.

Incontri Cammillo, Volterrano.

Infortuni occorsi alla Città di Volterra negli Anni 1529, e 1530. mediante la Guerra di Firenze. Questo Diario MS. era presso il fù Ab. Niccolò Bargiacchi.

Ingegneri Angelo.

Per la fel. Assuntione al Pontificato del SS. Padre, e Signor Nostro Papa Clemente VIII. Versi sciolti. *In Roma* 1591. *per Ascanio, e Girolamo Donangeli in* 4. — *Rariss.*

Informi Accademici di Ravenna.

Ossequi di gratitudine ad Alessandro VII. nell' Erezione della Statua di bronzo alzata nella Piazza Maggiore di detta Città per aver' esaltato alla Porpora Cesare Rusponi. *In Ravenna* 1662. *per i Stampatori Camerali in* 4.

Inghirami Mons. Bernardo Vescovo di Volterra.

Synodus Volaterrana habita anno 1624. *Senis* 1625. *in* 4.

Inghirami Curzio, Volterrano.

Ethruscarum Antiquitatum fragmenta, quibus Urbis Romae, aliarumque Gentium primordia, mores, et res gestae indicantur a Curtio Inghiramio reperta Scornelli prope Vulterram. Francofurti 1637. *in fol.*, e prima in *Firenze* 1636. *in fogl.*

Sonovi due Rami, in uno la Pianta dell' antica, e nell' altro la Pianta della moderna Città di Volterra. L' Inghirami nell' età di anni 21. essendo a Scornello sua Villa distante da Volterra quattro miglia fece il ritrovamento dei notissimi *Scaripti*, i quali contengono i frammenti Istorici, e Rituali, ed i vaticini della remota Etrusca Nazione, raccolti specialmente da Mecenate Cecina, Licino Artetino, Anco Cecina, Mevio Petronio, Ercolano Marro, Crano Masso, Muzio Moriconio, Alco Flacco, e Prospero Fesulano, il qual' ultimo si suppone inoltre l' Autore del Sotterramento di essi fatto ai tempi della Guerra Catilinaria, allorche dai Romani assediavasi la supposta Rocca Augurale di Scornello. Sulla di loro sincerità molto sospettarono i Letterati. Leone Allaccio, e molti altri, come vedremo, ne hanno mostrata la falsità, e la supposizione, e oltre ai molti Autori citati dal Fabricio nella *Biblioteca Latina* T. II. *Cap.* XIII. *pag.* 60. non vi è quasi alcu-

no ai dì nostri, che non lo unisca con Frà Annio da Viterbo. Essi però l' impegnarono a pubblicare la seguente Apologia piena di erudizione, e molto più stimata del suo sospetto ritrovamento. Niccolò Maria Lisci prese ancora caso a difendere quest' Opera; ma la più bella, e giudiziosa difesa si contiene in una nota posta nel T. III. delle Opere Muratoriane *pag.* 38. *ediz.* Aretina.

—— Discorso sopra l'opposizioni fatte alle Antichità Toscane diviso in dodici Trattati. *In Firenze* 1645. *per Amadore Massi, e Lorenzo Landi in* 4.

Non può negarsi il merito, che all' Inghirami risulta nell' avere il primo con questa elaborata difesa gettati i Fondamenti di una parte di antichità per l' avanti ignorata, e negletta, e sparsi in copia i semi di quella florida Messe, la quale or si raccoglie nelle dotte fatiche di tanti culti ingegni, che con la fedele sua scorta hanno valorosamente illustrata, e tuttora illustrano l' Etrusca Antiquaria. Questo Discorso è diviso in XII. Trattati, che dir si possono altrettante Dissertazioni, nelle quali con profonda erudizione non meno, che con decente ritegno di sciogliere si sforza, e difendere dalle pungenti obiezioni dell' Ernstio, e dell' Allaccio i vilipesi Etruschi Frammenti. Non sarà fuor di luogo l' accennar quì, che nel 1730. furono trovati nelle Possessioni dei Sigg. Franceschini di Volterra molti Vasi, Urne, e Iscrizioni Etrusche antiche, e nel 1738. in un Luogo detto *il Portone* spettante ai Sigg. Falconcini seguì altra famosa scoperta di Urne Etrusche Storiate a basso rilievo. Non creda però alcuno, che queste siano simili dei suddetti *Scarìpti*; sono totalmente diverse, nè si può dubitare, senza fare un manifesto torto alla verità, della sincerità degli stessi monumenti, per i quali l' antichissima Città di Volterra può ioggi con tutta ragione, per le antichità singolari, che conserva, dirsi il Museo della Toscana, e dell' Italia ancora. Il D. Lami nel T. I. delle *Nov. Lett. Fior.* ci dà un minuto ragguaglio delle due suddette scoperte.

—— Trattato sopra le Gesta, le Traslazioni, e i Prodigi dei Corpi Santi, e delle preziose Reliquie, che nelle Chiese di Volterra sono alla Pubblica venerazione.

Questo fù inviato ai PP. Bollandisti, affinchè inserito fosse nella Raccolta degli Atti dei Santi. Due Esemplari MSS. di quest' Opera, che è un vasto Tesoro di Ecclesiastica erudizione, sono in Volterra, uno è nella Camera del Proposto, o sia Capo della Pubblica Rappresentanza, e l' altro nell' Archivio Capitolare. Ebbe però l' Inghirami per Compagno in quest' Opera, a cui fù appoggiata per Decreto Pubblico, Raffaello Maffei.

—— Discorso fatto a S. A. S. in Livorno di Febb. 1650. sopra la proposta fatta dai Sigg. Soprassindaci di provvedere lo Stato di Sale forestiero, e non più di Volterra. MS.

Quantunque questo Discorso sia più che altro politico, ed economico, non vi si trascura però di esaminare ancora la natura del Sale Volterrano in confronto dei Sali di Mare, e vi si citano l' esperienze fatte sopra essi avanti il Sovrano istesso, in egual peso, superiore ai secondi non solo per la sua cristallizzazione, candore, grana, e bellezza, quanto per l' attività, e la salsedine. Poco fà un dotto Medico della Val di Nievole fece un' esatta analisi degli uni, e degli altri, e gli trovò egualmente dell' istessa intensione, ed efficacia. Il sudd. Trattato trovasi MS. nel Registro di Comunità di *num.* 58. *pag.* 66., e inserito trovasi in piè della Riforma detta la *Riforma di Curzio*, la quale consiste in un compendio di tut-

te le antiche Riforme, e Statuti della Città, dei suoi Privilegi, dei Rescritti Sovrani, e di tutti i Decreti, e Sentenze Magistrali di Firenze.

INGHIRAMI Francesco.
De Antiquitatibus Umbrorum, Thuscorumque Sede, ac Imperio ec. Dissertatio ec. Venetiis 1701. *ex Typ. Petri Pinelli in* 4.

Questa Dissertazione fù di nuovo pubblicata nel T. VIII. *Part.* I. del Burmanno. Per quanto poi dotta, e commendevole sia presso i Letterati, non può tuttavia generalmente piacere per essere stesa con troppa prevenzione, e studio di parti.

INGHIRAMI Francesco, Volterrano.
Relazione officiale delle Imprese fatte (contro i Francesi) dalle Armi Volterrane nel Littorale Toscano. *In Livorno* 1799. *per Gius. Dionisio Giorgi in* 4.

INGOLI Francesco, Ravennate.
Lezione Accademica nella erezione della Statua del Pontefice Alessandro VII. (Senese), nella quale si dimostra, che per rendere eterni gli Eroi più vagliono le Statue, che le composizioni poetiche. *In Ravenna* 1662. *in* 4. — *Rara*.

INGUIBERT (d') P. Malachia, Cisterc., Vesc. di Carpentrasso.
Relazione della Vita, e morte di F. Colombano Monaco Professo della Badia di Buonsolazzo. *In Roma per il Bernabò* 1724. *in* 8.

Il sudd. P. Malachia pubblicò nell' anno stesso con erudite annotazioni la Storia della Badia di Settimo, opera del P. Niccolò Baccetti, come già si è detto.

INNOCENZIO (P.) del SS. Rosario, Agost. Scalzo, Milanese.
Panegirico in onore di S. Maria Maddalena de' Pazzi detto in Firenze nella Chiesa di detta Santa il dì 25. Maggio 1757., e replicato ad istanza di quelle RR. Madri li 2. Giugno dello stesso anno. *In Venezia* 1757. *per Pietro Valvasense in* 4.

Stà ancora nel T. VI. *pag.* 280. della *Raccolta di Panegirici recitati da più celebri Oratori del nostro Secolo*. *In Venezia* 1760. *per Girolamo Dorigoni in* 4., e ivi nella medesima Raccolta stampata nel 1764. *per Francesco Pitteri in* 4. T. VI. *pag.* 272.

INTRONATA (l') Accademia festante per l'Esaltazione di Alessandro VII. (Senese) al Sommo Pontificato. *In Siena* 1655. *per il Bonetti in* 4. — *Rara*.

INVESTITURA *Senensis* 1557. *in* 24. *Senz' altra nota Tipografica*.

Questo Istrumento, che concerne l' Infeudazione di Siena al Ducato di Firenze fù stampato ancora dal Du-Mont nel *Corp. Diplomat.* Il Pecci *Mem. Storico Critiche* di Siena T. III. *pag.* 308. dice a quest' oggetto quanto segue: *Ottenne in questa guisa Cosimo de' Medici lo Stato di Siena, coll' avere in un tempo delusi gli Spagnuoli troppo timidi, il Pontefice incauto, e i Francesi troppo*

creduli, esempio singolarissimo della di lui felicità, poichè avendo saputo opportunamente generar sospetto in quelli, sopire coll' artifizio il Papa, e allettare colla speranza i Francesi, valendosi dell' occasione, conseguì, col Dominio di Siena, premio condegno della di lui prudenza, potendosi gloriare l' Italia d' aver prodotto Soggetto così saggio, che di privato, e povero Gentiluomo, abbia saputo acquistarsi lo Stato di Firenze, poco meno, che oppresso dagli Spagnuoli, e sottrar da medesimi il Dominio di Siena, con superare tante difficoltà, e rigettare tanti Competitori.

IOANNON de Saint-Laurent.

Istoria della Famiglia dei Sigg. Conti della Gherardesca.

Stà nel *Sommario di Documenti* relativi alla famosa Causa di detti Signori Conti agitata nel decorso Secolo *pag.* 5., *e segg.*

IPPOLITI Onofrio, Pistoiese.

Canzone al Sig. Balì Giulio Pucci per lo suo Governo di Pistoia. *In Venetia* 1635. *per Gio. Pietro Pinelli in* 4.

IVANO Antonio, di Sarzana.

Commentariolus de Bello Volaterrano anno 1472. *a Florentinis gesto.*

Stà nel T. XIII. *pag.* 1. *Rer. Ital. Script.* del Muratori, il quale fù il primo a darlo in luce. Il Soprani *Scrittori della Liguria* l'intitola *pag.* 37. *Historia de Volaterrana Calamitate*. Nel 1466. il mentovato Ivano fù creato Cancelliere della Repubblica di Volterra, come veder si può nel T. XII. dei *Viaggi* del Targioni *pag.* 96., ove se ne parla a lungo. Questo Commentario piuttosto, che un' Istoria, è stata giudicata una relazione da esso fatta ad un' Amico per iscusare la propria condotta dell' esser' egli forse stato la causa principale delle disavventure, che occorsero a quella Città. Tantopiù, che in leggendolo vi si conosce un' aperta passione contro quella Comunità, a cui con fedeltà avrebbe dovuto servire per ragione del suo Uffizio, e da cui era perciò stipendiato.

—— *Epistola in contentione Volaterrana propter fodinas Alluminis*. MS. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 636.

K

KASPERGER Gio. Girolamo.

Maggio cantato nel Real Palazzo de' Pitti alla Ser. Arcid. Maria Maddalena d' Austria. *In Firenze* 1612. *per gli Eredi Marescotti in* 4. — *Raro.*

KINDT Gio. Gaspero

Notizie sul Fiorino d' Oro antico di Firenze rapporto specialmente al suo vero valore a moneta d' argento. *In* 4. *Senz' alcuna nota Tipografica.*

Stanno ancora nelle *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1759. *Col.* 65. *e segg.*

KIRCHER P. Atanasio, Gesuita, di Fulda.

Iter Etruscum, quo Hetruriae tum priscae, tum posterae origo, situs natura describuntur. Amstelodami 1675. in fol.

Il famoso, ed instancabile Kirchero nel tempo, che si trattenne in Firenze Lettore di Filosofia nel Collegio di S. Giovannino, intraprese a comporre una Corografia Fisica della Toscana, verisimilmente corredata anche di notizie Topografiche, ed istoriche da formare qualche rispettabile Volume, come rilevasi da una Lettera di Iean, e Gilles Iansons Librai, prodotta dal Targioni nel T. I. degli *Aggrandimenti della Fisica in Toscana pag.* 505. Quindi pare, che i Principi Medicei gradissero, e favorissero l'edizione di questo Atlante Toscano del P. Kirchero, e pensassero di mandare agli Iansons i disegni delle vedute di Città, e Luoghi più notabili. Non sò poi, se la prima idea di questa edizione fosse del Card. Leopoldo, o del Gran Duca Cosimo III., sebbene non vedo, che egli l'abbia poi effettuata. E' mirabile, che la Corografia della Bella Toscana sia stata negletta dai Paesani, e sia stata però desiderata, e meditata dai Forestieri. Per tralasciare Flavio Biondo da Forlì, il P. Leandro Alberti, e diversi Viaggiatori Oltramontani, anche il Conte Galeazzo Gualdo Priorato, come si ricava dalle sue Lettere scritte al Magliabechi nel 1666. nella Magliabech., si era invogliato di fare un simile Atlante, e per mezzo di esso Magliabechi, procurò di avere dal Granduca le carte Topografiche, e le Vedute delle Città principali, ma poi desistè da tal'impresa per non fare un torto a Gio. Bleau, che avea una simile idea già principiata, ma non ultimata, come dice il sudd. Targioni nel T. I. *pag.* 504. della suddetta Opera.

KIRSTENIO Michele.

Serenissimus Cosmus Mediceus Etruriae Princeps Hospes Hamburgensium A. C. 1668. M. Februar. In fol. Senz' alcuna nota Tipografica. — Raro.

KOLLER P. Giuseppe Ferdinando M., Teatino, d'Insbruck.

Ristretto della vita del B. Paolo Burali d'Arezzo estratto da quella del P. Bagatta 1771. *Senz' altro in* 8.

KORTHOLT Cristiano.

Funus Ecclesiae Romanae in Clemente IX. defunctae (sic). *Kilonii* 1670. *in* 4.

L

LACCHINI Mauro.

Breve narrazione della vita piamente condotta, e terminata di Mons. Gio. Fontana de' Conti di Scagnello Vescovo di Cesena. *In Venezia* 1716. *per Andrea Poletti in* 4.

La Famiglia Fontana al presente stabilita in Parma ebbe per qualche tempo la sua dimora in Firenze, e quivi fù educato il sudd. Gio. da Sebastiano suo Padre Figlio di Francesco Fontana Ministro di gran credito, e Auditore per S. A. R. nel Supremo Magistrato de' Consiglieri.

LACHI Iacopo, di Livorno.

Il Ferdinando Guerriero Gran Duca III. d'Etruria Poema fatto ad istanza della Sig. Laura Tassini.

MS. *in fogl.* nella Riccardiana. Il P. Negri registrando il Lachi trà gli *Scrittori Fior.* lo usurpa ai Livornesi.

LACIDA Nimenio Pastore Arcade.

Canzone Pindarica dedicata ai valorosi Guerrieri della Battaglia del Ponte di Pisa. *In Pisa* 1761. *per Gio. Paolo Giovannelli in* 4.

LADERCHI P. Giacomo, dell'Oratorio, Faentino.

Acta Passionis SS. Crescii, et Sociorum Martyrum ex MSS. Codd. Bibliothecae Mediceo-Laurentianae, Metropolitanae Ecclesiae Florentinae, et Sapientiae Romanae nunc primum edita, et a Iacobo Laderchio Congr. Oratorii Urbis Presbytero asserta, et illustrata. Florentiae Typ. Reg. Cels. apud Mariam Albizzini 1707. *in fol.*

Qui hanno luogo le Opere uscite nell'occasione di questa famosa disputa, e sono: *Antonii Francisci Felici Romani appendix ad acta SS. Cresci, et SS. M.M. edita a Iacobo Laderchio Congr. Orat. Urbis Presbyt. perpetui eorum cultus monumenta complectens. Florentiae* 1707. Il P. Gherardo Capassi Servita espose alcuni suoi dubbi sopra questi Atti con una Lettera all'Ab., poi Mons. Fontanini, la qual Lettera fece stampare l'anno dopo 1708. il medesimo Laderchi aggiungendovi la sua risposta sotto nome di Pier Donato Polidoro „ *Lettera ad un Cavalier Fior. devoto dei SS. M.M. Cresci, e Compagni, in risposta di quella scritta dal P. F. Gherardo Capassi dell'Ordine dei Servi di Maria a Giusto Fontanini contro gli Atti dei medesimi Santi dati alla luce da Giacomo Laderchi Prete della Congregazione dell'Oratorio di Roma*. Questa Lettera per quanto dicesi nel *Giorn. de' Lett. d' Ital.* T. III. fù in Firenze in Palazzo Vecchio ristampata nel 1711. con certe correzioni. Il P. Ab. Benedetto Bacchini Cassinense pronunziò il suo parere contro il Laderchi in una bella Scrittura, che non venne in luce, ma che fù in parte compendiata dagli Autori del sudd. *Giornale* T. III. *pag.* 222.—252. Per la parte poi del Capassi uscì l'appresso Libro: *Nugae Laderchianae in Epistola ad Equitem Flor. sub nomine, et sine nomine Petri Donati Polydori vulgata: Centuria prima curante M. Antonio Gatto I. C. Genuae Typ. Io. Mariae Ferroni* 1709. *in* 8. Non può negarsi, che quest'Opera non sia dotta, giudiziosa, e piena di argutissimi sali. La direi ancora più degna di lode, se l'Autore si fosse alquanto temperato nelle invettive, e avesse trattato meno crudelmente il suo Avversario non mai da lui nominato, che non vi aggiunga Titoli derisori, e pungenti, persino a quello di *eretico.* (*Giorn. Lett. d' Ital.* ivi *pag.* 252. *e segg.*) E poco prima si era veduta: *Io. Storchii Epistola ad R. P. Iacobum Laderchium. Patavii* 1708. (Ivi T. III. *pag.* 262. *e segg.*) A tante opposizioni replicar volea il Laderchi con un Opera intitolata: *Acta Sanctorum Christi Martyrum vindicata*, ma glie ne fu impedita la stampa. Il Can. Ant. Maria Mozzi nel 1710. pubblicò la Storia dei detti Santi, in cui, se non persuase del tutto, almeno acquietò le dispute sù tal materia. Ognuno crede l'esistenza di un Santo Martire col nome di Cresci in questi nostri Paesi, ma non ognuno si ascrive alla sincerità degli Atti pubblicati dal Laderchi, e dal Mozzi, in tutte le sue parti,

onde si possa dedurre argomenti sull' epoca della Cristiana Religione in Toscana.

LAFRI Gio., Pistoiese.

Oratio Pistorii habita in Funere Anniversario de Emin. Nicolai Fortiguerrae Card. Pistorien. praeclare gestis in Eccl. Cathedrali II. Kal. Octobris. Pistorii 1637. apud Petrum Ant. Fortunatum in 4. — *Rara.*

LAGOMARSINI P. Girolamo, Gesuita.

In Adventu Francisci III. Lotharingiae, Barri, et Magni Etruriae Ducis ad Florentinos Oratio habita in Aede S. Iohannis Evangelistae VII. Kal. Martias. Fiorentiae 1739. Typ. Ant. Mariae Albizzinii in 4. — *Rara.*

Questa con altre sue Orazioni fu riprodotta nel 1740. in *Ausburgo in* 4. L' Esemplare della Magliabechiana *Class.* XXVII. *Cod.* 112. e postillato con note MSS. del D. Lami.

LAMBARDI P. Carlo, Cappuccino, Aretino.

Catalogo dei Santi, e Beati della Città, e Comitato d' Arezzo esposto per ordine Cronologico, considerato però il Comitato nella sua vasta, ed antica estensione.

MS. in Arezzo nel suo Convento. Morì l' Autore nel 1776. d' Anni 78.

LAMBARDI Francesco.

Il Giubbilo della Toscana a Sua Altezza Reale Pietro Leopoldo Granduca di Toscana. *In Firenze* 1766. *per il Moucke in* 4

—— I Sentimenti sinceri della Città di Firenze a S. A. R. Pietro Leopoldo ec. Gran Duca di Toscana ec. in occasione del felice Nascimento di S. A. R. l' Arcid. Francesco Gran Principe Ereditario di Toscana: Ottave recitate la sera del dì 18. Marzo 1768. nell' Accademia degli Armonici. *In Firenze per il sudd. in* 4.

—— Cantata a tre voci nell' Apertura dell' Accademia degl' Ingegnosi nel Mese d' Aprile 1770. *In Firenze per l' Allegrini in* 4.

—— Lettera scritta in versi Martelliani, e diretta ad un Amico, che trasportato dalla passione della Caccia mancò di portarsi a godere le sontuose Feste state fatte in Firenze in occasione dell' Assunzione al Trono Imperiale, ed Incoronazione di S. Maestà Cesarea Apost. Leopoldo II. Rè d' Ungheria, e di Boemia, Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1790. *nella Stamperia Bonducciana in* 4.

—— Inno di Religione, e di Fedeltà al Sovrano da imprimersi nel Cuore dei veri Sudditi di Ferdinando III. Gran

Duca di Toscana non tanto per conservar la memoria dei prodigiosi avvenimenti occorsi nell' Italia per operazione divina, quanto per tener fermo, e costante l'esercizio dei nostri doveri verso Dio, e verso il Sovrano. *In Firenze* 1799. *per Ant. Brazzini in* 4.

Evvi un' aggiunta di Sonetti alcuni già editi, ed altri fin quì MSS. di diversi Autori alle Glorie delle Gran Potenze coalizzate, ed analoghi alle felici circostanze di veder' assicurato il ritorno del sospirato nostro Ferdinando III., e sua Real Famiglia al Trono della Toscana.

—— Canzonetta da cantarsi dal Popolo Fiorentino in occasione delle suntuosissime Feste date da S. A. R. Ferdinando III. nostro Signore nella sua deliziosa Tenuta delle Cascine 3. 4. 5. Luglio 1791. *Impressa sul Prato delle R. Cascine l'anno* 1791. *per Gaetano Cambiagi*.

Lamento di Fiorenza con Arno in Dialogo dell' Inondazione fattagli il dì 30. di Ottobre 1589. a hore 7. di notte; et risposta d' Arno rigorosa in ottava rima. *In Firenze alle Scalee di Badia in* 4. — *Rarissimo*.

Sono tre Canti. Evvi una porzione di veduta in legno della Città.

Lamento di Pisa. *In Firenze apud S. Iacobum de Ripolis*.

Questo Poema è rammentato dal P. Fineschi della *Stamperia di Ripoli pag.* 35. e 51., e dal Fossi nella Prefazione al T. III. dell' *Edizioni del Sec.* xv. *esistenti nella Magliabechiana pag.* xix. Nel *Cod.* 491. della sudd. Libreria *pag.* 181. *Class.* xxv. vi e il *Lamento della Città di Pisa*, che sarà forse una cosa istessa, e quindi a *pag.* 192. del sudd. Codice la *Risposta*, *che fà lo Imperadore a Pisa*.

Lamento di Giuliano, o sia Libretto della morte di Giuliano de' Medici. *In Firenze apud S. Iacobum de Ripulis*. (*Fossi* xi.)

Lami Agostino Domenico.

Illustriss. et Reverendiss. Ioscpho Suaresio de Concha Patr. Flor. Episcopo Miniatensi habita ab Alumnis sui Seminarii, cum eorum Collegium primum inviseret gratulatio. *Florentiae* 1736. *Typ. Caietani Viviani in* 4.

Del suddetto Lami è l'Orazione Latina.

Lami D. Giovanni.

Charitonis, et Hippophili Hodeporicon. *Florentiae* 1741. *in* 8.

Quest' Odeporico vien compreso in T. IV. *in* 8., ed è trà le *Deliciae Eruditorum* dello stesso Lami. T. I. *Florentiae* 1741. *Typ. Petri Caietani*. — T. II. Ivi *Typ. Io. Bapt. Bruscagli* 1741. — T. III. Ivi *in Typographio D. Annunciatae* 1743. — T. IV. Ivi *per Haeredes Paperinios* 1754. Sotto nome di *Caritone* vi si è nascosto l' istesso D. Lami, e sotto quello d' *Ippofilo*, Filippo Elmi, i quali

portandosi a Lucca nel 1742. in occasione della Festa del Volto Santo raccolsero tutte quelle notizie riguardanti quei Luoghi d'onde passarono. Si parla adunque trà i molti Luoghi d'Empoli, di S. Croce, del Val d'Arno di Sotto, di Fucecchio. In tale occasione parlasi del famoso Archisenodochio di S. Iacopo d'Altopascio, e produconsi nella *Part.* III. *pag.* 1432. gli excerpti delle Costituzioni fatte dal Som. Pont. Gregorio XV. In quest'Opera evvi raccolta un'immensa quantità di Aneddoti documenti utilissimi per la Storia sì Civile, che Ecclesiastica di quella Parte di Toscana, che è compresa tra Firenze, e Pisa, abbondantissima di antichi, ed assai ragguardevoli Castelli, e Terre, delle quali o ne scrive esso la Storia, e ne produce le memorie, o, la Storia già da altri scritta, ne pubblica.

—— Vita della B. Oringa Cristiana Fondatrice del Ven. Monastero di S. Maria Novella, e di S. Michele Arcangelo dell'Ordine Agostiniano nella Terra di S. Croce in Toscana. *In Firenze 1769. nella Stamperia Albizziniana in 8.*

A *pag.* 189. vi è una Vita latina della medesima scritta da un Contemporaneo della Beata, di cui tre Capitoli riportati avea già nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno *1766. Col.* 481., e in cui si afferma esser ella di S. Croce del Valdarno di Sotto: *ad vitae gesta, et praeclara Miracula conscribenda egregiae Virginis Christianae Beatae, de supradicto Castro S. ✠ exortae ec.* dunque prende sbaglio il Ch. Autore del *Diario Sacro di Lucca*, il quale sotto il dì 29. Marzo la dichiara di Patria Lucchese. Questa vita forma il XVIII. Tomo, ed ultimo delle *Delicie* del D. Lami, e fù essa l'ultima cosa, che egli stampasse l'anno, che precedè la sua morte, cioè nel *1769.*

—— Dialogo del Reverendiss. Sig. Ab. Giuseppe Clemente Bini in risposta alla Lettera Seconda del P. M. D. Fedele Soldani, con cui pretende di confermare alcuni Fatti riguardanti S. Zanobi Vescovo Fior. *In Colonia* 1742. *presso Wolfango Stadt in* 4.

Quantunque questo Dialogo dicasi del Bini, è del D. Lami.

—— *Memorabilium Italorum eruditione praestantium, quibus vertens Soeculum gloriatur. Florentiae* 1742. — 1747 *in* 8.

Alcune Vite d'Illustri Personaggi Toscani, che comprese sono in quest'Opera sono interamente del D. Lami, come egli stesso attesta nella Prefazione al T. I. e queste per distinguerle dalle altre saranno marcate col carattere corsivo.

Averani Benedetto T. I. *pag.* 8.
Bianchi Sebastiano T. I. — 29.
Bresciani Benedetto T. I. — 63.
Buonarroti Filippo T. I. — 7.
Capassi Gherardo T. I. — 122.
Casotti Gio. Batista T. I. — 76.
Clemente XII. T. I. 65.
Conti Carlo T. I. — 109.
Cosimo III. G. Duca T. I. — 165.
Eleonora Gonzaga Principessa di Toscana T. I. — 301.
Fagiuoli Gio. Batista T. II. *pag.* 165.
Ferdinando Principe di Tosc. T. I. — 97.
Francesco II. G. D. di Tosc. T. I. — 337.
Gabburri Francesco Maria T. I. — 305.
Gigli Girolamo T. I. — 149.
Gio. Gastone G. Duca T. I. — 261.
Lami Benedetto T. I. — 283.
Lami Carlo Felice T. II. — 157.
Lanfredini Card. Iacopo T. II. — 288.
Lupi Anton Maria T. II. — 221.
Micheli Pietro Antonio T. I. — 16.

Mozzi Marc' Antonio T. I. — 113.
Redi Gregorio T. II — 205.
Salvini Anton Maria T. I. — 147.
Violante Beatrice Principessa di Toscana T. I. — 119.
Viviani Vincenzio T. II. — 17.

—— Lettere Gualfondiane. *In Firenze* 1744. *in* 16.

Stanno ancora nelle *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1744. *Num.* 2. *e segg.*, e all' anno 1745. *Num.* 5., *e segg.* Ancora di queste si annunzia per Autore il suddetto Gio. Clemente Bini, ma sono del D. Lami. Queste Lettere intitolate *Gualfondiane* per l'abitazione, che ivi, cioè in Gualfonda, avea il Bini, ai aggirano sopr l antico Linguaggio degli Etruschi. Esse sono in numero di 20., ma nell' edizione enunciata a parte, évvene una di più, che è la ventunesima.

—— Lettera al Sig. Ab. Angiolo Maria Bandini, nella quale si pubblica, si supplisce, e s' illustra un' Iscrizione Attica nel Museo Riccardiano. *In Firenze* 1745. *in* 12.

Ancora questa fù inserita nelle suddette *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1745. *Num.* 15., *e segg.* Nel Libretto a parte però évvi una notabile aggiunta. In questa il D. Lami si scaglia con espressioni mordaci contro il sudd. Can. Bandini, il quale credè doverla interpetrare a suo talento, e recedere dal sentimento di gravi Scrittori. Questa Iscrizione, che non sembra esser' altro, che una Descrizione degli Efebi, è dedicata, se così è lecito parlare, all' Imp. Antonino Pio, e non come altri ha detto, a Adriano.

—— *In Antiquam Tabulam aheneam Decurionum Nomina, et descriptionem continentem, et in privato Ampliss. Dynastae Senat. Equit. Vincent. Mariae Riccardii Patricii Flor. Museo adservatam, observationes. Florentiae* 1745. *in fol.*

Il Prop. Gori si oppose a questa illustrazione con un' Opera, che ha per Titolo: *Lettere Critiche scritte da un Accademico Fior. a un Accademico Etrusco sopra l' osservazioni fatte a una Tavola di Metallo scritta, che si conserva nel Museo Riccardiano, In Lucca* 1745. *per Filippo M. Benedini in* 4. Questa insigne Tavola contenente i nomi, e Catalogo dei Decurioni d' alcuno incerto Municipio, o Colonia, già ritrovata nel Territorio di Canossa in Puglia era già stata incisa in rame, e pubblicata circa il 1681., e quindi fù fatta stampare da Iacopo Spon ne' suoi Miscellanei, e da Raffael Fabretti nella sua raccolta d' Iscrizioni. Ma ne nello Spon, ne nel Fabretti si vede la disposizione, e la formazione degli antichi caratteri, con tutto ciò, che vi è di considerabile circa all' antica ortografia. Questa, che è uno dei più preziosi avanzi dell' Antichità, per aver la quale, Principi Grandi hanno offerte somme d' oro incredibili, fù scritta nel Consolato secondo di Lucio Mario Massimo, e nel primo di Lucio Roscio Eliano, per la cura di Marcantonio Prisco, e di Lucio Annio secondo, Duumviri Quinquennali.

—— Lettera contenente alcune Riflessioni sopra una breve Cronica Fiorentina scritta in latino, e ritrovata in antico Codice al D. Pier Francesco Foggini.

Stà nelle *Nov. Lett. Fior.* all' anno 1747. *Col.* 1. 17. 33. 65. 81. 177., e 225.

—— *Amplissimi Viri Richardi Romuli Richardi Patricii Flor. vita, in qua alia multa ad Historiam Florentinam spectan-*

tia e re nata tractantur. Florentiae 1748. ex Typ. ad Plateam Sanctae Crucis in 8.

Questa Vita stampata separatamente, e che fa parte, anzi il compimento della suddetta sua Opera *Memor. Erud. Ital.*, racchiude un breve Compendio d' Istoria Fior., e specialmente Letteraria dal 1558. fino al 1612., tempi, nei quali, niuna storia continuata ne abbiamo, se non una parte della Letteraria continuata nei *Fasti Consol. dell' Accad. Fior.* scritti dal Can. Salvini, e ciò, che si ha nell' Ughelli, e nel Gerracchini parlando sempre di Libri dati in luce. Nacque questo celeberrimo Personaggio ai 22. Febb. 1550., e morì gloriosamente nel 1612. eternando la sua memoria con tanti monumenti del suo ingegno, col prezioso Museo, colla scelta Biblioteca, e con tanti acquisti di facoltà, che lasciò.

—— *Catalogus Codicum Manuscriptorum, qui in Bibliotheca Riccardiana Florentiae adservantur. Liburni 1756. ex Typographio Sanctini in fol.*

Il Lami stesso nelle *Nov. Lett. Fior.* al 1752. *Col.* 738. dice, che l' edizione di questo suo Catalogo fù principiata in Firenze, e che era condotta l' impressione quasi che alla metà. Nella dotta Prefazione dà un breve Ragguaglio della Famiglia del March. Riccardi, la quale è d' origine Tedesca, e proveniente di Colonia, ed è perciò differente dalla Famiglia Riccardi Fiorentina, la quale era della Consorteria de' Cerchi; quindi fà l' Istoria dell' origine, e progresso della loro Biblioteca, la quale fù aumentata coll' altra eredità del March. Sen. Vincenzio Capponi.

—— *Sanctae Ecclesiae Florentinae Monumenta a Ioanne Lamio composita, et digesta, quibus notitiae innumerae ad omnigenam Etruriae, aliarumque Regionum Historiam spectantes continentur. Florentiae 1758. ex Typ. Deiparae ab Angelo Salutatae T. III. in fol.*

Il T. I. prende il suo principio dall' Anno 66. di Cristo fino al 313. Infinite memorie contengono le note in piè di pagina assai più copiose del Testo: In esse pubblicò una grandissima quantità di Carte, di Diplomi, e d' Istrumenti, che posti in miglior serie formerebbero un prezioso utilissimo Codice Diplomatico. In esse pure vi ha inserito il celebre Bullettone, o sia Registro dei beni, diritti ec. del Vescovado Fior., compilato l' anno 1322. Nel T. II., che si trattiene nell' anno 313. dopo Cristo, parla dell' Istituzione, e principio del Vescovado Fior., delle sue preminenze, ricchezze, onori, possessi ec. e delle Chiese, Monasteri, Spedali, e Luoghi simili, i quali gli sono in qualche maniera appartenuti. Grande ancora quì è lo sfoggio di erudizione nelle note, nelle quali profuse quanto gli venne nelle mani ralativo al soggetto, che trattava nel Testo. Tutto questo secondo Tomo rispetto alle Chiese, o Monasteri si ristringe entro al recinto della Città. Il T. III. comprende una specie d' Appendice ai due antecedenti, e racchiude diversi Cataloghi di dette Chiese, e di quelle ancora delle Diocesi Pistoiese, Colligiana, Aretina, e Senese, siccome della Faentina. Evvi un corredo di Indici utilissimi, i quali porgono tutto il comodo dell' erudita messe, che è in questo vastissimo Campo. Il primo di detti Indici è cronologico, ed in forma di Annali dal 140. al 1150. ci presenta tutta la Storia, che ha l' Autore, o accennata, o illustrata in questa sua Opera non senza supplire, ed emendare se stesso. Altri nove Indici danno il Catalogo delle Chiese, dei Monasteri, degli Spedali, e Conservatori, delle Confraternite, dei Luoghi, e delle Persone Ecclesiastiche, degl' Imperatori, Rè, Principi, e d' altri Per-

sonaggi illustri, di Soggetti laici, e delle cose maggiormente degne di memoria. Ad onta di qualunque difetto, che qui esser vi possa, il D. Lami ha la gloria di aver conservata in questa Opera una sì gran quantità di documenti, che niun'altra Città ne avrà forse altrettanti in luce: questi illustrano la Legislazione, la Geografia, e la Storia. In T. VI. come egli stesso accenna nella dotta Prefazione *pag.* VI. dovea esser compresa questa sua Opera, ma non potette effettuare. Il March. Filippo M. Ponticelli, che acquistò le Schede Lamiane, passate quindi fortunatamente nel 1786. nella Riccardiana promesse a *pag.* CXXXXV. del T. III., di proseguirla, come in parte fece, con un quarto Tomo di picola mole.

—— Lezioni di Antichità Toscane, e spezialmente della Città di Firenze recitate nell' Accademia della Crusca. *In Firenze* 1766. *per Andrea Bonducci T. II. in* 4.

Sono dedicate al Ser. Gran Duca Pietro Leopoldo. Contiene quest' Opera XVIII. Lezioni, in cui si vanno cercando le origini, le antichità, lo stato, e la condizione sì ne' tempi vetusti, che ne' mezzani di varie Città, Terre, e Castelli di Toscana, e particolarmente di Firenze, che sostiene esser d'origine Etrusca, benchè derivata dai Fiesolani, e d'essere stata prima abitata dai Fenici. Con rara, ed ingegnosa erudizione sopra quest' istesso argomento vi ha scritto recentemente il Ch. Sig. Gio. Fabbroni una Memoria impressa *in Firenze* nel 1803. *per Leonardo Ciardetti in* 8. intitolata: *Derivazione*, *e Coltura degli antichi Abitatori d' Italia*. Nel T. I. delle predette Lezioni èvvi in principio una lunga, e dotta prefazione, che è una specie di Trattato Istorico, e Letterario per sempre più schiarire, e confermare quanto nelle Lezioni avea detto. Essa è divisa in tre Parti. Sonovi alcune Tavole in rame, una delle quali rappresenta la Pianta dell' Anfiteatro Fior., quindi ne segue la Scenografia moderna del Battistero di S. Gio., del Duomo di S. Reparata, e di S. Maria del Fiore. L'Esemplare della Magliabech. *Class.* XXIV. *Cod.* 136. 137., e *Class.* XXV. 484. è postillato con note dell' istesso Lami.

—— Vita Letteraria del famoso Can. Pandolfo Ricasoli Baroni.

Stà nella *Part.* II. della Prefazione alle sudd. sue *Lezioni Toscane pag.* CXXXIV. — CLV. Fù questi famoso per la sua scienza, famoso pe' suoi errori, e più famoso per la totale emenda, e per la lunga, e sincera penitenza de' medesimi. *Stà* ancora nel *Corriere Letterario* stampato in *Venezia nel* 1766. *in* 4. T. I. *pag.* 617., e T. II. *pag.* 105.

—— Vita di Pietro Carnesecchi.

Ivi T. II. *pag.* 600., e nel sudd. *Corriere Letter.* T. II. *pag.* 159. Si rese questi celebre per le Lettere, e per gli errori, per i quali fu condannato alle fiamme in Roma nel 1567.

—— Dissertazione sullo stato delle Belle Arti in Toscana dal Secolo X. al Secolo XIII.

Stà a *pag* LIII. — LXXII. del *Trattato della Pittura di Leonardo da Vinci* stampato in *Firenze nel* 1792. *in* 4., corredata di illustrazioni dal D. Francesco Fontani editore del sudd. Trattato. Essa è diretta a provare, che le Belle Arti non mancarono giammai in Toscana, anzi in tutta l' Italia nella sudd. epoca contro la volgare opinione, accreditata in gran parte dall' Autorità del Vasari, e del Baldinucci. Altri molti Scrittori, trà i quali il P. Guglielmo della Valle nelle sue *Lettere Sanesi*, ed il Ch. Sig. Ranieri Tempesti hanno posteriormente avvalorato colle loro plausibili ragioni l' asserzione del D. Lami.

—— *Codicum MSS. Novi Testamenti, qui in Florentinis Bibliothecis adservantur Historia.*

E' una Dissertazione inserita nella sua Opera *de Eruditione Apostolorum Cap.* XIII. *pag.* 204. — 328. dell' Ediz. 1. del 1738. in 8., e Cap. XVII. *pag.* 754. — 919. *Part.* II. dell' Ediz. II. del 1766. *in* 4., ove detta Istoria è più ampia; ma vedasi in fine altre aggiunte alla medesima ancora *pag.* 1137. e 1138.

—— Lettera all' Avv. Gio. Baldasseroni, in cui si ricerca, chi fosse il Vescovo Fiorentino anonimo rammentato nel Decreto di Graziano.

Stà nelle *Nov. Lett. Fior.* all' Anno 1743. *num.* 37., e 38.

—— Dissertazione sopra S. Romolo Vescovo di Fiesole, e il tempo del suo Vescovado.

Ivi all' Anno 1753. *Col.* 465. 481., e 497.

—— Notizie della Chiesa Pievania di S. Pietro in Bossolo in Val di Pesa.

Ivi all' anno 1767. *Col.* 513. *e segg.*

—— Notizie di Gottifredo Vescovo di Firenze.

Ivi all' An. 1766. *Col.* 545. 561. 577.

—— Lettere VII. sopra alcuni Punti di antica Istoria Pisana.

Ivi all' anno 1760. *Col.* 161. 177. 193. 209. 305. 321., e 353.

—— Elogio del D. Bernardo Ceccarelli Fior. Pubblico Professore di Ius Civile nell' Università di Pisa, e di Firenze.

Ivi all' ann. 1748. *Col.* 113. Ivi pure sonovi i seguenti, cioè del D. Cipriano Ant. Targioni Fior. Professore di Medicina 1748. *Col.* 401., di Domenico Ciotroli Scarpellino di Settignano Poeta Improvvisatore ivi 1751. *Col.* 33. del D. Giuseppe Maria Brocchi Teologo, e Istorico Fior. ivi 1751. *Col.* 417., e 433., del Can. Salvino Salvini ivi 1751. *Col.* 801., del D. Giuseppe M. Rossi Sacerd. Fior. 1752. *Col.* 353., d' Alessandro Politi Fior. Ch. Reg. delle Scuole Pie, Professore di Lettere Greche, e di Eloquenza nell' Università di Pisa 1752. *Col.* 559., e 575., del D. Lorenzo Maria Lapi del Borgo a S. Lorenzo, Proposto a S. Felice a Ema 1754. *Col.* 753., del D. Antonio Cocchi 1758. *Col.* 353. 369. 385. 433., e 449., dell' Arcid. Sallustio Ant. Bandini Senese 1760. *Vol.* 497., del Card. F. Giuseppe Agostino Orsi 1761. *Vol.* 759. 789. 810., del D. Lorenzo Gaetano Fabbri Medico Fior. 1762. *Vol.* 267., e 283., del D. Giacinto Tosi Fior. 1763. *Vol.* 641., e 657., di Carlo Ant. Stendardi Senese 1766. *Vol.* 706.

—— Lezione sulla Bellezza, e Nobiltà delle Donne Fiorentine.

MS., come tutto ciò, che segue, nella Riccardiana, che fortunatamente ne acquistò i MSS.

—— Vita, o memorie per servire alla vita di Gio. Boccaccio. MS. Ivi.

—— Trattato delle Leggi Municipali della Toscana MS. Ivi.

—— Lettera Apologetica sul punto del fissarsi l'Anno della Pittura della SS. Annunziata di Firenze. MS. ivi.

—— *De Templo S. Mariae Servorum disquisitio*. MS. ivi, ma mutila in fine.

—— Lettera sull'antica Letteratura Fiorentina. MS. ivi, ma mutila in fine.

—— Lettera sullo Stato attuale della Letteratura Fior. circa l'anno 1741. MS. ivi.

—— Notizie delle Famiglie Romane passate nella Colonia Fior., ricavate da Lapide antiche, e da Fondi, che ritengono il loro nome nel Contado di Firenze. MSS. ivi.

LAMPREDI D. Gio. Maria, Fiorentino.

Saggio sopra la Filosofia degli antichi Etruschi, Dissertazione Istorico-Critica. *In Firenze* 1756. *per Andrea Bonducci in* 4.

Le Parti della Filosofia Etrusca, di cui parla l'Autore sono la Teologia Naturale, la Cosmogonia, la Ceraunoscopia, ovvero osservazione dei Fulmini, riferita alla Fisica, e alla Morale, la Medicina, la Bottanica, la Meccanica, e la Politica. In quest'Opera il dotto Autore confuta alcune opinioni del Bruckero nella sua *Storia Critica della Filosofia*; questi però nell'Appendice a detta sua Storia vi ripetè, ma non sodisfece felicemente alle Ragioni del Lampredi. L'esemplare della Magliabechiana *Class.* XXVIII. *Cod.* 41. è postillato con note del D. Lami. Il D. Domenico Valentini pubblicò *in Siena nel* 1760. *per il Bonetti in* 4. un Discorso sopra il sudd. *Saggio*.

—— Del Governo Civile degli Antichi Toscani, e delle cause della loro decadenza Discorso. *In Lucca* 1760. *per Iacopo Giusti in* 4.

Questo discorso si può dire la seconda Parte del sudd. *Saggio*, in cui questa seconda parte promise. In esso prendendo il suo corso dalle più antiche memorie di Governo Civile, che ci somministri l'Istoria Sacra, e la Profana, viene istoricamente, e gradatamente a trovare l'antica Toscana nei suoi più remoti principj, e fin d'allora ne dà le più luminose, ed erudite idee, che aspettar si possano, e conduce, sempre protetto dalla Storia, e degli Scrittori, il suo assunto assai dottamente, ed utilmente insieme.

—— A sua Altezza R. Pietro Leopoldo G. Duca di Toscana ec. nell'occasione di celebrarsi dall'Università di Pisa una Festa Sacra, ed Accademica in rendimento di Grazie all'Altissimo per la fausta Nascita di S. A. R. il Ser. Arcid. d'Austria G. Duca di Toscana, Ottave. *In Pisa* 1768. *per Gio. Paolo Giovannelli in* 4.

—— Apologia, o vita ragionata del Segretario Fiorentino Niccolò Macchiavelli. MS.

E' rammentata nel T. III. *pag.* 91. *degli Uomini Ill. Toscani* ediz. di Lucca. La S. Chiesa infallibile nelle sue Decisioni condannò solennemente nel S. Concilio

di Trento le Dottrine del Macchiavello, comprese nel famoso Libro intitolato il *Principe*, sicchè qualunque siasi Apologia sembra inutile, ed inopportuna per un Cattolico. Ancora il Ch. Gaspero Scioppio ne scrisse una compiuta, che tuttavia è inedita, e della quale fa menzione l'Apostolo Zeno, e il Can. Bandini nella Vita di Gio. Batista Doni Lib. II. *pag.* 36. in not.

Lancellotti D. Secondo, Olivetano, di Perugia.
Historiae Olivetanae, seu Congregationis S. Mariae Montis Oliveti Libri II. Venetiis 1623. *ex Officina Guerilli in* 4.

Il Freytag pone questa Istoria trà i Libri rari. Fece ancora il *Mercurio Olivetano*, che ancor questo è raro. Ved. l'Oldoini *Atheneum Perusinum pag* 304.

Lanciano (da) P. Bernardo Maria, Cappuccino.
Inno in Lode del D. Gio. Lami a S. E. il Sig. D. Romualdo March. di Sterlich *in* 4. — *Raro*.

Questa Poesia è piena di fuoco, e d'estro Poetico, e ricca di belle, e forti Immagini.

Lanci P. Lodovico, Ch. Reg., Ferrarese.
Orazione Funebre nella morte del Card. Niccolò Acciajoli recitata il dì 7. Giugno 1719. nella Chiesa della Confraternita dello Spirito S. di Ferrara. *In Ferrara* 1719. *per Bernardino Barbieri in* 8. — *Rara*.

Stà ancora al *num.* IV. *pag.* 71. della *Raccolta delle Orazioni Funebri di diversi Oratori Cherici Regolari. In Firenze* 1735. *per il Tartini in* 4.

Lancisi Gio. Maria, Romano.
Oratio de Laudibus Leonis X. Pont. Max. habita in Aede Sacra Romani Archigymnasii An. 1685. MS.

Ne fece un'altra nel *1696.*, che è pur MS.

Landi Alfonso, Senese.
Racconto di Pitture, di Statue, e di altre opere eccellenti, che si ritrovano ne'Tempi, e negli altri Luoghi pubblici della Città di Siena con i nomi, cognomi, e patrie degli Artefici di esse MS.

E' molto lodato questo Racconto dal Ch. Sig. Ab. Luigi Lanzi T. I. *pag.* 277. *della Storia Pittorica dell'Italia*, dal P. della Valle nelle sue *Lettere Senesi* T. II. *pag.* 32., ove trà le altre cose dice: *lo stile è de'più purgati del Secolo; le descrizioni sono esatte, i giudizi fondati sopra Monumenti per lo più incontrastabili; dimostra intelligenza delle cose; loda, e pesa con bilancia uguale le produzioni patrie, e le straniere; ed è l'unico Sanese, che opponendosi agli Scrittori Fior., il faccia per solo amore del vero*. Il Cav. Gio. Ant. Pecci finalmente nella sua Opera *degli Antiquarj Sanesi dotti* MS. nella Marucelliana allo *Scaff.* A *Fasc.* 252. dice: *Se non fosse stata la diligenza di questo Scrittore se ne sarebbe con gran danno del nostro Paese, almeno della maggior parte, perduta la memoria*. Morì questo diligente Scrittore circa il 1650.

Landi Ab. . . . . Fior., Poeta del Rè di Prussia.

Paragone Poetico frà Berlino, e Firenze, e frà le Glorie d'ambedue le Nazioni; con note Topografiche, e Storiche. *In Berlino* . . .

Quest' Opera, che non ho mai potuto vedere, la trovo annunziata nel T. I. *num.* 17. della *Gazzetta Toscana* a cui nei suoi principj si può prestar fede.

Landi Biagio.

Relazione della Festa fatta in Roma dalla Nazione Fior. per la Canonizazione di S. Maria Maddalena de' Pazzi. *In Roma* 1670. *per il Tinassi in* 4.

Landi Giulio, Canonico di Montalcino.

L'Historia dell'Assedio di Mont'Alcino *in* 4. senz'alcuna Nota Tipografica (in Siena 1553.) — *Rarissima*.

La rammenta il Pecci nel T. IV. *pag.* 68. delle *Mem. Istor. Critiche della Città di Siena*, e l'Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 634.

Landini Ant. Francesco.

Lamento della Villa di Casole antichissima, campeggiata con la sequela storica della memorabile, e felice Guerra di Campaldino, Vittoria de' Fiorentini, contro gli Arretini, seguita l'anno 1289. del Sig. Ant. Francesco Landini Antiquario, nell'Accademia degli Assetati detto *l'Ingordo*. *MS.*

Il Ch. Can. Bandini nel T. I. *Spec. Litt. Flor. pag.* 28. dice d'aver veduto questo Poema, fatto sul principio del Sec. XVI., e di cui ivi ne riporta un Saggio, presso Averardo Ambrogi.

Landini Cristofano, di Pratovecchio.

Disputationum Camaldulensium Libri IV. Florentiae. — Senz' alcuna nota Tipografica *in fol.* — *Rara*.

Secondo le congetture del Can. Bandini dovrebbesi riferire l'edizione di quest' Opera al 1472. in circa (*Spec. Litt. Flor.* T. II. *pag.* 3.), oppure al 1475. in circa (ivi T. II. *pag.* 192.) Il de Bure *Bibliographie Instructive* Vol. IV. *pag.* 272. *edit.* 1763., e il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 138. asseriscono assolutamente essere stata impressa nel 1482. *in Firenze per il Miscomini*, il che è più credibile; e l'edizione istessa il convince. L'Esemplare del S. Eremo ha il Titolo (come tutti gli altri) in fronte, che contiene ancora la divisione, e l'argomento de' quattro Libri, impresso in Carattere rosso. Ancora la Libreria della SS. Nunziata di Firenze ne ha uno simile. Fù quest' Opera riprodotta *Argentorati opera Mathiae Schurerii die* xx. *Aug.* 1508. *in fol.* giusta il Wolfio *in Monum. Typogr. Hamb.* 1740., e in *Basilea nel* 1559. Fù ancora tradotta in volgare da Iacopo Carpi Fior., ed esiste MS. nella Libreria degli Angeli di Firenze *Cod.* 53., il che ha ignorato il sudd. P. Negri *pag.* 325. Lunga memoria ci ha lasciata il Landini in queste Dispute della celebre Conversazione Letteraria, che d'ordine, ed alla presenza di Lorenzo de' Medici tenessi in quei tempi nel Bosco di Camaldoli dai più illustri Letterati di Firenze, e a cui le materie quivi trattate dettero il motivo di scrivere le sue *Questioni Camaldolensi*; essi erano Lorenzo, e Giuliano

dei Medici, il Landino, Alamanno Rinuccini, Piero, e Donato Acciajoli, Leon Battista Alberti, e Marsilio Ficino. Quest'ultimo nel Lib. I. *Epistol. pag.* 34. scrivendo a Bartolommeo Scala, così parla di quest'Opera: *Lege Quaestiones Christophori Landini Camaldulenses. In iis Libris Maronis adita penetrat. Ciceronis Dialogos imitatur ad unguem. Felicem Virum fabricat felicissime. Lege illos et tu. Scio mecum senties. Vale. Sed quare in laudando Christophoro tam brevis es Marsili? Quia habet nescio quid, quod exprimere nequeam. Iterum vale.* Mons. Cornelio Francesco de Nelis Vescovo d'Anversa celebre per diverse sue Opere, e celeberrimo per la sua Evangelica costanza, a simiglianza del Landino avea ideata, e in parte eseguita un'istessa Opera servendosi perfino dell'istesso Titolo *Quaestionum Camaldulensium Libri IV.* I due primi sono diretti all'Emin. Card. Andrea Giovannetti Camald. Arcivescovo di Bologna; gli altri due, che erano diretti a Mons. Angiolo Fabbroni, non potè proseguire per la morte sopraggiuntali a Camaldoli del Casentino, ove morì ai 21. Agosto 1798. dopo aver ivi abitato per sua quiete giorni 54. La sudd. Opera tratta dall'Originale dal P. Don Adelelmo Sestini allora Maggiore, si conserva nella ricchissima Libreria del S. Eremo, ove pure trovansi altre sue Opere ivi composte, tra le quali diverse poesie latine di diverso metro, per lo più Sacre, ed un'altra molto interessante, e degna della pubblica luce col seg. Titolo: *Europae fata, mores, disciplinae ab ineunte Saeculo XVI. a Christo nato ad usque finem Saeculi XVIII.*

—— Oratione di Messer Christophoro Landino Fiorentino, quando fù dato el Bastone della Fiorentina Militia allo Illustriss. Conte Nicola Orsino. In fine: *In Firenze* 1485. *per Ser Francesco Bonacchorsi in* 4.

Questa Edizione è ignota ai Bibliografi, e l'istesso P. Audifredi, che fà la serie dell'Edizioni Fior. del Sec. XV., non la rammenta. Fù riprodotta da Francesco Sansovino nell'*Istoria della Famiglia Orsini*. Io l'ho veduta nella Marucelliana tra i MSS. *Palch.* A *Fasc.* 251.

—— Apologia, nella quale si difende Dante, e Firenze da falsi Calunniatori.

Stà in fronte al suo Commento sopra Dante impresso la prima volta *in Firenze per Niccolò di Lorenzo della Magna a dì* 30. *d'Agosto* 1481. *in fogl. gr.* e di nuovo in *Venezia* 1484. *per Ottaviano Scoto da Monza*, e quindi ivi nell'anno 1578. nelle Opere di Dante. In essa novera specialmente i *Fiorentini eccellenti in dottrina, in eloquentia, in musica, in pittura, et sculptura, jus Civile.* Alfonso Lasor a Varea nell'elaboratissima sua Opera intitolata *Universus Terrarum Orbis Scriptorum calamo delineatus* stampato in *Padova nel* 1713. *in fogl.* a *pag.* 388. tra i diversi Scrittori, che trattano delle cose di Firenze registrando *de Florentinis excellentibus in Doctrina, Eloquentia, Musica, Pictura, Sculptura, in Jure Civili, in Mercatura*, mostra di credere, che sia un'Opera distinta, e non già una particola della predetta *Apologia*. Di questa non fa rimembranza alcuna il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 138., quindi la rammenta a *pag.* 249., ma con errore l'attribuisce a Gio. Batista Landino.

—— *Eulogium in Funere Donati Acciajoli.*

MS. nella Riccardiana M III. *num.* 1., e nella Magliabech. *Class.* 8. *Cod.* 1435. e *Class.* XXVII *Cod.* 115. Fù tradotto in Italiano, e stà nella Raccolta delle Orazioni fatta dal Sansovino, e stampata in *Venezia* 1561. Morì l'Acciajoli in Milano nel 1478. carico di meriti verso la Patria, e il di lui Corpo a spese del

Pubblico fù trasferito a Firenze, e tumulato nella Certosa trà i suoi Antenati.

—— *Carmina ad Iacobum Azzarolum in Cosmi, et D. Angeli Azzaroli laudem.*

L'ha pubblicati il Can. Bandini nel T. I. *Spec. Literat. Flor. pag.* 105., *e segg.*

—— *Oratio in Funere Iordani Ursini.*

MS. a Pratovecchio in Casa Ambrogi. Principia: *Pervetustum sane institutum est, praestantissimi Cives ec.*, e poco più sotto: *Quapropter cum ad praesens Iordani Ursini viri, et multis virtutibus praestantissimi, et Florentino Populo amicissimi, morte vehementer commota sit, nobis hoc munus demandavit, ut, huiuscemodi orationis genere, tanti viri funus pro viribus honestarem. Opus profecto grave, et cui vires nostrae impares omnino extant. Ego tamen dum Summo Reipublicae nostrae Magistratui, cui omnes parere oportet, obsequens, obediensque fiam, malui prudentiam, eloquentiamque meam desiderari; quam si onus detrectem, munusque refugiam, contumaciae crimen subire ec.* Termina: *E. S. P. Q. F. memor virtutum tuarum non oblitus antiquae sibi cum familia hospitalitatis insignibus, et Christiano Guelpharum Partium vexillo, quod a tuis omnibus majoribus summo semper cultu observatum sit ornandum, honestandumque Publico Decreto grate, picque mandaverit.*

—— *Eulogium in Funere Magnifici, ac Generosi Florentini Civis Nerei Capponi ad Ioannem Canisianum Civem etiam Florentinum.*

MS. nella Riccardiana *Cod. Membr. in* 4. M. II. *num.* XIX., e ivi O IV. *num.* I. *in* 4. Principia;

Non ergo immerito tam Clari in Funere Civis,
Sollicitas pectus, Canisiane, tuum.

—— *Elogium in Carolum Arretinum Reip. Flor. Secretarium.*

MS. nella Magliabecb. *Class.* VIII. *Cod.* 1445. L'ha pubblicato il Can. Bandini nel T. I. *Specimen Literat. Florent. pag.* 83. *e segg.*

—— *Elegia in Obitu Michaelis Verini.*

E' rammentata dal P. Poccianti, dal P. Negri, e dal Can. Bandini ivi *pag.* 200.

—— *Tractatus de Vestibus, et Magistratibus Flor. Reip.*

Di questo Trattato ne parla il Cinelli nelle sue Schede dei *Letterati Fior.* MSS. nella Magliabech., il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 138., e il Doni nella *Part.* II. *pag.* XCIII. della sua *Biblioteca*. Il Can. Bandini ivi T. II. *pag.* 201. dice di non l'avere in alcun luogo ritrovato. Evvi una di lui Elegia *ad Antonium Canisianum de Primordiis Urbis*, che il lodato Bandini la trasse dal Lib. III. dell'Opera di Cristofano Landino intitolata *Sandra*, e ivi la pubblicò T. I. *pag.* 166.

—— *Bellum Arbiae, seu infelix conflictus Montis Aperti Carmine Heroico conscriptum.*

Di questo Poema ne fà menzione il Cinelli nella sua *Biblioteca Volante*, ma non si sa, se pur realmente il fece, ove esista.

LANDINI Gabbriello, Fiorentino.
De Bello Pisano.

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 229. citando questo Poema dice, che l'Autor prevenuto dalla morte non potè ultimarlo.

LANDINI Lodovico da Colle.

Oratione in lode dell'Illustriss., et Eccellentiss. Sig. Principe di Piombino D. Bellisario Aragona Appiano recitata nelle Feste fatte dall'Illustriss., e Reverendiss. Mons. Cosimo de' Conti della Gherardesca Vescovo di Colle nella sua Cattedrale per ringraziamento a Dio. *In Siena* 1626. *per il Bonetti in* 4

LANDINI Placido, Fiorentino.

Storia dell'Oratorio di S. Maria del Bigallo, e della Ven. Compagnia della Misericordia della Città di Firenze con la descrizione di tutte le Chiese, che hanno la Cura delle Anime, e il nome di tutte le strade di detta Città, Pianta, ed altri luoghi in Rame. *In Firenze* 1779. *per Gaetano Cambiagi in* 4., e ivi 1786. *per Pietro Allegrini in* 4.

LANDUCCI P. Ambrogio, Senese, Vescovo di Porfirio.

Pensiero sopra d'alcune ossa humane reputate d'un Huomo Santo, ritrovate sotto l'Altare della Gran Madre di Dio nel Duomo di Siena l'Anno 1635. *In Siena* 1635. *per il Bonetti in* 4.

—— *Sacra Ilicetana Sylva, sive Origo, et Chronicon breve Coenobii, et Congregationis de Iliceto Ord. Erem. S. P. Augustini in Tuscia, inscriptum, et dicatum Ser. Cosmo Magno Hetruriae Principi. Additis Elogiis, cum notis pro his, qui sancte, et insigniter ibidem germinarunt. Senis* 1653. *apud Bonett. in fol.*

Fù questa da lui stesso tradotta in Italiano, ed ampliata, e data quindi in luce dal suo Nipote Fabrizio Landucci *in Roma* 1657. *per Francesco Cavalli in fogl.* Nel Convento di S. Martino di Siena vi è la *Storia Leccetana* MS. in 4., che credesi ella sia l'Autografa, fatta, e scritta dal P. F. Marcellino Altesi Religioso di Lecceto, che principia dall'Origine sua fino all'universale Aggregazione di tutto l'Ordine fatta nel 1258., e la continua fino all'An. 1627. Il Gigli nel T. I. del suo *Diario Sanese pag.* 282. dice, che Frà Girolamo Buoninsegni Senese d'intorno al 1300. (e a *pag.* 210. del T. II. dimentico di quanto sopra avea detto, lo dice morto nel 1523. Come và?) scrisse un'Opera *de Rebus Coenobii Ilicetani*. Ivi pure rammenta T. II. *pag.* 290. un Libro intitolato *Memoriale Ilicetanum* scritto da Frà Atanasio da Monte Fullonico, che fiorì nel XVI. Secolo, come pure ivi T. II. *pag.* 291., altro *de Viris Illustribus Coenobii Ilicetani* composto da Bernardino Monaldi Romitano. E' fama, che questo Bosco detto ora *Lecceto* fosse abitato da primi Cristiani Senesi, dopo il Martirio di S. Ansano Battezzatore della Città. Evvi pur tradizione, che S. Agostino invitato dalla Fama di questi Cristiani ritirati in Lecceto, visitasse quella Selva nel passaggio, che fece per la Toscana nel 388., e che vi stesse anche S. Monaca, indi S. Ambrogio, e S. Girolamo, ed in progresso di tempo S. Guglielmo Fondatore dei Guglielmiti, S. Galgano, S. Domenico, S. Francesco, i BB. Ambrogio Sansedoni, e Gio. Colombini, S. Caterina coi suoi Discepoli, S. Bernardino, ed altri, e vi stessero più Somm. Pont., cioè Greg. XII., Martino V., Eugenio IV., e Pio II.

—— Immagine del B. Niccolò Marescotti detto il *Profeta di Siena* dell' Ord. Eremit. del P. S. Agost. della Congreg. di Lecceto in Toscana. *In Roma 1656. per il Cavalli in 4.*

Nel Cap. I. trattasi dell' Origine della Casa Mariscotti, e dicesi; che dal Regno di Scozia da un tal Mario Scotti de' Calvi, fù piantata in Bologna, Siena, e Roma. Detta Vita fù stampata nell' anno stesso in Siena.

—— *Sacra Ilicetana Propago*. MS.

Il sudd. Gigli T. II. *pag.* 292. distingue quest' Opera dalla surriferita.

Landucci P. Fabrizio, Agostiniano, Senese.

Catalogus Augustinianensium, Senensiumque Scriptorum.

MS. nella Chisiana di Roma. Fiorì nel Secolo XVII.

Landucci Luca, di Firenze.

Cronica di Luca Landucci Speziale dal 1450. al 1542.

MS. presso gli Eredi di Domenico Manni, nella Libreria Panciatichi in 4., e nella Magliabech. Il Cerracchini nella *Cronologia dei Vesc. e Arciv. di Firenze pag.* 195. rammenta di questa Cronica, o siano Ricordanze un Supplemento fino al 1619. ma non dice ove ei si trovi. Di quest' Istoria fece un' estratto il Ch. Borghini, il di cui originale è in Venezia nella Libreria Nani. Non vi è copia di notizie, che nelle storie a stampa non si leggano; ma giova tuttavolta vedere la scelta, che il sudd. Borghini fece di questa Cronica inedita, che il Manni nei suoi Opuscoli sovente cita.

Landucci Pirro, Senese.

Istoria Sanese MS.

La rammenta l' Ugurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 615., ove dice essere scritta *con purità di stile materno*, ma non ha gran merito per la storica verità.

Lanfranchi Rossi Carlo Giuseppe, Pisano.

Flora Consolata, Cantata per Musica al tanto sospirato arrive in Firenze de' fel. Regnanti, e Sposi Pietro Leopoldo Arcid. d' Austria, e Donna Maria Luigia Infanta di Spagna, Granduca, e Granduchessa di Toscana.

Stà trà le sue Opere Drammatiche stampate in Firenze 1766. per Francesco Moucke in 8.

Lanfredini Mons. Bartolommeo, Vescovo di Fiesole.

Decreta Dioecesanae Faesulanae Synodi habita VIII. *Id. Maii 1612. Florentiae 1612. in 4.*

Lanfredini Girolamo, Fiorentino.

Descrizione dell' Esequie fatte in Firenze a Francesco di Lorena Principe di Granville nella Ven. Compagnia dell' Arcangelo Raffaello volgarmente detta *del Raffa* la sera de' 21. di Gen. 1639. *In Firenze 1640. per Zanobi Pignoni in 4.*

—— Orazione Funerale nell' Esequie celebrate da Ferdinando

II. Gran Duca alla Defunta Isabella Regina di Spagna (Figlia di Enrico IV. Rè di Francia, e Moglie di Filippo IV. Rè di Spagna) a 3. Genn. 1644. *In Firenze* 1645. *nella Stamperia di S. A. S. in* 4.

—— Azioni della Serva Dio Suor Maria Angiola Gini Monaca Professa nel Monastero di S. Matteo in Arcetri dall'anno 1662. dai 3. Ott. fino al 1663. al dì 7. di Maggio.

MSS. nella Magliabech. *Class.* XXXVIII. *Cod.* 118., e 1216. E' questa porzione di vita ignota al P. Negri.

LANGIO Villelmo, Danese,

Cathalogus MSS. Codicum Bibliothecae Mediceae.

Fù fatto quest'Indice nel 1652., e pubblicato nell'Opera di Pietro Lambecio intitolata: *Prodromus Historiae Literariae, et Iter Cellense* stampato con altre cose *Lipsiae, et Francofurti* 1710. *in fol.* E' MS. ancora nella Magliabech. *Cl.* X. *Cod.* 29. ed ha per Titolo: *Cathalogus Codicum MSS. aliquot Orientalium, et Graec. Biblioth. Mediceae Laurentianae* Il D. Targioni nel T. I. *pag.* 489. degli *Aggrandimenti delle Scienze Fisiche in Toscana* ne ignora la pubblicazione. Ant. Possevino fece il Catalogo dei Codici Greci Sacri, che sono nella sudd. Libreria, e in quella di S. Marco di Firenze, ed è in fine della sua Opera intitolata: *Apparatus Sacri*.

LANINI D. Rinaldo, Piovano di Campoli, di Ronta nel Mugello.

Orazione funebre in morte dell'Illustrissimo, e Reverendissimo Mons. Francesco Gaetano Incontri Arcivescovo di Firenze recitata il dì 29. Aprile 1781. nella Ven. Compagnia di S. Benedetto Bianco, colla descrizione delle Solenni Esequie ivi al medesimo celebrate. *In Firenze nella Stamperia Moucke in* 4.

—— Orazione funebre in Morte dell'Eccell. D. Giuseppe Maria Brocchi recitata in S. Maria degli Ughi. MS.

LANNES (di) D. Gio.

Istoria del Pontificato d'Eugenio III. di D. Gio. di Lannes Monaco, e Bibliotecario della Badia di Chiaravalle, e Professore di Teologia. *A Nancy*.

La rammenta, e molto la commenda il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1747. *pag.* 371. 386., e 604. Eugenio III. era stato Canonico, e Vice-Vescovo di Pisa sua Patria, ove nacque dell'Illustre Sturpe dei Paganelli.

LANTE Cav. Alfonso, Pisano.

Lacrymas Ord. Eq. S. Stephani in morte Ill., ac Clariss. Senat. Alexandri Victorii Ser. M. Hetrur. Ducis a Consillis, ejusque Ord., et Pisani Archigymnasii Auditoris Eques Alphonsus Lantes Pisanus, et Eques Barthol. de Vecchiano I. V.

D. Pisanus Funeris Curatores publicas faciunt. Florentiae 1661. *apud Franciscum Onophrium.*

E prima in Pisa, ove gli furono celebrate sontuose Esequie. Il Cav. Lante, e Bartolommeo da Vecchiano ne furono i Collettori.

—— Raccolta di Componimenti fatti, e recitati in memoria del Sen. Zanobi Girolami Auditore, e Presidente dell'Ordine di S. Stefano, e dello Studio Pisano. *In Pisa* 1664. *per Gio. Ferretti.*

Il sudd. Lante, e il Cav. Francesco M. Ceffini ne furono i Collettori.

LANTE Duca Vincenzio.

Le Catene d'Imeneo per gli Augusti Sponsali di S. A. R. Ferdinando III. G. Duca di Toscana ec. con S. A. R. Maria Amalia Luisa di Borbone in occasione della loro fausta venuta in Toscana, Canto. *In Firenze* 1791. *per il Grazioli in fogl.*

—— Pallade in Cielo Cantata a due voci per la Protezione accordata alla R. Accademia dei Coreofili da S. A. R. Ferdinando III. G. Duca di Toscana in occasione d'una Festa di Ballo data dalla sudd. Accademia per la ricuperata salute di S. A. R. Luisa Amalia di Borbone G. D. di Toscana. *In Firenze* 1791. *per il Grazioli in* 4.

LANZI Ab. Luigi.

La Real Galleria di Firenze accresciuta, e riordinata per comando di S. A. R. *In Firenze* 1782. *in* 8.

Questa elegantissima Descrizione fù inserita nell' anno istesso ancora nel *Giornale di Pisa T.* XLVII. *pag.* 11. — 212.

—— La Storia Pittorica dell'Italia Inferiore, o sia delle Scuole Fiorentina, Senese, Romana, Napoletana, compendiata, e ridotta a metodo per agevolare a dilettanti la cognizione de'Professori, e de' loro Stili. *In Firenze* 1792. *in* 8.

Nel Lib. I. si tratta delle suddette due celebri Scuole Toscane; di cui ancora con più estensione nella seguente.

—— Storia Pittorica dell'Italia. *In Bassano* 1795. *per il Remondini T. III. in* 8.

La Storia Pittorica della Scuola Fior. è compresa nel T. I. da *pag.* 1. a 325., ed è divisa in piu Epoche. Epoca I. *Origini della Pittura risorta. Società, e metodi degli antichi Pittori. Serie de' Toscani fino a Cimabue, e a Giotto pag.* 1. Quivi a *pag.* 35. si parla dei Pittori Fior., che vissero dopo Giotto fino al cadere del Secolo XV., e a *pag.* 73. *delle Origini, e progressi della incisione in legno, e in rame.* Epoca II. *Il Vinci, il Buonarroti, ed altri Artefici eccellenti formano la più florida Epoca a questa Scuola pag.* 73. Epoca III. *Gl'Imitatori di Michelangiolo pag.* 167. Epoca IV. *Il Cigoli, e suoi Com-*

pagni tornan la Pittura in miglior grado pag. 206. Epoca V. *I Cortoneschi pag.* 248. — Lib. II. *Scuola Senese*. Epoca I. *Gli antichi pag.* 275. Epoca II. *Pittori esteri a Siena*. *Principj in quella Città, e progressi nello stile moderno pag.* 302. Epoca III. *L' Arte decaduta in Siena frà le pubbliche traversie, per opera del Salimbeni, e de' Figli torna in buon grado pag.* 325.

—— Iscrizioni pel solenne Funerale di Sua Maestà il Rè Lodovico Primo celebrato in S. Lorenzo il dì 30. Luglio 1803. *In Firenze nella Stamperia Reale in* 4.

—— *Carolo Ludovico Inf. Hisp. Etruriae Regnum auspicante Hendecasyllabi ad Puerum Iesum in* 8. Senz' alcuna nota tipog.

Ma fù stampato *in Firenze* nel 1804. per *Domenico Ciardetti*. Vi è di fronte la traduzione in Terzine fatta dal Ch. Sig. Ab. Luigi Fiacchi.

Lapi D. Basilio, Cisterciense, Fiorentino.
Epitome della Genealogia della Ser. Casa de' Medici.

MS. nella Magliabech. *Class.* VII. *Cod.* 344. E' in versi.

Lapini Agostino di Iacopo.
Memorie antiche, o sia Cronica di Firenze dall'anno 1010. fino al 1596.

MS. Autogr. presso il Sig. March. Giuseppe Pucci, e una Copia nella Segreteria Vecchia. Di queste ne parla il Manni nelle Note ai *Discorsi del Borghini* T. I. *pag.* 184., e in altra nota alla Vita del Buonarroti del Condivi ristampata in *Firenze* nel 1746. Il sudd. Lapini fiorì nel Sec. XVI. ed era Cappellano del Duomo di Firenze. Principia dal 252. dell' Era Cristiana, e giunge fino al 1594.

Lapini Bernardo da Montalcino, detto *Ilicinio*.
Vita di Mess. Francesco Petrarca.

Stà in fronte alla sua *Sposizione dei Trionfi* pubblicata in *Venezia nel* 1475. In questa Vita egli ricopiò con basso stile nudamente gli Antichi.

Lapini Eufrosino, Fiorentino.
Vita Francisci Iaceti Philosophi, ac Patricii Flor. ad Bernardum Salviatum Cardinalem Amplissimum.

Stà in fronte alla Raccolta delle Opere del Cattani pubblicate in *Basilea per Enrico di Pietro, e Pietro Berna* 1563. *in fol.*, il che ha ignorato il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 159., il quale al suo solito di uno Scrittore ne ha creati due, e sotto il nome di *Eufrosino*, e di *Frosino*.

—— Vita di S. Antonino Arcivescovo di Firenze. *In Firenze* 1569. *per il Sermartelli in* 12. — *Rara*.

—— *Laudatio de Familia Acciajola*.

La rammenta il P. Negri sudd., il quale a *pag.* 159. dice essere scritta *con qualche diversità accidentale dagli altri Storici, che ne parlano.*

Larciani Ser Lorenzo, Fiorentino.
Orazione in morte di Mess. Lattanzio Benucci Nobil Sene-

se Dottor di Legge, e Poeta Toscano recitata nella Corte della Mercanzia, ove era Giudice il dì 20. di Sett. 1598. *In Firenze* 1598. *per Francesco Tosi in* 4. — *Rara*.

LARRAGA F. Francesco, dell'Ord. dei Pred., Spagnuolo.
Panegirique de S. Caterine de Sienne prononcè le jour de sa Feste xxx. Avril 1697. dans l'Eglise de FF. Precheurs de Bourdeaux. *Burdigalae* 1697. *in* 4. — *Raro*.

LASCOVIZZI P. M. Gio. Francesco, Min. Conv.
Descrizione delle Cappelle della Chiesa di S. Croce di Firenze fatta l'Anno 1650. MS. Ivi.

—— Monodie funerali in morte della March. Lucrezia Salviati ne' Corsi. MS. in 4. nella Riccardiana.

LASTRI Proposto Marco.
Memorie appartenenti alla Vita, ad al Culto della B. Giovanna da Signa raccolte, e pubblicate in occasione della Solennissima Festa, che si celebra in onor di lei nel dì 10. 11. e 12. Maggio del presente Anno. *In Firenze* 1761. *per Gio. Batista Stecchi in* 8.

Nacque essa secondo lui nel Castello di Signa nel 1266., e morì nel 1307. Il suo Corpo è nella Pieve di Signa, della quale se ne dà una succinta informazione, siccome in principio èvvi una breve desctizione del Castello di Signa. Nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1786. *Col.* II. è riportata una Lettera, che molto interessa la Pieve suddetta.

—— Ricerche sull'antica, e moderna Popolazione della Città di Firenze per mezzo di Registro del Battistero di S. Gio dal 1451. al 1774. All'Altezza Reale di Pietro Leopoldo Arciduca d'Austria G. Duca di Toscana. *In Firenze* 1774. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

Oltre un lungo discorso proemiale ve ne sono altri quattro sull'Istoria Fior. Il I. a *pag.* 47. dal 1451. al 1550. Il II. dal 1551. al 1650. *pag.* 67. Il III. dal 1651. al 1750. *pag.* 87. Il IV. dal 1751. al 1774. *pag.* 107. Alle censure date a quest' Opera nell' Art. VIII. del T. XIX. del *Giornale Pisano* si risponde nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1775. *Col.* 96. a cui pur si ripete nel medesimo Giornale T. XXI. *pag.* 278.

—— L'Osservatore Fiorentino sugli Edifizi della sua Patria per servire alla Storia della medesima. *In Firenze per Giuseppe, e Pietro Allegrini* 1776. — 1778. *T. VI. in* 12.

L'Autore stesso ne procurò una seconda Edizione riordinata, e compiuta fatta in *Firenze* 1797. — 1800. *per Ant. Gius. Pagani* divisa *in T. VIII. in* 8.

—— Descrizione dell'Antico Tempio di S. Gio. Batista di Firenze. Notizie dell'antica Origine, e questioni se fosse

dedicato a Marte falso Nume del Gentilesimo, co' nomi di tutti gli Artefici in Scultura, e Mosaico, e spiegazione de' Marmi, ed altri monumenti, che vi si vedono. Con un breve Ragguaglio delle Insigni Reliquie, che vi si venerano, e finalmente con un'esatta Narrazione dell'antiche Feste di S. Giovanni, che già incominciavansi a preparare due mesi avanti la Natività di detto Santo Protett. *In Firenze* 1781. *in* 8.

—— Elogio di Amerigo Vespucci. *In Firenze* 1787. *per Franc. Moucke in* 8.

Nell' anno stesso fù riprodotto in *Arezzo per Caterina Bellotti* nell' Opuscolo, che ha per Titolo: *Monumenti relativi al Giudizio pronunziato dall' Accademia Etrusca di Cortona di un Elogio di Amerigo Vespucci con l' Epigrafe — Ira Maris vastique placent discrimina Ponti per concorrere al Premio esibito dall' istessa Accademia con Programma pubblicato il dì 8. Apr.* 1786. Questo Programma fu, come ognun sà, il Pomo delle Discordie.

—— Vita del Sen. Gio. Batista Tedaldi Fiorentino.

Stà col suo Discorso dell' *Agricoltura* pubblicato per la prima volta dal Sig. Prop. Lastri. *In Firenze* 1776. *per Giuseppe Allegrini in* 8.

—— Della Coltivazione, e manifattura libera del Tabacco in Toscana, Discorso Economico letto in un' Adunanza de' Georgofili il dì 6. Luglio 1774. *In Firenze* 1789. *nella Stamperia Bonducciana in* 8.

Servì questo di Predromo alla Legge facoltativa de' 18. Marzo 1789. sulla sementa del Tabacco.

—— L' Etruria Pittrice, ovvero Istoria della Pittura Toscana dedotta dai suoi Monumenti, che si esibiscono in stampa dal Secolo X. fino al presente. *In Firenze* 1791. *per Gaetano Cambiagi T. II. in fol. mass.*

Ciascuno di questi Volumi, nei quali è divisa quest' Opera, racchiude 60. Articoli di notizie di altrettanti Pittori Toscani scritti in Italiano dal Ch. Sig. Proposto Marco Lastri autore, e promotore di questa eccellente impresa, e tradotti in Francese dal Sig. Bartolommeo Renard. Ognuno di essi ha una stampa incisa in Rame scelta dalle Opere le più stimate di quel Pittore, di cui si parla, e contiene i saggi della maniera degli Artisti Toscani cominciando dai primi tempi, eseguita in maniera da dare una qualche idea delle Pitture originali. L' esecuzione di quest' Opera sarebbe stata assai più stimabile, se si fosse avuto maggiore attenzione al bulino.

—— Elogio di Dante Alighieri Fiorentino nato nel 1262., morto nel 1321.

Stà nel T. I. *pag.* 51. degli *Uomini Illustri Toscani ediz. di Lucca*. Quivi pure sonovi di suo i seguenti:

Acciaioli Donato Fior. nato nel 1458., morto nel 1478. T. II. *pag.* 63.
Acciaioli Niccolò Fior., nato nel 1310. morto nel 1365. T. II. — 1.

Alberti Leon Battista Fior., nato nel 141.., morto nel 15... T. II. — 202.
Antonino (S.) Arciv. di Firenze, nato nel 1389., morto nel 1445. T. I. — 358.
Averani Benedetto Fior., nato nel 1645., morto nel 1707. T. IV. — 591.
Averani Giuseppe Fior., nato nel 1662., morto nel 1738. T. IV. — 682.
Barberini Matteo, nato nel 1568., morto nel 1644. T. III. — 377.
Bellarmino Card. Roberto, nato nel 1542., morto nel 1621. T. III. — 319.
Bruni Leonardo Aretino, nato nel 1370., morto nel 1444. T. I. — 247.
Campana Francesco di Colle, nato nel 15.., morto nel 1546. T. III. — 220.
Castiglionchio (da) Lapo, nato nel 1300., morto nel 1381. T. I. — 129.
Cecchi Gio. Maria Fior., nato nel 1517., morto nel 1587., T. III. — 238.
Crinito Piet. Fior., nato nel 1475., morto nel 1515. T. III. — 26.
Filicaja (da) Vincenzio Fior., nato nel 1642., morto nel 1707. T. IV. — 575.
Gherardesca (della) Ugolino Pisano, nato nel 12.., morto nel 1288. T. I. — 319.
Lami Giovanni Fior., nato nel 1697., morto nel 1770. T. IV. — 740.
Landini Cristofano Fior., nato nel 1424., morto nel 1505. T. II. — 52.
Macchiavelli Niccolò Fior., nato nel 1469., morto nel 1527. T. III. — 87.
Magliabechi Antonio Fior., nato nel 1633., morto nel 1714. T. IV. — 56.
Maffei Paolo Alessandro Volterr., nato nel 1653., morto nel 1716. T. IV. — 610.
Maffei Raffaello Volterrano, nato nel 1451., morto nel 1552. T. II. — 175.
Menzini Benedetto Fior., nato nel 1646., morto nel 1704. T. IV. — 597.
Mozzi Marco Ant. Fior., nato nel 1678., morto nel 1736. T. IV. — 701.
Niccolò da Prato Cardinale, nato nel 12.., morto nel 1321. T. IV. — 754.
Piccolomini Enea Silvio Senese, nato nel 1405., morto nel 1464. T. II. — 27.
Ridolfi Lorenzo Fior., nato nel 1360., morto nel 1400. T. I. — 229.
Rondinelli Francesco Fior., nato nel 1589., morto nel 1665. T. IV. — 401.
Rosselli Stefano Fior., nato nel 1598., morto nel 1664. T. IV. — 405.
Salvini Salvino Fior., nato nel 1667., morto nel 1751. T. IV. — 689.
Scala Bartolommeo Fior., nato nel 1430., morto nel 1495. T. II. — 70.
Scolari Filippo Fior., nato nel 1639., morto nel 1426. T. I. — 235.
Soderini Pietro Fior., nato nel 1448., morto nel 1522. T. II. — 182.
Torricelli Evang., nato nel 1608., morto nel 1647. T. IV. — 430.
Verino Ugolino Fior., nato nel 1438., morto nel 1516. T. III. — 80.
Vettori Piero Fior., nato nel 1499., morto nel 1585. T. II. — 384.

—— Elogio di Stefano Rosselli Antiquario Fiorentino.

Stà nelle *Nov. Lett. Fior.* del 1759. *Col.* 417., e 433., come pure i seguenti:

—— Elogio di Giuseppe Ermenegildo Marmi Fiorentino. Ivi all' Ann. 1776. *Col.* 129. e 145.

—— Elogio di Mons. Gio. Bottari Fiorentino.

Ivi 1776. *Col.* 393. Vi si riportano molte correzioni, e aggiunte al Catalogo delle sue Opere datoci dal Cont. Gian Maria Mazzucchelli nel T. II. *Part.* III. *pag.* 1882. *degli Scrittori d' Italia*.

—— Elogio di S. E. il March. Bernardo Tanucci di Stia nel Casentino. Ivi 1783. *Col.* 385.

—— Elogio del D. Gio. Targioni Tozzetti. Ivi 1783. *Col.* 97., e 113.

—— Elogio di Mons. Pier Francesco Foggini. Ivi 1783. *Col.* 643.

—— Elogio di Domenico Maria Manni Fiorentino. Ivi 1789. *Col.* 17. e 33.

—— Elogio di Angelo Nannoni. Ivi 1790. *Col.* 353.

—— Elogio di Orazio Marrini. Ivi 1790. *Col.* 273.

—— Lettera Odeporica, diretta all' Illustriss. Sig. Segretario Giuseppe Pelli in data dei 21. Ott. 1774. contenente la descrizione di una parte della Valdelsa.

Stà nel T. V. *Part.* III. *pag.* 35. *del Magazzino Toscano*.

—— Il Cappello di Paglia Poema in verso sciolto. Alla Maestà di Maria Luisa Infanta di Spagna Regina di Toscana. *In Firenze* 1801. *nella Stamperia del Giglio in* 4.

Signa Castello rispettabile della Toscana è celebre per la manifattura dei Cappelli di Paglia, per cui non potrà meno ogni anno alla Toscana di centomila scudi di profitto; onde il Poeta dice, che

i suoi prodotti
Dall' antico Labron sciolte le vele
E trasportati agli ultimi Britanni,
Sembra cosa incredibile a narrarsi
Se della merce il prezzo vil si estimi
Quanto ai Lidi Toscan rimandin' oro.

E in altro luogo dice:

Tu Signa industre, onor del Tosco Regno,
Tu la prima il mostrasti io de' miei Carmi
Ora drizzando a tuoi bei Colli il volo
Del nobile artificio addito i pregi.

Latini Zanobi.

Varj ricordi istorici, e politici di Firenze. MSS. nella Magliabech. *Class.* XXX. *Cod.* 193.

Lattanzi Mons. Lattanzio, Vescovo di Pistoia.

Decreta Dioecesanae Synodi Pistoriensis, habita Pistorii 28. 29. 30. *Iulii* 1586. *Florentiae* 1587. *in* 4. — *Rarissimo*.

Laugier (de) Can. Luigi.

Oraison Funebre de sa Majestè Imperiale Francois I. Empereur des Romains ec. Grand Duc de Toscane ec. faite, et recitée par l'Abbé de Laugier Chanonine de la Métropole de Florence aux Obseques Solemnelles qui se sont celebrées dans l'Eglise des RR. PP. Fevillans de Notre Dame de la Paix sès Florence le vingt quatre Ianuier 1766. *A Florence chez Francois Moucke in* 4.

Laurentiis (de) P. Diodato, Servita.

Breve Relazione della Fondazione dell' Ordine de' Servi di Maria. *In Napoli* 1664. *per il Roncagliolo*.

Fù di nuovo senz' accennare ne il luogo, ne l'anno ristampata *per Gio. Francesco Paci in* 8.

Laurenzi P. Alamanno, Servita, Bolognese.
Tributo votivo a S. Filippo Benizi, Poesie Sacre. *In Bologna 1692. per gli Eredi di Antonio Pisarri in 8.*

Questa è l'unica Poesia del Laurenzi conosciuta dal Quadrio, ma è Autore di altre, come veder si può negli *Scritt. Bologn. pag.* 26. del Fantuzzi.

—— Vita di S. Filippo Benicio con le Figure in 4.

Così riferisce questa Vita il P. Orlandi nelle *Notizie degli Scritt. Bologn. pag.* 41., e sembra, che parli di Libro uscito alla stampa.

Lauro Iacopo, Romano.
Istoria della Città di Cortona. *In Roma 1633. per Lodovico Grignani in 4. lungo.* — Rarissima.

Dicesi, che vada unita a detta Istoria la Pianta della Città di Cortona delineata da Pietro Berrettini di detta Città, detto comunemente *Pietro da Cortona*; ma i diversi Esemplari, che ho veduto, gli ho di essa trovati tutti sprovvisti. Evvi per altro un piccol Rame, che rappresenta la Casa di Pittagora situata presso Cortona, ove il Cronista dice, che ei leggesse Filosofia. Questa da poco tempo in quà fù demolita con grave rincrescimento dell'attuale Possessore. L'Haym nella *Bib. Ital.* T. I. *pag.* 110. la pone a tutta ragione trà i *Libri rari*, ma erra nell' Epoca dicendola impressa nel 1634. L'Esemplare della Marucelliana ha due epoche, la prima delle quali manca nel mio. La prima è a pag. 8. alla fine dell' Articolo: *Cortona Città antichissima in Toscana, Roma 1663. per Lodovico Grignani*: questo articolo pure manca nel mio, quantunque non sia imperfetto; come pure mancano nell' esemplare Marucelliano molte altre cose, che nel mio si leggono. La seconda Epoca, che ivi trovasi a *pag.* 42. è: *Roma 1639. per il sudd.* Posso però con tutta la certezza, per riscontri fatti, assicurare esser un' istessa edizione.

Lauziers-Themines Mons. Alessandro, Vescovo di Blois.
Orazione funebre dell' Altissima, Potentissima, ed Eccellentissima Principessa Maria Teresa Imperatrice ec. già Gran Duchessa di Toscana, recitata nella Chiesa di Parigi il 30. Maggio 1781. ec. *In Parigi dalla Stamperia Didot il Maggiore in 4.* — E' in Lingua Francese.

Laviny Conte Giuseppe, Romano.
All' Altezza Reale di Pietro Leopoldo Arciduca d' Austria Gran Duca di Toscana ec. Canti XVIII. *In Pesaro 1766. dalla Stamperia Amatina in 4.*

Questo Poema è fatto laudabilmente ad imitazione del Gran Dante per via di visione, e in terza rima. Il Soggetto dei primi XVII. Canti sono le lodi di Pietro Leopoldo G. Duca, e della G. D. Maria Luisa.

Laviny Ab. Giuseppe.
Orazione Panegirica in lode di S. Margherita da Cortona.

Stà nel T. VII. *pag.* 77. della *Raccolta di Panegirici recitati da più celebri Oratori* del Sec. XVIII. impressi in *Venezia* 1764. *per Francesco Pitteri in* 4.

—— Orazione Panegirica in lode di S. Filippo Neri.

Ivi *pag.* 112. Io non sò, se questo Laviny sia l' istesso di sopra.

Lecci D. Andrea.

Gli Spettacoli. Discorso Panegirico in lode di S. Maria Maddalena de' Pazzi recitata in Napoli nella Chiesa del Monte Santo de' PP. Carmelitani. *In Napoli* 1667. *in* 4.

Ivi si dice, che egli già ne avea fatto un'altro per l' istessa Santa: *Questo è il secondo intessuto alle Glorie di S. Maria Maddalena de' Pazzi.*

Legati Domenico.

Poesie di diversi Autori latini, e volgari fatte nella morte di Michelagnolo Buonarroti, raccolte per Domenico Legati. *In Firenze* 1564. *per Bartolommeo Sermartelli in* 8. — *Rariss.*

I nomi degli Autori sono: Agnolo Bronzino, Michel Capri, Gio. Maria Tarsia, il Lasca, Antonio Allegretti, Vincenzio Buonanni, Gio. Batista Adriani, Niccolò Mini, Fabio Segni, Pagano Pagani, Frosino Lapini, Gio. Batista Pichi, Odoardo Berratelli, con più altri incerti.

Legge contra chi rimovesse, o violasse Armi, Iscritioni, o Memorie esistenti apparentemente nelli Edifitj così publici, come privati. Ottenuta nell' Amplissimo Senato, et Consiglio de' XLVIII. il dì 30. di Maggio 1571. *In Fiorenza per gli Heredi di Christofano Marescotti in* 4.

Questa Legge è stata inviolabilmente osservata fino ai tempi nostri, se non che nel 1799. epoca fatalissima per la Toscana, non men che per tutta l' Europa, ne fù con Vandalica barbarie interrotta arbitrariamente l' osservanza da uno Stuolo di furibondi, ed accaniti Democratici, per cui sonosi irreparabilmente smarrite molte memorie.

Legne (delle) Francesco.

Orazione in morte di Giovanna d' Austria recitata nell' Esequie fattele dalla Compagnia di S. Francesco de' Fanciulli in S. Piero Scheraggio a dì 15. Giugno 1578.

Si conserva MS. autogr. nella Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 7.

Leli (de) Lelio, Romano.

Vita di Mess. Francesco Petrarca.

Apparisce questa Vita a prima vista anonima; ma leggendola rilevasi esserne egli l' Autore, come dal favellare, che ei fà di Clemente VII. esser' egli fiorito verso l' anno 1530. Fù questa vita nota al Tassoni, e al Muratori, e conservasi MS. nell' Ambrosiana, e nella Riccardiana (*num.* 1153.) Questa sebbene non apparisca parto d' elegante Scrittore, sebbene imperfetta, non lascia però di meritare somma lode, poichè prima d' ogni altro il Leli illustrò gli Amici, e la Poesie di Francesco, e corredò la sua vita tratta dagli Scritti del Petrarca, colla storia dei tempi, e prolissamente favellò della Rivoluzione operata da Niccolò di Lorenzo con libertà maravigliosa per un Romano del Secolo XVI.

LELI Teodoro, da Terni.

Oratio gratulatoria super Creationem Pii II. Sum. Pont. ad Ventiarum Ducem. MS.

Il Fabricio T. VI. *pag.* 230., e il P. Lodovico di S. Carlo Carm. *Bibliotheca Pontificia pag.* 443. ne fanno menzione.

LELMI Gio., da Comugnori.

Cronica della Terra (ora Città) di S. Miniato al Tedesco.

Stà nelle *Deliciae Erudit.* del D. Lami, e segnatamente nella *Part.* III. *pag.* 82. dell' *Istoria Sicula del Bonincontri*, e prima nei *Missellanei* del Baluzio T. I. *pag.* 456. — 468. *ediz. di Lucca del* 1761. Principia dal 1302. stile Pisano, e finisce nel 1318., ed è piena di rare, e minute notizie di Storia Toscana: *Le infrascritte cose*, si legge nell'antico mio Esemplare, *furono annotate per me Gio. di Lemmo da Comugnori Notajo, homo della Terra di S. Miniato al Tedesco, le quali parte viddi, et parte udii, et fedelmente scritte.* Molte belle antiche notizie della Città di S. Miniato al Tedesco si leggono nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1755. *Col.* 790., 1756. *Col.* 81. e all'an. 1787. *Col.* 479.

LEMENE (de) Francesco.

Il Secolo Trionfante, versi Musicali per la Festa Secolare di S. Filippo Neri solennizzata in Lodi l'Anno 1695. *In Lodi* 1695. *per Carl' Antonio Sevesi in* 12.

LENFANT Iacopo.

Poggiana, ou la Vie, le Caractere, et les bons mots de Pogge Florentin avec son histoire de la Republique de Florence. *A Amsterdam* 1720. *chez Pierre Humbert. Vol. II. in* 8. — *Raris.*

Gio. Batista Recanati fece a quest' Opera *le Osservazioni Critiche* impresse in *Venezia nel* 1721. *per Gio. Batista Albrizzi in* 8., le quali sono assai rare.

—— Histoire du Concile de Pise, et de ce qui s'est passé de plus mémorable depuis ce Concile jusqu'au Concile de Constance. *A Amsterdam* 1724. *chez Pierre Humbert. Vol. II. in* 4. *gr.*

Fù ristampata in *Utrecht nel* 1731. *chez Corneille Guill. le Fabure T. II. in* 4. Il Niceron T. IX. *pag.* 256. *Memoires des Hommes Illustres* dice di questa Istoria: *Cette Histoire est aussi exacte, aussi moderée, et aussi écrite que celle du Concile de Constance.* Cominciò questo Concilio in Pisa il dì 25. Marzo del 1409. Nella Sessione XIV. del dì 5. Giugno fù proferita la Sentenza di deposizione dei due Concorrenti, che occupavano il Papato, Pier de Luna sotto nome di Benedetto XIII., e Angelo Corrario chiamato Gregorio XII., e dopo la Sessione XIX. del dì 15. Giugno, in cui fù discussa l'Elezione del nuovo Pontefice, si adunarono i Cardinali in Conclave nell'Arcivescovado di Pisa, ed elessero in nuovo Som. Pontefice Pietro Filareto, che fù appellato Alessandro V. Gli Atti di questo Concilio si leggono ancora, come diremo, nell'Opera del Martini intitolata *Theatrum Basilicae Pisanae* T. I. *pag.* 134.

LENOVIENSE P. Ambrogio.

In Electionem SS. D. N. Urbani VIII. Carmen Fr. Ambrosii

Lenoviensis Fratrum Reformatorum Tertii Ordinis S. Francisci Congreg. Galliae Professi.

E' citato, senz' accennare l' anno dell' edizione, seppur fù mai stampato, quest' Opuscolo dal Sancassani nel T. III. *pag.* 179. della Continuazione della *Biblioteca Volante* del Cinelli.

Lenzi Gio. Andrea, dell' Oratorio.

Vita del Ven. Servo di Dio Matteo Guerra da Siena. *In Siena* 1734. *per Francesco Quinza in* 8.

Fondò in Siena la Congregazione de' Sacri Chiodi, come l' addomandano i *Fasti Sanesi*, ed *il Diario di Siena*, oppure *del Chiodo*. Egli nacque nel 1538.

Lenzoni Cammillo, Fiorentino.

Per le Nozze dei Sereniss. Sigg. Odoardo Farnese Duca di Parma, e Margherita Medici, Poesia. *In Firenze* 1623. *per Simone Ciotti in* 4.

—— Per il ritorno del Sig. Card. (Gio. Carlo) dei Medici, Poesia. *In Firenze* 1628. *per il medesimo in* 8. — *Rara*.

—— Per la Carica di Generalissimo del Mare stata conferita da S. M. Cattolica al Ser. Principe Gio. Carlo di Toscana, Canzone. *In Firenze* 1638. *per il Nesti in* 4. — *Rara*.

Niuno di questi tre Opuscoli è rammentato dal P. Negri *Scrit. Fior. pag.* 114. siccome non rammenta *la Clori Tragicomedia Pastorale*. *In Firenze* 1626. *per Zanobi. Pignoni in* 4., ne le di lui *Rime impresse in Firenze per il sudd.* 1625. *in* 4. Il D. Lami nel sudd. secondo Opuscolo esistente nella Riccardiana nel T. LXVII. dei Miscellanei ci assicura di aver il Lenzoni fatta ancora la Storia della Guerra di Siena in 8. rima, e che è per anche MS. lo però non lo credo.

Lenzoni Carlo, Fiorentino.

Difesa della Lingua Fiorentina, et di Dante, da lui principiata, da Francesco Giambullari accresciuta, e da Cosimo Bartoli terminata. *In Firenze* 1556. *per Lorenzo Torrentino in* 4.

E' in forma di Dialogo, e gl' Interlocutori sono: Francesco Giambullari, Gio. Batista Gelli, Cosimo Bartoli, e Lorenzo Pasquali. E' divisa in tre Giornate. Alla seconda Giornata vi aggiunse il Giambullari quel che si legge dalla *pag.* 75. a 123. In fine èvvi l' Orazione da Cosimo Bartoli recitata nell' Accademia Fior. nell' Esequie del Lenzoni. Il Salvini *Fasti Cons. pag.* 25. dice esser questa *Opera di finissimo ingegno*, e Ant. Maria Amadi nelle sue note sopra la Canzone Morale d' incerto a *pag.* 61. appella il Lenzoni il *Quintiliano nella Toscana facoltade*.

Leoni Gio. Batista.

Orazione nel Parto della Ser. Gran Duchessa di Toscana. *In Venezia per Gio. Giolito de' Ferrari in* 4. — *Rara*.

Leoni P. Gio. Domenico, Fior., dell' Ord. de' Pred.

Novus Areopagus, sive de Laudibus Universitatis Florenti-

nae, Oratio ad Patres Theologos. Florentiae 1609. *Ex Nova Typographia sub Signo Stellae in* 4.

Il P. Negri nella *Storia degli Scritt. Fior.* secondo il suo solito di uno Scrittore ne fà due, cioè a *pag.* 152. lo appella *Domenico*, e a 258. *Gio. Domenico* Leoni. Nella sudd. Orazione fà vedere, che la nostra Università non ha che invidiare la gloria, e l'eccellenza di qualsivoglia altra Università.

—— *Methiocus plorandus, sive Oratio funebris in Obitu Iosephi Luccattini S. T. D. Ecclesiae S. Leonardi Rectoris, et Cons. S. Officii habita coram ampliss. Theol. Collegio Univers. Flor., et in lucem edita a perillustri D. D. Gualb. Tozzio S. T. D., ac Flor. Universit. Cancell. Florentiae* 1662. *ex Typ. sub Signo Stellae in* 4. — *Rara.*

Il P. Negri sudd. ivi erra dicendo *Oratio in Obitu Leonardi Lucattini.*

Leoni Raimondo, di Pienza.

Elogio di Pietro Nardini celebratissimo Professore di Violino. *In Firenze* 1793. *per Gaetano Cambiagi in* 8.

Fù il Nardini oriundo di Fabbiano nato in Livorno ai 12. Apr. 1722.

—— Elogio di Pio II. Pont. Mass. edizione seconda accresciuta di un breve Discorso sopra l'Origine della Famiglia Piccolomini. *In Firenze* 1794. *per il medesimo in* 8.

Questa seconda pretesa edizione in niente differisce dalla prima, ed è per conseguenza un'impostura libraria. Una lunga, dotta, ed elegantissima Prefazione, in cui delle Azioni di Pio II. si danno preziosi Aneddoti monumenti per la prima volta dati alla luce, si legge nella seguente Opera: *Pii II. Pont. Max. Oratio de Bello Turcis inferendo eruta ex Schedis autographis, et anecdotis monumentis illustrata a Stephano Borgia. Romae* 1774. *in* 8.

—— Il Tempio della Fama per il felice avvenimento al Trono di Toscana, e fausto arrivo in Firenze delle LL. AA. RR. Ferdinando III. ec. Gran Duca di Toscana, e Luisa Amalia Infanta di Spagna, Arcid. d'Austria, e Gran Duchessa di Toscana, Poemetto. *In Fir.* 1791. *per gli Eredi Pecchioni in* 4.

—— Elogio dell'Avv. Gio. Maria Lampredi Professore di Diritto Pubblico nell'Università di Pisa fatto, e letto nella Pubblica Accademia Fiorentina il dì 18. Aprile 1793. *In Firenze* 1793. *per i sudd. in* 8. — *Anonimo.*

—— L'Egira Toscana, o sia la Cremania con note. *In Cr ma* (in Firenze 1801.) *in* 8.

Quivi si narrano istoricamente tutte le dolorose vicende, che ha sofferte la Toscana e avanti, e dopo l'ingresso, partenza, e ritorno dei Francesi in Firenze; quindi si parla con amarezza di diversi illustri Personaggi, e in specie del Sig.

Luigi Cremani Presidente già del Buon Governo, e Giudice delegato contro i sospetti di Democrazia.

Leopardi Girolamo.

Canzone in lode di Ferdinando Gran Principe di Toscana di Girolamo Leopardi nell' Accademia della Borra detto il *Ricardato. In Firenze* 1617. *in* 4. — *Rara.*

—— Canzone in lode della Villa di Camerata. MS. nella Magliabechiana.

Leopardi Leopardo, Romano.

L' Antibaccinata, ovvero Apologia per la mossa delle Armi di Papa Urbano VIII. contra Parma. *In Macerata per Agostino Grisei.*

Questa è contro un Libello intitolato *Bacinata*, *in quo*, come dice il Mandosio *Biblioth. Romana T. II. pag.* 206. *optimi sane Pontificis Urbani gesta, impie, insulse, imprudenterque culpabantur*. Al certo il Mandosio, se ot fosse vivo, raddoppierebbe la sua Biblioteca di tanti, e tanti Libelli infernali contro i Supremi Gerarchi della Chiesa scritti ai tempi nostri nella Fucina di Vulcano.

Lepido Raimondo.

Incoronatio Clementis VII. Pont. Max. a Raymundo Lepido Sulmonensi nuperrime decantata sub velamine Somni. In 4. *Senz' alcuna nota Tipogr.* — *Rarissima.*

Leporeo Lodovico, di Brugnara nel Friuli.

Leporeambo alfabeto eroico delle Grandezze Medicee. *In Roma* 1639. *per Andrea Fei in* 4. — Sono 100. ottave. — *Raro.*

Le sue Rime, che appellò *Leporeambi* sono tutte insulse, e tali le dichiara il Fontanini nella sua *Eloquenza Italiana ediz.* con le Note del Zeno T. I. *pag.* 253. Dell' invenzione della sua Poesia Fantastica ne parla sovente il Crescimbeni nell' *Istoria*, e ne' *Commentarj* al T. I. investigando, se egli fosse il primo ad inventate le rime stravaganti, e risolve di nò, portando qualche esempio molto anteriore al Leporeo.

—— Panegirico nelle Nozze di D. Taddeo Barberini, e di D. Anna Colonna.

Leti Gregorio.

Il Sindacato di Alessandro VII. con il suo Viaggio all' altro Mondo 1668. *in* 12. *Senz' altro.*

Fù ristampato in Francese nel 1669. Che egli poi ne sia l' autore, trà gli altri lo dice il P. Niceron *Mem. des Hommes ill. T. II. pag.* 376. Il Titolo, e l' Autore abbastanza fanno conoscere cosa egli possa essere quest' opuscolo.

Lettera narrativa delle Feste, e Pompe celebrate in Ferrara per Lucrezia de' Medici Sposa del Duca Alfonso II. *in* 4. *Senz' alcuna nota Tipografica.*

Lettera al Sig. Alberico Cibo Principe di Massa sopra il Giuoco fatto dal Granduca intitolato *Guerra d'Amore* il dì 12. di Febbrajo 1615. in Firenze. *In Pisa* 1615. *per Gio. Fontani in fogl. — Con rami stupendi. — Rarissima.*

Lettera d'un Mattematico al Sig. Conte NN. sopra l'Orivolo Oltramontano introdotto nel Granducato di Toscana al Mezzogiorno de'31. Dec. 1749. per Editto di S. M. Imp. de' 20. Nov. dello stesso Anno. *In Siena* 1750. *per il Bonetti in* 4.

In quell'istesso Anno in Toscana fù pur' eseguita una correzione circa il discorde costume di segnare gli Anni dell'Era Cristiana volgare. I Fiorentini, e i Senesi cominciavano l'anno non all'uso comune dal dì 1. Gennaio, ma dal dì 25. Marzo. I Pisani anticipavano il principio comune dell'Anno più di nove mesi, retrotraendo il principio dell'Era Volgare, e accostandosi più al vero, per lo sbaglio già preso da Dionisio l'Esiguo Autore di quest' Era. Altri Popoli poi della Toscana notavano gli Anni all'uso Romano, il quale è seguitato da quasi tutte le altre Nazioni dall' Europa. Tanta diversità in una sola Provincia, qual'è la Toscana, non poteva non arrecare a molti qualche imbarazzo, e confusione, e però Francesco Imp., e Granduca di Toscana sino sotto dì 20. di Nov. 1749. ordinò, che in tutti i suoi Stati il primo di Gennajo fosse il principio dell'Anno 1750. secondo il computo conosciuto comunemente sotto il nome di *Era Cristiana volgare.*

Lettera di NN. Accademico Etrusco Cortonese al Sig. NN., in cui dimostrasi, che S. Perino, o Pierino non è stato Vescovo di Pisa.

Stà nelle *Nov. Lett. in continuazione delle Nov. Lett. Fior.* dell'anno 1773. *Col.* 228. 243. 258. 276. 291. 307., e 323. Il Roncioni, e l'Orlendi lo dicono Greco di Nazione, discepolo, e Compagno di S. Pietro nel suo viaggio da Antiochia a Pisa. Il P. Ab. Gaetani nelle note alla vita di Gelasio II. Som. Pont. presso il Muratori *Rer. Ital. Script.* T. III. *Part.* 1. *Col.* 409. lo dice Pisano battezzato dall' Apostolo nella sua Patria, e della medesima costituito primo Vescovo.

Lettera di un Sacerdote Sanese ad altro Sacerdote Fior. contenente un distinto ragguaglio dell' Ingresso fatto in Siena da Madama Reale Violante Beatrice di Baviera Governatrice della Città, e Stato di Siena. *In Padova* 1717. *in* 4.

Lettera all'Ill. Sig. Dimitria Sozi di Perugia negli Azzi di Arezzo dal Direttore di Suor Maria Angelica Cappuccina in Città di Castello Figlia della sudd. Signora morta il dì 2. Gennaio 1744. in età di anni 23. *In Firenze* 1744. *per Ant. M. Albizzini in* 4.

Lettera scritta di Firenze ad un Amico di Roma, nella quale si dà il ragguaglio della partenza da detta Città di Firenze di S. A. R. il Ser. D. Carlo Infante di Spagna Duca di Parma, e Piacenza ec., e Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1732. *per Bernardo Paperini in* 4.

Lettera scritta da Livorno ad un Amico a Firenze per ragguagliarlo della Festa della Cuccagna fatta in occasione dell' Arrivo in Livorno del Ser. D. Carlo Infante di Spagna, Duca di Parma, e Piacenza ec. *In Lucca* 1732. *per Domenico Ciuffetti in* 4.

Per il Trattato di Successione del 2. Agosto 1718. l'Infante D. Carlo di Borbone fù designato successore al G. D. Gio. Gastone; la conquista però del Regno di Napoli, e la riunione della Lorena alla Francia cambiarono l' effetto di questa disposizione.

Lettera scritta da Livorno ad un Amico Oltramontano sotto il dì 20. Dec. 1731. *In Livorno* 1731. *per Iacopo Valsisi in* 4.

Si narrano in questa le Feste preparatorie all' Ingresso del Ser. Infante D. Carlo di Spagna Duca di Parma ec., e Gran Principe di Toscana.

Lettera sopra l' Incendio accaduto li 28. Sett. 1790. dell' Arsenale dell' Opera di S. Maria del Fiore di Firenze situato nelle vicinanze di Prato Vecchio in Casentino. *In Arezzo* 1790. *per Caterina Bellotti, e Figlio in* 8.

Lettera di ragguaglio scritta ad un' Amico dell' Arrivo, e Feste fatte in Siena all' Em. Sig. Card. Vincenzio Bichi. *In Siena* 1731. *per Francesco Quinza in* 4.

Lettera di un' Accademico Rozzo al M. Rev. P. D. Aurelio de' Giorgi Bertola Monaco Olivetano ec. *In Siena per Vincenzio Pazzini Carli in* 8.

Sotto l' esterior Titolo di Lettera vien compresa una raccolta di buone Composizioni poetiche recitate in Siena nella funebre Accademia dai Rozzi alle lodi dell' Imp. Teresa già Granduchessa di Toscana nel dì 18. Marzo 1781.

Lettere di S. Maria Maddalena de' Pazzi. *In Firenze* 1772. *nell' Albizziniana in* 4.

Sono, fuori dell' Edizione, una cosa istessa di quelle pubblicate dal Biscioni colle altre de' Santi, e Beati Fiorentini.

Levalori Gaspero.

Oratio habita in Summo Ferrariae Templo Kal. Febr. tertio post die, quam Petrus Aldobrandinus Card. pro Clemente VIII. PP. Legatus intra eamdem Civitatem summa omnium laetitia est receptus. Ferrariae 1798. *per Victor. Baldinium in* 4.

Libanori D. Antonio, Cisterciense.

Vita del B. David Fiorentino. *In Ferrara* 1659. — *Rara*.

—— Fasti eroici di D. Davide Dandini Monaco Cisterciense, e Vescovo di Soana con il Catalogo de' Vescovi, e Monasterii di Filiazione dell' Abbadia di S. Galgano. *In Ferrara* 1683., *e prima ivi* 1653. *in* 8. — *Raro*.

—— Vita di S. Galgano Eremita Cisterciense. *In Siena* 1645. *per il Bonetti*. — *Rara*.

Stà anche nei *Fasti Senenses pag.* 7. Nel *Cod.* 952. già Gaddiano, ora nella Laurenziana, scritto al principio del XVI. Secolo vi è in terzo luogo: *Vita B. Galgani*, il di cui principio è: *Quoniam non potest Civitas abscondi super Montem posita*. — *Ipse igitur B. Galganus ortus est de Provincia Tusciae, Episcopatu Vulterrano, Castro Chiuslino* ec. Egli morì nel 1181., e fù canonizzato da Urbano VIII.

Lippi Lorenzo, Fiorentino.

Il Malmantile racquistato Poema di Perlone Zipoli (nome anagrammatico). *In Firenze* 1688. *nella Stamp. di S. A. R. in* 4.

Fù pubblicato la prima volta dal D. Gio. Cinelli nel 1676. *in Firenze in* 12., a cui egli piantò una prefazione satirica, e fù necessitato a levarla, e sostituitne un' altra. Nuovamente fù riprodotto ivi nel 1731. *per Michele Nestenus*, *Vol. II in* 4., e ivi *per Francesco Moucke* 1750. *Vol. II. in* 4., e ivi 1788. *nella Stamperia Bonducciana* T. II. *in* 4., ma questa per giusti motivi riscosse poco applauso, L' edizioni del 1688. 1731. e 1750. fanno Testo di Lingua. L' Editore della quarta è Iacopo Carlieri, il quale nella Dedica al Marcb. Franc. Ant. Ferroni chiama questa edizione molto accresciuta, e corretta, ed ornata, e dell' antecedente migliore. Quest' Opera, che è un prezioso tesoro d' Idiotismi, e fiori di Lingua, che non ha l' uguale per la dovizia trà quanti se ne possono leggere in questo genere, così s' intitola dal nome di un Castello distrutto del Contado Fior. descritteci da Ardano Ascetti nell' Opera intitolata *la Celidora*, *ovvero il Governo di Malmantile*. *In Firenze* 1734. *per Giuseppe Manni in* 4. nell' Introduzione a *pag.* VII. nei seguenti versi:

Un budello effettivo è Malmantile,
Ove si contan sol tre Case, e un Forno,
Pur lo stima un Paese il più civile
Di quanti fan corona all' Arno intorno,
Tutto crede un Fenil, peggio un Porcile,
Posto a confronto suo, che più d' un corno
Ha su le Mura in segno delle botte,
Con cui fù preso colle mele cotte.

E' da notarsi, che colle note questo Poema fù riprodotto *in Venezia* nel 1748. *per Stefano Orlandini* in T. II. *in* 4. edizione scorrettissima, per cui fù ripetuta in Firenze una nuova edizione.

Lironi Ferrenzio. Ved. *Ferrini* Lorenzo.

Livorno Città.

—— I contadini delle vicine Campagne di Livorno festeggianti non meno per la venuta in Città, che per la recuperata salute di D. Carlo Infante di Spagna *In Livorno* 1732. *in* 4.

—— Il Trionfo della Toscana Ode ai Sovrani della medesima in occasione di alcune Corse di Palj date in Livorno nel Carnevale del 1740. *in* 4.

—— Rendimento di Conti dei Delegati del Governo Provvisorio Toscano in Livorno dal 18. Dicembre 1800. al 29. Marzo 1801. *In Pavia* 1801. *in* 4.

Lisci Biagio, Volterrano.

De Direptione suae Patriae ad Federigum Comitem Montis Feretri.

MS. Principia: *Magno, et excelso ingenio Viri*. Andrea Peschiulli in un Indice di alcuni MSS. di Leone Allaccio impresso in *Roma* 1668. *in* 4. *apud Successorem Mascardi pag.* 11. dice trovarsi presso detto Allacci.

Lisci Niccolò Maria, Volterrano.

Documenti intorno all' Antichità Toscane di Curzio Inghirami. *In Firenze* 1739. *per Pietro Gaetano Viviani in* 4.

Loccatelli D. Eudosio, di S. Sofia.

Vita di S. Gio. Gualberto con le vite di tutti i Generali, Beati, e Beate dell' Ordine Valombrosano. *In Fir.* 1583. *in* 4.

Vi è un Rame assai bello, che rappresenta il Santo Fondatore colla veduta del suo nuovo Monastero.

Loddi P. Felice, di Bibbiena, Min. Osserv.

Compendio della Vita di S. Margherita da Cortona del Terz' Ordine di S. Francesco. *In Fir.* 1730. *per Bern. Paperini in* 4.

Loddi P. Serafino Maria, dell' Ord. dei Predicatori.

Notizie della vita del P. Lorenzo Agostino de' Frescobaldi dell' Ord. dei Pred. *In Firenze* 1716. *per Michele Nestenus in* 4.

Morì nel 1698. in concetto di straordinaria bontà nel Convento di S. Marco in Firenze, ove, essendo egli Senatore, si vestì religioso nel 1695., che era il 69. dell' Età sua.

—— Ristretto della Vita della Gloriosa Vergine S. Agnese di Montepulciano dell' Ord. dei Pred. *In Firenze* 1726. *per Giuseppe Manni in* 8.

—— Memorie della Genealogia, del Luogo, e del Nascimento di S. Antonino Arcivescovo di Firenze dell' Ord. dei Pred. *In Firenze* 1731. *per Bernardo Paperini in* 4.

L' Autore sostiene, che il Santo Arcivescovo fosse Figliuolo di Ser Niccolò di Pierozzo di Cenni di Vanni da Forcione, e che niuna Parentela avesse con la Famiglia Frilli, e molto meno col Piovano Arlotto, come molti hanno creduto. Questa Genealogia essendo stata alquanto impugnata dal D. Brocchi nel T. I. delle *Vite de' Santi, e Beati Fior.*, il medesimo P. Loddi credè dover rispondere con la seguente:

—— Risposta a un Amico in ordine alla Genealogia di S. Antonino ec. *In Firenze* 1744. *in* 4.

L' Autore per meglio spiegare la sua opinione della prima Opera delle suddette *Memorie ec.* fece la seguente:

—— Genealogia di S. Antonino ec., e della Famiglia de' Frilli

tratte da libri, e documenti pubblici. *In Firenze* 1732. *per Francesco Moucke in* 4.

Lode della famosissima, et nobilissima Città di Firenze, et del suo Illustriss., et Eccellentiss. S. Duca, et de' suoi generosissimi Figliuoli, et Casata. Con le lode di tutte le Città, et Castella di questo felicissimo Dominio, in Ottava Rima. *In Fiorenza* 1569. *in* 12. — *Rarissimo.*

Lodigieri Cont. Leonardo, da Orvieto.

La Corona de' Pianeti, Ode Panegirica nella Canonizazione di S. Filippo Benizi. *In Roma* 1671. *per Angelo Bernabò in* 4.

Lolli Antonio, da S. Gimignano.

Oratio in Funere praeclarissimae Faeminae Laudomiae de Picholominis Sororis Pii II. Sum. Pont., et Matris Francisci (che fù poi Pio III. Som. Pont.) *Cardinalis Senensis Archiepiscopi.*

Fù recentemente pubblicata dal P. Mittarelli nel Catalogo della Biblioteca di S. Michele di Murano di Venezia *Col.* 686., *e segg.* tratta dal *Cod.* 145. di detta Biblioteca.

Lombardelli P. M. Gregorio, dell'Ord. dei Pred., Senese.

Vita della B. Aldobrandesca Ponzii de' Bellanti da Siena del Terz'Ordine degli Umiliati. *In Siena* 1584. *per Luca Bonetti in* 4. — *Rara.*

Stà nel T. III. *Apr. pag.* 468. *degli Atti dei Santi* trasportata in latino.

—— Vita del B. Gio. Batista Tolomei da Siena dell' Ord. dei Pred. *In Siena* 1584. *per il Sudd. in* 4. — *Rara.*

—— Vita del B. Bonaventura Tolomei Senese dell'Ord. di S. Domenico. *In Siena* 1590., *e in Firenze* 1593. *in* 4. — *Rara.*

—— La Vita del Gloriosissimo S. Marziale Discepolo di Gesù Cristo, Battezzatore, et Avvocato del Popolo della Città di Colle di Valdelsa. *In Firenze* 1595. *per Giorgio Marescotti in* 4.

—— Giunta alla Vita del Gloriosiss. S. Marziale ec. *In Firenze* 1595. *per il Sudd. in* 4. — *Rarissima.*

—— La Vita del B. Franco Sanese da Grotti dell' Ord. dei Carmelitani ec. *In Siena* 1590. *per Luca Bonetti in* 4.

Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 504. dice, che un certo P. Simone Carmelitano, di cui ne ignora il Cognome *ricompose con nuovo metodo, e con aggiunte ripulì questa Vita, che poi stampò il Vangelisti in Firenze nel* 1680. *in* 8. Nei *Fasti Sanesi pag.* 20. dicesi, che anche Fermo Borgante ne scrisse un'altra. Nel 1737. *in Firenze per Ant. Albizzini* fù stampata in 4. una Vita in Compendio di detto Beato, da Scrittore anonimo.

—— Vita del Gloriosissimo S. Galgano Senese da Chiusdino.

In Siena 1577. *in* 4. *per il Sudd.*, *e in Roma* 1687. *per Angelo Bernabò in* 8.

—— Sommario della Disputa a difesa delle Sacre Stimate di S. Caterina da Siena. *In Siena* 1601. *per Luca Bonetti in* 4.

Questo Sommario gli fù ordinato dal Som. Pont. Clemente VIII. Il Gigli nel *Diario Sanese* T. II. *pag.* 263. trà le Opere stampate del Lombardelli rammenta un Trattato *de Veritate Stigmatum Divae Catharinae Senensis*, che al dire dell'Ugurgieri *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 356. lo rese celebre *per tutta l'Italia*, ed è in Roma nella Vaticana *Cod.* 5461.

—— Offizio dell'Inquisizione nello Stato Senese. *In Firenze* 1611. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rarissimo*.

—— Vita del B. Sorore da Siena Fondatore del Grande Ospedale di S. Maria della Scala in detta sua Patria. *In Siena* 1627. *per Ercole Gori in* 4. — *Rara*.

Tale è il Fronrespizio in rame fatto dal Capitelli con l'Effigie del Beato. E' dedicata da Gio. Austino, e Scipione Seala al Cav. Austino Cbigi Rettore del medesimo. Il nome dell'Autore stà poi in principio della stessa Vita, la quale dicesi raccolta pet Opera di un'altro Rettore, e pubblicata 42. anni prima; in conseguenza questa è una ristampa; difatti la prima volta fù impressa in Siena nel 1585. in 4.

—— Vita del B. Bernardo Tolomei Senese Institutore degli Olivetani. *In Lucca per Iacinto Paci* 1659. *in* 4. — *Rara*.

Il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* 1747. *Col.* 217. produce una Lettera anonima, in cui trà le altre cose vi si dice; „ Prese a scriver la vita del B. Bernardo Tolomei il primo di tutti nel Sec. XVII. un tal Frà Gregorio Lombardelli Domenicano, quell'istesso, che con numerosi spirituali Romanzi ha ereato tante altre vite di Santi, d'alcuni de' quali non si prova neppure, che siano giammai al Mondo vissuti; e questi, seguendo il capriccio suo, ne stese le particolarità; e perchè forse discerneva, che senza un qualche appoggio di Scrittore più antico andava incontro alla scoperta taccia d'impostore, si finse averla estratta da un sognato Frà Gio. Batista da Populonia, che per render più copioso il proprio Convento di S. Domenico di Scrittori apocrifi, lo volle annoverato all'Ordine Domenicano. La verità però è certa, che ne avanti, ne dopo al Lombardelli, non vidde alcuno un tale Autore, ne una tal vita, nessuna Libreria, o Archivio la produce, ne mai fù scoperto dagli Olivetani, ne da Domenicani, ne da Consorti della Famiglia; e nelle memorie del Convento di S. Domenico, dove si leggon registrati i nomi di tutti i Frati di quel tempi, e successivamente, mai si legge un tal Nome „.

—— Vita della B. Nera Tolomei Nobilissima Senese del Terz' Ord. di S. Domenico. *In Siena* 1583. *per il Bonetti in* 4. — *Rara*.

—— La Vita della B. Genovefa da Siena del Terz' Ordine di S. Domenico. *In Siena* 1586. *per Luca Bonetti in* 4. — *Rara*.

—— Vita di S. Ambrogio Sansedoni.

L'Ugurgieri *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 637. afferma essere essa stampata, siccome ancora le due seguenti senz'assegnare a veruna di esse epoca alcuna.

—— Vita del B. Tommaso Nacci, Senese.
—— Vita di Gio. Piccolomini, Senese.
—— Historia del Convento di S. Domenico di Siena. MS.

Il sudd. Ugurgieri ivi T. I. *pag.* 637. dice: *Si cominciò a darla alla stampa, me per la spesa, che riuscì alta, restò imperfetta, e poi s'è perduta con grande scapito di detto Convento.*

—— Leggenda del B. Tancredo Tancredi Senese. MS.

Il Gigli nel *Diario Sanese* T. II. *pag.* 190., e ivi T. I. *pag.* 434. rammenta la seg.

—— Vita del B. Chiaro Piccolomini dell'Ordine dei Pred.

Questi fù Solennissimo Maestro in Legge, e in Divinità, onde meritò d'essere per 15. anni Rettore dell'Università di Parigi, e quindi raffermato per altri 15. anni.

Lomeri Annibale, d'Asinalonga.

La Conversione di Iacopo Tolomei per mezzo di S. Caterina da Siena rappresentata in Siena l'anno 1601. per la Festività della med. Santa. *In Siena* 1606. *per il Marchetti in* 4.

Longiaco Gio., Lemovicense.

In Laudem Clementis VII. Romani Pontificis Oratio.

Il Possevino *in Apparatu Sacra* dice trovarsi MS. nella Libreria del Card. Sirleto.

Lopez D. Diego.

Lettera all'Autore delle Lettere Spagnuole, ossia esatta idea del Libro, che ha per Titolo: *Sentimento imparziale per la Toscana sopra la Seta, e la Lana, tanto come prodotti, che come manifattura. In Firenze* 1791. . .

Nel *Giorn. Pisano* di detto Anno fieramente si parla di detto *Sentimento ec.*

Loredano Gio. Francesco, Veneziano.

Vita di Alessandro III. (Senese) Pont. Mass. *In Venezia* 1637. *per il Sarzina, e ivi* 1662. *per li Guerigli in* 12.

Altra Vita di Alessandro III. scritta da Anonimo fù pubblicata dal Muratori *Rer. Ital. Script.* T. III. *Part* 1 *pag.* 448. Gran vanto è per Siena l'aver avuto nove Pontefici suoi Figliuoli, cioè S. Gio. I., Bonifazio VI., S. Gregorio VII., Alessandro II., Pio II., Pio III., Marcello II., Paolo V., ed Alessandro VII. Un Figliuolo di Donna Senese, cioè Giulio III., che nacque di Cristofana Saracini. Cinque Oriundi di Siena, Giulio II., Sisto IV., Sisto V., Clemente VIII., e Urbano VIII. Cinque aggregati alla Nobiltà Senese, Eugenio IV., Paolo II., Innocenzo VIII., Paolo III., Gregorio XIV. Tre Vescovi di Siena Eugenio IV., Pio II., e Pio III.

Lorenzani Gio. Andrea, Romano.

Breve ragguaglio della promozione alla Porpora, viaggio di Siena a Roma, del felice ingresso, cavalcata, e ricevimento del Cappello Cardinalizio dell'Em. Principe Sig. Card. Francesco Maria de' Medici avuto li 22. di Maggio 1687. *In Ro-*

ma 1687. *ad istanza di Francesco Leone Libraro in* 4. — *Raro*.

—— Lettera famigliare scritta a Diacinto Mario Marmi Primo Guardaroba del Palazzo del Ser. Gran Duca di Toscana sopra l'Apparato del Palazzo in Roma del Card. Francesco Maria de' Medici. *In Roma* 1687. *in* 4. — *Rara*.

Lorenzi P. Diodato, Servita, Napoletano.

Breve relazione della Fondazione dell'Ordine de' Servi di Maria. *In Napoli* 1664. *per il Paci in* 8.

Lorenzi Niccolò di Lorenzo.

Diario Fiorentino dal 1450. al 1674. MS. nella Marucelliana *in fogl. Palch.* C. *Cod.* 26.

Lorenzini Francesco.

Diva Maria Magdalena de Pazzis Drama Sacrum italice, et latine, Musicis adaptatum concentibus a D. Ioanne Baptista Piosello Romano canendum in Sacello Archiconfraternitatis SS. Crucifixi. Romae 1707. *Typ. Iohan. Franc. Buagni in fol.*

—— Vita del B. Alessio Falconieri. *In Roma* 1719. *per Francesco Gonzaga in* 4.

—— Vita della B. Giuliana Falconieri. *In Roma* 1737. *nella Stamperia di Komareck in* 4., e ivi nell'Anno stesso *per Antonio de Rossi* con Dedica al Som. Pont. Clemente XII.

Lorenzini D. Giulio Benedetto.

La Fortezza dell'Animo riconosciuta nel P. D. Matteo Pandolfini Teatino Orazione recitata nell'Accademia degli Apatisti a 22. Sett. 1664. MS.

—— Vita d'Anton Maria Salvini.

MS. in Venezia nella Libreria Nani *Cod.* 122. *in fogl.* Niuno, che io sappia, fuori del valente Iacopo Morelli nell'Indice della sudd. Libreria *pag.* 109., ha indicato esistere quest'Operetta. Ella però non oltrepassa l'anno 1690.

—— Orazione per S. Filippo Neri MS.

Lorenzini Niccolò, di Montepulciano.

Vita di S. Gio. Gualberto Azzini Nobil Fior., e Fondatore della Sacra Religione di Vallombrosa. *In Fiorenza* 1599. *per Giorgio Marescotti in* 4.

E' dedicata a Clemente VIII. Som. Pont., ed è scritta in 8. rima. Il Crescimbeni ne' *Commentari* T. V. *pag.* 138. la dà per inedita.

Lorenzo di Ser Galgano, da Soana, Servita.

Memoriale Storico delle cose appartenenti alla Religione de' Servi della Città di Siena MS.

—— Breve racconto della Vita della B. Cecilia d'Ippolito Bellarmati Monaca dell'Ordine de'Servi nel Convento della Visitazione presso la Porta Santa. MS.

Queste due Istorie scritte verso la metà del Secolo XVI. non hanno maggior merito, che di due Spirituali Romanzi.

Lorenzo Vernese, o da Varna, Arcidiacono, Pisano.
Rerum in Majorca Pisanorum, ac de eorum Triumpho Pisis habito Anno Sal. 1104. Libri septem carmine heroico.

Questo Poema, dopo l' Ughelli, il pubblicò il Muratori nel Vol. VI. degli *Scritt. d' Italia pag.* 112. — 161. Fiorì l' Autore nel 1120. Vien qualificato per Veronese, o da Verna, ma più probabilmente era Toscano; difatti egli, che in molti luoghi del Poema si annunzia Pisano, è forse della Famiglia da Varna, *Varnensis*, appellato in alcuni monumenti d' Istoria Patria; l' equivoco d' una Lettera è molto presumibile nella lettura, e nella trascrizione degli antichi Caratteri. Egli coll' Arcivescovo di Pisa, di cui era Arcidiacono, si portò all' impresa di Majorca. In questo Poema risalta la scienza militare di quei tempi, e la perizia dei Pisani in essa. Il Ch. Tiraboschi nel T. III. Lib. iv. *pag.* 310. della *Storia della Lett. Ital.* parlando dell' Autore dice, che *egli non è certo un Virgilio, ma è assai migliore degli altri Poeti di questa età; e alcuni versi possono sembrar degni di miglior Secolo.* Conchiudasi, che questo Poema onora sommamente Pisa, e il Secolo, in cui fù scritto, e quel che più è da valutarsi, ci hà conservata la più sincera, e compita Istoria di quella celebre spedizione, in cui furono dai Pisani uccisi cinquantamila Saraceni, e trentamila Cristiani liberati dalla schiavitù.

Loreti Avv. Lorenzo, Aretino.
Historia Familiae Brandaliorum Arretinae ad primaevam lucem restituta a Laurentio Laureto collegii Florentini Advocato.

MS. presso l' Autore, il quale nella Prefazione dice quanto appresso: *Postquam historiam Nobilissimae Familiae Buraliae Arretinae eleganti sermone latino descriptam ab Emilio Vezosio Philosopho, ac Medico Arretino oblivioni subtractam in primaevam lucem reduxi; mihi sane deessem, idem nisi onus subirem, atque novam in vitam revocarem alteram conspicuae Brandaliae Gentis historiam ab ipsomet Vezosio eadem nedum elegantia, sed uberius quoque enarratam.*

Lorini F. Niccolò.
Ragionamento in lode dei SS. Cresci, Omnione, ed Enzio Mart.

Và unito agli *Elogi delle più principali Sante Donne del Sagro Calendario, e Martirologio Romano. In Firenze* 1617. *in* 4. Vi è stato alcuno ai tempi nostri, il quale gratuitamente, stile consueto dei fanatici, e dei novatori nella maniera la più stravagante, e ridicola di tre Santi distinti ne ha fatto uno solo, e lo ha appellato a capriccio *S. Crescenzione. Risum teneatis Amici?*

Lottini P. F. Gio. Angelo, Servita, Fiorentino.
Orazione funerale fatta, e recitata nell' Annunziata di Firenze agli Accademici Trasformati da F. Gio. Angelo Lottini Scultore per consolare ogni animo pietoso dell' imma-

tura, e dannosa morte della Sereniss. Giovanna d'Austria Gran Duchessa di Toscana. *In Firenze* 1578. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Rara*.

Il P. Negri *Scritt. Fior.* accusa a torto il Cinelli, che non la rammenti.

—— Rappresentazione di VII. Beati Fiorentini della Religione de' Servi. *Iu Firenze* 1592. *per il Sermartelli in* 8., *e in Venezia* 1605. *per Marco Claseri*.

Quivi si dà contezza di altri consimili divoti Componimenti poetici di questo Religioso morto nel 1629. Di questa però non parla ivi il P. Negri *pag.* 44.

—— Scelta d'alcuni Miracoli, e Grazie della SS. Nunziata di Firenze alla Ser. Christina di Lorena Gran Duchessa di Toscana. *In Firenze* 1619. *per Pietro Cecconcelli in* 4. — *Rara*.

Ved. quì *Bonfrizieri* F. Placido. Ivi sono incise in rame l'Immagini espressive di ciascun miracolo, intagliate, e delineate la maggior parte da Matteo Rosselli, una da Gio. Biliverti, una da Fabrizio Boschi, alcune poche da Frà Arsenio Mascagni Servita, e similmente da Ant. Tempesta, e da Antonio dalle Pomarance. I Quadri rappresentanti questi Miracoli si conservano nel Convento della SS. Nunziata di Firenze, e si espongono nel secondo Chiostro il giorno della Natività della SS. Vergine. Naldo Naldi, che fiorì nel Sec. XV., ne descrisse, mentr' era Precettore dei Giovani della SS. Nunziata, elegantemente i Miracoli, ed erano MSS. nella Strozziana al dire dell' Apostolo Zeno *Dissert. Voss.* T. I. *pag.* 171.

Lotto Fiesolano.

Storia Fiorentina di Lotto Fiesolano da Porta Peruzza. (sic)

MS. nella Segreteria Vecchia in fogl. Dopo un piccolo Proemio, in cui si parla dell' utilità dell' Istoria, si passa a parlare *Delle disfatte, e rifatte Mura di Firenze, et prima della sua edificazione*. Essa principia: *Molti Scrittori si concordano, che Florentia per altro nome chiamata Fluentia ec.* Termina: *Perse tremila cinquecento Cavagli, et molti Fanti remanendo prigione Niccolò da Tolentino ad Milano, ove non molto dopo morì, et di veneno, secondo l'universale opinione*. E' MS. ancora nella Magliabech. *Class.* XXV. *Cod.* 549. Dubitasi però a ragione, che questa Istoria in qualche parte sia apocrifa.

Lucarini D. Alcibiade, Senese.

L'Offitioso Intronato, Imprese in onore dei Ser. Regnatori di Toscana, e da lui alli medesimi presentate nella Venuta loro in Siena l'Anno 1613. *In Siena* 1613. *per gli Eredi di Matteo Florimi in* 4. — *Raro*.

Lucchesini P. M. Gian Vincenzio, Servita.

Vita di S. Filippo Benizi Generale, e Propagatore dell'Ordine de' Servi di Maria Vergine. Alla Santità di N. S. Clemente X. *In Roma* 1671. *a spese d' Ignazio de' Lazari in* 4.

Lucchesini D. Romualdo, Camaldolense.

Panegirico in lode di S. Agnesa da Montepulciano recitato

nella Chiesa delle MM. RR. Monache di S. Giorgio di Lucca nel 1728. Alla Santità di N. S. Benedetto XIII. *In Lucca* 1728. *per Domenico Ciuffetti in* 4.

Lucci Niccolò, Cortonese, Can. di S. Eustachio in Roma.
Vita del Cav. Pietro Berrettini detto *Pietro da Cortona*. MS. presso gli Eredi.

Lucensio Contrapposto da Radicondoli. (Nome finto)
Lettera sull' antica, e moderna derivazione delle Famiglie Nobili di Siena, inviata a Malpiglio da Todi di lui amico. Stampata in *Gallipoli*. Ved. *Nov. Lett. Fior.* 1764. *Col.* 679.

Lucenti P. Ab. Don Giulio, Cisterciense.
Epistolaris decriptio in obitu Rev. Ab. D. Ferdinandi Ughelli ad Ser. Principem ab Etruria Franciscum Mar. Mediceum. MS.
Un'estratto di essa stà in fronte al T. I. dell' *Italia Sacra* Ediz. ɪɪ. del Coleti.

Luchini Benedetto,
Cronica della vera Origine, e azioni della Contessa Matilde. *In Mantova* 1592. *in* 4., e prima 1502. *in* 4. *Senz' altro*.

Lucido Alessandro,
Ad Clementem VIII. Opt. Max. Ferrariam, cuius nobilem Principatum suo divino consilio in Ecclesiasticam libertatem vindicarat, profecturum, et Arimino transeuntem Oratio. Arimini 1598. *in* 4. — *Rara*.

Lucii Pietro.
Relazione dell' Agro Frumentario Toscano. *In Firenze* 1795.

Luigi (Frà) da S. Francesco.
Discorso Funerale nella morte del Granduca di Toscana Francesco Medici, et della nuova Successione, et Coronatione del Ser., et feliciss. Prencipe Ferdinando Medici Gran Duca, et Maestro della Militia di S. Stefano di F. Luigi da S. Francesco Theologo dei Frati Minori della Provincia di S. Giacomo di Spagna. *In Napoli* 1588. *per Gius. Cacchi in* 4.

Lumachi Antonio.
Memorie Storiche dell' antichissima Basilica di S. Gio. Batista di Firenze raccolte all' occasione del ripulimento, e restauramento fatto all' interno di essa in quest' anno 1782. *In Firenze per Lorenzo Vanni in* 8.

Lupetti D. Giuseppe Maria.
Orazione per le Solenni Esequie dell' Illustriss., e Reverendiss. Mons. Francesco de' Conti Guidi Arcivescovo di Pi-

sa ec. celebrate nella Chiesa Propositurale della Terra di Pontadera il dì 18. Agosto 1778. *In Pisa* 1778. *per Agostino Pizzorno in* 4.

—— *Oratio ad Ill., ac Rev. Praesulem Angelum Franceschium Pisarum Archiepiscopum Insularum Corsicae, et Sardiniae Primatem, et in eis Legatum Natum ec. Pisis* 1779. *apud Franciscum Pieraccini in* 4.

—— Elogio di Eugenio III. Som. Pont.

Stà nel T. II. *pag.* 1. delle *Memorie Istor. di più Uomini Illustri Pisani.* Dall' illustre Prosapia dei Paganelli di Montemagno, nobilissima Casa Pisana nacque egli verso il fine dell' undecimo Secolo in quel Castello vicino a Pisa sette miglia in circa dalla parte di Levante, non molto lontano dalla famosa Verrucola.

LUPI Can. Mattia, di S. Gimignano.

Annalium Geminianensium libri decem.

MSS. nella Laurenziana. Il Can. Bandini, che nel T. III. del Supplemento del suo Indice Laurenziano ne porta un lungo Saggio da *pag.* 504. a 518. dice a *pag.* 503. *Sunt libri decem heroico carmine, valde tamen rudi, et incompto conscripti.* Nacque Mattia nel 1380., fù Piovano d' Ajolo presso Prato, e Canonico di S. Gimignano sua Patria.

LUPICINI Antonio, Fiorentino.

Discorso sopra i Ripari delle inondazioni di Fiorenza al Ser. Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana. *In Fiorenza* 1591. *per Giorgio Marescotti in* 4., e prima *ivi* 1578. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Raro.*

Il P. Negri, che a *pag.* 62. della *Storia degli Scrittori Fiorentini* fà la serie delle sue Opere, omette la seguente: *Discorsi Militari sopra l' espugnazione d' alcuni Siti. In Firenze* 1587. *per Bart. Sermartelli in* 4. Oltre di questo rammenta alcuni altri suoi Trattati, ma gli dà per inediti, e sono stampati, cioè, *Architettura militare con altri avvertimenti appartenenti alla Guerra. In Firenze* 158.. *per Giorgio Marescotti in* 4., e l' altro: *Discorso sopra la Fabbrica, e uso delle nuove Verghe Astronomiche. In Firenze* 1582. *per il Sudd. in* 4.

LUPO Giovanni.

Ad Franciscum Piccolomineum Card. S. Eustachii Archiep. *Senarum, qui postea fuit Pius III. Tractatus super Brevi Pii II. in favorem Cleri Senensis. Senis* 1481. — *Rarissimo.*

Stà ancora colle *Decisioni dell' Ochamo* ediz. di Lione 1496. *num.* 1.

LUSCO Antonio, di Vicenza.

Invectiva Antonii Lusci Poetae Vicentini adversus Florentinos.

Questa è quella celebre Invettiva, alla quale rispose Coluccio Salutati, come si dirà al suo Articolo. Mi è della medesima caduta in mano una Copia posseduta già dal Prop. Ferdinando Fossi tratta da un Codice Veneto, la quale principia: *Illucebit ne unquam dies, perditissimi Cives, vastatores Patriae, et quietis Italiae turbatores, quo dignam vestris sceleribus poenam, meritumque sup-*

plicium consequamini? Finisce: *Qui quidem ita jam proximus est, ut et vos jam jam impendentis ruinae terrore concutiat, et universam Italiam ad spectaculum vestrae calamitatis extollat*. Ella è piena di fiele, e tutta sullo stile declamatorio. Sembra fatta nei primi tempi delle Guerre della Repubblica con il Duca di Milano. E' breve, e non saprei quanto meritasse di vedere la pubblica luce.

LUSIGNANI P. Stefano, dell'Ord. dei Predicatori.

Affinitates omnium Principum Christianitatis cum Ser. Francisco Medices M. D. Hetruriae, inventae, et collectae a P. Stephano Doctore Ord. FF. Praed. ex Familia Lusignanorum Regum Hierusalem, Cypri, et Armeniae. Parisis 1587. *apud David le Clerc Via Frementel in fol. — Rarissimo*.

Dietro al Frontespizio èvvi l'Arme Medici, e Cappello, poi segue altr'Arme Medicea Cardinaliaia col nome sotto del Card. Ferdinando, a cui frà gli altri Titoli si dà quello di *Granduca di Toscana, Duca di Siena, e Firenze ec.* Succede la Dedica dell'Autore, che si dice di Cipro, al G. Duca Francesco, una Lettera al Lettore, e la dichiarazione de' 22. fogli, di cui è composto l'Opuscolo, l'ultimo dei quali disegna l'Affinità del G. Duca Cosimo con l'Autore, che al Secolo portava il nome di Iacopo, e d'altri superstiti della Stirpe dei Lusignani. Il fondamento di tutte le parentele quivi notate è Caterina Sforza Vedova di Girolamo Riario, e Moglie in seconde Nozze di Gio. de' Medici Avo del sudd. Cosimo, la quale nasceva da Galeazzo Duca di Milano, e da Bona Figlia di Lodovico Duca di Savoja. La vanità dell'Autore ha avuta la maggior parte nel suo Scritto, perchè la Sposa di detto Duca era Lusignana.

LUTI Arciprete Ansano, Senese.

Elogio istorico dell'Ab. Candido Pistoj (Senese) PP. Professore di Matematica nell' Università di Siena letto nella Sala della R. Accademia delle Scienze di detta Città il dì 13. Sett. 1781. *In Milano per Giuseppe Marelli in* 4.

Stà ancora nella *Part*. VI. T. IV. *degli Opuscoli scelti di Milano*.

LUTI Francesco, Senese.

Solemnitas, quae a Senensibus celebrata est sexto Idus Sept. ann. 1458. *in Assumptione, et Coronatione Sum. Pont. Pii II.*

Stà a *pag*. 84. delle Opere d'Agostino Dati impresse in *Siena* nel 1503. *per Symionem Nicolai Nardi in fol.*

LUTI Fr. Gio. Batista Filippo, Senese, Min. Conv:

Vita della Ven. Serva di Dio Margherita Bichi Nobile Vedova Sanese, e del Terz'Ordine de' Minori Conv. di S. Francesco ec. *In Siena* 1699, *in* 4.

Fù pubblicata in occasione, che nella Metropolitana di Siena fù presentata il dì 20. Sett. 1699. una Statua d'argento rappresentante l'Immacolata Vergine Protettrice, et Avvocata della stessa Città, per averla particolarmente preservata ne' Terremoti seguiti dal 20. Settembre sino al 21. Dicembre dell'anno 1697. Il Pecci nelle *Memorie Senesi* T. II. *pag*. 211. produce dei documenti, i quali si op-

pongono alla pretesa Santità di essa. Quindi questa Vita, dice il Pecci, *può servire di trattenimento Spirituale alle Terziarie del di lui Ordine, e a tutti quelli, che desiderano occuparsi in una lettura poco concludente, e di materie supposititie composta*.

Lutiano (da) Ser Lorenzo, nel Mugello.

Cronica, ovvero Memorie attenenti alla Nobilissima Famiglia de' Signori da Lutiano dal 1366. al 1408.

Questa và, benchè in parte alterata, dopo la *Descrizione del Mugello* del D. Brocchi, il quale la corredò di note. Questi crede, che i detti Sigg. da Lutiano siano Consorti degli Ubaldini già Signori del Mugello, i diversi Rami dei quali si denominavano dai diversi Luoghi del medesimo Mugello da loro posseduti.

Luzzo P. F. Amadio Maria, Veneziano.

Vita di S. Bernardino da Siena Propagatore dell' Osservanza nell' Ordine de' Minori descritta, ed illustrata con Storicocritiche annotazioni. *In Venezia* 1744. *per Andrea Poletti in* 4.

Oltre il Ritratto del Santo vi sono altri Rami. Questo Scrittore il di cui Cognome ci è stato palesato dal P. Zaccaria T. I. *pag.* 309. della *Storia Lett. d' Italia*, è molto accurato. L' istesso Poletti con un' avviso riportato dal Lami nelle *Nov. Lett.* 1744. *Col.* 614. promesse di stampare l' Opere di detto Santo, e d' inserirvi nel T. I. la suddetta Vita, che è molto rara.

PROTESTA

Esaminato con maggior ponderazione il *Codice* II. del *Pluteo* III. della Laurenziana contenente più, e diversi opuscoli creduti appartenere a Francesco da Castiglione, da me con errore a *pag.* 228. confuso con altro Francesco da Castiglione Aretino ambedue celebri, e coevi, sono venuto in chiaro, che altrimenti ad esso non appartengono le Vite della B. Umiltà, di S. Verdiana, di S. Filippo Benizzi, ne l' altro opuscolo intitolato: *Miraculum de Grosso*. Come pure per isbaglio del Tipoteta a *pag.* 68. è stata attribuita a Lorenzo Baldinucci la Vita del Cav. Gio. Lorenzo Bernino, allorchè è di Filippo Baldinucci, come già ho avvertito a *pag.* 115.

Fine del Tomo Primo.